

	Repertorio n. 18857	Raccolta n. 12520
	VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA	
	di	
	" <u>ENAV S.p.A.</u> "	
	REPUBBLICA ITALIANA	
	L'anno duemilaventidue, il giorno tre	
	del mese di giugno	
	alle ore 12	
	In Roma, Via Salaria n. 716	
	3 giugno 2022	Registrato a Albano La- ziale
	A richiesta di " <u>ENAV S.p.A.</u> " derivante dalla trasforma-	il 30/06/2022
	zione dell'Ente Nazionale di Assistenza al Volo, disposta	N. 12554
	dalla Legge 21 dicembre 1996 n. 665, così come modificata	Serie 1/T
	dalla Legge 17 maggio 1999 n. 144, con sede in Roma, Via Sa-	Euro 200,00
	laria n. 716, capitale sociale Euro 541.744.385,00, intera-	
	mente versato, numero di iscrizione nel Registro delle Impre-	
	se di Roma e di codice fiscale 97016000586, numero di parti-	
	ta IVA 02152021008, numero REA RM-965162.	
	Io sottoscritto Dott. SALVATORE MARICONDA, Notaio in Ro-	
	ma, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di	
	Roma, Velletri e Civitavecchia, mi sono recato nel giorno di	
	cui sopra in Roma, Via Salaria n. 716, per assistere, elevan-	
	done il verbale, alle deliberazioni della Assemblea ordina-	
	ria degli Azionisti della Società richiedente convocata in	
	detto luogo, per le ore 12 in unica convocazione, per discu-	

	tere e deliberare sul seguente	
	ORDINE DEL GIORNO	
	1. Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al	
	31 dicembre 2021, corredato delle relazioni del Consiglio di	
	Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di	
	revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 di-	
	cembre 2021;	
	2. Destinazione dell'utile di esercizio;	
	3. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi	
	corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art.	
	123-ter, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998;	
	4. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi	
	corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art.	
	123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998;	
	5. Nomina del Collegio Sindacale;	
	6. Determinazione della retribuzione del Presidente del Col-	
	legio Sindacale e dei Sindaci Effettivi;	
	7. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni	
	proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.	
	Entrato nella sala dove ha luogo l'Assemblea, ho consta-	
	tato la presenza al tavolo della Presidenza dell'Avv. France-	
	sca ISGRO' nata Milazzo (Messina) il 23 novembre 1974 e domi-	
	ciliata per la carica in Roma, ove sopra, Presidente del Con-	
	siglio di Amministrazione della Società richiedente, la qua-	
	le, in tale veste, a norma dell'art. 9.1 dello statuto socia-	

	le, assume la Presidenza dell'Assemblea.	
	Io Notaio sono certo dell'identità personale della compa-	
	rente la quale, ai sensi dell'art. 2371, comma 2, e	
	dell'art. 2375 del codice civile, nonché dell'art. 9.2 dello	
	Statuto e dell'art. 4.2 del Regolamento assembleare conferi-	
	sce a me Notaio l'incarico di redigere il verbale dell'odier-	
	na Assemblea per atto pubblico.	
	Dichiarando aperti i lavori, la Presidente dà atto preli-	
	minarmente che, in considerazione della perdurante incertez-	
	za relativa agli sviluppi della pandemia da Covid-19, ed al	
	fine di consentire lo svolgimento dei lavori assembleari e	
	l'esercizio dei diritti degli Azionisti in condizioni di as-	
	soluta sicurezza, la Società ha deciso di avvalersi della fa-	
	coltà prevista dall'art. 106, comma 4 del Decreto Legge 17	
	marzo 2020, n. 18 ("Decreto Cura Italia"), così come da ulti-	
	mo modificato dal Decreto-Legge 30 dicembre 2021, n. 228,	
	convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022,	
	n. 15. L'Assemblea si svolge, dunque, senza la presenza fisi-	
	ca dei soci e l'esercizio dei diritti degli Azionisti avvie-	
	ne con le modalità indicate nell'avviso di convocazione del-	
	la presente Assemblea, pubblicato in data 22 aprile 2022 nei	
	modi di legge.	
	Al riguardo la Presidente segnala in particolare che:	
	• l'intervento in Assemblea di coloro ai quali spetta il	
	diritto di voto avviene esclusivamente per il tramite del	

	rappresentante degli Azionisti designato dalla Società ai	
	sensi dell'art. 135-undecies del Decreto Legislativo 24 feb-	
	braio 1998, n. 58 ("TUF") (il "Rappresentante Designato"), e	
	cioè Computershare S.p.A.;	
	• per quanto concerne il diritto di integrare l'ordine del	
	giorno dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 126-bis del TUF,	
	da parte dei soci che, anche congiuntamente, rappresentino	
	almeno un quarantesimo del capitale sociale, non sono perve-	
	nute richieste al riguardo;	
	• per quanto concerne il diritto di formulare nuove propo-	
	ste, con riferimento a quanto stabilito dall'art. 126-bis,	
	comma 1, terzo periodo, del TUF, in favore dei soggetti cui	
	spetta il diritto di voto, anche se rappresentino meno di un	
	quarantesimo del capitale sociale, è pervenuta una sola pro-	
	posta di deliberazione, da parte del Ministero dell'Economia	
	e delle Finanze, relativa al sesto argomento all'ordine del	
	giorno;	
	• per quanto concerne il diritto di porre domande ai sensi	
	dell'articolo 127-ter del TUF, coloro ai quali spetta il di-	
	ritto di voto sono stati invitati, previ gli adempimenti pre-	
	visti dalla normativa vigente, a formulare le stesse esclusi-	
	vamente in fase pre-assembleare.	
	In proposito, l'Azionista Alessandro Gaetano Carlizzi,	
	titolare di n. 10 (dieci) azioni, nella qualità di Presiden-	
	te dell'Associazione LAGE - Lavoratori Azionisti Gruppo E-	

	NAV, ha formulato n. 2 domande. Le risposte a tali domande	
	sono state messe a disposizione del pubblico in data 25 mag-	
	gio 2022, mediante pubblicazione sul sito internet della So-	
	cietà, nella sezione "Governance" - "Assemblea 2022" e saran-	
	no allegate al verbale della presente Assemblea.	
	La Presidente dà atto che sono presenti, nella sala ove	
	si svolge l'assemblea, l'Amministratore Delegato Paolo Simio-	
	ni, oltre al Consigliere di Amministrazione Carlo Paris, men-	
	tre sono collegati tramite sistema di video-conferenza inte-	
	rattiva i Consiglieri di Amministrazione Angela Stefania Ber-	
	gantino, Laura Cavallo, Giuseppe Lorubio, Fabiola Mascardi e	
	Antonio Santi; sono altresì presenti nella sala i componenti	
	del Collegio Sindacale signori: Dario Righetti Presidente,	
	Franca Brusco e Pierumberto Spanò, Sindaci Effettivi, mentre	
	è collegato, sempre tramite sistema di video-conferenza inte-	
	rattiva il Magistrato della Corte dei conti delegato al con-	
	trollo sulla gestione finanziaria, Presidente Tammaro Maiel-	
	lo.	
	La Presidente dà atto, infine, che sono presenti, nella	
	sala ove si svolge la riunione, il General Counsel della So-	
	cietà Avv. Raffaella Romagnoli, selezionato personale della	
	Società, con il compito di coadiuvarla nella gestione dei la-	
	vori assembleari, e la sig.ra Elena Pira in rappresentanza	
	di Computershare S.p.A..	
	Prima di procedere con le ulteriori formalità ed avviare	

	la trattazione dell'ordine del giorno, la Presidente rivol-	
	ge, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, un cordia-	
	le saluto a tutti gli Azionisti ed esprime un ringraziamento	
	sentito per la partecipazione all'annuale Assemblea di ENAV	
	che si svolge con modalità compatibili con il contesto sani-	
	tario, auspicabilmente per l'ultima volta.	
	La Presidente, prima di proseguire con lo svolgimento uf-	
	ficiale dei lavori, svolge il seguente intervento:	
	"Nel corso dell'Assemblea di oggi - che ho l'onore di presie-	
	dere, con il compito di garantire il corretto svolgimento	
	dei lavori assembleari - sarete chiamati tra l'altro ad ap-	
	provare il bilancio e la destinazione degli utili - che la	
	Società torna quest'anno a distribuire dopo gli eventi	
	straordinari della pandemia - ad esprimere il vostro voto in	
	merito alle politiche di remunerazione adottate dalla So-	
	cietà ed a rinnovare il suo Organo di controllo.	
	Prima di entrare nel merito dei lavori, desidero condividere	
	alcune brevi considerazioni quanto al contesto dell'eserci-	
	zio sociale 2021 e di questi primi mesi del 2022 ed alle ini-	
	ziative, in particolare in materia di corporate governance e	
	di perseguimento del successo sostenibile dell'impresa, che	
	ENAV ha in tale contesto perseguito ed incrementato.	
	Il 2021, di cui l'Assemblea si appresta ad approvare il bi-	
	lancio e che coincide con il secondo anno del mandato di que-	
	sto Consiglio di Amministrazione, è stato un anno di transi-	

	zione, che ha riguardato il Gruppo ENAV dalla dimensione di	
	assoluta eccezionalità - determinata dal periodo più critico	
	della pandemia - verso un graduale ritorno nella direzione	
	del "back to normal", sia in termini di ripresa dei flussi	
	di traffico aereo che in termini di progressione verso la	
	normalizzazione del quadro regolatorio di riferimento. Nei	
	primi mesi di questo 2022, tale trend sta trovando conferma:	
	i livelli di traffico si sono attestati nello scorso mese di	
	aprile ad una percentuale pari a circa l'80% del volume ge-	
	stito da ENAV nello stesso periodo del 2019 e il trend si	
	conferma in crescita anche nel mese di maggio, in linea con	
	i migliori scenari prospettici di settore e, grazie agli	
	sforzi profusi dalla Società, in stretto coordinamento con	
	il regolatore ENAC, si è pervenuti nel mese di maggio alla	
	decisione di piena conformità del nuovo Piano di Performance	
	nazionale da parte della Commissione Europea; un importante	
	traguardo che ha anche consentito, come comunicato al merca-	
	to, l'approvazione del nuovo Piano Industriale del Gruppo E-	
	NAV, declinato nel senso di una piena integrazione della so-	
	stenibilità e dell'innovazione nelle prospettive di business.	
	In occasione dell'illustrazione dei risultati di esercizio e	
	consolidati, l'Amministratore Delegato Paolo Simioni - qui	
	al mio fianco e che ringrazio - Vi offrirà una puntuale in-	
	formativa sugli elementi qualificanti del business e sugli	
	importanti obiettivi strategici del Gruppo.	

	Desidero a mia volta rimarcare come, facendo leva sulle pro-	
	prie straordinarie risorse - talenti, expertise di eccellen-	
	za, vocazione all'innovazione - ENAV abbia dimostrato di es-	
	sere una realtà resiliente, autenticamente sostenibile e	
	pronta ad intercettare ed innescare il cambiamento. Il tutto	
	facendo leva su una vision che, poggiando sulla pietra cardi-	
	ne della safety, costruisce una strategia di sviluppo salda-	
	mente basata sul business regolato e capace di perseguire le	
	prospettive di mercati nuovi, con benefici e potenzialità	
	tanto per la Società che per il Sistema Paese.	
	Come sapete, ENAV persegue un modello di business etico e so-	
	cialmente responsabile, in grado di generare valore per l'a-	
	zienda e per i propri stakeholder in un orizzonte sostenibi-	
	le e di lungo periodo, ed a tale obiettivo, a maggior ragio-	
	ne avendo ben presente la primaria rilevanza sociale dell'at-	
	tività svolta dalla Società a beneficio del Sistema Paese, o-	
	rienta il proprio sistema di governo societario: crediamo in-	
	fatti fermamente che un ottimale presidio della buona gover-	
	nance sia alla base del successo sostenibile dell'impresa e	
	si traduca in trasparenza e valore nei confronti dei merca-	
	ti, delle persone, delle istituzioni e dell'opinione pubbli-	
	ca.	
	Consapevole di questo, il Consiglio di Amministrazione di E-	
	NAV investe molto in un sistema di corporate governance e di	
	compliance solido, innovativo e strutturato, capace di espri-	

	mere regole chiare, di presidiare adeguatamente i rischi e	
	favorire comportamenti virtuosi.	
	Il secondo anno di mandato del Consiglio di Amministrazione	
	è stato anche caratterizzato, dunque, da un ulteriore affina-	
	mento e consolidamento della corporate governance di ENAV,	
	che è pienamente allineata, nella forma e nella sostanza, al-	
	le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance ed al-	
	le migliori prassi.	
	In tal senso, e per un presidio sempre maggiore del buon go-	
	verno societario, ricordo tra l'altro che:	
	• il Consiglio di Amministrazione ha approvato per la pri-	
	ma volta la policy in merito al dialogo con gli Azionisti e	
	con la generalità degli stakeholder della Società, che trac-	
	cia le prassi di ingaggio già in atto nelle numerose occasio-	
	ni di confronto con gli investitori e le evolve ulteriormen-	
	te nel senso dell'engagement, secondo le indicazioni della	
	migliore prassi, al fine di incrementare la visibilità e la	
	trasparenza dei propri processi di confronto per l'allinea-	
	mento nella creazione di valore;	
	• la Società ha per la prima volta conseguito la certifica-	
	zione ISO 37001:2016 in materia di sistemi di gestione per	
	la prevenzione della corruzione, traducendo il proprio patri-	
	monio di cultura della legalità e di presidio dei rischi nel-	
	le chiare regole di tale standard internazionale; l'adozione	
	di sistemi di gestione che promuovono una cultura organizza-	

	tiva ispirata ai principi di integrità, trasparenza e lega-	
	lità genera valore per la comunità aziendale e accresce la	
	fiducia dei nostri stakeholder;	
	• in materia di sostenibilità, il cammino del Gruppo ENAV	
	è ormai consolidato e strutturale, grazie al pieno commit-	
	ment della governance di ENAV, dal Consiglio di Amministra-	
	zione ai suoi comitati, tra cui il Comitato Sostenibilità,	
	ed al lavoro del top management e di tutte le persone del	
	Gruppo; alcuni degli ambiziosi impegni assunti nel Piano di	
	Sostenibilità 2021-2023 sono stati conseguiti, come la ricor-	
	data certificazione anti-corrruzione o l'adesione di ENAV al-	
	la Science-Based Target Initiative, o ancora l'ottenimento	
	del primo ESG rating solicited, ed altri sono in corso di	
	conseguimento, come ad esempio l'obiettivo di attestarsi co-	
	me azienda carbon-neutral entro il 2022. Più importante anco-	
	ra, la Società ha ormai pienamente integrato la sostenibi-	
	lità tanto nelle proprie politiche di remunerazione che nel	
	proprio piano industriale, ponendola al centro delle strate-	
	gie del Gruppo;	
	• il Consiglio ha poi proseguito il proprio articolato per-	
	corso di board evaluation strutturato nell'arco triennale	
	del proprio mandato, e curato l'organizzazione di numerose i-	
	niziative di induction finalizzate ad assicurare, anche al	
	di fuori della sede consiliare, un aggiornamento costante in	
	relazione alle evoluzioni dell'ampio quadro normativo e rego-	

	lamentare di riferimento ed a favorire la più ampia conoscen-	
	za del business e delle sue prospettive; il tutto, corredato	
	anche da numerosi incontri finalizzati, in particolare, alla	
	condivisione dei temi strategici ed alla vision, poi conflui-	
	ti nel nuovo Piano Industriale.	
	Sussistono dunque tutti i presupposti, tanto di buon governo	
	societario che di business, perché ENAV possa realizzare il	
	proprio successo sostenibile; il mio sentito ringraziamento	
	e riconoscimento va, per questo e ancora una volta, alla pri-	
	maria risorsa di questa Società: le sue persone, che con il	
	loro talento, entusiasmo e senso di responsabilità hanno con-	
	sentito di superare la sfida della resilienza e di proseguir-	
	re insieme tale percorso."	
	Proseguendo con la parte ufficiale dei lavori la Presi-	
	dente dà quindi atto che a norma dell'articolo 7.1 dello Sta-	
	tuto sociale, la presente Assemblea ordinaria degli Azioni-	
	sti è stata regolarmente convocata per oggi 3 giugno 2022,	
	alle ore 12:00, in questa sede, in unica convocazione, me-	
	diante avviso di convocazione pubblicato in data 22 aprile	
	2022 sul sito internet della Società, di cui è stata data no-	
	tizia mediante comunicato stampa e per estratto suiquotidia-	
	ni "Il Sole 24 Ore" e "Milano Finanza" in data 23 aprile	
	2022.	
	La Presidente dà atto altresì che, in conformità a quan-	
	to previsto dalla vigente normativa, la documentazione rela-	

	tiva agli argomenti all'ordine del giorno è stata messa a di-	
	sposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito in-	
	ternet della Società all'indirizzo www.enav.it , sezione "Go-	
	vernance"- "Assemblea 2022" nonché presso il meccanismo di	
	stoccaggio autorizzato 1Info all'indirizzo www.1info.it ; in	
	particolare:	
	- in data 22 aprile 2022 sono state messe a disposizione	
	le relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione	
	sui punti 5, 6 e 7 all'ordine del giorno;	
	- in data 28 aprile 2022 sono state messe a disposizione	
	le relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione	
	sui punti da 1 a 4 all'ordine del giorno.	
	La documentazione sopra elencata è stata posta a disposi-	
	zione degli Azionisti che ne facessero richiesta.	
	Si informa che gli onorari spettanti alla società di re-	
	visione EY per i servizi di revisione di cui all'incarico	
	conferito dall'Assemblea del 29 aprile 2016 per il novennio	
	2016 - 2024, sono i seguenti:	
	- per la revisione legale del bilancio d'esercizio al 31	
	dicembre 2021, inclusa la verifica della regolare tenuta del-	
	la contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fat-	
	ti di gestione nelle scritture contabili, un compenso di eu-	
	ro 196.286 (oltre ad iva e spese) a fronte di n. 2.602 ore	
	impiegate;	
	- per la revisione legale del bilancio consolidato di grup-	

	po al 31 dicembre 2021, un compenso di euro 65.354 (oltre ad	
	iva e spese) a fronte di n. 673 ore impiegate;	
	- per la revisione contabile limitata del bilancio conso-	
	lidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021, un compenso	
	di euro 60.252 (oltre ad iva e spese) a fronte di n. 653 ore	
	impiegate.	
	Si informa che la società di revisione EY ha altresì e-	
	spresso ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D.	
	Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, giudizio sulla coerenza della	
	relazione sulla gestione con il bilancio e sulla sua confor-	
	mità alle norme di legge e giudizio sulla coerenza della Re-	
	lazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai	
	sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio	
	1998, n. 58. Inoltre, ai sensi dell'art. 3, comma 10, del De-	
	creto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 ("il Decreto") e	
	dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267 del 18 gennaio	
	2018, è stato conferito ad EY un incarico di esame limitato	
	(c.d. "limited assurance"), ai sensi dell'ISAE 3000 Revised,	
	della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario	
	("DNF") predisposta dal Gruppo ENAV per l'esercizio al 31 di-	
	cembre 2021. Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenu-	
	ti all'attenzione di EY elementi che facciano ritenere che	
	la DNF del Gruppo ENAV non sia stata redatta, in tutti gli a-	
	spetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli	
	articoli 3 e 4 del Decreto e dagli standard di riferimento	

		selezionati, ovverossia degli GRI Standards.	
		La Presidente dà atto che il capitale sociale sottoscrit-	
		to e versato alla data odierna è di Euro 541.744.385,00 (cin-	
		quecentoquarantuno milioni settecentoquarantaquattromila tre-	
		centottantacinque) suddiviso in numero 541.744.385 azioni or-	
		dinarie prive di indicazione del valore nominale, con dirit-	
		to di intervento e voto nella presente Assemblea.	
		Informa altresì che sono rappresentati, per il tramite	
		di deleghe conferite al Rappresentante Designato ai sensi	
		dell'art. 135-undecies e dell'art. 135-novies del TUF, dele-	
		ghe che, riscontrate regolari, vengono conservate agli atti	
		sociali, n. 302 (trecentodue) aventi diritto al voto rappre-	
		sentanti n. 455.154.150 (quattrocentocinquantacinquemilioni-	
		centocinquantaquattromila	
		centocinquanta) azioni, pari all'84,016404% (ottantaquattro	
		virgola zero sedicimilaquattrocentoquattro per cento) delle	
		n. 541.744.385 azioni costituenti il capitale sociale.	
		Al riguardo, tenuto conto delle modalità con cui i soci	
		intervengono in Assemblea e di quelle tramite le quali sono	
		state trasmesse al Rappresentante Designato le manifestazio-	
		ni di voto su tutti i punti all'ordine del giorno, dà atto	
		della permanente esistenza del quorum costitutivo in relazio-	
		ne a tutti i predetti punti della presente Assemblea.	
		Comunica pertanto che:	
		- l'Assemblea è validamente costituita in convocazione uni-	

	ca a termini di legge e di statuto e può deliberare sugli ar-	
	gomenti all'ordine del giorno;	
	- ai sensi dell'art. 3.1 del Regolamento assembleare e del-	
	le vigenti disposizioni in materia, è stata accertata la le-	
	gittimazione dei presenti tramite delega al Rappresentante	
	Designato all'intervento e al diritto di voto in Assemblea	
	e, in particolare, è stata verificata la rispondenza alle vi-	
	genti norme di legge e di statuto delle deleghe conferite da-	
	gli stessi;	
	- ai fini dell'intervento all'odierna riunione, per le a-	
	zioni sopra indicate sono pervenute nei termini di legge al-	
	la Società le comunicazioni degli intermediari attestanti la	
	titolarità del diritto di voto in base alle evidenze risul-	
	tanti al termine della giornata contabile del 25 maggio 2022	
	(c.d. "record date");	
	- il Rappresentante Designato ha comunicato alla Società	
	che, nel termine di legge, sono pervenute n. 302 (trecento-	
	due) deleghe da parte degli aventi diritto.	
	La Presidente informa che:	
	- ai sensi e per gli effetti della normativa in materia di	
	protezione dei dati personali di cui al Regolamento (UE)	
	2016/679 - "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati"	
	o "GDPR" - i dati personali raccolti in sede di ammissione	
	alla partecipazione all'Assemblea e mediante l'impianto di	
	registrazione audiovisiva sono trattati e conservati dalla	

	Società, sia su supporto informatico che cartaceo, ai fini	
	del regolare svolgimento dei lavori assembleari e per la cor-	
	retta verbalizzazione degli stessi, nonché per i relativi ed	
	eventuali adempimenti societari e di legge, come meglio spe-	
	cificato nell'informativa ai sensi della citata normativa;	
	- saranno allegati al verbale della presente Assemblea, a	
	formare parte integrante e sostanziale dello stesso:	
	•l'elenco nominativo dei partecipanti all'Assemblea per	
	delega, completo di tutti i dati richiesti da Consob, con	
	l'indicazione del numero delle azioni per le quali è sta-	
	ta effettuata la comunicazione da parte dell'intermedia-	
	rio all'emittente, ai sensi dell'art. 83-sexies del TUF,	
	nonché	
	•i nominativi dei soggetti che hanno espresso voto contra-	
	rio o si sono astenuti e il relativo numero di azioni pos-	
	sedute.	
	Si ricorda che:	
	- non può essere esercitato il diritto di voto inerente al-	
	le azioni per le quali non siano stati adempiuti gli obbli-	
	ghi di comunicazione di cui agli articoli 120 e 122, primo	
	comma, del TUF, concernenti rispettivamente le partecipazio-	
	ni superiori al 3% e i patti parasociali;	
	- con riferimento agli obblighi di comunicazione di cui	
	all'art. 120 sopra citato, sono considerate partecipazioni	
	le azioni in relazione alle quali il diritto di voto spetti	

	in virtù di delega, purché tale diritto possa essere eserci-	
	tato discrezionalmente in assenza di specifiche istruzioni	
	da parte del delegante;	
	- ai sensi dell'art. 6.5 dello Statuto sociale e dell'art.	
	3 del D.L. 31 maggio 1994 n. 332, convertito con modificazio-	
	ni con Legge 30 luglio 1994 n. 474, non può essere esercita-	
	to il diritto di voto inerente alle azioni detenute in ecce-	
	denza rispetto al limite massimo di possesso azionario, pari	
	al 5% del capitale sociale. La disposizione di cui all'art.	
	6.5 dello Statuto non si applica alla partecipazione al capi-	
	tale della Società detenuta dal Ministero dell'economia e	
	delle finanze, da Enti pubblici o da soggetti da questi con-	
	trollati;	
	- le azioni per le quali non può essere esercitato il di-	
	ritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare	
	costituzione dell'Assemblea;	
	- non si ha conoscenza dell'esistenza di patti parasociali	
	di cui all'art. 122 del Testo Unico della Finanza che abbia-	
	no ad oggetto le azioni della Società;	
	- secondo le risultanze del libro dei soci anche a seguito	
	delle comunicazioni assembleari, integrate dalle comunicazio-	
	ni ricevute ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico della Fi-	
	nanza, partecipa direttamente, in misura superiore al 3%	
	(tre per cento) del capitale sociale di ENAV S.p.A. il Mini-	
	stero dell'Economia e delle Finanze, detentore di n.	

	288.619.595 (duecentottantottomilioni seicentodiciannovemila-	
	cinquecentonovantacinque) azioni, pari al 53,28% (cinquan-	
	tatré virgola ventotto per cento) del capitale sociale.	
	Prima di passare alla trattazione degli argomenti all'or-	
	dine del giorno, la Presidente ricorda che, come già antici-	
	pato, al fine di ridurre al minimo i rischi connessi alla	
	perdurante incertezza relativa agli sviluppi della pandemia	
	del COVID-19, la presente Assemblea degli Azionisti si svol-	
	ge secondo le peculiari modalità previste dall'art. 106 del	
	Decreto Cura Italia, di cui ENAV ha deciso di avvalersi. Per-	
	tanto, l'intervento dei soci in Assemblea avviene esclusiva-	
	mente tramite il Rappresentante Designato dalla Società, Com-	
	putershare S.p.A., con sede in Via Monte Giberto 33, 00138	
	Roma, al quale coloro ai quali spetta il diritto di voto han-	
	no avuto modo di conferire delega con istruzioni di voto su	
	tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, ai sen-	
	si dell'art. 135-undecies del TUF, oltre che deleghe o	
	sub-deleghe ai sensi dell'articolo 135-novies del TUF, anche	
	in deroga a quanto stabilito dall'art. 135-undecies, comma	
	4, del TUF.	
	Tenuto conto della contiguità delle tematiche che carat-	
	terizzano taluni argomenti all'ordine del giorno, annuncia	
	che è sua intenzione disporre che alcuni di tali argomenti,	
	tra loro strettamente connessi, siano raggruppati e trattati	
	in unica soluzione, al fine di garantire un proficuo svolgi-	

	mento dei lavori assembleari, in attuazione di quanto previ-	
	sto dal Regolamento assembleare. Pur procedendo alla tratta-	
	zione di tali argomenti in forma congiunta, le votazioni su-	
	gli argomenti stessi verranno poi svolte in forma distinta e	
	separata.	
	In particolare, l'accorpamento della trattazione riguar-	
	derà il primo ed il secondo argomento concernenti, rispetti-	
	vamente, il bilancio dell'esercizio 2021 e la destinazione	
	degli utili maturati nel corso dell'esercizio stesso; sarà i-	
	noltre accorpata la trattazione del terzo e del quarto argo-	
	mento, inerenti la relazione sulla politica di remunerazione	
	e sui compensi corrisposti; sarà, infine, accorpata la di-	
	scussione sul quinto e sul sesto argomento, inerenti il rin-	
	novato del Collegio Sindacale e la determinazione della remune-	
	razione spettante ai Sindaci effettivi.	
	Comunica infine le modalità tecniche di gestione dei la-	
	vori assembleari e di svolgimento delle votazioni, ai sensi	
	dell'art. 10 del Regolamento assembleare.	
	Al termine della trattazione degli argomenti accorpati	
	per come sopra riferito, darà avvio alle operazioni di voto,	
	che saranno come detto svolte separatamente per ciascun pun-	
	to all'ordine del giorno, chiedendo al Rappresentante Desi-	
	gnato di comunicare all'ufficio di Presidenza le istruzioni	
	di voto ricevute su tale punto, per come risultanti dalle de-	
	leghe allo stesso conferite ai sensi dell'art. 135-undecies	

		o dell'art. 135-novies del TUF.	
		Ricorda, con riferimento alle norme di legge e statuta-	
		rie vigenti, che l'Assemblea ordinaria delibera a maggioran-	
		za assoluta del capitale sociale in essa rappresentato.	
		Coloro che non esprimono alcun voto saranno considerati	
		non votanti.	
		La Presidente passa a trattare congiuntamente il primo e	
		secondo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, che sa-	
		ranno poi sottoposti a separata votazione:	
		1. Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al	
		31 dicembre 2021, corredato delle relazioni del Consiglio di	
		Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di	
		revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 di-	
		cembre 2021	
		2. Destinazione dell'utile di esercizio	
		Prima di procedere con l'illustrazione del bilancio, ri-	
		corda che la società di revisione legale EY S.p.A. ha espres-	
		so un giudizio senza rilievi sia sul bilancio di esercizio	
		al 31 dicembre 2021 sia sul bilancio consolidato di gruppo	
		alla stessa data, nonché un giudizio di coerenza con il bi-	
		lancio della relazione sulla gestione e delle informazioni	
		di cui all'articolo 123-bis , comma 4 del Testo Unico della	
		Finanza presentate nella relazione sul governo societario e	
		gli assetti proprietari, come risulta dalle relazioni rila-	
		sciate in data 28 aprile 2022. Segnala altresì che, come ri-	

	sulta nelle conclusioni della relazione del Collegio Sindaca-	
	le all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2429,	
	comma 2, c.c. e dell'art. 153 del TUF, rilasciata in pari da-	
	ta, <i>"Sulla base delle citate attività svolte e tenuto conto</i>	
	<i>delle considerazioni sopra riportate, il Collegio Sindacale</i>	
	<i>non rileva elementi ostativi rispetto all'approvazione del</i>	
	<i>Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 ed alle proposte</i>	
	<i>di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione".</i>	
	Evidenzia che, per la prima volta quest'anno, il bilan-	
	cio consolidato del Gruppo ENAV al 31 dicembre 2021 è stato	
	predisposto nel formato elettronico unico di comunicazione	
	("formato ESEF") previsto dal Regolamento Delegato (UE)	
	2019/815 della Commissione Europea del 17 dicembre 2018, co-	
	me attestato altresì dalla società di revisione la quale ha	
	concluso che il bilancio di esercizio è stato predisposto	
	nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del suddet-	
	to Regolamento Delegato e che il bilancio consolidato è sta-	
	to predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tut-	
	ti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizio-	
	ni di tale Regolamento. Degli stessi, è stata in forma di	
	cortesia predisposta anche una versione in PDF, anche ai fi-	
	ni dell'allegazione al presente verbale.	
	In considerazione del fatto che la Società ha messo a di-	
	sposizione del pubblico la documentazione predisposta per la	
	presente Assemblea e l'ha trasmessa a coloro che ne hanno	

	fatto richiesta, e viste le modalità con cui si svolge la	
	presente Assemblea, la Presidente si astiene dal dare lettu-	
	ra della documentazione relativa ai punti 1 e 2 all'ordine	
	del giorno di parte ordinaria.	
	Prima di passare alla votazione, lascia la parola all'Am-	
	ministratore Delegato il quale, per l'illustrazione di tali	
	punti all'ordine del giorno, svolge il seguente intervento:	
	"Buongiorno e benvenuti all'Assemblea 2022 di ENAV. Il bilan-	
	cio 2021, che mi accingo a presentare e a sottoporre alla vo-	
	stra approvazione, conferma il solido posizionamento dell'a-	
	zienda in un complesso contesto di mercato del trasporto ae-	
	reo che, durante l'anno appena trascorso, sebbene ancora con-	
	dizionato dal protrarsi della pandemia da COVID-19, ha pro-	
	gressivamente mostrato i primi segnali di ripresa.	
	L'anno 2021 ha evidenziato il consolidamento del nostro fra-	
	mework normativo comunitario: dopo l'emanazione nel corso	
	del 2020 del Regolamento di esecuzione UE 2020/1627, recante	
	una serie di misure straordinarie per il periodo di riferi-	
	mento 2020-2024 (RP3), nel mese di giugno 2021 è stata emana-	
	ta la Decisione di esecuzione (UE) 2021/891, con la quale la	
	Commissione Europea ha ratificato i target di performance e-	
	conomica ed operativa per il terzo periodo di riferimento	
	(RP3). A seguito di tale atto normativo, la Società nel cor-	
	so dell'anno ha collaborato con l'Autorità nazionale di vigi-	
	lanza (ENAC) nella predisposizione del Piano di Performance	

	nazionale, nel quale sono stati recepiti i target della Com-	
	missione e le ultime previsioni di traffico di Eurocontrol	
	del 15 ottobre 2021. Il 18 maggio 2022 il Piano di Performan-	
	ce nazionale è stato approvato dalla Commissione Europea con	
	Decision n° (UE) 2022/773.	
	La ripresa delle attività economiche e produttive nel 2021 a	
	livello mondiale ha contribuito al rilancio delle attività	
	del Gruppo che ha registrato un volume di ricavo in sensibi-	
	le incremento rispetto all'esercizio precedente, sia nelle	
	attività core di gestione del traffico aereo che nelle com-	
	messe del business non regolamentato. Nonostante tale ripre-	
	sa, i volumi di traffico nel 2021, non essendo ancora torna-	
	ti a livelli pre-pandemici, hanno generato anche nello scor-	
	so esercizio una rilevante componente di ricavi da balance.	
	Si evidenzia a tal proposito che la maggior parte del balan-	
	ce generato nel corso dell'anno, pur registrando un ricavo e	
	contribuendo all'utile della Capogruppo, non ha determinato	
	un immediato flusso di cassa in entrata, generando un credi-	
	to che verrà incassato attraverso le tariffe a partire dal	
	2023.	
	Per quanto concerne i costi, dopo il rilevante contenimento	
	evidenziatosi nel 2020, frutto delle azioni di natura straor-	
	dinaria messe in atto, ma anche degli effetti prodotti dal	
	periodo di lock down e delle politiche restrittive di conte-	
	nimento della pandemia, si è altresì evidenziato, nel corso	

	del 2021, un incremento dei costi operativi, conseguente al-	
	la ripresa delle attività tecniche ed operative del Gruppo,	
	legate alla ripresa del traffico aereo. In termini complessi-	
	vi si rileva come i risultati del 2021 del Gruppo ENAV siano	
	in aumento rispetto al 2020 e in linea con le previsioni ef-	
	fettuate nel Budget. In sintesi, la buona ripresa del traffi-	
	co, soprattutto nel periodo estivo, il maggiore sviluppo del-	
	le attività sul mercato terzo, insieme agli effetti derivan-	
	ti dall'applicazione dello schema delle performance, hanno	
	consentito di neutralizzare le recrudescenze sulla gestione	
	derivanti dalla pandemia, e di pervenire nell'anno ad un ri-	
	sultato in piena aderenza alle previsioni.	
	Con questa premessa, in merito ai punti 1 e 2 all'ordine del	
	giorno, ho il piacere di illustrarvi i principali risultati	
	economici, patrimoniali e finanziari conseguiti, che confer-	
	mano la solidità del modello di business del Gruppo, nonché	
	la proposta di destinazione dell'utile di esercizio.	
	Come evidenziato nel conto economico consolidato, rispet-	
	to al 2020 i ricavi netti sono aumentati dell'8,5%, attestan-	
	dosi a 836,6 milioni, trainati dai ricavi da attività opera-	
	tiva in aumento del 43,2% e dalla performance positiva del	
	business non regolato in crescita, rispetto al 2020, del	
	22,3%.	
	I ricavi da attività operativa registrano un incremento del	
	39% nella componente di rotta e del 66,5% in quella di termi-	

	nale, grazie all'aumento delle unità di servizio correlato	
	al recupero del traffico gestito nell'anno rispetto a quello	
	precedente. Il contributo positivo dei ricavi da mercato non	
	regolamentato è invece legato alle ottime performance di tut-	
	te le società del Gruppo.	
	La voce balance incide positivamente con un valore complessi-	
	vo di 294,4 milioni di euro ed è stata determinata in coeren-	
	za con il Regolamento UE 2020/1627 del 3 novembre 2020 e nel	
	rispetto dei target definiti nella Decision 2021/981 della	
	Commissione Europea pubblicata il 2 giugno 2021 che identifi-	
	ca come parametro di riferimento l'indicatore di performance	
	Determined Unit Cost (DUC) definito come rapporto tra costi	
	determinati e il traffico espresso in termini di unità di	
	servizio.	
	Gli altri ricavi operativi si attestano a 37,9 milioni in au-	
	mento del 6,1% principalmente per i maggiori proventi deri-	
	vanti dai finanziamenti europei.	
	Passando all'analisi delle voci relative ai costi, quelli o-	
	perativi mostrano un incremento del 9,6% rispetto al 2020,	
	legato come già detto alla ripresa del traffico, attestando-	
	si a 614,2 milioni e rilevano un aumento sia del costo del	
	personale (dell'8,3%) che degli altri costi operativi	
	(dell'11,9%).	
	L'EBITDA si attesta a 222,4 milioni, in aumento del 5,5% ri-	
	spetto al 2020, con un margine EBITDA del 26,6%.	

	L'utile netto consolidato dell'esercizio raggiunge 78 milio-	
	ni, in aumento del 44,6% rispetto al 2020.	
	In base ai risultati ottenuti proponiamo oggi all'Assemblea	
	di distribuire un dividendo relativo al 2021 pari a 0,1081	
	euro per azione e di porre in pagamento l'indicato dividendo	
	il 26 ottobre 2022 con data stacco cedola il 24 ottobre 2022	
	e record date il 25 ottobre 2022.	
	Vediamo ora in dettaglio l'andamento dei ricavi.	
	I ricavi di rotta ammontano a 324 milioni, in incremento del	
	39% rispetto al 2020, per effetto delle maggiori unità di	
	servizio in aumento del 44,9% dovuto essenzialmente ad un re-	
	cupero nel traffico aereo gestito, a decorrere dal mese di a-	
	prile. La tariffa applicata nel 2021 si decrementa del 5% ri-	
	spetto all'anno precedente.	
	I ricavi di terminale ammontano a 136,3 milioni in aumento	
	del 66,5%, rispetto all'esercizio precedente, a fronte	
	dell'andamento positivo delle unità di servizio in crescita	
	del 36,3% rispetto al 2020. Tale effetto è stato parzialmen-	
	te compensato dalla riduzione tariffaria applicata nelle pri-	
	me due zone di tariffazione pari rispettivamente al 1,66% e	
	4%.	
	La voce balance, incide positivamente per 294,4 milioni di	
	euro e si riferisce principalmente (i) alla rotta per 213,4	
	milioni, (ii) al terminale per 57,5 milioni, (iii) all'uti-	
	lizzo a conto economico dei balance iscritti negli esercizi	

	precedenti per positivi circa 37,7 milioni, (iv) alla varia-	
	zione balance negativa relativa al conguaglio dei costi Euro-	
	control riferiti al 2020 che incide negativamente per 4,6 mi-	
	lioni, e (v) alla componente finanziaria per negativi 9,2 mi-	
	lioni, legata alle tempistiche di recupero dei Balance i-	
	scritti nel 2021 ma che saranno recuperati a partire dall'e-	
	sercizio 2023.	
	Nella voce "Other" presente nel grafico dei ricavi netti so-	
	no inclusi (i) i ricavi da mercato non regolamentato, in cre-	
	scita rispetto al 2020 del 22,3%, (ii) i ricavi da voli esen-	
	ti sia per la componente di rotta che di terminale, (iii) i	
	contributi in conto impianti, (iv) i contributi in conto e-	
	sercizio ed (v) i finanziamenti europei.	
	Per quanto concerne i costi, dopo il rilevante contenimento	
	evidenziatosi nel 2020, frutto delle azioni di natura straor-	
	dinaria messe in atto - tra le quali il massiccio ricorso al-	
	la fruizione delle ferie - ma anche gli effetti prodotti dal	
	periodo di lock down e delle politiche restrittive di conte-	
	nimento della pandemia, si è altresì evidenziato, nel corso	
	del 2021, un incremento dei costi operativi, conseguente al-	
	la ripresa delle attività tecniche ed operative del Gruppo,	
	a seguito della ripresa del traffico aereo.	
	Il totale dei costi operativi mostrano un incremento comples-	
	sivo del 9,6%, rispetto al 2020, attestandosi a 614,2 milio-	
	ni (+53,7 milioni) e rilevano un aumento sia del costo del	

	personale (+8,3%) che degli altri costi operativi (+11,9%)	
	con valori tendenzialmente stabili nella voce legata ai lavoro-	
	ri interni capitalizzati (-1%).	
	L'incremento netto dei costi operativi esterni è pari	
	all'11,9% (+15,1 milioni) rispetto al 2020, è generalizzato	
	su varie voci di costo. In particolare (i) per acquisto di	
	beni relativi a parti di ricambio di impianti ed apparati e	
	dei materiali per l'ammodernamento dei siti aeroportuali;	
	(ii) attività di sviluppo delle commesse estere in crescita	
	nel 2021 e che interessano sia la voce manutenzioni che al-	
	tri costi per servizi; (iii) all'incremento della contribu-	
	zione Eurocontrol; (iv) utenze e telecomunicazioni riferito	
	esclusivamente al maggiore costo dell'energia elettrica; e	
	(v) viaggi e trasferte del personale che nel 2020 avevano su-	
	bito un fermo a causa dell'emergenza sanitaria.	
	Il costo del personale si attesta a circa 499 milioni, regi-	
	strando un incremento complessivo dell'8,3% (+38,3 milioni),	
	rispetto al 2020. Tale incremento è concentrato principalmen-	
	te (i) nella parte variabile della retribuzione attribuibile	
	al minore effetto delle ferie maturate nell'anno e non godute	
	e al ritorno alla normale configurazione operativa rispet-	
	to al 2020 che si traduce in un maggiore straordinario in li-	
	nea operativa, nell'incremento del lavoro festivo e della re-	
	peribilità, oltre al maggior premio di risultato determinato	
	sulla base delle unità di servizio gestite; e (ii) negli al-	

	tri costi del personale principalmente per l'adozione della	
	misura di accompagnamento alla pensione disciplinata	
	dall'art. 4 commi 1-7 ter della Legge 92/2012.	
	La retribuzione fissa risulta tendenzialmente in linea ri-	
	spetto al 2020, beneficiando del diverso peso retributivo	
	tra le cessazioni del rapporto di lavoro e le nuove assunzio-	
	ni.	
	L'organico effettivo di Gruppo alla fine del 2021 è di 4.106	
	unità, in decremento di 41 unità rispetto al 2020.	
	Il Flusso di cassa assorbito da attività di esercizio al 31	
	dicembre 2021 ammonta a 157,1 milioni con una variazione ne-	
	gativa di 15,9 milioni, rispetto all'esercizio precedente.	
	Tale flusso è stato determinato dai seguenti fattori: (i) in-	
	cremento dei crediti commerciali non correnti per 301,3 mi-	
	lioni riferito all'iscrizione dei balance di competenza	
	dell'esercizio e dei crediti commerciali correnti per 41,3	
	milioni per il maggior credito verso Eurocontrol legato	
	all'aumento del fatturato degli ultimi due mesi dell'anno	
	2021 rispetto ai corrispondenti mesi del 2020; (ii) il decre-	
	mento dei crediti tributari per 30,9 milioni; (iii) il decre-	
	mento delle passività correnti per 41,2 milioni principalmen-	
	te per il pagamento del debito verso il Ministero dell'Econo-	
	mia e delle Finanze; (iv) la variazione dei debiti commercia-	
	li correnti e non correnti che registrano un decremento di	
	26,1 milioni dovuto ai pagamenti effettuati ai fornitori per	

	progetti di esercizio; e (v) il maggior risultato dell'eser-	
	cizio per 24,1 milioni di euro rispetto al 2020.	
	Il Flusso di cassa da attività di investimento al 31 dicem-	
	bre 2021 ha assorbito liquidità per 59,9 milioni in misura	
	maggiore per 7,6 milioni, rispetto al 2020.	
	Il Flusso di cassa da attività di finanziamento ha generato	
	liquidità per complessivi 124,7 milioni in incremento di	
	32,3 milioni, rispetto 31 dicembre 2020. Ha inciso positiva-	
	mente l'incasso del credito finanziario per 9,9 milioni e la	
	liquidità derivante dalla sottoscrizione, nel mese di luglio	
	2021, di Term Loan per complessivi 180 milioni della durata	
	di 24 mesi e rimborso alla scadenza. Tale liquidità è stata	
	parzialmente assorbita dal versamento delle rate trimestra-	
	li/semestrali dei finanziamenti in essere per complessivi	
	63,7 milioni.	
	Il free cash flow si attesta a negativi 217 milioni, in mi-	
	glioramento di 8,3 milioni rispetto al 2020, per il minore	
	assorbimento della liquidità del flusso di cassa derivante	
	dall'attività di esercizio compensato parzialmente dalla mag-	
	giore liquidità assorbita nel flusso di cassa da attività di	
	investimento.	
	Il Capitale investito netto al 31 dicembre 2021 si attesta a	
	1,6 miliardi in crescita di 316 milioni, rispetto al 31 di-	
	cembre 2020, ed è coperto per 70,6% dal patrimonio netto con-	
	solidato e per il 29,4% dal capitale di terzi.	

	Il Capitale immobilizzato netto del Gruppo ENAV si attesta a	
	1,6 miliardi, in aumento netto di 231,9 milioni, rispetto al	
	31 dicembre 2020, principalmente per: (i) il calo delle atti-	
	vità materiali per 43,3 milioni; (ii) il minor valore delle	
	partecipazioni in altre imprese per 2,9 milioni dovuto prin-	
	cipalmente all'adeguamento del valore della partecipazione	
	in Aireon; (iii) l'incremento dei crediti commerciali non	
	correnti per 301,3 milioni per l'iscrizione dei crediti per	
	balance emersi nel 2021, al netto della componente finanzia-	
	ria, che verranno recuperati a partire dall'esercizio 2023	
	in cinque anni; e (iv) la variazione negativa delle altre at-	
	tività e passività non correnti per la riduzione delle atti-	
	vità a seguito dell'incasso parziale e successiva cessione	
	del credito tributario richiesto a rimborso negli esercizi	
	precedenti.	
	Il capitale di esercizio netto si attesta a positivi 47,7 mi-	
	lioni in incremento di 86 milioni, rispetto al 31 dicembre	
	2020. Le principali variazioni hanno riguardato: (i) l'incre-	
	mento dei crediti commerciali per 40,6 milioni relativi prin-	
	cipalmente ad Eurocontrol; (ii) il decremento dei debiti com-	
	merciali per 33,4 milioni relativi al balance inserito in ta-	
	riffa nel 2021; (iii) la variazione delle altre attività e	
	passività correnti per un importo complessivo di minor debi-	
	to di 13,5 milioni dovuto principalmente all'incasso del cre-	
	dito finanziario verso Vitrociset giunto a scadenza a fine	

	2021 che al pagamento del debito verso il Ministero dell'Eco-	
	nomia e delle Finanze per la quota di competenza degli incas-	
	si dei crediti di rotta riferiti al 2019.	
	L'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2021 presen-	
	ta un saldo di 483,5 milioni in peggioramento, rispetto al	
	31 dicembre 2020, di 238,4 milioni. Tale dato recepisce quan-	
	to previsto dagli Orientamenti in materia di obblighi di in-	
	formativa ai sensi del regolamento sul prospetto emanati da	
	ESMA (European Securities & Markets Authority) in data 4 mar-	
	zo 2021 in vigore dal 5 maggio 2021 e recepiti da CONSOB con	
	richiamo di attenzione n.5/21 del 29 aprile 2021. La varia-	
	zione è dovuta alla dinamica degli incassi e pagamenti con-	
	nessi all'operatività ordinaria che ha prodotto un flusso di	
	cassa negativo per la riduzione degli incassi delle attività	
	da core business della Capogruppo pur in presenza di una ri-	
	presa delle attività di controllo del traffico aereo, sebbe-	
	ne non ancora ai livelli del 2019, e per i maggiori debiti	
	commerciali non correnti riferiti principalmente ai balance	
	rilevati nel 2021. Su tale andamento ha influito il pagamen-	
	to del debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finan-	
	ze per 65,4 milioni, il pagamento all'Aeronautica Militare I-	
	taliana della quota degli incassi dei crediti di terminale	
	di competenza e all'ENAC per complessivi 14,7 milioni, effet-	
	ti parzialmente compensati dall'incasso del credito per la	
	maggiore imposta IRES per 27,2 milioni, per l'incasso del	

	credito verso la Vitrociset e per i progetti finanziati sia	
	in ambito PON Infrastrutture e Trasporti che in ambito CEF e	
	Sesar.	
	Nel 2021 il Gruppo ha fatto maggior ricorso a fonti di finan-	
	ziamento esterne, beneficiando delle favorevoli condizioni	
	di mercato, conseguendo un volume di liquidità da poter im-	
	piegare nell'operatività quotidiana.	
	Si evidenzia, infine, che il Gruppo dispone di linee di cre-	
	dito non utilizzate al 31 dicembre 2021, per un ammontare pa-	
	ri a 294 milioni.	
	Terminata la trattazione del bilancio 2021, vorrei ora passa-	
	re al secondo punto all'ordine del giorno, relativo alla de-	
	stinazione dell'utile di esercizio.	
	Il bilancio di esercizio dell'anno 2021 di ENAV S.p.A., chiu-	
	de con un utile di esercizio di euro 61.588.435,00, e il bi-	
	lancio consolidato, chiude con un utile di euro	
	78.030.375,00	
	Il Consiglio di Amministrazione, dopo la straordinarietà de-	
	gli eventi pandemici che hanno severamente impattato la fi-	
	liera del trasporto aereo ed ENAV, Vi propone di tornare a	
	distribuire l'utile di esercizio ai propri Azionisti, sebbe-	
	ne l'esercizio 2021 abbia risentito degli effetti di tale	
	congiuntura straordinaria. Il Consiglio di Amministrazione	
	della Vostra Società ha dunque formulato tale proposta, avu-	
	to riguardo tra l'altro ai risultati dell'esercizio, alla de-	

	cisa ripresa dei flussi di traffico ed alle relative proie-	
	zioni, ritenendo ragionevole distribuire con riferimento	
	all'anno 2021 l'intero utile di esercizio di ENAV, al netto	
	della riserva di legge, e di provvedere a tale distribuzione	
	nel mese di ottobre, tenuto conto della tipicità dei flussi	
	di traffico.	
	Prendendo in considerazione quanto sopra, il Consiglio di Am-	
	ministrazione Vi propone di:	
	(i) destinare l'utile di esercizio di ENAV S.p.A.	
	per il 5% pari a euro 3.079.421,75 a riserva legale,	
	come indicato dall'art. 2430 comma 1 del codice civi-	
	le, per euro 58.506.483,25 a titolo di dividendo da di-	
	stribuire in favore degli Azionisti corrispondente a	
	un dividendo di € 0,1081 per ogni azione che risulterà	
	in circolazione alla data di stacco della cedola, e-	
	scluse le azioni proprie in portafoglio a quella data,	
	e per € 2.530,00 alla riserva disponibile denominata	
	"utili portati a nuovo";	
	(ii) mettere in pagamento l'indicato dividendo	
	dell'esercizio di 0,1081 euro per azione il 26 ottobre	
	2022, con stacco della cedola fissato il 24 ottobre	
	2022 e record date il 25 ottobre 2022."	
	Terminato l'intervento dell'Amministratore Delegato ri-	
	prende la parola la Presidente per passare alla votazione se-	
	parata sul punto primo e sul punto secondo dell'ordine del	

	giorno.	
	Per quanto concerne il punto primo, ricorda che il bilan-	
	cio di esercizio dell'anno 2021 di ENAV S.p.A., che chiude	
	con un utile di esercizio di Euro 61.588.435 (sessantunomi-	
	lionicinquecentottantottomilaquattrocentotrenta	
	cinque), e il bilancio consolidato, che chiude con un utile	
	di Euro 78.030.375 (settantottomilionitrentamilatrecentoset-	
	tantacinque), sono illustrati nel fascicolo "Relazione Finan-	
	ziaria Annuale 2021", che include il progetto di bilancio di	
	esercizio, il bilancio consolidato con le relative attesta-	
	zioni di cui all'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. n. 58/1998	
	e la Relazione degli Amministratori sulla gestione, del Col-	
	legio Sindacale e della Società di revisione legale, deposi-	
	tato presso la sede e pubblicato sul sito internet della So-	
	cietà.	
	Si procede dunque dando lettura della proposta sul primo	
	punto all'ordine del giorno che è del seguente letterale te-	
	nore:	
	<i>"Signori Azionisti,</i>	
	<i>siete invitati ad approvare il bilancio di esercizio al 31</i>	
	<i>dicembre 2021 di ENAV S.p.A., che chiude con un utile di €</i>	
	<i>61.588.435, ed a prendere atto altresì dei risultati del bi-</i>	
	<i>lancio consolidato del Gruppo ENAV, parimenti riferito al 31</i>	
	<i>dicembre 2021, che si è chiuso con un utile consolidato di €</i>	
	<i>78.030.375."</i>	

	Invita quindi il Rappresentante Designato a comunicare	
	all'ufficio di Presidenza le istruzioni di voto ricevute sul	
	primo punto all'ordine del giorno.	
	Dichiara terminate le operazioni di voto e comunica quin-	
	di l'esito delle votazioni fornite all'ufficio di Presidenza:	
	- hanno partecipato alla votazione n. 302 (trecentodue) Azio-	
	nisti, portatori di n. 455.154.150 (quattrocentocinquantacin-	
	quemilionicentocinquantaquattromila	
	centocinquanta) azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pa-	
	ri all'84,016404% (ottantaquattro virgola zero sedicimila-	
	quattrocentoquattro per cento) del capitale sociale;	
	- favorevoli n. 453.630.015 (quattrocentocinquantatremilioni-	
	seicentotrentamilaquindici) azioni pari al 99,665139% (novan-	
	tanove virgola seicentosessantacinquemilacentotrentanove per	
	cento) del capitale sociale rappresentato in Assemblea;	
	- contrari n. 0 (zero) azioni pari allo 0% (zero per cento)	
	del capitale sociale rappresentato in Assemblea;	
	- astenuti n. 1.123.135 (unmilionecentoventitremilacentotren-	
	tacinque) azioni pari allo 0,246759% (zero virgola duecento-	
	quarantaseimilasettecentocinquantanove per cento) del capita-	
	le sociale rappresentato in Assemblea;	
	- non votanti n. 401.000 (quattrocentounomila) azioni pari	
	allo 0,088102% (zero virgola zero ottantottomilacentodue per	
	cento) del capitale sociale rappresentato in Assemblea.	
	La proposta è approvata a maggioranza.	

	Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei con-	
	trari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti,	
	nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della pre-	
	sente Assemblea.	
	Si procede quindi a dare lettura della proposta sul se-	
	condo punto all'ordine del giorno, che è del seguente lette-	
	rale tenore:	
	«L'Assemblea degli Azionisti di ENAV S.p.A., esaminata la re-	
	lazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione delibe-	
	ra	
	- di destinare l'utile di esercizio per il 5% pari a €	
	3.079.421,75 a riserva legale come indicato dall'art. 2430,	
	comma 1, del codice civile, per € 58.506.483,25 a titolo di	
	dividendo da distribuire in favore degli Azionisti, corri-	
	spondente a un dividendo di € 0,1081 per ogni azione che ri-	
	sulterà in circolazione alla data di stacco della cedola, e-	
	scluse le azioni proprie in portafoglio a quella data, e per	
	€ 2.530,00 alla riserva disponibile denominata "utili porta-	
	ti a nuovo".	
	- di provvedere al pagamento dell'indicato dividendo	
	dell'esercizio di 0,1081 euro per azione il 26 ottobre 2022,	
	con stacco della cedola fissato il 24 ottobre 2022 e record	
	date il 25 ottobre 2022."	
	La Presidente mette ora in votazione la proposta di deli-	
	berazione sul secondo punto all'ordine del giorno di cui è	

	stata data precedentemente lettura, invitando il Rappresen-	
	tante Designato a comunicare all'ufficio di Presidenza le i-	
	struzioni di voto ricevute sul secondo punto all'ordine del	
	giorno.	
	Dichiara terminate le operazioni di voto e comunica quin-	
	di l'esito delle votazioni fornite dall'ufficio di Presiden-	
	za:	
	- hanno partecipato alla votazione n. 302 (trecentodue) Azio-	
	nisti, portatori di n. 455.154.150 (quattrocentocinquantacin-	
	quemilionicentocinquantaquattromila	
	centocinquanta) azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pa-	
	ri all'84,016404% (ottantaquattro virgola zero sedicimila-	
	quattrocentoquattro per cento) del capitale sociale;	
	- favorevoli n. 453.802.150 (quattrocentocinquantatremilio-	
	niottocentoduemilacento	
	cinquanta) azioni pari al 99,702958% (novantanove virgola	
	settecentoduemilanovecentocinquantotto per cento) del capita-	
	le sociale rappresentato in Assemblea;	
	- contrari n. 0 azioni pari allo 0% del capitale sociale rap-	
	presentato in Assemblea;	
	- astenuti n. 951.000 (novecentocinquantunomila) azioni pari	
	allo 0,208940% (zero virgola duecentoottomilanovecentoquaran-	
	ta per cento) del capitale sociale rappresentato in Assem-	
	blea;	
	- non votanti n. 401.000 azioni pari allo 0,088102% (zero	

	virgola zero ottantottomilacentodue per cento) del capitale	
	sociale rappresentato in Assemblea.	
	La proposta è approvata a maggioranza.	
	Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei con-	
	trari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti,	
	nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della pre-	
	sente Assemblea.	
	La Presidente passa alla trattazione congiunta del terzo	
	e quarto punto all'ordine del giorno:	
	3. "Relazione sulla politica di remunerazione e sui compen-	
	si corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art.	
	123-ter, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998"	
	4. "Relazione sulla politica di remunerazione e sui compen-	
	si corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi	
	dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998".	
	Ricorda che l'argomento è trattato nella Relazione sulla	
	politica di remunerazione e sui compensi corrisposti predi-	
	sposta dalla Società ai sensi dell'art. 123-ter del Testo U-	
	nico della Finanza e pubblicata nei termini e con le moda-	
	lità di legge, e si astiene dal dare lettura di tale Relazio-	
	ne. Ricorda inoltre che, come noto, l'Assemblea degli Azioni-	
	sti è chiamata ad esprimere il proprio voto tanto sulla pri-	
	ma che sulla seconda sezione di tale relazione, e precisamen-	
	te che ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, del TUF l'As-	
	semblea dovrà manifestare il proprio voto, avente natura vin-	

	colante, quanto alla prima sezione della relazione - ineren-	
	te la politica di remunerazione - mentre, ai sensi del comma	
	6 del medesimo articolo, l'Assemblea esprimerà poi il pro-	
	prio voto, avente natura consultiva, quanto alla seconda se-	
	zione della relazione, inerente i compensi corrisposti con	
	riferimento all'esercizio appena concluso.	
	Passa dunque a sottoporre all'Assemblea la seguente pro-	
	posta di deliberazione inerente il terzo punto all'ordine	
	del giorno, conforme a quella contenuta nella Relazione del	
	Consiglio di Amministrazione, di cui chiede al Notaio di da-	
	re lettura:	
	«L'Assemblea degli Azionisti di ENAV S.p.A.,	
	- esaminata la relazione sulla politica di remunerazione e	
	sui compensi corrisposti predisposta dal Consiglio di Ammini-	
	strazione ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo	
	24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamen-	
	to Emittenti adottato dalla Consob con Deliberazione n.	
	11971/1999;	
	- esaminata e discussa in particolare la prima sezione del-	
	la suddetta relazione, contenente l'illustrazione della poli-	
	tica della Società in materia di remunerazione dei componen-	
	ti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con re-	
	sponsabilità strategiche e, fermo restando quanto previsto	
	dall'articolo 2402 del codice civile, dei componenti del Col-	
	legio Sindacale, nonché delle procedure utilizzate per l'ado-	

	zione e l'attuazione della politica medesima;	
	- considerato che la suddetta politica in materia di remunera-	
	zione è stata predisposta in coerenza con le previsioni	
	di legge e con le raccomandazioni del Codice di Corporate Go-	
	vernance, al quale la Società aderisce;	
	- considerato che la deliberazione sulla prima sezione del-	
	la relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi	
	corrisposti ha natura vincolante ai sensi dell'art. 123-ter,	
	comma 3-bis, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n.	
	58;	
	delibera	
	di approvare la prima sezione della relazione sulla politica	
	di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi e per	
	gli effetti dell'art. 123-ter, comma 3-bis, del Decreto Legi-	
	slativo 24 febbraio 1998, n. 58.»	
	Mette, quindi, in votazione la proposta di deliberazione	
	sul terzo punto all'ordine del giorno, di cui è stata data	
	precedentemente lettura, invitando il Rappresentante Designa-	
	to a comunicare all'ufficio di Presidenza le istruzioni di	
	voto ricevute sul terzo punto all'ordine del giorno.	
	Dichiara terminate le operazioni di voto e comunica l'e-	
	sito delle votazioni fornite dall'ufficio di Presidenza:	
	- hanno partecipato alla votazione n. 302 (trecentodue) Azio-	
	nisti, portatori di n. 455.154.150 (quattrocentocinquantacin-	
	quemilionicentocinquantaquattromila	

	centocinquanta) azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pa-	
	ri all'84,016404% (ottantaquattro virgola zero sedicimila-	
	quattrocentoquattro per cento) del capitale sociale;	
	- favorevoli n. 445.213.292 (quattrocentoquarantacinquemilio-	
	niduecentotredicimiladuecentonovantadue) azioni pari al	
	97,815936% (novantasette virgola ottocentoquindicimilanove-	
	centotrentasei per cento) del capitale sociale rappresentato	
	in Assemblea;	
	- contrari n. 7.458.895 (settemilioniquattrocentocinquantot-	
	tomilaottocentonovanta	
	cinque) azioni pari all'1,638762% (uno virgola seicentotren-	
	tottomilasettecentosessantadue per cento) del capitale socia-	
	le rappresentato in Assemblea;	
	- astenuti n. 2.080.963 (duemilioniottantamilanovecentoses-	
	santatré) azioni pari allo 0,457200% (zero virgola quattro-	
	centocinquantasettemiladuecento per cento) del capitale so-	
	ciale rappresentato in Assemblea;	
	- non votanti n. 401.000 azioni pari allo 0,088102% (zero	
	virgola zero ottantottomilacentodue per cento) del capitale	
	sociale rappresentato in Assemblea.	
	La proposta è approvata a maggioranza.	
	Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei con-	
	trari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti,	
	nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della pre-	
	sente Assemblea.	

	Sottopone quindi all'Assemblea la seguente proposta di	
	deliberazione in merito al quarto punto all'ordine del gior-	
	no, conforme a quella contenuta nella Relazione del Consi-	
	glio di Amministrazione, di cui chiede al Notaio di dare let-	
	tura:	
	«L'Assemblea degli Azionisti di ENAV S.p.A.,	
	- esaminata la relazione sulla politica di remunerazione e	
	sui compensi corrisposti predisposta dal Consiglio di Ammini-	
	strazione ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo	
	24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamen-	
	to Emittenti adottato dalla Consob con Deliberazione n.	
	11971/1999;	
	- esaminata e discussa in particolare la seconda sezione	
	della suddetta relazione, contenente, nominativamente per i	
	componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio	
	Sindacale ed in forma aggregata per i Dirigenti con responsa-	
	bilità strategiche: (i) un'adequata rappresentazione di cia-	
	scuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i	
	trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di	
	risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la coeren-	
	za con la politica della Società in materia di remunerazione	
	relativa all'esercizio di riferimento; (ii) un'analitica il-	
	lustrazione dei compensi corrisposti nell'esercizio di rife-	
	rimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla So-	
	cietà e da società controllate o collegate, segnalando le e-	

	ventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibi-	
	li ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di ri-	
	ferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispon-	
	dere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività	
	svolta nell'esercizio di riferimento, eventualmente indican-	
	do un valore di stima per le componenti non oggettivamente	
	quantificabili nell'esercizio di riferimento; e (iii) un'il-	
	lustrazione di come la Società ha tenuto conto del voto e-	
	spresso l'anno precedente sulla relazione.	
	- considerato che la suddetta sezione della relazione è	
	stata predisposta in coerenza con le previsioni di legge e	
	con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance,	
	al quale la Società aderisce;	
	- considerato che, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6,	
	del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, l'Assemblea	
	è chiamata ad esprimersi in senso favorevole o contrario sul-	
	la seconda sezione della relazione sulla politica di remune-	
	razione e sui compensi corrisposti con deliberazione non vin-	
	colante;	
	delibera	
	in senso favorevole sulla seconda sezione della relazione	
	sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti,	
	ai sensi e per gli effetti dell'art. 123-ter, comma 6, del	
	Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.»	
	Mette quindi in votazione la proposta di deliberazione	

	sul quarto punto all'ordine del giorno, di cui è stata data	
	precedentemente lettura, invitando il Rappresentante Designa-	
	to a comunicare all'ufficio di Presidenza le istruzioni di	
	voto ricevute sul quarto punto all'ordine del giorno.	
	Dichiara terminate le operazioni di voto e comunica l'e-	
	sito delle votazioni fornite dall'ufficio di Presidenza:	
	- hanno partecipato alla votazione n. 302 (trecentodue) Azio-	
	nisti, portatori di n. 455.154.150 (quattrocentocinquantacin-	
	quemilionicentocinquantaquattromila	
	centocinquanta) azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pa-	
	ri all'84,016404% (ottantaquattro virgola zero sedicimila-	
	quattrocentoquattro per cento) del capitale sociale;	
	- favorevoli n. 375.903.876 (trecentosettantacinquemilionino-	
	vecentotremilaottocentosettantasei) azioni pari al	
	82,588256% (ottantadue virgola cinquecentottantottomiladue-	
	centocinquantasei per cento) del capitale sociale rappresen-	
	tato in Assemblea;	
	- contrari n. 74.807.311 (settantaquattromilioniottocentoset-	
	temilatrecentoundici) azioni pari al 16,435599% (sedici vir-	
	gola quattrocentotrentacinquemilacinquecentonovantanove per	
	cento) del capitale sociale rappresentato in Assemblea;	
	- astenuti n. 4.041.963 (quattromilioniquarantunomilanovecen-	
	tosessantatré) azioni pari allo 0,888043% (zero virgola otto-	
	centottantottomilaquarantatré per cento) del capitale socia-	
	le rappresentato in Assemblea;	

	- non votanti n. 401.000 azioni pari allo 0,088102% (zero	
	virgola zero ottantottomilacentodue per cento) del capitale	
	sociale rappresentato in Assemblea.	
	La proposta è approvata a maggioranza.	
	Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei con-	
	trari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti,	
	nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della pre-	
	sente Assemblea.	
	Così come preannunciato, la Presidente passa a trattare	
	congiuntamente il quinto ed il sesto punto all'ordine del	
	giorno dell'Assemblea, tra loro strettamente connessi e rela-	
	tivi a:	
	"5. Nomina del Collegio Sindacale	
	6. Determinazione della retribuzione del Presidente del Col-	
	legio Sindacale e dei Sindaci Effettivi"	
	La Presidente informa che tali argomenti sono trattati	
	nelle relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazio-	
	ne, predisposte e pubblicate nei termini e con le modalità	
	di legge, e si astiene dal darne lettura. Rammenta comunque	
	che:	
	- ai sensi dell'art. 21.1 dello Statuto Sociale, il Colle-	
	gio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e da due	
	supplenti, e la sua composizione deve assicurare il rispetto	
	delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in mate-	
	ria di equilibrio tra i generi;	

	- i sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono	
	alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica;	
	- il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti a ciò legittimati;	
	- nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalle disposizioni di legge e di Statuto, sono state predisposte e depositate dagli Azionisti e pubblicate dalla Società tre liste;	
	- in particolare, entro il termine previsto dall'art. 21.2 dello Statuto e dall'art. 144-sexies del Regolamento Emittenti, e quindi entro il 9 maggio 2022, senza necessità di riapertura dei termini ai sensi del citato art. 144-sexies, c. 5, del Regolamento Emittenti sono state trasmesse alla Società le seguenti liste di candidati per la nomina del Collegio Sindacale, messe poi dalla Società a disposizione del pubblico sul proprio sito internet oltre che sul meccanismo di stoccaggio in data 13 maggio 2022 nei modi previsti dalla legge e dallo Statuto:	
	• lista n. 1, presentata dall'azionista Ministero dell'economia e finanze, titolare di una partecipazione pari al 53,28% del capitale sociale di ENAV S.p.A., articolata in due sezioni, di cui una relativa ai candidati alla carica di Sindaco Effettivo e una relativa ai candidati alla carica di Sindaco Supplente, nelle quali i candidati sono e-	

	lencati in ordine progressivo, come segue:	
	Sezione Sindaci effettivi:	
	1. Valeria Maria Scuteri	
	2. Giuseppe Mongiello;	
	Sezione Sindaci supplenti:	
	1. Flavia Daunia Minutillo	
	2. Maurizio Di Marcotullio;	
	• lista n. 2 presentata da un gruppo di Società di Gestione	
	del Risparmio e di altri investitori istituzionali, tito-	
	lari complessivamente di una partecipazione pari al	
	5,688% del capitale sociale di ENAV S.p.A. In relazione a	
	quanto previsto dall'articolo 148, comma 2 del Decreto Le-	
	gislativo 24 febbraio 1998, n. 58, segnala che i presenta-	
	tori di tale lista hanno depositato anche un'apposita di-	
	chiarazione attestante l'assenza di rapporti di collega-	
	mento rilevanti ai sensi della normativa vigente con soci	
	che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione	
	di controllo o di maggioranza relativa in ENAV, ossia con	
	l'azionista di maggioranza Ministero dell'Economia e del-	
	le Finanze. Tale lista è articolata in due sezioni, di	
	cui una relativa ai candidati alla carica di Sindaco Ef-	
	fettivo e una relativa ai candidati alla carica di Sinda-	
	co Supplente, nelle quali i candidati sono elencati in or-	
	dine progressivo per come segue:	
	Sezione I - Sindaci effettivi:	

	1. Dario Righetti	
	2. Sonia Peron	
	Sezione II - Sindaci supplenti:	
	1. Roberto Cassader	
	2. Diana Rizzo	
	lista n. 3, presentata da Inarcassa e Fondazione ENPAM,	
	titolari complessivamente del 3,878% del capitale della	
	Società. In relazione a quanto previsto dall'articolo	
	148, comma 2 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n.	
	58, segnala che i presentatori di tale lista hanno deposi-	
	tato anche un'apposita dichiarazione attestante l'assenza	
	di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della nor-	
	mativa vigente con soci che detengono, anche congiuntamen-	
	te, una partecipazione di controllo o di maggioranza rela-	
	tiva in ENAV, ossia con l'azionista di maggioranza Mini-	
	stero dell'Economia e delle Finanze. Tale lista è artico-	
	lata in due sezioni, di cui una relativa ai candidati al-	
	la carica di Sindaco Effettivo e una relativa ai candida-	
	ti alla carica di Sindaco Supplente, nelle quali i candi-	
	dati sono elencati in ordine progressivo per come segue:	
	Sezione I - Sindaci effettivi:	
	1. Tiziano Onesti;	
	2. Pina Murè.	
	Sezione II - Sindaci supplenti:	
	1. Andrea Bonelli;	

	2. Giulia Pusterla.	
	I curricula che descrivono le caratteristiche personali	
	e professionali di tali candidati e le dichiarazioni rila-	
	sciate secondo quanto richiesto dall'articolo 2400, ultimo	
	comma, del codice civile dai candidati sopra indicati - in	
	sede di accettazione delle rispettive candidature - in meri-	
	to agli incarichi di amministrazione e di controllo dagli	
	stessi ricoperti presso altre società, risultano riportati	
	in apposito fascicolo pubblicato nelle forme di legge.	
	I candidati delle suddette liste hanno tempestivamente	
	depositato presso la sede sociale apposita dichiarazione,	
	con cui hanno accettato la propria candidatura ed hanno atte-	
	stato, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cau-	
	se di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esisten-	
	za dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per le	
	rispettive cariche.	
	Ricorda anche che ai sensi dell'art. 21 dello Statuto So-	
	ciale, all'elezione del Collegio Sindacale si procederà come	
	segue. Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei vo-	
	ti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono	
	elencati nelle sezioni della lista stessa, due sindaci effet-	
	tivi e un sindaco supplente. Il restante sindaco effettivo e	
	il restante sindaco supplente sono nominati ai sensi della	
	normativa vigente e con le modalità previste dall'articolo	
	11-bis.3, lett. b) dello Statuto Sociale, da applicare di-	

	stintamente a ciascuna delle sezioni in cui le altre liste	
	sono articolate. Ai sensi dell'art. 21.4 dello Statuto, la	
	presidenza del Collegio Sindacale spetta al sindaco effetti-	
	vo nominato con le modalità previste dall'art. 11-bis.3,	
	lett. b) dello statuto sociale, ovvero al sindaco effettivo	
	tratto da quella, tra le liste di minoranza, che risulti a-	
	ver ottenuto il maggior numero di voti. In caso di sostitu-	
	zione del presidente del Collegio Sindacale, tale carica è	
	assunta dal sindaco supplente anch'egli nominato con le moda-	
	lità di cui sopra, per come previsto dal menzionato art.	
	11-bis.3, lett. b).	
	Quanto al sesto punto all'ordine del giorno, relativo al-	
	la fissazione degli emolumenti dell'Organo di controllo, ri-	
	corda poi che - secondo quanto disposto dall'art. 2402 codi-	
	ce civile - all'atto della nomina del Collegio Sindacale	
	l'Assemblea provvede a determinare la retribuzione annuale	
	spettante ai Sindaci effettivi per l'intero periodo di dura-	
	ta del relativo mandato. I compensi del Collegio Sindacale	
	in scadenza sono stati fissati dall'Assemblea del 26 aprile	
	2019, all'atto della relativa nomina, in Euro 40.000 (quaran-	
	tamila) lordi annui per il Presidente del Collegio Sindacale	
	ed in Euro 25.000 (venticinquemila) lordi annui per ciascun	
	Sindaco effettivo. Ai sensi dell'art. 123-ter comma 3, lett.	
	a) del TUF, la politica di remunerazione della Società - cui	
	si fa riferimento per ogni dettaglio - valuta anche, fermo	

	restando quanto previsto dal precitato articolo 2402 codice	
	civile, la remunerazione dei componenti l'Organo di control-	
	lo. Si ricorda, inoltre, che ai sensi della Raccomandazione	
	n. 30 del Codice di Corporate Governance "La remunerazione	
	dei membri dell'organo di controllo prevede un compenso ade-	
	guato alla competenza, alla professionalità e all'impegno ri-	
	chiesti dalla rilevanza del ruolo ricoperto e alle caratteri-	
	stiche dimensionali e settoriali dell'impresa e alla sua si-	
	tuazione".	
	Premesso quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione	
	si è astenuto dal formulare specifiche proposte su tale pun-	
	to all'ordine del giorno, invitando l'Assemblea a deliberare	
	al riguardo sulla base delle proposte formulate dagli Azioni-	
	sti. In proposito, ricorda che è pervenuta la sola proposta	
	dell'Azionista Ministero dell'economia e delle finanze nel	
	senso di attribuire un compenso di Euro 40.000 (quarantami-	
	la) lordi annui per il Presidente ed Euro 25.000 (venticin-	
	quemila) lordi annui per ciascuno degli altri Sindaci Effet-	
	tivi, oltre al rimborso delle spese di viaggio e soggiorno	
	sostenute in esecuzione dell'incarico, debitamente documenta-	
	te.	
	La Presidente mette quindi in votazione la proposta di	
	deliberazione sul quinto punto all'ordine del giorno, invi-	
	tando il Rappresentante Designato a comunicare all'ufficio	
	di Presidenza le istruzioni di voto ricevute sul tale punto	

	all'ordine del giorno.	
	Dichiara terminate le operazioni di voto e comunica l'e-	
	sito delle votazioni fornite dall'ufficio di Presidenza:	
	- hanno partecipato alla votazione n. 302 (trecentodue) Azio-	
	nisti, portatori di n. 455.154.150 (quattrocentocinquantacin-	
	quemilionicentocinquantaquattromila	
	centocinquanta) azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pa-	
	ri all'84,016404% (ottantaquattro virgola zero sedicimila-	
	quattrocentoquattro per cento) del capitale sociale;	
	- la lista n. 1 presentata dal Ministero dell'economia e	
	delle finanze ha ottenuto n. 290.626.304 (duecentonovantami-	
	lioniseicentoventiseimilatrecentoquattro) voti favorevoli pa-	
	ri al 63,852280% (sessantatré virgola ottocentocinquantadue-	
	miladuecentottanta per cento) del capitale sociale;	
	- la lista n. 2 presentata da un raggruppamento di Società	
	di Gestione del Risparmio ed altri investitori istituzionali	
	ha ottenuto n. 115.607.354 (centoquindicimilioniseicentoset-	
	temilatrecentocinquantaquattro) voti favorevoli pari al	
	25,399605% (venticinque virgola trecentonovantanovemilasei-	
	centocinque per cento) del capitale sociale;	
	- la lista n. 3 presentata da Inarcassa e Fondazione Enpam	
	ha ottenuto n. 48.626.619 (quarantottomilioniseicentoventi-	
	seimilaseicentodiciannove) voti favorevoli pari al	
	10,683550% (dieci virgola seicentottantatremilacinquecento-	
	cinquanta per cento) del capitale sociale;	

	- contrari n. 284.503 (duecentottantaquattromilacinquecen-	
	totré) azioni pari allo 0,062507% (zero virgola zero sessan-	
	taduemilacinquecentosette per cento) del capitale sociale	
	rappresentato in Assemblea;	
	- astenuti n. 8.570 (ottomilacinquecentosettanta) azioni pa-	
	ri allo 0,001883% (zero virgola zero zero milleottocentottan-	
	tatré per cento) del capitale sociale rappresentato in Assem-	
	blea;	
	- non votanti n. 800 (ottocento) azioni pari allo 0,000176%	
	(zero virgola zero zero zero centosettantasei per cento) del	
	capitale sociale rappresentato in Assemblea.	
	Invita quindi l'ufficio di presidenza a procedere allo	
	scrutinio per l'individuazione dei componenti il nuovo Colle-	
	gio Sindacale.	
	In conformità alle previsioni statutarie come sopra ri-	
	cordate, risultano, pertanto, eletti i seguenti candidati	
	della lista n. 1 presentata dal Ministero dell'economia e fi-	
	nanze:	
	Sezione Sindaci Effettivi	
	1. Valeria Maria Scuteri, in qualità di Sindaco Effettivo;	
	2. Giuseppe Mongiello, in qualità di Sindaco Effettivo;	
	Sezione Sindaci supplenti:	
	1. Flavia Daunia Minutillo, in qualità di Sindaco Supplente.	
	Risultano altresì eletti i seguenti candidati della li-	
	sta n. 2 (due) presentata da un raggruppamento di Società di	

	Gestione del Risparmio ed altri investitori istituzionali:	
	Sezione I - Sindaci effettivi:	
	1. Dario Righetti, in qualità di Presidente;	
	Sezione II - Sindaci supplenti:	
	1. Roberto Cassader, in qualità di Sindaco Supplente;	
	Dà inoltre atto che a Dario Righetti, come primo candida-	
	to Sindaco effettivo della lista n. 2 (due) e quindi della	
	lista di minoranza che risulta aver ricevuto il maggior nume-	
	ro di voti, spetta la carica di Presidente del Collegio Sin-	
	dacale ai sensi dell'art. 21.4 dello Statuto.	
	Dichiara pertanto nominato, a norma di Statuto, il nuovo	
	Collegio Sindacale della Società nelle persone dei Signori:	
	• Dott. Dario Righetti, nato a Lecco il 3 luglio 1957, co-	
	dice fiscale RGH DRA 57L03 E507D, Presidente del Collegio	
	Sindacale;	
	• Dott.ssa Valeria Maria Scuteri, nata a Milano il 4 apri-	
	le 1955, codice fiscale SCT VRM 55D44 F205A, Sindaco effetti-	
	vo;	
	• Dott. Giuseppe Mongiello, nato a Venezia il 14 maggio	
	1963 codice fiscale MNG GPP 63E14 L736X, Sindaco effettivo;	
	• Dott.ssa Flavia Daunia Minutillo, nata a Milano il 24	
	maggio 1971, codice fiscale MNT FVD 71E64 F205Y, Sindaco sup-	
	plente;	
	• Dott. Roberto Cassader, nato a Milano il 16 settembre	
	1965, codice fiscale CSS RRT 65P16 F205L, Sindaco supplente;	

		tutti domiciliati per la carica presso la sede sociale.	
		I componenti il Collegio Sindacale resteranno in carica	
		per tre esercizi, ai sensi dell'articolo 2400 del codice ci-	
		vile, e il relativo mandato è destinato pertanto a scadere	
		in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio	
		2024.	
		La Presidente esprime, a nome del Consiglio di Ammini-	
		strazione e di tutta la Società, un sentito ringraziamento	
		ed un cordiale saluto ai Sindaci effettivi uscenti Franca	
		Brusco e Pierumberto Spanò per l'impegno, la capacità profes-	
		sionale e l'apporto costruttivo di cui, nello scrupoloso ri-	
		spetto della distinzione dei ruoli, hanno costantemente dato	
		prova in questi anni nell'espletamento del mandato, unitamen-	
		te al Presidente del Collegio Sindacale uscente ed appena no-	
		minato a far parte del nuovo Organo di controllo nella qua-	
		lità di Sindaco Effettivo.	
		Al contempo, esprime un cordiale benvenuto ed un augurio	
		di buona prosecuzione del lavoro al nuovo Collegio Sindacale	
		appena nominato.	
		Il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Dario Righet-	
		ti, presa la parola, ringrazia gli Azionisti per la fiducia	
		ed esprime grande apprezzamento per i Sindaci uscenti con un	
		augurio di buon lavoro per i nuovi nominati.	
		Prende la parola il Sindaco Effettivo Dott.ssa Franca	
		Brusco la quale, anche a nome dell'altro Sindaco uscente	

	Dott. Pierumberto Spanò, formula un sentito augurio di buon	
	lavoro al nuovo Collegio Sindacale, ringrazia gli Azionisti	
	per la fiducia ricevuta ed il personale di ENAV che ha con-	
	sentito al Collegio Sindacale uscente di svolgere il proprio	
	compito nel migliore dei modi.	
	Prende la parola il Consigliere di Amministrazione Ing.	
	Carlo Paris, il quale a nome dell'intero Consiglio di Ammini-	
	strazione esprime grande apprezzamento per il lavoro svolto	
	dal Collegio Sindacale uscente e ricorda la condivisione di	
	passaggi molto delicati con il Consiglio di Amministrazione,	
	che ha consentito alla società di scrivere pagine importanti	
	per la vita di ENAV in un periodo di grande difficoltà tenu-	
	to conto del contesto generale.	
	Riprende la parola la Presidente, la quale dichiara che	
	l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli a-	
	stenuti, con l'indicazione dei relativi voti, nonché dei non	
	votanti, sarà allegato al verbale della presente Assemblea.	
	Passa, pertanto, alla votazione del sesto argomento	
	all'ordine del giorno inerente, come detto, la determinazio-	
	ne della retribuzione da riconoscere ai membri effettivi del	
	Collegio Sindacale.	
	In proposito, ricordando che il Consiglio di Amministra-	
	zione si è astenuto dal formulare proposte e che è pervenuta	
	la unica proposta dell'Azionista Ministero dell'Economia e	
	delle Finanze, mette in votazione la proposta di deliberazio-	

	ne formulata dall'Azionista Ministero dell'economia e delle	
	finanze di determinare i compensi per i membri effettivi del	
	Collegio Sindacale per come segue:	
	• <<Presidente: 40.000,00 (quarantamila/00) euro annui lordi	
	di	
	• Sindaci effettivi: 25.000,00 (venticinquemila/00) euro	
	annui lordi	
	oltre al rimborso delle spese di viaggio e soggiorno sostenute in esecuzione dell'incarico, debitamente documentate>>	
	invitando il Rappresentante Designato a comunicare all'ufficio di Presidenza le istruzioni di voto ricevute sul tale	
	punto all'ordine del giorno.	
	Dichiara terminate le operazioni di voto e comunica l'esito delle votazioni fornito dall'ufficio di Presidenza:	
	- hanno partecipato alla votazione n. 302 (trecentodue) Azionisti, portatori di n. 455.154.150 (quattrocentocinquantacinquemilionicentocinquantaquattromila	
	centocinquanta) azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari all' 84,016404% (ottantaquattro virgola zero sedicimilaquattrocentoquattro per cento) del capitale sociale;	
	- favorevoli n. 454.203.150 (quattrocentocinquantaquattromilioniduecentotremilacentocinquanta) azioni pari al 99,791060% (novantanove virgola settecentonovantunomilasessanta per cento) del capitale sociale rappresentato in Assemblea;	

	- contrari n. 0 (zero) azioni pari allo 0% (zero per cento)	
	del capitale sociale rappresentato in Assemblea;	
	- astenuti n. 951.000 (novecentocinquantunomila) azioni pari	
	allo 0,208940% (zero virgola duecentoottomilanovecentoquaran-	
	ta per cento) del capitale sociale rappresentato in Assem-	
	blea;	
	- non votanti n. 0 (zero) azioni pari allo 0% (zero per cen-	
	to) del capitale sociale rappresentato in Assemblea.	
	La proposta è approvata a maggioranza.	
	Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei con-	
	trari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti,	
	nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della pre-	
	sente Assemblea.	
	La Presidente passa a trattare il settimo punto all'ordi-	
	ne del giorno:	
	7. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni	
	proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.	
	Ricorda che l'argomento è relativo al rilascio al Consi-	
	glio di Amministrazione dell'autorizzazione all'acquisto e	
	alla disposizione di azioni proprie, ai sensi degli articoli	
	2357 e 2357-ter del codice civile, per le finalità, nei ter-	
	mini e con le modalità indicate nella relazione illustrativa	
	del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi	
	dell'art. 73 del Regolamento Emittenti, pubblicata nei termi-	
	ni e con le modalità di legge; si astiene pertanto dal darne	

		lettura.	
		Passa quindi alla votazione su tale punto all'ordine del	
		giorno, e sottopone all'Assemblea la seguente proposta di de-	
		liberazione in merito al settimo punto all'ordine del gior-	
		no, conforme a quella contenuta nella Relazione del Consi-	
		glio di Amministrazione:	
		"L'Assemblea di ENAV S.p.A., esaminata la relazione illustra-	
		tiva del Consiglio di Amministrazione, delibera:	
		1. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione - ai sen-	
		si e per gli effetti dell'art. 2357 del codice civile - a	
		procedere all'acquisto di azioni ordinarie di ENAV S.p.A.,	
		in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi dalla da-	
		ta della presente delibera, per il perseguimento delle fina-	
		lità di cui alla relazione illustrativa del Consiglio di Am-	
		ministrazione relativa al presente punto all'ordine del gior-	
		no, nei termini e alle condizioni di seguito precisati:	
		(i) il numero massimo di azioni da acquistare è di	
		1.300.000;	
		(ii) gli acquisti dovranno essere effettuati ad un prezzo che	
		non si discosti in diminuzione e in aumento per più del 20%	
		rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati dal	
		titolo nelle sedute di borsa dei cinque giorni precedenti o-	
		gni singola operazione o alla data in cui viene fissato il	
		prezzo e, comunque, ove gli acquisti siano effettuati sul	
		mercato regolamentato, ad un corrispettivo che non potrà es-	

	sere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ulti-	
	ma operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acqui-	
	sto indipendente corrente più elevata sul medesimo mercato;	
	(iii) gli acquisti dovranno essere effettuati in confor-	
	mità a quanto previsto dall'art. 132 del D. Lgs. n. 58/98,	
	dall'art. 144-bis del regolamento adottato da Consob con de-	
	libera n. 11971 del 14 maggio 1999 e da ogni altra normativa	
	applicabile, nonché dalle prassi di mercato ammesse dalla	
	Consob e precisamente:	
	a) mediante offerta pubblica di acquisto o scambio;	
	b) sui mercati regolamentati secondo modalità operative sta-	
	bilite da Borsa Italiana S.p.A., che non consentano l'abbina-	
	mento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con	
	predeterminate proposte di negoziazione in vendita;	
	c) con le eventuali ulteriori modalità stabilite dalle pras-	
	si di mercato ammesse dalla Consob;	
	2. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione - ai sen-	
	si e per gli effetti dell'art. 2357-ter del codice civile -	
	a procedere alla disposizione delle azioni proprie in porta-	
	foglio, in tutto o in parte, in una o più volte, senza limi-	
	ti temporali, anche prima di aver esaurito il quantitativo	
	massimo di azioni acquistabile, nonché all'eventuale riacqui-	
	sto delle azioni stesse in misura tale per cui le azioni pro-	
	prie detenute dalla Società e, se del caso, dalle società	
	dalla stessa controllate, fermo restando le azioni proprie	

	già detenute in portafoglio alla data della presente delibe-	
	ra, non superino il limite stabilito dall'autorizzazione di	
	cui al precedente punto 2. Gli atti di disposizione e/o uti-	
	lizzo delle azioni proprie in portafoglio potranno avvenire	
	nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società	
	e nel rispetto della normativa applicabile, nei termini e al-	
	le condizioni di seguito precisati:	
	- gli atti dispositivi, e in particolare la vendita delle	
	azioni proprie, non potranno essere effettuati ad un prezzo	
	inferiore del 10 % rispetto al prezzo di riferimento rileva-	
	to su Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana	
	S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola opera-	
	zione;	
	- le azioni proprie a servizio dei piani di incentivazio-	
	ne di lungo termine basati su strumenti finanziari saranno	
	oggetto di disposizione con le modalità, nei termini e alle	
	condizioni indicati dal regolamento attuativo del relativo	
	piano medesimo;	
	fermo restando in ogni caso il rispetto dei limiti eventual-	
	mente previsti dalla normativa di riferimento, anche di ran-	
	go europeo, e dalle prassi di mercato ammesse tempo per tem-	
	po vigenti;	
	3. di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più am-	
	pio potere occorrente per dare concreta e integrale esecuzio-	
	ne alle deliberazioni di cui ai punti precedenti, ponendo in	

	essere tutto quanto richiesto, opportuno, strumentale e/o	
	connesso per il buon esito delle stesse nonché per provvede-	
	re all'informativa al mercato richiesta dalla normativa, an-	
	che di rango europeo, e dalle prassi di mercato ammesse tem-	
	po per tempo vigenti".	
	Invita il Rappresentante Designato a comunicare all'uffi-	
	cio di Presidenza le istruzioni di voto ricevute sul tale	
	punto all'ordine del giorno.	
	Dichiara terminate le operazioni di voto e comunica l'e-	
	sito delle votazioni fornitomi dall'ufficio di Presidenza:	
	- hanno partecipato alla votazione n. 302 (trecentodue) Azio-	
	nisti, portatori di n. 455.154.150 (quattrocentocinquantacin-	
	quemilionicentocinquantaquattromila	
	centocinquanta) azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pa-	
	ri all'84,016404% (ottantaquattro virgola zero sedicimila-	
	quattrocentoquattro per cento) del capitale sociale;	
	- favorevoli n. 453.298.413 (quattrocentocinquantatremilioni-	
	duecentonovantottomilaquattrocentotredici) azioni pari al	
	99,592284% (novantanove virgola cinquecentonovantaduemiladue-	
	centottantaquattro per cento) del capitale sociale rappresen-	
	tato in Assemblea;	
	- contrari n. 29.357 (ventinovemilatrecentocinquantasette) a-	
	zioni pari allo 0,006450% (zero virgola zero zero seimila-	
	quattrocentocinquanta per cento) del capitale sociale rappre-	
	sentato in Assemblea;	

	- astenuti n. 961.380 (novecentosessantunomilatrecentottan-	
	ta) azioni pari allo 0,211221% (zero virgola duecentoundici-	
	miladuecentoventuno per cento) del capitale sociale rappre-	
	sentato in Assemblea;	
	- non votanti n. 865.000 (ottocentosessantacinquemila) azio-	
	ni pari allo 0,190046% (zero virgola centonovantamilaquaran-	
	tasei per cento) del capitale sociale rappresentato in Assem-	
	blea.	
	La proposta è approvata a maggioranza.	
	Essendo esaurita la trattazione di tutti i punti all'or-	
	dine del giorno dell'odierna Assemblea, null'altro essendovi	
	da deliberare e nessun altro avendo chiesto la parola, la	
	Presidente ringrazia tutti gli intervenuti e dichiara chiusa	
	la presente Assemblea essendo le ore 13,20.	
	L'elenco nominativo dei soci che hanno partecipato alla	
	presente Assemblea con l'indicazione del numero delle azioni	
	rappresentate, dei soci deleganti nonché di eventuali sogget-	
	ti votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatori	
	e usufruttuari, viene allegato al presente verbale, riunito	
	in un unico fascicolo, sotto la lettera "A".	
	Il dettaglio dei singoli soci, con il rispettivo numero	
	delle azioni, che hanno votato a favore così come quello dei	
	soci e delle relative azioni che hanno votato contro e quel-	
	lo dei soci e delle relative azioni che si sono astenuti,	
	nonché dei non votanti, è contenuto in un documento che al	

	presente atto si allega sotto la lettera "B".	
	Vengono altresì allegati al presente verbale:	
	.. sotto la lettera "C" copia dei documenti relativi al bi-	
	lancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 e al bilancio consoli-	
	dato, unitamente alla Relazione del Consiglio di Amministra-	
	zione sulla gestione, il cui contenuto è conforme al documen-	
	to redatto in formato ESEF ai sensi del Regolamento Delegato	
	UE 2019/815 e messo a disposizione del pubblico ai sensi di	
	legge, nonché le Relazioni del Collegio Sindacale e della So-	
	cietà di Revisione, la Relazione sul Governo societario e	
	gli assetti proprietari e il Bilancio di Sostenibilità 2021	
	- Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, pa-	
	rimenti messe a disposizione del pubblico ai sensi di legge;	
	.. sotto la lettera "D", riunite in un unico fascicolo, le	
	relazioni del Consiglio di Amministrazione su tutti gli al-	
	tri punti all'ordine del giorno, compresa la Relazione sulla	
	politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, predi-	
	sposta ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo	
	del 24 febbraio 1998 n. 58;	
	.. sotto la lettera "E" fascicolo contenente le presentazio-	
	ni dell'Amministratore Delegato relative ai punti primo e se-	
	condo dell'ordine del giorno;	
	.. sotto la lettera "F" il fascicolo contenente le domande	
	pre-assembleari (art. 127-ter D.Lgs. n. 58/98) e le relative	
	risposte.	

Elenco soci titolari di azioni ordinarie, intervenuti all'assemblea tenutasi il 03/06/2022 in unica convocazione.
Il rilascio delle deleghe è avvenuto nel rispetto della norma di cui all'articolo 2372 del codice civile.

PRESENTI IN/PER

AZIONI

Proprio	Delega		In proprio	Per delega
0	6	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ELENA PIRA	0	301.105.605
0	296	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA	0	154.048.545
0	302	Apertura Assemblea	0	455.154.150
TOTALE COMPLESSIVO:			455.154.150	
0	302	Intervenuti/allontanatisi successivamente: Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2021, corredato delle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021	0	455.154.150
TOTALE COMPLESSIVO:			455.154.150	
0	302	Intervenuti/allontanatisi successivamente: Destinazione dell'utile di esercizio	0	455.154.150
TOTALE COMPLESSIVO:			455.154.150	
0	302	Intervenuti/allontanatisi successivamente: Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998	0	455.154.150
TOTALE COMPLESSIVO:			455.154.150	
0	302	Intervenuti/allontanatisi successivamente: Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998	0	455.154.150
TOTALE COMPLESSIVO:			455.154.150	
0	302	Intervenuti/allontanatisi successivamente: Nomina del Collegio Sindacale	0	455.154.150
TOTALE COMPLESSIVO:			455.154.150	
0	302	Intervenuti/allontanatisi successivamente: Determinazione della retribuzione del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci Effettivi	0	455.154.150
TOTALE COMPLESSIVO:			455.154.150	
0	302	Intervenuti/allontanatisi successivamente: Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti	0	455.154.150
TOTALE COMPLESSIVO:			455.154.150	

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
Tipo Rap.			
2		COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ELENA PIRA	0
3	D	CARLIZZI ALESSANDRO GAETANO	10
4	D	FONDAZIONE ENPAIA	1.720.000
6	D	GESTIONE SEPARATA AGROTECNICI	84.000
5	D	GESTIONE SEPARATA PERITI AGRARI	480.000
2	D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	10.202.000
1	D	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	288.619.595
		Totale azioni	301.105.605
			55,580752%
1		COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA	0
91	D	1975 IRREV TRUST OF C D WEYERHAEUSER	2.678
52	D	ADASINA SOCIAL JUSTICE ALL CAP GLOBAL ETF	8.560
110	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	221
111	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	334
219	D	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS	470.000
220	D	ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	25.000
261	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	36.812
263	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	4.093
262	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE	59.145
264	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	271
131	D	AMUNDI FUNDS EQUITY EUROLAND SMALL CAP	1.329.421
132	D	AMUNDI FUNDS EUROPEAN EQUITY SMALL CAP	892.243
120	D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA	2.033.297
121	D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA	6.490.000
77	D	ANIMA CRESCITA ITALIA	796.228
75	D	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW	38.274
256	D	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	44.788
74	D	ANIMA INIZIATIVA EUROPA	1.286.376
73	D	ANIMA INIZIATIVA ITALIA	828.616
76	D	ANIMA ITALIA	208.173
119	D	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA AZIONI ITALIA	551.000
118	D	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30	2.200.000
89	D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	833
274	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II	86.718
218	D	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND III (CAYMAN) LIMITED	17.750
29	D	ARTISAN INTERNATIONAL EXPLORER FUND	7.311

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

**Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati alfabeticamente)**

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
Tipo Rap.			
27	D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE FUND LP.	76.380
133	D	ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF	142.320
242	D	AXA WORLD FUNDS	284.000
53	D	AZ FUND 1	205.920
62	D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION EUROPEAN DYNAMIC	94.311
40	D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL	20.926
42	D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL CONSERVATIVE	100.000
49	D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	1.370.000
63	D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30	28.500
60	D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70	510.000
59	D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION TREND	20.600.000
61	D	AZ FUND 1 AZ EQUITY ESCALATOR	120.000
44	D	AZ FUND 1 AZ EQUITY GLOBAL INFRASTRUCTURE	350.000
47	D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	381.725
65	D	AZIMUT STRATEGIC TREND	3.166
67	D	AZIMUT TRADING	3.171
66	D	AZIMUT TREND	1.543.810
10	D	B S PENSION FUND TRUSTEE LIMITED TRUSTEE FOR THE BRITISH STEEL PENSION SCHEME	267.419
51	D	BANCOPOSTA RINASCIMENTO	148.879
182	D	BEMAP MASTER FUND LTD C/O BLACKSTONE ALTERNATIVE ASSET MANAGEMENT LP	96.927
211	D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	40.894
151	D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	34.427
5	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	1.458.065
14	D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB)	70.323
181	D	BLACKSTONE CSP-MST FMAP FUND C/O BLACKSTONE ALTERNATIVE ASSET MANAGEMENT L.P.	114.362
122	D	BLK MAGI FUND A SERIES TRUST	312
283	D	BMO GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	847.478
172	D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSETS FUND	1.276.719
30	D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	2.929
12	D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	1.303.096
17	D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	93.046
272	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM	284.503
239	D	CANADA LIFE GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND	19.837
173	D	CANADA POST CORPORATION REGISTERED PENSION PLAN.	44.510
55	D	CARMIGNAC EURO ENTREPRENEURS	571.565
163	D	CDIL WHITEHELM CAP LS CR INFS FD	606.011
140	D	CEDAR STREET INTERNATIONAL SMALL CAP FUND L.P.	470.531
85	D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING EMPLOYERS	7.377
180	D	CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY	951.000
268	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	172.135

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

**Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati alfabeticamente)**

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
136	D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	10.380
273	D	CLEARBRIDGE CDIP FEEDER FUND, LP	48.488
235	D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	327.373
70	D	CPPIB KY SPC SEG PT D NON FLIP	673.130
178	D	CREDIT SUISSE FUNDS AG	6.552
154	D	CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72	31.010
123	D	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD.	606.116
6	D	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR SUMITOMO MITSUI TRUST BANK, LIMITED AS TRUSTEE FOR ANCHOR MFG WORLD MONOPOLY	11.452
158	D	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C.	3.988
156	D	DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	3.375
159	D	DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	88.948
58	D	DEKA-RAB	20.797
102	D	DELAWARE GLOBAL LISTED REAL ASSETS FUND	274.467
79	D	DPAM B	617.953
81	D	EATON VANCE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT	2.400
174	D	ECOFIN GLOBAL UTILITIES & INFRASTRUCTURE TRUST PLC	1.220.400
45	D	ECOFIN SICAV-ECOFIN SUSTAINABLE LISTED INFRASTRUCTURE FUND	27.567
125	D	ECOFIN SUSTAINABLE LISTED INFR	3.001
143	D	ENERGY INVESTMENT FUND	109.430
99	D	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	8.676
54	D	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI	10.809.090
207	D	EURIZON AM SICAV - GLOBAL INFRASTRUCTURE	324.897
208	D	EURIZON AM SICAV - ITALIAN MID CAP EQUITY	150.000
190	D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM FLEXIBLE TRILOGY	8.613
193	D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM MITO 25	233.196
191	D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM MITO 50	299.772
192	D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM MITO 95	38.389
194	D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM RILANCIO ITALIA TR	65.519
195	D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM TR MEGATREND	32.996
196	D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM TR MEGATREND II	11.418
198	D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA	207.661
199	D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA	1.747.359
200	D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30	269.523
197	D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI	80.814
202	D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20	345.390
203	D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40	1.336.115
201	D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70	535.133
206	D	EURIZON FUND - ACTIVE ALLOCATION	2.454.998
204	D	EURIZON FUND - EQUITY ITALY SMART VOLATILITY	72.035
205	D	EURIZON FUND - EQUITY SMALL MID CAP EUROPE	223.177

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

**Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati alfabeticamente)**

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
Tipo Rap.			
164	D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	87.587
33	D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	62.425
183	D	FIDEURAM AM SGR - FIDEURAM ITALIA	10.000
184	D	FIDEURAM AM SGR - PIANO AZIONI ITALIA	1.714.000
186	D	FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30	150.000
185	D	FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50	397.000
108	D	FIRST SENTIER INVESTORS ICVC FIRST SENTIER RESPONSIBLE LI FUND	133.865
15	D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	12.657
246	D	FONDITALIA	189.000
144	D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	3.468
145	D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	3.913
41	D	FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND	553.771
50	D	GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS	500.000
46	D	GENERALI SMART FUNDS	330.000
78	D	GESTIELLE PRO ITALIA	50.000
87	D	GOLDMAN SACHS ETF TRUST GOLDMAN SACHS FUTURE REAL ESTATE AND INFRASTRUCTURE EQUITY ETF	68.452
243	D	GOLDMAN SACHS FUNDS	60.327
106	D	GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	358.618
179	D	GOVERNMENT OF NORWAY	7.166.177
249	D	HARBOR INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	199.343
230	D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	49.983
240	D	IG MACKENZIE GLOBAL INFRASTRUCTURE CLASS	122.001
116	D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	14.414
247	D	INTERFUND SICAV	13.000
82	D	INTERNATIONAL EQUITY FUND	42.328
279	D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	17.697
94	D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF	59.768
28	D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION - DANMARK AKKUMULERENDE KL	26.470
21	D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION EURO - ACCUMULATING KL	7.491
22	D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION NORGE - ACCUMULATING KL	922
25	D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL	3.842
64	D	INVESTITORI FLEXIBLE EQUITY ESG	17.000
26	D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	805
223	D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	1.453.368
229	D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	117.579

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

**Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati alfabeticamente)**

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
Tipo Rap.			
225	D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	146.032
224	D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	265.674
228	D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	3.526.105
210	D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	82.735
226	D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	1.201.368
227	D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	24.161
209	D	ISHARES VII PLC	553.315
112	D	IVY APOLLO MULTI ASSET INCOME FUND	156.901
39	D	JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND	4.443
165	D	JHF II INT`L SMALL CO FUND	23.052
166	D	JHVIT INT`L SMALL CO TRUST	5.063
16	D	JOHN LEWIS PARTNERSHIP PENSIONS TRUST AS TRUSTEES OF THE JOHN LEWIS PARTNERSHIP TRUST FOR PENSIONS	5.240
1	D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - ITALIA	14.000
2	D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - KEY	450.000
278	D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	266
134	D	LEGAL & GENERAL CCF	33.026
152	D	LEGAL & GENERAL ICAP.	701
168	D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	1.714.068
169	D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	1.221.816
100	D	LF MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND	427.743
147	D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST..	131
148	D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	28.013
253	D	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	1.003
254	D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	7.019
128	D	LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU	106.414
130	D	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	1.078.319
98	D	MACQUARIE FIRST TRUST GLOBAL INFRASTRUCTURE UTILITIES DIVID	220.601
160	D	MACQUARIE FUND SOLUTIONS - MACQUARIE GLOBAL CONVERTIBLE FUND	163.453
68	D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED)	1.619.500
88	D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE TOTAL RETURN FUND INC	3.947.202
37	D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE CIT	117.508
69	D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND	564.539
7	D	MACQUARIE INTERNATIONAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED)	1.850.151
142	D	MAGELLAN FUTUREPAY	5.466
260	D	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	19.625
189	D	MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA MID AND SMALL CAP	401.000

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

**Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati alfabeticamente)**

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
Tipo Rap.			
187	D	ITALY MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO	1.780.000
188	D	ITALIA MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO	7.000.000
259	D	MERCER QIF CCF	46.940
258	D	MERCER QIF FUND PLC	24.806
255	D	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	54.911
141	D	MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND	108.124
295	D	MFS DEVELOPMENT FUNDS, LLC	9.892
294	D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	117.310
19	D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND	4.662.291
245	D	MFS INVESTMENT FUNDS	7.992
244	D	MFS MERIDIAN FUNDS	1.176.157
18	D	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST	70.496
104	D	MONTANARO SMALLER COMPANIES PLC	1.000.000
9	D	MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EMUIMIB)	117
127	D	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2	11.898
105	D	NATIONAL TREASURY MANAGEMENT AGCY	49.796
146	D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	414.727
138	D	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	37.264
139	D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING	8.658
36	D	NUVEEN GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	216.992
124	D	NUVEEN GLOBAL INVESTORS FUND P	27.531
270	D	NUVEEN MULTI-ASSET INCOME FUND	16.354
271	D	NUVEEN REAL ASSET INCOME & GROWTH FUND	1.023
269	D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND	2.364
72	D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	13.172
251	D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY	58.793
296	D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	2.584
290	D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND	46.000
3	D	PARTNERS GROUP LISTED INVESTMENTS SICAV MULTI ASSET INCOME	73.786
96	D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	73.471
275	D	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	4.897
107	D	PGE CORPORATION RETIREMENT MASTER TRUST	39.206
95	D	PGIM JENNISON GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	142.939
80	D	PIRISINO LORENZO	800
175	D	POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE	329.700
157	D	POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD...	1.187.256
231	D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT	1.467.311

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

**Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati alfabeticamente)**

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	
103	D	PRINCIPAL FUNDS INC DIVERSIFIED REAL ASSET FUND	4.683.961
217	D	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	6.839
137	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	16.940
117	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	3.343
114	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	283
115	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	108.513
71	D	QINVEST JOHCM SHARIA`A FUND	71.915
176	D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA	162.810
277	D	RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	82.555
276	D	RUSSELL GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL	179.912
250	D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	15.987
56	D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND	14.756
212	D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND HEDGED	27.841
265	D	RUSSELL INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS, LLC GLOBAL LISTED INFRA	39.615
92	D	SANTA BARBARA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	198
289	D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	344.734
167	D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND	77.868
288	D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	439.142
129	D	SG ACTIONS EURO SMALL CAP	105.696
86	D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	965
171	D	SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND	1.350.495
109	D	SISTERS OF CHARITY OF LEAVENWORTH HEALTH SYSTEM MASTER TRUST	19.143
126	D	SOGECAP ACTIONS - SMALL CAP	934.166
238	D	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	137.597
232	D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	4.570
237	D	SPDR S+P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF ONE	540.717
284	D	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	21.292
234	D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	120.445
281	D	SSB SP GLOBAL INFRASTRUCTURE INDEX NONLENDING COMMON TRUST FUND	1.394.707
267	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	74.727
233	D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	1.317.724
8	D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	14.800
150	D	STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS	17.061

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

**Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati alfabeticamente)**

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
Tipo Rap.			
93	D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	1
252	D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	44.871
90	D	STEWARDSHIP PARA GLB	2.163
113	D	STICHTING PENSIOENFONDS HORECA AND CATERING	25.570
23	D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	17.369
214	D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	10.513
57	D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	2.213
213	D	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	21.150
222	D	TD ACTIVE GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY ETF	112.581
155	D	THE ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED	213.979
13	D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	58.115
221	D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	495.460
35	D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD.	47.777
236	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	25.861
266	D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	70.024
48	D	TORTOISE ESSENTIAL ASSETS INCOME TERM FUND	544.452
248	D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	13.326
257	D	UBS (US) GROUP TRUST	12.409
280	D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS	13.203
177	D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	92.866
241	D	UBS LUX FUND SOLUTIONS	64.158
38	D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF HMT GLOBAL AKTIEN INFRASTRUKTUR	230.000
43	D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	8.067
149	D	UTAH RETIREMENT SYSTEMS	16.292
293	D	VALIC COMPANY IINTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	132.973
287	D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	1.798.914
215	D	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK	1.467
31	D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF	8.501
84	D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	536.004
285	D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	18.323
11	D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	136.762
4	D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	1.422.167
83	D	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND	909.692
292	D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	27.758

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

**Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati alfabeticamente)**

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
Tipo Rap.			
291	D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	3.107
34	D	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	4.081
24	D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	40.629
32	D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	143.159
20	D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	3.311.003
286	D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	156.225
153	D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS	16.905
216	D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	1.970
97	D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	1
282	D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	85.109
161	D	WAVERTON INVESTMENT FUNDS PLC-WAVERTON EUROPEAN DIVIDEND GRO	213.704
162	D	WAVERTON INVESTMENT FUNDS PLC-WAVERTON MULTI ASSETS INCOME F	855.255
135	D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND.	2.976
170	D	WHITEHELM LISTED CORE INFRASTRUCTURE FUND - UNHEDGED	2.712
101	D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	615
Totale azioni			154.048.545
			28,435651%
Totale azioni in proprio			0
Totale azioni in delega			455.154.150
Totale azioni in rappresentanza legale			0
TOTALE AZIONI			455.154.150
			84,016404%
Totale azionisti in proprio			0
Totale azionisti in delega			302
Totale azionisti in rappresentanza legale			0
TOTALE AZIONISTI			302
TOTALE PERSONE INTERVENUTE			1

F.ti: Francesca ISGRO'

Salvatore MARICONDA, Notaio

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2021, corredato delle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - ITALIA		14.000	14.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - KEY		450.000	450.000
**D	PARTNERS GROUP LISTED INVESTMENTS SICAV MULTI ASSET INCOME		73.786	73.786
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		1.422.167	1.422.167
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		1.458.065	1.458.065
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR SUMITOMO MITSUI TRUST BANK, LIMITED AS TRUSTEE FOR ANCHOR MFG WORLD MONOPOLY			
	11.452	11.452		
**D	MACQUARIE INTERNATIONAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED)		1.850.151	1.850.151
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		14.800	14.800
**D	MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EMUIMIB)		117	117
**D	B S PENSION FUND TRUSTEE LIMITED TRUSTEE FOR THE BRITISH STEEL PENSION SCHEME		267.419	267.419
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		136.762	136.762
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		1.303.096	1.303.096
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		58.115	58.115
**D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		70.323	70.323
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		12.657	12.657
**D	JOHN LEWIS PARTNERSHIP PENSIONS TRUST AS TRUSTEES OF THE JOHN LEWIS PARTNERSHIP TRUST FOR PENSIONS			5.240
	5.240			
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND		93.046	93.046
**D	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		70.496	70.496
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND		4.662.291	4.662.291
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		3.311.003	3.311.003
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION EURO - ACCUMULATING KL		7.491	7.491
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION NORGE - ACCUMULATING KL		922	922
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		17.369	17.369
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		40.629	40.629
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL		3.842	3.842
**D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		805	805
**D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE FUND LP.		76.380	76.380
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION - DANMARK AKKUMULERENDE KL		26.470	26.470
**D	ARTISAN INTERNATIONAL EXPLORER FUND		7.311	7.311
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		2.929	2.929
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		8.501	8.501
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		143.159	143.159
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		62.425	62.425
**D	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		4.081	4.081
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD.		47.777	47.777
**D	NUVEEN GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		216.992	216.992
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE CIT		117.508	117.508
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF HMT GLOBAL AKTIEN INFRASTRUKTUR		230.000	230.000
**D	JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND		4.443	4.443

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2021, corredato delle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL		20.926	20.926
**D	FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		553.771	553.771
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL CONSERVATIVE		100.000	100.000
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS		8.067	8.067
**D	AZ FUND 1 AZ EQUITY GLOBAL INFRASTRUCTURE		350.000	350.000
**D	ECOFIN SICAV-ECOFIN SUSTAINABLE LISTED INFRASTRUCTURE FUND		27.567	27.567
**D	GENERALI SMART FUNDS		330.000	330.000
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		381.725	381.725
**D	TORTOISE ESSENTIAL ASSETS INCOME TERM FUND		544.452	544.452
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	1.370.000		1.370.000
**D	GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS		500.000	500.000
**D	BANCOPOSTA RINASCIMENTO		148.879	148.879
**D	ADASINA SOCIAL JUSTICE ALL CAP GLOBAL ETF		8.560	8.560
**D	AZ FUND 1		205.920	205.920
**D	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI	10.809.090		10.809.090
**D	CARMIGNAC EURO ENTREPRENEURS		571.565	571.565
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		14.756	14.756
**D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		2.213	2.213
**D	DEKA-RAB		20.797	20.797
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION TREND	20.600.000		20.600.000
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		510.000	510.000
**D	AZ FUND 1 AZ EQUITY ESCALATOR		120.000	120.000
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION EUROPEAN DYNAMIC		94.311	94.311
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30		28.500	28.500
**D	INVESTITORI FLEXIBLE EQUITY ESG		17.000	17.000
**D	AZIMUT STRATEGIC TREND		3.166	3.166
**D	AZIMUT TREND	1.543.810		1.543.810
**D	AZIMUT TRADING		3.171	3.171
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED)	1.619.500		1.619.500
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		564.539	564.539
**D	CPPIB KY SPC SEG PT D NON FLIP		673.130	673.130
**D	QINVEST JOHCM SHARIA'A FUND		71.915	71.915
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		13.172	13.172
**D	ANIMA INIZIATIVA ITALIA		828.616	828.616
**D	ANIMA INIZIATIVA EUROPA	1.286.376		1.286.376
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW		38.274	38.274
**D	ANIMA ITALIA		208.173	208.173
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA		796.228	796.228
**D	GESTIELLE PRO ITALIA		50.000	50.000
**D	DPAM B		617.953	617.953
***	PIRISINO LORENZO		800	800
**D	EATON VANCE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT		2.400	2.400
**D	INTERNATIONAL EQUITY FUND		42.328	42.328

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2021, corredato delle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND		909.692	909.692
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		536.004	536.004
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING EMPLOYERS		7.377	7.377
**D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		965	965
**D	GOLDMAN SACHS ETF TRUST GOLDMAN SACHS FUTURE REAL ESTATE AND INFRASTRUCTURE EQUITY ETF		68.452	68.452
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE TOTAL RETURN FUND INC		3.947.202	3.947.202
**D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		833	833
**D	STEWARDSHIP PARA GLB		2.163	2.163
**D	1975 IRREV TRUST OF C D WEYERHAEUSER		2.678	2.678
**D	SANTA BARBARA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		198	198
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		1	1
**D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF		59.768	59.768
**D	PGIM JENNISON GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		142.939	142.939
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		73.471	73.471
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		1	1
**D	MACQUARIE FIRST TRUST GLOBAL INFRASTRUCTURE UTILITIES DIVID		220.601	220.601
**D	ENSGN PEAK ADVISORS INC		8.676	8.676
**D	LF MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND		427.743	427.743
**D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		615	615
**D	DELAWARE GLOBAL LISTED REAL ASSETS FUND		274.467	274.467
**D	PRINCIPAL FUNDS INC DIVERSIFIED REAL ASSET FUND		4.683.961	4.683.961
**D	MONTANARO SMALLER COMPANIES PLC		1.000.000	1.000.000
**D	NATIONAL TREASURY MANAGEMENT AGCY		49.796	49.796
**D	GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		358.618	358.618
**D	PGE CORPORATION RETIREMENT MASTER TRUST		39.206	39.206
**D	FIRST SENTIER INVESTORS ICVC FIRST SENTIER RESPONSIBLE LI FUND		133.865	133.865
**D	SISTERS OF CHARITY OF LEAVENWORTH HEALTH SYSTEM MASTER TRUST		19.143	19.143
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		221	221
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		334	334
**D	IVY APOLLO MULTI ASSET INCOME FUND		156.901	156.901
**D	STICHTING PENSIOENFONDS HORECA AND CATERING		25.570	25.570
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		283	283
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		108.513	108.513
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		14.414	14.414
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		3.343	3.343
**D	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30		2.200.000	2.200.000
**D	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA AZIONI ITALIA		551.000	551.000
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		2.033.297	2.033.297
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA		6.490.000	6.490.000
**D	BLK MAGI FUND A SERIES TRUST		312	312
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD.		606.116	606.116
**D	NUVEEN GLOBAL INVESTORS FUND P		27.531	27.531
**D	ECOFIN SUSTAINABLE LISTED INFR		3.001	3.001

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2021, corredato delle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	SOGECAP ACTIONS - SMALL CAP		934.166	934.166
**D	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2		11.898	11.898
**D	LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		106.414	106.414
**D	SG ACTIONS EURO SMALL CAP		105.696	105.696
**D	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		1.078.319	1.078.319
**D	AMUNDI FUNDS EQUITY EUROLAND SMALL CAP		1.329.421	1.329.421
**D	AMUNDI FUNDS EUROPEAN EQUITY SMALL CAP		892.243	892.243
**D	ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF		142.320	142.320
**D	LEGAL & GENERAL CCF		33.026	33.026
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND.		2.976	2.976
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		10.380	10.380
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		16.940	16.940
**D	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND		37.264	37.264
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING		8.658	8.658
**D	CEDAR STREET INTERNATIONAL SMALL CAP FUND L.P.		470.531	470.531
**D	MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		108.124	108.124
**D	MAGELLAN FUTUREPAY		5.466	5.466
**D	ENERGY INVESTMENT FUND		109.430	109.430
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		3.468	3.468
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		3.913	3.913
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		414.727	414.727
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST..		131	131
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		28.013	28.013
**D	UTAH RETIREMENT SYSTEMS		16.292	16.292
**D	STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS		17.061	17.061
**D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		34.427	34.427
**D	LEGAL & GENERAL ICAP.		701	701
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJGLOBAL SMALL CAP INDEXES I		16.905	16.905
**D	CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72		31.010	31.010
**D	THE ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED		213.979	213.979
**D	DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		3.375	3.375
**D	POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD...		1.187.256	1.187.256
**D	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C.		3.988	3.988
**D	DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		88.948	88.948
**D	MACQUARIE FUND SOLUTIONS - MACQUARIE GLOBAL CONVERTIBLE FUND		163.453	163.453
**D	WAVERTON INVESTMENT FUNDS PLC-WAVERTON EUROPEAN DIVIDEND GRO		213.704	213.704
**D	WAVERTON INVESTMENT FUNDS PLC-WAVERTON MULTI ASSETS INCOME F		855.255	855.255
**D	CDIL WHITEHELM CAP LS CR INFS FD		606.011	606.011
**D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		87.587	87.587
**D	JHF II INT'L SMALL CO FUND		23.052	23.052
**D	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST		5.063	5.063
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		77.868	77.868
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		1.714.068	1.714.068

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2021, corredato delle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		1.221.816	1.221.816
**D	WHITEHELM LISTED CORE INFRASTRUCTURE FUND - UNHEDGED		2.712	2.712
**D	SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND		1.350.495	1.350.495
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSETS FUND		1.276.719	1.276.719
**D	CANADA POST CORPORATION REGISTERED PENSION PLAN.		44.510	44.510
**D	ECOFIN GLOBAL UTILITIES & INFRASTRUCTURE TRUST PLC		1.220.400	1.220.400
**D	POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE		329.700	329.700
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA		162.810	162.810
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		92.866	92.866
**D	CREDIT SUISSE FUNDS AG		6.552	6.552
**D	GOVERNMENT OF NORWAY		7.166.177	7.166.177
**D	BLACKSTONE CSP-MST FMAP FUND C/O BLACKSTONE ALTERNATIVE ASSET MANAGEMENT L.P.		114.362	114.362
**D	BEMAP MASTER FUND LTD C/O BLACKSTONE ALTERNATIVE ASSET MANAGEMENT LP		96.927	96.927
**D	FIDEURAM AM SGR - FIDEURAM ITALIA		10.000	10.000
**D	FIDEURAM AM SGR - PIANO AZIONI ITALIA		1.714.000	1.714.000
**D	FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50		397.000	397.000
**D	FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30		150.000	150.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		1.780.000	1.780.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		7.000.000	7.000.000
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM FLEXIBLE TRILOGY		8.613	8.613
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM MITO 50		299.772	299.772
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM MITO 95		38.389	38.389
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM MITO 25		233.196	233.196
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM RILANCIO ITALIA TR		65.519	65.519
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM TR MEGATREND		32.996	32.996
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM TR MEGATREND II		11.418	11.418
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI		80.814	80.814
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA		207.661	207.661
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA		1.747.359	1.747.359
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30		269.523	269.523
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70		535.133	535.133
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20		345.390	345.390
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40		1.336.115	1.336.115
**D	EURIZON FUND - EQUITY ITALY SMART VOLATILITY		72.035	72.035
**D	EURIZON FUND - EQUITY SMALL MID CAP EUROPE		223.177	223.177
**D	EURIZON FUND - ACTIVE ALLOCATION		2.454.998	2.454.998
**D	EURIZON AM SICAV - GLOBAL INFRASTRUCTURE		324.897	324.897
**D	EURIZON AM SICAV - ITALIAN MID CAP EQUITY		150.000	150.000
**D	ISHARES VII PLC		553.315	553.315
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		82.735	82.735
**D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY		40.894	40.894
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND HEDGED		27.841	27.841
**D	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND		21.150	21.150

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2021, corredato delle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		10.513	10.513
**D	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK		1.467	1.467
**D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		1.970	1.970
**D	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE		6.839	6.839
**D	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND III (CAYMAN) LIMITED		17.750	17.750
**D	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS		470.000	470.000
**D	ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL		25.000	25.000
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		495.460	495.460
**D	TD ACTIVE GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY ETF		112.581	112.581
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.453.368	1.453.368
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		265.674	265.674
**D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF		146.032	146.032
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		1.201.368	1.201.368
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		24.161	24.161
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		3.526.105	3.526.105
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		117.579	117.579
**D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		49.983	49.983
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		1.467.311	1.467.311
**D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		4.570	4.570
**D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		1.317.724	1.317.724
**D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		120.445	120.445
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		327.373	327.373
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		25.861	25.861
**D	SPDR S+P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF ONE		540.717	540.717
**D	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF		137.597	137.597
**D	CANADA LIFE GLOBAL INFRASTRUCT EQUITY FUND		19.837	19.837
**D	IG MACKENZIE GLOBAL INFRASTRUCTURE CLASS		122.001	122.001
**D	UBS LUX FUND SOLUTIONS		64.158	64.158
**D	AXA WORLD FUNDS		284.000	284.000
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS		60.327	60.327
**D	MFS MERIDIAN FUNDS		1.176.157	1.176.157
**D	MFS INVESTMENT FUNDS		7.992	7.992
**D	FONDITALIA		189.000	189.000
**D	INTERFUND SICAV		13.000	13.000
**D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		13.326	13.326
**D	HARBOR INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		199.343	199.343
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		15.987	15.987
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY		58.793	58.793
**D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		44.871	44.871
**D	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI		1.003	1.003
**D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		7.019	7.019
**D	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		54.911	54.911
**D	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		44.788	44.788

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2021, corredato delle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	UBS (US) GROUP TRUST		12.409	12.409
**D	MERCER QIF FUND PLC		24.806	24.806
**D	MERCER QIF CCF		46.940	46.940
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		19.625	19.625
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		36.812	36.812
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		59.145	59.145
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		4.093	4.093
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		271	271
**D	RUSSELL INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS, LLC GLOBAL LISTED INFRA		39.615	39.615
**D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		70.024	70.024
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		74.727	74.727
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND		2.364	2.364
**D	NUVEEN MULTI-ASSET INCOME FUND		16.354	16.354
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME & GROWTH FUND		1.023	1.023
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		284.503	284.503
**D	CLEARBRIDGE CDIP FEEDER FUND, LP		48.488	48.488
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		86.718	86.718
**D	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF		4.897	4.897
**D	RUSSELL GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL		179.912	179.912
**D	RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		82.555	82.555
**D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		266	266
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		17.697	17.697
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS		13.203	13.203
**D	SSB SP GLOBAL INFRASTRUCTURE INDEX NONLENDING COMMON TRUST FUND		1.394.707	1.394.707
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		85.109	85.109
**D	BMO GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		847.478	847.478
**D	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND		21.292	21.292
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		18.323	18.323
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		156.225	156.225
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		1.798.914	1.798.914
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		439.142	439.142
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		344.734	344.734
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		46.000	46.000
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		3.107	3.107
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		27.758	27.758
**D	VALIC COMPANY IINTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND		132.973	132.973
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		117.310	117.310
**D	MFS DEVELOPMENT FUNDS, LLC		9.892	9.892
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		2.584	2.584
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE		288.619.595	288.619.595
**D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER		10.202.000	10.202.000

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2021, corredato delle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
***	CARLIZZI ALESSANDRO GAETANO		10	10
**D	FONDAZIONE ENPAIA		1.720.000	1.720.000
**D	GESTIONE SEPARATA PERITI AGRARI		480.000	480.000
**D	GESTIONE SEPARATA AGROTECNICI		84.000	84.000
Totale voti		453.630.015		
Percentuale votanti %		99,665139		
Percentuale Capitale %		83,735065		

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2021, corredato delle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
Totale voti	0			
Percentuale votanti %	0,000000			
Percentuale Capitale %	0,000000			

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2021, corredato delle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY		951.000	951.000
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		172.135	172.135
Totale voti	1.123.135			
Percentuale votanti %	0,246759			
Percentuale Capitale %	0,207318			

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2021, corredato delle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021**

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA MID AND SMALL CAP ITALY		401.000	401.000
Totale voti	401.000			
Percentuale votanti %	0,088102			
Percentuale Capitale %	0,074020			

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Destinazione dell'utile di esercizio****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - ITALIA		14.000	14.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - KEY		450.000	450.000
**D	PARTNERS GROUP LISTED INVESTMENTS SICAV MULTI ASSET INCOME		73.786	73.786
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		1.422.167	1.422.167
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		1.458.065	1.458.065
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR SUMITOMO MITSUI TRUST BANK, LIMITED AS TRUSTEE FOR ANCHOR MFG WORLD MONOPOLY			
	11.452	11.452		
**D	MACQUARIE INTERNATIONAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED)		1.850.151	1.850.151
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		14.800	14.800
**D	MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EMUIMIB)		117	117
**D	B S PENSION FUND TRUSTEE LIMITED TRUSTEE FOR THE BRITISH STEEL PENSION SCHEME		267.419	267.419
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		136.762	136.762
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		1.303.096	1.303.096
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		58.115	58.115
**D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		70.323	70.323
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		12.657	12.657
**D	JOHN LEWIS PARTNERSHIP PENSIONS TRUST AS TRUSTEES OF THE JOHN LEWIS PARTNERSHIP TRUST FOR PENSIONS			5.240
	5.240			
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND		93.046	93.046
**D	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		70.496	70.496
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND		4.662.291	4.662.291
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		3.311.003	3.311.003
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION EURO - ACCUMULATING KL		7.491	7.491
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION NORGE - ACCUMULATING KL		922	922
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		17.369	17.369
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		40.629	40.629
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL		3.842	3.842
**D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		805	805
**D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE FUND LP.		76.380	76.380
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION - DANMARK AKKUMULERENDE KL		26.470	26.470
**D	ARTISAN INTERNATIONAL EXPLORER FUND		7.311	7.311
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		2.929	2.929
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		8.501	8.501
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		143.159	143.159
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		62.425	62.425
**D	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		4.081	4.081
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD.		47.777	47.777
**D	NUVEEN GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		216.992	216.992
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE CIT		117.508	117.508
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF HMT GLOBAL AKTIEN INFRASTRUKTUR		230.000	230.000
**D	JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND		4.443	4.443
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL		20.926	20.926
**D	FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		553.771	553.771

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Destinazione dell'utile di esercizio****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL CONSERVATIVE		100.000	100.000
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS		8.067	8.067
**D	AZ FUND 1 AZ EQUITY GLOBAL INFRASTRUCTURE		350.000	350.000
**D	ECOFIN SICAV-ECOFIN SUSTAINABLE LISTED INFRASTRUCTURE FUND		27.567	27.567
**D	GENERALI SMART FUNDS		330.000	330.000
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		381.725	381.725
**D	TORTOISE ESSENTIAL ASSETS INCOME TERM FUND		544.452	544.452
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		1.370.000	1.370.000
**D	GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS		500.000	500.000
**D	BANCOPOSTA RINASCIMENTO		148.879	148.879
**D	ADASINA SOCIAL JUSTICE ALL CAP GLOBAL ETF		8.560	8.560
**D	AZ FUND 1		205.920	205.920
**D	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI		10.809.090	10.809.090
**D	CARMIGNAC EURO ENTREPRENEURS		571.565	571.565
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		14.756	14.756
**D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		2.213	2.213
**D	DEKA-RAB		20.797	20.797
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION TREND		20.600.000	20.600.000
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		510.000	510.000
**D	AZ FUND 1 AZ EQUITY ESCALATOR		120.000	120.000
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION EUROPEAN DYNAMIC		94.311	94.311
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30		28.500	28.500
**D	INVESTITORI FLEXIBLE EQUITY ESG		17.000	17.000
**D	AZIMUT STRATEGIC TREND		3.166	3.166
**D	AZIMUT TREND		1.543.810	1.543.810
**D	AZIMUT TRADING		3.171	3.171
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED)		1.619.500	1.619.500
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		564.539	564.539
**D	CPPIB KY SPC SEG PT D NON FLIP		673.130	673.130
**D	QINVEST JOHCM SHARIA`A FUND		71.915	71.915
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		13.172	13.172
**D	ANIMA INIZIATIVA ITALIA		828.616	828.616
**D	ANIMA INIZIATIVA EUROPA		1.286.376	1.286.376
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW		38.274	38.274
**D	ANIMA ITALIA		208.173	208.173
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA		796.228	796.228
**D	GESTIELLE PRO ITALIA		50.000	50.000
**D	DPAM B		617.953	617.953
***	PIRISINO LORENZO		800	800
**D	EATON VANCE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT		2.400	2.400
**D	INTERNATIONAL EQUITY FUND		42.328	42.328
**D	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND		909.692	909.692
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		536.004	536.004
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING EMPLOYERS		7.377	7.377
**D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		965	965

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Destinazione dell'utile di esercizio****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	GOLDMAN SACHS ETF TRUST GOLDMAN SACHS FUTURE REAL ESTATE AND INFRASTRUCTURE EQUITY ETF		68.452	68.452
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE TOTAL RETURN FUND INC		3.947.202	3.947.202
**D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		833	833
**D	STEWARDSHIP PARA GLB		2.163	2.163
**D	1975 IRREV TRUST OF C D WEYERHAEUSER		2.678	2.678
**D	SANTA BARBARA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		198	198
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		1	1
**D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF		59.768	59.768
**D	PGIM JENNISON GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		142.939	142.939
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		73.471	73.471
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		1	1
**D	MACQUARIE FIRST TRUST GLOBAL INFRASTRUCTURE UTILITIES DIVID		220.601	220.601
**D	ENSGN PEAK ADVISORS INC		8.676	8.676
**D	LF MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND		427.743	427.743
**D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		615	615
**D	DELAWARE GLOBAL LISTED REAL ASSETS FUND		274.467	274.467
**D	PRINCIPAL FUNDS INC DIVERSIFIED REAL ASSET FUND		4.683.961	4.683.961
**D	MONTANARO SMALLER COMPANIES PLC		1.000.000	1.000.000
**D	NATIONAL TREASURY MANAGEMENT AGCY		49.796	49.796
**D	GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		358.618	358.618
**D	PGE CORPORATION RETIREMENT MASTER TRUST		39.206	39.206
**D	FIRST SENTIER INVESTORS ICVC FIRST SENTIER RESPONSIBLE LI FUND		133.865	133.865
**D	SISTERS OF CHARITY OF LEAVENWORTH HEALTH SYSTEM MASTER TRUST		19.143	19.143
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		221	221
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		334	334
**D	IVY APOLLO MULTI ASSET INCOME FUND		156.901	156.901
**D	STICHTING PENSIOENFONDS HORECA AND CATERING		25.570	25.570
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		283	283
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		108.513	108.513
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		14.414	14.414
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		3.343	3.343
**D	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30		2.200.000	2.200.000
**D	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA AZIONI ITALIA		551.000	551.000
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		2.033.297	2.033.297
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA		6.490.000	6.490.000
**D	BLK MAGI FUND A SERIES TRUST		312	312
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD.		606.116	606.116
**D	NUVEEN GLOBAL INVESTORS FUND P		27.531	27.531
**D	ECOFIN SUSTAINABLE LISTED INFR		3.001	3.001
**D	SOGECAP ACTIONS - SMALL CAP		934.166	934.166
**D	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2		11.898	11.898
**D	LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		106.414	106.414
**D	SG ACTIONS EURO SMALL CAP		105.696	105.696
**D	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		1.078.319	1.078.319
**D	AMUNDI FUNDS EQUITY EUROLAND SMALL CAP		1.329.421	1.329.421

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Destinazione dell'utile di esercizio****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	AMUNDI FUNDS EUROPEAN EQUITY SMALL CAP		892.243	892.243
**D	ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF		142.320	142.320
**D	LEGAL & GENERAL CCF		33.026	33.026
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND.		2.976	2.976
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		10.380	10.380
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		16.940	16.940
**D	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND		37.264	37.264
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING		8.658	8.658
**D	CEDAR STREET INTERNATIONAL SMALL CAP FUND L.P.		470.531	470.531
**D	MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		108.124	108.124
**D	MAGELLAN FUTUREPAY		5.466	5.466
**D	ENERGY INVESTMENT FUND		109.430	109.430
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		3.468	3.468
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		3.913	3.913
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		414.727	414.727
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST..		131	131
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		28.013	28.013
**D	UTAH RETIREMENT SYSTEMS		16.292	16.292
**D	STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS		17.061	17.061
**D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		34.427	34.427
**D	LEGAL & GENERAL ICAP.		701	701
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		16.905	16.905
**D	CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72		31.010	31.010
**D	THE ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED		213.979	213.979
**D	DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		3.375	3.375
**D	POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD...		1.187.256	1.187.256
**D	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C.		3.988	3.988
**D	DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		88.948	88.948
**D	MACQUARIE FUND SOLUTIONS - MACQUARIE GLOBAL CONVERTIBLE FUND		163.453	163.453
**D	WAVERTON INVESTMENT FUNDS PLC-WAVERTON EUROPEAN DIVIDEND GRO		213.704	213.704
**D	WAVERTON INVESTMENT FUNDS PLC-WAVERTON MULTI ASSETS INCOME F		855.255	855.255
**D	CDIL WHITEHELM CAP LS CR INFS FD		606.011	606.011
**D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		87.587	87.587
**D	JHF II INT'L SMALL CO FUND		23.052	23.052
**D	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST		5.063	5.063
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		77.868	77.868
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		1.714.068	1.714.068
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		1.221.816	1.221.816
**D	WHITEHELM LISTED CORE INFRASTRUCTURE FUND - UNHEDGED		2.712	2.712
**D	SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND		1.350.495	1.350.495
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSETS FUND		1.276.719	1.276.719
**D	CANADA POST CORPORATION REGISTERED PENSION PLAN.		44.510	44.510
**D	ECOFIN GLOBAL UTILITIES & INFRASTRUCTURE TRUST PLC		1.220.400	1.220.400
**D	POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE		329.700	329.700
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA		162.810	162.810

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Destinazione dell'utile di esercizio****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		92.866	92.866
**D	CREDIT SUISSE FUNDS AG		6.552	6.552
**D	GOVERNMENT OF NORWAY		7.166.177	7.166.177
**D	BLACKSTONE CSP-MST FMAP FUND C/O BLACKSTONE ALTERNATIVE ASSET MANAGEMENT L.P.		114.362	114.362
**D	BEMAP MASTER FUND LTD C/O BLACKSTONE ALTERNATIVE ASSET MANAGEMENT LP		96.927	96.927
**D	FIDEURAM AM SGR - FIDEURAM ITALIA		10.000	10.000
**D	FIDEURAM AM SGR - PIANO AZIONI ITALIA		1.714.000	1.714.000
**D	FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50		397.000	397.000
**D	FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30		150.000	150.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		1.780.000	1.780.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		7.000.000	7.000.000
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM FLEXIBLE TRILOGY		8.613	8.613
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM MITO 50		299.772	299.772
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM MITO 95		38.389	38.389
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM MITO 25		233.196	233.196
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM RILANCIO ITALIA TR		65.519	65.519
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM TR MEGATREND		32.996	32.996
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM TR MEGATREND II		11.418	11.418
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI		80.814	80.814
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA		207.661	207.661
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA		1.747.359	1.747.359
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30		269.523	269.523
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70		535.133	535.133
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20		345.390	345.390
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40		1.336.115	1.336.115
**D	EURIZON FUND - EQUITY ITALY SMART VOLATILITY		72.035	72.035
**D	EURIZON FUND - EQUITY SMALL MID CAP EUROPE		223.177	223.177
**D	EURIZON FUND - ACTIVE ALLOCATION		2.454.998	2.454.998
**D	EURIZON AM SICAV - GLOBAL INFRASTRUCTURE		324.897	324.897
**D	EURIZON AM SICAV - ITALIAN MID CAP EQUITY		150.000	150.000
**D	ISHARES VII PLC		553.315	553.315
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		82.735	82.735
**D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY		40.894	40.894
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND HEDGED		27.841	27.841
**D	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND		21.150	21.150
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		10.513	10.513
**D	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK		1.467	1.467
**D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		1.970	1.970
**D	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE		6.839	6.839
**D	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND III (CAYMAN) LIMITED		17.750	17.750
**D	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS		470.000	470.000
**D	ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL		25.000	25.000
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		495.460	495.460
**D	TD ACTIVE GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY ETF		112.581	112.581
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.453.368	1.453.368

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Destinazione dell'utile di esercizio****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		265.674	265.674
**D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF		146.032	146.032
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		1.201.368	1.201.368
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		24.161	24.161
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		3.526.105	3.526.105
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		117.579	117.579
**D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		49.983	49.983
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		1.467.311	1.467.311
**D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		4.570	4.570
**D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		1.317.724	1.317.724
**D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		120.445	120.445
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		327.373	327.373
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		25.861	25.861
**D	SPDR S+P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF ONE		540.717	540.717
**D	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF		137.597	137.597
**D	CANADA LIFE GLOBAL INFRASTRUCT EQUITY FUND		19.837	19.837
**D	IG MACKENZIE GLOBAL INFRASTRUCTURE CLASS		122.001	122.001
**D	UBS LUX FUND SOLUTIONS		64.158	64.158
**D	AXA WORLD FUNDS		284.000	284.000
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS		60.327	60.327
**D	MFS MERIDIAN FUNDS		1.176.157	1.176.157
**D	MFS INVESTMENT FUNDS		7.992	7.992
**D	FONDITALIA		189.000	189.000
**D	INTERFUND SICAV		13.000	13.000
**D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		13.326	13.326
**D	HARBOR INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		199.343	199.343
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		15.987	15.987
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY		58.793	58.793
**D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		44.871	44.871
**D	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI		1.003	1.003
**D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		7.019	7.019
**D	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		54.911	54.911
**D	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		44.788	44.788
**D	UBS (US) GROUP TRUST		12.409	12.409
**D	MERCER QIF FUND PLC		24.806	24.806
**D	MERCER QIF CCF		46.940	46.940
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		19.625	19.625
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		36.812	36.812
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		59.145	59.145
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		4.093	4.093
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		271	271
**D	RUSSELL INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS, LLC GLOBAL LISTED INFRA		39.615	39.615
**D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		70.024	70.024
**D	SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		74.727	74.727
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		172.135	172.135

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Destinazione dell'utile di esercizio****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND		2.364	2.364
**D	NUVEEN MULTI-ASSET INCOME FUND		16.354	16.354
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME & GROWTH FUND		1.023	1.023
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		284.503	284.503
**D	CLEARBRIDGE CDIP FEEDER FUND, LP		48.488	48.488
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		86.718	86.718
**D	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF		4.897	4.897
**D	RUSSELL GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL		179.912	179.912
**D	RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		82.555	82.555
**D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		266	266
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		17.697	17.697
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS		13.203	13.203
**D	SSB SP GLOBAL INFRASTRUCTURE INDEX NONLENDING COMMON TRUST FUND		1.394.707	1.394.707
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		85.109	85.109
**D	BMO GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		847.478	847.478
**D	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND		21.292	21.292
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		18.323	18.323
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		156.225	156.225
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		1.798.914	1.798.914
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		439.142	439.142
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		344.734	344.734
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		46.000	46.000
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		3.107	3.107
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		27.758	27.758
**D	VALIC COMPANY IIINTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND		132.973	132.973
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		117.310	117.310
**D	MFS DEVELOPMENT FUNDS, LLC		9.892	9.892
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		2.584	2.584
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE		288.619.595	288.619.595
**D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER		10.202.000	10.202.000
***	CARLIZZI ALESSANDRO GAETANO		10	10
**D	FONDAZIONE ENPAIA		1.720.000	1.720.000
**D	GESTIONE SEPARATA PERITI AGRARI		480.000	480.000
**D	GESTIONE SEPARATA AGROTECNICI		84.000	84.000

Totale voti 453.802.150
Percentuale votanti % 99,702958
Percentuale Capitale % 83,766840

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Destinazione dell'utile di esercizio**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
Totale voti		0		
Percentuale votanti %		0,000000		
Percentuale Capitale %		0,000000		

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: **Destinazione dell'utile di esercizio**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY		951.000	951.000
Totale voti		951.000		
Percentuale votanti %		0,208940		
Percentuale Capitale %		0,175544		

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Destinazione dell'utile di esercizio**

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA MID AND SMALL CAP ITALY		401.000	401.000
Totale voti		401.000		
Percentuale votanti %		0,088102		
Percentuale Capitale %		0,074020		

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - ITALIA		14.000	14.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - KEY		450.000	450.000
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		1.422.167	1.422.167
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		1.458.065	1.458.065
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR SUMITOMO MITSUI TRUST BANK, LIMITED AS TRUSTEE FOR ANCHOR MFG WORLD MONOPOLY			
	11.452	11.452		
**D	MACQUARIE INTERNATIONAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED)		1.850.151	1.850.151
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		14.800	14.800
**D	MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EMUIMIB)		117	117
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		136.762	136.762
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		1.303.096	1.303.096
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		58.115	58.115
**D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB)		70.323	70.323
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		12.657	12.657
**D	JOHN LEWIS PARTNERSHIP PENSIONS TRUST AS TRUSTEES OF THE JOHN LEWIS PARTNERSHIP TRUST FOR PENSIONS			5.240
	5.240			
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND		93.046	93.046
**D	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		70.496	70.496
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND		4.662.291	4.662.291
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		3.311.003	3.311.003
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION EURO - ACCUMULATING KL		7.491	7.491
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION NORGE - ACCUMULATING KL		922	922
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		17.369	17.369
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		40.629	40.629
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL		3.842	3.842
**D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		805	805
**D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE FUND LP.		76.380	76.380
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION - DANMARK AKKUMULERENDE KL		26.470	26.470
**D	ARTISAN INTERNATIONAL EXPLORER FUND		7.311	7.311
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		2.929	2.929
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		8.501	8.501
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		143.159	143.159
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		62.425	62.425
**D	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		4.081	4.081
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD.		47.777	47.777
**D	NUVEEN GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		216.992	216.992
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE CIT		117.508	117.508
**D	JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND		4.443	4.443
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL		20.926	20.926
**D	FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		553.771	553.771
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL CONSERVATIVE		100.000	100.000
**D	AZ FUND 1 AZ EQUITY GLOBAL INFRASTRUCTURE		350.000	350.000
**D	ECOFIN SICAV-ECOFIN SUSTAINABLE LISTED INFRASTRUCTURE FUND		27.567	27.567

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	GENERALI SMART FUNDS		330.000	330.000
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		381.725	381.725
**D	TORTOISE ESSENTIAL ASSETS INCOME TERM FUND		544.452	544.452
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		1.370.000	1.370.000
**D	GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS		500.000	500.000
**D	BANCOPOSTA RINASCIMENTO		148.879	148.879
**D	ADASINA SOCIAL JUSTICE ALL CAP GLOBAL ETF		8.560	8.560
**D	AZ FUND 1		205.920	205.920
**D	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI		10.809.090	10.809.090
**D	CARMIGNAC EURO ENTREPRENEURS		571.565	571.565
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION TREND		20.600.000	20.600.000
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		510.000	510.000
**D	AZ FUND 1 AZ EQUITY ESCALATOR		120.000	120.000
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION EUROPEAN DYNAMIC		94.311	94.311
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30		28.500	28.500
**D	AZIMUT STRATEGIC TREND		3.166	3.166
**D	AZIMUT TREND		1.543.810	1.543.810
**D	AZIMUT TRADING		3.171	3.171
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED)		1.619.500	1.619.500
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		564.539	564.539
**D	CPPIB KY SPC SEG PT D NON FLIP		673.130	673.130
**D	QINVEST JOHCM SHARIA'A FUND		71.915	71.915
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		13.172	13.172
**D	ANIMA INIZIATIVA ITALIA		828.616	828.616
**D	ANIMA INIZIATIVA EUROPA		1.286.376	1.286.376
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW		38.274	38.274
**D	ANIMA ITALIA		208.173	208.173
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA		796.228	796.228
**D	GESTIELLE PRO ITALIA		50.000	50.000
***	PIRISINO LORENZO		800	800
**D	EATON VANCE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT		2.400	2.400
**D	INTERNATIONAL EQUITY FUND		42.328	42.328
**D	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND		909.692	909.692
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		536.004	536.004
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING EMPLOYERS		7.377	7.377
**D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		965	965
**D	GOLDMAN SACHS ETF TRUST GOLDMAN SACHS FUTURE REAL ESTATE AND INFRASTRUCTURE EQUITY ETF		68.452	68.452
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE TOTAL RETURN FUND INC		3.947.202	3.947.202
**D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		833	833
**D	STEWARDSHIP PARA GLB		2.163	2.163
**D	1975 IRREV TRUST OF C D WEYERHAEUSER		2.678	2.678
**D	SANTA BARBARA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		198	198
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		1	1
**D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF		59.768	59.768
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		73.471	73.471

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		1	1
**D	MACQUARIE FIRST TRUST GLOBAL INFRASTRUCTURE UTILITIES DIVID		220.601	220.601
**D	LF MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND		427.743	427.743
**D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		615	615
**D	DELAWARE GLOBAL LISTED REAL ASSETS FUND		274.467	274.467
**D	PRINCIPAL FUNDS INC DIVERSIFIED REAL ASSET FUND		4.683.961	4.683.961
**D	MONTANARO SMALLER COMPANIES PLC		1.000.000	1.000.000
**D	GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		358.618	358.618
**D	PGE CORPORATION RETIREMENT MASTER TRUST		39.206	39.206
**D	FIRST SENTIER INVESTORS ICVC FIRST SENTIER RESPONSIBLE LI FUND		133.865	133.865
**D	SISTERS OF CHARITY OF LEAVENWORTH HEALTH SYSTEM MASTER TRUST		19.143	19.143
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		334	334
**D	IVY APOLLO MULTI ASSET INCOME FUND		156.901	156.901
**D	STICHTING PENSIOENFONDS HORECA AND CATERING		25.570	25.570
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		283	283
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		14.414	14.414
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		3.343	3.343
**D	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30		2.200.000	2.200.000
**D	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA AZIONI ITALIA		551.000	551.000
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		2.033.297	2.033.297
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA		6.490.000	6.490.000
**D	BLK MAGI FUND A SERIES TRUST		312	312
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD.		606.116	606.116
**D	NUVEEN GLOBAL INVESTORS FUND P		27.531	27.531
**D	ECOFIN SUSTAINABLE LISTED INFR		3.001	3.001
**D	SOGECAP ACTIONS - SMALL CAP		934.166	934.166
**D	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2		11.898	11.898
**D	LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		106.414	106.414
**D	SG ACTIONS EURO SMALL CAP		105.696	105.696
**D	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		1.078.319	1.078.319
**D	AMUNDI FUNDS EQUITY EUROLAND SMALL CAP		1.329.421	1.329.421
**D	AMUNDI FUNDS EUROPEAN EQUITY SMALL CAP		892.243	892.243
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND.		2.976	2.976
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		10.380	10.380
**D	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND		37.264	37.264
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING		8.658	8.658
**D	CEDAR STREET INTERNATIONAL SMALL CAP FUND L.P.		470.531	470.531
**D	MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		108.124	108.124
**D	MAGELLAN FUTUREPAY		5.466	5.466
**D	ENERGY INVESTMENT FUND		109.430	109.430
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		3.468	3.468
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		3.913	3.913
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		414.727	414.727
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST..		131	131
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		28.013	28.013

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS		17.061	17.061
**D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		34.427	34.427
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		16.905	16.905
**D	CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72		31.010	31.010
**D	THE ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED		213.979	213.979
**D	DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		3.375	3.375
**D	POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD...		1.187.256	1.187.256
**D	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C.		3.988	3.988
**D	DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		88.948	88.948
**D	MACQUARIE FUND SOLUTIONS - MACQUARIE GLOBAL CONVERTIBLE FUND		163.453	163.453
**D	CDIL WHITEHELM CAP LS CR INFS FD		606.011	606.011
**D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		87.587	87.587
**D	WHITEHELM LISTED CORE INFRASTRUCTURE FUND - UNHEDGED		2.712	2.712
**D	SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND		1.350.495	1.350.495
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSETS FUND		1.276.719	1.276.719
**D	CANADA POST CORPORATION REGISTERED PENSION PLAN.		44.510	44.510
**D	ECOFIN GLOBAL UTILITIES & INFRASTRUCTURE TRUST PLC		1.220.400	1.220.400
**D	POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE		329.700	329.700
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA		162.810	162.810
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		92.866	92.866
**D	GOVERNMENT OF NORWAY		7.166.177	7.166.177
**D	BLACKSTONE CSP-MST FMAP FUND C/O BLACKSTONE ALTERNATIVE ASSET MANAGEMENT L.P.		114.362	114.362
**D	BEMAP MASTER FUND LTD C/O BLACKSTONE ALTERNATIVE ASSET MANAGEMENT LP		96.927	96.927
**D	FIDEURAM AM SGR - FIDEURAM ITALIA		10.000	10.000
**D	FIDEURAM AM SGR - PIANO AZIONI ITALIA		1.714.000	1.714.000
**D	FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50		397.000	397.000
**D	FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30		150.000	150.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		1.780.000	1.780.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		7.000.000	7.000.000
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM FLEXIBLE TRILOGY		8.613	8.613
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM MITO 50		299.772	299.772
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM MITO 95		38.389	38.389
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM MITO 25		233.196	233.196
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM RILANCIO ITALIA TR		65.519	65.519
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM TR MEGATREND		32.996	32.996
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM TR MEGATREND II		11.418	11.418
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI		80.814	80.814
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA		207.661	207.661
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA		1.747.359	1.747.359
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30		269.523	269.523
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70		535.133	535.133
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20		345.390	345.390
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40		1.336.115	1.336.115
**D	EURIZON FUND - EQUITY ITALY SMART VOLATILITY		72.035	72.035
**D	EURIZON FUND - EQUITY SMALL MID CAP EUROPE		223.177	223.177

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	EURIZON FUND - ACTIVE ALLOCATION		2.454.998	2.454.998
**D	EURIZON AM SICAV - GLOBAL INFRASTRUCTURE		324.897	324.897
**D	EURIZON AM SICAV - ITALIAN MID CAP EQUITY		150.000	150.000
**D	ISHARES VII PLC		553.315	553.315
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		82.735	82.735
**D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY		40.894	40.894
**D	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND		21.150	21.150
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		10.513	10.513
**D	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK		1.467	1.467
**D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		1.970	1.970
**D	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE		6.839	6.839
**D	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND III (CAYMAN) LIMITED		17.750	17.750
**D	TD ACTIVE GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY ETF		112.581	112.581
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.453.368	1.453.368
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		265.674	265.674
**D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF		146.032	146.032
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		1.201.368	1.201.368
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		24.161	24.161
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		3.526.105	3.526.105
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		117.579	117.579
**D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		49.983	49.983
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		1.467.311	1.467.311
**D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		4.570	4.570
**D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		1.317.724	1.317.724
**D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		120.445	120.445
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		327.373	327.373
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		25.861	25.861
**D	SPDR S+P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF ONE		540.717	540.717
**D	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF		137.597	137.597
**D	UBS LUX FUND SOLUTIONS		64.158	64.158
**D	AXA WORLD FUNDS		284.000	284.000
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS		60.327	60.327
**D	MFS MERIDIAN FUNDS		1.176.157	1.176.157
**D	MFS INVESTMENT FUNDS		7.992	7.992
**D	FONDITALIA		189.000	189.000
**D	INTERFUND SICAV		13.000	13.000
**D	HARBOR INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		199.343	199.343
**D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		44.871	44.871
**D	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI		1.003	1.003
**D	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		54.911	54.911
**D	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		44.788	44.788
**D	UBS (US) GROUP TRUST		12.409	12.409
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		19.625	19.625
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		36.812	36.812
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		59.145	59.145

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		4.093	4.093
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		271	271
**D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		70.024	70.024
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		74.727	74.727
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		172.135	172.135
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND		2.364	2.364
**D	NUVEEN MULTI-ASSET INCOME FUND		16.354	16.354
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME & GROWTH FUND		1.023	1.023
**D	CLEARBRIDGE CDIP FEEDER FUND, LP		48.488	48.488
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		86.718	86.718
**D	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF		4.897	4.897
**D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		266	266
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		17.697	17.697
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS		13.203	13.203
**D	SSB SP GLOBAL INFRASTRUCTURE INDEX NONLENDING COMMON TRUST FUND		1.394.707	1.394.707
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		85.109	85.109
**D	BMO GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		847.478	847.478
**D	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND		21.292	21.292
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		18.323	18.323
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		156.225	156.225
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		1.798.914	1.798.914
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		46.000	46.000
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		3.107	3.107
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		27.758	27.758
**D	VALIC COMPANY IINTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND		132.973	132.973
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		117.310	117.310
**D	MFS DEVELOPMENT FUNDS, LLC		9.892	9.892
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE		288.619.595	288.619.595
**D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER		10.202.000	10.202.000
**D	FONDAZIONE ENPAIA		1.720.000	1.720.000
**D	GESTIONE SEPARATA PERITI AGRARI		480.000	480.000
**D	GESTIONE SEPARATA AGROTECNICI		84.000	84.000

Totale voti 445.213.292
Percentuale votanti % 97,815936
Percentuale Capitale % 82,181432

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998**
CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	PARTNERS GROUP LISTED INVESTMENTS SICAV MULTI ASSET INCOME		73.786	73.786
**D	B S PENSION FUND TRUSTEE LIMITED TRUSTEE FOR THE BRITISH STEEL PENSION SCHEME		267.419	267.419
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF HMT GLOBAL AKTIEN INFRASTRUKTUR		230.000	230.000
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS		8.067	8.067
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		14.756	14.756
**D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		2.213	2.213
**D	DEKA-RAB		20.797	20.797
**D	PGIM JENNISON GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		142.939	142.939
**D	ENSIGN PEAK ADVISORS INC		8.676	8.676
**D	NATIONAL TREASURY MANAGEMENT AGCY		49.796	49.796
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		221	221
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		108.513	108.513
**D	ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF		142.320	142.320
**D	LEGAL & GENERAL CCF		33.026	33.026
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		16.940	16.940
**D	UTAH RETIREMENT SYSTEMS		16.292	16.292
**D	LEGAL & GENERAL ICAV.		701	701
**D	WAVERTON INVESTMENT FUNDS PLC-WAVERTON EUROPEAN DIVIDEND GRO		213.704	213.704
**D	WAVERTON INVESTMENT FUNDS PLC-WAVERTON MULTI ASSETS INCOME F		855.255	855.255
**D	JHF II INT'L SMALL CO FUND		23.052	23.052
**D	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST		5.063	5.063
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		77.868	77.868
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		1.714.068	1.714.068
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		1.221.816	1.221.816
**D	CREDIT SUISSE FUNDS AG		6.552	6.552
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND HEDGED		27.841	27.841
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		495.460	495.460
**D	CANADA LIFE GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND		19.837	19.837
**D	IG MACKENZIE GLOBAL INFRASTRUCTURE CLASS		122.001	122.001
**D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		13.326	13.326
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		15.987	15.987
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY		58.793	58.793
**D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		7.019	7.019
**D	MERCER QIF FUND PLC		24.806	24.806
**D	MERCER QIF CCF		46.940	46.940
**D	RUSSELL INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS, LLC GLOBAL LISTED INFRA		39.615	39.615
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		284.503	284.503
**D	RUSSELL GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL		179.912	179.912
**D	RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		82.555	82.555
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		439.142	439.142
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		344.734	344.734
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		2.584	2.584

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998****CONTRARI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
Totale voti	7,458.895			
Percentuale votanti %	1,638762			
Percentuale Capitale %	1,376829			

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998****ASTENUTI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	INVESTITORI FLEXIBLE EQUITY ESG		17.000	17.000
**D	DPAM B		617.953	617.953
**D	CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY		951.000	951.000
**D	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS		470.000	470.000
**D	ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL		25.000	25.000
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ELENA PIRA			
***	CARLIZZI ALESSANDRO GAETANO		10	10
Totale voti		2.080.963		
Percentuale votanti %		0,457200		
Percentuale Capitale %		0,384123		

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998**
NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA MID AND SMALL CAP ITALY		401.000	401.000
Totale voti		401.000		
Percentuale votanti %		0,088102		
Percentuale Capitale %		0,074020		

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998**
FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - ITALIA		14.000	14.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - KEY		450.000	450.000
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		1.422.167	1.422.167
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR SUMITOMO MITSUI TRUST BANK, LIMITED AS TRUSTEE FOR ANCHOR MFG WORLD MONOPOLY			
	11.452	11.452		
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		136.762	136.762
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		12.657	12.657
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND		93.046	93.046
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		3.311.003	3.311.003
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		40.629	40.629
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		2.929	2.929
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		8.501	8.501
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		143.159	143.159
**D	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		4.081	4.081
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL		20.926	20.926
**D	FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		553.771	553.771
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL CONSERVATIVE		100.000	100.000
**D	AZ FUND 1 AZ EQUITY GLOBAL INFRASTRUCTURE		350.000	350.000
**D	ECOFIN SICAV-ECOFIN SUSTAINABLE LISTED INFRASTRUCTURE FUND		27.567	27.567
**D	GENERALI SMART FUNDS		330.000	330.000
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		381.725	381.725
**D	TORTOISE ESSENTIAL ASSETS INCOME TERM FUND		544.452	544.452
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		1.370.000	1.370.000
**D	GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS		500.000	500.000
**D	ADASINA SOCIAL JUSTICE ALL CAP GLOBAL ETF		8.560	8.560
**D	AZ FUND 1		205.920	205.920
**D	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI		10.809.090	10.809.090
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION TREND		20.600.000	20.600.000
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		510.000	510.000
**D	AZ FUND 1 AZ EQUITY ESCALATOR		120.000	120.000
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION EUROPEAN DYNAMIC		94.311	94.311
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30		28.500	28.500
**D	AZIMUT STRATEGIC TREND		3.166	3.166
**D	AZIMUT TREND		1.543.810	1.543.810
**D	AZIMUT TRADING		3.171	3.171
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		13.172	13.172
***	PIRISINO LORENZO		800	800
**D	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND		909.692	909.692
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		536.004	536.004
**D	GOLDMAN SACHS ETF TRUST GOLDMAN SACHS FUTURE REAL ESTATE AND INFRASTRUCTURE EQUITY ETF		68.452	68.452
**D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF		59.768	59.768
**D	GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		358.618	358.618
**D	STICHTING PENSIOENFONDS HORECA AND CATERING		25.570	25.570

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		283	283
**D	ECOFIN SUSTAINABLE LISTED INFR		3.001	3.001
**D	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND		37.264	37.264
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING		8.658	8.658
**D	MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		108.124	108.124
**D	MAGELLAN FUTUREPAY		5.466	5.466
**D	ENERGY INVESTMENT FUND		109.430	109.430
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		3.913	3.913
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		414.727	414.727
**D	ECOFIN GLOBAL UTILITIES & INFRASTRUCTURE TRUST PLC		1.220.400	1.220.400
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA		162.810	162.810
**D	GOVERNMENT OF NORWAY		7.166.177	7.166.177
**D	BLACKSTONE CSP-MST FMAP FUND C/O BLACKSTONE ALTERNATIVE ASSET MANAGEMENT L.P.		114.362	114.362
**D	BEMAP MASTER FUND LTD C/O BLACKSTONE ALTERNATIVE ASSET MANAGEMENT LP		96.927	96.927
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		1.780.000	1.780.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		7.000.000	7.000.000
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM FLEXIBLE TRILOGY		8.613	8.613
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM MITO 50		299.772	299.772
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM MITO 95		38.389	38.389
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM MITO 25		233.196	233.196
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM RILANCIO ITALIA TR		65.519	65.519
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM TR MEGATREND		32.996	32.996
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM TR MEGATREND II		11.418	11.418
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI		80.814	80.814
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA		207.661	207.661
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA		1.747.359	1.747.359
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30		269.523	269.523
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70		535.133	535.133
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20		345.390	345.390
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40		1.336.115	1.336.115
**D	EURIZON FUND - EQUITY ITALY SMART VOLATILITY		72.035	72.035
**D	EURIZON FUND - EQUITY SMALL MID CAP EUROPE		223.177	223.177
**D	EURIZON FUND - ACTIVE ALLOCATION		2.454.998	2.454.998
**D	EURIZON AM SICAV - GLOBAL INFRASTRUCTURE		324.897	324.897
**D	EURIZON AM SICAV - ITALIAN MID CAP EQUITY		150.000	150.000
**D	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK		1.467	1.467
**D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		1.970	1.970
**D	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE		6.839	6.839
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		327.373	327.373
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS		60.327	60.327
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		18.323	18.323
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		156.225	156.225
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		1.798.914	1.798.914
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		3.107	3.107
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		27.758	27.758

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE		288.619.595	288.619.595
**D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER		10.202.000	10.202.000
**D	FONDAZIONE ENPAIA		1.720.000	1.720.000
**D	GESTIONE SEPARATA PERITI AGRARI		480.000	480.000
**D	GESTIONE SEPARATA AGROTECNICI		84.000	84.000
Totale voti		375.903.876		
Percentuale votanti %		82,588256		
Percentuale Capitale %		69,387683		

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998**
CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	PARTNERS GROUP LISTED INVESTMENTS SICAV MULTI ASSET INCOME		73.786	73.786
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		1.458.065	1.458.065
**D	MACQUARIE INTERNATIONAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED)		1.850.151	1.850.151
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		14.800	14.800
**D	MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EMUIMIB)		117	117
**D	B S PENSION FUND TRUSTEE LIMITED TRUSTEE FOR THE BRITISH STEEL PENSION SCHEME		267.419	267.419
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		1.303.096	1.303.096
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		58.115	58.115
**D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB)		70.323	70.323
**D	JOHN LEWIS PARTNERSHIP PENSIONS TRUST AS TRUSTEES OF THE JOHN LEWIS PARTNERSHIP TRUST FOR PENSIONS		5.240	5.240
**D	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		70.496	70.496
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND		4.662.291	4.662.291
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION EURO - ACCUMULATING KL		7.491	7.491
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION NORGE - ACCUMULATING KL		922	922
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		17.369	17.369
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL		3.842	3.842
**D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		805	805
**D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE FUND LP.		76.380	76.380
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION - DANMARK AKKUMULERENDE KL		26.470	26.470
**D	ARTISAN INTERNATIONAL EXPLORER FUND		7.311	7.311
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		62.425	62.425
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD.		47.777	47.777
**D	NUVEEN GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		216.992	216.992
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE CIT		117.508	117.508
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF HMT GLOBAL AKTIEN INFRASTRUKTUR		230.000	230.000
**D	JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND		4.443	4.443
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS		8.067	8.067
**D	BANCOPOSTA RINASCIMENTO		148.879	148.879
**D	CARMIGNAC EURO ENTREPRENEURS		571.565	571.565
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		14.756	14.756
**D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		2.213	2.213
**D	DEKA-RAB		20.797	20.797
**D	INVESTITORI FLEXIBLE EQUITY ESG		17.000	17.000
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED)		1.619.500	1.619.500
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		564.539	564.539
**D	CPPIB KY SPC SEG PT D NON FLIP		673.130	673.130
**D	QINVEST JOHCM SHARIA'A FUND		71.915	71.915
**D	ANIMA INIZIATIVA ITALIA		828.616	828.616
**D	ANIMA INIZIATIVA EUROPA		1.286.376	1.286.376
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW		38.274	38.274
**D	ANIMA ITALIA		208.173	208.173
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA		796.228	796.228

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998****CONTRARI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	GESTIELLE PRO ITALIA		50.000	50.000
**D	EATON VANCE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT		2.400	2.400
**D	INTERNATIONAL EQUITY FUND		42.328	42.328
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING EMPLOYERS		7.377	7.377
**D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		965	965
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE TOTAL RETURN FUND INC		3.947.202	3.947.202
**D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		833	833
**D	STEWARDSHIP PARA GLB		2.163	2.163
**D	1975 IRREV TRUST OF C D WEYERHAEUSER		2.678	2.678
**D	SANTA BARBARA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		198	198
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		1	1
**D	PGIM JENNISON GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		142.939	142.939
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		73.471	73.471
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		1	1
**D	MACQUARIE FIRST TRUST GLOBAL INFRASTRUCTURE UTILITIES DIVID		220.601	220.601
**D	ENSIGN PEAK ADVISORS INC		8.676	8.676
**D	LF MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND		427.743	427.743
**D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		615	615
**D	DELAWARE GLOBAL LISTED REAL ASSETS FUND		274.467	274.467
**D	PRINCIPAL FUNDS INC DIVERSIFIED REAL ASSET FUND		4.683.961	4.683.961
**D	MONTANARO SMALLER COMPANIES PLC		1.000.000	1.000.000
**D	NATIONAL TREASURY MANAGEMENT AGCY		49.796	49.796
**D	PGE CORPORATION RETIREMENT MASTER TRUST		39.206	39.206
**D	FIRST SENTIER INVESTORS ICVC FIRST SENTIER RESPONSIBLE LI FUND		133.865	133.865
**D	SISTERS OF CHARITY OF LEAVENWORTH HEALTH SYSTEM MASTER TRUST		19.143	19.143
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		221	221
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		334	334
**D	IVY APOLLO MULTI ASSET INCOME FUND		156.901	156.901
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		108.513	108.513
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		14.414	14.414
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		3.343	3.343
**D	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30		2.200.000	2.200.000
**D	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA AZIONI ITALIA		551.000	551.000
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		2.033.297	2.033.297
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA		6.490.000	6.490.000
**D	BLK MAGI FUND A SERIES TRUST		312	312
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD.		606.116	606.116
**D	NUVEEN GLOBAL INVESTORS FUND P		27.531	27.531
**D	SOGECAP ACTIONS - SMALL CAP		934.166	934.166
**D	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2		11.898	11.898
**D	LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		106.414	106.414
**D	SG ACTIONS EURO SMALL CAP		105.696	105.696
**D	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		1.078.319	1.078.319
**D	AMUNDI FUNDS EQUITY EUROLAND SMALL CAP		1.329.421	1.329.421
**D	AMUNDI FUNDS EUROPEAN EQUITY SMALL CAP		892.243	892.243

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF		142.320	142.320
**D	LEGAL & GENERAL CCF		33.026	33.026
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND.		2.976	2.976
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		10.380	10.380
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		16.940	16.940
**D	CEDAR STREET INTERNATIONAL SMALL CAP FUND L.P.		470.531	470.531
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		3.468	3.468
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST..		131	131
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		28.013	28.013
**D	UTAH RETIREMENT SYSTEMS		16.292	16.292
**D	STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS		17.061	17.061
**D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		34.427	34.427
**D	LEGAL & GENERAL ICAV.		701	701
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		16.905	16.905
**D	CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72		31.010	31.010
**D	THE ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED		213.979	213.979
**D	DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		3.375	3.375
**D	POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD...		1.187.256	1.187.256
**D	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C.		3.988	3.988
**D	DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		88.948	88.948
**D	MACQUARIE FUND SOLUTIONS - MACQUARIE GLOBAL CONVERTIBLE FUND		163.453	163.453
**D	WAVERTON INVESTMENT FUNDS PLC-WAVERTON EUROPEAN DIVIDEND GRO		213.704	213.704
**D	WAVERTON INVESTMENT FUNDS PLC-WAVERTON MULTI ASSETS INCOME F		855.255	855.255
**D	CDIL WHITEHELM CAP LS CR INFS FD		606.011	606.011
**D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		87.587	87.587
**D	JHF II INT`L SMALL CO FUND		23.052	23.052
**D	JHVIT INT`L SMALL CO TRUST		5.063	5.063
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		77.868	77.868
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		1.714.068	1.714.068
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		1.221.816	1.221.816
**D	WHITEHELM LISTED CORE INFRASTRUCTURE FUND - UNHEDGED		2.712	2.712
**D	SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND		1.350.495	1.350.495
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSETS FUND		1.276.719	1.276.719
**D	CANADA POST CORPORATION REGISTERED PENSION PLAN.		44.510	44.510
**D	POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE		329.700	329.700
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		92.866	92.866
**D	CREDIT SUISSE FUNDS AG		6.552	6.552
**D	ISHARES VII PLC		553.315	553.315
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		82.735	82.735
**D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY		40.894	40.894
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND HEDGED		27.841	27.841
**D	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND		21.150	21.150
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		10.513	10.513
**D	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND III (CAYMAN) LIMITED		17.750	17.750
**D	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS		470.000	470.000

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL		25.000	25.000
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		495.460	495.460
**D	TD ACTIVE GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY ETF		112.581	112.581
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.453.368	1.453.368
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		265.674	265.674
**D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF		146.032	146.032
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		1.201.368	1.201.368
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		24.161	24.161
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		3.526.105	3.526.105
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		117.579	117.579
**D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		49.983	49.983
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		1.467.311	1.467.311
**D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		4.570	4.570
**D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		1.317.724	1.317.724
**D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		120.445	120.445
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		25.861	25.861
**D	SPDR S+P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF ONE		540.717	540.717
**D	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF		137.597	137.597
**D	CANADA LIFE GLOBAL INFRASTRUCT EQUITY FUND		19.837	19.837
**D	IG MACKENZIE GLOBAL INFRASTRUCTURE CLASS		122.001	122.001
**D	UBS LUX FUND SOLUTIONS		64.158	64.158
**D	AXA WORLD FUNDS		284.000	284.000
**D	MFS MERIDIAN FUNDS		1.176.157	1.176.157
**D	MFS INVESTMENT FUNDS		7.992	7.992
**D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		13.326	13.326
**D	HARBOR INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		199.343	199.343
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		15.987	15.987
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY		58.793	58.793
**D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		44.871	44.871
**D	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI		1.003	1.003
**D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		7.019	7.019
**D	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		54.911	54.911
**D	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		44.788	44.788
**D	UBS (US) GROUP TRUST		12.409	12.409
**D	MERCER QIF FUND PLC		24.806	24.806
**D	MERCER QIF CCF		46.940	46.940
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		19.625	19.625
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		36.812	36.812
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		59.145	59.145
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		4.093	4.093
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		271	271
**D	RUSSELL INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS, LLC GLOBAL LISTED INFRA		39.615	39.615
**D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		70.024	70.024
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		74.727	74.727
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		172.135	172.135

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND		2.364	2.364
**D	NUVEEN MULTI-ASSET INCOME FUND		16.354	16.354
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME & GROWTH FUND		1.023	1.023
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		284.503	284.503
**D	CLEARBRIDGE CDIP FEEDER FUND, LP		48.488	48.488
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		86.718	86.718
**D	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF		4.897	4.897
**D	RUSSELL GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL		179.912	179.912
**D	RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		82.555	82.555
**D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		266	266
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		17.697	17.697
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS		13.203	13.203
**D	SSB SP GLOBAL INFRASTRUCTURE INDEX NONLENDING COMMON TRUST FUND		1.394.707	1.394.707
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		85.109	85.109
**D	BMO GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		847.478	847.478
**D	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND		21.292	21.292
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		439.142	439.142
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		344.734	344.734
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		46.000	46.000
**D	VALIC COMPANY IIINTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND		132.973	132.973
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		117.310	117.310
**D	MFS DEVELOPMENT FUNDS, LLC		9.892	9.892
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		2.584	2.584
Totale voti		74.807.311		
Percentuale votanti %		16,435599		
Percentuale Capitale %		13,808599		

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998**
ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	DPAM B		617.953	617.953
**D	CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY		951.000	951.000
**D	FIDEURAM AM SGR - FIDEURAM ITALIA		10.000	10.000
**D	FIDEURAM AM SGR - PIANO AZIONI ITALIA		1.714.000	1.714.000
**D	FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50		397.000	397.000
**D	FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30		150.000	150.000
**D	FONDITALIA		189.000	189.000
**D	INTERFUND SICAV		13.000	13.000
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ELENA PIRA			
***	CARLIZZI ALESSANDRO GAETANO		10	10
Totale voti				
Percentuale votanti %				
Percentuale Capitale %				
	4.041.963			
	0,888043			
	0,746102			

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998**
NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA MID AND SMALL CAP ITALY		401.000	401.000
Totale voti		401.000		
Percentuale votanti %		0,088102		
Percentuale Capitale %		0,074020		

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: **Nomina del Collegio Sindacale**

FAVOREVOLI alla LISTA 1

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	ECOFIN SICAV-ECOFIN SUSTAINABLE LISTED INFRASTRUCTURE FUND		27.567	27.567
**D	TORTOISE ESSENTIAL ASSETS INCOME TERM FUND		544.452	544.452
**D	ECOFIN SUSTAINABLE LISTED INFR		3.001	3.001
**D	ECOFIN GLOBAL UTILITIES & INFRASTRUCTURE TRUST PLC		1.220.400	1.220.400
**D	BLACKSTONE CSP-MST FMAP FUND C/O BLACKSTONE ALTERNATIVE ASSET MANAGEMENT L.P.		114.362	114.362
**D	BEMAP MASTER FUND LTD C/O BLACKSTONE ALTERNATIVE ASSET MANAGEMENT LP		96.927	96.927
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE		288.619.595	288.619.595
Totale voti		290.626.304		
Percentuale votanti %		63,852280		
Percentuale Capitale %		53,646390		

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: **Nomina del Collegio Sindacale**

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - ITALIA		14.000	14.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - KEY		450.000	450.000
**D	PARTNERS GROUP LISTED INVESTMENTS SICAV MULTI ASSET INCOME		73.786	73.786
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		1.422.167	1.422.167
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		1.458.065	1.458.065
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR SUMITOMO MITSUI TRUST BANK, LIMITED AS TRUSTEE FOR ANCHOR MFG WORLD MONOPOLY			
	11.452	11.452		
**D	MACQUARIE INTERNATIONAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED)		1.850.151	1.850.151
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		14.800	14.800
**D	MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EMUIMIB)		117	117
**D	B S PENSION FUND TRUSTEE LIMITED TRUSTEE FOR THE BRITISH STEEL PENSION SCHEME		267.419	267.419
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		136.762	136.762
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		1.303.096	1.303.096
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		58.115	58.115
**D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		70.323	70.323
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		12.657	12.657
**D	JOHN LEWIS PARTNERSHIP PENSIONS TRUST AS TRUSTEES OF THE JOHN LEWIS PARTNERSHIP TRUST FOR PENSIONS			5.240
	5.240			
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND		93.046	93.046
**D	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		70.496	70.496
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND		4.662.291	4.662.291
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		3.311.003	3.311.003
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION EURO - ACCUMULATING KL		7.491	7.491
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION NORGE - ACCUMULATING KL		922	922
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		17.369	17.369
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		40.629	40.629
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL		3.842	3.842
**D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		805	805
**D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE FUND LP.		76.380	76.380
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION - DANMARK AKKUMULERENDE KL		26.470	26.470
**D	ARTISAN INTERNATIONAL EXPLORER FUND		7.311	7.311
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		2.929	2.929
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		8.501	8.501
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		143.159	143.159
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		62.425	62.425
**D	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		4.081	4.081
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD.		47.777	47.777
**D	NUVEEN GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		216.992	216.992
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE CIT		117.508	117.508
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF HMT GLOBAL AKTIEN INFRASTRUKTUR		230.000	230.000
**D	JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND		4.443	4.443
**D	FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		553.771	553.771
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS		8.067	8.067

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: **Nomina del Collegio Sindacale**

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	GENERALI SMART FUNDS		330.000	330.000
**D	GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS		500.000	500.000
**D	BANCOPOSTA RINASCIMENTO		148.879	148.879
**D	CARMIGNAC EURO ENTREPRENEURS		571.565	571.565
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		14.756	14.756
**D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		2.213	2.213
**D	DEKA-RAB		20.797	20.797
**D	INVESTITORI FLEXIBLE EQUITY ESG		17.000	17.000
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED)		1.619.500	1.619.500
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		564.539	564.539
**D	CPPIB KY SPC SEG PT D NON FLIP		673.130	673.130
**D	QINVEST JOHCM SHARIA`A FUND		71.915	71.915
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		13.172	13.172
**D	ANIMA INIZIATIVA ITALIA		828.616	828.616
**D	ANIMA INIZIATIVA EUROPA		1.286.376	1.286.376
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW		38.274	38.274
**D	ANIMA ITALIA		208.173	208.173
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA		796.228	796.228
**D	GESTIELLE PRO ITALIA		50.000	50.000
**D	DPAM B		617.953	617.953
**D	EATON VANCE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT		2.400	2.400
**D	INTERNATIONAL EQUITY FUND		42.328	42.328
**D	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND		909.692	909.692
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		536.004	536.004
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING EMPLOYERS		7.377	7.377
**D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		965	965
**D	GOLDMAN SACHS ETF TRUST GOLDMAN SACHS FUTURE REAL ESTATE AND INFRASTRUCTURE EQUITY ETF		68.452	68.452
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE TOTAL RETURN FUND INC		3.947.202	3.947.202
**D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		833	833
**D	STEWARDSHIP PARA GLB		2.163	2.163
**D	1975 IRREV TRUST OF C D WEYERHAEUSER		2.678	2.678
**D	SANTA BARBARA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		198	198
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		1	1
**D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF		59.768	59.768
**D	PGIM JENNISON GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		142.939	142.939
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		73.471	73.471
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		1	1
**D	MACQUARIE FIRST TRUST GLOBAL INFRASTRUCTURE UTILITIES DIVID		220.601	220.601
**D	ENSIGN PEAK ADVISORS INC		8.676	8.676
**D	LF MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND		427.743	427.743
**D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		615	615
**D	DELAWARE GLOBAL LISTED REAL ASSETS FUND		274.467	274.467
**D	PRINCIPAL FUNDS INC DIVERSIFIED REAL ASSET FUND		4.683.961	4.683.961
**D	MONTANARO SMALLER COMPANIES PLC		1.000.000	1.000.000
**D	NATIONAL TREASURY MANAGEMENT AGCY		49.796	49.796

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: **Nomina del Collegio Sindacale**

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		358.618	358.618
**D	PGE CORPORATION RETIREMENT MASTER TRUST		39.206	39.206
**D	FIRST SENTIER INVESTORS ICVC FIRST SENTIER RESPONSIBLE LI FUND		133.865	133.865
**D	SISTERS OF CHARITY OF LEAVENWORTH HEALTH SYSTEM MASTER TRUST		19.143	19.143
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		221	221
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		334	334
**D	IVY APOLLO MULTI ASSET INCOME FUND		156.901	156.901
**D	STICHTING PENSIOENFONDS HORECA AND CATERING		25.570	25.570
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		283	283
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		108.513	108.513
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		14.414	14.414
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		3.343	3.343
**D	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30		2.200.000	2.200.000
**D	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA AZIONI ITALIA		551.000	551.000
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		2.033.297	2.033.297
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA		6.490.000	6.490.000
**D	BLK MAGI FUND A SERIES TRUST		312	312
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD.		606.116	606.116
**D	NUVEEN GLOBAL INVESTORS FUND P		27.531	27.531
**D	SOGECAP ACTIONS - SMALL CAP		934.166	934.166
**D	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2		11.898	11.898
**D	LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		106.414	106.414
**D	SG ACTIONS EURO SMALL CAP		105.696	105.696
**D	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		1.078.319	1.078.319
**D	AMUNDI FUNDS EQUITY EUROLAND SMALL CAP		1.329.421	1.329.421
**D	AMUNDI FUNDS EUROPEAN EQUITY SMALL CAP		892.243	892.243
**D	ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF		142.320	142.320
**D	LEGAL & GENERAL CCF		33.026	33.026
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND.		2.976	2.976
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		10.380	10.380
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		16.940	16.940
**D	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND		37.264	37.264
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING		8.658	8.658
**D	CEDAR STREET INTERNATIONAL SMALL CAP FUND L.P.		470.531	470.531
**D	MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		108.124	108.124
**D	MAGELLAN FUTUREPAY		5.466	5.466
**D	ENERGY INVESTMENT FUND		109.430	109.430
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		3.468	3.468
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		3.913	3.913
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		414.727	414.727
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST..		131	131
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		28.013	28.013
**D	UTAH RETIREMENT SYSTEMS		16.292	16.292
**D	STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS		17.061	17.061
**D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		34.427	34.427

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: **Nomina del Collegio Sindacale**

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	LEGAL & GENERAL ICAV.		701	701
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		16.905	16.905
**D	CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72		31.010	31.010
**D	THE ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED		213.979	213.979
**D	DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		3.375	3.375
**D	POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD...		1.187.256	1.187.256
**D	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C.		3.988	3.988
**D	DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		88.948	88.948
**D	MACQUARIE FUND SOLUTIONS - MACQUARIE GLOBAL CONVERTIBLE FUND		163.453	163.453
**D	WAVERTON INVESTMENT FUNDS PLC-WAVERTON EUROPEAN DIVIDEND GRO		213.704	213.704
**D	WAVERTON INVESTMENT FUNDS PLC-WAVERTON MULTI ASSETS INCOME F		855.255	855.255
**D	CDIL WHITEHELM CAP LS CR INFS FD		606.011	606.011
**D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		87.587	87.587
**D	JHF II INT'L SMALL CO FUND		23.052	23.052
**D	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST		5.063	5.063
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		77.868	77.868
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		1.714.068	1.714.068
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		1.221.816	1.221.816
**D	WHITEHELM LISTED CORE INFRASTRUCTURE FUND - UNHEDGED		2.712	2.712
**D	SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND		1.350.495	1.350.495
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSETS FUND		1.276.719	1.276.719
**D	CANADA POST CORPORATION REGISTERED PENSION PLAN.		44.510	44.510
**D	POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE		329.700	329.700
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA		162.810	162.810
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		92.866	92.866
**D	CREDIT SUISSE FUNDS AG		6.552	6.552
**D	GOVERNMENT OF NORWAY		7.166.177	7.166.177
**D	CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY		951.000	951.000
**D	FIDEURAM AM SGR - FIDEURAM ITALIA		10.000	10.000
**D	FIDEURAM AM SGR - PIANO AZIONI ITALIA		1.714.000	1.714.000
**D	FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50		397.000	397.000
**D	FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30		150.000	150.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		1.780.000	1.780.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		7.000.000	7.000.000
**D	MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA MID AND SMALL CAP ITALY		401.000	401.000
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM FLEXIBLE TRILOGY		8.613	8.613
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM MITO 50		299.772	299.772
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM MITO 95		38.389	38.389
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM MITO 25		233.196	233.196
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM RILANCIO ITALIA TR		65.519	65.519
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM TR MEGATREND		32.996	32.996
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM TR MEGATREND II		11.418	11.418
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI		80.814	80.814
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA		207.661	207.661
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA		1.747.359	1.747.359

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: **Nomina del Collegio Sindacale**

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30		269.523	269.523
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70		535.133	535.133
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20		345.390	345.390
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40		1.336.115	1.336.115
**D	EURIZON FUND - EQUITY ITALY SMART VOLATILITY		72.035	72.035
**D	EURIZON FUND - EQUITY SMALL MID CAP EUROPE		223.177	223.177
**D	EURIZON FUND - ACTIVE ALLOCATION		2.454.998	2.454.998
**D	EURIZON AM SICAV - GLOBAL INFRASTRUCTURE		324.897	324.897
**D	EURIZON AM SICAV - ITALIAN MID CAP EQUITY		150.000	150.000
**D	ISHARES VII PLC		553.315	553.315
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		82.735	82.735
**D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY		40.894	40.894
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND HEDGED		27.841	27.841
**D	SUNSUPR SUPERANNUATION FUND		21.150	21.150
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		10.513	10.513
**D	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK		1.467	1.467
**D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		1.970	1.970
**D	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE		6.839	6.839
**D	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND III (CAYMAN) LIMITED		17.750	17.750
**D	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS		470.000	470.000
**D	ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL		25.000	25.000
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		495.460	495.460
**D	TD ACTIVE GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY ETF		112.581	112.581
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.453.368	1.453.368
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		265.674	265.674
**D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF		146.032	146.032
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		1.201.368	1.201.368
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		24.161	24.161
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		3.526.105	3.526.105
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		117.579	117.579
**D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		49.983	49.983
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		1.467.311	1.467.311
**D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		4.570	4.570
**D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		1.317.724	1.317.724
**D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		120.445	120.445
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		327.373	327.373
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		25.861	25.861
**D	SPDR S+P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF ONE		540.717	540.717
**D	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF		137.597	137.597
**D	CANADA LIFE GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND		19.837	19.837
**D	IG MACKENZIE GLOBAL INFRASTRUCTURE CLASS		122.001	122.001
**D	UBS LUX FUND SOLUTIONS		64.158	64.158
**D	AXA WORLD FUNDS		284.000	284.000
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS		60.327	60.327
**D	MFS MERIDIAN FUNDS		1.176.157	1.176.157

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: **Nomina del Collegio Sindacale**

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	MFS INVESTMENT FUNDS		7.992	7.992
**D	FONDITALIA		189.000	189.000
**D	INTERFUND SICAV		13.000	13.000
**D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		13.326	13.326
**D	HARBOR INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		199.343	199.343
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		15.987	15.987
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY		58.793	58.793
**D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		44.871	44.871
**D	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI		1.003	1.003
**D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		7.019	7.019
**D	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		54.911	54.911
**D	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		44.788	44.788
**D	UBS (US) GROUP TRUST		12.409	12.409
**D	MERCER QIF FUND PLC		24.806	24.806
**D	MERCER QIF CCF		46.940	46.940
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		19.625	19.625
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		36.812	36.812
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		59.145	59.145
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		4.093	4.093
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		271	271
**D	RUSSELL INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS, LLC GLOBAL LISTED INFRA		39.615	39.615
**D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		70.024	70.024
**D	SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		74.727	74.727
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		172.135	172.135
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND		2.364	2.364
**D	NUVEEN MULTI-ASSET INCOME FUND		16.354	16.354
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME & GROWTH FUND		1.023	1.023
**D	CLEARBRIDGE CDIP FEEDER FUND, LP		48.488	48.488
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		86.718	86.718
**D	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF		4.897	4.897
**D	RUSSELL GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL		179.912	179.912
**D	RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		82.555	82.555
**D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		266	266
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		17.697	17.697
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS		13.203	13.203
**D	SSB SP GLOBAL INFRASTRUCTURE INDEX NONLENDING COMMON TRUST FUND		1.394.707	1.394.707
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		85.109	85.109
**D	BMO GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		847.478	847.478
**D	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND		21.292	21.292
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		18.323	18.323
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		156.225	156.225
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		1.798.914	1.798.914
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		439.142	439.142
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		344.734	344.734
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		46.000	46.000

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Collegio Sindacale****FAVOREVOLI alla LISTA 2**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		3.107	3.107
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		27.758	27.758
**D	VALIC COMPANY IIINTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND		132.973	132.973
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		117.310	117.310
**D	MFS DEVELOPMENT FUNDS, LLC		9.892	9.892
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		2.584	2.584
Totale voti			115.607.354	
Percentuale votanti %			25,399605	
Percentuale Capitale %			21,339834	

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: **Nomina del Collegio Sindacale**

FAVOREVOLI alla LISTA 3

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL		20.926	20.926
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL CONSERVATIVE		100.000	100.000
**D	AZ FUND 1 AZ EQUITY GLOBAL INFRASTRUCTURE		350.000	350.000
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		381.725	381.725
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		1.370.000	1.370.000
**D	AZ FUND 1		205.920	205.920
**D	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI		10.809.090	10.809.090
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION TREND		20.600.000	20.600.000
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		510.000	510.000
**D	AZ FUND 1 AZ EQUITY ESCALATOR		120.000	120.000
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION EUROPEAN DYNAMIC		94.311	94.311
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30		28.500	28.500
**D	AZIMUT STRATEGIC TREND		3.166	3.166
**D	AZIMUT TREND		1.543.810	1.543.810
**D	AZIMUT TRADING		3.171	3.171
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER		10.202.000	10.202.000
**D	FONDAZIONE ENPAIA		1.720.000	1.720.000
**D	GESTIONE SEPARATA PERITI AGRARI		480.000	480.000
**D	GESTIONE SEPARATA AGROTECNICI		84.000	84.000
Totale voti		48.626.619		
Percentuale votanti %		10,683550		
Percentuale Capitale %		8,975934		

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Collegio Sindacale****CONTRARI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM		284.503	284.503
Totale voti		284.503		
Percentuale votanti %		0,062507		
Percentuale Capitale %		0,052516		

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: **Nomina del Collegio Sindacale**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	ADASINA SOCIAL JUSTICE ALL CAP GLOBAL ETF		8.560	8.560
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ELENA PIRA			
***	CARLIZZI ALESSANDRO GAETANO		10	10
Totale voti		8.570		
Percentuale votanti %		0,001883		
Percentuale Capitale %		0,001582		

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Collegio Sindacale****NON VOTANTI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
***	PIRISINO LORENZO		800	800
Totale voti		800		
Percentuale votanti %		0,000176		
Percentuale Capitale %		0,000148		

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione della retribuzione del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci Effettivi**
FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - ITALIA		14.000	14.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - KEY		450.000	450.000
**D	PARTNERS GROUP LISTED INVESTMENTS SICAV MULTI ASSET INCOME		73.786	73.786
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		1.422.167	1.422.167
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		1.458.065	1.458.065
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR SUMITOMO MITSUI TRUST BANK, LIMITED AS TRUSTEE FOR ANCHOR MFG WORLD MONOPOLY			
	11.452	11.452		
**D	MACQUARIE INTERNATIONAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED)		1.850.151	1.850.151
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		14.800	14.800
**D	MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EMUIMIB)		117	117
**D	B S PENSION FUND TRUSTEE LIMITED TRUSTEE FOR THE BRITISH STEEL PENSION SCHEME		267.419	267.419
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		136.762	136.762
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		1.303.096	1.303.096
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		58.115	58.115
**D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		70.323	70.323
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		12.657	12.657
**D	JOHN LEWIS PARTNERSHIP PENSIONS TRUST AS TRUSTEES OF THE JOHN LEWIS PARTNERSHIP TRUST FOR PENSIONS			5.240
	5.240			
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND		93.046	93.046
**D	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		70.496	70.496
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND		4.662.291	4.662.291
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		3.311.003	3.311.003
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION EURO - ACCUMULATING KL		7.491	7.491
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION NORGE - ACCUMULATING KL		922	922
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		17.369	17.369
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		40.629	40.629
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL		3.842	3.842
**D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		805	805
**D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE FUND LP.		76.380	76.380
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION - DANMARK AKKUMULERENDE KL		26.470	26.470
**D	ARTISAN INTERNATIONAL EXPLORER FUND		7.311	7.311
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		2.929	2.929
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		8.501	8.501
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		143.159	143.159
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		62.425	62.425
**D	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		4.081	4.081
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD.		47.777	47.777
**D	NUVEEN GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		216.992	216.992
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE CIT		117.508	117.508
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF HMT GLOBAL AKTIEN INFRASTRUKTUR		230.000	230.000
**D	JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND		4.443	4.443
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL		20.926	20.926
**D	FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		553.771	553.771

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione della retribuzione del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci Effettivi**
FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL CONSERVATIVE		100.000	100.000
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS		8.067	8.067
**D	AZ FUND 1 AZ EQUITY GLOBAL INFRASTRUCTURE		350.000	350.000
**D	ECOFIN SICAV-ECOFIN SUSTAINABLE LISTED INFRASTRUCTURE FUND		27.567	27.567
**D	GENERALI SMART FUNDS		330.000	330.000
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		381.725	381.725
**D	TORTOISE ESSENTIAL ASSETS INCOME TERM FUND		544.452	544.452
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		1.370.000	1.370.000
**D	GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS		500.000	500.000
**D	BANCOPOSTA RINASCIMENTO		148.879	148.879
**D	ADASINA SOCIAL JUSTICE ALL CAP GLOBAL ETF		8.560	8.560
**D	AZ FUND 1		205.920	205.920
**D	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI		10.809.090	10.809.090
**D	CARMIGNAC EURO ENTREPRENEURS		571.565	571.565
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		14.756	14.756
**D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		2.213	2.213
**D	DEKA-RAB		20.797	20.797
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION TREND		20.600.000	20.600.000
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		510.000	510.000
**D	AZ FUND 1 AZ EQUITY ESCALATOR		120.000	120.000
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION EUROPEAN DYNAMIC		94.311	94.311
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30		28.500	28.500
**D	INVESTITORI FLEXIBLE EQUITY ESG		17.000	17.000
**D	AZIMUT STRATEGIC TREND		3.166	3.166
**D	AZIMUT TREND		1.543.810	1.543.810
**D	AZIMUT TRADING		3.171	3.171
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED)		1.619.500	1.619.500
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		564.539	564.539
**D	CPPIB KY SPC SEG PT D NON FLIP		673.130	673.130
**D	QINVEST JOHCM SHARIA`A FUND		71.915	71.915
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		13.172	13.172
**D	ANIMA INIZIATIVA ITALIA		828.616	828.616
**D	ANIMA INIZIATIVA EUROPA		1.286.376	1.286.376
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW		38.274	38.274
**D	ANIMA ITALIA		208.173	208.173
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA		796.228	796.228
**D	GESTIELLE PRO ITALIA		50.000	50.000
**D	DPAM B		617.953	617.953
***	PIRISINO LORENZO		800	800
**D	EATON VANCE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT		2.400	2.400
**D	INTERNATIONAL EQUITY FUND		42.328	42.328
**D	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND		909.692	909.692
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		536.004	536.004
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING EMPLOYERS		7.377	7.377
**D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		965	965

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione della retribuzione del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci Effettivi****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	GOLDMAN SACHS ETF TRUST GOLDMAN SACHS FUTURE REAL ESTATE AND INFRASTRUCTURE EQUITY ETF		68.452	68.452
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE TOTAL RETURN FUND INC		3.947.202	3.947.202
**D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		833	833
**D	STEWARDSHIP PARA GLB		2.163	2.163
**D	1975 IRREV TRUST OF C D WEYERHAEUSER		2.678	2.678
**D	SANTA BARBARA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		198	198
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		1	1
**D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF		59.768	59.768
**D	PGIM JENNISON GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		142.939	142.939
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		73.471	73.471
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		1	1
**D	MACQUARIE FIRST TRUST GLOBAL INFRASTRUCTURE UTILITIES DIVID		220.601	220.601
**D	ENSGN PEAK ADVISORS INC		8.676	8.676
**D	LF MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND		427.743	427.743
**D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		615	615
**D	DELAWARE GLOBAL LISTED REAL ASSETS FUND		274.467	274.467
**D	PRINCIPAL FUNDS INC DIVERSIFIED REAL ASSET FUND		4.683.961	4.683.961
**D	MONTANARO SMALLER COMPANIES PLC		1.000.000	1.000.000
**D	NATIONAL TREASURY MANAGEMENT AGCY		49.796	49.796
**D	GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		358.618	358.618
**D	PGE CORPORATION RETIREMENT MASTER TRUST		39.206	39.206
**D	FIRST SENTIER INVESTORS ICVC FIRST SENTIER RESPONSIBLE LI FUND		133.865	133.865
**D	SISTERS OF CHARITY OF LEAVENWORTH HEALTH SYSTEM MASTER TRUST		19.143	19.143
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		221	221
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		334	334
**D	IVY APOLLO MULTI ASSET INCOME FUND		156.901	156.901
**D	STICHTING PENSIOENFONDS HORECA AND CATERING		25.570	25.570
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		283	283
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		108.513	108.513
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		14.414	14.414
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		3.343	3.343
**D	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30		2.200.000	2.200.000
**D	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA AZIONI ITALIA		551.000	551.000
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		2.033.297	2.033.297
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA		6.490.000	6.490.000
**D	BLK MAGI FUND A SERIES TRUST		312	312
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD.		606.116	606.116
**D	NUVEEN GLOBAL INVESTORS FUND P		27.531	27.531
**D	ECOFIN SUSTAINABLE LISTED INFR		3.001	3.001
**D	SOGEAP ACTIONS - SMALL CAP		934.166	934.166
**D	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2		11.898	11.898
**D	LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		106.414	106.414
**D	SG ACTIONS EURO SMALL CAP		105.696	105.696
**D	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		1.078.319	1.078.319
**D	AMUNDI FUNDS EQUITY EUROLAND SMALL CAP		1.329.421	1.329.421

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione della retribuzione del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci Effettivi**
FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	AMUNDI FUNDS EUROPEAN EQUITY SMALL CAP		892.243	892.243
**D	ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF		142.320	142.320
**D	LEGAL & GENERAL CCF		33.026	33.026
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND.		2.976	2.976
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		10.380	10.380
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		16.940	16.940
**D	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND		37.264	37.264
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING		8.658	8.658
**D	CEDAR STREET INTERNATIONAL SMALL CAP FUND L.P.		470.531	470.531
**D	MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		108.124	108.124
**D	MAGELLAN FUTUREPAY		5.466	5.466
**D	ENERGY INVESTMENT FUND		109.430	109.430
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		3.468	3.468
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		3.913	3.913
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		414.727	414.727
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST..		131	131
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		28.013	28.013
**D	UTAH RETIREMENT SYSTEMS		16.292	16.292
**D	STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS		17.061	17.061
**D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		34.427	34.427
**D	LEGAL & GENERAL ICAP.		701	701
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		16.905	16.905
**D	CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72		31.010	31.010
**D	THE ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED		213.979	213.979
**D	DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		3.375	3.375
**D	POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD...		1.187.256	1.187.256
**D	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C.		3.988	3.988
**D	DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		88.948	88.948
**D	MACQUARIE FUND SOLUTIONS - MACQUARIE GLOBAL CONVERTIBLE FUND		163.453	163.453
**D	WAVERTON INVESTMENT FUNDS PLC-WAVERTON EUROPEAN DIVIDEND GRO		213.704	213.704
**D	WAVERTON INVESTMENT FUNDS PLC-WAVERTON MULTI ASSETS INCOME F		855.255	855.255
**D	CDIL WHITEHELM CAP LS CR INFS FD		606.011	606.011
**D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		87.587	87.587
**D	JHF II INT'L SMALL CO FUND		23.052	23.052
**D	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST		5.063	5.063
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		77.868	77.868
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		1.714.068	1.714.068
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		1.221.816	1.221.816
**D	WHITEHELM LISTED CORE INFRASTRUCTURE FUND - UNHEDGED		2.712	2.712
**D	SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND		1.350.495	1.350.495
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSETS FUND		1.276.719	1.276.719
**D	CANADA POST CORPORATION REGISTERED PENSION PLAN.		44.510	44.510
**D	ECOFIN GLOBAL UTILITIES & INFRASTRUCTURE TRUST PLC		1.220.400	1.220.400
**D	POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE		329.700	329.700
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA		162.810	162.810

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione della retribuzione del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci Effettivi**
FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		92.866	92.866
**D	CREDIT SUISSE FUNDS AG		6.552	6.552
**D	GOVERNMENT OF NORWAY		7.166.177	7.166.177
**D	BLACKSTONE CSP-MST FMAP FUND C/O BLACKSTONE ALTERNATIVE ASSET MANAGEMENT L.P.		114.362	114.362
**D	BEMAP MASTER FUND LTD C/O BLACKSTONE ALTERNATIVE ASSET MANAGEMENT LP		96.927	96.927
**D	FIDEURAM AM SGR - FIDEURAM ITALIA		10.000	10.000
**D	FIDEURAM AM SGR - PIANO AZIONI ITALIA		1.714.000	1.714.000
**D	FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50		397.000	397.000
**D	FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30		150.000	150.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		1.780.000	1.780.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		7.000.000	7.000.000
**D	MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA MID AND SMALL CAP ITALY		401.000	401.000
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM FLEXIBLE TRILOGY		8.613	8.613
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM MITO 50		299.772	299.772
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM MITO 95		38.389	38.389
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM MITO 25		233.196	233.196
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM RILANCIO ITALIA TR		65.519	65.519
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM TR MEGATREND		32.996	32.996
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM TR MEGATREND II		11.418	11.418
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI		80.814	80.814
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA		207.661	207.661
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA		1.747.359	1.747.359
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30		269.523	269.523
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70		535.133	535.133
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20		345.390	345.390
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40		1.336.115	1.336.115
**D	EURIZON FUND - EQUITY ITALY SMART VOLATILITY		72.035	72.035
**D	EURIZON FUND - EQUITY SMALL MID CAP EUROPE		223.177	223.177
**D	EURIZON FUND - ACTIVE ALLOCATION		2.454.998	2.454.998
**D	EURIZON AM SICAV - GLOBAL INFRASTRUCTURE		324.897	324.897
**D	EURIZON AM SICAV - ITALIAN MID CAP EQUITY		150.000	150.000
**D	ISHARES VII PLC		553.315	553.315
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		82.735	82.735
**D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY		40.894	40.894
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND HEDGED		27.841	27.841
**D	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND		21.150	21.150
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		10.513	10.513
**D	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK		1.467	1.467
**D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		1.970	1.970
**D	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE		6.839	6.839
**D	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND III (CAYMAN) LIMITED		17.750	17.750
**D	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS		470.000	470.000
**D	ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL		25.000	25.000
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		495.460	495.460
**D	TD ACTIVE GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY ETF		112.581	112.581

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione della retribuzione del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci Effettivi**
FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.453.368	1.453.368
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		265.674	265.674
**D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF		146.032	146.032
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		1.201.368	1.201.368
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		24.161	24.161
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		3.526.105	3.526.105
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		117.579	117.579
**D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		49.983	49.983
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		1.467.311	1.467.311
**D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		4.570	4.570
**D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		1.317.724	1.317.724
**D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		120.445	120.445
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		327.373	327.373
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		25.861	25.861
**D	SPDR S+P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF ONE		540.717	540.717
**D	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF		137.597	137.597
**D	CANADA LIFE GLOBAL INFRASTRUCT EQUITY FUND		19.837	19.837
**D	IG MACKENZIE GLOBAL INFRASTRUCTURE CLASS		122.001	122.001
**D	UBS LUX FUND SOLUTIONS		64.158	64.158
**D	AXA WORLD FUNDS		284.000	284.000
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS		60.327	60.327
**D	MFS MERIDIAN FUNDS		1.176.157	1.176.157
**D	MFS INVESTMENT FUNDS		7.992	7.992
**D	FONDITALIA		189.000	189.000
**D	INTERFUND SICAV		13.000	13.000
**D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		13.326	13.326
**D	HARBOR INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		199.343	199.343
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		15.987	15.987
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY		58.793	58.793
**D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		44.871	44.871
**D	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI		1.003	1.003
**D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		7.019	7.019
**D	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		54.911	54.911
**D	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		44.788	44.788
**D	UBS (US) GROUP TRUST		12.409	12.409
**D	MERCER QIF FUND PLC		24.806	24.806
**D	MERCER QIF CCF		46.940	46.940
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		19.625	19.625
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		36.812	36.812
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		59.145	59.145
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		4.093	4.093
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		271	271
**D	RUSSELL INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS, LLC GLOBAL LISTED INFRA		39.615	39.615
**D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		70.024	70.024
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		74.727	74.727

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione della retribuzione del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci Effettivi**
FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		172.135	172.135
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND		2.364	2.364
**D	NUVEEN MULTI-ASSET INCOME FUND		16.354	16.354
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME & GROWTH FUND		1.023	1.023
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		284.503	284.503
**D	CLEARBRIDGE CDIP FEEDER FUND, LP		48.488	48.488
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		86.718	86.718
**D	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF		4.897	4.897
**D	RUSSELL GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL		179.912	179.912
**D	RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		82.555	82.555
**D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		266	266
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		17.697	17.697
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS		13.203	13.203
**D	SSB SP GLOBAL INFRASTRUCTURE INDEX NONLENDING COMMON TRUST FUND		1.394.707	1.394.707
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		85.109	85.109
**D	BMO GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		847.478	847.478
**D	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND		21.292	21.292
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		18.323	18.323
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		156.225	156.225
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		1.798.914	1.798.914
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		439.142	439.142
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		344.734	344.734
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		46.000	46.000
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		3.107	3.107
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		27.758	27.758
**D	VALIC COMPANY IIINTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND		132.973	132.973
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		117.310	117.310
**D	MFS DEVELOPMENT FUNDS, LLC		9.892	9.892
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		2.584	2.584
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE		288.619.595	288.619.595
**D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER		10.202.000	10.202.000
***	CARLIZZI ALESSANDRO GAETANO		10	10
**D	FONDAZIONE ENPAIA		1.720.000	1.720.000
**D	GESTIONE SEPARATA PERITI AGRARI		480.000	480.000
**D	GESTIONE SEPARATA AGROTECNICI		84.000	84.000
Totale voti		454.203.150		
Percentuale votanti %		99,791060		
Percentuale Capitale %		83,840860		

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione della retribuzione del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci Effettivi**
CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
Totale voti	0			
Percentuale votanti %	0,000000			
Percentuale Capitale %	0,000000			

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione della retribuzione del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci Effettivi**
ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY		951.000	951.000
Totale voti		951.000		
Percentuale votanti %		0,208940		
Percentuale Capitale %		0,175544		

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione della retribuzione del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci Effettivi**
NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
Totale voti	0			
Percentuale votanti %	0,000000			
Percentuale Capitale %	0,000000			

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

**Oggetto: Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti
FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	PARTNERS GROUP LISTED INVESTMENTS SICAV MULTI ASSET INCOME		73.786	73.786
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		1.422.167	1.422.167
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		1.458.065	1.458.065
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR SUMITOMO MITSUI TRUST BANK, LIMITED AS TRUSTEE FOR ANCHOR MFG WORLD MONOPOLY			
	11.452	11.452		
**D	MACQUARIE INTERNATIONAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED)		1.850.151	1.850.151
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		14.800	14.800
**D	MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EMUIMIB)		117	117
**D	B S PENSION FUND TRUSTEE LIMITED TRUSTEE FOR THE BRITISH STEEL PENSION SCHEME		267.419	267.419
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		136.762	136.762
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		1.303.096	1.303.096
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		58.115	58.115
**D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB)		70.323	70.323
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		12.657	12.657
**D	JOHN LEWIS PARTNERSHIP PENSIONS TRUST AS TRUSTEES OF THE JOHN LEWIS PARTNERSHIP TRUST FOR PENSIONS			5.240
	5.240			
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND		93.046	93.046
**D	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		70.496	70.496
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND		4.662.291	4.662.291
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		3.311.003	3.311.003
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION EURO - ACCUMULATING KL		7.491	7.491
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION NORGE - ACCUMULATING KL		922	922
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		17.369	17.369
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		40.629	40.629
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL		3.842	3.842
**D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		805	805
**D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE FUND LP.		76.380	76.380
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION - DANMARK AKKUMULERENDE KL		26.470	26.470
**D	ARTISAN INTERNATIONAL EXPLORER FUND		7.311	7.311
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		2.929	2.929
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		8.501	8.501
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		143.159	143.159
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		62.425	62.425
**D	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		4.081	4.081
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD.		47.777	47.777
**D	NUVEEN GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		216.992	216.992
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE CIT		117.508	117.508
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF HMT GLOBAL AKTIEN INFRASTRUKTUR		230.000	230.000
**D	JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND		4.443	4.443
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL		20.926	20.926
**D	FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		553.771	553.771
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL CONSERVATIVE		100.000	100.000
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS		8.067	8.067

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	AZ FUND 1 AZ EQUITY GLOBAL INFRASTRUCTURE		350.000	350.000
**D	ECOFIN SICAV-ECOFIN SUSTAINABLE LISTED INFRASTRUCTURE FUND		27.567	27.567
**D	GENERALI SMART FUNDS		330.000	330.000
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		381.725	381.725
**D	TORTOISE ESSENTIAL ASSETS INCOME TERM FUND		544.452	544.452
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		1.370.000	1.370.000
**D	GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS		500.000	500.000
**D	BANCOPOSTA RINASCIMENTO		148.879	148.879
**D	AZ FUND 1		205.920	205.920
**D	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI	10.809.090		10.809.090
**D	CARMIGNAC EURO ENTREPRENEURS		571.565	571.565
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		14.756	14.756
**D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		2.213	2.213
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION TREND	20.600.000		20.600.000
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		510.000	510.000
**D	AZ FUND 1 AZ EQUITY ESCALATOR		120.000	120.000
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION EUROPEAN DYNAMIC		94.311	94.311
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30		28.500	28.500
**D	INVESTITORI FLEXIBLE EQUITY ESG		17.000	17.000
**D	AZIMUT STRATEGIC TREND		3.166	3.166
**D	AZIMUT TREND		1.543.810	1.543.810
**D	AZIMUT TRADING		3.171	3.171
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED)		1.619.500	1.619.500
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		564.539	564.539
**D	CPPIB KY SPC SEG PT D NON FLIP		673.130	673.130
**D	QINVEST JOHCM SHARIA`A FUND		71.915	71.915
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		13.172	13.172
**D	ANIMA INIZIATIVA ITALIA		828.616	828.616
**D	ANIMA INIZIATIVA EUROPA		1.286.376	1.286.376
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW		38.274	38.274
**D	ANIMA ITALIA		208.173	208.173
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA		796.228	796.228
**D	GESTIELLE PRO ITALIA		50.000	50.000
**D	DPAM B		617.953	617.953
***	PIRISINO LORENZO		800	800
**D	EATON VANCE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT		2.400	2.400
**D	INTERNATIONAL EQUITY FUND		42.328	42.328
**D	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND		909.692	909.692
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		536.004	536.004
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING EMPLOYERS		7.377	7.377
**D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		965	965
**D	GOLDMAN SACHS ETF TRUST GOLDMAN SACHS FUTURE REAL ESTATE AND INFRASTRUCTURE EQUITY ETF		68.452	68.452
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE TOTAL RETURN FUND INC		3.947.202	3.947.202
**D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		833	833
**D	STEWARDSHIP PARA GLB		2.163	2.163

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	1975 IRREV TRUST OF C D WEYERHAEUSER		2.678	2.678
**D	SANTA BARBARA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		198	198
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		1	1
**D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF		59.768	59.768
**D	PGIM JENNISON GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		142.939	142.939
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		73.471	73.471
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		1	1
**D	MACQUARIE FIRST TRUST GLOBAL INFRASTRUCTURE UTILITIES DIVID		220.601	220.601
**D	ENSIGN PEAK ADVISORS INC		8.676	8.676
**D	LF MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND		427.743	427.743
**D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		615	615
**D	DELAWARE GLOBAL LISTED REAL ASSETS FUND		274.467	274.467
**D	PRINCIPAL FUNDS INC DIVERSIFIED REAL ASSET FUND		4.683.961	4.683.961
**D	MONTANARO SMALLER COMPANIES PLC		1.000.000	1.000.000
**D	NATIONAL TREASURY MANAGEMENT AGCY		49.796	49.796
**D	GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		358.618	358.618
**D	PGE CORPORATION RETIREMENT MASTER TRUST		39.206	39.206
**D	FIRST SENTIER INVESTORS ICVC FIRST SENTIER RESPONSIBLE LI FUND		133.865	133.865
**D	SISTERS OF CHARITY OF LEAVENWORTH HEALTH SYSTEM MASTER TRUST		19.143	19.143
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		221	221
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		334	334
**D	IVY APOLLO MULTI ASSET INCOME FUND		156.901	156.901
**D	STICHTING PENSIOENFONDS HORECA AND CATERING		25.570	25.570
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		283	283
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		108.513	108.513
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		14.414	14.414
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		3.343	3.343
**D	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30		2.200.000	2.200.000
**D	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA AZIONI ITALIA		551.000	551.000
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		2.033.297	2.033.297
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA		6.490.000	6.490.000
**D	BLK MAGI FUND A SERIES TRUST		312	312
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD.		606.116	606.116
**D	NUVEEN GLOBAL INVESTORS FUND P		27.531	27.531
**D	ECOFIN SUSTAINABLE LISTED INFR		3.001	3.001
**D	SOGECAP ACTIONS - SMALL CAP		934.166	934.166
**D	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2		11.898	11.898
**D	LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		106.414	106.414
**D	SG ACTIONS EURO SMALL CAP		105.696	105.696
**D	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		1.078.319	1.078.319
**D	AMUNDI FUNDS EQUITY EUROLAND SMALL CAP		1.329.421	1.329.421
**D	AMUNDI FUNDS EUROPEAN EQUITY SMALL CAP		892.243	892.243
**D	ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF		142.320	142.320
**D	LEGAL & GENERAL CCF		33.026	33.026
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND.		2.976	2.976

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti**
FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		16.940	16.940
**D	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND		37.264	37.264
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING		8.658	8.658
**D	CEDAR STREET INTERNATIONAL SMALL CAP FUND L.P.		470.531	470.531
**D	MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		108.124	108.124
**D	MAGELLAN FUTUREPAY		5.466	5.466
**D	ENERGY INVESTMENT FUND		109.430	109.430
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		3.468	3.468
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		3.913	3.913
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		414.727	414.727
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST..		131	131
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		28.013	28.013
**D	UTAH RETIREMENT SYSTEMS		16.292	16.292
**D	STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS		17.061	17.061
**D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		34.427	34.427
**D	LEGAL & GENERAL ICAV.		701	701
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		16.905	16.905
**D	CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72		31.010	31.010
**D	THE ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED		213.979	213.979
**D	DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		3.375	3.375
**D	POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD...		1.187.256	1.187.256
**D	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C.		3.988	3.988
**D	DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		88.948	88.948
**D	MACQUARIE FUND SOLUTIONS - MACQUARIE GLOBAL CONVERTIBLE FUND		163.453	163.453
**D	WAVERTON INVESTMENT FUNDS PLC-WAVERTON EUROPEAN DIVIDEND GRO		213.704	213.704
**D	WAVERTON INVESTMENT FUNDS PLC-WAVERTON MULTI ASSETS INCOME F		855.255	855.255
**D	CDIL WHITEHELM CAP LS CR INFS FD		606.011	606.011
**D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		87.587	87.587
**D	JHF II INT'L SMALL CO FUND		23.052	23.052
**D	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST		5.063	5.063
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		77.868	77.868
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		1.714.068	1.714.068
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		1.221.816	1.221.816
**D	WHITEHELM LISTED CORE INFRASTRUCTURE FUND - UNHEDGED		2.712	2.712
**D	SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND		1.350.495	1.350.495
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSETS FUND		1.276.719	1.276.719
**D	CANADA POST CORPORATION REGISTERED PENSION PLAN.		44.510	44.510
**D	ECOFIN GLOBAL UTILITIES & INFRASTRUCTURE TRUST PLC		1.220.400	1.220.400
**D	POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE		329.700	329.700
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA		162.810	162.810
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		92.866	92.866
**D	CREDIT SUISSE FUNDS AG		6.552	6.552
**D	GOVERNMENT OF NORWAY		7.166.177	7.166.177
**D	BLACKSTONE CSP-MST FMAP FUND C/O BLACKSTONE ALTERNATIVE ASSET MANAGEMENT L.P.		114.362	114.362
**D	BEMAP MASTER FUND LTD C/O BLACKSTONE ALTERNATIVE ASSET MANAGEMENT LP		96.927	96.927

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	FIDEURAM AM SGR - FIDEURAM ITALIA		10.000	10.000
**D	FIDEURAM AM SGR - PIANO AZIONI ITALIA		1.714.000	1.714.000
**D	FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50		397.000	397.000
**D	FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30		150.000	150.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		1.780.000	1.780.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		7.000.000	7.000.000
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM FLEXIBLE TRILOGY		8.613	8.613
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM MITO 50		299.772	299.772
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM MITO 95		38.389	38.389
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM MITO 25		233.196	233.196
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM RILANCIO ITALIA TR		65.519	65.519
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM TR MEGATREND		32.996	32.996
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM TR MEGATREND II		11.418	11.418
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI		80.814	80.814
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA		207.661	207.661
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA		1.747.359	1.747.359
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30		269.523	269.523
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70		535.133	535.133
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20		345.390	345.390
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40		1.336.115	1.336.115
**D	EURIZON FUND - EQUITY ITALY SMART VOLATILITY		72.035	72.035
**D	EURIZON FUND - EQUITY SMALL MID CAP EUROPE		223.177	223.177
**D	EURIZON FUND - ACTIVE ALLOCATION		2.454.998	2.454.998
**D	EURIZON AM SICAV - GLOBAL INFRASTRUCTURE		324.897	324.897
**D	EURIZON AM SICAV - ITALIAN MID CAP EQUITY		150.000	150.000
**D	ISHARES VII PLC		553.315	553.315
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		82.735	82.735
**D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY		40.894	40.894
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND HEDGED		27.841	27.841
**D	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND		21.150	21.150
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		10.513	10.513
**D	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK		1.467	1.467
**D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		1.970	1.970
**D	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE		6.839	6.839
**D	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND III (CAYMAN) LIMITED		17.750	17.750
**D	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS		470.000	470.000
**D	ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL		25.000	25.000
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		495.460	495.460
**D	TD ACTIVE GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY ETF		112.581	112.581
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.453.368	1.453.368
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		265.674	265.674
**D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF		146.032	146.032
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		1.201.368	1.201.368
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		24.161	24.161
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		3.526.105	3.526.105

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		117.579	117.579
**D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		49.983	49.983
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		1.467.311	1.467.311
**D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		4.570	4.570
**D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		1.317.724	1.317.724
**D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		120.445	120.445
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		327.373	327.373
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		25.861	25.861
**D	SPDR S+P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF ONE		540.717	540.717
**D	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF		137.597	137.597
**D	CANADA LIFE GLOBAL INFRASTRUCT EQUITY FUND		19.837	19.837
**D	IG MACKENZIE GLOBAL INFRASTRUCTURE CLASS		122.001	122.001
**D	UBS LUX FUND SOLUTIONS		64.158	64.158
**D	AXA WORLD FUNDS		284.000	284.000
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS		60.327	60.327
**D	MFS MERIDIAN FUNDS		1.176.157	1.176.157
**D	MFS INVESTMENT FUNDS		7.992	7.992
**D	FONDITALIA		189.000	189.000
**D	INTERFUND SICAV		13.000	13.000
**D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		13.326	13.326
**D	HARBOR INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		199.343	199.343
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		15.987	15.987
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY		58.793	58.793
**D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		44.871	44.871
**D	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI		1.003	1.003
**D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		7.019	7.019
**D	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		54.911	54.911
**D	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		44.788	44.788
**D	UBS (US) GROUP TRUST		12.409	12.409
**D	MERCER QIF FUND PLC		24.806	24.806
**D	MERCER QIF CCF		46.940	46.940
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		19.625	19.625
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		36.812	36.812
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		59.145	59.145
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		4.093	4.093
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		271	271
**D	RUSSELL INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS, LLC GLOBAL LISTED INFRA		39.615	39.615
**D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		70.024	70.024
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		74.727	74.727
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		172.135	172.135
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND		2.364	2.364
**D	NUVEEN MULTI-ASSET INCOME FUND		16.354	16.354
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME & GROWTH FUND		1.023	1.023
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM		284.503	284.503
**D	CLEARBRIDGE CDIP FEEDER FUND, LP		48.488	48.488

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		86.718	86.718
**D	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF		4.897	4.897
**D	RUSSELL GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL		179.912	179.912
**D	RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		82.555	82.555
**D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		266	266
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		17.697	17.697
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS		13.203	13.203
**D	SSB SP GLOBAL INFRASTRUCTURE INDEX NONLENDING COMMON TRUST FUND		1.394.707	1.394.707
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		85.109	85.109
**D	BMO GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		847.478	847.478
**D	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND		21.292	21.292
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		18.323	18.323
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		156.225	156.225
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		1.798.914	1.798.914
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		439.142	439.142
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		344.734	344.734
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		46.000	46.000
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		3.107	3.107
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		27.758	27.758
**D	VALIC COMPANY IIINTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND		132.973	132.973
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		117.310	117.310
**D	MFS DEVELOPMENT FUNDS, LLC		9.892	9.892
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		2.584	2.584
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	288.619.595		288.619.595
**D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	10.202.000		10.202.000
***	CARLIZZI ALESSANDRO GAETANO		10	10
**D	FONDAZIONE ENPAIA	1.720.000		1.720.000
**D	GESTIONE SEPARATA PERITI AGRARI	480.000		480.000
**D	GESTIONE SEPARATA AGROTECNICI	84.000		84.000
Totale voti		453.298.413		
Percentuale votanti %		99,592284		
Percentuale Capitale %		83,673855		

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti**
CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	ADASINA SOCIAL JUSTICE ALL CAP GLOBAL ETF		8.560	8.560
**D	DEKA-RAB		20.797	20.797
Totale voti	29.357			
Percentuale votanti %	0,006450			
Percentuale Capitale %	0,005419			

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti**
ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		10.380	10.380
**D	CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY		951.000	951.000
Totale voti		961.380		
Percentuale votanti %		0,211221		
Percentuale Capitale %		0,177460		

Assemblea Ordinaria del 03 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti**
NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - ITALIA		14.000	14.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - KEY		450.000	450.000
**D	MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA MID AND SMALL CAP ITALY		401.000	401.000
Totale voti		865.000		
Percentuale votanti %		0,190046		
Percentuale Capitale %		0,159669		

F.ti: Francesca ISGRO'

Salvatore MARICONDA, Notaio



Bilancio Separato 2021 di ENAV S.p.A. e Bilancio Consolidato



enav.it



RELAZIONE FINANZIARIA
ANNUALE
2021

Indice

Principali dati della gestione	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
Organi Sociali	6
Corporate Governance	7
Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario	7
Modello organizzativo e attività del Gruppo ENAV	7
Andamento del titolo ENAV e azionariato	11
Andamento operativo	14
Scenario di riferimento e risultato della gestione	14
Andamento del mercato e del traffico aereo	15
Indicatori di Safety e Capacity	21
Risultati economico, patrimoniali e finanziari del Gruppo ENAV	23
Risultati economico, patrimoniali e finanziari di ENAV S.p.A.	32
Risorse Umane	38
Investimenti e PNRR	41
Ambiente	44
Attività internazionali	48
Attività commerciali	49
Altre informazioni	50
Informazioni riguardanti le principali società del Gruppo ENAV	58
Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di ENAV S.p.A. e i corrispondenti dati consolidati	60
Gestione dei rischi	60
Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2021	65
Evoluzione prevedibile della gestione	66
Proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti	68
BILANCIO CONSOLIDATO E NOTE ILLUSTRATIVE	69
BILANCIO DI ESERCIZIO E NOTE ILLUSTRATIVE	151

Principali dati della gestione

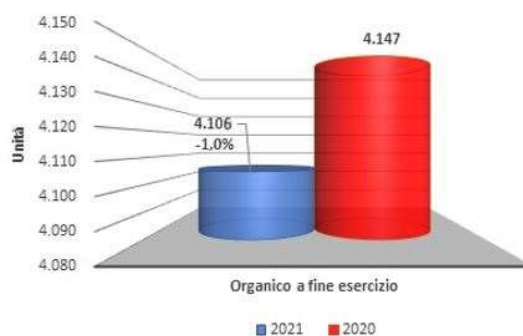
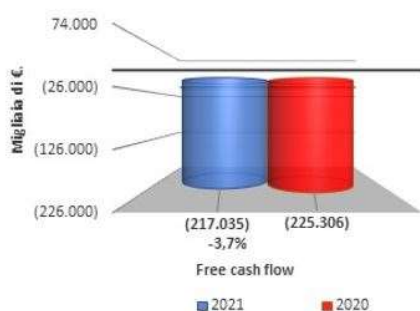
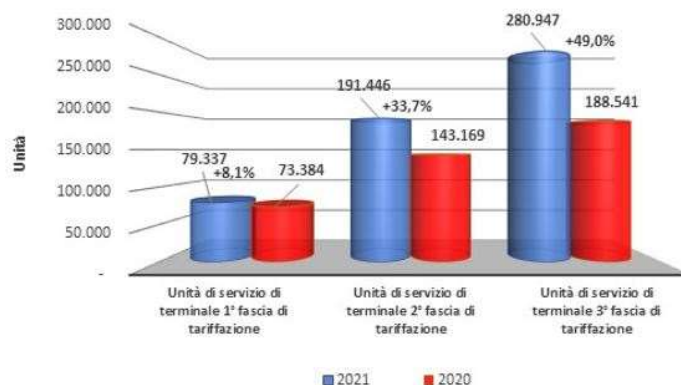
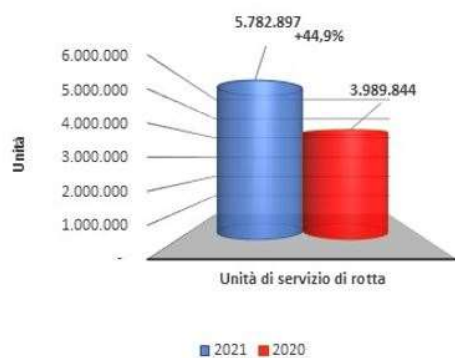
Dati economici	2021	2020	Variazioni	%
Totale ricavi	836.579	771.295	65.284	8,5%
EBITDA	222.376	210.785	11.591	5,5%
EBITDA margin	26,6%	27,3%	-0,7%	
EBIT	98.286	71.124	27.162	38,2%
EBIT margin	11,7%	9,2%	2,5%	
Risultato dell'esercizio di competenza del Gruppo	78.372	54.283	24.089	44,4%

(migliaia di euro)

Dati patrimoniali - finanziari	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	%
Capitale investito netto	1.646.610	1.330.595	316.015	23,7%
Patrimonio netto consolidato	1.163.081	1.085.467	77.614	7,2%
Indebitamento finanziario netto	483.529	245.128	238.401	97,3%

(migliaia di euro)

Altri Indicatori



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Triennio 2020-2022)

PRESIDENTE	Francesca Isgrò
AMMINISTRATORE DELEGATO	Paolo Simioni
CONSIGLIERI	Angela Stefania Bergantino
	Laura Cavallo
	Giuseppe Lorubio
	Fabiola Mascardi
	Fabio Pammolli
	Carlo Paris
	Antonio Santi

COMITATO CONTROLLO E RISCHI E PARTI CORRELATE

PRESIDENTE	Antonio Santi
COMPONENTI	Laura Cavallo
	Fabio Pammolli

COLLEGIO SINDACALE

(Triennio 2019-2021)

PRESIDENTE	Dario Righetti
SINDACI EFFETTIVI	Franca Brusco
	Pierumberto Spanò
SINDACI SUPPLENTI	Francesca Parente
	Roberto Cassader

COMITATO REMUNERAZIONI E NOMINE

PRESIDENTE	Giuseppe Lorubio
COMPONENTI	Laura Cavallo
	Antonio Santi

ORGANISMO DI VIGILANZA

(Triennio 2019-2021)

PRESIDENTE	Maurizio Bortolotto
COMPONENTI	Luisa Nasoni
	Anna Somma

COMITATO SOSTENIBILITA'

PRESIDENTE	Carlo Paris
COMPONENTI	Angela Stefania Bergantino
	Fabiola Mascardi

MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI DELEGATO AL CONTROLLO SU ENAV S.p.A. (*)

Tammaro Maiello

SOCIETA' DI REVISIONE

(Novennio 2016-2024)

EY S.p.A.

(*) In carica dal 1° gennaio 2022 in sostituzione del Magistrato della Corte dei Conti Mauro Orefice.

Corporate Governance

L'assetto di governo di ENAV tiene conto delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance e delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 Testo Unico della Finanza (TUF). In data 18 febbraio 2021, il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha deliberato l'adesione al nuovo Codice di Corporate Governance in linea con la prassi seguita dagli emittenti quotati abbandonando, quindi, il Codice di Autodisciplina adottato nel 2016.

ENAV adotta il modello di amministrazione e controllo di tipo tradizionale, il quale, ferme restando le attribuzioni riservate ai sensi di legge e di Statuto all'Assemblea, riserva al Consiglio di Amministrazione la gestione strategica e operativa della Società e assegna la funzione di vigilanza al Collegio Sindacale. La revisione legale dei conti è affidata a una società di revisione.

Per una disamina completa sugli assetti di *Corporate Governance* si rimanda alla *Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari* (di seguito "Relazione"), redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, in un documento autonomo, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 21 aprile 2022 e pubblicata sul sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it nella sezione *Governance*, contestualmente alla pubblicazione della presente Relazione Finanziaria Annuale, nonché nell'apposita sezione in cui sono presenti i documenti e le relazioni da sottoporre alle deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti.

I criteri per la determinazione dei compensi degli amministratori sono illustrati nella *Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti*, predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e pubblicata nella sezione *Governance* del sito internet della Società.

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

ENAV, in quanto Ente di Interesse Pubblico, redige e presenta la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF) sotto forma di relazione distinta, in conformità a quanto previsto dall'art. 5 del D.Lgs. 254/2016 riguardante la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni. Il documento è soggetto ad autonoma approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di ENAV.

In continuità con quanto già effettuato nel 2020, il Gruppo ha predisposto il Bilancio di Sostenibilità, che rappresenta la Dichiarazione Non Finanziaria ai sensi del D. Lgs. 254/2016 e successive integrazioni, redatto su base annuale secondo le GRI Sustainability Reporting Standard pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI) nel 2016 e sottoposto ad esame limitato da parte di EY S.p.A.

Il documento è pubblicato sul sito internet della Società, all'indirizzo www.enav.it.

Modello organizzativo e attività del Gruppo ENAV

Modello organizzativo

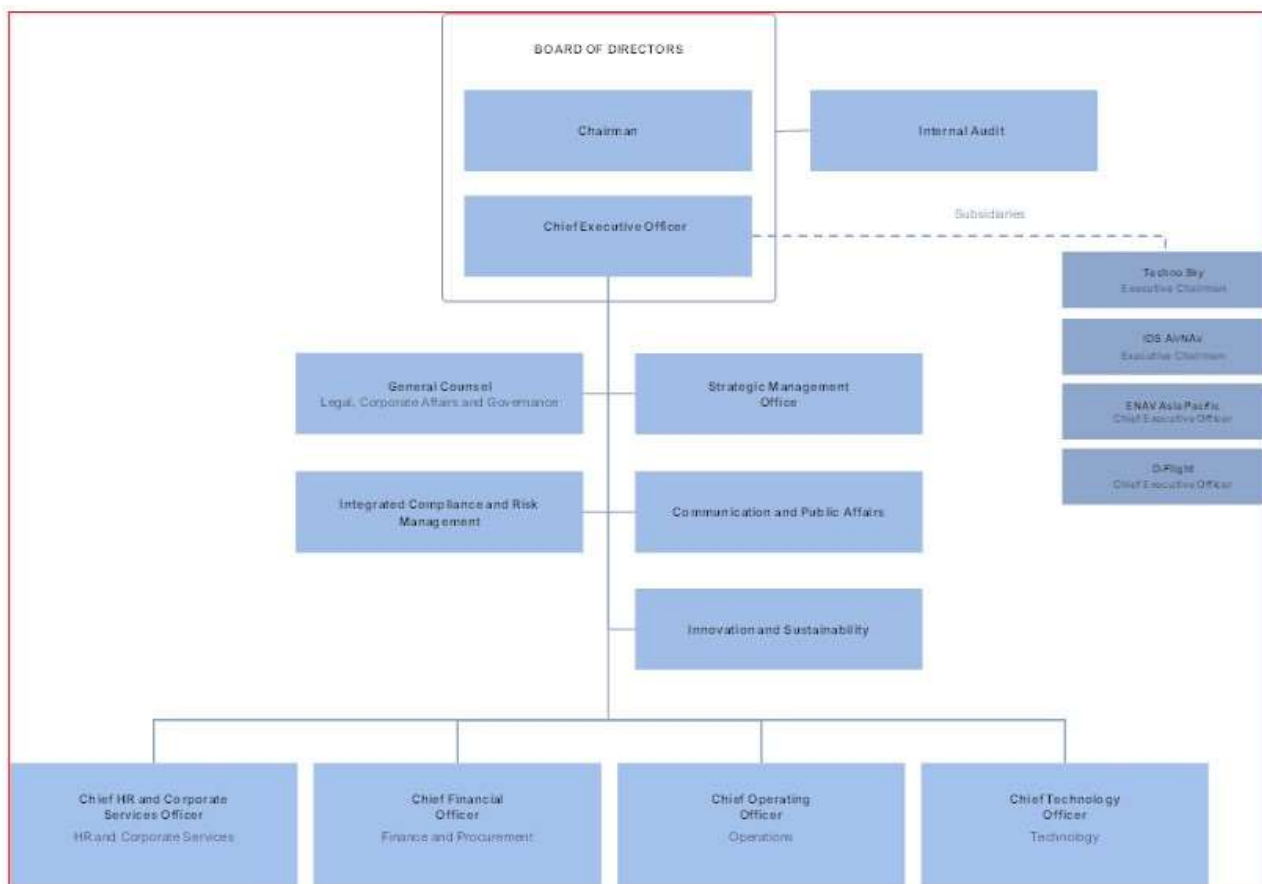
Nel 2021 è proseguito il percorso di ottimizzazione del modello organizzativo di Gruppo che ha visto una modifica nella macrostruttura, per presidiare in modo efficace alcuni processi strategici, attraverso l'istituzione, a diretto riporto del Chief Executive Officer, delle strutture *Innovation and Sustainability* e *Communication and Public Affairs*.

Alla struttura *Innovation and Sustainability* è stato attribuito il compito di presidiare l'intero ciclo dell'*Innovation*, garantendo l'integrazione delle diverse iniziative nel normale ciclo di business aziendale e potenziando il percorso di trasformazione digitale del Gruppo, tenendo conto dell'impatto dei futuri progetti di innovazione tecnologica sulle tematiche della *sostenibilità* e della *corporate social responsibility*. Alla struttura *Communication and Public Affairs* è stato affidato invece il presidio degli ambiti relativi alla

comunicazione esterna, alla comunicazione interna e alle relazioni istituzionali, precedentemente frammentati su diverse strutture organizzative.

Contestualmente, alcuni ambiti di responsabilità governati dalla soppressa struttura *Communication and Investor Relations*, sono stati ricondotti nell'ambito di strutture aziendali già esistenti, in considerazione delle loro finalità e responsabilità organizzative. In particolare, le attività relative alle relazioni con gli investitori sono confluite nell'ambito della struttura *Finance and Procurement*, mentre le attività relative allo sviluppo del brand sono transitate nell'ambito della struttura *Strategic Management Office*.

Di seguito si riporta la struttura organizzativa vigente di ENAV.



Nel corso del 2021, sono stati realizzati inoltre i seguenti interventi organizzativi:

- nella struttura *Operations*, competente nell'erogazione dei servizi core di Air Traffic Management (ATM), ed in particolare nell'ambito dei *Cluster* di aeroporti della struttura *Low Traffic Airports* è stata istituita la struttura *Operational Cross Services* con il compito di assicurare, all'interno del cluster di competenza, la gestione dell'impiego e addestramento del personale, l'elaborazione e aggiornamento della documentazione operativa locale. Tale modifica organizzativa ha mirato a rafforzare il presidio dei servizi trasversali a supporto delle attività operative a livello territoriale anche in previsione degli sviluppi dell'innovazione tecnologica che riguarderanno le *Operations* nel prossimo futuro;
- nell'ambito della struttura *HR and Corporate Services*, la struttura *Group Shared Services* è stata oggetto di una generale riorganizzazione che ha riguardato principalmente i seguenti aspetti:
 - la configurazione di una specifica struttura dedicata al presidio della *privacy* denominata *Privacy Management*;

- l'accentramento nella struttura *Facility Management* delle responsabilità relative alle attività di manutenzione ordinaria con l'individuazione di sei referenti per ambito territoriale di competenza;
- l'istituzione della struttura *Funded Training Administration* quale centro di expertise per la gestione della formazione finanziata;
- nell'ambito della struttura *Technology*, sono state interessate da interventi organizzativi le due strutture *Facilities and Infrastructures* e *IT Platforms and Network Engineering and Operations*. La prima, che ha mutato denominazione in *Civil and Thermoelectrical Infrastructures*, è stata oggetto di una ridefinizione generale delle responsabilità attribuite ai diversi presidi organizzativi e, in particolare, si è proceduto a focalizzarne le responsabilità sulle attività di manutenzione straordinaria, per le quali è di norma prevista un'intensa attività di progettazione. La seconda, che ha mutato denominazione in *Digital Infrastructures*, ha assunto una configurazione organizzativa maggiormente incentrata sull'organizzazione delle responsabilità per domini verticali riguardanti la governance e l'ingegneria delle reti e delle piattaforme infrastrutturali tecnologiche a sostegno dei servizi core e di supporto.

A luglio 2021, infine, in seguito all'adozione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, conforme ai requisiti della norma UNI ISO 37001:2016, è stata istituita la *Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione*. L'istituzione di tale struttura ha mirato a garantire un presidio unico dedicato alla progettazione e attuazione del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione a livello di Gruppo. La Funzione opera in coordinamento con la struttura *Internal Audit* e relaziona sulle specifiche materie di competenza all'Amministratore Delegato e al Consiglio di Amministrazione.

Modello di organizzazione e gestione ex decreto legislativo n. 231/2001

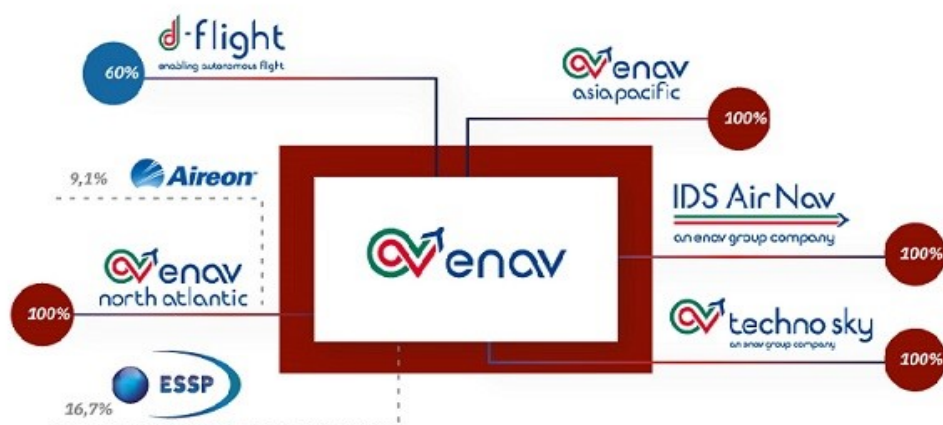
Il Gruppo ENAV ha adottato modelli di organizzazione, gestione e controllo rispondente ai requisiti del D. Lgs. n.231/2001 con l'obiettivo di configurare un sistema strutturato ed organico di procedure e di attività di controllo volte a prevenire condotte che possano comportare la commissione di reati contemplati dal D. Lgs. 231. Accanto al modello di organizzazione, gestione e controllo, il Gruppo ha adottato il Codice Etico, documenti costantemente oggetto di aggiornamento.

In particolare, nel corso del 2021 il Gruppo ENAV ha completato un importante progetto di aggiornamento di tutti i Modelli 231 delle Società del Gruppo nonché del Codice Etico, a completamento del più ampio progetto di aggiornamento avviato nel 2020. Ai fini di una *compliance* integrata, la nuova *gap analysis* ed il *remediation plan* scaturiti a seguito degli aggiornamenti dei Modelli sono stati incrociati con il *Risk Assessment* anticorruzione (effettuato sulla base dello standard ISO 37001) e con la *gap analysis* del Data Protection Officer sul sistema di gestione della *privacy* nel Gruppo al fine di affrontare così la *corporate compliance* in modo trasversale nonché, con essa, le attività volte al *follow up* e monitoraggio dei piani di rientro. In relazione all'aggiornamento del Codice Etico di Gruppo, sono state inserite alcune precisazioni sulla base degli spunti espressi dal Consiglio di Amministrazione, le cui precisazioni vertono su: (i) una migliore rappresentazione delle modalità di tutela assicurate al *whistleblower* nonché un più evidente coordinamento tra le caratteristiche delle segnalazioni avanzate nel contesto delle procedure di *whistleblowing* e le conseguenti azioni che potranno essere poste in essere dall'Organismo di Vigilanza, nonché (ii) una più chiara emersione, anche attraverso la riorganizzazione dei paragrafi, della distinzione dei ruoli ricoperti dagli organi sociali in presenza di un organigramma strutturato per la tutela della sicurezza dei lavoratori affinché risulti sottolineata la distinta allocazione delle rispettive responsabilità.

In relazione alle verifiche sull'efficace attuazione dei Protocolli dei Modelli 231, si segnala che gli Organismi di Vigilanza hanno rilevato un sistema di *compliance* efficiente e con spunti di miglioramento prontamente recepite dal management.

Attività del Gruppo

L'attività del Gruppo ENAV è suddivisa in quattro distinti settori operativi in cui sono allocate tutte le società incluse nel perimetro di consolidamento, ovvero: i) servizi di assistenza al volo, ii) servizi di manutenzione, iii) servizi di soluzioni software AIM (*Aeronautical Information Management*) e iv) altri servizi.



Nel settore operativo dei *servizi di assistenza al volo* rientra esclusivamente **ENAV S.p.A.** che eroga i servizi di gestione e controllo del traffico aereo e gli altri servizi essenziali per la navigazione aerea, nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza assicurando i massimi standard tecnici e di sistema nella sicurezza del volo ed il potenziamento tecnologico-infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo. ENAV è il quinto player in Europa e un importante player su scala mondiale nel settore dei servizi *Air Traffic Control* (ATC).

Nel settore operativo dei *servizi di manutenzione* rientra **Techno Sky S.r.l.**, partecipata al 100% da ENAV, che si occupa della gestione, assistenza e manutenzione degli impianti e dei sistemi utilizzati per il controllo del traffico aereo nazionale, assicurandone la piena efficienza operativa e la completa disponibilità, senza soluzione di continuità.

Nel settore operativo delle *Soluzioni software AIM (Aeronautical Information Management)* rientra **IDS AirNav S.r.l.**, partecipata al 100% da ENAV, che si occupa dello sviluppo e della vendita di soluzioni software per la gestione delle informazioni aeronautiche e del traffico aereo e dell'erogazione di servizi commerciali di varia natura. I relativi prodotti sono attualmente in uso presso diversi clienti in Italia, Europa e nei paesi extra europei, con una presenza diffusa su scala globale.

Nel settore operativo residuale *altri settori* rientrano:

- **Enav Asia Pacific Sdn Bhd**, società di diritto malese interamente partecipata da ENAV, che svolge attività di sviluppo commerciale e fornitura di servizi sul mercato non regolamentato, avuto particolare riguardo alle aree di interesse strategico del Sud-Est asiatico.
- **Enav North Atlantic LLC** che attualmente detiene il 9,14% del capitale sociale della società Aireon LLC, che si attesterà a 11,1% post redemption, responsabile della realizzazione del primo sistema globale di sorveglianza satellitare per il controllo del traffico aereo, con l'obiettivo di garantire la sorveglianza estensiva di tutte le rotte a livello mondiale con riferimento prevalente alle aree polari, oceaniche e remote attualmente non coperte dal servizio di controllo del traffico aereo *radar-based*, ed al fine di ottimizzare le rotte e conseguire sempre più elevati standard di sicurezza ed efficienza del volo.

- **D-Flight S.p.A.**, società partecipata al 60% da ENAV e per il 40% dalla compagine industriale formata da Leonardo S.p.A. e Telespazio S.p.A. attraverso la società appositamente costituita denominata UTM Systems & Services S.r.l. La D-Flight ha per oggetto sociale lo sviluppo ed erogazione di servizi di gestione del traffico aereo a bassa quota di aeromobili a pilotaggio remoto e di tutte le altre tipologie di aeromobili che rientrano nella categoria degli *Unmanned Aerial Vehicles Traffic Management (UTM)*.

Andamento del titolo ENAV e azionariato

ENAV, società quotata dal 26 luglio del 2016 sul Mercato Telematico Azionario MTA (oggi EXM – Euronext Milan) gestito da Borsa Italiana S.p.A., è attualmente l'unico *Air National Service Provider (ANSP)* a essere quotato sul mercato dei capitali.

Dalla data di quotazione il titolo ENAV ha registrato un incremento del 19,1%, con una capitalizzazione di mercato al 31 dicembre 2021 pari a circa 2,13 miliardi di euro.

Durante l'esercizio 2021, il titolo ha mostrato un andamento positivo partendo da un'apertura di anno a euro 3,598 e chiudendo l'anno a un prezzo di euro 3,930 (con un incremento del 9,2%). In merito al volume di azioni trattate nell'anno, la media giornaliera si è attestata a circa 824 mila pezzi scambiati, in linea con quanto registrato nell'esercizio precedente. Nello stesso periodo l'indice FTSE MIB, il listino dei maggiori 40 titoli italiani, ha fatto registrare un rialzo del 23% e l'indice FTSE Mid Cap, di cui ENAV fa parte, ha evidenziato un incremento del 30,8%.

La differente performance registrata dal titolo ENAV rispetto agli indici è legata all'impatto negativo che il persistere di limitazioni agli spostamenti, imposte nel corso del 2021 per fronteggiare la pandemia da Covid-19, ha avuto sul settore del trasporto in generale, ed aereo in particolare, nonché alla modifica in ambito regolatorio da parte della Commissione Europea che di fatto ha modificato la normativa tariffaria per il biennio 2020-2021.

Il prezzo più alto del titolo nel 2021 è stato registrato nella giornata dell'11 marzo, con un prezzo per azione di euro 4,374 mentre il prezzo minimo si è avuto il 25 gennaio, con un prezzo per azione pari a euro 3,362.

Si segnala come nei primi tre mesi del 2022 il titolo ENAV abbia guadagnato valore raggiungendo, alla data del 31 marzo 2022, il prezzo di 4,20 euro per azione.

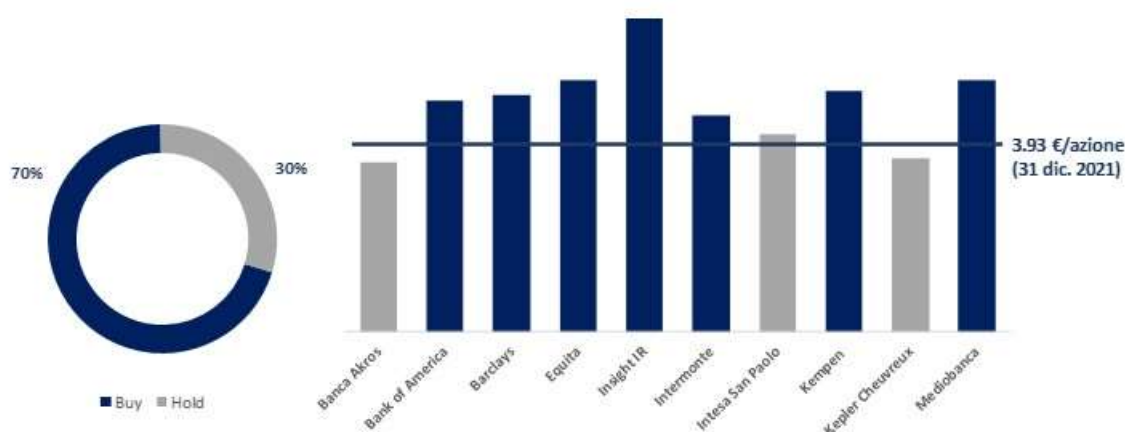


Andamento titolo Enav, FTSE MIB e FTSE Italia Mid Cap (Base 100)



Il titolo ENAV al 31 dicembre 2021 è coperto da dieci analisti, appartenenti ai maggiori istituti di intermediazione italiani ed esteri, alcuni dei quali specializzati su società infrastrutturali. Di questi dieci analisti, a fine anno 2021, sette avevano una valutazione “BUY” sul titolo ENAV e tre una valutazione “HOLD”.

Copertura analisti

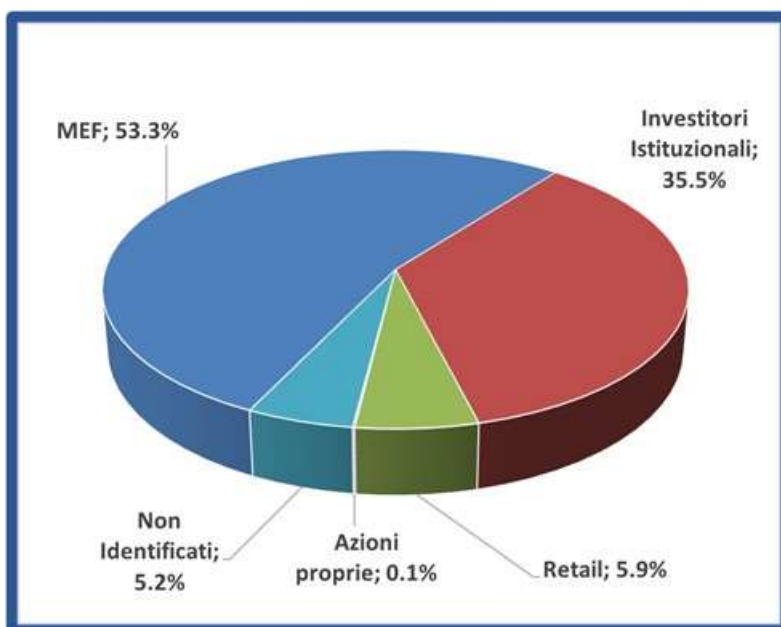


Azionariato

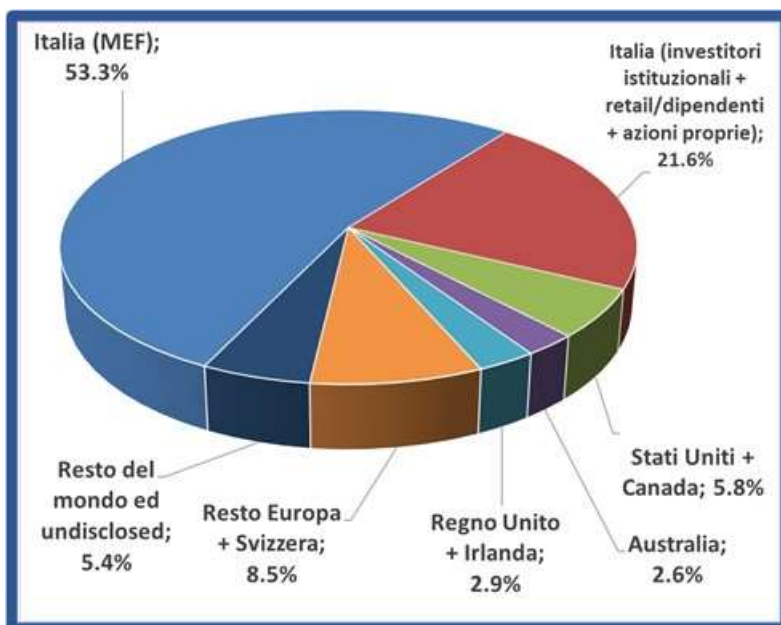
A fine 2021 il capitale sociale di ENAV risulta pari a 541.744.385 euro ed è rimasto invariato rispetto al 2020. La Capogruppo detiene azioni proprie che sono state oggetto di acquisto nell’esercizio 2018 mentre nessuna operazione di acquisto è stata posta in essere nel corso dell’esercizio 2021. Al 31 dicembre 2021 ENAV detiene 518.823 azioni proprie corrispondenti allo 0,10% del capitale sociale, acquisite ad un prezzo medio unitario netto di euro 4,14.

In base alle analisi effettuate nel mese di marzo 2022 le azioni di ENAV sono detenute per il 53,28% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per lo 0,10% dalla stessa ENAV sotto forma di azioni proprie e per il 46,62% dal mercato indistinto principalmente costituito da investitori istituzionali (per la maggior parte italiani, europei, inglesi, nord-americani ed australiani) affiancati da una componente retail.

Azionariato



Azionariato per area geografica



Andamento operativo

Scenario di riferimento e risultato della gestione

Il 2021, sebbene ancora condizionato dal protrarsi della pandemia da COVID-19, ha progressivamente mostrato i primi segnali di ripresa. Tale andamento è stato riscontrato anche nei principali macro-indicatori economici che si sono attestati su valori in crescita rispetto al 2020. Secondo quanto riportato da ISTAT, l'economia italiana nel 2021 ha registrato un recupero significativo dell'attività produttiva. La crescita del PIL, pari al +6,6%, è stata trainata in particolare dalla domanda interna mentre, dal lato dell'offerta di beni e servizi, il valore aggiunto ha segnato crescite marcate in particolare nelle attività manifatturiere, nelle costruzioni e in molti comparti del terziario. Anche l'inflazione, dopo un anno di sostanziale invarianza (il 2020 si era chiuso a -0,1%) è tornata a crescere attestandosi a +1,9% (fonte Eurostat).

Per quanto riguarda il comparto del trasporto aereo, sebbene i valori non siano ancora tornati ai livelli pre-pandemici, nel 2021 si è assistito ad un sostanziale miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto concerne le Unità di Servizio, il dato complessivo per la rotta nel 2021 ha registrato un incremento del 44,9% rispetto al 2020, corrispondente ad una ripresa delle quote del mercato di circa il 58% del volume registrato nel 2019, anno di riferimento pre-pandemico. Il recupero registrato nel nostro Paese nel 2021 è risultato al di sopra del valore medio relativo agli Stati aderenti ad Eurocontrol.

L'anno 2021 ha evidenziato il consolidamento del framework normativo comunitario; dopo l'emanazione nel corso del 2020 del Regolamento di esecuzione UE 2020/1627, recante una serie di misure straordinarie per il periodo di riferimento 2020-2024 (RP3), nel mese di giugno è stata emanata la Decisione di esecuzione (UE) 2021/891, con la quale la Commissione Europea ha ratificato i target di performance economica ed operativa per il terzo periodo di riferimento (RP3).

A seguito di tale atto normativo, la Società nel corso dell'anno ha collaborato con l'Autorità nazionale di vigilanza (ENAC) nella predisposizione del Piano delle Performance nazionale, nel quale sono stati recepiti i target della Commissione e le nuove previsioni di Statfor di Eurocontrol del 15 ottobre. Il processo di valutazione dei Piani si è concluso il 13 aprile 2022 con notifica n. C(2022) 2294 *final*, con cui la Commissione Europea ha comunicato allo Stato italiano che gli obiettivi prestazionali contenuti nel Piano di Performance presentato a novembre 2021 sono coerenti con gli obiettivi definiti a livello dell'Unione per il terzo periodo di riferimento, nella Decisione di esecuzione (UE) 2021/891.

La ripresa delle attività economiche e produttive nel 2021 a livello mondiale ha altresì contribuito al rilancio delle attività del Gruppo sulle commesse del business non regolamentato, con un volume di ricavo in sensibile incremento rispetto all'esercizio precedente. Nel corso del 2021, il Gruppo è stato maggiormente impegnato nello sviluppo delle attività presso la Libyan Civil Authority, negli studi aeronautici presso clienti mediorientali e America del nord, nella vendita di licenze presso clienti europei e America del Sud, nonché nella vendita di servizi di manutenzione software e vendita di hardware AIM (*Aeronautical Information Management*) per clienti in Europa e Africa.

Per quanto concerne i costi, dopo il rilevante contenimento evidenziatosi nel 2020, frutto delle azioni di natura straordinaria messe in atto nel precedente esercizio – tra le quali il massiccio ricorso alla fruizione delle ferie – ma anche gli effetti prodotti dal periodo di lock down e delle politiche restrittive di contenimento della pandemia, si è altresì evidenziato, nel corso del 2021, un incremento dei costi operativi, conseguente alla ripresa delle attività tecniche ed operative del Gruppo, nonché a seguito dell'adozione del piano di pensionamento messo in atto dalla Capogruppo, che prevede l'uscita di alcuni dirigenti a partire dal 2022.

In termini complessivi si rileva come gli indicatori di bilancio del Gruppo ENAV risultino in aumento rispetto al 2020 e in linea con le previsioni effettuate nel Budget. In sintesi, la buona ripresa del traffico, soprattutto

nel periodo estivo, il maggiore sviluppo delle attività sul mercato terzo, insieme agli effetti derivanti dall'applicazione dello schema delle performance (con riferimento anche al balance), hanno consentito di neutralizzare le recrudescenze sulla gestione derivanti dalla pandemia, e di pervenire nell'anno ad un risultato in piena aderenza alle previsioni.

Relativamente alla situazione finanziaria del Gruppo, si rileva che l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2021 presenta un saldo di 483,5 milioni di euro in peggioramento, rispetto al 31 dicembre 2020, di 245,9 milioni di euro. Tale variazione è dovuta alla dinamica degli incassi e pagamenti connessi all'operatività ordinaria della Capogruppo che ha prodotto un flusso di cassa negativo per la riduzione degli incassi delle attività da core business che non hanno pienamente coperto le uscite ordinarie. Si evidenzia a tal proposito che la maggior parte del balance generato nel corso dell'anno, pur registrando un ricavo per la Capogruppo, non determina un immediato flusso di cassa in entrata, ma verrà incassato a partire dal 2023 in 5 anni.

Infine, si evidenzia che il Gruppo dispone di linee di credito di breve periodo *committed* e *uncommitted* non utilizzate al 31 dicembre 2021, per un ammontare pari a 294 milioni di euro.

Andamento del mercato e del traffico aereo

Nel corso del 2021 l'attività del controllo del traffico aereo ha visto un graduale recupero dei volumi di traffico gestito, specialmente a partire dal secondo semestre dell'anno, rispetto ai livelli minimi registrati nel corso del 2020, influenzato pienamente dalle restrizioni imposte sulla libera circolazione tra gli Stati quale politica di contenimento degli effetti determinati dalla pandemia da COVID-19.

Sebbene nel corso della *summer season* si sono registrati valori positivi, il 2021 è stato comunque condizionato, specie nella prima parte dell'anno, dalla persistenza degli effetti correlati alla pandemia da COVID-19 e dalle conseguenti restrizioni alla libera circolazione imposte dagli Stati. A seguito di tale andamento altalenante, i valori complessivi delle unità di servizio di rotta (*) nel 2021 per l'Italia sono risultati inferiori ai livelli conseguiti nel 2019 (-42,4% di UdS), ultimo anno di riferimento "pre-pandemico". Tale situazione, tuttavia, è risultata comune a tutti i maggiori Stati di riferimento europei. Nel confronto, invece, con l'anno 2020, le unità di servizio di rotta hanno rilevato un incremento complessivo del +44,9%, con un primo semestre in riduzione del -16,6% e un secondo semestre in crescita del 100%.

In Europa, sempre con riferimento alle unità di servizio, il dato registrato per gli Stati aderenti ad Eurocontrol, si è attestato a valori positivi pari a +26,9%, con l'Italia che ha rilevato la maggiore crescita rispetto agli Stati appartenenti al c.d. *comparator group* dell'Europa continentale che ha visto la Spagna ad un +43,9%, la Francia ad un +30,8%, la Germania ad un +12,9% e la Gran Bretagna ad un +8,5%.

Anche le unità di servizio registrate sul terminale in Italia si attestano su valori positivi pari ad un +36,2%, rispetto all'esercizio precedente, inferiore rispetto ai risultati rilevati per la rotta in quanto risentono in parte dell'andamento dell'aeroporto di Roma Fiumicino su cui incide la situazione di crisi della compagnia aerea nazionale.

Traffico totale di rotta unità di servizio (**)	2021	2020	Variazioni	
			n.	%
Francia	11.180.520	8.547.246	2.633.274	30,8%
Germania	7.776.983	6.886.812	890.171	12,9%
Gran Bretagna	5.531.451	5.099.179	432.272	8,5%
Spagna	6.382.913	4.436.942	1.945.971	43,9%
Italia (***)	5.782.897	3.989.844	1.793.053	44,9%
EUROCONTROL	82.500.404	65.015.052	17.485.352	26,9%

(*) traffico che riguarda il sorvolo dello spazio aereo italiano con o senza scalo.

(**) per "unità di servizio" si intende l'unità di misura utilizzata in ambito Eurocontrol al fine della determinazione del valore del servizio reso, ottenuta dalla combinazione di due elementi: il peso dell'aeromobile al decollo e la distanza di percorrenza.

(***) escluso il traffico esente non comunicato ad Eurocontrol.

Traffico di rotta

Il traffico di rotta in Italia ha evidenziato, nel 2021, un incremento sia delle unità di servizio comunicate da Eurocontrol che si attestano a +44,9% (pari valore anche includendo la categoria residuale *Esente non comunicato ad Eurocontrol*) che del numero dei voli gestiti del +40,8% (+40,2% se si ricomprensce anche la categoria residuale *Esente non comunicato ad Eurocontrol*).

Il valore positivo registrato nelle unità di servizio nel 2021, rispetto all'esercizio precedente, dipende dal progressivo miglioramento del traffico aereo rilevato durante l'esercizio, soprattutto a partire dalla seconda metà dello stesso. Infatti, il risultato del primo semestre aveva mostrato una riduzione delle unità di servizio gestite per -16,6%, rispetto al corrispondente periodo del 2020, seppur in ripresa rispetto al risultato del primo trimestre 2021 che aveva chiuso a -65,1%, rispetto al primo trimestre 2020, che beneficiava del positivo andamento dei mesi di gennaio e febbraio che non risultavano inficiati dall'emergenza sanitaria. Il terzo e quarto trimestre del 2021 hanno registrato, invece, importanti incrementi nel traffico aereo gestito, chiudendo ad un valore rispettivamente pari a +83,1% e +127,4% in termini di unità di servizio.

Il progressivo miglioramento nei dati del traffico aereo assistito nel corso del 2021 viene confermato anche nel confronto con i dati del 2019, non impattato dagli effetti pandemici, in cui si evidenzia un decremento in termini di unità di servizio del -42,4% (-60,3% 2020 vs 2019), valore caratterizzato da un primo semestre in diminuzione del -65,3% (-58,4% 2020 vs 2019) e da un terzo e quarto trimestre dell'anno in progressivo recupero, chiudendo rispettivamente a -28,8% e -15,7%, in termini di unità di servizio. Tali dati lasciano intravedere un'inversione del trend negativo grazie agli effetti prodotti dalla vaccinazione su scala mondiale e alla riduzione delle restrizioni alla mobilità da parte della comunità internazionale.

Traffico in rotta (numero di voli)			Variazioni	
	2021	2020	n.	%
Nazionale	215.179	154.970	60.209	38,9%
Internazionale	468.447	347.424	121.023	34,8%
Sorvolo	421.660	272.719	148.941	54,6%
Totale pagante	1.105.286	775.113	330.173	42,6%
Militare	36.302	32.822	3.480	10,6%
Altro esente	19.328	16.738	2.590	15,5%
Totale esente	55.630	49.560	6.070	12,2%
Totale comunicato da Eurocontrol	1.160.916	824.673	336.243	40,8%
Esente non comunicato ad Eurocontrol	19.610	17.654	1.956	11,1%
Totale complessivo	1.180.526	842.327	338.199	40,2%

Traffico in rotta (unità di servizio)			Variazioni	
	2021	2020	n.	%
Nazionale	1.373.896	908.068	465.828	51,3%
Internazionale	1.826.296	1.336.127	490.169	36,7%
Sorvolo	2.447.068	1.618.124	828.944	51,2%
Totale pagante	5.647.260	3.862.319	1.784.941	46,2%
Militare	122.561	114.869	7.692	6,7%
Altro esente	13.076	12.656	420	3,3%
Totale esente	135.637	127.525	8.112	6,4%
Totale comunicato da Eurocontrol	5.782.897	3.989.844	1.793.053	44,9%
Esente non comunicato ad Eurocontrol	2.672	2.208	464	21,0%
Totale complessivo	5.785.569	3.992.052	1.793.517	44,9%

Analizzando la composizione del traffico aereo di rotta si evidenzia:

- un **traffico internazionale commerciale**, categoria di voli con partenza o arrivo in uno scalo posto sul territorio italiano, che ha registrato nel 2021 un risultato positivo sia in termini di unità di servizio (UdS) (+36,7%) che nel numero di voli assistiti (+34,8%), invertendo il dato negativo del primo semestre (-38% UdS) grazie ai risultati positivi registrati nel secondo semestre dell'anno (+109,8%). Nel confronto dei dati con il 2019 emerge, invece, una riduzione delle UdS pari a -55,2% (-67,2% 2020 su 2019) confermando questa tipologia di traffico come la più colpita in termini di volumi di traffico persi dall'inizio dell'emergenza sanitaria.

Relativamente alla percorrenza chilometrica delle rotte di traffico internazionale (bassa, media e alta percorrenza sullo spazio aereo nazionale), nel 2021, la categoria dei voli ad alta percorrenza (rotte >700 km) ha evidenziato il miglior recupero in termini di unità di servizio (+52%) rispetto al 2020.

In merito alle direttrici di volo per continente, il 2021 ha registrato un incremento del +41% delle UdS nei collegamenti tra l'Italia verso il resto d'Europa, rappresentativi di circa l'83% delle UdS totali di traffico internazionale. I collegamenti tra l'Italia e il Continente Americano, rappresentativi di circa il 3% delle UdS totali internazionali hanno osservato un aumento del 22% di UdS migliore dei collegamenti tra l'Italia e l'Asia (+15% UdS) e tra l'Italia e l'Africa (+16% UdS) rappresentativi rispettivamente del 9% e del 5% del totale delle UdS internazionali. Le sopra riportate direttrici di traffico rimangono su valori negativi se confrontati con il corrispondente periodo del 2019;

- un **traffico di sorvolo commerciale**, categoria di movimenti di solo attraversamento dello spazio aereo nazionale, che ha registrato nel 2021 un incremento sia delle Unità di Servizio (+51,2%) che nel numero di voli assistiti (+54,6%), con un secondo semestre molto positivo (+117,6% UdS) che permette di recuperare i volumi di traffico negativi emersi nel primo semestre 2021 (-15,4% UdS). Anche per questa direttrice di traffico, il dato delle UdS del 2021 confrontato con l'esercizio 2019 mostra una riduzione del -39,7%, di minore entità rispetto a quanto evidenziatosi nel traffico internazionale, ma ancora non ai livelli di normale attività. Risulta altresì confortante il dato emerso nel solo secondo semestre 2021, rispetto al 2019, che si attesta a -23,6% di UdS.

Con riferimento alle distanze chilometriche percorse nel 2021, tutte le rotte aeree registrano incrementi nei volumi di traffico gestiti in termini di UdS. Riguardo le principali direttrici di traffico si evidenzia, nel confronto con il 2020, l'andamento positivo di tutti i collegamenti che coinvolgono l'Europa con particolare riferimento ai voli intra-europei che registrano un +64% in termini di UdS, che rappresentano il 51% del totale delle UdS di sorvolo, i voli Europa-Africa che chiudono con un +30% di UdS e le rotte Europa-Continente Americano a +203% di UdS, che rappresentano rispettivamente circa il 21% e il 6%

del totale delle unità di servizio di sorvolo. Anche tutte le altre rotte che coinvolgono il Continente Americano sono in aumento, in particolare verso l'Asia (+100%) e verso l'Africa (+116%), tendenza confermata anche rispetto al dato del 2019;

- un **traffico nazionale commerciale** che ha registrato nel 2021 un incremento sia delle unità di servizio (+51,3%) che nel numero dei voli assistiti (+38,9%) con un incremento anche della distanza media percorsa (+5%). Questa tipologia di traffico, che ha evidenziato in anticipo rispetto alle altre l'attenuazione degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria con un risultato positivo pari a +15,1% di UdS già nel primo semestre, ha confermato tale tendenza anche nel secondo semestre registrando un +74,5% di UdS rispetto al secondo semestre del 2020. Confrontando tali valori con i dati del 2019 emerge una riduzione contenuta su base annuale pari a -22,4% di UdS ed un secondo semestre che chiude su risultati positivi (+4,7% UdS).

Con riferimento alle fasce chilometriche, nel 2021, quella ad alta percorrenza chilometrica (>700 km) che comprende i voli che collegano le destinazioni del Nord con il Sud del paese, rappresentativi di circa il 53% del totale delle UdS nazionali, registra un incremento del +64% in termini di UdS, migliore rispetto alla fascia a media percorrenza (+39%) che comprende le rotte che collegano in prevalenza gli aeroporti di Roma e di Napoli con il resto del paese. Rispetto al 2019 le rotte ad alta percorrenza registrano una riduzione contenuta (-11% UdS);

- un **traffico esente** suddiviso in: i) **traffico esente comunicato da Eurocontrol** che ha registrato un incremento del +6,4% in termini di unità di servizio e del 12,2% nel numero dei voli assistiti. Su tale categoria di voli ha inciso principalmente l'erogazione di maggiore attività militari (+6,7% di UdS) specialmente degli Stati UE (+13% UdS), che rappresentano circa il 90% del traffico esente; ii) il **traffico esente non comunicato ad Eurocontrol**, di residuale incidenza sui ricavi, evidenzia un incremento sia delle unità di servizio (+21%) che nel numero dei voli assistiti pari +11,1%. Il traffico aereo esente rappresenta solo il 2,4% del totale delle UdS 2021.

Relativamente alle compagnie aeree, nel 2021, l'attività di volo del segmento low-cost si è confermato come il più reattivo nel rispondere al ripristino dei volumi di domanda nelle attività del traffico aereo, contribuendo al recupero generale dello stesso. Tra le compagnie appartenenti a questo segmento si evidenzia Ryanair (+64,7% UdS) che si conferma essere la prima compagnia aerea in Italia seguita da Easyjet (+39% UdS) e Wizz Air (+145,1% UdS), quest'ultima in incremento in termini di UdS anche rispetto al 2019 (+48,7%). Anche altre compagnie, quali Volotea, Aegean e Vueling registrano tutte volumi di traffico positivi attestandosi a +50% di UdS rispetto al 2020. Tra i vettori tradizionali, si conferma la presenza delle compagnie medio-orientali che registrano valori positivi come Turkish Airlines (+50,4% UdS), Qatar Airways (+49,1% UdS) ed Emirates (+34% UdS); tra le compagnie europee si evidenzia Air France (+52,2% UdS) e Lufthansa (+69,5% UdS) che evidenziano una ripresa della propria attività di volo, seppur in misura inferiore rispetto al 2019.

Traffico di terminale

Il traffico di terminale comunicato da Eurocontrol, che riguarda le attività di decollo e atterraggio nel raggio di 20 km dalla pista registra, nel 2021, un andamento positivo sia in termini di unità di servizio +36,3% che per numero di voli assistiti pari a +35,1%. Rispetto al 2019 la differenza nel traffico aereo assistito si attesta a -45,8% in termini di unità di servizio (-60,2% 2020 su 2019).

Traffico di terminale (numero di voli)	Variazioni			
	2021	2020	n.	%
Nazionale				
Chg. Zone 1	22.681	21.367	1.314	6,1%
Chg. Zone 2	48.243	32.946	15.297	46,4%
Chg. Zone 3	134.911	92.854	42.057	45,3%
Totale voli nazionali	205.835	147.167	58.668	39,9%
Internazionale				
Chg. Zone 1	34.165	30.117	4.048	13,4%
Chg. Zone 2	89.130	69.280	19.850	28,7%
Chg. Zone 3	108.332	72.281	36.051	49,9%
Totale voli internazionali	231.627	171.678	59.949	34,9%
Totale pagante	437.462	318.845	118.617	37,2%
Esenti				
Chg. Zone 1	129	240	(111)	-46,3%
Chg. Zone 2	1.129	1.421	(292)	-20,5%
Chg. Zone 3	20.453	19.259	1.194	6,2%
Totale voli esenti	21.711	20.920	791	3,8%
Totale comunicato da Eurocontrol	459.173	339.765	119.408	35,1%
Esente non comunicato ad Eurocontrol				
Chg. Zone 1	0	0	0	n.a.
Chg. Zone 2	331	338	(7)	-2,1%
Chg. Zone 3	11.095	10.512	583	5,5%
Tot. voli esenti non comunicati ad Eurocontrol	11.426	10.850	576	5,3%
Totali per chg Zone				
Chg. Zone 1	56.975	51.724	5.251	10,2%
Chg. Zone 2	138.833	103.985	34.848	33,5%
Chg. Zone 3	274.791	194.906	79.885	41,0%
Totale complessivo	470.599	350.615	119.984	34,2%

Traffico di terminale (unità di servizio)	Variazioni			
	2021	2020	n.	%
Nazionale				
Chg. Zone 1	29.013	27.347	1.666	6,1%
Chg. Zone 2	59.883	39.743	20.140	50,7%
Chg. Zone 3	156.628	102.698	53.930	52,5%
Totale uds nazionale	245.524	169.788	75.736	44,6%
Internazionale				
Chg. Zone 1	50.023	45.707	4.316	9,4%
Chg. Zone 2	130.965	102.314	28.651	28,0%
Chg. Zone 3	116.031	77.644	38.387	49,4%
Totale uds internazionale	297.019	225.665	71.354	31,6%
Totale pagante	542.543	395.453	147.090	37,2%
Esenti				
Chg. Zone 1	301	330	(29)	-8,8%
Chg. Zone 2	571	1.084	(513)	-47,3%
Chg. Zone 3	7.507	7.445	62	0,8%
Totale uds esenti	8.379	8.859	(480)	-5,4%
Totale comunicato da Eurocontrol	550.922	404.312	146.610	36,3%
Esente non comunicato ad Eurocontrol				
Chg. Zone 1	0	0	0	n.a.
Chg. Zone 2	27	28	(1)	-3,6%
Chg. Zone 3	781	754	27	3,6%
Tot. uds esente non comunicato ad Eurocontrol	808	782	26	3,3%
Totali per chg Zone				
Chg. Zone 1	79.337	73.384	5.953	8,1%
Chg. Zone 2	191.446	143.169	48.277	33,7%
Chg. Zone 3	280.947	188.541	92.406	49,0%
Totale complessivo	551.730	405.094	146.636	36,2%

In termini complessivi, i risultati del 2021 comparati con il precedente esercizio, evidenziano un incremento in termini di unità di servizio specialmente per la seconda e terza fascia di tariffazione. In particolare:

- la **charging zone 1**, interamente riferita all'aeroporto di Roma Fiumicino, ha rilevato nel 2021 un incremento, in termini di unità di servizio, del +8,1% e del 10,2% come voli assistiti, grazie al buon andamento dell'ultimo trimestre dell'anno che ha rilevato UdS pari a +120% ribaltando il risultato negativo conseguito nei primi nove mesi del 2021 pari a -14,8% di UdS. La componente di traffico internazionale si è attestata a +9,4% di UdS, nonostante il traffico extra UE abbia inciso per -4% di UdS e il traffico nazionale si è attestato a +6,1% di UdS. Rispetto all'esercizio 2019 la riduzione del traffico aereo gestito si attesta a -66% in termini di UdS (-68,6% di UdS 2020 vs 2019) risentendo della lenta ripresa del traffico internazionale. Su tale risultato incide anche la cessata attività da parte della compagnia aerea Alitalia, che in periodi di piena operatività pesava per circa il 40% del totale delle UdS dell'aeroporto di Roma Fiumicino, effetto solo in parte compensato dalle attività della nuova compagnia ITA Airways. Le compagnie del segmento low cost registrano buoni risultati, tra cui si segnala Ryanair (+91,9% UdS), Vueling (+35,6% UdS) e Wizz Air (+199% UdS);
- la **charging zone 2**, rappresentata dagli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio, ha registrato nel 2021 un incremento sia delle UdS (+33,7%) che dei voli assistiti (+33,5%) riferito sia traffico nazionale (+50,7% UdS) che al traffico internazionale (+28% UdS). Il solo quarto trimestre 2021 ha rilevato un +120% in termini di UdS rispetto al corrispondente periodo del 2020. Nel confronto con l'esercizio 2019 emerge una riduzione in termini di unità di servizio del -44,4% (-58,5% UdS 2020 vs 2019), in parziale recupero rispetto al 2020. Con riferimento agli aeroporti appartenenti a

tale zona di tariffazione si registra il miglior andamento degli aeroporti di Milano Linate (+68,4% UdS), Bergamo Orio al Serio (+36,2% UdS) e Milano Malpensa (+30,2% UdS) mentre l'aeroporto di Venezia Tessera registra valori più contenuti (+12% UdS);

- la **charging zone 3**, che comprende tutti gli altri aeroporti nazionali, si attesta su valori positivi sia in termini di UdS (+49%) che di numero dei voli assistiti (+41%). Il risultato positivo è dovuto all'incremento sia del traffico nazionale che registra un +52,5% in termini di unità di servizio che il traffico internazionale (+49,4% UdS). Il solo quarto trimestre 2021 registra un incremento del +125% in termini di UdS rispetto al corrispondente periodo del 2020, mentre l'intero anno 2021 confrontato con il 2019 si attesta su valori negativi pari a -36,2% di UdS sebbene in recupero rispetto al dato emerso nel 2020 (-57,2% UdS 2020 vs 2019). Relativamente all'andamento per aeroporti si evidenzia la ripresa delle attività di volo di tutti gli aeroporti di questa zona tariffaria con particolare riferimento agli aeroporti del Sud e delle isole quali Catania (+51,3% UdS), Palermo (+53,1% UdS), Bari (+69% UdS), Olbia (+87,5 UdS) e Cagliari (+31,7% UdS%). Gli aeroporti di Napoli e Bologna, caratterizzati da importanti flussi di traffico internazionale, si attestano su valori positivi pari rispettivamente a +50,6% e +41,9% in termini di unità di servizio.

Indicatori di Safety e Capacity

Safety

La Commissione Europea, nell'ambito dei vari periodi di riferimento del piano di performance, ha introdotto la *Safety* tra le Aree Essenziali di Prestazione definendo specifici obiettivi da conseguire nei vari periodi di riferimento del piano. Tali Indicatori Essenziali di Prestazione della *Safety* vengono monitorati sia internamente, a cura della struttura *Safety*, sia esternamente da ENAC, quale National Supervisory Authority, e dalla Commissione Europea che tramite il Performance Review Body (PRB) assicura la valutazione complessiva del piano di performance e, quindi, anche delle prestazioni di *Safety*.

Il Regolamento Europeo 2019/317 ha definito, per il terzo piano di performance relativo al periodo 2020 – 2024, un solo *Safety Key Performance Indicator* (S-KPI) riguardante il livello di efficacia del *Safety Management System* (*Effectiveness of Safety Management EoSM*). Sono stati inoltre definiti i cinque *Safety Performance Indicators* (SPI) per i quali non sono stati stabiliti target ma saranno oggetto di monitoraggio al fine di verificarne l'andamento nel corso degli anni di piano. Vengono, inoltre, monitorati il *Runway Incursions* (RI) e il *Separation Minima Infringements* (SMI) a contributo Air Traffic Management (ATM) e l'uso di sistemi per la rilevazione automatica di eventi di *Safety* (SMI e RI).

Allo stato attuale, il processo di monitoraggio e di valutazione delle *Safety* è stato completato per le performance conseguite nel 2020 con la pubblicazione, nel mese di ottobre del 2021, del PRB Monitoring Report 2020. Per quanto riguarda invece la *Safety Performance* del 2021, è in corso la raccolta dati a livello di singolo Stato Membro e la pubblicazione del report da parte della PRB è prevista nell'autunno 2022.

Per quanto sopra, l'unico *Safety Key Performance Indicator* (S-KPI) soggetto a target è il *Effectiveness of Safety Management EoSM* articolato per definiti obiettivi gestionali (*Management Objective*) che, con riferimento ad una scala di valori crescenti, da A ad D (rispetto al secondo piano di performance è stata eliminata la valutazione E), definisce il livello di implementazione, maturità ed efficacia del *Safety Management System* (SMS). Per quanto riguarda il terzo periodo di performance, non sono stati definiti obiettivi annuali ma solo un unico target che deve essere raggiunto da tutti gli Stati Membri entro il 2024. Tale target prevede di raggiungere il livello D per il *Management Objective* definito *Safety Risk Management* e il livello C in tutti gli altri *Management Objectives*.

I valori conseguiti dalla Capogruppo nel 2020 per questo specifico obiettivo, come riassunto nella tabella seguente, risultano migliori dei target previsti alla fine del terzo *reference period*.

Management Objectives	Risultati 2020	Target 2024	Risultati 2019
Safety Culture	C	C	C
Safety Policy and Objectives	C	C	D
Safety Risk Management	D	D	D
Safety Assurance	D	C	D
Safety Promotion	C	C	D

Per quanto attiene infine l'indicatore, non sottoposto a target, afferente l'uso da parte del Service Provider di sistemi per la rilevazione automatica di eventi di *Safety* (SMI e RI), la Capogruppo dispone del sistema *Automatic Safety Monitoring Tool* (ASMT) di Eurocontrol, attualmente in fase di valutazione relativamente alla capacità di rilevare SMI nell'area di competenza dell'Area Control Center di Roma. Tale sistema verrà successivamente utilizzato ai fini di analisi delle performances operative.

Capacity

La Capogruppo nel garantire il massimo contributo alla sicurezza delle attività operative considera la qualità del servizio erogato un obiettivo primario, conseguito anche attraverso il livello di puntualità garantito ai voli delle Compagnie aeree.

A causa del diffondersi della pandemia da COVID-19 e i conseguenti effetti negativi sul traffico aereo, a partire dalla fine del mese di febbraio 2020 e fino a giugno 2021, ENAV ha subito una significativa riduzione del numero dei voli assistiti passando da 1,83 milioni di voli IFR (*Instrument Flight Rules*) rilevati nel 2019 a circa 724 mila voli nel 2020 con una riduzione pari a -60,5% e a circa 1 milione nel 2021 con una riduzione di circa il 44% rispetto al 2019. Per quanto riguarda la puntualità, durante la fase di volo in rotta sono stati attribuiti nell'anno 2021, 54.064 minuti di ritardo ATFM - *Air Traffic Flow Management*- (5.147 minuti di ritardo ATFM nel 2020 e 38.383 minuti nel 2019) con un conseguente valore dell'indicatore prestazionale chiave *ritardo medio in rotta (en-route) per volo assistito* pari a 0,05 minuti/vol (0,007 minuti/volo nel 2020 e 0,021 minuti/volo nel 2019). Tale dato è risultato inferiore di 0,02 minuti/volo rispetto al target fissato dalla Commissione Europea per il 2021 (0,07 minuti/volo). Anche se non rilevante ai fini del raggiungimento dell'obiettivo prestazionale, la scomposizione del medesimo indicatore per le sole ragioni ATM a contributo ENAV ha fatto registrare il valore di 0,02 minuti per volo assistito.

La buona performance qualitativa offerta dalla Capogruppo nel 2021 non era affatto scontata infatti, ponendo tale risultato a confronto con quello dei primi ANSP europei, si rileva che non tutti hanno raggiunto l'obiettivo. La prestazione di ENAV, in un contesto operativo profondamente mutato e anomalo, ha comunque garantito anche per il 2021 il massimo della flessibilità per le compagnie aeree che volano sullo spazio aereo nazionale. A partire dal dato, espresso da studi di settore, che quantifica in 104 euro il valore medio del costo che i vettori sostengono per ogni minuto di ritardo ATFM, la maggiore puntualità consentita da ENAV, rispetto al target proposto, si è tradotta in risparmi significativi per gli operatori del settore, così come in una sensibile riduzione delle immissioni di CO₂ nell'atmosfera.

La seguente tabella evidenzia il confronto tra i target indicati nel piano di performance e quelli raggiunti nel 2021.

Capacity En-route - Target da Piano di Performance e consuntivo 2021

	IFR/GAT Flights	En-route Service Unit
	1.020.818	5.782.897
	<i>Obiettivo piano di performance</i>	<i>Obiettivo raggiunto</i>
En-route ATFM Delay per Flight	0,07	0,05
En-route ATFM Minutes of Delay (Min)	71.457	54.064

Con riferimento al valore del ritardo assegnato ai voli in arrivo (cosiddetta *capacity aeroportuale*), misurato nel complesso dei cinque aeroporti soggetti al piano di performance (Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio), l'Italia, in discontinuità con il precedente piano di performance, non ha confermato la definizione e il monitoraggio dell'indicatore addizionale *"due to ATM"* (ossia dipendente da ENAV) nel nuovo piano, intendendo rispettare unicamente l'indicatore chiave obbligatorio quale *"Terminal arrival ATFM delay"*, che comprende tutte le motivazioni di ritardo ATFM aeroportuale, incluse anche quelle non dipendenti dalla fornitura dei servizi ATM. Per questo ultimo indicatore chiave, il target proposto nel piano di prestazione era di 0,41 minuti/volo mentre il valore conseguito a fine 2021 è stato di 0,033 minuti/volo, ossia meno di un decimo di quanto dichiarato. Anche se non rilevante ai fini del piano prestazionale, la scomposizione del medesimo indicatore per le sole ragioni ATM a contributo ENAV ha fatto registrare il valore di 0,004 minuti per volo assistito.

Capacity Terminal - Target da Piano di Performance e consuntivo 2021

	Obiettivo piano di performance	Obiettivo raggiunto
Terminal Arrival ATFM Delay	non superiore a 0,41 (minuti per volo assistito)	0,033

Risultati economico, patrimoniali e finanziari del Gruppo ENAV

Definizione degli indicatori alternativi di performance

Al fine di illustrare i risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo ENAV e della Capogruppo, sono stati predisposti distinti schemi riclassificati diversi dai prospetti previsti dai principi contabili internazionali ed adottati dal Gruppo e dalla Capogruppo e contenuti rispettivamente nel Bilancio Consolidato e nel Bilancio di Esercizio. Tali schemi riclassificati contengono indicatori di performance alternativi, rispetto a quelli risultanti direttamente dagli schemi di Bilancio, che vengono utilizzati dal management ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo e della Capogruppo, nonché rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal business.

L'utilizzo degli indicatori alternativi di performance nell'ambito delle informazioni regolamentate diffuse al pubblico, è stato reso obbligatorio con comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015, che ha recepito gli orientamenti emanati il 5 ottobre 2015 dall'*European Securities and Markets Authority* (ESMA) n. 2015/1415. Tali indicatori hanno l'obiettivo di migliorare la comparabilità, l'affidabilità e la comprensibilità dell'informativa finanziaria.

Nel seguito sono forniti i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori:

- **EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization):** indicatore che evidenzia il risultato economico prima degli effetti della gestione finanziaria e di quella fiscale, nonché degli ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali e dei crediti e degli accantonamenti, così come riportati negli schemi di bilancio e rettificati per i contributi in conto investimenti direttamente connessi agli investimenti in ammortamento a cui si riferiscono;

- **EBITDA margin:** è pari all'incidenza percentuale dell'EBITDA sul totale dei ricavi, rettificati dai contributi in conto investimento come sopra specificato;
- **EBIT (Earnings Before Interest and Taxes):** corrisponde all'EBITDA al netto degli ammortamenti rettificati dai contributi in conto investimenti e dalle svalutazioni delle attività materiali e immateriali e dei crediti e dagli accantonamenti;
- **EBIT margin:** corrisponde all'incidenza percentuale dell'EBIT sul totale dei ricavi decurtati dai contributi in conto investimento come sopra specificato;
- **Capitale immobilizzato netto:** è un indicatore patrimoniale rappresentato dal capitale fisso impiegato per l'operatività aziendale che include le voci relative ad attività materiali, attività immateriali, partecipazioni, crediti commerciali non correnti e altre attività e altre passività non correnti;
- **Capitale di esercizio netto:** è pari al capitale impiegato per l'operatività aziendale caratteristica che include le voci Rimanenze, Crediti commerciali e Altre attività correnti non finanziarie al netto dei Debiti commerciali e delle Altre passività correnti ad esclusione di quelle di natura finanziaria oltre alle attività destinate alla dismissione al netto delle relative passività;
- **Capitale investito lordo:** è la somma del Capitale immobilizzato netto e del Capitale di esercizio netto;
- **Capitale investito netto:** è la somma del Capitale investito lordo decurtato dal fondo benefici ai dipendenti, dai fondi per rischi ed oneri e dalle Attività/Passività per imposte anticipate/differite;
- **Indebitamento finanziario netto:** è la somma delle Passività finanziarie correnti e non, dei crediti finanziari correnti e non, dei debiti commerciali non correnti e delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti. L'indebitamento finanziario netto del Gruppo Enav è determinato in modo conforme a quanto previsto dall'orientamento n. 39 emanato dall'ESMA, applicabile dal 5 maggio 2021, e in linea con il Richiamo di Attenzione n. 5/21 emesso dalla CONSOB il 29 aprile 2021;
- **Free cash flow:** è pari alla somma del flusso di cassa generato o assorbito dall'attività di esercizio e del flusso di cassa generato o assorbito dall'attività di investimento.

Variazioni dell'area di consolidamento

Nel corso dei primi mesi del 2021 sono usciti dall'area di consolidamento il Consorzio Sicta in liquidazione, a seguito della delibera assunta dall'Assemblea tenutasi il 25 febbraio 2021, per la chiusura definitiva del Consorzio a valle della conclusione del processo di liquidazione e di approvazione del piano di riparto e la società *ENAV Espana Control Aereo S.L.U.* definitivamente liquidata il 1° marzo 2021.

Aggiornamento COVID-19

In osservanza alle raccomandazioni emanate dall'ESMA nel mese di ottobre 2021, che conferma le raccomandazioni del 2020 richiamate da CONSOB in merito agli impatti derivanti dalla pandemia da COVID-19, il presente paragrafo riporta gli effetti sul Gruppo della pandemia tuttora in corso anche attraverso un confronto con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Nel 2021, grazie al positivo andamento della campagna vaccinale della popolazione a livello mondiale e alla conseguente graduale mitigazione delle restrizioni negli spostamenti, a partire dalla seconda metà del 2021 si è registrata una ripresa nelle attività del settore del trasporto aereo, che da marzo 2020 era stato notevolmente colpito dagli effetti connessi alla pandemia da COVID-19. Rispetto all'esercizio precedente, si è registrato un incremento dei ricavi da attività operativa del +43,2%, laddove la riduzione registrata nel 2020 rispetto al 2019, periodo pre-pandemico, aveva fatto segnare un decremento del -63%. Pur rimanendo inferiori, rispetto a quanto registrato nel 2019, tali valori mostrano comunque una ripresa, se si considera

che i ricavi da attività operativa del 2021, confrontati con il 2019, si attestano a -47%. La ripresa degli spostamenti nazionali ed internazionali ha avuto un effetto positivo anche sulle commesse del mercato terzo, che hanno registrato un incremento del 22,3% in termini di ricavi rispetto al 2020, mentre la riduzione del fatturato è stata in parte recuperata attraverso l'iscrizione dei ricavi da balance, la cui determinazione è avvenuta in aderenza al Regolamento UE 2020/1627, alla Decision 2021/891 della Commissione Europea e tenendo conto del Piano delle Performance da ultimo presentato a novembre 2021. I balance iscritti, sebbene permettano un recupero della parte economica, trovano manifestazione finanziaria differita, in quanto si stima che verranno recuperati da ENAV in tariffa a decorrere dal 2023 e nei cinque anni successivi. La Capogruppo, anche per sostenere il fabbisogno finanziario, in considerazione della buona patrimonializzazione del Gruppo – che mostra un rapporto tra indebitamento finanziario netto ed il patrimonio netto consolidato del 40% - ha sottoscritto nel 2021 alcune nuove linee di finanziamento.

Conto economico consolidato riclassificato

I risultati complessivi del Gruppo ENAV nel 2021 evidenziano una ripresa nelle attività del settore del trasporto aereo, sebbene a valori più contenuti rispetto al 2019, periodo antecedente all'emergenza sanitaria globale. Il traffico aereo rileva, in termini di unità di servizio, un incremento del 44,9% per la rotta e del 36,2% per il terminale, rispetto ai dati del 2020 in cui si evidenziava invece una riduzione, in termini di unità di servizio, del -60,3% per la rotta e del -60,2% per il terminale, verso il 2019. In termini di ricavi da attività operativa si registra un risultato di 504,3 milioni di euro in incremento del 43,2% rispetto al 2020 ma ancora in riduzione del -47% rispetto al 2019 (-63% 2020 vs 2019), in cui si è anche evidenziato un buon andamento delle attività sul mercato terzo che si incrementano del 22,3% rispetto al 2020.

La rilevazione dei balance in aderenza al Regolamento UE 2020/1627 del 3 novembre 2020, della Decision 2021/891 del 2 giugno 2021 emanati dalla Commissione Europea e del piano di performance 2020-2024 presentato nel mese di novembre 2021 ha permesso di recuperare in parte la perdita di traffico registrata mediante l'iscrizione di un valore di 294,4 milioni di euro. Tale valore, insieme al balance iscritto nel 2020, rappresenta la perdita di traffico registrata nel biennio 2020-2021 oggetto di regolamentazione come unico periodo da parte della Commissione Europea.

I costi operativi si incrementano complessivamente del 9,6%, rispetto all'esercizio precedente, e recepiscono sia i costi associati alla ripresa delle attività del traffico aereo che lo sviluppo delle commesse di vendita sul mercato terzo e anche l'effetto dell'adozione della misura di accompagnamento alla pensione, ad alcuni dirigenti della Capogruppo, di cui all'art. 4 della Legge 92/2012 denominata *Isopensione*. L'EBIDTA si attesta a 222,4 milioni di euro in incremento del 5,5% rispetto al 2020 e l'EBIT risulta di 98,3 milioni di euro, in incremento del 38,2% per minori ammortamenti e svalutazioni rispetto all'esercizio precedente. Il risultato consolidato dell'esercizio si attesta a 78 milioni di euro in incremento del 44,6%, rispetto al 2020, e recepisce gli effetti positivi derivanti dalla gestione finanziaria.

	2021	2020	Valori	Variazioni %
Ricavi da attività operativa	504.307	352.216	152.091	43,2%
Balance	294.398	383.378	(88.980)	-23,2%
Altri ricavi operativi	37.874	35.701	2.173	6,1%
Totale ricavi	836.579	771.295	65.284	8,5%
Costi del personale	(499.241)	(460.957)	(38.284)	8,3%
Costi per lavori interni capitalizzati	27.442	27.727	(285)	-1,0%
Altri costi operativi	(142.404)	(127.280)	(15.124)	11,9%
Totale costi operativi	(614.203)	(560.510)	(53.693)	9,6%
EBITDA	222.376	210.785	11.591	5,5%
EBITDA margin	26,6%	27,3%	-0,7%	
Ammortamenti netto contributi su investimenti	(120.724)	(128.501)	7.777	-6,1%
Svalutazioni, perdite (riprese) di valore ed accan.ti	(3.366)	(11.160)	7.794	-69,8%
EBIT	98.286	71.124	27.162	38,2%
EBIT margin	11,7%	9,2%	2,5%	
Proventi (oneri) finanziari	4.500	(6.125)	10.625	n.a.
Risultato prima delle imposte	102.786	64.999	37.787	58,1%
Imposte dell'esercizio	(24.755)	(11.027)	(13.728)	n.a.
Utile/(Perdita) consolidata dell'esercizio	78.031	53.972	24.059	44,6%
Utile/(Perdita) dell'esercizio di interessenza del Gruppo	78.372	54.283	24.089	44,4%
Utile/(Perdita) dell'esercizio di interessenza di Terzi	(341)	(311)	(30)	9,6%

(migliaia di euro)

Analisi dei ricavi

I ricavi da attività operativa si attestano a 504,3 milioni di euro e registrano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, del 43,2% e sono composti per 471,3 milioni di euro dai ricavi da core business della Capogruppo (+44,9% rispetto al 2020) e per 33 milioni di euro dai ricavi per attività svolte dal Gruppo sul mercato terzo, in incremento del 22,3%, rispetto al 2020. L'incremento dei ricavi è strettamente connesso alla ripresa delle attività del settore del trasporto aereo che grazie alla copertura vaccinale ha favorito lo spostamento dei cittadini e di conseguenza permesso la ripresa dei collegamenti aerei, sebbene non ancora ai livelli precedenti all'emergenza sanitaria.

I ricavi da core business si riferiscono ai ricavi di rotta commerciali per 324 milioni di euro in incremento del 39%, rispetto all'esercizio precedente, per effetto delle maggiori unità di servizio sviluppate nel 2021 che si attestano a +46,2% (-61% 2020 su 2019) con risultati positivi nel traffico aereo gestito a decorrere dal mese di aprile. La tariffa applicata nel 2021 si decrementa del -5,06% (euro 62,68 nel 2021 vs euro 66,02 nel 2020), riduzione che si attesta a -0,89% se si considera la sola tariffa al netto del balance.

I ricavi di terminale commerciale ammontano a 136,3 milioni di euro e registrano un incremento del 66,5%, rispetto al 2020, per l'andamento positivo delle unità di servizio sviluppate sui singoli aeroporti distinti per zone di tariffazione che complessivamente si attesta a +37,2% (-60,8% 2020 su 2019), effetto parzialmente compensato dalla riduzione tariffaria applicata nelle prime due zone di tariffazione.

In particolare, la *prima zona di tariffazione*, rappresentata dall'aeroporto di Roma Fiumicino, ha registrato un incremento del traffico aereo assistito, espresso in unità di servizio, del +8,1% (-68,7% 2020 su 2019), con un buon andamento del traffico aereo in ambito comunitario. La tariffa applicata nel 2021 è stata pari a euro 164,55 in riduzione dell'1,66% rispetto alla tariffa del 2020 (euro 167,33). La *seconda zona di tariffazione*,

rappresentata dagli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio, rileva un aumento nel traffico aereo assistito, espresso in unità di servizio, del +33,7% (-58,7% 2020 su 2019) con un andamento particolarmente positivo del traffico aereo nazionale. La tariffa applicata nel 2021 è stata pari a euro 160,86, in riduzione del -4% rispetto alla tariffa 2020 (euro 167,56). La *terza zona di tariffazione*, che comprende n. 40 aeroporti a medio e basso traffico, registra un incremento nel traffico aereo assistito, espresso in unità di servizio, del +49% rispetto al 2020 (-58,2% 2020 su 2019) e rileva un andamento positivo nel traffico aereo sia a livello nazionale che internazionale. La tariffa applicata nel 2021 è stata di euro 395,35 in incremento del 32,26% rispetto al 2020 (euro 298,93).

I **ricavi da mercato non regolamentato** ammontano a 33 milioni di euro e registrano un incremento del 22,3%, rispetto all'esercizio precedente, grazie all'avanzamento delle commesse di vendita realizzate dal Gruppo che ha beneficiato della riapertura nei collegamenti europei ed extra-europei. I ricavi si riferiscono alla vendita di licenze software, a ricavi per prestazioni di servizi e per le manutenzioni associate ai prodotti venduti a vari clienti presenti su scala mondiale, a servizi di consulenza aeronautica, a prestazioni di radiomisure ed a servizi di ingegneria, tra cui si segnalano: il contratto per la transizione del service provider colombiano dal tradizionale sistema Aeronautical Information Services (AIS) al sistema *Aeronautical Information Management* (AIM), le attività in Zambia relative all'implementazione del sistema AMHS (*Aeronautical Message Handling System*), l'avanzamento delle attività in Libia presso gli aeroporti di Tripoli e Misurata e per la realizzazione della nuova torre di controllo presso l'aeroporto di Mitiga, la consulenza aeronautica per un nuovo strumento di sorveglianza da implementare nell'aeroporto internazionale Hamad di Doha - Qatar a supporto del service provider Qatar Civil Aviation Authority.

La componente rettificativa per **balance**, parte integrante dei ricavi da attività operativa, incide positivamente con un valore complessivo di 294,4 milioni di euro determinata in coerenza con il Regolamento UE 2020/1627 del 3 novembre 2020 e nel rispetto dei target definiti nella Decision 2021/981 della Commissione Europea pubblicata il 2 giugno 2021 che identifica come parametro di riferimento l'indicatore di performance *Determined Unit Cost (DUC)* definito come rapporto tra costi determinati e il traffico espresso in termini di unità di servizio. Tale indicatore per il biennio 2020-2021, considerato come un unico periodo, non deve eccedere il +120,1% rispetto alla DUC consuntivata nel 2019. Per il *combined period 2020-2021* la DUC si è attestata a 94,3%. Nel 2020, in mancanza della Decision 2021/891 e quindi della definizione dei target da rispettare, i Balance sono stati determinati prendendo a riferimento i costi consuntivi determinati del 2019 ridotti di una percentuale di efficienza per il biennio 2020-2021. I Balance iscritti si riferiscono alla rotta per 228,9 milioni di euro e al terminale per 65,5 milioni di euro e, oltre all'utilizzo a conto economico (e quindi in tariffa per il 2021) dei balance iscritti negli esercizi precedenti per positivi 37,7 milioni di euro, tengono conto della componente finanziaria legata alle tempistiche di recupero dei Balance iscritti nel 2021 che per la parte relativa alla perdita di traffico aereo avverrà a partire dall'esercizio 2023 in cinque anni. Tale effetto di attualizzazione incide nel 2021 per negativi 9,2 milioni di euro.

Analisi dei costi

I **costi operativi** mostrano un incremento del +9,6%, rispetto al 2020, attestandosi a 614,2 milioni di euro e rilevano un aumento sia del costo del personale (+8,3%) che degli altri costi operativi (+11,9%) con valori tendenzialmente stabili nei ricavi derivanti dai lavori interni capitalizzati (-1%).

Con riferimento al **costo del personale**, che si attesta a 499,2 milioni di euro, si evidenzia un valore in linea con l'esercizio precedente in termini di retribuzione fissa, che beneficia del diverso peso retributivo tra le cessazioni del rapporto di lavoro e le nuove assunzioni, con un organico medio in riduzione di 22 unità, rispetto al 2020, ed un organico effettivo in decremento di 41 unità, chiudendo l'esercizio 2021 a 4.106 unità

di Gruppo (4.147 unità nel 2020). La retribuzione variabile rileva un incremento del +50,6%, rispetto al 2020, principalmente per la componente legata alle ferie maturate e non godute che incide per 1,4 milioni di euro mentre nell'esercizio precedente mostrava un valore positivo di 10,1 milioni di euro, a seguito della fruizione della quasi totalità delle ferie maturate anche negli esercizi precedenti. Con la ripresa delle attività del trasporto aereo anche la configurazione del personale operativo (Controllori del Traffico Aereo) è ritornata a livelli normali incidendo nelle componenti della retribuzione variabile legata allo straordinario operativo per la copertura del periodo estivo, al lavoro festivo e la reperibilità ed il maggior premio di risultato determinato sulla base delle maggiori unità di servizio gestite. Contribuisce inoltre all'incremento del costo del personale, l'adozione della misura di accompagnamento alla pensione disciplinata dalla Legge 92/2012 per il personale dirigente della Capogruppo, attivata a valle dell'accordo sottoscritto con il sindacato dei dirigenti in data 7 dicembre 2021.

Gli **altri costi operativi** registrano un incremento netto dell'11,9%, rispetto al 2020, generalizzato su varie voci di costo e legato alla ripresa delle attività anche delle controllate che si riflette sul maggior acquisto di beni a servizio delle commesse di vendita e sul maggior costo delle trasferte di tutto il personale del Gruppo. Si rileva anche un incremento del costo dell'energia elettrica su tutto il territorio nazionale dovuto sia all'aumento del costo dell'energia che all'apertura di tutti gli aeroporti rispetto al 2020, periodo in cui alcuni aeroporti italiani erano rimasti chiusi per alcuni mesi. Infine, a tale incremento contribuisce anche la maggiore contribuzione Eurocontrol, che non beneficia del contenimento dei costi dell'agenzia rilevata nel 2020.

Margini

Tali valori hanno inciso nella determinazione dell'**EBITDA** che si attesta a 222,4 milioni di euro in incremento del +5,5% rispetto al 2020.

Gli ammortamenti, al netto dei contributi su investimenti, registrano un decremento del 6,1% per i minori ammortamenti rilevati nell'esercizio, così come la voce svalutazione ed accantonamenti in riduzione del 69,8% sia per la minore svalutazione dei crediti, rispetto al 2020, che aveva visto lo stato di insolvenza di diverse compagnie aeree italiane ed europee che per l'azzeramento delle svalutazioni su attività materiali che aveva interessato l'esercizio precedente ed era essenzialmente legato alla svalutazione del valore residuo degli impianti Aiuti Visivi Luminosi retrocessi al Demanio dello Stato. Tali valori incidono nella determinazione dell'**EBIT** che si attesta a 98,3 milioni di euro in incremento del 38,2% rispetto all'esercizio precedente.

I **proventi ed oneri finanziari** si attestano a positivi 4,5 milioni di euro in deciso miglioramento rispetto al dato del 2020 che si attestava a negativi 6,1 milioni di euro, per effetto dei proventi finanziari da attualizzazione dei balance emersi nell'esercizio precedente e per gli interessi attivi incassati sul credito per la maggiore imposta IRES versata negli anni 2007/2011, oggetto di cessione nel corso del 2021, che hanno compensato l'incremento degli interessi passivi sui finanziamenti bancari.

Le **imposte dell'esercizio** si attestano a 24,8 milioni di euro in incremento di 13,7 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, per il maggiore imponibile fiscale e per il minore impatto delle imposte differite attive rispetto al dato del 2020. Il tax rate IRES risulta pari al 24,5% tendenzialmente in linea con l'aliquota teorica del 24%.

L'**utile dell'esercizio** di competenza del Gruppo si attesta a 78,4 milioni di euro in incremento del 44,4%, rispetto al 2020. La quota del risultato di esercizio di interessenza di terzi evidenzia una perdita di 0,3 milioni di euro, in linea con l'esercizio precedente.

Dati Patrimoniali e Finanziari riclassificati consolidati

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	
Attività materiali	879.281	922.623	(43.342)	-4,7%
Attività per diritti d'uso	5.434	6.910	(1.476)	-21,4%
Attività immateriali	176.193	175.629	564	0,3%
Partecipazioni in altre imprese	47.253	50.122	(2.869)	-5,7%
Crediti commerciali non correnti	687.253	385.971	301.282	78,1%
Altre attività e passività non correnti	(161.721)	(139.434)	(22.287)	16,0%
Capitale immobilizzato netto	1.633.693	1.401.821	231.872	16,5%
Rimanenze	61.519	61.561	(42)	-0,1%
Crediti commerciali	177.161	136.582	40.579	29,7%
Debiti commerciali	(116.425)	(149.812)	33.387	-22,3%
Altre attività e passività correnti	(74.585)	(88.119)	13.534	-15,4%
Att.tà destinate alla dismissione al netto delle rel. pass.tà	0	1.427	(1.427)	-100,0%
Capitale di esercizio netto	47.670	(38.361)	86.031	n.a.
Capitale investito lordo	1.681.363	1.363.460	317.903	23,3%
Fondo benefici ai dipendenti	(47.896)	(49.943)	2.047	-4,1%
Fondi per rischi e oneri	(13.914)	(3.341)	(10.573)	n.a.
Attività/(Passività) per imposte anticipate/differite	27.057	20.419	6.638	32,5%
Capitale investito netto	1.646.610	1.330.595	316.015	23,7%
Patrimonio Netto di interessenza del Gruppo	1.161.234	1.083.278	77.956	7,2%
Patrimonio Netto di interessenza di Terzi	1.847	2.189	(342)	-15,6%
Patrimonio Netto	1.163.081	1.085.467	77.614	7,2%
Indebitamento finanziario netto	483.529	245.128	238.401	97,3%
Copertura del capitale investito netto	1.646.610	1.330.595	316.015	23,7%

(migliaia di euro)

Il **Capitale investito netto** al 31 dicembre 2021 si attesta a 1.646,6 milioni di euro in incremento di 316 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2020, e risulta coperto per il 70,6% dal patrimonio netto consolidato e per il 29,4% da mezzi di terzi.

Il **Capitale immobilizzato netto** del Gruppo ENAV si attesta a 1.633,7 milioni di euro, in incremento netto di 231,9 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2020, principalmente per: i) il decremento delle attività materiali per 43,3 milioni di euro a seguito della rilevazione di ammortamenti superiori rispetto agli investimenti in corso di realizzazione rilevati nell'esercizio; ii) il minor valore delle partecipazioni in altre imprese per 2,9 milioni di euro dovuto all'adeguamento del valore della partecipazione in Aireon al *fair value* risultato negativo a fine 2021 e alla variazione del tasso di cambio dollaro/euro; iii) l'incremento dei crediti commerciali non correnti per 301,3 milioni di euro per l'iscrizione dei crediti per balance emersi nel 2021, al netto della componente finanziaria, che verranno recuperati a partire dall'esercizio 2023 in cinque anni; iv) la variazione negativa delle altre attività e passività non correnti per la riduzione delle attività a seguito dell'incasso parziale e successiva cessione del credito tributario richiesto a rimborso negli esercizi precedenti per un importo, in quota capitale, pari a 23,1 milioni di euro.

Il **Capitale di esercizio netto** si attesta a positivi 47,7 milioni di euro in incremento di 86 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2020, in cui si attestava a negativi 38,4 milioni di euro. Le principali variazioni hanno riguardato: i) l'incremento dei crediti commerciali per 40,6 milioni di euro riferito principalmente al maggior credito verso Eurocontrol per 39,8 milioni di euro a seguito del maggior fatturato non scaduto riferito ai mesi di volo di novembre e dicembre, rispetto al 2020, e per l'incasso del credito riferito ai mesi di volo marzo,

aprile e maggio del 2020 oggetto di differimento nel pagamento concesso alle compagnie aeree; ii) il decremento dei debiti commerciali per 33,4 milioni di euro connesso principalmente alla riduzione dei debiti per balance imputati a conto economico in quanto inseriti in tariffa nel 2021; iii) la variazione delle altre attività e passività correnti che ha determinato un effetto complessivo di minor debito per 13,5 milioni di euro dovuto principalmente all'incasso del credito finanziario vantato verso Vitrociset giunto a scadenza a fine 2021 che al pagamento del debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota di competenza degli incassi dei crediti di rotta riferiti al 2019 per complessivi 65,4 milioni di euro.

Nella determinazione del **capitale investito netto** incide anche il Fondo benefici ai dipendenti per negativi 47,9 milioni di euro, in decremento di 2 milioni di euro per le liquidazioni erogate al personale dipendente, i fondi per rischi ed oneri per 13,9 milioni di euro, in incremento di 10,6 milioni di euro per la rilevazione del fondo oneri del personale per l'isopensione, le attività per le imposte anticipate e le passività per imposte differite per un importo netto di positivi 27,1 milioni di euro, in incremento rispetto al 31 dicembre 2020 per la fiscalità anticipata iscritta sull'attualizzazione dei balance, sulla perdita fiscale di Enav North Atlantic e sugli impatti sottesi all'adeguamento al *fair value* della partecipazione in Aireon oltre al rigiro a conto economico della quota di competenza della fiscalità differita emersa nel processo di allocazione del prezzo di acquisto di IDS AirNav.

Il **patrimonio netto** complessivo si attesta a 1.163,1 milioni di euro e registra un incremento netto di 77,6 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2020. Tale variazione si riferisce all'incremento della riserva di conversione in euro dei bilanci delle società controllate estere per 4,9 milioni di euro, della riserva negativa iscritta per l'adeguamento al *fair value* della partecipazione in Aireon per 5,5 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale e dal risultato di esercizio consolidato del 2021 pari a 78 milioni di euro.

L'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2021 presenta un saldo di 483,5 milioni di euro in peggioramento, rispetto al 31 dicembre 2020, di 238,4 milioni di euro. Tale dato recepisce quanto previsto dagli Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto emanati da ESMA (European Securities & Markets Authority) in data 4 marzo 2021 in vigore dal 5 maggio 2021 e recepiti da CONSOB con richiamo di attenzione n.5/21 del 29 aprile 2021.

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	225.310	316.044	(90.734)	-28,7%
Crediti finanziari correnti	70	0	70	n.a.
Indebitamento finanziario corrente	(250.325)	(65.382)	(184.943)	n.a.
Indebitamento finanziario corrente per lease ex IFRS 16	(1.907)	(2.134)	227	-10,6%
Posizione finanziaria corrente netta	(26.852)	248.528	(275.380)	n.a.
Crediti finanziari non correnti	83	0	83	n.a.
Indebitamento finanziario non corrente	(411.428)	(480.081)	68.653	-14,3%
Indebitamento finanziario non corrente per lease ex IFRS 16	(3.771)	(5.069)	1.298	-25,6%
Debiti commerciali non correnti	(41.561)	(8.506)	(33.055)	n.a.
Indebitamento finanziario non corrente	(456.677)	(493.656)	36.979	-7,5%
Indebitamento finanziario netto	(483.529)	(245.128)	(238.401)	97,3%

(migliaia di euro)

La variazione negativa dell'indebitamento finanziario netto di 238,4 milioni di euro è dovuta all'effetto della dinamica degli incassi e pagamenti connessi all'operatività ordinaria che ha prodotto un flusso di cassa negativo, per la riduzione degli incassi delle attività da core business della Capogruppo pur in presenza di una ripresa delle attività di controllo del traffico aereo, sebbene non ancora ai livelli del 2019, e per i maggiori debiti commerciali non correnti riferiti principalmente ai balance rilevati nel 2021. Su tale andamento ha

inoltre influito il pagamento del debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per 65,4 milioni di euro, il pagamento all'Aeronautica Militare Italiana della quota degli incassi dei crediti di terminale di competenza e all'ENAC per complessivi 14,7 milioni di euro, effetti parzialmente compensati dall'incasso del credito per la maggiore imposta IRES versata negli anni 2007/2011 per complessivi 27,2 milioni di euro, per l'incasso del credito verso la Vitrociset e per i progetti finanziati sia in ambito PON Infrastrutture e Trasporti che in ambito CEF e Sesar.

Il Gruppo ha fatto maggior ricorso a fonti di finanziamento esterne, beneficiando delle favorevoli condizioni di mercato, conseguendo un volume di liquidità da poter impiegare nell'operatività quotidiana. Si evidenzia, inoltre, che il Gruppo dispone di linee di credito di breve periodo *committed* e *uncommitted* non utilizzate al 31 dicembre 2021, per un ammontare pari a 294 milioni di euro.

Flussi Finanziari consolidati

	2021	2020	Variazioni
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di esercizio	(157.148)	(173.058)	15.910
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di investimento	(59.887)	(52.248)	(7.639)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento	124.677	92.341	32.336
Flusso monetario netto dell'esercizio	(92.358)	(132.965)	40.607
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	317.419	450.657	(133.238)
Differenze cambio su disponibilità iniziali	249	(273)	522
Disponibilità liquide a fine esercizio	225.310	317.419	(92.109)
Free cash flow	(217.035)	(225.306)	8.271

(migliaia di euro)

Il Flusso di cassa assorbito da attività di esercizio al 31 dicembre 2021 ammonta a 157,1 milioni di euro in misura inferiore, rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente, di 15,9 milioni di euro. Tale flusso è stato determinato dai seguenti fattori: i) l'incremento dei crediti commerciali non correnti per 301,3 milioni di euro riferito all'iscrizione dei balance di competenza dell'esercizio e dei crediti commerciali correnti per 41,3 milioni di euro per il maggior credito verso Eurocontrol legato all'aumento del fatturato degli ultimi due mesi dell'anno 2021 rispetto ai corrispondenti mesi del 2020. Tale incremento è maggiore di 42,2 milioni di euro rispetto al 2020 per l'incremento del fatturato verso Eurocontrol; ii) il decremento dei crediti tributari per 30,9 milioni di euro per l'incasso del credito per la maggiore imposta IRES pagata negli esercizi precedenti ed oggetto di incasso parziale e successiva cessione nel corso dell'esercizio per 23,1 milioni di euro in quota capitale, oltre all'incremento dei debiti tributari per le maggiori imposte correnti emerse nel 2021. Nell'esercizio precedente la voce in oggetto incideva per negativi 8,7 milioni di euro principalmente per il decremento dei debiti tributari associati al minor carico fiscale emerso a fine 2020 e per la riduzione degli accantonamenti del personale che avevano usufruito delle ferie maturate anche negli esercizi precedenti; iii) il decremento delle passività correnti per 41,2 milioni di euro principalmente per il pagamento del debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze maturato nel 2019 per 65,4 milioni di euro compensato dai maggiori debiti verso il personale per gli accantonamenti dell'esercizio; iv) la variazione dei debiti commerciali correnti e non correnti che registrano un decremento di 26,1 milioni di euro dovuto ai pagamenti effettuati ai fornitori per progetti di esercizio che incidono comunque in misura inferiore rispetto al 2020 in cui la riduzione incideva per 44,9 milioni di euro e recepiva anche il debito per balance imputato a conto economico e quindi in tariffa nello stesso esercizio; v) il maggior risultato dell'esercizio per 24,1 milioni di euro rispetto al 2020.

Il Flusso di cassa da attività di investimento al 31 dicembre 2021 ha assorbito liquidità per 59,9 milioni di euro in misura maggiore per 7,6 milioni di euro, rispetto al 2020. Tale variazione, in presenza di capex pari a 85,6 milioni di euro in decremento di 5,9 milioni di euro rispetto al 2020, è dovuta ad una diversa programmazione dei pagamenti verso i fornitori per progetti di investimento. Nel 2020 i pagamenti erano stati effettuati in misura superiore per 16,7 milioni di euro in quanto il flusso complessivo beneficiava positivamente della liquidità generata dalla scadenza dell'investimento finanziario in due titoli di Stato per 24,9 milioni di euro.

Il Flusso di cassa da attività di finanziamento ha generato liquidità per complessivi 124,7 milioni di euro in incremento di 32,3 milioni di euro, rispetto al dato emerso al 31 dicembre 2020. Su tale variazione ha positivamente inciso l'incasso del credito finanziario per 9,9 milioni di euro e la liquidità derivante dalla sottoscrizione, nel mese di luglio 2021, dei finanziamenti nella forma di Term Loan per complessivi 180 milioni di euro della durata di 24 mesi e rimborso alla scadenza. Tale liquidità è stata parzialmente assorbita dal versamento delle rate trimestrali/semestrali dei finanziamenti in essere per complessivi 63,7 milioni di euro che comprendono anche le quote dei finanziamenti sottoscritti nel 2020 per complessivi 220 milioni di euro di cui 150 milioni di euro per due finanziamenti ESG *Sustainability Linked Term Loans* della durata di tre anni e di 70 milioni di euro per un finanziamento con BEI della durata di 16 anni. Nel 2020 tali finanziamenti avevano generato effetti positivi sulla liquidità in parte assorbita dal pagamento del dividendo del 2019 per 113,2 milioni di euro.

Il free cash flow si attesta a negativi 217 milioni di euro, in miglioramento di 8,3 milioni di euro rispetto al 2020, per il minore assorbimento della liquidità del flusso di cassa derivante dall'attività di esercizio compensato parzialmente dalla maggiore liquidità assorbita nel flusso di cassa da attività di investimento.

Risultati economico, patrimoniali e finanziari di ENAV S.p.A.

Di seguito si riportano gli schemi di conto economico, struttura patrimoniale e rendiconto finanziario riclassificati, lo schema dell'indebitamento finanziario netto e i principali indicatori economici e finanziari utilizzati dal management per monitorare l'andamento della gestione.

Conto economico riclassificato

ENAV S.p.A. chiude l'esercizio 2021 con un utile di 61,6 milioni di euro in incremento del 42,1%, rispetto all'esercizio precedente, in cui si attestava a 43,3 milioni di euro.

	2021	2020	Valori	Variazioni %
Ricavi da attività operativa	477.787	329.377	148.410	45,1%
Balance	294.398	383.378	(88.980)	-23,2%
Altri ricavi operativi	45.014	39.349	5.665	14,4%
Totale ricavi	817.199	752.104	65.095	8,7%
Costi del personale	(437.114)	(401.380)	(35.734)	8,9%
Costi per lavori interni capitalizzati	8.854	9.721	(867)	-8,9%
Altri costi operativi	(188.773)	(178.358)	(10.415)	5,8%
Totale costi operativi	(617.033)	(570.017)	(47.016)	8,2%
EBITDA	200.166	182.087	18.079	9,9%
EBITDA margin	24,5%	24,2%	0,3%	
Ammortamenti netto contribuiti su investimenti	(118.330)	(126.999)	8.669	-6,8%
Svalutazioni, perdite (riprese) di valore ed accan.ti	(3.176)	(10.467)	7.291	-69,7%
EBIT	78.660	44.621	34.039	76,3%
EBIT margin	9,6%	5,9%	3,7%	
Proventi (oneri) finanziari	4.843	7.431	(2.588)	-34,8%
Risultato prima delle imposte	83.503	52.052	31.451	60,4%
Imposte dell'esercizio	(21.915)	(8.710)	(13.205)	n.a.
Utile/(Perdita) dell'esercizio	61.588	43.342	18.246	42,1%

(migliaia di euro)

I ricavi da attività operativa si attestano a 477,8 milioni di euro in incremento del 45,1%, rispetto all'esercizio precedente, per i maggiori ricavi da core business registrati nell'esercizio 2021 in cui si è evidenziata una ripresa delle attività del traffico aereo rispetto ai dati del 2020. In particolare, i ricavi di rotta commerciali si attestano a 324 milioni di euro in incremento del 39%, rispetto all'esercizio precedente, per le maggiori unità di servizio gestite nel 2021 che si attestano a +46,2% rispetto al consuntivo 2020. La tariffa applicata nel 2021 si decrementa del -5,06%, riduzione che si attesta a -0,89% se si considera la sola tariffa al netto del balance (euro 62,68). I ricavi di terminale commerciale ammontano a 136,3 milioni di euro in incremento del 66,5%, rispetto al 2020, per l'andamento positivo delle unità di servizio sviluppate sui singoli aeroporti distinti per zone di tariffazione che complessivamente si attesta a +37,2%, effetto parzialmente compensato dalla riduzione tariffaria applicata nelle prime due zone di tariffazione. In particolare, la *prima zona di tariffazione*, rappresentata dall'aeroporto di Roma Fiumicino, ha registrato un incremento del traffico aereo assistito, espresso in unità di servizio, del +8,1% mentre la tariffa applicata nel 2021 è stata ridotta dell'1,66%, rispetto al 2020, attestandosi a euro 164,55. La *seconda zona di tariffazione*, rappresentata dagli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio, registra un incremento nel traffico aereo assistito, espresso in unità di servizio, del +33,7% rispetto al 2020 e una riduzione tariffaria del -4% attestandosi a euro 160,86. La *terza zona di tariffazione*, che comprende n. 40 aeroporti a medio e basso traffico, registra un maggior traffico aereo assistito, espresso in unità di servizio, del +49%, rispetto al 2020. La tariffa applicata nel 2021 è stata di euro 395,35 in incremento del 32,26% rispetto al 2020.

I ricavi per i voli esenti di rotta e di terminale, il cui corrispettivo risulta, a norma di legge, a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, si attestano a 11 milioni di euro in incremento del +7,3%, rispetto al 2020, per le maggiori unità di servizio di rotta gestite nell'esercizio.

I ricavi da mercato non regolamentato si attestano a 6,4 milioni di euro in incremento di 2,3 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, principalmente per la maggiore erogazione di attività di consulenza aeronautica e di radioassistenza, anche nei confronti del mercato estero.

La componente rettificativa per **balance**, parte integrante dei ricavi da attività operativa, incide positivamente per 294,4 milioni di euro ed è stata determinata in coerenza con il Regolamento UE 2020/1627 del 3 novembre 2020 e nel rispetto dei target definiti nella Decision 2021/981 della Commissione Europea pubblicata il 2 giugno 2021 che identifica come parametro di riferimento l'indicatore di performance *Determined Unit Cost (DUC)* definito come rapporto tra costi determinati e il traffico espresso in termini di unità di servizio. Tale indicatore per il biennio 2020-2021, considerato come un unico periodo, non deve eccedere il +120,1% rispetto alla DUC consuntivata nel 2019. Per il combined period 2020-2021 la DUC si è attestata a 94,3%. Nel 2020, in mancanza della Decision 2021/891 e quindi della definizione dei target da rispettare, i Balance sono stati determinati prendendo a riferimento i costi consuntivi determinati del 2019 ridotti di una percentuale di efficienza per il biennio 2020-2021. I Balance iscritti si riferiscono alla rotta per 228,9 milioni di euro e al terminale per 65,5 milioni di euro e, oltre all'utilizzo a conto economico (e quindi in tariffa per il 2021) dei balance iscritti negli esercizi precedenti per positivi 37,7 milioni di euro, tengono conto della componente finanziaria legata alle tempistiche di recupero dei Balance iscritti nel 2021 che per la parte relativa alla perdita di traffico aereo avverrà a partire dall'esercizio 2023 in cinque anni. Tale effetto di attualizzazione incide nel 2021 per negativi 9,2 milioni di euro.

I **costi operativi** ammontano a complessivi 617 milioni di euro e registrano un incremento dell'8,2%, rispetto all'esercizio precedente, sia del costo del personale (+8,9%) che degli altri costi operativi (+5,8%).

Con riferimento al **costo del personale** che ammonta a 437,1 milioni di euro, si rileva un valore tendenzialmente stabile nella retribuzione fissa che si attesta a 247,2 milioni di euro ed una consistenza nell'organico medio in riduzione di 9 unità e una consistenza nell'organico effettivo, al 31 dicembre 2021, di 3.295 unità in riduzione di 35 unità, rispetto all'esercizio precedente. La retribuzione variabile registra un incremento di 17,5 milioni di euro, rispetto al 2020, dovuto sia alle ferie maturate e non godute che incidono per 1,4 milioni di euro mentre nell'esercizio precedente, data la fruizione della quasi totalità delle ferie maturate anche negli anni precedenti, si era evidenziato un effetto positivo di 8,7 milioni di euro. La ripresa delle attività nel settore del trasporto aereo, in particolare nel periodo estivo, ha poi inciso sulle voci variabili della retribuzione del personale operativo (Controllori del Traffico Aereo) con un incremento dello straordinario in linea operativa, del lavoro festivo e del premio di risultato, determinato sulla base delle maggiori unità di servizio gestite nel 2021. Contribuisce inoltre all'aumento del costo del personale, l'adozione della misura di accompagnamento alla pensione disciplinata dalla Legge 92/2012 per il personale dirigente ENAV.

Gli **altri costi operativi** registrano un incremento netto di 10,4 milioni di euro, rispetto al 2020, principalmente per il maggior costo dell'energia elettrica esteso a tutto il territorio nazionale dovuto sia all'aumento del costo dell'energia che all'apertura di tutti gli aeroporti italiani rispetto al 2020, periodo in cui alcuni aeroporti erano rimasti chiusi per alcuni mesi. Anche il costo di contribuzione Eurocontrol segna un aumento, in mancanza delle misure di contenimento dei costi adottate dall'agenzia nel secondo semestre del 2020 e la ripresa delle attività ha favorito gli spostamenti del personale con un incremento delle trasferte. Sull'aumento dei costi incide inoltre la maggiore *coordination fee* richiesta dalla Commissione europea nella partecipazione ai progetti finanziati in ambito CEF (*Connecting European Facility*).

Tali valori hanno inciso nella determinazione dell'**EBITDA** generando un incremento del 9,9%, rispetto al 2020, attestandosi a 200,2 milioni di euro.

L'**EBIT** registra un valore pari a 78,7 milioni di euro in incremento del 76,3%, rispetto all'esercizio precedente, in cui si attestava a 44,6 milioni di euro e beneficia dei minori ammortamenti che hanno inciso per 118,3 milioni di euro (127 milioni di euro al 2020), al netto dei contributi sugli investimenti, e la riduzione delle svalutazioni che incide per 3,2 milioni di euro rispetto ai 10,5 milioni di euro nel 2020. A tal fine si evidenzia che l'esercizio precedente conteneva la svalutazione delle attività materiali per 4,2 milioni di euro riferita principalmente al valore residuo degli aiuti visivi luminosi retrocessi al Demanio dello Stato, oltre alla svalutazione dei crediti conseguente allo stato di insolvenza di diverse compagnie aeree italiane ed europee che incidono in misura inferiore nel corrente esercizio.

I **proventi ed oneri finanziari** presentano un valore positivo di 4,8 milioni di euro in decremento di 2,6 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, per i minori proventi finanziari che recepiscono nel 2020 il dividendo deliberato nell'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio 2019 della controllata Techno Sky.

Le **imposte dell'esercizio** si attestano a 21,9 milioni di euro in incremento di 13,2 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, per la maggiore base imponibile fiscale ed un tax rate per l'imposta IRES pari al 24,2% in linea con l'imposta teorica.

L'**utile dell'esercizio**, per effetto di quanto sopra riportato, si attesta a 61,6 milioni di euro.

Dati Patrimoniali e finanziari riclassificati

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	
Attività materiali	895.666	941.060	(45.394)	-4,8%
Attività per diritti d'uso	1.679	1.901	(222)	-11,7%
Attività immateriali	64.098	60.749	3.349	5,5%
Partecipazioni	188.248	188.248	0	0,0%
Crediti commerciali non correnti	687.253	385.971	301.282	78,1%
Altre attività e passività non correnti	(162.732)	(140.427)	(22.305)	15,9%
Capitale immobilizzato netto	1.674.212	1.437.502	236.710	16,5%
Rimanenze	61.509	61.551	(42)	-0,1%
Crediti commerciali	157.525	121.728	35.797	29,4%
Debiti commerciali	(97.523)	(137.026)	39.503	-28,8%
Altre attività e passività correnti	(127.506)	(132.646)	5.140	-3,9%
Attività destinate alla dismissione al netto delle relative passiv	0	729	(729)	-100,0%
Capitale di esercizio netto	(5.995)	(85.664)	79.669	-93,0%
Capitale investito lordo	1.668.217	1.351.838	316.379	23,4%
Fondo benefici ai dipendenti	(34.744)	(35.921)	1.177	-3,3%
Fondi per rischi e oneri	(13.914)	(3.194)	(10.720)	n.a.
Attività/(Passività) per imposte anticipate/differite	14.184	12.872	1.312	10,2%
Capitale investito netto	1.633.743	1.325.595	308.148	23,2%
Patrimonio Netto	1.136.190	1.073.908	62.282	5,8%
Indebitamento finanziario netto	497.553	251.687	245.866	98%
Copertura del capitale investito netto	1.633.743	1.325.595	308.148	23,2%

(migliaia di euro)

Il **Capitale investito netto** si attesta a 1.633,7 milioni di euro in incremento del 23,2%, rispetto al 31 dicembre 2020, e risulta coperto per il 69,5% dal patrimonio netto e per il 30,5% da mezzi di terzi.

Il **Capitale immobilizzato netto** pari a 1.647,2 milioni di euro ha registrato un incremento netto di 236,7 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2020, per: i) il decremento delle attività materiali per 45,4 milioni di euro a seguito della rilevazione di ammortamenti superiori rispetto agli investimenti in corso di realizzazione rilevati nell'esercizio; ii) l'incremento dei crediti commerciali non correnti per 301,3 milioni di euro riferito interamente all'iscrizione dei crediti per balance, al netto della componente finanziaria, di competenza del 2021 che verranno imputati in tariffa a decorrere dal 2023; iii) la variazione negativa delle altre attività e passività non correnti per la riduzione del credito tributario richiesto a rimborso negli esercizi precedenti ed oggetto di incasso nel 2021 per 23,1 milioni di euro in quota capitale.

Il **capitale di esercizio netto** si attesta a negativi 6 milioni di euro in miglioramento di 79,7 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2020, in cui si attestava a negativi 85,7 milioni di euro. Le principali variazioni hanno riguardato: i) l'incremento dei crediti commerciali per 35,8 milioni di euro, principalmente per i crediti verso Eurocontrol dovuto al maggior fatturato non scaduto riferito al volato di novembre e dicembre, rispetto ai corrispondenti mesi del 2020; ii) la riduzione dei debiti commerciali per 39,5 milioni di euro principalmente per il minore debito per balance imputato a conto economico ed in tariffa nel 2021; iii) la variazione delle altre attività e passività correnti con un effetto di minor debito per 5,1 milioni di euro per effetto principalmente di un incremento dei debiti tributari, dei debiti netti verso le controllate e del pagamento del debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota di competenza degli incassi dei crediti di rotta riferiti al 2019.

Nella determinazione del **capitale investito netto** incide anche il Fondo benefici ai dipendenti per negativi 34,7 milioni di euro, in decremento per le liquidazioni erogate parzialmente compensate dall'interest cost e dalla rilevazione della perdita attuariale al 31 dicembre 2021; i fondi per rischi ed oneri per 13,9 milioni di euro in incremento per la rilevazione del fondo oneri del personale per l'isopensione, le attività per imposte anticipate e passività per imposte differite per un importo netto di positivi 14,2 milioni di euro.

Il **patrimonio netto** si attesta a 1.136,2 milioni di euro e registra un incremento netto di 62,3 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2020, principalmente per la rilevazione dell'utile dell'esercizio 2021 pari a 61,6 milioni di euro.

L'**Indebitamento finanziario netto** presenta un saldo di 497,6 milioni di euro in peggioramento di 245,9 milioni di euro, rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2020.

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	195.089	292.870	(97.781)	-33,4%
Crediti finanziari correnti	1.998	11.304	(9.306)	-82,3%
Indebitamento finanziario corrente	(250.325)	(65.381)	(184.944)	n.a.
Indebitamento finanziario corrente per lease ex IFRS 16	(744)	(873)	129	-14,8%
Posizione finanziaria corrente netta	(53.982)	237.920	(291.902)	n.a.
Crediti finanziari non correnti	9.931	0	9.931	n.a.
Indebitamento finanziario non corrente	(411.428)	(480.081)	68.653	-14,3%
Indebitamento finanziario non corrente per lease ex IFRS 16	(1.085)	(1.230)	145	-11,8%
Debiti commerciali non correnti	(40.989)	(8.296)	(32.693)	n.a.
Indebitamento finanziario non corrente	(443.571)	(489.607)	46.036	-9,4%
Indebitamento finanziario netto	(497.553)	(251.687)	(245.866)	97,7%

(migliaia di euro)

La variazione dell'indebitamento finanziario netto pari a 245,9 milioni di euro è dovuta alla dinamica degli incassi e pagamenti connessi all'operatività ordinaria che ha prodotto un flusso di cassa negativo, per la

riduzione degli incassi delle attività da core business che non hanno pienamente coperto le uscite ordinarie. Su tale andamento ha inoltre influito il pagamento del debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per 65,4 milioni di euro, il pagamento all'Aeronautica Militare e all'ENAC per complessivi 14,7 milioni di euro, effetti parzialmente compensati dall'incasso del credito tributario per complessivi 27,2 milioni di euro oltre agli incassi riferiti ai progetti finanziati in ambito europeo e PON Infrastrutture e Trasporti.

Si evidenzia che la società dispone di linee di credito di breve periodo *committed* e *uncommitted* non utilizzate al 31 dicembre 2021, per un ammontare pari a 285 milioni di euro.

Flussi Finanziari

	2021	2020	Variazioni
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di esercizio	(154.226)	(178.346)	24.120
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di investimento	(59.158)	(48.788)	(10.370)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento	115.603	90.090	25.513
Flusso monetario netto dell'esercizio	(97.781)	(137.044)	39.263
Disponibilità liquide a inizio esercizio	292.870	429.914	(137.044)
Disponibilità liquide a fine esercizio	195.089	292.870	(97.781)
Free cash flow	(213.384)	(227.134)	13.750

(migliaia di euro)

Il **Flusso di cassa assorbito da attività di esercizio** al 31 dicembre 2021 ammonta a 154,2 milioni di euro in misura inferiore, rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente, di 24,1 milioni di euro. Tale flusso è stato determinato dai seguenti fattori: i) l'incremento dei crediti commerciali non correnti per 301,3 milioni di euro riferito all'iscrizione dei balance di competenza dell'esercizio e dei crediti commerciali correnti per 36,5 milioni di euro per il maggior credito verso Eurocontrol legato all'aumento del fatturato degli ultimi due mesi dell'anno 2021 rispetto ai corrispondenti mesi del 2020. Tale incremento è maggiore di 38,7 milioni di euro rispetto al 2020 per l'incremento del fatturato verso Eurocontrol; ii) il decremento dei crediti tributari per 31,2 milioni di euro dovuto sia all'incasso del credito per la maggiore imposta IRES pagata negli esercizi precedenti, oggetto di incasso parziale e successiva cessione nel corso dell'esercizio per un importo in quota capitale pari a 23,1 milioni di euro e all'azzeramento dei crediti per imposta IRES ed IRAP che hanno rilevato un debito per il maggior carico fiscale emerso nel 2021. Nell'esercizio precedente la voce in oggetto incideva per negativi 17,8 milioni di euro principalmente per il decremento dei debiti tributari associati al minor carico fiscale emerso a fine 2020 e per la riduzione degli oneri sociali legati agli accantonamenti del personale che avevano usufruito delle ferie maturate anche negli esercizi precedenti; iii) il decremento delle passività correnti per 41 milioni di euro principalmente per il pagamento del debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze maturato nel 2019 per 65,4 milioni di euro compensato dai maggiori debiti verso il personale per gli accantonamenti dell'esercizio; iv) la variazione dei debiti commerciali correnti e non correnti che registrano un decremento di 32,4 milioni di euro dovuto ai pagamenti effettuati ai fornitori per progetti di esercizio che incidono comunque in misura inferiore rispetto al 2020 in cui la riduzione era pari a 47,8 milioni di euro e recepiva anche il debito per balance imputato a conto economico e quindi in tariffa nello stesso esercizio; v) il maggior risultato dell'esercizio per 18,2 milioni di euro rispetto al 2020.

Il **Flusso di cassa da attività di investimento** al 31 dicembre 2021 ha assorbito liquidità per 59,2 milioni di euro in misura maggiore per 10,4 milioni di euro, rispetto al 2020. Tale variazione, in presenza di capex pari a 85,2 milioni di euro in decremento di 2,5 milioni di euro rispetto al 2020, è dovuta ad una diversa programmazione

dei pagamenti verso i fornitori per progetti di investimento. Nel 2020 i pagamenti erano stati effettuati in misura superiore per 13,2 milioni di euro però beneficiava positivamente del flusso di cassa derivante dalla scadenza dell'investimento finanziario in due titoli di Stato generando liquidità per 24,9 milioni di euro.

Il **Flusso di cassa da attività di finanziamento** ha generato liquidità per complessivi 115,6 milioni di euro in incremento di 25,5 milioni di euro, rispetto al dato emerso al 31 dicembre 2020. Su tale variazione ha positivamente inciso la liquidità derivante dalla sottoscrizione, nel mese di luglio 2021, dei finanziamenti nella forma di Term Loan per complessivi 180 milioni di euro della durata di 24 mesi e rimborso alla scadenza. Tale liquidità è stata parzialmente assorbita dal versamento delle rate trimestrali/semestrali dei finanziamenti in essere per complessivi 63,7 milioni di euro che comprendono anche le quote dei finanziamenti sottoscritti nel 2020 per complessivi 220 milioni di euro di cui 150 milioni di euro per due finanziamenti ESG *Sustainability Linked Term Loans* della durata di tre anni e di 70 milioni di euro per un finanziamento con BEI della durata di 16 anni. Nel 2020 tali finanziamenti avevano generato effetti positivi sulla liquidità in parte assorbita dal pagamento del dividendo del 2019 per 113,2 milioni di euro.

Il **free cash flow** si attesta a negativi 213,4 milioni di euro, in miglioramento di 13,7 milioni di euro rispetto al 2020, per il minore assorbimento della liquidità del flusso di cassa derivante dall'attività di esercizio compensato parzialmente dalla maggiore liquidità assorbita nel flusso di cassa da attività di investimento.

Risorse Umane

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo ENAV presenta un organico di 4.106 unità e registra un decremento effettivo di 41 unità, rispetto all'organico del 2020.

Il Gruppo è presente su tutto il territorio nazionale per la fornitura dei servizi di assistenza al volo, per la manutenzione degli impianti operativi, per le attività di commercializzazione di soluzioni software AIM e in Malesia per le attività di consulenza aeronautica.

Per fronteggiare la pandemia da COVID-19, il Gruppo ENAV ha aggiornato le misure già adottate all'inizio della pandemia con l'obiettivo primario di garantire la salute del proprio personale sia delle strutture di corporate che operative senza impatti sulla continuità del servizio. In particolare:

- ✓ è stata mantenuta attiva la misura che consente al personale di ricorrere al lavoro agile in misura pari al 50% del lavoro in presenza e/o superiore, allineandosi allo stato di emergenza sanitaria e delle limitazioni in corso di anno sia sul territorio nazionale che a livello regionale e riducendosi con il ritorno delle regioni in zona bianca;
- ✓ sono stati installati dei dispositivi di misurazione della temperatura corporea ai varchi di ingresso delle sedi aziendali e messi a disposizione di tutto il personale i dispositivi di protezione individuale;
- ✓ in ottemperanza al D.L. n. 127 del 21 settembre 2021 è stata resa obbligatoria in ambito lavorativo la certificazione verde COVID-19 e redatta una procedura in merito alle modalità operative di verifica del green pass.

Le relazioni industriali

Nel corso del 2021 il confronto con le Parti Sociali si è particolarmente focalizzato sulla tematica conseguente al possibile utilizzo, da parte della Società, del FIS (Fondo Integrativo Salariale) al fine di poter mitigare gli effetti economici derivanti dalla sostanziale diminuzione del traffico aereo assistito conseguente alla crisi pandemica. Sul tema, il 10 febbraio, è stato sottoscritto con le Parti Sociali un accordo che ha previsto esplicitamente il non ricorso ad ammortizzatori sociali per l'intero anno 2021 da parte della Capogruppo a

fronte di un sostanziale smaltimento dei residui ferie e RFS (Recupero Festività Soppresse) oltre alla programmazione calendarizzata e certa delle ferie ed RFS di competenza 2021.

Il confronto con le Parti Sociali è proseguito inoltre su tematiche afferenti il COVID-19 ed il lavoro agile, modalità di lavoro già consolidata a partire dai primi mesi del 2020 ed estesa a tutto il personale del Gruppo, in modo tale da rendere il lavoro agile efficace nel contemperare le necessità organizzative del Gruppo con quelle del personale dipendente.

Da segnalare, nel periodo in esame, numerosi incontri con le Organizzazioni Sindacali su varie tematiche operative quali il trasferimento degli APP (avvicinamenti) dalle torri radarizzate agli Area Control Center (ACC), le possibili ipotesi di implementazione delle torri digitali oltre a numerosi approfondimenti su più tavoli conseguenti al distacco temporaneo di personale del Data Center di ENAV presso la controllata Techno Sky. Su tale ultima tematica le Organizzazioni Sindacali hanno effettuato tre azioni di sciopero.

Sempre in ambito scioperi, nel 2021 sono state effettuate, dalle Organizzazioni Sindacali ENAV, cinque azioni di sciopero di livello nazionale e sette di carattere locale.

Nel mese di agosto 2021 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa finalizzato alla definizione di un percorso condiviso sulle modalità di gestione delle ricadute sociali conseguenti al Piano Industriale con particolare riferimento alla mobilità geografica del personale operativo e programmazione dei corsi.

Ulteriori temi affrontati con le Parti Sociali nel periodo preso in considerazione hanno portato alla firma di tre rilevanti accordi relativi alla distribuzione del Premio di Risultato 2020, erogato nel 2021, al Welfare aziendale ed al Lavoro Agile che estende la validità del Regolamento del Lavoro Agile alla durata del vigente contratto. In particolare, l'adozione di un piano di welfare aziendale ha permesso ai dipendenti, aventi i requisiti per poter aderire all'iniziativa, di conferire l'importo del premio di risultato in un conto welfare personale, in modo da poter utilizzare l'importo detassato del premio per l'acquisto di beni e servizi quali rette per scuole e servizi scolastici, baby sitting e assistenza ai familiari non autosufficienti, attività ricreative ma anche buoni carburanti o buoni spesa e molto altro.

Infine, da segnalare, che con le Parti Sociali sono stati realizzati 66 incontri a livello nazionale e 100 incontri a livello locale.

La formazione

Le attività di formazione operativa nell'anno 2021 hanno visto una decisa ripresa rispetto all'esercizio precedente, risultando superiori anche a quelle totali erogate nell'anno 2019 che si attestavano a 91.200 ore. Nel 2020 a causa della pandemia da COVID-19 le ore si erano ridotte a 72.020, mentre il 2021 ha visto l'erogazione di 99.976 ore di formazione, registrando quindi un incremento del 38,8% rispetto all'esercizio precedente.

Le ore di formazione erogate hanno riguardato i seguenti corsi:

- 32.712 ore di formazione ab-initio per 71 partecipanti (ore 29.853 per 171 partecipanti nel 2020);
- 27.839 ore di formazione avanzata per 72 partecipanti (ore 30.301 per 102 partecipanti nel 2020);
- 32.761 ore di formazione continua per 1.871 partecipanti (ore 7.486 per 659 partecipanti nel 2020);
- 6.664 ore di formazione per clienti esterni per 145 partecipanti (ore 4.380 per 55 partecipanti nel 2020).

La formazione continua, come sopra evidenziato, ha registrato una crescita importante sia nella quantità di ore erogate che nel numero dei partecipanti a seguito della realizzazione di un ambizioso piano di addestramento a livello nazionale, denominato *"Back to Normal"*. Scopo del programma è stato quello di preparare il sistema ATM (Air Traffic Management), in termini di risorse umane, ad un possibile incremento dei volumi della domanda di traffico aereo, dopo un lungo periodo in cui lo stesso sistema ha gestito una

domanda di traffico significativamente bassa. Infatti, a seguito della pandemia che ha ridotto i volumi di traffico aereo gestito nel corso del 2020, al fine di tenere alta la prontezza operativa dei Controllori del Traffico Aereo (CTA), si è messa in campo un'attività di mantenimento degli skill che ha coinvolto, con intensità differenti, tutti i Centri Aeroportuali e tutti i Centri di Controllo d'Area (ACC).

Negli impianti aeroportuali strategici, l'attività si è svolta con l'impiego di simulatori che, ove non disponibili in loco, sono stati progressivamente dislocati sul territorio attraverso un puntuale coordinamento del Training Centre, con un effort logistico ed organizzativo che ha richiesto il coinvolgimento di tutte le strutture di Operations, sia centrali che territoriali, svolgendo in tutto 26 corsi per il personale operativo.

Lato formazione esterna, il Training Centre di ENAV ha svolto nel 2021 una serie di corsi di addestramento operativo al personale della Divisione Aviazione e Assalto Aereo (DAVAA) che presta servizio come CTA nei diversi aeroporti dell'esercito nazionale colombiano.

Relativamente alla formazione manageriale e specialistica, nel corso del 2021, sono stati effettuati interventi formativi a livello di Gruppo per un totale di oltre 35.000 ore (31.041 ore nel 2020) e circa 9.100 partecipazioni a iniziative di formazione linguistica, manageriale e specialistica in modalità sincrona (aule in presenza e aule virtuali) e asincrona (in modalità e-learning) permettendo, nonostante le limitazioni imposte dalla pandemia, di sostenere l'aggiornamento professionale e lo sviluppo delle persone del Gruppo attraverso le attività formative.

Fra le iniziative svolte in modalità sincrona, riferite a 7.842 ore per 1.550 partecipazioni, assumono particolare rilevanza il prosieguo dei percorsi destinati ai Responsabili di struttura con l'obiettivo di svilupparne la leadership ma anche la realizzazione di nuove iniziative quali quelle destinate all'ottenimento della certificazione CMMI (Capability Maturity Model Integration). Sono proseguiti i corsi di project management e la formazione a catalogo su tematiche specialistiche di interesse per le strutture di staff e le strutture operative indirette. La realizzazione di webinar con formatori interni ha consentito di raggiungere un ampio numero di persone con interventi formativi relativi ai processi aziendali.

Le attività svolte in modalità asincrona, per 25.485 ore e 7.423 partecipazioni, hanno consentito di soddisfare principalmente le esigenze di formazione obbligatoria e di legge, fra cui assumono particolare rilevanza quelle relative all'anticorruzione, funzionali al conseguimento della certificazione ISO 37001, e quelle relative al modello 231/01.

La formazione linguistica si è svolta sia in modalità sincrona che asincrona coinvolgendo 166 persone per un totale di 1.771 ore, con un'attività articolata in autoapprendimento, corsi individuali, corsi multimediali e workshop tematici.

Il 2021 ha consolidato il coordinamento fra i processi di assessment, sviluppo e formazione, consentendo di integrare in modo sempre più puntuale le attività volte a individuare e valorizzare il potenziale delle persone.

La salute e la sicurezza sul lavoro di Gruppo

Il Gruppo ENAV, così come sancito nel proprio Codice Etico, attribuisce grande importanza all'integrità fisica e morale dei propri dipendenti, alla diffusione di condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e di ambienti di lavoro sicuri e salubri. Il Gruppo cura, pertanto, la diffusione e il consolidamento della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutto il personale.

Nel 2021, il Gruppo ENAV ha proseguito prontamente nell'adozione di tutte le prescrizioni di legge, tempo per tempo emesse in relazione alla gestione dell'emergenza pandemica da COVID-19, con specifica attenzione all'attuazione di tutte le misure di prevenzione stabilite dal nuovo *Protocollo condiviso di*

aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro del 6 aprile 2021.

In particolare, per effetto delle disposizioni legislative che estendono l'obbligatorietà della certificazione verde COVID-19 (*green pass*) in ambito lavorativo, a partire dal 15 ottobre 2021 è stato introdotto l'obbligo del possesso del *green pass* in corso di validità o della certificazione medica di esenzione alla campagna vaccinale per accedere a tutte le sedi del Gruppo ENAV (sia per i dipendenti sia per il personale esterno e fornitori), da esibire su richiesta dei soggetti incaricati ad effettuarne il controllo. Sempre con riferimento all'emergenza sanitaria, si è provveduto ad aggiornare costantemente la documentazione prodotta in materia di mitigazione del rischio, *Documento di Valutazione del Rischio COVID-19 e manuale informativo per il personale*, per tutte le Società del Gruppo.

Nel corso del 2021, nel rispetto della programmazione stabilita, sono state effettuate le verifiche ispettive interne, finalizzate alla compliance del Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro del Gruppo conforme alla norma UNI ISO 45001:2018, mentre nel corso del secondo semestre 2021 è stato effettuato, positivamente da parte dell'organismo di certificazione DNV-GL, l'audit di sorveglianza della certificazione UNI ISO 45001:2018.

Per quanto attiene all'analisi degli infortuni, si evidenzia che su n. 13 infortuni occorsi in ENAV, n. 12 sono classificati in itinere e n. 1 accaduto sul lavoro non direttamente riconducibile alle mansioni svolte dal lavoratore. In Techno Sky, su n. 6 infortuni, n. 3 sono verificati in itinere e quelli accaduti sul lavoro (n. 3) sono solo in parte riconducibili alla mansione svolta dal lavoratore. Per IDS AirNav si è verificato n. 1 infortunio in itinere.

Infine, per tutte le sedi del Gruppo è proseguita, secondo necessità occorrenti, l'attività di redazione ed aggiornamento dei Piani di emergenza, dei Documenti di Valutazione dei Rischi, dei Documenti Unici di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI), dei Verbali di Cooperazione e Coordinamento (VCC) nonché l'attività di gestione dei dispositivi di protezione individuali, l'erogazione della formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro e l'effettuazione, secondo la prevista programmazione, della sorveglianza sanitaria dei lavoratori, secondo i protocolli sanitari approvati, delle prove di evacuazione e della sorveglianza fisica delle sorgenti radiogene, effettuata dagli Esperti di Radioprotezione.

Investimenti e PNRR

Gli investimenti realizzati dal Gruppo hanno l'obiettivo di assicurare che gli *assets* a supporto dei servizi di gestione del traffico aereo sul territorio nazionale siano: i) coerenti con gli obiettivi di *performance* tecnici, economici e prestazionali richiesti; ii) conformi agli *standard* qualitativi e prestazionali stabiliti in ambito nazionale ed internazionale dagli Organismi regolatori del Settore; iii) in linea con l'evoluzione della piattaforma tecnologica e con i nuovi concetti operativi definiti e sviluppati in ambito europeo per il network ATM (Air Traffic Management); iv) funzionali alle esigenze di sviluppo del mercato terzo.

Il peso prevalente degli investimenti è rappresentato dall'insieme degli interventi che riguardano le infrastrutture tecnologiche operative, in quanto esse condizionano direttamente le attività aziendali di *core business* in termini di efficienza, economicità e sicurezza dei servizi di gestione del traffico aereo. Lo strumento attraverso cui vengono pianificati gli investimenti è il piano degli investimenti di durata pluriennale (2020 – 2024) e aggiornato attraverso rimodulazioni che tengono conto di esigenze operative emerse in corso di anno.

Nel 2021 si è registrato un valore dei capex riferito al bilancio consolidato pari a 85,6 milioni di euro (91,5 milioni di euro al 31 dicembre 2020) e di 85,2 milioni di euro (87,7 milioni di euro al 31 dicembre 2020) riferiti al bilancio separato di ENAV S.p.A.

A seguito della pandemia da COVID-19, il piano di investimenti, in sede di approvazione del budget 2021, è stato oggetto di rimodulazione per tener conto sia delle difficoltà e dei ritardi nelle varie attività da parte dei fornitori, in particolare quelli esteri, sia per l'impossibilità degli spostamenti che per la carenza di materiali a cui si è aggiunta la riduzione dei fabbisogni da parte della Capogruppo. La crisi pandemica, infatti, ha visto una importante revisione degli scenari di traffico atteso portando ENAV ad avviare una revisione della pianificazione della spesa per investimenti in base ai ridotti obiettivi di capacità, in linea con gli altri Service Provider europei.

Tra i principali investimenti in corso di realizzazione rilevati nel 2021, si evidenziano:

- ✓ la prosecuzione del programma 4-Flight, che ha lo scopo di sviluppare la nuova piattaforma tecnologica di automazione degli Area Control Center (ACC) italiani in sostituzione di quella attualmente operativa ed assumendo al suo interno il sistema Coflight come una componente di base;
- ✓ la realizzazione della prima Torre Remota italiana, che ha lo scopo di consentire il controllo aeroportuale da una Control Room mediante telecamere dotata di vista a 360°, in luogo della sala ubicata su una torre di controllo fisica;
- ✓ l'assorbimento delle posizioni di controllo radar di avvicinamento dalle attuali sale dedicate presso i maggiori aeroporti agli Area Control Center sovrastanti;
- ✓ l'ammodernamento dei sistemi di osservazione meteo aeroportuali;
- ✓ la realizzazione della nuova rete di comunicazione ENET-2, che andrà a sostituire la corrente rete ENET che interconnette tutti i siti operativi nazionali, veicolando la fonia operativa, i dati radar, i piani di volo, i dati meteo, AIS e di controllo impianti;
- ✓ la realizzazione del Technical Operation Center, deputato al controllo centralizzato dei sistemi di assistenza al volo;
- ✓ la realizzazione del sistema di Arrival Management, deputato ad un ottimizzato sequenziamento degli aeromobili in arrivo su aeroporti maggiori.

I nuovi obiettivi del programma Sesar, per far fronte all'attuale frammentazione dei servizi per il controllo del traffico aereo prevedono la messa in opera di complessi programmi in ambito internazionale. In tale ambito sono stati avviati diversi progetti, tra cui si riportano, di seguito, quelli di maggior rilievo.

Sesar e le attività di ricerca e sviluppo

Il programma di ricerca e sviluppo europeo Sesar è un'iniziativa lanciata dalla Commissione Europea per fornire al quadro normativo del *Cielo Unico Europeo* gli elementi tecnologici innovativi che permettano la realizzazione di un nuovo sistema di gestione del traffico aereo moderno, interoperabile, sostenibile, resiliente, efficiente e capace di garantire lo sviluppo del trasporto aereo su basi sicure, nel rispetto dell'ambiente e con una minore frammentazione nella gestione dello spazio aereo.

Nel 2017 si è conclusa la prima fase del programma relativa al periodo 2009-2016 (Sesar 1) in cui la Capogruppo ha rivestito un ruolo importante conducendo diverse attività di sperimentazione pre-operativa, sia in ambito aeroportuale sia per ciò che riguarda gli spazi aerei di sorvolo e/o di avvicinamento, partecipando a 98 progetti ed in più di 30 esercizi di validazione.

La seconda fase del programma, denominata Sesar 2020 o anche Sesar 2, è attualmente in esecuzione ed ha un orizzonte temporale di otto anni. Il Sesar 2020 è articolato in tre periodi di attività: Wave 1 che copre i primi quattro anni (2016-2020), Wave 2 per i successivi quattro anni (2020-2023) e infine, parallela alla Wave 2, la Wave 3 per il triennio conclusivo 2021-2023 a completamento del budget dei finanziamenti stanziati dalla Commissione europea per Sesar 2020.

Per la realizzazione dei progetti, la Capogruppo si è avvalsa del contributo di un gruppo di partner nazionali ed internazionali, c.d. Linked Third Parties (LTP), opportunamente selezionati in base ad appositi accordi tecnico-operativi, nonché delle società controllate Techno Sky, IDS AirNav e D-Flight. In alcuni progetti la Capogruppo opera in qualità di membro coordinatore della specifica *solution*, in altri in qualità di membro sottoposto al coordinamento di altri partner capofila.

Nel suo complesso Sesar 2020 vede la partecipazione del Gruppo ENAV in 32 progetti afferenti alle tematiche di più alto interesse aziendale, distinti in: Wave 1, conclusa positivamente nel 2020 con la Capogruppo impegnata in 16 progetti e con più di 20 validazioni condotte; Wave 2 e Wave 3, entrambe attualmente in fase di esecuzione che vedono la partecipazione del gruppo ENAV, rispettivamente, in 12 e 4 progetti.

E' stata inoltre formalmente avviata, nel mese di dicembre 2021, la nuova fase del programma denominata Sesar 3 (2023–2031), con inizio delle attività tecniche previste nel corso del 2023 e che vedrà il Gruppo pienamente coinvolto nel processo di modernizzazione del sistema ATM europeo.

Sesar Deployment Manager

Il Sesar Deployment Manager (SDM) è l'organo voluto dalla Commissione Europea per sincronizzare e coordinare la modernizzazione del sistema di gestione del traffico aereo in Europa. Tale attività è svolta dalla Sesar Deployment Alliance Association Internationale Sans But Lucratif (SDA AISBL), l'associazione internazionale non profit composta da alcuni provider della navigazione aerea, da alcune compagnie aeree e dallo SDAG (*Sesar Related Deployment Airport Operators Grouping*) per un totale di 19 membri tra cui ENAV. In accordo a quanto previsto nell'articolo 9 del Regolamento europeo 2013/409, il Deployment Manager deve garantire la sincronizzazione e il coordinamento dei progetti di implementazione locali necessari per attuare il Regolamento 2021/116 (Pilot Common Project PCP) e la sua declinazione in Deployment Programme, che costituisce il documento di riferimento per l'identificazione delle priorità dei bandi di finanziamento europei per il settore del trasporto aereo. Il mandato dell'attuale SDM terminerà a maggio 2022. La Commissione Europea ha lanciato a fine ottobre 2021 la nuova Call per la selezione del futuro Deployment Manager alla quale ha risposto il partenariato SESAR Deployment and Infrastructure Partnership (SD&IP) partecipato da utenti dello spazio aereo, società di gestione aeroportuali, gestori dello spazio aereo europeo, tra i quali ENAV, e il Network Manager. La selezione del nuovo Deployment Manager è attesa nel primo semestre del 2022.

Le attività di deployment di Sesar, coordinate dal Sesar Deployment Manager, e cofinanziate dalla Commissione Europea tramite l'Agenzia INEA, favoriscono l'aggiornamento annuale del Deployment Programme, nella cui revisione la Capogruppo ha un ruolo di leadership, in coordinamento con gli altri stakeholder europei. Allo stesso tempo, la Capogruppo mantiene l'allineamento tra il Piano degli investimenti e i requisiti del Deployment Programme, per garantire la conformità nelle modalità e nelle tempistiche di implementazione pianificate dalla Capogruppo con la regolamentazione europea di riferimento. Al riguardo si rappresenta che, con riferimento ai bandi di cofinanziamento a valere sul programma Connecting European Facilities (CEF), il 2021 ha visto la prosecuzione dei progetti ad oggi aggiudicati e preordinati all'implementazione del regolamento 2014/716, sostituito nel mese di febbraio 2021 dall'emanazione del regolamento europeo 2021/116 *Common Project One*. I progetti coordinati dal SDM sono complessivamente 343, di cui oltre 155 già completati, che all'atto della completa conclusione comporteranno dei benefici sia in ambito di riduzione dei ritardi operativi che nei risparmi di jet fuel e di riduzione delle emissioni di CO₂ nel pieno rispetto dell'ambiente.

Il Piano Nazionale di ripresa e Resilienza (PNRR) per il Gruppo ENAV

ENAV a partire dall'ultimo trimestre del 2020 e per tutto il 2021 si è occupata, in stretto coordinamento con il Ministero dei Trasporti e delle Mobilità Sostenibili (MIMS), di identificare le iniziative meritevoli di essere inserite nel pacchetto di provvedimenti che lo Stato Italiano ha proposto alle istituzioni Comunitarie, nell'ambito del Piano europeo di Recovery dalla pandemia da COVID-19. Il Gruppo nel 2021 ha concluso una istruttoria con il MIMS ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ed ha identificato un totale di 9 progettualità che esprimono le eccellenze dell'intero Gruppo e rientrano nell'ambito del filone della *Digital Innovation* e la *Green Infrastructures*. Le iniziative sono state approvate alla fine del 2021, con la firma delle convenzioni previste con il MIMS.

ENAV, IDS Air Nav, Techno Sky e D-Flight hanno tutte contribuito a definire un gruppo di iniziative che propongono risultati tangibili a partire dalla fine del 2023 e si sviluppano fino al primo trimestre del 2026, con costi che per tutte e nove le iniziative raggiungono i 110 milioni di euro. Le iniziative comprendono una serie di ammodernamenti che prevedono il consolidamento di nove APP (avvicinamenti) negli ACC (Area Control Center) italiani, l'implementazione su due aeroporti di un sistema ATM di Torre di nuova generazione e l'implementazione di un sistema avanzato per il sequenziamento efficiente degli aeromobili in arrivo, negli ACC di Roma e Milano. In aggiunta, ci saranno implementazioni che contribuiranno a migliorare il profilo di cyber-security delle infrastrutture di comunicazione, ed investimenti sul cloud pubblico a supporto delle necessità gestionali del Gruppo e sulla virtualizzazione di alcune infrastrutture operative, oltre ad una migliorata digitalizzazione delle informazioni aeronautiche, un modello manutentivo che utilizzi le più avanzate tecniche dell'Information Technology ed iniziative per il controllo e la gestione del traffico cosiddetto "unmanned" nei cieli italiani.

Ambiente

Nell'ambito delle iniziative atte a sviluppare un business sostenibile, il Gruppo ENAV si pone l'obiettivo di ridurre ed efficientare i consumi connessi alla realizzazione dei propri servizi e di contribuire alla riduzione dell'impatto ambientale derivante dalle operazioni aeree. Per tali motivi, il Gruppo punta sia a ridurre le emissioni connesse alle proprie attività produttive, sia a modernizzare e ottimizzare l'infrastruttura e il network dei servizi del traffico aereo (ATS) così da contribuire alla riduzione dell'anidride carbonica (CO₂) associata alle attività degli Airspace Users (AU).

Interventi in ambito operativo

Al fine di favorire lo sviluppo sostenibile del trasporto aereo, la Capogruppo provvede alla continua revisione e al costante ammodernamento delle infrastrutture e del network ATS, ottimizzando la resa dei servizi e, non ultimo, rendendo disponibili procedure strumentali e rotte di volo sempre più efficienti e utili per contribuire alla riduzione del consumo di carburante e, di conseguenza, a ridurre il correlato impatto sull'ambiente.

Garantendo, sempre, i più elevati livelli di sicurezza delle operazioni (Safety), ENAV pianifica e realizza interventi di ammodernamento dei propri asset che, anche attraverso la cooperazione e la sincronizzazione di iniziative collaborative con gli stakeholders, si propongono di realizzare il continuo miglioramento del network ATS, rendendo disponibile per gli Operatori Aerei traiettorie di volo sempre più *environmental friendly*, caratterizzate da tempi di percorrenza minori e riduzione dei vincoli alla pianificazione e alle operazioni di volo.

Tutti gli interventi programmati e implementati in tale ambito sono catalogati e monitorati, periodicamente, nel *Flight Efficiency Plan* (FEP).

Nell'aggiornamento annuale del FEP sono rendicontate e valutate tutte le implementazioni di *Operational Efficiency* realizzate dalla Capogruppo, nel periodo di riferimento, nei vari segmenti di attività, tra cui: i) il segmento *ground* dedicato alla riduzione dei tempi e all'ottimizzazione della movimentazione al suolo degli aeromobili in aeroporto (*start-up e taxi in/out phases*); ii) la fase di *involò*, relativa alle operazioni di decollo e alle traiettorie per la *salita iniziale*; iii) la fase di *crociera* (*EnRoute phase*); iv) la fase di *terminale* (*Arrival*), relativa all'ottimizzazione dei profili di volo dei segmenti di avvicinamento per l'atterraggio.

Lo stato di avanzamento e di efficacia delle azioni implementate e utili per il raggiungimento degli obiettivi e delle prestazioni richieste ai fornitori dei servizi della navigazione aerea (ANSP) nel settore ambientale (*Environmental Key Performance Area/Indicator*) che sono soggette alla verifica e al controllo da parte di ENAC, sono riportate e valorizzate nel *Flight Efficiency Plan*.

Fin dal 2012, le risultanze delle azioni riportate nel FEP sono, inoltre, considerate e valorizzate nel piano nazionale per la riduzione delle emissioni di anidride carbonica - *Italy's Action Plan on CO₂ Emissions Reduction* - che l'Italia si è impegnata a realizzare quale contributo al più ampio programma per il contrasto ai cambiamenti climatici adottato, nel settore aeronautico, in ambito ECAC/ICAO.

La situazione straordinaria provocata dall'emergenza sanitaria per la pandemia da COVID-19 ha prodotto una contrazione globale dei collegamenti aerei che è stata assolutamente significativa nel 2020, e che, seppur con una incidenza meno marcata a partire dal secondo semestre dell'anno, ha caratterizzato anche il 2021. Dopo l'iniziale e perdurante riduzione dei volumi di traffico registrati nel primo semestre del 2021 (stimabile in circa il 60-70% del traffico aereo che si era registrato nel 2019 nello spazio aereo nazionale), grazie all'alleggerimento delle restrizioni, nazionali ed internazionali, alla mobilità di persone e beni resa possibile dalla campagna vaccinale, a partire da luglio si è registrata una sensibile ripresa dei sorvoli, ma anche del traffico aereo in arrivo e partenza da/per i principali Paesi europei o sviluppato da/per gli aeroporti nazionali, portando il consuntivo 2021 ad attestarsi a +44,9% rispetto al 2020, in termini di unità di servizio di rotta, e - 42,4% rispetto ai volumi che si registravano pre-pandemia.

Nel 2021, a beneficio dei ridotti movimenti operati e, in prospettiva, nell'ottica di supportare le pianificazioni degli *Airspace Users*, gli *Air Navigation Service Providers* europei, in coordinamento con il *Network Manager*, hanno mantenuto la stragrande maggioranza delle misure di *flight efficiency* introdotte nel 2020, confermando la sospensione di molti vincoli alla pianificazione.

In Italia, il livello di traffico aereo gestito ha consentito, anche nel 2021, di mantenere e di attivare misure operative *ad hoc* che hanno ulteriormente ottimizzato la pianificazione di traiettorie di volo senza o con minori restrizioni all'utilizzo del Network ATS, con sospensione delle limitazioni della *airspace availability* per le traiettorie orizzontali e con rimozione dei *level capping* per i profili verticali di volo (normalmente introdotte per ordinare e mantenere una fluida gestione dei flussi di traffico in rotta, nelle aree di terminale e in prossimità degli aeroporti di partenza e/o di destinazione), piuttosto che con la riduzione delle restrizioni alla permeabilità delle aree militari.

In continuità con quanto attuato negli anni precedenti ed in aggiunta a quanto già realizzato con l'implementazione del Progetto *Free Route Airspace Italy* (FRAIT – che consiste in una pianificazione più libera delle traiettorie nello spazio aereo al di sopra dei 30.500 ft circa 9.000 metri), nel 2021 grazie ai coordinamenti con l'Aeronautica Militare (AMI), la Capogruppo ha massimizzato l'*Airspace Availability*, ha modernizzato il Network ATS dello spazio aereo al di sotto del FRAIT e nelle aree di Terminale, ma anche realizzato interventi che hanno permesso di conseguire miglioramenti nelle performance relative alle operazioni sull'area di movimento aeroportuale.

In particolare, relativamente al solo Spazio Aereo FRAIT, si è evidenziato che quasi il 45% del traffico aereo assistito ha potuto beneficiare di una riduzione della distanza totale, dall'aeroporto di partenza a quello di

destinazione (*gate-to-gate*), determinando una riduzione complessiva di circa 10,8 milioni di chilometri pianificati (pari a 31,0 Km per aeromobile), con una conseguente riduzione di emissioni di CO₂ di circa 152 milioni di kg e con un risparmio in termini di carburante necessario alle operazioni di volo “in crociera” (*En Route*) stimabile in circa 48,2 milioni di kg complessivi.

Se nello Spazio Aereo FRAIT erano già stati rimossi i vincoli che caratterizzavano il precedente Network, consentendo agli *Airspace User* di pianificare/volare, con traiettorie dirette, da un definito punto di ingresso nello spazio aereo nazionale ad un punto di uscita dallo spazio aereo, nel 2021 si sono realizzati interventi aggiuntivi per assicurare un’ulteriore armonizzazione dei profili di volo dei flussi di traffico aereo, nazionali ed internazionali, che interessavano le Aree Militari. In stretta collaborazione con l’Aeronautica Militare ed in una condivisa applicazione del concetto di *Flexible Use of Airspace* (FUA), tali interventi hanno permesso di ottenere un’ulteriore riduzione delle distanze pianificate/volate con risultati che si possono quantificare in una riduzione di circa 0,85 milioni di kg di carburante e con una conseguente riduzione delle emissioni di CO₂ nell’atmosfera stimabile in circa 2,47 milioni di kg.

Sempre nel 2021, con riferimento alle aree di Terminale, la Capogruppo ha proseguito nella realizzazione di due programmi pluriennali: i) il piano di transizione alla *Performance Based Navigation* (PBN), implementando procedure strumentali di tipo satellitare, con associata e progressiva dismissione di radioassistenze, ground-base, ormai superate come i Non Directional Beacon (NDB) e/o i Locator; ii) il programma di transito della fornitura dei servizi di controllo di avvicinamento presso i centri di controllo d’area. I due programmi permettono di ottimizzare il network ATS in Terminale con ulteriore bilanciamento tra la *Flight Efficiency* e le performance di *Capacity e Predictability*, con attese riduzioni complessive di consumi ed emissioni di CO₂ stimabile in circa 3,7 milioni di Kg di carburante e 11,6 milioni di chilogrammi di minori emissioni di CO₂.

Nel 2021, inoltre, la dismissione di alcuni sistemi di radioassistenza, ad invarianza o addirittura con un miglioramento del livello di servizio agli *Airspace User*, ha consentito di realizzare una riduzione dei consumi energetici e, quindi, ha permesso alla Capogruppo di ridurre l’impatto elettromagnetico generato dalle emissioni delle radioassistenze dismesse e di ridurre i consumi per l’esercizio della manutenzione ordinaria e straordinaria di tali impianti, inclusi i costi e il consumo del carburante dei mezzi utilizzati per il raggiungimento dei siti remoti ove tali radiofari erano ubicati.

Sono continuate, infine, le attività di follow-up e miglioramento dei processi di *Airport Collaborative Decision Making* (A-CDM) che ha consentito di realizzare un sistema di gestione coordinata dei movimenti a terra degli aeromobili sugli aeroporti di Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera, Napoli Capodichino e Bergamo Orio al Serio.

Interventi connessi allo sviluppo dell’Advanced Air Mobility

Il futuro della mobilità sostenibile passa anche attraverso lo sviluppo dell’*Advanced Air Mobility* e della sua componente Urban. In accordo al *Piano Nazionale per la mobilità aerea avanzata* predisposto da ENAC, il Gruppo e, in particolare, ENAV collabora con gli altri Stakeholder, pubblici e privati, nel definire la proposta del framework regolamentare che possa consentire lo sviluppo dell’*Advanced Air Mobility* in Italia.

A seguito della definizione di un Memorandum of Understanding e di Accordi di Cooperazione con ENAC e con gli altri Stakeholder del settore, forti dell’esperienza maturata nella realizzazione del network ATS, ENAV sta proattivamente contribuendo a definire lo sviluppo di una rete di collegamenti aerei tra nodi di un futuro sistema di mobilità generale (aeroporti, stazioni, porti, centri e poli di interscambio, snodi della logistica, ecc.) che possa supportare l’effettivo utilizzo degli innovativi mezzi aerei a propulsione elettrica (droni, ma anche

aeromobili a decollo verticale, i c.d. eVTOL), così da contribuire a creare le condizioni per sostituire o almeno ridurre il ricorso a modalità di trasporto che risultano meno E

In particolare, il Gruppo sta fornendo un contributo tecnico-operativo per definire:

- il quadro regolatorio, nazionale e sovranazionale, necessario per sviluppare le operazioni aeree degli Unmanned Air System (UAS), con pilota remoto e/o per operazioni automatizzate/autonome, da condurre in VLOS (Visual Line of Sight), EVLOS (Enhanced Visual Line of Sight) e BVLOS (Beyond Visual Line of Sight), all'interno dello U-Space nazionale;
- i criteri per la progettazione, la valutazione dell'interferenza e l'implementazione del network di rotte di collegamento, di arrivo e di partenza tra nodi della mobilità avanzata (aeroporti/eliporti e vertiporti e i c.d. "sand-box");
- le modalità per la gestione delle interferenze tra Air Traffic Management (ATM) e Unmanned Traffic Management (UTM), per poter evolvere i servizi agli Airspace User, dalla logica della segregazione alla logica dell'integrazione e della dinamica riconfigurazione dello U-Space;
- dei servizi, base e supplementari, dedicati ai nuovi mezzi aerei e delle condizioni per la certificazione degli U-Space Service Provider (USSP).

Lo sviluppo di nuovi concetti operativi, di nuove infrastrutture e reti, di nuovi servizi e operazioni aeree, aumenteranno l'offerta disponibile per il cittadino e per le imprese e consentiranno, seppur in maniera graduale, di sviluppare un nuovo segmento del trasporto aereo che permetterà di ridurre e, in alcuni casi, di sostituire, le modalità che producono emissioni nocive nell'atmosfera, con le innovative modalità di trasporto aere a propulsione elettrica e, quindi, *environmental friendly*.

Interventi in ambito Facilities

In linea con le politiche ambientali avviate negli ultimi anni la Capogruppo è impegnata nella riduzione dei consumi energetici e nell'abbattimento delle emissioni di gas-serra anche attraverso la dotazione di impianti per l'auto-produzione di energia da fonti rinnovabili, o da fonti meno inquinanti (gas metano). In linea con la normativa comunitaria che a seguito della COP 26 (Conference of the Parties tenutasi a Glasgow nel 2021), prevede un abbattimento delle emissioni inquinanti in atmosfera di oltre il 45% nel 2030, il Gruppo è impegnato ad intraprendere un percorso che possa portare ad essere compliance in anticipo a tali scadenze. A tal fine, nel mese di ottobre, ENAV ha stipulato un contratto per l'acquisto di energia elettrica, per l'alimentazione di tutti i siti istituzionali, da fonti rinnovabili. In ottemperanza al D. Lgs 102/2014 ha effettuato due diagnosi energetiche su un totale di 24 siti e sulla base dei risultati ottenuti ha individuato per gli stessi delle opportunità di miglioramento dell'efficienza energetica. Tali opportunità si concretizzeranno attraverso degli interventi volti ad ammodernare gli impianti tecnologici e realizzare un percorso di riduzione dei consumi di energia elettrica.

Tra gli interventi previsti vi è la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici, in aggiunta a quelli esistenti già realizzati presso la sede legale della Capogruppo, l'aeroporto di Bari e di Ancona Falconara, il Centro di Controllo di Area di Brindisi e presso il radiofaro di Bitonto. In particolare, sono in fase di attivazione gli impianti fotovoltaici degli aeroporti di Napoli, di Genova e di Catania ed in fase di realizzazione ulteriori quattro impianti fotovoltaici presso i siti ENAV nel sud Italia. Sono invece in fase di progettazione gli impianti fotovoltaici per l'Academy di Forlì, per la nuova torre e il nuovo Area Control Center di Milano.

È stato ultimato l'ammodernamento dell'impianto di illuminazione interna ed esterna a LED, completo di domotica di comando e controllo, dell'Area Control Center (ACC) di Roma e di Padova, e sono stati avviati i lavori per l'ammodernamento dell'impianto di illuminazione a LED presso la sede centrale della Capogruppo.

Sono infine stati avviati i lavori per la realizzazione di una centrale di trigenerazione presso l'ACC di Roma che apporterà un risparmio di energia primaria assorbita dalla rete di circa il 36% rispetto quella consumata attualmente dallo stesso ACC, equivalente ad una riduzione di CO₂ di 590 tonnellate l'anno.

Complessivamente gli interventi previsti nel Piano Energetico decennale comporteranno un risparmio dei consumi totali di energia elettrica della Capogruppo del 37%.

Una buona parte dei suddetti interventi potrà beneficiare anche delle opportunità fornite dagli incentivi erogati dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE).

Attività internazionali

Il 2021 ha visto il perdurare degli effetti legati alla pandemia da COVID-19, che ha causato una rilevante riduzione degli spostamenti e di conseguenza del numero dei meeting internazionali in presenza. Ciò nonostante la Capogruppo ha continuato, attraverso meeting e con strumenti di tele/videoconferenza, le attività volte a consolidare i rapporti con gli altri *Air Navigation Service Provider* sia a livello bilaterale, sia attraverso alleanze ed aggregazioni (come ad esempio l'alleanza A6) nonché, con le principali Istituzioni ed Organizzazioni Internazionali esistenti nell'ambito del trasporto aereo ed in particolare dell'*Air Traffic Management* (ICAO, la Commissione Europea, Sesar Joint Undertaking, Sesar Deployment Manager, EASA, CANSO, EUROCONTROL e EUROCAE).

Sono state svolte numerose attività in seno alle istituzioni europee, soprattutto con riguardo ad aspetti normativi di rilievo per il settore dell'aviazione e per la Capogruppo, di cui si riportano di seguito i più rilevanti:

- la revisione, da parte del Consiglio e del Parlamento Europeo, della proposta della Commissione Europea di due nuovi Regolamenti che modificano l'assetto normativo del Single European Sky. L'iniziativa ha un impatto diretto sulle attività del Gruppo ENAV, sia per quanto riguarda il core business che il mercato terzo, nonché per la più ampia strategia della Società ed il proprio posizionamento a livello nazionale ed internazionale. Per tale motivo nel corso dell'anno sono state effettuate varie attività di coordinamento, con iniziative sia a livello nazionale che internazionale. Tali attività proseguiranno anche nel 2022 in considerando che tali Regolamenti prevedono una successiva attività di predisposizione e/o revisione di numerosi regolamenti attuativi;
- l'approvazione di un nuovo Regolamento per la definizione del framework normativo relativo alla fornitura dei servizi per la gestione del traffico aereo dei droni (U- Space), settore nel quale il Gruppo ENAV, insieme alle autorità nazionale di vigilanza e all'industria italiana, sta svolgendo un ruolo propulsivo anche a livello europeo ed internazionale, anche considerando il ruolo attivo della società partecipata D-Flight, che si occupa della fornitura dei servizi U-Space. L'iter di approvazione di tale Regolamento ha visto un intenso dibattito che ha coinvolto le istituzioni e gli attori sia a livello europeo che nazionale, con attività che proseguiranno nel 2022 con l'obiettivo di definire le norme *non-binding* a supporto dell'implementazione del Regolamento;
- la revisione del Regolamento per la definizione dei target europei sulle performance per il terzo periodo di riferimento (RP3 2020-2024), e la conseguente preparazione di nuovi piani di performance nazionali.

Sempre in ambito normativo, si segnalano ulteriori attività di aggiornamento di alcuni Regolamenti di rilievo per i fornitori di servizi alla navigazione aerea, tra questi:

- Regolamento (EU) 2017/373 relativo ai *Common Requirements* e sulla base del quale la Capogruppo viene certificata da ENAC per la fornitura dei Servizi di navigazione aerea;
- Regolamento (EU) 923/2012 riguardante gli *Standardised European Rules of the Air* (SERA) sulla base del quale vengono erogati i Servizi del Traffico Aereo;

- Regolamento (EU) 2015/340 riguardante *air traffic controllers' licenses and certificates* sulla base del quale vengono rilasciate le certificazioni per il personale Controllore del Traffico Aereo.

Nel contesto delle iniziative europee in campo tecnologico, la Capogruppo è stata direttamente coinvolta nelle attività di Ricerca e Sviluppo e di Deployment nel contesto del programma SESAR (Single European Sky ATM Research), in particolare:

- è continuata l'attività all'interno dell'impresa comune Sesar, che raccoglie tutti gli attori del settore *aviation* che ha visto nel mese di dicembre il lancio della nuova SESAR 3 Joint Undertaking con il compito di gestire le attività di ricerca nell'ambito ATM per i prossimi 10 anni;
- sono continuate le attività di coordinamento con le compagnie aeree, gli aeroporti, i principali fornitori dei servizi di navigazione aerea ed Eurocontrol Network Manager, per la creazione del consorzio competente per le attività di coordinamento e sincronizzazione del Deployment Programme (DP), il programma di implementazione volto alla realizzazione dei progetti SESAR previsti dal Regolamento UE 2021/116 Common Project 1;
- nell'ambito delle attività di *Exploratory Research* ENAV ha proseguito le attività del progetto ECHO (*European Concept of Higher Airspace Operations*) che ha l'obiettivo di definire i concetti operativi delle operazioni nel cosiddetto *Higher Airspace*, ossia lo spazio aereo che si trova al di sopra dei livelli di volo normalmente utilizzati dal traffico aereo convenzionale. Il progetto vede un forte coinvolgimento di attori istituzionali ed industriali nazionali, considerato anche il ruolo dell'Italia grazie alla presenza dello spazioporto presso l'aeroporto di Taranto-Grottaglie.

Attività commerciali

Nel 2021 il Gruppo ENAV ha conseguito risultati in termini di ricavi derivanti dalla vendita di sistemi e servizi sul mercato non regolamentato per un totale di 33 milioni di euro (26,9 milioni di euro nel 2020) in incremento del 22,3% rispetto all'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio sono stati acquisiti diversi contratti in ambito Gruppo, pur in un contesto in cui l'emergenza sanitaria ancora in corso ha rallentato l'erogazione delle attività specie in termini di servizi prestati *on-site* presso il cliente.

Per la Capogruppo sono stati acquisiti vari ordini per le attività di Flight Inspection and Validation da svolgersi sia in Italia che in alcuni stati esteri, quali Albania, Qatar, Romania, Lithuania e Croazia, per un valore complessivo pari a 1,6 milioni di euro e ordini per attività di consulenza aeronautica sul territorio italiano per complessivi 1,4 milioni di euro.

In previsione dei mondiali di calcio che si terranno in Qatar nel 2022, la Civil Aviation Authority dell'Emirato del Qatar ha avviato vari programmi per l'ammodernamento delle proprie piattaforme adibite al controllo del traffico aereo. In questo contesto la Capogruppo si è aggiudicata un primo contratto, per un valore di circa 0,6 milioni di euro per il supporto all'aviazione civile locale al fine di ottenere l'approvazione da parte dell'ICAO della nuova *Flight Information Region* di Doha. In collaborazione con Leonardo, ENAV si è aggiudicata un contratto di circa 1 milione di euro per la fornitura di servizi di validazione di nuovi concetti operativi quali la *Distance Base Separation*.

IDS AirNav ha sottoscritto diversi ordini tra cui: il contratto di aggiornamento dei sistemi AIM (Aeronautical Information Management) con il service provider brasiliano per un valore di 2,2 milioni di euro; un contratto di aggiornamento dei sistemi e di rinnovo della manutenzione per un periodo di cinque anni con il Service Provider australiano per un valore complessivo di 3,4 milioni di euro; un contratto di aggiornamento del sistema *Aeronautical Data Processing System* (ADPS) e il rinnovo triennale di manutenzione dei sistemi di Flight Procedure Design con il Service Provider canadese per un valore complessivo pari a 2,3 milioni di euro;

un contratto per i servizi di Training ai controllori della Libyan Civil Aviation Authority per un valore pari a circa 0,9 milioni di euro.

Relativamente a Techno Sky, è stato sottoscritto un contratto per la fornitura di sistemi di comunicazione e navigazione presso l'aeroporto di Asmara in Eritrea per complessivi 3,1 milioni di euro e formalizzati nuovi ordini con la aviazione civile libica, per la fornitura dei sistemi negli aeroporti di Mitiga e Misurata e relativi corsi di formazione per un valore complessivo di 1,3 milioni di euro.

Relativamente a Enav Asia Pacific, è stata vinta una gara a Taiwan per la fornitura di consulenza aeronautica del valore di 0,3 milioni di euro.

Altre informazioni

Piano di performance 2020-2024

Il protrarsi della pandemia da COVID-19 anche nel 2021 ha modificato significativamente lo scenario di crescita in cui gli operatori del comparto del trasporto aereo si sono trovati ad operare. Per quanto concerne i fornitori di servizi alla navigazione aerea, il provvedimento di maggiore rilievo è rappresentato dall'emanazione, da parte della Commissione Europea, di un nuovo Regolamento comunitario 2020/1627 in tema di tariffe e di performance. Tale Regolamento ha previsto nuove tempistiche per la revisione dei Piani di Performance per il periodo 2020-2024 (RP3), l'introduzione del cosiddetto *combined period* (2020-2021) ai fini della performance e della valorizzazione dei ricavi da balance, nonché l'emanazione di nuovi target europei di *cost efficiency*, formalizzati nella Decisione n. 891 del 2 giugno 2021, che sono i seguenti:

- per il periodo 2020-2021, un target di tariffa DUC (*Determined Unit Cost*) del periodo 2020-2021 del +120,1% rispetto alla tariffa DUC 2019;
- per l'anno 2022, un target di tariffa DUC del -38,5% rispetto alla tariffa DUC del periodo 2020-2021;
- per l'anno 2023, un target di tariffa DUC del -13,2% rispetto alla tariffa DUC del 2022;
- per l'anno 2024, con un target di tariffa DUC del -11,5% rispetto alla DUC del 2023.

Nel rispetto delle indicazioni del Regolamento n. 2020/1627, i provider e gli Stati sono stati quindi chiamati a predisporre il nuovo Piano delle Performance entro il mese di ottobre 2021. In ottemperanza alla scadenza prevista dal dettato normativo comunitario, il regolatore nazionale, ovvero l'ENAC, ha provveduto in data 6 ottobre 2021 a trasmettere alla Commissione Europea il Piano delle Performance nazionale per il terzo *reference period* (2020-2024), comprendente il perimetro delle informazioni operative ed economiche della Capogruppo. Nel nuovo Piano, in coerenza con i nuovi target di *performance*, la Società ha pianificato i propri livelli di costo e di traffico, ai fini della determinazione delle tariffe per il periodo 2022-2024.

Successivamente alla data di presentazione del Piano, l'organo statistico di Eurocontrol, STATFOR, ha pubblicato in data 15 ottobre 2021 un nuovo *forecast* del traffico europeo sviluppato sulla base delle informazioni più recenti sul trend dei voli e delle unità di servizio. A seguito delle nuove previsioni di traffico, la Commissione Europea, con lettera indirizzata agli Stati membri, ha chiesto di aggiornare il proprio Piano delle Performance, accogliendo per gli anni rimanenti del RP3, le nuove stime pubblicate da STATFOR.

In accordo con l'Autorità Nazionale di Vigilanza ENAC, la Capogruppo ha quindi provveduto a rivedere la propria pianificazione economica ed operativa alla luce delle nuove stime, aggiornando le pertinenti sezioni del Piano delle Performance italiano.

A valle del riscontro positivo da parte di ENAC circa l'attinenza della previsione dei costi e del traffico di ENAV rispetto ai target previsti dalla Decisione della Commissione Europea n. 2021/891, nella seconda metà del mese di novembre 2021 la stessa Autorità nazionale ha quindi nuovamente trasmesso il Piano delle Performance aggiornato alla Commissione Europea.

Tale documento, insieme ai Piani di Performance degli altri Stati membri, è stato sottoposto al vaglio del *Performance Review Body* (PRB), organo tecnico di supporto alla Commissione Europea preposto alle valutazioni delle performance economiche ed operative. Sulla base delle informazioni evincibili dalla recente riunione del Single Sky Committee, il PRB ha espresso una preliminare valutazione sul Piano delle Performance italiano, ritenendolo per quanto consta “*consistent*” rispetto ai target previsti nella Decisione 2021/891, per tutte le aeree economiche ed operative.

Per effetto di tale positiva valutazione, nelle tempistiche previste dal quadro normativo comunitario, lo stesso PRB ha trasmesso alla Commissione Europea il proprio positivo assessment conclusivo, proponendo allo stesso regolatore comunitario di emanare la Decisione di conformità sul Piano di Performance italiano. Con notifica n. C(2022) 2294 *final* del 13 aprile 2022, la Commissione Europea ha comunicato allo Stato italiano che gli obiettivi prestazionali contenuti nel Piano di Performance presentato a novembre 2021 sono coerenti con gli obiettivi definiti a livello dell’Unione per il terzo periodo di riferimento, nella Decisione di esecuzione 2021/891.

Con riferimento al cosiddetto *combined period* relativo al biennio 2020-2021, il target di *cost efficiency* previsto dalla Commissione europea, calcolato in termini di *Determined Unit Cost* (DUC), è stato identificato in un valore massimo del +120,1% rispetto al valore dell’anno base 2019. In miglioramento rispetto al target europeo, il livello della DUC pianificato dalla Capogruppo nel Piano delle Performance aggiornato per lo stesso *combined period*, risulta, invece, solo del +94,3%, sempre in relazione all’anno base di riferimento 2019.

Sulla base quindi dei costi e del traffico previsti nel Piano delle Performance aggiornato, la Capogruppo ha determinato i balance complessivi di Rotta e di Terminale, considerando il *combined period* 2020-2021 coerentemente con i valori della DUC presentati nel Piano delle Performance e in conformità al target di efficienza previsti dalla Decisione. La misurazione del Balance è stata effettuata in coerenza allo schema delle performance e in rispetto a quanto previsto nel Regolamento comunitario 2020/1627, e anche in coerenza con le *Reporting Table* tariffarie, documenti ufficiali previsti dalla stessa regolamentazione comunitaria, le quali sono utilizzate da tutti gli Stati membri ed i relativi fornitori della navigazione aerea ai fini del monitoraggio delle performance e rendicontazione dei balance. Le *Reporting Table* saranno trasmesse ad Eurocontrol e alla Commissione europea entro il mese di giugno 2022, ai fini delle verifiche sui valori.

Contratto di Programma

Ai fini della conclusiva predisposizione del testo e successiva sottoscrizione del contratto di programma 2020-2024, nel corso dell’anno la Capogruppo ha collaborato con l’ENAC alla stesura della bozza dell’atto negoziale, con il duplice obiettivo di poter adeguare le sezioni del documento alle regole comunitarie pertinenti il nuovo *reference period* (RP3 2020-2024), nonché recepire le prime osservazioni provenienti dalle Istituzioni nazionali di riferimento.

Come attività propedeutica alla stipula dell’atto negoziale, nel mese di luglio una prima bozza del contratto, con i relativi allegati, è stata inoltrata da parte ministeriale a tutti i soggetti nazionali, al fine di un riscontro complessivo sulle sezioni del documento.

Nel corso degli ultimi mesi del 2021, si sono successivamente tenuti dei tavoli tecnici, aventi l’obiettivo di consolidare il testo definitivo del Contratto. Al momento, la bozza del documento è ancora in fase di verifica da parte dei soggetti nazionali.

In attesa di pervenire alla stipula dello schema 2020-2024, le attività operative aziendali inerenti alla continuità del servizio, ovvero orari e tipologia dei servizi erogati sugli impianti, sono comunque garantiti dalla clausola di continuità del precedente contratto di programma.

Per quanto concerne invece gli aspetti di natura economica, con particolare riferimento alle tariffe ed alla performance, questi trovano già applicazione nel periodo regolatorio per effetto di quanto previsto nel Performance Plan 2020-2024, trasmesso da ENAC alla Commissione europea a metà novembre 2021.

Tra gli aspetti più rilevanti, lo schema negoziale 2020-2024 conferma l'estensione della applicabilità della performance operativa (in termini di puntualità del volo) anche per un numero prestabilito di aeroporti inclusi nella terza fascia tariffaria, sempre in base alle regole e alla metodologia prevista nella normativa comunitaria di settore.

Non meno importante, lo stesso schema prevede che sia istituito un Comitato di monitoraggio sullo stato di attuazione del contratto, al quale prenderanno parte alcuni membri rappresentanti dell'ENAC e di tutti i soggetti nazionali firmatari.

Piano di Sostenibilità

La Capogruppo è da anni impegnata in un percorso di crescita sulle tematiche legate alla sostenibilità, in linea con le previsioni del nuovo Codice di Corporate Governance che pongono la sostenibilità al centro di una moderna visione del business. In tale contesto, è stato predisposto il Piano di Sostenibilità 2021-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo il 1° luglio 2021. Il Piano prevede n. 33 obiettivi che rappresentano i principali progetti su cui il Gruppo sarà impegnato nel prossimo triennio ed è articolato nelle seguenti linee strategiche: *"Strategia e Governance"*, *"Politiche"*, *"Innovazione tecnologica"*, *"Reporting e Comunicazione"*, *"Cultura e Progetti dedicati"* e *"Climate Change"* che, partendo dai 17 obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) declinate dalle Nazioni Unite, delinea una serie di azioni che prendono spunto da diversi ambiti, tra cui: le risultanze emerse dall'attività di stakeholder management, l'analisi del posizionamento del Gruppo ENAV rispetto ad assessment condotti su importanti indici di sostenibilità e un'analisi di benchmark sulle tematiche di sostenibilità di maggiore interesse per il mercato e per il Gruppo. La Capogruppo, quale service provider all'avanguardia nel panorama europeo, è da tempo impegnata nell'implementazione di progetti in grado di ridurre le emissioni, a terra e in volo. La procedura *Free Route*, ad esempio, consente alle compagnie aeree di attraversare lo spazio aereo italiano con rotte dirette, superando le vecchie aerovie. Dal 2017, anno di attivazione di questa procedura, sono stati risparmiati globalmente 204,1 milioni di kg di carburante per minori emissioni pari a 643 milioni di Kg di CO₂. Guardando alle emissioni di CO₂ dirette (Scope 1) ed indirette (Scope 2), nel 2021 sono state ridotte del 24,6%, rispetto al 2019, mentre nel 2022, in virtù di una ulteriore riduzione delle emissioni dirette (scope 1 e 2) e in virtù dell'investimento in progetti di tutela ambientale (carbon credits) ENAV si è posta l'obiettivo di raggiungere la *carbon neutrality*, anticipando di quasi 10 anni i target dell'Unione Europea. La strategia di ENAV, nell'abbattimento delle emissioni dirette e indirette, ha consentito di ottenere la validazione da parte di uno dei più importanti istituti interazionali nella lotta al cambiamento climatico, il Science Based Target Initiative (SBTi). Questo obiettivo sarà raggiunto grazie a diverse iniziative, in buona parte già avviate, che vanno dalle azioni di efficientamento dei consumi, all'acquisto e produzione di energia da fonti rinnovabili, passando per la graduale sostituzione del parco auto con vetture elettriche, all'utilizzo massivo dello smart working quale leva per il miglioramento dell'ambiente di lavoro e del contesto di riferimento dei dipendenti. Significativi sono anche i progetti di eliminazione delle plastiche monouso e la green supply chain, nonché le iniziative finalizzate alla cura delle persone, come il miglioramento del rapporto tra lavoro e vita privata, le politiche di welfare e una nuova visione della diversità e inclusione quali opportunità per un'azienda migliore.

Unmanned Aerial Vehicles Traffic Management

Il Gruppo ENAV è presente nel campo degli *Unmanned Aerial Vehicles Traffic Management* (UTM) mediante la società D-Flight, partecipata al 60% da ENAV e per il 40% dalla società UTM System & Services S.r.l., partecipata da Leonardo SpA e Telespazio SpA, dotata di soluzioni tecnologiche ed operative atte ad assicurare la gestione del traffico dei droni a bassa quota nonché la fornitura di servizi innovativi, per rispondere alle esigenze del mercato in massima sicurezza.

La Capogruppo e D-Flight collaborano con i principali stakeholder nazionali ed internazionali per sviluppare ulteriormente capacità innovative di gestione del traffico droni, attraverso attività di concettualizzazione, test e dimostrazioni e in progetti di ricerca che hanno permesso di maturare alcune soluzioni che sono giunte all'operatività.

Sul piano regolamentare, il 31 dicembre 2020 è entrato in vigore il nuovo Regolamento europeo droni UE 2019/945 e 2019/947, che ha trasferito buona parte della normativa sotto il presidio della European Union Aviation Safety Agency (EASA), armonizzando i regolamenti sull'intero territorio dell'Unione Europea, facendo decadere le regolamentazioni nazionali e abolendo la distinzione tra utilizzo ricreativo e professionale dei droni. A valle dell'entrata in vigore dei regolamenti europei, ENAC ha aggiornato la regolamentazione nazionale con l'emanazione di un nuovo regolamento denominato UAS-IT (*Unmanned Aircraft Systems*) che assicura un raccordo con la normativa europea. Nella sostanza molti articoli richiedono l'intervento degli Stati membri e relative autorità competenti per stabilire le modalità operative, quali ad esempio quelle per la registrazione degli operatori UAS, per la fruizione della geografia aeronautica che indica dove è possibile volare con i droni e dove non è permesso ed in quali condizioni. Nella regolamentazione nazionale, D-Flight viene indicata come il portale dedicato agli operatori UAS per i servizi di registrazione, di dichiarazione, di geo-consapevolezza, di identificazione a distanza e di pubblicazione delle informazioni relative alle zone geografiche.

Nella piattaforma di D-Flight, strumento di registrazione, cartografia e rilascio delle dichiarazioni, sono ad oggi accreditati circa 110.000 utenti, di cui 65.000 registrati come Operatori UAS e 63.000 UAS inseriti nel database, di cui 45.000 dotati di QR code.

Con la pubblicazione del Regolamento europeo 2021/664 del 22 aprile 2021, che entrerà in vigore il 26 gennaio 2023, che definisce e norma lo U-Space ed i presupposti per la creazione di un libero mercato europeo per la fornitura dei servizi U-Space determinanti per l'accoglimento e l'integrazione del traffico UAS nello spazio aereo abilitandone l'operatività anche oltre la linea visiva e/o in modalità autonoma, D-Flight ha avviato un percorso di sviluppo dei principali servizi U-Space (Network Remote Identification, Traffic Information, Flight Authorisation, Geoawareness) e della loro certificazione, che la vedrà impegnata per tutto il 2022, con l'obiettivo di accreditarsi come lo U-Space Service Provider italiano di riferimento.

Certificazioni del Gruppo ENAV

La Capogruppo è oggetto di attività di sorveglianza continua da parte di ENAC per verificare il soddisfacimento dei requisiti per la fornitura di servizi di navigazione aerea previsti dal Regolamento (UE) 2017/373 (21 audit) e dei requisiti per operare come organizzazione di addestramento per i controllori del traffico aereo, degli operatori di informazioni volo e del personale addetto alla fornitura dei servizi meteorologici per la navigazione aerea (9 audit), coerentemente con il Regolamento (UE) 2015/340 ed i pertinenti Regolamenti ENAC. L'attività di sorveglianza continua da parte di ENAC ha riguardato anche la verifica del soddisfacimento dei requisiti del Regolamento ENAC per operare come organizzazione di progettazione delle procedure strumentali di volo (1 audit).

Con riferimento alle certificazioni dei sistemi di gestione aziendale del Gruppo ENAV, nel 2021, l'Organismo Internazionale di Certificazione DNV GL Business Assurance ha concluso positivamente le attività di rinnovo delle certificazioni:

- dei Sistemi di gestione per la Qualità di ENAV e Techno Sky, in accordo alla norma ISO 9001;
- del Security Management System (SecMS) di ENAV, in accordo alla norma ISO/IEC 27001;
- del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) di ENAV e Techno Sky, in accordo alla norma ISO 45001.

Sono inoltre terminate:

- le attività di prima verifica di sorveglianza, relativa ai Sistemi di Gestione per la Qualità (SGQ), del Sistema di gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI), del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) e del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) di IDS AirNav, in accordo rispettivamente alle norme ISO 9001, ISO/IEC 27001, ISO 14001 e ISO 45001, ai fini del mantenimento delle relative certificazioni;
- le attività di rilascio della prima certificazione del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro SGSSL di D-Flight in accordo alla ISO 45001 e il Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione di ENAV, in accordo alla ISO 37001.

Per quanto riguarda la flotta aerea di Flight Inspection and Validation, la Capogruppo è stata oggetto di audit specifici da parte di ENAC per verificare il mantenimento del Certificato di Approvazione per l'impresa per la gestione della navigabilità continua e del Certificato di Approvazione dell'impresa di manutenzione.

Relativamente alle ulteriori certificazioni/attestazioni della controllata Techno Sky, si evidenzia che:

- relativamente all'accreditamento del laboratorio di Taratura di Techno Sky, l'Ente Italiano di Accreditamento "ACCREDIA" ha concluso positivamente le attività della seconda verifica di sorveglianza in accordo alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018;
- nel mese di dicembre 2021 è stata effettuata da parte dell'Organismo Internazionale di Certificazione DNV GL Business Assurance la terza verifica di mantenimento della certificazione F-GAS (Certificazione degli operatori e delle imprese che effettuano installazione, manutenzione o riparazione di apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenente taluni gas fluorurati ad effetto serra) ai sensi del Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/2067;
- è stata rinnovata l'attestazione del Livello di maturità 2 relativamente all'implementazione del modello Capability Maturity Model for Development (CMMI-DEV) per le attività di sviluppo software.

Per quanto attiene le certificazioni ed attestazioni della controllata IDS AirNAV, quest'ultima mantiene in corso di validità la certificazione quale organizzazione di progettazione delle procedure strumentali della Capogruppo in Italia e negli Emirati Arabi Uniti e il livello di maturità 3 relativamente all'implementazione del modello Capability Maturity Model for Development (CMMI – DEV) per le attività di sviluppo software.

Security

Il contesto globale, inciso dagli effetti diretti ed indiretti della perdurante emergenza pandemica, ha costituito anche per il 2021 l'elemento conduttore delle attività introdotte per anticipare la soglia della prevenzione degli eventi di security. Per altro verso, l'attività di security è stata significativamente sollecitata da rilevanti requisiti normativi che, nel corso del 2021, sia ad opera del legislatore nazionale che di quello europeo, hanno imposto l'adozione di misure con impatto sull'organizzazione e sui processi di tutte le aziende del Gruppo.

Di conseguenza, l'obiettivo strategico, che ha caratterizzato l'azione specifica nel dominio della security, è stato quello di sviluppare azioni coerenti con il quadro normativo, ma soprattutto orientate al governo efficace del rischio di security, nelle aree della sicurezza cibernetica nonché della sicurezza fisica e del personale, inclusa la protezione dei dipendenti in trasferta all'estero verso i quali è stato rafforzato il presidio con il rilascio di nuove applicazioni tecnologiche a supporto delle missioni.

In particolare, anche a seguito del rafforzamento organico in tutte le aree di responsabilità tuttora in corso, è stata incrementata la capacità di definizione dei requisiti di sicurezza e di misurazione dell'efficacia dei processi, il monitoraggio dei livelli di sicurezza sia fisica che logica e la correlazione degli eventi ed una incrementata capacità analitica del contesto con sviluppo di logiche di automazione volte a cogliere anche segnali deboli e significativi di possibili anomalie e lo sviluppo di processi sempre più evoluti di *threat intelligence*.

La forte attenzione verso il necessario coinvolgimento di tutta la comunità aziendale nello sviluppo della cultura della security si è tradotta in iniziative specifiche di formazione e di esercitazione, con modalità fortemente innovative; nonché con la creazione di una specifica struttura organizzativa dedicata ai processi di sviluppo della consapevolezza.

L'evoluzione della security con una visione moderna, incentrata sul fattore umano e sull'equilibrato sviluppo delle tecnologie a supporto, ha interessato tutte le aziende del Gruppo, traguardando l'intero ciclo di vita, dalla *security by design* alla predisposizione di pianificazioni di emergenza in visione di continuità operativa, con l'obiettivo di propagare il valore della protezione a tutte le attività operative, tecniche, amministrative e di supporto, in chiave di miglioramento continuo e con obiettivi chiari e definiti.

Nel corso dell'esercizio finanziario di riferimento non sono emersi eventi di security significativi.

Regolamento Generale sulla protezione dei dati

La compliance al Regolamento Europeo sulla Protezione dei Dati Personali (GDPR) si è svolta in continuità con le attività del 2020. Il DPO (Data Protection Officer) di Gruppo ha svolto le proprie attività a supporto di tutte le strutture del Gruppo ENAV fornendo consulenza per i temi connessi alla protezione dei dati personali, in sinergia con la Struttura Internal Audit, con cui ha condiviso attività e mezzi anche relativamente agli aspetti legati all'*Information Technology e Cybersicurezza*.

Una menzione specifica meritano le attività per il contenimento della diffusione del virus COVID-19 che hanno garantito al contempo che i presidi individuati fossero declinati in conformità alla legislazione sulla protezione dei dati personali. Il DPO, in applicazione del principio di *privacy by design e by default* è stato coinvolto in diversi gruppi di lavoro, tra cui l'installazione dei termoscanner per la misurazione della temperatura corporea all'ingresso del luogo di lavoro ed il disegno del controllo del *green pass* per l'accesso ai luoghi di lavoro.

Le attività congiunte tra il DPO, la Struttura Internal Audit e la Struttura Security hanno permesso di completare verifiche con finalità di *assurance* in tema di *Cyber Intelligence & Cyber Security* con alcune verifiche atte a valutare la resilienza in termini di sicurezza di alcune infrastrutture IT centrali per il Gruppo, tra cui i portali "enav.it" e "d-flight.it" ed il sistema di protocollazione elettronica aziendale. L'obiettivo è stato quello di verificare la resilienza degli oggetti identificati mediante l'utilizzo di tecniche e modi di agire di un reale attaccante. Tutte le azioni di rimedio emerse sono state comunicate e discusse con le Strutture interne per il loro rientro secondo un piano di azione condiviso.

Nel corso del 2021 sono pervenute all'attenzione del DPO n. 28 richieste di esercizio dei diritti garantiti dal GDPR, tutte verificate e lavorate nel rispetto dei tempi e delle indicazioni del Regolamento. Ad ogni richiedente è stato fornito riscontro sull'esito della richiesta.

Ogni segnalazione di possibile incidente connesso ai dati personali è stata puntualmente esaminata dalle Strutture preposte secondo quanto definito dalle procedure interne, nel rispetto del GDPR e in linea con le *best practice* e le raccomandazioni sul tema.

Acquisto azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 21 maggio 2020 ha autorizzato, previa revoca della precedente autorizzazione di cui alla delibera assembleare del 27 aprile 2018 per la parte non eseguita, il Consiglio di Amministrazione ad acquistare e disporre di azioni proprie di ENAV, nel rispetto della normativa di riferimento e per un periodo di diciotto mesi dalla data delle delibera, per le seguenti finalità: i) dare attuazione alle politiche di remunerazione adottate da ENAV e nello specifico di adempiere agli obblighi derivanti da programmi di opzioni su azioni o altre assegnazioni di azioni ai dipendenti o ai membri degli organi di amministrazione della Società e/o di società direttamente o indirettamente controllate; ii) effettuare attività di sostegno della liquidità del mercato, in conformità con la prassi di mercato ammessa ai sensi dell'art. 180, comma 1 lettera c) del TUF. Il numero massimo di azioni di cui è stato autorizzato l'acquisto è di 1.200.000 azioni. Nessuna operazione di acquisto è stata posta in essere nel corso del 2021.

Al 31 dicembre 2021 ENAV detiene n. 518.823 azioni proprie pari allo 0,10% del capitale sociale, avendo assegnato tra il mese di maggio e di giugno 2021 n. 253.280 azioni proprie ai beneficiari del piano di performance share riferito al secondo ciclo e riguardante il triennio 2018-2020.

Operazioni rilevanti

Nel corso del 2021 non sono state poste in essere operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale, finanziaria e economica del Gruppo.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso dell'esercizio 2021 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali e che non vi sono stati eventi ed operazioni significative di natura non ricorrente.

A tal proposito, sono definite come tali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dar luogo a dubbi sulla correttezza e/o completezza delle informazioni di bilancio, sul conflitto di interesse, sulla salvaguardia del patrimonio aziendale nonché sulla tutela degli azionisti di minoranza.

Rapporti con Parti Correlate

Per parti correlate si intendono le entità controllate, direttamente o indirettamente da ENAV, il controllante Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) le entità controllate e collegate, direttamente o indirettamente dal MEF stesso e il Ministero vigilante quale il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS). Sono altresì parti correlate gli amministratori e i loro stretti familiari, i componenti effettivi del Collegio Sindacale e i loro stretti familiari, i dirigenti con responsabilità strategiche e i loro stretti

familiari della Capogruppo e delle società da questa direttamente e/o indirettamente controllate e i fondi rappresentativi di piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro dei dipendenti del Gruppo.

Le operazioni con parti correlate compiute dal Gruppo nel 2021 sono rappresentate sostanzialmente da prestazioni facenti parte della ordinaria gestione e regolate a condizioni di mercato, come più ampiamente descritto nella nota n. 33 del Bilancio consolidato e nella nota n. 30 del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

La Capogruppo, in conformità a quanto previsto dall'art. 2391 bis del codice civile e in ottemperanza ai principi dettati dal *Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate* adottato con delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni, ha istituito, con efficacia a decorrere dalla data di ammissione alle negoziazioni delle azioni della società sul Mercato Telematico Azionario (oggi EXM – Euronext Milan) organizzato e gestito da Borsa Italiana, la procedura che disciplina le Operazioni con parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 giugno 2016. In data 1° luglio 2021, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, la nuova *Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate* che recepisce l'emendamento al Regolamento Parti Correlate attuato da Consob con Delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020 in attuazione della delega contenuta nel novellato art. 2391-bis del codice civile. Tale procedura è disponibile sul sito internet di ENAV www.enav.it sezione Governance area documenti societari.

Si precisa che nel 2021 non sono state poste in essere operazioni di maggiore rilevanza. Inoltre, non vi sono state operazioni soggette agli obblighi informativi in quanto rientranti nei casi di esclusione previsti dalla procedura, né operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale consolidata o sui risultati consolidati dell'esercizio.

Regolamento Mercati

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite e regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, richieste dall'art. 15 del Regolamento Mercati approvato con delibera CONSOB n. 20249 del 28 dicembre 2017, si segnala che alla data del 31 dicembre 2021 tra le società controllate da ENAV rientra nella previsione regolamentare la Società Enav North Atlantic LLC per la quale sono state adottate le procedure adeguate che assicurano la *compliance* alla predetta normativa. Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico del bilancio 2021 di Enav North Atlantic LLC inserito nel reporting package utilizzato ai fini della redazione del bilancio consolidato del Gruppo ENAV, verrà messo a disposizione del pubblico da parte di ENAV S.p.A. ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 comma 1 lettera a) del Regolamento Mercati, almeno 15 giorni prima della data prevista per lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria annuale, che verrà convocata per l'approvazione del Bilancio di esercizio 2021.

Adesione al processo di semplificazione normativa ex Delibera CONSOB n. 18079 del 20 gennaio 2012

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera CONSOB n. 18079 del 20 gennaio 2012, ENAV ha dichiarato di aderire al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i. (Regolamento Emittenti CONSOB), avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni

significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Informazioni riguardanti le principali società del Gruppo ENAV

Di seguito sono riportati i dati patrimoniali, economici e gestionali delle principali società del Gruppo, elaborati secondo i principi contabili internazionali IFRS e approvati dai Consigli di Amministrazione delle rispettive società.

Techno Sky S.r.l.

	2021	2020	Valori	Variazioni %
Ricavi	97.340	95.048	2.292	2,4%
EBITDA	20.101	26.967	(6.866)	-25,5%
EBIT	18.981	25.152	(6.171)	-24,5%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	13.778	18.293	(4.515)	-24,7%
Capitale investito netto	44.035	36.996	7.039	19,0%
Patrimonio Netto	51.955	38.591	13.364	34,6%
Posizione Finanziaria Netta	(7.920)	(1.595)	(6.325)	396,6%
Organico a fine esercizio	658	665	(7)	-1,1%

(migliaia di euro)

Techno Sky ha chiuso l'esercizio 2021 con un risultato netto positivo di 13,8 milioni di euro in decremento di 4,5 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente. Con riferimento alla comparabilità dei dati emersi nel 2021, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia che il 2020 conteneva elementi non ricorrenti che non risultano pienamente comparabili con i valori del 2021, i quali risultano invece in linea con i risultati emersi nel 2019.

Con riferimento ai risultati dell'esercizio 2021, si evidenzia un incremento dei ricavi per le maggiori commesse sviluppate sul mercato terzo con contestuale aumento dei costi operativi strettamente connessi all'attività su commessa, oltre ai maggiori costi legati ai contratti di servizio infragruppo che hanno avuto decorrenza nell'ultimo trimestre del 2020 ed hanno riguardato le aumentate attività accentrate presso la Capogruppo. Anche il costo del personale registra un incremento principalmente per le ferie maturate e non godute che nel 2020 incidevano per positivi 1,3 milioni di euro e per l'incentivo all'esodo riconosciuto al personale in uscita. Tali elementi hanno determinato un EBITDA positivo che ammonta a 20,1 milioni di euro in riduzione del 25,5%, rispetto all'esercizio precedente, e un EBIT che beneficiando di minori ammortamenti e svalutazioni si attesta a 19 milioni di euro, in decremento del -24,5% rispetto all'esercizio 2020.

La posizione finanziaria netta registra un valore positivo pari a 7,9 milioni di euro, in incremento di 6,3 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2020, grazie all'incasso del credito verso la Vitrociset avvenuto a fine anno. Dal punto di vista dei risultati tecnici conseguiti nel periodo di riferimento, anche nel 2021 Techno Sky ha mantenuto un buon livello delle performance tecniche legate al contratto di manutenzione globale degli impianti operativi della Capogruppo, sia per quanto riferito alla gestione e manutenzione dell'hardware delle infrastrutture tecnologiche ATC sia della manutenzione del software nelle varie tipologie, ossia correttiva, adattativa ed evolutiva.

	2021	2020	Valori	Variazioni %
Ricavi	24.847	20.664	4.183	20,2%
EBITDA	5.396	4.368	1.028	23,5%
EBIT	3.408	3.111	297	9,5%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	2.442	2.279	163	7,2%
Capitale investito netto	10.833	11.394	(561)	-4,9%
Patrimonio Netto	9.502	7.074	2.428	34,3%
Indebitamento Finanziario Netto	1.331	4.320	(2.989)	-69,2%
Organico a fine esercizio	152	150	2	1,3%

(migliaia di euro)

IDS AirNav chiude l'esercizio 2021 con un risultato positivo pari a 2,4 milioni di euro in incremento del 7,2%, rispetto all'esercizio precedente. Su tale risultato ha inciso un incremento dei ricavi del 20,2%, rispetto al 2020, per le maggiori prestazioni di servizi e manutenzioni realizzate nell'esercizio rese possibili dalle minori restrizioni nei collegamenti internazionali che hanno permesso di sviluppare i contratti con i clienti esteri. La società ha operato in circa 50 paesi su scala globale e intrattenuto rapporti con circa 110 clienti, di cui circa il 40% è rappresentato da service provider presenti sia in Europa che nei paesi extraeuropei e per la restante parte a clienti appartenenti all'indotto aeronautico. Lato costi, si rileva un incremento complessivo di 3,2 milioni di euro per i maggiori acquisti legati allo sviluppo dei ricavi da attività operativa. Tali valori hanno influito sulla determinazione dell'EBITDA che si è attestato a 5,4 milioni di euro, in incremento di 1 milione di euro rispetto al 2020. L'EBIT risente dei maggiori ammortamenti, anche a seguito dell'acquisizione dei diritti di proprietà intellettuale di due software packages che hanno prodotto interamente effetti nel 2021 oltre alla svalutazione prudenziale dei crediti, attestandosi a 3,4 milioni di euro, in incremento del 9,5% rispetto all'esercizio precedente. L'indebitamento Finanziario netto si attesta a 1,3 milioni di euro, in miglioramento di 3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020, principalmente per la maggiore liquidità generata dall'operatività ordinaria.

Enav Asia Pacific Sdn Bhd

	2021	2020	Valori	Variazioni %
Ricavi	1.072	2.691	(1.619)	-60,2%
EBITDA	245	1.046	(801)	-76,6%
EBIT	202	1.000	(798)	-79,8%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	131	712	(581)	-81,6%

(migliaia di euro)

Enav Asia Pacific, società di diritto malese, ha chiuso l'esercizio 2021 con un utile di 0,1 milioni di euro in decremento rispetto all'esercizio precedente di 0,6 milioni di euro. I ricavi registrano un decremento di 1,6 milioni di euro per la riduzione delle attività legate a varie commesse. La riduzione dei ricavi si riflette anche nei costi determinando un EBITDA pari a 0,2 milioni di euro, in decremento di 0,8 milioni di euro rispetto al 2020.

Enav North Atlantic LCC

Enav North Atlantic, società regolata dalle leggi dello Stato americano del Delaware, è una società veicolo che detiene la partecipazione in Aireon LLC, società statunitense partecipata anche dai service provider canadese (Nav Canada), irlandese (IAA), Danese (Naviar), inglese (Nats) e dal partner tecnologico IRIDIUM, per un importo complessivo di 47,1 milioni di euro corrispondente a 53,3 milioni di dollari, con una quota di partecipazione del 9,1% che si attesterà a 11,1% post esecuzione della clausola di redemption. Aireon LLC ha realizzato il primo sistema globale di sorveglianza satellitare per il controllo del traffico aereo, avvenuto con l'ottavo e ultimo lancio dei satelliti che vanno a comporre la costellazione Iridium Next. Tramite l'installazione di un apparato definito "payload" a bordo di ognuno dei 66 satelliti operativi (su 75 totali) forniranno un sistema di sorveglianza aeronautica del globo al 100%, laddove i sistemi radar-based attualmente in uso garantiscono la copertura di circa il 30% della superficie terrestre. Tale sistema di sorveglianza globale del controllo del traffico aereo, permette un'ottimizzazione delle rotte, il conseguimento di sempre più elevati standard di sicurezza ed efficienza del volo e un risparmio di carburante grazie a rotte più brevi con un minore impatto ambientale.

L'esercizio 2021 chiude con un utile di 2,5 milioni di euro (4,6 milioni di euro nel 2020) principalmente per la fiscalità anticipata iscritta sulla perdita fiscale emersa nella dichiarazione presentata nel 2021 relativamente all'esercizio 2020.

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di ENAV S.p.A. e i corrispondenti dati consolidati

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, viene riportato di seguito il prospetto di raccordo tra il risultato dell'esercizio e il patrimonio netto di Gruppo e gli analoghi valori della Capogruppo.

	31.12.2021		31.12.2020	
	Risultato di esercizio	Patrimonio Netto	Risultato di esercizio	Patrimonio Netto
Capogruppo	61.588	1.136.190	43.342	1.073.908
Differenza di consolidamento	0	(29.721)	0	(29.721)
Ammortamento plusvalori acquisizione netto effetti fiscali	(1.866)	(4.585)	(1.866)	(2.719)
Eliminazione effetti economici infragruppo al netto eff. fiscale	591	(13.646)	606	(14.237)
Riserva di conversione	0	6.638	0	1.766
Riserva adeguata part.ne fair value e benefici ai dipen. e FTA	0	(6.815)	0	(833)
Riserva di consolidamento	0	3.946	0	3.946
Altri effetti	1	(6)	1	(7)
Dividendi infragruppo	0	(23.962)	(13.194)	(23.962)
Risultato dell'esercizio delle società controllate	18.058	93.195	25.395	75.137
Totale di Gruppo	78.372	1.161.234	54.284	1.083.278
PN di terzi	(341)	1.848	(311)	2.189
Totale Gruppo e Terzi	78.031	1.163.082	53.973	1.085.467

(migliaia di euro)

Gestione dei rischi

Il Gruppo ENAV ha da tempo adottato un processo di *Enterprise Risk Management* (ERM) finalizzato alla individuazione, valutazione e monitoraggio dei rischi a livello di Gruppo e alla definizione e gestione delle azioni di mitigazione atte a contenere il livello dei rischi entro le soglie di propensione approvate dal Consiglio di Amministrazione (*Risk Appetite*).

Di seguito è riportata l'analisi dei rischi maggiormente rilevanti per il Gruppo definiti all'interno del *Corporate Risk Profile*, valutati sia alla luce degli impatti dovuti all'emergenza pandemica da COVID-19 ancora in atto sia in riferimento agli scenari delineati nelle linee di sviluppo strategico del Gruppo. Per l'analisi dei rischi finanziari si rinvia a quanto riportato nella nota illustrativa al bilancio consolidato.

Safety

La prevenzione ed il massimo contenimento dei rischi connessi all'erogazione delle attività di *core business*, costituiscono obiettivo primario per il Gruppo ENAV. Il livello di sicurezza operativa dei servizi di navigazione aerea è infatti una priorità irrinunciabile per ENAV che, nel perseguire i propri obiettivi istituzionali, concilia le interdipendenze delle diverse aree prestazionali con il raggiungimento dei preminenti obiettivi di sicurezza. Le performances di *Safety* sono monitorate attraverso un presidio organizzativo dedicato ed è definito e mantenuto attivo uno specifico sistema di gestione (*Safety Management System*), approvato e verificato da ENAC nel contesto delle attività di sorveglianza della certificazione di ENAV come Fornitore di Servizi della Navigazione Aerea.

La Capogruppo elabora le proprie politiche di *Safety* e predispone un piano di miglioramento della stessa denominato *Safety Plan*, nel quale sono programmate le attività che si intende realizzare al fine di raggiungere gli obiettivi del *Safety performance* definiti e per il miglioramento della *Safety* nel suo complesso. Al fine di mitigare gli impatti derivanti dal diffondersi del virus COVID-19 sono stati definiti opportuni piani di addestramento per minimizzare il rischio dell'abbassamento dei livelli di attenzione del personale operativo e tecnico conseguente ai bassi livelli dei volumi di traffico aereo gestiti. Inoltre, in vista della ripresa del traffico aereo, nell'ambito del programma di ritorno alle normali operazioni (*Back to normal*) è stato attuato uno specifico piano di training per il personale operativo, utilizzando elevati carichi di traffico simili a quelli dell'estate 2019, periodo attualmente utilizzato quale *benchmark* per la misurazione dei livelli di traffico aereo nel nostro paese.

Image & reputation

La creazione del valore reputazionale è un processo attuato costantemente dal Gruppo ENAV sulla base di specifiche *policy* nonché attraverso una sistematica gestione della Comunicazione e dei rapporti con gli Stakeholder.

La *corporate image* e la *reputation* rappresentano fattori di successo delle organizzazioni che, nel proprio business, devono relazionarsi con clienti, istituzioni, autorità, shareholder e stakeholder, soprattutto per le Società come ENAV, quotate su mercati regolamentati, in quanto la comunità degli investitori è sensibilmente condizionata da eventi in grado di pregiudicare il valore reputazionale.

In considerazione degli adempimenti richiesti, in termini di informativa al mercato e di *disclosure*, la Capogruppo pone in atto specifici presidi a tutela della *corporate image & reputation* e svolge un'attività di monitoraggio continuo dei contenuti *image relevant* su stampa, radio, tv, web e social media.

In generale, il presidio di controllo in materia di *image & reputation* avviene attraverso lo svolgimento di attività, quali: i) il presidio della normativa in materia di comunicazione finanziaria (press release, regole di ingaggio, parità di accesso all'informazione, impiego di sistemi di diffusione delle informazioni regolamentate); ii) i contatti con la stampa specializzata (economico/finanziaria).

Per quanto riguarda la *crisis communication*, ENAV dispone di specifici processi per la gestione di eventi di particolare rilevanza e alla relativa gestione della comunicazione esterna.

Business Continuity

Il Gruppo ha definito specifici piani di *Business Continuity* sulla base di una approfondita attività di *Business Impact Analysis*, definendo le appropriate procedure da applicare in caso di eventi che comportino un significativo deterioramento o un'interruzione dei servizi, al fine di preservarne la continuità nei diversi possibili scenari emergenziali. Sono garantiti, senza soluzione di continuità, i necessari livelli di disponibilità del personale operativo, il quale è sottoposto a periodiche attività formative e addestrative per il mantenimento delle previste abilitazioni professionali, nonché i necessari livelli di disponibilità relativamente alla componente tecnologica, attraverso specifiche ridondanze funzionali e mediante un esteso piano di manutenzione cui sono sottoposti tutti gli impianti e gli apparati a supporto dei servizi della navigazione aerea. Il livello di servizio della componente tecnologica è supportato, inoltre, da specifici piani di investimento che mirano ad accrescere le performance degli impianti ed apparati in termini di affidabilità, disponibilità, sicurezza ed efficienza.

Sicurezza delle informazioni

La security dei dati e delle informazioni costituisce un elemento essenziale nella fornitura di servizi di navigazione aerea. A livello mondiale si registra un trend costante in aumento dei *cyber attack* anche considerando che durante l'emergenza pandemica gli attaccanti hanno sfruttato le maggiori vulnerabilità derivanti dal massivo ricorso delle aziende alle piattaforme per *smart working*. In conseguenza di ciò, in relazione alle attività del Gruppo, è possibile rilevare una maggiore esposizione al rischio, pur essendo state adottate tutte le opportune mitigazioni.

La gestione della sicurezza delle informazioni è effettuata attraverso un presidio organizzativo dedicato e l'implementazione e mantenimento di uno specifico Security Management System certificato ai sensi della norma ISO/IEC 27001:2014.

La riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni operative e corporate sono costantemente monitorate e garantite attraverso un'architettura complessa di presidi di sicurezza fisica e logica oltre a regole e procedure interne. A ciò si aggiunge il coordinamento con le competenti Autorità civili e militari per la protezione dei dati operativi, in particolare nell'ambito del Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica e la Sicurezza Informatica, e collaborazioni con il CSIRT Italia (*Computer Security Incident Response Team*) e il CNAIPIC (*Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche*).

Market Abuse

Il Gruppo ENAV gestisce le tematiche di rischio legate al *Market Abuse* al fine di prevenire e gestire l'eventuale diffusione di informazioni false o ingannevoli tali da manipolare l'andamento del mercato finanziario nonché di prevenire l'utilizzo di informazioni privilegiate, al fine di trarne vantaggio (cd. *internal dealing*). A tal proposito, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 include i reati in materia di *market abuse*, per la cui prevenzione il Gruppo si è dotata di un'architettura organizzativa e procedurale centralizzata, a cui si aggiungono campagne di formazione a copertura degli Organi e dei Vertici aziendali, oltre che a tutto il personale, al fine di creare la necessaria cultura e sensibilità sul tema legato alle informazioni privilegiate e al rispetto delle prescrizioni in vigore.

Compliance

La Capogruppo monitora costantemente possibili rischi legati all'evoluzione normativa applicabile con l'obiettivo di adempiere in modo tempestivo, ed in coerenza con le *best practice* di riferimento, ai requisiti

di compliance aziendale, al quadro normativo e regolamentare di riferimento, provvedendo parimenti al costante adeguamento di responsabilità, processi, sistemi organizzativi di governance e di controllo.

Nel corso del 2021 sono state regolarmente effettuate le attività di monitoraggio circa il rispetto dei requisiti regolamentari espressi dal Regolamento di esecuzione (UE) 2017/373 per la fornitura dei servizi di navigazione aerea e di gestione del traffico aereo e dal Regolamento di esecuzione (UE) 2015/340 per le attività di training.

Il Gruppo ENAV pone, inoltre, grande attenzione ai temi ambientali, sia in un'ottica di compliance normativa ma anche con lo sviluppo di azioni proattive tese a limitare l'impatto ambientale in ogni sua forma.

Al fine di presidiare al meglio le tematiche ambientali è stato implementato il Sistema di Gestione Ambientale di Gruppo, conforme alla norma UNI EN ISO 14001.

Ulteriormente, il Gruppo si è dotato di una struttura di deleghe del Datore di Lavoro in materia ambientale oltre che di figure preposte alla gestione del ciclo dei rifiuti speciali. Tali figure sono chiamate ad assicurare la *compliance* alle prescrizioni del D.lgs. 152/06.

Sempre nell'ottica del costante miglioramento delle mitigazioni riferite ai rischi di compliance ENAV, nel mese di dicembre 2021, ha ottenuto la certificazione anticorruzione secondo lo standard autoregolamentare UNI ISO 37001 *Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione*. La certificazione, fortemente voluta dal Consiglio di Amministrazione, ha richiesto l'implementazione di un sistema di gestione per la prevenzione e per il contrasto della corruzione, al termine del quale l'organismo di certificazione ha riconosciuto la maturità e la solidità di un sistema di corporate compliance ispirato ai principi di integrità, sostenibilità e trasparenza. Inoltre, *Transparency International* Italia a seguito di una valutazione sui presidi adottati da ENAV, ha accolto, lo scorso aprile, la richiesta di adesione al *Business Integrated Forum* presentata dalla Capogruppo.

Health & Safety

Nell'ambito del Gruppo, le società ENAV, Techno Sky e IDS Air Nav adottano un Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) certificati secondo lo standard OHSAS 18001 ed hanno completato, nel corso dell'anno, le attività per la transizione del certificato di conformità al nuovo standard ISO 45001:2018. La conformità nel tempo alla normativa di riferimento è garantita mediante il governo del SGSSL, unitamente ad un presidio centralizzato e costanti attività di formazione e sensibilizzazione del personale del Gruppo.

Particolare attenzione è posta anche alle misure atte a garantire la sicurezza dei lavoratori che operano all'estero nei Paesi a rischio (c.d. *Travel Security*). A tal fine sono preventivamente eseguiti, sulle singole missioni, *assessment* di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con l'emissione di puntuali raccomandazioni, definiti *contingency plans* per le missioni in Paesi a rischio non basso, erogate sessioni di formazione/informazione dei lavoratori e previsti Servizi di "pronto intervento".

Relazioni istituzionali

Il perseguimento degli obiettivi strategici del Gruppo ENAV necessita di una costante gestione delle relazioni istituzionali in termini di rappresentanza degli interessi aziendali nell'ambito dei processi decisionali delle Istituzioni Pubbliche nazionali. A tal fine è alimentato un network propositivo e fidelizzato di relazioni a livello istituzionale, a livello nazionale ed internazionale con i soggetti decisori, in cui far confluire opportuni atti e *position paper* su questioni d'interesse strategico per il Gruppo. Sono, quindi, costantemente gestite le relazioni con il Parlamento, il Governo, i Ministeri e le istituzioni pubbliche locali.

Human capital

L'adeguatezza del capitale umano rappresenta un fattore critico di successo sia per l'operatività dei servizi erogati sia, più in generale, per il raggiungimento degli obiettivi aziendali e viene preservata attraverso appositi modelli, processi e strumenti di sviluppo del personale, utili anche a mappare i fabbisogni formativi in un'ottica di sviluppo delle competenze.

Il miglioramento continuo delle conoscenze, competenze e capacità tecniche oltre ad essere a livello operativo un aspetto di compliance imposto da leggi e regolamenti, il cui rispetto è periodicamente verificato dai Regolatori esterni, è considerato come un'opportunità rispetto alla quale pianificare la crescita complessiva del Gruppo anche con riferimento alle attività non regolate ed alle future sfide tecnologiche e di business.

Per le figure chiave dell'organizzazione aziendale sono definite opportune tavole di successione basate su valutazioni periodiche interne, relative a sistemi e metriche di valutazione delle performance, per l'individuazione di risorse ad alto potenziale (mediante utilizzo di tecniche di *assessment*), finalizzate anche a garantire l'allineamento tra le competenze e ruoli aziendali.

Sono, inoltre, adottati sistemi di incentivazione basati sul riconoscimento del merito per tutta la popolazione aziendale.

Macro trend e governo dei costi

La Commissione Europea (CE) ha emanato un nuovo regolamento in materia tariffaria prevedendo misure eccezionali per il biennio 2020-2021 del terzo periodo regolatorio 2020-2024 (terzo Reference Period - RP3). Tale regolamento, applicabile ai Service Provider (ANSP), introduce norme speciali per la definizione dei target di performance a livello europeo per i primi due anni del periodo di riferimento RP3, vale a dire 2020 e 2021, al fine di attenuare l'impatto, sul settore del trasporto aereo, causato dalla pandemia da COVID-19, nonché per garantire la sostenibilità nel lungo termine per il settore del trasporto aereo.

Coerentemente alle tempistiche previste dal regolamento comunitario applicabile per il biennio 2020-2021, ed in compliance ai target della decisione della Commissione Europea emanata a giugno 2021, nel mese di novembre 2021 ENAV ha da ultimo presentato ad ENAC la propria pianificazione economica, in termini di costi, traffico ed investimenti, ai fini della definizione del Piano di Performance per il terzo periodo. Il regolatore nazionale, constatando la coerenza di tale pianificazione ai target comunitari, ha trasmesso il Piano delle Performance alla Commissione Europea.

Il meccanismo di *bonus/malus* che assegna agli ANSP un bonus o una penalty annuale, pari ad un massimo del 2% dei costi determinati, è stato congelato per il periodo 2020-2021, ma sarà pienamente reintrodotta dal 2022 in poi. In particolare, si ricorda che nel terzo *reference period*, il nuovo regolamento prevede che il target *capacity* ed il sistema incentivante siano determinati a livello nazionale, emendando la norma applicabile nel secondo *reference period* (2015-2019), la quale stabiliva che il target *capacity* ed il relativo sistema incentivante fossero definiti a livello di FAB Blue Med (Functional Airspace Block).

Rischi legati al Climate Change

Gli impatti dei fenomeni determinati dai cambiamenti climatici sugli stakeholder del traffico aereo sono stati identificati e studiati negli anni a livello internazionale. In particolare, il documento EUROCONTROL "European Aviation in 2040 - Challenges of growth - Adapting aviation to a changing climate" (giugno 2018) identifica cinque principali tipologie di fenomeni meteorologici che potranno potenzialmente avere impatto sul mondo aeronautico: 1) precipitazioni, intendendo per tali pioggia, neve e grandine che a livello intenso

possono richiedere maggiori distanze di separazione tra gli aeromobili, comportando un impatto diretto sulla capacità aeroportuale; 2) temperatura, il cui innalzamento può causare impatti sulle infrastrutture; 3) innalzamento del livello del mare ed esondazione di fiumi con un rischio concentrato sugli aeroporti ubicati nella fascia costiera; 4) vento, intendendo per tale cambiamenti in direzione ed intensità, che in ambito aeroportuale, essendo le piste costruite lungo la direzione del vento prevalente a livello locale, possono comportare eventi legati alla presenza di forti componenti trasversali con impatti sulla sicurezza della condotta del volo; 5) eventi estremi quali temporali ed uragani che potrebbero avere impatti sul ritardo dei voli. Tutti i possibili impatti di cui sopra potrebbero incidere sulla Capogruppo in termini di mancati ricavi e/o aumento dei costi operativi.

ENAV ha definito specifici piani di Business Continuity, definendo le appropriate procedure da applicare in caso di eventi che comportino un deterioramento o un'interruzione dei servizi, al fine di preservarne la continuità nei diversi possibili scenari emergenziali. Si evidenzia, tuttavia, che la capacità di ENAV di garantire il perseguimento dei propri obiettivi di business, in primis garantendo la continuità della fornitura dei propri servizi, nel medio-lungo periodo è fortemente interdipendente dalla resilienza agli effetti del climate change dell'intero sistema del trasporto aereo. In particolare, il sistema aeroportuale prevede una complessa interazione tra vari attori (società di gestione aeroportuali, vettori, società di gestione dei trasporti di terra e delle infrastrutture stradali, utilities, ecc.), pertanto le mitigazioni a lungo termine potranno in alcuni casi necessitare di un approccio coordinato e condiviso tra tutti gli attori coinvolti, al fine di ridurre l'impatto complessivo sulle attività di business del settore.

Rischio Coronavirus sulle attività del Gruppo

Nel corso dell'anno 2020, la diffusione dei casi di contagio da Coronavirus nel mondo ha riportato il traffico aereo mondiale ai livelli dei primi anni 2000 e le stime sulla ripresa del traffico presentano elementi di incertezza in quanto strettamente legate all'andamento della crisi sanitaria. Eurocontrol nel corso del 2021 ha elaborato e reso disponibili nuove previsioni, oggetto di costante aggiornamento, elaborate in funzione dell'evoluzione della pandemia da COVID-19 e dell'efficacia della campagna di vaccinazione nei diversi Stati. In funzione di tale andamento ha esaminato le previsioni del traffico aereo in Europa per i prossimi quattro anni.

Con riferimento all'impatto sulla salute e sicurezza di tutto il personale del Gruppo ENAV, sono state costantemente adottate tutte le misure prescritte dai Protocolli COVID in vigore, nonché le misure raccomandate dagli organi competenti, quali il Ministero della Salute e l'Istituto Superiore di Sanità.

Tutte le strutture di *line* e di *staff* del Gruppo sono attivamente impegnate in un piano di monitoraggio dell'evoluzione dello scenario nel breve e medio termine volto a mettere a fuoco le ricadute effettive ed i rischi correlati al COVID-19, a valutare in maniera più accurata i riflessi sul business e ad attivare tutte le azioni di protezione e garanzia delle operazioni del Gruppo.

Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2021

A seguito dell'azione offensiva avviata dal Governo Russo nei confronti della nazione Ucraina, si palesano profondi cambiamenti nel contesto degli equilibri geopolitici e inevitabili ripercussioni sul quadro macroeconomico mondiale. Per effetto del regime sanzionatorio conseguentemente adottato dagli Stati dell'Unione Europea, nei confronti di persone fisiche e giuridiche russe, il Gruppo si è subito attivato al fine di esaminare tale regime sanzionatorio, tra cui la restrizione ai mercati finanziari e dei capitali dell'Unione Europea, la chiusura dello spazio aereo ai vettori riconducibili alla Federazione Russa, le restrizioni

all'esportazione di beni, servizi e tecnologie, onde verificarne gli impatti sul proprio business e adottare ogni opportuna iniziativa finalizzata a garantire il pieno rispetto di tale regime sanzionatorio.

Nel contesto del Gruppo ENAV sussistono taluni rapporti riconducibili:

- (i) a contratti finalizzati tra la controllata IDS AirNav e Azimut Joint Stock Company, società di diritto russo specializzata nel settore delle tecnologie a servizio dell'Air Traffic Management, in merito ai quali al 31 dicembre 2021 risulta un'esposizione patrimoniale pari a 756 migliaia di euro, che risultano ancora da incassare. Le attività contrattuali residue a valere sui contratti e rapporti commerciali relativi ad Azimut riguardano: i) attività di manutenzione sul software, già fornito, da erogare contrattualmente fino al 20 maggio 2022; ii) sessioni di training da remoto, da erogare contrattualmente sino al mese di aprile 2022.
- (ii) ad un *memorandum of understanding*, perfezionato nel 2017 tra ENAV e la State ATM Corporation della Federazione Russa, ovvero il locale provider di servizi della navigazione aerea. Tale memorandum ha portato a soli scambi informativi e incontri bilaterali, privi di contenuto economico.

Avuto riguardo ai profili oggettivi e soggettivi del regime sanzionatorio adottato in risposta al conflitto russo-ucraino, con nota del 3 marzo 2022 si è provveduto a comunicare ad Azimut la immediata sospensione dell'efficacia di tutti i rapporti commerciali in essere, con idonee cautele in favore dei soggetti del Gruppo ENAV. Analogamente, con comunicazione di pari data, si è provveduto ad equivalente comunicazione con riferimento al citato memorandum.

In conclusione, il Business Plan ed i relativi flussi di cassa attesi risentiranno degli effetti legati ai rapporti commerciali con l'entità Azimut (unico operatore di diritto russo con il quale sono state realizzate transazioni di natura commerciale) in via del tutto marginale. Inoltre, si precisa come il Business Plan non contiene ipotesi di transazioni da realizzare con operatori localizzati nell'area interessata dal conflitto russo-ucraino.

Per completezza si precisa che ENAV vanta crediti nei confronti del cliente Eurocontrol, riferiti in particolare a servizi di assistenza al volo prestati nei confronti di compagnie aeree russe, per un valore complessivo di 686 migliaia di euro riferito principalmente ai mesi di volo di gennaio e febbraio 2022.

Infine, in relazione alla partecipazione detenuta in Aireon LLC, si rappresenta che è in corso un'operazione di aumento di capitale fino a 50 milioni di dollari che presumibilmente dovrebbe perfezionarsi entro il secondo trimestre del 2022. Tale aumento di capitale è destinato a supportare nuove iniziative di investimento ed ampliamento delle attività *Air Traffic Flow Management*, *Data Analytics*, monitoraggio delle flotte e degli aeromobili, ricerca e soccorso, denominati nel loro complesso *Commercial Data Services* (CDS). Gli effetti prospettici di tale operazione potrebbero condurre a variazioni delle attuali quote di partecipazione nonché ad aggiornamenti nella stima del valore.

Evoluzione prevedibile della gestione

Dopo un 2020 fortemente influenzato dalla rapida diffusione del COVID-19 e dagli effetti correlati alle politiche restrittive di contenimento della pandemia, l'anno appena concluso ha evidenziato segnali positivi, sia in termini di ripresa degli indicatori economici e produttivi del paese, sia in relazione ai maggiori volumi di traffico aereo gestito.

A seguito, tuttavia, delle recrudescenze della pandemia e dei recenti drammatici eventi correlati al conflitto tra Russia ed Ucraina, permangono alcuni elementi di incertezza che potrebbero influenzare lo scenario di riferimento per il 2022. Si sottolinea comunque che al momento, anche alla luce del trend positivo del traffico aereo che si sta registrando nei primi mesi del 2022, trovano conferma le stime di traffico per l'anno in corso con un valore di traffico pari a circa l'85% del dato pre-crisi 2019, in linea con le previsioni di Eurocontrol.

In tale contesto, il Gruppo prevede di mantenere anche nel 2022 una continuità nell'indirizzo e nelle azioni gestionali fino ad ora adottate, in termini di controllo della spesa, attuazione delle strategie industriali e massimizzazione della capacità produttiva, che hanno consentito di ottenere i risultati del 2021.

Non meno significativa sarà l'attenzione del Gruppo nello sviluppo delle attività sul mercato terzo, sia correlate agli ordini già in portafoglio, sia relative alle nuove acquisizioni.

Relativamente al tema dell'approvazione del Piano di Performance da parte del regolatore comunitario, si conferma, come riportato nello specifico paragrafo, il parere positivo da parte della *Performance Review Body* (PRB). Con notifica n. C(2022) 2294 *final* del 13 aprile 2022, la Commissione Europea ha comunicato allo Stato italiano che gli obiettivi prestazionali contenuti nel Piano di Performance presentato a novembre 2021 sono coerenti con gli obiettivi definiti a livello dell'Unione per il terzo periodo di riferimento, nella decisione di esecuzione (UE) 2021/891.

Quanto sopra ad ulteriore conferma di un ritorno verso uno scenario di traffico e regolatorio sempre più vicino alla situazione pre-pandemica determinata dal COVID-19. Nel corso del 2022 ENAV sarà quindi chiamata a conseguire i target di performance economica ed operativa previsti all'interno del Piano delle Performance.

In coerenza con gli obiettivi del piano di performance relativamente al mercato regolamentato della Capogruppo e nell'ottica di dare nuovo impulso agli indirizzi e alle azioni strategiche industriali, il Gruppo ENAV ha provveduto a definire un nuovo Piano Industriale, che sarà presentato al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo presumibilmente nel mese di maggio 2022.

Proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi propone di:

- approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 di ENAV S.p.A. che chiude con un utile di esercizio di euro 61.588.435;
- destinare l'utile di esercizio per il 5% pari a euro 3.079.421,75 a riserva legale, come indicato dall'art. 2430 comma 1 del codice civile, per euro 58.506.483,25 a titolo di dividendo da distribuire in favore degli Azionisti corrispondente a un dividendo di € 0,1081 per ogni azione che risulterà in circolazione alla data di stacco della cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data, e per € 2.530,00 alla riserva disponibile denominata "utili portati a nuovo";
- mettere in pagamento l'indicato dividendo dell'esercizio di 0,1081 euro per azione il 26 ottobre 2022, con stacco della cedola fissato il 24 ottobre 2022 e record date il 25 ottobre 2022.

21 aprile 2022

Il Consiglio di Amministrazione

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO ENAV
AL 31 DICEMBRE 2021

Bilancio consolidato del Gruppo ENAV al 31 dicembre 2021

Prospetti consolidati del Gruppo ENAV	71
Stato patrimoniale consolidato	72
Conto Economico consolidato	74
Altre componenti di Conto economico complessivo consolidato	75
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	76
Rendiconto finanziario consolidato	77
 Note illustrative del Gruppo ENAV	 78
Informazioni generali	79
Forma e contenuto del Bilancio Consolidato	79
Principi e area di consolidamento	80
Principi contabili	84
Uso di stime e giudizi del management connessi anche alla pandemia da COVID-19	97
Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottate del Gruppo	101
Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata	105
Informazioni sulle voci di Conto Economico consolidato	125
Altre informazioni	133
 Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto sul bilancio consolidato	 149
Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato	150

PROSPETTI CONSOLIDATI DEL GRUPPO ENAV

Stato patrimoniale consolidato

ATTIVO

<i>(valori in euro)</i>	Note	31.12.2021	di cui parti correlate (Nota 33)	31.12.2020	di cui parti correlate (Nota 33)
Attività non correnti					
Attività Materiali	7	884.715.291		929.533.044	
Attività Immateriali	8	176.192.810		175.629.242	
Partecipazioni in altre imprese	9	47.253.016		50.121.845	
Attività finanziarie non correnti	10	426.874		346.719	
Attività per imposte anticipate	11	33.246.034		27.147.820	
Crediti tributari non correnti	12	715.754		23.857.810	
Crediti Commerciali non correnti	13	687.253.421		385.970.716	
Altre attività non correnti	15	6.362.903	6.312.216	7.764.636	7.751.760
Totale Attività non correnti		1.836.166.103		1.600.371.832	
Attività correnti					
Rimanenze	14	61.518.741		61.560.792	
Crediti commerciali correnti	13	177.161.512	44.270.001	136.581.749	40.641.837
Attività finanziarie correnti	10	70.238	0	9.850.827	9.850.827
Crediti Tributari	12	5.564.549		13.336.512	
Altre attività correnti	15	50.323.565	28.356.001	52.234.355	35.239.207
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	225.309.927	30.874.698	316.044.081	224.570
Totale Attività correnti		519.948.532		589.608.316	
Attività destinate alla dismissione	17	0		1.431.642	
Totale Attivo		2.356.114.635		2.191.411.790	

Stato patrimoniale consolidato

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

(valori in euro)	Note	31.12.2021	di cui parti correlate (Nota 33)	31.12.2020	di cui parti correlate (Nota 33)
Patrimonio Netto					
Capitale sociale	18	541.744.385		541.744.385	
Riserve	18	469.279.232		467.486.532	
Utili/(Perdite) portati a nuovo	18	71.838.340		19.763.486	
Utile/(Perdita) dell'esercizio	18	78.371.693		54.283.479	
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	18	1.161.233.650		1.083.277.882	
Capitale e Riserve di terzi		2.188.502		2.499.765	
Utile/(Perdita) di terzi		(341.318)		(311.263)	
Totale Patrimonio Netto di Terzi		1.847.184		2.188.502	
Totale Patrimonio Netto	18	1.163.080.834		1.085.466.384	
Passività non correnti					
Fondi rischi e oneri	19	3.601.072		1.050.000	
TFR e altri benefici ai dipendenti	20	47.895.752		49.943.154	
Passività per imposte differite	11	6.188.240		6.729.418	
Passività finanziarie non correnti	21	415.199.419		485.149.609	
Debiti commerciali non correnti	22	41.561.039	139.789	8.506.073	0
Altre passività non correnti	23	169.143.537		171.403.925	
Totale Passività non correnti		683.589.059		722.782.179	
Passività correnti					
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	19	10.313.372		2.291.531	
Debiti commerciali correnti	22	116.424.813	15.793.571	149.811.624	17.959.187
Debiti tributari e previdenziali	24	32.890.186		24.755.009	
Passività finanziarie correnti	21	252.231.730		67.515.998	
Altre passività correnti	23	97.584.641	43.558.504	138.784.423	91.884.439
Totale Passività correnti		509.444.742		383.158.585	
Passività direttamente associate alle attività destinate alla dismissione	17	0		4.642	
Totale Passività		1.193.033.801		1.105.945.406	
Totale Patrimonio Netto e Passività		2.356.114.635		2.191.411.790	

Conto Economico consolidato

Prospetto di Conto Economico Consolidato

(valori in euro)	Note	2021	di cui parti correlate (Nota 33)	2020	di cui parti correlate (Nota 33)
Ricavi					
Ricavi da attività operativa	25	504.307.407	15.001.787	352.216.440	10.251.259
Balance	25	294.398.448		383.378.133	
<i>Totale ricavi da contratti con i clienti</i>	25	798.705.855		735.594.573	
Altri ricavi operativi	26	46.406.561	34.368.707	45.270.927	34.870.314
Totale ricavi		845.112.416		780.865.500	
Costi					
Costi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	27	(9.733.785)	(898.704)	(7.772.336)	(276.081)
Costi per servizi	27	(127.265.215)	(8.136.283)	(112.672.031)	(9.061.250)
Costo del personale	28	(499.240.954)		(460.956.551)	
Costi per godimento beni di terzi	27	(1.786.555)	(66.275)	(2.115.601)	(23.546)
Altri costi operativi	27	(3.618.301)		(4.720.414)	
Costi per lavori interni capitalizzati	29	27.441.610		27.727.063	
Totale costi		(614.203.200)		(560.509.870)	
Ammortamenti	7 e 8	(129.257.108)		(138.071.100)	
(Svalutazioni)/Ripristini per riduzione di valore di crediti	13	(3.920.795)		(6.168.077)	
(Svalutazioni)/Ripristini per attività materiali e immateriali	7	0		(4.179.047)	
Accantonamenti	19	554.570		(813.131)	
Risultato Operativo		98.285.883		71.124.275	
Proventi e oneri finanziari					
Proventi finanziari	30	10.869.309		1.818.166	
Oneri finanziari	30	(6.791.005)		(7.353.433)	
Utile (perdita) su cambi	30	421.377		(589.877)	
Totale proventi e oneri finanziari		4.499.681		(6.125.144)	
Risultato prima delle imposte		102.785.564		64.999.131	
Imposte dell'esercizio	31	(24.755.189)		(11.026.915)	
Utile/(Perdita) dell'esercizio (Gruppo e Terzi)		78.030.375		53.972.216	
<i>quota di interessenza del Gruppo</i>		78.371.693		54.283.479	
<i>quota di interessenza di Terzi</i>		(341.318)		(311.263)	
Utile/(Perdita) base per azione	38	0,14		0,10	
Utile diluito per azione	38	0,14		0,10	

Altre componenti di Conto Economico complessivo consolidato

Conto economico complessivo Consolidato

(valori in euro)	Note	2021	2020
Utile/(Perdita) dell'esercizio	18	78.030.375	53.972.216
<i>Componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio:</i>			
- differenze da conversione bilanci esteri	18	4.872.264	(5.265.937)
- valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati	10 e 18	211.216	(154.172)
- effetto fiscale della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati	11 e 18	(50.692)	37.001
<i>Totale componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio</i>		5.032.788	(5.383.108)
<i>Componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio:</i>			
- adeguamento al fair value delle partecipazioni in altre imprese	9	(7.031.772)	(8.497.758)
- utili/(perdite) attuariali su benefici ai dipendenti	18 e 20	(1.125.538)	(453.807)
- effetto fiscale	11 e 18	1.746.801	1.893.443
<i>Totale componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio</i>		(6.410.509)	(7.058.122)
Totale Utile (Perdita) di Conto Economico complessivo		76.652.654	41.530.986
quota di interessenza del Gruppo		76.993.972	41.842.249
quota di interessenza di Terzi		(341.318)	(311.263)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

	Riserve					Totale riserve	Utili/(perdite) portati a nuovo	Utile/(perdita) dell'esercizio	Totale	Interessenze di Terzi	Totale Patrimonio netto
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve diverse	Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	Riserva Cash Flow Hedge						
(valori in euro)											
Saldo al 31 dicembre 2019	541.744.385	31.809.804	450.743.646	(11.209.831)	2.029.942	473.373.561	19.992.565	118.432.376	1.153.542.887	2.499.765	1.156.042.652
Destinazione del risultato di esercizio precedente	0	5.594.056	0	0	0	5.594.056	112.838.320	(118.432.376)	0	0	0
Erogazione dividendo	0	0	0	0	0	0	(113.189.994)	0	(113.189.994)	0	(113.189.994)
(Acquisto)/assegnazione azioni proprie	0	0	1.773.331	0	0	1.773.331	0	0	1.773.331	0	1.773.331
Riserva differenza da conversione	0	0	(5.265.937)	0	0	(5.265.937)	0	0	(5.265.937)	0	(5.265.937)
Piano di incentivazione a lungo termine	0	0	(813.186)	0	0	(813.186)	122.595	0	(690.591)	0	(690.591)
Utile/(perdita) complessiva rilevata, di cui:											
- utile/(perdita) rilevata direttamente a Patrimonio netto	0	0	(6.713.229)	(344.893)	(117.171)	(7.175.293)	0	0	(7.175.293)	0	(7.175.293)
- utile/(perdita) dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	54.283.479	54.283.479	(311.263)	53.972.216
Saldo al 31 dicembre 2020	541.744.385	37.403.860	439.724.625	(11.554.724)	1.912.771	467.486.532	19.763.486	54.283.479	1.083.277.882	2.188.502	1.085.466.384
Destinazione del risultato di esercizio precedente	0	2.167.114	0	0	0	2.167.114	52.116.365	(54.283.479)	0	0	0
Erogazione dividendo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
(Acquisto)/assegnazione azioni proprie	0	0	1.049.667	0	0	1.049.667	(41.511)	0	1.008.156	0	1.008.156
Riserva differenza da conversione	0	0	4.872.264	0	0	4.872.264	0	0	4.872.264	0	4.872.264
Piano di incentivazione a lungo termine	0	0	(46.360)	0	0	(46.360)	0	0	(46.360)	0	(46.360)
Utile/(perdita) complessiva rilevata, di cui:											
- utile/(perdita) rilevata direttamente a Patrimonio netto	0	0	(5.555.100)	(855.409)	160.524	(6.249.985)	0	0	(6.249.985)	0	(6.249.985)
- utile/(perdita) dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	78.371.693	78.371.693	(341.318)	78.030.375
Saldo al 31 dicembre 2021	541.744.385	39.570.974	440.045.096	(12.410.133)	2.073.295	469.279.232	71.838.340	78.371.693	1.161.233.650	1.847.184	1.163.080.834

Rendiconto finanziario consolidato

Rendiconto Finanziario Consolidato

	Note	2021	di cui parti correlate	2020	di cui parti correlate
A					
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (*)	16	317.419		450.657	
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di esercizio					
Risultato dell'esercizio	18	78.030		53.972	
Ammortamenti	7 e 8	129.257		138.071	
Variazione netta della passività per benefici ai dipendenti	20	(3.173)		(3.020)	
Variazione derivante da effetto cambio	18	(49)		(23)	
Minusvalenze da realizzo attività materiali e svalutazioni di attività materiali e immateriali	7 e 8	42		4.320	
Altri proventi/oneri su flussi non monetari	7	0		4	
Accantonamento per piani di stock grant	28	962		1.083	
Accantonamenti/assorbimenti fondi per rischi ed oneri	19	10.903		1.691	
Variazione netta di imposte anticipate e imposte differite passive	11	(4.434)		(11.476)	
Decremento/(Incremento) Rimanenze	14	630		(248)	
Decremento/(Incremento) Crediti commerciali correnti e non correnti	13	(342.610)	(3.628)	(300.372)	2.157
Decremento/(Incremento) Crediti tributari e debiti tributari e previdenziali	12 e 24	39.102		(8.722)	
Variazione delle Altre attività e passività correnti	15 e 23	(38.842)	(40.729)	(6.848)	12.107
Variazione delle Altre attività e passività non correnti	23	(859)	1.440	3.435	8.592
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali correnti e non correnti	22	(26.107)	71	(44.925)	1.595
B					
TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' D'ESERCIZIO		(157.148)		(173.058)	
di cui Imposte pagate		(15.253)		(37.195)	
di cui Interessi pagati		(4.228)		(4.414)	
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di investimento					
Investimenti in attività materiali	7	(71.502)		(74.003)	
Investimenti in attività immateriali	8	(14.129)		(17.485)	
Incremento/(Decremento) debiti commerciali per investimenti	22	25.708	(2.097)	14.906	(1.939)
Decremento/(Incremento) Crediti commerciali per investimenti	13	750		750	
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali per inves.ti in part.ni	9	(714)	(714)	(1.313)	0
Investimenti in attività finanziarie	10	0		24.897	
C					
TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(59.887)		(52.248)	
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento					
Erogazioni di finanziamenti a medio lungo termine	21	180.000		220.000	
(Rimborsi) di finanziamenti a medio lungo termine	21	(63.665)		(13.540)	
Variazione netta delle passività finanziarie a lungo termine	21	13		174	
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	21	(1.525)		(1.980)	
(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie correnti e non	10	9.854	9.851	877	807
Distribuzione di dividendi	18	0	0	(113.190)	(60.308)
D					
TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		124.677		92.341	
E					
Flusso di cassa complessivo (B+C+D)		(92.358)		(132.965)	
F					
Differenze cambio su disponibilità liquide		249		(273)	
G					
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (A+E+F)	16	225.310		317.419	

(migliaia di euro)

(*) Le disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio 2021 includono per 1.375 migliaia di euro la liquidità del Consorzio Sicta in liquidazione riclassificata nell'ambito delle attività destinate alla dismissione e definitivamente liquidata in corso di anno.

Note illustrative del Gruppo ENAV

1. Informazioni generali

ENAV S.p.A. (di seguito anche la “Società” o la “Capogruppo”), nasce nel 2001 dalla trasformazione disposta con legge n. 665/1996 dell’Ente Pubblico Economico denominato Ente Nazionale di Assistenza al Volo che, a sua volta, deriva dall’Azienda Autonoma di Assistenza al Volo per il Traffico Aereo Generale (A.A.A.V.T.A.G.) ed ha sede legale in Roma (Italia), via Salaria n. 716, e altre sedi secondarie e presidi operativi su tutto il territorio nazionale.

Dal 26 luglio 2016, le azioni di ENAV sono quotate sul Mercato Telematico Azionario (oggi EXM – Euronext Milan) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e, al 31 dicembre 2021, il capitale della Società risulta detenuto per il 53,28% dal Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF), per il 46,62% da azionariato istituzionale ed individuale e per lo 0,10% dalla stessa ENAV sotto forma di azioni proprie.

L’attività del Gruppo ENAV consiste nel servizio, svolto dalla Capogruppo, di gestione e controllo del traffico aereo e negli altri servizi essenziali per la navigazione aerea nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza, nella conduzione tecnica e manutenzione degli impianti e dei sistemi per il controllo del traffico aereo, in attività di vendita di soluzioni software in ambito aeronautico e in attività di sviluppo commerciale e di consulenza aeronautica. Le modalità di valutazione e rappresentazione sono ricondotte a quattro settori operativi quali quello dei *servizi di assistenza al volo*, dei *servizi di manutenzione*, dei *servizi di soluzioni software AIM* e del settore residuale definito *altri settori*.

Il Bilancio consolidato del Gruppo per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 comprende i Bilanci di ENAV S.p.A. e delle sue controllate ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2022, che ne ha autorizzato la diffusione. Il presente bilancio è assoggettato a revisione legale da parte della EY S.p.A. in virtù dell’incarico di revisione per il novennio 2016-2024 conferito dall’Assemblea del 29 aprile 2016.

2. Forma e contenuto del Bilancio Consolidato

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 di ENAV S.p.A. e delle sue controllate (di seguito anche il “Gruppo”) è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali *International Accounting Standards (IAS)* ed *International Financial Reporting Standards (IFRS)* emanati dall’*International Accounting Standards Board (IASB)* ed alle relative interpretazioni (IFRIC e SIC), adottati dall’Unione Europea con il Regolamento Europeo n. 1606/2002 nonché ai sensi del D. Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato l’applicazione degli IFRS nell’ambito del corpo legislativo italiano.

Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards (IAS)*, tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*, precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee (SIC)* adottati dall’Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti Europei pubblicati sino al 21 aprile 2022, data in cui il Consiglio di Amministrazione di ENAV S.p.A. ha approvato il Bilancio consolidato.

I principi contabili nel seguito descritti riflettono la piena operatività del Gruppo ENAV, nel prevedibile futuro essendo applicati nel presupposto della continuità aziendale e sono conformi a quelli applicati nella redazione del bilancio consolidato del precedente esercizio.

Il Bilancio consolidato è redatto e presentato in euro, che rappresenta la valuta funzionale del Gruppo ENAV. Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note e nei commenti alle stesse sono espressi in migliaia di euro, salvo dove diversamente indicato.

Di seguito sono riportati gli schemi di bilancio utilizzati e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo ENAV, nell’ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio* e in conformità a quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito all’evidenza dell’ammontare delle posizioni o transazioni con parti correlate negli schemi di bilancio e, ove esistenti, alla rappresentazione nel

prospetto di conto economico consolidato dei proventi e oneri derivanti da operazioni significative non ricorrenti ovvero da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività. Nel corso dell'esercizio 2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e rilevanti tali da richiederne la separata esposizione. Gli schemi di bilancio utilizzati sono i seguenti:

- *prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata* predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio corrente e non corrente, con specifica separazione, qualora presenti, delle attività classificate come possedute per la vendita e delle passività incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita o per la distribuzione ai soci. Le attività correnti, che includono le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio. Le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- *prospetto di conto economico consolidato* predisposto classificando i costi operativi per natura;
- *prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato* che comprende, oltre al risultato di esercizio risultante dal conto economico consolidato, le altre variazioni delle voci del patrimonio netto consolidato distinte nelle componenti che saranno successivamente riclassificate a conto economico da quelle che invece non lo saranno;
- *prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato*;
- *rendiconto finanziario consolidato* predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto e mediante la presentazione dei flussi finanziari netti generati dall'attività di esercizio, di investimento e di finanziamento.

Il Gruppo ha inoltre applicato la nuova definizione di rilevanza introdotta con le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 in cui si afferma che un'informazione è rilevante se è ragionevole presumere che la sua omissione, errata indicazione od occultamento potrebbe influenzare le decisioni che gli utilizzatori principali dei bilanci redatti per scopi di carattere generale prendono sulla base di tali bilanci, che forniscono informazioni finanziarie circa la specifica entità che redige il bilancio. La rilevanza dipende dalla natura o dall'entità dell'informazione, o da entrambe. Il Gruppo valuta se l'informazione, singolarmente o in combinazione con altre informazioni, è rilevante nel contesto del bilancio, considerato nel suo insieme.

Il Bilancio consolidato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Ciascuna voce dei prospetti contabili consolidati è posta a raffronto con il corrispondente valore del precedente esercizio.

In conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato della Commissione Europea n. 2019/815 cosiddetto Regolamento ESEF e dell'art. 154-ter del Testo Unico della Finanza, gli schemi del bilancio consolidato e una serie di informazioni anagrafiche della Capogruppo sono stati marcati sulla base della tassonomia IFRS e la Relazione Finanziaria Annuale è stata pubblicata nel formato elettronico unico di comunicazione previsto dal Regolamento ESEF oltre al formato usuale di cortesia.

3. Principi e area di consolidamento

Società controllate

Il bilancio consolidato include, oltre alla Capogruppo, le società sulle quali la stessa esercita il controllo, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, a partire dalla data in cui lo stesso viene acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa, in accordo con il principio IFRS 10.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione, quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto o diritti simili, il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto del Gruppo;
- diritti di voto potenziali del Gruppo;
- una combinazione dei precedenti fatti e circostanze.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata e se i fatti e le circostanze indicano che potrebbero essere intervenuti dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, elimina le relative attività e passività e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevata a conto economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta è rilevata al *fair value*.

I Bilanci delle società controllate sono redatti facendo riferimento al 31 dicembre 2021, data di riferimento del Bilancio consolidato, appositamente predisposti ed approvati dagli organi amministrativi delle singole entità, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili applicati dal Gruppo ENAV.

Le società controllate, incluse nella predetta area di consolidamento, sono consolidate secondo il metodo integrale, in conformità alle seguenti modalità:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunte linea per linea nel bilancio consolidato;
- il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo;
- gli utili e le perdite non ancora realizzati per il Gruppo, in quanto derivanti da operazioni tra società del Gruppo stesso, sono eliminati, così come i rapporti reciproci di debito e credito e di costo e di ricavo;
- le rettifiche di consolidamento tengono conto del loro effetto fiscale differito.

Traduzione dei bilanci di società estere

I bilanci delle società controllate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano. Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna società estera è tradotto in euro, che rappresenta la valuta funzionale del Gruppo, secondo le seguenti regole:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi ed i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio, il cui risultato è ritenuto una affidabile approssimazione di quello che risulterebbe dall'applicazione dei cambi vigenti alla data di ciascuna transazione;
- la *riserva di conversione*, inclusa tra le voci del patrimonio netto consolidato, accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura sia quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione. Tale riserva è riversata a Conto Economico al momento della cessione della relativa partecipazione.

I tassi di cambio adottati per la traduzione dei bilanci delle società con valuta funzionale diversa dall'euro sono riportati nella seguente tabella:

	31.12.2021		31.12.2020	
	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31 dicembre	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31 dicembre
Ringgit malesi	4,9026	4,7184	4,7935	4,9340
Dollari statunitensi	1,1835	1,1326	1,1413	1,2271

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale del Gruppo sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. A fine esercizio le attività e passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi vengono imputati nel Conto Economico consolidato.

Aggregazioni aziendali

Le operazioni di aggregazioni aziendali in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono rilevate in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3 *Aggregazioni aziendali*, secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Il costo di acquisto, ovvero il corrispettivo trasferito, è rappresentato dal valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte, nonché degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente. Il costo di acquisto include il *fair value* delle eventuali attività e passività per corrispettivi potenziali. I costi direttamente attribuibili all'acquisizione sono rilevati a conto economico.

Il costo di acquisto è allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisita ai relativi *fair value* alla data di acquisizione, e l'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza, rispetto al valore netto degli importi delle attività e passività identificabili nell'acquisita stessa valutate al *fair value*, è rilevata come avviamento, ovvero, se negativa, imputata a conto economico. Il valore delle interessenze di terzi è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'acquisita, ovvero al loro *fair value* alla data di acquisizione.

Qualora l'aggregazione aziendale sia realizzata in più fasi, le quote partecipative precedentemente detenute sarebbero rimisurate al *fair value* e l'eventuale differenza (positiva o negativa) imputata a conto economico. L'eventuale corrispettivo potenziale è rilevato al *fair value* alla data di acquisizione. Le variazioni successive del *fair value* del corrispettivo potenziale, classificato come strumento finanziario ai sensi di IFRS 9, sono rilevate a conto economico. I corrispettivi potenziali classificati come strumento di capitale non sono rimisurati e vengono contabilizzati direttamente nel Patrimonio netto.

Nel caso in cui i *fair value* delle attività, delle passività e delle passività potenziali possano determinarsi solo provvisoriamente, l'aggregazione aziendale è rilevata utilizzando tali valori provvisori. Le eventuali rettifiche, derivanti dal completamento del processo di valutazione, sono rilevate entro 12 mesi a partire dalla data di acquisizione, rideterminando i dati comparativi.

L'avviamento emergente dall'acquisizione di società controllate, rappresenta l'eccedenza del corrispettivo corrisposto, valutato al *fair value* alla data di acquisizione, rispetto al valore netto delle attività e passività identificabili nell'acquisita stessa valutate al *fair value*. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento non viene assoggettato ad ammortamento, ma sottoposto a verifica almeno annuale di recuperabilità. Al fine della verifica della riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito nell'ambito di un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa (*cash generating unit* o CGU) del Gruppo in cui si prevedono benefici derivanti dalle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Una CGU rappresenta il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari largamente indipendenti. Nel processo di individuazione delle predette CGU, il management ha tenuto conto della natura specifica dell'attività e del *business* cui appartiene (aree di *business*, normativa di riferimento, ecc.) verificando che i flussi finanziari in entrata derivanti da un gruppo di attività fossero strettamente indipendenti e ampiamente autonomi da quelli derivanti da altre attività (o gruppi di attività). Inoltre, le attività incluse in ogni CGU sono state individuate anche sulla base delle modalità attraverso le quali il management le monitora e le gestisce nell'ambito del proprio modello di *business*.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi all'attività dismessa e della parte mantenuta nell'unità generatrice di flussi finanziari.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2021, rispetto all'esercizio precedente, ha subito delle variazioni per l'uscita dall'area della società non operativa ENAV Espana Control Aereo S.L.U. a far data dal 1° marzo 2021 e per la chiusura definitiva per il termine delle attività di liquidazione del Consorzio Sicta in liquidazione come da delibera assembleare del 25 febbraio 2021.

Le società incluse nell'area di consolidamento sono riportate nella seguente tabella con evidenza dei valori del capitale sociale al 31 dicembre 2021 espressi in migliaia di euro e la percentuale di partecipazione:

Denominazione	Sede	Attività svolta	Valuta	Metodo di consolidamento	Capitale Sociale	% di partecipazione	
						diretta	di gruppo
Techno Sky S.r.l.	Roma	Servizi	euro	Integrale	1.600	100%	100%
D-Flight S.p.A.	Roma	Servizi	euro	Integrale	50	60%	60%
Enav Asia Pacific	Kuala Lumpur	Servizi	ringgit malesi	Integrale	127	100%	100%
Enav North Atlantic	Miami	Servizi	dollari statunitensi	Integrale	44.974	100%	100%
IDS AirNav S.r.l.	Roma	Servizi	euro	Integrale	500	100%	100%

4. Principi contabili

Nel seguito sono riportati i principi contabili ed i criteri di valutazione applicati per la redazione del bilancio consolidato.

Attività materiali

Le Attività materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquisito. In occasione di revisioni o manutenzioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti. In ogni caso i costi sostenuti successivamente all'acquisto sono rilevati ad incremento del valore contabile dell'elemento cui si riferiscono, qualora sia probabile che i futuri benefici associati al costo affluiscano al Gruppo ed il costo dell'elemento possa essere determinato attendibilmente.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti, dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della vita utile stimata oggetto di riesame con periodicità annuale. Eventuali cambiamenti di vita utile, se necessari, sarebbero apportati con applicazione prospettica. L'ammortamento tiene conto dell'eventuale valore residuo dei cespiti. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi separatamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del *component approach*.

La vita utile stimata delle principali classi di attività materiali è la seguente:

Tipologia	Descrizione	vita utile (anni)
Fabbricati	Fabbricati	25
	Manutenzione straordinaria fabbricati	25
	Costruzioni leggere	10
Impianti e macchinari	Impianti radiofonici	10
	Impianti di registrazione	7
	Impianti di sincronizzazione e centri di controllo	10
	Centrali manuali ed elettromeccaniche	7
	Centrali ed impianti elettrici	10
	Ponti radio, apparecchiature A.F. e amplificazione	10
	Impianti di alimentazione	11
	Apparecchiature di segnalazione e attrezzature di pista	10
	Attrezzatura varia e minuta	7
Altri beni	Macchine elettroniche e sistemi telefonici	7
	Mobili e macchine ordinarie di ufficio	10
	Apparecchiature per elab.ne dati compresi i computer	5
	Autovetture, motocicli e simili	4
	Velivoli aziendali	15
	Equipaggiamento dei velivoli e sistemi di radiomisure	10

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e, nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate ed iscritte al loro valore recuperabile. Il valore recuperabile delle attività materiali è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico nella voce svalutazioni e perdite di valore. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e se fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione. La valutazione viene effettuata considerando i principi definiti nell'IFRS 15.

Tra le attività materiali sono altresì iscritti i diritti d'uso ("*right of use*"), in conformità al principio IFRS 16, connessi a contratti di *lease* pluriennale, qualora ricorra la condizione del controllo esclusivo del bene oggetto di *lease* e la fruizione sostanziale di tutti i benefici economici derivanti dall'attività lungo il periodo di utilizzo. Il *right of use* viene iscritto ad un valore equivalente alla somma del valore attuale dei flussi di cassa in uscita, previsti contrattualmente, utilizzando quale fattore di attualizzazione il tasso previsto nell'accordo o il tasso di finanziamento marginale.

Il *right of use* viene ammortizzato tenendo in considerazione il periodo non cancellabile dell'accordo che normalmente coincide con la durata dello stesso.

Con riferimento ai contratti di noleggio pluriennale di autovetture, si procede con la separazione del contratto tra la componente *lease*, ovvero il corrispettivo di noleggio, e *non lease*, relativa ai servizi di manutenzione. La componente *lease* è inclusa nell'ambito del *right of use* mentre la componente *non lease* viene imputata a conto economico.

Attività immateriali

Le Attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese, quali l'avviamento, sono iscritte al valore equo definito alla data di acquisizione, se tale valore può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e sottoposte a test di recuperabilità (*impairment test*) qualora vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. La vita utile residua viene riesaminata alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Le variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo vengono rilevate modificando il periodo e/o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione. La valutazione viene effettuata considerando i principi definiti nell'IFRS 15.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico bensì ad una valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*impairment test*), sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. L'eventuale cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita viene applicato su base prospettica.

Il Gruppo non iscrive attività a vita utile indefinita ad eccezione dell'Avviamento derivante da operazioni di aggregazione aziendale.

Rimanenze

Le rimanenze, rappresentate essenzialmente da parti di ricambio relative agli impianti ed apparecchiature per il controllo del traffico aereo, sono iscritte al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo. Il costo è determinato in base alla formula del costo medio ponderato, che include gli oneri accessori di competenza. Tali rimanenze, se non più utilizzabili in quanto obsolete, vengono svalutate tramite stanziamento nell'apposito fondo svalutazione magazzino a rettifica diretta del valore dell'attivo.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese, che rappresentano strumenti rappresentativi di capitale sono valutate al *fair value*.

Il Gruppo ha scelto irrevocabilmente di imputare le variazioni di *fair value* tra le altre componenti di conto economico complessivo, ovvero in una specifica riserva di patrimonio netto, senza rigiro a conto economico.

Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè: al *costo ammortizzato*, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo (OCI) e al *fair value* rilevato nel conto economico. La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa, il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* incrementato dai costi di transazione, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economico. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al *costo ammortizzato* o al *fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto *Solely Payments of Principal and Interest - SPPI*). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento.

Il modello di business del Gruppo per la gestione delle attività finanziarie riguarda il modo in cui vengono gestite le attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi. Il Gruppo detiene le proprie attività finanziarie fino a scadenza.

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie possono essere classificate in quattro categorie in accordo con IFRS 9: i) Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito); ii) Attività finanziarie al *fair value* rilevate nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito); iii) Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale); iv) Attività finanziarie al *fair value* rilevate a conto economico.

Il Gruppo iscrive principalmente le tipologie di attività finanziarie descritte ai punti i) e iii) sopra riportate.

Il Gruppo valuta le *attività finanziarie al costo ammortizzato* se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite vengono rilevate a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata. Nell'ambito del bilancio consolidato, rientrano nella categoria attività finanziarie al costo ammortizzato le seguenti voci di bilancio: le attività finanziarie correnti e non, i crediti commerciali correnti e non e le altre attività correnti e non.

Per le *attività finanziarie al fair value rilevate nel conto economico complessivo* riguardanti strumenti rappresentativi di capitale, il Gruppo ha effettuato la scelta irrevocabile, in sede di prima applicazione del principio IFRS 9, di imputare le variazioni di *fair value* al conto economico complessivo, essendo soddisfatta la definizione di strumento rappresentativo di capitale ai sensi dello IAS 32 “Strumenti finanziari: Presentazione” e poiché lo strumento non è detenuto per la negoziazione. La classificazione è determinata a livello di singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico.

I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando il Gruppo beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al *fair value* rilevato in OCI non sono soggetti a impairment test.

Il Gruppo ha scelto di classificare irrevocabilmente le proprie partecipazioni non quotate in questa categoria e di imputare conseguentemente gli adeguamenti al fair value in OCI.

Il valore contabile delle attività finanziarie, non valutate al *fair value* con contropartita conto economico, viene ridotto dal nuovo modello di svalutazione dei crediti basato sulla stima delle perdite attese (*expected credit losses*) introdotto dal principio IFRS 9. Tale modello presuppone una valutazione delle perdite attese fondata sulla stima della probabilità di default, sulla percentuale di perdita in caso di insolvenza e sull'esposizione finanziaria. Tali elementi valutativi sono misurati mediante l'utilizzo di dati storici, elementi forward-looking ed informazioni reperibili da info providers, qualora ottenibili senza costi sproporzionati.

Per talune categorie di *attività finanziarie al costo ammortizzato*, quali i crediti commerciali e i *contract assets*, il Gruppo adotta l'approccio semplificato al nuovo modello di impairment. Tale modello semplificato è fondato sulla gestione a portafoglio delle posizioni creditorie e sulla suddivisione dei crediti in specifici cluster che tengano conto della peculiarità del business, dello status operativo del cliente, della fascia di scaduto e dello specifico contesto normativo di riferimento.

Qualora l'entità di una perdita attesa rilevata in passato si riduce e la diminuzione può essere collegata a un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della perdita di valore, essa viene riversata a conto economico.

Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dello strumento si è estinto, ovvero sono stati sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine non eccedenti i tre mesi e prontamente convertibili in cassa. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti della situazione patrimoniale finanziaria consolidata.

Strumenti finanziari derivati

Un derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto che presenta le seguenti caratteristiche:

- il valore cambia in relazione alle variazioni di un parametro definito *underlying*, quale tasso di interesse, prezzo di un titolo o di una merce, tasso di cambio in valuta estera, indice di prezzi o tassi, rating di un credito o altra variabile;
- l'investimento netto iniziale è pari a zero, o minore di quello che sarebbe richiesto per contratti con una risposta simile ai cambiamenti delle condizioni di mercato;

- verrà regolato ad una data futura.

Gli strumenti finanziari derivati stipulati dal Gruppo sono rappresentati da contratti a termine in valuta con finalità di copertura del rischio di cambio. All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita, coerentemente con IFRS 9.

La documentazione predisposta in conformità al principio IFRS 9 include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui il Gruppo valuta se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura stessa. La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura, se sono presenti tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Alla data di stipula del contratto, gli strumenti finanziari derivati sono rilevati al *fair value* sia in sede di prima iscrizione che a ciascuna valutazione successiva. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo. Tali strumenti derivati sono classificati come correnti o non correnti in base alla loro data di scadenza e all'intenzione del Gruppo di continuare a detenere o meno tali strumenti fino alla scadenza.

Rispettati i requisiti sopra riportati, con l'intento di coprire il Gruppo dall'esposizione al rischio di variazioni dei flussi di cassa attesi associati ad un'attività, una passività o una transazione altamente probabile, si applica il trattamento contabile del *cash flow hedge* e pertanto la porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto definita riserva di *cash flow hedge*, mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel conto economico dell'esercizio nell'ambito degli altri ricavi e proventi o degli altri costi operativi.

Gli importi riconosciuti nelle altre componenti di conto economico complessivo, sono successivamente riversati nel conto economico nel momento in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico, per esempio se si verifica una vendita o vi è una svalutazione.

Qualora lo strumento di copertura sia ceduto, giunga a scadenza, annullato o esercitato senza sostituzione, o non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di riserva di *cash flow hedge* a esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante.

Quando una transazione prevista non è più ritenuta probabile, gli utili o perdite rilevati a patrimonio netto sono rilasciati immediatamente a conto economico.

Con riferimento alla determinazione del *fair value*, il Gruppo opera in conformità ai requisiti definiti dall'IFRS 13 ogni qualvolta tale misurazione sia richiesta dai principi contabili internazionali, quale criterio di rilevazione e/o valutazione ovvero quale informativa integrativa in relazione a specifiche attività e passività. Il *fair value* esprime il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione (c.d. *exit price*). Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di chiusura dell'esercizio.

Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria. Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

Livello 1: *fair value* determinato con riferimento a prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici cui il Gruppo può accedere alla data di valutazione;

Livello 2: *fair value* determinato sulla base di input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1, basandosi su variabili osservabili direttamente o indirettamente su mercati attivi;

Livello 3: *fair value* determinato con tecniche di valutazione con riferimento a variabili non osservabili.

Per le attività e passività misurate al *fair value* su base ricorrente, il Gruppo determina se si sia verificato un trasferimento tra i livelli gerarchici sopra indicati, individuando a ogni chiusura contabile il livello in cui è classificato l'input significativo di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate, al momento dell'iscrizione iniziale, tra le passività finanziarie *al fair value* rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, tra i derivati designati come strumenti di copertura. Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili. Le passività finanziarie detenute dal Gruppo comprendono debiti commerciali e altre passività, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente.

La modalità di valutazione successiva delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione. In particolare, le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico, riguardano le passività detenute per la negoziazione e sono riferite a quelle passività assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine.

Le passività finanziarie riferite ai finanziamenti, categoria maggiormente rappresentativa delle passività finanziarie detenute dal Gruppo, sono valutate con il criterio del costo ammortizzato al tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta ed anche mediante il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

I debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati tra le passività correnti, salvo quelle che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data del bilancio, classificate tra le passività non correnti. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta.

Tra le passività finanziarie, correnti e non risultano altresì iscritte, a seguito dell'introduzione di IFRS 16, anche le passività finanziarie rappresentative del valore attuale dei canoni da riconoscere contrattualmente al locatore nell'ambito di accordi di *lease* pluriennali, per i quali ricorrono i presupposti per l'iscrizione del *right of use* tra le attività materiali.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti sono tutti i tipi di remunerazione erogati dal Gruppo in cambio dell'attività lavorativa svolta dai dipendenti.

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rappresentati da salari, stipendi, oneri sociali, indennità sostitutive di ferie ed incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

I benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: piani a benefici definiti e piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti sono quei programmi che prevedono che il datore di lavoro si impegni a versare contributi necessari e sufficienti a garantire una prefissata prestazione previdenziale futura al dipendente, con assunzione di un rischio attuariale in capo al datore di lavoro. Poiché nei piani a benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, i relativi effetti economici e patrimoniali sono rilevati in base a calcoli attuariali conformemente allo IAS 19. I piani a contribuzione definita sono quei programmi che prevedono che il datore di lavoro versi dei contributi prefissati ad un fondo. L'obbligazione del datore di lavoro si estingue quindi con il versamento dei contributi al fondo ed il rischio attuariale ricade sul dipendente. Nei piani a contribuzione definita, gli oneri contributivi sono imputati a conto economico quando essi sono sostenuti in base al relativo valore nominale.

Nei piani a benefici definiti rientra il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, maturato fino al 31 dicembre 2006 in quanto le quote maturate con decorrenza 1° gennaio 2007, in conformità alla Legge 296 del 27 dicembre 2006, sulla base delle scelte implicite ed esplicite operate dai lavoratori, sono state destinate ai fondi di previdenza complementare oppure al fondo di tesoreria istituito presso l'Inps. La passività è proiettata al futuro con il metodo della proiezione unitaria (*Projected Unit Credit Method*) per calcolare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. La valutazione della passività iscritta in bilancio è basata sulle conclusioni raggiunte da attuari esterni al Gruppo. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente: le basi demografiche (quali la rotazione e la mortalità dei dipendenti) e finanziarie (quali il tasso di inflazione ed il tasso di attualizzazione con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione). Il valore della passività iscritta in bilancio risulta, pertanto, allineata a quella risultante dalla valutazione attuariale e gli utili e le perdite attuariali emergenti dal calcolo vengono imputati direttamente a patrimonio netto nel prospetto afferente le altre componenti di conto economico complessivo, nel periodo in cui emergono, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

Nei piani a contribuzione definita rientra il Trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, limitatamente alle quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 e versate obbligatoriamente ad un Fondo di previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS. Tali piani sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi a carico del Gruppo che versa contributi imputandoli a conto economico quando sono sostenuti e in base al relativo valore nominale.

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come passività quando l'impresa decide di concludere il rapporto di lavoro con un dipendente o un gruppo di dipendenti prima della normale data di pensionamento, ovvero nei casi in cui il dipendente o un gruppo di dipendenti decida di accettare un'offerta di benefici in cambio della cessazione del rapporto di lavoro. I benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati immediatamente nel costo del lavoro.

Piano di incentivazione azionaria a lungo termine

Il piano di incentivazione azionaria a lungo termine rappresenta, in conformità all'IFRS 2, una componente retributiva dei beneficiari che avviene mediante la corresponsione di strumenti rappresentativi di capitale (c.d. *equity-settled share-based payment transaction*). Per tale piano il costo è rappresentato dal *fair value* di tali strumenti determinato alla data di assegnazione (*grant date*), ed è rilevato tra il *Costo del personale* lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una riserva di Patrimonio netto denominata Riserva stock grant. L'ammontare complessivo stimato viene ripartito su tutto il *vesting period* e periodicamente viene rilevato il costo del personale ed il corrispondente incremento di patrimonio netto per una quota dell'ammontare stimato.

L'importo stimato del costo deve essere rivisto durante il *vesting period* se successive informazioni indicheranno che il numero di strumenti che matureranno alla fine del periodo di vesting sarà differente rispetto a quanto originariamente stimato. La variazione di stima sarà eventualmente iscritta a rettifica della voce Riserva stock grant con contropartita costo del personale.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, sono indeterminati l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene effettuata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) risultante da un evento passato, quando è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione e quando è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.

Quando l'effetto finanziario associato al tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette, ove adeguato, la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, ai rischi specifici attribuibili all'obbligazione. Quando l'accantonamento a fondo rischi e oneri viene attualizzato, l'adeguamento periodico del valore attuale associato al fattore temporale viene riflesso nel conto economico come onere finanziario. Laddove si supponga che tutte le spese, o una parte di esse, richieste per estinguere un'obbligazione vengano rimborsate da terzi, tale indennizzo, se virtualmente certo, è rilevato come attività distinta.

Le variazioni di stima degli accantonamenti ai fondi sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione e portate ad incremento delle passività. Le variazioni di stima in diminuzione sono rilevate in contropartita della passività fino a concorrenza del suo valore contabile e, per la parte eccedente, a conto economico nella stessa voce a cui fanno riferimento.

Gli importi iscritti nei fondi rischi e oneri sono distinti tra quota corrente e non corrente sulla base della previsione di pagamento/estinzione delle passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono riportati come informativa e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi sono iscritti al corrispettivo ricevuto o ricevibile al netto di sconti ed abbuoni e sono rilevati quando l'entità soddisfa una obbligazione di fare trasferendo un bene o un servizio a un cliente, in conformità a quanto previsto dal principio IFRS 15. Il trasferimento avviene quando il cliente ottiene il controllo del bene o servizio e cioè quando ha la capacità di indirizzarne l'uso ed ottenerne sostanzialmente tutti i benefici. Il controllo può essere trasferito in un certo momento (*at point in time*) oppure nel corso del tempo (*over time*) mediante opportune tecniche di misurazione degli avanzamenti (metodi *output* e/o *input*).

Nell'ambito del *transaction price* vengono altresì fattorizzati (in base al metodo del valore atteso e/o dell'importo più probabile), anche elementi variabili del corrispettivo qualora sia altamente probabile che non vi sarà un significativo reversal in futuro. Le transazioni sono altresì rettificata per tenere in considerazione il valore temporale del denaro.

I ricavi del Gruppo sono di seguito riepilogati rispetto alla relativa disaggregazione per natura:

- *mercato regolamentato*: due distinte obbligazioni di fare adempite *over time* nell'ambito degli stream di rotta e di terminale. Gli avanzamenti sono misurati con il metodo dell'output in base alle unità di servizio assistite erogate nei servizi di rotta e di terminale ed il balance rappresenta la *variable consideration*, fattorizzata nel *transaction price* di ciascuna obbligazione di fare, ascrivibile ai servizi erogati nell'ambito degli stream di rotta e di terminale, e permette di misurare l'effettivo valore della performance erogata a beneficio del cliente ed opportunamente rettificata per tenere in considerazione il valore temporale del denaro;
- *mercato non regolamentato*: i ricavi sono disaggregati per tipologia di transazione, quali vendita di licenze e prestazioni di servizi, radiomisure, consulenza aeronautica, servizi tecnici e di ingegneria, formazione, ed altri ricavi. I servizi rilevati con modalità *over time* sono circoscritti prevalentemente ai servizi erogati in ambito consulenza aeronautica e alle prestazioni di servizi, comprensivi delle attività di manutenzione sulle licenze software vendute. La vendita delle licenze software e/o dell'hardware ai clienti viene rilevata subordinatamente alla consegna fisica del bene al cliente (at point in time) salvo specifici casi di vendita con consegna differita al ricorrere dei requisiti richiesti dal principio di riferimento.

Balance – Ricavi da contratti con i clienti

A livello internazionale gli Stati che aderiscono ad Eurocontrol hanno utilizzato fino al 31 dicembre 2011 un sistema di tariffazione per la rotta cosiddetta a *cost recovery*. Tale sistema si basava sul criterio che l'ammontare dei ricavi fosse commisurato al valore dei costi sostenuti per i servizi di controllo della navigazione aerea di rotta. In virtù di tale principio la tariffa si attestava a quel valore che consentisse di conseguire, in via previsionale, l'obiettivo del pareggio economico. A fine esercizio, qualora i ricavi fossero stati superiori ai costi si sarebbe generato un *balance negativo (over recovery)* che avrebbe dato luogo alla rettifica a conto economico dei maggiori ricavi ed all'iscrizione di un debito per balance. Qualora invece i ricavi fossero risultati inferiori ai costi sostenuti, si sarebbe rilevato a conto economico un maggior ricavo e si sarebbe iscritto un credito per *balance positivo (under recovery)*. In osservanza del principio del *cost recovery*, il Balance rappresentava quindi il risultato del meccanismo di correzione utilizzato al fine di adeguare l'ammontare dei ricavi all'effettiva entità dei costi sostenuti e tariffabili. Gli effetti di tale meccanismo venivano inclusi ai fini tariffari a partire dal secondo esercizio successivo a quello di riferimento ed imputato a conto economico con il segno opposto rispetto a quello di rilevazione.

Tale meccanismo del *cost recovery*, con decorrenza 1° gennaio 2015, si applica esclusivamente alla tariffa di terminale di terza fascia.

A decorrere dall'esercizio 2012, ed a seguito dell'entrata in vigore del sistema di prestazioni per i servizi di navigazione aerea in rotta, in accordo alla normativa comunitaria sul Cielo Unico Europeo, è stato introdotto un nuovo sistema gestionale basato sulla misurazione ed ottimizzazione delle performance operative ed economiche, con il conseguente abbandono del sistema del *cost recovery*. Lo strumento per l'attuazione dello schema di prestazioni è il Piano di Performance Nazionale in cui vengono delineate le azioni e gli obiettivi da raggiungere nel periodo di riferimento. Tali obiettivi di efficienza prevedono l'introduzione di elementi di rischio a carico dei *provider*, e quindi della Capogruppo, sia sul traffico che sui costi. A seguito della pandemia

da COVID-19 e dei connessi riflessi nel settore del trasporto aereo, la Commissione Europea ha adottato mediante il Regolamento UE 2020/1627 del 3 novembre 2020, alcune misure eccezionali per il terzo periodo di riferimento (anni 2020 – 2024) del sistema di prestazioni e di tariffazione nel Cielo Unico Europeo, introducendo alcune norme che derogano in parte il Regolamento UE 2019/317 riferito a tale periodo. Successivamente la Commissione Europea ha emesso la Decision 2021/891 in cui ha fissato gli obiettivi prestazionali per il terzo periodo regolatorio e identificato come parametro di riferimento l'indicatore di performance *Determined Unit Cost* (DUC) definito come rapporto fra costi determinati e il traffico espresso in termini di unità di servizio. Ai sensi di tale regolamento, è stato presentato da ultimo nel mese di novembre 2021 il piano delle performance aggiornato con le previsioni di traffico aereo da ultime emesse da Eurocontrol, piano utilizzato ai fini della determinazione dei balance dell'anno. I balance riferiti alla perdita di traffico nel biennio 2020-2021, vengono ripartiti in via eccezionale su un periodo di cinque anni estendibile a sette anni, con decorrenza dal 2023. Sebbene tale Regolamento sia riferito ai ricavi di rotta, la Capogruppo ne ha esteso l'applicazione anche ai ricavi di terminale complessivamente per le due fasce di tariffazione (fascia 1 e fascia 2), che sono soggette alla stessa regolamentazione europea. L'adeguamento dei ricavi di rotta e di terminale verrà imputato nella voce *Balance dell'anno*.

Le componenti di credito e debito per balance, sia di natura corrente che non, risultano classificate nell'ambito dei crediti commerciali correnti e non, alla stregua di contract asset/liabilities coerenti con IFRS 15. L'ammontare di credito/debito per balance risulta separatamente identificabile nell'ambito delle note illustrative.

La voce *Balance dell'anno*, sia con riferimento ai servizi di terminale che ai servizi di rotta, consente di rappresentare l'entità dei ricavi in corrispondenza della performance effettivamente eseguita nel periodo di riferimento che, per effetto degli specifici meccanismi di ambito tariffario, potrà solamente essere regolata in seguito. In altri termini, le rettifiche o le integrazioni ai ricavi consentono di iscrivere nel periodo di riferimento i ricavi in misura pari al diritto al corrispettivo maturato per effetto della performance eseguita. La voce *Balance dell'anno* sarà imputata in tariffa sulla base delle indicazioni della Commissione Europea mentre, nell'esercizio in chiusura, viene riversato a conto economico il credito/debito per Balance rilevato attraverso la voce *Utilizzo Balance* ed incluso nella tariffa dell'anno.

Tenuto conto che il recupero dei balance attivi e passivi è differito nel tempo ed avviene sulla base dei piani di recupero definiti in ambito tariffario, in accordo con il principio IFRS 15, la Capogruppo procede alla misurazione di detti ricavi tenendo conto dell'effetto finanziario, con rilevazione iniziale al loro valore attuale e rilevazione successiva dei proventi/oneri finanziari maturati fino alla data di imputazione in tariffa.

Se i piani di recupero dei balance in tariffa vengono modificati, il Gruppo provvede a rettificare il valore relativo al credito/debito per Balance al fine di riflettere i flussi finanziari stimati effettivi e rideterminati. Si procede, quindi, al ricalcolo del valore contabile determinando il valore attuale dei flussi finanziari futuri rideterminati applicando il tasso di interesse originario; la differenza che si genera, oltre a rettificare il valore del debito/credito per Balance, viene rilevata a conto economico tra le componenti di natura finanziaria. La modifica nei piani di recupero del Balance, trattandosi di una revisione di stime in seguito all'ottenimento di nuove e ulteriori informazioni, non comporta la rideterminazione dei saldi relativi ai bilanci precedenti ma un'applicazione prospettica delle modifiche.

Il Balance include anche una componente finanziaria significativa, avente un orizzonte temporale maggiore di 12 mesi. Per tale ragione il Gruppo rettifica il prezzo dell'operazione per tenere conto del valore temporale del denaro. I crediti e debiti per balance, limitatamente alle componenti iscritte nell'esercizio, rappresentano una *variable consideration*, ovvero contract asset/liabilities, che saranno riversate nella tariffa futura. I crediti e debiti per balance, imputati nella tariffa dell'esercizio, rappresentano gli assorbimenti in sede di

fatturazione dei predetti contract asset/liabilities. Tali contract asset/liabilities, sono classificati nell'ambito dei crediti/debiti commerciali, correnti e non, e separatamente identificabili nell'ambito delle note illustrative.

Contributi

I contributi in conto esercizio sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con ragionevole certezza il diritto a percepirli, indipendentemente dalla data di incasso.

I contributi pubblici in conto impianti sono rilevati in presenza di una delibera formale di attribuzione da parte del soggetto erogante e solo se vi è, in base alle informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio, la ragionevole certezza che il progetto oggetto di agevolazione venga effettivamente realizzato e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi pubblici in conto impianti vengono registrati in un'apposita voce del passivo corrente e non corrente, a seconda delle previste tempistiche di riversamento, ed imputati a conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo è direttamente riferibile, garantendo in questo modo una correlazione con gli ammortamenti relativi ai medesimi beni.

Dividendi

I dividendi ricevuti da società partecipate non consolidate con il metodo integrale sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto incondizionato degli Azionisti a riceverne il pagamento che normalmente corrisponde con la delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Costi

I costi sono iscritti quando riguardano beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I costi sono iscritti a conto economico contestualmente al decremento dei benefici economici associati alla riduzione di un'attività o all'incremento di passività qualora tale decremento possa essere determinato e misurato in modo attendibile.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo e, laddove previsto, il tasso di interesse legale. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario, od ove opportuno un periodo più breve, al valore contabile netto dell'attività o della passività. Gli interessi attivi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici affluiranno al Gruppo e il loro ammontare possa essere attendibilmente valutato.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito (IRES e IRAP) sono calcolate sulla base della migliore stima del reddito imponibile dell'esercizio e in conformità alla normativa fiscale vigente nei Paesi nei quali il Gruppo esercita la sua attività, applicando le aliquote fiscali vigenti. Il debito per imposte correnti viene contabilizzato nello stato patrimoniale al netto di eventuali acconti di imposta pagati.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori ai fini fiscali, applicando l'aliquota

fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. Le attività per imposte anticipate per tutte le differenze temporanee deducibili in esercizi futuri sono rilevate solo quando il loro recupero è probabile, ovvero se si prevede che verranno realizzati in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. Le passività per imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili in esercizi futuri salvo che tale passività deriva dalla: i) rilevazione iniziale dell'avviamento; ii) rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e che al momento dell'operazione non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale).

Le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono imputate a conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate tra le altre componenti del conto economico complessivo ovvero a elementi del patrimonio netto. In tali casi l'effetto fiscale è imputato direttamente tra le altre componenti del conto economico complessivo ovvero nel patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, applicate dalla medesima autorità fiscale, sono compensate se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare gli importi delle attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti che si genereranno al momento del loro riversamento.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate rispettivamente tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte e tasse non correlate al reddito sono incluse nella voce di conto economico definita altri costi operativi.

Parti Correlate

Le parti correlate sono identificate da parte del Gruppo ENAV in accordo con il principio IAS 24. In generale, per parti correlate si intendono principalmente quelle che condividono con la Capogruppo il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto da parte della Capogruppo e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, quelle entità che gestiscono piani di benefici post-pensionistici per i dipendenti della Capogruppo o di sue società correlate, nonché gli amministratori e i loro stretti familiari, i componenti effettivi del Collegio Sindacale e i loro stretti familiari, i dirigenti con responsabilità strategiche e i loro stretti familiari, della Capogruppo e delle società da questa direttamente e/o indirettamente controllate.

Per parti correlate esterne al Gruppo si intendono il Ministero vigilante quale il Ministero dell'Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) e il Ministero controllante quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), le entità sotto il controllo, anche congiunto, del MEF e le società a queste collegate.

Per l'analisi di dettaglio dei suddetti rapporti con parti correlate si rinvia alla nota n. 33 del Bilancio Consolidato.

Settori operativi

In accordo con il principio IFRS 8 un settore operativo è una componente di un'entità: i) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e costi, ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore, iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Ai fini gestionali, il Gruppo ENAV è organizzato in unità strategiche identificate in base alla natura dei servizi forniti e presenta, ai fini dell'informativa finanziaria, tre settori operativi (servizi di assistenza al volo, servizi di manutenzione e soluzioni software AIM) coincidenti con le unità generatrici di flussi finanziari (CGU). È inoltre previsto un quarto settore operativo avente natura residuale che include le operazioni riferibili ad attività minoritarie, che non ricadono nei settori operativi sopra menzionati ed oggetto di monitoraggio.

Le informazioni dei settori operativi per l'esercizio 2021, comparati con i dati dell'esercizio 2020, sono fornite nella nota 32 *Informativa per settori operativi*.

Utile/(Perdita) base e diluita per azione

In accordo con il principio IAS 33, l'utile base per azione viene calcolato come rapporto tra l'utile o la perdita attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

L'utile base coincide con l'utile diluito dal momento che alla data di redazione del bilancio non sussistono potenziali azioni ordinarie, ovvero azioni che non hanno ancora dato origine all'emissione di titoli azionari pur in presenza di presupposti giuridici con potenziali effetti diluitivi.

5. Uso di stime e giudizi del management connessi anche alla pandemia da COVID-19

La redazione del Bilancio consolidato, in accordo con i principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni, richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, valutazioni, stime basate sull'esperienza storica e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze e sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data di bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi potrebbero differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo il periodo corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

In osservanza alle raccomandazioni emanate dall'ESMA il 29 ottobre 2021 in merito agli impatti derivanti dalla pandemia da COVID-19 in corso, il presente paragrafo riporta anche le aree maggiormente interessate da stime e giudizi che possono aver avuto maggiore impatto a seguito dell'emergenza sanitaria. Particolare attenzione è stata dedicata alla valutazione di recuperabilità dei crediti, alla tenuta degli assets e dell'avviamento e alla determinazione del Balance dell'esercizio. Inoltre, nella predisposizione del Bilancio consolidato sono stati verificati i presupposti per la continuità aziendale ed è ragionevole affermare che il Gruppo continuerà la propria attività operativa in un futuro prevedibile e comunque in un'ottica di lungo periodo. In caso di cambiamenti futuri nei processi di stima verrà data informativa del cambiamento metodologico a far data dall'esercizio in cui potrebbe rilevarsi il suddetto cambiamento in presenza di fattori e/o elementi ulteriori che potrebbero intervenire. Tali modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo sui dati consolidati.

Misurazione ricavi per Balance

Come descritto all'interno del paragrafo *Principi Contabili*, a seguito della pandemia da COVID-19 e l'impatto significativo che lo stesso ha determinato nel settore del trasporto aereo, la Commissione Europea ha adottato con il Regolamento UE 2020/1627 del 3 novembre 2020 delle misure eccezionali per il terzo periodo

di riferimento (anni 2020 – 2024) del sistema di prestazioni e di tariffazione nel Cielo Unico Europeo introducendo alcune norme che derogano in parte il Regolamento UE 2019/317 riferito a tale periodo. Successivamente con la Decision 2021/891 (“la Decisione”) la Commissione Europea ha rivisto gli obiettivi prestazionali per il terzo periodo regolatorio e identificato come parametro di riferimento l’indicatore di performance *Determined Unit Cost* (DUC) definito come rapporto tra costi determinati e il traffico espresso in termini di unità di servizio che, per il biennio 2020-2021, considerato come un unico periodo, non deve eccedere il 120,1% della DUC consuntivata nel 2019. In miglioramento rispetto al target europeo, il livello della DUC pianificato da ENAV nel Piano delle Performance aggiornato per lo stesso combined period risulta, invece, solo del +94,3%, sempre in relazione all’anno base di riferimento 2019.

Si rammenta che la suddetta Decisione ha sostanzialmente modificato solo le modalità di misurazione del corrispettivo per il Gruppo, a fronte delle prestazioni erogate, senza modificarne il diritto originario al riconoscimento. Infatti, i ricavi da balance 2021 sono stati determinati secondo criteri di misurazione in linea con i principi contenuti nel Regolamento di Esecuzione (UE) 2020/1627 conformi ai target di performance previsti nella suddetta Decisione e in funzione del piano di performance presentato da ultimo nel mese di novembre 2021 che recepisce le nuove previsioni di traffico emanate da Eurocontrol. I balance di rotta e di terminale sono stati inoltre determinati anche in coerenza con le Reporting Table tariffarie, documenti ufficiali previsti dalla stessa regolamentazione comunitaria, le quali sono utilizzate da tutti gli Stati membri ed i relativi fornitori della navigazione aerea ai fini del monitoraggio delle performance e rendicontazione dei balance. Le Reporting Table saranno trasmesse ad Eurocontrol e Commissione europea entro il mese di giugno 2022, ai fini delle verifiche sui valori. I balance emersi da tale calcolo, vengono ripartiti in via eccezionale su un periodo di cinque anni estendibile a sette anni, con decorrenza dal 2023.

Valutazione al *fair value* per strumenti rappresentativi di capitale

Il Gruppo ad ogni data di riferimento del bilancio effettua l’aggiornamento del *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale per i quali ha effettuato la scelta irrevocabile di iscrivere i relativi adeguamenti ad OCI nell’ambito di una specifica riserva di patrimonio netto. Con riferimento alla valutazione del *fair value* dell’investimento partecipativo in Aireon LLC, l’analisi condotta da parte della direzione richiede la valutazione di una serie di input interni ed esterni come ad esempio: esame del budget annuale, esame del Piano economico-finanziario di lungo periodo ed analisi dei principali indicatori di mercato. La valutazione richiede un ampio utilizzo da parte della direzione aziendale di stime significative e assunzioni. In particolare, la stima del *fair value* di Aireon è stata effettuata sulla base delle proiezioni economiche e finanziarie per il periodo 2022-2033 (il “Piano”), presentate a dicembre 2021 ed aggiornate dal management di Aireon a febbraio 2022. In particolare, il modello valutativo è fondato sulle seguenti principali assunzioni:

- l’equity value, determinato nella prospettiva equity-side, in base ai dividend distribuibili desunti dal citato Piano; tali dividendi sono stati desunti in base al periodo esplicito di valutazione, oltre il quale si è ipotizzata la generazione da parte della Società di un flusso di cassa sostenibile a regime ad un tasso di crescita medio nominale (g-rate) di lungo periodo (valore terminale);
- Il tasso di attualizzazione utilizzato è il *Cost of Capital* (Ke) pari al 13,56%, calcolato mediante la metodologia del CAPM (*Capital Asset Pricing Model*).

Nel paragrafo n. 9 *Partecipazioni in altre imprese* vengono fornite le ulteriori informazioni relative ai risultati delle valutazioni condotte dal Gruppo ENAV.

Riduzione di valore delle attività (*impairment*) e unità generatrici di cassa

Una riduzione di valore delle attività esiste qualora il valore di carico di un'attività (*carrying amount*) o di una unità generatrice di flussi di cassa, *Cash Generating Unit* (CGU), è superiore al suo valore recuperabile (inteso come il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di una unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita ed il proprio valore d'uso). Una CGU rappresenta il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari largamente indipendenti.

Nel processo di individuazione delle predette CGU, il management ha tenuto conto della natura specifica dell'attività e del *business* a cui essa appartiene (aree di *business*, normativa di riferimento, ecc.), verificando che i flussi finanziari in entrata derivanti da un gruppo di attività fossero strettamente indipendenti e ampiamente autonomi da quelli derivanti da altre attività (o gruppi di attività). Inoltre, le attività incluse in ogni CGU sono state individuate anche sulla base delle modalità attraverso le quali il management le gestisce e le monitora nell'ambito del proprio modello di business.

Il numero ed il perimetro delle CGU vengono sistematicamente monitorati per tenere conto di eventuali fattori esterni che potrebbero influire sulla capacità di generare flussi finanziari autonomi da parte di gruppi di attività aziendali o al fine di allocare gli effetti di eventuali nuove operazioni di aggregazione o di riorganizzazione da parte del Gruppo.

Il management, sulla base dell'attuale struttura del Gruppo, ha identificato tre unità generatrici di flussi finanziari (CGU):

- *Servizi di assistenza al volo*: la CGU coincide con l'entità legale ENAV S.p.A., che ha come *core business* l'erogazione dei servizi di gestione e controllo del traffico aereo, nonché gli altri servizi essenziali per la navigazione, nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza, assicurando i massimi standard tecnici e di sistema nella sicurezza del volo ed il potenziamento tecnologico-infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo.
- *Servizi di manutenzione*: la CGU coincide con la controllata Techno Sky S.r.l. che ha come *core business* la conduzione tecnica e la manutenzione degli impianti e dei sistemi per il controllo del traffico aereo.
- *Soluzioni software AIM*: la CGU coincide con la controllata IDS AirNav S.r.l. che ha come *core business* lo sviluppo di soluzioni software nei settori della gestione delle informazioni aeronautiche e gestione del traffico aereo ed erogazione dei relativi servizi commerciali, per vari clienti in Italia, Europa e paesi extra europei.

La direzione aziendale ha effettuato il test di *impairment* con riferimento al Goodwill derivante dalle operazioni di aggregazione aziendale, ovvero l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Techno Sky il cui avviamento è stato allocato interamente alla CGU Servizi di manutenzione e l'acquisizione del 100% delle quote di capitale sociale di IDS AirNav, per la quale è stata effettuata l'allocazione del relativo avviamento, nell'ambito della CGU Soluzioni software AIM.

Lo svolgimento dei test di *impairment* ha richiesto, da parte della direzione aziendale, l'effettuazione di stime significative. Eventuali modifiche riguardanti le assunzioni e gli input utilizzati possono comportare modifiche significative riguardanti il valore recuperabile della CGU.

Per la CGU servizi di manutenzione i flussi finanziari attualizzati fanno riferimento ad un orizzonte temporale di 3 anni (2022 – 2024) mentre per la CGU Soluzioni software AIM, i flussi finanziari attualizzati fanno riferimento ad un orizzonte temporale di 5 anni (2022 – 2026) e sono tratti dal Piano industriale approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione oltre che dalla Capogruppo tenuto conto anche del budget approvato per l'anno 2022. Tali flussi, per il periodo di previsione esplicita, sono formulati sulla base di assunzioni ipotetiche ed associate alle aspettative evolutive del business, mentre gli anni successivi al periodo

esplicito vengono sviluppate ipotesi di redditività sostenibile nel lungo periodo per consentire la continuità gestionale (tassi di crescita ed altri fattori ancorati a dinamiche macroeconomiche).

Le ipotesi assunte da parte della direzione aziendale con riferimento alla stima del flusso operativo netto “normalizzato” sono le seguenti sia per la CGU servizi di manutenzione che per la CGU Soluzioni software AIM:

- definizione di un NOPAT (Net Operating Profit After Taxes) sviluppato sulla base della media dei 3 anni di previsione esplicita (2022-2024) per la CGU servizi di manutenzione e della media degli ultimi 2 anni di previsione esplicita (2025-2026) per la CGU Soluzioni software AIM;
- ammortamenti allineati agli investimenti di mantenimento della dotazione di capitale fisso;
- saldo di capitale circolante pari a 0;
- il tasso di crescita dei flussi di cassa operativi successivamente al periodo esplicito ed in perpetuità, utilizzato per la determinazione del valore residuo (tasso ‘g’), è stato stimato pari all’1,4% in coerenza con la revisione delle stime di crescita per l’Italia, nell’attuale contesto macroeconomico.

In particolare, la stima del tasso di crescita (g rate) risente delle assunzioni e delle valutazioni effettuate dalla direzione aziendale, le quali prendono in considerazione input interni ed esterni di informazioni, caratterizzati quest’ultimi da profili di incertezza, ad esempio: esame del budget annuale, esame del piano economico finanziario di lungo periodo ed analisi dei principali indicatori di mercato.

Nel determinare il valore d’uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di attualizzazione, la cui stima risente di valutazioni ed assunzioni svolte da parte della direzione aziendale, e che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro e i rischi specifici dell’attività. In particolare, il tasso d’attualizzazione è stato costruito secondo le principali seguenti assunzioni: il Free Risk, il Country Risk premium e il market risk premium sono stati determinati in base a dati osservabili sul mercato, il Beta in base ad una stima determinata in base ad un campione di società comparabili.

Si rimanda alla nota n.8 *Attività Immateriali* per l’informativa relativa ai risultati del test di *impairment*.

Determinazione delle vite utili

L’ammortamento delle attività materiali ed immateriali viene rilevato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascuna attività. La vita utile economica è determinata nel momento in cui le attività vengono acquistate ed è basata sull’esperienza storica per analoghi investimenti, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. L’effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta annualmente i cambiamenti tecnologici al fine di aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento a carico dell’esercizio e di quelli futuri.

Relativamente alla vita utile delle attività immateriali emerse a seguito della PPA (Purchase Price Allocation) di IDS AirNav, le stesse sono state determinate in coerenza con i criteri utilizzati nell’ambito della valutazione del *fair value* dei net asset acquisiti.

Fondi rischi

Il Gruppo iscrive nei fondi rischi le probabili passività riconducibili a vertenze e contenziosi con il personale, fornitori, terzi e, in genere, gli altri oneri derivanti da obbligazioni assunte. Il calcolo degli accantonamenti a fondo rischi comporta l’assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che potrebbero modificarsi nel tempo, potendo generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in considerazione nella redazione del bilancio consolidato.

Fondo svalutazione crediti e fondo svalutazione rimanenze

Il fondo svalutazione crediti e il fondo svalutazione rimanenze riflettono rispettivamente le stime connesse alle perdite sui crediti del Gruppo in base al modello introdotto dal principio IFRS 9 delle *Expected Credit Loss* (ECL) e la stima delle parti di ricambio divenute obsolete e non più utilizzabili sugli impianti di riferimento.

Al fine di tener conto degli effetti del COVID-19 sull'impairment dei crediti commerciali, il modello adottato dal Gruppo è stato confermato rispetto a quanto utilizzato nel 2020 tenendo conto del deterioramento del merito creditizio di un paniere di società rappresentative del settore del trasporto aereo.

Pur ritenendo congrui i fondi in argomento, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche potrebbero riflettersi in variazioni e, quindi, produrre un impatto sugli utili.

6. Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottate dal Gruppo

I principi contabili adottati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020. Le modifiche ed interpretazioni che si applicano per la prima volta nel 2021 non hanno prodotto impatti sul Bilancio Consolidato. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

Nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni che non hanno prodotto impatti sul Bilancio consolidato del Gruppo

Di seguito viene riportato un elenco dei nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni applicabili al Gruppo, a far data dal 1° gennaio 2021 e/o successivamente nel corso dell'esercizio 2021, ed improduttivi di effetti sul Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

- *Amendment to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 - Phase 2* – emesso il 27 agosto 2020 ed omologato in data 13 gennaio 2021. Gli emendamenti della fase 2 affrontano le questioni che potrebbero influire sull'informativa finanziaria in sede di modifica del tasso di interesse, inclusi gli effetti delle modifiche ai flussi di cassa contrattuali o alle relazioni di copertura derivanti dalla sostituzione di un *interest rate benchmark* con un tasso di riferimento alternativo (*replacement issues*).

Tali modifiche sono efficaci a decorrere dal 1° gennaio 2021.

- *Amendment to IFRS 16 – Leases: Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021*- emesso il 31 marzo 2021 ed omologato in data 30 agosto 2021, con data di efficacia a decorrere dal 1° aprile 2021. Con tale emendamento lo IASB ha modificato ulteriormente l'IFRS 16 per prorogare il periodo di tempo limite di uno dei criteri che il locatore deve rispettare per poter applicare l'espedito pratico alle concessioni ricevute (esenzione ai locatari dall'obbligo di determinare se una concessione in ambito lease sia una modifica del leasing), ovvero che qualsiasi riduzione dei canoni di locazione poteva incidere solo sui pagamenti originariamente dovuti entro il 30 giugno 2021. L'emendamento prevedeva originariamente la possibilità di applicazione fino al 30 giugno 2021, ma considerando il perdurare della situazione economica conseguente al diffondersi della pandemia da COVID-19, è stata prorogata il periodo di applicazione dell'espedito pratico al 30 giugno 2022.

Il Gruppo non ha ottenuto agevolazioni nei canoni Lease, quale conseguenza della pandemia, ma prevede di applicare tali *practical expedient* se si verificherà la circostanza entro il periodo di applicazione consentito.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche efficaci per periodi successivi al 31 dicembre 2021 e non adottati dal Gruppo in via anticipata

Di seguito viene riportato un elenco dei nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni che saranno applicati dal Gruppo negli esercizi successivi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, di cui il Gruppo ne valuterà eventuali impatti attesi in sede di prima adozione:

- *Amendments to IFRS 3: Business Combination - Reference to the Conceptual Framework* – emesso il 14 maggio 2020 ed omologato il 28 giugno 2021. Le modifiche hanno l'obiettivo di sostituire i riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements, pubblicato nel 1989, con quanto riportato nel Conceptual Framework for Financial Reporting pubblicato a marzo 2018 senza un cambio significativo dei requisiti del principio. Il Board ha anche aggiunto un'eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21 Levies, se contratte separatamente. Allo stesso tempo, il Board ha deciso di chiarire che la guidance esistente nell'IFRS 3 per le attività potenziali non verrà impattata dall'aggiornamento dei riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements. Tali modifiche saranno applicabili a partire dal 1° gennaio 2022, con applicazione prospettica.
- *Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment: Proceeds before intended Use* – emesso il 14 maggio 2020, omologato in data 28 giugno 2021. Tali modifiche proibiscono all'entità di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo dalla vendita di prodotti realizzata nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa sia in grado di operare nel modo per cui è stata progettata dal management. Diversamente un'entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, ed i costi per produrre tali prodotti, nel conto economico. Tale modifica sarà efficace dagli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 e deve essere applicata retrospettivamente agli elementi resi disponibili per l'uso alla data di inizio, o successivamente, del periodo precedente rispetto al periodo in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica. Non sono attesi impatti materiali per il Gruppo.
- *Amendment to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: Onerous Contracts – Costs of fulfilling a contract* – emesso il 14 maggio 2020, omologato in data 28 giugno 2021. Tali modifiche sono rese al fine di specificare quali costi devono essere considerati da un'entità nel valutare se un contratto è oneroso o in perdita. La modifica prevede l'applicazione di un approccio denominato "*directly related cost approach*". I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto. Tale modifica sarà efficace dagli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022.
- *Annual Improvements 2018-2020* – emesso il 14 maggio 2020, omologato in data 28 giugno 2021. Nell'ambito del ciclo dei miglioramenti lo IASB ha pubblicato una modifica all'IFRS 1 First Time Adoption, che permette ad una controllata che sceglie di applicare il par. D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzione cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. Tale modifica si applica anche alle società collegate o joint venture. Lo IASB ha poi proposto una modifica all'IFRS 9, chiarendo le fee che un'entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fees includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le fees pagate o percepite

dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Un'entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta la modifica. Le suddette modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 ed è permessa l'adozione anticipata.

- *Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction* – emesso il 7 maggio 2021, in attesa di omologazione. Lo IAS 12 richiede l'iscrizione di imposte differite ogni qual volta si verifichino differenze temporanee, ossia le imposte dovute o recuperabili in futuro.

In particolare, è stato stabilito che le società, in circostanze specifiche, possano essere esentate dal rilevare l'imposta differita quando rilevano attività o passività per la prima volta. Tale disposizione in precedenza ha fatto sorgere una certa incertezza sul fatto che l'esenzione si applicasse a transazioni come leasing e obblighi di smantellamento, operazioni per le quali le società riconoscono sia un'attività che una passività. Con l'emendamento allo IAS 12, l'IFRS chiarisce che l'esenzione non si applica e che le società sono tenute a rilevare l'imposta differita su tali operazioni. L'obiettivo delle modifiche è ridurre la diversità nella rendicontazione delle imposte differite sui contratti di locazione e degli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2023 ed è prevista l'early adoption.

- *Amendments to IAS 8 Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates* – emesso il 12 febbraio 2021 ed omologato il 2 marzo 2022. Tali modifiche introducono una definizione di stime contabili, in sostituzione al concetto di cambiamento delle stime contabili. Secondo la nuova definizione le stime contabili sono importi monetari soggetti ad incertezza di misurazione. Le entità sviluppano stime contabili se i principi contabili richiedono che le voci di bilancio siano misurate in modo tale da comportare incertezza di misurazione. Il Board chiarisce che un cambiamento nella stima contabile che risulta da nuove informazioni o nuovi sviluppi non è la correzione di un errore. Inoltre, gli effetti di un cambiamento in input o in una tecnica di misurazione utilizzata per sviluppare una stima contabile sono cambiamenti nelle stime se non risultano dalla correzione di errori di esercizi precedenti. Un cambiamento in una stima contabile può influenzare solo l'utile o la perdita del periodo corrente, oppure sia del periodo corrente che di esercizi futuri, e l'effetto della variazione relativa all'esercizio corrente è rilevato come provento/onere nell'esercizio corrente, mentre l'effetto sui periodi futuri è rilevato come provento/onere in tali periodi futuri. Tali modifiche saranno applicabili dal 1° gennaio 2023.
- *Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting Policies* – emesso il 12 febbraio 2021 ed omologato il 2 marzo 2022. Tali modifiche intendono aiutare il redattore del bilancio nel decidere quali accounting policies presentare nel proprio bilancio. In particolare, all'entità viene richiesta di rendere l'informativa di accounting policy materiali, anziché delle *significant accounting policies* e vengono introdotti diversi paragrafi che chiariscono il processo di definizione delle policy materiali, che potrebbero essere tali per loro stessa natura, anche se i relativi ammontari possono essere immateriali. Una accounting policy è materiale se i fruitori di bilancio ne hanno necessità per comprendere altre informazioni incluse nel bilancio. Inoltre, l'IFRS Practice Statement 2 è stato modificato aggiungendo linee guida ed esempi per dimostrare e spiegare l'applicazione del *"four-step materiality process"* alle informazioni sui principi contabili al fine di supportare le modifiche allo IAS 1. Tali modifiche saranno applicabili dal 1° gennaio 2023.
- *Amendment to IAS 1: Classification of Liabilities as current or non-current* – emesso il 23 gennaio 2020, con differimento della prima applicazione emessa in data 15 luglio 2020. Con tale modifica lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le

passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza, che tale diritto deve esistere alla chiusura dell'esercizio, e che la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione. Viene infine chiarito che solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale, la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione. Le suddette modifiche al principio saranno applicabili, previa omologazione, a partire dal 1° gennaio 2023. Il Gruppo sta seguendo le attuali discussioni nell'ambito dell'IFRS Interpretation Committee e dallo IASB.

Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

7. Attività materiali

Di seguito è riportata la tabella di movimentazione delle attività materiali al 31 dicembre 2021 rispetto all'esercizio precedente:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Attività materiali in corso	Totale
Costo storico	553.441	1.989.831	269.968	325.620	207.398	3.346.258
Fondo ammortamento	(261.872)	(1.623.763)	(229.325)	(301.765)	0	(2.416.725)
Valore residuo al 31.12.2020	291.569	366.068	40.643	23.855	207.398	929.533
Incrementi	6.735	15.768	4.002	12.142	71.502	110.149
Alienazioni - costo storico	(449)	(7.665)	(1.376)	(2.058)	0	(11.548)
Alienazioni - fondo amm.to	420	7.663	1.376	2.047	0	11.506
Riclassifiche	(15)	(8)	(160)	0	(38.801)	(38.984)
Ammortamenti	(21.113)	(78.119)	(7.865)	(8.844)	0	(115.941)
Totale variazioni	(14.422)	(62.361)	(4.023)	3.287	32.701	(44.818)
Costo storico	559.710	1.997.624	272.434	335.704	240.099	3.405.571
Fondo ammortamento	(282.563)	(1.693.917)	(235.814)	(308.562)	0	(2.520.856)
Valore residuo al 31.12.2021	277.147	303.707	36.620	27.142	240.099	884.715

(migliaia di euro)

Le attività materiali registrano nell'esercizio una variazione netta negativa di 44.818 migliaia di euro per i seguenti eventi:

- gli ammortamenti di competenza dell'esercizio per 115.941 migliaia di euro (124.648 migliaia di euro nel 2020);
- gli incrementi delle attività materiali per complessivi 110.149 migliaia di euro, di cui 38.647 migliaia di euro riferiti ad investimenti nelle diverse categorie ultimati ed entrati in uso nel corso dell'esercizio. Tra questi si evidenziano: i) il programma di spostamento delle postazioni di controllo radar di avvicinamento dalle attuali sale dedicate presso gli aeroporti di Lamezia Terme, Bari Palese, Ronchi dei Legionari e Verona presso gli Area Control Center (ACC) di pertinenza; ii) il programma dedicato al nuovo modello per la gestione della manutenzione degli impianti e dei sistemi per il controllo del traffico aereo denominato TOC (Technical Operations Centre) allestito in un'apposita sala dell'Area Control Center (ACC) di Roma che svolgerà la funzione di Centro Nazionale dal quale sarà possibile accedere a tutti i principali sistemi di telecomando e telecontrollo necessari alla conduzione e manutenzione dei sistemi ATM/CNS di competenza; iii) l'adeguamento degli uffici di previsione meteo presso l'ACC di Roma con la creazione di una nuova sala operativa Italy MFU (Meteorological Forecast Unit) che assicura in modo centralizzato, per tutti gli aeroporti di competenza ENAV, i servizi di previsione e di consultazione meteorologica oltre all'implementazione di una nuova piattaforma tecnologica che gestisce in modo omogeneo ed integrato tutta la messaggistica in entrata ed uscita da Italy MFU; iv) la fornitura ed installazione di apparati e cablaggi per fibra ottica presso l'aeroporto di Milano Malpensa; v) l'attivazione di due nuove frequenze in alcuni siti remoti dell'ACC di Milano e di alcuni aeroporti; vi) la fornitura e l'installazione relativa alla sostituzione di due sensori SMR (Surface Movement Radar) del sistema di sorveglianza aeroportuale A-SMGCS dell'aeroporto di Milano Linate; vii) l'implementazione di nuove funzionalità del sistema meteo aeroportuale EAWOS avvenuta in conformità al nuovo Regolamento UE 2017/373 ed effettuata su diversi siti aeroportuali; viii) la manutenzione evolutiva su vari sistemi.

Gli incrementi per 71.502 migliaia di euro si riferiscono alle attività materiali in corso di realizzazione riguardanti l'avanzamento dei progetti di investimento, tra i quali si evidenzia: i) il programma 4-flight, il cui obiettivo è quello di sviluppare l'intera piattaforma tecnologica Air Traffic Management (ATM) degli ACC basata sui concetti operativi di Sesar ed assumendo al suo interno il sistema Coflight come una componente di base. Con riferimento al sistema *Flight data processing* di nuova generazione denominato Coflight, che supporta il controllore nel calcolo della traiettoria attesa del volo, realizzato in collaborazione con il provider francese DSNA; ii) il programma di spostamento delle postazioni di controllo radar di avvicinamento dalle attuali sede dedicate presso cinque aeroporti agli ACC sovrastanti; iii) la realizzazione della prima Torre remota italiana, che ha lo scopo di consentire il controllo aeroportuale mediante telecamera da una Control Room dotata di vista a 360°, in luogo di sala ubicata su una torre di controllo fisica; iv) gli interventi di ammodernamento e di adeguamento dei sistemi di registrazione fonia aeroportuali; v) la nuova torre e blocco tecnico per l'aeroporto di Treviso; vii) la realizzazione della nuova rete di comunicazione ENET-2, che andrà a sostituire la corrente rete ENET che interconnette tutti i siti operativi nazionali, veicolando la fonia operativa, i dati radar, di piani di volo, meteo, AIS e di controllo impianti;

- i decrementi per riclassifiche di complessivi 38.984 migliaia di euro sono riferiti principalmente a progetti di investimento conclusi ed entrati in uso nell'esercizio con classificazione a voce propria per 38.647 migliaia di euro, per 588 migliaia di euro alla riclassifica di alcuni componenti di sistemi operativi nelle rimanenze per parti di ricambio e per la restante ad importi classificati in tale voce dalle attività immateriali.

Si evidenzia che parte degli investimenti, per un costo storico pari a 289,7 milioni di euro, sono finanziati da contributi in conto impianti riconosciuti nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Trasporti (PON) anni 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 per gli interventi negli aeroporti del sud, dai contributi assegnati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per investimenti negli aeroporti militari come da Legge 102/09, e dai progetti finanziati in ambito europeo. I suddetti contributi in conto impianti riconosciuti per tali investimenti vengono contabilizzati tra le *altre passività* e rilasciati a conto economico in relazione agli ammortamenti degli investimenti cui si riferiscono. La quota di competenza dell'esercizio ammonta a 8.533 migliaia di euro (9.570 migliaia di euro nel 2020).

8. Attività Immateriali

Le attività immateriali ammontano al 31 dicembre 2021 a 176.193 migliaia di euro ed hanno subito nell'esercizio le seguenti variazioni:

	Diritti di brevetto ind.le e di ut.ne opere ingegno	Altre attività immateriali	Attività immateriali in corso	Avviamento	Totale
Costo storico	184.756	11.816	47.670	93.472	337.714
Ammortamento accumulato	(158.607)	(3.478)	0	0	(162.085)
Valore residuo al 31.12.2020	26.149	8.338	47.670	93.472	175.629
Incrementi	4.069	517	14.129	0	18.715
Alienazioni	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	(4.835)	0	(4.835)
Ammortamenti	(12.030)	(1.286)	0	0	(13.316)
Totale variazioni	(7.961)	(769)	9.294	0	564
Costo storico	188.825	12.333	56.964	93.472	351.594
Ammortamento accumulato	(170.637)	(4.764)	0	0	(175.401)
Valore residuo al 31.12.2021	18.188	7.569	56.964	93.472	176.193

(migliaia di euro)

Le attività immateriali registrano nell'esercizio una variazione netta positiva di 564 migliaia di euro per i seguenti eventi:

- gli ammortamenti di competenza dell'esercizio che ammontano a 13.316 migliaia di euro (13.423 al 31 dicembre 2020);
- gli incrementi per complessivi 18.715 migliaia di euro di cui 4.586 migliaia di euro riferiti a progetti di investimento ultimati nel corso dell'esercizio ed entrati in uso riguardanti principalmente: i) l'evoluzione delle funzionalità della piattaforma software a supporto delle attività di D-Flight al fine di renderla conforme alla normativa e aggiunta di altre funzionalità; ii) lo sviluppo software dei prodotti FPDAM (Flight Procedure Design and Airspace Management) e della suite AIM (Aeronautical Information management) con interventi di ammodernamento e rilascio di moduli e/o funzionalità che amplia l'offerta commerciale di IDS AirNav oltre a licenze pluriennali per sistemi gestionali ed operativi. La restante parte degli incrementi per 14.129 migliaia di euro si riferiscono ai progetti in corso di realizzazione nell'esercizio 2021 tra cui si segnalano le attività di sviluppo software per il re-engineering dei prodotti FPDAM e l'innovazione tecnologica dei prodotti LTLMT, ovvero dello strumento operativo funzionale alla gestione ottimizzata dei flussi di traffico e della capacità a livello locale e le attività per la realizzazione di un ERP di Gruppo. La Società ha verificato alla data di riferimento del bilancio che tale voce non abbia subito una riduzione di valore;
- i decrementi delle attività immateriali per riclassifiche pari a 4.835 migliaia di euro sono riferiti principalmente ai progetti di investimento ultimati nell'esercizio ed entrati in uso a voce propria.

La voce avviamento ammonta a complessivi 93.472 migliaia di euro e si riferisce per 66.486 migliaia di euro, al maggior valore di acquisizione della Controllata Techno Sky S.r.l. rispetto alle attività nette espresse a valori correnti, ed è rappresentativo dei benefici economici futuri. Tale valore è allocato interamente alla CGU *Servizi di manutenzione*, coincidente con l'entità legale Techno Sky S.r.l. Al 31 dicembre 2021 in applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36 *Impairment of assets*, tale avviamento è stata assoggettato al test di *impairment*, effettuato confrontando il valore recuperabile della CGU con il valore di carico delle attività nette relative a detta unità, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 36. Si sottolinea come non sono state allocate alla CGU in questione, attività immateriali a vita utile indefinita. Nel determinare il valore recuperabile, si è fatto riferimento al valore d'uso. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il WACC pari al 6,24% (7,30% nel 2020) con un tasso di crescita dei flussi di cassa operativi in termini nominali, post previsione del

periodo esplicito, pari all'1,4% (0,80% nel 2020), coerente con la revisione delle stime di crescita dell'inflazione per l'Italia.

Il management ha ritenuto che per la stima del valore recuperabile si facesse riferimento al valore d'uso stimato sulla base dei flussi di cassa come desumibili dal piano industriale 2022-2024 predisposto dalla società controllata ed approvato dalla società in data 14 aprile 2022, piano che riflette le condizioni di mercato sotto il profilo sia economico che finanziario, e tiene conto del budget già approvato per l'esercizio 2022.

Il piano evidenzia nel periodo di riferimento una moderata crescita dei ricavi (CAGR 2021-2024 +5,1%) conseguente ad un generale incremento delle attività da svolgere nel mercato terzo. Tale crescita è attesa in particolare verso la parte finale del periodo esplicito (2023-2024) ed è parzialmente compensata dai costi di natura variabile in crescita in misura inferiore rispetto ai ricavi da mercato terzo, con un conseguente impatto positivo sul trend dell'EBITDA nell'orizzonte di piano pari ad un CAGR 2021-2024 +5,8%. I presupposti su cui la società ha basato l'elaborazione del piano economico-finanziario, sono riconducibili alla conoscenza del mercato di riferimento, alle informazioni ricevute dal management, che hanno tenuto conto del budget 2022, approvato in data 20 dicembre 2021, e ai dati oggettivi riferiti al proseguimento delle attività *core business* della società.

Ad esito del test risulta un valore recuperabile superiore al valore contabile della CGU e, conseguentemente, non sono state contabilizzate perdite di valore.

Ai fini dell'analisi di sensitività è stato ipotizzato un incremento del WACC dell'0,3% e, mantenendo un tasso di crescita sempre pari all'1,4%, l'headroom continua ad essere positivo per un ammontare pari a 97,9 milioni di euro. Assumendo un tasso di crescita nullo in ipotesi di invarianza del WACC si evidenzia un valore recuperabile maggiore del *carrying amount* di 58,6 milioni di euro.

La restante parte dell'avviamento, pari a 26.986 migliaia di euro, si riferisce al maggior valore di acquisizione della Controllata IDS AirNav S.r.l. rispetto alle attività nette espresse a valori correnti, ed è rappresentativo dei benefici economici futuri. Tale valore, emerso a valle del processo di *purchase price allocation*, è allocato interamente alla CGU *Soluzioni software AIM* coincidente con l'entità legale IDS AirNav.

Al 31 dicembre 2021, in applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36 *Impairment of assets*, tale avviamento è stato assoggettato al test di *impairment*, effettuato confrontando il valore recuperabile della CGU con il valore di carico delle attività nette relative a detta unità, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 36. Si sottolinea come non sono state allocate alla CGU in questione, attività immateriali a vita utile indefinita. Nel determinare il valore recuperabile, si è fatto riferimento al valore d'uso. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il WACC pari all'11,49% (12,6% nel 2020) con un tasso di crescita dei flussi di cassa operativi in termini nominali, post previsione del periodo esplicito, pari all'1,4% (0,8% nel 2020) coerente con la revisione delle stime di crescita per l'Italia.

Il management ha ritenuto che per la stima del valore recuperabile si facesse riferimento al valore d'uso stimato sulla base dei flussi di cassa desumibili dal piano industriale 2022-2026 predisposto dalla società controllata ed approvato da IDS AirNav in data 13 aprile 2022, tenendo conto anche del budget 2022. Il piano evidenzia una sostanziale equivalenza dei ricavi da mercato terzo rispetto alle precedenti stime, ma con un tasso di crescita più contenuto rispetto alle stime precedenti. Tale riduzione risente dei risultati consuntivati nel 2021 rispetto a quanto previsto in sede di budget, con un CAGR che si mantiene sostanzialmente costante sino al 2026 e pari a circa il 10%.

I presupposti su cui la società ha basato l'elaborazione del piano economico-finanziario, sono riconducibili alla conoscenza del mercato di riferimento e alle informazioni ricevute dalla struttura commerciale del Gruppo. Ad esito del test, risulta un valore recuperabile superiore al valore contabile della CGU e,

conseguentemente, non sono state contabilizzate perdite di valore. Il valore recuperabile ai fini dell'*impairment test* esprime un plusvalore (*headroom*) rispetto ai corrispondenti valori di libro di ammontare pari a circa 5,9 milioni di euro.

Ai fini dell'analisi di sensitività è stato ipotizzato un incremento del WACC dello 0,5% e, mantenendo un tasso di crescita sempre pari all'1,4%, l'*headroom* continua ad essere positivo per un ammontare pari a 2,9 milioni di euro. Assumendo un tasso di crescita nullo in ipotesi di invarianza del WACC si evidenzia un valore recuperabile maggiore del *carrying amount* di 0,2 milioni di euro.

Non si ravvisano altre plausibili variazioni dei parametri chiave dell'*impairment* tali da poter azzerare la differenza positiva fra valore d'uso e valore contabile delle attività della CGU.

9. Partecipazioni in altre imprese

La voce partecipazioni in altre imprese ammonta a 47.253 migliaia di euro (50.122 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e registra, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di 2.869 migliaia di euro riferito esclusivamente alla svalutazione della partecipazione in Aireon LLC, contabilizzata secondo il criterio del *fair value through OCI*, per l'adeguamento del valore della partecipazione sia al *fair value* che al cambio di fine anno. La partecipazione risulta quindi iscritta a 47,1 milioni di euro a fronte di un'interessenza detenuta dal Gruppo pari a 9,14% pre redemption che si attesterà a 11,1% post esecuzione della clausola di *redemption*, la quale non comporterà ulteriori oneri a carico della Società.

Il *fair value* è stato misurato in accordo con le tecniche valutarie previste dal principio IFRS 13 che richiede di massimizzare l'utilizzo di dati osservabili e ridurre al minimo i dati non osservabili al fine di stimare il prezzo al quale avrebbe luogo una regolare operazione per il trasferimento dello strumento rappresentativo di capitale tra gli operatori di mercato alla data di valutazione. In presenza di un mercato non attivo, gli input utilizzati risultano coerenti con il Livello 3 della gerarchia del *fair value*.

Al 31 dicembre 2021, il Gruppo ha stimato il *fair value* della partecipazione utilizzando i seguenti input: i flussi relativi al Long Term Operating Plan (LTOP) presentati in occasione del Consiglio di Amministrazione di Aireon e aggiornati dal management della società il 16 febbraio 2022 con un orizzonte temporale 2022 - 2033 che tiene conto dell'avvio della fase operativa della società ed è coerente con la vita utile dell'asset tecnologico, la costellazione di satelliti, alla base dello sviluppo del business e stimata dal management di Aireon. Le previsioni economiche-patrimoniali tengono conto degli effetti derivanti dall'emergenza sanitaria, che ha impattato il trasporto aereo su scala mondiale e che in base alle stime del management di Aireon potrebbero produrre effetti più strutturali.

Il Piano prevede una struttura finanziaria con livello di debito sostanzialmente costante per l'intero orizzonte temporale a servizio della distribuzione dei dividendi ai soci ed investimenti collegati alla realizzazione della seconda costellazione durante gli ultimi anni di previsione esplicita del Piano.

Altri elementi considerati nella stima sono i prezzi ufficiali di Borsa, i dati economico-finanziari storici e previsionali di settore e il prezzo di mercato dei titoli di Stato. Ad esito dell'aggiornamento dei parametri di input, il *fair value* della partecipazione in Aireon LLC, al 31 dicembre 2021, risulta pari a 47,1 milioni di euro, corrispondenti a 53,3 milioni di dollari, in decremento di 7,9 milioni di dollari, rispetto al dato del 31 dicembre 2020.

Il modello valutativo utilizzato è fondato sulle seguenti assunzioni: i) *fair value*, determinato nella prospettiva *equity-side*, in base ad un modello finanziario basato sull'attualizzazione dei dividendi distribuibili desunti nel periodo esplicito di piano; ii) il valore terminale dell'investimento è determinato ipotizzando un flusso di cassa sostenibile ad un tasso di crescita medio nominale (*g-rate*) di lungo periodo; iii) il tasso di attualizzazione

utilizzato è il Cost of Capital (Ke) pari al 13,56%, calcolato mediante la metodologia del CAPM (Capital Asset Pricing Model).

Al fine di verificare la robustezza della stima del *fair value* è stata condotta un'analisi di sensitività riguardante i parametri Ke e tasso g di crescita: mantenendo costante il fattore di crescita al 2,5% ed ipotizzando un Ke pari a 13,20%, il valore della partecipazione si apprezzerrebbe di circa 1,7 milioni di dollari.

La voce partecipazioni in altre imprese accoglie inoltre la quota del 16,67% detenuta dalla Capogruppo nel capitale sociale della società di diritto francese ESSP SaS, società in cui partecipano i principali *service provider* europei e che ha per oggetto la gestione del sistema di navigazione satellitare EGNOS e la fornitura dei relativi servizi, che nel 2021 ha erogato un dividendo di 667 migliaia di euro, in incremento di 250 migliaia di euro rispetto a quanto riconosciuto nel 2020.

10. Attività finanziarie correnti e non correnti

Le attività finanziarie correnti e non correnti ammontano rispettivamente a 70 migliaia di euro e 427 migliaia di euro e registrano complessivamente una riduzione di 9.701 migliaia di euro, rispetto 31 dicembre 2020. La voce in oggetto è così composta:

	31.12.2021			31.12.2020			variazioni		
	Attività correnti	Attività non correnti	Totale	Attività correnti	Attività non correnti	Totale	Attività correnti	Attività non correnti	Totale
Attività finanziarie al costo ammortizzato	0	0	0	9.851	0	9.851	(9.851)	0	(9.851)
Altre attività finanziarie	0	344	344	0	347	347	0	(3)	(3)
Strumenti finanziari derivati	70	83	153	0	0	0	70	83	153
Totale	70	427	497	9.851	347	10.198	(9.781)	80	(9.701)

(migliaia di euro)

La variazione è principalmente dovuta alle attività finanziarie correnti a seguito dell'incasso di 9.851 migliaia di euro riguardante il credito finanziario vantato verso la società dalla quale è stato acquisito il ramo di azienda conferito nella Techno Sky, commisurato al trattamento di fine rapporto verso i dipendenti inclusi nel ramo di azienda, e giunto a scadenza in data 28 dicembre 2021.

Lo strumento finanziario stipulato da ENAV con la finalità di coprire l'esposizione da una variazione sfavorevole del tasso di cambio Euro/Usd, presenta al 31 dicembre 2021 un *fair value* positivo, rispetto all'esercizio precedente in cui emergeva un valore negativo. Tale strumento finanziario presenta una relazione di copertura perfettamente efficace, contabilizzata secondo il metodo del cash flow hedge, e si rimanda alla nota 34 per tutte le informazioni richieste dall'IFRS 7.

11. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, nonché le attività per imposte anticipate compensabili, ove consentito, con le passività per imposte differite sono dettagliatamente riportate nel prospetto seguente con separata evidenziazione degli importi con effetto a conto economico e quelli con impatto nelle altre componenti di conto economico complessivo (Patrimonio Netto).

	31.12.2020		Incr.to/decr.to con impatto a CE		Incr.to/decr.to con impatto a PN			31.12.2021	
	Differenze temporanee	Imposte antic/differ.	Differenze temporanee	Imposte antic/differ.	Differenze temporanee	Imposte antic/differ.	Differenze cambi	Differenze temporanee	Imposte antic/differ.
Attività per imposte anticipate									
Fondi tassati	32.081	7.699	984	236	0	0	0	33.065	7.935
Svalutazione rimanenze	9.081	2.179	176	42	0	0	0	9.257	2.221
Attualizzazione crediti	20.847	5.004	4.575	1.098	0	0	0	25.422	6.102
Effetto fiscale IFRS conversion	296	91			0	0	0	296	91
Attualizzazione TFR	4.341	1.061	0	0	1.126	270	0	5.467	1.331
Quota TFR non deducibile	89	22	0	0	0	0	0	89	22
Fair value derivato	62	15	0	0	(58)	(14)	0	4	1
Fair value partecipazione	0	0	0	0	6.970	1.464	0	6.970	1.464
Altri	45.574	11.077	12.617	2.493	0	0	509	58.191	14.079
Totale	112.371	27.148	18.352	3.869	8.038	1.720	509	138.761	33.246
Passività per imposte differite									
Altri	6.632	1.592	600	144	0	0	0	7.232	1.736
Attualizzazione debiti	123	30	329	79	0	0	0	452	109
Effetto fiscale IFRS conversion	2.048	610	(236)	(66)	0	0	0	1.812	544
Fair value partecipazione	62	13	0	0	(62)	(13)	0	0	0
Fair value derivato	2.580	619	0	0	153	37	0	2.733	656
PPA	0	3.865	0	(722)	0	0	0	0	3.143
Totale	11.445	6.729	693	(565)	91	24	0	12.229	6.188

(migliaia di euro)

(migliaia di euro)

La movimentazione dell'esercizio delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite che presentano, rispettivamente, a fine 2021 un saldo di 33.246 migliaia di euro e 6.188 migliaia di euro, è da attribuire ai seguenti effetti:

- la rilevazione della fiscalità differita associata all'attualizzazione dei crediti e debiti per balance per la quota iscritta nell'esercizio 2021 e al rigiro della fiscalità differita dei crediti e debiti per la quota di competenza dell'esercizio 2021;
- l'utilizzo e nuova iscrizione dei fondi rischi tassati e del fondo svalutazione crediti, a seguito degli eventi commentati alle note n. 13 e 19;
- alla rilevazione delle imposte anticipate sulla perdita fiscale di Enav North Atlantic;
- alla contabilizzazione del TFR secondo il metodo attuariale che ha rilevato nell'esercizio una perdita attuariale con impatto nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- alla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati con rilevazione nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- alla rilevazione della fiscalità anticipata sul *fair value* della partecipazione in Aireon come riportato nel commento alla nota n.9;
- alla rilevazione e rigiro a conto economico dell'eliminazione dei margini sulle operazioni effettuate nell'ambito del Gruppo;
- al rigiro della fiscalità differita associata al processo di Purchase Price Allocation della controllata IDS AirNav.

Il Gruppo ritiene ragionevolmente recuperabili le imposte anticipate iscritte sulla base degli imponibili fiscali prospettici desumibili dal piano industriale.

12. Crediti tributari correnti e non correnti

I crediti tributari non correnti ammontano a 716 migliaia di euro e registrano un decremento di 23.142 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, per la riduzione del credito derivante dalla maggiore imposta IRES versata negli anni 2007/2011 dalla Capogruppo, credito in parte incassato in corso di anno e

per la restante parte oggetto di cessione pro-soluto come da atto del 15 dicembre 2021 che ha generato globalmente un incasso, comprensivo degli interessi maturati alla data, di 27,2 milioni di euro.

I crediti tributari correnti ammontano a 5.565 migliaia di euro e sono formati dai crediti riportati nella seguente tabella.

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Credito verso erario per IVA	4.097	5.559	(1.462)
Credito IRES	902	6.896	(5.994)
Credito IRAP	160	692	(532)
Credito altre imposte correnti	406	190	216
Totale	5.565	13.337	(7.772)

(migliaia di euro)

Il credito verso erario per IVA che ammonta a 4.097 migliaia di euro registra una riduzione di 1.462 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2020, principalmente per l'utilizzo di 1,5 milioni di euro in compensazione orizzontale nel pagamento del secondo acconto di imposta in conformità a quanto previsto dal Decreto Sostegni bis 73/2021.

Il credito IRES e il credito IRAP sono riferiti alle società del Gruppo che presentano un saldo a credito quale differenza tra gli acconti versati e le imposte rilevate nel 2021. Il decremento è riferito alla Capogruppo la cui posizione tributaria risulta a debito al 31 dicembre 2021.

13. Crediti commerciali correnti e non correnti

I crediti commerciali correnti ammontano a 177.161 migliaia di euro ed i crediti commerciali non correnti a 687.253 migliaia di euro e hanno subito nell'esercizio le variazioni riportate nella seguente tabella:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Crediti commerciali correnti			
Credito verso Eurocontrol	134.557	94.708	39.849
Credito verso Ministero dell'Economia e delle Finanze	10.993	10.243	750
Credito verso Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili	30.000	30.000	0
Crediti verso altri clienti	37.244	31.526	5.718
Crediti per Balance	0	2.559	(2.559)
	212.794	169.036	43.758
Fondo svalutazione crediti	(35.633)	(32.454)	(3.179)
Totale	177.161	136.582	40.579
Crediti commerciali non correnti			
Crediti verso clienti	0	741	(741)
Crediti per Balance	687.253	385.230	302.023
Totale	687.253	385.971	301.282

(migliaia di euro)

Il Credito verso Eurocontrol si riferisce ai corrispettivi derivanti dai ricavi di rotta e di terminale non ancora incassati al 31 dicembre 2021, e per la parte preponderante non ancora scaduti, pari rispettivamente a 87.461 migliaia di euro (65.748 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e 47.096 migliaia di euro (28.960 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) al lordo del fondo svalutazione crediti. L'incremento complessivo di 39.849 migliaia di euro è riferito principalmente al maggior fatturato generato nei mesi di novembre e dicembre 2021, rispetto ai corrispondenti mesi del 2020, per 57,1 milioni di euro grazie alla ripresa dei

collegamenti del trasporto aereo che ha generato unità di servizio negli ultimi due mesi dell'anno pari a +152,1% per la rotta e +158,1% per il terminale, rispetto agli stessi mesi del 2020, valore in parte compensato dall'incasso dei crediti riferiti ai mesi di volo da marzo a maggio 2020 a cui è stata concessa una dilazione nel pagamento dagli Stati aderenti ad Eurocontrol alle compagnie aeree, incassati a decorrere dal mese di febbraio 2021. Il credito verso Eurocontrol, al netto della quota di diretta competenza del fondo svalutazione crediti, ammonta a 109.304 migliaia di euro (73.117 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Il **Credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)** pari a 10.993 migliaia di euro è relativo interamente alle esenzioni di rotta e di terminale rilevate nel 2021 in leggero incremento, rispetto al dato rilevato nell'esercizio precedente, per le maggiori unità di servizio di rotta sviluppate nell'anno. Il credito del 2020 pari a 10.243 migliaia di euro è stato oggetto di compensazione, a valle dell'approvazione del bilancio 2020, con il debito verso l'Aeronautica Militare per gli incassi riguardanti la tariffa di rotta pari a 26.465 migliaia di euro che hanno determinato un debito verso il MEF di 16.222 migliaia di euro iscritto nell'ambito delle altre passività.

Il **Credito verso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili** accoglie il contributo in conto esercizio, pari a 30.000 migliaia di euro, finalizzato a compensare i costi sostenuti dalla Capogruppo per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa, come previsto dall'art. 11 septies della Legge 248/05. Nel mese di dicembre sono stati incassati 30 milioni di euro rilevati nell'esercizio 2020.

I **Crediti verso altri clienti** ammontano a 37.244 migliaia di euro e registrano un incremento netto di 5.718 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, per maggiori crediti legati all'avanzamento di alcune commesse verso La Libyan Civil Aviation Authority e riguardanti gli aeroporti di Tripoli e Misurata, ai contract assets riferite ad attività rese per il cliente in Zambia, in Arabia Saudita e in Marocco. Nell'incremento incide anche l'iscrizione del credito vantato verso l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna per 741 migliaia di euro rappresentante l'ultima rata del prezzo dilazionato derivante dal complesso immobiliare denominato Academy, con scadenza il 28 giugno, classificato nell'esercizio precedente nell'ambito dei crediti non correnti.

Il **Fondo svalutazione crediti** ammonta a complessivi 35.633 migliaia di euro e si è così movimentato nell'esercizio 2021:

	31.12.2020	Incrementi	Decrementi		31.12.2021
			rilasci	cancellazioni	
Fondo svalutazione crediti	32.454	6.067	(2.168)	(720)	35.633

(migliaia di euro)

L'incremento dell'esercizio del fondo svalutazione crediti recepisce sia le posizioni che sono state oggetto di svalutazione totale per lo stato di insolvenza di alcuni vettori aerei che quanto derivante dal modello di valutazione utilizzato per misurare la recuperabilità dei crediti, rivisto nel 2020 a seguito dell'emergenza sanitaria mondiale ed in conformità alle indicazioni di ESMA e CONSOB e confermato nel 2021 in quanto rappresentativo della rischiosità del settore del trasporto aereo e che incide direttamente sulle previsioni di recupero del credito vantato nei confronti di Eurocontrol.

I decrementi del fondo svalutazione crediti si riferiscono per 2.168 migliaia di euro a crediti svalutati prudenzialmente negli esercizi precedenti ed incassati nel corso del 2021 e per 720 migliaia di euro principalmente alla cancellazione di crediti in ambito Eurocontrol che non pregiudica il diritto del recupero del credito.

I rilasci vengono rilevati a Conto Economico nella voce *svalutazione e perdite/riprese di valore*.

Il Credito per Balance, al netto dell'effetto attualizzazione, ammonta a complessivi 687.253 migliaia di euro (387.789 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) interamente classificato nell'ambito dei crediti non correnti e registra nell'esercizio un incremento netto di 299.464 migliaia di euro. Tale incremento è riferito principalmente ai balance iscritti nell'esercizio 2021, rilevati in conformità al Regolamento UE 2020/1627 intervenuto a seguito dell'emergenza sanitaria mondiale da COVID-19 che ha avuto un impatto rilevante nel settore del trasporto aereo, e che ha introdotto alcune norme che derogano in parte al Regolamento UE 2019/317 del sistema di prestazioni e di tariffazione e adottato delle disposizioni specifiche in relazione agli anni 2020 e 2021 che vengono considerati come un unico periodo. Sulla base del Regolamento è previsto che i ricavi da balance siano valorizzati tenendo conto dei costi consuntivi determinati presentati nel mese di novembre 2021 nel piano di performance 2020-2024 che recepisce gli obiettivi determinati dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione 2021/891 che, confrontati con le unità di servizio consuntive al 2021, ha fatto emergere la perdita di ricavi nel biennio 2020-2021 al netto di quanto già iscritto nell'esercizio 2020. Sulla base di tale criterio, per la tariffa di rotta emerge un balance pari a 243,4 milioni di euro. Tale criterio è stato esteso anche alla determinazione complessiva dei balance di terminale della prima e seconda fascia di tariffazione, che hanno ugualmente risentito della crisi sanitaria, da cui è emerso un balance complessivo pari a 45 milioni di euro. Il balance emerso per la terza fascia di tariffazione, determinato secondo il criterio del cost recovery, ammonta a 19,3 milioni di euro. Considerando che tali balance, ai sensi del Regolamento UE, dovranno essere ripartiti su un periodo di cinque anni estendibile a sette anni, con decorrenza dal 2023, si è proceduto ad attualizzarli per l'arco temporale delineato, determinando un valore complessivo negativo pari a 9,5 milioni di euro.

14. Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, rappresentate principalmente da parti di ricambio, ammontano al netto del fondo svalutazione a 61.519 migliaia di euro in decremento di 42 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La movimentazione rilevata nell'esercizio è di seguito rappresentata:

	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	31.12.2021
Magazzino fiduciario	65.208	2.626	(2.406)	65.428
Magazzino diretto	5.435	575	(661)	5.349
	70.643	3.201	(3.067)	70.777
Fondo Svalutazione magazzino	(9.082)	(176)	0	(9.258)
Totale	61.561	3.025	(3.067)	61.519

(migliaia di euro)

L'incremento di 3.025 migliaia di euro, al netto del fondo svalutazione magazzino, si riferisce principalmente al magazzino fiduciario per l'acquisto di parti di ricambio per i sistemi operativi adibiti alla navigazione aerea tra cui parti di ricambio a supporto dei radar, delle telecomunicazioni, dei sistemi meteo e degli aiuti visivi luminosi. Una parte dell'incremento pari a 588 migliaia di euro, si riferisce a parti di sistemi classificati a magazzino dalle attività materiali. Il decremento di 3.067 migliaia di euro, al netto del fondo svalutazione magazzino, riguarda gli impieghi delle parti di ricambio nei sistemi operativi.

Il fondo svalutazione magazzino si è incrementato di 176 migliaia di euro, per parti di ricambio divenute obsolete, in quanto inerenti ad impianti non più utilizzati.

15. Altre attività correnti e non correnti

Le altre attività correnti ammontano a 50.324 migliaia di euro e registrano un decremento di 1.910 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, mentre le altre attività non correnti ammontano a 6.363 migliaia di euro in decremento di 1.402 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2020.

La voce in oggetto è così composta:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Altre attività correnti			
Credito verso enti pubblici per contributi in conto impianti	28.342	35.239	(6.897)
Credito verso il personale	3.479	3.291	188
Credito verso enti vari per progetti finanziati	17.103	12.139	4.964
Risconti attivi	1.643	1.446	197
Crediti diversi	2.478	2.819	(341)
	53.045	54.934	(1.889)
Fondo svalutazione altri crediti	(2.721)	(2.700)	(21)
Totale	50.324	52.234	(1.910)
Altre attività non correnti			
Credito verso enti pubblici per contributi in conto impianti	6.312	7.752	(1.440)
Crediti diversi	51	13	38
Totale	6.363	7.765	(1.402)

(migliaia di euro)

Il **credito verso enti pubblici per contributi in conto impianti** registra complessivamente un decremento netto di 8.337 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2020, per gli incassi avvenuti su alcuni progetti di investimento finanziati tra cui il Tool Deconflicting dell'Area Control Center (ACC) di Brindisi, il progetto 4-Flight dell'ACC di Brindisi e il progetto per l'interoperabilità con operatori aeroportuali denominato ACDM per l'aeroporto di Napoli per complessivi 5.357 migliaia di euro. La restante parte della variazione è legata alla cancellazione di alcune parti di progetti finanziati al netto della quota classificata nel corrente in quanto inerente investimenti che verranno realizzati entro l'esercizio 2022. La parte iscritta nelle attività non correnti e riferita ad investimenti che verranno realizzati in anni successivi.

Il **credito verso il personale** si riferisce agli anticipi di missione erogate ai dipendenti in trasferta ed ancora non concluse a fine esercizio, di cui la parte rilevante (2.634 migliaia di euro) riguarda gli anticipi di missione erogati ad ex dipendenti della Capogruppo, già oggetto di indagine da parte dell'autorità giudiziaria e svalutati prudenzialmente negli esercizi precedenti. Nel 2021 sono stati incassati 66 migliaia di euro portati a riduzione del fondo. A garanzia dello stesso è stato comunque effettuato il sequestro conservativo di un quinto delle pensioni, del fondo TFS e TFR, oltre al sequestro dei conti correnti e in taluni casi anche delle proprietà immobiliari.

Il **credito verso enti vari per progetti finanziati** pari a complessivi 17.103 migliaia di euro registra un incremento netto di 4.964 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2020, principalmente per l'iscrizione dei crediti emersi a valle della rendicontazione dei progetti finanziati in ambito Connecting European Facility (CEF) call 2014, 2016 e 2017 per 12,3 milioni di euro e della quota co-finanziata nell'ambito delle attività erogate nel progetto Sesar 2020 wave 2 e wave 3 da parte del Gruppo. Tale incremento è parzialmente eroso per gli incassi ricevuti sul progetto Sesar 2020 e per l'interim payment sui progetti finanziati CEF oggetto di rendicontazione nell'esercizio precedente.

I crediti diversi registrano una riduzione di 341 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2020, principalmente per la definizione di un contenzioso emerso in anni precedenti e definito favorevolmente per la Capogruppo. Posizione chiusa in compensazione con una posta del passivo iscritta nell'ambito dei debiti tributari e previdenziali.

16. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti ammontano a 225.310 migliaia di euro e registrano una variazione netta negativa di 90.734 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è legata principalmente alla dinamica degli incassi e pagamenti connessi all'operatività ordinaria che ha prodotto un flusso di cassa negativo, per la riduzione degli incassi da core business quale conseguenza degli effetti derivanti dalla pandemia da COVID-19 che ha comportato una riduzione del traffico aereo che, sebbene in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, non è ancora ritornato ai livelli del 2019. A tale variazione, si aggiunge: i) il pagamento del debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze riferito all'esercizio 2019 per 65,4 milioni di euro; ii) il pagamento del debito verso ENAC per la quota degli incassi di rotta e di terminale di competenza e verso l'Aeronautica Militare Italiana per la quota degli incassi di terminale di spettanza per complessivi 14,8 milioni di euro; iii) il rimborso dei finanziamenti per 63,7 milioni di euro. Tali effetti sono stati solo in parte compensati dalla liquidità pervenuta dall'accensione di alcuni finanziamenti per complessivi 180 milioni di euro, dall'incasso derivante dalla cessione del credito tributario per 27,2 milioni di euro e dai progetti finanziati in ambito PON e Sesar 2020.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti non sono gravate da vincoli che ne limitano la disponibilità.

17. Attività destinate alla dismissione e passività associate

Le attività e le passività destinate alla dismissione si sono azzerate nel corso dell'esercizio a seguito della chiusura definitiva del Consorzio Sicta in liquidazione come da delibera dell'Assemblea del 25 febbraio 2021 e della società Enav Espana Control Aereo S.L.U., definitivamente liquidata in data 1^ marzo 2021.

18. Patrimonio Netto

Si riporta di seguito la composizione del Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2021 che ammonta a 1.163.081 migliaia di euro.

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Capitale sociale	541.744	541.744	0
Riserva legale	39.571	37.404	2.167
Altre riserve	436.283	441.885	(5.602)
Riserva conversione bilanci in valuta estera	6.639	1.767	4.872
Riserva prima adozione ias (FTA)	(727)	(727)	0
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(12.410)	(11.555)	(855)
Riserva cash flow hedge	2.073	1.913	160
Riserva per azioni proprie	(2.150)	(3.200)	1.050
Utili/(Perdite) portati a nuovo	71.838	19.763	52.075
Utile/(Perdita) dell'esercizio	78.372	54.284	24.088
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	1.161.233	1.083.278	77.955
Capitale e Riserve di Terzi	2.189	2.500	(311)
Utile/(Perdita) di Terzi	(341)	(311)	(30)
Totale Patrimonio Netto di interessenza di Terzi	1.848	2.189	(341)
Totale Patrimonio Netto	1.163.081	1.085.467	77.614

(migliaia di euro)

Il **Capitale sociale** è costituito da numero 541.744.385 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, detenute per il 53,28% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il 46,62% da azionariato istituzionale ed individuale e per lo 0,10% detenuto da ENAV sotto forma di azioni proprie. Al 31 dicembre 2021 le azioni risultano integralmente sottoscritte e versate e non sono state emesse azioni privilegiate.

La **Riserva legale** rappresenta la parte di utili che, secondo quanto disposto dall'art. 2430 del Codice Civile non può essere distribuita a titolo di dividendo. Nel 2021, in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 28 maggio 2021, in sede di approvazione del bilancio 2020 è stato destinato a riserva legale il 5% dell'utile di esercizio di ENAV S.p.A. per un importo pari a 2.167 migliaia di euro.

Le **Altre riserve** accolgono per 36,4 milioni di euro la riserva di contributi in conto capitale ricevuti nel periodo 1996/2002 esposta al netto delle imposte che sono state assolte e quindi la riserva è diventata disponibile, per 400 milioni di euro dalla destinazione della riduzione volontaria del capitale sociale, per 1,5 milioni di euro la riserva dedicata al piano di incentivazione di lungo termine del management del Gruppo, che si è ridotto nell'esercizio a seguito dell'assegnazione delle azioni legate al secondo ciclo di vesting 2018-2020 al netto delle quote rilevate nell'esercizio riferite agli altri cicli di vesting, per 4,6 milioni di euro migliaia di euro l'adeguamento al fair value della partecipazione in altre imprese Aireon al netto della fiscalità anticipata e per 3,9 milioni di euro la riserva di capitale derivante dalla D-Flight S.p.A.

La **Riserva conversione bilanci in valuta estera** riguarda le differenze cambio generate dalla conversione in euro dei bilanci delle società operanti in aree diverse dall'euro.

La **Riserva da prima adozione IAS (First Time Adoption – FTA)** accoglie le differenze nei valori degli elementi attivi e passivi registrate in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali.

La **Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti** accoglie gli effetti delle variazioni attuariali del Trattamento di Fine Rapporto, al netto dell'effetto fiscale, che al 31 dicembre 2021 registra una perdita attuariale di Gruppo pari a 0,8 milioni di euro.

La **Riserva cash flow hedge** include la valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura, che evidenziano nell'esercizio una variazione netta positiva di 160 migliaia di euro.

La **Riserva per azioni proprie** accoglie il controvalore delle azioni proprie pari a n. 518.823 al prezzo medio di 4,14 per azione, residuali rispetto alle n. 772.103 azioni proprie del 31 dicembre 2020, ridotte di n. 253.280 a seguito dell'assegnazione ai beneficiari del secondo ciclo di vesting 2018-2020 del primo piano di performance 2017-2019.

Gli Utili/(Perdite) portati a nuovo accolgono i risultati dei precedenti esercizi derivanti dalle società rientranti nell'area di consolidamento e dalle rettifiche operate a livello di consolidato. La variazione di 52.075 migliaia di euro si riferisce principalmente alla destinazione del risultato del 2020 in tale voce.

L'utile di esercizio di competenza del Gruppo ammonta a 78.372 migliaia di euro, a fronte di un utile di esercizio consolidato di 78.030 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2021 il patrimonio netto di interessenza dei terzi ammonta a 1.848 migliaia di euro.

Gestione del capitale

Gli obiettivi identificati dal Gruppo nell'ambito della gestione del capitale sono la creazione di valore per gli stakeholder e il supporto allo sviluppo del Gruppo nel lungo periodo. In particolare, il Gruppo persegue il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che permetta di garantire l'accesso a fonti esterne di finanziamento cercando di ottimizzare al contempo il costo dell'indebitamento, la realizzazione di un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e che consenta di supportare adeguatamente lo sviluppo delle attività del Gruppo. In tale contesto il Gruppo gestisce le consistenze patrimoniali e tiene conto delle condizioni economiche e dei requisiti dei *covenant* finanziari.

19. Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri ammontano complessivamente a 13.914 migliaia di euro, di cui la quota classificata nelle passività correnti ammonta a 10.313 migliaia di euro, ed hanno subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

	31.12.2020	Incrementi	Assorbimento a conto economico	Utilizzi	31.12.2021
F.do rischi per il contenzioso con il personale	1.530	0	(555)	(334)	641
F.do rischi per altri contenziosi in essere	50	0	0	0	50
Altri fondi rischi	883	0	0	0	883
Fondo altri oneri	878	11.462	0	0	12.340
Totale fondi	3.341	11.462	(555)	(334)	13.914

(migliaia di euro)

Il **fondo rischi per il contenzioso con il personale**, la cui quota a breve è pari a 415 migliaia di euro, ha registrato nell'esercizio un decremento di 889 migliaia di euro, a seguito della definizione positiva di alcuni contenziosi e per rivisitazione in seguito all'emersione di nuovi elementi che hanno condotto all'aggiornamento delle stime del fondo per minori passività sui contenziosi di lavoro promossi a vario titolo. Al 31 dicembre 2021, il valore complessivo delle richieste giudiziali relativo a contenziosi in essere il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali del Gruppo *possibile*, è pari a 1 milione di euro.

Il **fondo rischi per altri contenziosi in essere**, la cui quota a breve è pari a 30 migliaia di euro, non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente. Al 31 dicembre 2021, la stima degli oneri connessi a contenziosi in essere, il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali del Gruppo *possibile*, è pari a 0,3 milioni di euro.

Il **fondo altri oneri**, la cui quota a breve ammonta a 9.868 migliaia di euro, si è incrementato per la rilevazione degli oneri connessi alla misura di accompagnamento alla pensione disciplinata dall'art. 4 commi 1-7 ter della Legge 92/2012 denominata "*Isopensione*", attivata a valle dell'accordo sottoscritto con il sindacato dei dirigenti in data 7 dicembre 2021. Tale accordo ha definito, tra le altre cose, il numero massimo dei dirigenti coinvolti, i quali matureranno i requisiti per la pensione di vecchiaia o la decorrenza della pensione anticipata

nei 7 anni successivi alla data di cessazione del rapporto di lavoro. Il termine del programma di esodo è fissato entro il 30 novembre 2023. L'importo del fondo classificato entro i dodici mesi è riferito ad otto figure dirigenziali per i quali è stimato il termine del rapporto di lavoro entro il 2022, con contestuale pagamento del debito in unica soluzione all'INPS per la quota di competenza.

20. TFR e altri benefici ai dipendenti

Il TFR e altri benefici ai dipendenti è pari a 47.896 migliaia di euro ed è composto dal Fondo di Trattamento di Fine Rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, che accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, dell'ammontare da corrispondere ai dipendenti del Gruppo ENAV all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

La passività per TFR e altri benefici ai dipendenti si è così movimentata nell'esercizio:

	31.12.2021	31.12.2020
Passività per benefici ai dipendenti a inizio periodo	49.943	52.509
Interest cost	237	385
(Utili)/Perdite attuariali su benefici definiti	1.126	454
Anticipi, erogazioni ed altre variazioni	(3.410)	(3.405)
Passività per benefici ai dipendenti a fine periodo	47.896	49.943

(migliaia di euro)

La componente finanziaria dell'accantonamento pari a 237 migliaia di euro è iscritta negli oneri finanziari. L'utilizzo del fondo TFR per 3.410 migliaia di euro è stato generato da liquidazioni erogate al personale in uscita nel corso dell'esercizio e da anticipazioni erogate al personale che ne ha fatto richiesta.

La differenza tra il valore dell'accantonato atteso alla fine del periodo d'osservazione con il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro, ricalcolato alla fine del periodo e risultanti a tale data e delle nuove ipotesi valutative, costituisce l'importo degli (Utili)/Perdite attuariali. Tale calcolo ha generato nel 2021 una perdita attuariale per 1.126 migliaia di euro.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni attuariali applicate nel calcolo del TFR:

	31.12.2021	31.12.2020
Tasso di attualizzazione	0,98%	0,34%
Tasso di inflazione	1,75%	0,80%
Tasso annuo incremento TFR	2,81%	2,100%
Tasso atteso di turnover	4,00%	4,00%
Tasso atteso di erogazione anticipazioni	2,50%	2,50%

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'Indice IBoxx Corporate AA con duration rilevata alla data della valutazione e commisurata alla permanenza media del collettivo oggetto di valutazione. La scelta del tasso di inflazione è stata effettuata analizzando nel breve periodo il documento del Nadef e su un lungo periodo mediante l'utilizzo delle ipotesi di sviluppo economico-finanziario individuato nell'ambito della Conferenza dei Servizi interministeriale. In funzione di tali documenti è stata determinata la percentuale di inflazione pari a 1,75% ottenuta come media geometrica su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo. Il tasso annuo di incremento del TFR è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali in conformità all'art. 2120 del Codice Civile.

Di seguito si fornisce l'analisi di sensitività del TFR rispetto alla variazione delle principali ipotesi attuariali.

**Passività per benefici definiti ai dipendenti
del Gruppo**

	31.12.2021	31.12.2020
Tasso di turnover + 1%	48.018	49.861
Tasso di turnover - 1%	48.697	55.621
Tasso di inflazione + 0,25%	48.959	50.873
Tasso di inflazione - 0,25%	47.735	49.583
Tasso di attualizzazione + 0,25%	47.364	49.197
Tasso di attualizzazione - 0,25%	49.351	51.284
		<i>(migliaia di euro)</i>

La durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti è di 10 anni.

21. Passività finanziarie correnti e non correnti

Le passività finanziarie correnti e non correnti accolgono: i) i debiti verso gli istituti di credito per finanziamenti a medio – lungo termine con esposizione della quota a breve tra le passività finanziarie correnti comprensivi degli interessi passivi rilevati per competenza; ii) il prestito obbligazionario emesso il 4 agosto 2015 dalla Capogruppo con esposizione, insieme agli interessi passivi rilevati per competenza nel 2021, nelle passività correnti. Tale prestito obbligazionario risulta essere in scadenza in data 4 agosto 2022; iii) le passività finanziarie per leasing emerse dall'applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 16.

Il *fair value* dell'unico strumento finanziario derivato in essere, presenta al 31 dicembre 2021, rispetto al periodo a confronto, un valore positivo ed esposto nell'ambito delle attività finanziarie.

Si riportano di seguito i valori al 31 dicembre 2021 posti a confronto con il 31 dicembre 2020 e le relative variazioni:

	31.12.2021			31.12.2020			Variazioni		
	quota corrente	quota non corrente	Totale	quota corrente	quota non corrente	Totale	quota corrente	quota non corrente	Totale
Finanziamenti bancari	68.907	411.428	480.335	63.938	300.048	363.986	4.969	111.380	116.349
Prestito obbligazionario	181.418	0	181.418	1.418	180.000	181.418	180.000	(180.000)	0
Debiti finanziari per lease ex IFRS 16	1.907	3.771	5.678	2.135	5.069	7.204	(228)	(1.298)	(1.526)
Strumenti finanziari derivati	0	0	0	25	33	58	(25)	(33)	(58)
Totale	252.232	415.199	667.431	67.516	485.150	552.666	184.716	(69.951)	114.765
									<i>(migliaia di euro)</i>

I finanziamenti bancari al 31 dicembre 2021 hanno registrato un incremento netto di 116.349 migliaia di euro per l'accensione di nuovi finanziamenti e il rimborso delle rate dei finanziamenti in essere e recependo gli effetti del costo ammortizzato. In particolare si evidenzia: i) l'accensione di tre finanziamenti nella forma di Term Loan, nel mese di luglio 2021, per complessivi 180 milioni di euro della durata di 24 mesi con rimborso alla scadenza; ii) il rimborso delle due rate semestrali del finanziamento con BEI, di iniziali 80 milioni di euro, per complessivi 5.333 migliaia di euro con scadenza il 12 dicembre 2032, e delle due rate semestrali del finanziamento con BEI, di iniziali 100 milioni, per complessivi 8.332 migliaia di euro, con scadenza il 19 dicembre 2029; iii) il rimborso di due rate semestrali del finanziamento con Intesa San Paolo di iniziali 100 milioni di euro, per 33.333 migliaia di euro con scadenza il 30 ottobre 2023; iv) il rimborso di due rate semestrali del finanziamento con Mediobanca di iniziali 50 milioni di euro, per 16.667 migliaia di euro, con scadenza il 28 ottobre 2023.

Le quote dei finanziamenti, da rimborsare nel 2022 in coerenza con i piani di ammortamento, sono esposte tra le passività correnti per complessivi 68.907 migliaia di euro, comprensive degli effetti connessi al costo ammortizzato.

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo dispone di linee di credito di breve periodo *committed* e *uncommitted* non utilizzate per 294 milioni di euro.

Nella seguente tabella viene riportata l'analisi dei finanziamenti con le condizioni generali per ogni singolo rapporto di credito del Gruppo nei confronti degli enti finanziatori. Relativamente agli anticipi con gli istituti finanziari Unicredit e Intesa San Paolo, si evidenzia che le condizioni applicate sono concordate di volta in volta e riflettono la situazione di mercato, mentre le condizioni delle linee *committed* vengono determinate in base alla percentuale di utilizzo.

Finanziatore	Tipologia	Ammontare concesso	Ammontare utilizzato (valore nominale)	Ammontare disponibile	Valore in bilancio	Tasso
BNL-Bnp Paribas	RCF	60.000	0	60.000	0	Euribor + spread
Unicredit	Anticipi export	15.000	0	15.000	0	Euribor + spread
Unicredit	Anticipi finanziari	8.000	0	8.000	0	Euribor + spread
Intesa San Paolo	Anticipi finanziari	50.000	0	50.000	0	Euribor + spread
Intesa San Paolo	Fido - scoperto c/c	1.000	0	1.000	0	Euribor + spread
Mediobanca	RCF	15.000	0	15.000	0	Euribor + spread
Unicredit	RCF	145.000	0	145.000	0	Euribor + spread
Totale		294.000	0	294.000	0	

(migliaia di euro)

Il tasso di interesse medio sui finanziamenti bancari nel periodo di riferimento è stato pari a 1,06% leggermente inferiore al tasso risultante nell'esercizio precedente pari a 1,35%.

I debiti finanziari per lease ex IFRS 16 accolgono, per complessivi 5.678 migliaia di euro, le passività finanziarie relative ai diritti d'uso iscritti, con ripartizione tra lungo e breve, in linea con le scadenze contrattuali. Nel corso dell'esercizio il suddetto debito si è decrementato a seguito dei pagamenti effettuati.

In data 4 agosto 2015 la Capogruppo ha emesso un prestito obbligazionario per un valore nominale di 180 milioni di euro, quotato presso la *Luxembourg Stock Exchange's regulated market*, della durata di sette anni con rimborso integrale alla scadenza fissata il 4 agosto 2022. L'emissione obbligazionaria prevede il pagamento di una cedola annuale posticipata in misura fissa dell'1,93% del valore nominale. Gli interessi di competenza dell'esercizio ammontano a 1.418 migliaia di euro.

In relazione all'informativa richiesta ai sensi del IFRS 7, si rappresenta che il *fair value* del prestito obbligazionario, inteso come il prezzo che si pagherebbe per il trasferimento della passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione, è stimato pari a 184,1 milioni di euro.

Il Gruppo ha stimato il *fair value* dello strumento obbligazionario utilizzando i dati di mercato desunti da un primario *information provider*, applicando allo *zero curve* uno spread addizionale per la controparte ENAV.

In relazione alle altre operazioni di finanziamento, si rappresenta che il *fair value* al 31 dicembre 2021 dei prestiti bancari è stimato pari a 474,8 milioni di euro. La stima è stata effettuata considerando una curva *free risk* dei tassi di mercato, maggiorata di uno *spread posto pari al differenziale BTP/Bund* per considerare la componente rischio di credito.

La seguente tabella riporta la composizione dell'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 determinato secondo quanto previsto dagli *Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto* emanati da ESMA (European Securities & Markets

Authority) in data 4 marzo 2021 ed in vigore dal 5 maggio 2021 e recepiti dalla CONSOB con Richiamo di Attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021.

	31.12.2021	di cui con parti correlate	31.12.2020	di cui con parti correlate
(A) Disponibilità liquide presso banche	225.310	30.875	316.044	225
(B) Altre disponibilità liquide equivalenti	0	0	0	0
(C) Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0	0
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	225.310	30.875	316.044	225
(E) Crediti finanziari correnti	0	0	0	0
(F) Debiti finanziari correnti	(181.418)	0	0	0
(G) Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	(68.907)	0	(65.356)	0
(H) Altri debiti finanziari correnti	(1.907)	0	(2.135)	0
(I) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(252.232)	0	(67.491)	0
(J) Indebitamento finanziario corrente netto Liquidità (D)+(E)+(I)	(26.922)	30.875	248.553	225
(K) Debiti finanziari non correnti	(411.428)	0	(300.048)	0
(L) Obbligazioni emesse	0	0	(180.000)	0
(M) Altri debiti non correnti	(3.771)	0	(5.069)	0
(N) Debiti commerciali non correnti	(41.561)		(8.506)	
(O) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)+(N)	(456.760)	0	(493.623)	0
(P) Totale Indebitamento Finanziario Netto come da orinamenti ESMA (J)+(O)	(483.682)	30.875	(245.070)	225
(Q) Strumenti Derivati Correnti e Non Correnti	153	0	(58)	0
(R) Crediti finanziari non correnti	0	0	0	0
(S) Totale Indebitamento Finanziario Netto Gruppo ENAV (P)+(Q)+(R)	(483.529)	30.875	(245.128)	225

(migliaia di euro)

22. Debiti commerciali correnti e non correnti

I debiti commerciali correnti ammontano a 116.425 migliaia di euro e registrano un decremento di 33.387 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, imputabile principalmente ai debiti per balance che rilevano un incremento nella voce classificata come non corrente.

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Debiti commerciali correnti			
Debiti verso fornitori	100.349	101.389	(1.040)
Debiti per anticipi ricevuti su progetti finanziati in ambito europeo	3.389	3.110	279
Debiti per balance	12.687	45.313	(32.626)
Totale	116.425	149.812	(33.387)
Debiti commerciali non correnti			
Debiti verso fornitori	572	210	362
Debiti per Balance	40.989	8.296	32.693
Totale	41.561	8.506	33.055

(migliaia di euro)

I debiti verso i fornitori di beni e servizi necessari all'attività del Gruppo registrano un decremento netto di 1 milione di euro riferito da una parte dalla maggiore fatturazione per la ripresa delle attività su commessa e dall'altra dai maggiori pagamenti effettuati da tutto il Gruppo per un avvicinamento alle normali scadenze contrattuali.

La voce debiti per anticipi ricevuti su progetti finanziati in ambito europeo che ammonta a 3.389 migliaia di euro risulta tendenzialmente in linea al dato del 31 dicembre 2020 ed accoglie principalmente i pre-financing ricevuti su alcuni progetti di Sesar wave 2 e wave 3.

I debiti per balance Eurocontrol ammontano complessivamente a 53.676 migliaia di euro, di cui la parte classificata nei debiti correnti è pari a 12.687 migliaia di euro e corrisponde all'importo che verrà restituito tramite la tariffa nel corso del 2022. I valori complessivi risultano tendenzialmente in linea nei due esercizi e registrano un incremento della quota balance non corrente riferita all'iscrizione effettuata per l'esercizio 2021 e riguardante in particolare il balance per rischio traffico, sia di rotta che per le prime due fasce di terminale, per complessivi 10,6 milioni di euro, avendo rilevato a consuntivo delle unità di servizio superiori alle previsioni effettuate in sede di piano di performance. Sono inoltre stati iscritti balance in restituzione ai vettori per la quota parte dei balance inseriti in tariffa 2021 ma non interamente restituiti in quanto il traffico si è attestato a valori inferiori rispetto al dato previsto in sede di tariffa, per complessivi 17 milioni di euro riferiti sia alla rotta che prima e seconda fascia di terminale. Il balance costi di Eurocontrol ammonta complessivamente a 6,3 milioni di euro e si riferisce sia al conguaglio costi 2020 che alla variazione rispetto ai costi inseriti in tariffa per il 2021. La quota corrente del balance si è ridotta per l'utilizzo tramite tariffa della quota 2021.

23. Altre passività correnti e non correnti

Le altre passività correnti e non correnti registrano complessivamente un decremento di 43.459 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, a seguito delle variazioni rilevate nelle voci riportate nella seguente tabella:

	31.12.2021			31.12.2020			Variazioni		
	quota corrente	quota non corrente	Totale	quota corrente	quota non corrente	Totale	quota corrente	quota non corrente	Totale
Acconti	38.271	0	38.271	38.414	0	38.414	(143)	0	(143)
Altri debiti	51.047	0	51.047	91.925	9	91.934	(40.878)	(9)	(40.887)
Risconti	8.267	169.144	177.411	8.445	171.395	179.840	(178)	(2.251)	(2.429)
Totale	97.585	169.144	266.729	138.784	171.404	310.188	(41.199)	(2.260)	(43.459)

(migliaia di euro)

La voce **Acconti** ammonta a complessivi 38.271 migliaia di euro e si riferisce per 35.862 migliaia di euro al debito verso l'Aeronautica Militare Italiana (AMI) per la quota degli incassi di competenza ricevuti nel 2021 per i servizi di rotta e di terminale e per 2.409 migliaia di euro al debito verso Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) per gli incassi di competenza inerenti gli stessi servizi. Nel corso del 2021 si è proceduto a pagare l'Aeronautica Militare per la quota di competenza dei servizi di terminale per complessivi 7,5 milioni di euro e a compensare gli acconti AMI per i servizi di rotta rilevati al 31 dicembre 2020 con il credito vantato nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), da cui è emerso un importo a debito pari a 16,2 milioni di euro, iscritto nell'ambito degli altri debiti. Infine, si è proceduto ad effettuare il pagamento anche delle quote di competenza di ENAC per complessivi 7,2 milioni di euro.

Gli **Altri debiti**, che ammontano a 51.047 migliaia di euro registrano, rispetto all'esercizio precedente, un decremento netto di 40.887 migliaia di euro imputabile principalmente al pagamento del debito verso il MEF riguardante il 2020 per 65,4 milioni di euro e dai maggiori debiti verso il personale per gli accantonamenti di competenza rilevati nell'esercizio.

La voce **Risconti** è principalmente riferibile ai risconti passivi riguardanti i progetti di investimento finanziati, di cui la quota a breve rappresenta l'importo che si riverserà a conto economico nei prossimi 12 mesi. In particolare, la voce accoglie: i) i contributi PON Infrastrutture e Reti riferiti al periodo 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020 riguardanti specifici investimenti effettuati negli aeroporti del sud per un importo, al netto delle quote imputate a conto economico, per 71.907 migliaia di euro (79.194 migliaia di euro al 31 dicembre 2020);

ii) i contributi in conto impianti a valere sugli investimenti per gli aeroporti militari, ai sensi di quanto previsto dalla Legge 102/09, pari a 55.387 migliaia di euro (57.286 migliaia di euro al 31 dicembre 2020); iii) i contributi legati ai progetti di investimento finanziati con il programma CEF per un importo pari a 45.645 migliaia di euro (38.778 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) che ha registrato nell'esercizio un incremento per la rendicontazione dei progetti di investimento finanziati nell'ambito del programma CEF call 2014, 2016 e 2017.

24. Debiti tributari e previdenziali

I debiti tributari e previdenziali ammontano a 32.890 migliaia di euro e sono composti come da tabella di seguito allegata.

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Debiti tributari	18.194	10.522	7.672
Debiti verso istituti di previdenza	14.696	14.233	463
Totale	32.890	24.755	8.135

(migliaia di euro)

I **Debiti tributari** registrano un incremento di 7.672 migliaia di euro imputabile al maggior debito di imposta IRES ed IRAP che ammonta a complessivi 10,4 milioni di euro rispetto a 2,6 milioni di euro del 31 dicembre 2020.

I **Debiti verso istituti di previdenza** ammontano a 14.696 migliaia di euro e risultando di poco superiori al dato del 31 dicembre 2020. La voce accoglie i contributi maturati sugli accantonamenti del costo del personale e sulle ferie maturate e non godute, per complessivi 5.531 migliaia di euro (3.959 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e i contributi previdenziali sulle retribuzioni di dicembre oggetto di versamento nel mese di gennaio 2022.

Informazioni sulle voci di Conto Economico consolidato

25. Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi da contratti con i clienti, rappresentati dai ricavi da attività operativa e dalla componente rettificativa balance, ammontano complessivamente a 798.705 migliaia di euro in incremento di 63.111 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, sia per la ripresa delle attività del settore del trasporto aereo nonché per la copertura vaccinale a livello nazionale ed internazionale, la quale ha favorito lo spostamento dei cittadini e di conseguenza dei collegamenti aerei. Tali valori, comunque, si attestano a livelli inferiori rispetto al 2019, anno non inficiato dagli effetti derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID-19. Su tali ricavi, inoltre, incidono positivamente i ricavi da mercato non regolamentato che registrano un incremento del 22,3% rispetto al 2020.

Le tabelle di seguito riportate mostrano il dettaglio delle singole voci che compongono i ricavi da contratti con i clienti oltre alla disaggregazione degli stessi per natura e tipo di attività in conformità a quanto richiesto dal principio IFRS 15.

	2021	2020	Variazioni	%
Ricavi di rotta	324.025	233.136	90.889	39,0%
Ricavi di terminale	136.329	81.899	54.430	66,5%
Esenzioni di rotta e di terminale	10.990	10.239	751	7,3%
Ricavi da mercato non regolamentato	32.963	26.942	6.021	22,3%
Totale Ricavi da attività operativa	504.307	352.216	152.091	43,2%
Balance	294.398	383.378	(88.980)	-23%
Totale ricavi da contratti con i clienti	798.705	735.594	63.111	8,6%

(migliaia di euro)

Ricavi di rotta

I Ricavi di rotta ammontano a 324.025 migliaia di euro in incremento del 39%, rispetto al 2020, per effetto delle maggiori unità di servizio sviluppate nell'esercizio che si attestano a +46,2% (-61,0% 2020 su 2019), dovuto essenzialmente ad un recupero nel traffico aereo gestito a decorrere dal mese di aprile e con picchi di traffico nel periodo estivo. Nonostante tali valori mostrino segni di ripresa, si evidenziano tuttora livelli inferiori rispetto al 2019 (-43% 2021 su 2019). La tariffa applicata nel 2021 si decrementa del -5,06% (euro 62,68 nel 2021 vs euro 66,02 nel 2020) riduzione che si attesta a -0,89%, se si considera la sola tariffa al netto dei balance.

Considerando i ricavi di rotta anche con la componente dei voli esenti, che registrano un incremento dell'1,5% per le maggiori unità di servizio sviluppate nell'esercizio pari a +6,4% (-5,7% 2020 verso 2019), e la componente rettificativa per Balance, i ricavi di rotta si attestano complessivamente a 560.907 migliaia di euro, in incremento di 43.888 migliaia di euro, come di seguito rappresentato:

	2021	2020	Variazioni	%
Ricavi di rotta	324.025	233.136	90.889	39,0%
Esenzioni di rotta	8.007	7.890	117	1,5%
<i>Subtotale ricavi</i>	<i>332.032</i>	<i>241.026</i>	<i>91.006</i>	<i>37,8%</i>
Balance dell'anno di rotta	213.413	295.025	(81.612)	-27,7%
Attualizzazione balance dell'anno	(7.169)	(15.299)	8.130	-53,1%
Variazione balance	(4.570)	(4.361)	(209)	4,8%
Utilizzo balance di rotta n-2	27.201	628	26.573	n.a.
<i>Subtotale balance</i>	<i>228.875</i>	<i>275.993</i>	<i>(47.118)</i>	<i>-17,1%</i>
Totale ricavi di rotta con balance	560.907	517.019	43.888	8,5%

(migliaia di euro)

Il balance dell'anno di rotta ammonta a 213.413 migliaia di euro, in decremento di 81.612 migliaia di euro rispetto al 2020. Il balance è stato determinato in coerenza con quanto stabilito dal Regolamento UE 2020/1627, il quale ha applicato misure eccezionali per il terzo periodo di riferimento (2020-2024) del sistema di prestazioni e di tariffazione al fine di tener conto degli effetti che la pandemia da COVID-19 ha avuto sul settore del trasporto aereo. Tale Regolamento ha in parte derogato a quanto previsto dal Regolamento UE 2019/317, in tema di obiettivi prestazionali in termini di efficienza economica, al fine di tenere conto della notevole diminuzione del traffico aereo conseguente alla contrazione della domanda e delle misure di contenimento della pandemia adottate dagli Stati membri. Tutto questo ha portato anche all'emanazione della Decisione 2021/891 che ha ridefinito gli obiettivi prestazionali per il terzo periodo regolatorio e identificato come parametro di riferimento l'indicatore di performance *Determined Unit Cost (DUC)* ovvero il rapporto fra costi determinati e il traffico espresso in termini di unità di servizio, che per il biennio 2020-2021, considerato come un unico periodo, non deve eccedere il +120,1% della DUC consuntivata nel 2019. Ai sensi di tale regolamento, è stato presentato, da ultimo, nel mese di novembre 2021 il piano delle performance redatto sulla base di nuove previsioni di traffico aereo emanate da Eurocontrol per il periodo 2022 – 2024 e dei costi determinati consuntivi per il 2020, forecast per il 2021 e previsionali per gli anni successivi. Tale piano è stato il riferimento per la determinazione dei balance dell'anno, facendo emergere: i) una perdita dei ricavi del biennio, che al netto di quanto già iscritto nel 2020, ammonta a complessivi 242,5 milioni di euro, per ENAV ed Eurocontrol; ii) l'iscrizione di un balance in restituzione per rischio traffico di 8 milioni di euro avendo determinato a consuntivo +2,8% di unità di servizio rispetto alle uds previste nel piano di performance; iii) l'iscrizione di un balance negativo di 12,4 milioni di euro per balance inseriti in restituzione ai vettori nella tariffa 2021 e solo in parte restituiti a causa del minor traffico rilevato a consuntivo rispetto alla tariffa; iv) altri balance in restituzione per 7 milioni di euro iscritti sulla base di quanto previsto dal Regolamento 2019/317 la cui applicazione non è stata derogata dai Regolamenti successivi. I balance iscritti nell'esercizio sono stati aggiornati in un arco temporale coerente con i Regolamenti UE di cui per la parte relativa alla perdita di ricavi è previsto il recupero in un arco temporale di cinque anni a decorrere dal 2023. La variazione balance è relativa al conguaglio dei costi Eurocontrol riferiti al 2020 che incide negativamente per 4,6 milioni di euro, mentre l'utilizzo balance di rotta n-2 riguarda i balance iscritti negli anni precedenti ed in restituzione ai vettori in tariffa 2021.

Ricavi di terminale

I Ricavi di terminale ammontano a 136.329 migliaia di euro in incremento del 66,5%, rispetto all'esercizio precedente, per l'andamento positivo delle unità di servizio sviluppate sui singoli aeroporti distinti per zone di tariffazione che complessivamente si attesta a +37,2% (-60,8% 2020 su 2019), in parziale recupero rispetto al 2020 ma su livelli inferiori rispetto al 2019 (-45,8%). Tale effetto è stato parzialmente compensato dalla riduzione tariffaria applicata nelle prime due zone di tariffazione.

In particolare, la *prima zona di tariffazione*, rappresentata dall'aeroporto di Roma Fiumicino, ha registrato un incremento nel traffico aereo assistito rispetto al 2020, espresso in unità di servizio, del +8,1% (-68,7% 2020 su 2019) laddove si sono evidenziati valori più contenuti rispetto alle altre fasce di tariffazione in quanto maggiormente influenzati dall'operatività della nuova compagnia ITA Airways, subentrata ad Alitalia quale compagnia di bandiera nazionale e con un buon andamento del traffico aereo in ambito comunitario. La tariffa applicata per il 2021 è stata pari a euro 164,55 in riduzione dell'1,66% rispetto alla tariffa del 2020 che era stata pari a euro 167,33.

La *seconda zona di tariffazione*, rappresentata dagli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio, registra un incremento nel traffico aereo assistito, espresso in unità di

servizio, del +33,7% rispetto al 2020 (-58,7% 2020 su 2019), con un andamento particolarmente positivo del traffico aereo nazionale che comunque si attesta ancora su valori inferiori rispetto al 2019 (-44,4% di unità di servizio). La tariffa applicata nel 2021 è stata pari a euro 160,86, in riduzione del -4,0%, rispetto alla tariffa applicata nel 2020, che si attestava a euro 167,56.

La *terza zona di tariffazione*, che comprende n. 40 aeroporti a medio e basso traffico, registra un aumento nel traffico aereo assistito, espresso in unità di servizio, del +49,0% rispetto al 2020 (-58,2% 2020 su 2019) con il traffico nazionale in crescita del 52,5% ed un parziale recupero sul 2019 che si attesta a -36,2%. A tali risultati si aggiunge l'incremento della tariffa applicata nel 2021 che ammonta a euro 395,35 (+32,26% rispetto alla tariffa 2020 che era pari a euro 298,93).

Considerando i ricavi di terminale congiuntamente ai ricavi per voli esenti, in incremento di 634 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e la componente rettificativa per Balance, i ricavi di terminale si attestano complessivamente a 204.835 migliaia di euro, in crescita di 13.202 migliaia di euro, rispetto al 2020, come di seguito rappresentato:

	2021	2020	Variazioni	%
Ricavi di terminale	136.329	81.899	54.430	66,5%
Esenzioni di terminale	2.983	2.349	634	27,0%
<i>Subtotale</i>	<i>139.312</i>	<i>84.248</i>	<i>55.064</i>	<i>65,4%</i>
Balance dell'anno di terminale	57.497	105.480	(47.983)	-45,5%
Attualizzazione balance dell'anno	(2.077)	(5.491)	3.414	-62,2%
Variazione balance	(448)	0	(448)	n.a.
Utilizzo balance di terminale n-2	10.551	7.396	3.155	42,7%
<i>Subtotale</i>	<i>65.523</i>	<i>107.385</i>	<i>(41.862)</i>	<i>-39,0%</i>
Totale ricavi di terminale con balance	204.835	191.633	13.202	6,9%

(migliaia di euro)

Il balance dell'anno di terminale ammonta complessivamente a 57.497 migliaia di euro e registra un decremento di 47.983 migliaia di euro, rispetto al 2020. La determinazione del balance di terminale per la prima e seconda fascia di tariffazione ha seguito le stesse regole previste per la rotta, mentre per la terza fascia di tariffazione si è adottata la regola del cost recovery. In particolare, sono stati iscritti per la prima e seconda zona di tariffazione balance positivi complessivi pari a 38,2 milioni di euro, in decremento di 3,1 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, essenzialmente per l'iscrizione del balance negativo per rischio traffico della seconda zona di tariffazione. La terza zona di tariffazione registra un balance di 19,3 milioni di euro in riduzione di 44,9 milioni di euro rispetto al 2020 per i maggiori costi emersi a consuntivo rispetto a quanto previsto in ambito tariffario. I suddetti balance sono stati attualizzati sulla base dei tempi di recupero degli stessi, che prevedono in parte un recupero in cinque esercizi a decorrere dal 2023, determinando un valore negativo pari a 2.077 migliaia di euro. L'utilizzo del balance di terminale, iscritto negli esercizi precedenti ed inserito in tariffa 2021, si attesta a 10.551 migliaia di euro.

I **Ricavi da mercato non regolamentato** si attestano a 32.963 migliaia di euro e rilevano un incremento del 22,3%, rispetto all'esercizio precedente, grazie alle commesse di vendita realizzate dall'intero Gruppo che ha beneficiato della riapertura nei collegamenti europei ed extraeuropei. In particolare, si segnala il contratto per la transizione del service provider colombiano dal tradizionale sistema AIS (Aeronautical Information Service) al sistema AIM (Aeronautical Information Management), la vendita di licenze al service provider brasiliano di ammodernamento dei sistemi AIM, l'avanzamento delle attività in Zambia per l'implementazione del sistema AMHS (Aeronautical Message Handling System), la fornitura del sistema AIM al service provider del Kosovo, e la manutenzione associata ai prodotti venduti, a vari clienti presenti su scala mondiale, oltre all'avanzamento dei contratti con la Libyan Civil Aviation Authority presso gli aeroporti di

Tripoli e Misurata e per la sostituzione degli equipaggiamenti danneggiati della nuova torre di controllo dell'aeroporto internazionale di Mitiga.

Si riporta di seguito l'evidenza della disaggregazione dei ricavi da mercato non regolamentato per tipo di attività.

	2021	2020	Variazioni	%
Ricavi da mercato non regolamentato				
Vendita di licenze e prestazioni di servizi	20.092	16.563	3.529	21,3%
Radiomisure	1.278	1.218	60	4,9%
Consulenza aeronautica	2.802	3.084	(282)	-9,1%
Servizi tecnici e di ingegneria	6.397	4.060	2.337	57,6%
Servizi per Unmanned Aerial Vehicles	567	582	(15)	-2,6%
Formazione	142	2	140	n.a.
Altri ricavi	1.685	1.433	252	17,6%
Totale ricavi da mercato non regolamentato	32.963	26.942	6.021	22,3%

(migliaia di euro)

26. Altri ricavi operativi

Gli altri ricavi operativi ammontano a 46.407 migliaia di euro e registrano un incremento del 2,5%, rispetto all'esercizio precedente, principalmente imputabile ai maggiori proventi da finanziamenti europei a seguito della rendicontazione dei progetti riferiti al Connecting European Facility (CEF) call 2014, 2016 e 2017.

	2021	2020	Variazioni	%
Contributi in conto impianti	8.533	9.570	(1.037)	-10,8%
Contributi in conto esercizio	30.997	30.741	256	0,8%
Finanziamenti Europei	5.358	3.858	1.500	38,9%
Altri ricavi e proventi	1.519	1.102	417	37,8%
Totale altri ricavi	46.407	45.271	1.136	2,5%

(migliaia di euro)

Si evidenziano inoltre: i) contributi in conto impianti per la quota imputata a conto economico commisurata agli ammortamenti generati dai cespiti a cui i contributi si riferiscono, per 8.533 migliaia di euro; ii) contributi in conto esercizio per 30.997 migliaia di euro di cui la parte principale, pari a 30 milioni di euro, si riferisce all'importo riconosciuto alla Capogruppo, ai sensi dell'art. 11 septies della Legge 248/05, al fine di compensare i costi sostenuti per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa e la restante parte, principalmente ai corsi del personale operativo finanziati da Fondimpresa; iii) proventi relativi a contributi derivanti da finanziamenti europei per 5.358 migliaia di euro riferiti oltre che al Connecting European Facility (CEF) anche a diversi progetti in ambito Sesar in cui è coinvolto tutto il Gruppo.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce ricavi per gli esercizi 2021 e 2020 suddivisi per area geografica:

Ricavi	2021	% sui ricavi	2020	% sui ricavi
Italia	818.553	96,9%	758.302	97,1%
UE	9.168	1,1%	8.823	1,1%
Extra UE	17.391	2,0%	13.741	1,8%
Totale ricavi	845.112		780.866	

(migliaia di euro)

27. Costi per beni, per servizi, godimento beni di terzi ed altri costi operativi

I costi per beni, per servizi, godimento beni di terzi ed altri costi operativi ammontano complessivamente a 142.404 migliaia di euro e registrano un incremento dell'11,9%, rispetto all'esercizio precedente, a seguito di un incremento emerso su varie voci di costo.

	2021	2020	Variazioni	%
Costi per acquisto di beni	9.734	7.772	1.962	25,2%
Costi per servizi:				
Costi per manutenzioni	22.499	20.000	2.499	12,5%
Costi per contribuzioni eurocontrol	36.593	33.043	3.550	10,7%
Costi per utenze e telecomunicazioni	27.699	25.065	2.634	10,5%
Costi per assicurazioni	3.210	3.168	42	1,3%
Pulizia e vigilanza	4.910	5.233	(323)	-6,2%
Altri costi riguardanti il personale	8.232	6.295	1.937	30,8%
Prestazioni professionali	12.362	12.202	160	1,3%
Altri costi per servizi	11.760	7.666	4.094	53,4%
Totale costi per servizi	127.265	112.672	14.593	13,0%
Costi per godimento beni di terzi	1.787	2.116	(329)	-15,5%
Altri costi operativi	3.618	4.720	(1.102)	-23,3%
Totale costi	142.404	127.280	15.124	11,9%

(migliaia di euro)

I **Costi per acquisto di beni** che accolgono sia i costi sostenuti per l'acquisto di parti di ricambio relativi ad impianti ed apparati utilizzati per il controllo del traffico aereo e relativa variazione delle rimanenze che l'acquisto dei materiali necessari alle attività di ristrutturazione e ammodernamento dei siti aeroportuali nonché per le commesse di vendita delle controllate, registrano un incremento del 25,2%, in ragione dei maggiori approvvigionamenti e acquisto di licenze software terze parti e componentistica hardware impiegate nelle commesse di vendita, le quali hanno evidenziato maggiori volumi nell'esercizio in esame.

I **Costi per servizi** registrano complessivamente un incremento netto del 13%, rispetto all'esercizio precedente, riferito oltre ai maggiori costi legati alle attività di sviluppo delle commesse estere in crescita nell'esercizio 2021 e che interessano sia la voce manutenzioni che altri costi per servizi, anche all'incremento della contribuzione Eurocontrol, in quanto l'agenzia nel 2020 aveva adottato misure di contenimento dei costi. Si evidenziano inoltre maggiori costi per utenze e telecomunicazioni che hanno interessato l'intero territorio nazionale e riferito esclusivamente al maggiore costo dell'energia elettrica, così come maggiori costi concernenti viaggi e trasferte del personale che nel 2020 avevano subito un fermo a causa dell'emergenza sanitaria.

Gli **Altri costi operativi** si attestano a 3.618 migliaia di euro e registrano un decremento di 1.102 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, principalmente dovuto alla rilevazione nel 2020 di iniziative a sostegno della lotta contro il COVID-19 come le liberalità erogate a favore dell'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani e il Dipartimento della Protezione Civile e per la rinuncia parziale da parte dei dirigenti e del Chief Executive Officer dell'MBO.

28. Costo del personale

Il costo del personale ammonta a 499.241 migliaia di euro e registra un incremento di 38.284 migliaia di euro (pari al +8,3%), rispetto all'esercizio precedente, sia per la ripresa delle attività nel settore del traffico aereo la quale si riflette direttamente nella parte variabile della retribuzione sia per l'adozione al personale

dirigente della Capogruppo della misura di accompagnamento alla pensione di cui all'art. 4 della Legge 92/2012 denominata *Isopensione*.

	2021	2020	Variazioni	%
Salari e stipendi, di cui:				
retribuzione fissa	285.841	286.002	(161)	-0,1%
retribuzione variabile	57.771	38.369	19.402	50,6%
Totale salari e stipendi	343.612	324.371	19.241	5,9%
Oneri sociali	112.210	105.354	6.856	6,5%
Trattamento di fine rapporto	23.094	23.176	(82)	-0,4%
Altri costi	20.325	8.056	12.269	n.a.
Totale costo del personale	499.241	460.957	38.284	8,3%

(migliaia di euro)

La retribuzione fissa si attesta a 285.841 migliaia di euro, tendenzialmente in linea rispetto al dato emerso nel 2020, beneficiando del diverso peso retributivo tra le cessazioni del rapporto di lavoro e le nuove assunzioni, in presenza di un organico effettivo di Gruppo alla fine del 2021 di 4.106 unità, in decremento di 41 unità rispetto al 2020, e di 4.187 unità medie in decremento di 22 unità.

La retribuzione variabile registra un incremento del 50,6% principalmente attribuibile al minore effetto delle ferie maturate e non godute che incide per 1,4 milioni di euro laddove nel periodo a confronto incideva positivamente per 10,1 milioni di euro per effetto dell'utilizzo delle ferie maturate nell'esercizio e del pressoché integrale smaltimento di quelle maturate e non fruite negli anni precedenti. Le altre voci che contribuiscono all'incremento della retribuzione variabile sono riferite al personale operativo CTA (Controllore del Traffico Aereo) che con il maggior traffico aereo gestito nel 2021, soprattutto nel periodo estivo, ha visto il ritorno alla normale configurazione operativa rispetto a quella ridotta applicata nel 2020 e che si traduce in un maggiore straordinario in linea operativa, nell'incremento del lavoro festivo e della reperibilità, oltre al maggior premio di risultato determinato sulla base delle unità di servizio gestite.

Gli altri costi del personale registrano un incremento di 12.269 migliaia di euro, rispetto all'esercizio 2020, principalmente per l'adozione della misura di accompagnamento alla pensione disciplinata dall'art. 4 commi 1-7 ter della Legge 92/2012 denominata *Isopensione*, attivata a valle dell'accordo sottoscritto con il sindacato dei dirigenti in data 7 dicembre 2021. Tale accordo ha definito, tra le altre cose, il numero massimo dei dirigenti coinvolti che matureranno i requisiti per la pensione nei 7 anni successivi alla data di cessazione del rapporto di lavoro termine del programma di esodo che deve avvenire entro il 30 novembre 2023.

Nella tabella seguente viene riportato l'organico aziendale del Gruppo suddiviso per categoria professionale:

	2021	2020	Variazione
Dirigenti	50	56	(6)
Quadri	412	417	(5)
Impiegati	3.644	3.674	(30)
Consistenza finale	4.106	4.147	(41)
Consistenza media	4.187	4.209	(22)

29. Costi per lavori interni capitalizzati

I costi per lavori interni capitalizzati ammontano a 27.442 migliaia di euro (27.727 migliaia di euro nel 2020) e risultano tendenzialmente in linea con il dato emerso nell'esercizio precedente. La voce in oggetto accoglie le ore del personale di Gruppo impiegate sui progetti di investimento in corso di esecuzione e la realizzazione

interna dei progetti di investimento tra cui l'installazione di apparati e sistemi meteo su diversi siti aeroportuali, la ristrutturazione della sala apparati dell'Area Control Center di Roma, la realizzazione della Lan aeroportuale presso l'aeroporto di Milano Malpensa e le attività di implementazione dei servizi data link aeroportuali presso gli aeroporti di Roma Fiumicino e Milano Malpensa.

30. Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari presentano complessivamente un saldo positivo di 4.500 migliaia di euro (negativi 6.125 migliaia di euro nel 2020), in cui incidono i proventi finanziari per 10.869 migliaia di euro, oneri finanziari per 6.791 migliaia di euro e l'effetto netto delle perdite e utili netti su cambi per 422 migliaia di euro.

La composizione dei proventi finanziari è riportata nella seguente tabella:

	2021	2020	Variazioni	%
Proventi da partecipazione in altre imprese	667	417	250	60,0%
Proventi finanziari da attualizzazione balance e crediti	5.010	73	4.937	n.a.
Altri interessi attivi	5.192	1.328	3.864	n.a.
Totale proventi finanziari	10.869	1.818	9.051	n.a.

(migliaia di euro)

I proventi finanziari presentano un incremento di 9.051 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, principalmente per il rigiro della quota finanziaria dell'attualizzazione dei balance emersi nell'esercizio precedente e per gli interessi attivi incassati sul credito per la maggiore imposta IRES versata negli anni 2007/2011 che ammontano complessivamente a 4 milioni di euro.

Gli oneri finanziari si attestano a 6.791 migliaia di euro in decremento di 562 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, per l'azzeramento degli oneri finanziari legati all'attualizzazione dei balance e minore interest cost su benefici ai dipendenti, effetti in parte mitigati dai maggiori interessi su finanziamenti bancari.

Il dettaglio degli oneri finanziari è riportato nella seguente tabella:

	2021	2020	Variazioni	%
Interessi passivi su finanziamenti bancari	2.825	2.477	348	14,0%
Interessi passivi su prestito obbligazionario	3.474	3.474	0	0,0%
Interessi passivi su benefici ai dipendenti	237	385	(148)	-38,4%
Interessi passivi su passività per lease	167	156	11	7,1%
Oneri finanziari da attualizzazione crediti	0	684	(684)	-100,0%
Altri interessi passivi	88	177	(89)	-50,3%
Totale oneri finanziari	6.791	7.353	(562)	-7,6%

(migliaia di euro)

31. Imposte

Le imposte sul reddito ammontano complessivamente a 24.755 migliaia di euro e presentano un incremento complessivo di 13.728 migliaia di euro dovuto principalmente alla maggiore base imponibile.

Le imposte correnti e la fiscalità differita sono riportate nella seguente tabella:

	2021	2020	Variazioni	%
IRES	25.169	18.222	6.947	38,1%
IRAP	4.020	4.280	(260)	-6,1%
Totale imposte correnti	29.189	22.502	6.687	29,7%
Imposte anticipate	(3.869)	(10.703)	6.834	-63,9%
Imposte differite	(565)	(772)	207	-26,8%
Totale imposte correnti, anticipate e differite	24.755	11.027	13.728	n.a.

(migliaia di euro)

Per maggiori dettagli sulla rilevazione delle imposte anticipate e differite si rinvia a quanto riportato nella nota 11.

Il tax rate per l'imposta IRES dell'esercizio 2021 è pari al 24,5%, tendenzialmente in linea con l'imposta teorica del 24%.

	2021		2020	
	IRES	Incidenza %	IRES	Incidenza %
Utile ante imposte	102.786		64.999	
Imposta teorica	24.669	24,0%	15.600	24,0%
Effetto delle variazioni in aumento/(dim.ne) rispetto all'imposta ordinaria				
Sopravvenienze passive indeducibili	59	0,1%	78	0,1%
Deduzione IRES dell'IRAP pagata sul costo del lavoro	0	0,0%	(109)	-0,2%
Altre	244	0,2%	1.806	2,8%
Differenze temporanee per fondi tassati	197	0,2%	847	1,3%
IRES Effettiva	25.169	24,5%	18.222	27,6%

(migliaia di euro)

Il tax rate per l'imposta IRAP dell'esercizio 2021 è risultato pari al 3,9% in decremento rispetto all'imposta teorica del 4,78% per la deducibilità ai fini IRAP dell'attualizzazione crediti non rilevata nell'esercizio precedente.

	2021		2020	
	IRAP	Incidenza %	IRAP	Incidenza %
Utile ante imposte	102.786		64.999	
Imposta teorica	4.913	4,78%	3.107	4,78%
Effetto delle variazioni in aumento/(dim.ne) rispetto all'imposta ordinaria				
Altre	(678)	-0,7%	880	1,4%
Differenze temporanee per fondi tassati	0	0,0%	0	0,0%
Oneri e proventi finanziari	(215)	-0,2%	293	0,5%
IRAP Effettiva	4.020	3,9%	4.280	6,6%

(migliaia di euro)

Altre informazioni

32. Informativa per settori operativi

Ai fini gestionali, il Gruppo ENAV è organizzato in unità strategiche identificate in base alla natura dei servizi forniti e presenta, ai fini del monitoraggio da parte del management, tre settori operativi di seguito illustrati:

- **Servizi di assistenza al volo:** il settore operativo coincide con l'entità legale della Capogruppo ENAV che ha come core business l'erogazione dei servizi di gestione e controllo del traffico aereo, nonché gli altri servizi essenziali per la navigazione, nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza, assicurando i massimi standard tecnici e di sistema nella sicurezza del volo ed il potenziamento tecnologico-infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo;
- **Servizi di manutenzione:** il settore operativo coincide con la controllata Techno Sky S.r.l. che ha come core business la conduzione tecnica e la manutenzione degli impianti e dei sistemi per il controllo del traffico aereo. Le *infrastrutture dell'aria*, infatti, al pari delle altre infrastrutture logistiche del sistema paese, necessitano di manutenzione continua e di sviluppo costante per garantire sicurezza, puntualità e continuità operativa. Ciò, peraltro è indicato chiaramente dalla normativa comunitaria del Cielo Unico Europeo che, da un lato, definisce il futuro assetto del sistema di gestione del traffico aereo e, dall'altro, stabilisce quelli che saranno i target tecnologici, qualitativi, economici ed ambientali a cui tutti i *service provider* dovranno attenersi;
- **Servizi di soluzioni software AIM:** il settore operativo coincide con la controllata **IDS AirNav S.r.l.** che si occupa dello sviluppo di soluzioni software nei settori della gestione delle informazioni aeronautiche e del traffico aereo ed erogazione dei relativi servizi commerciali e di manutenzione, prodotti attualmente adottati da vari clienti in Italia, Europa e nei paesi extra europei.

E' inoltre prevista la colonna **Altri settori** che include le attività residuali del Gruppo che non ricadono nei settori sopra menzionati ed oggetto di monitoraggio.

Nessun settore operativo è stato aggregato al fine di determinare i settori operativi oggetto di informativa di seguito indicati per gli esercizi 2021 e 2020.

Esercizio 2021

	Servizi di assistenza al volo	Servizi di manutenzione	Soluzioni Software AIM	Altri settori	Rettifiche / Riclassifiche consolidamento	Gruppo Enav
Ricavi verso terzi	817.006	5.736	20.444	1.926		845.112
Ricavi intrasettoriali	8.719	91.593	4.402	171	(104.885)	0
Totale ricavi	825.725	97.329	24.846	2.097	(104.885)	845.112
Costi del personale	(437.114)	(53.646)	(8.469)	(12)		(499.241)
Altri costi netti	(179.919)	(23.583)	(10.982)	(2.352)	101.874	(114.962)
Totale costi operativi	(617.033)	(77.229)	(19.451)	(2.364)	101.874	(614.203)
Ammortamenti	(126.856)	(1.178)	(1.750)	(723)	1.250	(129.257)
Svalutazioni e accantonamenti	(3.176)	59	(238)	(11)		(3.366)
EBIT	78.660	18.981	3.407	(1.001)	(1.761)	98.286
Proventi/(oneri) finanziari	4.843	43	(64)	(68)	(254)	4.500
Utile/(Perdita) ante imposte	83.503	19.024	3.343	(1.069)	(2.015)	102.786
Imposte	(21.915)	(5.246)	(902)	2.824	484	(24.755)
Utile/(Perdita) dell'esercizio consolidato	61.588	13.778	2.441	1.755	(1.531)	78.031
Totale Attività	2.369.058	113.503	33.343	79.343	(239.132)	2.356.115
Totale Passività	1.232.868	61.548	23.842	6.865	(132.089)	1.193.034
Indebitamento Finanziario Netto	(497.553)	7.920	(1.903)	7.165	842	(483.529)

(migliaia di euro)

Esercizio 2020

	Servizi di assistenza al volo	Servizi di manutenzione	Soluzioni Software AIM	Altri settori	Rettifiche / Riclassifiche consolidament o	Gruppo Enav
Ricavi verso terzi	756.954	3.840	16.839	3.284	(52)	780.865
Ricavi intrasettoriali	4.719	91.209	3.825	0	(99.753)	0
Totale ricavi	761.673	95.049	20.664	3.284	(99.805)	780.865
Costi del personale	(401.380)	(51.401)	(8.210)	(18)	52	(460.957)
Altri costi netti	(168.636)	(16.680)	(8.085)	(2.978)	96.826	(99.553)
Totale costi operativi	(570.016)	(68.081)	(16.295)	(2.996)	96.878	(560.510)
Ammortamenti	(136.568)	(1.656)	(728)	(309)	1.190	(138.071)
Svalutazioni e accantonamenti	(10.467)	(159)	(529)	(5)	0	(11.160)
EBIT	44.622	25.153	3.112	(26)	(1.737)	71.124
Proventi/(oneri) finanziari	7.431	10	(277)	(94)	(13.195)	(6.125)
Utile/(Perdita) ante imposte	52.053	25.163	2.835	(120)	(14.932)	64.999
Imposte	(8.710)	(6.869)	(555)	4.630	477	(11.027)
Utile/(Perdita) dell'esercizio consolidato	43.343	18.294	2.280	4.510	(14.455)	53.972
Totale Attività	2.205.942	98.893	27.486	72.423	(213.332)	2.191.412
Totale Passività	1.132.033	60.302	20.412	6.573	(113.375)	1.105.945
Indebitamento Finanziario Netto	(251.687)	1.595	(4.530)	8.744	750	(245.128)

(migliaia di euro)

33. Parti correlate

Le parti correlate del Gruppo ENAV, sono state identificate secondo quanto previsto dallo IAS 24 *Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*, riguardano operazioni effettuate nell'interesse del Gruppo e fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate, ove non diversamente indicato, a condizioni di mercato. In data 1° luglio 2021, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, la nuova *Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate* che recepisce l'emendamento al Regolamento Parti Correlate attuato da Consob con Delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020 in attuazione della delega contenuta nel novellato art. 2391-bis del codice civile. Tale procedura è redatta in conformità al suddetto articolo del codice civile e in ottemperanza ai principi dettati dal *Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate* di cui alla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni. Nelle tabelle seguenti sono riportati i saldi economici e patrimoniali derivanti dai rapporti del Gruppo con entità correlate esterne al Gruppo, inclusi quelli relativi agli amministratori, ai sindaci e ai dirigenti con responsabilità strategiche rispettivamente per gli esercizi 2021 e 2020.

Saldo al 31.12.2021

Denominazione	Crediti commerciali e altre attività correnti e non	Disponibilità liquide	Debiti commerciali e altre passività	Ricavi e altri ricavi operativi	Costi per beni e servizi e altri costi oper	Costi god.to beni di terzi
Correlate esterne						
Min. dell'Economia e delle Finanze	10.993	30.875	42.518	10.991	0	0
Min. delle Infrastrutture e mobilità sostenibili	64.654	0	0	34.308	0	0
Gruppo Enel	0	0	102	0	5.395	0
Gruppo Leonardo	813	0	14.209	629	2.356	0
Gruppo CDP	2.478		2.637	3.342	1.150	43
Altre correlate esterne	0	0	26	101	134	23
Saldo di Bilancio	233.848	225.310	255.571	550.714	136.999	1.787
inc.% parti correlate sul saldo di Bilancio	33,8%	13,7%	23,3%	9,0%	6,6%	3,7%

(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2020

Denominazione	Crediti commerciali e altre attività non correnti	Attività Finanziarie correnti e non correnti	Disponibilità liquide	Debiti commerciali e altre passività	Ricavi e altri ricavi operativi	Costi per beni e servizi e altri costi oper	Costi god.to beni di terzi
Correlate esterne							
Min. dell'Economia e delle Finanze	10.243	0	225	91.866	10.239	0	0
Min. delle Infrastrutture e mobilità sostenibili	72.991	0	0	0	34.776	0	0
Gruppo Enel	0	0	0	749	0	6.144	0
Gruppo Leonardo	399	9.851	0	17.174	12	3.031	0
Altre correlate esterne	0	0	0	54	94	162	24
Saldo di Bilancio	196.581	9.851	316.044	288.596	780.865	120.444	2.116
inc.% parti correlate sul saldo di Bilancio	42,5%	100,0%	0,1%	38,1%	5,8%	7,8%	1,1%

(migliaia di euro)

La natura dei principali rapporti sopra riportati con entità correlate esterne, intesi per tali il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) e le entità sottoposte al controllo del MEF è di seguito rappresentata oltre che dettagliatamente descritta al commento delle singole voci di bilancio nella nota illustrativa:

- i rapporti con il MEF si riferiscono principalmente a rapporti di credito e ricavo per il rimborso delle tariffe relative ai servizi erogati dalla Capogruppo in regime di esenzione e che sono posti a carico del MEF in conformità a normative europee e italiane, oltre a posizioni di debito per gli importi incassati dalla Capogruppo e relative alle quote di competenza dell'Aeronautica Militare Italiana per le tariffe di rotta. Tale debito, a valle dell'approvazione del bilancio di esercizio di ENAV, viene posto in compensazione con la posizione creditizia. Le disponibilità liquide si riferiscono ad un conto corrente aperto dalla società presso la Banca d'Italia;
- i rapporti con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, si riferiscono a rapporti di credito e ricavo derivanti sia da un contributo in conto esercizio finalizzato a compensare i costi sostenuti dalla Capogruppo per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 septies della Legge 248/05 e da crediti per contributi in conto impianti PON Reti e Mobilità sulla base di convenzioni stipulate tra le parti e a valle della registrazione delle stesse da parte della Corte dei Conti. Tali contributi vengono imputati a conto economico per un importo commisurato all'ammortamento degli investimenti a cui si riferiscono i contributi;
- i rapporti con il Gruppo Enel si riferiscono ad accordi di fornitura dell'energia elettrica per taluni siti;

- i rapporti con il Gruppo Leonardo riguardano essenzialmente le attività legate agli investimenti della Capogruppo, alle manutenzioni e all'acquisto di parti di ricambio per gli impianti e apparati per il controllo del traffico aereo;
- i rapporti con il Gruppo Cassa Depositi e Prestiti (CDP) si riferiscono alle attività afferenti al gruppo Fincantieri che ha acquisito nel 2021 la IDS Ingegneria dei Sistemi S.p.A. con cui il Gruppo ENAV ha rapporti riferiti sia a commesse attive che a contratti passivi;
- i rapporti con le altre correlate contengono posizioni residuali.

Per Dirigenti con Responsabilità Strategiche (DIRS) si intendono l'Amministratore Delegato di ENAV e quattro dirigenti con posizioni di rilievo nell'ambito del Gruppo individuati nelle figure del *Chief Financial Officer*, del *Chief HR and Corporate Services Officer*, del *Chief Operating Officer* e del *Chief Technology Officer*.

Di seguito vengono riportate le competenze, al lordo degli oneri e contributi previdenziali e assistenziali relativi ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo:

	2021	2020
Competenze con pagamento a breve/medio termine	2.175	1.862
Altri benefici a lungo termine	0	0
Pagamenti basati su azioni	962	1.083
Totale	3.137	2.945

(migliaia di euro)

Con riferimento ai compensi di Gruppo del Collegio Sindacale, si evidenzia che gli stessi ammontano a 206 migliaia di euro (232 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123 ter del TUF. La Capogruppo e la società controllata Techno Sky aderiscono al Fondo pensione Prevaer, il quale è il Fondo Pensione Nazionale Complementare per il personale non dirigente del Trasporto Aereo e dei settori affini. Come riportato all'art. 14 dello Statuto del Fondo Prevaer, relativamente agli organi sociali del Fondo, formati da: l'Assemblea dei soci delegati; il Consiglio di Amministrazione; il Presidente e il Vice Presidente; il Collegio dei Sindaci, la rappresentanza dei soci è fondata sul criterio della partecipazione paritetica tra la rappresentanza dei lavoratori e quella delle imprese aderenti. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo delibera, tra l'altro, su: i criteri generali per la ripartizione del rischio in materia di investimenti e partecipazioni nonché sulle politiche di investimento; la scelta dei soggetti gestori e l'individuazione della banca depositaria.

34. Informativa sul piano di incentivazione di lungo termine

In data 21 maggio 2020, l'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo, ha approvato il "*Piano di incentivazione azionaria di lungo termine*" per il periodo 2020-2022 ed in sede di Consiglio di Amministrazione tenutosi il 22 dicembre 2020 è stato approvato il Regolamento attuativo, successivamente modificato con delibera del 18 febbraio 2021, e dato avvio al primo ciclo di vesting 2020-2022. Il Consiglio di Amministrazione tenutosi l'11 novembre 2021 ha dato avvio al secondo ciclo di vesting 2021-2023.

Del precedente ciclo, oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo in data 28 aprile 2017 per gli anni 2017-2019, si segnala che il secondo ciclo di vesting riferito agli anni 2018-2020 è stato oggetto di assegnazione ai beneficiari del piano nel mese di giugno 2021, mentre il terzo ciclo di vesting riguardante gli anni 2019-2021, sarà consuntivato ed assegnato nel corso del 2022.

Il Piano è articolato in tre cicli, ciascuno di durata triennale e prevede l'assegnazione gratuita, a favore dei beneficiari individuati, di diritti a ricevere un numero variabile di azioni ordinarie di ENAV S.p.A. in funzione

del raggiungimento di specifici obiettivi di performance distinti per ciascun ciclo. Tali obiettivi sono stati identificati nell'*EBIT cumulado*, nel *Total Shareholder Return (TSR)* e nel *Free Cash Flow cumulado* a cui si aggiunge, per il secondo piano di incentivazione azionaria di lungo termine, un correttivo basato su indicatori di sostenibilità, avente un impatto massimo sull'incentivo azionario del +/-10%, individuati con delibera del Consiglio di Amministrazione alla data di lancio di ciascun periodo di vesting. Per il primo ciclo di vesting 2020-2022 l'indicatore di sostenibilità è stato identificato nel conseguimento della certificazione di ENAV quale *carbon neutral* entro il 31 dicembre 2022. Per il secondo ciclo di vesting 2021-2023 l'indicatore di sostenibilità sarà costituito dall'ottenimento del rating ESG *solicited* entro il 31 dicembre 2023. Il correttivo relativo a tale indicatore, per un impatto sull'incentivo azionario del +/-10%, verrà applicato alla data di consuntivazione del relativo periodo di vesting.

Il Piano prevede per tutti i beneficiari un periodo di maturazione triennale (c.d. periodo di *vesting*) che intercorre tra l'attribuzione ed il perfezionamento della titolarità del diritto a ricevere il premio azionario da parte dei beneficiari. Il piano di incentivazione prevede altresì un vincolo di indisponibilità (periodo di *lock-up*) sul 30% delle azioni assegnate ai beneficiari, ovvero l'Amministratore Delegato, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e gli Altri manager identificati, per un periodo di due anni.

Gli obiettivi di performance sono composti dai seguenti indicatori:

- una componente *market based* (con un peso del 40% dei diritti attribuiti) legata alla performance di ENAV in termini di TSR relativamente al Peer Group già individuato dalla Società;
- una componente *non-market based* (con un peso complessivamente pari al 60% dei diritti attribuiti) legata al raggiungimento degli obiettivi di *Free Cash Flow* ed *EBIT* cumulati rispetto ai target di piano.

Con riferimento alla valutazione del piano di incentivazione azionaria di lungo termine ai sensi del principio IFRS 2, per la componente *market based* è stato utilizzato il criterio di calcolo con il *Metodo Monte Carlo* che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell'arco temporale considerato. Diversamente, la componente *non-market based* non è rilevante ai fini della stima del *fair value* al momento dell'assegnazione, ma viene aggiornato in ogni *reporting date* per tenere conto delle aspettative relative al numero di diritti che potranno maturare in base all'andamento dell'*EBIT* e del *Free Cash Flow* rispetto ai target di Piano.

Al 31 dicembre 2021, il fair value complessivo del primo e secondo ciclo di incentivazione azionaria è stato pari a 2,5 milioni di euro e tiene conto del conguaglio riferito al secondo ciclo di vesting (2018-2020) oggetto di consuntivazione e assegnazione nel 2021. Si riportano di seguito i dettagli per ogni singolo ciclo di vesting.

Secondo ciclo di vesting 2018-2020

Il secondo ciclo di vesting si è concluso con l'approvazione del Bilancio per l'esercizio 2020 e in conformità al regolamento si è proceduto all'attribuzione di n. 253.280 azioni ai beneficiari del piano sulla base della consuntivazione dei dati stessi per un controvalore pari a 1 milione di euro.

Terzo ciclo di vesting 2019-2021

Il terzo ciclo di vesting ha previsto 8 beneficiari e il costo rilevato nel 2021 è stato di 0,2 milioni di euro mentre la riserva di patrimonio netto ammonta complessivamente a 0,6 milioni di euro.

Primo ciclo di vesting 2020-2022

Il primo ciclo di vesting del periodo 2020-2022 ha previsto 9 beneficiari e ipotizzato il raggiungimento dell'obiettivo target con un numero di azioni pari a 300.403 ed un fair value complessivo di 0,8 milioni di euro. Il costo rilevato per l'esercizio 2021 è stato di 0,3 milioni di euro e la riserva di patrimonio netto ammonta complessivamente a 0,6 milioni di euro.

Secondo ciclo di vesting 2021-2023

Il secondo ciclo di vesting del periodo 2021-2023 ha previsto 11 beneficiari e ipotizzato il raggiungimento dell'obiettivo target con un numero di azioni pari a 373.397 ed un fair value complessivo di 1 milione di euro. Il costo rilevato per l'esercizio 2021 è stato di 0,3 milioni di euro per pari importo rilevato nella riserva di patrimonio netto.

35. Contratti derivati

Nel corso del mese di aprile 2019, la Capogruppo ha stipulato cinque contratti derivati, di cui tre già esercitati, con la finalità di coprire l'esposizione ad una variazione sfavorevole del tasso di cambio Euro/Usd derivante dal contratto di *Data Services Agreement* siglato dalla Capogruppo con Aireon LLC per l'acquisizione dei dati di sorveglianza satellitare. Tale contratto prevede il pagamento in dollari di *service fees* su base annua fino al 2023. Il rischio cambio è stato gestito attraverso acquisti a termine di valuta (*forward*) il cui nozionale residuo alla data di riferimento è pari a 2,8 milioni di dollari.

Il *fair value* al 31 dicembre 2021 degli strumenti derivati è pari a positivi 153 migliaia di euro. In accordo con quanto previsto dal principio contabile IFRS 13, il *mark to market* ricalcolato è stato adeguato per tenere conto anche dell'effetto del *non-performance risk (CVA)*, ossia il rischio che una delle parti non rispetti i propri impegni contrattuali per effetto di un possibile default e, sotto il profilo contabile, il *fair value* positivo o negativo risulta iscritto nell'ambito delle attività/passività finanziarie correnti/non correnti in base alla relativa scadenza contrattuale ed in contropartita ad una specifica riserva di patrimonio netto.

Ai sensi dell'IFRS 13, infatti, il *fair value* di un derivato deve includere il rischio che una, o entrambe le controparti, non ottemperino alle proprie obbligazioni (*Credit Risk Adjustment*). In dettaglio, sotto il profilo finanziario, il Credit Value Adjustment (CVA) è il valore atteso della perdita derivante dal fallimento della controparte, qualora il *fair value* del derivato sia positivo. Il Debt Value Adjustment (DVA), invece, rappresenta il valore della perdita attesa in caso di default della Società stessa, qualora il valore equo sia negativo.

Di seguito le caratteristiche contrattuali ed il relativo valore equo, come da comunicazione della Banca, alla data del 31 dicembre 2021:

Controparte	Tipo operazione	Data stipula	Data scadenza	Nozionale (migliaia di USD)	Cambio forward	Controvalore termine (euro migliaia)	MtM Banca (migliaia di euro)
BNL - BNP Paribas	Buy USD (Fwd)	02/04/2019	14/01/2022	1.392	1,2063	1.154	68,6
BNL - BNP Paribas	Buy USD (Fwd)	02/04/2019	13/01/2023	1.392	1,2340	1.128	81,4
Totale				2.784		2.282	150,0

Di seguito i dati di *fair value* al 31 dicembre 2021, adeguati al fine di tenere in considerazione il Debit Value Adjustment:

Controparte	Tipo operazione	Nozionale (migliaia di USD)	Controvalore termine (euro migliaia)	MtM	Credit Value Adjustment (DVA)	MtM CVA (migliaia di euro)
BNL - BNP Paribas	Buy USD (Fwd)	1.392	1.154	70,3	(0,1)	70,2
BNL - BNP Paribas	Buy USD (Fwd)	1.392	1.128	82,6	(0,1)	82,5
Totale		2.784	2.282	152,9	(0,2)	152,7

Per tali strumenti non è stato possibile individuare un mercato attivo. Il *fair value* è stato quindi determinato con una metodologia coerente con il livello 2 della gerarchia del *fair value* definita da IFRS 7 e IFRS 13. Infatti, pur non essendo disponibili quotazioni da un mercato attivo per gli strumenti (livello 1) è stato possibile rilevare dati osservabili direttamente o indirettamente sul mercato su cui basare le valutazioni.

I derivati oggetto di analisi presentano le caratteristiche sostanziali che determinano la natura di strumenti di copertura. Con riferimento a detti strumenti vengono di seguito riportate le seguenti informazioni richieste dai Principi Contabili Internazionali IFRS:

Maturity Analysis

Scadenza	Strumento derivato su cambio BNL (euro/migliaia)
Entro 1 mese	70,2
Tra 1 e 3 mesi	0,0
Tra 3 e 6 mesi	0,0
Tra 6 e 12 mesi	0,0
Tra 1 e 2 anni	82,5
Tra 2 e 3 anni	0,0
Tra 3 e 5 anni	0,0
Tra 5 e 10 anni	0,0
Oltre 10 anni	0,0
Totale	152,7

Sensitivity Analysis

Tipo operazione	Fair value (euro/migliaia)	Delta PN cambio Eur/FX +5% (euro/migliaia)	Delta PN cambio Eur/FX -5% (euro/migliaia)
Acquisto a termine (BNL)	153	282	40

36. Attività e passività distinte per scadenza

	Entro l'esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio	Oltre il 5° esercizio	Totale
Attività finanziarie non correnti	0	427	0	427
Attività per imposte anticipate	0	33.246	0	33.246
Crediti tributari non correnti	0	716	0	716
Crediti commerciali non correnti	0	599.700	87.553	687.253
Altri crediti non correnti	0	6.363	0	6.363
Totale	0	640.452	87.553	728.005
Passività finanziarie	252.232	309.538	105.661	667.431
Passività per imposte differite	0	6.188	0	6.188
Altre passività non correnti	0	35.789	133.355	169.144
Debiti commerciali non correnti	0	41.561	0	41.561
Totale	252.232	393.076	239.016	884.324

(migliaia di euro)

I crediti commerciali non correnti oltre il 5° esercizio sono riferiti alla quota dei balance iscritti nel 2020 e nel 2021 che, in conformità al Regolamento UE in ambito tariffario, verranno recuperati in cinque anni con decorrenza dal 2023.

Le passività finanziarie oltre il 5° esercizio si riferiscono ai finanziamenti bancari dettagliatamente commentati nella seguente nota n. 40.

Le altre passività non correnti con scadenza oltre il 5° esercizio si riferiscono alla quota dei contributi in conto impianti commisurata agli ammortamenti dei progetti di investimento a cui si riferiscono per la quota che si riverserà a conto economico oltre il 5° esercizio.

37. Garanzie e impegni

Le garanzie si riferiscono a fidejussioni prestate a terzi nell'interesse del Gruppo per 5.800 migliaia di euro (5.471 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), in incremento netto di 329 migliaia di euro derivante principalmente dal rilascio di fidejussioni a garanzia di commesse estere.

38. Utile base e diluito per azione

L'utile base per azione è riportato in calce al prospetto di conto economico ed è calcolato dividendo l'utile consolidato per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

Il capitale sociale, che non ha subito modifiche in corso di anno, è composto da n. 541.744.385 azioni ordinarie. La Capogruppo possiede n. 518.823 azioni proprie residue a valle dell'assegnazione nel 2021 del secondo ciclo di vesting 2018-2020 del piano di incentivazione riferito al periodo 2017-2019.

Nella tabella che segue viene riepilogato il calcolo effettuato.

	2021	2020
Utile consolidato	78.030.375	53.972.216
Numero medio ponderato di azioni ordinarie	541.120.029	540.722.675
Utile base per azione	0,14	0,10
Utile diluito per azione	0,14	0,10

39. Obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

Ai sensi dell'art. 1 commi 125 e 126 della Legge 124/2017 e successive modificazioni, di seguito sono riportate alcune informazioni in merito alle erogazioni ricevute da enti e amministrazioni pubbliche italiane. L'informativa include le erogazioni di importo superiore a 10 migliaia di euro, effettuate dal medesimo soggetto erogante nel corso del 2021, anche tramite una pluralità di transazioni economiche. Il criterio di rilevazione utilizzato è quello cosiddetto *di cassa*.

Soggetto erogante	Data Incasso	Importo	Causale
Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili	20/12/2021	30.000	Contributo in conto esercizio finalizzato a compensare i costi sostenuti dalla Capogruppo per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 septies della Legge 248/05
Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili	9/04/2021 - 04/08/2021	4.783	PON Infrastrutture e Reti 2014-2020
Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili	17/12/2021	574	PON Infrastrutture e Reti 2014-2020
Totale Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili		35.357	
Totale complessivo		35.357	

(migliaia di euro)

40. Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo ENAV, nello svolgimento della propria attività di *business*, è esposto a diversi rischi finanziari quali rischi di mercato (rischio cambio e rischio tasso di interesse), il rischio di credito ed il rischio di liquidità. La gestione di tali rischi si basa sulla presenza di specifici Comitati interni, composti dal top management del Gruppo, cui è affidato il ruolo di indirizzo strategico e di supervisione della gestione dei rischi e su Policy che definiscono i ruoli e le responsabilità per i processi di gestione, la struttura dei limiti, il modello delle relazioni e gli strumenti di copertura e mitigazione.

Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito che si sostanzia nel rischio che una o più controparti commerciali possano divenire incapaci di soddisfare del tutto o in parte le proprie obbligazioni di pagamento. Tale rischio si manifesta principalmente in relazione ai crediti commerciali correnti relativi alle attività operative, e in particolare in connessione sia ai crediti derivanti dalle attività sul mercato non regolamentato che ai servizi di Rotta e i servizi di Terminale, che rappresentano la maggiore esposizione in bilancio. Tali somme si riferiscono essenzialmente ai crediti maturati nei confronti di Eurocontrol. In tale contesto, la misurazione del rischio di credito nei confronti di Eurocontrol è direttamente correlata ai profili di rischio associati al settore delle compagnie aeree. Nello specifico, Eurocontrol non assume alcun rischio di credito a fronte dell'eventuale insolvenza dei vettori e salda le proprie passività verso la Capogruppo solo a seguito dell'avvenuto incasso delle rispettive somme dalle compagnie aeree. Eurocontrol invece si attiva direttamente per il recupero degli stessi, avviando anche le relative azioni giudiziali ove necessario, per i crediti di rotta ed in collaborazione con la Capogruppo per il recupero dei crediti di terminale.

A fronte del rischio di inadempienza da parte dei debitori del Gruppo è iscritto in bilancio un apposito fondo svalutazione (Expected Credit Loss) determinato in conformità al principio IFRS 9 ed oggetto di specifico aggiornamento nel corso dell'esercizio attuato per tener conto dell'emergenza sanitaria e basato sul deterioramento del merito creditizio di un paniere di società rappresentative del settore del trasporto aereo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che il Gruppo, pur essendo solvibile, possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte tempestivamente agli impegni associati alle proprie passività finanziarie, previsti o imprevisti, per difficoltà nel reperire risorse finanziarie, o che sia in grado di farlo solo a condizioni economiche sfavorevoli a causa di fattori legati alla percezione della propria rischioosità da parte del mercato, o di situazioni di crisi sistemica quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *credit crunch* e crisi del debito sovrano, ovvero risulti inadempiente agli impegni (*covenant*) assunti in alcuni contratti di finanziamento e nel prestito obbligazionario.

La liquidità del Gruppo, pur in assenza di una tesoreria centralizzata (cd. *cash pooling*), viene gestita e monitorata dalla Capogruppo a livello sostanzialmente accentrato al fine di ottimizzare la complessiva disponibilità di risorse finanziarie, svolgendo un'attività di direzione e di coordinamento per le altre società del Gruppo.

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha disponibilità liquide per 225,3 milioni di euro e dispone di linee di credito a breve termine non utilizzate per un ammontare totale di 294 milioni di euro. Si tratta di: i) linee di credito *uncommitted*, soggette a revoca, per 74 milioni di euro, che non prevedono il rispetto di *covenant* né altri impegni contrattuali, di cui 1 milione di euro nella forma di scoperti di conto corrente, 58 milioni di euro di anticipi finanziari utilizzabili senza alcun vincolo di destinazione e 15 milioni di euro per anticipi export; ii) linee di credito *committed*, di cui due sottoscritte a maggio 2020 per un importo complessivo di 150 milioni

di euro, con scadenza a maggio 2022 e tre sottoscritte a luglio 2021 per un importo complessivo di 70 milioni di euro, con scadenza a luglio 2023. La sottoscrizione delle linee *committed* nel mese di luglio 2021 si inserisce tra le iniziative di *funding* effettuate per la gestione del rischio liquidità, ed è contestuale alla sottoscrizione di tre *Term Loans* per complessivi 180 milioni di euro, della durata di due anni con rimborso integrale a scadenza. Tali finanziamenti sono a tasso variabile, indicizzati ad Euribor 3 mesi.

Nel lungo periodo, il rischio di liquidità è mitigato attraverso una strategia di gestione dell'indebitamento che prevede una struttura diversificata delle fonti di finanziamento, in termini sia di natura degli affidamenti sia di controparti, cui ricorrere per la copertura dei propri fabbisogni finanziari ed un profilo di *maturity* del debito equilibrato.

Nel rispetto degli indirizzi generali fissati dal vertice e dalla Policy approvata dal Consiglio di Amministrazione, la struttura Finance and Procurement, definisce la struttura finanziaria di breve e di medio-lungo periodo e la gestione dei relativi flussi finanziari. Le scelte sono principalmente orientate a: i) garantire risorse finanziarie disponibili adeguate per gli impegni operativi di breve termine previsti, sistematicamente monitorati attraverso l'attività di pianificazione di tesoreria; ii) mantenere un *liquidity buffer* prudenziale sufficiente a far fronte ad eventuali impegni inattesi; iii) garantire un livello minimo della riserva di liquidità per assicurare l'integrale copertura del debito di breve termine e la copertura del debito a medio –lungo termine scadente in un orizzonte temporale di 24 mesi, anche nel caso di restrizioni all'accesso al credito; iv) assicurare un adeguato livello di elasticità per i programmi di sviluppo a medio lungo termine del Gruppo, relativi ai contratti di investimento per la modernizzazione tecnologica ed infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo.

L'esposizione finanziaria lorda del Gruppo, alla data del 31 dicembre 2021, è pari a 660 milioni di euro ed è rappresentata dall'indebitamento nei confronti del sistema bancario per finanziamenti a medio e lungo termine per 480 milioni di euro e nei confronti dei sottoscrittori del Prestito Obbligazionario emesso il 4 agosto 2015 e con scadenza al 4 agosto 2022 per un importo in linea capitale pari a 180 milioni di euro.

La Capogruppo sta attualmente analizzando diverse alternative al fine di avviare specifiche operazioni finanziarie tese a garantire il rimborso delle proprie passività a breve termine.

Nella tabella seguente viene riportata la scadenza dei finanziamenti bancari a medio lungo termine ed il prestito obbligazionario esposti al valore nominale, senza considerare gli effetti del costo ammortizzato:

Finanziatore	Tipologia	Debito residuo al	<1 anno	da 1 a 2 anni	da 3 a 5 anni	> 5 anni
		31.12.2021				
BEI - Banca Europea per gli Inv.ti	M/L termine a 15 anni	71.381	8.458	8.587	26.553	27.783
BEI - Banca Europea per gli Inv.ti	M/L termine a 15 anni	58.667	5.333	5.333	16.000	32.000
BEI - Banca Europea per gli Inv.ti	M/L termine a 16 anni	70.000	4828	4.828	14.483	45.862
Intesa Sanpaolo	M termine 3 anni	66.667	33.333	33.333	0	0
Mediobanca	M termine 3 anni	33.333	16.666	16.667	0	0
BNL BNP Paribas	M termine 2 anni	90.000	0	90.000	0	0
Unicredit	M termine 2 anni	45.000	0	45.000	0	0
Mediobanca	M termine 2 anni	45.000	0	45.000	0	0
Prestito obbligazionario		180.000	180.000	0	0	0
Totale		660.048	248.618	248.748	57.036	105.645

(migliaia di euro)

I contratti di finanziamento di cui sopra prevedono impegni generali e *covenant* per la Capogruppo di contenuto anche negativo, che, per quanto in linea con la prassi di mercato per contratti di finanziamento di importo e natura assimilabili, potrebbero limitarne l'operatività. In particolare, tali contratti prevedono alcune ipotesi di rimborso anticipato al verificarsi di determinati eventi di inadempimento (*Events of default*)

al ricorrere dei quali la Capogruppo potrebbe essere obbligata a rimborsare integralmente e immediatamente i relativi finanziamenti.

In particolare, si evidenzia quanto segue:

- i contratti di finanziamento sottoscritti tra la Capogruppo e la *European Investment Bank* (BEI) rispettivamente per un importo pari a 180 milioni di euro nel 2014 e di 70 milioni di euro nel 2016 con il fine di finanziare i programmi di investimento connessi al 4-flight ed altri progetti, finanziamenti integralmente utilizzati al 31 dicembre 2021, prevedono il seguente piano di rimborso: i) per la *tranche* di 100 milioni di euro, rate semestrali posticipate a partire da dicembre 2018 e scadenza a dicembre 2029 e con interessi a tasso fisso pari a 1,515%; ii) per la *tranche* di 80 milioni di euro, rate semestrali posticipate a partire da giugno 2018 e scadenza a dicembre 2032 con interessi a tasso fisso pari a 1,01%; iii) per la *tranche* da 70 milioni di euro, rate semestrali posticipate a partire da agosto 2022 e scadenza ad agosto 2036 e con interessi a tasso fisso pari a 0,638%.

Tali contratti inoltre prevedono:

- una clausola di *negative pledge*, ossia un impegno a carico della Capogruppo a non costituire né permettere che sussistano gravami su alcuno dei propri beni, ove per gravame si intende qualsiasi accordo o operazione relativa a beni, crediti o denaro realizzato/a come strumento per ottenere credito o per finanziare l'acquisizione di un bene;
- una clausola di *cross-default* che prevede la facoltà della BEI di chiedere il rimborso anticipato del finanziamento nel caso in cui la Capogruppo o qualsiasi altra società del Gruppo non adempia ad obbligazioni ai sensi di qualsiasi operazione di finanziamento o altra operazione finanziaria, diversa da quella oggetto di tale contratto di finanziamento;
- una clausola di *change of control*, che prevede la facoltà della BEI di chiedere il rimborso anticipato del finanziamento nel caso in cui qualsiasi soggetto o gruppo di soggetti agendo di concerto ottenga il controllo di ENAV o la Repubblica Italiana cessi di detenere il controllo dell'Emittente.

I finanziamenti prevedono, altresì, il rispetto di taluni *covenant* finanziari, verificati su base annuale e semestrale e calcolati sui dati consolidati del Gruppo: i) il rapporto tra indebitamento finanziario lordo e l'EBITDA inferiore a 3 volte; ii) il rapporto tra EBITDA e gli oneri finanziari non inferiore a 6 volte. In relazione al primo dei due *covenant*, nel mese di giugno, è stato sottoscritto con la BEI un emendamento contrattuale che, per il periodo intercorrente tra il 30 giugno 2021 ed il 31 dicembre 2024, prevede la sua sostituzione con il rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA inferiore a 4 volte. A decorrere dal 30 giugno 2025, tornerà ad applicarsi il *covenant* originariamente previsto nel contratto. Tale variazione contrattuale non ha comportato oneri aggiuntivi per il Gruppo;

- il regolamento del prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo nel mese di agosto 2015 per un importo pari a 180 milioni di euro con interessi calcolati al tasso fisso lordo annuo del 1,93% ed un rimborso del capitale in un'unica soluzione in data 4 agosto 2022 prevede:
 - una clausola di *negative pledge*, ossia un impegno a carico della Capogruppo a non costituire o fornire a terzi le garanzie sul debito o privilegi aggiuntivi rispetto a quelli a garanzia delle obbligazioni emesse a meno che non siano autorizzate dall'assemblea degli obbligazionisti;
 - una clausola di *cross-default*, che prevede la facoltà dei portatori del prestito obbligazionario di chiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni nel caso in cui ENAV o le sue società controllate non adempiano puntualmente ad obbligazioni di pagamento di debiti finanziari diversi dal prestito obbligazionario per un importo superiore a 15 milioni di euro;
 - una clausola di *change of control*, che prevede la facoltà dei portatori del prestito obbligazionario di chiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni nel caso in cui un soggetto diverso dalla Repubblica

Italiana, dai suoi ministeri (incluso il Ministero dell'Economia e delle Finanze) ovvero da enti o società direttamente o indirettamente controllate dalla stessa o dai suoi ministeri, giunga a detenere il controllo dell'Emittente.

Il regolamento del prestito obbligazionario prevede, altresì, il rispetto di *covenant* finanziari, quali: a) il rapporto tra indebitamento finanziario netto/EBITDA non superiore a 3 volte; b) il rapporto tra indebitamento finanziario netto/patrimonio netto non superiore a 0,7 volte.

- I due contratti di finanziamento tra la Capogruppo e le banche Intesa Sanpaolo e Mediobanca, rispettivamente di 100 e 50 milioni di euro, sottoscritti ad ottobre 2020, della durata di tre anni, prevedono un piano di rimborso trimestrale a partire da gennaio 2021 con interessi indicizzati al tasso Euribor 3M e l'ulteriore previsione di meccanismi di *price adjustment* legati a parametri di sostenibilità (ESG-Environmental, Social and Governance). Tali contratti di finanziamento non richiedono il rispetto di *covenant* finanziari, ma includono, secondo le prassi di mercato, clausole di *negative pledge*, *cross-default* e *change of control*, qualora il Ministero dell'Economia e delle Finanze cessi di detenere il controllo della Capogruppo;
- i tre contratti di finanziamento tra la Capogruppo e le banche BNL Bnp Paribas, Mediobanca ed Unicredit, rispettivamente di 90, 45 e 45 milioni di euro, sottoscritti a luglio 2021, della durata di due anni, prevedono un rimborso a scadenza ed interessi trimestrali indicizzati al tasso Euribor 3 mesi. Tali contratti di finanziamento non richiedono il rispetto di *covenant* finanziari, ma includono, secondo le prassi di mercato, clausole di *negative pledge*, *pari passu*, *cross-default* e *change of control*.

Con riferimento anche agli esercizi pregressi, la Capogruppo ha sempre rispettato i *covenant* previsti da ciascun finanziamento. Alla data del 31 dicembre 2021 sulla base delle grandezze economico patrimoniali espresse nel bilancio consolidato, si ritengono rispettati i *covenant* previsti dai contratti di finanziamento esistenti.

Rischio di tasso di interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie del Gruppo e sul livello degli oneri finanziari netti. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Al 31 dicembre 2021 l'indebitamento finanziario lordo è espresso per il 58% a tassi fissi e per il restante a tassi variabili. Per i finanziamenti a tasso variabile, stante l'attuale struttura di tassi negativi, non sono previsti al momento oneri finanziari. In tal senso, tenuto conto del *tenor* ridotto, non sussiste il rischio significativo che variazioni in aumento dei tassi di interesse possano influire negativamente sul livello degli oneri finanziari netti rilevati a Conto Economico e sul valore dei *cash flows* futuri. Al fine di limitare i potenziali effetti avversi delle fluttuazioni dei tassi, il Gruppo adotta politiche finalizzate al contenimento nel tempo del costo della provvista limitando la volatilità dei risultati. Il Gruppo persegue tale obiettivo attraverso una sistematica attività di negoziazione con gli istituti di credito, scelti tra banche di primario *standing*, al fine di ottimizzare il costo medio del debito, nonché mediante la diversificazione strategica delle passività finanziarie per tipologia contrattuale, durata e condizioni di tasso (tasso variabile/tasso fisso). Nell'esercizio 2021, il costo medio dell'indebitamento bancario è stato pari a circa l'1,06% (1,35% nell'esercizio precedente).

Allo stato attuale il Gruppo non detiene strumenti finanziari valutati in bilancio al *fair value* ed in quanto tali esposti a variazioni avverse a seguito di mutamenti nel livello di mercato dei tassi di interesse.

Ad oggi non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati per la gestione del rischio tasso di interesse.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni sfavorevoli nel livello corrente dei tassi di cambio deriva dall'operatività del Gruppo in valute diverse dall'euro e può determinare impatti negativi sui risultati economici e sul valore delle grandezze patrimoniali denominate in divisa estera. Nonostante il Gruppo operi principalmente sul mercato italiano, l'esposizione al rischio di cambio deriva essenzialmente dagli investimenti in divisa estera, il dollaro statunitense, in relazione all'acquisto della quota di partecipazione pari al 11,1% (post ingresso del nuovo socio NATS) nel capitale sociale della società di diritto statunitense Aireon e dai contratti sottoscritti per l'erogazione dei servizi sul mercato non regolamentato denominati in valuta estera. Al fine di gestire l'esposizione al rischio di cambio, il Gruppo ha elaborato una *Policy*, le cui linee di indirizzo consentono l'utilizzo di differenti tipologie di strumenti, in particolare *swap* e *forward*, nonché opzioni su valute. Nell'ambito di tali politiche non sono tuttavia consentite attività con intento speculativo.

In particolare, nel mese di aprile 2019, sono state perfezionate 5 operazioni di acquisto a termine di valuta (dollari contro euro) a copertura del rischio cambio del contratto *Data Services Agreement* sottoscritto con Aireon LLC. L'acquisto complessivo di 4,5 milioni di dollari è stato effettuato con una vendita complessiva di 3,8 milioni di euro e cambi a termine (EUR/USD) negoziati per ciascuna scadenza fino a gennaio 2023. Dei 5 contratti *forward* sottoscritti, ne residuano 2 per un nozionale complessivo pari a 2,8 milioni di dollari statunitensi. Per quanto attiene ai contratti sul mercato non regolamentato, al momento l'esposizione in divisa è sostanzialmente polverizzata non esponendo a significativi rischi di cambio.

La valorizzazione a *fair value* degli strumenti derivati su tassi di cambio viene calcolata sulla base di algoritmi di valutazione standard di mercato e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da primari *info-provider* pubblici. Si segnala, tuttavia, che il rischio derivante dalla conversione delle attività e passività di società controllate da ENAV che redigono il bilancio con moneta funzionale diversa dall'euro non è di norma oggetto di copertura, salvo diversa valutazione specifica.

Rischi per contenziosi

Il contenzioso in materia tributaria, amministrativa, civile e di lavoro viene seguito dalle competenti strutture del Gruppo ENAV che hanno fornito, per la redazione del presente Bilancio, un quadro completo ed esaustivo dei diversi procedimenti civili, amministrativi e giuslavoristici. A fronte del contenzioso, il Gruppo ha effettuato una valutazione puntuale del rischio di soccombenza da cui è emersa la necessità di costituire, prudenzialmente, degli specifici fondi per quei contenziosi il cui esito negativo è stato ritenuto probabile e per il quale si è ragionevolmente potuto procedere alla sua quantificazione. Per quei giudizi il cui esito negativo è stato ritenuto soltanto possibile, non si è proceduto a specifici stanziamenti in accordo con le norme in materia di formazione del bilancio.

Allo stato attuale non si ritiene che dalla definizione dei contenziosi in essere possano emergere oneri significativi a carico del Gruppo oltre a quanto già a tale titolo stanziato nei fondi per accantonamenti al 31 dicembre 2021.

Contenzioso civile ed amministrativo

Il contenzioso civile ed amministrativo è riferibile, *inter alia*: i) alle azioni intraprese con riferimento ai giudizi in corso nei confronti di fornitori, società di gestione aeroportuale e vettori aerei insolventi o in fallimento o in altre procedure concorsuali, verso i quali sono sorte controversie per crediti che non è stato possibile recuperare sul piano stragiudiziale ed alcune dei quali sono state oggetto di svalutazione; ii) alle controversie riferibili alla resistenza a pretese giudiziali di fornitori o appaltatori che il Gruppo ritiene infondate, ovvero al

recupero dei maggiori costi e/o danni che il Gruppo abbia sostenuto per inadempienze di fornitori/appaltatori; iii) a controversie aventi ad oggetto la rivendica dei beni di proprietà della Capogruppo, la richiesta di danni per mancato godimento dei beni trasferiti nel patrimonio della Società, ovvero la richiesta di pagamento di migliorie apportate sui beni; iv) a giudizi relativi a richiesta danni da sinistri aeronautici, il cui rischio di soccombenza è peraltro assunto normalmente dalla compagnia assicurativa della Capogruppo; v) a giudizi relativi all'impugnativa di provvedimenti inerenti alla celebrazione di procedure di evidenza pubblica e l'aggiudicazione di gare; vi) a giudizi relativi all'accesso agli atti amministrativi inerenti procedure di gara.

Procedimenti penali

Risulta definito in secondo grado il procedimento penale instaurato a seguito della denuncia querela sporta dalla Capogruppo in relazione a illecita sottrazione di beni e materiali di ENAV in deposito presso magazzino di terzi. Nell'ambito del procedimento in questione la Società si è costituita parte civile nei confronti di amministratore di fatto della società di deposito per il reato di cui all'art. 646 codice penale ed, in primo grado, il Tribunale con sentenza del 16 febbraio 2015 ha dichiarato l'imputato colpevole tra l'altro del reato di cui all'art. 646 del codice penale e lo ha condannato, riconoscendo la continuazione con altri capi di imputazione allo stesso contestati, alla pena finale pari ad anni 6 e mesi 6 di reclusione ed Euro 3.000 di multa. Il Tribunale ha, altresì, disposto una provvisoria immediatamente esecutiva, pari a 1 milione di euro, in favore della Capogruppo, rinviando ad altra sede per la liquidazione del maggior danno subito da ENAV. Con riferimento ad uno solo dei capi di imputazione è stata emessa sentenza di non doversi procedere in ragione dell'intervenuta remissione della querela e relativa accettazione della stessa. Infine, in relazione ai residui capi di imputazione, l'imputato è stato assolto con la formula che "il fatto non sussiste". Il giudizio d'appello, successivamente incardinato, si è definito con sentenza di condanna dell'imputato e conferma delle statuizioni di primo grado per le parti civili. Risulta inoltre definito con condanna degli imputati il procedimento che attiene al proseguo delle indagini, già a suo tempo avviate dalla Procura della Repubblica di Roma, finalizzate ad accertare a quali soggetti sia stata ceduta la merce depositata presso i magazzini di terzi rispetto alla cui sottrazione, come sopra detto, ENAV ha in passato sporto denuncia-querela. Nell'ambito del predetto procedimento incardinato per molteplici reati contro il patrimonio, nonché per associazione a delinquere, nei confronti di diversi imputati, tra cui anche l'amministratore di fatto della società di deposito, la Società si è costituita parte civile all'udienza preliminare all'esito della quale è stato disposto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati. Il Tribunale, a definizione del giudizio, ha condannato gli imputati al risarcimento danni, in favore della Società, da liquidarsi in separata sede.

In esito ad ordine di esibizione documentale del giudice ordinario in data 24 novembre 2016, la Società ha prodotto documentazione inerente taluni contratti riferiti alla società controllata Enav North Atlantic; per quanto consta, pende in proposito procedimento in fase di indagine presso la Procura della Repubblica di Roma, in merito al quale non risultano indagati né è stata formalizzata alcuna contestazione.

In esito ad ordine di esibizione documentale, in data 13 giugno 2018, ENAV ha prodotto documentazione inerente selezione di personale avente rapporto di parentela con ex Amministratore Unico della Società per l'assunzione al ruolo di controllore del traffico aereo, procedimento che, per quanto consta, pende in fase di indagini preliminari innanzi alla Procura della Repubblica di Roma.

Pende, per quanto consta, dinanzi alla Procura della Repubblica di Firenze procedimento afferente ad ipotizzato illecito in materia ambientale in relazione alla fornitura, da parte di soggetto terzo, di materiale utilizzato, tra l'altro, per l'esecuzione di talune opere civili relative anche all'appalto per l'ammodernamento dell'aeroporto di Pisa; nel contesto di tale appalto, affidato dalla committente Aeronautica Militare al

Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) Thales/Techno Sky, le opere civili sono state subappaltate da Techno Sky a società terza che, a sua volta, ha provveduto ad approvvigionare il materiale attenzionato rifornendosi da altra società, origine del pendente procedimento. Allo stato, per quanto noto, la controllata Techno Sky ed il relativo personale non risultano oggetto di indagine e risultano completate le attività finalizzate alla rimozione del materiale ritenuto non conforme alle prescrizioni normative di settore utilizzato per l'esecuzione del subappalto oltre che l'assunzione di ogni ulteriore iniziativa cautelativa. Al riguardo Techno Sky ha provveduto a presentare formale atto di denuncia-querela presso l'Autorità Giudiziaria Competente per la tutela delle proprie ragioni rispetto alla quale la Società è stata individuata persona offesa del reato per le ipotesi di illecito configurate dalla Procura della Repubblica.

41. Compensi alla Società di revisione ai sensi dell'art. 149 duodecies del regolamento Emittenti Consob

I corrispettivi per l'esercizio 2021, riconosciuti alla società di revisione della Capogruppo EY S.p.A. e delle società controllate sono riepilogati, secondo quanto indicato dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob nella tabella che segue:

Tipologia di Servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	2021
ENAV		
Servizi di revisione contabile	EY S.p.A.	380
Servizi di attestazione	EY S.p.A.	66
Altri servizi	EY S.p.A.	0
SOCIETA' CONTROLLATE		
Servizi di revisione contabile	EY S.p.A.	216
	Rete EY S.p.A.	8
Servizi di attestazione	EY S.p.A.	13
Altri servizi	EY S.p.A.	0
Totale		683

(migliaia di euro)

I servizi di attestazione resi da EY S.p.A. in favore della Capogruppo hanno riguardato la certificazione di progetti finanziati.

42. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Con riferimento al conflitto russo-ucraino, il Gruppo si è subito attivato al fine di esaminare il regime sanzionatorio adottato dagli Stati dell'Unione Europea nei confronti di persone fisiche e giuridiche russe, tra cui la restrizione ai mercati finanziari e dei capitali dell'Unione Europea, la chiusura dello spazio aereo ai vettori riconducibili alla Federazione Russa, le restrizioni all'esportazione di beni, servizi e tecnologie, onde verificarne gli impatti sul proprio business e adottare ogni opportuna iniziativa finalizzata a garantire il pieno rispetto di tale regime sanzionatorio.

Nel contesto del Gruppo ENAV sussistono taluni rapporti riconducibili:

- (iii) a contratti finalizzati tra la controllata IDS AirNav e Azimut Joint Stock Company, società di diritto russo specializzata nel settore delle tecnologie a servizio dell'Air Traffic Management, in merito ai quali al 31 dicembre 2021 risulta un'esposizione patrimoniale pari a 756 migliaia di euro, che risultano ancora da incassare. Le attività contrattuali residue a valere sui contratti e rapporti commerciali relativi ad Azimut riguardano: i) attività di manutenzione sul software, già fornito, da erogare contrattualmente fino al 20 maggio 2022; ii) sessioni di training da remoto, da erogare contrattualmente sino al mese di aprile 2022.

(iv) ad un *memorandum of understanding*, perfezionato nel 2017 tra ENAV e la State ATM Corporation della Federazione Russa, ovvero il locale provider di servizi della navigazione aerea. Tale memorandum ha portato a soli scambi informativi e incontri bilaterali, privi di contenuto economico.

Avuto riguardo ai profili oggettivi e soggettivi del regime sanzionatorio adottato in risposta al conflitto russo-ucraino, con nota del 3 marzo 2022 si è provveduto a comunicare ad Azimut la immediata sospensione dell'efficacia di tutti i rapporti commerciali in essere, con idonee cautele in favore dei soggetti del Gruppo ENAV. Analogamente, con comunicazione di pari data, si è provveduto ad equivalente comunicazione con riferimento al citato memorandum.

In conclusione, il Business Plan ed i relativi flussi di cassa attesi risentiranno degli effetti legati ai rapporti commerciali con l'entità Azimut (unico operatore di diritto russo con il quale sono state realizzate transazioni di natura commerciale) in via del tutto marginale. Inoltre, si precisa come il Business Plan non contiene ipotesi di transazioni da realizzare con operatori localizzati nell'area interessata dal conflitto russo-ucraino.

Per completezza si precisa che ENAV vanta crediti nei confronti del cliente Eurocontrol, riferiti in particolare a servizi di assistenza al volo prestati nei confronti di compagnie aeree russe, per un valore complessivo di 686 migliaia di euro riferito principalmente ai mesi di volo di gennaio e febbraio 2022.

In relazione alla partecipazione detenuta in Aireon LLC, si rappresenta che è in corso un'operazione di aumento di capitale fino a 50 milioni di dollari che presumibilmente dovrebbe perfezionarsi entro il secondo trimestre del 2022. Tale aumento di capitale è destinato a supportare nuove iniziative di investimento ed ampliamento delle attività *Air Traffic Flow Management*, *Data Analytics*, monitoraggio delle flotte e degli aeromobili, ricerca e soccorso, denominati nel loro complesso *Commercial Data Services* (CDS). Gli effetti prospettici di tale operazione potrebbero condurre a variazioni delle attuali quote di partecipazione nonché ad aggiornamenti nella stima del valore.

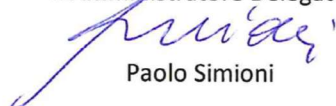
**Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto
sul bilancio consolidato**

Attestazione del Bilancio consolidato del Gruppo ENAV al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del D.lgs. 58/1998 e dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB 14 maggio 1999 n. 11971

1. I sottoscritti Paolo Simioni, in qualità di Amministratore Delegato, e Luca Colman, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ENAV S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:
 - l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2021.
2. Al riguardo, si rappresenta che:
 - la valutazione circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da ENAV S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale;
 - dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il Bilancio consolidato del Gruppo ENAV al 31 dicembre 2021:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

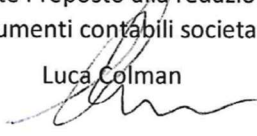
Roma, 21 aprile 2022

L'Amministratore Delegato

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Simioni', is written over the printed name.

Paolo Simioni

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Colman', is written over the printed name.

Luca Colman

**Relazione della Società di revisione
sul bilancio consolidato**

Enav S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Enav S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Enav (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Enav S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Rilevazione e misurazione dei ricavi - <i>Balance</i>	
I Ricavi da contratti con clienti al 31 dicembre 2021 ammontano a 799 milioni di euro, comprensivi della componente <i>Balance</i> pari a 294 milioni di euro. I ricavi legati all'erogazione dei servizi di rotta e ai servizi di terminale includono una rettifica positiva o negativa, imputata a fine esercizio, al fine di riflettere la performance effettiva dell'anno. Tale rettifica, effettuata mediante il cosiddetto <i>Balance</i>, viene regolata attraverso specifici adeguamenti tariffari effettuati negli esercizi successivi a quello di competenza. I processi e le modalità di misurazione di tale rettifica ai ricavi si basano su algoritmi di calcolo complessi ed assunzioni che, per loro natura, implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, con particolare riferimento alla previsione dei tempi di realizzo e alla scelta del tasso di attualizzazione utilizzato. Con riferimento alla determinazione del <i>Balance</i>, gli amministratori hanno applicato le regole definite dalla Commissione Europea, per il periodo regolatorio che va dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2021, con decisione C(2022) 2294 <i>final</i> del 13 aprile 2022. In considerazione delle citate complessità che caratterizzano questa misurazione, riteniamo che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione. L'informativa di bilancio relativa alla modalità di misurazione e di contabilizzazione dei ricavi derivanti dal meccanismo del <i>Balance</i> è riportata nelle note illustrative "4. Principi contabili" e "5. Uso di stime e giudizi del management connessi anche alla pandemia da COVID-19".	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: • l'esame e la comprensione della normativa applicabile; • l'analisi della procedura di determinazione del <i>Balance</i>; • la comprensione e valutazione delle modalità di stima applicate dagli amministratori attraverso raccolta dei provvedimenti della Commissione Europea e <i>inquiries</i> con la direzione aziendale; • la verifica del processo di attualizzazione applicato; • la verifica della correttezza aritmetica dei calcoli effettuati dagli amministratori. Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio con riferimento all'aspetto chiave.
Valutazione dell'avviamento	
L'avviamento al 31 dicembre 2021 ammonta a 93,5 milioni di euro, di cui 66,5 milioni di euro	Le nostre procedure di revisione in risposta

allocati alla *Cash Generating Unit* ("CGU") "Servizi di manutenzione" e 27 milioni di euro allocati alla CGU "Soluzioni software AIM".

I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna CGU, espresso in termini di valore d'uso, sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, con particolare riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri di ciascuna CGU desunti dai rispettivi Piani Industriali (rispettivamente, dal Piano industriale 2022-2024 per la CGU "Servizi di manutenzione" e dal Piano industriale 2022-2026 per la CGU "Soluzioni software AIM"), alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati utilizzati per la stima del valore terminale e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.

In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento, riteniamo che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa alle assunzioni e alle stime utilizzate dalla direzione aziendale è riportata nella nota illustrativa "5. Uso di stime e giudizi del management connessi anche alla pandemia da COVID-19" e l'informativa relativa alle modalità di esecuzione dei test di impairment è riportata nella nota "8. Attività immateriali".

all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- l'analisi della procedura applicata ai fini della valutazione del valore recuperabile dell'avviamento;
- la verifica dell'adeguatezza del perimetro delle CGU e dell'allocazione dei valori contabili delle attività e passività alle CGU;
- l'analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri di ciascuna CGU e la verifica della loro coerenza con le previsioni dei flussi di cassa futuri risultanti dai Piani industriali;
- la valutazione circa la capacità degli amministratori di formulare previsioni accurate mediante confronto tra i dati storici consuntivati e le precedenti previsioni;
- la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione.

Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, i quali hanno eseguito un ricalcolo indipendente del valore recuperabile dell'avviamento ed hanno effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave che potrebbero determinare un effetto significativo sulla stima del valore recuperabile.

Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio in relazione all'aspetto chiave.

Misurazione del fair value della partecipazione nella Aireon LLC

Nella voce Partecipazioni in altre imprese è iscritta la partecipazione nella società Aireon LLC per un importo pari a 47 milioni di euro rilevata al *fair value*. Gli amministratori hanno misurato tale partecipazione come strumento finanziario con livello di *fair value* 3, in assenza di un prezzo quotato su un mercato attivo.

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro, l'analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri elaborati dalla partecipata e la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e del tasso di attualizzazione.

I processi e le modalità di rilevazione del *fair value* della partecipazione sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, con particolare riferimento all'appropriato utilizzo delle previsioni dei flussi di cassa elaborati dalla direzione della partecipata, nonché alla determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione applicato alle previsioni dei flussi di cassa futuri.

In considerazione del giudizio richiesto nella stima del valore della partecipazione, riteniamo che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa alla valutazione della partecipazione nella Aireon LLC è riportata nella nota illustrativa "5. Uso di stime e giudizi del management connessi anche alla pandemia da COVID-19" e l'informativa relativa alla misurazione del *fair value* della partecipazione è riportata nella nota "9. Partecipazioni in altre imprese".

Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, al fine di verificare la metodologia utilizzata nel processo, l'accuratezza matematica del modello e la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate dalla direzione aziendale per la misurazione del *fair value* della partecipazione.

Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio in relazione all'aspetto chiave.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Enav S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli Azionisti della Enav S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Enav S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Enav S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Enav al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del Gruppo Enav al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Enav al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Enav S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Roma, 28 aprile 2022

EY S.p.A.



Riccardo Rossi
(Revisore Legale)

**BILANCIO DI ESERCIZIO DI ENAV S.p.A.
AL 31 DICEMBRE 2021**

Bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2021

Prospetti contabili di ENAV S.p.A	153
Stato patrimoniale	154
Conto Economico	156
Altre componenti di Conto Economico complessivo	157
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	158
Rendiconto finanziario	159
Note illustrative di ENAV S.p.A	160
Informazioni generali	161
Forma e contenuto del bilancio	161
Principi contabili	162
Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottate dalla Società	178
Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria	181
Informazioni sulle voci di Conto Economico	200
Altre informazioni	209
Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto sul bilancio di esercizio	223
Relazione del Collegio Sindacale	224
Relazione della Società di Revisione sul bilancio di esercizio	225

PROSPETTI CONTABILI DI ENAV S.p.A.

Stato patrimoniale

ATTIVO

<i>(valori in euro)</i>	Note	31.12.2021	di cui parti correlate (Nota 30)	31.12.2020	di cui parti correlate (Nota 30)
Attività non correnti					
Attività Materiali	5	897.345.041	0	942.960.978	0
Attività Immateriali	6	64.097.750	0	60.748.641	0
Partecipazioni	7	188.247.822	0	188.247.822	0
Attività finanziarie non correnti	8	9.930.783	9.848.228	0	0
Attività per imposte anticipate	9	17.208.642	0	15.717.632	0
Crediti tributari non correnti	10	74.085	0	23.216.141	0
Crediti Commerciali non correnti	11	687.253.421	0	385.970.716	0
Altre attività non correnti	14	6.312.216	6.312.216	7.751.760	7.751.760
Totale Attività non correnti		1.870.469.760		1.624.613.690	
Attività correnti					
Rimanenze	12	61.509.362	0	61.551.414	0
Crediti commerciali correnti	11	157.524.627	41.387.439	121.727.853	40.310.928
Crediti verso imprese del Gruppo	13	31.503.564	31.503.564	31.236.382	31.236.382
Attività finanziarie correnti	8	1.998.457	1.928.219	11.303.519	11.303.519
Crediti Tributari	10	2.207.449	0	10.740.494	0
Altre attività correnti	14	48.755.849	28.341.979	51.169.602	35.239.207
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	195.088.981	30.874.698	292.870.134	224.570
Totale Attività correnti		498.588.289		580.599.398	
Attività destinate alla dismissione	7	0		728.500	
Totale Attivo		2.369.058.049		2.205.941.588	

Stato patrimoniale

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

<i>(valori in euro)</i>	Note	31.12.2021	di cui parti correlate (Nota 30)	31.12.2020	di cui parti correlate (Nota 30)
Patrimonio Netto					
Capitale sociale	16	541.744.385	0	541.744.385	0
Riserve	16	465.447.406	0	462.544.973	0
Utili/(Perdite) portati a nuovo	16	67.410.148	0	26.276.483	0
Utile/(Perdita) dell'esercizio	16	61.588.435	0	43.342.290	0
Totale Patrimonio Netto		1.136.190.374		1.073.908.131	
Passività non correnti					
Fondi rischi e oneri	17	3.601.072	0	903.000	0
TFR e altri benefici ai dipendenti	18	34.744.400	0	35.921.042	0
Passività per imposte differite	9	3.024.551	0	2.846.491	0
Passività finanziarie non correnti	19	412.513.013	327.417	481.310.978	0
Debiti commerciali non correnti	20	40.989.013	0	8.296.149	0
Altre passività non correnti	21	169.118.227	0	171.395.197	0
Totale Passività non correnti		663.990.276		700.672.857	
Passività correnti					
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	17	10.313.372	0	2.291.532	0
Debiti commerciali correnti	20	97.522.630	13.023.909	137.025.563	15.584.601
Debiti verso imprese del Gruppo	13	88.829.788	88.829.788	71.895.620	71.895.620
Debiti tributari e previdenziali	22	29.877.717	0	18.481.678	0
Passività finanziarie correnti	19	251.069.497	137.213	66.254.489	0
Altre passività correnti	21	91.264.395	43.558.504	135.411.718	91.866.106
Totale Passività correnti		568.877.399		431.360.600	
Totale Passività		1.232.867.675		1.132.033.457	
Totale Patrimonio Netto e Passività		2.369.058.049		2.205.941.588	

Conto Economico

<i>(valori in euro)</i>	Note	di cui parti correlate (Nota 30)		2020	di cui parti correlate (Nota 30)
		2021			
Ricavi					
Ricavi da attività operativa	23	477.787.034	11.673.451	329.377.507	10.322.170
Balance	23	294.398.448	0	383.378.133	0
<i>Totale ricavi da contratti con i clienti</i>	23	772.185.482		712.755.640	
Altri ricavi operativi	24	53.539.793	42.868.111	48.918.342	39.508.910
Totale ricavi		825.725.275		761.673.982	
Costi					
Costi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	25	(3.650.363)	(1.013.253)	(4.121.412)	(408.015)
Costi per servizi	25	(181.251.568)	(79.778.919)	(169.236.087)	(80.252.761)
Costo del personale	26	(437.114.014)	0	(401.379.952)	0
Costi per godimento beni di terzi	25	(937.330)	(55.110)	(1.056.455)	(23.546)
Altri costi operativi	25	(2.933.658)	(50.445)	(3.944.697)	0
Costi per lavori interni capitalizzati	27	8.854.051	0	9.721.284	0
Totale costi		(617.032.882)		(570.017.319)	
Ammortamenti	5 e 6	(126.856.081)	0	(136.568.534)	0
(Svalutazioni)/Ripristini per riduzione di valore di crediti	11	(3.583.529)	0	(5.621.994)	0
(Svalutazioni)/Ripristini per attività materiali e immateriali	5	0	0	(4.179.047)	0
Accantonamenti	17	407.570	0	(666.131)	0
Risultato Operativo		78.660.353		44.620.957	
Proventi e oneri finanziari					
Proventi finanziari	28	11.178.135	208.892	15.028.209	13.397.327
Oneri finanziari	28	(6.667.118)	0	(7.146.376)	0
Utile (perdita) su cambi	28	332.372	0	(450.444)	0
Totale proventi e oneri finanziari		4.843.389		7.431.389	
Risultato prima delle imposte		83.503.742		52.052.346	
Imposte dell'esercizio	29	(21.915.307)	0	(8.710.056)	0
Utile/(Perdita) dell'esercizio		61.588.435		43.342.290	

Altre componenti di Conto Economico complessivo

<i>(valori in euro)</i>	Note	2021	2020
Utile/(Perdita) dell'esercizio	16	61.588.435	43.342.290
<i>Componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio:</i>			
- valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati	8 e 16	211.216	(154.172)
- effetto fiscale della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati	9 e 16	(50.692)	37.001
<i>Totale componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio</i>		160.524	(117.171)
<i>Componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio:</i>			
- utili/(perdite) attuariali su benefici ai dipendenti	16 e 18	(563.831)	(502.759)
- effetto fiscale degli utili/(perdite) attuariali su benefici ai dipendenti	9 e 16	135.319	120.662
<i>Totale componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio</i>		(428.512)	(382.097)
Totale Utile (Perdita) di Conto Economico complessivo		61.320.447	42.843.022

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

		Riserve								
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva FTA	Riserve diverse	Riserva per utili/(perdite) attuar. per benefici ai	Riserva Cash Flow Hedge	Totale riserve	Utili/(perdite) portati a nuovo	Utile/(perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
(valori in euro)										
Saldo al 1° gennaio 2020	541.744.385	31.809.804	(3.044.940)	433.732.440	(8.037.206)	2.029.942	456.490.040	33.056.815	111.881.123	1.143.172.363
Destinazione del risultato di esercizio precedente	0	5.594.056	0	0	0	0	5.594.056	106.287.067	(111.881.123)	0
Erogazione dividendo	0	0	0	0	0	0	0	(113.189.994)	0	(113.189.994)
(Acquisto)/assegnazione azioni proprie	0	0	0	1.773.331	0	0	1.773.331	0	0	1.773.331
Piano di incentivazione a lungo termine	0	0	0	(813.186)	0	0	(813.186)	122.595	0	(690.591)
Utile/(perdita) complessiva rilevata, di cui:										
- utile/(perdita) rilevata direttamente a Patrimonio	0	0	0	0	(382.097)	(117.171)	(499.268)	0	0	(499.268)
- utile/(perdita) dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	43.342.290	43.342.290
Saldo al 31 dicembre 2020	541.744.385	37.403.860	(3.044.940)	434.692.585	(8.419.303)	1.912.771	462.544.973	26.276.483	43.342.290	1.073.908.131
Destinazione del risultato di esercizio precedente	0	2.167.114	0	0	0	0	2.167.114	41.175.176	(43.342.290)	0
Erogazione dividendo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
(Acquisto)/assegnazione azioni proprie	0	0	0	1.049.667	0	0	1.049.667	(41.511)	0	1.008.156
Piano di incentivazione a lungo termine	0	0	0	(46.360)	0	0	(46.360)	0	0	(46.360)
Utile/(perdita) complessiva rilevata, di cui:										
- utile/(perdita) rilevata direttamente a Patrimonio	0	0	0	0	(428.512)	160.524	(267.988)	0	0	(267.988)
- utile/(perdita) dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	61.588.435	61.588.435
Saldo al 31 dicembre 2021	541.744.385	39.570.974	(3.044.940)	435.695.892	(8.847.815)	2.073.295	465.447.406	67.410.148	61.588.435	1.136.190.374

Rendiconto finanziario

	Note	2021	di cui parti correlate	2020	di cui parti correlate
A - DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	15	292.870		429.914	
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di esercizio					
Risultato di esercizio	16	61.588	0	43.342	0
Ammortamenti	5 e 6	126.856	0	136.568	0
Variazione netta della passività per benefici ai dipendenti	18	(1.741)	0	(1.166)	0
Minusvalenze da realizzo attività materiali e svalutazioni di attività materiali ed immateriali	5	44	0	4.260	0
Accantonamenti/assorbimenti fondi per rischi ed oneri	17	11.054	0	1.544	0
Accantonamento per piani di stock grant	26	962	0	1.083	0
Variazione netta di imposte anticipate e imposte differite passive	9	(1.228)	0	(5.969)	0
Decremento/(Incremento) Rimanenze	12	630	0	(248)	0
Decremento/(Incremento) Crediti commerciali correnti e non correnti	11	(337.829)	(1.077)	(299.161)	1.880
Decremento/(Incremento) Crediti tributari e debiti tributari e previdenziali	10 e 22	43.071	0	(17.763)	0
Variazione delle Altre attività e passività correnti	14 e 21	(41.020)	(40.696)	(5.773)	12.089
Variazione dei crediti e debiti verso imprese del Gruppo	13	16.666	16.667	9.481	9.481
Variazione delle Altre attività e passività non correnti	21	(836)	1.440	3.437	8.592
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali correnti e non correnti	20	(32.443)	(464)	(47.981)	103
B - TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' D'ESERCIZIO		(154.226)		(178.346)	
		(5.269)		(29.759)	
di cui Imposte pagate		(4.093)		(4.378)	
di cui Interessi pagati					
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di investimento					
Investimenti in attività materiali	5	(72.942)	0	(75.691)	0
Investimenti in attività immateriali	6	(12.279)	0	(12.024)	0
Incremento/(Decremento) debiti commerciali per investimenti	20	25.298	(2.097)	14.593	(1.939)
Dismissioni attività materiali	5	0	0	0	0
Decremento/(Incremento) Crediti commerciali per investimenti	11	750	0	750	0
(Investimenti)/Disinvestimenti in partecipazioni	7	729	0	(24)	0
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali per inves.ti in part.ni	7	(714)	(714)	(1.289)	0
Altre attività di investimenti	8	0	0	24.897	0
C - TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(59.158)		(48.788)	
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento					
Erogazioni di finanziamenti a medio lungo termine	19	180.000	0	220.000	0
(Rimborsi) di finanziamenti a medio lungo termine	19	(63.665)	0	(13.540)	0
Variazione netta delle passività finanziarie a lungo termine	19	616	327	174	0
Emissione prestito obbligazionario	19	0	0	0	0
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	19	(875)	137	(508)	0
(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie correnti e non	8	(473)	(473)	(2.846)	0
Variazione di Capitale	16	0	0	0	0
Distribuzione di dividendi	16	0	0	(113.190)	(60.308)
D - TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		115.603		90.090	
E - Flusso di cassa complessivo (B+C+D)		(97.781)		(137.044)	
F - DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (A+E)	15	195.089		292.870	

Note illustrative di ENAV S.p.A.

1. Informazioni generali

ENAV S.p.A., società per azioni quotata sul Mercato Telematico Azionario (MTA), nasce nel 2001 dalla trasformazione disposta con legge n. 665/1996 dell'ente pubblico economico denominato Ente Nazionale di Assistenza al Volo che, a sua volta, deriva dall'Azienda Autonoma di Assistenza al Volo per il Traffico Aereo Generale (A.A.A.V.T.A.G.).

Dal 26 luglio 2016, le azioni di ENAV sono quotate sul Mercato Telematico Azionario (oggi EXM – Euronext Milan) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e, al 31 dicembre 2021, il capitale della Società risulta detenuto per il 53,28% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), per il 46,62% da azionariato istituzionale ed individuale e per lo 0,10% dalla stessa ENAV sotto forma di azioni proprie.

ENAV eroga i servizi di gestione e controllo del traffico aereo e gli altri servizi essenziali per la navigazione aerea, nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza assicurando i massimi standard tecnici e di sistema nella sicurezza del volo ed il potenziamento tecnologico-infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo. Tali infrastrutture necessitano di manutenzione continua e di sviluppo costante per garantire sicurezza, puntualità e continuità operativa. Ciò peraltro è indicato chiaramente dalla normativa comunitaria del Cielo Unico Europeo che, da un lato definisce l'assetto del sistema di gestione del traffico aereo e dall'altro stabilisce i target tecnologici, qualitativi, economici ed ambientali a cui tutti i *service provider* devono attenersi.

La Società ha sede legale in Roma, via Salaria n. 716, altre sedi secondarie e presidi operativi su tutto il territorio nazionale.

ENAV detiene significative partecipazioni di controllo e in ottemperanza al principio IFRS 10 redige il Bilancio consolidato, pubblicato unitamente al presente Bilancio di esercizio.

Il Bilancio di esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 21 aprile 2022 che ne ha approvato la diffusione. Il presente bilancio è assoggettato a revisione legale da parte della società EY S.p.A. ai sensi degli art. 14 e 16 del D.Lgs 39/2010 in virtù dell'incarico di revisione per il novennio 2016-2024 conferito dall'Assemblea del 29 aprile 2016.

2. Forma e contenuto del Bilancio

Il Bilancio di esercizio di ENAV al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali *International Accounting Standards (IAS)* ed *International Financial Reporting Standards (IFRS)* emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* ed alle relative interpretazioni (IFRIC e SIC), adottati dall'Unione Europea con il Regolamento Europeo n. 1606/2002 nonché ai sensi del D.Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato l'applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano.

Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards (IAS)*, tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*, precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee (SIC)* adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti Europei pubblicati sino al 21 aprile 2022, data in cui il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha approvato il Bilancio di esercizio.

I principi contabili nel seguito descritti riflettono la piena operatività di ENAV nel prevedibile futuro essendo applicati nel presupposto della continuità aziendale e sono conformi a quelli applicati nella redazione del bilancio separato del precedente esercizio.

Il Bilancio di esercizio è redatto e presentato in euro, che rappresenta la valuta funzionale della Società. Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note e nei commenti alle stesse sono espressi in migliaia di euro, salvo dove diversamente indicato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio utilizzati e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio* e in conformità a quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito all'evidenza dell'ammontare delle posizioni o transazioni con parti correlate negli schemi di bilancio e, ove esistenti, alla rappresentazione nel prospetto di conto economico dei proventi e oneri derivanti da operazioni significative non ricorrenti ovvero da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività. Nel corso dell'esercizio 2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e rilevanti tali da richiederne la separata esposizione. Gli schemi di bilancio utilizzati sono i seguenti:

- *prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria* predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio corrente e non corrente, con specifica separazione, qualora presenti, delle attività classificate come possedute per la vendita e delle passività incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita o per la distribuzione ai soci. Le attività correnti, che includono le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società o nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio. Le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- *prospetto di conto economico* predisposto classificando i costi operativi per natura;
- *prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo* che comprende, oltre al risultato di esercizio risultante dal conto economico, le altre variazioni delle voci del patrimonio netto distinte nelle componenti che saranno successivamente riclassificate a conto economico da quelle che invece non lo saranno;
- *prospetto delle variazioni del patrimonio netto*;
- *rendiconto finanziario* predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto e mediante la presentazione dei flussi finanziari netti generati dall'attività di esercizio, di investimento e di finanziamento.

La Società ha inoltre applicato la nuova definizione di rilevanza introdotta con le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 in cui si afferma che un'informazione è rilevante se è ragionevole presumere che la sua omissione, errata indicazione od occultamento potrebbe influenzare le decisioni che gli utilizzatori principali dei bilanci redatti per scopi di carattere generale prendono sulla base di tali bilanci, che forniscono informazioni finanziarie circa la specifica entità che redige il bilancio. La rilevanza dipende dalla natura o dall'entità dell'informazione, o da entrambe. La Società valuta se l'informazione, singolarmente o in combinazione con altre informazioni, è rilevante nel contesto del bilancio, considerato nel suo insieme.

Il bilancio di esercizio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Ciascuna voce dei prospetti contabili è posta a confronto con il corrispondente valore del precedente esercizio.

3. Principi contabili

Nel seguito sono riportati i principi contabili ed i criteri di valutazione applicati per la redazione del bilancio di esercizio.

Attività materiali

Le Attività materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquisito. In occasione di revisioni o manutenzioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti. In ogni caso i costi sostenuti successivamente all'acquisto sono rilevati ad incremento del valore contabile dell'elemento cui si riferiscono, qualora sia probabile che i futuri benefici associati al costo affluiscano alla Società ed il costo dell'elemento possa essere determinato attendibilmente.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti, dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della vita utile stimata oggetto di riesame con periodicità annuale. Eventuali cambiamenti di vita utile, se necessari, saranno apportati con applicazione prospettica. L'ammortamento tiene conto dell'eventuale valore residuo dei cespiti. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi separatamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del *component approach*.

La vita utile stimata delle principali classi di attività materiali è la seguente:

Tipologia	Descrizione	vita utile (anni)
Fabbricati	Fabbricati	25
	Manutenzione straordinaria fabbricati	25
	Costruzioni leggere	10
Impianti e macchinari	Impianti radiofonici	10
	Impianti di registrazione	7
	Impianti di sincronizzazione e centri di controllo	10
	Centrali manuali ed elettromeccaniche	7
	Centrali ed impianti elettrici	10
	Ponti radio, apparecchiature A.F. e amplificazione	10
	Impianti di alimentazione	11
	Apparecchiature di segnalazione e attrezzature di pista	10
Attrezzature industriali e commerciali	Attrezzatura varia e minuta	7
	Macchine elettroniche e sistemi telefonici	7
Altri beni	Mobili e macchine ordinarie di ufficio	10
	Apparecchiature per elab.ne dati compresi i computer	5
	Autovetture, motocicli e simili	4
	Velivoli aziendali	15
	Equipaggiamento dei velivoli e sistemi di radiomisure	10

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e, nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate ed iscritte al loro valore recuperabile. Il valore recuperabile delle attività materiali è rappresentato dal maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono

contabilizzate nel conto economico nella voce svalutazioni e perdite di valore. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e se fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione. La valutazione viene effettuata considerando i principi definiti nell'IFRS 15.

Tra le attività materiali sono altresì iscritti i diritti d'uso ("*right of use*"), in conformità al principio IFRS 16, connessi a contratti di *lease* pluriennale, qualora ricorra la condizione del controllo esclusivo del bene oggetto di *lease* e la fruizione sostanziale di tutti i benefici economici derivanti dall'attività lungo il periodo di utilizzo. Il *right of use* viene iscritto ad un valore equivalente alla somma del valore attuale dei flussi di cassa in uscita, previsti contrattualmente, utilizzando quale fattore di attualizzazione il tasso previsto nell'accordo o il tasso di finanziamento marginale.

Il *right of use* viene ammortizzato tenendo in considerazione il periodo non cancellabile dell'accordo che normalmente coincide con la durata dello stesso.

Con riferimento ai contratti di noleggio pluriennale di autovetture, si procede con la separazione del contratto tra la componente *lease*, ovvero il corrispettivo di noleggio, e *non lease*, relativa ai servizi di manutenzione. La componente *lease* è inclusa nell'ambito del *right of use* mentre la componente *non lease* viene imputata a conto economico.

Attività immateriali

Le Attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e prive di consistenza fisica, controllabili e atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e sottoposte a test di recuperabilità (*impairment test*) qualora vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. La vita utile residua viene riesaminata alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Le variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società vengono rilevate modificando il periodo e/o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione. La valutazione viene effettuata considerando i principi definiti nell'IFRS 15.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico bensì ad una valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*impairment test*). L'eventuale cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita viene applicato su base prospettica.

Nel Bilancio di esercizio della Società non sono iscritte attività immateriali a vita utile indefinita.

In particolare, sono identificabili quali attività immateriali, i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno rappresentate da licenze e software ed altre attività immateriali con una vita utile stimata di tre anni.

Rimanenze

Le rimanenze, rappresentate essenzialmente da parti di ricambio relative agli impianti ed apparecchiature per il controllo del traffico aereo, sono iscritte al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo. Il costo è determinato in base alla formula del costo medio ponderato, che include gli oneri accessori di competenza. Tali rimanenze, se non più utilizzabili in quanto obsolete, vengono svalutate tramite stanziamento nell'apposito fondo svalutazione magazzino a rettifica diretta del valore dell'attivo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato in presenza di eventuali perdite di valore che sono imputate a conto economico. Qualora vengano meno le cause che hanno determinato la svalutazione, si procederà al ripristino del valore fino alla concorrenza della svalutazione operata. Tale ripristino di valore viene iscritto a conto economico.

Per società controllate si intendono tutte le società in cui ENAV ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e operative (attività rilevanti) al fine di ottenere i benefici derivanti dalla loro attività (rendimenti variabili) avendo la capacità di esercitare il proprio potere sulla stesse per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo rettificato per perdite di valore in quanto il relativo *fair value* non è determinabile in modo attendibile.

Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate in base alle successive modalità di misurazione, cioè: al *costo ammortizzato*, al *fair value* con imputazione nel conto economico complessivo (OCI) e al *fair value* con imputazione nel conto economico. La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che la Società adotta per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa, la Società inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* incrementato dai costi di transazione, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevata nel conto economico. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al *costo ammortizzato* o al *fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto *Solely Payments of Principal and Interest* - SPPI). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento.

Il modello di business della Società per la gestione delle attività finanziarie riguarda il modo in cui vengono gestite le attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi. ENAV detiene le proprie attività finanziarie fino a scadenza.

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie possono essere classificate in tre categorie in accordo con IFRS 9: i) Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito); ii) Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito); iii) Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico. La Società detiene principalmente attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, applicato se i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite vengono rilevate a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata. Nell'ambito del bilancio di esercizio rientrano, nella categoria attività finanziarie al costo ammortizzato, le attività finanziarie correnti e non, i crediti commerciali correnti e non e le altre attività correnti e non.

Con riferimento ai crediti commerciali e le altre attività correnti che non rientrino nei normali termini commerciali e non siano produttivi di interessi, viene applicato un processo di attualizzazione analitico fondato su assunzioni e stime. I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. I crediti commerciali e gli altri crediti sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data del bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Il valore contabile delle attività finanziarie al costo ammortizzato, non valutate al *fair value* con contropartita conto economico, viene ridotto attraverso il nuovo modello di svalutazione dei crediti basato sulla stima delle perdite attese (*expected credit losses*) introdotto dal principio IFRS 9. Tale modello presuppone una valutazione delle perdite attese fondata sulla stima della probabilità di default, sulla perdita in caso di insolvenza e sull'esposizione finanziaria. Tali elementi valutativi sono misurati mediante l'utilizzo di dati storici, elementi forward-looking ed informazioni reperibili da info providers.

Per talune categorie di attività finanziarie quali, i crediti commerciali e i *contract assets*, la Società adotta l'approccio semplificato al nuovo modello di impairment. Tale modello semplificato è fondato sulla gestione a portafoglio delle posizioni creditorie e sulla suddivisione dei crediti in specifici cluster che tengano conto della peculiarità del business, dello status operativo del cliente, della fascia di scaduto e dello specifico contesto normativo di riferimento.

Qualora l'entità di una perdita attesa rilevata in passato si riduce e la diminuzione può essere collegata a un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della perdita di valore, essa viene riversata a conto economico.

Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dello strumento si è estinto, ovvero sono stati sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine non eccedenti i tre mesi e prontamente convertibili in cassa. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti della situazione patrimoniale finanziaria.

Strumenti finanziari derivati

Un derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto che presenta le seguenti caratteristiche:

- il valore cambia in relazione alle variazioni di un parametro definito *underlying*, quale tasso di interesse, prezzo di un titolo o di una merce, tasso di cambio in valuta estera, indice di prezzi o tassi, rating di un credito o altra variabile;
- l'investimento netto iniziale è pari a zero, o minore di quello che sarebbe richiesto per contratti con una risposta simile ai cambiamenti delle condizioni di mercato;
- verrà regolato ad una data futura.

Gli strumenti finanziari derivati stipulati da ENAV sono rappresentati da contratti a termine in valuta con finalità di copertura del rischio di cambio. All'avvio di un'operazione di copertura, la Società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita, coerentemente con IFRS 9.

La documentazione predisposta, in conformità al principio IFRS 9, include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui la Società valuta se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura stessa. La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura, se sono presenti tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che la Società effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che la Società utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti finanziari derivati sono rilevati al fair value sia in sede di prima iscrizione che a ciascuna valutazione successiva. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo. Tali strumenti derivati sono classificati come correnti o non correnti in base alla loro data di scadenza e all'intenzione della Società di continuare a detenere o meno tali strumenti fino alla scadenza.

Rispettati i requisiti sopra riportati, con l'intento di coprire la Società dall'esposizione al rischio di variazioni dei flussi di cassa attesi associati ad un'attività, una passività o una transazione altamente probabile, si applica il trattamento contabile del *cash flow hedge* e pertanto la porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto definita riserva di *cash flow hedge*, mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel conto economico dell'esercizio nell'ambito degli altri ricavi e proventi o degli altri costi operativi.

Gli importi riconosciuti nelle altre componenti di conto economico complessivo, sono successivamente riversati nel conto economico nel momento in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico, per esempio se si verifica una vendita o vi è una svalutazione.

Qualora lo strumento di copertura sia ceduto, giunga a scadenza, annullato o esercitato senza sostituzione, o non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di *riserva di cash flow hedge* ad esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante.

Quando una transazione prevista non è più ritenuta probabile, gli utili o perdite rilevati a patrimonio netto sono rilasciati immediatamente a conto economico.

Con riferimento alla determinazione del *fair value*, ENAV opera in conformità ai requisiti definiti dall'IFRS 13 ogni qualvolta tale misurazione sia richiesta dai principi contabili internazionali, quale criterio di rilevazione e/o valutazione ovvero quale informativa integrativa in relazione a specifiche attività e passività. Il *fair value* esprime il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione (c.d. *exit price*). Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di chiusura dell'esercizio.

Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria. Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

Livello 1: *fair value* determinato con riferimento a prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici cui la Società può accedere alla data di valutazione;

Livello 2: *fair value* determinato sulla base di input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1, basandosi su variabili osservabili direttamente o indirettamente su mercati attivi;

Livello 3: *fair value* determinato con tecniche di valutazione con riferimento a variabili non osservabili.

Per le attività e passività misurate al *fair value* su base ricorrente, la Società determina se si sia verificato un trasferimento tra i livelli gerarchici sopra indicati, individuando a ogni chiusura contabile il livello in cui è classificato l'input significativo di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate, al momento dell'iscrizione iniziale, tra le passività finanziarie *al fair value* rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, tra i derivati designati come strumenti di copertura. Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili. Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altre passività, mutui e finanziamenti.

La modalità di valutazione successiva delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione. In particolare, le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico, riguardano le passività detenute per la negoziazione e sono riferite a quelle passività assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine.

Le passività finanziarie riferite ai finanziamenti, categoria maggiormente rappresentativa delle passività finanziarie detenute dalla Società, sono valutate con il criterio del costo ammortizzato al tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta ed anche mediante il processo di ammortamento. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

I debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati tra le passività finanziarie correnti, salvo quelle che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data del bilancio, classificate tra le passività non correnti. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta.

Tra le passività finanziarie, correnti e non, risultano altresì iscritte, a seguito dell'introduzione di IFRS 16, anche le passività finanziarie rappresentative del valore attuale dei canoni da riconoscere contrattualmente

al locatore nell'ambito di accordi di *lease* pluriennali, per i quali ricorrono i presupposti per l'iscrizione del right of use tra le attività materiali.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti sono tutti i tipi di remunerazione erogata dalla Società in cambio dell'attività lavorativa svolta dai dipendenti.

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rappresentati da salari, stipendi, oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

I benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: piani a benefici definiti e piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti sono quei programmi che prevedono che il datore di lavoro si impegni a versare contributi necessari e sufficienti a garantire una prefissata prestazione previdenziale futura al dipendente, con assunzione di un rischio attuariale in capo al datore di lavoro. Poiché nei piani a benefici definiti, l'ammontare del beneficio da erogare è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, i relativi effetti economici e patrimoniali sono rilevati in base a calcoli attuariali conformemente allo IAS 19. I piani a contribuzione definita sono quei programmi che prevedono che il datore di lavoro versi dei contributi prefissati ad un fondo. L'obbligazione del datore di lavoro si estingue quindi con il versamento dei contributi al fondo ed il rischio attuariale ricade sul dipendente. Nei piani a contribuzione definita, gli oneri contributivi sono imputati a conto economico quando essi sono sostenuti in base al relativo valore nominale.

Nei piani a benefici definiti rientra il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, maturato fino al 31 dicembre 2006 in quanto le quote maturate con decorrenza 1° gennaio 2007, in conformità alla Legge 296 del 27 dicembre 2006, sulla base delle scelte implicite ed esplicite operate dai lavoratori, sono state destinate ai fondi di previdenza complementare oppure al fondo di tesoreria istituito presso l'Inps. La passività è proiettata al futuro con il metodo della proiezione unitaria (*Projected Unit Credit Method*) per calcolare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. La valutazione della passività iscritta in bilancio è basata sulle conclusioni raggiunte da attuari esterni a ENAV. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente: le basi demografiche (quali la rotazione e la mortalità dei dipendenti) e finanziarie (quali il tasso di inflazione ed il tasso di attualizzazione con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione). Il valore della passività iscritta in bilancio risulta, pertanto, allineata a quella risultante dalla valutazione attuariale e gli utili e le perdite attuariali emergenti dal calcolo vengono imputati direttamente a patrimonio netto nel prospetto afferente le altre componenti di Conto Economico complessivo, nel periodo in cui emergono, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

Nei piani a contribuzione definita rientra il Trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, limitatamente alle quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 e versate obbligatoriamente ad un Fondo di previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS. Tali piani sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi a carico di ENAV che versa i contributi imputandoli a conto economico quando sono sostenuti e in base al relativo valore nominale.

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come passività quando la Società decide di concludere il rapporto di lavoro con un dipendente o un gruppo di dipendenti prima della normale data di pensionamento, ovvero nei casi in cui il dipendente o un gruppo di dipendenti decida di accettare un'offerta di benefici in cambio della cessazione del rapporto di lavoro. I benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati immediatamente nel costo del lavoro.

Piano di incentivazione azionaria a lungo termine

Il piano di incentivazione azionaria a lungo termine rappresenta, in conformità all'IFRS 2, una componente retributiva dei beneficiari che avviene mediante la corresponsione di strumenti rappresentativi di capitale (c.d. *equity-settled share-based payment transaction*). Per tale piano il costo è rappresentato dal *fair value* di tali strumenti determinato alla data di assegnazione (*grant date*), ed è rilevato tra il *Costo del personale* lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una riserva di Patrimonio netto denominata Riserva stock grant. L'ammontare complessivo stimato viene ripartito su tutto il *vesting period* e periodicamente viene rilevato il costo del personale ed il corrispondente incremento di patrimonio netto per una quota dell'ammontare stimato.

L'importo stimato del costo deve essere rivisto durante il *vesting period* se successive informazioni indicheranno che il numero di strumenti che matureranno alla fine del periodo di vesting sarà differente rispetto a quanto originariamente stimato. La variazione di stima sarà eventualmente iscritta a rettifica della voce Riserva stock grant con contropartita costo del personale.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, sono indeterminati l'ammontare o la data di accadimento. L'iscrizione viene effettuata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) risultante da un evento passato, quando è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione e quando è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.

Quando l'effetto finanziario associato al tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette, ove adeguato, la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, ai rischi specifici attribuibili all'obbligazione. Quando l'accantonamento a fondo rischi e oneri viene attualizzato, l'adeguamento periodico del valore attuale associato al fattore temporale viene riflesso nel conto economico come onere finanziario. Laddove si supponga che tutte le spese, o una parte di esse, richieste per estinguere un'obbligazione vengano rimborsate da terzi, tale indennizzo, se virtualmente certo, è rilevato come attività distinta.

Le variazioni di stima degli accantonamenti ai fondi sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione e portate ad incremento delle passività. Le variazioni di stima in diminuzione sono rilevate in contropartita della passività fino a concorrenza del suo valore contabile e, per la parte eccedente, a conto economico nella stessa voce a cui fanno riferimento.

Gli importi iscritti nei fondi rischi e oneri sono distinti tra quota corrente e non corrente sulla base della previsione di pagamento/estinzione delle passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono riportati come informativa e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi sono iscritti al corrispettivo ricevuto o ricevibile al netto di sconti ed abbuoni e sono rilevati quando l'entità soddisfa una obbligazione di fare trasferendo un bene o un servizio a un cliente. Il trasferimento avviene quando il cliente ottiene il controllo del bene o servizio e cioè quando ha la capacità di indirizzarne l'uso ed ottenerne sostanzialmente tutti i benefici. Il controllo può essere trasferito in un certo momento (at point in time) oppure nel corso del tempo (over time) mediante opportune tecniche di misurazione degli avanzamenti (metodi output e/o input).

Nell'ambito del *transaction price* vengono altresì fattorizzate (in base al metodo del valore atteso e/o dell'importo più probabile), anche elementi variabili del corrispettivo qualora sia altamente probabile che non vi sarà un significativo reversal in futuro. Le transazioni sono altresì rettificata per tenere in considerazione il valore temporale del denaro.

I ricavi da contratti con i clienti sono di seguito riepilogati rispetto alla relativa disaggregazione per natura:

- *mercato regolamentato*: due distinte obbligazioni di fare adempiute *over time* nell'ambito degli stream di rotta e di terminale. Gli avanzamenti sono misurati con il metodo dell'output in base alle unità di servizio assistite erogate nei servizi di rotta e di terminale ed il balance rappresenta la *variable consideration*, fattorizzata nel *transaction price* di ciascuna obbligazione di fare, ascrivibile ai servizi erogati nell'ambito degli stream di rotta e di terminale, e permette di misurare l'effettivo valore della performance erogata a beneficio del cliente ed opportunamente rettificata per tenere in considerazione il valore temporale del denaro;
- *mercato non regolamentato*: i ricavi sono disaggregati per tipologia di transazione, quali radiomisure, consulenza aeronautica, servizi tecnici e di ingegneria, formazione ed altri ricavi. I servizi rilevati con modalità *over time* sono circoscritti, prevalentemente, ai servizi erogati in ambito consulenza aeronautica.

Balance – Ricavi da contratti con i clienti

A livello internazionale gli Stati che aderiscono ad Eurocontrol hanno utilizzato fino al 31 dicembre 2011 un sistema di tariffazione per la rotta cosiddetta a *cost recovery*. Tale sistema si basava sul criterio che l'ammontare dei ricavi fosse commisurato al valore dei costi sostenuti per i servizi di controllo della navigazione aerea di rotta. In virtù di tale principio la tariffa si attestava a quel valore che consentisse di conseguire, in via previsionale, l'obiettivo del pareggio economico. A fine esercizio, qualora i ricavi fossero stati superiori ai costi si sarebbe generato un *balance negativo (over recovery)* che avrebbe dato luogo alla rettifica a conto economico dei maggiori ricavi ed all'iscrizione di un debito per balance. Qualora invece i ricavi fossero risultati inferiori ai costi sostenuti, si sarebbe rilevato a conto economico un maggior ricavo e si sarebbe iscritto un credito per *balance positivo (under recovery)*. In osservanza del principio del *cost recovery*, il Balance rappresentava quindi il risultato del meccanismo di correzione utilizzato al fine di adeguare l'ammontare dei ricavi all'effettiva entità dei costi sostenuti e tariffabili. Gli effetti di tale meccanismo venivano inclusi ai fini tariffari a partire dal secondo esercizio successivo a quello di riferimento ed imputato a conto economico con il segno opposto rispetto a quello di rilevazione.

Tale meccanismo del *cost recovery*, con decorrenza 1° gennaio 2015, si applica esclusivamente alla tariffa di terminale di terza fascia.

A decorrere dall'esercizio 2012, ed a seguito dell'entrata in vigore del sistema di prestazioni per i servizi di navigazione aerea in rotta, in accordo alla normativa comunitaria sul Cielo Unico Europeo, è stato introdotto un nuovo sistema gestionale basato sulla misurazione ed ottimizzazione delle performance operative ed

economiche, con il conseguente abbandono del sistema del *cost recovery*. Lo strumento per l'attuazione dello schema di prestazioni è il Piano di Performance Nazionale in cui vengono delineate le azioni e gli obiettivi da raggiungere nel periodo di riferimento. Tali obiettivi di efficienza prevedono l'introduzione di elementi di rischio a carico dei *provider*, e quindi di ENAV, sia sul traffico che sui costi. A seguito del diffondersi della pandemia da COVID-19 e dei connessi riflessi nel settore del trasporto aereo, la Commissione Europea ha adottato mediante il Regolamento UE 2020/1627 del 3 novembre 2020 alcune misure eccezionali per il terzo periodo di riferimento (anni 2020 – 2024) del sistema di prestazioni e di tariffazione nel Cielo Unico Europeo introducendo alcune norme che derogano in parte il Regolamento UE 2019/317 riferito a tale periodo. Successivamente la Commissione Europea ha emesso la Decision 2021/891 in cui ha fissato gli obiettivi prestazionali per il terzo periodo regolatorio e identificato come parametro di riferimento l'indicatore di performance *Determined Unit Cost* (DUC) definito come rapporto fra costi determinati e il traffico espresso in termini di unità di servizio. Ai sensi di tale regolamento è stato presentato, da ultimo nel mese di novembre 2021, il piano delle performance aggiornato con le previsioni di traffico aereo da ultime emesse da Eurocontrol, piano utilizzato ai fini della determinazione dei balance dell'anno. I balance riferiti alla perdita di traffico nel biennio 2020-2021, vengono ripartiti in via eccezionale su un periodo di cinque anni estendibile a sette anni, con decorrenza dal 2023. Sebbene tale Regolamento sia riferito ai ricavi di rotta, ENAV ne ha esteso l'applicazione anche ai ricavi di terminale complessivamente per le due fasce di tariffazione (fascia 1 e fascia 2), soggette alla stessa regolamentazione tariffaria. L'adeguamento dei ricavi di rotta e di terminale verrà imputato nella voce *Balance dell'anno*.

Le componenti di credito e debito per balance, sia di natura corrente che non, risultano classificate nell'ambito dei crediti commerciali correnti e non, alla stregua di contract asset/liabilities coerenti con IFRS 15. L'ammontare di credito/debito per balance risulta separatamente identificabile nell'ambito delle note illustrative.

La voce *Balance dell'anno*, sia con riferimento ai servizi di terminale che ai servizi di rotta, consente di rappresentare l'entità dei ricavi in corrispondenza della performance effettivamente eseguita nel periodo di riferimento che, per effetto degli specifici meccanismi di ambito tariffario, potrà solamente essere regolata in seguito. In altri termini, le rettifiche o le integrazioni ai ricavi consentono di iscrivere nel periodo di riferimento i ricavi in misura pari al diritto al corrispettivo maturato per effetto della performance eseguita. La voce *Balance dell'anno* sarà imputata in tariffa sulla base delle indicazioni della Commissione Europea mentre, nell'esercizio in chiusura, viene riversato a conto economico il credito/debito per Balance rilevato attraverso la voce *Utilizzo Balance* ed incluso nella tariffa dell'anno.

Tenuto conto che il recupero dei balance attivi e passivi è differito nel tempo ed avviene sulla base dei piani di recupero definiti in ambito tariffario, in accordo con il principio IFRS 15, ENAV procede alla misurazione di detti ricavi tenendo conto dell'effetto finanziario, con rilevazione iniziale al loro valore attuale e rilevazione successiva dei proventi/oneri finanziari maturati fino alla data di imputazione in tariffa.

Se i piani di recupero dei balance in tariffa vengono modificati, ENAV provvede a rettificare il valore relativo al credito/debito per Balance al fine di riflettere i flussi finanziari stimati effettivi e rideterminati. Si procede, quindi, al ricalcolo del valore contabile determinando il valore attuale dei flussi finanziari futuri rideterminati applicando il tasso di interesse originario; la differenza che si genera, oltre a rettificare il valore del debito/credito per Balance, viene rilevata a conto economico tra le componenti di natura finanziaria. La modifica nei piani di recupero del Balance, trattandosi di una revisione di stime in seguito all'ottenimento di nuove e ulteriori informazioni, non comporta la rideterminazione dei saldi relativi ai bilanci precedenti ma un'applicazione prospettica delle modifiche.

Il Balance include anche una componente finanziaria significativa, avente un orizzonte temporale maggiore di 12 mesi. Per tale ragione ENAV rettifica il prezzo dell'operazione per tenere conto del valore temporale del denaro. I crediti e debiti per balance, limitatamente alle componenti iscritte nell'esercizio, rappresentano una *variable consideration*, ovvero contract asset/liabilities, che saranno riversate nella tariffa futura. I crediti e debiti per balance, imputati nella tariffa dell'esercizio, rappresentano gli assorbimenti in sede di fatturazione dei predetti contract asset/liabilities. Tali contract asset/liabilities, sono classificati nell'ambito dei crediti/debiti commerciali, correnti e non, e separatamente identificabili nell'ambito delle note illustrative.

Contributi

I contributi in conto esercizio sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con ragionevole certezza il diritto a percepirla, indipendentemente dalla data di incasso.

I contributi pubblici in conto impianti sono rilevati in presenza di una delibera formale di attribuzione da parte del soggetto erogante e solo se vi è, in base alle informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio, la ragionevole certezza che il progetto oggetto di agevolazione venga effettivamente realizzato e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi pubblici in conto impianti vengono registrati in un'apposita voce del passivo corrente e non corrente, a seconda delle previste tempistiche di riversamento, ed imputati a conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo è direttamente riferibile, garantendo in questo modo una correlazione con gli ammortamenti relativi ai medesimi beni.

Dividendi

I dividendi ricevuti da società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto incondizionato degli Azionisti a riceverne il pagamento che normalmente corrisponde con la delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Costi

I costi sono iscritti quando riguardano beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I costi sono iscritti a conto economico contestualmente al decremento dei benefici economici associati alla riduzione di un'attività o all'incremento di passività qualora tale decremento possa essere determinato e misurato in modo attendibile.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo e, laddove previsto, il tasso di interesse legale. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario, od ove opportuno un periodo più breve, al valore contabile netto dell'attività o della passività. Gli interessi attivi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici affluiranno alla Società ed il loro ammontare possa essere attendibilmente valutato.

Imposte

Le imposte correnti IRES e IRAP sono calcolate sulla base della migliore stima del reddito imponibile dell'esercizio e in conformità alla normativa fiscale vigente, applicando le aliquote fiscali in vigore. Il debito per imposte correnti viene contabilizzato nello stato patrimoniale al netto di eventuali acconti di imposta pagati.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori ai fini fiscali, applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. Le attività per imposte anticipate per tutte le differenze temporanee deducibili in esercizi futuri sono rilevate quando il loro recupero è probabile, ovvero se si prevede che verranno realizzati in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. Le passività per imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili in esercizi futuri salvo che tale passività deriva dalla: i) rilevazione iniziale dell'avviamento; ii) rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e che al momento dell'operazione non influenza né l'utile contabile né il reddito né il reddito imponibile (perdita fiscale).

Le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono imputate al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate tra le altre componenti del conto economico complessivo ovvero a elementi del patrimonio netto. In tali casi l'effetto fiscale è imputato direttamente tra le altre componenti del conto economico complessivo ovvero del patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, applicate dalla medesima autorità fiscale, sono compensate se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare gli importi delle attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti che si genereranno al momento del loro riversamento.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate rispettivamente tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte e tasse non correlate al reddito sono incluse nella voce di conto economico definita altri costi operativi.

Parti Correlate

Le parti correlate sono identificate dalla Società in accordo con il principio IAS 24. In generale, per parti correlate si intendono principalmente quelle che condividono con ENAV il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto da parte della Società e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, quelle entità che gestiscono piani di benefici post-pensionistici per i dipendenti della Società o di sue società correlate, nonché gli amministratori e i loro stretti familiari, i componenti effettivi del Collegio Sindacale e i loro stretti familiari, i dirigenti con responsabilità strategiche e i loro stretti familiari, di ENAV e delle società da questa direttamente e/o indirettamente controllate.

Per parti correlate interne si intendono le entità controllate da ENAV. Per parti correlate esterne si intendono il Ministero vigilante quale il Ministero dell'Infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) e il Ministero controllante quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), le entità sotto il controllo, anche congiunto, del MEF e le società a queste collegate.

Per l'analisi di dettaglio dei suddetti rapporti con parti correlate si rinvia alla nota n. 30 del Bilancio di Esercizio.

Conversione delle poste in valuta

Le attività e le passività derivanti da operazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale di ENAV sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. A fine esercizio tali attività e le passività vengono adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi vengono imputati nel conto economico.

Uso di stime e giudizi del management connessi anche alla pandemia da COVID-19

La redazione del Bilancio di esercizio, in accordo con i principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni, richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, valutazioni, stime basate sull'esperienza storica e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze e sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data di bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi potrebbero differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo il periodo corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

In osservanza alle raccomandazioni emanate dall'ESMA il 29 ottobre 2021 in merito agli impatti derivanti dalla pandemia da COVID-19 in corso, il presente paragrafo riporta anche le aree maggiormente interessate da stime e giudizi che possono aver avuto maggiore impatto a seguito dell'emergenza sanitaria. Particolare attenzione è stata dedicata alla valutazione di recuperabilità dei crediti, alla tenuta degli assets e dell'avviamento e alla determinazione del Balance dell'esercizio. Inoltre, nella predisposizione del Bilancio di esercizio sono stati verificati i presupposti per la continuità aziendale ed è ragionevole affermare che ENAV continuerà la propria attività operativa in un futuro prevedibile e comunque in un'ottica di lungo periodo. In caso di cambiamenti futuri nei processi di stima verrà data informativa del cambiamento metodologico a far data dall'esercizio in cui potrebbe rilevarsi il suddetto cambiamento in presenza di fattori e/o elementi ulteriori che potrebbero intervenire. Tali modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo nel bilancio di esercizio.

Misurazione ricavi per Balance

Come descritto all'interno del paragrafo *Principi Contabili*, a seguito della pandemia da COVID-19 e l'impatto significativo che lo stesso ha determinato nel settore del trasporto aereo, la Commissione Europea ha adottato con il Regolamento UE 2020/1627 del 3 novembre 2020 delle misure eccezionali per il terzo periodo di riferimento (anni 2020 – 2024) del sistema di prestazioni e di tariffazione nel Cielo Unico Europeo introducendo alcune norme che derogano in parte il Regolamento UE 2019/317 riferito a tale periodo. Successivamente con la Decision 2021/891 ("la Decisione") la Commissione Europea ha rivisto gli obiettivi prestazionali per il terzo periodo regolatorio e identificato come parametro di riferimento l'indicatore di performance *Determined Unit Cost* (DUC) definito come rapporto tra costi determinati e il traffico espresso in termini di unità di servizio che per il biennio 2020-2021, considerato come un unico periodo, non deve

eccedere il 120,1% della DUC consuntivata nel 2019. In miglioramento rispetto al target europeo, il livello della DUC pianificato da ENAV nel Piano delle Performance aggiornato per lo stesso *combined period* risulta, invece, solo del +94,3%, sempre in relazione all'anno base di riferimento 2019.

Si rammenta che la suddetta Decisione ha sostanzialmente modificato solo le modalità di misurazione del corrispettivo per il Gruppo, a fronte delle prestazioni erogate, senza modificarne il diritto originario al riconoscimento. Infatti, i ricavi da balance 2021 sono stati determinati secondo criteri di misurazione in linea con i principi contenuti nel Regolamento di Esecuzione (UE) 2020/1627 conformi ai target di performance previsti nella suddetta Decisione e in funzione del piano di performance presentato da ultimo nel mese di novembre 2021 che recepisce le nuove previsioni di traffico emanate da Eurocontrol. I balance di rotta e di terminale sono stati inoltre determinati anche in coerenza con le Reporting Table tariffarie, documenti ufficiali previsti dalla stessa regolamentazione comunitaria, le quali sono utilizzate da tutti gli Stati membri ed i relativi fornitori della navigazione aerea ai fini del monitoraggio delle performance e rendicontazione dei balance. Le Reporting Table saranno trasmesse ad Eurocontrol e Commissione europea entro il mese di giugno 2022, ai fini delle verifiche sui valori. I balance emersi da tale calcolo, vengono ripartiti in via eccezionale su un periodo di cinque anni estendibile a sette anni, con decorrenza dal 2023.

Nel paragrafo n. 25 *Ricavi da contratti con clienti* vengono fornite le ulteriori informazioni relative alle valutazioni condotte da ENAV.

Riduzione di valore e recuperabilità partecipazioni

La Società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se vi sia un'evidenza obiettiva che le partecipazioni abbiano subito una riduzione di valore.

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo di acquisto, come previsto dal principio contabile internazionale IAS 27.

Le analisi condotte dal management richiedono la valutazione di una serie di input interni ed esterni come ad esempio: esame del budget annuale, esame del piano economico finanziario di lungo periodo, analisi dei principali indicatori di mercato.

La valutazione del valore attuale dei flussi finanziari richiede un ampio utilizzo da parte del management di stime significative e assunzioni. Si ritiene che le stime di tale valore siano recuperabili e ragionevoli; tuttavia, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo del predetto valore potrebbero produrre valutazioni diverse.

Con riferimento alla valutazione circa l'evidenza obiettiva di perdite per riduzione di valore riferite alla partecipazione in Techno Sky e in IDS AirNav, la verifica viene effettuata determinando il valore d'uso delle partecipazioni sulla base del modello del *discounted cash flow*.

Il valore recuperabile è stato stimato sulla base dei flussi di cassa relativi ad un orizzonte temporale di 3 anni (2022-2024) e sono tratti dal Piano industriale approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione oltre che di ENAV tenuto conto anche del budget approvato per l'anno 2022. Tali flussi, per il periodo di previsione esplicita, sono formulati sulla base di assunzioni ipotetiche ed associate alle aspettative evolutive del business, mentre gli anni successivi al periodo esplicito vengono sviluppate ipotesi di redditività sostenibile nel lungo periodo per consentire la continuità gestionale (tassi di crescita ed altri fattori ancorati a dinamiche macroeconomiche).

Le ipotesi assunte da parte della direzione aziendale con riferimento alla stima del flusso operativo netto "normalizzato" sono le seguenti:

- definizione di un NOPAT (Net operating Profit After taxes) sviluppato sulla base della media dei 3 anni di previsione esplicita (2022-2024) per Techno Sky e sulla base della media degli ultimi due anni di piano (2025-2026) per IDS AirNav ;
- ammortamenti allineati agli investimenti di mantenimento della dotazione di capitale fisso;
- saldo di capitale circolante pari a 0;
- il tasso di crescita dei flussi di cassa operativi successivamente al periodo esplicito ed in perpetuità, utilizzato per la determinazione del valore residuo (tasso “g”), è stato stimato pari all’1,4% in coerenza con la revisione delle stime di crescita dell’inflazione per l’Italia.

In particolare, la stima del tasso di crescita (g rate) risente delle assunzioni e delle valutazioni effettuate dalla direzione aziendale, le quali prendono in considerazione input interni ed esterni di informazioni, caratterizzati quest’ultimi da profili di incertezza, ad esempio: esame del budget annuale, esame del piano economico finanziario di lungo periodo ed analisi dei principali indicatori di mercato.

Nel determinare il valore d’uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di attualizzazione, la cui stima risente di valutazione ed assunzioni svolte da parte della direzione aziendale, e che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro e i rischi specifici dell’attività. In particolare, il tasso di attualizzazione è stato costruito secondo le principali seguenti assunzioni: il Free Risk, il Country Risk premium e il market risk premium sono stati determinati in base a dati osservabili sul mercato, il Beta in base ad una stima determinata in base ad un campione di società comparabili.

Con riferimento alla valutazione della partecipazione nella società Enav North Atlantic, si sottolinea come la stessa sia stata costituita per la realizzazione dell’investimento nella società di diritto statunitense Aireon LLC, pertanto la recuperabilità del valore di carico della partecipazione in Enav North Atlantic LLC sottende le analisi recuperabilità dei valori riferibili all’investimento effettuato in quest’ultima. Considerando che la partecipazione di Aireon LLC sul bilancio consolidato è valutata al *fair value* con imputazione dei relativi adeguamenti nell’ambito del conto economico complessivo consolidato, al netto degli effetti della fiscalità differita, per la completa disamina del processo di analisi si rimanda alla sezione “Uso di stime e giudizi del Management connessi anche alla pandemia da COVID-19” contenuta nel bilancio consolidato.

Nel paragrafo n. 7 *Partecipazioni* vengono fornite le informazioni relative ai risultati delle valutazioni condotte dalla Società.

Determinazione delle vite utili

L’ammortamento delle attività materiali ed immateriali viene rilevato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascuna attività. La vita utile economica è determinata nel momento in cui le attività vengono acquistate ed è basata sull’esperienza storica per analoghi investimenti, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. L’effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta annualmente i cambiamenti tecnologici al fine di aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento a carico dell’esercizio e di quelli futuri.

Fondi rischi

La Società iscrive nei fondi rischi le probabili passività riconducibili a vertenze e contenziosi con il personale, fornitori, terzi e, in genere, gli altri oneri derivanti da obbligazioni assunte. Il calcolo degli accantonamenti a fondo rischi comporta l’assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che potrebbero modificarsi nel tempo, potendo generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in considerazione nella redazione del bilancio di esercizio.

Fondo svalutazione crediti e fondo svalutazione rimanenze

Il fondo svalutazione crediti ed il fondo svalutazione rimanenze riflettono rispettivamente le stime connesse alle perdite sui crediti della Società in base al modello introdotto dal principio IFRS 9 delle *Expected Credit Loss* (ECL) e la stima delle parti di ricambio divenute obsolete e non più utilizzabili sugli impianti di riferimento. Al fine di tener conto degli effetti del COVID-19 sull'impairment dei crediti commerciali, il modello adottato dalla Società è stato confermato rispetto a quanto utilizzato nel 2020 tenendo conto del deterioramento del merito creditizio di un paniere di società rappresentative del settore del trasporto aereo. Pur ritenendo congrui i fondi in argomento, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche potrebbero riflettersi in variazioni e, quindi, produrre un impatto sugli utili.

4. Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottate dalla Società

Nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni che non hanno prodotto impatti sul Bilancio di esercizio della Società

Di seguito viene riportato un elenco dei nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni applicabili alla Società, a far data dal 1° gennaio 2021 e/o successivamente nel corso dell'esercizio, ed improduttivi di effetti sul Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

- *Amendment to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 - Phase 2* – emesso il 27 agosto 2020 ed omologato in data 13 gennaio 2021. Gli emendamenti della fase 2 affrontano le questioni che potrebbero influire sull'informativa finanziaria in sede di modifica del tasso di interesse, inclusi gli effetti delle modifiche ai flussi di cassa contrattuali o alle relazioni di copertura derivanti dalla sostituzione di un interest rate benchmark con un tasso di riferimento alternativo (replacement issues). Tali modifiche sono efficaci a decorrere dal 1° gennaio 2021.
- *Amendment to IFRS 16 – Leases: Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021*- emesso il 31 marzo 2021 ed omologato in data 30 agosto 2021, con data di efficacia a decorrere dal 1° aprile 2021. Con tale emendamento lo IASB ha modificato ulteriormente l'IFRS 16 per prorogare il periodo di tempo limite di uno dei criteri che il locatore deve rispettare per poter applicare l'espedito pratico alle concessioni ricevute (esenzione ai locatari dall'obbligo di determinare se una concessione in ambito lease sia una modifica del leasing), ovvero che qualsiasi riduzione dei canoni di locazione poteva incidere solo sui pagamenti originariamente dovuti entro il 30 giugno 2021. L'emendamento prevedeva originariamente la possibilità di applicazione fino al 30 giugno 2021, ma considerando il perdurare della situazione economica conseguente al diffondersi della pandemia da COVID-19, è stata prorogata il periodo di applicazione dell'espedito pratico al 30 giugno 2022.

La Società non ha ottenuto agevolazioni nei canoni Lease, quale conseguenza della pandemia, ma prevede di applicare tali *practical expedient* se si verificherà la circostanza entro il periodo di applicazione consentito.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche efficaci per periodi successivi al 31 dicembre 2021 e non adottati dalla Società in via anticipata

Di seguito viene riportato un elenco dei nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni che saranno applicati dalla Società negli esercizi successivi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, di cui la Società ne valuterà eventuali impatti attesi in sede di prima adozione:

- *Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment: Proceeds before intended Use* – emesso il 14 maggio 2020, omologato in data 28 giugno 2021. Tali modifiche proibiscono all'entità di dedurre dal costo

di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo dalla vendita di prodotti realizzata nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa sia in grado di operare nel modo per cui è stata progettata dal management. Diversamente un'entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, ed i costi per produrre tali prodotti, nel conto economico. Tale modifica sarà efficace dagli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 e deve essere applicata retrospettivamente agli elementi resi disponibili per l'uso alla data di inizio, o successivamente, del periodo precedente rispetto al periodo in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica. Non sono attesi impatti materiali per la Società.

- *Amendment to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: Onerous Contracts – Costs of fulfilling a contract* – emesso il 14 maggio 2020, omologato in data 28 giugno 2021. Tali modifiche sono rese al fine di specificare quali costi devono essere considerati da un'entità nel valutare se un contratto è oneroso o in perdita. La modifica prevede l'applicazione di un approccio denominato "directly related cost approach". I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto. Tale modifica sarà efficace dagli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022.
- *Annual Improvements 2018-2020* – emesso il 14 maggio 2020, omologato in data 28 giugno 2021. Nell'ambito del ciclo dei miglioramenti lo IASB ha pubblicato una modifica all'IFRS 1 First Time Adoption, che permette ad una controllata che sceglie di applicare il par. D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzione cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. Tale modifica si applica anche alle società collegate o joint venture. Lo IASB ha poi proposto una modifica all'IFRS 9, chiarendo le fee che un'entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fees includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le fees pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Un'entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta la modifica. Le suddette modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 ed è permessa l'adozione anticipata.
- *Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction* – emesso il 7 maggio 2021, in attesa di omologazione. Lo IAS 12 richiede l'iscrizione di imposte differite ogni qual volta si verifichino differenze temporanee, ossia le imposte dovute o recuperabili in futuro.

In particolare, è stato stabilito che le società, in circostanze specifiche, possano essere esentate dal rilevare l'imposta differita quando rilevano attività o passività per la prima volta. Tale disposizione in precedenza ha fatto sorgere una certa incertezza sul fatto che l'esenzione si applicasse a transazioni come leasing e obblighi di smantellamento, operazioni per le quali le società riconoscono sia un'attività che una passività. Con l'emendamento allo IAS 12, l'IFRS chiarisce che l'esenzione non si applica e che le società sono tenute a rilevare l'imposta differita su tali operazioni. L'obiettivo delle modifiche è ridurre la diversità nella rendicontazione delle imposte differite sui contratti di locazione e degli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2023 ed è prevista l'early adoption.

- *Amendments to IAS 8 Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates* – emesso il 12 febbraio 2021 ed omologato il 2 marzo 2022. Tali modifiche

introducono una definizione di stime contabili, in sostituzione al concetto di cambiamento delle stime contabili. Secondo la nuova definizione le stime contabili sono importi monetari soggetti ad incertezza di misurazione. Le entità sviluppano stime contabili se i principi contabili richiedono che le voci di bilancio siano misurate in modo tale da comportare incertezza di misurazione. Il Board chiarisce che un cambiamento nella stima contabile che risulta da nuove informazioni o nuovi sviluppi non è la correzione di un errore. Inoltre, gli effetti di un cambiamento in input o in una tecnica di misurazione utilizzata per sviluppare una stima contabile sono cambiamenti nelle stime se non risultano dalla correzione di errori di esercizi precedenti. Un cambiamento in una stima contabile può influenzare solo l'utile o la perdita del periodo corrente, oppure sia del periodo corrente che di esercizi futuri, e l'effetto della variazione relativa all'esercizio corrente è rilevato come provento/onere nell'esercizio corrente, mentre l'effetto sui periodi futuri è rilevato come provento/onere in tali periodi futuri. Tali modifiche saranno applicabili dal 1° gennaio 2023.

- *Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting Policies* – emesso il 12 febbraio 2021 ed omologato il 2 marzo 2022. Tali modifiche intendono aiutare il redattore del bilancio nel decidere quali accounting policies, presentare nel proprio bilancio. In particolare, all'entità viene richiesta di rendere l'informativa di accounting policy materiali, anziché delle significant accounting policies e vengono introdotti diversi paragrafi che chiariscono il processo di definizione delle policy materiali, che potrebbero essere tali per loro stessa natura, anche se i relativi ammontari possono essere immateriali. Una accounting policy è materiale se i fruitori di bilancio ne hanno necessità per comprendere altre informazioni incluse nel bilancio. Inoltre, l'IFRS Practice Statement 2 è stato modificato aggiungendo linee guida ed esempi per dimostrare e spiegare l'applicazione del "four-step materiality process" alle informazioni sui principi contabili al fine di supportare le modifiche allo IAS 1. Tali modifiche saranno applicabili dal 1° gennaio 2023.
- *Amendment to IAS 1: Classification of Liabilities as current or non-current* – emesso il 23 gennaio 2020, con differimento della prima applicazione emessa in data 15 luglio 2020. Con tale modifica lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza, che tale diritto deve esistere alla chiusura dell'esercizio, e che la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione. Viene infine chiarito che solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale, la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione. Le suddette modifiche al principio saranno applicabili, previa omologazione, a partire dal 1° gennaio 2023. La società sta seguendo le attuali discussioni nell'ambito dell'IFRS Interpretation Committee e dallo IASB.

Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale – finanziaria

5. Attività materiali

Di seguito è riportata la tabella di movimentazione delle attività materiali al 31 dicembre 2021 rispetto all'esercizio precedente:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Attività materiali in corso	Totale
Costo storico	547.314	2.013.116	275.388	321.168	209.190	3.366.176
Fondo ammortamento	(257.694)	(1.638.625)	(231.426)	(295.470)	0	(2.423.215)
Valore residuo al 31.12.2020	289.620	374.491	43.962	25.698	209.190	942.961
Incrementi	7.336	16.115	4.213	12.763	72.942	113.369
Alienazioni - costo storico	(449)	(7.665)	(1.376)	(1.696)	0	(11.186)
Alienazioni - fondo amm.to	419	7.663	1.376	1.684	0	11.142
Riclassifiche	(15)	(8)	(160)	0	(40.583)	(40.766)
Ammortamenti	(20.285)	(79.949)	(8.460)	(9.481)	0	(118.175)
Totale variazioni	(12.994)	(63.844)	(4.407)	3.270	32.359	(45.616)
Costo storico	554.184	2.021.256	278.065	332.235	241.549	3.427.289
Fondo ammortamento	(277.558)	(1.710.609)	(238.510)	(303.267)	0	(2.529.944)
Valore residuo al 31.12.2021	276.626	310.647	39.555	28.968	241.549	897.345

(migliaia di euro)

Le attività materiali registrano nell'esercizio una variazione netta negativa di 45.616 migliaia di euro per i seguenti eventi:

- gli ammortamenti di competenza dell'esercizio per 118.175 migliaia di euro (126.556 migliaia di euro nel 2020) di cui riferiti ai diritti d'uso per 899 migliaia di euro;
- gli incrementi delle attività materiali per complessivi 113.369 migliaia di euro, di cui 40.427 migliaia di euro riferiti ad investimenti nelle diverse categorie ultimati ed entrati in uso nel corso dell'esercizio. Tra questi si evidenziano: i) il programma di spostamento delle postazioni di controllo radar di avvicinamento dalle attuali sale dedicate presso gli aeroporti di Lamezia Terme, Bari Palese, Ronchi dei Legionari e Verona presso gli Area Control Center (ACC) di pertinenza; ii) il programma dedicato al nuovo modello per la gestione della manutenzione degli impianti e dei sistemi per il controllo del traffico aereo denominato TOC (Technical Operations Centre) allestito in un'apposita sala dell'Area Control Center (ACC) di Roma che svolgerà la funzione di Centro Nazionale dal quale sarà possibile accedere a tutti i principali sistemi di telecomando e telecontrollo necessari alla conduzione e manutenzione dei sistemi ATM/CNS di competenza; iii) l'adeguamento degli uffici di previsione meteo presso l'ACC di Roma con la creazione di una nuova sala operativa Italy MFU (Meteorological Forecast Unit) che assicura in modo centralizzato, per tutti gli aeroporti di competenza ENAV, i servizi di previsione e di consultazione meteorologica oltre all'implementazione di una nuova piattaforma tecnologica che gestisce in modo omogeneo ed integrato tutta la messaggistica in entrata ed uscita da Italy MFU; iv) la fornitura ed installazione di apparati e cablaggi per fibra ottica presso l'aeroporto di Milano Malpensa; v) l'attivazione di due nuove frequenze in alcuni siti remoti dell'ACC di Milano e di alcuni aeroporti; vi) la fornitura e l'installazione relativa alla sostituzione di due sensori SMR (Surface Movement Radar) del sistema di sorveglianza aeroportuale A-SMGCS dell'aeroporto di Milano Linate; vii) l'implementazione di nuove funzionalità del sistema meteo aeroportuale EAWOS avvenuta in conformità al nuovo Regolamento UE 2017/373 ed effettuata su diversi siti aeroportuali; viii) la manutenzione evolutiva su vari sistemi.

Gli incrementi per 72.942 migliaia di euro si riferiscono alle attività materiali in corso di realizzazione riguardanti l'avanzamento dei progetti di investimento, tra i quali si evidenzia: i) il programma 4-flight, il cui obiettivo è quello di sviluppare l'intera piattaforma tecnologica Air Traffic Management (ATM) degli ACC basata sui concetti operativi di Sesar ed assumendo al suo interno il sistema Coflight come una componente di base. Con riferimento al sistema *Flight data processing* di nuova generazione denominato Coflight, che supporta il controllore nel calcolo della traiettoria attesa del volo, realizzato in collaborazione con il provider francese DSNA; ii) il programma di spostamento delle postazioni di controllo radar di avvicinamento dalle attuali sede dedicate presso cinque aeroporti agli ACC sovrastanti; iii) la realizzazione della prima Torre remota italiana, che ha lo scopo di consentire il controllo aeroportuale mediante telecamera da una Control Room dotata di vista a 360°, in luogo di sala ubicata su una torre di controllo fisica; iv) gli interventi di ammodernamento e di adeguamento dei sistemi di registrazione fonia aeroportuali; v) la nuova torre e blocco tecnico per l'aeroporto di Treviso; vii) la realizzazione della nuova rete di comunicazione ENET-2, che andrà a sostituire la corrente rete ENET che interconnette tutti i siti operativi nazionali, veicolando la fonia operativa, i dati radar, di piani di volo, meteo, AIS e di controllo impianti;

- i decrementi per riclassifiche di complessivi 40.766 migliaia di euro sono riferiti principalmente a progetti di investimento conclusi ed entrati in uso nell'esercizio con classificazione a voce propria per 40.427 migliaia di euro e per 588 migliaia di euro alla riclassifica di alcuni componenti di sistemi operativi nelle rimanenze per parti di ricambio.

Si evidenzia che parte degli investimenti, per un costo storico pari a 289.714 migliaia di euro, sono finanziati da contributi in conto impianti riconosciuti nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Trasporti (PON) anni 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 per gli interventi negli aeroporti del sud, dai contributi assegnati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per investimenti negli aeroporti militari come da Legge 102/09, e dai progetti finanziati in ambito europeo. I suddetti contributi in conto impianti riconosciuti per tali investimenti vengono contabilizzati tra le *altre passività* e rilasciati a conto economico in relazione agli ammortamenti degli investimenti cui si riferiscono. La quota di competenza dell'esercizio ammonta a 8.526 migliaia di euro.

6. Attività immateriali

Di seguito è riportata la tabella di movimentazione delle attività immateriali al 31 dicembre 2021 rispetto all'esercizio precedente:

<i>(migliaia di euro)</i>	Diritti di brevetto ind.le e di ut.ne opere ingegno	Altre attività immateriali	Attività immateriali in corso	Totale
Costo storico	162.150	2.085	46.488	210.723
Ammortamento accumulato	(147.889)	(2.085)	0	(149.974)
Valore residuo al 31.12.2020	14.261	0	46.488	60.749
Incrementi	1.604	0	12.279	13.883
Alienazioni	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	(1.853)	(1.853)
Ammortamenti	(8.681)	0	0	(8.681)
Totale variazioni	(7.077)	0	10.426	3.349
Costo storico	163.754	2.085	56.914	222.753
Ammortamento accumulato	(156.570)	(2.085)	0	(158.655)
Valore residuo al 31.12.2021	7.184	0	56.914	64.098

Le attività immateriali ammontano a 64.098 migliaia di euro e registrano nell'esercizio un incremento netto di 3.349 migliaia di euro quale risultato delle seguenti variazioni:

- ammortamenti di competenza dell'esercizio per 8.681 migliaia di euro (10.012 migliaia di euro nel 2020);
- gli incrementi delle attività immateriali per complessivi 13.883 migliaia di euro di cui 1.604 migliaia di euro riferiti a progetti di investimento ultimati nel corso dell'esercizio ed entrati in uso riguardanti i software e le licenze a supporto dei sistemi gestionali ed operativi. Per 12.279 migliaia di euro l'incremento è riferito a progetti di investimento in corso di esecuzione tra cui si evidenzia l'avanzamento delle attività legate al sistema gestionale ERP Oracle in un'ottica di implementazione di uno stesso sistema tra le società del Gruppo ENAV. La Società ha verificato alla data di riferimento del bilancio che tale voce non abbia subito una riduzione di valore;
- i decrementi delle attività immateriali per 1.853 migliaia di euro sono riferiti oltre che ai progetti di investimento ultimati ed entrati in uso a voce propria, alla riclassifica di alcuni importi nell'ambito delle attività materiali.

7. Partecipazioni

La voce partecipazioni che ammonta a 188.248 migliaia di euro, non subisce variazioni rispetto all'esercizio precedente, e comprende le seguenti partecipazioni:

- la quota totalitaria in **Techno Sky** per complessivi 99.224 migliaia di euro. Tale valore di carico della partecipazione, maggiore rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto, è stato oggetto del test di *impairment* al 31 dicembre 2021, al fine di valutare la recuperabilità dell'importo iscritto. Il valore recuperabile è stato stimato sulla base dei flussi di cassa desunti dal piano industriale 2022-2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Techno Sky il 14 aprile 2022, tenuto conto anche del budget per l'anno 2022, approvato in data 20 dicembre 2021. I predetti flussi, per il periodo di previsione esplicita, sono formulati sulla base di assunzioni ipotetiche ed associate alle aspettative evolutive del business, mentre gli anni successivi al periodo esplicito sono state sviluppate ipotesi di redditività sostenibile nel lungo periodo per consentire la continuità gestionale. Il valore recuperabile è stato calcolato attualizzando i flussi operativi con il metodo del Discounted Cash Flow (DCF). Il tasso di attualizzazione utilizzato è il WACC pari al 6,24% con un tasso di crescita dei flussi di cassa operativi, in termini nominali, post previsione del periodo esplicito, pari all'1,4%, coerente con le attuali prospettive

macroeconomiche di riferimento. Ad esito del test risulta un valore recuperabile superiore al valore di iscrizione e, conseguentemente, non sono state contabilizzate perdite di valore;

- la partecipazione in **IDS AirNav** per 41.126 migliaia di euro. Il valore di carico della partecipazione, maggiore rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto, è stato oggetto del test di *impairment* al 31 dicembre 2021, al fine di valutare la recuperabilità dell'importo iscritto. Nel determinare il valore recuperabile, si è fatto riferimento al valore d'uso. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il WACC pari all'11,49% con un tasso di crescita dei flussi di cassa operativi in termini nominali, post previsione del periodo esplicito, pari all'1,4% coerente con la revisione delle stime di crescita per l'Italia. Il management ha ritenuto che per la stima del valore recuperabile si facesse riferimento al valore d'uso stimato sulla base dei flussi di cassa come desumibili dal piano industriale 2022-2026 predisposto dalla società controllata, tenendo conto del budget 2022, approvato da IDS AirNav il 13 aprile 2022. Il piano evidenzia nel periodo esplicito una sostanziale equivalenza dei ricavi da mercato terzo, rispetto alle precedenti stime, ma con un tasso di crescita ridotto rispetto al precedente. Il CARG si mantiene costante sino al 2026. I presupposti su cui la società ha basato l'elaborazione del piano economico-finanziario, sono riconducibili alla conoscenza del mercato di riferimento e alle informazioni ricevute dalla struttura Strategic Marketing di ENAV. Ad esito del test, risulta un valore recuperabile superiore al valore di iscrizione della partecipazione e, conseguentemente, non sono state contabilizzate perdite di valore;

- la partecipazione totalitaria in **Enav North Atlantic**, società di diritto americano costituita nella forma giuridica di una *Limited Liability Company*, che ha assunto gli obblighi derivanti dal Subscription Agreement sottoscritto nel mese di dicembre 2013 per l'acquisto del 12,5% delle quote di Aireon, azienda statunitense del gruppo Iridium, che ha per oggetto sociale la fornitura di servizi strumentali alle attività di sorveglianza della navigazione aerea per mezzo di apposito apparato, definito "payload", installato a bordo dei 66 satelliti operativi Iridium che permetteranno di mettere a disposizione il primo sistema globale di sorveglianza satellitare per il traffico aereo con una copertura di sorveglianza nei punti oggi non coperti dai radar. L'acquisto della partecipazione si è realizzato mediante il versamento di quattro tranche, l'ultima delle quali è stata regolata nel 2017, per un investimento complessivo di 61,2 milioni di dollari e una quota detenuta al 31 dicembre 2021 del 9,14% che, per effetto di una clausola di *redemption* prevista tra gli obblighi derivanti dal Subscription Agreement, è prevista salire al 11,1%. La quota di partecipazione destinata ad ENAV post-redemption risulta inferiore rispetto a quanto previsto dagli accordi sottoscritti nel 2013 a causa degli effetti diluitivi connessi all'ingresso del service provider britannico NATS nella compagine sociale di Aireon LLC nel corso del 2018.

Al 31 dicembre 2021 il valore della partecipazione in Enav North Atlantic ammonta a 47.553 migliaia di euro. Il valore di carico della partecipazione in Enav North Atlantic riflette le assunzioni di recuperabilità sottese alla determinazione del *fair value* dell'investimento in Aireon LLC, riportate nell'ambito della nota n. 9 *Partecipazioni in altre imprese* al bilancio consolidato.

- la partecipazione per una quota del 100% in Enav Asia Pacific per 127 migliaia di euro e la partecipazione del 60% nella società D-Flight S.p.A. per un valore pari a 50 migliaia di euro.

La partecipazione in altre imprese si riferisce alla quota di partecipazione del 16,67% nel capitale sociale della società di diritto francese ESSP SaS, società in cui partecipano i principali *service provider* europei e che ha per oggetto la gestione del sistema di navigazione satellitare EGNOS e la fornitura dei relativi servizi, per un ammontare pari a 167 migliaia di euro. Nel corso del 2021 sono stati incassati i dividendi deliberati dalla ESSP per un ammontare di 796 migliaia di euro.

Per i commenti relativi all'andamento delle società controllate nel corso dell'esercizio 2021, si rimanda a quanto riportato nello specifico paragrafo della Relazione sulla gestione.

Il dettaglio delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2021, con l'indicazione della quota posseduta e del relativo valore di carico, è di seguito riportato:

Denominazione	Sede	Data bilancio	Capitale Sociale	Utile/(perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto al 31.12.2021	quota di part.ne	Patrimonio netto di pertinenza	Valore contabile al 31.12.2021
Imprese controllate								
Techno Sky S.r.l.	Roma	31.12.2021	1.600	13.778	51.956	100%	51.956	99.224
D-Flight S.p.A.	Roma	31.12.2021	50	(853)	4.516	60%	2.710	50
IDS AirNav S.r.l.	Roma	31.12.2021	500	2.442	9.501	100%	9.501	41.127
Enav Asia Pacific	Kuala Lumpur	31.12.2021	127	131	4.925	100%	4.925	127
Enav North Atlantic	Miami	31.12.2021	44.974	2.504	61.638	100%	61.638	47.553

Le attività destinate alla dismissione riferite alla partecipazione nel Consorzio Sicta in liquidazione e nella società ENAV Espana Control Aereo, si sono azzerate nell'esercizio a seguito della chiusura definitiva di entrambe le società.

8. Attività finanziarie correnti e non correnti

Le attività finanziarie correnti e non correnti ammontano complessivamente a 11.929 migliaia di euro e registrano un incremento di 625 migliaia di euro come rappresentate nella seguente tabella:

	31.12.2021			31.12.2020			variazioni		
	Attività finan. correnti	Attività finanz. non correnti	Totale	Attività finan. correnti	Attività finanz. non correnti	Totale	Attività finan. correnti	Attività finanz. non correnti	Totale
Attività finanziarie al costo ammortizzato	1.928	9.848	11.776	11.304	0	11.304	(9.376)	9.848	472
Strumenti finanziari derivati	70	83	153	0	0	0	70	83	153
Totale	1.998	9.931	11.929	11.304	0	11.304	(9.306)	9.931	625

(migliaia di euro)

Le attività finanziarie accolgono: i) il finanziamento infragruppo alla controllata IDS AirNav di complessivi 8 milioni di euro con scadenza inizialmente fissata al 30 giugno 2021 ed oggetto di emendamento nella durata e nella modalità di rimborso nel mese di dicembre 2021. Tale emendamento prevede la restituzione di quote capitali costanti al 31 dicembre di ogni anno a decorrere dal 2022 e fino al 2026, unitamente agli oneri finanziari maturati negli esercizi precedenti. La quota in scadenza nel 2022 è classificata nell'ambito delle attività finanziarie correnti; ii) il finanziamento infragruppo, comprensivo degli interessi maturati, erogato nel 2017 alla controllata Enav North Atlantic ad un tasso annuo del 2,5% con rimborso inizialmente previsto in unica soluzione al 31 dicembre 2021 ed emendato nella durata nel mese di giugno 2021, prevedendo il rimborso in un'unica soluzione entro il 31 dicembre 2024.

Gli strumenti finanziari mostrano al 31 dicembre 2021 un fair value positivo per complessivi 153 migliaia di euro rispetto al fair value negativo emerso nell'esercizio precedente e rilevato nell'ambito delle passività finanziarie. Lo strumento finanziario presenta una relazione di copertura perfettamente efficace, contabilizzata secondo il metodo del cash flow hedge, e si rimanda alla nota 34 per tutte le informazioni richieste dall'IFRS 7.

9. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, nonché le attività per imposte anticipate compensabili, ove consentito, con le passività per imposte differite, sono dettagliatamente riportate nel prospetto seguente con separata evidenziazione degli importi con effetto a conto economico e quelli con impatto nelle altre componenti di conto economico complessivo (Patrimonio Netto).

	31.12.2020		Incr.to/decr.to con impatto a CE		Incr.to/decr.to con impatto a PN		31.12.2021	
	Differenze temporanee	Imposte antic/differ.	Differenze temporanee	Imposte antic/differ.	Differenze temporanee	Imposte antic/differ.	Differenze temporanee e	Imposte antic/differ.
Attività per imposte anticipate								
Fondi tassati	31.170	7.480	1.260	302	0	0	32.430	7.782
Svalutazione rimanenze	9.081	2.179	176	42	0	0	9.257	2.221
Attualizzazione crediti	20.847	5.004	4.575	1.098	0	0	25.422	6.102
Attualizzazione TFR	3.570	858	0	0	564	135	4.134	993
Quota TFR non deducibile	186	45	0	0	0	0	186	45
Fair value derivato	62	15	0	0	(58)	(14)	4	1
Altri	572	137	(305)	(73)	0	0	267	64
Totale	65.488	15.718	5.706	1.369	506	121	71.700	17.208
Passività per imposte differite								
Altri	6.607	1.586	534	128	0	0	7.141	1.714
Attualizzazione debiti	123	30	329	79	0	0	452	109
Effetto fiscale IFRS conversion	2.048	611	(236)	(66)	0	0	1.812	545
Fair value derivato	2.580	619	0	0	153	37	2.733	656
Totale	11.358	2.846	627	141	153	37	12.138	3.024

(migliaia di euro)

La movimentazione dell'esercizio delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, che presentano a fine 2021 un saldo pari rispettivamente a 17.208 migliaia di euro e 3.024 migliaia di euro, è da attribuire ai seguenti effetti:

- l'utilizzo e nuova iscrizione dei fondi rischi tassati e del fondo svalutazione crediti per gli eventi commentati alle note n. 11 e 17;
- alla rilevazione della fiscalità differita associata all'attualizzazione dei crediti e debiti per balance iscritti nel 2021, al netto della quota rigirata a conto economico e di competenza dell'esercizio;
- alla contabilizzazione del TFR secondo il metodo attuariale che ha rilevato nel periodo una perdita attuariale con impatto nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- alla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati con rilevazione nelle altre componenti del conto economico complessivo.

La Società ritiene ragionevolmente recuperabili le imposte anticipate iscritte sulla base degli imponibili fiscali prospettici desumibili dal piano industriale.

10. Crediti tributari correnti e non correnti

I crediti tributari non correnti ammontano a 74 migliaia di euro e registrano una riduzione di 23.164 migliaia di euro per l'incasso parziale e la successiva cessione pro soluto del credito per la maggiore imposta IRES versata negli anni 2007/2011 per effetto della mancata deduzione dell'Irap riguardante le spese sostenute per il personale dipendente e assimilato, come da istanza di rimborso presentata il 6 marzo 2013, che ha visto un incasso, comprensivo degli interessi maturati alla data, di 27,2 milioni di euro.

I crediti tributari correnti ammontano a 2.208 migliaia di euro, in decremento di 8.533 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2020, principalmente per l'azzeramento del credito IRES ed IRAP.

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Credito verso erario per IVA	1.990	3.347	(1.357)
Credito IRAP	0	378	(378)
Credito IRES	0	6.867	(6.867)
Credito per altre imposte correnti	218	149	69
Totale	2.208	10.741	(8.533)

(migliaia di euro)

Il **credito verso erario per IVA** si decrementa di 1.357 migliaia di euro principalmente per l'utilizzo, in sede di versamento del secondo acconto di imposta, di 1,5 milioni di euro in conformità a quanto previsto dal Decreto Sostegni bis 73/2021.

Il **credito IRAP** ed il **credito IRES** si azzerano nell'esercizio in quanto il carico fiscale emerso nel 2021, al netto degli acconti versati fa emergere un debito di imposta classificato nell'ambito dei debiti tributari.

11. Crediti commerciali correnti e non correnti

I crediti commerciali correnti ammontano a 157.525 migliaia di euro ed i crediti commerciali non correnti, a 687.253 migliaia di euro, relativi esclusivamente ai crediti per balance, e sono dettagliati nella seguente tabella:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Crediti commerciali correnti			
Credito verso Eurocontrol	134.557	94.708	39.849
Credito verso Ministero dell'Economia e delle Finanze	10.993	10.243	750
Credito verso Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili	30.000	30.000	0
Crediti verso altri clienti	17.024	15.977	1.047
Crediti per Balance	0	2.559	(2.559)
	192.574	153.487	39.087
Fondo svalutazione crediti	(35.049)	(31.759)	(3.290)
Totale	157.525	121.728	35.797
Crediti commerciali non correnti			
Crediti verso altri clienti	0	741	(741)
Crediti per Balance	687.253	385.230	302.023
Totale	687.253	385.971	301.282

(migliaia di euro)

Il **Credito verso Eurocontrol** si riferisce ai corrispettivi derivanti dai ricavi di rotta e di terminale non ancora incassati al 31 dicembre 2021, e per la parte preponderante non ancora scaduti, pari rispettivamente a 87.461 migliaia di euro (65.748 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e 47.096 migliaia di euro (28.960 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) al lordo del fondo svalutazione crediti. L'incremento complessivo di 39.849 migliaia di euro è riferito principalmente al maggior fatturato generato nei mesi di novembre e dicembre 2021, rispetto ai corrispondenti mesi del 2020, che si attesta a 57,1 milioni di euro grazie alla ripresa dei collegamenti del trasporto aereo e all'incasso dei crediti riferiti al volato da marzo a maggio 2020 a cui è stata concessa una dilazione nel pagamento dagli Stati aderenti ad Eurocontrol alle compagnie aeree, incassati a decorrere dal mese di febbraio 2021. Il credito verso Eurocontrol, al netto della quota di diretta competenza del fondo svalutazione crediti, ammonta a 109.304 migliaia di euro (73.117 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Il Credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) pari a 10.993 migliaia di euro è relativo interamente alle esenzioni di rotta e di terminale rilevate nel 2021 in leggero incremento, rispetto al dato rilevato nell'esercizio precedente, per le maggiori unità di servizio di rotta sviluppate nell'anno. Il credito del 2020 pari a 10.243 migliaia di euro è stato oggetto di compensazione, a valle dell'approvazione del bilancio 2020, con il debito verso l'Aeronautica Militare per gli incassi riguardanti la tariffa di rotta pari a 26.465 migliaia di euro che hanno determinato un debito verso il MEF di 16.222 migliaia di euro iscritto nell'ambito delle altre passività.

Il Credito verso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili accoglie il contributo in conto esercizio, pari a 30.000 migliaia di euro, finalizzato a compensare i costi sostenuti da ENAV per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa, come previsto dall'art. 11 septies della Legge 248/05. Nel mese di dicembre sono stati incassati 30 milioni di euro rilevati nell'esercizio 2020.

I Crediti verso altri clienti ammontano a 17.024 migliaia di euro e sono riferiti ai crediti maturati per le attività svolte sul mercato non regolato. In tale ambito è rilevata anche l'ultima quota del credito di 741 migliaia di euro riferita alla vendita del complesso immobiliare denominato Academy, avvenuta nel 2018 con un prezzo dilazionato in quattro annualità di 750 migliaia di euro di cui l'ultima scade il 28 giugno 2022.

Il Fondo svalutazione crediti ammonta a complessivi 35.049 migliaia di euro e si è così movimentato nell'esercizio 2021:

	31.12.2020	Incrementi	Decrementi		31.12.2021
			rilasci	cancellazioni	
Fondo svalutazione crediti	31.759	5.796	(2.147)	(359)	35.049

(migliaia di euro)

L'incremento dell'esercizio del fondo svalutazione crediti recepisce sia le posizioni che sono state oggetto di svalutazione totale per lo stato di insolvenza di alcuni vettori aerei che la valutazione utilizzata per misurare la recuperabilità dei crediti basata sulla maggiore rischiosità del settore del trasporto aereo a seguito dell'emergenza sanitaria e che incide direttamente sulle previsioni di recupero del credito vantato nei confronti di Eurocontrol.

I decrementi del fondo svalutazione crediti si riferiscono per 2.147 migliaia di euro a crediti svalutati prudenzialmente negli esercizi precedenti ed incassati nel corso del 2021 e per 359 migliaia di euro alla cancellazione di crediti in ambito Eurocontrol che comunque non pregiudica il diritto del recupero del credito. I rilasci vengono rilevati a Conto Economico nella voce *svalutazione e perdite/riprese di valore*.

Il Credito per Balance, al netto dell'effetto attualizzazione, ammonta a complessivi 687.253 migliaia di euro (complessivi 387.789 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) interamente classificato nell'ambito dei crediti non correnti e registra nell'esercizio un incremento netto di 299.464 migliaia di euro. Tale incremento è riferito principalmente ai balance iscritti nell'esercizio 2021 e rilevati in conformità al Regolamento UE 2020/1627 intervenuto a seguito dell'emergenza sanitaria mondiale da COVID-19, che ha avuto un impatto rilevante nel settore del trasporto aereo, e che ha introdotto alcune norme che derogano in parte al Regolamento UE 2019/317 del sistema di prestazioni e di tariffazione e adottato delle disposizioni specifiche in relazione agli anni 2020 e 2021 che vengono considerati come un unico periodo. Sulla base del Regolamento è previsto che i ricavi da balance siano valorizzati tenendo conto dei costi consuntivi determinati presentati nel mese di novembre 2021 nel piano di performance 2020-2024 che recepisce gli obiettivi determinati dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione 2021/891 che, confrontati con

le unità di servizio consuntive al 2021, ha fatto emergere la perdita di ricavi nel biennio 2020-2021 al netto di quanto già iscritto nell'esercizio 2020. Sulla base di tale criterio, per la tariffa di rotta emerge un balance pari a 243,4 milioni di euro. Tale criterio è stato esteso anche alla determinazione complessiva dei balance di terminale della prima e seconda fascia di tariffazione, che hanno ugualmente risentito della crisi sanitaria, da cui è emerso un balance complessivo pari a 45 milioni di euro. Il balance emerso per la terza fascia di tariffazione, determinato secondo il criterio del cost recovery, ammonta a 19,3 milioni di euro. Considerando che tali balance, ai sensi del Regolamento UE, dovranno essere ripartiti su un periodo di cinque anni estendibile a sette anni, con decorrenza dal 2023, si è proceduto ad attualizzarli per l'arco temporale delineato, determinando un valore complessivo negativo pari a 9,5 milioni di euro.

12. Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, rappresentate da parti di ricambio, ammontano al netto del fondo svalutazione a 61.509 migliaia di euro e registrano una variazione netta negativa di 42 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente. La movimentazione rilevata nell'esercizio è di seguito rappresentata:

	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	31.12.2021
Magazzino fiduciario	65.208	2.626	(2.406)	65.428
Magazzino avl	5.425	575	(661)	5.339
	70.633	3.201	(3.067)	70.767
Fondo Svalutazione magazzino	(9.082)	(176)	0	(9.258)
Totale	61.551	3.025	(3.067)	61.509

(migliaia di euro)

L'incremento di 3.025 migliaia di euro, al netto del fondo svalutazione magazzino, si riferisce principalmente al magazzino fiduciario per l'acquisto di parti di ricambio per i sistemi operativi adibiti alla navigazione aerea tra cui parti di ricambio a supporto dei radar, delle telecomunicazioni e dei sistemi meteo. Una parte dell'incremento pari a 588 migliaia di euro, si riferisce a parti di sistemi classificati a magazzino dalle attività materiali. Il decremento di 3.067 migliaia di euro, al lordo del fondo svalutazione magazzino, riguarda gli impieghi delle parti di ricambio nei sistemi operativi.

Il fondo svalutazione magazzino si è incrementato di 176 migliaia di euro per parti di ricambio divenute obsolete, in quanto inerenti ad impianti non più utilizzati.

Le parti di ricambio presenti nel magazzino fiduciario sono depositate presso la società controllata Techno Sky che le gestisce per conto di ENAV.

13. Crediti e debiti verso imprese del gruppo

I crediti e debiti verso imprese del gruppo ammontano rispettivamente a 31.504 migliaia di euro (31.236 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e 88.830 migliaia di euro (71.896 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Di seguito si riporta la composizione dei crediti verso imprese del gruppo:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Crediti verso imprese del Gruppo			
Techno Sky	27.914	29.148	(1.234)
Enav Asia Pacific	51	78	(27)
D-Flight	1.143	570	573
IDS AirNav	2.396	1.440	956
Totale	31.504	31.236	268

(migliaia di euro)

La voce in oggetto registra un incremento netto complessivo di 268 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2020, principalmente per la riduzione del credito vantato verso Techno Sky e riferito al rapporto di conto corrente di corrispondenza per pagamenti superiori rispetto alle erogazioni effettuate e per il maggior credito verso IDS AirNav e D-Flight per i contratti di servizio intercompany riferite a prestazioni rese centralmente da ENAV.

Di seguito si riporta la composizione dei debiti verso imprese del gruppo:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Debiti verso imprese del Gruppo			
Techno Sky	85.967	70.341	15.626
IDS AirNav	2.763	1.555	1.208
D-Flight	100	0	100
Totale	88.830	71.896	16.934

(migliaia di euro)

L'incremento della voce per 16.934 migliaia di euro si riferisce principalmente ai rapporti intrattenuti con la controllata Techno Sky, per lo stanziamento di fatture da ricevere relative all'ultimo bimestre del canone di manutenzione sia dei sistemi operativi che non operativi, la manutenzione degli aiuti visivi luminosi, le attività legate a progetti di investimento.

14. Altre attività correnti e non correnti

Le altre attività correnti ammontano a 48.756 migliaia di euro e le non correnti a 6.312 migliaia di euro, e sono dettagliate nella tabella seguente:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Altre attività correnti			
Credito verso enti pubblici per contributi in conto impianti	28.342	35.239	(6.897)
Credito verso il personale	3.380	3.248	132
Credito verso enti vari per progetti finanziati	17.081	12.139	4.942
Risconti attivi	1.165	944	221
Crediti diversi	1.422	2.300	(878)
	51.390	53.870	(2.480)
Fondo svalutazione altri crediti	(2.634)	(2.700)	66
Totale	48.756	51.170	(2.414)
Altre attività non correnti			
Credito verso enti pubblici per contributi in conto impianti	6.312	7.752	(1.440)
Totale	6.312	7.752	(1.440)

(migliaia di euro)

Il credito verso enti pubblici per contributi in conto impianti registra complessivamente un decremento di 8.337 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2020, sia per gli incassi avvenuti su alcuni progetti di investimento finanziati tra cui: il Tool Deconflicting dell'Area Control Center (ACC) di Brindisi, il progetto 4-Flight dell'ACC di Brindisi e il progetto per l'interoperabilità con operatori aeroportuali denominato ACDM per l'aeroporto di Napoli che per la cancellazione di alcune parti di progetti di investimento che sono stati defianziati. La parte di credito classificata nell'ambito delle attività non correnti è riferita a progetti di investimento che verranno realizzati negli anni successivi.

Il credito verso il personale si riferisce agli anticipi di missione erogate ai dipendenti in trasferta ed ancora non concluse a fine esercizio, di cui la parte rilevante (2.634 migliaia di euro) riguarda gli anticipi di missione

erogati ad ex dipendenti di ENAV, già oggetto di indagine da parte dell'autorità giudiziaria e svalutati prudenzialmente negli esercizi precedenti. A seguito delle sentenze 745/2011 e 966/2012 della Corte dei Conti, che ha condannato i convenuti al pagamento delle somme, sono stati definiti alcuni piani di rientro per il recupero del credito. Nel 2021 sono stati incassati 66 migliaia di euro portati a riduzione del fondo. A garanzia dello stesso è stato comunque effettuato il sequestro conservativo di un quinto delle pensioni, del fondo TFS e TFR, oltre al sequestro dei conti correnti e in taluni casi anche delle proprietà immobiliari.

Il credito verso enti vari per progetti finanziati pari a complessivi 17.081 migliaia di euro registra un incremento di 4.942 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2020, per la rilevazione del credito sui progetti finanziati in ambito Connecting European Facility (CEF) call 2014, 2016 e 2017 per 12,3 milioni di euro oggetto di rendicontazione nel 2021 e l'iscrizione della quota co-finanziata nell'ambito delle attività erogate nel progetto Sesar 2020 wave 2 e wave 3. Tale incremento è parzialmente eroso per gli incassi ricevuti sul progetto Sesar 2020 sui progetti finanziati in ambito CEF oggetto di rendicontazione nel 2020.

15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti ammontano a 195.089 migliaia di euro e registrano una variazione netta negativa di 97.781 migliaia di euro legata principalmente alla dinamica degli incassi e pagamenti connessi all'operatività ordinaria che ha prodotto un flusso di cassa negativo per la riduzione degli incassi da core business quale conseguenza degli effetti derivanti dalla pandemia da COVID-19 che ha comportato una riduzione del traffico aereo, in ripresa a decorrere dalla summer season 2021 sebbene non ancora ai livelli del 2019 pre-covid. A tale variazione, si aggiunge: i) il pagamento del debito verso il MEF riferito all'esercizio 2019 per 65,4 milioni di euro; ii) il rimborso dei finanziamenti per 63,7 milioni di euro; iii) il pagamento all'Aeronautica Militare Italiana della quota degli incassi di terminale di propria competenza e all'ENAC per complessivi 14,8 milioni di euro. Tali effetti sono stati in parte compensati dalla liquidità pervenuta dall'accensione di alcuni finanziamenti per complessivi 180 milioni di euro, dall'incasso del credito tributario per 27,2 milioni di euro e dai progetti finanziati in ambito europeo e PON.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti non sono gravate da vincoli che ne limitano la disponibilità.

16. Patrimonio netto

Si riporta di seguito la composizione del Patrimonio netto al 31 dicembre 2021 che ammonta a 1.136.190 migliaia di euro.

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Capitale sociale	541.744	541.744	0
Riserva legale	39.571	37.404	2.167
Altre riserve	437.846	437.892	(46)
Riserva prima adozione ias (FTA)	(3.045)	(3.045)	0
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(8.848)	(8.419)	(429)
Riserva Cash Flow Hedge	2.073	1.913	160
Riserva azioni proprie	(2.150)	(3.200)	1.050
Utili/(Perdite) portate a nuovo	67.411	26.277	41.134
Utile/(Perdita) dell'esercizio	61.588	43.342	18.246
Totale Patrimonio Netto	1.136.190	1.073.908	62.282

(migliaia di euro)

Il Capitale sociale è costituito da numero 541.744.385 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, detenute per il 53,28% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il 46,62% da azionariato

istituzionale ed individuale e per lo 0,10% detenuto da ENAV sotto forma di azioni proprie. Al 31 dicembre 2021 tutte le azioni risultano integralmente sottoscritte e versate e non sono state emesse azioni privilegiate. La **Riserva legale** rappresenta la parte di utili che, secondo quanto disposto dall'art. 2430 del Codice Civile non può essere distribuita a titolo di dividendo. Nel 2021, in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 28 maggio 2021, in sede di approvazione del bilancio 2020 è stato destinato a riserva legale il 5% dell'utile di esercizio di ENAV S.p.A. per un importo pari a 2.167 migliaia di euro.

Le **Altre riserve** accolgono per 36,4 milioni di euro la riserva di contributi in conto capitale ricevuti nel periodo 1996/2002 esposta al netto delle imposte che sono state assolte e la riserva è disponibile, per 400 milioni di euro dalla destinazione della riduzione volontaria del capitale sociale e per 1,5 milioni di euro la riserva dedicata al piano di incentivazione di lungo termine del management della società.

La **Riserva da prima adozione ias (First Time Adoption – FTA)** accoglie le differenze nei valori degli elementi attivi e passivi registrate in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali.

La **Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti** accoglie gli effetti delle variazioni attuariali del Trattamento di Fine Rapporto, al netto dell'effetto fiscale, che al 31 dicembre 2021 registra una perdita attuariale pari a 429 migliaia di euro.

La **Riserva cash flow hedge** include la valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura, che evidenziano nell'esercizio una variazione netta positiva di 160 migliaia di euro.

La **Riserva per azioni proprie** accoglie il controvalore delle azioni proprie pari a n. 518.823 valorizzate al prezzo medio di 4,14 per azione, residuali rispetto alle 772.103 azioni proprie del 31 dicembre 2020, ridotte di n. 253.280 a seguito dell'assegnazione ai beneficiari del secondo ciclo di vesting 2018-2020 del primo piano di performance 2017-2019.

Gli **Utili/(Perdite) portati a nuovo** accolgono i risultati dei precedenti esercizi. La variazione positiva di 41.134 migliaia di euro si riferisce principalmente al risultato dell'esercizio 2020 destinato dall'Assemblea degli Azionisti in tale voce.

L'utile di esercizio ammonta a 61.588 migliaia di euro.

Nella tabella seguente si riporta il prospetto di analisi delle riserve di patrimonio netto con indicazione della relativa possibilità di utilizzazione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427 del Codice Civile e dal principio IAS 1.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Riserve di capitale		
Altre riserve	434.209	A, B, C
Riserve di utili		
Riserva legale	39.571	indisponibile
Riserva prima adozione ias (FTA)	(3.045)	indisponibile
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(8.848)	indisponibile
Riserva Cash Flow Hedge	2.073	indisponibile
Riserva Stock Grant	1.487	indisponibile
Utili portati a nuovo	67.411	A, B, C
Totale riserve	532.858	
		(migliaia di euro)

A: aumento capitale sociale; B: copertura perdite; C: distribuzione ai soci.

Gestione del capitale

Gli obiettivi identificati da ENAV nell'ambito della gestione del capitale sono la creazione di valore per gli azionisti ed il supporto allo sviluppo nel lungo periodo. In particolare, ENAV persegue il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che permetta di garantire l'accesso a fonti esterne di finanziamento cercando di ottimizzare al contempo il costo dell'indebitamento, e a supportare adeguatamente lo sviluppo delle attività della Società. In tale contesto ENAV gestisce le consistenze patrimoniali e tiene conto delle condizioni economiche e dei requisiti dei *covenant* finanziari.

17. Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri ammontano complessivamente a 13.914 migliaia di euro, di cui la quota classificata nelle passività correnti ammonta a 10.313 migliaia di euro, ed hanno subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

	31.12.2020	Incrementi	Assorbimento a conto economico	Utilizzi	31.12.2021
Fondo rischi per il contenzioso con il personale	1.383	0	(408)	(334)	641
Fondo rischi per altri contenziosi in essere	50	0	0	0	50
Altri fondi rischi	883	0	0	0	883
Fondo altri oneri	878	11.462	0	0	12.340
Totale fondi	3.194	11.462	(408)	(334)	13.914

(migliaia di euro)

Il **fondo rischi per il contenzioso con il personale**, la cui quota classificata nell'ambito delle passività correnti ammonta a 415 migliaia di euro, ha registrato nell'esercizio un decremento di 615 migliaia di euro per la positiva definizione di alcuni contenziosi e per l'adeguamento del fondo in termini di minore passività attese sui contenziosi di lavoro promossi a vario titolo. Al 31 dicembre 2021, il valore complessivo delle richieste giudiziali relativo a contenziosi in essere il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali della società *possibile* è pari a 1 milione di euro.

Il **fondo rischi per altri contenziosi in essere**, la cui quota classificata nell'ambito delle passività correnti ammonta a 30 migliaia di euro, non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2020. A fine 2021, la stima degli oneri connessi a contenziosi in essere il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali della società *possibile* è pari a 0,3 milioni di euro.

Il **fondo altri oneri**, la cui quota classificata nell'ambito delle passività correnti ammonta a 9.868 migliaia di euro, si è incrementato per la rilevazione della misura di accompagnamento alla pensione disciplinata dall'art. 4 commi 1-7 ter della Legge 92/2012 denominata isopensione, attivata a valle dell'accordo sottoscritto con il sindacato dei dirigenti in data 7 dicembre 2021. Il termine del programma di esodo è fissato per il 30 novembre 2023.

18. Tfr e altri benefici ai dipendenti

Il TFR e altri benefici ai dipendenti è pari a 34.744 migliaia di euro ed è composto dal Fondo di Trattamento di Fine Rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, che accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, riguardanti l'ammontare da corrispondere ai dipendenti ENAV all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

La movimentazione del TFR e altri benefici ai dipendenti è riportata nella seguente tabella:

	31.12.2021	31.12.2020
Passività per benefici ai dipendenti a inizio periodo	35.921	36.584
Interest cost	232	312
(Utili)/Perdite attuariali su benefici definiti	564	503
Anticipi, erogazioni ed altre variazioni	(1.973)	(1.478)
Passività per benefici ai dipendenti a fine periodo	34.744	35.921

(migliaia di euro)

La componente finanziaria dell'accantonamento pari a 232 migliaia di euro è iscritta negli oneri finanziari. L'utilizzo del fondo TFR per 1.973 migliaia di euro è stato generato da liquidazioni erogate al personale in uscita nel corso dell'esercizio e da anticipazioni erogate al personale che ne ha fatto richiesta.

La differenza tra il valore dell'accantonamento atteso alla fine del periodo d'osservazione con il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro, ricalcolato alla fine del periodo e risultanti a tale data e delle nuove ipotesi valutative, costituisce l'importo degli (Utili)/Perdite attuariali. Tale calcolo ha generato nel 2021 una perdita attuariale per 564 migliaia di euro.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni applicate per il processo di stima attuariale del fondo TFR:

	31.12.2021	31.12.2020
Tasso di attualizzazione	0,98%	0,34%
Tasso di inflazione	1,75%	0,80%
Tasso annuo incremento TFR	2,813%	2,100%
Tasso atteso di turnover	4,00%	4,00%
Tasso atteso di erogazione anticipazioni	2,50%	2,50%

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'Indice IBoxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione e commisurato alla permanenza media del collettivo oggetto di valutazione. La scelta del tasso di inflazione è stata effettuata analizzando nel breve periodo il documento del NadeF e nel lungo periodo mediante l'utilizzo delle ipotesi di sviluppo economico-finanziario individuato nell'ambito della Conferenza dei Servizi interministeriale. In funzione di tali documenti è stata determinata la percentuale di inflazione dell'1,75% ottenuta come media geometrica su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo. Il tasso annuo di incremento del TFR è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali in conformità all'art. 2120 del Codice Civile.

Di seguito si riporta l'analisi di sensitività del TFR rispetto alla variazione delle principali ipotesi attuariali.

	Passività per benefici definiti ai dipendenti	
	31.12.2021	31.12.2020
Tasso di turnover + 1%	34.920	35.893
Tasso di turnover - 1%	35.488	36.541
Tasso di inflazione + 0,25%	35.698	36.740
Tasso di inflazione - 0,25%	34.691	35.671
Tasso di attualizzazione + 0,25%	34.387	35.348
Tasso di attualizzazione - 0,25%	36.021	37.084

(migliaia di euro)

La durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti è di 10 anni.

19. Passività finanziarie correnti e non correnti

Le passività finanziarie correnti e non correnti accolgono: i) i debiti verso gli istituti di credito per finanziamenti a medio – lungo termine con esposizione della quota a breve tra le passività finanziarie correnti comprensivi degli interessi passivi rilevati per competenza; ii) il prestito obbligazionario emesso il 4 agosto 2015 con esposizione nelle passività correnti insieme agli interessi passivi rilevati per competenza al 31 dicembre 2021; iii) le passività finanziarie per leasing emerse dall'applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 16. Il *fair value* dello strumento finanziario derivato presenta al 31 dicembre 2021 un valore positivo ed esposto nell'ambito delle attività finanziarie, con contestuale azzeramento del *fair value* negativo al 31 dicembre 2020.

Si riportano di seguito i valori al 31 dicembre 2021 posti a confronto con l'esercizio precedente e le relative variazioni:

	31.12.2021			31.12.2020			Variazioni		
	quota corrente	quota non corrente	Totale	quota corrente	quota non corrente	Totale	quota corrente	quota non corrente	Totale
Finanziamenti bancari	68.907	411.428	480.335	63.938	300.048	363.986	4.969	111.380	116.349
Prestito obbligazionario	181.418	0	181.418	1.418	180.000	181.418	180.000	(180.000)	0
Strumenti finanziari derivati	0	0	0	25	33	58	(25)	(33)	(58)
Debiti finanziari per lease ex IFRS 16	744	1.085	1.829	873	1.230	2.103	(129)	(145)	(274)
Totale	251.069	412.513	663.582	66.254	481.311	547.565	184.815	(68.798)	116.017

(migliaia di euro)

I finanziamenti bancari al 31 dicembre 2021 hanno registrato un incremento netto di 116.349 migliaia di euro dovuto all'accensione di nuovi finanziamenti e il rimborso delle rate dei finanziamenti in essere, recependo gli effetti del costo ammortizzato. In particolare si evidenzia: i) l'accensione di tre finanziamenti nella forma di Term Loan, nel mese di luglio 2021, per complessivi 180 milioni di euro della durata di 24 mesi con rimborso alla scadenza; ii) il rimborso delle due rate semestrali del finanziamento con BEI, di iniziali 80 milioni di euro, per complessivi 5.333 migliaia di euro con scadenza il 12 dicembre 2032, e delle due rate semestrali del finanziamento con BEI, di iniziali 100 milioni, per complessivi 8.332 migliaia di euro, con scadenza il 19 dicembre 2029; iii) il rimborso di due rate semestrali del finanziamento con Intesa San Paolo di iniziali 100 milioni di euro, per 33.333 migliaia di euro con scadenza il 30 ottobre 2023; iv) il rimborso di due rate semestrali del finanziamento con Mediobanca di iniziali 50 milioni di euro, per 16.667 migliaia di euro, con scadenza il 28 ottobre 2023.

Le quote dei finanziamenti, da rimborsare nel 2022 in coerenza con i piani di ammortamento, sono esposte tra le passività correnti per complessivi 68.907 migliaia di euro, comprensive degli effetti connessi al costo ammortizzato.

Al 31 dicembre 2021 ENAV dispone di linee di credito di breve periodo *committed* e *uncommitted* non utilizzate per 285 milioni di euro.

Nella seguente tabella viene riportata l'analisi dei finanziamenti con le condizioni generali per ogni singolo rapporto di credito della società nei confronti degli enti finanziatori. Relativamente agli anticipi con gli istituti finanziari Unicredit e Intesa San Paolo, si evidenzia che le condizioni applicate sono concordate di volta in volta e riflettono la situazione di mercato, mentre le condizioni delle linee *committed* vengono determinate in base alla percentuale di utilizzo.

Finanziatore	Tipologia	Ammontare concesso	Ammontare utilizzato (valore nominale)	Ammontare disponibile	Valore in bilancio	Tasso
BNL-Bnp Paribas	RCF	60.000	0	60.000	0	Euribor + spread
Unicredit	Anticipi export	15.000	0	15.000	0	Euribor + spread
Intesa San Paolo	Anticipi finanziari	50.000	0	50.000	0	Euribor + spread
Mediobanca	RCF	15.000	0	15.000	0	Euribor + spread
Unicredit	RCF	145.000	0	145.000	0	Euribor + spread
Totale		285.000	0	285.000	0	

(migliaia di euro)

Il tasso di interesse medio sui finanziamenti bancari nel periodo di riferimento è stato pari a 1,06% leggermente inferiore al tasso risultante nell'esercizio precedente pari a 1,35%.

I debiti finanziari per lease ex IFRS 16 accolgono, per complessivi 1.829 migliaia di euro, le passività finanziarie relative ai diritti d'uso iscritti, con ripartizione tra lungo e breve, in linea con le scadenze contrattuali. Nel corso dell'esercizio il suddetto debito si è decrementato a seguito dei pagamenti effettuati.

In data 4 agosto 2015 ENAV ha emesso un prestito obbligazionario per un valore nominale di 180 milioni di euro, quotato presso la *Luxembourg Stock Exchange's regulated market*, della durata di sette anni con rimborso integrale alla scadenza fissata il 4 agosto 2022. L'emissione obbligazionaria prevede il pagamento di una cedola annuale posticipata in misura fissa dell'1,93% del valore nominale. Gli interessi di competenza dell'esercizio ammontano a 1.418 migliaia di euro.

In relazione all'informativa richiesta ai sensi del IFRS 7, si rappresenta che il *fair value* del prestito obbligazionario, inteso come il prezzo che si pagherebbe per il trasferimento della passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione, è stimato pari a 184,1 milioni di euro.

ENAV ha stimato il *fair value* dello strumento obbligazionario utilizzando i dati di mercato desunti da un *primary information provider*, applicando allo *zero curve* uno spread addizionale per la controparte ENAV.

In relazione alle altre operazioni di finanziamento, si rappresenta che il *fair value* al 31 dicembre 2021 dei prestiti bancari è stimato pari a 474,8 milioni di euro. La stima è stata effettuata considerando una curva *free risk* dei tassi di mercato, maggiorata di uno *spread posto pari al differenziale BTP/Bund* per considerare la componente rischio di credito.

La seguente tabella riporta la composizione dell'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 determinato secondo quanto previsto dagli *Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto* emanati da ESMA (European Securities & Markets Authority) in data 4 marzo 2021 ed in vigore dal 5 maggio 2021 e recepiti dalla CONSOB con Richiamo di Attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021.

	31.12.2021	di cui con parti correlate	31.12.2020	di cui con parti correlate
(A) Disponibilità liquide presso banche	195.089	30.875	292.870	225
(B) Altre disponibilità liquide equivalenti	0	0	0	0
(C) Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0	0
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	195.089	30.875	292.870	225
(E) Crediti finanziari correnti	1.928	0	11.304	0
(F) Debiti finanziari correnti	(181.418)	0	0	0
(G) Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	(68.907)	0	(65.356)	0
(H) Altri debiti finanziari correnti	(744)	0	(873)	0
(I) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(251.069)	0	(66.229)	0
(J) Indebitamento finanziario corrente netto Liquidità (D)+(E)+(I)	(54.052)	30.875	237.945	225
(K) Debiti finanziari non correnti	(411.428)	0	(300.048)	0
(L) Obbligazioni emesse	0	0	(180.000)	0
(M) Altri debiti non correnti	(1.085)	0	(1.230)	0
(N) Debiti commerciali non correnti	(40.989)	0	(8.296)	0
(O) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)+(N)	(453.502)	0	(489.574)	0
(P) Totale Indebitamento Finanziario Netto come da orinamenti ESMA (J)+(O)	(507.554)	30.875	(251.629)	225
(Q) Strumenti Derivati Correnti e Non Correnti	153	0	(58)	0
(R) Crediti finanziari non correnti	9.848	0	0	0
(S) Totale Indebitamento Finanziario Netto ENAV (P)+(Q)+(R)	(497.553)	30.875	(251.687)	225

(migliaia di euro)

20. Debiti commerciali correnti e non correnti

I debiti commerciali correnti ammontano a 97.523 migliaia di euro e registrano un decremento netto di 39.503 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente a seguito dei movimenti avvenuti nelle voci rappresentate nella seguente tabella:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Debiti commerciali correnti			
Debiti verso fornitori	81.786	88.925	(7.139)
Debiti per anticipi ricevuti su progetti finanziati in ambito europeo	3.050	2.788	262
Debiti per balance	12.687	45.313	(32.626)
Totale	97.523	137.026	(39.503)
Debiti commerciali non correnti			
Debiti per Balance	40.989	8.296	32.693
Totale	40.989	8.296	32.693

(migliaia di euro)

I debiti verso i fornitori di beni e servizi necessari all'attività di ENAV registrano un decremento netto di 7,1 milioni di euro legato principalmente ad una riduzione nelle fatturazioni ricevute dai fornitori.

La voce debiti per anticipi ricevuti su progetti finanziati in ambito europeo che ammonta a 3.050 migliaia di euro risulta tendenzialmente in linea con il dato emerso nell'esercizio precedente, ed accoglie principalmente i pre-financing ricevuti sui progetti finanziati in ambito europeo.

I debiti per balance Eurocontrol ammontano complessivamente a 53.676 migliaia di euro, di cui la parte classificata nei debiti correnti è pari a 12.687 migliaia di euro e corrisponde all'importo che verrà imputato a conto economico nel 2022 in conformità a quanto effettuato in ambito tariffario. I valori complessivi risultano tendenzialmente in linea nei due esercizi e registrano un incremento della quota balance non corrente riferita all'iscrizione effettuata per l'esercizio 2021 e riguardante in particolare il balance per rischio traffico, sia di rotta che per le prime due fasce di terminale, per complessivi 10,6 milioni di euro, avendo rilevato a consuntivo delle unità di servizio superiori alle previsioni effettuate in sede di piano di performance. Sono inoltre stati iscritti balance in restituzione ai vettori per la quota parte dei balance inseriti in tariffa 2021 ma non interamente restituiti in quanto il traffico si è attestato a valori inferiori rispetto al dato previsto in sede

di tariffa, per complessivi 17 milioni di euro riferiti sia alla rotta che alla prima e seconda fascia di tariffazione. Il balance costi di Eurocontrol ammonta complessivamente a 6,3 milioni di euro e si riferisce sia al conguaglio costi 2020 che alla variazione rispetto ai costi inseriti in tariffa per il 2021. La quota corrente del balance si è ridotta per il rigiro a conto economico della quota 2021, in conformità a quanto effettuato in ambito tariffario.

21. Altre passività correnti e non correnti

Le altre passività correnti e non correnti registrano complessivamente un decremento di 46.425 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, a seguito delle variazioni rilevate nelle voci riportate nella seguente tabella:

	31.12.2021			31.12.2020			Variazioni		
	quota corrente	quota non corrente	Totale	quota corrente	quota non corrente	Totale	quota corrente	quota non corrente	Totale
Acconti	38.271	0	38.271	38.414	0	38.414	(143)	0	(143)
Altri debiti	44.819	0	44.819	88.650	0	88.650	(43.831)	0	(43.831)
Risconti	8.174	169.118	177.292	8.348	171.395	179.743	(174)	(2.277)	(2.451)
Totale	91.264	169.118	260.382	135.412	171.395	306.807	(44.148)	(2.277)	(46.425)

(migliaia di euro)

La voce **Acconti** ammonta a complessivi 38.271 migliaia di euro e si riferisce per 35.862 migliaia di euro al debito verso l'Aeronautica Militare Italiana (AMI) per la quota degli incassi di competenza ricevuti nel 2021 per i servizi di rotta e di terminale e per 2.409 migliaia di euro al debito verso Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) per gli incassi di competenza inerenti agli stessi servizi. Nel corso del 2021 si è proceduto a pagare l'Aeronautica Militare per la quota di competenza dei servizi di terminale per complessivi 7,5 milioni di euro e a compensare gli acconti AMI per i servizi di rotta rilevati al 31 dicembre 2020 con il credito vantato nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), da cui è emerso un importo a debito pari a 16,2 milioni di euro, iscritto nell'ambito degli altri debiti. Infine, si è proceduto ad effettuare il pagamento delle quote di competenza di ENAC per complessivi 7,2 milioni di euro.

Gli **Altri debiti**, che ammontano a 44.819 migliaia di euro registrano, rispetto all'esercizio precedente, un decremento netto di 43.831 migliaia di euro imputabile principalmente al pagamento del debito verso il MEF riferito agli acconti AMI per servizi di rotta e il credito per i voli esenti maturati nel 2019 per 65,4 milioni di euro e dai maggiori debiti verso il personale per gli accantonamenti di competenza rilevati nell'esercizio.

La voce **Risconti** è principalmente riferibile ai risconti passivi riguardanti i progetti di investimento finanziati, di cui la quota a breve rappresenta l'importo che si riverserà a conto economico nei prossimi 12 mesi. In particolare, la voce accoglie: i) i contributi PON Infrastrutture e Reti riferiti al periodo 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020 riguardanti specifici investimenti effettuati negli aeroporti del sud per un importo, al netto delle quote imputate a conto economico, per 71.907 migliaia di euro (79.194 migliaia di euro al 31 dicembre 2020); ii) i contributi in conto impianti a valere sugli investimenti per gli aeroporti militari, ai sensi di quanto previsto dalla Legge 102/09, pari a 55.387 migliaia di euro (57.286 migliaia di euro al 31 dicembre 2020); iii) i contributi legati ai progetti di investimento finanziati con il programma CEF per un importo pari a 45.645 migliaia di euro (38.778 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) che ha registrato nell'esercizio un incremento per la rendicontazione dei progetti di investimento finanziati nell'ambito del programma CEF call 2014, 2016 e 2017.

22. Debiti tributari e previdenziali

I debiti tributari e previdenziali ammontano a complessivi 29.878 migliaia di euro e sono così formati:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Debiti tributari	17.309	6.711	10.598
Debiti verso istituti di previdenza	12.569	11.771	798
Totale	29.878	18.482	11.396

(migliaia di euro)

I **Debiti tributari** registrano un incremento di 10.598 migliaia di euro principalmente per il debito IRES ed IRAP pari complessivamente a 10.425 migliaia di euro e che nell'esercizio precedente presentava un saldo a credito.

Il **Debito verso istituti di previdenza** registra un incremento di 798 migliaia di euro principalmente per i maggiori accantonamenti sugli accantonamenti del costo del personale rilevato per competenza e per i contributi sulle ferie maturate e non godute.

Informazioni sulle voci di Conto Economico

23. Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi da contratti con i clienti, rappresentati dai ricavi da attività operativa e dalla componente rettificativa balance, ammontano complessivamente a 772.185 migliaia di euro in incremento di 59.430 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, grazie agli effetti prodotti dalla copertura vaccinale a livello nazionale ed internazionale la quale ha favorito la ripresa degli spostamenti dei cittadini e di conseguenza dei collegamenti aerei. Tali valori, comunque, si attestano ancora a livelli inferiori rispetto al 2019, esercizio non inficiato dagli effetti derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID-19. Su tali ricavi, incidono positivamente anche i ricavi da mercato non regolamentato che registrano un incremento del 57% rispetto al 2020.

Le tabelle di seguito riportate mostrano il dettaglio delle singole voci che compongono i ricavi da contratti con i clienti oltre alla disaggregazione degli stessi per natura e tipo di attività in conformità a quanto richiesto dal principio IFRS 15.

	2021	2020	Variazioni	%
Ricavi di rotta	324.025	233.136	90.889	39,0%
Ricavi di terminale	136.329	81.899	54.430	66,5%
Esenzioni di rotta e di terminale	10.990	10.239	751	7,3%
Ricavi da mercato non regolamentato	6.443	4.103	2.340	57,0%
Totale Ricavi da attività operativa	477.787	329.377	148.410	45,1%
Balance	294.398	383.378	(88.980)	-23%
Totale ricavi da contratti con i clienti	772.185	712.755	59.430	8,3%

(migliaia di euro)

Ricavi di rotta

I Ricavi di rotta ammontano a 324.025 migliaia di euro in incremento del 39%, rispetto al 2020, per effetto delle maggiori unità di servizio sviluppate nell'esercizio che si attestano a +46,2% (-61,0% 2020 su 2019). Tale incremento è dovuto essenzialmente ad un recupero nel traffico aereo gestito a decorrere dal mese di aprile e con picchi di traffico nel periodo estivo. Nonostante, tali valori mostrino segni di ripresa, si evidenziano tuttora livelli inferiori rispetto al 2019 (-43% 2021 su 2019). La tariffa applicata nel 2021 si decrementa del -5,06% (euro 62,68 nel 2021 vs euro 66,02 nel 2020), riduzione che si attesta a -0,89% se si considera la sola tariffa al netto dei balance.

Considerando i ricavi di rotta anche con la componente dei voli esenti, che registrano un incremento dell'1,5% per le maggiori unità di servizio sviluppate nell'esercizio pari a +6,4% (-5,7% 2020 verso 2019), e la componente rettificativa per Balance, i ricavi di rotta si attestano complessivamente a 560.907 migliaia di euro, in incremento di 43.888 migliaia di euro, come di seguito rappresentato:

	2021	2020	Variazioni	%
Ricavi di rotta	324.025	233.136	90.889	39,0%
Esenzioni di rotta	8.007	7.890	117	1,5%
Subtotale ricavi	332.032	241.026	91.006	37,8%
Balance dell'anno di rotta	213.413	295.025	(81.612)	-27,7%
Attualizzazione balance dell'anno	(7.169)	(15.299)	8.130	-53,1%
Variazione balance	(4.570)	(4.361)	(209)	4,8%
Utilizzo balance di rotta n-2	27.201	628	26.573	n.a.
Subtotale balance	228.875	275.993	(47.118)	-17,1%
Totale ricavi di rotta con balance	560.907	517.019	43.888	8,5%

(migliaia di euro)

Il balance dell'anno di rotta ammonta a 213.413 migliaia di euro, in decremento di 81.612 migliaia di euro rispetto al 2020. Il balance è stato determinato in coerenza con quanto stabilito dal Regolamento UE 2020/1627 il quale ha applicato misure eccezionali per il terzo periodo di riferimento (2020-2024) del sistema di prestazioni e di tariffazione al fine di tener conto degli effetti che la pandemia da COVID-19 ha avuto sul settore del trasporto aereo. Tale Regolamento ha in parte derogato a quanto previsto, in tema di obiettivi prestazionali in termini di efficienza economica, dal Regolamento UE 2019/317 al fine di tenere conto della notevole diminuzione del traffico aereo conseguente alla contrazione della domanda e delle misure di contenimento della pandemia adottate dagli Stati membri. Tutto questo ha portato anche all'emanazione del Regolamento UE 2021/891 che ha ridefinito gli obiettivi prestazionali per il terzo periodo regolatorio e identificato come parametro di riferimento l'indicatore di performance *Determined Unit Cost (DUC)* ovvero il rapporto fra costi determinati e il traffico espresso in termini di unità di servizio, che per il biennio 2020-2021, considerato come un unico periodo, non deve eccedere il +120,1% della DUC consuntivata nel 2019. Ai sensi di tale regolamento, è stato presentato da ultimo nel mese di novembre 2021 il piano delle performance redatto sulla base delle nuove previsioni di traffico aereo per il periodo 2022 – 2024 e dei costi determinati consuntivi per il 2020, forecast per il 2021 e previsionali per gli anni successivi. Tale piano è stato il riferimento per la determinazione dei balance dell'anno, facendo emergere: i) una perdita dei ricavi del biennio, che al netto di quanto già iscritto nel 2020, ammonta a complessivi 242,5 milioni di euro, per ENAV ed Eurocontrol; ii) l'iscrizione di un balance in restituzione per rischio traffico di 8 milioni di euro avendo determinato a consuntivo +2,8% di unità di servizio rispetto alle uds previste nel piano di performance; iii) l'iscrizione di un balance negativo di 12,4 milioni di euro per balance inseriti in restituzione ai vettori nella tariffa 2021 e solo in parte restituiti a causa del minor traffico rilevato a consuntivo rispetto a quanto indicato in tariffa per lo stesso anno; iv) balance in restituzione per complessivi 7 milioni di euro iscritti in conformità al Regolamento 2019/317, la cui applicabilità non è stata derogata dai Regolamenti successivi. I balance iscritti nell'esercizio sono stati aggiornati in un arco temporale coerente con i Regolamenti UE di cui per la parte relativa alla perdita di ricavi è previsto il recupero in un arco temporale di cinque anni a decorrere dal 2023.

La variazione balance è relativa al conguaglio dei costi Eurocontrol riferiti al 2020 che incide negativamente per 4,6 milioni di euro, mentre l'utilizzo balance di rotta n-2 riguarda i balance iscritti negli anni precedenti ed in restituzione ai vettori in tariffa 2021.

Ricavi di terminale

I Ricavi di terminale si attestano a 136.329 migliaia di euro e registrano un incremento del 66,5%, rispetto all'esercizio precedente, per l'andamento positivo delle unità di servizio sviluppate sui singoli aeroporti distinti per zone di tariffazione che complessivamente chiude a +37,2% (-60,8% 2020 su 2019) mostrando un parziale recupero sebbene a livelli inferiori rispetto al 2019 (-45,8%). Tale effetto è stato parzialmente compensato dalla riduzione tariffaria applicata nelle prime due zone di tariffazione.

In particolare, la *prima zona di tariffazione*, rappresentata dall'aeroporto di Roma Fiumicino, ha registrato un incremento nel traffico aereo assistito, rispetto al 2020, espresso in unità di servizio, del +8,1% (-68,7% 2020 su 2019) con un buon andamento nell'ambito del traffico aereo internazionale. La tariffa applicata per il 2021 è stata pari a euro 164,55 in riduzione dell'1,66% rispetto alla tariffa del 2020 che ammontava a euro 167,33. La *seconda zona di tariffazione*, rappresentata dagli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio, registra un incremento nel traffico aereo assistito, espresso in unità di servizio, del +33,7% rispetto al 2020 (-58,7% 2020 su 2019), con un andamento particolarmente positivo del

traffico aereo nazionale che comunque si attesta ancora su valori inferiori rispetto al 2019 (-44,4% di unità di servizio). La tariffa applicata nel 2021 è stata pari a euro 160,86, in riduzione del -4,0%, rispetto alla tariffa applicata nel 2020, che si attestava a euro 167,56.

La *terza zona di tariffazione*, che comprende n. 40 aeroporti a medio e basso traffico, registra un aumento nel traffico aereo assistito, espresso in unità di servizio, del +49,0% rispetto al 2020 (-58,2% 2020 su 2019) con il traffico nazionale in crescita del 52,5% ed un parziale recupero sul 2019 che si attesta a -36,2%. A tali risultati si aggiunge l'incremento della tariffa applicata nel 2021 che ammonta a euro 395,35 (+32,26% rispetto alla tariffa 2020 che era pari a euro 298,93).

Considerando i ricavi di terminale congiuntamente ai ricavi per voli esenti, in incremento di 634 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e la componente rettificativa per Balance, i ricavi di terminale si attestano complessivamente a 204.835 migliaia di euro, in crescita di 13.202 migliaia di euro, rispetto al 2020, come di seguito rappresentato:

	2021	2020	Variazioni	%
Ricavi di terminale	136.329	81.899	54.430	66,5%
Esenzioni di terminale	2.983	2.349	634	27,0%
<i>Subtotale</i>	<i>139.312</i>	<i>84.248</i>	<i>55.064</i>	<i>65,4%</i>
Balance dell'anno di terminale	57.497	105.480	(47.983)	-45,5%
Attualizzazione balance dell'anno	(2.077)	(5.491)	3.414	-62,2%
Variazione balance	(448)	0	(448)	n.a.
Utilizzo balance di terminale n-2	10.551	7.396	3.155	42,7%
<i>Subtotale</i>	<i>65.523</i>	<i>107.385</i>	<i>(41.862)</i>	<i>-39,0%</i>
Totale ricavi di terminale con balance	204.835	191.633	13.202	6,9%

(migliaia di euro)

Il balance dell'anno di terminale ammonta complessivamente a 57.497 migliaia di euro e registra un decremento di 47.983 migliaia di euro, rispetto al 2020. La determinazione del balance di terminale per la prima e seconda fascia di tariffazione ha seguito le stesse regole previste per la rotta, mentre per la terza fascia di tariffazione si è adottata la regola del cost recovery. In particolare, sono stati iscritti per la prima e seconda zona di tariffazione balance positivi complessivi pari a 38,2 milioni di euro, in decremento di 3,1 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, essenzialmente per l'iscrizione del balance negativo per rischio traffico della seconda zona di tariffazione. La terza zona di tariffazione registra un balance di 19,3 milioni di euro in riduzione di 44,9 milioni di euro rispetto al 2020 per i maggiori costi emersi a consuntivo rispetto a quanto previsto in ambito tariffario. I suddetti balance sono stati attualizzati sulla base dei tempi di recupero degli stessi, che prevedono in parte un recupero in cinque esercizi a decorrere dal 2023, determinando un valore negativo pari a 2.077 migliaia di euro. L'utilizzo del balance di terminale, iscritto negli esercizi precedenti ed inserito in tariffa 2021, si attesta a 10.551 migliaia di euro.

I **Ricavi da mercato non regolamentato** ammontano a 6.443 migliaia di euro e registrano un incremento del 57% rispetto all'esercizio precedente, principalmente per le maggiori attività di consulenza aeronautica e di formazione operativa effettuata nell'esercizio. In particolare, si segnala il supporto per il nuovo strumento di sorveglianza da implementare nell'aeroporto internazionale Hamad di Doha per il service provider Qatar Civil Aviation Authority in collaborazione con Leonardo S.p.A., la formazione operativa al personale della Divisione Aviazione e Assalto Aereo che presta servizio come Controllore del Traffico Aereo nei diversi aeroporti dell'esercito nazionale colombiano, le attività di radiomisure in Croazia e in Romania e la consulenza

aeronautica per la fornitura, insieme al service provider francese (DSNA) del Technical Integration Service del programma Coflight Cloud Services al service provider svizzero Skyguide.

Si riporta di seguito l'evidenza della disaggregazione dei ricavi da mercato non regolamentato per tipo di attività.

	2021	2020	Variazioni	%
Ricavi da mercato non regolamentato				
Radiomisure	1.278	1.218	60	4,9%
Consulenza aeronautica	1.795	475	1.320	n.a.
Servizi tecnici e di ingegneria	1.323	896	427	47,7%
Formazione	142	2	140	n.a.
Altri ricavi	1.905	1.512	393	26,0%
Totale ricavi da mercato non regolamentato	6.443	4.103	2.340	57,0%

(migliaia di euro)

24. Altri ricavi operativi

Gli altri ricavi operativi si attestano a 53.540 migliaia di euro in incremento del 9,4% rispetto all'esercizio precedente, e sono così composti:

	2021	2020	Variazioni	%
Contributi in conto impianti	8.526	9.569	(1.043)	-10,9%
Contributi in conto esercizio	30.997	30.721	276	0,9%
Finanziamenti Europei	4.476	2.969	1.507	50,8%
Altri ricavi e proventi	9.541	5.659	3.882	68,6%
Totale altri ricavi operativi	53.540	48.918	4.622	9,4%

(migliaia di euro)

I **contributi in conto impianti** recepiscono la quota imputata a conto economico commisurata agli ammortamenti generati dai cespiti a cui i contributi si riferiscono e registrano un decremento a seguito delle minori entrate in esercizio nel 2021.

I **contributi in conto esercizio** pari a complessivi 30.997 migliaia di euro sono rappresentati: per 30 milioni di euro dal contributo riconosciuto a ENAV, ai sensi dell'art. 11 septies della Legge 248/05, per compensare i costi sostenuti per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa; per 997 migliaia di euro da altri contributi di cui la parte maggiore è legata ai corsi finanziati effettuati verso il personale operativo.

I **finanziamenti europei** registrano un incremento di 1.507 migliaia di euro per la rendicontazione di alcuni progetti finanziati in ambito Connecting European Facility (CEF) e per Sesar wave 2 e 3.

Gli **altri ricavi e proventi** ammontano a 9.541 migliaia di euro e si incrementano di 3.882 migliaia di euro principalmente per i contratti di servizio intercompany formalizzati verso alcune società del Gruppo che in parte hanno avuto decorrenza nell'ultimo trimestre del 2020.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce ricavi per gli esercizi 2021 e 2020 suddivisi per area geografica:

Ricavi	2021	% sui ricavi	2020	% sui ricavi
Italia	822.618	99,7%	759.549	99,7%
UE	2.008	0,2%	1.743	0,2%
Extra UE	1.099	0,1%	381	0,1%
Totale ricavi	825.725		761.673	

(migliaia di euro)

25. Costi per beni, per servizi, godimento beni di terzi ed altri costi operativi

I costi per beni, per servizi, godimento beni di terzi ed altri costi operativi ammontano complessivamente a 188.773 migliaia di euro e registrano un incremento netto di 10.415 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, a seguito di un aumento registrato su varie categorie di costi come di seguito rappresentato.

	2021	2020	Variazioni	%
Costi per acquisto di beni	3.650	4.121	(471)	-11,4%
Costi per servizi:				
Costi per manutenzioni	88.159	87.294	865	1,0%
Costi per contribuzioni eurocontrol	36.593	33.043	3.550	10,7%
Costi per utenze e telecomunicazioni	27.378	24.750	2.628	10,6%
Costi per assicurazioni	2.784	2.776	8	0,3%
Pulizia e vigilanza	4.586	4.844	(258)	-5,3%
Altri costi riguardanti il personale	6.444	4.741	1.703	35,9%
Prestazioni professionali	4.976	5.681	(705)	-12,4%
Altri costi per servizi	10.332	6.107	4.225	69,2%
Totale costi per servizi	181.252	169.236	12.016	7,1%
Costi per godimento beni di terzi	937	1.056	(119)	-11,3%
Altri costi operativi	2.934	3.945	(1.011)	-25,6%
Totale costi	188.773	178.358	10.415	5,8%

(migliaia di euro)

I **Costi per acquisto di beni** accolgono sia i costi sostenuti per l'acquisto di parti di ricambio relativi ad impianti ed apparati utilizzati per il controllo del traffico aereo e la relativa variazione delle rimanenze che registrano nel 2021 una riduzione per minori acquisti di apparati ed impieghi di parti di ricambio, che il materiale di consumo in riduzione per l'acquisto dei dispositivi di protezione dal virus COVID-19, in misura inferiore rispetto all'esercizio precedente.

I **Costi per servizi** registrano complessivamente un incremento netto di 12.016 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, riferito in particolar modo ai seguenti eventi: i) maggiori costi per contribuzione Eurocontrol che aveva recepito nel 2020 le misure di contenimento dei costi adottate dall'agenzia e non attuate nel 2021; ii) incremento dei costi per utenze, a valere su tutto il territorio nazionale, sia per il maggior costo dell'energia che per l'apertura di tutti gli aeroporti che nel 2020 avevano usufruito per alcuni di una chiusura per alcuni mesi; iii) incremento dei costi per le trasferte del personale dipendente, che nel 2020 avevano subito un fermo per il blocco agli spostamenti a causa dell'emergenza sanitaria e per l'aumento del costo dei buoni pasto; iv) aumento degli altri costi per servizi per la maggiore coordination fee richiesta sui progetti finanziati in ambito Connecting European Facility.

Gli **Altri costi operativi** si attestano a 2.934 migliaia di euro in decremento di 1.011 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente che conteneva 878 migliaia di euro da destinare a sostegno della lotta contro il COVID-19.

26. Costo del personale

Il costo del personale ammonta a 437.114 migliaia di euro e rileva un incremento del 8,9%, rispetto all'esercizio precedente, sia per la ripresa delle attività nel settore del trasporto aereo che si riflettono direttamente nella parte variabile della retribuzione, che per l'adozione al personale dirigente di ENAV della misura di accompagnamento alla pensione di cui all'art. 4 della Legge 92/2012 denominata *Isopensione*.

	2021	2020	Variazioni	%
Salari e stipendi, di cui:				
retribuzione fissa	247.174	246.771	403	0,2%
retribuzione variabile	53.087	35.591	17.496	49,2%
Totale salari e stipendi	300.261	282.362	17.899	6,3%
Oneri sociali	98.433	91.862	6.571	7,2%
Trattamento di fine rapporto	19.838	19.852	(14)	-0,1%
Altri costi	18.582	7.304	11.278	154,4%
Totale costo del personale	437.114	401.380	35.734	8,9%

(migliaia di euro)

La retribuzione fissa si attesta a 247.174 migliaia di euro, tendenzialmente in linea rispetto al dato emerso nel 2020, beneficiando del diverso peso retributivo tra le cessazioni del rapporto di lavoro e le nuove assunzioni, in presenza di un organico effettivo alla fine del 2021 di 3.295 unità, in decremento di 35 unità rispetto al 2020, e di 3.375 unità medie in decremento di 8 unità.

La retribuzione variabile registra un incremento del 49,2% principalmente attribuibile al minore effetto delle ferie maturate e non godute che incide per 1,4 milioni di euro laddove nel periodo a confronto incideva positivamente per 8,7 milioni di euro per effetto dell'utilizzo delle ferie maturate nell'esercizio e del pressoché integrale smaltimento di quelle maturate e non fruite negli anni precedenti. Le altre voci che contribuiscono all'incremento della retribuzione variabile sono riferite al personale operativo CTA (Controllore del Traffico Aereo) che con il maggior traffico aereo gestito nel 2021 ha visto il ritorno alla normale configurazione operativa, rispetto a quella ridotta applicata nel 2020, e che si traduce in un maggiore straordinario in linea operativa, nell'incremento del lavoro festivo e della reperibilità, oltre al maggior premio di risultato determinato sulla base delle unità di servizio gestite.

Gli altri costi del personale registrano un incremento di 11.278 migliaia di euro, rispetto all'esercizio 2020, principalmente per l'adozione della misura di accompagnamento alla pensione disciplinata dall'art. 4 commi 1-7 ter della Legge 92/2012 denominata *Isopensione* ed attivata a valle dell'accordo sottoscritto con il sindacato dei dirigenti in data 7 dicembre 2021. Tale accordo ha definito, tra le altre cose, il numero massimo dei dirigenti coinvolti, che matureranno i requisiti nei 7 anni successivi alla data di cessazione del rapporto di lavoro. Il termine del programma di esodo deve avvenire entro il 30 novembre 2023.

Nelle tabelle seguenti viene riportato l'organico aziendale suddiviso per categoria e per profilo professionale:

	2021	2020	Variazione
Dirigenti	45	47	(2)
Quadri	351	353	(2)
Impiegati	2.899	2.930	(31)
Consistenza finale	3.295	3.330	(35)
Consistenza media	3.375	3.383	(8)

	2021	2020	Variazione
Management e Coordinamento	396	400	(4)
Controllori traffico aereo	1.693	1.680	13
Esperti assistenza al volo	387	426	(39)
Operatori servizio meteo	27	29	(2)
Operatori radiomisure	20	22	(2)
Amministrativi	476	481	(5)
Tecnici	209	207	2
Personale informatico	87	85	2
Consistenza finale	3.295	3.330	(35)

27. Costi per lavori interni capitalizzati

I costi per lavori interni capitalizzati ammontano a 8.854 migliaia di euro (9.721 migliaia di euro nel 2020) e si riferiscono interamente alla capitalizzazione dei costi del personale dipendente per l'attività svolta sui progetti di investimento in corso di esecuzione. Il decremento dell'esercizio è collegato alle minori ore spese sui progetti di investimento.

28. Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari presentano complessivamente un saldo positivo pari a 4.843 migliaia di euro (positivi 7.431 migliaia di euro nel 2020) in cui incidono i proventi finanziari per 11.178 migliaia di euro, oneri finanziari per 6.667 migliaia di euro e gli utili netti su cambi per 332 migliaia di euro.

I proventi finanziari sono così composti:

	2021	2020	Variazioni	%
Proventi da partecipazione	796	13.610	(12.814)	-94,2%
Proventi finanziari da attualizzazione balance e crediti	5.010	73	4.937	n.a.
Interessi attivi su crediti finanziari verso controllate	208	204	4	2,0%
Altri interessi attivi	5.164	1.141	4.023	n.a.
Totale proventi finanziari	11.178	15.028	(3.850)	-25,6%

(migliaia di euro)

I proventi finanziari mostrano un decremento netto di 3.850 migliaia di euro principalmente dovuta alla voce proventi da partecipazioni che nel 2020 conteneva il dividendo deliberato dall'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio 2019 della controllata Techno Sky. Le altre voci, invece, si incrementano a seguito dei proventi finanziari da attualizzazione dei balance e per gli interessi attivi rilevati sul credito tributario oggetto di cessione pro-soluto nell'esercizio 2021 per complessivi 4 milioni di euro.

Gli oneri finanziari si attestano a 6.667 migliaia di euro in decremento di 479 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, per l'azzeramento degli oneri finanziari su attualizzazione che hanno compensato l'incremento degli interessi passivi sui finanziamenti.

Il dettaglio degli oneri finanziari è riportato nella seguente tabella.

	2021	2020	Variazioni	%
Interessi passivi su finanziamenti bancari	2.825	2.477	348	14,0%
Interessi passivi sul prestito obbligazionario	3.474	3.474	0	0,0%
Interessi passivi su benefici ai dipendenti	232	312	(80)	-25,6%
Interessi passivi su passività per lease	30	38	(8)	-21,1%
Oneri finanziari su attualizzazione	0	684	(684)	-100,0%
Altri interessi passivi	106	161	(55)	-34,2%
Totale oneri finanziari	6.667	7.146	(479)	-6,7%

(migliaia di euro)

29. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito ammontano complessivamente a 21.915 migliaia di euro e presentano un incremento di 13.205 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, principalmente per la maggiore base dell'imponibile fiscale. Le imposte dell'esercizio sono composte come da tabella si seguito riportata:

	2021	2020	Variazioni	%
IRES	20.201	10.998	9.203	83,7%
IRAP	2.943	3.680	(737)	-20,0%
Totale imposte correnti	23.144	14.678	8.466	57,7%
Imposte anticipate	(1.370)	(5.916)	4.546	-76,8%
Imposte differite	141	(52)	193	n.a.
Totale imposte correnti, anticipate e differite	21.915	8.710	13.205	n.a.

(migliaia di euro)

Per i dettagli sulla rilevazione delle imposte anticipate e differite si rinvia a quanto riportato nella nota 8.

Il tax rate per l'imposta IRES dell'esercizio 2021 è risultato pari a 24,2% tendenzialmente in linea con l'imposta teorica del 24%.

	2021		2020	
	IRES	Incidenza %	IRES	Incidenza %
Utile ante imposte	83.504		52.052	
Imposta teorica	20.041	24,0%	12.492	24,0%
Effetto delle variazioni in aumento/(dim.ne) rispetto all'imposta ordinaria				
Sopravvenienze passive indeducibili	31	0,0%	52	0,1%
Deduzione IRES dell'IRAP pagata sul costo del lavoro	0	0,0%	(97)	-0,2%
Altre	(117)	-0,1%	(2.129)	-4,1%
Differenze temporanee per fondi tassati	246	0,3%	680	1,3%
IRES Effettiva	20.201	24,2%	10.998	21,1%

(migliaia di euro)

Il tax rate per l'imposta IRAP dell'esercizio 2021 è risultato pari a 3,5% in decremento rispetto all'imposta teorica del 4,78%.

	2021		2020	
	IRAP	Incidenza %	IRAP	Incidenza %
Utile ante imposte	83.504		52.052	
Imposta teorica	3.991	4,78%	2.488	4,78%
<i>Effetto delle variazioni in aumento/(dim.ne) rispetto all'imposta ordinaria</i>				
Altre	(817)	-1,0%	1.547	2,97%
Differenze temporanee per fondi tassati	0	0,0%	0	0,0%
Oneri e proventi finanziari	(231)	-0,3%	(355)	-0,68%
IRAP Effettiva	2.943	3,5%	3.680	7,07%

(migliaia di euro)

Altre informazioni

30. Parti correlate

Le parti correlate di ENAV, sono state identificate secondo quanto previsto dallo IAS 24 *Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*, riguardano operazioni effettuate nell'interesse della Società e fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate, ove non diversamente indicato, a condizioni di mercato. In data 1° luglio 2021, il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha approvato, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, la nuova *Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate* che recepisce l'emendamento al Regolamento Parti Correlate attuato da Consob con Delibera 21624 del 10 dicembre 2020 in attuazione della delega contenuta nel novellato art. 2391-bis del codice civile. Tale procedura è redatta in conformità al suddetto articolo del codice civile e in ottemperanza ai principi dettati dal *Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate* di cui alla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i saldi economici e patrimoniali derivanti dai rapporti di ENAV con entità correlate, inclusi quelli relativi agli amministratori, ai sindaci e ai dirigenti con responsabilità strategiche rispettivamente per gli esercizi 2021 e 2020.

Denominazione	Saldo al 31.12.2021								
	Crediti commerciali e altre attività correnti non	Attività Finanziarie correnti e non correnti	Disponibilità liquide	Debiti finanziari	Debiti commerciali e altre passività correnti	Ricavi e altri ricavi operativi	Costi per beni e servizi e altri costi oper	Costi godimento beni di terzi	Proventi finanziari
Controllate dirette									
Techno Sky S.r.l.	27.914	0	0	465	85.967	5.444	72.484	32	0
IDS AirNav S.r.l.	2.396	8.322	0	0	2.763	2.295	1.791	0	155
Enav Asia Pacific Sdn Bhd	51	0	0	0	0	306	0	0	0
Enav North Atlantic LLC	0	3.454	0	0	0	0	0	0	54
D-Flight S.p.A.	1.143	0	0	0	100	674	100	0	0
Correlate esterne									
MEF	10.993	0	30.875	0	42.518	10.991	0	0	0
MIMS	64.654	0	0	0	0	34.308	0	0	0
Gruppo Enel	0	0	0	0	57	0	5.205	0	0
Gruppo Leonardo	339	0	0	0	12.737	411	505	0	0
Gruppo CDP	56	0	0	0	1.245	11	624	0	0
Altre correlate esterne	0	0	0	0	25	101	132	23	0
Saldo di Bilancio	244.096	11.929	195.089	663.583	277.617	825.725	184.902	937	11.178
inc.% parti correlate	44,1%	98,7%	15,8%	0,1%	52,4%	6,6%	43,7%	5,9%	1,9%

(migliaia di euro)

Denominazione	Saldo al 31.12.2020							
	Crediti commerciali e altre attività correnti non	Attività Finanziarie correnti e non correnti	Disponibilità liquide	Debiti commerciali e altre passività correnti	Ricavi e altri ricavi operativi	Costi per beni e servizi e altri costi operativi	Costi godimento beni di terzi	Proventi finanziari
Controllate dirette								
Techno Sky S.r.l.	29.148	0	0	70.341	2.242	72.213	0	13.194
IDS AirNav S.r.l.	1.440	8.168	0	1.555	1.343	1.615	0	126
Enav Asia Pacific Sdn Bhd	78	0	0	0	430	0	0	0
Enav North Atlantic LLC	0	3.136	0	0	0	0	0	78
D-Flight S.p.A.	570	0	0	0	704	0	0	0
Consorzio Sicta in liquidazione	0	0	0	0	0	0	0	0
Correlate esterne								
MEF	10.243	0	225	91.866	10.239	0	0	0
MIMS	72.991	0	0	0	34.776	0	0	0
Gruppo Enel	0	0	0	698	0	5.987	0	0
Gruppo Leonardo	69	0	0	14.834	3	683	0	0
Altre correlate esterne	0	0	0	53	94	162	24	0
Saldo di Bilancio	211.886	11.304	292.870	272.437	761.674	173.357	1.056	15.028
inc.% parti correlate	54,1%	100,0%	0,1%	65,8%	6,5%	46,5%	2,3%	89,2%

(migliaia di euro)

La natura dei principali rapporti sopra riportati con entità correlate interne, rappresentate dalle Società controllate da ENAV, e entità correlate esterne, quali il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) e le entità sottoposte al controllo del MEF, è di seguito rappresentata oltre che dettagliatamente descritta nel commento delle singole voci di bilancio nella nota illustrativa:

- i rapporti con la società controllata Techno Sky riguardano essenzialmente l'erogazione da parte di quest'ultima dei servizi connessi alla manutenzione degli apparati di assistenza al volo, manutenzione degli impianti AVL, nonché tutte le attività di manutenzione per le infrastrutture civili non legate a funzioni operative. Nell'ambito della voce ricavi sono iscritti i servizi intercompany erogati centralmente da ENAV;
- i rapporti con la società IDS AirNav riguardano sia delle attività che la controllata eroga nei confronti di ENAV che dei servizi centralizzati svolti da ENAV ai sensi del contratto di servizio intercompany formalizzato tra le parti oltre al finanziamento erogato dalla controllante;
- i rapporti con la società controllata Enav Asia Pacific riguardano principalmente il riaddebito dei costi per il personale distaccato oltre al riaddebito di attività svolte dal personale ENAV per la controllata regolamentate da un contratto di servizio;
- i rapporti con Enav North Atlantic si riferiscono al contratto di finanziamento erogato nel 2017 per consentire alla controllata di assolvere alle scadenze associate all'investimento in Aireon LLC. Tale finanziamento, pari a 3,5 milioni di dollari, ha scadenza il 31 dicembre 2024 e prevede un tasso di interesse pari al 2%;
- i rapporti con la società D-Flight riguardano i servizi intercompany erogati centralmente da ENAV oltre ai compensi del consiglio di amministrazione riversati alla controllante;
- i rapporti con il MEF si riferiscono principalmente a rapporti di credito e ricavo per il rimborso delle tariffe relative ai servizi erogati da ENAV in regime di esenzione e che sono posti a carico del MEF in conformità a normative europee e italiane, oltre a posizioni di debito per gli importi incassati da ENAV e relative alle quote di competenza dell'Aeronautica Militare Italiana per le tariffe di rotta. Tale debito, a valle dell'approvazione del bilancio di esercizio di ENAV, viene posto in compensazione con la posizione

creditizia. Le disponibilità liquide si riferiscono ad un conto corrente aperto dalla società presso la Banca d'Italia;

- i rapporti con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, si riferiscono a rapporti di credito e ricavo derivanti sia da un contributo in conto esercizio finalizzato a compensare i costi sostenuti da ENAV per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 septies della Legge 248/05 e da crediti per contributi in conto impianti PON Reti e Mobilità sulla base di convenzioni stipulate tra le parti e a valle della registrazione delle stesse da parte della Corte dei Conti. Tali contributi vengono imputati a conto economico per un importo commisurato all'ammortamento degli investimenti a cui si riferiscono i contributi;
- i rapporti con il Gruppo Leonardo si riferiscono essenzialmente alle attività legate agli investimenti di ENAV, alle manutenzioni e all'acquisto di parti di ricambio per gli impianti e apparati per il controllo del traffico aereo;
- i rapporti con il Gruppo Enel si riferiscono ad accordi di fornitura dell'energia elettrica per taluni siti;
- i rapporti con il Gruppo Cassa Depositi e Prestiti (CDP) si riferiscono alle attività afferenti il gruppo Fincantieri che ha acquisito nel 2021 la IDS Ingegneria dei Sistemi S.p.A. con cui ENAV intrattiene rapporti;
- i rapporti con le altre correlate contengono posizioni residuali.

Per Dirigenti con Responsabilità Strategiche (DIRS) si intendono l'Amministratore Delegato di ENAV e quattro dirigenti con posizioni di rilievo nell'ambito della Società, nominati dal Consiglio di Amministrazione, su parere dell'Amministratore Delegato individuati nelle figure del *Chief Financial Officer*, del *Chief HR and Corporate Services Officer*, del *Chief Operating Officer* e del *Chief Technology Officer*.

Di seguito vengono riportate le competenze, al lordo degli oneri e contributi previdenziali e assistenziali relativi ai dirigenti con responsabilità strategiche di ENAV:

	2021	2020
Competenze con pagamento a breve/medio termine	2.175	1.862
Altri benefici a lungo termine	0	0
Pagamenti basati su azioni	962	1.083
Totale	3.137	2.945

(migliaia di euro)

Relativamente ai compensi del Collegio Sindacale riferiti all'esercizio 2021, si segnala che gli stessi ammontano a 95 migliaia di euro (97 migliaia di euro nel 2020), in conformità alla delibera assembleare del 26 aprile 2019 che ha nominato i componenti del Collegio Sindacale per il triennio 2019-2021.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123 ter del TUF. ENAV in applicazione al CCNL aderisce al Fondo Prevaer il quale è il Fondo Pensione Nazionale Complementare per il personale non dirigente del Trasporto Aereo e dei settori affini. Gli organi sociali del Fondo, come riportato all'art. 14 dello Statuto del Fondo Prevaer, sono formati dall'Assemblea dei soci delegati, dal Consiglio di Amministrazione, dal Presidente e vice Presidente e dal Collegio dei Sindaci; la rappresentanza dei soci è fondata sul criterio della partecipazione paritetica tra la rappresentanza dei lavoratori e quella delle imprese aderenti. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo delibera, tra l'altro, sui criteri generali per la ripartizione del rischio in materia di investimenti e partecipazioni nonché sulle politiche di investimento, la scelta dei soggetti gestori e l'individuazione della banca depositaria.

31. Piano di incentivazione azionaria di lungo termine

In data 21 maggio 2020, l'Assemblea degli Azionisti di ENAV, ha approvato il "*Piano di incentivazione azionaria di lungo termine*" per il periodo 2020-2022 ed in sede di Consiglio di Amministrazione tenutosi il 22 dicembre 2020 è stato approvato il Regolamento attuativo, successivamente modificato con delibera del 18 febbraio 2021, e dato avvio al primo ciclo di vesting 2020-2022. Il Consiglio di Amministrazione tenutosi l'11 novembre 2021 ha dato avvio al secondo ciclo di vesting 2021-2023.

Del precedente ciclo, oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti di ENAV in data 28 aprile 2017 per gli anni 2017-2019, si segnala che il secondo ciclo di vesting riferito agli anni 2018-2020 è stato oggetto di assegnazione ai beneficiari del piano nel mese di giugno 2021, mentre il terzo ciclo di vesting riguardante gli anni 2019-2021, sarà consuntivato ed assegnato nel corso del 2022.

Il Piano è articolato in tre cicli, ciascuno di durata triennale e prevede l'assegnazione gratuita, a favore dei beneficiari individuati, di diritti a ricevere un numero variabile di azioni ordinarie di ENAV S.p.A. in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di performance distinti per ciascun ciclo. Tali obiettivi sono stati identificati nell'*EBIT cumulado*, nel *Total Shareholder Return (TSR)* e nel *Free Cash Flow cumulado* a cui si aggiunge, per il secondo piano di incentivazione azionaria di lungo termine, un correttivo basato su indicatori di sostenibilità, avente un impatto massimo sull'incentivo azionario del +/-10%, individuati con delibera del Consiglio di Amministrazione alla data di lancio di ciascun periodo di vesting. Per il primo ciclo di vesting 2020-2022 l'indicatore di sostenibilità è stato identificato nel conseguimento della certificazione di ENAV quale *carbon neutral* entro il 31 dicembre 2022. Per il secondo ciclo di vesting 2021-2023 l'indicatore di sostenibilità sarà costituito dall'ottenimento del rating ESG *solicited* entro il 31 dicembre 2023. Il correttivo relativo a tale indicatore, per un impatto sull'incentivo azionario del +/-10%, verrà applicato alla data di consuntivazione del relativo periodo di vesting.

Il Piano prevede per tutti i beneficiari un periodo di maturazione triennale (c.d. periodo di *vesting*) che intercorre tra l'attribuzione ed il perfezionamento della titolarità del diritto a ricevere il premio azionario da parte dei beneficiari. Il piano di incentivazione prevede altresì un vincolo di indisponibilità (periodo di *lock-up*) sul 30% delle azioni assegnate ai beneficiari, ovvero l'Amministratore Delegato, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e gli Altri manager identificati, per un periodo di due anni.

Gli obiettivi di performance sono composti dai seguenti indicatori:

- una componente *market based* (con un peso del 40% dei diritti attribuiti) legata alla performance di ENAV in termini di TSR relativamente al Peer Group già individuato dalla Società;
- una componente *non-market based* (con un peso complessivamente pari al 60% dei diritti attribuiti) legata al raggiungimento degli obiettivi di *Free Cash Flow* ed *EBIT* cumulati rispetto ai target di piano.

Con riferimento alla valutazione del piano di incentivazione azionaria di lungo termine ai sensi del principio IFRS 2, per la componente *market based* è stato utilizzato il criterio di calcolo con il *Metodo Monte Carlo* che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell'arco temporale considerato. Diversamente, la componente *non-market based* non è rilevante ai fini della stima del *fair value* al momento dell'assegnazione, ma viene aggiornato in ogni *reporting date* per tenere conto delle aspettative relative al numero di diritti che potranno maturare in base all'andamento dell'*EBIT* e del *Free Cash Flow* rispetto ai target di Piano.

Al 31 dicembre 2021, il fair value complessivo del primo e secondo ciclo di incentivazione azionaria è stato pari a 2,5 milioni di euro e tiene conto del conguaglio riferito al secondo ciclo di vesting (2018-2020) oggetto di consuntivazione e assegnazione nel 2021. Si riportano di seguito i dettagli per ogni singolo ciclo di vesting.

Secondo ciclo di vesting 2018-2020

Il secondo ciclo di vesting si è concluso con l'approvazione del Bilancio per l'esercizio 2020 e in conformità al regolamento si è proceduto all'attribuzione di n. 253.280 azioni ai beneficiari del piano sulla base della consuntivazione dei dati stessi per un controvalore pari a 1 milione di euro.

Terzo ciclo di vesting 2019-2021

Il terzo ciclo di vesting ha previsto 8 beneficiari e il costo rilevato nel 2021 è stato di 0,2 milioni di euro mentre la riserva di patrimonio netto ammonta complessivamente a 0,6 milioni di euro.

Primo ciclo di vesting 2020-2022

Il primo ciclo di vesting del periodo 2020-2022 ha previsto 9 beneficiari e ipotizzato il raggiungimento dell'obiettivo target con un numero di azioni pari a 300.403 ed un fair value complessivo di 0,8 milioni di euro. Il costo rilevato per l'esercizio 2021 è stato di 0,3 milioni di euro e la riserva di patrimonio netto ammonta complessivamente a 0,6 milioni di euro.

Secondo ciclo di vesting 2021-2023

Il secondo ciclo di vesting del periodo 2021-2023 ha previsto 11 beneficiari e ipotizzato il raggiungimento dell'obiettivo target con un numero di azioni pari a 373.397 ed un fair value complessivo di 1 milione di euro. Il costo rilevato per l'esercizio 2021 è stato di 0,3 milioni di euro per pari importo rilevato nella riserva di patrimonio netto.

32. Contratti derivati

Nel corso del mese di aprile 2019, ENAV ha stipulato cinque contratti derivati, di cui tre già esercitati, con la finalità di coprire l'esposizione ad una variazione sfavorevole del tasso di cambio Euro/Usd derivante dal contratto di *Data Services Agreement* siglato con Aireon LLC per l'acquisizione dei dati di sorveglianza satellitare. Tale contratto prevede il pagamento in dollari di *service fees* su base annua fino al 2023. Il rischio cambio è stato gestito attraverso acquisti a termine di valuta (*forward*) il cui nozionale residuo alla data di riferimento è pari a 2,8 milioni di dollari.

Il *fair value* al 31 dicembre 2021 degli strumenti derivati è pari a positivi 153 migliaia di euro. In accordo con quanto previsto dal principio contabile IFRS 13, il *mark to market* ricalcolato è stato adeguato per tenere conto anche dell'effetto del *non-performance risk* (CVA), ossia il rischio che una delle parti non rispetti i propri impegni contrattuali per effetto di un possibile default e, sotto il profilo contabile, il *fair value* positivo o negativo risulta iscritto nell'ambito delle attività/passività finanziarie correnti/non correnti in base alla relativa scadenza contrattuale ed in contropartita ad una specifica riserva di patrimonio netto.

Ai sensi dell'IFRS 13, infatti, il *fair value* di un derivato deve includere il rischio che una, o entrambe le controparti, non ottemperino alle proprie obbligazioni (*Credit Risk Adjustment*). In dettaglio, sotto il profilo finanziario, il Credit Value Adjustment (CVA) è il valore atteso della perdita derivante dal fallimento della controparte, qualora il *fair value* del derivato sia positivo. Il Debt Value Adjustment (DVA), invece, rappresenta il valore della perdita attesa in caso di default della Società stessa, qualora il valore equo sia negativo.

Di seguito le caratteristiche contrattuali ed il relativo valore equo, come da comunicazione della Banca, alla data del 31 dicembre 2021:

Controparte	Tipo operazione	Data stipula	Data scadenza	Nozionale (migliaia di USD)	Cambio forward	Controvalore termine (euro migliaia)	MtM Banca (migliaia di euro)
BNL - BNP Paribas	Buy USD (Fwd)	02/04/2019	14/01/2022	1.392	1,2063	1.154	68,6
BNL - BNP Paribas	Buy USD (Fwd)	02/04/2019	13/01/2023	1.392	1,2340	1.128	81,4
Totale				2.784		2.282	150,0

Di seguito i dati di *fair value* al 31 dicembre 2021, adeguati al fine di tenere in considerazione il Credit Value Adjustment:

Controparte	Tipo operazione	Nozionale (migliaia di USD)	Controvalore termine (euro migliaia)	MtM	Credit Value Adjustment (DVA)	MtM CVA (migliaia di euro)
BNL - BNP Paribas	Buy USD (Fwd)	1.392	1.154	70,3	(0,1)	70,2
BNL - BNP Paribas	Buy USD (Fwd)	1.392	1.128	82,6	(0,1)	82,5
Totale		2.784	2.282	152,9	(0,2)	152,7

Per tali strumenti non è stato possibile individuare un mercato attivo. Il *fair value* è stato quindi determinato con una metodologia coerente con il livello 2 della gerarchia del *fair value* definita da IFRS 7 e IFRS 13. Infatti, pur non essendo disponibili quotazioni da un mercato attivo per gli strumenti (livello 1) è stato possibile rilevare dati osservabili direttamente o indirettamente sul mercato su cui basare le valutazioni.

I derivati oggetto di analisi presentano le caratteristiche sostanziali che determinano la natura di strumenti di copertura. Con riferimento a detti strumenti vengono di seguito riportate le seguenti informazioni richieste dai Principi Contabili Internazionali IFRS:

Maturity Analysis

Scadenza	Strumento derivato su cambio BNL (euro/migliaia)
Entro 1 mese	70,2
Tra 1 e 3 mesi	0,0
Tra 3 e 6 mesi	0,0
Tra 6 e 12 mesi	0,0
Tra 1 e 2 anni	82,5
Tra 2 e 3 anni	0,0
Tra 3 e 5 anni	0,0
Tra 5 e 10 anni	0,0
Oltre 10 anni	0,0
Totale	152,7

Sensitivity Analysis

Tipo operazione	Fair value (euro/migliaia)	Delta PN cambio Eur/FX +5% (euro/migliaia)	Delta PN cambio Eur/FX -5% (euro/migliaia)
Acquisto a termine (BNL)	153	282	40

33. Attività e passività distinte per scadenza

	Entro l'esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio	Oltre il 5° esercizio	Totale
Attività finanziarie non correnti	0	9.931	0	9.931
Attività per imposte anticipate	0	17.209	0	17.209
Crediti tributari non correnti	0	74	0	74
Crediti commerciali non correnti	0	599.700	87.553	687.253
Altri crediti non correnti	0	6.312	0	6.312
Totale	0	633.226	87.553	720.779
Passività finanziarie	251.069	306.851	105.662	663.582
Passività per imposte differite	0	3.024	0	3.024
Altre passività non correnti	0	35.763	133.355	169.118
Debiti commerciali non correnti	0	40.989	0	40.989
Totale	251.069	386.627	239.017	876.713

(migliaia di euro)

I crediti commerciali non correnti oltre il 5° esercizio si riferiscono alla quota dei balance che verranno imputati in tariffa a partire dal 2026.

Le passività finanziarie oltre il 5° esercizio si riferiscono a finanziamenti bancari. Si rimanda a tal fine a quanto riportato nella nota seguente n. 36.

Le altre passività non correnti con scadenza oltre il 5° esercizio si riferiscono alla quota dei contributi in conto impianti commisurata agli ammortamenti dei progetti di investimento a cui si riferiscono.

34. Garanzie e impegni

Le garanzie si riferiscono a fidejussioni prestate a terzi per 2.343 migliaia di euro (3.609 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e registrano un decremento di 1.266 migliaia di euro derivante principalmente da svincoli di fidejussioni rilasciate negli esercizi precedenti per partecipazioni a gare internazionali, quali ad esempio quella a favore della Ndola New Airports Zambia (550 migliaia di euro) e quella a favore della General Authority of Civil Aviation dell'Arabia Saudita (516 migliaia di euro). Tale decremento risulta parzialmente compensato dalla fidejussione rilasciata a favore della Libyan Civil Aviation Authority (703 migliaia di euro) nell'interesse della controllata Techno Sky, a valere sul contratto di fornitura ed installazione di apparecchiature ATM per Area Control center e Torredi Controllo di Tripoli.

35. Obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

La Legge n. 124/2017 *Legge annuale per il mercato e la concorrenza* ha introdotto all'art. 1, commi da 125 a 129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche. Tali disposizioni sono state successivamente integrate dal D.L. "sicurezza" (113/2018) e dal D.L. "semplificazione" (135/2018). Tra i soggetti tenuti al rispetto dei suddetti obblighi di pubblicità e trasparenza rientrano le società che intrattengono rapporti economici con la Pubblica Amministrazione anche laddove quotate nei mercati regolamentati. Al fine di dirimere taluni aspetti interpretativi, anche a seguito dell'emanazione della circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Assonime ha emanato in data 22 febbraio 2019 la circolare n. 5 *Trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche: analisi della disciplina e orientamenti interpretativi*.

Di seguito le informazioni relativamente alle erogazioni pubbliche incassate nell'esercizio 2021 da ENAV:

Soggetto erogante	Data Incasso	Importo	Causale
Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili	20/12/2021	30.000	Contributo in conto esercizio finalizzato a compensare i costi sostenuti dalla Capogruppo per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 septies della Legge 248/05
Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili	9/04/2021 - 04/08/2021	4.783	PON Infrastrutture e Reti 2014-2020
Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili	17/12/2021	574	PON Infrastrutture e Reti 2014-2020
Totale Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili		35.357	
Totale complessivo		35.357	

(migliaia di euro)

36. Gestione dei rischi finanziari

La Società, nello svolgimento della propria attività di *business*, è esposta a diversi rischi finanziari quali rischi di mercato (rischio cambio e rischio tasso di interesse), il rischio di credito ed il rischio di liquidità. La gestione di tali rischi si basa sul presidio di specifici Comitati interni, composti dal top management della Società, cui è affidato il ruolo di indirizzo strategico e di supervisione della gestione dei rischi e su Policy che definiscono i ruoli e le responsabilità per i processi di gestione, la struttura dei limiti, il modello delle relazioni e gli strumenti di copertura e di mitigazione.

Rischio di credito

ENAV è esposta al rischio di credito che si sostanzia nel rischio che una o più controparti commerciali possano divenire incapaci di soddisfare del tutto o in parte le proprie obbligazioni di pagamento. Tale rischio si manifesta principalmente in relazione ai crediti commerciali correnti relativi alle attività operative, e in particolare in connessione sia ai crediti derivanti dalle attività sul mercato non regolamentato che ai servizi di Rotta e i servizi di Terminale, che rappresentano la maggiore esposizione in bilancio. Tali somme si riferiscono essenzialmente ai crediti maturati nei confronti di Eurocontrol. In tale contesto, la misurazione del rischio di credito nei confronti di Eurocontrol è direttamente correlata ai profili di rischio associati al settore delle compagnie aeree. Nello specifico, Eurocontrol non assume alcun rischio di credito a fronte dell'eventuale insolvenza dei vettori e salda le proprie passività verso ENAV solo a seguito dell'avvenuto incasso delle rispettive somme dalle compagnie aeree. Eurocontrol invece si attiva direttamente per il recupero degli stessi, avviando anche le relative azioni giudiziali ove necessario, per i crediti di rotta ed in collaborazione con ENAV per il recupero dei crediti di terminale.

A fronte del rischio di inadempienza da parte dei debitori della Società è iscritto in bilancio un apposito fondo svalutazione (Expected Credit Loss) determinato in conformità al principio IFRS 9 ed oggetto di specifico aggiornamento nel corso dell'esercizio attuato per tener conto dell'emergenza sanitaria e basato sul deterioramento del merito creditizio di un paniere di società rappresentative del settore del trasporto aereo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che ENAV, pur essendo solvibile, possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte tempestivamente agli impegni associati alle proprie passività finanziarie, previsti o imprevisti, per difficoltà nel reperire risorse finanziarie, o che sia in grado di farlo solo a condizioni economiche sfavorevoli a causa di fattori legati alla percezione della propria rischioosità da parte del mercato,

o di situazioni di crisi sistemica quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *credit crunch* e crisi del debito sovrano, ovvero risulti inadempiente agli impegni (*covenant*) assunti in alcuni contratti di finanziamento e nel prestito obbligazionario.

Al 31 dicembre 2021 ENAV ha disponibilità liquide per 195,1 milioni di euro e dispone di linee di credito a breve termine non utilizzate per un ammontare totale di 285 milioni di euro. Si tratta di: i) linee di credito *uncommitted*, soggette a revoca, per 65 milioni di euro, che non prevedono il rispetto di *covenant* né altri impegni contrattuali, di cui 50 milioni di euro nella forma di anticipi finanziari utilizzabili senza alcun vincolo di destinazione e 15 milioni di euro per anticipi export; ii) linee di credito *committed*, di cui due sottoscritte a maggio 2020 per un importo complessivo di 150 milioni di euro, con scadenza a maggio 2022 e tre sottoscritte a luglio 2021 per un importo complessivo di 70 milioni di euro, con scadenza a luglio 2023. La sottoscrizione delle linee *committed* nel mese di luglio 2021 si inserisce tra le iniziative di *funding* effettuate per la gestione del rischio liquidità, ed è contestuale alla sottoscrizione di tre *Term Loans* per complessivi 180 milioni di euro, della durata di due anni con rimborso integrale a scadenza. Tali finanziamenti sono a tasso variabile, indicizzati ad Euribor 3 mesi.

Nel lungo periodo, il rischio di liquidità è mitigato attraverso una strategia di gestione dell'indebitamento che prevede una struttura diversificata delle fonti di finanziamento, in termini sia di natura degli affidamenti sia di controparti, cui ricorrere per la copertura dei propri fabbisogni finanziari ed un profilo di *maturity* del debito equilibrato.

Nel rispetto degli indirizzi generali fissati dal vertice e dalla Policy approvata dal Consiglio di Amministrazione, la struttura Finance and Procurement, definisce la struttura finanziaria di breve e di medio lungo periodo e la gestione dei relativi flussi finanziari. Le scelte sono principalmente orientate a: i) garantire risorse finanziarie disponibili adeguate per gli impegni operativi di breve termine previsti, sistematicamente monitorati attraverso l'attività di pianificazione di tesoreria; ii) mantenere un *liquidity buffer* prudenziale sufficiente a far fronte ad eventuali impegni inattesi; iii) garantire un livello minimo della riserva di liquidità per assicurare l'integrale copertura del debito di breve termine e la copertura del debito a medio-lungo termine scadente in un orizzonte temporale di 24 mesi, anche nel caso di restrizioni all'accesso al credito; iv) assicurare un adeguato livello di elasticità per i programmi di sviluppo a medio lungo termine della società, relativi ai contratti di investimento per la modernizzazione tecnologica ed infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo.

L'esposizione finanziaria lorda di ENAV, alla data del 31 dicembre 2021, è pari a 660 milioni di euro ed è rappresentata dall'indebitamento nei confronti del sistema bancario per finanziamenti a medio e lungo termine per 480 milioni di euro e nei confronti dei sottoscrittori del Prestito Obbligazionario emesso il 4 agosto 2015 e con scadenza al 4 agosto 2022 per un importo in linea capitale pari a 180 milioni di euro.

ENAV sta attualmente analizzando diverse alternative al fine di avviare specifiche operazioni finanziarie tese a garantire il rimborso delle proprie passività a breve termine.

Nella tabella seguente viene riportata la scadenza dei finanziamenti bancari a medio lungo termine ed il prestito obbligazionario esposti al valore nominale, senza considerare gli effetti del costo ammortizzato:

Finanziatore	Tipologia	Debito residuo al	<1 anno	da 1 a 2 anni	da 3 a 5 anni	> 5 anni
		31.12.2021				
BEI - Banca Europea per gli Inv.ti	M/L termine a 15 anni	71.381	8.458	8.587	26.553	27.783
BEI - Banca Europea per gli Inv.ti	M/L termine a 15 anni	58.667	5.333	5.333	16.000	32.000
BEI - Banca Europea per gli Inv.ti	M/L termine a 16 anni	70.000	4828	4.828	14.483	45.862
Intesa Sanpaolo	M termine 3 anni	66.667	33.333	33.333	0	0
Mediobanca	M termine 3 anni	33.333	16.666	16.667	0	0
BNL BNP Paribas	M termine 2 anni	90.000	0	90.000	0	0
Unicredit	M termine 2 anni	45.000	0	45.000	0	0
Mediobanca	M termine 2 anni	45.000	0	45.000	0	0
Prestito obbligazionario		180.000	180.000	0	0	0
Totale		660.048	248.618	248.748	57.036	105.645

(migliaia di euro)

I contratti di finanziamento di cui sopra prevedono impegni generali e *covenant* per la società di contenuto anche negativo, che, per quanto in linea con la prassi di mercato per contratti di finanziamento di importo e natura assimilabili, potrebbero limitarne l'operatività. In particolare, tali contratti prevedono alcune ipotesi di rimborso anticipato al verificarsi di determinati eventi di inadempimento (*Events of default*) al ricorrere dei quali la società potrebbe essere obbligata a rimborsare integralmente e immediatamente i relativi finanziamenti.

In particolare, si evidenzia quanto segue:

- i contratti di finanziamento sottoscritti tra ENAV e la *European Investment Bank* (BEI) rispettivamente per un importo pari a 180 milioni di euro nel 2014 e di 70 milioni di euro nel 2016 con il fine di finanziare i programmi di investimento connessi al 4-flight ed altri progetti, finanziamenti integralmente utilizzati al 31 dicembre 2021, prevedono il seguente piano di rimborso: i) per la *tranche* di 100 milioni di euro, rate semestrali posticipate a partire da dicembre 2018 e scadenza dicembre 2029 e con interessi a tasso fisso pari a 1,515%; ii) per la *tranche* di 80 milioni di euro, rate semestrali posticipate a partire da giugno 2018 e scadenza dicembre 2032 con interessi a tasso fisso pari a 1,01%; iii) per la *tranche* da 70 milioni di euro, rate semestrali posticipate a partire da agosto 2022 e scadenza agosto 2036 e con interessi a tasso fisso pari a 0,638%.

Tali contratti inoltre prevedono:

- una clausola di *negative pledge*, ossia un impegno a carico della società a non costituire né permettere che sussistano gravami su alcuno dei propri beni, ove per gravame si intende qualsiasi accordo o operazione relativa a beni, crediti o denaro realizzato/a come strumento per ottenere credito o per finanziare l'acquisizione di un bene;
- una clausola di *cross-default* che prevede la facoltà della BEI di chiedere il rimborso anticipato del finanziamento nel caso in cui la società o qualsiasi altra società del Gruppo non adempia ad obbligazioni ai sensi di qualsiasi operazione di finanziamento o altra operazione finanziaria, diversa da quella oggetto di tale contratto di finanziamento;
- una clausola di *change of control*, che prevede la facoltà della BEI di chiedere il rimborso anticipato del finanziamento nel caso in cui qualsiasi soggetto o gruppo di soggetti agendo di concerto ottenga il controllo di ENAV o la Repubblica Italiana cessi di detenere il controllo dell'Emittente.

I finanziamenti prevedono, altresì, il rispetto di taluni *covenant* finanziari, verificati su base annuale e semestrale e calcolati sui dati consolidati del Gruppo: i) il rapporto tra indebitamento finanziario lordo e l'EBITDA inferiore a 3 volte; ii) il rapporto tra EBITDA e gli oneri finanziari non inferiore a 6 volte. In relazione al primo dei due *covenant*, nel mese di giugno, è stato sottoscritto con la BEI un emendamento

contrattuale che, per il periodo intercorrente tra il 30 giugno 2021 ed il 31 dicembre 2024, prevede la sua sostituzione con il rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA inferiore a 4 volte. A decorrere dal 30 giugno 2025, tornerà ad applicarsi il *covenant* originariamente previsto nel contratto. Tale variazione contrattuale non ha comportato oneri aggiuntivi per la società;

- il regolamento del prestito obbligazionario emesso da ENAV nel mese di agosto 2015 per un importo pari a 180 milioni di euro con interessi calcolati al tasso fisso lordo annuo del 1,93% ed un rimborso del capitale in un'unica soluzione in data 4 agosto 2022 prevede:
 - una clausola di *negative pledge*, ossia un impegno a carico della società a non costituire o fornire a terzi le garanzie sul debito o privilegi aggiuntivi rispetto a quelli a garanzia delle obbligazioni emesse a meno che non siano autorizzate dall'assemblea degli obbligazionisti;
 - una clausola di *cross-default*, che prevede la facoltà dei portatori del prestito obbligazionario di chiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni nel caso in cui ENAV o le sue società controllate non adempiano puntualmente ad obbligazioni di pagamento di debiti finanziari diversi dal prestito obbligazionario per un importo superiore a 15 milioni di euro;
 - una clausola di *change of control*, che prevede la facoltà dei portatori del prestito obbligazionario di chiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni nel caso in cui un soggetto diverso dalla Repubblica Italiana, dai suoi ministeri (incluso il Ministero dell'Economia e delle Finanze) ovvero da enti o società direttamente o indirettamente controllate dalla stessa o dai suoi ministeri, giunga a detenere il controllo dell'Emittente.

Il regolamento del prestito obbligazionario prevede, altresì, il rispetto di *covenant* finanziari, quali: a) il rapporto tra indebitamento finanziario netto/EBITDA non superiore a 3 volte; b) il rapporto tra indebitamento finanziario netto/patrimonio netto non superiore a 0,7 volte.

- I due contratti di finanziamento tra ENAV e le banche Intesa Sanpaolo e Mediobanca, rispettivamente di 100 e 50 milioni di euro, sottoscritti ad ottobre 2020, della durata di tre anni, prevedono un piano di rimborso trimestrale a partire da gennaio 2021 con interessi indicizzati al tasso Euribor 3M e l'ulteriore previsione di meccanismi di *price adjustment* legati a parametri di sostenibilità (ESG-Environmental, Social and Governance). Tali contratti di finanziamento non richiedono il rispetto di *covenant* finanziari, ma includono, secondo le prassi di mercato, clausole di *negative pledge*, *cross-default* e *change of control*, qualora il Ministero dell'Economia e delle Finanze cessi di detenere il controllo della Capogruppo;
- i tre contratti di finanziamento tra ENAV e le banche BNL Bnp Paribas, Mediobanca ed Unicredit, rispettivamente di 90, 45 e 45 milioni di euro, sottoscritti a luglio 2021, della durata di due anni, prevedono un rimborso a scadenza ed interessi trimestrali indicizzati al tasso Euribor 3 mesi. Tali contratti di finanziamento non richiedono il rispetto di *covenant* finanziari, ma includono, secondo le prassi di mercato, clausole di *negative pledge*, *pari passu*, *cross-default* e *change of control*.

Con riferimento anche agli esercizi pregressi, ENAV ha sempre rispettato i *covenant* previsti da ciascun finanziamento. Alla data del 31 dicembre 2021 sulla base delle grandezze economico patrimoniali espresse nel bilancio consolidato, si ritengono rispettati i *covenant* previsti dai contratti di finanziamento esistenti.

Rischio di tasso di interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie della società sul livello degli oneri finanziari netti. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di ENAV.

Al 31 dicembre 2021 l'indebitamento finanziario lordo è espresso per il 58% a tassi fissi e per il restante a tassi variabili. Per i finanziamenti a tasso variabile, stante l'attuale struttura di tassi negativi, non sono previsti al momento oneri finanziari. In tal senso, tenuto conto del *tenor* ridotto, non sussiste il rischio significativo che variazioni in aumento dei tassi di interesse possano influire negativamente sul livello degli oneri finanziari netti rilevati a Conto Economico e sul valore dei *cash flows* futuri. Al fine di limitare i potenziali effetti avversi delle fluttuazioni dei tassi, ENAV adotta politiche finalizzate al contenimento nel tempo del costo della provvista limitando la volatilità dei risultati. La società persegue tale obiettivo attraverso una sistematica attività di negoziazione con gli istituti di credito, scelti tra banche di primario *standing*, al fine di ottimizzare il costo medio del debito, nonché mediante la diversificazione strategica delle passività finanziarie per tipologia contrattuale, durata e condizioni di tasso (tasso variabile/tasso fisso). Nell'esercizio 2021, il costo medio dell'indebitamento bancario è stato pari a circa l'1,06% (1,35% nell'esercizio precedente).

Allo stato attuale ENAV non detiene strumenti finanziari valutati in bilancio al *fair value* ed in quanto tali esposti a variazioni avverse a seguito di mutamenti nel livello di mercato dei tassi di interesse.

Ad oggi non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati per la gestione del rischio tasso di interesse.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni sfavorevoli nel livello corrente dei tassi di cambio deriva dall'operatività della società in valute diverse dall'euro e può determinare impatti negativi sui risultati economici e sul valore delle grandezze patrimoniali denominate in divisa estera. Nonostante ENAV operi principalmente sul mercato italiano, l'esposizione al rischio di cambio deriva essenzialmente dagli investimenti in divisa estera, il dollaro statunitense, in relazione all'acquisto della quota di partecipazione pari al 11,1% (post ingresso del nuovo socio NATS) nel capitale sociale della società di diritto statunitense Aireon e dai contratti sottoscritti per l'erogazione dei servizi sul mercato non regolamentato denominati in valuta estera. Al fine di gestire l'esposizione al rischio di cambio, ENAV ha elaborato una *Policy*, le cui linee di indirizzo consentono l'utilizzo di differenti tipologie di strumenti, in particolare *swap* e *forward*, nonché opzioni su valute. Nell'ambito di tali politiche non sono tuttavia consentite attività con intento speculativo.

In particolare, nel mese di aprile 2019, sono state perfezionate 5 operazioni di acquisto a termine di valuta (dollari contro euro) a copertura del rischio cambio del contratto *Data Services Agreement* sottoscritto con Aireon LLC. L'acquisto complessivo di 4,5 milioni di dollari è stato effettuato con una vendita complessiva di 3,8 milioni di euro e cambi a termine (EUR/USD) negoziati per ciascuna scadenza fino al gennaio 2023. Dei 5 contratti *forward* sottoscritti, ne residuano 2 per un nozionale complessivo pari a 2,8 milioni di dollari statunitensi. Per quanto attiene ai contratti sul mercato non regolamentato, al momento l'esposizione in divisa è sostanzialmente polverizzata non esponendo a significativi rischi di cambio.

La valorizzazione a *fair value* degli strumenti derivati su tassi di cambio viene calcolata sulla base di algoritmi di valutazione standard di mercato e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da primari *info-provider* pubblici. Si segnala, tuttavia, che il rischio derivante dalla conversione delle attività e passività di società controllate da ENAV che redigono il bilancio con moneta funzionale diversa dall'euro non è di norma oggetto di copertura, salvo diversa valutazione specifica.

Rischi per contenziosi

Il contenzioso in materia tributaria, amministrativa, civile e di lavoro viene seguito dalle competenti funzioni di ENAV che hanno fornito, per la redazione del presente Bilancio, un quadro completo ed esaustivo dei diversi procedimenti civili, amministrativi e giuslavoristici. A fronte del contenzioso, ENAV ha effettuato una valutazione puntuale del rischio di soccombenza da cui è emersa la necessità di costituire, prudenzialmente, degli specifici fondi per quei contenziosi il cui esito negativo è stato ritenuto probabile e per il quale si è ragionevolmente potuto procedere alla sua quantificazione. Per quei giudizi il cui esito negativo è stato

ritenuto soltanto possibile, non si è proceduto a specifici stanziamenti in accordo con le norme in materia di formazione del bilancio.

Allo stato attuale non si ritiene che dalla definizione dei contenziosi in essere possano emergere oneri significativi a carico di ENAV oltre a quanto già a tale titolo stanziato nei fondi per accantonamenti al 31 dicembre 2021.

Contenzioso civile ed amministrativo

Il contenzioso civile ed amministrativo è riferibile, *inter alia*: i) alle azioni intraprese con riferimento ai giudizi in corso nei confronti di fornitori, società di gestione aeroportuale e vettori aerei insolventi o in fallimento o in altre procedure concorsuali, verso i quali sono sorte controversie per crediti che non è stato possibile recuperare sul piano stragiudiziale ed alcune dei quali sono state oggetto di svalutazione; ii) alle controversie riferibili alla resistenza a pretese giudiziali di fornitori o appaltatori che ENAV ritiene infondate, ovvero al recupero dei maggiori costi e/o danni che la società abbia sostenuto per inadempienze di fornitori/appaltatori; iii) a controversie aventi ad oggetto la rivendica dei beni di proprietà di ENAV, la richiesta di danni per mancato godimento dei beni trasferiti nel patrimonio della Società, ovvero la richiesta di pagamento di migliorie apportate sui beni; iv) a giudizi relativi a richiesta danni da sinistri aeronautici, il cui rischio di soccombenza è peraltro assunto normalmente dalla compagnia assicurativa della società; v) a giudizi relativi all'impugnativa di provvedimenti inerenti alla celebrazione di procedure di evidenza pubblica e l'aggiudicazione di gare; vi) a giudizi relativi all'accesso agli atti amministrativi inerenti procedure di gara.

Procedimenti penali

Risulta definito in secondo grado il procedimento penale instaurato a seguito della denuncia querela sporta dalla Capogruppo in relazione a illecita sottrazione di beni e materiali di ENAV in deposito presso magazzino di terzi. Nell'ambito del procedimento in questione la Società si è costituita parte civile nei confronti di amministratore di fatto della società di deposito per il reato di cui all'art. 646 codice penale ed, in primo grado, il Tribunale con sentenza del 16 febbraio 2015 ha dichiarato l'imputato colpevole tra l'altro del reato di cui all'art. 646 del codice penale e lo ha condannato, riconoscendo la continuazione con altri capi di imputazione allo stesso contestati, alla pena finale pari ad anni 6 e mesi 6 di reclusione ed Euro 3.000 di multa. Il Tribunale ha, altresì, disposto una provvisoria immediatamente esecutiva, pari a 1 milione di euro, in favore della società, rinviando ad altra sede per la liquidazione del maggior danno subito da ENAV. Con riferimento ad uno solo dei capi di imputazione è stata emessa sentenza di non doversi procedere in ragione dell'intervenuta remissione della querela e relativa accettazione della stessa. Infine, in relazione ai residui capi di imputazione, l'imputato è stato assolto con la formula che "il fatto non sussiste". Il giudizio d'appello, successivamente incardinato, si è definito con sentenza di condanna dell'imputato e conferma delle statuizioni di primo grado per le parti civili. Risulta inoltre definito con condanna degli imputati il procedimento che attiene al proseguo delle indagini, già a suo tempo avviate dalla Procura della Repubblica di Roma, finalizzate ad accertare a quali soggetti sia stata ceduta la merce depositata presso i magazzini di terzi rispetto alla cui sottrazione, come sopra detto, ENAV ha in passato sporto denuncia-querela. Nell'ambito del predetto procedimento incardinato per molteplici reati contro il patrimonio, nonché per associazione a delinquere, nei confronti di diversi imputati, tra cui anche l'amministratore di fatto della società di deposito, la Società si è costituita parte civile all'udienza preliminare all'esito della quale è stato disposto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati. Il Tribunale, a definizione del giudizio, ha condannato gli imputati al risarcimento danni, in favore della Società, da liquidarsi in separata sede.

In esito ad ordine di esibizione documentale del giudice ordinario in data 24 novembre 2016, la Società ha prodotto documentazione inerente taluni contratti riferiti alla società controllata Enav North Atlantic; per

quanto consta, pende in proposito procedimento in fase di indagine presso la Procura della Repubblica di Roma, in merito al quale non risultano indagati né è stata formalizzata alcuna contestazione.

In esito ad ordine di esibizione documentale, in data 13 giugno 2018, ENAV ha prodotto documentazione inerente selezione di personale avente rapporto di parentela con ex Amministratore Unico della Società per l'assunzione al ruolo di controllore del traffico aereo, procedimento che, per quanto consta, pende in fase di indagini preliminari innanzi alla Procura della Repubblica di Roma.

37. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Con riferimento al conflitto russo-ucraino, ENAV si è subito attivata al fine di esaminare il regime sanzionatorio adottato dagli Stati dell'Unione Europea nei confronti di persone fisiche e giuridiche russe, tra cui la restrizione ai mercati finanziari e dei capitali dell'Unione Europea, la chiusura dello spazio aereo ai vettori riconducibili alla Federazione Russa, le restrizioni all'esportazione di beni, servizi e tecnologie, onde verificarne gli impatti sul proprio business e adottare ogni opportuna iniziativa finalizzata a garantire il pieno rispetto di tale regime sanzionatorio.

Nel contesto della Società sussiste:

- (i) un *memorandum of understanding*, perfezionato nel 2017 tra ENAV e la State ATM Corporation della Federazione Russa, ovvero il locale provider di servizi della navigazione aerea. Tale memorandum ha portato a soli scambi informativi e incontri bilaterali, privi di contenuto economico.

Avuto riguardo ai profili oggettivi e soggettivi del regime sanzionatorio adottato in risposta al conflitto russo-ucraino, con nota del 3 marzo 2022 si è provveduto a comunicare la immediata sospensione dell'efficacia del citato memorandum.

Infine, si segnala che ENAV vanta crediti nei confronti del cliente Eurocontrol, riferiti in particolare a servizi di assistenza al volo prestati nei confronti di compagnie aeree russe, per un valore complessivo di 686 migliaia di euro riferito principalmente ai mesi di volo di gennaio e febbraio 2022.

38. Proposta all'Assemblea degli Azionisti di ENAV S.p.A.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi propone di:

- approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 di ENAV S.p.A. che chiude con un utile di esercizio di euro 61.588.435;
- destinare l'utile di esercizio per il 5% pari a euro 3.079.421,75 a riserva legale, come indicato dall'art. 2430 comma 1 del codice civile, per euro 58.506.483,25 a titolo di dividendo da distribuire in favore degli Azionisti corrispondente a un dividendo di € 0,1081 per ogni azione che risulterà in circolazione alla data di stacco della cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data, e per € 2.530,00 alla riserva disponibile denominata "utili portati a nuovo";
- mettere in pagamento l'indicato dividendo dell'esercizio di 0,1081 euro per azione il 26 ottobre 2022, con stacco della cedola fissato il 24 ottobre 2022 e record date il 25 ottobre 2022.

Roma, 21 aprile 2022

Il Consiglio di Amministrazione

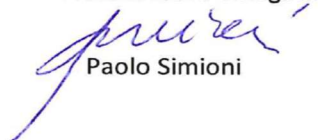
**Attestazione dell'Amministratore Delegato
e del Dirigente Preposto
sul bilancio di esercizio**

Attestazione del Bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del D.lgs. 58/1998 e dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB 14 maggio 1999 n. 11971

1. I sottoscritti Paolo Simioni, in qualità di Amministratore Delegato, e Luca Colman, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ENAV S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:
 - l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2021.
2. Al riguardo, si rappresenta che:
 - la valutazione circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da ENAV S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale;
 - dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il Bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2021:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

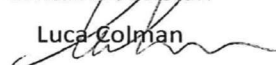
Roma, 21 aprile 2022

L'Amministratore Delegato



Paolo Simioni

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti
contabili societari



Luca Colman

Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

(ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. e dell'art. 153 T.U.F.)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (l'"Esercizio 2021"), il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile, del D.Lgs. D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, del D.Lgs. n. 58/1998 ("Testo Unico della Finanza" o "T.U.F").

L'attività di vigilanza prevista dalla legge è stata altresì condotta secondo le indicazioni fornite da Consob, le previsioni del Codice di Corporate Governance delle società quotate (il "Codice"), cui la Società ha aderito, e delle Norme di comportamento fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ("CNDCEC"). Con riferimento alle previsioni di cui al D.Lgs. n. 39/2010, ed in particolare all'art. 19, il Collegio Sindacale ha svolto anche la funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ("CCIRC").

Nomina e attività del Collegio Sindacale

Il Collegio in carica all'atto della redazione della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea tenutasi il 26 aprile 2019 e resterà in carica sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021. Nel corso della riunione del 15 marzo 2022, il Collegio Sindacale ha svolto l'annuale processo di autovalutazione verificando, con esito positivo, il possesso da parte di tutti i componenti dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF e dal Codice. Il Collegio ha poi constatato in capo ai propri componenti l'insussistenza di ipotesi di ineleggibilità o decadenza degli stessi ai sensi degli artt. 2399 c.c., 148, comma 3, T.U.F. e delle previsioni del Codice ed ha verificato in capo agli stessi il rispetto del limite al cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-*terdecies* del Regolamento Emittenti, secondo quanto previsto altresì dallo Statuto Sociale e dal regolamento interno dello stesso Collegio. In occasione dell'autovalutazione, svolta con il supporto di un consulente indipendente, il Collegio Sindacale ha altresì verificato l'adequatezza della propria composizione. Gli esiti di tale processo di autovalutazione sono stati comunicati al Consiglio di Amministrazione il quale, in occasione della seduta del 24 marzo 2022, ha preso atto della verifica effettuata al riguardo dall'organo di controllo. Di tale processo viene riferito all'interno della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'Esercizio 2021.

Le attività del Collegio nel corso dell'Esercizio 2021 si sono svolte mediante periodiche riunioni, regolarmente verbalizzate, secondo specifica pianificazione adottata a norma del proprio Regolamento.

Alle riunioni del Collegio è sempre invitato a partecipare il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo sulla Società ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della Legge 21 marzo 1958, n. 259.

Il Collegio ha partecipato attivamente a tutti gli incontri organizzati dalla Società nell'ambito del programma di *induction* proposto agli Organi sociali ed alle sessioni strategiche organizzate dal Vertice con il contributo del management aziendale, in adempimento alle raccomandazioni del Codice, al fine di accrescere le competenze e le conoscenze dei settori di business in cui opera la Società.

Nel prosieguo si illustra il lavoro svolto dal Collegio nei diversi ambiti in cui è esercitata l'attività di vigilanza.

L'osservanza della legge e dello statuto

La governance della Società risponde alla normativa ed ai regolamenti applicabili agli emittenti quotati, oltre che al Codice, e tiene conto della migliore prassi. Il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni di legge e di statuto, nonché sulle ulteriori norme rilevanti, innanzitutto con la partecipazione, e la conseguente acquisizione dei relativi flussi informativi, all'Assemblea degli Azionisti, ai Consigli di Amministrazione, alle riunioni del Comitato Remunerazioni e Nomine, del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e del Comitato Sostenibilità. Nell'ambito dell'attività di propria competenza, il Collegio ha altresì incontrato l'Organismo di Vigilanza, l'Amministratore Delegato, incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, il responsabile dell'Internal Audit, il Chief Financial Officer e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la società incaricata della revisione legale EY S.p.A. ("EY"), i dirigenti responsabili di varie strutture aziendali, gli Organi di controllo delle società controllate italiane.

In particolare, nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale in carica si è riunito 13 volte e ha partecipato a n. 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, quasi sempre collegialmente ovvero quanto meno nella persona del Presidente e/o di altri Sindaci, il Collegio ha preso parte a 11 riunioni del Comitato Remunerazioni e Nomine, a 16 riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e a 13 riunioni del Comitato Sostenibilità.

Con riguardo alla vigilanza in materia di responsabilità amministrativa della Società ai sensi del D.Lgs. 231/01, l'Organismo di Vigilanza ha fornito costantemente al Collegio le informazioni inerenti le tematiche di propria competenza, sia attraverso la partecipazione del responsabile della struttura Internal Audit alle riunioni del Collegio, sia tramite incontri periodici con l'Organismo di Vigilanza, nel corso dei quali il Collegio ha, tra l'altro, esaminato il Piano di attività per l'anno 2022 e la Relazione sulle attività

svolte per l'anno 2021 presentati altresì al Consiglio di Amministrazione. In tali incontri non sono emersi rischi o violazioni rilevanti non fronteggiati da azioni correttive. A tale conclusione si è inoltre pervenuti in seguito ai periodici incontri e al conseguente scambio informativo con l'Amministratore Delegato, incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Sulla base dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio, è possibile affermare che la Società ha osservato gli obblighi in materia di informazioni regolamentate, ivi incluse le previsioni in materia di informazioni privilegiate.

Nel complesso, i flussi informativi interni ed esterni descritti e quelli risultanti dal continuo scambio di informazioni e documentazione, per come emerge anche dai verbali relativi alle riunioni del Collegio, appaiono idonei a comprovare la conformità della struttura organizzativa, delle procedure interne, degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle norme di legge, alle disposizioni statutarie e ai regolamenti applicabili, nonché al Codice. Pertanto, non risulta da segnalare alcuna violazione circa l'osservanza della legge, dello Statuto e dei regolamenti né osservazioni degne di nota.

Nessuno dei Sindaci ha avuto interesse, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione durante l'esercizio, nonché nelle relative condotte poste in essere.

Il rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio ha acquisito tutte le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di controllo e di vigilanza mediante: i) la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, del Comitato Remunerazioni e Nomine e del Comitato Sostenibilità, ii) gli incontri avuti con i vertici della Società e con i responsabili delle strutture aziendali, iii) gli incontri avuti con la società incaricata della revisione legale dei conti e con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, iv) gli incontri e scambi informativi avuti con gli organi di controllo e di governo delle società controllate, nonché v) l'analisi delle informazioni provenienti dalle strutture.

Sulla base delle informazioni acquisite, le scelte gestionali appaiono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza e gli Amministratori hanno agito con consapevolezza riguardo al livello di rischio ed agli effetti delle operazioni compiute.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha ricevuto dall'Amministratore Delegato, con cadenza trimestrale, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. In occasione di sessioni *ad hoc* e delle diverse sedute consiliari è stato approfondito, tra l'altro, l'avanzamento del Piano industriale e l'andamento dello scenario economico finanziario del Gruppo e il budget annuale. Come emerge dalla relazione finanziaria - nel corso dell'Esercizio 2021 non sono state poste in essere operazioni qualificabili come di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Le azioni deliberate e attuate rispettano i principi di corretta amministrazione e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, né sono state poste in essere operazioni atipiche, inusuali, svolte con terzi, con società del Gruppo o con parti correlate o in conflitto di interessi.

La governance e l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema di controllo interno

La Società mostra una *governance* strutturata e in linea con il Codice e con le migliori prassi di mercato, tenuto altresì conto dell'entrata in vigore delle modifiche regolamentari adottate dalla Consob in attuazione della normativa primaria di recepimento della Direttiva Azionisti II, nonché del Codice. Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea tenutasi il 21 maggio 2020 e che resterà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, risulta oggi composto da nove consiglieri, nelle persone di Francesca Isgrò, nel ruolo di Presidente, da Paolo Simioni, Angela Stefania Bergantino, Laura Cavallo, Fabiola Mascardi, Giuseppe Lorubio, Fabio Pammolli, Carlo Paris e Antonio Santi.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito le deleghe all'ing. Paolo Simioni, nominandolo anche amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il Consiglio, riservando a sé - tra l'altro - la competenza in ordine agli indirizzi ed alle strategie aziendali, all'approvazione della macrostruttura organizzativa della Società, del budget e dei piani strategici e industriali pluriennali della Società, ove applicabile anche con riferimento al Gruppo, oltre alle operazioni societarie di carattere straordinario ed alla conclusione di atti di particolare valenza economica e finanziaria, ha conferito all'Amministratore Delegato Paolo Simioni tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Società, compresa la legale rappresentanza, entro i limiti previsti nella delibera di attribuzione ed esclusi soltanto quelli riservati dalla legge, dallo Statuto ovvero dalla citata delibera al Consiglio ovvero al Presidente.

Al Presidente, cui compete il presidio del governo societario e il coordinamento della Segreteria del Consiglio di Amministrazione e per essa delle attività dei comitati, sono attribuiti i poteri di coordinare le attività di internal auditing e di curare, in raccordo con l'Amministratore Delegato, le relazioni istituzionali nazionali ed internazionali e le attività di comunicazione della Società ed i rapporti con i mezzi di informazione, nazionali ed esteri.

Le deleghe attribuite risultano effettivamente esercitate e vi è corrispondenza tra la struttura decisionale adottata formalmente dalla Società e quella sussistente in concreto, anche con riguardo alle linee di dipendenza gerarchica, al processo aziendale di formazione e attuazione delle decisioni, a quello di informativa finanziaria, alla definizione e alla concreta operatività dei diversi livelli di controllo.

Per quanto di competenza, non si sono riscontrate criticità in merito alla composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, con particolare riguardo ai requisiti previsti per gli amministratori indipendenti, alla determinazione delle remunerazioni, nonché alla completezza, alle competenze e alle responsabilità connesse a ciascuna struttura aziendale.

Il Collegio ha acquisito informazioni e ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del T.U.F. anche tramite: i) acquisizione diretta di informazioni dai responsabili delle competenti strutture aziendali; ii) incontri e scambi di informazioni con gli organi di controllo delle principali società controllate del gruppo; iii) incontri con la società di revisione ed esiti di specifiche attività di verifica, anche sulle controllate italiane ed estere.

Il Collegio Sindacale ha altresì vigilato sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, mediante: i) l'esame della valutazione del Consiglio di Amministrazione che si è espresso positivamente sull'adeguatezza e sull'effettivo funzionamento del SCIGR; ii) l'esame della Relazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari con riferimento all'assetto amministrativo e contabile e al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, iii) l'esame dei rapporti e delle relazioni periodiche dell'Internal Audit a supporto della valutazione sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi secondo quanto previsto dall'Art. 6 del Codice e dalle relative Raccomandazioni in coerenza con le strategie della società, nonché la relativa efficacia; iv) l'esame delle Relazioni finanziarie semestrale ed annuale, della delibera del Consiglio di Amministrazione sulla propensione e tolleranza al rischio (*Risk Appetite Statement*), delle risk policy dallo stesso Consiglio adottate, nonché delle Relazioni predisposte nell'ambito delle attività di Risk Management, volte a rappresentare i principali rischi del Gruppo ed i relativi piani di trattamento; v) le informative previste dalle procedure interne in merito alle notizie/notifiche di procedimenti avviati da parte di organi/autorità dello Stato; vi) l'acquisizione di informazioni dai responsabili di strutture aziendali; vii) l'esame dei documenti aziendali; viii) i rapporti con gli organi di controllo delle principali società controllate ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 T.U.F.; ix) la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e, ove necessario, la trattazione congiunta di taluni temi specifici; x) l'espletamento di specifiche iniziative di vigilanza, attivate anche nell'ambito di riunioni consiliari, nonché attraverso richieste di aggiornamento periodiche alle strutture aziendali competenti su tematiche rilevanti ai fini dell'attività di vigilanza.

Nel corso del 2021, l'Internal Audit ha supportato le attività del Collegio. Il Responsabile della struttura è invitato alle riunioni del Collegio partecipandovi con regolarità, ha garantito lo scambio di informazioni ed un allineamento delle rispettive attività di vigilanza e controllo, anche in raccordo con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate.

In considerazione dell'applicabilità del Regolamento UE 2016/679 (c.d. GDPR - General Data Protection Regulation), all'interno della struttura di Internal Audit è collocato il Data Protection Officer del Gruppo che opera in autonomia e indipendenza con risorse economiche assegnate attraverso un budget annuale autonomo e con riporto diretto all'Amministratore Delegato.

Nel corso del 2021 l'Internal Audit ha ricevuto alcune segnalazioni attraverso i canali di whistleblowing della Società. Tutte sono state prese in carico e gestite, in ottemperanza al Regolamento Whistleblowing ed alle Linee Guida interne per la gestione delle segnalazioni.

Il Collegio Sindacale ritiene dunque adeguato nel suo complesso il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e delle singole aree operative, in considerazione dell'attività di vigilanza svolta sulla pianificazione e sull'ambiente di controllo interno, sul sistema di valutazione dei rischi aziendali, sull'attività di controllo interno, sulle procedure e i meccanismi di informazioni e di comunicazione, nonché sull'attività di monitoraggio.

L'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e l'attività di revisione legale dei conti.

Il Collegio ha vigilato sul sistema amministrativo contabile della Società e sulla sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante le informazioni fornite dall'Amministratore Delegato, dal Chief Financial Officer anche nel suo ruolo di Dirigente Preposto - e dagli altri responsabili delle strutture competenti, nonché attraverso l'esame della documentazione predisposta al riguardo dalla Società e l'analisi delle attività svolte dalla società di revisione.

In particolare, il Collegio ha potuto constatare che nel corso dell'esercizio 2021 è stata confermata, da parte del Dirigente Preposto, la valutazione di adeguatezza e di effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili di cui all'art. 154-bis T.U.F. Tale conferma ha consentito il rilascio delle attestazioni da parte del medesimo Dirigente sulla circostanza che i documenti di bilancio sono conformi ai principi contabili internazionali applicabili ed in grado di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Per quanto concerne l'attività svolta, sulla base delle informazioni acquisite, risultano complete le dichiarazioni, le procedure e le attestazioni poste in essere e/o rilasciate dal Dirigente Preposto. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio della Società si ritengono adeguate e detta valutazione è supportata anche dagli esiti dell'attività di testing indipendente affidate ad una qualificata società di consulenza, oltre che dalle verifiche svolte dall'Internal Audit. Anche sulla scorta di tali verifiche, dalle quali non sono emersi aspetti di rilievo, il Collegio ha altresì valutato adeguato il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria.

Il Collegio Sindacale ha incontrato regolarmente i responsabili della società di revisione incaricata EY, al fine dello scambio di dati e informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 150, c. 3, T.U.F. nonché dell'art. 19, comma 1, del D.Lgs. 39/2010, ricevendo aggiornamenti sull'attività di revisione e sugli esiti delle verifiche effettuate. Nel corso delle riunioni e dello scambio informativo avuti con i responsabili della Società di revisione non sono emersi fatti o situazioni che debbano essere evidenziati.

In tali occasioni sono state acquisite anche le informazioni in ordine alle valutazioni effettuate sulle implicazioni della crisi determinata dalla diffusione pandemica del COVID-19 e dell'evoluzione dello scenario macroeconomico per ciò che attiene le ricadute su ENAV. È stato altresì monitorato l'impatto della modalità di lavoro "a distanza" parzialmente adottata dalla Società di revisione con il supporto delle strutture aziendali nel contesto dell'emergenza sanitaria, senza rilevare criticità in particolare per tale ultimo aspetto. In tali incontri la menzionata società di revisione non ha comunicato alcun fatto o anomalia di rilevanza tale da dover essere segnalato al Consiglio di Amministrazione ovvero nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato, per quanto di propria competenza, sul processo di informativa finanziaria nonché sull'efficacia dei sistemi di controllo amministrativo contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione tramite: i) lo scambio periodico di informazioni con l'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto a norma delle disposizioni contenute nell'art. 154-*bis* T.U.F.; ii) l'esame dei rapporti predisposti dall'Internal Audit e degli esiti delle eventuali azioni correttive intraprese a seguito delle attività di audit; iii) l'acquisizione di informazioni da parte dei responsabili delle strutture aziendali; iv) il raccordo con gli organi di controllo e di amministrazione delle società controllate ai sensi dell'art. 151, commi 1 e 2, T.U.F.; v) la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, anche nell'ambito di sessioni congiunte utili a massimizzare le interazioni a vantaggio delle reciproche funzioni di vigilanza; vi) l'approfondimento degli aspetti chiave della revisione e delle altre tematiche emerse nel corso dello scambio informativo con la società di revisione, che ha altresì illustrato la strategia di attività, le aree di attenzione, i controlli eseguiti e i relativi esiti senza rilevare carenze significative concernenti il controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, anche alla luce di quanto indicato nei richiami di attenzione di Consob del 7 e del 18 Marzo 2022 relativi all'impatto della guerra in Ucraina. Il Collegio ha altresì verificato l'iter formale e sostanziale di valutazione delle partecipazioni di ENAV in Techno Sky, IDS AirNav e in Aireon LLC per il tramite della controllata ENAV North Atlantic, analizzando la metodologia applicata e i relativi risultati. Al riguardo il Collegio ha riscontrato la coerenza e correttezza della metodologia e del processo adottato per effettuare l'*impairment test* di Techno Sky e di IDS AirNav nonché la valutazione al *fair value* della partecipazione in Aireon LLC, per come rappresentati nella Relazione finanziaria, anche alla stregua delle analoghe valutazioni svolte dal Consiglio di Amministrazione, supportato dal Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e tenuto conto del confronto con la società di revisione.

Il Collegio, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e tenuto anche conto della valutazione di adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società formulata dal Consiglio di Amministrazione in data 21 aprile 2022, ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia sostanzialmente adeguato ed affidabile ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

In data odierna, la società di revisione EY ha rilasciato ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento UE 537/2014 le relazioni di revisione sul bilancio di esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2021, con le quali ha:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci di esercizio e consolidato del Gruppo forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38;
- rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che la Relazione sulla gestione che correda il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 e di alcune specifiche informazioni contenute della Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, T.U.F., sono coerenti con il bilancio e sono redatte in conformità alle norme di legge;
- rilasciato un giudizio sulla conformità alle disposizioni del regolamento Delegato UE 2019/815, in base alle procedure di revisione (SA Italia) n. 700B svolte, a seguito delle quali la Società di Revisione ha concluso che il bilancio di esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato e che il Bilancio Consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni di tale Regolamento;
- confermato che il giudizio sul bilancio separato e sul bilancio consolidato espresso nelle predette Relazioni è in linea con quanto indicato nella Relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del Reg. UE 537/2014.

Le Relazioni della società di revisione includono inoltre un'illustrazione degli aspetti chiave della revisione contabile del bilancio della Società nonché del bilancio consolidato di Gruppo e le rispettive dichiarazioni, rese ai sensi dell'art. 14, c. 2, lettera e) del D.Lgs. n. 39/2010, relative alla mancata identificazione di errori significativi nei contenuti della relazione sulla gestione.

Inoltre, sempre in data odierna, la società di revisione EY ha altresì presentato al Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE 537/2014, dalla quale emerge che non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in

relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione degli organismi di *governance*.

La società di revisione ha infine incluso, all'interno delle relazioni al Bilancio d'esercizio e consolidato, chiusi al 31 Dicembre 2021, la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dal D.Lgs. 39/2010, nonché dal citato Regolamento, dalla quale non emergono situazioni che possano comprometterne l'indipendenza. La società di revisione ha inoltre pubblicato sul proprio sito internet la relazione di trasparenza 2021.

Sempre in relazione alle verifiche di indipendenza della società di revisione, il Collegio Sindacale, nella sua qualità di Audit Committee ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, ha verificato che, nel corso dell'Esercizio 2021, i corrispettivi complessivi per i servizi *audit related* resi dalla società di revisione EY e dalle entità della sua rete in favore della Società e delle sue controllate hanno rispettato i limiti di cui all'art. 4, comma 2, del Regolamento UE 537/2014. A tal fine, è stata valutata la natura dei predetti incarichi alla luce dei criteri dettati dalla normativa in merito ai servizi vietati di cui all'art. 5 del richiamato Regolamento rilevando che la società di revisione non ha svolto servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi della citata norma.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla stessa società di revisione EY S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete:

Tipologia di Servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	2021
ENAV		
Servizi di revisione contabile	EY S.p.A.	380
Servizi di attestazione	EY S.p.A.	66
Altri servizi	EY S.p.A.	0
SOCIETA' CONTROLLATE		
Servizi di revisione contabile	EY S.p.A.	216
	Rete EY S.p.A.	8
Servizi di attestazione	EY S.p.A.	13
Altri servizi	EY S.p.A.	0

Per quanto riguarda gli incarichi diversi da quelli di revisione e il relativo corrispettivo, il Collegio li ha ritenuti adeguati alla dimensione e alla complessità dei lavori effettuati e quindi compatibili con l'incarico di revisione legale, non risultando elementi tali da incidere sui criteri di indipendenza della società di revisione legale.

Il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, che registra un utile dell'esercizio di Euro 61.588.435 e non vede, per quanto a conoscenza del Collegio, deroghe alle norme di legge.

Come evidenziato e descritto nella relazione sulla gestione e nelle note illustrative alle quali si fa rinvio, il traffico gestito, seppure in progressivo aumento rispetto al 2020, è risultato ancora condizionato dalla pandemia da Covid-19 e pertanto non ha recuperato

in tale esercizio i livelli di traffico del 2019. Ciò è riflesso nei dati economico/finanziari del 2021, riscontrabili tra l'altro nel minor utile netto rispetto al 2019, nell'aumento dell'indebitamento finanziario netto dovuti principalmente all'andamento dei ricavi operativi in parte compensati dall'aumento della voce "balance", determinata dagli amministratori applicando le regole tariffarie previste dai regolamenti UE, come più ampiamente descritto nelle note illustrative al bilancio.

Non essendo demandata al Collegio la funzione di revisione legale, lo stesso ha vigilato sull'impostazione generale del bilancio, sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, senza rilevare aspetti da riferire. Il Collegio ha verificato inoltre l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione, anche in questo caso senza rilievi da esporre. Gli amministratori hanno illustrato nella Relazione Finanziaria le poste che hanno concorso al risultato economico e gli eventi generativi delle medesime.

Il Bilancio di esercizio di ENAV al 31 dicembre 2021 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali *International Accounting Standards (IAS)* ed *International Financial Reporting Standards (IFRS)* emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* ed alle relative interpretazioni (IFRIC e SIC), adottati dall'Unione Europea con il Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002, nonché ai sensi del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato l'applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano. I principi contabili utilizzati riflettono la piena operatività di ENAV nel prevedibile futuro essendo applicati nel presupposto della continuità aziendale e sono conformi a quelli applicati nella redazione del bilancio d'esercizio 2020, ad eccezione dei principi di nuova applicazione, richiamati al paragrafo 4 delle Note illustrative al bilancio di esercizio.

Il Collegio ha verificato l'avvenuta indicazione da parte degli Amministratori delle informazioni concernenti il conflitto in Ucraina, secondo quanto peraltro indicato da Consob con il citato Richiamo d'attenzione del 18 marzo 2022.

Il Bilancio dell'esercizio 2021 di ENAV è stato sottoposto, come già anticipato, a revisione contabile da parte della società di revisione che, ai sensi dell'artt. 14 del D. Lgs. n. 39/2010, ha espresso nella propria relazione un giudizio senza rilievi.

La società di revisione ha altresì emesso la relazione sulla revisione del bilancio relativo all'esercizio 2021 delle controllate Techno Sky, IDS AirNav e D-Flight.

Con riferimento alle disposizioni di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento Mercati, in materia di trasparenza contabile, di adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema dei controlli interni delle società controllate extra UE, alla data del 31 dicembre 2021, il Collegio Sindacale evidenzia che le società controllate rilevanti ai fini di tale disposizione sono correttamente incluse nell'ambito del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, rispetto al quale non sono state segnalate carenze significative. A tal proposito, in sede di approvazione del progetto di Bilancio dell'esercizio 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società, a seguito delle opportune verifiche effettuate da parte del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e sentito lo scrivente Collegio

Sindacale, nel mese di aprile 2022 ha infatti attestato l'osservanza della richiamata disciplina.

Fermo restando che a carico del Collegio non è previsto alcun obbligo di relazione né di formali espressioni di giudizio sul bilancio consolidato, che spettano invece alla società di revisione, si è proceduto a constatare come il medesimo chiuda con un utile di Euro 78.030.375 e come la relazione specifica di EY resa ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 non contenga rilievi né richiami di informativa. Si precisa in ogni caso che la Società ha dichiarato di aver redatto il bilancio consolidato dell'Esercizio 2021 del gruppo ENAV in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standards (IAS) ed International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed alle relative interpretazioni (IFRIC e SIC), adottati dall'Unione Europea con il Regolamento Europeo n. 1606/2002 nonché ai sensi del D. Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato l'applicazione degli IFRS nell'ambito dell'ordinamento italiano. Si riferirà in seguito, nella specifica sezione della presente relazione, sui principali rapporti con le società controllate.

Il bilancio consolidato è stato redatto conformemente a quanto previsto dal Regolamento Delegato della Commissione Europea 2019/815 del 17.12.2018 ("Regolamento ESEF") il quale ha imposto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2021 secondo quanto previsto dal D.L. 31 dicembre 2020, n. 183 convertito dalla legge 26 febbraio 2021, n. 213, di redigere le relazioni finanziarie annuali nel formato XHTML, marcando alcune informazioni del bilancio consolidato con le specifiche Inline XBRL. La Società si è a tal fine dotata tra l'altro di una procedura interna per garantire una accurata mappatura dei rischi e controlli relativi a tale nuovo processo. Tale procedura è stata esaminata dal Collegio congiuntamente con il Comitato Controllo e Rischi e anche dalla società di revisione.

L'emergenza sanitaria da Covid-19

Sin dalla fine del mese di marzo 2020 la Società ha avviato ogni azione possibile per fronteggiare l'emergenza sanitaria. In particolare, la struttura HSE è stata coinvolta al fine di valutare e monitorare gli impatti sulle attività della Società della normativa nazionale e locale, e della sua evoluzione nel tempo, emanata in funzione anti Covid-19, nell'ottica di garantire da un lato la salute e sicurezza del personale e dall'altro la continuità del servizio. Per quanto concerne il dettaglio delle iniziative intraprese per la gestione dei rischi connessi alla pandemia si fa rinvio a quanto descritto dagli amministratori nella loro relazione.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle azioni intraprese dalla Società anche in prospettiva futura e sulla loro corretta rappresentazione nell'informativa finanziaria e non finanziaria, monitorando con le funzioni preposte l'evoluzione del contesto regolatorio di riferimento. Anche secondo quanto raccomandato con il Richiamo di attenzione Consob n. 1/21 il Collegio Sindacale ha continuato a svolgere i dovuti approfondimenti circa gli impatti della pandemia sul business tenendo periodici incontri con il Consiglio di Amministrazione e i Comitati endoconsiliari, la Società di revisione e l'Organismo di

Vigilanza. Nell'ambito delle attività specificatamente finalizzate alla vigilanza sugli impatti COVID-19, il Collegio ha altresì verificato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile idoneo a rilevare tempestivamente eventuali criticità con potenziali impatti sulla continuità aziendale, nell'ambito del sistema integrato di monitoraggio dei rischi dell'Enterprise Risk Management.

La vigilanza sulle informazioni di carattere non finanziario

La Società, già *compliant* al D.Lgs. 254/2016 in merito alla rendicontazione di carattere non finanziario, realizza un Bilancio di Sostenibilità che include la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/2016, sulla base di uno strutturato sistema di raccolta delle informazioni qualitative e quantitative. Rinviano per i dettagli al Bilancio di Sostenibilità pubblicato ai sensi di legge, si ricordano, tra le principali iniziative in materia di informativa non finanziaria la conformità della stessa al Regolamento UE 2020/852 del 18.06.2020 (cd Regolamento Tassonomia), il quale definisce i criteri per determinare se un'attività economica possa considerarsi "sostenibile" al fine di individuare il grado di ecosostenibilità di un investimento.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/2016, il Bilancio di Sostenibilità è stato sottoposto ad "esame limitato" da parte di EY, soggetto incaricato della revisione legale.

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 3, comma 7, D. Lgs. n. 254/2016, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni contenute nel decreto medesimo in tema di Dichiarazione di carattere non finanziario e, in proposito, rileva che la Società ha adempiuto agli obblighi previsti dalla richiamata normativa ai fini della predisposizione della stessa così come contenuta all'interno del Bilancio di Sostenibilità, in conformità agli artt. 3 e 4 del citato Decreto, nonché dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, e redatta nel rispetto dei principi e delle metodologie di cui ai GRI *core* selezionati dalla Società.

Il Bilancio di Sostenibilità e Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativo al 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2022, è corredato dalla relazione di revisione limitata rilasciata da EY in data odierna.

Le regole di Governo societario

La Società aderisce al Codice, ritenendo che l'allineamento della propria governance alla best practice italiana ed internazionale, cui il Codice si ispira, costituisca presupposto fondamentale per la realizzazione degli obiettivi della Società, e curando pertanto che le proprie regole di governo societario siano in linea con le relative previsioni.

Il Collegio ha verificato che la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'Esercizio 2021, redatta secondo le istruzioni contenute nel Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.a. ed ai sensi dell'art. 123-*bis* del T.U.F.,

approvata dagli amministratori in data 21 aprile 2022 descrive il sistema di *governance* societario adottato.

Il Collegio ritiene che la Relazione sia conforme alla normativa primaria e secondaria nonché alle previsioni del Codice e che le stesse, sulla base di quanto emerso nel corso dell'attività di vigilanza svolta, risultano effettivamente e correttamente applicate, come peraltro evidenziato all'interno della stessa Relazione, che tiene conto dell'ultimo format reso disponibile da Borsa Italiana riportando puntuali riferimenti ai principi e alle raccomandazioni del Codice rilevanti rispetto alle pratiche di governance illustrate.

Il Collegio ha altresì verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei consiglieri, sulla scorta di una *policy ad hoc* adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 febbraio 2021 e applicata in occasione dell'ultima verifica effettuata dall'Organo di amministrazione il 24 marzo 2022.

Il Collegio ha verificato l'avvenuta approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Remunerazioni e Nomine, della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-ter T.U.F. e dell'art. 84-ter del Regolamento Emittenti, che verrà sottoposta agli azionisti in occasione dell'Assemblea convocata per il giorno 3 giugno 2022 chiamata ad esprimersi: (i) con delibera vincolante sulla prima sezione, relativa alla politica di remunerazione; e (ii) con delibera non vincolante sulla seconda sezione, riportante il dettaglio dei compensi corrisposti nell'esercizio 2021.

Rapporti con l'Ente controllante e con le società controllate

Alla data del 31 dicembre 2021, ENAV risulta partecipata per il 53,28% dal Ministero dell'economia e delle finanze ("MEF"), per il 46,72 % da azionariato istituzionale ed individuale, inclusa la quota di azioni proprie che la Società detiene in misura pari allo 0,1% del proprio capitale.

Quanto ai rapporti con il MEF, si ricorda come la Società sia soggetta alla disciplina dei cd. *golden powers* ai sensi del D.L. 15 marzo 2012 n. 21, convertito con modificazioni con la L. 11 maggio 2012, n. 56.

Il Collegio Sindacale ha incontrato gli organi di controllo delle principali controllate al fine di realizzare il necessario scambio informativo. Il Gruppo presenta adeguati presidi in ambito 231 in quanto Techno Sky, così come IDS AirNav e D-Flight si sono dotate di un proprio MOG e di autonomi Organismi di Vigilanza. I controlli di terzo livello operanti su tutte le società del Gruppo sono affidati all'Internal Audit della Capogruppo, sulla base del mandato conferito dal Consiglio di Amministrazione e di un contratto intercompany,.

Le operazioni con parti correlate

La Società ha adottato regole che assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate secondo i principi generali indicati da Consob, come descritto nella relazione sulla gestione relativa al Bilancio dell'Esercizio 2021. In particolare, il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha approvato in data 21 giugno 2016, con efficacia a decorrere dalla data di quotazione, la "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate", ai sensi dell'articolo 2391-*bis* c.c. e del Regolamento adottato da Consob con deliberazione n. 17221/2010 ("Regolamento OPC") e successive modifiche e integrazioni. Tale procedura, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, sentito il Collegio Sindacale, è stata peraltro da ultimo aggiornata dal Consiglio di Amministrazione del 1° luglio 2021 al fine di adeguarla alle modifiche conseguenti agli interventi normativi e regolamentari adottati in sede di recepimento della Direttiva Azionisti II.

Il Collegio Sindacale valuta adeguata l'attività svolta in materia dal Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, nonché l'informazione fornita dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla gestione con riguardo alle operazioni infragruppo e a quelle con parti correlate.

Il Bilancio di esercizio 2021 contiene l'indicazione dei rapporti intrattenuti con entità correlate, secondo le disposizioni dello IAS 24. Le entità dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria con le parti correlate sono adeguatamente evidenziate nelle note al Bilancio, cui si rinvia per quanto attiene alla individuazione della tipologia delle operazioni in questione e dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari. Dette ultime operazioni, individuate dal principio contabile IAS 24, riguardano essenzialmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari. Nelle Note al Bilancio sono inoltre richiamate le modalità procedurali adottate per assicurare che le operazioni con parti correlate vengano effettuate nel rispetto di criteri di trasparenza, nonché di correttezza procedurale e sostanziale. Si dà atto che le operazioni ivi indicate sono state poste in essere nel rispetto delle modalità di approvazione ed esecuzione previste nella procedura sopra richiamata e descritta nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2021.

Eventuali omissioni e fatti censurabili. Denunce e pareri resi.

Nell'attività di vigilanza non si sono riscontrate omissioni da parte degli amministratori o fatti censurabili, sicché non vi sono irregolarità ai sensi dell'art. 149, c. 3, del T.U.F.

Nel corso dell'esercizio e fino alla data odierna al Collegio Sindacale non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né risulta la ricezione di esposti.

Nel corso dell'esercizio 2021, il Collegio Sindacale è stato chiamato ad esprimere pareri, rilasciati sempre in senso positivo, in merito a:

- i) approvazione del Piano di attività dell'Internal Audit relativo al 2022, con il relativo budget;

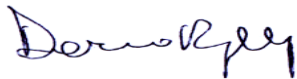
- ii) valutazione di adeguatezza di: (i) assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società ai sensi dell'art. 2381, comma 3, del codice civile e del Codice; (ii) poteri e mezzi a disposizione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari per l'esercizio dei compiti affidatigli dalla legge, ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 4, del Decreto Legislativo n. 58/98; nonché (iii) sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di ENAV rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia ai sensi e per gli effetti di quanto raccomandato dal Codice;
- iii) approvazione degli emolumenti ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c. in favore degli amministratori investiti di particolari cariche e, nello specifico, dell'Amministratore Delegato in ragione delle deleghe conferite, per quanto attiene alla componente fissa nonché variabile di breve e lungo termine; del Presidente del Consiglio di Amministrazione per le deleghe conferite; e infine degli Amministratori che sono membri dei comitati endoconsiliari;
- iv) aggiornamento delle linee guida del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- v) servizi aggiuntivi e integrazione dei compensi della società di revisione per il 2021.

Conclusioni

Sulla base delle citate attività svolte e tenuto conto delle considerazioni sopra riportate, il Collegio Sindacale non rileva elementi ostativi rispetto all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

28 aprile 2022

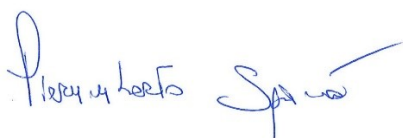
Dario Righetti - Presidente



Franca Brusco - Sindaco effettivo



Pierumberto Spanò - Sindaco effettivo



**Relazione della Società di revisione
sul bilancio di esercizio**

Enav S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Enav S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Enav S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione

Rilevazione e misurazione dei ricavi - *Balance*

I Ricavi da contratti con clienti al 31 dicembre 2021 ammontano a 772 milioni di euro, comprensivi della componente *Balance* pari a 294 milioni di euro.

I ricavi legati all'erogazione dei servizi di rotta e ai servizi di terminale includono una rettifica positiva o negativa, imputata a fine esercizio, al fine di riflettere la performance effettiva dell'anno. Tale rettifica, effettuata mediante il cosiddetto *Balance*, viene regolata attraverso specifici adeguamenti tariffari effettuati negli esercizi successivi a quello di competenza.

I processi e le modalità di misurazione di tale rettifica ai ricavi si basano su algoritmi di calcolo complessi ed assunzioni che, per loro natura, implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, con particolare riferimento alla previsione dei tempi di realizzo e alla scelta del tasso di attualizzazione utilizzato. Con riferimento alla determinazione del *Balance*, gli amministratori hanno applicato le regole definite dalla Commissione Europea, per il periodo regolatorio che va dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2021, con decisione C(2022) 2294 *final* del 13 aprile 2022.

In considerazione delle citate complessità che caratterizzano questa misurazione, riteniamo che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa alla modalità di misurazione e di contabilizzazione dei ricavi derivanti dal meccanismo del *Balance* è riportata nelle note illustrative "3. Principi contabili" e "Uso di stime e giudizi del management connessi anche alla pandemia da COVID-19".

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- l'esame e la comprensione della normativa applicabile;
- l'analisi della procedura di determinazione del *Balance*;
- la comprensione e valutazione delle modalità di stima applicate dagli amministratori attraverso raccolta dei provvedimenti della Commissione Europea e *inquiries* con la direzione aziendale;
- la verifica del processo di attualizzazione applicato;
- la verifica della correttezza aritmetica dei calcoli effettuati dagli amministratori.

Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio con riferimento all'aspetto chiave.

Recuperabilità delle partecipazioni

Le Partecipazioni in società controllate al 31 dicembre 2021 ammontano a 188 milioni di euro, di cui 99 milioni di euro riferiti alla partecipazione nella Techno Sky S.r.l. e 41 milioni di euro riferiti alla partecipazione nella IDS AirNav S.r.l..

La direzione aziendale valuta almeno annualmente la presenza di indicatori di impairment delle partecipazioni e, qualora si manifestino, le assoggetta ad impairment test.

Nel caso specifico, considerata anche l'eccedenza del valore di carico delle suddette partecipazioni rispetto alle corrispondenti frazioni del patrimonio netto, è stato svolto il test di recuperabilità.

L'identificazione di indicatori di impairment, nonché i processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, con particolare riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri desunti, dai rispettivi Piani Industriali (rispettivamente, dal Piano industriale 2022-2024 della Techno Sky S.r.l. e dal Piano industriale 2022-2026 della IDS AirNav S.r.l.), alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.

In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile delle partecipazioni, riteniamo che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa alle assunzioni e alle stime utilizzate dalla direzione aziendale è riportata nella nota illustrativa "Uso di stime e giudizi del management connessi anche alla pandemia da COVID-19" e l'informativa relativa al processo di determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni, è riportata nella nota "7. Partecipazioni".

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- l'analisi della procedura applicata ai fini della valutazione delle partecipazioni;
- l'analisi dei criteri di identificazione degli indicatori di impairment;
- l'analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri, la loro coerenza con le previsioni dei flussi di cassa futuri risultanti dai Piani industriali;
- la valutazione circa la capacità degli amministratori di formulare previsioni accurate, mediante confronto tra i dati storici consuntivati e le precedenti previsioni;
- la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione.

Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, i quali hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed hanno effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave che potrebbero determinare un effetto significativo sulla stima del valore recuperabile.

Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio con riferimento all'aspetto chiave.

Recuperabilità della partecipazione nella Enav North Atlantic LLC

La partecipazione nella controllata Enav North Atlantic LLC, detenuta ai fini dell'interessenza non di controllo nella Aireon LLC, è iscritta al 31 dicembre 2021 per un importo pari a 48 milioni di euro.

I processi e le modalità di determinazione del valore recuperabile della partecipazione sono basati sulla misurazione del *fair value* della partecipazione nella Aireon LLC effettuata nel bilancio consolidato.

In considerazione del giudizio richiesto agli amministratori e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile della partecipazione, riteniamo che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa alla valutazione della partecipazione nella Enav North Atlantic LLC è riportata nella nota illustrativa "Uso di stime e giudizi del management connessi anche alla pandemia da COVID-19" e l'informativa relativa alle modalità di esecuzione del test di impairment è riportata nella nota "7. Partecipazioni".

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro, l'analisi dei flussi di cassa futuri, la verifica della determinazione del tasso di crescita di lungo periodo e del tasso di attualizzazione.

Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, al fine di verificare la metodologia utilizzata nel processo, l'accuratezza matematica del modello e la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate dalla direzione aziendale per la misurazione del *fair value* della partecipazione nella Aireon LLC.

Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio con riferimento all'aspetto chiave.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli Azionisti della Enav S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Enav S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Enav S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Enav S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

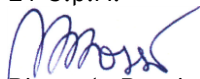
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Enav S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Enav S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 28 aprile 2022

EY S.p.A.



Riccardo Rossi
(Revisore Legale)

Informazioni legali e contatti

Sede legale

ENAV SpA
Via Salaria n. 716 – 00138 Roma
Tel. +39 06 81661
www.enav.it

Informazioni legali

Capitale sociale: 541.744.385,00 euro i.v.
Codice Fiscale e Iscrizione Registro delle Imprese
Di Roma n. 97016000586
Partita IVA n. 02152021008

Investor Relations

e-mail: ir@enav.it



**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI
RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2021**

Approvata dal Consiglio di Amministrazione di ENAV S.p.A. in data 21 aprile 2022

Redatta ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF

ENAV (la “Società”) gestisce il traffico aereo civile in Italia, garantendone l’ininterrotta operatività secondo i più elevati standard di sicurezza e di efficienza. Con il proprio personale e le proprie dotazioni tecnologiche ed infrastrutturali di eccellenza la Società fornisce i servizi della navigazione aerea ai propri clienti, le compagnie aeree che volano nello spazio aereo italiano, ed è stabilmente leader tra i cinque maggiori player del settore in Europa per performance operative e capacità di innovazione.

Operatore di riferimento del sistema dell'air traffic management internazionale, ENAV partecipa alle attività di ricerca e sviluppo in coordinamento con gli organismi di controllo nazionali e internazionali del settore ed è uno dei principali attori nella realizzazione del Single European Sky, il programma per armonizzare la gestione del traffico aereo comunitario, con l'obiettivo di rafforzare la sicurezza e l'efficienza del trasporto aereo continentale.

ENAV persegue un modello di business etico e socialmente responsabile, orientato a conseguire gli obiettivi inclusi nei Sustainable Development Goals (anche attraverso la partecipazione attiva al Global Compact delle Nazioni Unite) e il successo sostenibile dell’impresa, al fine di generare valore per l’azienda e per i propri stakeholder in un orizzonte di lungo periodo. Tale obiettivo, anche tenuto conto della rilevanza sociale dell’attività svolta dalla Società ne orienta il sistema di governo. La Società ha sviluppato attraverso il proprio piano di sostenibilità diverse iniziative in ambito sociale e ambientale, tra cui la riduzione della propria carbon footprint e quella dei suoi clienti, ha intensificato l’impegno nel *corporate giving*, anche attraverso il volontariato aziendale, ed ha inoltre accresciuto il livello di coinvolgimento di tutti i dipendenti sul tema, rispetto al quale il commitment del vertice viene incoraggiato per mezzo di appositi meccanismi di incentivazione, come meglio riportato nella Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti inerente l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, cui si rinvia. La Società pubblica annualmente un bilancio di sostenibilità (contenente la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016) che espone, oltre alla descrizione delle tematiche insite nella matrice di materialità e agli indicatori quantitativi richiesti dallo standard di rendicontazione GRI (*Global Reporting Initiative*) versione *core*, gli obiettivi prospettici e le progettualità finalizzate ad attuare la strategia adottata dal Consiglio di Amministrazione al riguardo. Per maggiori informazioni sui temi della sostenibilità, inerenti all’attenzione che da sempre la Società pone nel considerare le conseguenze sociali e ambientali della propria attività, oltre alla presente Relazione si rinvia al Bilancio di Sostenibilità del Gruppo ENAV, pubblicato sul sito www.enav.it.

INTRODUZIONE

La presente Relazione illustra il sistema di *corporate governance* di ENAV, articolato in una serie di organi, principi, regole e procedure in linea con i contenuti del Codice di Corporate Governance e delle relative, nonché con le raccomandazioni formulate dalla CONSOB in materia e, più in generale, con la *best practice* riscontrabile in ambito internazionale. La *corporate governance* di ENAV, anche tenuto conto della rilevanza sociale dell'attività svolta dalla Società, risulta orientata al perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo, al perseguimento del successo sostenibile dell'impresa ed all'adeguato bilanciamento e valorizzazione di tutti gli interessi coinvolti.

La Relazione è preceduta dalla sezione "ENAV: Profilo e Corporate Governance", la quale fornisce in forma sintetica informazioni in merito ai principali elementi che caratterizzano il sistema di governo societario di ENAV, e si compone poi di tre Sezioni volte a fornire le seguenti informazioni:

- Sezione I - Informazioni sugli assetti proprietari;
- Sezione II - Struttura del sistema di governo societario adottato dalla Società;
- Sezione III - Tabelle riepilogative e di sintesi.

La Relazione è stata predisposta in particolar modo avendo riguardo a:

- il format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari pubblicato da Borsa Italiana¹.
- la Relazione 2021 sull'evoluzione della *corporate governance* delle società quotate del Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana.
- Report on Corporate Governance in Italy: the implementation of the Italian Corporate Governance Code (2021) di Assonime;
- il report di The European House – Ambrosetti S.p.A., Rapporto finale 2021 dell'Osservatorio sull'Eccellenza dei Sistemi di Governo in Italia;
- la prima edizione del Rapporto FIN-GOV sulla corporate governance in Italia (2021)
- la lettera inviata in data 3 dicembre 2021 dal Presidente del Comitato per la Corporate Governance agli emittenti italiani;
- il Codice di Corporate Governance pubblicato il 31 gennaio 2020 e le F.A.Q. accessorie al Codice.

La presente Relazione è pubblicata nella sezione "Governance" del sito www.enav.it.

¹ Il format è disponibile al seguente indirizzo: <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/documenti/format.htm>

INDICE

ENAV: PROFILO E CORPORATE GOVERNANCE	6
GLOSSARIO	23
SEZIONE I – INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI	26
1. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI	26
1.1. Struttura del capitale sociale	26
1.2. Partecipazioni rilevanti nel capitale	26
1.3. Distribuzione dell'azionariato	26
1.4. Titoli che conferiscono diritti speciali	26
1.5. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto	26
1.6. Restrizioni al trasferimento di titoli, poteri speciali dello Stato e restrizioni al diritto di voto	27
1.7. Accordi tra azionisti	28
1.8. Clausole di <i>change of control</i> in accordi significativi e disposizioni statutarie in materia di Offerte Pubbliche di Acquisto	28
1.9. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	29
1.10. Attività di direzione e coordinamento	29
1.11. Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto	29
1.12. Nomina e sostituzione degli Amministratori e modifiche statutarie	29
2. COMPLIANCE	30
SEZIONE II – STRUTTURA DEL SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO ADOTTATO DALLA SOCIETÀ	31
3. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	31
3.1. Composizione del Consiglio di Amministrazione	31
3.2. Nomina e sostituzione	38
3.3. Requisiti di professionalità e onorabilità e cause di ineleggibilità e incompatibilità degli Amministratori	39
3.4. Piani di successione ed orientamenti del Consiglio di Amministrazione.	41
3.5. Criteri e politiche di diversità	42
3.6. Regolamento del Consiglio di Amministrazione	43
3.7. Cumulo massimo di incarichi ricoperti in altre società	44
3.8. Iniziative di <i>Induction</i>	44
3.9. Ruolo del Consiglio di Amministrazione	45
3.10. Funzionamento del Consiglio di Amministrazione	48
3.11. <i>Board evaluation</i>	52
3.12. Presidente del Consiglio di Amministrazione	53
3.13. L'Amministratore Delegato	54
3.14. Amministratori non esecutivi	55
3.15. Amministratori indipendenti	55
3.16. <i>Lead Independent Director</i>	56

4.	Comitati interni al Consiglio di Amministrazione	57
4.1.	Comitato Remunerazioni e Nomine	57
4.2.	Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate	60
4.3.	Comitato Sostenibilità	64
5.	Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	66
5.1.	L'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi	68
5.2.	Internal Audit	69
5.3.	Il sistema di controllo dei rischi e di controllo sull'informativa finanziaria	71
5.4.	La Società di Revisione	72
5.5.	Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili	72
5.6.	Il Controllo della Corte dei conti	73
6.	Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche	75
7.	Collegio Sindacale	75
7.1.	Nomina e sostituzione dei Sindaci	75
7.2.	Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale	77
8.	Investor Relations e dialogo con gli Azionisti	82
9.	Assemblea	84
9.1.	Ruolo e competenze dell'Assemblea	84
9.2.	Svolgimento delle Assemblee	84
9.3.	Convocazione dell'Assemblea	84
9.4.	L'Assemblea degli azionisti del 28 maggio 2021	86
10.	Ulteriori pratiche di governo societario	88
10.1.	Interessi degli Amministratori e Operazioni Con Parti Correlate	88
10.2.	Linee Guida in materia di market abuse regulation e procedure in materia di internal dealing	90
10.3.	Compliance: Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, Codice Etico, whistleblowing e contrasto alla corruzione	91
	Il Codice Etico	93
	Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione	93
	Whistleblowing	94
11.	Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento	95
12.	Considerazioni sulla lettera del 3 dicembre 2021 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance	95
	SEZIONE III – TABELLE riepilogative e di sintesi	99
	TABELLA 1: Informazioni sugli assetti proprietari.....	99
	TABELLA 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione alla data di chiusura dell'Esercizio.....	100
	TABELLA 3: Struttura dei Comitati consiliari alla data di chiusura dell'Esercizio.....	101
	TABELLA 4: Struttura del Collegio Sindacale	102

ENAV: PROFILO E CORPORATE GOVERNANCE

A. GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi del Codice di Corporate Governance ENAV si qualifica come società grande e a proprietà concentrata.

Il sistema di *corporate governance* di ENAV, anche tenuto conto della rilevanza sociale dell'attività svolta dalla Società, risulta orientato al perseguimento del successo sostenibile dell'impresa, tramite la creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte sostenibile e di medio-lungo periodo e l'adeguato bilanciamento e valorizzazione di tutti gli interessi coinvolti. La struttura di *corporate governance* di ENAV è articolata secondo il modello tradizionale italiano, il quale, ferme le attribuzioni riservate ai sensi di legge e di Statuto all'Assemblea, attribuisce la gestione strategica e operativa della Società al Consiglio di Amministrazione e la funzione di vigilanza al Collegio Sindacale.

Al Consiglio di Amministrazione, ai sensi del Principio I del Codice, spetta il ruolo di perseguire il successo sostenibile della Società, nonché l'adozione delle decisioni circa la definizione delle strategie e il monitoraggio della relativa attuazione, oltre alla definizione del sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività dell'impresa e al perseguimento delle sue strategie, tenendo conto degli spazi di autonomia offerti dall'ordinamento. I dettagli circa le modalità con cui il Consiglio di Amministrazione integra il successo sostenibile della Società all'interno delle proprie strategie sono riportati nella sezione 3.9, nella sezione relativa alle politiche di remunerazione nella sezione 6 e nella sezione 5 relativa al Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi. In tali ambiti il Consiglio di Amministrazione è coadiuvato dal Comitato Sostenibilità nell'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine. Ulteriori informazioni circa la composizione e il ruolo del Comitato Sostenibilità sono riportate alla sezione 4.3.

Conformemente alle previsioni statutarie, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Amministratore Delegato, al quale spettano tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, riservando alla propria esclusiva competenza la decisione su alcune materie. L'Amministratore Delegato è quindi il principale responsabile della gestione della Società, ferme le competenze ed attribuzioni riservate al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre attribuito al Presidente i poteri di coordinamento delle attività di *internal auditing*, di cura, in raccordo con l'Amministratore Delegato, delle relazioni istituzionali nazionali ed internazionali e di presidio del governo societario, prevedendo poi che il Presidente, in raccordo con l'Amministratore Delegato, curi le attività di comunicazione della Società ed i rapporti con i mezzi di informazione, nazionali ed esteri.

Il modello prescelto sancisce la separazione tra le funzioni di Presidente del Consiglio di Amministrazione e quelle di Amministratore Delegato, pur competendo a entrambi la rappresentanza della Società.

In conformità allo Statuto e al Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno tre comitati con funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio stesso: il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, il Comitato Remunerazioni e Nomine ed il Comitato Sostenibilità, i quali riferiscono al Consiglio tramite i rispettivi Presidenti in occasione di ogni seduta consiliare.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato e preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 18-*bis* dello Statuto, ha inoltre nominato per il triennio 2020-2022 il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari.

L'attività di revisione legale dei conti per il periodo 2016-2024 è svolta dalla società di revisione EY S.p.A., società iscritta nell'apposito registro e nominata dall'Assemblea in data 29 aprile 2016, su proposta del Collegio Sindacale.

Governance²



² La grafica illustra gli assetti di governo societario di ENAV alla data dell'approvazione della presente Relazione.

B. PRINCIPALI HIGHLIGHTS DELLA SOCIETÀ*

Dati economici	2021	2020	Variazioni	%
Totale ricavi	836.579	771.295	65.284	8,5%
EBITDA	222.376	210.785	11.591	5,5%
EBIT	98.286	71.124	27.162	38,2%
Risultato dell'esercizio di competenza del Gruppo	78.372	54.283	24.089	44,4%
Indebitamento finanziario netto	483.529	245.128	238.401	97,3%
Capitalizzazione al 31/12	2.129.100	1.950.000	179.100	9,2%
Organico a fine esercizio	4.106	4.147	(41)	-1,0%

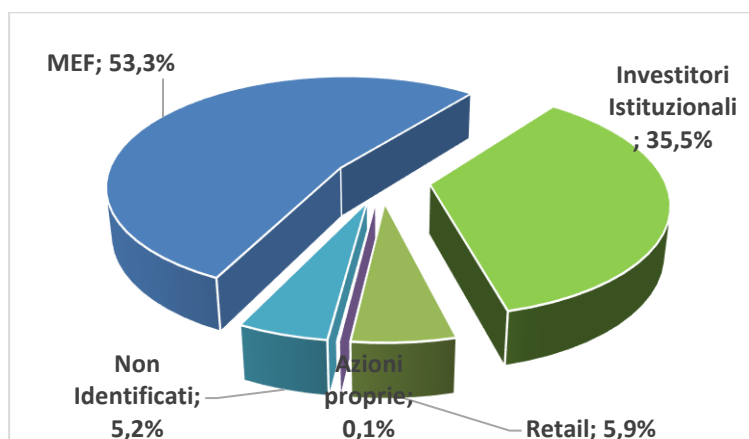
* in migliaia di euro

C. ANDAMENTO DEL TITOLO³



L'andamento del titolo di ENAV nel corso dell'Esercizio e fino alla data della Relazione è stato influenzato principalmente da fattori esogeni legati sia al persistere di limitazioni agli spostamenti, imposte nel corso del 2021 per fronteggiare la pandemia da Covid-19, che all'evoluzione delle campagne vaccinali in Italia e nel mondo, nonché dalla modifica della regolamentazione da parte della Commissione Europea che di fatto ha cambiato la normativa tariffaria per il biennio 2020-2021, e dall'avvio della guerra in Ucraina.

D. STRUTTURA E CARATTERISTICHE DELL'AZIONARIATO*



* Risultante da *shareholder ID* effettuata a marzo 2022.

³ Il grafico raffigura l'andamento del titolo dall'inizio dell'anno 2021 fino alla data di approvazione della presente Relazione. Per maggiori informazioni inerenti l'andamento del titolo di ENAV si rinvia alla sezione Investor Relations del sito internet della Società www.enav.it.

E. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI⁴

CONSIGLIERE	CARICA nel CDA	RUOLO	M/m	CCRPC	CRN	CS
Francesca Isgrò	Presidente	Non esecutivo	M			
Paolo Simioni	Amministratore Delegato	Esecutivo	M			
Angela Stefania Bergantino	Consigliere	Non esecutivo	M			C
Laura Cavallo	Consigliere	Non esecutivo	M	C	C	
Giuseppe Lorubio	Consigliere	Non esecutivo	M		P	
Fabiola Mascardi	Consigliere	Non esecutivo	m			C
Fabio Pammolli	Consigliere	Non esecutivo	M	C		
Carlo Paris	Consigliere	Non esecutivo	m			P
Antonio Santi	Consigliere	Non esecutivo	m	P	C	

CCRPC: Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate

CRN: Comitato Remunerazioni e Nomine

CS: Comitato Sostenibilità

M: lista di Maggioranza

m: lista di minoranza

P: Presidente

C: componente

⁴ La figura rappresenta la composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati consiliari alla data di approvazione della presente Relazione.

F. MIX DI COMPETENZE E DIVERSITY⁵



(m) nominato da lista di minoranza

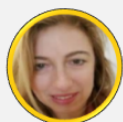
⁵ Rilevate sulla base delle attività di *board evaluation* effettuate tra novembre 2021 e febbraio 2022 con il supporto dell'advisor indipendente Crisci & Partners.

Tenure		
	Maggio 2020	Francesca Isgrò
	Maggio 2020	Paolo Simioni
	Maggio 2020	Angela Stefania Bergantino
	Maggio 2020	Giuseppe Lorubio
	Maggio 2020	Fabio Pammolli
	Maggio 2020	Laura Cavallo
	Apr.2017	Fabiola Mascardi
	Apr.2017	Carlo Paris
	Apr.2017	Antonio Santi

Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate



Antonio Santi
Presidente



Laura Cavallo

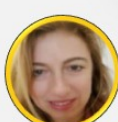


Fabio Pammolli

Comitato Remunerazioni e Nomine



Giuseppe Lorubio
Presidente



Laura Cavallo



Antonio Santi

Comitato Sostenibilità



Carlo Paris
Presidente

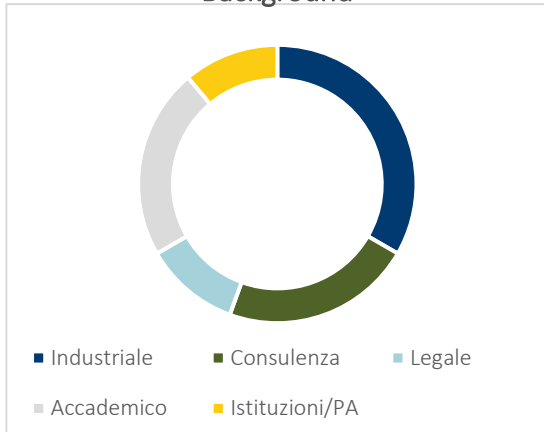


Fabiola Mascardi



Angela Stefania Bergantino

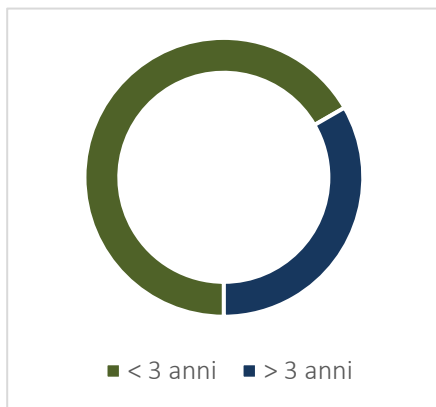
Background



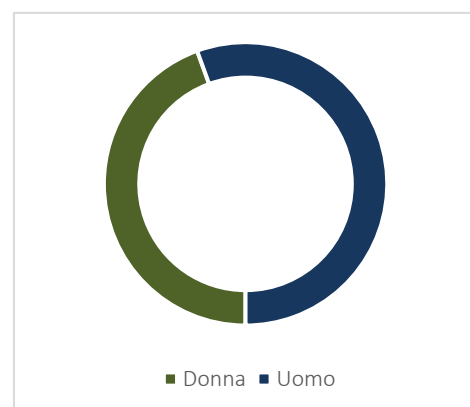
Background di provenienza



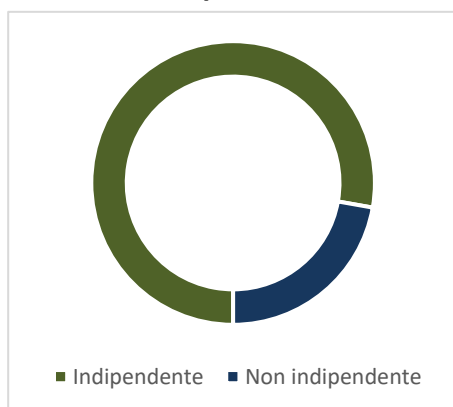
Tenure



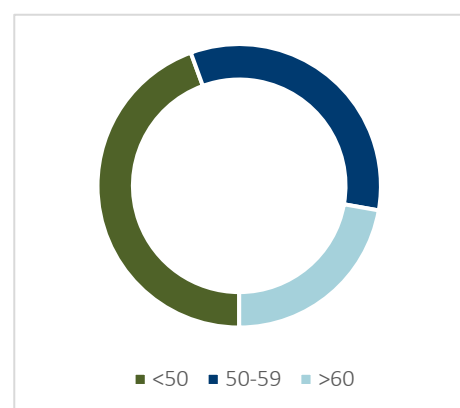
Diversità di genere



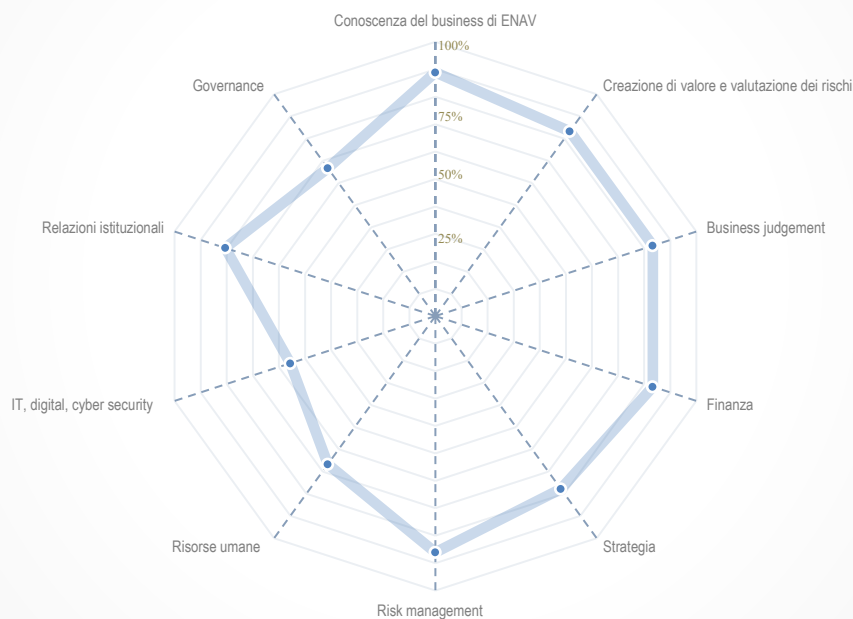
Indipendenza



Età



Competenze dei Consiglieri



Evoluzione rispetto al precedente mandato

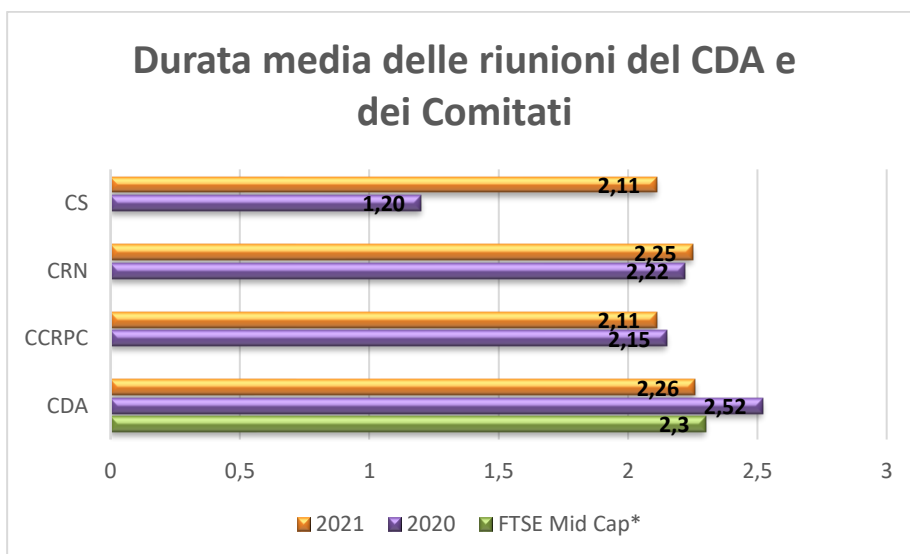
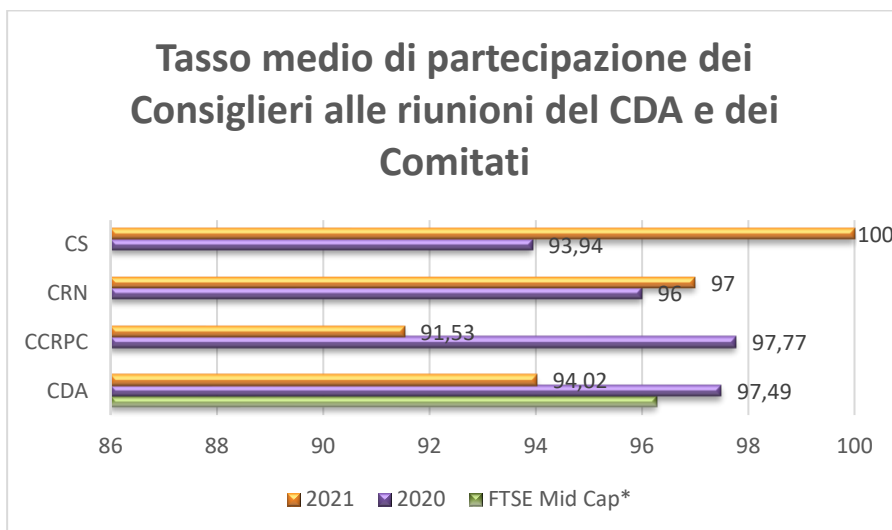
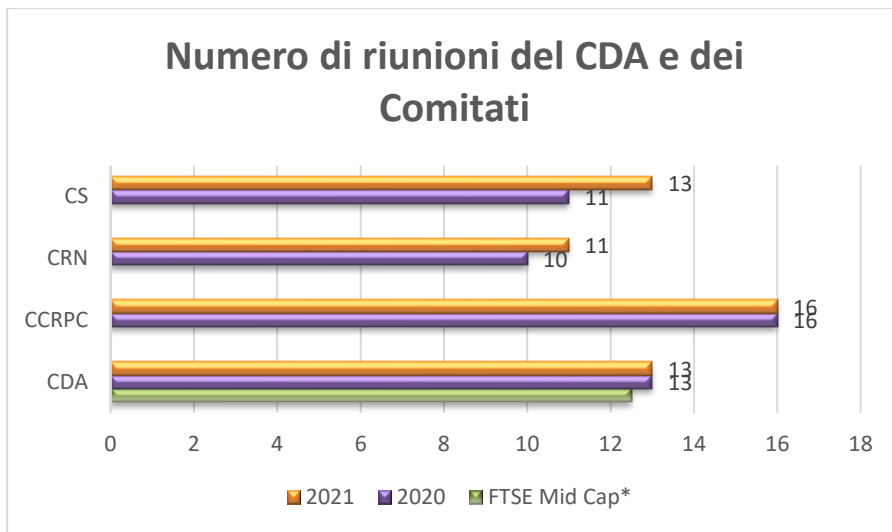
	Mandato precedente	attuale composizione	Media MID Cap
Numero di Consiglieri	9	9	10,8*
Consiglieri Eletti dalla Minoranza	3 (33,33%)	3 (33,33%)	11,3%*
% del genere meno rappresentato in CDA	33,33%	44,44%	40%*
% di Consiglieri Indipendenti	66,67%	77,78%	52%*
Età media dei Consiglieri	53,22	51,56	58,1*
Status del Presidente	Non Esecutivo	Non Esecutivo	26,2%**
Esistenza del Lead Independent Director	no	no	45%***

* The European House – Ambrosetti S.p.A., Rapporto finale 2021 dell'Osservatorio sull'Eccellenza dei Sistemi di Governo in Italia. I dati si riferiscono all'esercizio 2020.

** The European House – Ambrosetti S.p.A., Rapporto finale 2021 dell'Osservatorio sull'Eccellenza dei Sistemi di Governo in Italia. I dati si riferiscono all'esercizio 2020 e sono relativi alla rilevazione dei casi di sovrapposizione dei ruoli di Presidente e Amministratore Delegato

*** Assonime, Report on Corporate Governance in Italy: the implementation of the Italian Corporate Governance Code (2021).

G. FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI



* Assonime, Report on Corporate Governance in Italy: the implementation of the Italian Corporate Governance Code (2021) .

Incarichi da Amministratore o Sindaco dei Consiglieri in altre società alla data della Relazione

	Altre società quotate				Altre società rilevanti non quotate	
	Consigliere Esecutivo	Consigliere Non Esecutivo	Consigliere Indipendente	Sindaco	Consigliere	Sindaco
Francesca Isgrò	-	-	-	-	-	-
Paolo Simioni	-	-	-	-	-	-
Angela Stefania Bergantino	-	-	1	-	-	-
Laura Cavallo	-	-	-	-	-	-
Giuseppe Lorubio	-	-	-	-	-	-
Fabiola Mascardi	-	-	2	-	-	-
Fabio Pammolli	-	-	-	-	-	-
Carlo Paris	-	-	1*	-	-	-
Antonio Santi	-	-	-	1	-	-

* Si precisa che fino a marzo 2021 l'ing. Paris ha ricoperto anche l'incarico di Consigliere indipendente di BancaFarmaFactoring S.p.A.

Processo Annuale di Board Evaluation

Effettuazione processo annuale di <i>Board Evaluation</i>	Sì
Esperto indipendente di supporto	Crisci & Partners
Modalità di autovalutazione	Questionari e interviste individuali. Elaborazione dei risultati e supporto nella sessione di autovalutazione, anche tramite gli esiti della peer to peer review

H. REMUNERAZIONE

Sintesi degli strumenti di politica retributiva

LTI	NO	SI
Esistenza di un sistema di incentivazione di lungo periodo		x
Veicoli LTI		x
Cash	x	
Strumenti finanziari		x
Parametri LTI per l'AD		Peso
Ebit cumulato		30
TSR relativo		40
Free Cash flow		30
Sostenibilità		Correttivo

STI	NO	SI
Esistenza di un sistema di incentivazione di breve periodo		x
Esistenza di un <i>bonus cap</i>		x
Parametri STI per l'AD		Peso
EBITDA		35
ROE	x	
Ricavi	x	
PFN	x	
Utile Netto		15
Performance Operative		20
Fatturato mercato non regolato		15
Sostenibilità		15

STI: Short Term Incentive

LTI: Long Term Incentive

EBITDA: (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization): indicatore che evidenzia il risultato economico prima degli effetti della gestione finanziaria e di quella fiscale, nonché degli ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni e dei crediti e degli accantonamenti, così come riportati nello schema di bilancio e rettificati per i contributi in conto investimenti direttamente connessi agli investimenti in ammortamento a cui si riferiscono.

PFN: (Posizione finanziaria netta): è la somma delle Passività finanziarie, delle Attività finanziarie riferite al fair value degli strumenti finanziari derivati e delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

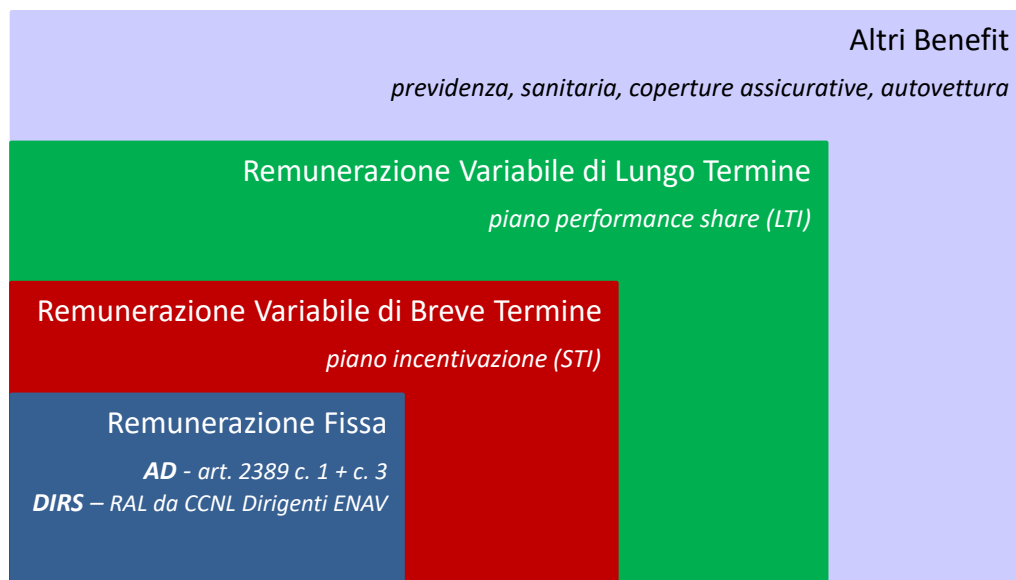
ROE: indice di redditività del capitale proprio

TSR: indicatore che rappresenta il complessivo ritorno per un azionista dato dall'incremento del prezzo del titolo durante un arco temporale di riferimento e dai dividendi eventualmente corrisposti nel medesimo periodo.

Free Cash Flow: pari al flusso di cassa disponibile per il Gruppo, dato dalla somma algebrica tra il flusso di cassa dalle attività operative e il flusso di cassa per investimenti in capitale fisso.

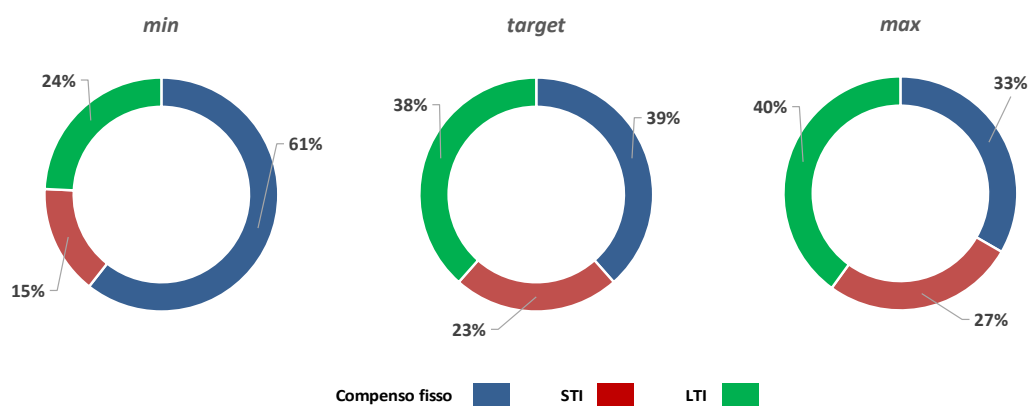
Politica retributiva sui livelli di compensi teorici

Pay mix teorico per l'Amministratore Delegato ed i Dirigenti con Responsabilità Strategiche

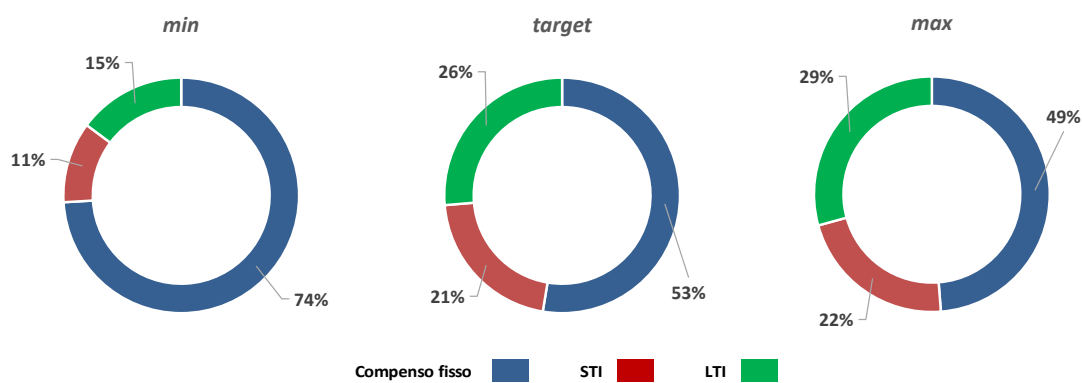


Variazione dei compensi dell'Amministratore Delegato e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche in funzione del raggiungimento degli obiettivi di performance e relativo pay mix

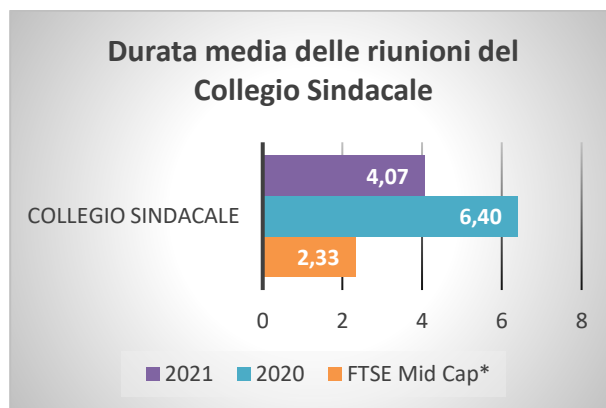
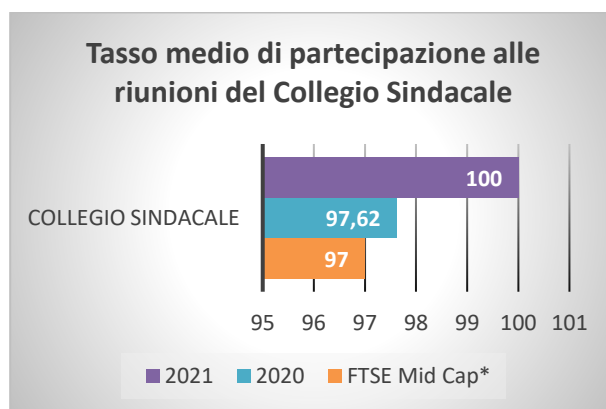
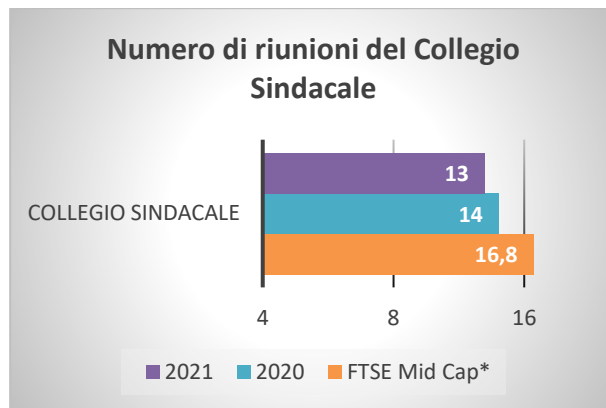
Amministratore Delegato



Dirigenti con Responsabilità Strategica



I. L'ORGANO DI CONTROLLO



* Assonime, Report on Corporate Governance in Italy: the implementation of the Italian Corporate Governance Code (2021).

J. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Principali elementi del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi

	SI/NO
Presenza della funzione di <i>Risk Management</i>	SI
Esistenza di un piano di <i>Enterprise Risk Management</i>	SI
Discussione del piano di ERM con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate	SI
Presenza di Piani di Successione/Contingency	SI
Predisposizione di specifici programmi di <i>Compliance</i> (<i>Anticorruption, Whistleblowing, ecc.</i>)	SI

Enterprise Risk Management del Gruppo ENAV

L'emergenza pandemica e la conseguente crisi del comparto del trasporto aereo hanno determinato una profonda alterazione del contesto di riferimento per il Gruppo ENAV, con impatti operativi di rilievo. Il processo di Enterprise Risk Management è stato conseguentemente adeguato alla luce di tale contesto, garantendo nel 2021 attività quali l'aggiornamento del Corporate Risk Profile, del Risk Appetite Statement, del Piano di trattamento dei rischi e del sistema dei Key Risk Indicators, oltre all'esecuzione dell'attività di Risk Monitoring nel mese di ottobre.

I livelli di propensione al rischio proposti nel Risk Appetite Statement 2021 sono in linea con quelli approvati ad inizio 2020, essendo state apportate solo lievi modifiche agli indirizzi qualitativi di Category e Topics ove, sulla scia dell'esperienza acquisita, si sia ritenuto necessario.

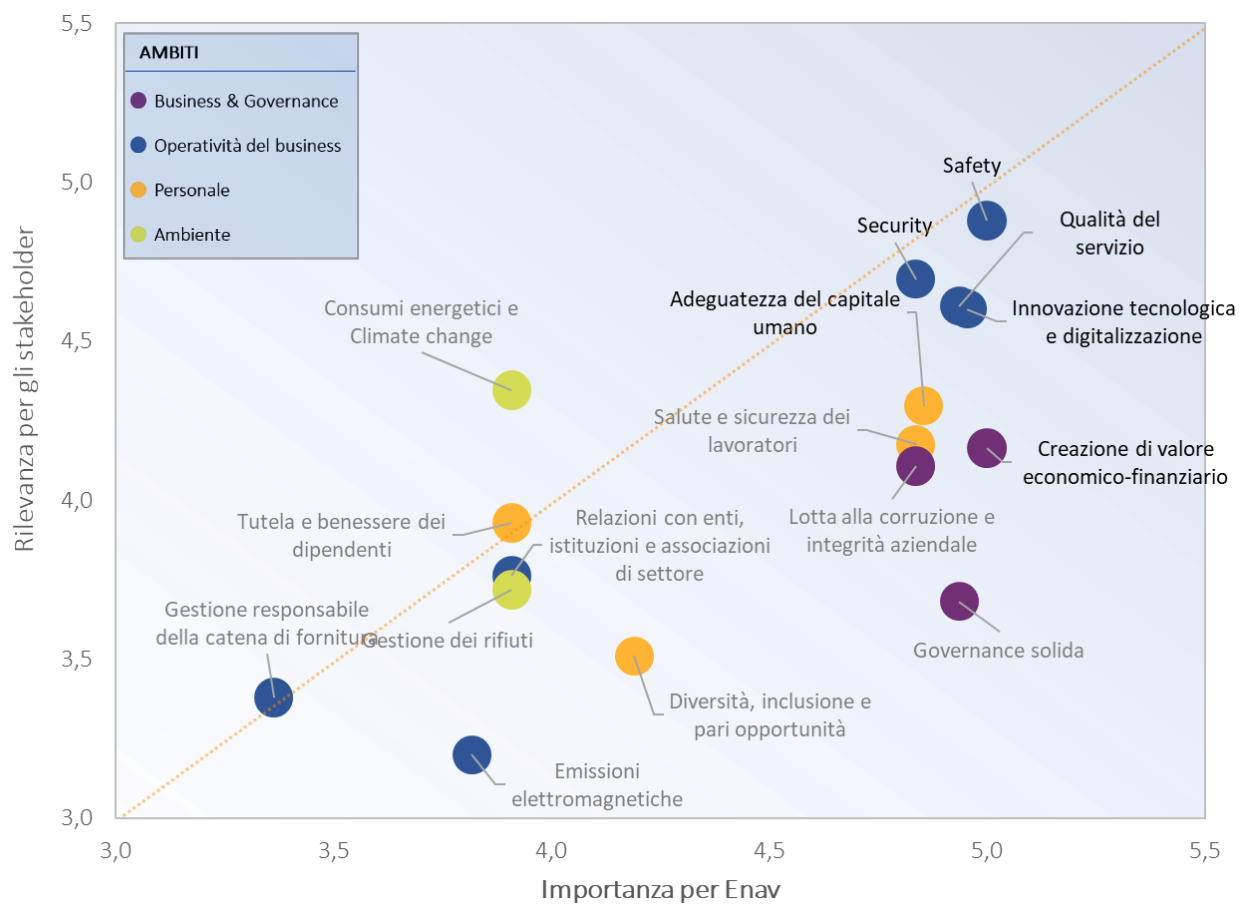
Le Linee di indirizzo SCIGR da ultimo adottate con delibera consiliare del 3 agosto 2021 recepiscono taluni allineamenti al Codice di Corporate Governance e riportano una migliore specificazione ed esplicitazione di alcuni ruoli ed attività.

L'attività di Risk Monitoring effettuata nel corso dell'Esercizio ha sostanzialmente confermato il profilo di rischio definito all'interno del Corporate Risk Profile, mostrando una generale flessione degli impatti negativi della pandemia sulle attività del Gruppo ENAV principalmente in termini operativi, economico-finanziari e strategici.

Nei primi mesi del 2022, avuto riguardo all'escalation del conflitto bellico in Ucraina, sono state poste in essere tutte le attività finalizzate alla valutazione ed al presidio dei connessi rischi per il business di ENAV e per la sua continuità, incluso con riferimento al rischio di cybersecurity, per come anche raccomandato da Consob, e per garantire il pieno rispetto delle sanzioni disposte dall'Unione Europea in connessione con il conflitto.

K. SOSTENIBILITÀ

Matrice di Materialità



Per ulteriori informazioni si rinvia al Bilancio di Sostenibilità 2021 di ENAV

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni più ricorrenti nel corpo della presente Relazione:

Amministratori o Amministratore	I componenti del Consiglio di Amministrazione di ENAV (ovvero, ciascun componente del Consiglio di Amministrazione di ENAV)
Assemblea degli Azionisti o Assemblea	L'Assemblea degli azionisti di ENAV, a seconda dell'occorrenza in forma ordinaria e straordinaria
Assemblea 2021	L'Assemblea degli azionisti di ENAV del 28 maggio 2021
Codice di Corporate Governance o Codice	Il Codice di Corporate Governance delle società quotate, approvato dal Comitato per la Corporate Governance
Collegio Sindacale	Il Collegio Sindacale di ENAV
CCRPC	Il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate di ENAV
Comitato per la Corporate Governance	Il Comitato italiano per la Corporate Governance delle società quotate, promosso, oltre che da Borsa Italiana S.p.A., da ABI, ANIA, Assogestioni, Assonime e Confindustria.
CRN	Il Comitato Remunerazioni e Nomine di ENAV
CS o CSOST	Il Comitato Sostenibilità di ENAV
Consiglio di Amministrazione o Consiglio	Il Consiglio di Amministrazione di ENAV
Dirigente Preposto	Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ENAV
ENAV o la Società	ENAV S.p.A.
Esercizio	L'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2021
FCPC	Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione
Gruppo ENAV o Gruppo	ENAV e le società da essa controllate ai sensi dell'articolo 2359, c.c., e dell'articolo 93 del Testo Unico della Finanza

Istruzioni al Regolamento di Borsa	Le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
Piano Industriale	Il Piano Industriale del Gruppo ENAV, per come volta per volta approvato o aggiornato dal Consiglio di Amministrazione
Policy di engagement	La politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti e degli altri Stakeholder di ENAV, adottata dal Consiglio di Amministrazione della Società in compliance con la Raccomandazione n. 3 del Codice
Regolamento di Borsa	Il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato
Regolamento Mercati	Il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 16191 del 29 ottobre 2007 in materia di mercati, come successivamente modificato e integrato
Regolamento Parti Correlate	Il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate, come successivamente modificato e integrato
Relazione	La presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123- <i>bis</i> del TUF
Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti	La Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti, redatta ai sensi degli artt. 123- <i>ter</i> del TUF e 84- <i>quater</i> del Regolamento Emittenti
Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi o SCIGR	L'insieme degli strumenti, delle strutture organizzative, delle norme e delle regole aziendali volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi di ENAV, così come descritto nel corpo della presente Relazione
Società Controllate	Le società controllate da ENAV ai sensi dell'art. 2359 del codice civile e dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza
Società di Revisione	EY S.p.A.
Statuto	Lo statuto sociale di ENAV

SEZIONE I – INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

1. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

1.1. Struttura del capitale sociale

Alla data della Relazione, il capitale sociale sottoscritto e versato di ENAV è pari a euro 541.744.385, rappresentato da n. 541.744.385 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.

Le azioni ENAV sono nominative, indivisibili e ogni azione dà diritto ad un voto. Le azioni sono liberamente trasferibili.

ENAV non ha emesso altre categorie di azioni né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

Per informazioni sulla struttura del capitale sociale di ENAV si rinvia alla relativa tabella di cui al *Summary* introduttivo ed alla successiva sezione 1.3.

1.2. Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data della Relazione, sulla base delle risultanze del libro soci della Società e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF, i seguenti soggetti risultano possedere, direttamente o indirettamente, azioni ENAV in misura superiore al 3% del capitale sociale:

- Ministero dell'Economia e delle Finanze ("MEF"), che detiene il 53,28% del capitale sociale.

1.3. Distribuzione dell'azionariato

Si riporta nella tabella che segue la ripartizione dell'azionariato di ENAV per area geografica⁶:

Area/Regione	Incidenza sul capitale sociale (%)
Italia (MEF)	53,3%
Italia (investitori istituzionali + retail/dipendenti + azioni proprie)	21,6%
Stati Uniti + Canada	5,8%
Australia	2,6%
Regno Unito + Irlanda	2,9%
Resto Europa + Svizzera	8,5%
Resto del mondo ed <i>undisclosed</i>	5,4%

1.4. Titoli che conferiscono diritti speciali

La Società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali.

1.5. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

L'art. 137 del TUF prevede che lo statuto delle società con azioni quotate possa contemplare disposizioni atte ad agevolare l'espressione del voto tramite delega da parte degli azionisti dipendenti.

Nell'ottica di favorire pertanto il coinvolgimento di tale categoria di azionisti nei processi decisionali assembleari, lo Statuto di ENAV dispone che, al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti, dipendenti della Società o delle sue controllate, associati ad associazioni di

⁶ I dati forniti sono risultanti da *shareholder ID* effettuata nel mese di marzo 2022. La tabella è redatta in conformità alle comunicazioni previste dalla normativa vigente ed alle informazioni a disposizione della Società.

azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, sono messi a disposizione delle medesime associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.

Nel corso dell'Esercizio, la struttura *Investor Relations* di ENAV ha mantenuto un dialogo costante e costruttivo con l'Associazione LAGE – Lavoratori Azionisti Gruppo ENAV, principalmente tramite incontri periodici di aggiornamento sulle attività della Società.

Alla data della Relazione l'associazione non risulta in possesso dei requisiti individuati dal TUF ed alla stessa non si applicano dunque le previsioni di cui all'art. 8.1 dello Statuto della Società sopra descritte.

1.6. Restrizioni al trasferimento di titoli, poteri speciali dello Stato e restrizioni al diritto di voto

Lo Statuto di ENAV non contempla restrizioni al trasferimento delle azioni della Società, che tuttavia vengono in rilievo quale effetto dell'applicazione di specifiche norme di legge. La Società è infatti soggetta alla disciplina del Decreto Legge n. 21 del 15 marzo 2012, convertito con modificazioni in Legge 11 maggio 2012, n. 56 ("D.L. 21/2012"), in materia di poteri speciali dello Stato (cc.dd. *golden powers*) inerenti gli attivi strategici nel settore (i) dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni e (ii) della difesa e della sicurezza nazionale, con le ulteriori modifiche introdotte dall'art. 4-bis del Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 105 convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 novembre 2019, n. 133, recante "Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica". In particolare, l'assunzione di determinate delibere societarie da parte della Società ovvero l'acquisto di determinate partecipazioni azionarie rilevanti nel capitale sociale di ENAV potrebbero essere limitati da tali poteri speciali.

La disciplina richiamata conferisce allo Stato il potere di a) veto nei confronti di delibere, atti e operazioni che - avendo per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità degli attivi medesimi o il cambiamento della loro destinazione - danno luogo a una situazione eccezionale, non disciplinata dalla normativa nazionale ed europea di settore, di minaccia di grave pregiudizio per gli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti; b) condizionare l'efficacia dell'acquisto a qualsiasi titolo - da parte in un soggetto esterno all'Unione europea - di partecipazioni di rilevanza tale da determinare l'insediamento stabile dell'acquirente in ragione dell'assunzione del controllo della società la cui partecipazione è oggetto dell'acquisto, ai sensi dell'art. 2359 c.c. e dell'art. 93 del TUF, se tale acquisto comporta una minaccia di grave pregiudizio per gli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti, all'assunzione da parte dell'acquirente di impegni diretti a garantire la tutela di tali interessi; e c) opporsi qualora l'acquisto di cui alla lettera b) comporti eccezionali rischi per la tutela degli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti, non eliminabili attraverso l'assunzione da parte dell'acquirente di impegni diretti a garantire la tutela di tali interessi. Possono essere inoltre imposte ulteriori limitazioni alle attività di governo e negoziali per le imprese che rientrano nel "perimetro della sicurezza cibernetica nazionale".

Inoltre, ENAV detiene taluni *asset* nell'ambito degli attivi strategici nel settore della difesa e della sicurezza nazionale e, pertanto, è soggetta alla disciplina dell'art. 1 del D.L. 21/2012 e delle relative disposizioni di attuazione.

Ciò comporta che lo Stato, in caso di minaccia effettiva di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale possa i) imporre specifiche condizioni relative alla sicurezza degli approvvigionamenti, alla sicurezza delle informazioni, ai trasferimenti tecnologici, al controllo delle esportazioni nel caso di acquisto, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in tali imprese; ii) esprimere il veto all'adozione di delibere dell'assemblea o degli organi di amministrazione di tali imprese, aventi ad oggetto la fusione o la scissione della società, il trasferimento dell'azienda o di rami di essa o di società controllate, il trasferimento all'estero della sede sociale, il mutamento dell'oggetto sociale, lo scioglimento della società, la modifica di clausole statutarie eventualmente adottate ai sensi dell'art. 2351, comma 3, c.c. ovvero introdotte ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 332/1994, le cessioni di diritti reali o

di utilizzo relative a beni materiali o immateriali o l'assunzione di vincoli che ne condizionino l'impiego; e iii) opporsi all'acquisto, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in tali imprese da parte di un soggetto diverso dallo Stato italiano, enti pubblici italiani o soggetti da questi controllati, qualora l'acquirente venga a detenere, direttamente o indirettamente, anche attraverso acquisizioni successive, per interposta persona o tramite soggetti altrimenti collegati, un livello della partecipazione al capitale con diritto di voto in grado di compromettere nel caso specifico gli interessi della difesa e della sicurezza nazionale.

Ulteriori limitazioni al trasferimento di titoli derivano dall'attuazione del Piano di performance share 2017-2019, di cui al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art 84-*bis* del Regolamento Emittenti e approvato dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2017 ("Piano LTI 2017-2019"), e del Piano di performance share 2020-2022, di cui al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art 84-*bis* del Regolamento Emittenti approvato dall'Assemblea degli azionisti del 21 maggio 2020 ("Piano LTI 2020-2022"), i cui Regolamenti attuativi assoggettano ad un periodo complessivo di maturazione dei diritti e di mantenimento delle azioni attribuite pari a cinque anni una quota del 30% delle azioni assegnate all'Amministratore Delegato e agli altri beneficiari. Entrambi i piani azionari di incentivazione variabile di lungo termine in essere sono stati approvati sotto la vigenza del precedente Codice di Autodisciplina.

Per maggiori informazioni sul meccanismo di lock-up del sistema di incentivazione variabile di lungo termine della Società, si rinvia alla relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, redatta ai sensi degli artt. 123-*ter* del TUF e 84-*quater* del Regolamento Emittenti, messa a disposizione del pubblico sul sito internet della Società www.enav.it nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

In conformità a quanto stabilito dall'art. 3 del D.L. 31 maggio 1994 n. 332 (convertito con modificazioni con Legge 30 luglio 1994 n. 474), lo Statuto di ENAV prevede un limite al possesso azionario che comporti una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale di ENAV. Tale disposizione non si applica alla partecipazione al capitale della Società detenuta dal MEF, da Enti pubblici o da soggetti da questi controllati.

La limitazione al possesso azionario non impedisce la detenzione di una quota partecipativa superiore alla soglia indicata, bensì limita l'esercizio dei diritti amministrativi inerenti le azioni in eccedenza rispetto al limite massimo del 5%, i quali dunque non possono essere esercitati.

Pertanto, nel caso in cui il limite massimo di possesso azionario sia superato da più soggetti, si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati.

In caso di inosservanza, la deliberazione è impugnabile ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, se la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza i voti in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato. Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea.

Il predetto limite del 5% decade qualora sia superato per effetto di un'offerta pubblica di acquisto a condizione che l'offerente venga a detenere, a seguito dell'offerta, una partecipazione almeno pari al 75% del capitale con diritto di voto nelle deliberazioni riguardanti la nomina o la revoca degli Amministratori o dei componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza.

1.7. Accordi tra azionisti

Alla data della Relazione non si ha conoscenza della sussistenza di accordi tra gli azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

1.8. Clausole di *change of control* in accordi significativi e disposizioni statutarie in materia di Offerte Pubbliche di Acquisto

ENAV ha stipulato alcuni accordi di finanziamento bancario ed un prestito obbligazionario collocato attraverso private placement, in scadenza nel prossimo mese di agosto, che prevedono la facoltà della controparte di risolvere anticipatamente il contratto in caso di cambiamento di controllo che riguardi la Società.

Maggiori informazioni su tali accordi sono contenute nella Relazione finanziaria annuale 2020, alla Nota n. 40 “Gestione dei rischi finanziari” delle Note al bilancio consolidato, pubblicata sul sito istituzionale della Società, cui si rinvia.

Passivity rule e regole di neutralizzazione

Lo Statuto non prevede deroghe alla *passivity rule* di cui all’art. 104, commi 1 e 1-*bis*, del TUF e non prevede l’applicazione delle regole di neutralizzazione di cui all’art. 104-*bis*, commi 2 e 3, del TUF.

1.9. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all’acquisto di azioni proprie

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell’art. 2443 c.c. né può emettere strumenti finanziari partecipativi.

Alla data della presente Relazione, la Società detiene n. 518.823 azioni proprie, pari allo 0,0958% del capitale sociale. Le azioni, della quantità iniziale di 1.200.000, sono state acquistate, in conformità con l’autorizzazione deliberata dall’Assemblea 2018, sulla base della delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 maggio 2018, anche al fine di dare seguito al Piano LTI 2017-2019, e si sono ridotte nel 2021 a seguito dell’effettiva assegnazione ai beneficiari del secondo ciclo di tale Piano LTI secondo quanto previsto dal relativo regolamento di attuazione.

1.10. Attività di direzione e coordinamento

ENAV non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell’art. 2497 c.c. da parte del MEF, secondo quanto disposto all’art. 19, comma 6, del Decreto Legge n. 78 del 1° luglio 2009 (convertito con Legge n. 102 del 3 agosto 2009), il quale ha chiarito che allo Stato italiano non trova applicazione la disciplina contenuta nel codice civile in materia di direzione e coordinamento di società.

1.11. Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un’offerta pubblica di acquisto

Per maggiori informazioni sulle indennità degli Amministratori nonché sugli effetti della cessazione del rapporto, si rinvia alla relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, redatta ai sensi degli artt. 123-*ter* del TUF e 84-*quater* del Regolamento Emittenti, messa a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società www.enav.it nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

1.12. Nomina e sostituzione degli Amministratori e modifiche statutarie

Per informazioni sulla nomina e sostituzione degli Amministratori si veda il paragrafo 3.2 della presente Relazione.

Le modificazioni statutarie sono adottate dall’Assemblea straordinaria della Società con le maggioranze previste dalla legge.

Fermo quanto precede, l’art. 17 dello Statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare, tra l’altro, sull’adeguamento dello Statuto che sia espressamente richiesto da disposizioni di legge.

2. COMPLIANCE

ENAV ritiene da sempre che il costante presidio della propria *corporate governance* ed il suo allineamento alla *best practice* italiana ed internazionale costituisca presupposto fondamentale per la realizzazione degli obbiettivi della Società. A tal fine, la Società aderisce agli strumenti di autodisciplina delle società quotate tramite i quali il Comitato per la Corporate Governance svolge un'opera di costante adattamento nazionale delle migliori prassi rilevate dallo studio e dalla comparazione con altri mercati.

Con delibera in data 18 febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione, anche al fine di rimarcare la piena e convinta adesione della Società alle regole di buon governo societario, ha deliberato l'adesione di ENAV al nuovo Codice, ai cui principi e raccomandazioni – per come puntualmente illustrato nella presente Relazione – la *corporate governance* della Società risulta ampiamente allineata.

La Società non è soggetta a disposizioni di legge non italiane che influenzino la sua struttura di *corporate governance*.

SEZIONE II - STRUTTURA DEL SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO ADOTTATO DALLA SOCIETÀ

3. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

3.1. Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale del sistema di *corporate governance* ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società. Lo Statuto dispone che ENAV sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a nove ed indica nell'Assemblea degli Azionisti l'organo competente a determinare tale numero, entro i limiti suddetti.

I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione si compone di nove membri, nominati dall'Assemblea degli azionisti tenutasi in data 21 maggio 2020. In particolare, la predetta Assemblea degli azionisti ha:

- determinato in nove il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- nominato il Consiglio di Amministrazione, nelle persone di Francesca Isgrò, Paolo Simioni, Angela Stefania Bergantino, Laura Cavallo, Giuseppe Lorubio, Fabiola Mascardi, Fabio Pammolli, Carlo Paris e Antonio Santi;
- nominato Francesca Isgrò in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- determinato la durata del mandato in tre esercizi, sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Francesca Isgrò, Paolo Simioni, Angela Stefania Bergantino, Laura Cavallo, Giuseppe Lorubio e Fabio Pammolli sono stati eletti sulla base della lista presentata dall'azionista MEF, mentre

Fabiola Mascardi, Carlo Paris e Antonio Santi sono stati eletti sulla base di lista presentata dagli investitori istituzionali

Nella seduta del 21 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Paolo Simioni in qualità di Amministratore Delegato di ENAV.

La tabella di seguito riportata indica i principali dati sulla composizione del Consiglio di Amministrazione della Società in carica alla data della Relazione, con evidenza, tra l'altro, delle liste dalle quali sono stati tratti i componenti del Consiglio e degli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del TUF e del Codice di Autodisciplina.

CONSIGLIERE	CARICA	RUOLO	Indipendenza	M/m
Francesca Isgrò	Presidente	Non esecutivo	TUF/ Autodisciplina	M
Paolo Simioni	Amministratore Delegato	Esecutivo	N.A.	M
Angela Stefania Bergantino	Consigliere	Non esecutivo	TUF/ Autodisciplina	M
Laura Cavallo	Consigliere	Non esecutivo	-	M
Giuseppe Lorubio	Consigliere	Non esecutivo	TUF/ Autodisciplina	M
Fabiola Mascardi	Consigliere	Non esecutivo	TUF/ Autodisciplina	m
Fabio Pammolli	Consigliere	Non esecutivo	TUF/ Autodisciplina	M
Carlo Paris	Consigliere	Non esecutivo	TUF/ Autodisciplina	m
Antonio Santi	Consigliere	Non esecutivo	TUF/ Autodisciplina	m

M: lista di Maggioranza; **m:** lista di minoranza

Al proprio insediamento, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto a ricostituire i comitati endoconsiliari, tutti presieduti da amministratori indipendenti e composti in maggioranza da amministratori indipendenti, come da seguente tabella.

Composizione dei Comitati endoconsiliari

Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate	
Antonio Santi	Presidente
Fabio Pammolli	Componente
Laura Cavallo	Componente

Comitato Remunerazioni e Nomine	
Giuseppe Lorubio	Presidente
Antonio Santi	Componente
Laura Cavallo	Componente

Comitato Sostenibilità	
Carlo Paris	Presidente
Angela Stefania Bergantino	Componente
Fabiola Mascardi	Componente

Il 24 marzo 2022, nel più ampio contesto delle verifiche periodiche circa il possesso in capo ai propri componenti dei requisiti prescritti dalla legge e dallo Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza, alla luce del Codice e della policy relativa ai criteri e alla procedura per la valutazione dell'indipendenza degli Amministratori di ENAV, approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio 2021. Tale policy, anche tenuto conto delle previsioni di cui alla Raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance, è finalizzata a predeterminare i criteri quantitativi e qualitativi da applicare in sede di valutazione della significatività delle relazioni di cui alle lettere c) e d) della predetta Raccomandazione, ed a fornire *guidance* nel processo di verifica dei requisiti di indipendenza, implementando le previsioni del Codice in base alle specifiche caratteristiche della Società. Oltre alla predeterminazione delle soglie di presumibile significatività, la predetta policy include i principi generali che presiedono al processo di valutazione dell'indipendenza, tra cui in particolare in materia di doveri informativi e di valutazione in capo a ciascun Amministratore, di

prevalenza della sostanza sulla forma, di natura non tassativa e non dirimente delle casistiche di sintomatica carenza di indipendenza ivi declinate, di cadenza e metodologia delle valutazioni di indipendenza e di *disclosure* della medesima al mercato.

Sulla scorta delle valutazioni sulla sussistenza dei predetti requisiti in capo agli amministratori, effettuate dal Consiglio di Amministrazione, sotto la vigilanza del Collegio Sindacale, alla data della presente Relazione, risulta che 7 Consiglieri di ENAV su 9 sono indipendenti tanto ai sensi del TUF che del Codice. La composizione del Consiglio di Amministrazione è conforme alla normativa in materia di equilibrio tra i generi.

Si riportano di seguito in forma sintetica le informazioni personali e professionali che si riferiscono ai singoli componenti il Consiglio di Amministrazione:

Francesca Isgrò



Ruolo: Presidente

Lista: maggioranza

Partecipazione a Comitati: No

Laureata con lode in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Messina, è avvocato abilitato al patrocinio avanti le magistrature superiori specializzato in diritto amministrativo e contrattualistica pubblica, con una significativa esperienza nella consulenza a società pubbliche, quotate e non quotate.

Ha in particolare assistito primarie società ed amministrazioni pubbliche in materia di project financing, appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, contenzioso relativo al comparto delle concessioni di lavori e servizi pubblici, stipula e attuazione di accordi di programma e convenzioni. Esperta di progetti di sviluppo e gestione delle infrastrutture e impianti per la produzione di energia anche da fonti rinnovabili, ha una vasta esperienza nel relativo comparto regolatorio.

Dal 2018 all'aprile 2020 è stata presidente dell'organismo di vigilanza di società di primario standing mondiale nelle telecomunicazioni.

Docente e relatrice nell'ambito di convegni, seminari e master, dal 2016 all'aprile 2017 ha inoltre ricoperto la carica di consigliere di amministrazione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Dal 2017 al maggio 2020 è stata inoltre membro del consiglio di amministrazione, Presidente del comitato parti correlate e soggetti collegati e membro del comitato controllo, rischi e sostenibilità di Poste Italiane S.p.A.

Nel 2017 è stata insignita del riconoscimento "Avvocato Amministrativista dell'anno" ai Top Legal Awards e nel 2019 del riconoscimento "Avvocato dell'anno settore infrastrutture". Nel 2021 ha ottenuto il riconoscimento di Legalcommunity come "Avvocato dell'anno Urbanistica, Edilizia, Ambientale"

Dal 21 maggio 2020 è Presidente del Consiglio di Amministrazione di ENAV.

Paolo Simioni



Ruolo: Amministratore Delegato

Lista: maggioranza

Partecipazione a Comitati: N/A

Laureato con il massimo dei voti in ingegneria civile a Padova, ha acquisito un'importante esperienza nella gestione di aziende operanti nel settore delle infrastrutture e dei trasporti, nonché in quello della riqualificazione e valorizzazione commerciale di infrastrutture di mobilità. All'inizio della propria carriera ha sviluppato solide

esperienze nel settore delle costruzioni, in quello industriale, immobiliare e dei servizi, ricoprendo incarichi di crescente responsabilità fino alla Direzione Generale. A partire dal 2000 fino al 2016 ha diretto in qualità di Amministratore Delegato complesse realtà sia nel settore aeroportuale che ferroviario: il Gruppo SAVE-Aeroporto di Venezia S.p.A., che controlla anche gli aeroporti Catullo di Verona/Brescia S.p.A. ed Aertre di Treviso S.p.A., e Centostazioni S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato, società che ha gestito fin dalla fase di start up. È stato membro del CDA e del Comitato Esecutivo di BSCA-Bruxelles South Charleroi Airport SA. Nello stesso periodo ha ricoperto, inoltre, il ruolo di Consigliere e/o Presidente del CDA di numerose altre società del Gruppo Save. In tutte le Aziende gestite ha ampliato il volume delle attività, sviluppando progetti di rilancio del business, l'ottimizzazione della struttura dei costi ed il miglioramento della qualità dei servizi erogati, registrando una crescita generalizzata degli indicatori di marginalità.

Dal 2017 a maggio 2020 ha ricoperto il ruolo di Presidente e Direttore Generale di ATAC S.p.A., dove si è occupato della soluzione della profonda crisi d'impresa in cui versava l'Azienda attraverso una manovra di concordato preventivo in continuità. Il progetto di ristrutturazione e rilancio aziendale ha consentito il raggiungimento dell'equilibrio finanziario ed economico, conseguendo nel 2018 il primo utile nella storia di Atac.

Da giugno 2020 è membro del Board di Aireon Holding LLC, partecipata che gestisce il primo sistema satellitare al mondo di sorveglianza globale per il controllo del traffico aereo, e da luglio 2020 è membro dello Steering Group dell'A6 Alliance, l'alleanza dei principali fornitori europei di servizi alla navigazione aerea.

Dal 21 maggio 2020 è Amministratore Delegato di ENAV.

Angela Stefania Bergantino

Ruolo: Consigliere non esecutivo indipendente

Lista: maggioranza

Partecipazione a Comitati: membro del Comitato Sostenibilità



Laureata in Economia e commercio all'Università degli studi di Bari, con un Master of Science in Economics conseguito all'Università di York (1994/1995), un dottorato di ricerca in tecnica ed economia dei trasporti presso l'Università degli studi di Palermo (1997) ed un diploma di specializzazione in Economia e politica dei trasporti conseguito presso l'Università degli studi di Roma "La Sapienza" (1998/1999), a seguito di numerose esperienze di ricerca ed accademiche presso poli universitari nazionali ed esteri, dal marzo 2015 è professore ordinario di Economia applicata all'Università degli studi di Bari. Da dicembre 2020 è componente della Commissione nazionale per la valutazione della ricerca di Scienze economiche e Statistiche (GEV13A).

Insegna Economia dei mercati e della regolamentazione, Economia industriale ed Economia dei trasporti: dal 2016 è Presidente della Società italiana di economia dei trasporti e della logistica, della quale da settembre 2012 è stata Segretario Generale.

A partire dal 1998 ha collaborato con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in qualità di esperto ed è stata delegata in numerosi progetti e tavoli di lavoro in materia, inter alia, di indirizzo strategico, sviluppo delle infrastrutture territoriali aeroportuali, terrestri e marittime, aspetti regolatori, di programmazione e valutazione degli investimenti e sostenibilità. Dal maggio 2017 al luglio 2018 è stata inoltre delegata del Gabinetto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al gruppo di lavoro per seguire le questioni europee su Autostrade e su Porti presso la DG Competition e la DG Transport della Commissione Europea, come esperto di alta qualificazione per la Struttura Tecnica di Missione. Ha ricoperto vari incarichi di esperto anche per il Ministero dell'Economia e delle Finanze. A livello internazionale ha collaborato con l'OCSE e con l'UNCTAD.

È autrice di numerose pubblicazioni e articoli su volumi e riviste nazionali e internazionali ed è stata responsabile scientifico e membro di numerosi organismi nel contesto di progetti internazionali in materia di trasporti, sviluppo regionale e turismo. Dottore Commercialista iscritta all'albo dei Revisori dei Conti dal 1999 ed all'Albo degli Organismi Indipendenti di

Valutazione (OIV), Presidente dell'OIV dell'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Orientale (Trieste e Monfalcone), dall'aprile 2014 è membro indipendente del Consiglio di Amministrazione di Exprivia S.p.A., incarico rilevante ai sensi della policy sul cumulo degli incarichi. È stata membro del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - ENAC dall'ottobre 2016 fino a maggio 2020. Dal 21 maggio 2020 è membro del Consiglio di Amministrazione e componente del Comitato Sostenibilità di ENAV.

Laura Cavallo



Ruolo: Consigliere non esecutivo

Lista: maggioranza

Partecipazione a Comitati: membro del Comitato Remunerazioni e Nomine e del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate

Laureata in Economia e commercio all'università La Sapienza di Roma, con un dottorato di ricerca in Economia delle istituzioni e dei mercati finanziari presso l'Università degli Studi Tor Vergata e un master in finanza conseguito presso il *Birkbeck College* di Londra. Ha prestato servizio presso la facoltà di Economia dell'Università di Roma Tor Vergata (dal 1992 al 1999) con incarichi di docenza e ricerca; a partire dal 2000 ha ricoperto incarichi di crescente responsabilità presso pubbliche amministrazioni.

È dirigente nei ruoli della Presidenza del Consiglio dal 2000, dove dal 2016 presta servizio come Direttore dell'Ufficio per la Programmazione Operativa del Dipartimento per le Politiche di Coesione. In Presidenza del Consiglio ha avuto incarichi presso il Dipartimento affari economici, il Dipartimento per le politiche europee, la Segreteria tecnica del Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie locali, l'Ufficio del Presidente del Consiglio ed è stata capo della Segreteria tecnica del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio. Dal 2000 al 2008 è stata membro del NARS (Nucleo di consulenza Attuazione linee guida Regolazione Servizi pubblica utilità) di consulenza al CIPE. Ha prestato servizio presso l'ufficio di gabinetto del Ministero dello Sviluppo Economico dal marzo 2012 al maggio 2014, come consigliere economico del Viceministro. Nel 2014 ha prestato servizio presso l'Autorità dei trasporti (ART), come direttore dell'Ufficio Accesso alle Infrastrutture. È autrice di numerose pubblicazioni in riviste e manuali.

Dal 21 maggio 2020 è membro del Consiglio di Amministrazione di ENAV, componente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e del Comitato Remunerazioni e Nomine.

Giuseppe Lorubio



Ruolo: Consigliere non esecutivo indipendente

Lista: maggioranza

Partecipazione a Comitati: Presidente del Comitato Remunerazioni e Nomine

Laureato in Relazioni Internazionali presso l'Università di Firenze, con un master in materia di regolazione dei mercati dell'energia e dell'ambiente, è un esperto di regolazione del settore energia, affari istituzionali e politiche comunitarie.

Dopo un'esperienza presso la Rappresentanza Permanente d'Italia alle Nazioni Unite a New York, dove supporta i funzionari incaricati del processo di riforma dell'ONU, inizia la sua carriera nel settore energetico in una primaria società multinazionale di ingegneria e servizi nel campo della costruzione di impianti per il trattamento del greggio e di oleodotti e metanodotti.

Si trasferisce poi a Bruxelles, dove prima lavora presso la Commissione Europea nell'Unità Energy Policy & Security of Supply nel corso della crisi del gas russo-ucraina del gennaio 2009 e poi presso l'ufficio affari europei di una primaria utility italiana. A settembre 2009 si sposta in EURELECTRIC – Union of the Electricity Industry, associazione delle utility europee, dove assume ruoli di

crescente responsabilità e visibilità, curando temi quali la politica energetica e gli scenari energetici di lungo termine, lo sviluppo dei mercati retail e l'innovazione nell'ambito energy & utility.

A maggio 2016 rientra in Italia, assumendo il ruolo di Corporate General Affairs Manager di BKW Italia S.p.A., filiale italiana della utility Svizzera BKW AG, dove è responsabile del presidio regolatorio e della compliance, curando fra l'altro lo sviluppo del Modello di Organizzazione e Gestione ex d.lgs. 231/2001 e di programmi integrati di compliance alla normativa energy, anticorruzione, protezione dati personali e salute e sicurezza dei lavoratori.

Da maggio 2021 è Public & Regulatory Affairs Director di Ariston Group, protagonista mondiale del comfort termico e dell'efficienza energetica, dove presidia i rapporti con i decisori politici e gli stakeholder di riferimento a livello nazionale, comunitario e internazionale.

Dal 21 maggio 2020 è Consigliere di Amministrazione di ENAV nonché Presidente del Comitato Remunerazioni e Nomine.

Fabiola Mascardi



Ruolo: Consigliere non esecutivo indipendente

Lista: minoranza

Partecipazione a Comitati: membro del Comitato Sostenibilità

Laureata in Giurisprudenza e dottore di ricerca in Diritto Internazionale, parla inglese, francese, spagnolo e tedesco. A partire dal 1986 ha insegnato in varie università europee, tra cui l'Università Bocconi, l'Università di Genova e l'Università Roma 2 Tor Vergata. È consulente in materia di comunicazione, relazioni internazionali e sviluppo commerciale. In qualità di Amministratore presso la Corte di giustizia dell'Unione Europea e la Commissione Europea dal 1992 al 2003 è stata membro della task force per le fusioni, del servizio giuridico della Commissione UE, del gabinetto del Commissario Monti e del gabinetto della Vicepresidente della Commissione Loyola de Palacio, dove ha svolto il ruolo di responsabile della Politica Europea dei Trasporti. Nel Gruppo Industriale Finmeccanica (oggi Leonardo) dal 2003 al 2006 è stata Responsabile Relazioni UE. Dal 2006 al 2012 è stata Direttore delle Relazioni Esterne di Ansaldo Energia.

Dal 2013 al 2019 ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione di IREN, società multiutility attiva nella gestione di reti e servizi elettrici, di distribuzione di gas e gestione delle acque bianche e nere e nella raccolta e smaltimento dei rifiuti. Nell'ambito del gruppo IREN ha ricoperto la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società quotata Acque Potabili e della controllata Mediterranea delle Acque, oggi Iren Acqua, che gestiscono per il gruppo impianti e servizi nel settore acque, nonché di Iren Ambiente, che gestisce i servizi ambientali in Liguria, Piemonte ed Emilia Romagna e, in misura minore, in altre regioni.

Da giugno 2018 è membro del Consiglio di Amministrazione di Ansaldo Energia S.p.A. e da maggio 2019 è Consigliere di ASTM S.p.A.; entrambi incarichi rilevanti ai sensi della policy sul cumulo degli incarichi.

Dal 28 aprile 2017 è membro del Consiglio di Amministrazione di ENAV, ruolo in cui è stata confermata dall'Assemblea 2020. Già membro del Comitato Remunerazioni e Nomine e del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, dal 27 luglio 2018 è membro del Comitato Sostenibilità, incarico nel quale è stata confermata nella presente consiliatura.

Fabio Pammolli



Ruolo: Consigliere non esecutivo indipendente

Lista: maggioranza

Partecipazione a Comitati: membro del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate

Laureato in economia presso l'Università di Pisa, è stato poi allievo del corso di perfezionamento della Scuola superiore di studi universitari e di perfezionamento "Sant'Anna". Attualmente è professore ordinario in aspettativa di economia e management presso il Politecnico di Milano. Ha

trascorso numerosi periodi di studio e ricerca all'estero, tra l'altro ad Harvard, MIT, London School of Economics, Sciences Po.

È stato il primo rettore e presidente del consiglio di amministrazione, dal 2004 al 2012, della Scuola di Studi Universitari IMT Alti Studi di Lucca e ha partecipato, come senior visiting scientist dell'Istituto Italiano di Tecnologia, al team che ha realizzato il progetto scientifico di Human Technopole.

È stato membro di numerosi organismi pubblici, tra cui il comitato per i prezzi e il rimborso per i prodotti farmaceutici del CIPE (1998/2006), il comitato scientifico dell'Istituto Superiore di Sanità (2001/2006), la commissione dei diritti di proprietà intellettuale, l'innovazione e la salute pubblica presso l'Organizzazione Mondiale della Sanità (2003/2006), il comitato di esperti per la valutazione delle riforme del mercato del lavoro presso il Ministero del lavoro (2012/2015). È stato consigliere del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca in materia di internalizzazione della ricerca (2016). È Presidente e Direttore Scientifico della Fondazione CERM, Competitività, Regole, Mercati.

Dal 2015 al 2020 è stato membro del Comitato per gli investimenti del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) presso la Banca europea per gli investimenti e dal 2019 è membro del Consiglio di Amministrazione di Arexpo S.p.A. Dal 2015 è membro del Consiglio di Amministrazione del Museo Galleria dell'Accademia, a Firenze.

Dal 2021 è presidente e membro permanente dell'Investment Committee di InvestEU e dal 2022 è Presidente della Jacobs University Bremen gGmbH in Germania.

Dal 21 maggio 2020 è membro del Consiglio di Amministrazione di ENAV e componente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate.

Carlo Paris



Ruolo: Consigliere non esecutivo indipendente

Lista: minoranza

Partecipazione a Comitati: Presidente del Comitato Sostenibilità

Laureato in Ingegneria Meccanica presso l'università La Sapienza di Roma, ha conseguito un Master in *Business Administration* presso l'*American University* di Washington D.C., un *Executive Master* in *Social Entrepreneurship* e un Master in amministrazione di enti no-profit, presso

l'Università Cattolica di Milano, un Master in *Professional Coaching*, finanza, corporate governance e sostenibilità, oltre ad avere seguito numerosi corsi di comunicazione, tra l'altro in Programmazione Neuro Linguistica e *Counselling*.

Nel 1984, è stato consulente economico presso il *U.S. Department of the Interior* su materie riguardanti l'importazione di carbone negli USA dalla Colombia. Dal 1985 al 2003, ha ricoperto numerosi ruoli in *The Chase Manhattan Bank*, nel Gruppo Banca Nazionale del Lavoro e nel Gruppo bancario Unicredit. In Chase, ha avviato il suo percorso in finanza, tra Roma e Londra, con specializzazione in analisi finanziaria e creditizia, *corporate finance* e *private equity*. In BNL, si è occupato di *merchant banking* e partecipazioni estere, analisi bancaria e organizzativa e controllo di gestione, in Germania, Canada, Argentina, Brasile, India e Lussemburgo. In Unicredit, ha svolto attività di Corporate Finance in UBM Bank; di Responsabile del *Private Equity* in

UniCredit Imprese; di Direttore Generale in Credit Merchant e di consigliere d'amministrazione in varie società partecipate. È stato *advisor* di Vegagest Sgr per gestione di fondi di *private equity*; fondatore e CEO di Paris & Partners con la quale tra il 2003 e il 2015 ha svolto attività di internazionalizzazione con paesi esteri e India; fondatore e CEO di Argy Venture Capital e co-fondatore con UniCredit di Aurora Private Equity S.A., fondo chiuso per *start up* di cui è stato anche *advisor*.

Dal gennaio 2015 fino al maggio 2017 è stato Amministratore Delegato e Consigliere di Amministrazione di Investimenti S.p.A., holding controllante di Fiera di Roma. Da aprile 2018 fino a marzo 2021 è stato membro del Consiglio di Amministrazione di Banca FarmaFactoring S.p.A. nonché Presidente del Comitato per la Valutazione di Operazioni con Parti Correlate. Dal 27 aprile 2021 è membro del Consiglio di Amministrazione di F.I.L.A. – FABBRICA ITALIANA LAPIS ED AFFINI S.P.A., Presidente del Comitato Remunerazione e componente del Comitato Controllo e Rischi, Sostenibilità e Parti Correlate.

Dal 28 aprile 2017 è membro del Consiglio di Amministrazione di ENAV, già Presidente del Comitato Remunerazioni e Nomine e poi Presidente del Comitato Sostenibilità, è stato confermato in tale ultimo incarico anche nella presente consiliatura.

Antonio Santi



Ruolo: Consigliere non esecutivo indipendente

Lista: minoranza

Partecipazione a Comitati: Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e membro del Comitato Remunerazioni e Nomine

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", con un Dottorato di ricerca in Economia Aziendale conseguito nel 2009 presso l'Università degli Studi di Roma 3, è iscritto dal dicembre 2006 all'Albo dei Dottori Commercialisti e dall'aprile 2007

nel Registro dei Revisori contabili.

Svolge attività di consulenza inter alia in materia di valutazione di azienda e di rami d'azienda (sia del settore pubblico che privato), predisposizione di piani industriali e redazione di piani di ristrutturazione. Nel corso della sua esperienza ha maturato un consistente expertise in materia di controllo contabile e di vigilanza da parte di organi di controllo societari.

È sindaco in società operanti in diversi settori tra le quali è presidente del collegio sindacale di Recordati S.p.A., società quotata presso la Borsa Italiana. Dal 28 aprile 2017 è membro del Consiglio di Amministrazione di ENAV, ed è il Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate. È altresì membro del Comitato Remunerazioni e Nomine.

3.2. Nomina e sostituzione

L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari e dall'art. 11-bis.1 dello Statuto.

Gli Amministratori vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo. Le liste, a pena di inammissibilità, devono essere composte, depositate presso la sede sociale e pubblicate in conformità con la normativa vigente e con lo Statuto.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale o la misura stabilita dalla CONSOB con proprio regolamento, pari, per l'anno 2022, all'1% del capitale sociale di ENAV (*cfr.* Determinazione Dirigenziale n. 60 del 28 gennaio 2022 del Responsabile della Divisione Corporate Governance di CONSOB). Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza menzionando distintamente tali candidati e indicando uno di essi al primo posto della lista.

Ai sensi dell'art. 11.bis.3 dello Statuto, le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere candidati di genere diverso, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, in modo da garantire una composizione del Consiglio di Amministrazione rispettosa di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. A tale riguardo si ricorda che l'art. 147-ter del TUF, per come modificato con Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede tra l'altro che il riparto degli amministratori da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi per modo che il genere meno rappresentato ottenga almeno due quinti degli amministratori eletti, e che il nuovo criterio di riparto si applichi per sei mandati consecutivi. La disciplina regolamentare di cui all'art. 144-undecies.1, comma 3, del Regolamento Emittenti, prevede poi che, qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti degli organi di amministrazione o controllo appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore. Il Consiglio di Amministrazione di ENAV si compone di 9 membri, di cui 4 amministratori del genere meno rappresentato, e risulta dunque conforme alla richiamata normativa oltre che con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance. Per quanto concerne la diversità nei criteri di nomina e sostituzione dei componenti il consiglio di amministrazione ed il collegio, oltre che con riferimento ai relativi requisiti di professionalità e competenza, ENAV ha adottato la policy sulla *diversity* nella composizione degli organi di amministrazione e controllo. Rinviano per i dettagli ai contenuti della policy, pubblicata sul sito internet della Società, questa prevede in sintesi gli obiettivi perseguiti, i criteri di valutazione ritenuti significativi con particolare riguardo, oltre alla diversità di genere presidiata dalla legge e dallo Statuto, all'età, al percorso professionale e agli elementi per valutare l'indipendenza degli amministratori. La policy contiene infine indicazioni per il monitoraggio che il Consiglio effettua rispetto all'applicazione della politica.

Ai fini della proposizione di candidati alla carica di amministratore di ENAV, ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista. I soggetti che lo controllano, le società da essi controllate e quelle sottoposte a comune controllo non possono presentare né concorrere alla presentazione di altre liste né votarle, nemmeno per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, intendendosi per controllate le società di cui all'art. 93 del TUF, di tempo in tempo vigente o come eventualmente sostituito. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Unitamente al deposito di ciascuna lista, a pena di inammissibilità della medesima, devono depositarsi il *curriculum* professionale di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità ed eventuale indipendenza prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche. Gli Amministratori nominati devono comunicare immediatamente al Consiglio di Amministrazione la perdita dei requisiti da ultimo indicati, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 c.c. secondo quanto segue. Se uno o più degli Amministratori cessati erano stati tratti da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, la sostituzione viene effettuata nominando, secondo l'ordine progressivo, persone tratte dalla lista cui apparteneva l'Amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica. In ogni caso la sostituzione dei consiglieri cessati viene effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione assicurando la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, nonché garantendo il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. Se viene meno la maggioranza dei consiglieri nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli Amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

3.3. Requisiti di professionalità e onorabilità e cause di ineleggibilità e incompatibilità degli Amministratori

Gli Amministratori devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla legge, dalle disposizioni regolamentari vigenti e dallo Statuto.

In particolare, ai sensi dell'art. 11-*bis*.1 dello Statuto:

- 1) gli Amministratori devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza tra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di:
 - a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese,
 - b) attività professionali o di insegnamento universitario in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico - scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di impresa, ovvero,
 - c) funzioni amministrative o dirigenziali, presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni, operanti in settori attinenti a quello di attività dell'impresa, ovvero presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.
- 2) il Consiglio di Amministrazione esprime orientamenti, anche attraverso l'emanazione di appositi regolamenti consiliari, secondo i principi e le raccomandazioni dell'autodisciplina, in merito al numero massimo di incarichi di componente dell'organo amministrativo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società.
- 3) costituisce causa di ineleggibilità o decadenza per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalle funzioni di Amministratore, l'emissione a suo carico di una sentenza di condanna, anche non definitiva e fatti salvi gli effetti della riabilitazione, per taluno dei delitti previsti:
 - a) dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - b) dal titolo XI del libro V del codice civile e dal Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267;
 - c) dalle norme che individuano i delitti contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero in materia tributaria;
 - d) dall'art. 51, comma 3-*bis*, del codice di procedura penale nonché dall'art. 73 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309.

Costituisce altresì causa di ineleggibilità l'emissione del decreto che disponga il giudizio o del decreto che disponga il giudizio immediato per taluno dei delitti di cui al primo periodo, lettere a), b), c) e d), senza che sia intervenuta una sentenza di proscioglimento anche non definitiva, ovvero l'emissione di una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale.

Gli Amministratori che nel corso del mandato dovessero ricevere la notifica del decreto che dispone il giudizio o del decreto che dispone il giudizio immediato per taluno dei delitti di cui al primo periodo, lettere a), b), c) e d), ovvero di una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale devono darne immediata comunicazione all'organo di amministrazione, con obbligo di riservatezza. Il Consiglio di Amministrazione verifica, nella prima riunione utile e comunque entro i dieci giorni successivi alla conoscenza dell'emissione dei provvedimenti di cui al terzo periodo, l'esistenza di una delle ipotesi ivi indicate.

Nel caso in cui la verifica sia positiva, l'Amministratore decade dalla carica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, salvo che il Consiglio di Amministrazione, entro il termine di dieci giorni di cui sopra, proceda alla convocazione dell'Assemblea, da tenersi entro i successivi sessanta giorni, al fine di sottoporre a quest'ultima la proposta di permanenza in carica dell'Amministratore medesimo, motivando tale proposta sulla base di un preminente interesse della società alla permanenza stessa. Se la verifica da parte del Consiglio di Amministrazione è effettuata dopo la chiusura dell'esercizio sociale, la proposta è sottoposta all'Assemblea convocata per l'approvazione del relativo bilancio, fermo restando il rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente.

Nel caso in cui l'Assemblea non approvi la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore decade con effetto immediato dalla carica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni. Fermo restando quanto previsto dai precedenti periodi, l'Amministratore delegato che sia sottoposto: (a) ad una pena detentiva o (b) ad una misura cautelare di custodia cautelare o di arresti domiciliari, all'esito del procedimento di cui all'art. 309 o all'art. 311, comma 2, c.p.p., ovvero dopo il decorso dei relativi termini di instaurazione, decade automaticamente per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalla carica di Amministratore, con contestuale cessazione delle deleghe conferitegli. Analoga decadenza si determina nel caso in cui l'Amministratore delegato sia sottoposto ad altro tipo di misura cautelare personale il cui provvedimento non sia più impugnabile, qualora tale misura sia ritenuta da parte del Consiglio di Amministrazione tale da rendere impossibile lo svolgimento delle deleghe conferite.

Ai fini dell'applicazione delle predette disposizioni dello Statuto, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. è equiparata alla sentenza di condanna, salvo il caso di estinzione del reato. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione accerta la sussistenza delle situazioni ivi previste, con riferimento a fattispecie disciplinate in tutto o in parte da ordinamenti esteri, sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale.

3.4. Piani di successione ed orientamenti del Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento alla Raccomandazione n. 24 del Codice, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine ed in sostanziale continuità con le precedenti delibere in argomento, ha adottato con delibera del 25 gennaio 2022, un piano per la successione degli amministratori esecutivi il quale, avuto riguardo a considerazioni inerenti la struttura della compagine sociale nonché alla circostanza che, per legge e per Statuto, gli amministratori sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, disciplina le azioni da intraprendere in caso di anticipata cessazione dall'incarico dell'Amministratore Delegato rispetto all'ordinaria scadenza del mandato, ovvero per il caso di eventi imponderabili ed imprevedibili che impediscano a questi di esercitare le sue funzioni. La decisione è in linea con quanto già deliberato nella vigenza del precedente Codice di Autodisciplina al fine assicurare comunque, in tali casi, la continuità nella regolare gestione della Società nelle more dell'individuazione del nuovo amministratore delegato.

La Società cura poi la predisposizione e l'aggiornamento di idonei piani di successione del management strategico, onde assicurare in massimo grado la continuità e la sostenibilità nel lungo periodo della gestione.

In vista dell'ultimo rinnovo dell'organo, con delibera del 18 febbraio 2020, il Consiglio di Amministrazione, alla luce del Criterio Applicativo 1.C.1, lett. h) del precedente Codice di Autodisciplina e tenuto conto degli esiti del triennale percorso di autovalutazione svolto e sentito il parere favorevole del CRN, ha espresso i propri orientamenti in merito alla composizione qualitativa e quantitativa dell'Organo amministrativo. Tali orientamenti sono stati pubblicati nella sezione "governance" del sito internet di ENAV e messi a disposizione degli azionisti chiamati a rinnovare l'Organo amministrativo in occasione dell'Assemblea 2020⁷.

⁷ Oltre ad indicare le caratteristiche manageriali e il background professionale ritenuti più adeguati per l'assunzione della carica di amministratore di ENAV, il suddetto documento includeva, da un punto di vista generale, indicazioni e raccomandazioni agli Azionisti in vista del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, rappresentando l'analisi dei benefici attesi da una composizione dell'organo amministrativo che, nell'ottica di favorire il costante confronto tra i consiglieri anche in chiave di *diversity*, possa contare sulla presenza di amministratori appartenenti a generi, fasce d'età ed anzianità di carica differenti e con l'opportuna diversificazione dei percorsi professionali, valorizzano in particolare: (i) esperienze nel settore del trasporto aereo o delle infrastrutture e dei trasporti, maturate a livello di executive (capo azienda o ruoli apicali in funzioni di business o operations) o in alternativa in ambito accademico-istituzionale; (ii) esperienze in ambito legale giuridico, con particolare riguardo alla contrattualistica nazionale ed internazionale ed esperienza di operazioni straordinarie, in relazione alle opportunità di sviluppo del business per linee esterne; (iii) expertise in tematiche di sostenibilità e responsabilità sociale; (iv) esperienze in materia di gestione dei rischi e sistemi di controllo con expertise in ambito amministrativo, contabile e finanziario; e (v) esperienza

Avuto riguardo a quanto previsto dalla Raccomandazione n. 23 del Codice e tenuto conto degli assetti proprietari di ENAV, che si caratterizza come una società a proprietà concentrata, il Consiglio di Amministrazione potrà valutare di esprimere, in vista del suo rinnovo, un orientamento sulla sua composizione qualitativa e quantitativa ritenuta ottimale, tenendo conto degli esiti dell'autovalutazione e di ogni ulteriore rilevante criterio ed indicazione.

3.5. Criteri e politiche di diversità

La policy sulla diversità nella composizione degli organi di amministrazione e controllo, adottata dal Consiglio di Amministrazione in ossequio ai principi 2.P.4 e 8.P.2 del previgente Codice di Autodisciplina, e pubblicata sul sito internet della Società, include alcune indicazioni finalizzate ad assicurare la più ampia e congrua diversità di vedute all'interno della governance societaria, con particolare riguardo al percorso formativo e professionale dei componenti gli organi di amministrazione e controllo e prospettando altresì processi di monitoraggio sull'applicazione della stessa.

La politica è stata redatta tenendo conto della natura e della complessità dell'attività aziendale, del contesto sociale in cui la Società opera e dell'esperienza maturata dal Consiglio di Amministrazione *pro tempore* con riguardo alle proprie attività e modalità di funzionamento, anche rispetto ai Comitati costituiti al suo interno, per come emerse anche nel corso delle attività di autovalutazione.

La policy si rinvolge in particolare ai soggetti coinvolti nel procedimento di selezione e nomina dei componenti degli organi sociali (azionisti in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale), inclusa la presentazione delle liste; Consiglio di Amministrazione e Assemblea degli azionisti, per le rispettive competenze nel caso in cui si renda necessario provvedere alla sostituzione in corso di mandato di amministratori ai sensi dell'art. 2386 c.c.

Fatti salvi i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza, nonché le situazioni di incompatibilità e/o decadenza, previsti dalla legge, dalle disposizioni regolamentari e dallo Statuto sociale, la policy auspica un'adeguata presenza, nel Consiglio di Amministrazione nonché nell'Organo di controllo, di competenze ed esperienze diversificate e tra loro complementari, atte a favorire la dialettica e l'efficiente funzionamento degli organi, con particolare riguardo a:

- esperienze nel settore del trasporto aereo o delle infrastrutture e dei trasporti, maturate a livello di executive (capo azienda o ruoli apicali in funzioni di business o operations) o in alternativa in ambito accademico-istituzionale
- esperienza in ambito legale giuridico, con particolare riguardo alla contrattualistica nazionale ed internazionale ed esperienza di operazioni straordinarie, in relazione alle opportunità di sviluppo del business per linee esterne
- expertise in tematiche di sostenibilità e responsabilità sociale
- esperienza in materia di gestione dei rischi e sistemi di controllo con expertise in ambito amministrativo, contabile e finanziario
- esperienza pluriennale in temi di corporate governance maturata in organi societari di aziende quotate possibilmente operanti in settori regolamentati, tali da poter arricchire il Consiglio di ENAV di specifiche competenze.

Nel richiamare la disciplina normativa e statutaria in materia di equilibrio tra i generi, la policy indica ulteriori criteri di diversità, raccomandando tra l'altro la presenza all'interno degli organi di esperienze professionali di rilievo svolte all'estero e/o in posizioni rilevanti in società con elevata esposizione internazionale. Viene poi suggerito un adeguato temperamento tra seniority ed età anagrafica, oltre che rispetto alla *tenure*, allo stesso tempo privilegiando la continuità sulla base di adeguate valutazioni circa l'impegno e il contributo individuale ai lavori.

pluriennale in temi di corporate governance maturata in organi societari di aziende quotate possibilmente operanti in settori regolamentati.

Inoltre, tenuto conto degli specifici criteri di selezione richiesti per i componenti gli organi di controllo, la policy auspica che i destinatari tengano conto di ogni altro ulteriore elemento di diversity che possa comunque contribuire al più proficuo apporto dell'organo di controllo alla governance societaria.

La policy risponde infine alle previsioni di cui al Principio VII e alla Raccomandazione n. 8 del Codice. Tenuto conto di quanto previsto dalla Raccomandazione n. 23 e avuto riguardo agli assetti proprietari di ENAV, società a proprietà concentrata, il Consiglio di Amministrazione potrà valutare di confermare ovvero ritornare sui contenuti della suddetta policy.

3.6. Regolamento del Consiglio di Amministrazione

In data 18 febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione, anche tenuto conto della Raccomandazione n. 11 del Codice, ha adottato il proprio regolamento (il "Regolamento del CDA"), il quale compendia le regole statutarie, autodisciplinari e di best practice inerenti le prerogative ed il funzionamento del Consiglio di Amministrazione della Società.

All'interno dei 16 articoli che lo compongono, il Regolamento, tra l'altro: (i) riprende i contenuti statuari in materia di composizione dell'Organo amministrativo e nomina dei consiglieri, richiamando la regola autodisciplinare della presenza di un numero di amministratori indipendenti pari almeno ad un terzo, alla luce della Raccomandazione n. 5 del Codice, applicabile ad ENAV in quanto società grande e a proprietà concentrata, oltre a stabilire una periodicità triennale per la revisione della policy di overboarding; (ii) a partire dalle previsioni statutarie e dagli assetti vigenti di poteri, pone in evidenza il ruolo e le attribuzioni del Consiglio nel perseguire il successo sostenibile dell'impresa; (iii) contiene una ricognizione delle prerogative del Presidente, avuto riguardo alle attività del Consiglio di Amministrazione e a quelle di coordinamento dei comitati endoconsiliari oltre che nel ruolo di garanzia che il Codice attribuisce al Presidente con riferimento all'adeguatezza e alla trasparenza del processo di autovalutazione, con il supporto del Comitato Remunerazioni e Nomine; (iv) offre una sommaria ricognizione dei principi contenuti nelle norme di legge, di Statuto e del Codice applicabili ai comitati la cui relativa regolamentazione è demandata ai rispettivi regolamenti; (v) disciplina i compiti del Consiglio di Amministrazione avuto riguardo alla valutazione periodica del requisito di indipendenza in capo ai propri componenti, anche tenuto conto dei criteri c.d. "quantitativi" e "qualitativi" predeterminati all'interno della policy relativa ai criteri e alla procedura per la valutazione dell'indipendenza degli amministratori di ENAV S.p.A. deliberata in pari data dal Consiglio di Amministrazione; (vi) richiama le previsioni di legge e formalizza alcune prassi in materia di interessi degli amministratori; (vii) in linea con la Raccomandazione n. 18 del Codice, disciplina la figura e il ruolo del Segretario del Consiglio di Amministrazione; (viii) contempla le attribuzioni del Lead Independent Director laddove tale figura venga nominata sulla base di quanto previsto dal Codice; (ix) effettua una ricognizione del fondamentale ruolo del Consiglio di Amministrazione nella definizione, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il tutto in coordinamento con le figure deputate, e quindi l'Amministratore incaricato del SCIGR ed il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate; (x) offre una ricognizione delle previsioni di legge, del Codice e dello Statuto in merito alle regole di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, al fine di garantire l'obiettivo fissato dal principio IX del Codice di *"assicurare un'efficace gestione dell'informativa consiliare"* attraverso un ordinato e completo flusso informativo nei confronti degli amministratori, disciplinando le ipotesi ordinarie e straordinarie di convocazione, oltre alle regole di archiviazione della documentazione di supporto alla discussione e alle modalità di verbalizzazione a cura del Segretario; (xi) riprende gli obblighi di riservatezza e confidenzialità cui gli amministratori sono tenuti in merito alle informazioni acquisite nel loro ruolo, contemplando tra l'altro, in coerenza con le Linee guida per la gestione delle informazioni privilegiate della Società, la casistica delle informazioni che rivestano carattere di informazione rilevante o privilegiata; e (xii) disciplina le modalità del processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, da svolgere almeno una volta ogni tre anni, per come previsto per le società grandi a proprietà concentrata dalla Raccomandazione n. 22 del Codice.

3.7. Cumulo massimo di incarichi ricoperti in altre società

Ai sensi dello Statuto e come previsto dal Regolamento del CDA, gli Amministratori di ENAV accettano la carica e la mantengono quando ritengono di potere dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, tenendo conto sia dell'impegno connesso alle proprie attività lavorative e professionali sia del numero e della qualità degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo in altre società quotate e in società che operano nei settori finanziario, bancario o assicurativo ovvero di rilevanti dimensioni.

A tale riguardo, in linea con quanto previsto dalla Raccomandazione n. 15 del Codice di Corporate Governance, in data 21 dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha espresso il proprio orientamento, confermando quello precedentemente adottato dall'Organo amministrativo *pro tempore* nel rispetto del previgente Codice di Autodisciplina. Tale policy – disponibile nella sezione "Governance" del sito www.enav.it – determina il numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco considerato compatibile con un efficace e diligente svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società.

La menzionata policy considera a tal fine rilevanti i soli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo delle seguenti tipologie di società ("Società Rilevanti"):

- (i) le società con azioni quotate in mercati regolamentati, anche esteri;
- (ii) le altre società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati che operano nei settori finanziario, bancario o assicurativo ovvero che hanno un attivo patrimoniale superiore a euro 1.000 milioni e/o ricavi superiori a euro 1.700 milioni in base all'ultimo bilancio approvato.

La *policy* individua limiti differenziati al cumulo degli incarichi (resi misurabili attraverso un sistema di "pesi" specifici per ciascun tipo di incarico) in funzione (i) dell'impegno connesso al ruolo ricoperto da ciascun interessato sia nel Consiglio di Amministrazione di ENAV sia negli organi di amministrazione e di controllo di altre Società Rilevanti, nonché (ii) della natura delle società presso cui vengono svolti gli altri incarichi, escludendo dal relativo computo quelli rivestiti nelle società controllate, direttamente e/o indirettamente, ovvero collegate a ENAV.

È inoltre espressamente previsto che l'Amministratore Delegato di ENAV non possa ricoprire la carica di Amministratore di un altro emittente, non appartenente al medesimo gruppo, di cui sia Amministratore delegato un Amministratore di ENAV.

Il Consiglio di Amministrazione di ENAV può accordare deroghe motivate ai predetti limiti, anche in ragione delle caratteristiche e della complessità dell'incarico.

Il Regolamento del CDA prevede che la *policy* in merito al numero massimo di incarichi che possono ricoprire gli Amministratori di ENAV venga aggiornata con cadenza almeno triennale.

Alla data della Relazione, in base alle comunicazioni effettuate dagli Amministratori della Società, per come verificate dal Consiglio di Amministrazione in occasione del suo insediamento nonché da ultimo in occasione della seduta del 24 marzo 2022, il numero di incarichi ricoperto attualmente dagli Amministratori di ENAV in organi di amministrazione e di controllo di Società Rilevanti risulta compatibile con i limiti posti dalla *policy*.

3.8. Iniziative di Induction

Il Codice di Corporate Governance raccomanda che, a corredo del generale obbligo legislativo degli Amministratori di agire secondo la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e delle loro specifiche competenze, gli stessi siano a conoscenza dei compiti e delle responsabilità inerenti alla loro carica. La competenza dei Consiglieri non si esaurisce infatti soltanto con riferimento al loro profilo professionale, ma richiede una cura e un aggiornamento costante in relazione alle evoluzioni dell'ampio quadro di riferimento dell'attività di impresa, non solo sotto il profilo del *business*, ma anche con riguardo allo sviluppo del relativo quadro legislativo, regolamentare e autodisciplinare, e con l'obiettivo primario di un costante incremento della competenza e della professionalità di ciascun consigliere.

Al fine di rafforzare il livello di competenza e professionalità dei componenti degli organi di

amministrazione e controllo, in ossequio alla Raccomandazione n. 12 lett. d) del Codice e al Regolamento del CDA, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del Segretario dell'organo stesso, cura *“che tutti i componenti degli organi di amministrazione e controllo possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della società stessa nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento”*.

Al fine di facilitare la partecipazione a tali iniziative e sessioni, il Regolamento del CDA prevede poi che all'inizio dell'esercizio il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Segretario, rende disponibile il calendario delle iniziative di *induction* relative all'esercizio in corso.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione, sin dal suo insediamento, ha perseguito in maniera strutturata un ampio ed articolato programma di induction, con il supporto del management nonché, ove adeguato, con il supporto di primari esperti delle materie di riferimento, al fine di favorire in massimo grado l'accrescimento delle competenze specifiche e l'*onboarding* dei suoi membri, tra l'altro anche con specifiche sessioni di approfondimento su tematiche di strategia.

Nel corso dell'Esercizio e fino alla data della presente Relazione, sono state effettuate n. 9 tra sessioni di induction e sessioni informative e di condivisione su scenari e temi strategici.

In particolare, tali iniziative hanno avuto ad oggetto: la presentazione delle attività di *compliance* in materia di *safety* dei servizi di assistenza al volo, *security* - compresi gli aspetti *cyber related*, HSE e Risk Management (25 gennaio 2021); le novità in materia di remunerazione conseguenti alle modifiche del Regolamento Emittenti introdotte da Consob a dicembre 2020 (11 marzo 2021); i profili evolutivi e la governance della sostenibilità (22 marzo 2021); la disciplina degli interessi degli amministratori nelle operazioni con parti correlate (30 giugno 2021); la normativa in materia di anticorruzione, lo standard ISO 37001 e i reati contro la Pubblica Amministrazione (27 settembre 2021); le tematiche di corporate governance, stakeholder engagement e rapporto con gli investitori (10 novembre 2021); la policy di gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e degli stakeholder di ENAV (20 dicembre 2021) e, n. 3 sessioni informative sul contesto e sulle linee guida strategiche propedeutiche all'approvazione del piano industriale 2022-2024

Avuto riguardo al percorso di sempre maggiore integrazione delle tematiche di sostenibilità nel business, cui corrisponde un crescente coinvolgimento della popolazione aziendale, ENAV organizza periodicamente il proprio Sustainability Day nel corso del quale, anche con il contributo del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato, vengono illustrate le azioni del Gruppo in materia di sostenibilità e le iniziative in via di adozione.

3.9. Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha il ruolo di guida per il perseguimento del successo sostenibile di ENAV e del Gruppo ad essa facente capo; ad esso è demandata la definizione delle strategie e il monitoraggio della relativa attuazione, oltre alla definizione del sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività dell'impresa e al perseguimento delle sue strategie, tenendo conto degli spazi di autonomia offerti dall'ordinamento e, sulla base della policy sul dialogo con la generalità degli azionisti della Società, indirizza, supervisiona e monitora il dialogo verificandone l'attuazione sulla base di adeguati flussi informativi.

Avuto riguardo ai Principi I e II e alla Raccomandazione n. 1 del Codice, per quanto concerne in particolare il successo sostenibile della Società, il Consiglio di Amministrazione approva il piano di sostenibilità definendone le progettualità rilevanti alla luce della strategia industriale del Gruppo, analogamente rimessa alle decisioni e alla vigilanza dell'Organo amministrativo.

Da ultimo con delibera del 1° luglio 2021 il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Sostenibilità, ha approvato il Piano di Sostenibilità 2021-2023. Nel suo ruolo di supporto al Consiglio, il Comitato Sostenibilità svolge rilevanti compiti consultivi e propositivi sui temi della sostenibilità, oltre a funzioni di monitoraggio sia sulla reportistica ESG che sulle relative strategie.

Il Consiglio di Amministrazione definisce la politica di remunerazione del management che vede la presenza, ormai consolidata, di specifici obbiettivi di carattere non finanziario sia all'interno

del sistema di incentivazione variabile di breve termine che in quello di lungo termine. Per ulteriori dettagli circa la politica di remunerazione di ENAV, si rinvia alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti pubblicata sul sito web della Società.

In linea con quanto stabilito dal Principio III e dalla Raccomandazione n. 1 del Codice, il Consiglio di Amministrazione ha adottato, anche attraverso il supporto dei Comitati endoconsiliari, regole e procedure necessarie al corretto e funzionale svolgimento del business, definendo coerentemente gli assetti organizzativi della Società e del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre adottato, con delibera del data 18 febbraio 2021, il Regolamento del CDA, anche in adempimento alla Raccomandazione n. 11 del Codice di Corporate Governance, il quale compendia le regole e le procedure, di rango statutario e autodisciplinare ovvero relative alla *best practice* societaria, che concernono le prerogative del Consiglio di Amministrazione di ENAV e ne disciplinano il funzionamento.

Con riferimento al Principio IV e alla Raccomandazione n. 3, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 21 dicembre 2021, ha adottato le Linee guida per il dialogo con la generalità degli azionisti e gli stakeholder, che tracciano le prassi di ingaggio già in essere e le evolvono ulteriormente, in modo adeguatamente bilanciato e secondo le indicazioni della *best practice*, onde promuovere, nelle forme più opportune, il dialogo con la generalità degli azionisti e degli altri stakeholder rilevanti per la Società, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e del principio di parità di trattamento degli azionisti che si trovino in identiche condizioni. Tale policy è integralmente pubblicata, sempre nell'ottica di mantenere il massimo grado di trasparenza delle pratiche di governance adottate dal Consiglio.

Ai sensi di Statuto, la gestione dell'impresa spetta agli Amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale. Lo Statuto prevede inoltre che, oltre ad esercitare i poteri che sono allo stesso attribuiti dalla legge, il Consiglio di Amministrazione delibera sulle seguenti materie, ferma restando la facoltà attribuita allo stesso di sottoporre tali deliberazioni all'Assemblea straordinaria:

- la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;
- l'adeguamento dello statuto espressamente richiesto da disposizioni di legge;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Come specificato nel Regolamento del CDA, il Consiglio di Amministrazione persegue l'obiettivo della creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la Società; promuove, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti per la società e a tal fine adotta, su proposta del Presidente d'intesa con l'Amministratore Delegato, una policy per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, anche tenendo conto delle politiche di engagement adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi; definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della stessa; esamina e approva il piano industriale della Società e del Gruppo, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine, monitora periodicamente l'attuazione del piano industriale e valuta il generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

Oltre alle attribuzioni ad esso spettanti ai sensi di legge e di Statuto, al Consiglio di Amministrazione - secondo l'assetto di poteri approvato dal Consiglio stesso, e in linea con i Principi da I a IV, nonché con la Raccomandazione n. 1 del Codice - è riservata in via esclusiva la competenza a deliberare in ordine alle decisioni più importanti sotto il profilo economico e strategico e in termini di incidenza strutturale sulla gestione, ovvero funzionali all'esercizio dell'attività di monitoraggio e di indirizzo della Società e del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione, in occasione del proprio insediamento, ha riservato alla propria competenza, su proposta dell'Amministratore Delegato, salvo quanto diversamente riportato, ogni decisione inerente a:

- a) deliberare in merito agli indirizzi ed alle strategie aziendali, nonché operazioni di significativa rilevanza strategica;
- b) approvazione della macrostruttura organizzativa della Società, del budget annuale e dei piani strategici e industriali pluriennali della Società, ove applicabile anche con riferimento al Gruppo;
- c) approvazione di Contratti di Programma con la Pubblica Amministrazione;
- d) costituzione, fusione, scissione e liquidazione di società o soggetti partecipati; assunzione o cessione di partecipazioni in società o soggetti, aziende e rami d'azienda;
- e) approvazione dei contratti per l'approvvigionamento di servizi, forniture e lavori per importi superiori a 6 milioni di euro per ciascun contratto di durata annuale e a 20 milioni di euro complessivi per ciascun contratto di durata pluriennale;
- f) compravendita di immobili, stipula di contratti di locazione di durata ultra-novennale e prestazione di garanzie reali;
- g) concessione di fidejussioni, ed effettuazione di operazioni finanziarie attive e passive, ivi incluse le coperture assicurative e finanziarie dei relativi rischi, per importi superiori a euro 60 milioni;
- h) affidamento di incarichi per prestazioni professionali di carattere non continuativo per importi superiori a 100 mila euro;
- i) autorizzazione alla stipula, di contratti attivi di vendita di servizi, forniture e lavori, ovvero alla presentazione di offerte vincolanti a tali fini, per importi superiori a 6 milioni di euro per i contratti di durata annuale ed a 20 milioni di euro per i contratti di durata pluriennale;
- j) su proposta del Presidente, nomina e revoca del Direttore Generale e determinazione delle relative mansioni ed attribuzioni;
- k) decisioni in merito all'esercizio dei diritti del socio inerenti alle società e soggetti partecipati e del diritto di voto nelle relative Assemblee, limitatamente ai principali atti strategici riservati al socio dalla legge e dagli statuti delle partecipate;
- l) laddove previsto dai relativi statuti ovvero dalle policy di Gruppo, autorizzazione al perfezionamento, da parte di società e soggetti controllati, di contratti passivi per l'approvvigionamento di servizi, forniture e lavori, nonché di contratti attivi per la vendita di servizi e forniture e lavori, nonché alla presentazione di offerte vincolanti a tal fine, il tutto per importi superiori a 6 milioni di euro per ciascun contratto di durata annuale e a 20 milioni di euro per ciascun contratto di durata pluriennale;
- m) autorizzazione alla stipula di accordi transattivi di liti giudiziali ovvero di rinunce alle liti i quali comportino rinunce per la Società per importi superiori a 3 milioni di euro.

Il Consiglio di Amministrazione sovrintende inoltre alle attività di controllo interno.

Ai sensi della legge, dello Statuto e del Regolamento del CDA, il Consiglio di Amministrazione e l'Organo di controllo sono destinatari di periodiche informative gestionali da parte dell'Amministratore Delegato.

A tal fine, come previsto dal Regolamento del CDA, il Consiglio di Amministrazione stabilisce la cadenza, almeno trimestrale, con cui l'Amministratore Delegato fornisce un report sull'esercizio delle deleghe, identificando altresì, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate con cadenza almeno triennale, le soglie di materialità applicabili e le attestazioni necessarie, per come da ultimo effettuato con delibera del 21 dicembre 2021.

Il Consiglio ha inoltre provveduto a declinare un puntale assetto di deleghe in favore dell'Amministratore Delegato, anche con previsione di tipologie di atti e di soglie di valore inerenti gli atti stessi, e ad attribuire talune deleghe al Presidente, per come specificato nella successiva sezione 3.13.

In data 21 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato le *"Linee guida procedurali per la gestione di Operazioni Significative"*, precedentemente approvate con delibera del 9 agosto 2017 nella vigenza del previgente Codice di Autodisciplina. Le stesse risultano in

linea con la Raccomandazione n. 1 lett. e) del Codice e delimitano il perimetro delle operazioni di significativo rilievo strategico (“Operazioni Significative”) e individuano linee guida procedurali per l’esame e l’approvazione di tali operazioni.

Sono pertanto da considerarsi Operazioni Significative le:

- a) emissioni di prestiti obbligazionari, anche non quotati;
- b) operazioni che, pur rientrando nell’oggetto sociale, determinano l’ingresso della Società in nuove linee di *business* e cioè in attività contraddistinte da almeno una delle seguenti caratteristiche: (i) attività finalizzate a vendere prodotti o servizi radicalmente nuovi rispetto a quelli già offerti, anche per il tramite di tecnologie significativamente innovative; (ii) attività che contemplino una categoria di *customer*⁸ diversa rispetto a quella attualmente servita. Non rilevano a tal fine come Operazioni Significative le attività meramente esplorative o preparatorie;
- c) operazioni che impongono la messa a disposizione del pubblico di un documento informativo, redatto in conformità con le disposizioni stabilite dalla CONSOB;
- d) operazioni disciplinate dalle *risk policy* approvate dal Consiglio di Amministrazione, nei casi in cui alla stregua di tali *risk policy* le operazioni in questione, in considerazione delle relative caratteristiche, siano rimesse alla competenza del Consiglio di Amministrazione, benché per diversi parametri le stesse rientrerebbero nella competenza del delegato.

Il Regolamento del CDA prevede che il Consiglio di Amministrazione aggiorni con cadenza almeno triennale le predette linee guida inerenti le operazioni di significativo rilievo strategico riservate alla propria competenza.

Ulteriori dettagli inerenti il ruolo del Consiglio di Amministrazione di ENAV si rinvencono nelle seguenti sezioni: funzionamento (sezione 3.10); composizione (sezione 3.1), nomina e sostituzione (sezione 3.2); autovalutazione (sezione 3.11); sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (sezione 5); e politica di remunerazione (sezione 6).

3.10. Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Le regole inerenti il funzionamento del Consiglio di Amministrazione di ENAV sono contenute nello Statuto di ENAV oltre che nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione, di cui alla sezione 3.6 della presente Relazione, adottato nel rispetto del Principio IX del Codice per definire le regole e le procedure per il funzionamento dell’Organo amministrativo e dei suoi comitati, in particolare al fine di assicurare un’efficace gestione dell’informativa consiliare.

Con riferimento alla **frequenza delle riunioni** del Consiglio di Amministrazione, tale organo, così come previsto dallo Statuto e dal Regolamento del CDA, si riunisce di regola almeno una volta al mese e comunque ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta dall’Amministratore Delegato ovvero da almeno un terzo dei suoi membri, o dal Collegio Sindacale.

La **convocazione delle riunioni** del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell’art. 13.2 dello Statuto e dell’art. 10.1 del Regolamento del CDA, deve essere effettuata almeno cinque giorni antecedenti la data fissata per la riunione, o, in caso di urgenza, almeno ventiquattro ore prima, al domicilio di ciascun Amministratore e di ciascun Sindaco e del Magistrato delegato al controllo sulla gestione finanziaria, a mezzo di lettera raccomandata o telegramma o telefax o posta elettronica o con qualsiasi altro mezzo idoneo a fornire la prova dell’avvenuto ricevimento, e deve contenere l’indicazione della data, ora e luogo della riunione nonché degli argomenti che debbono essere trattati.

Unitamente con la convocazione, viene messa a disposizione tutta la **documentazione inerente gli argomenti all’ordine del giorno** ovvero comunque utile al fine di rendere i consiglieri puntualmente edotti delle tematiche sottoposte alla loro attenzione.

⁸ Per categorie di *customer* si dovrà intendere non già il singolo cliente ma una nuova tipologia di utenza.

Avuto riguardo al contemperamento delle esigenze di riservatezza, accessibilità, sicurezza delle informazioni e privacy, la documentazione afferente le materie trattate nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, come previsto nel Regolamento del CDA, è messa a disposizione per il tramite di sistemi informativi accessibili in mobilità, che garantiscono la piena disponibilità delle informazioni necessarie al corretto adempimento del mandato consiliare, allo stesso tempo assicurando la tracciabilità e gli accessi selettivi secondo i più alti standard di *cyber security*. La documentazione di supporto alle sedute consiliari viene conservata dalla Segreteria del Consiglio di Amministrazione oltre che archiviata sui predetti sistemi informativi.

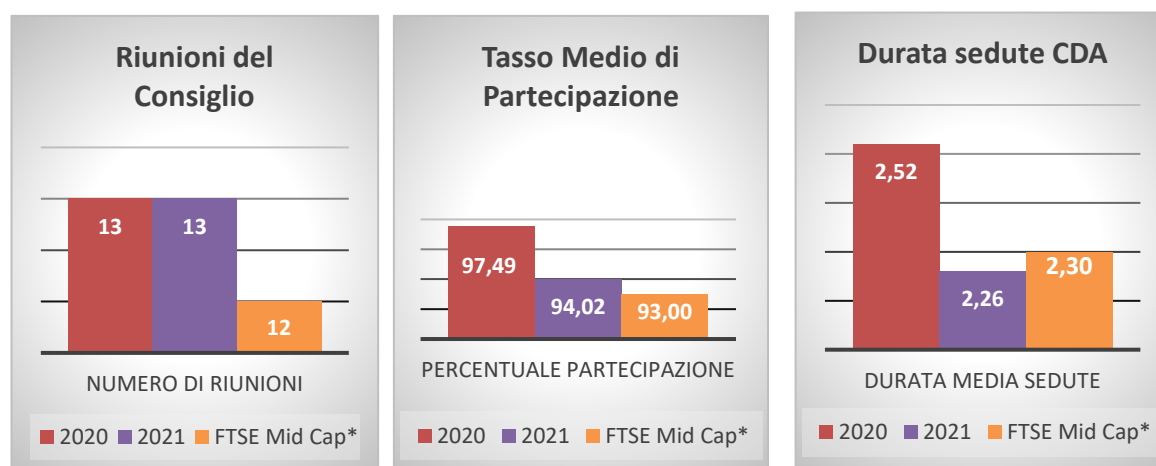
Nel corso dell'esercizio 2021 e nei primi mesi del 2022 i termini per l'invio dell'informativa preconiliare previsti dallo Statuto e dal Regolamento del CDA sono stati sempre rispettati. La completezza e puntualità dell'informativa preconiliare viene costantemente rilevata, negli annuali esercizi di board evaluation, come un elemento di forza della governance societaria.

Per quanto concerne le **riunioni del Consiglio di Amministrazione**, esse possono svolgersi anche in audio o audio-video collegamento. In tal caso il Presidente (o, in caso di sua assenza o impedimento, colui che lo sostituisce) deve verificare la presenza del numero legale per la costituzione della seduta, identificando, personalmente e in modo certo, tutti i partecipanti audio o audio-video collegati, e assicurarsi che gli strumenti audiovisivi o di trasmissione consentano la rilevazione della presenza degli stessi nel corso dell'intera durata della riunione e che consentano agli intervenuti, in tempo reale, di seguire la discussione, di esaminare, ricevere e trasmettere documenti e di intervenire nella trattazione degli argomenti. Verificandosi tali requisiti, il Consiglio si considera riunito nel luogo in cui si trova il Presidente, dove pure deve trovarsi il Segretario.

Come previsto dal Regolamento del CDA, nel corso delle riunioni il Presidente cura che siano effettuati puntuali ed adeguati approfondimenti in merito agli argomenti all'ordine del giorno e cura, d'intesa con l'Amministratore Delegato, che i dirigenti della Società e quelli delle società del Gruppo, responsabili delle strutture organizzative competenti per materia, intervengano alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Ai sensi del Regolamento del CDA, di ciascuna riunione del Consiglio di Amministrazione viene redatto, a cura del Segretario, un verbale che riporta le discussioni e le deliberazioni assunte, nonché l'eventuale astensione, dissenso o voto contrario degli Amministratori. Il verbale, tenuto conto delle eventuali modifiche richieste da Amministratori e Sindaci, viene approvato nella successiva riunione dal Consiglio di Amministrazione, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario e riportato sull'apposito libro sociale.

Nel corso del 2021 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 13 volte, con una durata media delle sedute di circa 2 ore e 26 minuti e con una presenza media del 94,02% dei membri del Consiglio di Amministrazione e del 93,41% degli Amministratori indipendenti. Per maggiori informazioni circa la partecipazione alle riunioni dei membri del Consiglio di Amministrazione si rinvia alla tabella 2 allegata alla Relazione.



Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione hanno inoltre partecipato, in funzione delle materie all'ordine del giorno, i responsabili delle strutture aziendali competenti i quali hanno coadiuvato l'Amministratore Delegato nel fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti in discussione.

Con riferimento all'Esercizio e ai primi mesi del 2022, il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro:

- nominato, su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Segretario del CDA
- aggiornato, sentito il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, le Linee guida commerciali di Gruppo
- integrato il Regolamento attuativo del Piano di Performance Share 2020-2022 specificando la curva di performance inerente l'indicatore di sostenibilità assegnato ai beneficiari del primo ciclo di vesting 2020-2022
- condotto con il supporto di advisor esterno le attività di board evaluation
- deliberato l'adesione di ENAV al nuovo Codice per la Corporate Governance
- approvato il Regolamento del Consiglio di Amministrazione
- approvato la Policy relativa ai criteri e alla procedura per la valutazione dell'indipendenza degli Amministratori di ENAV;
- deliberato la revisione dei target di EBIT e FCF per il secondo ciclo di vesting 2018-2020 del Piano di Performance Share 2017-2019;
- approvato la politica di remunerazione nonché le linee guida sulla politica retributiva dei DIRS;
- preso atto delle relazioni annuali in materia di Safety, Security, Health Safety ed Environment;
- deliberato l'aggiornamento dei Regolamenti dei Comitati endoconsiliari;
- svolto le valutazioni circa la sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità oltre che l'assenza di ogni causa di ineleggibilità per come statutariamente previsto, oltre a verificare la sussistenza dei requisiti di indipendenza degli Amministratori ai sensi della Policy relativa ai criteri e alla procedura per la valutazione dell'indipendenza degli Amministratori di ENAV, ravvisandone la permanenza per i Consiglieri Francesca Isgrò, Angela Stefania Bergantino, Giuseppe Lorubio, Fabiola Mascardi, Fabio Pammolli, Carlo Paris e Antonio Santi
- approvato gli esiti dell'impairment test inerente partecipazioni societarie;
- esaminato le relazioni periodiche del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate
- esaminato la relazione periodica predisposta dal responsabile dell'Internal Audit contenente la valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- valutato, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e sentito il Collegio Sindacale, l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e del sistema di controllo interno e dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ai sensi dell'articolo 2381, comma 3, del codice civile e della Raccomandazione n. 1 del Codice di Corporate Governance
- approvato il progetto di Bilancio di esercizio e il Bilancio consolidato
- deliberato la dividend policy per il terzo periodo regolatorio (quinquennio 2020-2024) in merito alla proposta di destinazione dell'utile

- esaminato gli scenari di riferimento e le linee di sviluppo strategico per la redazione del Piano Industriale
- esaminato le relazioni periodiche predisposte dal responsabile dell'Internal Audit
- provveduto, previa istruttoria del Comitato Remunerazioni e Nomine, alla consuntivazione del raggiungimento degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di breve termine della remunerazione dell'Amministratore Delegato e alla verifica dell'applicazione delle linee guida di politica retributiva per i DIRS
- provveduto, previa istruttoria del Comitato Remunerazioni e Nomine, alla consuntivazione della remunerazione variabile di lungo termine
- approvato la Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti
- approvato la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari;
- approvato il Bilancio di Sostenibilità ENAV e Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016
- deliberato la convocazione dell'Assemblea annuale e conferito i relativi poteri per le relazioni illustrative degli argomenti all'ordine del giorno;
- preso atto dell'aggiornamento del Corporate Risk Profile del Gruppo ENAV, approvato il Risk Appetite Statement del Gruppo ENAV
- deliberato l'integrazione della parte speciale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/01 e del Codice Etico del Gruppo
- approvato il Piano di Sostenibilità 2021-2023
- approvato la modifica della Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate, su proposta di un Comitato appositamente costituito;
- approvato la relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2021
- aggiornato le Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi
- approvato il piano di audit
- approvato la Policy per la Prevenzione della Corruzione e le Linee Guida per il Contrasto alla Corruzione
- adottato le delibere per l'attuazione del sistema di incentivazione variabile di lungo termine. Ulteriori informazioni sono disponibili all'interno della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti
- approvato il budget di gruppo e la tariffa di terminale relativa agli aeroporti di terza fascia
- deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario attraverso *public placement*
- approvato il calendario degli eventi societari
- esaminato la lettera trasmessa il 3 dicembre 2021 dal Presidente del Comitato per la Corporate Governance, unitamente al 9° Rapporto annuale sull'applicazione del Codice di autodisciplina
- adottato la politica per la gestione del dialogo con gli investitori istituzionali e con la generalità degli azionisti e degli obbligazionisti di ENAV (c.d. "*engagement policy*")
- aggiornato le Linee guida procedurali per la gestione delle operazioni significative
- valutato confermandole le modalità inerenti il report dell'Amministratore Delegato al Consiglio di Amministrazione sull'esercizio delle deleghe e le relative soglie di materialità
- aggiornato l'Orientamento del Consiglio di Amministrazione in merito al numero massimo di incarichi che possono ricoprire gli Amministratori di ENAV
- definito un piano di successione per gli amministratori esecutivi che individua le procedure da seguire in caso di cessazione anticipata dall'incarico
- aggiornato la matrice di rischio della policy sui rischi commerciali

Con riferimento all'esercizio 2022, il Consiglio di Amministrazione ha programmato 11 riunioni, di cui 4 svoltesi alla data della Relazione.

3.11. Board evaluation

Il Regolamento del CDA prevede che il Consiglio di Amministrazione, con il supporto istruttorio del Comitato Remunerazione e Nomine, ove ritenuto anche avvalendosi di un *advisor* indipendente, provvede ad effettuare con la periodicità ritenuta adeguata, e comunque almeno una volta ogni tre anni, una autovalutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica.

Secondo la migliore prassi, il Consiglio di Amministrazione svolge regolarmente il processo di *board evaluation*, con il supporto del Comitato Remunerazioni e Nomine, cui è demandato il compito di coadiuvare il Consiglio in merito all'esame della metodologia utilizzata dall'*advisor* indipendente da ultimo incaricato, Crisci & Partners.

In linea con le raccomandazioni del Codice, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato l'autovalutazione del Consiglio stesso e dei suoi Comitati riferita all'Esercizio avvalendosi del supporto dell'*advisor*. L'attività si è svolta, in particolare, attraverso la somministrazione di questionari e la conduzione di interviste dirette ai Consiglieri sull'efficacia, dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio, nonché per il tramite della c.d. *peer to peer review*. I risultati del lavoro sono stati illustrati nel contesto della riunione del 24 marzo 2022, in occasione della quale il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla propria autovalutazione, riscontrando i punti di forza del consesso oltre che identificando taluni ambiti di miglioramento che potranno costituire spunti di lavoro nel prosieguo della consiliatura.

Nel complesso le attività di autovalutazione hanno evidenziato nel complesso un largo apprezzamento per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione di ENAV e per l'organizzazione dei lavori consiliari e l'articolazione degli ordini del giorno, la validità ed efficacia dei flussi informativi tra strutture, Comitati e Consiglio di Amministrazione, la qualità della documentazione consiliare, sempre tempestiva ed esaustiva nonché accompagnata da *executive summary* puntuali, la soddisfazione circa la calendarizzazione delle riunioni, gli argomenti trattati, la frequenza e la durata delle stesse nonché il supporto fornito dalla Segreteria societaria, anche per quanto concerne la verbalizzazione delle sedute. È stata rilevata, rispetto al primo anno di mandato, una evoluzione positiva nelle dinamiche dell'Organo collegiale, frutto di un più compiuto percorso di *onboarding* e di presa del ruolo, ed apprezzate ed utili si sono confermate le molteplici attività di *induction* e le sessioni informative extra-consiliari su temi di business e di governance organizzate dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, con la partecipazione del management e di consulenti.

L'operato della Presidente, nell'interpretazione del ruolo e nella gestione del Consiglio, è valutato eccellente, per l'autorevolezza, l'incisività nella gestione dei lavori e del dibattito, l'attenzione al coinvolgimento della compagine consiliare e nella creazione del team e per la cura delle sessioni di *induction*, così come pure per la dinamica costruttiva nei rapporti con l'Amministratore Delegato. Molto buona anche la valutazione sull'operato dell'Amministratore Delegato, sia per quanto concerne la puntualità nell'illustrazione sull'andamento della società e sull'evoluzione del relativo business sia per quanto concerne l'inclusività e l'*engagement* nei confronti dei consiglieri e l'attenzione anche ai temi di governance ed ai relativi ruoli.

L'esame della dimensione e della composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati conferma l'adeguatezza del numero di Consiglieri e del mix delle relative competenze, della *tenure* e dell'*engagement*; quanto ai punti di forza del Consiglio di Amministrazione, sono stati tra l'altro rilevati la accresciuta coesione del consesso nella diversità ed il senso di appartenenza, la qualità dell'istruttoria svolta dai Comitati a vantaggio del Consiglio, l'efficace supporto della struttura e la disponibilità dei Consiglieri ad un confronto proattivo e collaborativo. Valutazioni positive emergono anche per il numero dei Comitati, per l'opportuna presenza di un Comitato di Sostenibilità ad hoc, considerata la rilevanza dei temi ESG, per il costante aggiornamento, anche

regolamentare, dei Comitati alle evoluzioni normative e di *best practice* ed infine per la buona integrazione dei lavori tra Comitati e Consiglio di Amministrazione.

Una valutazione largamente positiva è stata infine espressa con riferimento al presidio da parte del Consiglio di Amministrazione, con il supporto dei Comitati, delle proprie responsabilità quale guida nel perseguire il successo sostenibile della Società, con riferimento alle tematiche inerenti le decisioni strategiche, il sistema di controllo e gestione dei rischi, l'assetto organizzativo e contabile e la *compensation*, oltre che le tematiche di sostenibilità, in primis per quanto concerne i temi di maggior rilievo ESG.

Insieme ai predetti punti di forza, l'esercizio di autovalutazione ha consentito anche di individuare talune aree di miglioramento o anche di consolidamento delle buone prassi, relative alla prosecuzione del percorso di *induction* ovvero di sessioni informative di condivisione, con particolare riguardo: ai temi strategici e di scenario evolutivo, al presidio dei relativi rischi, al mercato non regolamentato e all'inclusione della sostenibilità negli obiettivi aziendali, anche se del caso con organizzazione di sessioni strategiche extra-consiliari e off-site che favoriscano ulteriormente l'*onboarding*; alla possibilità di un maggior numero di riunioni dei Consiglieri Indipendenti, eventualmente anche coordinati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, per intensificarne il contributo all'organo collegiale; ad una maggiore omogeneità nell'engagement dei singoli Consiglieri; una maggiore stabilità della programmazione delle riunioni dei Comitati, a vantaggio del lavoro delle strutture e dell'organizzazione delle agende dei partecipanti alle riunioni stesse.

Per quanto concerne le azioni per l'accrescimento delle professionalità e delle competenze dei Consiglieri ed i relativi obiettivi, nella precedente sezione 3.8 (Iniziative di *Induction*) sono descritti i percorsi intrapresi dal Consiglio di Amministrazione al fine di accrescere tali competenze.

Tanto nella seduta consiliare del 25 gennaio 2022 che in quella del 24 marzo 2022, in occasione delle attività di *board evaluation*, il Consiglio di Amministrazione ha preso poi in esame le raccomandazioni per il 2022 contenute nella lettera trasmessa il 3 dicembre 2021 dal Presidente del Comitato per la Corporate Governance, unitamente al 9° Rapporto annuale sull'applicazione del Codice di autodisciplina, approfondendo le aree di criticità e di miglioramento in generale rappresentate nella nota in argomento e il relativo stato di attuazione per quanto concerne, nello specifico, la governance di ENAV. Tale lettera è stata, inoltre, esaminata dal Collegio Sindacale e dai Comitati endoconsiliari. Il Consiglio di Amministrazione ha verificato l'ampio allineamento della governance di ENAV alle migliori prassi, con la sostenibilità a fungere da *driver* fondamentale del business, integrato nell'attività d'impresa, nelle sue strategie e nei sistemi di incentivazione variabile. Per maggiori informazioni circa le valutazioni del Consiglio di Amministrazione in merito alle raccomandazioni contenute in tale lettera, si rinvia alla sezione 12 della Relazione.

3.12. Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione di ENAV è Francesca Isgrò, nominata in tale ruolo dall'Assemblea del 21 maggio 2020.

Il Presidente convoca il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti gli Amministratori ed ai Sindaci.

Oltre ai poteri previsti dalla legge e dallo Statuto per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali e la legale rappresentanza della Società, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire al Presidente le seguenti deleghe:

- (i) coordinare le attività di *auditing*, sovrintendendo all'operato delle rispettive strutture dedicate;
- (ii) curare, in raccordo con l'Amministratore Delegato, le relazioni istituzionali nazionali ed internazionali.

- (iii) presidiare il governo societario, coordinando le attività della Segreteria del Consiglio di Amministrazione e, tramite la stessa, dei Comitati consiliari.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione è inoltre attribuita, in raccordo con l'Amministratore Delegato, la cura delle attività di comunicazione della Società ed i rapporti con i mezzi di informazione, nazionali ed esteri.

Tenuto conto del fatto che non ha ricevuto deleghe nella gestione o nell'elaborazione delle strategie aziendali, il Presidente del Consiglio di Amministrazione si qualifica come Amministratore non esecutivo ai sensi del Codice.

Il Presidente ha un ruolo di impulso e di vigilanza sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione ed a tal fine, secondo le previsioni del Regolamento del CDA e in linea con il Principio X e la Raccomandazione n. 12 del Codice, con il supporto del segretario del Consiglio di Amministrazione ("Segretario") cura: (i) che l'informativa preconsiliare e le informazioni complementari fornite durante le riunioni siano idonee a consentire agli Amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo, mettendo loro a disposizione il materiale e le informazioni utili in proprio possesso ovvero ricevuti dall'Amministratore Delegato e dalle sue strutture; (ii) che l'attività dei Comitati sia coordinata con quella del Consiglio di Amministrazione; (iii) che tutti gli Amministratori e i Sindaci possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative di *induction* finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera ENAV, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della Società nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento; (iv) l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Remunerazioni e Nomine.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in raccordo con l'Amministratore Delegato, cura poi che il Consiglio di Amministrazione sia informato, entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti gli azionisti, in ossequio alla Policy di engagement e alla Raccomandazione n. 3 del Codice.

In sede di valutazione del possesso dei requisiti di indipendenza da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, effettuata da ultimo in data 24 marzo 2022, tenuto conto delle previsioni di legge e di Statuto, oltre che della Raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance e della policy per la valutazione dell'indipendenza degli Amministratori di ENAV, l'Organo amministrativo ha confermato che il Presidente del Consiglio di Amministrazione di ENAV possiede i requisiti di indipendenza tanto ai sensi dell'art. 148 del TUF che ai sensi del Codice di Corporate Governance.

Segretario del Consiglio di Amministrazione

In linea con la Raccomandazione n. 18, il Segretario del Consiglio di Amministrazione assiste e supporta lo stesso nello svolgimento delle proprie attività di coordinamento dei lavori consiliari e dei Comitati, oltre che per le iniziative di *induction* e per l'autovalutazione. Il Regolamento del CDA fissa i requisiti di professionalità i requisiti di professionalità del Segretario, il quale fornisce inoltre con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza giuridica indipendente agli Amministratori sui loro diritti, poteri, doveri e adempimenti per assicurare il regolare esercizio delle attribuzioni loro spettanti. Il Segretario è nominato all'inizio di ogni esercizio dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente.

3.13. L'Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato di ENAV è Paolo Simioni, il quale è stato nominato in tale ruolo dal Consiglio di Amministrazione all'atto del suo insediamento avvenuto in data 21 maggio 2020.

Ai sensi dell'articolo 2381, comma 5, c.c., e dell'articolo 18, paragrafo 5 dello Statuto, l'Amministratore Delegato cura che l'assetto organizzativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa.

All'Amministratore Delegato sono conferiti tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, compresa la legale rappresentanza e la firma sociale disgiunta in

giudizio di fronte a qualunque autorità giudiziaria e amministrativa, nonché le attribuzioni e i poteri che non sono altrimenti riservati ai sensi di legge, di Statuto, ovvero diversamente riservati al Consiglio di Amministrazione o conferiti al Presidente, per come illustrati, rispettivamente, al Paragrafo 3.7 ed al Paragrafo 3.10 che precedono.

L'Amministratore Delegato svolge anche il ruolo di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Al fine di mantenere l'Organo amministrativo e l'Organo di controllo costantemente aggiornati, l'Amministratore Delegato inoltre informa, tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate. L'informativa viene effettuata tanto in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, le quali prevedono sempre un punto ad hoc dell'ordine del giorno, che mediante nota scritta in concomitanza con le riunioni consiliari chiamate ad approvare i resoconti finanziari.

In linea con la Raccomandazione n. 1, lett. b) del Codice, nonché in ossequio alle previsioni statutarie e di legge e del Regolamento del CDA, l'Amministratore Delegato informa il Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno trimestrale ed in concomitanza con le riunioni consiliari chiamate ad approvare i resoconti finanziari, circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite. A tal fine, come previsto dal Regolamento del CDA, il Consiglio di Amministrazione stabilisce la cadenza, almeno trimestrale, con cui l'Amministratore Delegato fornisce un report sull'esercizio delle deleghe, identificando altresì, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate con cadenza almeno triennale, le soglie di materialità applicabili e le attestazioni necessarie, per come da ultimo effettuato con delibera del 21 dicembre 2021.

3.14. Amministratori non esecutivi

Il Consiglio si compone, fatta eccezione per l'Amministratore Delegato, di soli amministratori da ritenersi non esecutivi in quanto agli stessi, incluso il Presidente, non sono attribuite deleghe individuali di gestione né specifici ruoli nell'elaborazione delle strategie aziendali. Il numero di Amministratori non esecutivi, la loro competenza e disponibilità di tempo sono tali da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nelle decisioni consiliari. Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze professionali ed esperienziali alle discussioni consiliari, arricchendole con visioni e prospettive diverse e favorendo l'assunzione di deliberazioni esaustivamente istruite, ponderate e allineate con l'interesse sociale.

3.15. Amministratori indipendenti

Alla data della presente Relazione 7 Consiglieri di ENAV su 9 sono indipendenti tanto ai sensi del TUF che ai sensi del Codice.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, da ultimo in data 24 marzo 2022 alla valutazione circa il possesso da parte dei propri membri dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dallo Statuto nonché di quelli previsti dal Codice di Corporate Governance, tenuto anche conto della Policy relativa ai criteri e alla procedura per la valutazione dell'indipendenza degli Amministratori di ENAV, confermando la sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, TUF e alla Raccomandazione n. 7 del Codice in capo ai Consiglieri Francesca Isgrò, Angela Stefania Bergantino, Giuseppe Lorubio, Fabiola Mascardi, Fabio Pammolli, Carlo Paris e Antonio Santi.

Nessuna delle casistiche previste dall'autodisciplina come di carenza dei requisiti di indipendenza da parte degli Amministratori è stata oggetto di disapplicazione da parte del Consiglio di Amministrazione, il quale ha sempre adottato un approccio di valutazione sostanzialistico e pregnante.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei propri doveri di vigilanza, con particolare riguardo alla lettera c-bis) dell'art. 149 del TUF ed alle indicazioni dell'autodisciplina, nonché in ossequio all'art. 2.3

del Regolamento del Collegio Sindacale, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Gli Amministratori indipendenti si sono riuniti in data 20 dicembre 2021, in assenza degli altri amministratori come raccomandato dal Codice di Governance, ed hanno avuto modo di procedere ad uno scambio di valutazioni circa le modalità di funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati in seno allo stesso costituiti alla luce dell'esperienza maturata nel secondo anno di mandato. In tale occasione, si è dato atto del miglioramento dei rapporti tra Consiglieri che, grazie al contributo dei singoli in una contingenza di carattere straordinario, hanno consentito il graduale superamento delle iniziali difficoltà connesse alla pandemia in atto che, fin dall'insediamento della consiliatura, avevano reso meno agevoli le tipiche attività di *onboarding*. L'incontro si è rivelato una ulteriore proficua occasione di confronto, che gli Amministratori auspicano possa avvenire con una maggiore frequenza. Particolare apprezzamento è stato rivolto alla gestione della corporate governance e dei suoi meccanismi, che si caratterizzano per la completezza dei flussi informativi verso il Consiglio e i Comitati, sottolineando l'importanza dei momenti di raccordo e confronto a cura dei presidenti dei Comitati stessi, favoriti dalla Presidente nel corso delle sedute consiliari. Dalla discussione è emersa l'importanza di dar luogo ad occasioni di induction e sessioni informative extra-consiliari su temi di business e di governance nell'ottica della piena condivisione delle principali decisioni che riguardano l'azienda. In particolare, gli Amministratori indipendenti auspicano la prosecuzione delle sessioni informative organizzate dalla Presidente e dall'Amministratore Delegato, con la partecipazione del management e di consulenti, per la condivisione dei temi strategici e di scenario evolutivo, di momenti di approfondimento di tematiche di regolazione generale e di settore, nonché relative al mercato non regolamentato, anche attraverso il confronto con esperti esterni e il coinvolgimento dei Consiglieri su specifici ambiti.

3.16. *Lead Independent Director*

ENAV non ha provveduto a nominare un Amministratore in qualità di *lead independent director*, tenuto conto del fatto che, alla data della Relazione, non ricorrono le condizioni di cui alla Raccomandazione n. 13 del Codice di Corporate Governance.

Il Regolamento del CDA prevede che, laddove nominato nei casi previsti dal Codice, il *lead independent director* favorisce la fluidità della dialettica consiliare, rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti e coordina le riunioni dei soli Amministratori indipendenti.

4. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Come previsto dal Regolamento del CDA, il Consiglio di Amministrazione è supportato nell'esercizio delle proprie attribuzioni da uno o più Comitati con funzioni istruttorie, consultive e propositive, di cui definisce i compiti e la composizione, tenuto conto delle previsioni dello Statuto, delle raccomandazioni del Codice e della migliore prassi di governance; in ogni caso il Consiglio istituisce, anche in forma accorpata, i Comitati competenti in materia di nomine, remunerazioni, controllo e rischi, parti correlate nonché sostenibilità.

Il Consiglio di Amministrazione attribuisce ai Comitati le risorse finanziarie di cui disporre e stabilisce le modalità con cui essi possono avvalersi di consulenti esterni.

I Comitati si riuniscono ogni qualvolta i rispettivi presidenti lo ritengano opportuno o ne sia fatta richiesta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dall'Amministratore Delegato, dal Lead Independent Director, laddove nominato, o dal Collegio Sindacale. Alle riunioni dei Comitati possono assistere i componenti del Collegio Sindacale, ed il presidente di ciascun Comitato può invitare a singole riunioni il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, gli altri Amministratori e, informandone l'Amministratore Delegato, gli esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia.

Il presidente di ciascun Comitato ne coordina i lavori e informa il Consiglio di Amministrazione delle attività svolte in occasione della prima riunione utile.

La composizione, i compiti e le altre modalità di funzionamento dei Comitati sono disciplinati da appositi regolamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione, sentiti i presidenti di ciascun Comitato. In particolare, con delibera in data 23 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione, anche al fine di tenere conto degli elementi di novità introdotti dal Codice di Corporate Governance, ha aggiornato i regolamenti dei Comitati endoconsiliari.

4.1. Comitato Remunerazioni e Nomine

Il Consiglio di Amministrazione è supportato dal Comitato Remunerazioni e Nomine, composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, avente funzioni propositive e consultive in materia di remunerazione e di nomine.

Alla data della Relazione, il Comitato Remunerazioni e Nomine è composto da Giuseppe Lorubio (Amministratore non esecutivo indipendente) in qualità di Presidente, e dai Consiglieri Laura Cavallo (Amministratore non esecutivo) e Antonio Santi (Amministratore non esecutivo indipendente).

La composizione del Comitato Remunerazioni e Nomine garantisce la presenza del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di professionalità e di indipendenza richiesti dal Codice.

La composizione, il funzionamento ed i compiti del Comitato Remunerazioni e Nomine, con separata evidenza delle attribuzioni del Comitato in materia di remunerazioni e di quelle in materia di nomine, sono disciplinate nel regolamento del Comitato (il "Regolamento CRN") approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione e da ultimo aggiornato in data 23 marzo 2021.

Per quanto concerne le **attribuzioni in materia di nomine**, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento, in linea con quanto previsto dalla Raccomandazione n. 19 del Codice, al CRN sono attribuiti i seguenti compiti, di natura propositiva e consultiva nei confronti del Consiglio di Amministrazione:

- (a) autovalutazione del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, con particolare riguardo all'adeguatezza e alla trasparenza del relativo processo;
- (b) definizione della composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati, esprimendo raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna;

- (c) individuazione dei candidati alla carica di amministratore in caso di cooptazione;
- (d) eventuale presentazione di una lista da parte del Consiglio di Amministrazione uscente da attuarsi secondo modalità che ne assicurino una formazione e una presentazione trasparente;
- (e) predisposizione, aggiornamento e attuazione dell'eventuale piano per la successione dell'Amministratore Delegato ovvero delle procedure da seguire in caso di cessazione anticipata dall'incarico;
- (f) accertamento dell'esistenza di adeguate procedure per la successione del top management.

Al Comitato è inoltre affidato il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni inerenti la policy in merito al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o di controllo rivestiti in altre società quotate o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore di ENAV.

Per quanto concerne le **attribuzioni in materia di remunerazione**, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento CRN, in conformità con quanto previsto dalla Raccomandazione n. 25 del Codice, al CRN sono attribuiti i seguenti compiti, di natura propositiva e consultiva verso il Consiglio di Amministrazione:

- (a) coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della politica per la remunerazione degli amministratori e del *top management* che sia funzionale al perseguimento del successo sostenibile della Società per disporre, trattenere e motivare persone dotate della competenza e della professionalità richieste dal ruolo ricoperto nella Società;
- (b) presentare proposte o esprimere pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- (c) monitorare la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verificare, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
- (d) valutare periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e del top management, ossia degli alti dirigenti che non sono membri del Consiglio di Amministrazione e hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società e del Gruppo ad essa facente capo.
- (e) esaminare preventivamente la relazione sulla remunerazione e sui compensi corrisposti di cui all'art. 123-ter del TUF.

Per lo svolgimento dei propri compiti, il CRN è dotato dal Consiglio di Amministrazione delle risorse necessarie e può avvalersi, nei termini del budget stabilito dal Consiglio di Amministrazione e laddove la specificità della materia lo richieda, di consulenti ed esperti esterni di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie per le quali il CRN è chiamato ad esprimersi, a condizione che questi non forniscano simultaneamente alla struttura Human Resources and Corporate Services, agli Amministratori o al *top management* servizi di significatività tale da compromettere in concreto l'indipendenza di giudizio dei consulenti stessi. Il CRN può accedere alle informazioni funzionali allo svolgimento dei propri compiti ed avvalersi del supporto delle funzioni aziendali nelle materie di sua competenza.

Nessun Amministratore prende parte alle riunioni del CRN in cui vengono formulate proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione, salvo che si tratti di proposte che riguardano la generalità dei componenti i comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi del Regolamento CRN, il Presidente del Comitato riferisce al primo Consiglio di Amministrazione utile in merito alle riunioni svolte.

Nel corso del 2021 il CRN si è riunito 11 volte, con una durata media delle riunioni di circa 2 ore e 25 minuti e con una presenza media del 100% dei propri membri. Per maggiori informazioni

circa la partecipazione alle riunioni dei membri del CRN si rinvia alla tabella 2 allegata alla Relazione. Alle riunioni del CRN ha normalmente partecipato il Collegio Sindacale nella persona del Presidente ovvero di altro sindaco da questi delegato. Nel corso delle sue attività il Comitato ha ritenuto opportuno invitare alle proprie riunioni alcuni dirigenti, con particolare riguardo al Responsabile della struttura di Human Resources and Corporate Services, al General Counsel, al Chief Financial Officer ed al Chief Operating Officer, per l'approfondimento di alcune tematiche, oltre all'advisor indipendente selezionato dal Comitato per supporto in materia di *compensation*.

In particolare, nel corso dell'Esercizio e nei primi mesi del 2022 il CRN ha, tra l'altro:

- (i) per quanto concerne le proprie attribuzioni in materia di remunerazione:
 - verificato, avvalendosi delle informazioni fornite dalle strutture interne, l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche relativa all'esercizio 2020 e all'esercizio 2021, verificando in particolare ed in linea con quanto già effettuato nel corso del precedente esercizio, gli impatti derivanti dalla pandemia da Covid-19;
 - verificato, con il supporto delle strutture aziendali competenti, l'efficacia del Piano di Performance Share 2017 – 2019, alla luce del relativo Regolamento di attuazione;
 - verificato il raggiungimento degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di breve termine della remunerazione dell'Amministratore Delegato per l'esercizio 2020 e analizzato l'applicazione delle linee guida per la remunerazione variabile di breve periodo dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
 - analizzato i risultati del voto assembleare sulla Relazione sulla Remunerazione 2020;
 - formulato al Consiglio di Amministrazione proposte circa la consuntivazione del raggiungimento degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di breve termine della remunerazione dell'Amministratore Delegato per l'esercizio 2020 e analizzato l'applicazione delle linee guida per la remunerazione variabile di breve periodo dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
 - formulato al Consiglio di Amministrazione proposte circa la consuntivazione, per l'Amministratore Delegato e altri beneficiari, del secondo ciclo di *vesting* (2018-2020) del Piano di Performance Share 2017-2019 ("Piano LTI 2017-2019");
 - formulato al Consiglio di Amministrazione proposte circa la componente variabile di breve periodo della remunerazione dell'Amministratore Delegato per l'anno 2021, nonché le linee guida per la remunerazione variabile di breve periodo dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
 - predisposto la Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, contenente tra l'altro la descrizione della Politica di Remunerazione per l'anno 2021 nonché la rendicontazione dei compensi corrisposti nell'Esercizio 2020 per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e la presentazione all'Assemblea;
 -
 - formulato al Consiglio di Amministrazione proposta circa il Regolamento attuativo del Piano di Performance Share 2020-2022 ed al criterio di rendicontazione, sentito il Comitato Sostenibilità, dell'indicatore di sostenibilità previsto per il secondo ciclo di *vesting* (2021-2023)
 - formulato al Consiglio di Amministrazione la proposta per il lancio del secondo ciclo di *vesting* (2021-2023) del Piano di performance share 2020-2022;
 - proposto al Consiglio di Amministrazione la politica di remunerazione per l'anno 2022, anche acquisendo elementi di valutazione da parte del Comitato Sostenibilità per la definizione degli indicatori ESG del sistema di incentivazione variabile, e la revisione dei target quantitativi di performance, in relazione al secondo ciclo di *vesting* 2019-2021 del Piano LTI 2017-2019, tenuto conto degli indicatori ivi previsti per come fissati

dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2017 in sede di delibera sul documento informativo di tale piano;

- predisposto la Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, contenente tra l'altro la descrizione della Politica di Remunerazione per l'anno 2022 nonché la rendicontazione dei compensi corrisposti nell'Esercizio 2021 per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e la presentazione all'Assemblea.
- (ii) per quanto concerne le proprie attribuzioni in materia di nomine, il Comitato ha:
- analizzato e proposto al Consiglio di Amministrazione un aggiornamento alla policy aziendale sul numero massimo di incarichi che possono ricoprire gli Amministratori di ENAV S.p.A.;
 - supportato il Consiglio di Amministrazione nella selezione dell'advisor indipendente per coadiuvare l'Organo amministrativo nelle attività di *board evaluation* valutandone altresì la metodologia;
 - esaminato gli esiti delle attività di valutazione svolte dall'advisor del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, nella seduta del 19 gennaio 2022, il Comitato ha esaminato i contenuti della Lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance del 3 dicembre 2021.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, il CRN ha avuto la possibilità di interagire con le competenti strutture aziendali e di accedere alle informazioni necessarie per un adeguato adempimento dei propri compiti e si è avvalso di consulenti esterni, considerati indipendenti e non in conflitto di interesse.

Con riferimento all'esercizio 2022, alla data della Relazione, il CRN ha programmato 9 riunioni, di cui 6 svoltesi nel periodo che va dal 1° gennaio 2022 alla data della presente Relazione.

Le riunioni del Comitato sono regolarmente verbalizzate.

4.2. Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate

In applicazione delle raccomandazioni del Codice, il Consiglio di Amministrazione è supportato, per quanto riguarda le tematiche inerenti il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, da un comitato endoconsiliare, il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ("CCRPC"), composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, avente funzioni consultive in materia. Tale Comitato, avuto riguardo alle previsioni di cui all'art. 11-*bis*.5 dello Statuto, è altresì competente in materia di operazioni con parti correlate.

Alla data della Relazione, il CCRPC è composto da Antonio Santi (Amministratore non esecutivo indipendente) in qualità di Presidente, e dai Consiglieri Laura Cavallo (Amministratore non esecutivo) e Fabio Pammolli (Amministratore non esecutivo indipendente).

La composizione, il funzionamento ed i compiti del Comitato sono disciplinati nel proprio regolamento (il "Regolamento CCRPC") approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione e da ultimo aggiornato in data 23 marzo 2021.

Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento CCRPC, il Comitato supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario. A tale fine il Comitato:

- a) valuta, sentiti il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della Società, l'impatto

della sua attività e le *performance* conseguite, coordinandosi con il Comitato previsto dalla raccomandazione n. 1, lett. a) del Codice, laddove istituito;

- c) esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;
- e) esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte da Internal Audit;
- f) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della struttura di Internal Audit;
- g) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In aggiunta, in linea con quanto previsto dalla Raccomandazione n. 33 del Codice, il CCRPC supporta il Consiglio di Amministrazione per le delibere di competenza finalizzate a:

- a) definire le linee di indirizzo del SCIGR in coerenza con le strategie della Società e a valutare periodicamente, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia anche nell'ottica del successo sostenibile della Società;
- b) nominare e revocare il responsabile della struttura di Internal Audit, definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali, e assicurandosi che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti e, qualora decida di affidare la funzione di internal audit, nel suo complesso o per segmenti di operatività, a un soggetto esterno alla Società, assicurare che esso sia dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione, fornendo adeguata motivazione di tale scelta nella relazione sul governo societario;
- c) approvare, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile Internal Audit, sentito il Collegio Sindacale e l'Amministratore Delegato;
- d) valutare l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre strutture aziendali coinvolte nei controlli (quali le funzioni di risk management e di presidio del rischio legale e di non conformità), verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse;
- e) attribuire al Collegio Sindacale o ad un organismo appositamente costituito le funzioni di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 231/2001 valutando, nel caso l'organismo non coincida con il Collegio Sindacale, l'opportunità di nominare all'interno dell'organismo almeno un Amministratore non esecutivo e/o un Sindaco e/o il titolare di funzioni legali o di controllo della Società, al fine di assicurare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- f) valutare, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata all'Organo di controllo;
- g) descrivere, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del SCIGR e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le *best practice* nazionali e internazionali di riferimento, esprimendo la propria valutazione complessiva sull'adeguatezza del sistema stesso e dando conto delle scelte effettuate in merito alla composizione dell'organismo di vigilanza di cui alla precedente lettera e).

Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento CCRPC, il Comitato svolge le funzioni attribuite dal Regolamento Parti Correlate e dalla Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate della Società (nel seguito anche "Procedura OPC").

Per lo svolgimento dei propri compiti, il CCRPC è dotato dal Consiglio di Amministrazione delle risorse necessarie e può avvalersi, nei termini del budget stabilito dal Consiglio di Amministrazione e laddove la specificità della materia lo richieda, di consulenti ed esperti esterni di riconosciuta professionalità ed esperienza, di cui accerta l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse, anche ai sensi della Procedura OPC. Il CCRPC può inoltre accedere alle informazioni funzionali allo svolgimento dei propri compiti ed avvalersi del supporto delle funzioni aziendali nelle materie di sua competenza.

Il CCRPC ed il Collegio Sindacale scambiano tutte le informazioni di reciproco interesse e, ove opportuno, si coordinano per lo svolgimento dei rispettivi compiti.

Ai sensi del Regolamento CCRPC, il Presidente del Comitato riferisce al primo Consiglio di Amministrazione utile in merito alle riunioni svolte.

Nel corso del 2021 il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ha svolto 16 riunioni, con una durata media di circa 2 ore e 11 minuti, e una presenza media del 93,65% dei propri membri. Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate prende parte anche il Collegio Sindacale, di norma collegialmente ovvero in persona del Presidente o altro Sindaco. Alle riunioni del Comitato, per quanto concerne le attività inerenti il controllo dei rischi, è sempre invitato a partecipare l'Amministratore Incaricato del Sistema di controllo e di gestione dei rischi. Alle riunioni del CCRPC hanno altresì partecipato i dirigenti di diverse strutture aziendali per la trattazione di tematiche specifiche, tra cui quelle inerenti le competenze in materia di parti correlate, in materia di relazioni finanziarie periodiche, di attestazioni del Dirigente Preposto di cui all'art. 154-bis, comma 5, del T.U.F, di identificazione e monitoraggio dei rischi ERM, di operazioni societarie di rilievo o di carattere significativo.

In particolare, nel corso dell'Esercizio e nei primi mesi del 2022, il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ha, tra l'altro, per quanto concerne le proprie attribuzioni in materia di controllo e rischi:

- valutato, previa audizione del Chief Financial Officer, del Dirigente Preposto e della Società di Revisione, il corretto utilizzo dei principi contabili societari e della loro omogeneità ai fini della redazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- espresso pareri su specifici aspetti inerenti l'aggiornamento del Corporate Risk Profile e l'aggiornamento del Risk Appetite Statement del Gruppo ENAV;
- ricevuto aggiornamenti periodici sugli impatti della pandemia sul settore del traffico aereo e sugli outlook del business nonché sul quadro regolatorio, anche nell'ambito delle attività di monitoraggio sui rischi inclusi all'interno del Corporate Risk Profile;
- espresso parere favorevole sul piano delle attività di Internal Audit per il 2021 e sulle rimodulazioni semestrali del piano;
- esaminato le relazioni periodiche aventi ad oggetto la valutazione del SCIGR e quelle di particolare rilevanza predisposte dall'Internal Audit, oltre alla relazione semestrale nonché annuale di Internal Audit;
- valutato positivamente l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto;
- monitorato l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della struttura Internal Audit;
- predisposto la propria relazione periodica con riferimento all'attività dallo stesso svolta e all'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi;
- analizzato i presidi di controllo interno;
- esaminato l'aggiornamento della policy sui rischi commerciali per il presidio del rischio nelle attività del Gruppo sul mercato non regolato;

- espresso il proprio parere vincolante in merito all'approvazione di talune modifiche alla vigente Procedura per le Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate⁹;
- provveduto alla valutazione periodica in merito alla perdurante efficacia delle soglie di rilevanza in essa disposte e del perimetro di correlazione del Gruppo ENAV;
- esaminato l'aggiornamento delle Linee di Indirizzo del SCIGR;
- esaminato la nuova Policy per la prevenzione della corruzione e le Linee guida per il Contrasto alla Corruzione, gli avanzamenti della Società verso l'ottenimento della certificazione ISO 37001, nonché il riesame del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione di ENAV sulla base delle informazioni fornite dall'Alta Direzione e dalla Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione;
- espresso le proprie valutazioni in merito ai limiti del report sull'esercizio delle deleghe da parte dell'Amministratore Delegato e le relative soglie di materialità;
- esaminato la proposta di revisione della Policy per le Operazioni Significative;
- ricevuto aggiornamenti in merito alle opportunità di business in essere e prospettiche sul mercato non regolato;
- esaminato le azioni di rafforzamento dei presidi di rischio in materia di Cyber security;
- esaminato il Piano strategico di sostenibilità e il Bilancio di Sostenibilità con riferimento ai relativi impatti sul SCIGR;
- esaminato il piano e il budget 2022 della struttura Internal Audit;
- esaminato il piano e il budget 2022 dell'Organismo di Vigilanza;
- esaminato l'aggiornamento del Modello Organizzativo ex d.lgs. 231/2001;
- esaminato le relazioni periodiche dell'Organismo di Vigilanza;
- esaminato il piano delle attività dell'Enterprise Risk Management per l'anno 2022;
- effettuato un monitoraggio dei rischi dell'Enterprise Risk Management relativamente al secondo semestre 2021 con approfondimenti su Safety, Security e Health Safety ed Environment.

Nell'esercizio delle proprie attribuzioni in materia di operazioni con parti correlate, il Comitato ha altresì espresso i pareri di competenza ai sensi della Procedura per la Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate nonché del Regolamento Operazioni Con Parti Correlate, approvato da CONSOB con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010.

Nella seduta del 24 gennaio 2022, il Comitato ha esaminato i contenuti della Lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance del 3 dicembre 2021.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il CCRPC ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'adempimento dei suoi compiti.

Con riferimento all'esercizio 2022, il CCRPC ha programmato 12 riunioni, di cui 6 svoltesi alla data della presente Relazione.

Le riunioni del CCRPC sono regolarmente verbalizzate.

⁹ Si precisa che, ai sensi dell'art. 4, comma 3 del Regolamento Operazioni con Parti Correlate adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, il parere è stato adottato dal Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate la cui composizione è stata temporaneamente adeguata in modo funzionale esclusivamente all'istruttoria e al parere da parte di tale Comitato in merito alle modifiche alla Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate, mediante la sostituzione, per le sole richiamate finalità, del Consigliere Laura Cavallo con il Consigliere indipendente Fabiola Mascardi.

4.3. Comitato Sostenibilità

Il Consiglio di Amministrazione è supportato, per quanto riguarda le tematiche inerenti la sostenibilità, da un comitato endoconsiliare, il Comitato Sostenibilità, composto da tutti Amministratori non esecutivi e indipendenti, avente funzioni propositive e consultive in materia.

Alla data della Relazione, il Comitato Sostenibilità è composto da Carlo Paris (Amministratore non esecutivo indipendente) in qualità di Presidente, e dai Consiglieri Angela Stefania Bergantino (Amministratore non esecutivo indipendente) e Fabiola Mascardi (Amministratore non esecutivo indipendente).

La composizione, il funzionamento ed i compiti del Comitato sono disciplinati nel regolamento del Comitato Sostenibilità (il "Regolamento CS") approvato dal Consiglio di Amministrazione e da ultimo aggiornato con delibera consiliare del 23 marzo 2021.

Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento CS, al Comitato sono affidati i seguenti compiti:

- a. vigilare sulle politiche di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività d'impresa e sull'attività di stakeholder engagement;
- b. esaminare le linee guida del piano strategico di sostenibilità proposto dall'Amministratore Delegato e monitorare lo stato di avanzamento delle attività e dei progetti in esso contenuti;
- c. promuovere la partecipazione di ENAV ad iniziative ed eventi rilevanti in tema di sostenibilità, nell'ottica di consolidare la reputazione aziendale in ambito nazionale ed internazionale;
- d. esaminare l'impostazione generale del documento sulla sostenibilità proposto dall'Amministratore Delegato e l'articolazione dei relativi contenuti, nonché la completezza e la trasparenza dell'informativa fornita attraverso la stessa, rilasciando parere preventivo al Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare tale documento;
- e. esprimere, su richiesta del Consiglio di Amministrazione o dell'Amministratore Delegato, pareri su questioni in materia di sostenibilità.
- f. monitorare la concreta attuazione delle misure adottate dal Consiglio di Amministrazione ovvero dall'Amministratore Delegato per la promozione della parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale.

Per lo svolgimento dei propri compiti, il Comitato è dotato dal Consiglio di Amministrazione delle risorse necessarie e può avvalersi, nei termini del budget stabilito dal Consiglio di Amministrazione e laddove la specificità della materia lo richieda, di consulenti ed esperti esterni di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie per le quali il Comitato è chiamato ad esprimersi, a condizione che questi non si trovino in situazioni tali da comprometterne in concreto l'indipendenza di giudizio.

Ai sensi del Regolamento CS, il Presidente del Comitato riferisce al primo Consiglio di Amministrazione utile in merito alle riunioni svolte.

Nel corso dell'Esercizio 2021 il Comitato Sostenibilità ha svolto 13 riunioni, con una durata media di circa 2 ore e 11 minuti, e una presenza media del 100% dei propri membri. Alle riunioni del Comitato prende normalmente parte anche il Collegio Sindacale, nella persona del Presidente e/o altro Sindaco.

In particolare, nel corso dell'Esercizio e nei primi mesi del 2022, il Comitato Sostenibilità ha tra l'altro:

- vigilato sulle politiche di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività d'impresa e sull'attività di stakeholder engagement;
- presentato proposte di istituzione di cantieri di sostenibilità per l'individuazione di ipotesi progettuali, quali indicazioni di aree considerate strategiche in termini di sostenibilità
- esaminato il Piano di Sostenibilità 2021-2023, successivamente monitorandone l'andamento e i relativi aggiornamenti e supervisionato lo stato di avanzamento delle attività e dei progetti in esso contenuti;
- esaminato iniziative atte a promuovere la cultura della sostenibilità all'interno del Gruppo

- reso all'Amministratore Delegato il parere in merito alla proposta per l'individuazione della Società di rating cui chiedere il rating solicited;
- espresso il parere di competenza in merito all'impostazione generale del Bilancio di Sostenibilità e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/2016, valutando altresì l'adeguatezza, la trasparenza e la completezza dell'informativa fornita attraverso lo stesso;
- Monitorato le recenti evoluzioni normative, con particolare riferimento al Regolamento relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088
- fornito al Comitato Remunerazioni e Nomine, per come richiesto da quest'ultimo, un contributo circa le tematiche ESG ritenute maggiormente rilevanti dal Comitato, per le valutazioni proprie del CRN in materia di politiche di remunerazione.

Inoltre, nella seduta del 19 gennaio 2022, il Comitato ha esaminato i contenuti della Lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance del 3 dicembre 2021.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'adempimento dei suoi compiti.

Con riferimento all'esercizio 2022, il Comitato ha programmato 12 riunioni, di cui 5 svoltesi alla data della presente Relazione.

Le riunioni del Comitato sono regolarmente verbalizzate.

5. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione Dei Rischi di ENAV e delle entità costituenti il Gruppo ad essa facente capo definiscono i principi di riferimento, i criteri attuativi, i ruoli e le responsabilità in materia di SCIGR.

In particolare, il SCIGR del Gruppo ENAV è costituito dall'insieme di strumenti, strutture organizzative, norme e regole aziendali volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali e l'implementazione di controlli per il raggiungimento degli obiettivi aziendali di:

- salvaguardia del patrimonio sociale;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità dell'informativa finanziaria;
- rispetto delle leggi, dei regolamenti, dello Statuto e delle normative aziendali.

Il SCIGR, che tiene conto delle raccomandazioni autodisciplinari e prende a riferimento le *best practices* nazionali ed internazionali, si articola su tre distinti livelli di controllo interno:

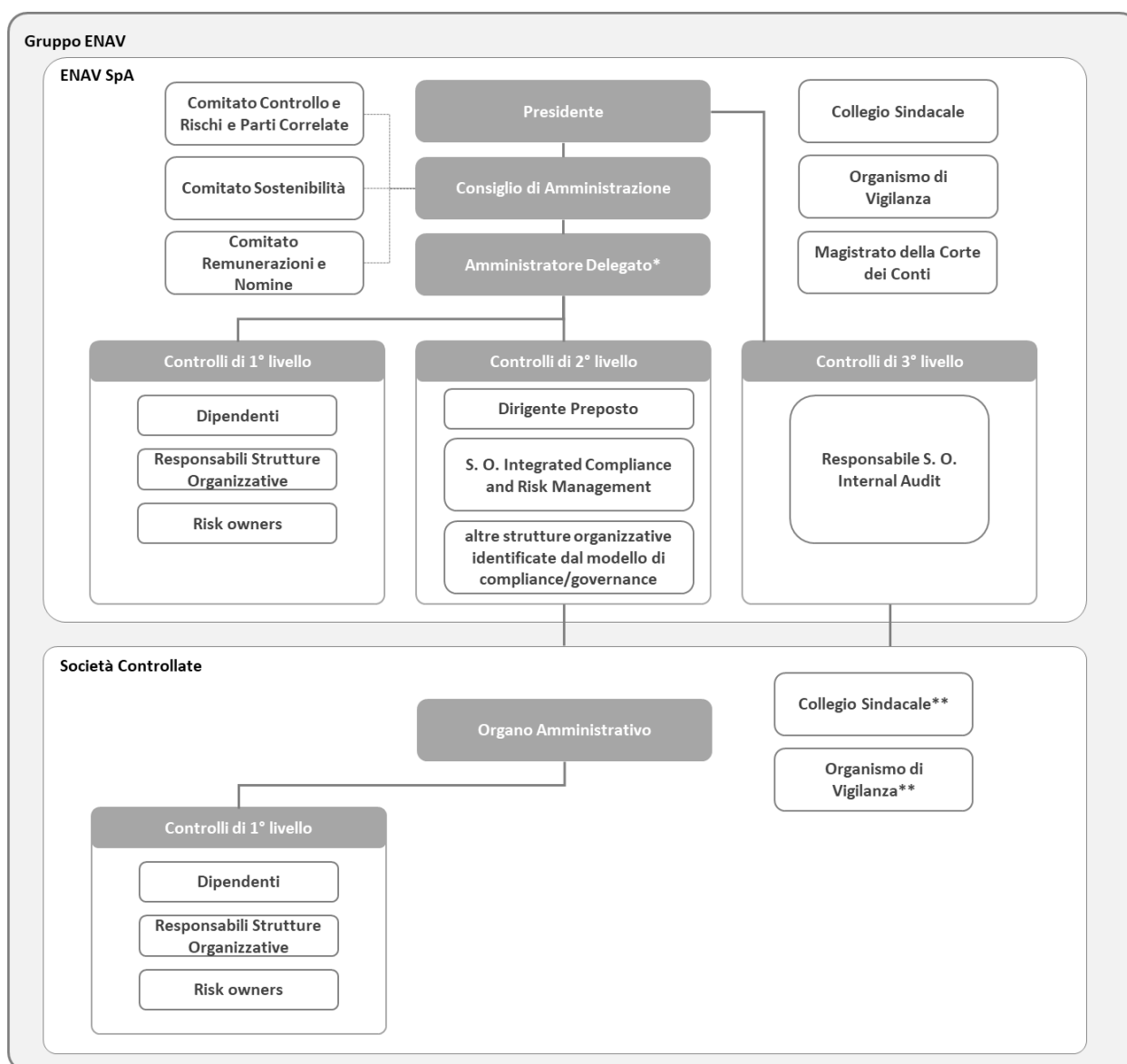
controlli di "primo livello" o "controlli di linea" (risk ownership)	effettuati dal risk owner, costituiti dall'insieme delle attività di controllo che le singole strutture organizzative di ENAV e delle altre società del Gruppo svolgono sui propri processi al fine di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Tali attività di controllo sono demandate alla responsabilità primaria del management e sono considerate parte integrante di ogni processo aziendale. I responsabili delle singole strutture organizzative sono, quindi, i primi responsabili del processo di controllo interno e di gestione dei rischi. Nel corso della operatività giornaliera, tali responsabili sono chiamati ad identificare, misurare, valutare, gestire, monitorare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità con le norme cogenti, i regolamenti e le procedure interne applicabili;
controlli di "secondo livello"	affidati a strutture - tra cui si annoverano in particolare il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la struttura organizzativa Integrated Compliance and Risk Management, la struttura organizzativa del General Counsel, la struttura organizzativa Planning and Control e la Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione - dotate di autonomia e indipendenza gerarchica e funzionale rispetto alle strutture organizzative di "primo livello", con compiti specifici e responsabilità di controllo su diverse aree/tipologie di rischio. I responsabili di tali strutture monitorano - sia in ambito ENAV che a livello di Gruppo - i rischi aziendali di propria specifica pertinenza, propongono linee guida sui relativi sistemi di controllo, verificano l'adequazione degli stessi al fine di assicurare efficienza ed efficacia nelle operazioni di controllo e di gestione dei rischi e supportano l'integrazione dei rischi riferiti agli specifici ambiti di competenza;
controlli di "terzo livello"	svolti dalla struttura organizzativa Internal Audit, che fornisce assurance indipendente ed obiettiva sull'adequazione ed operatività effettiva dei controlli di primo e secondo livello e, più in generale, sul SCIGR. L'Internal Audit ha quindi il compito di verificare la struttura e la funzionalità del SCIGR nel suo complesso, nonché la coerenza dello stesso con le linee di indirizzo del SCIGR, anche mediante un'azione di monitoraggio dei controlli di linea nonché delle attività di controllo di secondo livello sia di ENAV che del Gruppo.

I principali soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sono:

- il Consiglio di Amministrazione di ENAV e gli organi di governo delle società controllate
- il Collegio Sindacale di ENAV e gli organi di controllo delle società controllate (ove presenti)

- l'Amministratore Delegato
- il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate
- l'Organismo di Vigilanza di ENAV e quelli delle Società Controllate (ove presenti)
- il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo sulla gestione finanziaria di ENAV
- il Comitato Remunerazioni e Nomine
- il Comitato Sostenibilità
- i risk owner
- il Dirigente Preposto, la struttura organizzativa Integrated Compliance and Risk Management, la struttura organizzativa del General Counsel, la struttura Organizzativa Planning and Control e la Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione
- la struttura Internal Audit

Si riporta di seguito la vista di sintesi degli attori del SCIGR del Gruppo ENAV rispetto al modello di corporate governance e all'architettura basata sui tre livelli di controllo.



* ai sensi della Raccomandazione n. 32 lett. b) del Codice, l'Amministratore Delegato è incaricato dell'istituzione e del mantenimento del SCIGR

Al fine di garantire in massimo grado il coordinamento tra le diverse componenti del sistema di controllo, l'assetto di governance di ENAV prevede che:

- alle riunioni del CCRPC sia invitato il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco effettivo da lui designato;
- il CCRPC riferisca al Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione della relazione annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del SCIGR;
- l'Amministratore Delegato riferisca tempestivamente al CCRPC e/o al Consiglio di Amministrazione in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato e/o il Consiglio possano prendere le opportune iniziative;
- il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo della Società sia invitato a partecipare alle sedute degli organi sociali;
- l'Organismo di Vigilanza relazioni almeno su base annuale al Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte e su eventuali esigenze di adeguamento dei presidi di controllo per la prevenzione dei reati di cui al D. lgs. 231/01;
- la Struttura Organizzativa Internal Audit, con cadenza almeno annuale, sottoponga all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il piano di audit, basato su un processo strutturato di analisi e individuazione delle priorità dei principali rischi;
- la Struttura Organizzativa Internal Audit trasmetta le proprie relazioni periodiche e quelle su eventi di particolare rilevanza ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato e al Dirigente Preposto per quanto attiene gli ambiti di sua competenza.

5.1. L'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

L'Amministratore Delegato di ENAV sovrintende al SCIGR e dà esecuzione alle relative Linee di Indirizzo curando la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia e tracciandone i relativi flussi informativi.

In conformità alla Linee di Indirizzo SCIGR vigenti, l'Amministratore Incaricato provvede a:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali avvalendosi del supporto del Risk Manager di Gruppo, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte da ENAV e dal Gruppo, e a sottoporli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del SCIGR, di cui verifica costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- occuparsi dell'adattamento del SCIGR alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- esaminare, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della struttura organizzativa Internal Audit, trasmettendo le proprie valutazioni in proposito al Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare il piano medesimo;
- richiedere, ove necessario, alla struttura organizzativa Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferire tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate o direttamente al Consiglio di Amministrazione in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato e/o il Consiglio possano prendere le opportune iniziative.

Nel corso dell'Esercizio 2021 e nei primi mesi del 2022, l'Amministratore Delegato ha, tra l'altro:

- curato la revisione delle policy di gruppo in materia commerciale
- aggiornato il Corporate Risk Profile ("CRP") del Gruppo ENAV, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate;
- proposto al Consiglio di Amministrazione l'aggiornamento del documento che definisce il livello di propensione al rischio da parte del Gruppo (Risk Appetite Statement);
- curato l'aggiornamento delle linee guida SCIGR;
- Aggiornato il Piano di Trattamento dei Rischi del CRP;
- Aggiornato il sistema di indicatori (Key Risk Indicators) per il monitoraggio dei rischi del CRP;
- curato la realizzazione di un risk monitoring in ambito Enterprise Risk Management e avviato le attività per il successivo monitoraggio;
- dato esecuzione alle linee di indirizzo approvate dal Consiglio di Amministrazione, da ultimo con delibera del 3 agosto 2021, curando la progettazione, la realizzazione e la gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, anche alla luce delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
-
- aggiornato la valutazione dei rischi prevista nella policy di gruppo in materia commerciale;
- monitorato l'evoluzione del rischio anche di cybersecurity avuto riguardo al conflitto bellico in Ucraina;
- incontrato il Collegio Sindacale onde riferire in merito alle attività svolte per le finalità di cui all'incarico;
- esaminato il piano di attività per il 2022 ed il budget della struttura Internal Audit.

5.2. Internal Audit

La struttura organizzativa Internal Audit riporta gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione e funzionalmente al Presidente del Consiglio di Amministrazione e non riveste alcuna responsabilità operativa. Essa ha la responsabilità di verificare a livello di Gruppo che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante nonché adeguato ed a tal fine, tenuto conto dei compiti allo stesso demandati dal Codice di Corporate Governance:

- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del SCIGR, attraverso il piano di audit e lo svolgimento di specifiche verifiche non pianificate;
- predispone con cadenza almeno annuale il piano di audit, basato su un processo strutturato di analisi e individuazione delle priorità dei principali rischi, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- effettua specifiche attività di verifica, ove lo ritenga opportuno ovvero su richiesta del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, dell'Amministratore Delegato o del Collegio Sindacale.

L'Internal Audit, come indicato anche nel relativo mandato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione, ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico e predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del SCIGR, a valle degli esiti delle verifiche svolte in esecuzione del piano di audit e delle eventuali ulteriori analisi richieste dagli organi di amministrazione e/o di controllo. Per l'assolvimento dei propri compiti il Responsabile Internal Audit dispone di risorse finanziarie, che costituiscono il budget approvato dal Consiglio di Amministrazione per la struttura, necessarie per lo svolgimento delle attività in autonomia e/o tramite l'eventuale supporto di soggetti esterni.

L'Internal Audit predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza e le trasmette al Presidente del Collegio Sindacale, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Incaricato del SCIGR (ed al Dirigente Preposto per quanto attiene gli ambiti di sua competenza). Nell'ambito del

piano di audit verifica, inoltre, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Alla data della presente Relazione sono stati previsti meccanismi d'incentivazione per il Responsabile Internal Audit, coerenti con i compiti assegnati. In particolare, le politiche di remunerazione e incentivazione del Responsabile Internal Audit – articolate in componenti fisse e variabili – si fondano su un benchmark di mercato basato su una metodologia di pesatura dei ruoli organizzativi. I sistemi sono inoltre strettamente correlati con il processo annuale di valutazione della performance, connessa ad un sistema d'incentivazione manageriale di breve termine.

La struttura Internal Audit per ciò che riguarda la compliance di Gruppo ai sensi D. Lgs. 231/01, monitora: l'efficacia del sistema di prevenzione e controllo in atto; le azioni preventive e correttive suggerite; l'adeguatezza del sistema di prevenzione reati presupposto. Le verifiche connesse alla compliance al D.Lgs. 231/01 sono inserite nel Piano annuale della Struttura e sono svolte su tutto il Gruppo; tali verifiche sono integrate da ulteriori richieste che gli Organismi di Vigilanza o altri Organi di Amministrazione e Controllo ritengano eventualmente di avanzare in corso di anno. Inoltre, la Struttura partecipa con proprie risorse in qualità di componenti interni agli Organismi di Vigilanza della Capogruppo e delle controllate, nonché a titolo di segreteria tecnica. L'Internal Audit collabora con gli Organismi al continuo aggiornamento dei Modelli di Organizzazione e controllo e del Codice Etico di Gruppo.

Per quel che attiene alle responsabilità sull'anticorruzione, Internal Audit implementa le attività preordinate all'adozione di un efficace modello, definite nell'ambito del programma implementato dal Gruppo.

L'Internal Audit garantisce un adeguato presidio per la prevenzione della corruzione ed il contrasto alle frodi, oltre che con lo svolgimento degli audit di cui al proprio Piano di attività, anche attraverso il monitoraggio delle segnalazioni pervenute (c.d. whistleblowing) e le verifiche dei fatti segnalati nelle stesse. In connessione a tali tematiche, nel corso del 2021 la struttura ha redatto il nuovo Regolamento Whistleblowing di Gruppo.

Con riguardo al sistema di prevenzione delle frodi aziendali Internal Audit ha provveduto a:

- la identificazione dei principali schemi di frode aziendale e dei principali rischi di appropriazione indebita cui può essere esposta la Società in ragione delle sue attività;
- la redazione di un memorandum volto a definire la struttura e il perimetro del sistema di gestione dei rischi frode;
- l'identificazione degli strumenti di prevenzione e contrasto dei diversi fenomeni di frode aziendale già esistenti nel sistema di controllo interno di ENAV.

Nel corso del 2021 e nei primi mesi del 2022, l'Internal Audit ha tra l'altro:

- completato le attività di verifica derivanti sia dal Piano annuale che dalle richieste ad hoc ovvero dalle segnalazioni del sistema di whistleblowing;
- monitorato lo stato di avanzamento dell'implementazione delle azioni raccomandate ed effettuato il reporting periodico agli Organi societari sullo stato di avanzamento delle proprie attività;
- in sinergia con le strutture deputate, prestatato attività di *consulenza interna* per la gestione dei rischi in diversi ambiti dell'attività aziendale, tra cui gli aspetti commerciali, di sicurezza cibernetica e anticorruzione ed attuato verifiche sui sistemi informativi gestionali;
- organizzato diversi momenti formativi, tra cui uno specifico sulla *cybersecurity* e sul perimetro di sicurezza nazionale cibernetica;
- partecipato al progetto per l'ottenimento della certificazione ISO 37001 Sistema di gestione anticorruzione;
- garantito l'aggiornamento di tutti i Modelli 231 del Gruppo per introdurre le nuove previsioni del D.Lgs. 231/01 nonché al fine di rafforzare i presidi di controllo previsti dai Modelli stessi;

- in sinergia con il Data Protection Officer di Gruppo, garantito i controlli sul sistema della gestione della protezione dei dati personali per la compliance al Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (GDPR);
- curato attività formative ed informative, in sinergia con le strutture interne competenti, con particolare riguardo alle tematiche di cybersicurezza;
- nell'ambito del Quality Assurance & Improvement Program (QAIP), sviluppato, anche attraverso una specifica attività formativa, un percorso per lo sviluppo di tale programma attraverso valutazioni interne ed esterne, in vista del conseguimento della certificazione secondo gli Standard della professione, in un'ottica di valorizzazione del Gruppo e dei suoi processi interni;
- proposto al Consiglio di Amministrazione il Piano delle attività per l'anno 2022 confermando il mandato di Internal Audit.

5.3. Il sistema di controllo dei rischi e di controllo sull'informativa finanziaria

Il sistema di controllo del Gruppo ENAV sull'informativa finanziaria ("SCIIF"), che è parte integrante del più ampio SCIGR aziendale, è finalizzato a garantire il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza e affidabilità e tempestività dei bilanci e di ogni altra informazione di carattere finanziario.

L'articolazione del SCIIF è definita coerentemente al modello *"Internal Controls – Integrated Framework"* del *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, il quale rappresenta il modello di riferimento a livello internazionale in relazione al quale ciascuna componente del sistema di controllo interno di ENAV è istituita, mantenuta e valutata.

La responsabilità di attuare e mantenere un adeguato SCIIF è affidata al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ENAV, figura disciplinata dall'art. 154-bis del del T.U.F. e prevista dall'art. 18-bis dello Statuto Sociale a partire dal 2007.

I principi e le metodologie adottate dal Dirigente Preposto nell'esercizio dei propri compiti, nonché le responsabilità del personale coinvolto a vario titolo nelle attività di mantenimento e monitoraggio del SCIIF, sono descritte all'interno delle "Linee Guida per la valutazione del SCIIF".

L'istituzione, il mantenimento e la valutazione del SCIIF sono garantiti attraverso un processo strutturato che prevede le seguenti fasi:

- definizione del perimetro delle società e dei processi rilevanti (attività di Scoping).* Il Dirigente Preposto di ENAV identifica le società rilevanti nell'ambito del SCIIF, secondo un approccio *top-down e risk based*, al fine di garantire un adeguato presidio sulle aree maggiormente esposte al rischio di errori, non intenzionali, o di frode che potrebbero avere effetti rilevanti sul bilancio. L'individuazione delle società rilevanti dal punto di vista quantitativo è effettuata sulla base della contribuzione delle diverse entità alla formazione delle grandezze del Bilancio consolidato, determinata sulla base di soglie di materialità calcolate con riferimento, rispettivamente, ai seguenti valori: Totale Attivo, Totale Ricavi netti, Risultato economico prima delle Imposte. Le società che non superano tali valori, ma che presentano comunque un potenziale rischio sull'informativa finanziaria, possono essere considerate rilevanti da un punto di vista qualitativo. Nell'ambito delle società selezionate vengono identificati i processi significativi, ossia quei processi che alimentano le voci di bilancio rilevanti per ammontare, perché superiori ad una soglia predefinita, o ritenuti tali in considerazione di parametri qualitativi (processi rischiosi non collegati a conti rilevanti per complessità del trattamento contabile o processi di valutazione e stima);
- analisi e valutazione dei controlli a livello di entità del Gruppo (ELC – Entity level Control).* La struttura dei controlli a livello di entità prevede i Company Level Control (CLC definiti come l'insieme strutturato dei processi e dei controlli che operano in maniera trasversale all'interno dell'organizzazione e che consentono di indirizzare, definire e monitorare il disegno e l'operatività del generale SCIIF. La struttura dei CLC di ENAV e delle controllate rilevanti tiene conto degli aggiornamenti del framework di riferimento (CoSO Report) e delle best practice delle società quotate. Costituiscono parte integrante del sistema di

controllo interno sia gli IT General Control, che riguardano gli aspetti infrastrutturali e i processi trasversali delle Società, che gli Application Control, relativi alle diverse applicazioni a supporto dei processi di business aziendali;

- c. *analisi e valutazione dei controlli a livello di processo* e identificazione dei controlli chiave (*Key Controls*) ossia quei controlli che rilevano maggiormente ai fini della corretta rappresentazione in bilancio. I processi a supporto dell'informativa finanziaria inclusi nel perimetro, sono oggetto di mappatura e di continuo aggiornamento. La struttura dei controlli a livello di processo prevede controlli specifici e di monitoraggio, intesi come l'insieme delle attività, manuali o automatizzate, volte a prevenire, individuare e correggere errori o irregolarità che si verificano nello svolgimento delle attività operative; Tra gli elementi strutturali che supportano la corretta esecuzione delle attività operative e dei relativi presidi, ricopre un ruolo rilevante la Segregation of Duties (SOD), che ha lo scopo di assicurare la segregazione dei ruoli aziendali incompatibili e risolvere criticità e conflitti all'interno dei profili informatici, nei processi e sistemi IT rilevanti ai fini dell'informativa finanziaria.
- d. *monitoraggio dell'operatività dei controlli*. Il Dirigente Preposto nello svolgimento delle proprie attività di valutazione si avvale del monitoraggio indipendente, eseguito sulla totalità dei Key control da una società esterna, ed eventualmente, delle risultanze delle analisi degli altri attori coinvolti nella gestione dei rischi aziendali, attraverso prestabiliti flussi di informazioni. Le attività di verifica del corretto funzionamento dei controlli vengono svolte secondo criteri concordati con il Dirigente Preposto.
- e. *valutazione delle carenze, approvazione e monitoraggio delle azioni di rimedio e aggiornamento delle procedure amministrative e contabili*. Gli esiti delle verifiche sono riepilogati in un apposito report che include anche una valutazione delle principali carenze riscontrate cui fanno seguito le relative azioni correttive atte a consentire il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa. A seguito delle evidenze emerse anche in relazione a specifici Audit, o ad eventuali cambiamenti segnalati dai *process owner* o a variazioni organizzative intervenute, il Dirigente Preposto aggiorna o se necessario predispone le relative procedure amministrativo-contabili e le pubblica sull'intranet aziendale, previa condivisione con i medesimi *process owner*.
- f. *rilascio dell'attestazione sul bilancio annuale e sulla Relazione Finanziaria Semestrale dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto*. Sulla base del consolidamento dei risultati ottenuti e della valutazione complessiva del Sistema di controllo sull'informativa finanziaria il Dirigente Preposto, unitamente all'Amministratore Delegato, rilascia l'attestazione circa l'efficacia e il funzionamento delle procedure amministrativo-contabili, nonché sulla veridicità e correttezza dell'informativa finanziaria. L'attestazione riguardante il bilancio di esercizio, il bilancio consolidato annuale e il bilancio intermedio semestrale con le relative Relazioni sulla gestione ed è supportata anche dal flusso di lettere di attestazione interne rilasciate dai Responsabili delle strutture organizzative di ENAV coinvolte nella redazione del Bilancio e dalle società controllate.

5.4. La Società di Revisione

L'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio di ENAV, del bilancio consolidato del Gruppo ENAV e della relazione semestrale consolidata del Gruppo ENAV, per gli esercizi 2016-2024 è affidato alla società di revisione EY S.p.A.

5.5. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Alla data della Relazione, il Dirigente Preposto di ENAV è il Chief Financial Officer Luca Colman, nominato in tale ruolo con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 giugno 2020, previo parere del Collegio Sindacale, con durata dell'incarico per il triennio 2020-2022, e dunque fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiude al 31 dicembre 2022.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 18-*bis* dello Statuto, il Dirigente Preposto è stato scelto secondo criteri di professionalità e competenza tra i dirigenti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno tre anni in funzioni amministrative presso imprese, o presso società di consulenza o studi professionali.

Nell'ambito delle proprie attribuzioni, volte a garantire la corretta formazione dei documenti e dell'informativa contabile, al Dirigente Preposto è demandato il compito di definire la struttura dei controlli e di monitorare la loro operatività con riguardo anche ai processi significativi delle società controllate che rientrano nel perimetro di consolidamento.

Il Dirigente Preposto, unitamente all'Amministratore Delegato, attesta con apposita relazione sul bilancio di esercizio, sul bilancio consolidato e sul bilancio semestrale abbreviato:

- a) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo a cui si riferiscono i documenti;
- b) che i documenti sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- c) la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- d) l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- e) per il bilancio d'esercizio e per quello consolidato, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti;
- f) per il bilancio semestrale abbreviato, che la relazione intermedia sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4 dell'articolo 154-*ter* del TUF.

Al fine di agevolare i flussi informativi, il Dirigente Preposto partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle quali sono previsti all'ordine del giorno argomenti che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Società e del Gruppo e può accedere a tutti i documenti e alle delibere degli organi sociali che hanno riflessi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

In ossequio all'art. 154-*bis* del TUF, in data 20 aprile 2021 il Consiglio di Amministrazione ha verificato l'adeguatezza dei poteri e dei mezzi a disposizione del Dirigente Preposto per l'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti, nonché il rispetto delle procedure amministrative e contabili.

I compiti e le responsabilità del Dirigente Preposto nonché i relativi poteri e mezzi attribuiti sono disciplinati nel dettaglio da un apposito regolamento, regolarmente aggiornato a cura del Dirigente Preposto di intesa con l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo e di Gestione Dei Rischi. Il Regolamento è stato da ultimo approvato dal Consiglio di Amministrazione di ENAV nella seduta del 12 marzo 2018.

Alla data della presente Relazione sono stati previsti meccanismi d'incentivazione per il Chief Financial Officer, il quale svolge altresì il ruolo di Dirigente Preposto, coerenti con i compiti assegnati. In particolare, le politiche di incentivazione e remunerazione dello stesso, il quale riveste il ruolo di Dirigente con Responsabilità Strategica, sono articolate in componenti fisse e variabili, queste ultime tanto di medio che di lungo termine, tenendo conto di benchmark di mercato basati su una metodologia di pesatura dei ruoli organizzativi, certificato periodicamente da una società esterna, e secondo le previsioni della politica di remunerazione, adottata e gestita in conformità con le indicazioni di legge ed autodisciplinari, per come indicato nella successiva sezione 6.

5.6. Il Controllo della Corte dei conti

La Società è soggetta al controllo sulla gestione del bilancio e del patrimonio da parte della Corte dei conti che riferisce annualmente al Parlamento ai sensi dell'articolo 12 della Legge n. 259 del

21 marzo 1958 in merito alla legittimità e alla regolarità delle gestioni e sul funzionamento dei controlli interni.

Il magistrato delegato al controllo della Società è invitato a partecipare a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'Esercizio la funzione di magistrato delegato dalla Corte dei conti è stata esercitata dal Presidente Mauro Orefice, cui è succeduto, a partire dal 2022, il Presidente Tammaro Maiello.

Il 21 dicembre 2021 è stata emessa la "Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di ENAV per l'esercizio finanziario 2020", la quale è disponibile sul sito internet della Società alla sezione "*Governance*".

6. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Il Consiglio di Amministrazione esamina la relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti prevista dall'art. 123-ter del TUF, la cui sezione prima è dedicata alla politica di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche adottata dalla Società mentre la seconda riporta i compensi effettivamente corrisposti. Alla data della Relazione i Dirigenti con responsabilità strategiche di ENAV sono individuati nelle persone del Chief Operating Officer, del Chief Technology Officer, del Chief Financial Officer e del Chief Human Resources and Corporate Services Officer.

Come noto, il D. Lgs. 10 giugno 2019, n. 49, ha recepito la direttiva SHRD II novellando, tra l'altro, il richiamato art. 123-ter del TUF. In virtù di tali modifiche, la prima sezione della relazione contenente la politica di remunerazione è soggetta al voto vincolante dell'Assemblea degli azionisti, mentre la seconda sezione è sottoposta al voto consultivo. Anche tenuto conto delle predette modifiche normative, oltre che delle tendenze evolutive tracciate anche nel nuovo Codice di Corporate Governance, la politica di remunerazione elaborata dalla Società si propone – nel solco di una sostanziale continuità - di contribuire in modo ancor più pregnante alla strategia aziendale, al perseguimento degli interessi a lungo termine e alla sostenibilità della Società.

Per l'illustrazione della politica di remunerazione adottata da ENAV e per le informazioni sulla remunerazione corrisposta agli Amministratori, ai Sindaci e al management, in aggiunta alle informazioni contenute nella presente Relazione, si rinvia quindi alla Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dalla Società ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, approvata, previa disamina del Comitato Remunerazioni e Nomine, dal Consiglio di Amministrazione in data 21 aprile 2022, che sarà sottoposta all'esame dell'Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'Esercizio. Tale relazione è pubblicata nella sezione "Governance" – "Assemblea 2022" - del sito www.enav.it.

7. COLLEGIO SINDACALE

7.1. Nomina e sostituzione dei Sindaci

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale costituito da tre Sindaci effettivi, fra i quali elegge il Presidente, e da due supplenti. La composizione del Collegio Sindacale deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi, ove applicabili.

Se nel corso del mandato vengono a mancare uno o più Sindaci effettivi, subentrano i Sindaci supplenti nell'ordine atto a garantire il rispetto delle suddette disposizioni di legge e regolamentari in materia di equilibrio tra i generi.

I Sindaci restano in carica per tre esercizi, e scadono alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. I componenti il Collegio Sindacale sono scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità indicati nella normativa anche regolamentare vigente. Si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale ed il diritto tributario, l'economia aziendale e la finanza aziendale, nonché le materie ed i settori di attività inerenti le comunicazioni, la telematica e l'informatica, l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa.

Per quanto riguarda la composizione del Collegio Sindacale, le situazioni di ineleggibilità ed i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo che possono essere ricoperti da parte dei componenti il Collegio Sindacale, trovano applicazione le disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

I sindaci effettivi e i sindaci supplenti sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e devono risultare in numero non superiore ai componenti da eleggere. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale o la misura stabilita dalla CONSOB con regolamento per la presentazione delle liste di candidati per la nomina degli Organi di amministrazione e di controllo, pari, per l'anno 2022, all'1% del capitale sociale di ENAV (cfr. da ultimo la richiamata Determinazione Dirigenziale

n. 60 del 28 gennaio 2022). Unitamente al deposito di ciascuna lista, a pena di inammissibilità della medesima, devono depositarsi il *curriculum* professionale di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza prescritti dalla normativa vigente.

I Sindaci effettivi nominati devono comunicare senza indugio la perdita dei requisiti da ultimo indicati, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste si applica la normativa vigente.

Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Almeno il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente. Il restante Sindaco effettivo e il restante Sindaco supplente sono nominati ai sensi della normativa vigente e con le modalità previste dall'articolo 11-*bis*.3, lett. b), dello Statuto, da applicare distintamente a ciascuna delle sezioni in cui le altre liste sono articolate.

Per la nomina di sindaci che per qualsiasi ragione non vengano eletti in base a liste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento sopra previsto, ma comunque in modo tale da assicurare una composizione del collegio sindacale conforme alle vigenti disposizioni di legge, regolamentari ed amministrative pertinenti ed in grado di assicurare altresì il rispetto del principio di rappresentanza delle minoranze e della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi¹⁰.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al Sindaco effettivo nominato con le modalità previste dall'art. 11-*bis*.3, lett. b), dello Statuto, in caso di sostituzione del presidente, tale carica è assunta dal Sindaco supplente anch'egli nominato con le modalità previste dall'art. 11-*bis*.3, lett. b), dello Statuto.

In caso di sostituzione di uno dei Sindaci tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra il primo dei sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Nel caso in cui il subentro non consenta di ricostituire un collegio sindacale conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, subentra il secondo dei Sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Qualora successivamente si renda necessario sostituire l'altro Sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra in ogni caso l'ulteriore Sindaco supplente tratto dalla medesima lista.

I Sindaci possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo.

¹⁰ In proposito, si ricorda che, a seguito della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ("Legge di Bilancio 2020") sono stati modificati gli artt. 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis, del TUF, introdotti dalla legge 12 luglio 2011, n. 120 (c.d. "Legge Golfo-Mosca"), in materia di equilibrio tra i generi negli organi delle società con azioni quotate; ciò, nel senso di stabilire che al genere meno rappresentato sia riservata una quota pari ad almeno due quinti dell'organo, e che tale criterio di riparto si applichi per sei mandati consecutivi. Conseguentemente, Consob ha provveduto a modificare il Regolamento Emittenti, con particolare riguardo, per quanto di interesse, all'art. 144-*undicies*.1 del Regolamento Emittenti. Il comma 3 di tale disposizione prevede che "*qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti degli organi di amministrazione o controllo appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore, ad eccezione degli organi sociali formati da tre componenti per i quali l'arrotondamento avviene per difetto all'unità inferiore.*" Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto di ENAV, il Collegio Sindacale di ENAV è formato da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti, trova pertanto applicazione allo stesso la norma in questione.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento, nonché sull'adeguatezza e sulla funzionalità del complessivo sistema di gestione e controllo dei rischi. Il Collegio Sindacale è parte integrante del complessivo SCIGR. Il Collegio Sindacale può chiedere agli Amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

7.2. Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale di ENAV è composto dai Sindaci effettivi Dario Righetti, quale Presidente, Franca Brusco e Pierumberto Spanò, oltre che dai Sindaci supplenti Roberto Cassader e Francesca Parente, tutti nominati dall'Assemblea degli azionisti tenutasi in data 26 aprile 2019.

I compensi dei membri del Collegio Sindacale sono stati deliberati dalla predetta Assemblea degli azionisti, su proposta dell'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze, in euro 40.000 lordi annui per il Presidente ed in euro 25.000 lordi annui per ciascuno degli altri sindaci effettivi.

Tutti i membri del Collegio Sindacale restano in carica fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'Esercizio, la quale delibererà in merito al rinnovo dell'Organo di controllo ed alla fissazione dei relativi compensi.

La seguente tabella riporta la composizione del Collegio Sindacale alla data della presente Relazione.

Nominativo	Carica	Data di nomina
Dario Righetti	Presidente	26 aprile 2019
Franca Brusco	Sindaco effettivo	26 aprile 2019
Pierumberto Spanò	Sindaco effettivo	26 aprile 2019
Roberto Cassader	Sindaco supplente	26 aprile 2019
Francesca Parente	Sindaco supplente	26 aprile 2019

Si riportano nel seguito sintetiche informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei componenti il Collegio Sindacale alla data della Relazione.

Dario Righetti



Laureato nel 1981 in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano, è Dottore Commercialista dal 1993 ed iscritto al Registro dei Revisori Contabili dal 1995.

Inizia la sua carriera nel 1981 in Andersen, dove ha sviluppato il proprio percorso professionale divenendo manager nel 1987 e successivamente partner nel 1994. A seguito dell'operazione di integrazione tra Andersen e Deloitte avvenuta nel 2003, gli è stata affidata la responsabilità di Deloitte Italia del settore Consumer & Industrial Products (dal 2005 al 2018) diventando membro dell'EMEA Leadership Team di Deloitte per lo stesso settore dal 2014 al 2018.

Ha maturato una significativa esperienza nell'ambito della revisione di grandi Gruppi nei settori manifatturiero, beni di consumo e retail curando in particolare progetti relativi alla revisione di procedure e processi e all'analisi di bilancio e reporting.

Istruttore nei corsi interni di formazione Deloitte e in corsi esterni (Centromarca, Ordine dei Dottori Commercialisti e Revisori Contabili, Corporate University di Ferrero) per le tematiche riguardanti l'analisi finanziaria, il controllo direzionale, i principi contabili e i principi di revisione; l'Etica nel Business (Politecnico di Milano febbraio 2017). Collabora con riviste specializzate e di settore nella stesura e nella pubblicazione di articoli riguardanti l'analisi di bilancio e il controllo direzionale nel settore del Consumer Business e del Retail. Partecipa in qualità di relatore a seminari e convegni indirizzati all'alta direzione su temi riguardanti il Controllo direzionale (Centromarca, International Horeca meeting, GS1).

Attualmente ricopre l'incarico di Presidente del Collegio Sindacale di Falck Renewables S.p.A., sindaco effettivo di AMPLIFON S.p.A., sindaco effettivo in Luxottica Group S.p.A. e sue controllate, nonché in Bouygues E&S Intec Italia S.p.A. È membro del Consiglio di Sorveglianza di SDF S.p.A., dove è altresì Presidente del Comitato di Controllo Interno. È Amministratore indipendente di FARMAE S.p.A. e membro dell'Organismo di Vigilanza di Ferrero Commerciale Italia S.p.A.

Dal 26 aprile 2019 è Presidente del Collegio Sindacale di ENAV S.p.A.

Franca Brusco



Laureata in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Messina, dal 2002 è iscritta all'albo dei Dottori Commercialisti nonché nel Registro dei Revisori Contabili. È titolare di Studio Commercialista in Roma e Milano e presta l'assistenza e consulenza in materia societaria, bilancistica e fiscale a favore di società, associazioni di categoria ed enti pubblici.

Dal 2003 ad oggi è consulente di società di capitali ed enti "no profit" operanti nel settore delle infrastrutture navali e dell'antiquamento, delle energie rinnovabili, della logistica, del commercio, della cultura, nonché di enti pubblici economici e non economici. In tali ambiti ha supportato il management nella gestione amministrativa, finanziaria, contabile e fiscale nonché del monitoraggio del sistema di controllo interno e gestione dei rischi. Consolidata è l'esperienza nell'ambito della consulenza alle imprese in ordine alle operazioni ordinarie e straordinarie per ciò che attiene i profili di carattere fiscale e civilistico. Il supporto consulenziale ha riguardato anche l'impianto e il monitoraggio dell'assetto amministrativo e contabile, la redazione del bilancio d'esercizio ordinario e consolidato, la pianificazione economica e finanziaria e la revisione contabile.

Tra le principali cariche, è componente del Collegio Sindacale di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e CDP Industria S.p.A., e membro del Collegio dei Revisori dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Mediterraneo Meridionale. È Amministratore indipendente di Gruppo Garofalo Health Care S.p.A. e di FS Sistemi Urbani S.r.l.

Dall'aprile 2016 all'aprile 2019 è stata Presidente del Collegio Sindacale di ENAV e dal 15 novembre 2018 è Presidente del Collegio Sindacale della società controllata D-Flight S.p.A.

Dal 26 aprile 2019 è Sindaco effettivo di ENAV S.p.A.

Pierumberto Spanò



Laureato con lode in Economia e Commercio presso la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali (LUISS), è dottore commercialista dal 1988 ed è iscritto al Registro dei Revisori Legali dal 1995. Ha maturato una consolidata esperienza nella consulenza aziendale, societaria e tributaria, sia in relazione ad attività ordinarie che alle operazioni straordinarie. Ha inoltre sviluppato competenze nella gestione amministrativa dei settori delle costruzioni, delle infrastrutture, del trasporto aereo e della previdenza. È stato membro del gruppo di studio sulla Corporate Governance costituito presso Assogestioni e docente in

alcune scuole di formazione postuniversitaria (LUISS scuola di Management, CUOA, Istituto Tagliacarne, etc.) in materia aziendale, societaria e fiscale.

Dal 2013 collabora in qualità di *Of Counsel* con lo Studio Tributario Deiure, che si occupa di consulenza tributaria e societaria per primarie società italiane e multinazionali.

Ricopre la carica di Presidente del Collegio Sindacale in Astaldi Concessioni S.p.A. e presso l'Ente Previdenza Periti Industriali – EPPI. È sindaco effettivo di DIRPA2 S.c.a r.l., Stoccaggi Gas Italia S.p.A., Partecipazioni Italia S.p.A. e Webuild Italia S.p.A. Ricopre inoltre il ruolo di Revisore unico della Danimarca S.r.l. Piumini Danesi nonché quello di Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Astaldi S.p.A.

Dal 26 aprile 2019 è Sindaco effettivo di ENAV S.p.A.

Riunioni e attività

Il Collegio Sindacale di ENAV adotta e tiene aggiornamento il proprio regolamento, il quale compendia le norme di legge e di statuto oltre che la migliore prassi per disciplinare il funzionamento dell'Organo di controllo. All'interno dei suoi 10 articoli, il Regolamento del Collegio Sindacale, oltre a riprendere le previsioni circa la nomina e la composizione dello stesso e che ne sanciscono il ruolo e le responsabilità, disciplina la pianificazione delle attività dell'Organo di controllo stabilendo altresì i flussi informativi ad esse funzionali. Vengono inoltre previste le regole di funzionamento con particolare riguardo alle modalità e tempistiche di convocazione e allo svolgimento delle riunioni. Il regolamento del Collegio Sindacale, in linea con le previsioni autodisciplinari, include specifiche prescrizioni in caso di eventuali interessi dei Sindaci nelle operazioni della Società; secondo quanto previsto dalla Raccomandazione n. 37 del Codice di Corporate Governance, il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa la natura, i termini, l'origine e la portata del proprio interesse.

Il regolamento riprende le previsioni in tema di riservatezza, con particolare riguardo alle informazioni price sensitive, nel rispetto della normativa e delle procedure interne adottate dalla Società, e prevede infine un articolato processo di autovalutazione per la verifica dei requisiti soggettivi e che tiene tra l'altro conto: (i) del dimensionamento qualitativo dell'organo, quanto al grado di diversity e di preparazione professionale dei propri componenti; (ii) dei percorsi di aggiornamento professionale e di induction svolti; (iii) delle prassi inerenti le riunioni del Collegio, quanto alla loro frequenza, durata, grado e modalità di partecipazione; (iv) della disponibilità di tempo dedicato da ciascun Sindaco all'incarico; (v) della collaborazione, della sinergia e dell'interazione tra i membri dell'Organo; e (vi) della qualità dell'apporto fornito dallo stesso alla governance della Società.

Ai sensi dello Statuto e del proprio regolamento, è ammessa la possibilità che le riunioni del Collegio Sindacale si tengano a mezzo di sistemi di collegamento audiovisivi e teleconferenza o altri simili sistemi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati nonché ricevere e trasmettere documenti. Verificandosi tali requisiti, il Collegio Sindacale si considera riunito nel luogo in cui si trova il presidente.

Nel corso del 2021 il Collegio Sindacale si è riunito 13 volte, con una durata media delle riunioni di 4 ore e 7 minuti e con una presenza media del 100% dei suoi membri. Per maggiori informazioni

circa la partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale si rinvia alla tabella 3 allegata alla Relazione.

Con riferimento all'esercizio 2022, il Collegio Sindacale, in ossequio al proprio Regolamento e tenuto conto della schedulazione delle attività effettuata dal Consiglio di Amministrazione e dai Comitati, ha elaborato come di consueto la propria pianificazione per l'intero esercizio, programmando 13 riunioni di cui, alla data di approvazione della presente Relazione, se ne sono svolte 6.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha curato che i Sindaci possano partecipare a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento. In particolare, i Sindaci hanno partecipato e saranno invitati a partecipare alle medesime iniziative di *induction* organizzate per gli Amministratori, di cui alla sezione 3.8 della presente Relazione, che hanno in alcuni casi cumulato con l'attività formativa organizzata da soggetti terzi.

Alle riunioni del Collegio è sempre invitato il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo sulla gestione finanziaria della Società.

Nell'ambito dei compiti a esso assegnati dalla legge e nel rispetto di quanto raccomandato dall'autodisciplina, il Collegio Sindacale dispone della facoltà di chiedere alla struttura *Internal Audit* della Società lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali e della facoltà di scambiare tempestivamente con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale si è costantemente coordinato con la struttura di *Internal Audit*, tra l'altro invitando il responsabile e il deputy a partecipare alle riunioni dell'Organo di controllo, e con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate.

Nel corso dell'Esercizio 2021 e nei primi mesi del 2022, il Collegio Sindacale ha tra l'altro:

- incontrato l'Organismo di Vigilanza della Società, ricevendone informazioni e documentazione ed esaminandone la relazione sulle attività inerenti l'Esercizio;
- svolto regolari incontri, anche in occasione di riunioni congiunte, con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, con il Chief Financial Officer, anche nella qualità di Dirigente Preposto, con la società incaricata della revisione legale dei conti, con la struttura responsabile del *risk management* e con le altre strutture aziendali coinvolte nel sistema di controllo interno, oltre ad incontrare regolarmente gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche e altri selezionati manager della Società al fine di acquisire elementi informativi rilevanti per l'attività di vigilanza, anche circa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
- incontrato gli organi controllo delle società controllate del Gruppo;
- collegialmente, ovvero nella persona del Presidente ovvero di altro Sindaco, , partecipato con regolarità alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, del Comitato Remunerazioni e Nomine e del Comitato Sostenibilità;
- valutato, nella qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010, l'indipendenza della società di revisione in occasione delle richieste di approvazione di incarichi aggiuntivi non *audit related* ai sensi del Regolamento UE 537/2014;
- vigilato sull'informativa finanziaria e non finanziaria ed espresso i pareri di competenza, tra l'altro in materia di remunerazione degli amministratori e relativamente al sistema di controllo interno;
- incontrato l'Amministratore Delegato per favorire lo scambio di informazioni e di considerazioni sulle tematiche di reciproco interesse e acquisire le informazioni utili allo svolgimento dell'attività di vigilanza.

In particolare, il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali ai sensi del Codice Civile, del D.lgs. n. 39/2010, del TUF e del D.lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. L'attività di vigilanza è stata condotta secondo le previsioni dell'autodisciplina, delle "Norme di Comportamento del Collegio

Sindacale di società quotate” emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle indicazioni fornite dalla Consob. In particolare, detta attività ha tra l’altro riguardato le verifiche inerenti:

- l’osservanza della legge e dello statuto
- il rispetto dei principi di corretta amministrazione
- l’adeguatezza dell’assetto organizzativo e del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi
- l’adeguatezza del sistema amministrativo contabile e dell’attività di revisione legale dei conti
- l’informativa finanziaria periodica, ivi inclusa la relazione semestrale al 30 giugno 2021 nonché i rendiconti intermedi di gestione al 31 marzo e al 30 settembre 2021
- il bilancio d’Esercizio e il bilancio consolidato
- l’informativa non finanziaria e, in particolare, la redazione del bilancio di sostenibilità e della dichiarazione non finanziaria relativa all’Esercizio
- l’applicazione delle regole del governo societario, ivi incluse la predisposizione della Relazione sul governo societario e della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, con particolare riguardo alla seconda sezione;
- i rapporti con le società controllate
- le operazioni con parti correlate.

Il Collegio Sindacale ha verificato l’indipendenza dei propri componenti, dapprima subito dopo l’insediamento, comunicandone gli esiti al Consiglio di Amministrazione e al mercato in data 15 maggio 2019 e, successivamente, su base annuale, da ultimo in occasione dell’esercizio di autovalutazione svoltosi nella riunione del 15 marzo 2022 e comunicato al Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione del 24 marzo 2022.

Alla data della presente Relazione, nessuno dei Sindaci risulta aver avuto interesse, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione nonché nelle relative condotte poste in essere.

8. INVESTOR RELATIONS E DIALOGO CON GLI AZIONISTI

La Società cura il dialogo e l'engagement con gli azionisti, tramite le strutture dedicate ed i canali informativi messi a disposizione, nonché in ossequio alla Policy di engagement approvata dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 21 dicembre 2021, disponibile nella sezione "Governance" del sito internet della Società. In tale sezione sono altresì pubblicati i principali documenti e le informazioni relative all'assetto societario e di corporate governance di ENAV, alla compliance ed alla sostenibilità, nonché le informazioni connesse alla partecipazione e allo svolgimento delle Assemblee degli azionisti di ENAV.

Nell'ottica di una gestione unitaria del dialogo con la generalità degli azionisti e con gli stakeholder della Società, la Policy di ENAV registra e codifica in modo organico le preesistenti prassi di engagement e opera un adeguato bilanciamento dei ruoli dei soggetti - organi e strutture societarie - a vario titolo coinvolti nelle attività di dialogo con gli azionisti, a partire dall'attività dell'Investor Relator e fino all'evento tipico e ricorrente dell'Assemblea degli azionisti.

In ossequio alle raccomandazioni autodisciplinari, la Policy disciplina le forme, le modalità e le competenze di dialogo diretto con gli Amministratori, ovvero il c.d. Shareholder-Director Engagement ("SDE"). Viene, in particolare, indicato:

- il ruolo del Consiglio di Amministrazione, di indirizzo, supervisione e monitoraggio del dialogo, attraverso l'approvazione della Policy e la verifica della sua attuazione, sulla base di adeguati flussi informativi forniti dai soggetti incaricati di gestire il dialogo;
- il ruolo dell'Amministratore Delegato, il quale (i) garantisce in primo luogo l'applicazione della Policy e il dialogo con i soggetti interessati ai sensi della stessa; (ii) è competente nelle materie che ricadono nelle deleghe gestionali affidategli e, più in generale, di business e sostenibilità; (iii) valuta l'eventuale coinvolgimento di uno o più Amministratori – ovvero di altri eventuali soggetti, interni o esterni alla Società - che abbiano le conoscenze e le competenze più adatte per fornire informazioni in relazione alle materie oggetto di SDE; (iv) sentito il Presidente, può rimettere al Consiglio di Amministrazione la valutazione in merito alla sussistenza dell'interesse della Società all'instaurazione del dialogo con uno o più soggetti interessati";
- il ruolo del Presidente, che è competente nelle materie di corporate governance e assicura che il Consiglio di Amministrazione sia informato, entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti i soggetti interessati, invitando l'Amministratore Delegato a riferire sugli esiti delle attività di engagement per le materie di propria competenza;
- i ruoli di supporto delle strutture interne, con particolare riguardo al Chief Financial Officer, all'Investor Relator e alla Segreteria Societaria.

Il perimetro delle materie oggetto del possibile engagement secondo la policy è ampio e abbraccia quelle di business e quelle inerenti l'area strategico-finanziaria, come ad esempio il piano industriale, il generale andamento della gestione, i risultati finanziari etc., quelle di corporate governance, come ad esempio il sistema di governo societario, le politiche in materia di remunerazione etc., il sistema di controllo dei rischi e i temi di sostenibilità e di creazione di valore nel lungo termine.

La Policy, la quale contempla una puntuale disciplina delle diverse modalità di engagement (one-way, two-way, bilaterale o collettiva) e delle regole attraverso le quali, volta per volta ed in ragione degli argomenti oggetto di engagement, l'Amministratore Delegato decide in merito all'accoglimento o meno delle richieste ed alle modalità dell'engagement, razionalizza e accentra il canale di contatto al fine di instradare tutte le richieste verso quest'ultimo.

Per quanto concerne lo svolgimento degli incontri, la cui gestione è rimessa all'Amministratore Delegato, la partecipazione agli incontri è in linea con la ripartizione delle competenze per cui, fatta salva la possibilità di coinvolgimento delle strutture interne e di altri Amministratori, l'Amministratore Delegato è, di norma, titolato a confrontarsi con i soggetti interessati con riguardo ai temi di business (a titolo esemplificativo, di natura gestionale, strategica, finanziaria, di creazione di valore nel lungo termine, nonché di controllo interno e gestione dei rischi) e

sostenibilità, mentre il Presidente del Consiglio di Amministrazione è, di norma, titolato a confrontarsi con i soggetti interessati con riguardo ai temi di governance.

Infine, la policy disciplina i casi in cui il dialogo sia propiziato dalla stessa Società e, in linea con la Raccomandazione n. 3 del Codice, attribuisce al Presidente la responsabilità di informare il Consiglio di Amministrazione, entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e sui contenuti significativi delle attività di *engagement* svolte, unitamente alle eventuali richieste di *engagement* che siano state rifiutate.

Alla luce delle regole definite nella Policy e in continuità con le prassi di ingaggio che la Società porta avanti sin dalla quotazione, nella sezione “*Investor Relations*” del sito internet di ENAV sono messe a disposizione le informazioni concernenti ENAV relative ai principali documenti e dati di carattere economico-finanziario della Società, ivi compresi i bilanci d’esercizio e le relazioni finanziarie periodiche. La comunicazione al mercato dei principali dati economico-finanziari periodici avviene attraverso la pubblicazione di appositi comunicati stampa pubblicati sul sito internet di ENAV e diffusi tramite SDIR.

La struttura di Investor Relations, in raccordo con il Chief Financial Officer, cura i rapporti con gli investitori istituzionali e gli analisti finanziari e gestisce il corretto e tempestivo rilascio dell’informazione economico-finanziaria al mercato, anche per mezzo dell’aggiornamento continuo sulle attività di ENAV tramite incontri periodici con gli investitori istituzionali e la partecipazione a conferenze di settore, così come con l’invio di informazioni e comunicati stampa relativi alla Società.

Nel corso dell’Esercizio, in particolare, la Società ha proattivamente ricercato ed instaurato un dialogo con investitori ESG svolgendo alcune *conference calls* dedicate. Per ulteriori approfondimenti sull’approccio di ENAV ai temi della sostenibilità e alla generazione di valore nel lungo termine, si rinvia al Bilancio di Sostenibilità disponibile sul sito web aziendale.

9. ASSEMBLEA

9.1. Ruolo e competenze dell'Assemblea

L'Assemblea degli azionisti è l'organo sociale attraverso cui gli azionisti partecipano alle decisioni della Società sui temi riservati alla loro competenza dalla legge e dallo Statuto.

In particolare, l'Assemblea degli azionisti è competente a deliberare, tra l'altro, in sede ordinaria o straordinaria, in merito: (i) alle modifiche dello Statuto; (ii) all'approvazione del bilancio e alla destinazione degli utili; (iii) alla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e circa i relativi compensi ed eventuali azioni di responsabilità; (iv) alla nomina e revoca, su proposta del Collegio Sindacale, della società di revisione; (v) all'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie; (vi) all'approvazione di piani di remunerazione basati su strumenti azionari; e (vii) alle altre materie espressamente attribuite dalla legge e dallo Statuto.

9.2. Svolgimento delle Assemblee

Lo svolgimento delle assemblee ordinarie e straordinarie di ENAV è disciplinato, oltre che dalla legge e dallo Statuto, dal regolamento delle assemblee degli azionisti di ENAV ("Regolamento Assembleare"), approvato dall'Assemblea ordinaria del 10 marzo 2016 e pubblicato nel sito internet di ENAV alla sezione "Governance". Di seguito sono illustrate le regole che governano lo svolgimento delle assemblee di ENAV.

9.3. Convocazione dell'Assemblea

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto le assemblee, ordinarie e straordinarie, sono convocate mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società nei termini di legge, nonché con le altre modalità ed entro i termini previsti dalla CONSOB con proprio regolamento, nella sede della Società o in altro luogo, in Italia.

Ai sensi dell'art. 7.2 dello Statuto, l'Assemblea ordinaria di ENAV è convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, essendo la Società tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

L'Assemblea straordinaria è convocata nei casi e per gli oggetti previsti dalla legge.

L'Assemblea si tiene, di regola, in unica convocazione. Il Consiglio di Amministrazione può stabilire che l'Assemblea sia tenuta in più convocazioni. Per la validità della costituzione dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, e per la validità delle relative deliberazioni, si osservano le maggioranze previste dalle disposizioni di legge.

Legittimazione all'intervento in Assemblea

Ogni Azionista che abbia il diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare ai sensi di legge, mediante delega scritta, conferita anche a non azionisti. La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica, mediante invio nell'apposita sezione del sito *internet* della Società indicata nell'avviso di convocazione. Il medesimo avviso di convocazione può altresì indicare, nel rispetto della normativa vigente, ulteriori modalità di notifica in via elettronica della delega utilizzabili nella specifica Assemblea cui l'avviso stesso si riferisce. Al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti, dipendenti della Società o delle sue controllate, associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, sono messi a disposizione delle medesime associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.

Il Consiglio di Amministrazione può prevedere, in relazione a singole assemblee, che coloro ai quali spetta la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto possano partecipare all'Assemblea con mezzi di telecomunicazione elettronici. In tal caso, l'avviso di

convocazione specificherà, anche mediante il riferimento al sito *internet* della Società, le predette modalità di partecipazione.

La Società può designare per ciascuna Assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire, con le modalità previste dalla legge e dalle disposizioni regolamentari, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, anche in convocazione successiva alla prima, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle singole deleghe e, in genere, il diritto di intervento e di voto. Egli dirige e regola la discussione.

Possono partecipare all'Assemblea dirigenti o dipendenti della Società o delle società del Gruppo ENAV, rappresentanti della società incaricata della revisione legale dei conti e altri soggetti la cui partecipazione sia ritenuta utile dal Presidente in relazione agli argomenti da trattare o per lo svolgimento dei lavori.

Inoltre, possono assistere all'Assemblea, con il consenso del Presidente, esperti, analisti finanziari e giornalisti accreditati, nonché altri soggetti che dovranno a tal fine far pervenire apposita richiesta alla Società, con le modalità e nei termini contenuti nell'avviso di convocazione.

Il Presidente, prima dell'illustrazione degli argomenti all'ordine del giorno, dà notizia all'Assemblea della partecipazione e dell'assistenza alla riunione dei predetti soggetti.

Svolgimento dell'Assemblea

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, dal vice presidente, se nominato, ovvero da altra persona designata dall'Assemblea. Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, designato dall'Assemblea su proposta del Presidente. Quando richiesto dalla legge ed in ogni altro caso in cui lo ritenga opportuno, il Presidente si fa assistere da un notaio per la redazione del verbale.

Il Presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti e, in genere, il diritto di intervento e di voto, regola lo svolgimento dei lavori assembleari ed accerta i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità delle norme di legge e dello Statuto, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea e dal segretario o dal notaio.

Intervento in Assemblea

Ai sensi del Regolamento, il Presidente dell'Assemblea regola la discussione dando la parola agli Amministratori, ai sindaci e a coloro che l'abbiano richiesta.

I legittimati all'esercizio del diritto di voto ed il rappresentante comune degli obbligazionisti possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione una sola volta, facendo osservazioni e chiedendo informazioni. I legittimati all'esercizio del diritto di voto possono altresì formulare proposte. La richiesta di intervento può essere avanzata dal momento della costituzione dell'Assemblea e fino a quando il Presidente non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa. Al fine di garantire un ordinato svolgimento dei lavori assembleari, il Presidente ha facoltà di stabilire, in apertura o nel corso della discussione sui singoli argomenti, un termine per la presentazione delle richieste di intervento.

Il Presidente stabilisce le modalità di richiesta e di effettuazione degli interventi e l'ordine di svolgimento dei medesimi.

Il Presidente e, su suo invito, coloro che lo assistono all'adunanza, rispondono agli oratori al termine di tutti gli interventi sugli argomenti posti in discussione, ovvero dopo ciascun

intervento, tenendo conto anche di eventuali domande formulate dai soci prima dell'Assemblea cui non sia già stata data risposta da parte della Società.

Coloro che hanno chiesto la parola hanno facoltà di breve replica.

Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, nonché del numero dei richiedenti la parola e di eventuali domande formulate dai soci prima dell'Assemblea cui non sia già stata data risposta da parte della Società, predetermina la durata degli interventi e delle repliche – di norma non superiore a dieci minuti per gli interventi ed a cinque minuti per le repliche – al fine di garantire che l'Assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica riunione. Prima della prevista scadenza del termine dell'intervento o della replica, il Presidente invita l'oratore a concludere.

Esauriti gli interventi, le risposte e le eventuali repliche, il Presidente dichiara chiusa la discussione.

9.4. L'Assemblea degli azionisti del 28 maggio 2021

L'Assemblea 2021, convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, è stata celebrata in unica convocazione in data 28 maggio 2021, con la partecipazione del 76,29% del capitale sociale.

In considerazione dell'emergenza epidemiologica relativa alla diffusione del COVID-19, e tenuto conto delle previsioni di cui all'art. 106 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18¹¹, convertito con modificazioni con L., 24 aprile 2020, n. 27, e da ultimo aggiornato con Decreto Legge 31 dicembre 2020, n. 183, convertito con modificazioni con Legge 26 febbraio 2021, n. 21, l'Assemblea 2021 si è svolta senza la presenza fisica dei soci, e la Società ha adottato le opportune iniziative al fine di consentire lo svolgimento dei lavori assembleari e l'esercizio dei diritti degli Azionisti in condizioni di assoluta sicurezza per Azionisti, dipendenti e collaboratori. In particolare, l'intervento in Assemblea di coloro ai quali spettasse il diritto di voto è avvenuto esclusivamente per il tramite del rappresentante degli Azionisti designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e l'esercizio dei diritti degli Azionisti è avvenuto secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione della predetta Assemblea. All'Assemblea 2021, oltre al Presidente ed all'Amministratore Delegato, hanno partecipato, in presenza ovvero collegati in teleconferenza, alcuni Consiglieri e il Collegio Sindacale, unitamente a selezionati dirigenti e collaboratori della Società.

Le relazioni sulle proposte di deliberazione sono state depositate e pubblicate nei termini di legge e con le modalità previste dalla normativa applicabile. Il Consiglio di Amministrazione ha partecipato all'Assemblea e l'Amministratore Delegato ha riferito sulle materie all'ordine del giorno relative al bilancio ed alla destinazione dell'utile di esercizio. Il verbale dell'Assemblea 2021 è disponibile sul sito internet della Società nella sezione "Governance".

Si riporta nel seguito una ricognizione delle materie sottoposte all'approvazione dell'Assemblea 2021 ed una sintesi delle determinazioni assunte.

Bilancio e Utili

L'Assemblea 2021, in relazione all'esercizio 2020, ha approvato il bilancio di esercizio con il voto favorevole del 99,96% del capitale rappresentato e deliberato, con il voto favorevole del 100% dei partecipanti, la destinazione dell'utile di esercizio per il 5% (pari a € 2.167.114,50) a riserva legale come indicato dall'art. 2430, comma 1, del Codice civile, e per il 95% (pari ad € 41.175.175,51) alla riserva disponibile denominata "utili portati a nuovo".

Relazione sulla remunerazione e sui compensi corrisposti

¹¹ Recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" ("Decreto Cura Italia").

L'Assemblea 2021 ha deliberato in merito alla relazione sulla remunerazione e sui compensi corrisposti di cui all'art. 123-*ter* del TUF, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 20 aprile 2021; in particolare, sulla prima sezione di tale relazione, sottoposta al voto vincolante ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 3-*bis*, del TUF, l'Assemblea ha deliberato in senso favorevole nella misura complessiva del 99,97% del capitale sociale presente, mentre sulla seconda sezione, relativa ai compensi corrisposti e sottoposta al voto non vincolante ai sensi del comma 6 del precitato articolo, l'Assemblea ha deliberato in senso favorevole nella misura complessiva del 81,40% del capitale sociale presente.

10. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

10.1. Interessi degli Amministratori e Operazioni Con Parti Correlate

. Avuto riguardo alle previsioni dell'art. 2391 c.c., il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha da tempo implementato la prassi per cui, in occasione di ciascuna riunione del Consiglio di Amministrazione di ENAV, gli Amministratori sono invitati a dichiarare in apertura dei lavori l'eventuale sussistenza di un interesse proprio o per conto di terzi con riferimento agli argomenti posti all'ordine del giorno della seduta.

Avuto riguardo ai contenuti dell'art. 2391-*bis* c.c., in materia di operazioni con parti correlate, del D. Lgs. 10 giugno 2019, n. 49, di recepimento della Direttiva 2017/828/UE (c.d. "SHRD II") e delle modifiche successivamente apportate con Delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020 al Regolamento Parti Correlate, la Società approva le operazioni con parti correlate nel rispetto delle previsioni di legge e regolamentari vigenti, delle proprie disposizioni statutarie e delle procedure adottate in materia. La vigente "*Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate*" (la "*Procedura OPC*") di ENAV, adottata in ottemperanza a quanto previsto dalla disciplina normativa e regolamentare applicabile, è stata da ultimo aggiornata, tenuto conto delle ultime modifiche normative, dal Consiglio di Amministrazione di ENAV in data 1 luglio 2021, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate¹², al quale sono attribuite, ai sensi del relativo Regolamento, le funzioni di comitato parti correlate previste dal Regolamento Parti Correlate e dalla Procedura OPC.

La Procedura OPC determina i criteri e le modalità per l'identificazione e la mappatura delle parti correlate della Società nonché i criteri quantitativi per l'individuazione delle operazioni con parti correlate realizzate da ENAV, direttamente o per il tramite di Società Controllate, fiduciari o interposte persone, rispettivamente di maggiore o di minore rilevanza, disciplinandone altresì l'*iter* istruttorio e di approvazione, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse.

In particolare, la Procedura OPC distingue tra:

- operazioni di importo esiguo: le Operazioni con Parti Correlate che abbiano un controvalore non superiore a: i) Euro 200.000 (duecentomila) se concluse con persone fisiche ovvero con persone giuridiche correlate per il tramite di Soggetti Correlati Diretti¹³, valore da intendersi per singola Operazione ovvero cumulando le Operazioni concluse con la medesima controparte nel corso del medesimo esercizio; ii) Euro 600.000 (seicentomila) se concluse con persone giuridiche; le quali, in considerazione delle dimensioni di ENAV, non comportano alcun apprezzabile rischio per la tutela degli investitori e per l'integrità del patrimonio della Società, valore da intendersi per singola Operazione ovvero cumulando le Operazioni concluse con la medesima controparte nel corso del medesimo esercizio (le "Operazioni di Importo Esiguo");
- operazioni di maggiore rilevanza: le operazioni con parti correlate in cui almeno uno degli indici di rilevanza di cui alla Procedura OPC, applicabili a seconda della specifica operazione, risulti superiore alla soglia del 5% e le operazioni con parti correlate che, anche se inferiori alle soglie sopra individuate, hanno contenuto strategico rilevante o incidono sull'autonomia gestionale della Società o sue controllate (le "Operazioni di Maggiore Rilevanza");

In conformità a quanto previsto all'Art. 5, comma 2, del Regolamento Parti Correlate, ai sensi della Procedura OPC il superamento delle soglie di maggiore rilevanza può anche derivare dal cumulo di più operazioni di minore rilevanza.

Ai fini dell'applicazione del cumulo, tali operazioni devono essere:

- (i) di importo superiore all'Importo Esiguo e inferiore alla soglia relativa alle Operazioni di Maggiore Rilevanza;

¹² Nella composizione temporaneamente adeguata di cui si è riferito alla sezione 4.2.

¹³ Si considerano "Soggetti Correlati Diretti" gli Amministratori e i Sindaci di ENAV, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche di ENAV e del Gruppo ENAV, nonché i Dirigenti con Responsabilità Strategiche del soggetto controllante.

- (ii) effettuate nel corso di uno stesso esercizio;
- (iii) effettuate con una medesima parte correlata;
- (iv) non comprese tra i casi di esclusione dalla Procedura OPC;
- (v) omogenee e/o realizzate nell'ambito di un disegno unitario, e pertanto accomunate dalla natura e dalle caratteristiche, ovvero dalla finalità per le quali sono effettuate. A tale fine, rilevano anche le operazioni compiute da Società controllate, italiane o estere, fiduciari o interposte persone.

Ricorrendo i requisiti descritti, il valore delle singole operazioni rilevanti (per come incluse al punto (i) di cui sopra) viene cumulato ai fini del calcolo della soglia di maggiore rilevanza e dell'applicazione della relativa procedura istruttoria e deliberativa, oltre che per gli obblighi di comunicazione disposti dall'applicabile disciplina:

- operazioni di minore rilevanza: le operazioni con parti correlate diverse dalle Operazioni di Maggiore Rilevanza e dalle Operazioni di Importo Esiguo (le "Operazioni di Minore Rilevanza");
- operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard: le operazioni che rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria della Società concluse a condizioni analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, ovvero basate su tariffe regolamentate o su prezzi imposti ovvero quelle praticate a soggetti con cui ENAV (o le società da essa direttamente e/o indirettamente controllate) è obbligata per legge a contrarre a un determinato corrispettivo.

La Procedura OPC non trova invece applicazione con riferimento ad alcune tipologie di operazioni, seppur concluse con soggetti parti correlate della Società, tra le quali segnatamente:

- a) le Operazioni di Importo Esiguo;
- b) le deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione di cui all'articolo 2389, primo comma, c.c.;
- c) le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'assemblea degli azionisti della Società, ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, c.c.;
- d) le deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale, di cui all'articolo 2402 del c.c.

Sono inoltre esclusi dall'applicazione della Procedura OPC, fermi restando gli obblighi informativi previsti dalla stessa e dal Regolamento Parti Correlate:

- a) i piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea degli azionisti della Società ai sensi dell'articolo 114-*bis* del Testo Unico della Finanza e le relative operazioni esecutive;
- b) le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori e consiglieri investiti di particolari cariche nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche alle condizioni previste dall'art. 10.2 della Procedura OPC;
- c) le Operazioni Ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*, fermi gli obblighi informativi in merito previsti per legge;
- d) le Operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, da ENAV nonché le Operazioni con società collegate a ENAV, a condizione che nelle società controllate o collegate controparti dell'Operazione non vi siano Interessi Significativi di altre Parti Correlate della Società.

Centrale nell'architettura della Procedura OPC è il ruolo del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, il quale è chiamato ad esprimere, nei confronti dell'organo competente per valore all'approvazione delle operazioni sottoposte al suo esame in forza della Procedura OPC – Consiglio di Amministrazione o altro organo delegato competente - un parere motivato, circostanziando l'interesse della Società al compimento dell'operazione, nonché la sua

convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni, sulla base delle informazioni trasmesse al CCRPC, se esaustive, ovvero dallo stesso richieste in via di approfondimento. Al fine di consentire al Comitato di esprimere i prescritti pareri, la Procedura OPC prevede infatti specifici flussi informativi a suo beneficio, che nel caso delle Operazioni di Maggiore Rilevanza riguardano anche la fase delle trattative, nel contesto delle quali è garantita ai membri del Comitato la piena partecipazione e la possibilità di formulare osservazioni e/o richiedere informazioni aggiuntive.

Sotto il profilo dell'efficacia, il richiamato parere è:

- non vincolante nel caso di Operazioni di Minore Rilevanza;
- vincolante, nel caso di Operazioni di Maggiore Rilevanza.

Una procedura semplificata è poi prevista nei casi di urgenza per l'approvazione delle operazioni con parti correlate che non risultino di competenza assembleare, in deroga alle procedure previste per le operazioni di Minore e di Maggiore Rilevanza, ferma in ogni caso la previsione di un voto non vincolante su tali operazioni espresso a posteriori da parte della prima Assemblea ordinaria utile della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Dirigente Preposto ricevono una completa informativa almeno trimestrale sull'esecuzione delle Operazioni sia di Minore che di Maggiore Rilevanza con parti correlate. La Procedura OPC disciplina, inoltre, in aderenza con le prescrizioni del Regolamento Parti Correlate, la *disclosure* al pubblico delle operazioni con parti correlate realizzate da ENAV e dalle sue controllate.

A supporto delle valutazioni delle strutture aziendali nell'inquadramento delle fattispecie rilevanti alla luce della Procedura OPC, ENAV ha costituito un Advisory Board.

La Procedura OPC è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it.

10.2. Linee Guida in materia di market abuse regulation e procedure in materia di internal dealing

La Società adotta e tiene costantemente aggiornati i propri presidi in tema di gestione interna e di comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti ENAV e le Società Controllate, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate di cui al regolamento UE n. 596/2014 ("Regolamento MAR") o suscettibili di divenire tali.

Le regole e i principi contenuti nelle Linee Guida per la gestione delle Informazioni Privilegiate (le "Linee Guida MAR") sono finalizzati ad assicurare l'osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di market abuse¹⁴ ed a garantire il rispetto della massima riservatezza e confidenzialità delle informazioni privilegiate o comunque suscettibili di divenire tali, al fine di evitare che la comunicazione dei documenti e delle informazioni riguardanti ENAV e il Gruppo possa avvenire in forma selettiva, ovvero possa esser rilasciata in via anticipata a determinati soggetti oppure venga rilasciata intempestivamente, in forma incompleta o inadeguata.

Le Linee Guida MAR costituiscono pertanto un compendio organico ed aggiornato alla normativa vigente, disciplinando, tra l'altro, la gestione delle informazioni price sensitive, quella delle informazioni rilevanti, la tenuta e l'aggiornamento del registro insider e del registro delle informazioni rilevanti, la procedura per il ritardo nella diffusione delle informazioni privilegiate

¹⁴ Le Linee Guida MAR tengono conto: (i) del Regolamento MAR e successivi regolamenti delegati e di esecuzione; ii) delle disposizioni applicabili del D. Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza); iii) delle raccomandazioni presenti nelle Linee Guida Consob "Gestione delle informazioni privilegiate" pubblicate in data 13 ottobre 2017.

ed i flussi informativi interni all'organizzazione aziendale oltre che con le società controllate in materia.

Le Linee Guida MAR, che costituiscono una componente fondamentale del SCIGR della Società e parte integrante del complessivo sistema di prevenzione degli illeciti di cui al D.Lgs. n. 231/2001, sono disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it.

La Procedura di Internal Dealing (la "Procedura Internal Dealing") disciplina gli obblighi di informazione e le limitazioni inerenti le operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari emessi dalla Società, ovvero strumenti derivati o altri strumenti finanziari ad essi collegati, in quanto effettuate da soggetti rilevanti e da specifiche tipologie di persone ad essi strettamente legate.

La Società adotta poi un codice di comportamento per gli azionisti rilevanti (il "Codice Internal Dealing") relativo alle operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari emessi da ENAV, ovvero strumenti derivati o altri strumenti finanziari ad essi collegati, in quanto effettuate dagli Azionisti rilevanti (cioè, in possesso di almeno il 10% del capitale di ENAV) e da persone ad essi strettamente legate.

La Procedura Internal Dealing ed il Codice Internal Dealing sono disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it.

La Società cura periodiche attività di formazione ed informazione sulle tematiche degli abusi di mercato e il relativo apparato sanzionatorio, da ultimo con un'apposita attività lanciata alla fine dell'Esercizio e in corso di fruizione da parte della platea aziendale. L'iniziativa formativa è stata strutturata in quattro moduli con i quali è stata data evidenza dei principali ambiti di attenzione in materia di market abuse con spiegazione delle fattispecie rilevanti, l'esemplificazione delle stesse e precisazioni circa il regime sanzionatorio previsto dalla legge nonché le conseguenze sul piano disciplinare e risarcitorio, anche tenuto conto dei profili di cui al D.Lgs. 231/2001.

10.3. Compliance: Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, Codice Etico, whistleblowing e contrasto alla corruzione

In ottemperanza alle previsioni di cui al D. Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 ("Decreto 231"), che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai relativi amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle società stesse, la Società adotta il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al Decreto 231 (il "Modello Organizzativo").

Il Modello Organizzativo di ENAV¹⁵ in vigore alla data della presente Relazione, da ultimo aggiornato – in uno con il Codice Etico di Gruppo - con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2021, è articolato in una parte generale ed una parte speciale, quest'ultima suddivisa in sezioni relative alle categorie di reato previste dal Decreto 231. Nel corso dell'Esercizio il Modello della Società è stato aggiornato tenendo conto dell'esperienza maturata, dell'evoluzione giurisprudenziale e dottrinale oltre che dell'evoluzione normativa del D.Lgs. 231/01, rafforzando i presidi di controllo in relazione al sistema dei pagamenti per la prevenzione di alcuni reati presupposto richiamati dal D.Lgs. 231/01. Coerentemente si è dato impulso alle attività di aggiornamento dei modelli 231 delle altre società controllate di diritto italiano, al fine di favorirne una corretta ed omogenea attuazione, anche in funzione dell'assetto organizzativo e operativo di Gruppo.

Ai sensi del Decreto 231, l'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo e del Codice Etico, nonché di curarne l'aggiornamento riguardo all'evolversi della struttura organizzativa o del contesto normativo di riferimento. L'Organismo di Vigilanza in carica è stato nominato in data 27 maggio 2019 in composizione

¹⁵ Il Modello Organizzativo di ENAV – e delle sue controllate - è disponibile nella sua parte generale sul sito internet della Società www.enav.it, così come il Codice Etico di Gruppo.

collegiale mista nelle persone di Maurizio Bortolotto (Presidente) e Luisa Nasoni, quali membri esterni, e del Deputy dell'Internal Audit quale membro interno. L'Organismo di Vigilanza resterà in carica sino all'approvazione del bilancio dell'Esercizio e comunque sino alla nomina del nuovo Organismo di Vigilanza. L'Organismo di Vigilanza, supportato nelle proprie attività dall'Internal Audit, cura il costante aggiornamento del Modello Organizzativo, monitora l'efficacia del sistema di prevenzione e controllo in atto, nonché le azioni preventive e correttive suggerite, verifica l'adeguatezza del sistema di prevenzione dei reati presupposto e cura in maniera costante la formazione in materia di compliance al Decreto 231.

Nel corso dell'Esercizio, l'Organismo di Vigilanza di ENAV si è riunito con cadenza bimestrale ed ha svolto le attività di seguito sintetizzate:

- esame degli esiti degli audit finalizzati e delle azioni di miglioramento previste e monitoraggio del relativo avanzamento;
- esame dei flussi informativi pervenuti in base alla procedura interna, aggiornata nel corso dell'esercizio per recepire i flussi chiave per la prevenzione dei reati;
- esame delle segnalazioni pervenute all'Organismo di Vigilanza e verifiche su quelle attinenti alle tematiche di cui al Decreto 231;
- predisposizione del piano annuale delle attività dell'Organismo di Vigilanza e richiesta del relativo budget;
- relazione annuale al Consiglio di Amministrazione;
- incontri con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e con il Collegio Sindacale, oltre che con gli organismi di vigilanza delle società controllate, per lo scambio informativo sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso dell'Esercizio sono state svolte attività di formazione a valere sul sistema 231, per il tramite dei canali di comunicazione aziendale (newsletter, giornale aziendale, corsi e-learning e sessioni *live*) per coinvolgere tutti i dipendenti della Società e del Gruppo; i corsi organizzati hanno seguito un approccio basato sul rischio, con una formazione specialistica personalizzata per le singole strutture interne considerando il rischio di commissione dei reati presupposto.

Per l'anno 2022 l'Organismo di Vigilanza di ENAV ha programmato di riunirsi con la medesima cadenza, in continuità con l'anno 2021, riservandosi di indire incontri ad hoc in caso di eventi che rendessero necessario un intervento dell'Organismo; alla data della presente relazione sono state svolte 3 sedute. Le riunioni dell'Organismo di Vigilanza sono state tutte regolarmente verbalizzate e i relativi verbali sono conservati dalla Segreteria tecnica presso l'Internal Audit.

Nel corso dell'Esercizio, la Funzione di Conformità per il Contrasto alla Corruzione, istituita in forma esterna nell'ambito del processo di certificazione della Società secondo la norma ISO 37001 e posta sotto il coordinamento dell'Internal Audit, ha svolto, tra le altre, le seguenti attività:

- aggiornato il Risk Assessment inerente il tema della corruzione
- proposto al Consiglio di Amministrazione la "Policy per la prevenzione della corruzione"
- proposto al Consiglio di Amministrazione le "Linee guida per il contrasto alla corruzione"
- redatto le procedure richieste dalla ISO 37001 necessarie all'implementazione e al mantenimento del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione ("SGPC").

Tali attività sono state svolte in coordinamento con la struttura Integrated Compliance and Risk Management anche funzionalmente all'ottenimento della suddetta certificazione ISO 37001 in data 10 dicembre 2021.

Il Codice Etico

Il codice etico del Gruppo ENAV (“Codice Etico”)¹⁶ regola il complesso di diritti, doveri e responsabilità che ENAV e le società del Gruppo assumono nei confronti degli stakeholder con i quali si trovano ad interagire per lo svolgimento delle proprie attività, e trova applicazione agli organi sociali, al management, al personale dipendente, ai collaboratori esterni, ai partner commerciali, ai fornitori e a tutti coloro che intrattengono rapporti con la Società.

L’adozione di principi di comportamento e standard etici da osservare nei rapporti con i terzi è manifestazione di impegno della Società anche in relazione alla prevenzione dei reati di cui al Decreto 231, nonché alla prevenzione dei fenomeni corruttivi e di frode, ed in tal senso il Codice Etico forma parte integrante del Modello Organizzativo. In occasione dell’aggiornamento del Modello Organizzativo il Codice Etico è stato altresì aggiornato integrando alcune precisazioni, tra cui una migliore rappresentazione delle tutele garantite al *whistleblower* ed una più chiara emersione delle responsabilità per la tutela della sicurezza dei lavoratori.

Il Codice Etico inoltre descrive ulteriori presidi con particolare riferimento ai temi ESG, oltre all’inclusione dei principi di diversità e tutela delle pari opportunità nonché dei principi di tutela e promozione dei diritti umani, previsti dalle applicabili policy interne.

Il Codice Etico aderisce ai principi del “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici” di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 – intesi ad assicurare il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell’interesse pubblico – e riconosce i seguenti principi e valori fondamentali per l’affermazione della missione della Società, cui devono far riferimento i diversi stakeholder coinvolti per favorire il buon funzionamento, l’affidabilità e la reputazione della Società: legalità, safety, riservatezza, onestà e correttezza, responsabilità, uguaglianza, integrità, trasparenza, equità e sostenibilità.

Le norme del Codice Etico costituiscono parte essenziale delle obbligazioni contrattuali del personale ai sensi e per gli effetti dell’art. 2104 c.c. e la Società valuta sotto il profilo disciplinare, ai sensi della normativa vigente, i comportamenti contrari ai principi sanciti nel Codice Etico applicando le sanzioni che la diversa gravità dei fatti può giustificare.

Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione

Il Gruppo ENAV, in osservanza al principio del Global Compact, in base al quale *“le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l’estorsione e le tangenti”*, persegue il proprio impegno di lotta alla corruzione, in tutte le sue forme, dirette e indirette, applicando i principi declinati nei pilastri del proprio Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione.

Il Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione si fonda sull’impegno del Gruppo nella lotta alla corruzione, applicando criteri di trasparenza e di condotta secondo il principio di “Tolleranza Zero alla Corruzione”. In tale contesto, ENAV ispira la propria azione alla più ampia compliance con le norme dettate in materia di contrasto ai fenomeni di corruzione sia da fonti nazionali che da fonti sovranazionali e per l’effetto contrasta e non tollera in alcun modo atti di corruzione, comportamenti fraudolenti e/o più in generale condotte illecite o irregolari, che vengano commessi in qualsiasi forma, sia attiva che passiva, tanto da parte dei propri dipendenti che di terze parti quali ad esempio appaltatori, consulenti, fornitori, partner commerciali, altre persone fisiche, giuridiche ed enti di fatto che intrattengono rapporti con ENAV o con le Società Controllate.

In ossequio a tale principio di *“tolleranza zero”*, Il Consiglio di Amministrazione in data 27 settembre 2021 ha deliberato l’approvazione della “Policy per la prevenzione della corruzione”, adottata ai sensi dello standard internazionale ISO 37001:2016, e delle “Linee guida del sistema

¹⁶ Il Codice Etico, unitamente al Modello Organizzativo, è a disposizione del pubblico sul sito internet della Società www.enav.it in italiano ed inglese.

di gestione per la prevenzione e il contrasto della corruzione”, onde mettere a sistema i presidi operanti in materia, indicando le attività maggiormente esposte al rischio corruttivo, sulla base di una valutazione del rischio connesso all’attività svolta dalla Società e dalle controllate, e fornendo indicazioni in merito ai principi per la relativa prevenzione e per la tutela dell’integrità e della reputazione del Gruppo e le sanzioni applicabili per i casi di violazione dei relativi precetti.

La documentazione sopra elencata, che si innesta in un articolato corpus prescrittivo interno costituito, dal MOG, e dal Codice Etico, da policy, procedure, linee guida, regolamenti e previsioni del Management System che disciplinano più nel dettaglio i singoli ambiti di riferimento e ai quali il personale di ENAV deve attenersi, ha consentito ad ENAV di ottenere nel corso dell’Esercizio la certificazione del Sistema di Gestione conforme ai requisiti della norma per il “Sistema di Gestione Anticorruzione” ISO 37001:2016.

Whistleblowing

Al fine di consentire a tutti i dipendenti del Gruppo e a tutti gli stakeholder di effettuare segnalazioni, ENAV ha implementato un sistema per la segnalazione di presunti illeciti (c.d. Wistleblowing) idoneo a garantire, ai sensi della normativa di riferimento di cui alla L.179/2017, la tutela del segnalante assicurando che le attività di analisi dei fatti riportati siano condotte in osservanza dei principi in materia di riservatezza e anonimato prescritti dalla normativa citata e nei limiti di un intervallo temporale ragionevole.

Le segnalazioni pervenute attraverso i diversi canali di whistleblowing disponibili (piattaforma informatica, pec, posta elettronica, segnalazioni orali) sono preventivamente valutate dalla struttura competente, all’uopo costituita in seno all’Internal Audit. Qualora siano ritenute rilevanti esse sono soggette ad ulteriore approfondimento attraverso l’attivazione di una istruttoria coordinata dall’Internal Audit eventualmente in collaborazione con le strutture competenti. Il funzionamento dell’intero processo, oltre che da Linee guida per la gestione delle segnalazioni, è disciplinato nel dettaglio per mezzo del “Regolamento Whistleblowing” che tiene conto:

- delle Linee Guida di Confindustria per la costruzione dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (aggiornate a giugno 2021);
- della norma tecnica ISO 37002:2021(E)
- delle Linee guida per l’attuazione, l’implementazione, la gestione, la valutazione, la manutenzione e il miglioramento di un solido ed efficace sistema di gestione del whistleblowing nell’ambito di un’organizzazione;
- della Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione; delle Linee guida ANAC in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell’art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001, approvate con Delibera n. 469 del 9 giugno 2021.

11. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si segnalano ulteriori cambiamenti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'Esercizio.

12. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 3 DICEMBRE 2021 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

In data 3 dicembre 2021, il Presidente del Comitato per la Corporate Governance, costituito dalle associazioni di impresa ABI, ANIA, Assonime, Confindustria e di investitori professionali (Assogestioni), nonché da Borsa Italiana S.p.A. (il "Comitato Corporate Governance"), nell'esercizio delle prerogative a questi affidate dal Codice di Corporate Governance, ha indirizzato ai Presidenti degli organi amministrativi e di controllo ed agli amministratori delegati delle società quotate italiane la lettera contenente, con riferimento a determinate aree della governance aziendale, talune indicazioni finalizzate ad una migliore adesione degli emittenti stessi alle raccomandazioni dell'autodisciplina, anche in esito al monitoraggio effettuato dal Comitato Corporate Governance e racchiuso nel 9° Rapporto annuale sull'applicazione del Codice di Autodisciplina, allegato alla predetta lettera (il "Rapporto").

Come di norma, il Rapporto illustra gli esiti del monitoraggio sulle pratiche messe concretamente in atto dagli emittenti a seguito delle raccomandazioni formulate l'anno passato. La rilevazione circa l'effettiva valutazione delle raccomandazioni del 2020 e le connesse iniziative intraprese dalle società quotate denota in primo luogo il consolidamento dell'attenzione sul tema.

La lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance è stata esaminata dal Consiglio di Amministrazione di ENAV e da ciascuno dei suoi Comitati, oltre che dal Collegio Sindacale. Nel corso dell'Esercizio, così come nei precedenti, la governance di ENAV risulta in piena compliance negli ambiti attenzionati dal Comitato con le raccomandazioni del 2020, che trova assoluta continuità per l'Esercizio.

Analoghe considerazioni valgono per quanto concerne le raccomandazioni del 2021.

• Ribadendo le precedenti raccomandazioni in materia di integrazione della sostenibilità nelle strategie, nel sistema dei controlli e nelle remunerazioni, che assumono un rilievo centrale dell'obiettivo del successo sostenibile del Codice, il Comitato *"raccomanda alle società di curare nella relazione sul governo societario una adeguata e sintetica informazione sulle modalità adottate per il suo perseguimento e sull'approccio adottato nella **promozione del dialogo con gli stakeholder rilevanti**. Al riguardo, si raccomanda di fornire informazioni sintetiche sul contenuto della politica di dialogo con la generalità degli azionisti, ferma restando l'opportunità di pubblicarla integralmente, o almeno nei suoi elementi essenziali, sul sito della società"*.

È stato rilevato al riguardo come ENAV mostri un crescente grado di maturità in materia di sostenibilità e segua un percorso di costante evoluzione, sviluppando e migliorando virtuose prassi di ingaggio annuale dei propri stakeholder, al fine di affinare la comprensione delle più opportune direttrici delle azioni in ambito ESG e di predisporre la propria matrice di materialità. Le possibilità di interazione tra gli stakeholder e il management sono oggi ulteriormente rafforzate grazie alla Policy di engagement approvata dal Consiglio di Amministrazione, che traccia le prassi di ingaggio già in essere e le evolve ulteriormente, in modo adeguatamente bilanciato e secondo le indicazioni della *best practice*, onde promuovere, nelle forme più opportune, il dialogo con la generalità degli azionisti e degli altri stakeholder rilevanti per la Società, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e del principio di parità di trattamento degli azionisti che si trovino in identiche condizioni. Per ulteriori dettagli sulla Policy, integralmente pubblicata nell'ottica di mantenere il massimo grado di trasparenza delle pratiche di governance adottate dal Consiglio di Amministrazione, si rinvia alla sezione 8.

Nel percorso di crescente attenzione alle politiche ESG, ENAV ha nei primi mesi del 2022 ottenuto per la prima volta il rating solicited Dow Jones Sustainability Index, mettendo a disposizione tutte le informazioni utili a rappresentare le numerose pratiche ed iniziative aventi rilevanza sul piano non finanziario, positivamente valutate con un notevole avanzamento nel ranking rispetto al precedente unsolicited. ENAV monitora nel continuo l'avanzamento del proprio Piano di Sostenibilità ed il raggiungimento dei relativi obiettivi e progettualità, quali ad esempio, in materia di cambiamento climatico, per la riduzione delle emissioni dirette e indirette, in materia

di diversity & inclusion, per l'effort di rendere l'azienda sempre più inclusiva e chiaramente schierata contro le discriminazioni, in materia di governance e compliance, per la lotta contro ogni forma di corruzione grazie alla certificazione dei propri presidi anticorruzione ai sensi della ISO 37001, che mostrano anche in tale ambito maturità e robustezza del governo societario.

- Tra le novità strutturali del Codice da considerare nella fase di adesione vi è anche il nuovo approccio alla proporzionalità, volto a riconoscere le esigenze e le peculiarità delle società con un forte azionista di controllo e delle imprese di minori dimensioni. Al riguardo il Comitato *“raccomanda di voler valutare la **classificazione della società** rispetto alle categorie del Codice e le opzioni di semplificazione percorribili per le società “non-grandi” e/o “concentrate”, nonché di voler indicare adeguatamente le scelte adottate”*.

È stato rilevato sul tema come ENAV si collochi tra le *“società grandi a proprietà concentrata”*. Benché ciò, nell'impianto del Codice, possa dare luogo alla selettiva e proporzionale applicazione di alcune raccomandazioni, il Consiglio di Amministrazione di ENAV, anche tenuto conto delle buone prassi già in essere, ha ritenuto di agire in continuità; ad esempio per quanto concerne l'autovalutazione dell'Organo amministrativo, che viene effettuata con cadenza annuale e modalità differenziate al fine di poter cogliere, lungo tutta la durata del mandato, ogni utile spunto allo scopo di perfezionare il funzionamento dell'organo e valorizzare il confronto collegiale, non solo nelle occasioni formali delle sedute di Consiglio.

- Nel ribadire l'opportunità di un miglioramento dell'adesione ai principi e alle raccomandazioni del Codice riguardanti la nomina e la successione degli amministratori, che permangono tra le principali aree di miglioramento della governance delle società quotate, il Comitato invita *“le società a proprietà non concentrata a esaminare adeguatamente le raccomandazioni ad esse rivolte rispetto al **rinnovo del consiglio di amministrazione**. Al riguardo, si ricorda che per tali società il Codice non solo raccomanda al consiglio di amministrazione uscente di esprimere, in vista del suo rinnovo, l'orientamento sulla sua composizione ottimale, tenendo conto degli esiti dell'autovalutazione, ma declina tale responsabilità anche nella fase successiva della presentazione delle liste da parte del consiglio uscente e/o degli azionisti. In particolare, si invitano i consigli di amministrazione delle società “non concentrate” a richiedere a chi presenti una lista che contenga un numero di candidati superiore alla metà dei componenti da eleggere di fornire adeguata informativa (nella documentazione presentata per il deposito della lista) circa la rispondenza della lista stessa all'orientamento espresso dal consiglio uscente e di indicare il proprio candidato alla carica di Presidente”*.

Benché la raccomandazione risulti non applicabile alla Società in ragione dei ricordati canoni di proporzionalità, il Consiglio in carica, attualmente al secondo anno del proprio mandato, potrà valutare al termine della consiliatura, di formulare propri orientamenti agli azionisti, così come peraltro già avvenuto in passato, e di dare attuazione alle ulteriori sopra richiamate raccomandazioni.

- Rispetto alla composizione dell'organo di amministrazione, il Codice ha compiuto alcune scelte volte a rafforzare la qualità della valutazione di indipendenza e a consentire la possibilità di qualificare anche il Presidente del consiglio di amministrazione quale amministratore indipendente. Al riguardo, il Comitato raccomanda *“di voler fornire nella relazione sul governo societario i criteri utilizzati per la **valutazione della significatività delle relazioni professionali, commerciali o finanziarie e delle remunerazioni aggiuntive**, anche con riferimento al Presidente del consiglio di amministrazione, qualora quest'ultimo sia stato valutato come indipendente ai sensi del Codice”*.

Il processo di valutazione periodica dell'indipendenza degli Amministratori da parte del Consiglio di Amministrazione di ENAV è solido e ben strutturato, potendo contare tra l'altro su una policy formalmente adottata relativa ai criteri e alla procedura per la valutazione dell'indipendenza degli Amministratori di ENAV. In linea con le raccomandazioni dell'autodisciplina e sulla base della richiamata policy, nonché in ossequio alle prassi già in essere, il Consiglio procede periodicamente a valutare l'indipendenza degli Amministratori, come da ultimo fatto lo scorso 24 marzo, per come riferito in dettaglio all'interno della sezione 3.15, rilevando come nessuno dei criteri previsti dal Codice così come dalla policy è stato oggetto di disapplicazione, per nessuno dei Consiglieri e come il Consiglio di Amministrazione di ENAV abbia effettuato la

valutazione dell'indipendenza dei propri membri avuto riguardo alla sostanza oltre che alla forma; la correttezza dell'iter di valutazione adottato per tali finalità è stata riscontrata dal Collegio Sindacale.

Si aggiunge poi, per affinità teleologica, la prassi per cui, avuto riguardo a quanto previsto dall'articolo 2391 c.c., in occasione di ciascuna riunione, gli amministratori sono invitati a dichiarare in apertura dei lavori l'eventuale sussistenza di interessi propri o di terzi con riferimento agli argomenti posti all'ordine del giorno.

La valutazione dell'indipendenza, nel più ampio contesto delle verifiche periodiche circa il mantenimento in capo agli amministratori di tutti i requisiti di legge e di Statuto, si conferma solida e concreta, fondata su procedure chiare e criteri oggettivi e tale da avere riguardo alla sostanza oltre che alla forma.

- Pur rilevando il miglioramento di alcuni aspetti della gestione dell'informativa pre-consiliare, il Comitato invita i consigli di amministrazione a *“curare la predisposizione dei regolamenti consiliari e dei comitati avendo particolare attenzione alla determinazione esplicita dei **termini ritenuti congrui per l'invio della documentazione** e all'esclusione di generiche esigenze di riservatezza quali possibili esimenti al rispetto di tali termini. Nella redazione della relazione sul governo societario, le società dovrebbero inoltre dedicare adeguata illustrazione dell'effettivo rispetto del termine di preavviso precedentemente definito e, ove in casi eccezionali non sia stato possibile rispettare detto termine, spiegarne le ragioni e illustrare come siano stati forniti adeguati approfondimenti in sede consiliare.”*

ENAV conta da sempre su un presidio di rango statutario al riguardo, che prevede peraltro un termine mediamente maggiore di quello previsto da altri emittenti e quindi ancor meglio in grado di favorire la decisione informata del Consiglio di Amministrazione. Tale presidio è ora ulteriormente rafforzato dalle analoghe previsioni contenute all'interno del Regolamento del Consiglio di Amministrazione, che prevedono altresì forme di flessibilità utili a contemperare le esigenze del business in situazioni particolari.

Come viene riferito annualmente all'interno della Relazione sul Governo Societario, questo termine è sempre rispettato, e la qualità e completezza dell'informativa consiliare si conferma, negli annuali esercizi di *board evaluation*, come uno degli ambiti di maggiore soddisfazione da parte della compagine consiliare.

Il Consiglio di Amministrazione della Società dispone di un servizio di *board room management* basato su una piattaforma informativa altamente sicura ed accessibile in mobilità, che garantisce senza interruzioni la piena disponibilità delle informazioni necessarie al corretto adempimento del mandato consiliare, allo stesso tempo garantendo la tracciabilità e gli accessi selettivi, in ossequio ai canoni di riservatezza consoni al grado di responsabilità degli amministratori di una società quotata.

- Quanto alla parità di genere, il nuovo Codice raccomanda espressamente a tutte le società quotate che vi aderiscono di adottare misure atte a promuovere la **parità di trattamento e di opportunità tra i generi** all'interno dell'intera organizzazione aziendale, monitorandone la concreta attuazione. Al riguardo, il Comitato, pur osservando una crescente attenzione su questi temi, *“invita le società a curare una adeguata informazione nella relazione sul governo societario circa la concreta individuazione e applicazione di tali misure”*.

Nel contesto dei progetti del Piano di Sostenibilità, sono inclusi anche obiettivi finalizzati ad elevare i livelli di Diversity & Inclusion del Gruppo ENAV, tra cui in particolare per l'Esercizio si ricorda l'assessment relativo all'attuale posizionamento del Gruppo in materia di *diversity* ed *inclusion*, con riguardo sia alla *gender diversity* sia alle ulteriori declinazioni della diversità, inclusivo di *gap analysis* e di un articolato piano di azione per il gap filling nelle aree rilevate. L'impegno del management è nella direzione di declinare concretamente gli obiettivi del Piano di Sostenibilità 2021-2023, allo scopo di evolvere le prassi di inclusione a vantaggio di un percorso di graduale riequilibrio di genere, compatibile con le peculiarità della parte preponderante della forza lavoro del Gruppo.

- Rispetto alle politiche di remunerazione, il Comitato, oltre a ribadire l'opportunità di un miglioramento delle politiche nella definizione di regole chiare e misurabili per l'erogazione della componente variabile e delle eventuali indennità di fine carica, *“raccomanda di considerare*

*adeguatamente la coerenza dei **parametri individuati per la remunerazione variabile** con gli obiettivi strategici dell'attività di impresa e il perseguimento del successo sostenibile, valutando, se del caso, la previsione di parametri non finanziari. Con particolare riferimento ai parametri di remunerazione legati al raggiungimento di obiettivi ambientali e sociali, il Comitato raccomanda alle società di curare che tali parametri siano predeterminati e misurabili".*

La Politica di remunerazione di ENAV per l'Esercizio, approvata con il voto favorevole pressoché unanime degli azionisti sulla prima sezione della Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti in occasione dell'Assemblea del 28 maggio 2021, include ormai da anni un focus su obiettivi ESG. Rinviano per i dettagli alla Relazione sulla Remunerazione disponibile sul sito web della Società, si segnala come la Politica di remunerazione includa indicatori progettuali in ambito ESG la cui contemporanea sussistenza è richiesta quale cancello per una significativa parte dell'incentivazione variabile di breve termine. Per quanto concerne l'incentivazione variabile di lungo termine, il Piano di Performance Share 2020-2022, descritto nel documento informativo approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 maggio 2021, prevede un correttivo basato su un indicatore di carattere non finanziario che viene stabilito per ogni singolo ciclo di piano dal Consiglio di Amministrazione con il supporto del Comitato Remunerazioni e Nomine, previ opportuni coordinamenti con il Comitato Sostenibilità, e riportato all'interno della Relazione sulla Remunerazione.

SEZIONE III – TABELLE RIEPILOGATIVE E DI SINTESI

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
Categoria Azioni	N° azioni	% rispetto al c.s.	Mercato di Quotazione	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	541.744.385	100	Mercato Telematico Azionario	Le azioni sono indivisibili e ogni azione dà diritto ad un voto. Le azioni sono nominative e liberamente trasferibili

Alla data della presente Relazione, la Società detiene n. 518.823 azioni proprie in portafoglio, pari allo 0,0958% del capitale sociale.

Il MEF detiene il 53,28% del capitale sociale; il flottante è pari al 46,62%.

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Consiglio di Amministrazione													
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (presentatori)**	Lista (M/m) (***)	Ese c.	Non esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi (****)	Partecipazione (*****)
Presidente	Francesca Isgrò	1974	21/05/2020	21/05/2020	approvazione bilancio 2022	Azionisti	M	-	X	X	X	-	13/13
Amministratore delegato (◇)(•)	Paolo Simioni	1960	21/05/2020	21/05/2020	approvazione bilancio 2022	Azionisti	M	X	-	-	-	-	13/13
Amministratore	Angela Stefania Bergantino	1974	21/05/2020	21/05/2020	approvazione bilancio 2022	Azionisti	M	-	X	X	X	1	13/13
Amministratore	Laura Cavallo	1967	21/05/2020	21/05/2020	approvazione bilancio 2022	Azionisti	M	-	X	-	-	-	12/13
Amministratore	Giuseppe Lorubio	1982	21/05/2020	21/05/2020	approvazione bilancio 2022	Azionisti	M	-	X	X	X	-	12/13
Amministratore	Fabiola Mascardi	1962	28/04/2017	21/05/2020	approvazione bilancio 2022	Azionisti	m	-	X	X	X	2	13/13
Amministratore	Fabio Pammolli	1965	21/05/2020	21/05/2020	approvazione bilancio 2022	Azionisti	M	-	X	X	X	-	9/13
Amministratore	Carlo Paris	1956	28/04/2017	21/05/2020	approvazione bilancio 2022	Azionisti	m	-	X	X	X	1	13/13
Amministratore	Antonio Santi	1977	28/04/2017	21/05/2020	approvazione bilancio 2022	Azionisti	m	-	X	X	X	1	13/13
Numero riunioni svolte durante l’esercizio di riferimento: 13													
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l’elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 1%													
NOTE													
Nella colonna “Carica”: il simbolo • indica l’Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; il simbolo ◇ indica il principale responsabile della gestione dell’emittente (Chief Executive Officer o CEO).													
(*) Per data di prima nomina di ciascun Amministratore si intende la data in cui l’Amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio di Amministrazione di ENAV.													
(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun Amministratore è stata presentata da azionisti (indicando “Azionisti”) ovvero dal Consiglio di Amministrazione.													
(***) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun Amministratore è “di maggioranza” (indicando “M”), oppure “di minoranza” (indicando “m”).													
(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate o di rilevanti dimensioni.													
(*****). In questa colonna è indicata la partecipazione degli Amministratori alle riunioni del Consiglio di Amministrazione indicando il numero di riunioni cui hanno partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbero potuto partecipare.													

TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI

Componenti del Consiglio di Amministrazione		Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate		Comitato Remunerazioni e Nomine		Comitato Sostenibilità	
Carica/Qualifica	Componenti	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente	Francesca Isgrò	-	-	-	-	-	-
Amministratore delegato	Paolo Simioni	-	-	-	-	-	-
Amministratore	Angela Stefania Bergantino					13/13	M
Amministratore	Laura Cavallo	14/15(a)	M	11/11	M		
Amministratore	Giuseppe Lorubio			11/11	P		
Amministratore	Fabiola Mascardi	1/1(a)	M			13/13	P
Amministratore	Fabio Pammolli	13/16	M				
Amministratore	Carlo Paris					13/13	P
Amministratore	Antonio Santi	16/16	P	11/11	M		

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.

(a) In occasione della riunione del 25 giugno 2021, la composizione del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate è stata temporaneamente adeguata in modo funzionale all'istruttoria e al parere da parte di tale Comitato in merito alle modifiche alla Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate della Società, mediante la sostituzione, per le sole richiamate finalità, del Consigliere Laura Cavallo con il Consigliere indipendente Fabiola Mascardi.

TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio sindacale									
<i>Carica</i>	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a	Lista	Ind. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio **	N. altri incarichi ***
Presidente	Dario Righetti	1957	26/04/2019	26/04/2019	approvazione bilancio 2021	m	X	13/13	10
Sindaco effettivo	Franca Brusco	1971	29/04/2016	26/04/2019	approvazione bilancio 2021	M	X	13/13	5
Sindaco effettivo	Pierumberto Spanò	1961	26/04/2019	26/04/2019	approvazione bilancio 2021	M	X	13/13	4
Sindaco supplente	Roberto Cassader	1965	26/04/2019	26/04/2019	approvazione bilancio 2021	m	X	-	-
Sindaco supplente	Francesca Parente	1982	26/04/2019	26/04/2019	approvazione bilancio 2021	M	X	-	-
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 13									
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1%									

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun Sindaco si intende la data in cui il Sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale di ENAV.

**In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbero potuto partecipare.

***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti CONSOB. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla CONSOB sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti CONSOB.



GRUPPO ENAV

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2021

**Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario ai sensi del
D. Lgs. 254/2016**

Sommario

Lettera agli stakeholder	4
Carta d'identità e modello operativo.....	7
La nota metodologica.....	12
1. Il Gruppo ENAV nel 2021	14
1.1 L'impatto della pandemia da COVID-19: le nostre risposte all'emergenza sanitaria	14
1.2 Fattori ed eventi eccezionali che possono influire sulle performance dell'impresa, il business model e la creazione di valore	16
1.3 La nostra strategia di sostenibilità	16
1.4 La tassonomia EU	23
1.5 Le performance del 2021	27
2. Stakeholder Management	30
2.1. Il coinvolgimento degli Stakeholder.....	30
2.2 Investor Relations e la comunicazione finanziaria	38
2.3 Valore economico generato e distribuito	40
2.4 La gestione delle relazioni con i clienti	41
2.5 La collaborazione con enti, istituzioni e associazioni di settore	44
2.6 Il nostro network della sostenibilità	49
3. La gestione responsabile del business	51
3.1 La governance della sostenibilità	51
3.2 La Gestione dei Rischi e il sistema di Enterprise Risk Management	60
3.3 Possibili impatti del climate change sul core business.....	65
3.4 Tutela della legalità e anticorruzione	68
3.5 Diritti Umani	71
3.6 La gestione responsabile della catena di fornitura	72
3.7 Gestione Fiscale.....	75
4. Ambiente	76
4.1 La strategia di ENAV per l'ambiente.....	77
4.2 L'impronta carbonica di ENAV e la strategia di riduzione delle emissioni dirette e indirette.....	78
4.3 La riduzione delle plastiche monouso	82
4.4 La policy in materia ambientale e l'Environmental Management System.....	83
4.5 La riduzione delle emissioni elettromagnetiche	84
4.6 Airspace Users più efficienti e più sostenibili: Flight Efficiency Plan e Free Route	85
4.7 I consumi.....	91
4.8 La gestione dei rifiuti	96

5. Le persone.....	98
5.1 La strategia di ENAV per sviluppare una nuova cultura di sostenibilità	99
5.2 La tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.....	102
5.3 Selezione e sviluppo del personale	106
5.4 Diversità inclusione e pari opportunità	118
5.5 Politiche sociali e welfare aziendale.....	120
5.6 Le relazioni industriali.....	123
5.7 Le politiche retributive	125
6. Sicurezza, innovazione e digitalizzazione	129
6.1 Innovazione tecnologica e digitalizzazione.....	129
6.2 Safety e Security.....	132
6.3 Investimenti	142
6.4 Il servizio di flight inspection per la sicurezza del cielo	144
7. Una nuova sfida sostenibile: i droni.....	146
Allegato 1 – Indicatori non finanziari	147
Allegato 2 – Tabella: GRI Content Index.....	171
Allegato 3 – I sistemi di gestione, le certificazioni e le attestazioni del Gruppo	183
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	186

Lettera agli stakeholder

L'esercizio appena trascorso e di cui alla presente rendicontazione non finanziaria, pur se ancora caratterizzato da elementi di incertezza dovuti al perdurare dello stato pandemico, rappresenta per il Gruppo ENAV un anno contraddistinto anche dal raggiungimento di significativi traguardi nel nostro percorso di sviluppo sostenibile.

*Per quanto concerne la **governance**, siamo consapevoli che sostenibilità significa strategia e adeguato presidio dei profili di rischio, nel perseguimento del successo sostenibile dell'azienda e della creazione di valore nel lungo termine per tutti i nostri stakeholder, interni ed esterni: per questo la sostenibilità è parte integrante della nostra strategia di business e del nostro agire quotidiano, e rimarrà sempre più centrale nel futuro. Il pieno commitment della governance di ENAV, dal Consiglio di Amministrazione ai suoi comitati, tra cui il Comitato Sostenibilità, in uno con l'impegno del top management e di tutte le persone del Gruppo ENAV, hanno infatti consentito di mantenere gli impegni presi nel Piano di Sostenibilità 2018-2020, e di fissarne di nuovi e ambiziosi nel Piano di Sostenibilità 2021-2023, oltre che di mettere la sostenibilità al centro delle strategie di Gruppo e di integrarla in modo organico nelle politiche di compensation.*

*Sotto i profili dell'**environment**, oltre alle iniziative già in corso, finalizzate alla riduzione delle emissioni dei vettori (si pensi a Free Route, enabler di un decremento di circa 640 milioni kg di CO2 dal 2016 ad oggi), il continuo impegno nel percorso di decarbonizzazione ha consentito la riduzione delle emissioni di scopo 1 e 2 di circa oltre il 24 % rispetto al 2019 e la definizione di una strategia di abbattimento delle emissioni scope 1, 2 e 3, con il conseguente ottenimento della validazione da parte di Science Based Target Initiative, l'iniziativa internazionale d'eccellenza industriale nata dalla collaborazione tra Carbon Disclosure Project, il Global Compact delle Nazioni Unite, il World Resources Institute e il World Wide Fund for Nature. A tal proposito, va sottolineato che ENAV è la prima azienda italiana del settore aeroportuale ad ottenere questo importante riconoscimento nella lotta al climate change. Oltre ai risultati raggiunti nell'abbattimento delle emissioni di CO2, conseguiti anche grazie all'ulteriore avanzamento nella sostituzione della flotta aziendale con macchine elettriche, ibride e plug-in, nell'esercizio 2021 abbiamo consolidato il nostro impegno nella eliminazione delle plastiche monouso da tutte le sedi aziendali e ultimato lo sviluppo della piattaforma per la gestione della catena di fornitura sostenibile, al fine di poter innalzare il livello di presidio sull'approccio dei nostri fornitori alle tematiche ESG.*

*Nell'ambito delle iniziative di carattere **sociale**, l'ottenimento della certificazione ISO 37001, da parte della capogruppo, in materia di sistemi di gestione dell'anticorruzione ed il rinsaldamento di adeguati presidi interni in materia hanno confermato il commitment di Gruppo ai più alti livelli etici nella gestione del business, secondo un approccio di zero tolerance per i profili di compliance e di presidio e miglioramento nel continuo del sistema. Per quanto concerne le politiche in tema di diversity & inclusion, abbiamo condotto una approfondita analisi che ci ha portato a definire un piano di azione triennale di interventi volti a migliorare e sviluppare inclusione, benessere personale, motivazione e senso di appartenenza al proprio contesto lavorativo. Stiamo continuando ad investire sulle persone e sulla loro piena realizzazione quale motore di raggiungimento degli obiettivi industriali: va in questa direzione il progetto "Improve yourself", avviato nel 2021 e destinato alle persone con disabilità con l'obiettivo di realizzare un bilancio di competenze finalizzato alla valorizzazione lavorativa. Il progetto prevede, inoltre, un percorso di life coaching per accompagnare le nostre persone nel proprio percorso professionale. È stato poi adottato il "Regolamento per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori dalle molestie, le violenze e gli abusi sul luogo di lavoro" ed istituita la figura della Consigliera di Fiducia: due importanti presidi che dispiegheranno nel corso dei prossimi anni i propri effetti nella direzione di innalzamento nel continuo dell'attenzione all'inclusione, al benessere delle persone ed al contrasto alla discriminazione di qualsivoglia natura.*

*Sempre di più, partner strategici nella crescita di ENAV sono stati i nostri **stakeholder** con i quali abbiamo percorso, in modo coeso e significativo, la strada di una crescente collaborazione per raggiungere nuovi traguardi nello sviluppo sostenibile e nell'innovazione. Ed è proprio l'innovazione a rappresentare oggi per ENAV un binomio inscindibile con la sostenibilità.*

Il nostro Gruppo rappresenta un asset strategico per l'Italia nella gestione dello spazio aereo, un'infrastruttura intangibile che deve essere continuamente innovata per accogliere, ad esempio, i nuovi mezzi a pilotaggio remoto, strumenti indispensabili per garantire lo sviluppo di una mobilità sostenibile. ENAV è un elemento chiave nella realizzazione di questo processo di modernizzazione, grazie alla professionalità delle nostre persone e alla spinta sulle nuove dimensioni di avanguardia della tecnologia, quali l'intelligenza artificiale o le applicazioni data-driven.

Un Gruppo sustainability-centric, attento all'innovazione ed alla trasformazione digitale: questi i concetti e le parole chiave che definiranno il nuovo modello industriale di ENAV incentrato, come sempre, sul talento, sullo spirito di servizio e sull'attenzione a creare valore per i nostri stakeholder nel lungo termine e benessere per la comunità.

LA NOSTRA STORIA

Ogni giorno sulle nostre rotte accompagniamo chi vola con affidabilità e sicurezza. Disegniamo il cielo del futuro, investendo sulle persone e sull'innovazione per un trasporto aereo sostenibile e per la crescita economica del Paese.

ENAV S.p.A. è una società per azioni italiana che opera come fornitore in esclusiva dei servizi di gestione e controllo dello spazio aereo civile di competenza italiana.

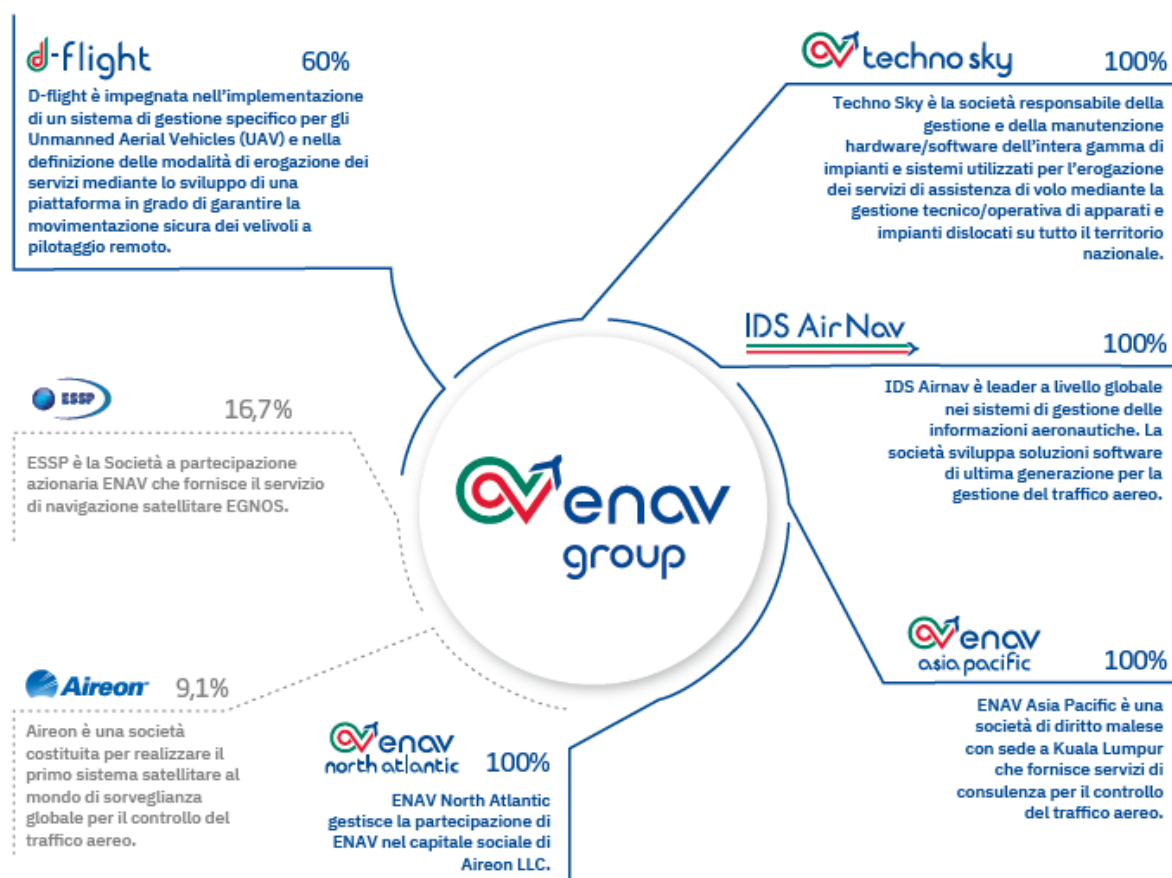
L'attuale società trae le sue origini dalla Azienda autonoma assistenza al volo traffico aereo generale (AAAVTAG), istituita nel 1981. L'Azienda autonoma subentrò al Commissariato per l'assistenza al volo istituito tre anni prima come Azienda per il Controllo del GAT (Traffico Aereo Generale), per gestire il passaggio di parte dei controllori del traffico aereo e degli aeroporti gestiti in precedenza dai militari dell'Aeronautica Militare inquadrati nell'allora Ispettorato delle telecomunicazioni e assistenza al volo (ITAV), un ente militare alle dipendenze dello stato maggiore dell'Aeronautica Militare.

Oggi la società è controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (53,3% del capitale sociale), opera in un mercato regolato a livello europeo ed eroga i propri servizi in Italia sotto la vigilanza del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e del regolatore nazionale ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile).



Carta d'identità e modello operativo

LA STRUTTURA DEL GRUPPO



LA CARTA D'IDENTITÀ DEL GRUPPO

Siamo una componente fondamentale del sistema dell'Air Traffic Management (ATM) internazionale e uno dei principali attori nella realizzazione del Single European Sky, l'iniziativa della Commissione europea che ha come obiettivo l'ottimizzazione degli spazi aerei continentali, attraverso una sempre più performante armonizzazione dei flussi di traffico.

Siamo l'unica realtà italiana a selezionare, formare e aggiornare i professionisti che operano nei servizi per il controllo del traffico aereo.

Nonostante la crisi pandemica che ha colpito tutto il mondo, ed in particolare il settore del traffico aereo, ENAV ha continuato a garantire la continuità del servizio in massima sicurezza così come scritto nella sua mission: garantire la sicurezza e la puntualità ai milioni di passeggeri che volano nei cieli italiani, contribuendo alla crescita del trasporto aereo nazionale ed europeo con efficienza, innovazione e nel rispetto dell'ambiente. Tutto questo fa di ENAV un'azienda che nella sostenibilità e nell'impegno nei confronti della collettività ha la sua ragione di essere.

Nel 2021 gli aerei che hanno volato sullo spazio aereo nazionale sono stati più di un milione ed ENAV, con i suoi 4.106 dipendenti, ha garantito sicurezza e puntualità 24 ore su 24, fornendo tutti i servizi della navigazione aerea alle compagnie. Dalle torri di controllo di 45 aeroporti, ENAV gestisce decolli, atterraggi e movimentazione al suolo degli aeromobili e dai 4 centri di controllo d'area assicura l'assistenza alla

navigazione a tutti quelli in rotta, siano essi destinati al sorvolo del Paese oppure ad atterrare presso un aeroporto nazionale.

Considerata da tempo tra i “big five” europei per performance operative e innovazione, ENAV è una componente fondamentale del sistema dell’Air Traffic Management (di seguito ATM) internazionale. Partecipa alle attività di ricerca e sviluppo in coordinamento con gli organismi di controllo nazionali e internazionali del settore ed è uno dei principali attori nella realizzazione del Single European Sky, il programma per armonizzare la gestione del traffico aereo in tutta l’Unione Europea con l’obiettivo di rafforzare la sicurezza e l’efficienza del trasporto aereo continentale. Da anni il Gruppo ENAV è impegnato anche a sostegno dell’ambiente grazie alla costante ottimizzazione delle rotte per ridurre i consumi degli aerei e all’utilizzo di tecnologie innovative che migliorino l’efficienza delle proprie infrastrutture.



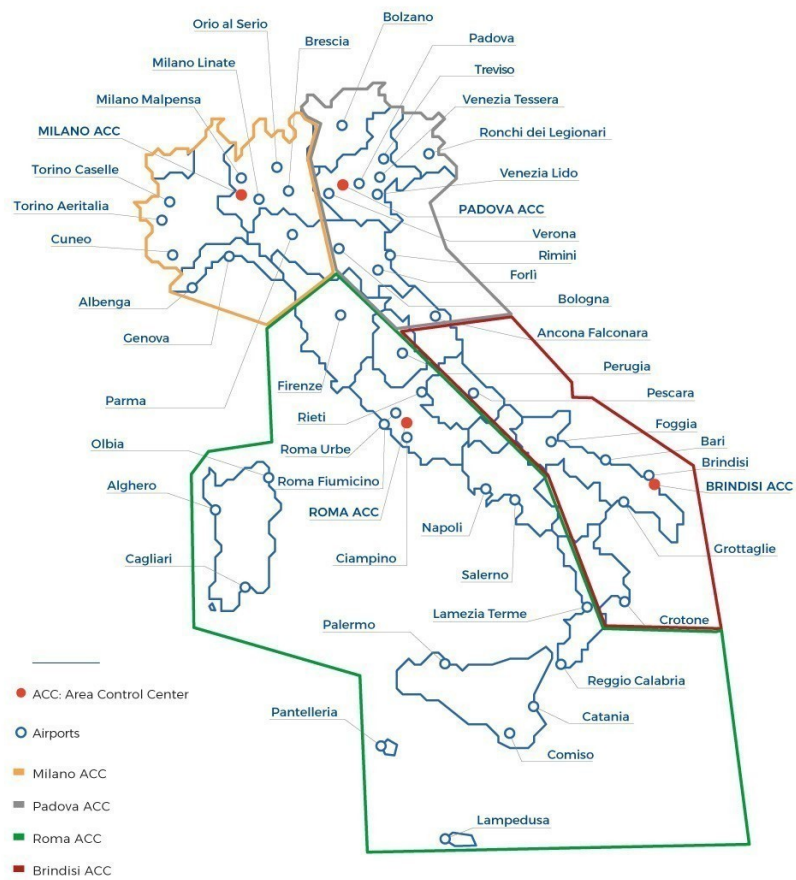
Nel contesto del Gruppo, Techno Sky gestisce e manutiene:



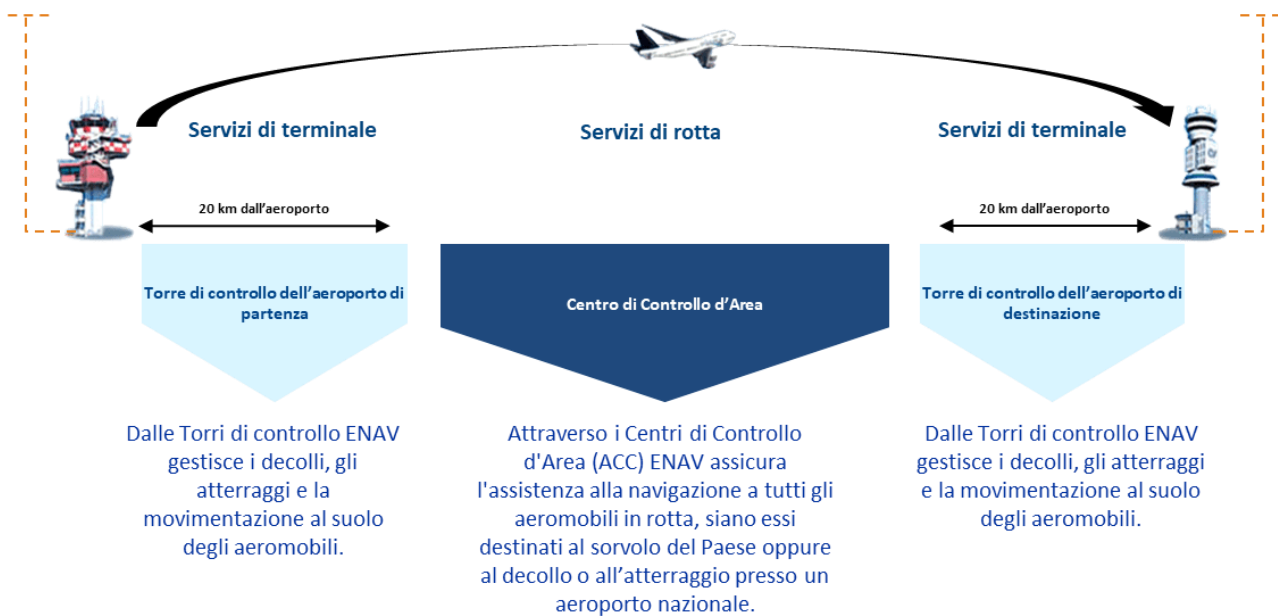
IL MODELLO OPERATIVO

ENAV assicura l'assistenza alla navigazione a tutti gli aeromobili, siano essi destinati al sorvolo del Paese oppure ad atterrare presso un aeroporto nazionale, attraverso:

- i 4 centri di controllo d'area (ACC) di Roma, Milano, Padova e Brindisi per quanto riguarda la fase di rotta;
- le 45 torri di controllo - per la fase di decollo, atterraggio e la movimentazione al suolo degli aeromobili - di altrettanti aeroporti civili italiani: Fiumicino, Malpensa, Linate, Venezia Tessera, Bari, Bologna, Catania, Ciampino, Napoli, Olbia, Orio al Serio, Palermo, Torino Caselle, Verona Villafranca, Alghero, Brindisi, Cagliari, Firenze, Genova, Lamezia Terme, Rimini, Ronchi dei Legionari, Treviso, Parma, Torino Aeritalia, Albenga, Cuneo, Brescia, Bolzano, Padova, Venezia Lido, Perugia, Ancona Falconara, Forlì, Roma Urbe, Pescara, Rieti, Salerno, Reggio Calabria, Comiso, Pantelleria, Lampedusa, Grottaglie, Crotone, Foggia.



Il controllo del traffico aereo viene garantito senza soluzione di continuità, da quando un aereo accende i motori nel piazzale dell'aeroporto di partenza, fino a quando li spegne una volta arrivato alla piazzola assegnata all'aeroporto di destinazione. Compito del controllore del traffico aereo è quello di assicurare una sicura e spedita movimentazione degli aeromobili garantendo una separazione minima tra gli aeromobili di 5 miglia sul piano orizzontale (ridotta a 3 NM nelle vicinanze degli aeroporti di Fiumicino, Ciampino, Linate, Malpensa e Bergamo) o di 1.000 piedi sul piano verticale. Attraverso una spedita movimentazione vengono soddisfatti gli obiettivi di flight efficiency, assegnando la rotta più diretta possibile fra l'aeroporto di partenza e l'aeroporto di destinazione e garantendo il profilo di salita e discesa ideale, ovvero quello che consente il minor consumo di carburante e la conseguente riduzione dell'impatto ambientale grazie alla minor emissione di CO₂.



La nota metodologica

Il Gruppo ENAV, in conformità a quanto previsto dall'art. 5, comma 3, lettera b) del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito il "Decreto") e successive integrazioni, ha predisposto la Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario (nel seguito anche "Dichiarazione", "Bilancio di Sostenibilità" o "Bilancio"), che costituisce una dichiarazione distinta dalla relazione sulla gestione.

La Dichiarazione, redatta ai sensi degli articoli 3 e 4 del Decreto secondo quanto previsto dallo stesso, contiene informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva. L'ampiezza e la qualità della rendicontazione riflettono il principio di rilevanza (o "materialità"), elemento previsto dalla normativa di riferimento e caratterizzante i GRI *Sustainability Reporting Standards* (di seguito anche GRI *Standards*), secondo cui le informazioni da fornire sono definite dalla Società a fronte di un'analisi che identifica le informazioni rilevanti in virtù della misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività dell'impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta o in grado di influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholder* (si veda il paragrafo "2.1 Il coinvolgimento degli stakeholder").

La presente Dichiarazione è stata redatta secondo i GRI Standards pubblicati dal *Global Reporting Initiative* (GRI *Standards* – opzione "Core"), autorevole organismo indipendente dedicato alla definizione di modelli per la rendicontazione non-finanziaria. Le *disclosure* e gli indicatori riportati all'interno del testo sono riportati nel GRI "Content Index" (pag.169).

Si sottolinea inoltre che, laddove il Gruppo non ha ritenuto necessario dotarsi di *policy* o politiche relative agli ambiti richiamati dal D.Lgs. 254/2016, le ragioni di tale scelta sono da ritrovarsi nel buon funzionamento di prassi consolidate o nel non averne colto l'esigenza fino ad oggi. A questo proposito si precisa che, all'interno del documento con il termine *Policy* o Politica si fa riferimento a documenti formalizzati ed approvati.

Si segnala, inoltre, che i dati 2020 della formazione operativa sono stati riesposti a fronte di dati aggiornati che si sono resi disponibili dopo chiusura della DNF 2020. Per il dettaglio delle modifiche si rimanda alle tabelle 36 e 40 dell'Allegato 1.

La presente DNF risponde alle richieste del Regolamento UE 852/2020 e dell'Atto Delegato relativo all'articolo 8 del suddetto Regolamento in merito alle attività, alle spese in conto capitale e alle spese operative associate ad attività ecosostenibili, così come riportato nel relativo paragrafo "1.4 La Tassonomia EU".

Il presente documento è approvato dal CdA di ENAV in data 21 aprile 2022.

La presente Dichiarazione, ad eccezione di quanto riportato nel paragrafo "1.4 La tassonomia EU", è stata sottoposta ad esame limitato secondo quanto previsto dal principio *International Standard on Assurance Engagements (ISAE 3000 Revised)* da parte di EY S.p.A.

La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2021, così come quelle redatte per gli anni fiscali 2020, 2019, 2018 e 2017, è disponibile sul sito internet del Gruppo (www.enav.it).

PERIMETRO DI REPORTING

Le informazioni qualitative e quantitative contenute nella Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario si riferiscono alla performance del Gruppo ENAV (di seguito anche "il Gruppo") per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021. Inoltre, ai fini di una migliore comparazione o contestualizzazione delle informazioni fornite, sono stati inseriti e opportunamente indicati i dati riferiti all'esercizio 2020 e all'esercizio

2019. I dati quantitativi degli esercizi 2019, 2020 e 2021 non sono perfettamente confrontabili a causa delle modifiche nel perimetro di rendicontazione occorse nel 2020.

La presente Dichiarazione comprende i dati e le informazioni riferiti al “Gruppo ENAV”, ovvero l’insieme delle società composto dalla Capogruppo, ENAV S.p.A., e dalle società controllate e consolidate con metodo integrale nel bilancio finanziario: Techno Sky S.r.l., ENAV Asia Pacific Sdn Bhd, ENAV North Atlantic LLC, d-flight e IDS AirNav. Si sottolinea che, è stata esclusa del perimetro di rendicontazione la società ENAV España Control Aereo S.L.U, acquisita nel mese di gennaio 2020 al fine di poter partecipare alla procedura di gara per l’affidamento del servizio di gestione del traffico aereo di terminale. Tale Società non è operativa ed è stata liquidata nel corso del mese di marzo 2021. Inoltre, in data 9 febbraio 2021, si è conclusa la procedura di liquidazione del Consorzio Sicta che pertanto non è rendicontato nella presente DNF.

Si sottolinea inoltre che, nel testo della Dichiarazione con i termini “ENAV” e “la Società”, si fa riferimento esclusivamente alla capogruppo ENAV S.p.A.

Eventuali limitazioni a tale perimetro sono state opportunamente indicate all’interno della tabella “Perimetro dei temi materiali identificati” (pag. 36). In ogni caso tali limitazioni non compromettono la comprensione delle performance e la rappresentatività delle informazioni.

1. Il Gruppo ENAV nel 2021

1.1 L'impatto della pandemia da COVID-19: le nostre risposte all'emergenza sanitaria¹

Le modalità di gestione degli impatti derivanti della pandemia da COVID-19, nel corso del 2021 si sono stabilizzati e consolidati come parte integrante dei processi gestionali del Gruppo ENAV. Dopo le risposte di carattere emergenziale approntate nel 2020 è proseguita l'azione organizzativa finalizzata a individuare di volta in volta il migliore equilibrio fra contenimento del rischio sanitario e necessità di garantire la business continuity.

Il Gruppo ENAV ha perseguito questo equilibrio operando un costante monitoraggio di due elementi centrali a sostegno del processo decisionale: l'evoluzione normativa in funzione della situazione sanitaria nazionale, l'evoluzione del contagio e delle quarantene delle nostre persone. Le strutture aziendali a diverso titolo coinvolte – a partire da Integrated Compliance and Risk Management e Human Resources and Corporate Services – hanno operato un costante aggiornamento delle misure di sicurezza e prevenzione del contagio da Covid-19 dandone adeguata informativa a tutto il personale e attuando un costante monitoraggio dell'effettiva applicazione. Lo stretto coordinamento con la società incaricata per collaborare alla valutazione dei rischi e alla effettuazione della sorveglianza sanitaria dei lavoratori ha permesso di gestire con efficacia i casi di positività e di quarantena verificatisi, autorizzando di volta in volta il rientro di azienda. Il coinvolgimento del medico competente ha altresì permesso di garantire la tutela dei lavoratori cosiddetti fragili, prevedendo la possibilità di una diversa modalità di resa della prestazione lavorativa laddove fossero presenti i requisiti.

Nel corso dell'anno sono stati diffusi comunicati al personale con l'obiettivo di modificare l'entità della presenza in sede in funzione dell'evoluzione della pandemia, limitando la presenza nei periodi di recrudescenza del virus e, viceversa, favorendo il rientro in ufficio nelle fasi in cui la diffusione è stata minore. Le presenze nelle sedi sono state comunque costantemente monitorate per prevenire una numerosità di presenze superiore a quelle definite come massime in sede di valutazione del rischio. In coerenza con la normativa nazionale, sono stati riconosciuti a tutti i lavoratori interessati i congedi parentali straordinari.

Nel mese di aprile 2021, per garantire la più ampia possibilità di partecipazione alla campagna vaccinale, sono stati riconosciuti a tutti i lavoratori ulteriori due ore di permesso retribuito per la somministrazione del vaccino, prevedendo altresì per il personale operativo la possibilità di modificare la propria turnazione per garantire un adeguato periodo di riposo dopo la somministrazione.

Il Regolamento aziendale per la gestione del lavoro agile post emergenza, emanato a ottobre del 2020, è stato ulteriormente modificato nell'aprile del 2021 raggiungendo un accordo con le parti sociali che hanno sottoscritto l'introduzione di alcune modifiche migliorative. Il Regolamento, che entrerà in vigore al termine dell'emergenza sanitaria, prevede quindi:

- l'applicazione a tutto il personale del Gruppo;
- l'estensione del numero di giorni di lavoro agile, che – compatibilmente con la prestazione da rendere – sarà di due giorni alla settimana per tutta la popolazione interessata cui si aggiunge un ulteriore giorno alla settimana in base a specifiche valutazioni;
- la flessibilità della prestazione lavorativa, che potrà essere resa in una fascia oraria più ampia rispetto al normale orario di lavoro;
- la conferma del riconoscimento del ticket nelle giornate svolte in lavoro agile.

¹ In osservanza dell' European common enforcement priorities for 2021 annual financial reports emanato dall'ESMA il 29.10.2021

Nel mese di maggio 2021 è stata completata l'installazione dei dispositivi di misurazione della temperatura corporea all'ingresso delle sedi aziendali, come ulteriore misura di prevenzione, introducendo l'obbligo per chiunque intenda accedere alle sedi del Gruppo, di sottoporsi alla misurazione della temperatura corporea.

In considerazione dello scenario epidemiologico ad inizio estate, che ha consentito il passaggio in c.d. zona bianca di tutte le regioni italiane, con il conseguente allentamento delle misure restrittive e la graduale ripresa delle attività economiche e sociali, in data 6 luglio 2021 è stato emesso un comunicato al personale con il quale è stata fissata al 50% delle giornate lavorative mensili la quota minima di lavoro in presenza, nel rispetto delle previste misure di cautela.

A seguito dell'entrata in vigore della Circolare del Ministero della Salute dell'11 agosto sono state aggiornate le disposizioni aziendali in materia di rientro a seguito di quarantena ed isolamento (Comunicato al personale del 02 settembre 2021).

Nel mese di ottobre 2021, in ottemperanza alla decretazione nazionale, sono stati introdotti su tutto il territorio nazionale i controlli relativi al possesso del green pass in corso di validità o della certificazione medica di esenzione alla campagna vaccinale per accedere a tutte le sedi del Gruppo ENAV (ivi incluso l'accesso ai servizi di ristorazione aziendale per il consumo al tavolo al chiuso ai sensi all'art.3 del D.L. 23/07/2021 n° 105). Le attività di verifica sono state effettuate da personale appositamente incaricato che ha attuato le verifiche all'ingresso delle principali sedi, ma anche da remoto da parte di un team dedicato al controllo tramite piattaforma di videoconferenza. Il processo di verifica del possesso di green pass da parte del personale del Gruppo ENAV è regolamentato da apposita procedura del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro - SGSSL-P-15.1 Gestione Verifiche Possesso Certificazione Verde COVID-19 (Green Pass). L'ultima versione di tale procedura recepisce il Decreto-legge n.1/2022, ovvero l'obbligo del possesso e dell'esibizione di Green Pass rafforzato per accedere ai luoghi di lavoro da parte dei soggetti che abbiano compiuto il cinquantesimo anno di età.

Con riferimento sempre ai primi mesi del 2022 sono state recepite dal Gruppo ENAV (Comunicato al personale prot. ICRM/18787 del 9 febbraio) le disposizioni riguardo l'aggiornamento delle misure di isolamento, quarantena e auto-sorveglianza di cui al DL n.5/2022 e per effetto della Circolare del Ministero della Salute n.9498 del 4 febbraio 2022. Infine, a seguito dell'entrata in vigore a partire dall'11 febbraio 2022 dell'Ordinanza del Ministero della Salute dell'8 febbraio, sono state aggiornate le misure di sicurezza e prevenzione del contagio da virus SARS-CoV-2/COVID-19 prevedendo l'obbligo di indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie messi a disposizione del Datore di lavoro all'interno dei siti aziendali, ad eccezione delle pertinenze esterne, in quest'ultimo caso rispettando rigorosamente la distanza interpersonale di sicurezza di almeno un metro.

1.2 Fattori ed eventi eccezionali che possono influire sulle performance dell'impresa, il business model e la creazione di valore²

In osservanza alle raccomandazioni emanate dall'ESMA nel mese di ottobre 2021, che conferma le raccomandazioni del 2020 richiamate da CONSOB in merito agli impatti derivanti dalla pandemia da COVID-19, il presente paragrafo riporta gli effetti sul Gruppo della pandemia tuttora in corso anche attraverso un confronto con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Nel 2021, grazie al positivo andamento della campagna vaccinale della popolazione a livello mondiale e alla conseguente graduale mitigazione delle restrizioni negli spostamenti, a partire dalla seconda metà del 2021 si è registrata una ripresa nelle attività del settore del trasporto aereo, che da marzo 2020 era stato notevolmente colpito dagli effetti connessi alla pandemia da COVID-19. Rispetto all'esercizio precedente, si è registrato un incremento dei ricavi da attività operativa del +43,2%, laddove la riduzione registrata nel 2020 rispetto al 2019, periodo pre-pandemico, aveva fatto segnare un decremento del -63%. Pur rimanendo inferiori, rispetto a quanto registrato nel 2019, tali valori mostrano comunque una ripresa, se si considera che i ricavi da attività operativa del 2021, confrontati con il 2019, si attestano a -47%. La ripresa degli spostamenti nazionali ed internazionali ha avuto un effetto positivo anche sulle commesse del mercato terzo, che hanno registrato un incremento del 22,3% in termini di ricavi rispetto al 2020, mentre la riduzione del fatturato è stata in parte recuperata attraverso l'iscrizione dei ricavi da balance, la cui determinazione è avvenuta in aderenza al Regolamento UE 2020/1627, alla Decision 2021/891 della Commissione Europea e tenendo conto del Piano delle Performance da ultimo presentato a novembre 2021. I balance iscritti, sebbene permettano un recupero della parte economica, trovano manifestazione finanziaria differita, in quanto si stima che verranno recuperati da ENAV in tariffa a decorrere dal 2023 e nei cinque anni successivi. La Capogruppo, anche per sostenere il fabbisogno finanziario, in considerazione della buona patrimonializzazione del Gruppo – che mostra un rapporto tra indebitamento finanziario netto ed il patrimonio netto consolidato pari al 40%, ha sottoscritto nel 2021 alcune nuove linee di finanziamento.

1.3 La nostra strategia di sostenibilità

Raccogliendo la sfida posta dall'Agenda 2030 ONU per lo sviluppo sostenibile e avvertendo le urgenze poste dalla crisi climatica e da quella sociale derivante dalla pandemia Covid-19, il Gruppo ENAV aveva avviato, già nel triennio 2018-2020, un percorso di change management finalizzato a porre la sostenibilità al centro della propria mission e delle relazioni con gli stakeholder.

Se nel Piano di sostenibilità 2018-2020, infatti, l'azienda si era posta una serie di obiettivi finalizzati prevalentemente a gettare le basi per creare una nuova cultura di sostenibilità tra le persone, a consolidare la governance di sostenibilità e avviare progetti in ambito ESG in grado di costruire le fondamenta del percorso futuro, il Piano di sostenibilità 2021-2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione di ENAV il 1° luglio 2021, ha permesso di consolidare la strategia di sostenibilità di Gruppo attraverso la definizione di una road map che ha come obiettivo quello di portare ENAV a ricoprire un ruolo di primissimo piano nello sviluppo sostenibile di tutto il settore del trasporto aereo.

La completa integrazione della sostenibilità nelle strategie di business, il consolidamento della governance, l'ingresso nei rating ESG, i progetti nella diversity and inclusion e l'impegno nella decarbonizzazione con la conseguente validazione della nostra strategia sulle emissioni di CO₂ da parte di Science Based Target initiative, sono solo alcuni degli obiettivi raggiunti nel 2021 che hanno aperto la strada ad un percorso sempre

² In osservanza dell' European common enforcement priorities for 2021 annual financial reports emanato dall'ESMA il 29.10.2021

più sfidante e ricco di traguardi che vogliamo raggiungere insieme a tutte le persone di ENAV e ai nostri stakeholder. Il Piano di Sostenibilità 2021-2023 si articola su 6 asset: Strategie e governance, Politiche, Innovazione tecnologica, Reporting e comunicazione, Cultura aziendale e progetti dedicati e Climate change.

Modello di sviluppo del Piano di Sostenibilità 2021-2023



Partendo dagli SDGs, la strategia di sostenibilità per il triennio prende le mosse dal confronto con i nostri stakeholder (vedi par. stakeholder engagement) e dall'analisi di alcuni tra i principali rating ESG e si declina in una serie di obiettivi che vengono monitorati da un sistema di KPI e target supportati dal modello delle *balanced scorecard*.

Il Piano di Sostenibilità 2021-2023 prevede obiettivi particolarmente sfidanti che richiedono, in alcuni casi, anche l'attivazione di nuovi processi e nuove competenze. Per questi motivi, al fine di poter disporre di un tableau de bord e di un sistema di KPI in grado di favorire il corretto monitoraggio del raggiungimento dei target, il piano è stato strutturato internamente avvalendosi del modello **Sustainable Balanced Scorecard**. Di seguito vengono riportati obiettivi, KPI, target del Piano di sostenibilità 2021-2023 mentre l'articolazione secondo il modello SBSC viene utilizzata ad uso interno per monitorare l'andamento dei progetti.



Il piano prevede 33 obiettivi su cui l'azienda è impegnata nell'arco di tre anni. Gli obiettivi del 2021 sono stati quasi tutti raggiunti.

Strategia e Governance				
Obiettivi	KPI	Target	Anno	Target raggiunto nel 2021
Valutazione dei fornitori rispetto ai criteri ESG.	Percentuale di fornitori core valutati (rispetto ai criteri ESG) sul totale dei fornitori core di ENAV	Data Avvio piattaforma	2021	Avviata attività di Sustainable Supply Chain
		75%	2022	
		100%	2023	
Definire una strategia per le iniziative «a scopo sociale e in particolare di volontariato aziendale», valutando per ciascun anno gli SDGs su cui intervenire.	Presentazione strategia e definizione degli SDGs su cui investire ogni anno	Data presentazione	2021	Nel 2021 sono stati individuati i Topic Target e definiti i progetti ad essi collegati
Garantire il costante coinvolgimento e ascolto degli stakeholder.	Numero di contatti con gli stakeholder	Almeno 3 incontri l'anno con ogni singolo stakeholder	2021	Nel 2021 gli Stakeholders di ENAV sono stati coinvolti nella identificazione delle tematiche materiali attraverso survey, interviste e focus group.
ESG Rating (previsto nel Piano LTI 2023).	Identificazione del Rating	Rating solicited	2021	Nel 2021 elaborato questionario solicited S&P.
	Assessment sul rating (Gap Analysis + Action Plan)	Assessment	2022	
	Incremento score 2023 vs 2021	+ 30% su CSA score del rating S&P	2023	
Incremento della Formazione erogata nei confronti dei dipendenti del Gruppo ENAV su temi che contemplano aspetti connessi al D.Lgs. 231/01 e Codice Etico, Anti-Bribery and Anti-Corruption, Fraud e Whistleblowing	Percentuale di ore di formazione erogata ai dipendenti in più rispetto al 2020 (ore erogate dalla struttura Internal Audit nel 2020 pari a 4h e 50 minuti)	+ 5%	2021	5% di ore di formazione erogata ai dipendenti in più rispetto al 2020
		+6,5%	2022	
		+7,5%	2023	

Politiche				
Obiettivi	KPI	Target	Anno	Target raggiunto nel 2021
Monitoraggio degli standard in materia di salute e sicurezza sul lavoro anche attraverso il mantenimento delle certificazioni ISO 45001:2018.	Mantenimento della certificazione ISO 45001:2018	Acquisizione certificato	2021	La certificazione ISO 45001:2018 è stata ottenuta da Enav, TS e IDS AirNav.
Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione (indicatore previsto nella politica di incentivazione a breve termine MBO 2021 per AD e DIRS).	Certificazione ISO 37001	Acquisizione certificato	2021	La certificazione ISO 37001 è stata ottenuta nel 2021
Pubblicazione della «media» policy.	Pubblicazione su intranet aziendale della policy	Data di pubblicazione	2021	La Social Media Policy è stata pubblicata sul intranet aziendale nel dicembre 2021
Elaborazione del regolamento su molestie e abusi sul luogo di lavoro.	Pubblicazione su intranet aziendale del regolamento	Data di pubblicazione	2021	Il Regolamento su molestie e abusi sul luogo di lavoro è stato pubblicato su intranet aziendale nel dicembre 2021

Innovazione tecnologica				
Obiettivi	KPI	Target	Anno	Target raggiunto nel 2021
Automazione avanzata delle maggiori torri di controllo attraverso una nuova piattaforma ATM di aeroporto (Electronic strip).	Collaudo del sistema su ciascun aeroporto coinvolto secondo le annualità previste	Data collaudo	2023	
Sistema di ottimizzazione delle sequenze di avvicinamento (Arrival Manager – AMAN).	Collaudo dei sistemi applicati presso gli aeroporti di Malpensa e Fiumicino	Date collaudi	2022	
TOC-HAL: progetto di remotizzazione della diagnostica sugli apparati dei siti remoti che consente la centralizzazione del controllo e l'ottimizzazione dell'intervento dei manutentori.	Collaudo dei sistemi di tutte le 10 isole previste	Date collaudi	2023	
Realizzazione del progetto di automazione meteo (sostituzione delle attuali postazioni di osservazione meteo negli aeroporti maggiori con stazioni meteo dotate di sensoristica automatizzata).	Collaudo dei sistemi all'interno delle stazioni meteo dei 23 aeroporti previsti	Date collaudi	2023	
Integrazione avvicinamenti (trasferimento degli avvicinamenti, APP, da alcuni aeroporti ai rispettivi centri di controllo di riferimento).	Collaudo Trasferimento di Verona su Milano, Trieste su Padova, Bari su Brindisi, Lamezia Terme su Roma	Date collaudi	2021	È stato effettuato il collaudo tecnico-operativo per il trasferimento degli avvicinamenti dedicati da Verona su Milano, da Trieste su Padova, da Bari su Brindisi, da Lamezia Terme su Roma

Reporting e comunicazione				
Obiettivi	KPI	Target	Anno	Target raggiunto nel 2021
Piano di Comunicazione Interna sullo sviluppo della cultura di sostenibilità	Numero di progetti di comunicazione interna da avviare nell'anno	3	2021	Nel 2021 è stata creata una specifica sezione riguardante la Sostenibilità sul portale aziendale "FollowMe". È stata inoltre indetta una call to action per il reclutamento di nuovi Ambassador
	Crescita % di ingressi su FollowMe (1.051.578 visite a dicembre 2020)	+20%	2021	Crescita del 46% degli ingressi al portale FollowMe riferiti al periodo Gennaio 2021-Dicembre 2021 per un totale di 1.542.337
Veicolare l'immagine di ENAV come player di riferimento di settore nella lotta al climate change (impatto zero) e nell'innovazione digitale sostenibile	Numero di follower sul social network LinkedIn (20.300 follower su LinkedIn ENAV a marzo 2021)	+10%	2021	Il numero di follower sul social network LinkedIn è aumentato del 20%, con un totale di 24.259 follower al 17 gennaio 2022

Cultura e progetti dedicati				
Obiettivi	KPI	Target	Anno	Target raggiunto nel 2021
Definizione del «Purpose» di ENAV.	Pubblicazione del purpose	Data presentazione	2021	Il purpose di ENAV è stato pubblicato sul sito on line il 13 settembre 2021
Sviluppare iniziative finalizzate a favorire l'inclusione di tutti i dipendenti, a prescindere da età, sesso, etnia, religione, orientamento sessuale e persone con disabilità.	Numero di persone coinvolte nel progetto pilota di valorizzazione delle persone con disabilità	20	2021	Il 20 ottobre 2021 è stato lanciato il progetto "Improve Yourself" indirizzato alle aziende del gruppo (ENAV, IDS, TSKY). La survey si è conclusa con interessanti feedback da parte delle persone con disabilità che hanno partecipato al progetto di analisi.
Sviluppare ulteriormente la cultura della Sostenibilità attraverso un maggior coinvolgimento delle strutture del Gruppo presenti sul territorio.	Coinvolgimento nei focus di personale presente sul territorio	Almeno 3 focus group	2021	Posticipato al 2022
	Numero di nuovi ambassador sul territorio individuati	10	2021	Nel 2021 è stata lanciata una Call for Action destinata al reclutamento di nuovi Ambassador di ENAV, grazie alla quale sono stati individuati 16 nuovi Ambassador, per un totale di 47 Ambassador distribuiti nelle varie sedi aziendali
Miglioramento della qualità della vita dei dipendenti attraverso iniziative mirate in ambito welfare.	Sviluppo della piattaforma per la conversione del premio di risultato in strumenti di welfare	Data presentazione	2021	Piattaforma Welfare attivata a giugno 2021.
	Misurazione dell'indice di soddisfazione del work life balance anche a seguito di nuove modalità di lavoro (es. smart working)	TBD	2021	È stato concordato di posticipare l'invio della survey nel corso del 2022.

Obiettivi	KPI	Target	Anno	Target raggiunto da ENAV nel 2021
Avvicinare le donne alle professioni del core business con particolare riferimento alle attività di controllo del traffico aereo e di manutenzione attraverso una sensibilizzazione delle donne ai ruoli operativi.	Avvio del progetto di sensibilizzazione	Data avvio	2022	
Nelle selezioni dall'esterno la % di donne destinate a ruoli operativi deve essere pari almeno al 25% (comply or explain).	Partecipazione minima della popolazione femminile	25%	2021	Nel corso del 2021 sono state fatte selezioni per i ruoli operativi ma vi è stata una bassa percentuale di candidature femminili perciò il target non è stato raggiunto.
Negli assessment interni finalizzati alla copertura di nuove posizioni in ambito operativo deve essere coinvolta una % di donne pari almeno al 20% (comply or explain).	Partecipazione minima della popolazione femminile	20%	2021	Il target è stato parzialmente raggiunto con una percentuale pari a 13,1%. Il dato risulta comunque essere coerente con la distribuzione per genere del personale CTA, in cui la presenza femminile è pari al 13%
Negli assessment interni finalizzati alla copertura di nuove posizioni in ambito corporate deve essere coinvolta una % di donne pari almeno al 50% (comply or explain).	Partecipazione minima della popolazione femminile	50%	2021	Nel 2021 sono stati effettuati 18 assessment di cui 9 destinati a persone di genere femminile. Il target è stato raggiunto: la percentuale è pari al 50%.
Assessment sul diversity management, relativa gap analysis e action plan (indicatore previsto nella politica di incentivazione a breve termine MBO 2021 per AD e DIRS).	Predisposizione assessment e relativa gap analysis e action plan	Presentazione Lavoro	2021	Sulla intranet aziendale è stata lanciata la Survey con focus su tematiche relative a: genere, età, etnia, religione, disabilità. I risultati della Survey, conclusa il 7 dicembre, sono stati approvati dal CdA.
Formazione operativa (obiettivi che rientrano nei due ESG Sustainability Linked Term Loans, sottoscritti ad ottobre 2020).	Ore di formazione operativa (73.000 ore nel 2019)	78.000	2021	La stima finale per dicembre 2021, si attesta sull'ordine di grandezza di 90kh.
		82.000	2022	

Climate Change				
Obiettivi	KPI	Target	Anno	Target raggiunto da ENAV nel 2021
Raggiungimento della Carbon Neutrality del Gruppo attraverso la riduzione delle emissioni e l'acquisto di carbon credits per la parte non riducibile (previsto nel Piano LTI ciclo 2020 - 2022).	Percentuale di riduzione delle emissioni di CO ₂ all'anno rispetto al totale delle emissioni prodotte nel 2019 e acquisto carbon credits	-23% CO ₂	2021	-24,6%
		-70/80% CO ₂ emission + Carbon neutrality	2022	
Abbattimento della energia elettromagnetica trasmessa attraverso una ottimizzazione sugli strumenti di navigazione.	Percentuale di dismissione degli NDB	50%	2023	
Ulteriore sviluppo del progetto "Plastic Free" finalizzato alla progressiva riduzione delle plastiche monouso da tutte le sedi aziendali.	Tonnellate di plastiche monouso ridotte nelle sedi (consumo totale ENAV 2019: 14,2t)	1,5 t	2021	4,6t di plastiche monouso ridotte nelle sedi. Ricevuto Plastic Free Certificate il 29 dicembre 2021 dalla società Sfridoo.
Ulteriore sviluppo del progetto di sostituzione della flotta auto aziendale con macchine elettriche/ibride/plug in.	Percentuale di parco auto aziendale sostituito con auto elettriche/ibride/plug in	31%	2021	A fine dicembre 2021 la percentuale di auto ibride era pari a 26%. L'obiettivo per la fine del 2022 è il raggiungimento del 45%.

Obiettivi	KPI	Target	Anno	Target raggiunto da ENAV nel 2021
Assessment emissioni CO ₂ : ampliamento allo scope 3 (indicatore previsto nella politica di incentivazione a breve termini e MBO 2021 per AD e DIRS).	Presentazione dell'assessment al top management	Data presentazione	2021	Assessment presentato ed approvato dal CdA a dicembre 2021
Predisposizione del Science Based Target (indicatore previsto nella politica di incentivazione a breve termini e MBO 2021 per AD e DIRS).	Ottenimento della certificazione da parte del SBTi	Data certificazione	2021	Gli obiettivi del Gruppo relativi alla riduzione di gas serra sono in linea con gli SBTi Criteria and Recommendations, i.e.: "ENAV Group commits to reduce absolute scope 1 and 2 GHG emissions 70% by 2030 from a 2019 base year. ENAV Group commits to reduce absolute scope 3 GHG emissions from capital goods, fuel-and-energy-related activities, and employee commuting 13.5% by 2030 from a 2019 base year."
Realizzazione di progetti finalizzati all'efficienza energetica.	Avvio in esercizio delle attività (certificato regolare esecuzione del DL ovvero verbale interno di avvenuta attivazione impianto) • Installazione impianto di trigenerazione ACC ROMA • Impianto illuminazione interni LED ACC Padova, ACC Roma e Sede centrale • Impianto di condizionamento ACC Roma • Impianto fotovoltaico Radar MASSERIA 33 kW, Impianti fotovoltaici a LAMPEDUSA 37 kW, GENOVA 17 kW, CATANIA 20 kW, NAPOLI 75 kW.	100%	2022	
	Avvio in esercizio delle attività (certificato regolare esecuzione del DL ovvero verbale interno di avvenuta attivazione impianto) • Impianto condizionamento BT di Napoli • Impianto fotovoltaico Academy Forli • Impianto fotovoltaico Brancasi	100%	2023	

IL PERCORSO PER LA CREAZIONE DI VALORE

A partire dal 2017 il percorso di ENAV nella sostenibilità, oltre ad essere in linea con quanto definito nel D.lgs. 254/2016, si è sempre più trasformato in un processo di creazione di valore e di integrazione della sostenibilità nelle strategie di business. Un processo che, anche nel difficile periodo della pandemia, non si è arrestato ma è anzi proseguito con rinnovato vigore.

2017:

- Dichiarazione Non Finanziaria 2016 a solo uso interno

- Assessment e definizione del sistema di reporting non-finanziario
- Stakeholder Engagement 2017 e Matrice di Materialità

2018:

- Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario 2017
- Integrazione dei rischi ESG nell' Enterprise Risk Management
- Costituzione del gruppo degli Ambassador della Sostenibilità
- Networking: ENAV aderisce al "CSR Manager Network"
- Networking: ENAV partecipa al "Salone della Sostenibilità"
- Creazione del Comitato di Sostenibilità endoconsiliare
- Workshop multi-stakeholder 2018
- Politica "Anticorruzione"
- Piano di Sostenibilità 2018-2020
- 1° Sustainability Day
- Sistema ERP interno per la rendicontazione dati quantitativi

2019:

- Inserimento di KPI ESG negli MBO del top management
- Dalla Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario al Bilancio di Sostenibilità 2018
- Brand Identity: logo Sostenibilità
- Sito sostenibilità: nuova piattaforma web
- Politica "Diversità e Inclusione"
- LinkedIn: creazione pagina "Sustainability ENAV"
- Corporate Sustainability Assessment
- Stakeholder Engagement
- Università di Pavia: primo premio "Miglior Report di Sostenibilità"
- Borsa Italiana: prima partecipazione di ENAV alla Sustainability Week

2020:

- Biblioteca Bilancio Sociale: primo premio per "Il Percorso di Sostenibilità"
- Networking: ENAV entra nel Consiglio Direttivo del "CSR Manager Network"
- Calcolo della *carbon footprint* aziendale e obiettivo Carbon Neutrality 2022
- Integrated Governance Index 2020: ENAV è terza nella classifica speciale settore industria
- Progetto "Mobilità elettrica"

- Valutazione impatti ESG
- Istituto Tedesco Qualità e Finanza: premio “Italy’s best employers for women”
- Politica “Diritti Umani”
- Politica “Ambientale”
- Primo Sustainability Loan
- Da Stakeholder Engagement a Stakeholder Management
- Progetto “Plastic free”
- Digital Sustainability Day

2021:

- Networking: ENAV aderisce al “Global Compact Nazione Unite”
- Predisposizione del Piano Sostenibilità 2021-2023
- ENAV partecipa a “Sodalitas Call for Future”
- ENAV entra nella classifica “Green Star Sostenibilità” dell’Istituto Tedesco ITQF e La Repubblica
- ENAV entra nella classifica del Sole 24 Ore “Leader della Sostenibilità”
- ENAV riceve il premio “Health Friendly Company” della Fondazione Honda
- Progetto “Improve Yourself” dedicato alle persone con disabilità
- Adesione al Science Based Target initiative (SBTi)
- Progetto “Diversity Assessment for Inclusion”
- Ampliamento degli Ambassador della sostenibilità del Gruppo su tutto il territorio nazionale

Nei primi mesi del 2022

- Lancio APP AWorld
- Premio Green Star Sostenibilità” dell’Istituto Tedesco ITQF e La Repubblica

1.4 La tassonomia EU³

La Tassonomia EU

Il Regolamento sulla Tassonomia EU (Regolamento UE n. 2020/852 del 18 giugno 2020) fornisce un sistema unificato di classificazione delle attività economiche che possono essere considerate eco-sostenibili.

Nello specifico, ai fini di tale Regolamento, per qualificarsi come sostenibile dal punto di vista ambientale (o “eco-sostenibile”), un’attività economica deve soddisfare in modo congiunto una serie di condizioni:

³ In osservanza dell’ European common enforcement priorities for 2021 annual financial reports emanato dall’ESMA il 29.10.2021”

- contribuire sostanzialmente ad uno o più dei sei obiettivi ambientali⁴ di cui all'articolo 9 del Regolamento;
- risultare conforme ai criteri di vaglio tecnici fissati dalla Commissione e previsti per ciascun singolo obiettivo ambientale;
- non arrecare un danno significativo agli altri obiettivi ambientali (principio di “Do Not Significantly Harm”);
- essere svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia (in linea con le linee guida OCSE e ai principi guida delle Nazioni Unite/ILO su attività economiche e diritti umani).

Ai sensi dei requisiti normativi declinati nell'Atto Delegato relativo all'articolo 8 del Regolamento UE 2020/852, il Gruppo ENAV è tenuto a includere nella propria Dichiarazione Non Finanziaria informazioni su come e in quale misura le proprie attività sono associate ad attività economiche eco-sostenibili ai sensi della Tassonomia EU.

Per questo primo anno di applicazione occorre predisporre un'informativa che includa la quota delle attività economiche ammissibili⁵ alla tassonomia (o «Taxonomy –Eligible») e non ammissibili alla tassonomia, relativamente al proprio fatturato, delle spese in conto capitale e delle spese operative totali effettuate.

Nei successivi paragrafi viene riportato come il Gruppo ha valutato la conformità al Regolamento (UE) 2020/852 e il prospetto con i KPI quantitativi richiesti.

Trattandosi del primo anno di applicazione di una nuova normativa a livello internazionale, tutti i criteri e le assunzioni effettuate e inserite in questo paragrafo sono basate sulle informazioni e sui requisiti attualmente disponibili, che potrebbero essere soggetti a future revisioni anche in base all'evoluzione della normativa vigente.

Rispetto alla tabella di marcia prefissata dalla Commissione europea, alla data di pubblicazione del presente documento sono stati pubblicati solamente gli Atti Delegati relativi ai primi due obiettivi ambientali (la *mitigazione del cambiamento climatico* e l'*adattamento al cambiamento climatico*), che forniscono una descrizione delle attività economiche ammissibili alla tassonomia UE e i criteri di vaglio tecnico ad esse collegati. Si specifica pertanto che il perimetro di analisi e i dati inclusi nella presente informativa sono riferiti solamente a questi due obiettivi.

ANALISI DELLE ATTIVITÀ AMMISSIBILI

Per determinare l'ammissibilità delle attività economiche sono state analizzate sia la “classificazione statistica delle attività economiche nelle Comunità europee” (NACE)⁶ che le descrizioni delle attività riportate all'interno degli Annex I e Annex II dell'Atto Delegato del Clima.

Sulla base dell'interpretazione maturata dei requisiti ad oggi applicabili, il Gruppo ha valutato che le sue principali attività non siano incluse tra quelle ad oggi identificate dalla normativa di riferimento per i due

⁴ a) la mitigazione dei cambiamenti climatici; b) l'adattamento ai cambiamenti climatici; c) l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine; d) la transizione verso un'economia circolare; e) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; f) la protezione e il ripristino delle biodiversità e degli ecosistemi.

⁵ Per attività economiche «Taxonomy –Eligible» si intende un'attività economica descritta negli atti delegati («Climate Delegated Act» e «Environmental Delegated Act»).

⁶ Il codice NACE è un sistema di classificazione generale utilizzato per sistematizzare e uniformare le definizioni delle attività economico/industriali degli Stati facenti parte dell'Unione europea. La classificazione è stata introdotta per la prima volta nel 1970 e poi revisionata nel corso degli anni, fino all'ultimo riesame con Regolamento (CE) 1893/2006. Ciascun istituto nazionale di statistica ha formulato una tabella di conversione a cui fare riferimento per tradurre automaticamente a livello nazionale i codici NACE. In Italia, l'Istat traduce i codici NACE con le classificazioni ATECO.

obiettivi ambientali di cui sopra, e di conseguenza non siano considerabili come eligible alla data di redazione del presente documento.

Tale valutazione si è concentrata sulle tematiche legate a 6.17 “Infrastrutture aeroportuali a basse emissioni di carbonio”, 9.1. “Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato” e 9.2 “Ricerca, sviluppo e innovazione per la cattura diretta di CO2 direttamente nell'atmosfera”.

Alla luce di tali considerazioni, si è proceduto al calcolo dei KPI previsti dal Regolamento Tassonomia, sviluppando un'analisi preliminare che tenesse in conto anche degli investimenti e delle spese operative collegate all'acquisto di output da attività economiche ammissibili alla tassonomia e/o relative alle misure messe in atto che consentono un efficientamento energetico degli edifici.

METODOLOGIA DI CALCOLO DEI KPI PREVISTI DAL REGOLAMENTO TASSONOMIA

Il Gruppo ha effettuato l'analisi del fatturato, degli investimenti e delle spese operative riferite all'esercizio 2021, per il calcolo dei KPI richiesti ai sensi del Regolamento Tassonomia e degli ulteriori riferimenti normativi applicabili⁷, così come descritto di seguito.

Per la quota di Turnover⁸:

Per il calcolo dell'indicatore sul fatturato, al denominatore è stato considerato il fatturato netto consolidato in conformità allo IAS 1.82(a). Per quanto riguarda il numeratore, sulla base delle considerazioni sopra citate e sulla base dell'interpretazione del Regolamento Tassonomia, non è stata identificata, alla data di pubblicazione della presente DNF, alcuna quota di fatturato ottenuta dalla vendita di prodotti o servizi associati ad attività economiche considerate ammissibili in relazione agli obiettivi di Mitigazione dei cambiamenti climatici e Adeguamento ai cambiamenti climatici.

Per la quota delle spese in conto capitale ammissibili ⁹

- Numeratore: incrementi di immobilizzazioni relativi all'acquisto di output da attività economiche allineate alla tassonomia e/o relative alle misure messe in atto che consentano una riduzione delle emissioni in atmosfera. Nel caso del Gruppo Enav sono stati considerati principalmente gli investimenti relativi all'efficientamento energetico, inclusa la ristrutturazione di edifici e attività immobiliari e rinnovamento del nuovo data center. Nel 2021 sono stati individuati investimenti ammissibili pari a 1.327.892,57€ determinando un rapporto di circa 1,6% sui CapEx come di seguito definiti.
- Al denominatore sono stati presi in considerazione gli incrementi delle immobilizzazioni materiali e immateriali, al lordo degli ammortamenti e delle eventuali rivalutazioni, incluse quelle derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, per l'esercizio in questione, ed escluse le variazioni del *fair value*.

⁷ L'analisi e la metodologia di calcolo dei KPI sono state svolte con particolare riferimento all'interpretazione delle informazioni definite dall'Allegato I del “Regolamento Delegato (Ue) 2021/2178 della Commissione Europea del 6 luglio 2021 che integra l'art 8 del Regolamento (UE) 2020/852) e del documento “Draft Commission notice on the interpretation of certain legal provisions of the Disclosures Delegated Act under Article 8 of the EU Taxonomy Regulation on the reporting of eligible economic activities and assets” pubblicato il 2 febbraio 2022.

⁸ I dati finanziari inclusi in questo KPI corrispondono ai ricavi netti del gruppo inclusi nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2021: Bilancio consolidato.

⁹ I dati finanziari inclusi in questo KPI corrispondono agli incrementi in immobilizzazioni inclusi nella Relazione Finanziaria Annuale 2021: Bilancio consolidato,

Per la quota delle spese operative ammissibili ¹⁰

- Per quanto riguarda il numeratore, stati considerati ammissibili i costi inclusi nel denominatore relativi ad acquisto di output da attività economiche ammissibili alla tassonomia e/o relative alle misure messe in atto che consentano una riduzione delle emissioni in atmosfera: in particolare, sono stati inclusi i costi legati all'efficientamento energetico e alla riduzione del consumo di energia dei building. Tuttavia, non sono stati individuati costi operativi ammissibili.
- Al denominatore sono stati presi in considerazione i costi diretti non capitalizzati totali relativi a ricerca e sviluppo, misure di ristrutturazione di edifici, locazione a breve termine e canoni di locazione variabili, manutenzione e riparazione, e a qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari, a opera dell'impresa o di terzi cui sono esternalizzate tali mansioni, necessaria per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attivi. Sono state escluse le spese relative al funzionamento quotidiano di immobili, impianti e macchinari come materie prime, costo dei dipendenti che utilizzano la macchina, elettricità o fluidi necessari per il funzionamento di tali attivi.

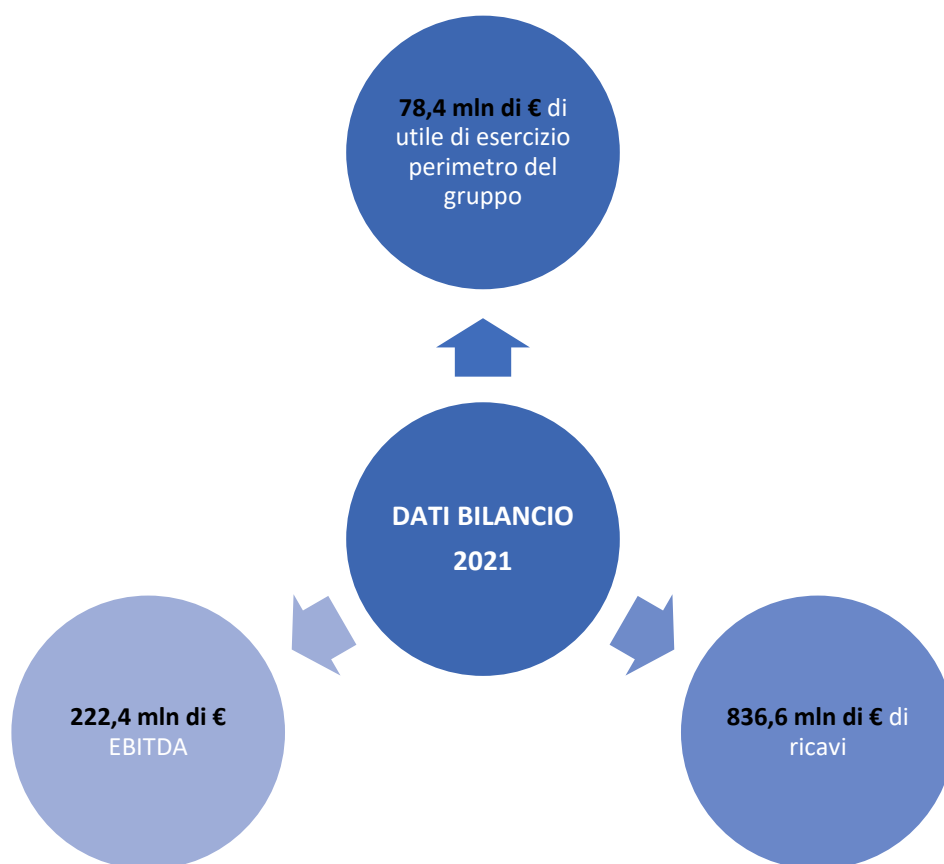
RISULTATO DELL'ANALISI SVOLTA

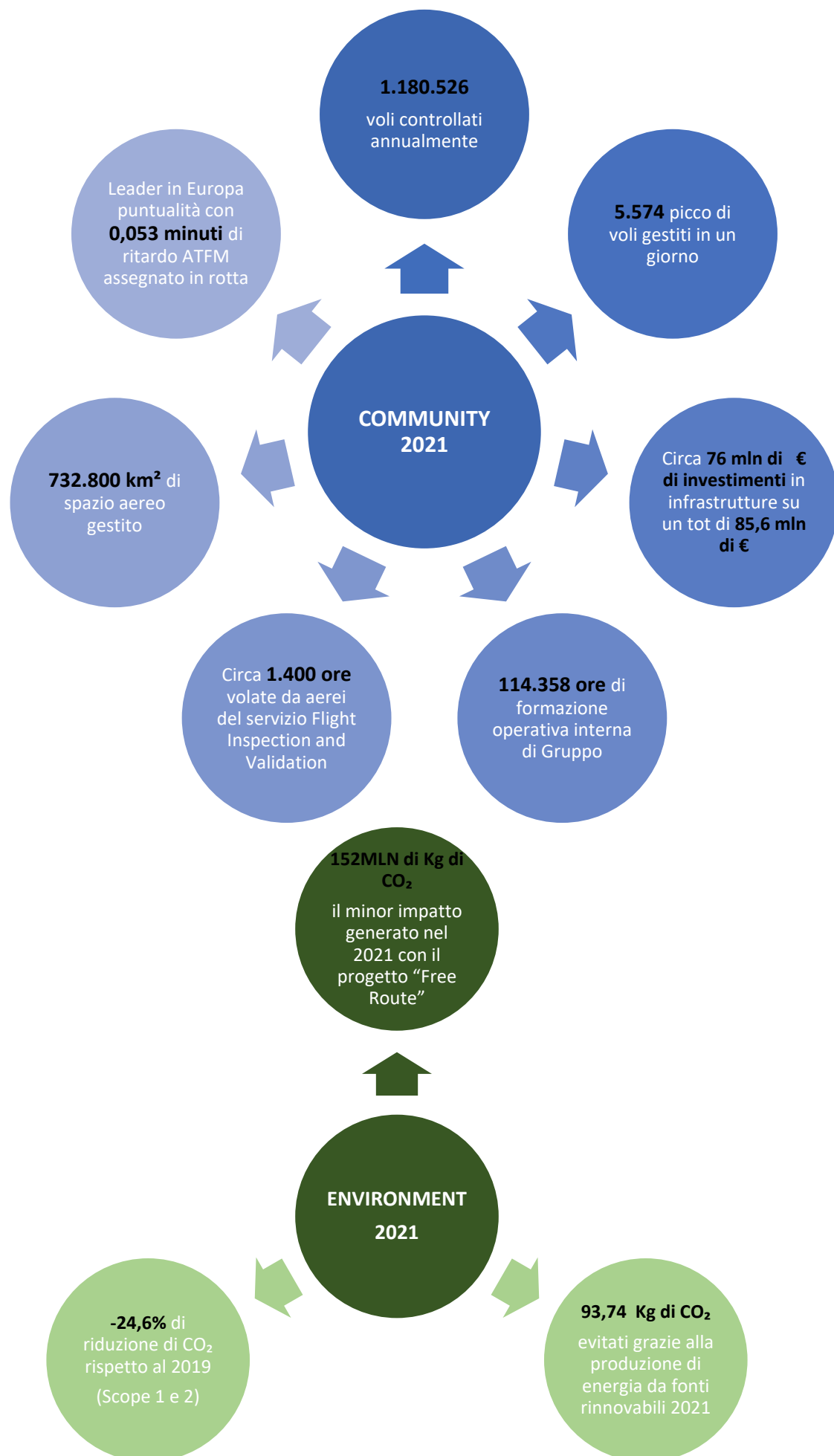
	Attività ammissibili alla Tassonomia	Attività non ammissibili alla Tassonomia
Quota di turnover	0%	100%
Quota delle spese in conto capitale ammissibili	1,6%	98,4%
Quota delle spese operative ammissibili	0%	100%

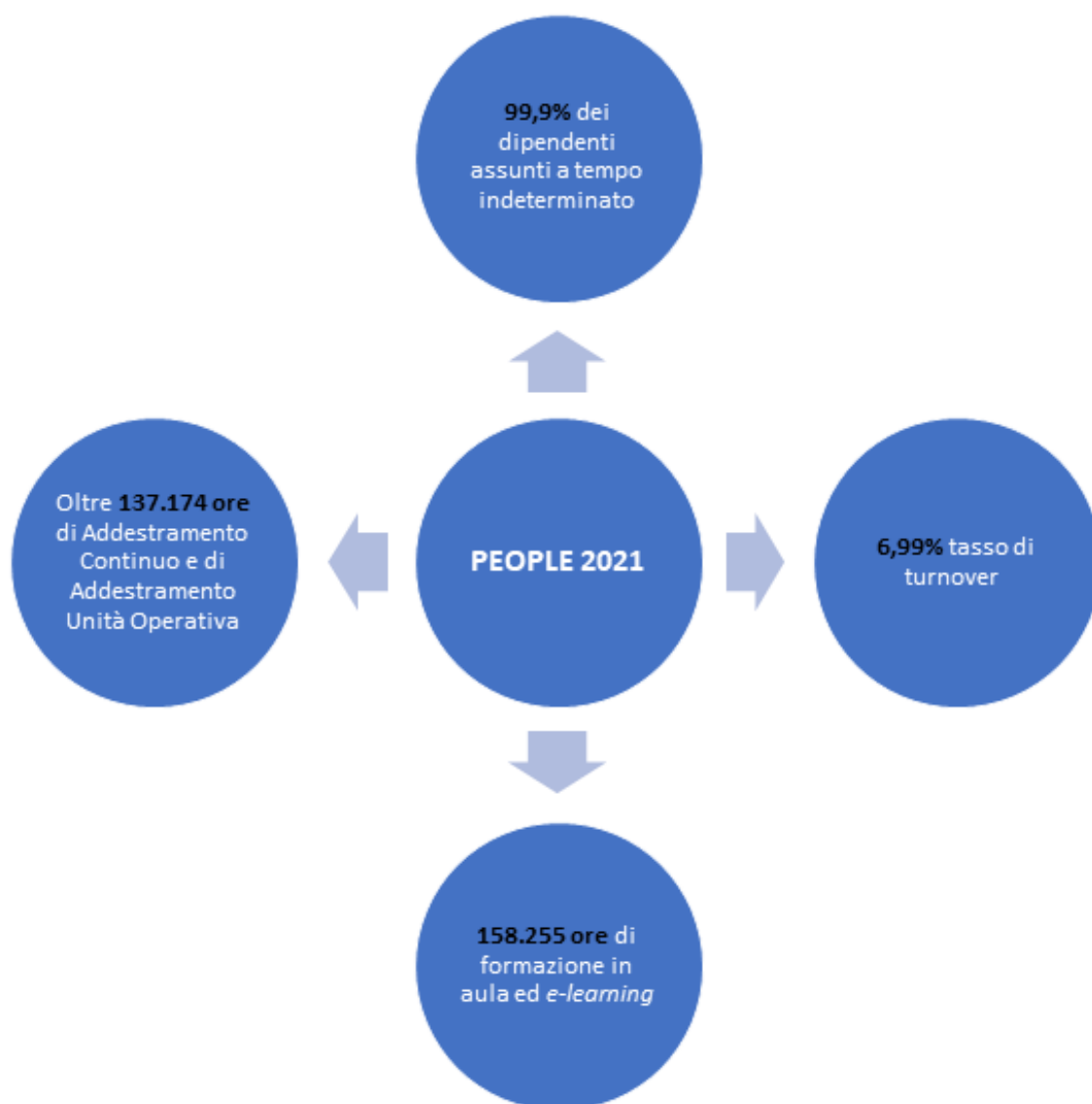
Consapevoli dell'evoluzione normativa sulla Tassonomia UE e del possibile sviluppo di prassi applicative della stessa, il Gruppo valuterà la possibilità di affinare ulteriormente la metodologia adottata per questo primo anno di rendicontazione.

¹⁰ I dati finanziari inclusi in questo KPI sono inclusi nei costi operativi consolidati inclusi nella Relazione Finanziaria Annuale 2021: Bilancio consolidato.

1.5 Le performance del 2021







2. Stakeholder Management

TEMA MATERIALE	- CREAZIONE DI VALORE ECONOMICO FINANZIARIO (NEW) - RELAZIONI CON ENTI, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI DI SETTORE (NEW)	
SDGS E TARGET	 	8.5: Raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore. 8.8: Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario. 13.1: Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali in tutti i paesi
TARGET GRUPPO ENAV 2021-2023	-Garantire il costante coinvolgimento e ascolto degli stakeholder - Sviluppare ulteriormente la cultura della Sostenibilità attraverso un maggior coinvolgimento delle strutture del Gruppo presenti sul territorio	
PERFORMANCE GRUPPO ENAV 2021	-Coinvolgimento di stakeholder esterni ed interni attraverso survey, interviste e focus group per l'identificazione delle tematiche materiali - Promossa la Call to Action degli Ambassador, reclutati 16 nuovi Ambassador distribuiti su tutte le sedi territoriali -Condivisione con tutti gli stakeholder dei risultati ottenuti attraverso iniziative e progetti finalizzati alla riduzione delle emissioni nel settore (Free route, ACDM, etc)	

2.1. Il coinvolgimento degli Stakeholder

Con la consapevolezza che le relazioni con gli stakeholder sono fondamentali nel processo di creazione di valore per l'azienda, nel 2021 ENAV si è posta l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il processo di engagement con i propri stakeholder, considerati parte integrante della gestione responsabile e sostenibile del business.

In linea con tale impegno, nel 2021 si è consolidato il passaggio da stakeholder engagement a stakeholder management, attraverso l'ampliamento del panel degli stakeholder, con l'inserimento dell'industria, e con la crescita delle occasioni di incontro favorita anche dalla possibilità di utilizzare efficacemente le virtual room. Il nuovo modello consente di passare da una gestione reattiva ad un approccio **programmatico** e **proattivo** nella gestione delle istanze degli stakeholder, integrando tali aspetti nella pianificazione strategica, con il fine di:

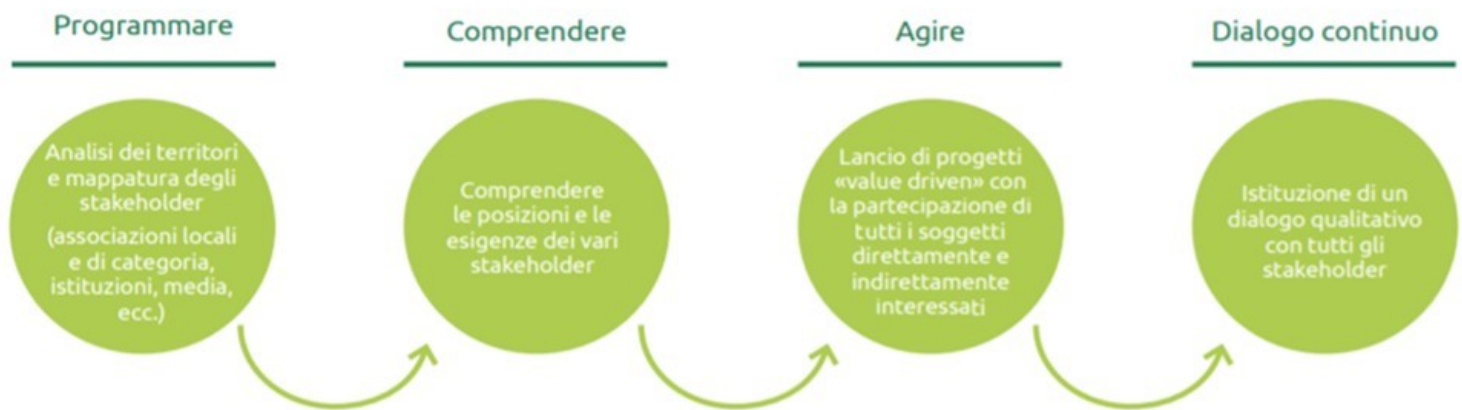
- **anticipare rischi** di diversa natura, da quelli reputazionali a quelli operativi
- trasformare le **minacce in opportunità** attraverso l'individuazione congiunta di soluzioni che **creino valore condiviso** per l'organizzazione e per i propri portatori di interesse

DA STAKEHOLDER ENGAGEMENT ...

Coinvolgere una tantum specifiche categorie di stakeholder con precise finalità (es. aggiornamento dell'analisi di materialità).

... A STAKEHOLDER MANAGEMENT

Gestire in maniera continua le relazioni con gli stakeholder attraverso diversi strumenti di coinvolgimento e meccanismi di feedback continuo.





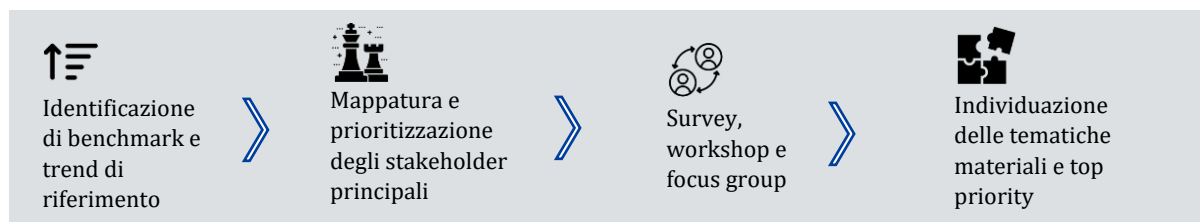
Nelle relazioni con i propri stakeholder ENAV persegue 4 obiettivi fondamentali:



Nel 2021, attraverso interviste e focus group, ENAV ha supportato i propri stakeholder per accogliere spunti utili sul presidio percepito individuando soluzioni che rispondano alle loro aspettative e creino valore condiviso nel lungo periodo.

Le iniziative di ascolto degli stakeholder hanno coinvolto tutte le strutture aziendali, ciascuna nell'ambito delle proprie prerogative, ruoli e responsabilità, al fine di garantire un approccio omogeneo alle attività di dialogo.

Il processo di stakeholder management ha previsto le seguenti fasi procedurali fondamentali:



Il presidio percepito è stato raccolto attraverso survey, interviste o focus group, dalle seguenti categorie di Stakeholder:

- Top Management
- Dipendenti
- Comunità finanziaria
- Società di Gestione aeroportuale
- Vettori
- Fornitori e Industria
- Opinion leader
- Istituzioni
- Media

Nella tabella sottostante sono riportate le principali evidenze qualitative raccolte negli incontri e nella survey.

STAKEHOLDER	Principali aspettative degli Stakeholder
Dipendenti	Webinar con tutta la popolazione aziendale finalizzato alla condivisione di progettualità interne a ENAV Formalizzazione delle policy relative ai percorsi di crescita Schede di valutazione periodiche e premi legati agli obiettivi Consolidamento delle attività di assessment del personale finalizzate a una mappatura di competenze e potenziale della popolazione aziendale Consolidamento delle attività di assessment del personale finalizzate a una mappatura di competenze e potenziale della popolazione aziendale Favorire maggiore scambio tra le esigenze in sede locale e le decisioni prese a livello di sede centrale
Comunità finanziaria	Condivisione di una maggior quantità di informazioni strategiche e iniziative in atto Maggiori dettagli in merito alle iniziative realizzate Aggiornamento del sito internet con l'aggiunta delle policy che possono essere rese pubbliche Incremento del numero di comunicazioni a tema ESG anche mediante creazione di newsletter dedicata
Società di Gestione aeroportuale	Incontri semestrali one-to-one con le singole SGA Forum multi-stakeholder annuali Collaborazioni sul tema dell'impatto acustico e su questioni sorte dall'interazione con i rappresentanti locali Condivisione delle iniziative realizzate

Vettori	Maggior coinvolgimento nella Creazione del valore economico-finanziario Focus Group semestrali ed evento annual con la condivisione delle principali iniziative in atto Tavoli di lavoro per discutere progettualità relative alla sostenibilità e all'innovazione Condivisione delle iniziative realizzate
Fornitori e Industria	Le industrie del settore reputano ENAV all'avanguardia sul tema dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione Interviste one-to-one semestrali con fornitori strategici Incontri annuali per la condivisione delle principali iniziative in atto Tavoli di lavoro per discutere le progettualità sui temi della sostenibilità ambientale, safety e Urban Air Mobility Avviare progetti con le scuole in collaborazione con gli enti locali Condivisione delle iniziative realizzate
Opinion leader	Focus group semestrale e partecipazioni ad eventi con l'obiettivo di dare visibilità alle attività messe in campo Arricchimento della gestione e della comunicazione della tematica ambientale dei temi sociali e di governance Costituzione dell'Aviation network Condivisione delle iniziative realizzate
Istituzioni	Intervista one-to-one semestrale con istituzioni chiave Condivisione delle iniziative realizzate

ANALISI DI MATERIALITÀ

Attraverso le attività di stakeholder management portate avanti nel corso dell'anno, ENAV ha aggiornato la propria analisi di materialità al fine di individuare i temi maggiormente rilevanti (temi materiali) che riflettono in maniera significativa gli impatti economici, ambientali e sociali dell'organizzazione, o che influenzano le decisioni degli stakeholder. Nel 2021 è stato svolto l'aggiornamento dell'analisi di materialità, in continuità con il percorso condotto nel 2020.

L'analisi di materialità rappresenta un business tool, utile ad individuare le tematiche a maggiore impatto per l'azienda e per i propri stakeholder. In particolare, all'interno del Bilancio di Sostenibilità, l'analisi di materialità è funzionale ad individuare i temi da rendicontare e quelli su cui l'impresa deve focalizzarsi in ottica di impegni futuri, ovvero quelli che:

- Riflettono gli impatti significativi (positivi / negativi) dell'organizzazione in campo economico, ambientale e sociale
- Influenzano le decisioni degli stakeholder

In linea con quanto previsto dal D. Lgs 254/2016 e con le metodologie e i principi riportati dagli standards GRI definiti dal Global Reporting Initiative, ENAV ha condotto l'analisi di materialità aggiornando l'elenco dei temi potenzialmente rilevanti sottoponendoli agli stakeholder mediante survey.

Per definire le priorità strategiche di Enav e la rilevanza dei temi materiali, infatti, è stato predisposto un questionario rivolto prima al top management e poi alle principali categorie di stakeholder interni ed esterni, al fine di ottenere una visione condivisa delle priorità della Società. Dalla combinazione dei risultati emersi è stato possibile sviluppare la matrice di materialità 2021 contenente le principali tematiche materiali attorno alle quali si dispiegano gli argomenti e i contenuti del presente Bilancio.

AGGIORNAMENTO DELLE TEMATICHE RILEVANTI ATTRAVERSO:

- Analisi dei peers ENAV
- Analisi desk con particolare riferimento dell'impatto del Covid-19 sui temi di sostenibilità:
- Analisi della documentazione interna
- Analisi dei macro-trend
- Analisi dei rischi



DEFINIZIONE DELLA RILEVANZA INTERNA ATTRAVERSO L'ANALISI DI:

- Questionari sottoposti funzioni di management
- Interviste con il Top Management

DEFINIZIONE DELLA RILEVANZA ESTERNA ATTRAVERSO L'ANALISI DI:

- Stakeholder engagement attraverso l'invio di questionari
- Stakeholder engagement attraverso workshop e tavoli tematici
- Benchmark dei peers di ENAV
- Analisi degli standard di rendicontazione
- Analisi desk



DEFINIZIONE E CREAZIONE MATRICE

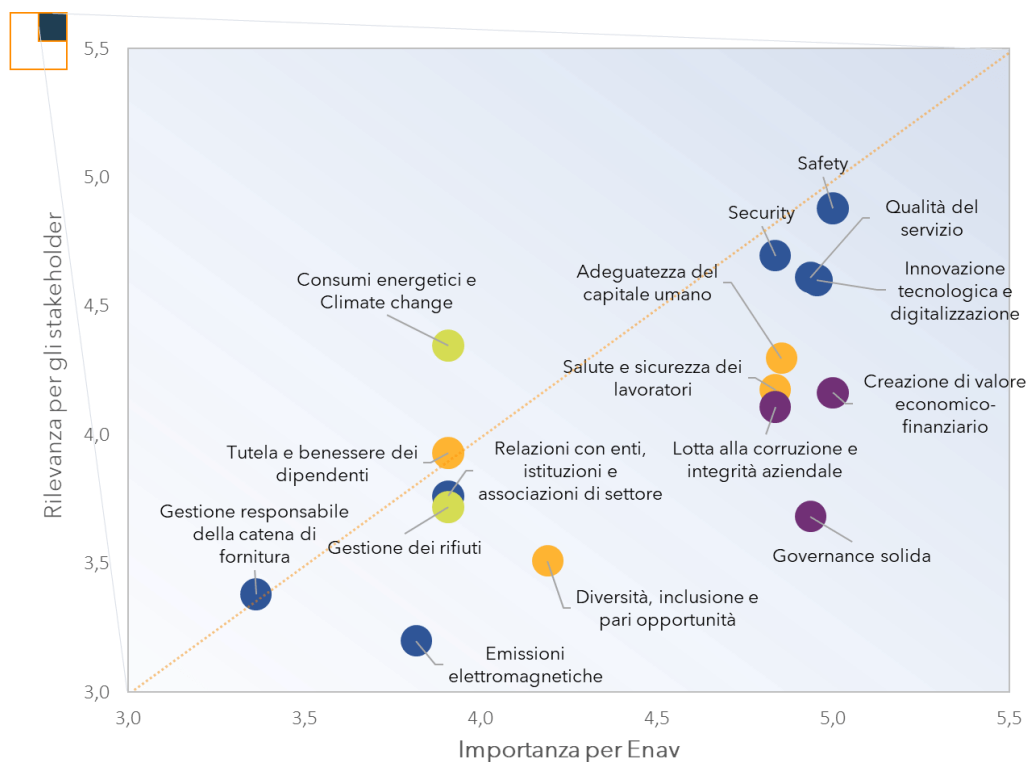
IDENTIFICAZIONE TEMI MATERIALI:

- Qualità del servizio
- Gestione responsabile della catena di fornitura
- Relazioni con enti, istituzioni e associazioni di settore
- Safety
- Security
- Innovazione tecnologica e digitalizzazione
- Adeguatezza del capitale umano
- Diversità, inclusione e pari opportunità
- Tutela e benessere dei dipendenti
- Salute e sicurezza dei lavoratori
- Lotta alla corruzione e integrità aziendale
- Creazione di valore economico-finanziario
- Governance solida
- Consumi energetici e Climate Change

Di seguito si riporta la matrice di materialità, ottenuta incrociando i punteggi di ciascuna tematica sia per quanto riguarda l'impatto ESG della Società, valutato dal top management di ENAV e riportato nell'asse delle ascisse, sia per quanto riguarda l'influenza che le stesse hanno sugli stakeholder, valutata dai portatori di interesse e riportata nell'asse delle ordinate.

AMBITI

- Business & Governance
- Operatività del business
- Personale
- Ambiente



Il tema Safety si conferma come quello a maggiore rilevanza sia per Enav che per gli stakeholder. Segue il tema Innovazione tecnologica e digitalizzazione, che registra un netto incremento per ENAV rispetto al 2020.

Per quanto concerne le tematiche meno rilevanti, si evidenzia come l'importanza del tema relativo alla Gestione responsabile della catena di fornitura si sia ridotta, sia secondo la valutazione del Top Management che secondo la valutazione degli stakeholder.

Con l'obiettivo di evidenziare il proprio impegno al raggiungimento degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) definiti dalle Nazioni Unite nel 2015, ENAV ha riconciliato le proprie tematiche materiali con i suddetti SDGs.

All'inizio di ogni capitolo viene, dunque, riportata una scheda di raccordo tra i temi materiali individuati, gli SDG's ad essi collegati, i target di ENAV e le performance relative al 2021.

Tabella: Perimetro dei temi materiali identificati

Aspetto D.Lgs. 254/2016	Nr.	Tema materiale	Perimetro	Aspetto GRI
Società	1	Qualità del servizio	Gruppo ENAV	
	2	Gestione responsabile della catena di fornitura	Gruppo ENAV	GRI 412: Human Rights Assessment
	3	Relazioni con enti, istituzioni e associazioni di settore	Gruppo ENAV	GRI 413: Local communities
	4	Safety	ENAV S.p.A. Techno Sky	GRI 416: Customer Health and Safety
	5	Security	Gruppo ENAV	
	6	Innovazione tecnologica e digitalizzazione	ENAV S.p.A. d-flight	
Personale¹¹	7	Adeguatezza del capitale umano	Gruppo ENAV	GRI 404: Training and education
	8	Diversità, inclusione e pari opportunità	Gruppo ENAV	GRI 405: Diversity and equal opportunity GRI 401: Employment GRI 406: Non-discrimination
	9	Tutela e benessere dei dipendenti	Gruppo ENAV	GRI 401: Employment GRI 402: Labor/management relations
	10	Salute e sicurezza dei lavoratori	Gruppo ENAV	GRI 403: Occupational Health and Safety
Corruzione	11	Lotta alla corruzione e integrità aziendale	Gruppo ENAV	GRI 205: Anti-corruption GRI 307: Environmental compliance GRI 419: Socioeconomic compliance
	12	Creazione di valore economico-finanziario	Gruppo ENAV	GRI 201: Economic performance GRI 207: Tax
	13	Governance solida	Gruppo ENAV	
Ambiente¹²	14	Consumi energetici e Climate change	Gruppo ENAV	GRI 302: Energy GRI 305: Emissions
	15	Emissioni elettromagnetiche	ENAV S.p.A. Techno Sky	GRI 413: Local communities
	16	Gestione dei rifiuti	Gruppo ENAV	GRI 306: Waste

¹¹ Relativamente all'ambito "Personale", si precisa che i dati di d-flight non sono separatamente dettagliati in quanto la Società ha 8 dipendenti distaccati assunti da ENAV, Techno Sky e IDS AirNav, che si aggiungono a 3 dipendenti distaccati assunti da Telespazio S.p.A./Leonardo S.p.A.

¹² Relativamente all'aspetto "Ambiente", ENAV Asia Pacific, in virtù delle caratteristiche dell'azienda (1 dipendente e 1 ufficio) non è considerata rilevante ai fini degli impatti ambientali. Si precisa che i dipendenti distaccati di d-flight operano all'interno della sede Techno Sky.

Aspetto D.Lgs. 254/2016	Nr.	Tema materiale	Perimetro	Aspetto GRI
Diritti Umani ¹³	17	Gestione responsabile della catena di fornitura	Gruppo ENAV	GRI 412: Human Rights Assessment
	18	Diversità, inclusione e pari opportunità	Gruppo ENAV	GRI 406: Non-discrimination

2.2 Investor Relations e la comunicazione finanziaria

ENAV pone da sempre grande attenzione ai rapporti con gli investitori, con gli analisti finanziari e con la comunità finanziaria in generale, avvalendosi della struttura Investor Relations al fine di gestire in maniera continuativa ed ottimale tali rapporti. Le occasioni di dialogo sono molteplici: conference call, incontri di persona e virtuali, conferenze finanziarie, site visit e roadshow. In queste circostanze, il management, tipicamente il CEO (Chief Executive Officer) o il CFO (Chief Financial Officer) insieme al responsabile della struttura Investor Relations, presentano alla comunità finanziaria i principali risultati del periodo (trimestrali, semestrali, annuali), gli andamenti del business e le linee guida della strategia e si rendono disponibili a rispondere alle domande ricevute dai singoli partecipanti. Tutte le informazioni di carattere economico-finanziario relative alla Società, così come i principali indicatori di andamento del titolo e le opinioni degli analisti finanziari, si trovano all'interno di un'apposita sezione Investor Relations del sito web di ENAV.

Sono inoltre a disposizione della comunità finanziaria una mailing list dedicata, con cui l'Azienda comunica periodicamente le notizie più rilevanti che riguardano ENAV, ed una mail box attraverso la quale la struttura Investor Relations risponde alle domande che gli investitori o gli analisti finanziari formulano in caso di nuove attività dell'azienda o di particolari andamenti del mercato. Nel periodo gennaio – dicembre 2021, ENAV ha avuto circa 220 interazioni con gli investitori istituzionali, per la maggior parte durante conference calls e la partecipazione a conferenze di settore svolte quasi esclusivamente in modalità "virtuale", a causa delle restrizioni, imposte dalle misure implementate per contenere gli effetti della pandemia da COVID-19, che hanno fortemente limitato gli spostamenti delle persone e di conseguenza gli incontri in presenza.

In aggiunta ai rapporti con gli investitori, ENAV mantiene frequenti contatti con gli analisti finanziari che coprono il titolo (c.d. "sell-side"). I 10 analisti che hanno coperto il titolo ENAV nel corso del 2021 appartengono ai maggiori istituti di intermediazione italiani ed esteri, alcuni dei quali specializzati su società infrastrutturali, ed assicurano la pubblicazione periodica di report ed analisi aggiornate sulle attività e la performance economico-finanziaria di ENAV. Di questi dieci analisti, a fine anno 2021, sette avevano una valutazione "BUY" sul titolo ENAV e tre una valutazione "HOLD".

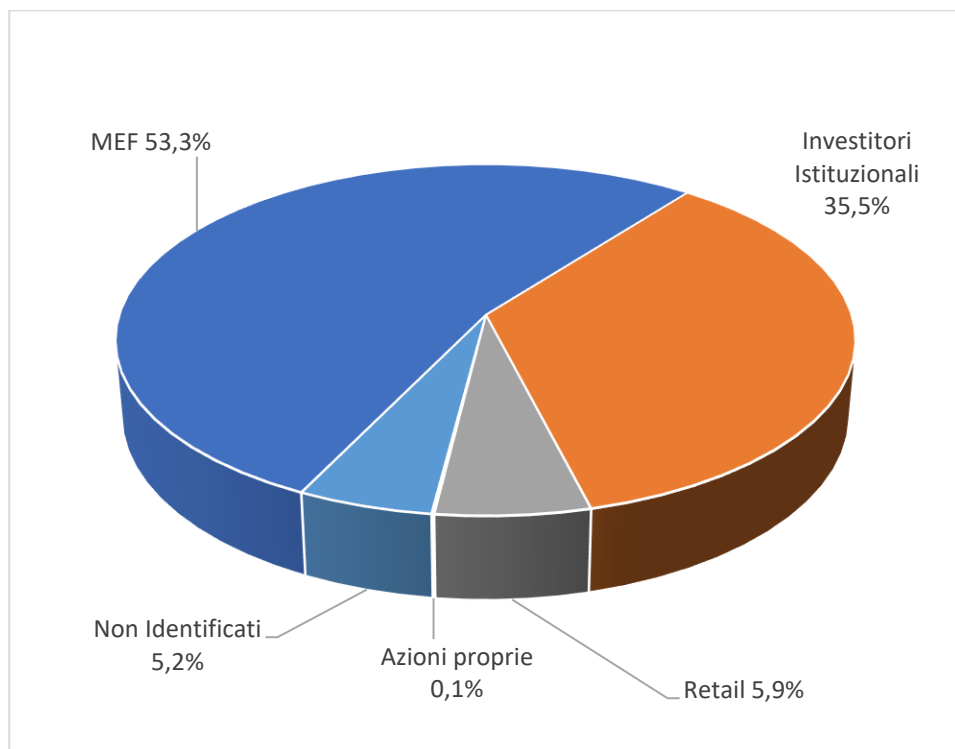
Infine, è importante sottolineare come nel corso dell'anno sia ulteriormente cresciuto l'interesse dei principali investitori istituzionali verso tematiche di Corporate Social Responsibility (CSR) e verso le attività intraprese da ENAV su questo fronte. Al fine di assicurare la sostenibilità del business nel lungo termine della società, ENAV ha incluso nelle proprie presentazioni istituzionali agli investitori una sezione specifica sulla sostenibilità, in ottica di una sempre maggiore trasparenza in merito alle attività svolte, coinvolgendo gli

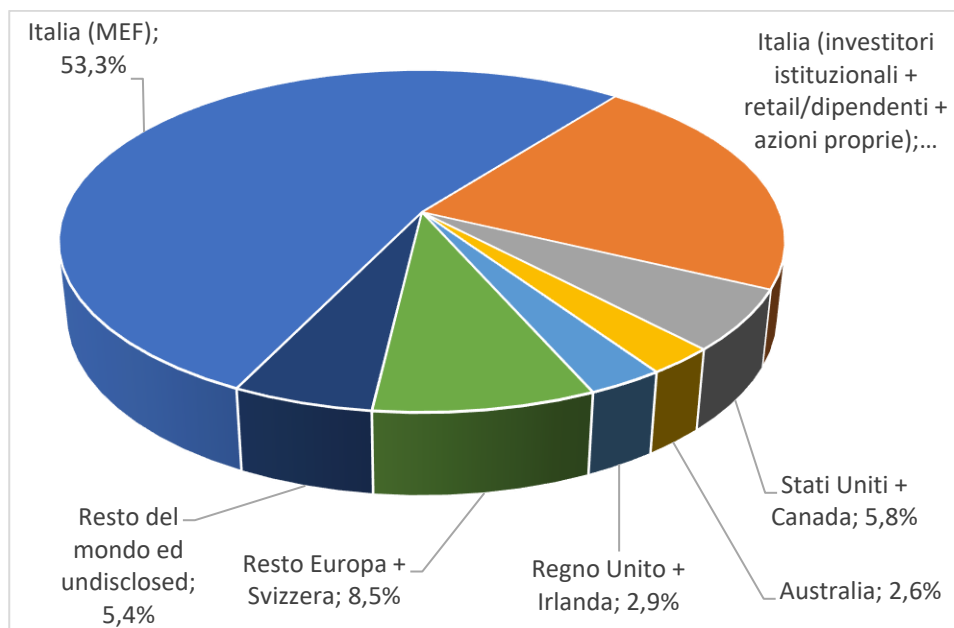
¹³ Riguardo all'aspetto "Diritti umani" il tema viene trattato trasversalmente nell'ambito di altri temi materiali

investitori nelle proprie iniziative di Stakeholder Management e partecipando a conferenze ed eventi finanziari a tema Environment, Social & Governance (ESG).

Per il 2022 ENAV si propone di arricchire ulteriormente le occasioni di interazione e confronto con la comunità finanziaria, sfruttando le occasioni di roadshow, conferenze finanziarie e conference call, sia in presenza che virtuali. Nel corso del 2022 l'Azienda si propone inoltre di ampliare la propria base di investitori, focalizzando l'attenzione su: investitori situati in aree geografiche non raggiunte nel corso del processo di quotazione in borsa; investitori con un'ottica d'investimento di medio-lungo periodo, con un focus sui fondi SRI, ampliando la propria *disclosure* su tematiche ESG; sui fondi specializzati nel settore delle infrastrutture.

ENAV opera in un settore regolamentato ed è l'operatore unico a livello nazionale nel controllo del traffico aereo civile. Il 26 luglio 2016 ENAV si è quotata in Borsa, passando dallo status di Società con socio unico a Società partecipata. Il MEF detiene il 53,3% di ENAV mentre il 46,7% è flottante in Borsa Italiana. Di seguito si riporta il dettaglio dell'azionariato di ENAV, risultante da shareholder ID effettuata a marzo 2022 a novembre 2020, diviso per tipologia e area geografica.





2.3 Valore economico generato e distribuito

Attraverso la propria attività, il Gruppo contribuisce a generare benefici agli stakeholder.

Nel 2021 il Gruppo ha generato 886,6 milioni di euro di valore economico, in incremento del 9,3%, rispetto al 2020, per la ripresa delle attività del settore del trasporto aereo, dopo un 2020 notevolmente impattato dalla pandemia da COVID-19.

Il valore economico generato è stato distribuito per l'82,6% e trattenuto per il 17,4%.

Relativamente al valore economico distribuito si rappresenta che:

- Il 19,1% riguarda costi operativi sostenuti per l'acquisto di beni e di servizi di cui beneficiano i fornitori del Gruppo;
- Il 68,2% è stato distribuito a favore dei dipendenti, sottoforma di stipendi, contributi sociali, premi;
- Il 8,9% in favore dei fornitori di capitale di rischio e finanziamenti a titolo di dividendi e remunerazione dei finanziamenti sottoscritti;
- Il 3,7% a favore della pubblica amministrazione per le imposte dirette ed indirette;
- Il 0,1% è stato distribuito a favore della comunità.

Valore economico direttamente generato e distribuito (in €/migliaia)			
	2019	2020	2021
Valore economico generato	948.894	811.060	886.633
Valore economico distribuito	(799.100)	(607.979)	(732.262)
<i>Costi operativi</i>	(131.911)	(124.887)	(140.203)
<i>Valore distribuito ai dipendenti</i>	(497.118)	(460.957)	(499.241)

Valore distribuito ai fornitori di capitale	(120.017)	(7.943)	(65.297)*
Valore distribuito alla P.A.	(49.371)	(13.254)	(26.829)
Valore distribuito alla comunità	(683)	(938)	(692)
Valore economico trattenuto	149.794	203.081	154.371

* Il dato include i dividendi proposti al Consiglio di Amministrazione (pari a 58.506 €/migliaia) e soggetti all'approvazione dell'Assemblea dei soci del 3 giugno 2022.

2.4 La gestione delle relazioni con i clienti

Nell'ambito degli stakeholder con cui il Gruppo ENAV intrattiene rapporti, i clienti ricoprono un ruolo di assoluto riguardo. ENAV ha infatti sviluppato per le compagnie aeree, un efficiente sistema di *customer relationship management* (supportato da una procedura interna), finalizzato al coinvolgimento dei clienti stessi e alla misurazione del loro livello di gradimento rispetto alla fornitura dei servizi ATS (*Air Traffic Services*) attraverso una *Customer Survey a loro dedicata*. Nel 2021, il gradimento dei servizi forniti alle compagnie di navigazione aerea (CNA) ha ottenuto un punteggio di 4 su una scala di 5, in leggera flessione rispetto a quello ottenuto nel 2020 (4,1).

La partecipazione *alla survey* è stata del 66% (in linea con del 68%, registrata nel 2020).

Le attività di CRM non si limitano alla campagna di rilevamento di *customer satisfaction*, ma si articolano in una serie di iniziative volte al coinvolgimento degli stakeholder e alla partecipazione attiva nell'evoluzione dei vari processi (spesso associati a nuove implementazioni operative). Nel 2021, l'attività di CRM, pur condizionata dalla perdurante situazione d'incertezza legata alla pandemia di COVID-19, ha registrato un netto incremento delle attività di relazione e scambio con le compagnie di navigazione aeree. In particolare, il programma di ripresa delle operazioni, denominato "Back to Normal" è stato oggetto di diffusione e discussione attraverso sessioni dedicate, one to one e plenarie. Di norma, nell'ambito delle attività relazionali, ENAV promuove, infatti, incontri *one to one*, sessioni plenarie, open day dimostrativi, workshop e webinar tematici relativi alle attività proprie di Operations.



IDS AirNav, nello specifico, ha attivato un proprio servizio di assistenza per tutti i clienti, composto da un team dedicato (Customer Care Team, afferente all'area Services di IDS AirNav) che effettua l'analisi delle richieste di supporto tecnico avanzate dai clienti (utenti utilizzatori del sistema/SW di IDS AirNav). Tale fase di supporto può concludersi con un'indicazione (o procedura) per la rimozione del problema presentato e/o supporto diretto nell'utilizzo del sistema/SW o con un workaround che può essere definito permanente o temporaneo.

Nella gestione della customer satisfaction di IDS AirNav, attraverso il tool Freshdesk vengono generati una serie di indicatori di varia natura che permettono di monitorare:

- la quantità di richieste di supporto presentate (aperte, chiuse, in lavorazione, pending, ecc.)

- i sistemi/SW per i quali si ricevono richieste di supporto;
- i tempi medi di risoluzione (distinguendo tra le soluzioni raggiunte nella prima fase e quelle che seguono tempistiche legate agli sviluppi sul codice del sistema/SW);
- le ragioni delle richieste che si riescono a risolvere nella prima fase di supporto;
- soluzioni sistemi/SW sui quali vengono richieste maggiormente.

definire/adequare/avviare azioni e/o strategie commerciali; sollecitare maggior attenzione e/o supporto nella gestione tecnica del cliente stesso; indirizzare energie/mezzi dell'area PDM/DM/V&V verso quelle aree (o sotto-aree) del sistema/SW che presentano con maggior frequenza delle problematiche; estrapolare elementi comuni per i piani di evoluzione del sistema/SW nel medio-lungo periodo.

Obiettivi futuri	Deadline
Migliorare i tempi di risposta per le attività di supporto che non richiedono sviluppi (TR/CR) o hot-fix.	Q4 2022/Q1 2023
Standardizzare la generazione di report sullo stato delle attività di assistenza clienti sia per scopi interni (es.: area gestione prodotti, area gestione progetti, area commerciale) che verso i clienti (che non richiedono per contratto particolari report personalizzati).	Q4 2022/Q1 2023
Effettuare indagine di "Customer Satisfaction" del servizio di assistenza clienti erogata.	Q4 2022/Q1 2023

La Società d-flight, una volta concluso il contratto in essere con il fornitore Telespazio S.p.A, nel mese di aprile 2021 ha affidato la gestione del supporto all'utenza esterna alla società Mediatica Spa, tramite Beauty contest. Il servizio supporta gli utenti esterni attraverso personale con esperienza pluriennale offrendo assistenza secondo calendario ed orari definiti. Mediatica, analizzando e aggregando le richieste di supporto ed assistenza ricevute, ha l'obbligo di attivare, qualora necessario, una procedura di escalation per tutte le volte che non sia possibile risolvere il ticket, prevedendo la sua assegnazione ai gruppi di supporto di competenza (L2 (TPZ), L3 (Leonardo)); garantine, inoltre, la priorità degli interventi in funzione della tipologia di account (cliente abbonato pro, base, utente accreditato, utente non accreditato) e un canale di accesso privilegiato nel caso il contatto provenga da clienti di tipo istituzionale o grandi utenze (e.g. sulla base del numero di UAS registrati).

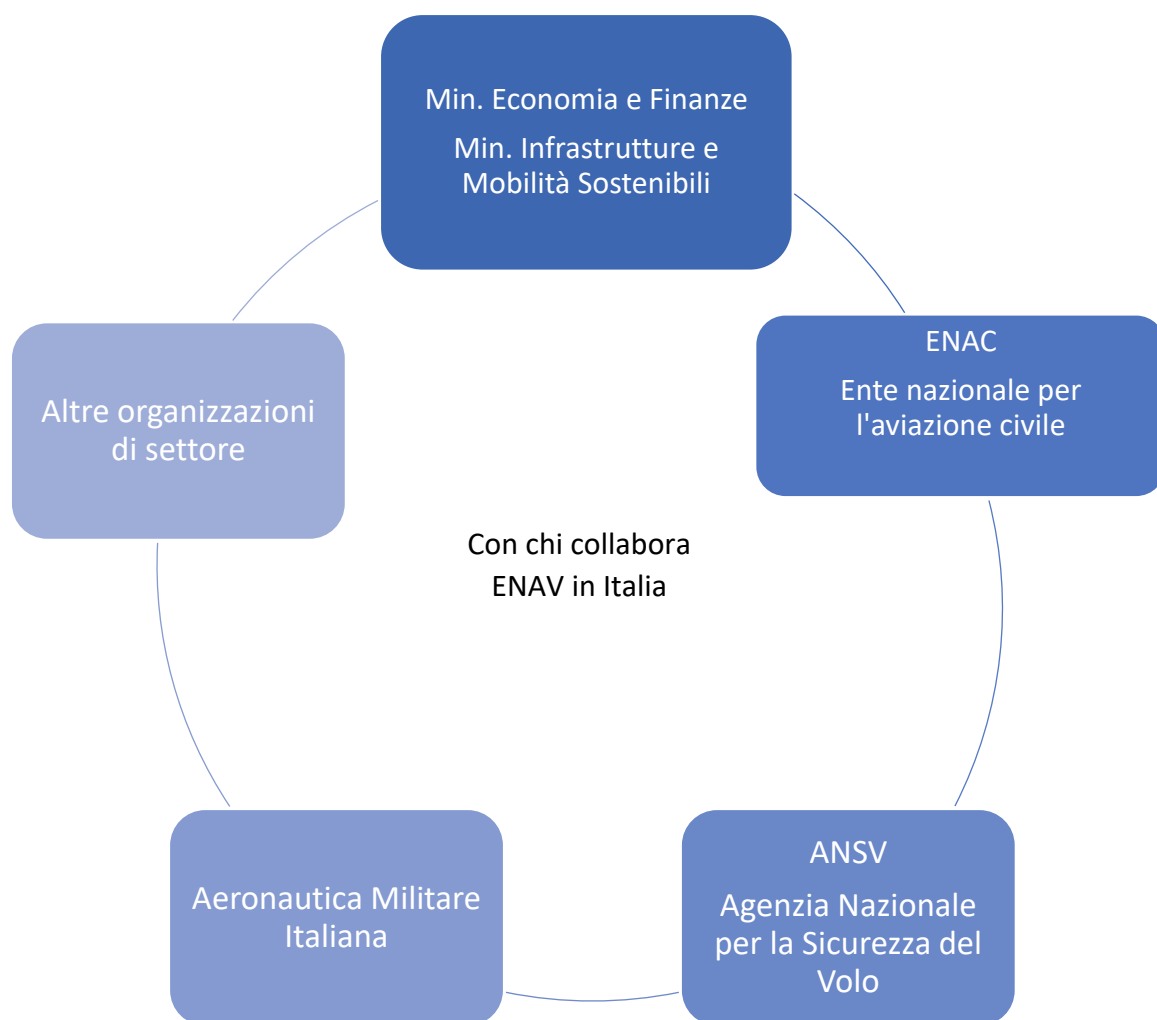
Mediatica ha anche il compito di alimentare la knowledge base (ereditato da TPZ) con le nuove casistiche frequenti e di fornire elementi per il miglioramento della piattaforma ove idonee a ridurre il numero di TT di una data categoria.

Obiettivi futuri	Deadline
Prima che si concluda la fornitura del servizio erogato da parte di Mediatica SpA, d-flight ha già intrapreso un percorso per preparare una nuova gara per la fornitura di un servizio di Help desk di 1° livello (L1) nel quale ha intenzione di valutare alcune esigenze emerse durante l'anno in corso:	07/06/2022

1) Incrementare la durata del servizio ad almeno tre anni per garantire continuità e quindi stabilità del servizio erogato; 2) Inserire come opzionale la possibilità di affiancare al servizio di un help desk classico come i precedenti con Telespazio e Mediatica un servizio con l'operatore telefonico. 3) Attualizzare le Fasce volumi annui in entrata previsti (mail e chiamate) rispetto alle previsioni di traffico stimate future; 4) Attualizzare i Valori di Minimo contatti/mese garantito dall'erogatore del servizio per entrambi i servizi mail e chiamate.	

2.5 La collaborazione con enti, istituzioni e associazioni di settore

L'attenzione di ENAV nei confronti della comunità dell'aviazione civile non si sostanzia solo attraverso i servizi offerti, ma anche attraverso la collaborazione e la partecipazione ad attività di enti e istituzioni nazionali e internazionali.



In **Europa**, ENAV ricopre un ruolo attivo attraverso la partecipazione ad accordi di cooperazione, partnership e programmi multilaterali ed è parte integrante delle iniziative orientate alla realizzazione del Cielo Unico Europeo promosse dalla Commissione europea e realizzate attraverso **EASA**, **EUROCONTROL** e da **altri enti ed organizzazioni comunitarie**.



EASA (European Union Aviation Safety Agency)

Organo di regolamentazione, controllo e definizione dei massimi livelli comuni di Safety nel settore dell'aviazione civile nell'Unione europea. ENAV partecipa attivamente ad alcune attività e gruppi istituiti da EASA relative agli ambiti normativi e di Safety nel campo dei servizi alla navigazione aerea e ATM. La partecipazione può avvenire attraverso segnalazione diretta di ENAV, dello Stato (nel nostro caso ENAC) oppure di CANSO (associazione di categoria degli ANSP).



EUROCONTROL

È un'organizzazione intergovernativa di cui lo Stato italiano è membro, il cui scopo principale è di sostenere lo sviluppo e il mantenimento di un efficiente sistema di controllo del traffico aereo a livello europeo, supportando in questo le autorità nazionali dell'aviazione civile, gli ANSP e gli utenti dello spazio aereo civili e militari, il settore industriale, le organizzazioni professionali e le competenti istituzioni europee. Ricopre l'importante ruolo di Network Manager conferitogli dalla Commissione europea per la prima volta nel 2011 e rinnovato anche per il periodo 2020 – 2029. ENAV partecipa attivamente e direttamente ai gruppi di natura tecnica, nonché ai gruppi di governance dell'Organizzazione (anche a supporto dei rappresentanti dello Stato), anche detenendo la presidenza di alcuni di questi gruppi, operando con un focus particolare sulle attività relative a temi di interesse aziendale nel campo delle operazioni, delle informazioni aeronautiche, della sicurezza (Safety e security), dell'ambiente, dei sistemi tecnici e delle procedure CNS e ATM.



EUROCAE

È responsabile delle attività di standardizzazione dei sistemi ad elevato valore tecnologico, ENAV ne è membro e partecipa alla governance attraverso l'assemblea generale annuale ed alle attività tecniche. ENAV è molto attiva nei gruppi di lavoro tematici di interesse per la Società in particolare quelli legati alle nuove tecnologie come le torri remote, i droni, la sorveglianza aeroportuale e satellitare.

ENAV, considerati gli obiettivi fissati dall'UE per la creazione del Cielo Unico Europeo e la necessità di realizzare una visione comune per la modernizzazione del sistema di gestione del traffico aereo europeo, ha assunto un ruolo strategico nelle principali iniziative create in Europa, quali ad esempio: il Functional Airspace Block BLUE MED (che vede membri oltre all'Italia anche Cipro, Grecia e Malta), le attività del Network

Manager europeo oltre che la partecipazione diretta, in qualità di full member, alla nuova SESAR 3 Joint Undertaking (già SESAR Joint Undertaking) ed alla SESAR Deployment Alliance.

SESAR 3 Joint Undertaking (S3JU)



La S3JU è il partenariato pubblico-privato costituito per la prima volta nel 2008, rinnovato nel corso del 2016 e ampliato nel 2021, con l'obiettivo di condurre il Programma di Ricerca e Sviluppo europeo SESAR (*Single European Sky ATM Research*) con un orizzonte temporale di attività fino al 2031. L'intera comunità aeronautica è rappresentata nella partnership S3JU a testimonianza del forte processo di modernizzazione in atto: EUROCONTROL e la Commissione europea, come membri fondatori e 50 organizzazioni (fra cui ENAV) in rappresentanza di tutta l'industria ATM europea coinvolta nei progetti SESAR. ENAV è membro della SESAR JU sin dall'agosto 2009 ed ha svolto un ruolo di primo piano in tutte le attività progettuali e di governance, contribuendo con le proprie risorse a guidare il processo di cambiamento e di modernizzazione del sistema ATM europeo. Per ENAV la membership nella S3JU rappresenta un pilastro per il posizionamento strategico della società in campo ATM europeo, consentendo di partecipare direttamente all'orientamento delle scelte strategiche correlate alla progettazione, allo sviluppo ed alla gestione dei sistemi ATM di nuova generazione, valorizzando le scelte strategiche e gli investimenti per garantire un servizio per l'utenza sempre all'avanguardia. Il ruolo attivo di ENAV ha permesso all'azienda di partecipare a circa 320 progetti di R&D connessi al Master Plan europeo. La S3JU pubblicherà la sua prima call nell'aprile del 2022. Con la partecipazione alla S3JU si contribuisce altresì al raggiungimento degli obiettivi del *Green Deal* europeo supportando l'ATM europeo nella transizione digitale.

La SESAR Deployment Alliance (SDA) è l'alleanza dei principali stakeholder di settore (compagnie aeree, ANSP, aeroporti) ed è stata costituita per rispondere all'esigenza della Commissione europea di armonizzare e sincronizzare l'implementazione dei sistemi e delle procedure nel campo dell'ATM. Per la realizzazione di tale obiettivo, la Commissione europea ha conferito alla SDA – all'esito di apposita procedura pubblica di selezione, il compito di coordinare il deployment di SESAR.

ENAV ricopre altresì un ruolo primario all'interno dell'Alleanza A6. I partner dell'Alleanza A6, uniti da un Memorandum of Cooperation, rappresentano gli interessi dell'industria ATM e svolgono un ruolo di primaria importanza nello sviluppo e implementazione di tecnologie e concetti definiti in ambito SESAR. ENAV, con i propri esperti, partecipa alle attività degli A6 nei gruppi di governance e nei gruppi di lavoro di carattere tecnico.

Nel corso dell'annualità in esame, l'Alleanza A6 ha avviato, congiuntamente agli altri partner della SDA, tutte le attività necessarie alla costituzione del nuovo SESAR Deployment Manager partecipando alla "*Call for Proposal for the selection of the SESAR Deployment Manager and the awarding of a framework partnership agreement and the specific grant agreement*". In caso di aggiudicazione, tale soggetto sarà la nuova entità responsabile per le attività di coordinamento del Deployment Programme di cui faranno parte i principali ANSP europei, compagnie aeree e aeroporti insieme al Network Manager europeo. Le attività è previsto vengano avviate dal 1 giugno 2022.

L'Alleanza A6 ha sviluppato attività di coordinamento tra gli ANSP europei maggiormente rilevanti sui temi più importanti per il sistema di gestione del traffico aereo europeo. In particolare, l'Alleanza A6 ha avviato le attività di revisione della proposta legislativa SES II+, al fine di assicurare una evoluzione del testo in linea con

SESAR
Deployment



Alliance (SDA)

le esigenze degli ANSP, ha affrontato i temi legati all'innovazione tecnologica nonché le nuove sfide legate allo sviluppo della regolamentazione e dei servizi per i droni (i cosiddetti servizi U-Space).

Sono state svolte e sono in corso le attività progettuali previste nel deployment programme europeo. I progetti al momento coordinati dal SDM sono 343, di cui più di 200 sono completati con sostanziali benefici di performance. Si stima che i 343 progetti, una volta conclusi, porteranno oltre 7 mln di tonnellate di CO₂ in meno grazie a profili di volo più efficienti, nonché ad un aumento di network capacity con oltre 300 mln di minuti di ATFM delay in meno. In particolare, ENAV porta avanti una serie di progetti implementativi che appena messi in operazione porteranno elevati benefici alla comunità dell'aviazione civile, in termini di puntualità, miglioramento delle performance per le linee aeree, come importanti miglioramenti per i passeggeri, in termini di riduzione dei costi, sostenibilità ambientale e sicurezza.

SESAR DM



FAB BLUE MED



ENAV coordina il progetto FAB BLUE MED, volto alla creazione di un Blocco Funzionale di Spazio Aereo nell'area centro/sud-orientale del Mediterraneo, con il coinvolgimento primario di Stati comunitari (Cipro, Grecia e Malta oltre all'Italia) e non comunitari (Israele e Macedonia del Nord).

Come evidenziato, ENAV riveste un ruolo fondamentale nella governance di alcune tra le più importanti organizzazioni e iniziative internazionali. Infatti, la possibilità di presenziare ai numerosi e importanti gruppi decisionali e di lavoro (in particolare nel contesto di A6, ICAO, EUROCONTROL, EUROCAE e CANSO) su materie di diretto interesse per il controllo del traffico aereo, consente di perseguire quei valori aziendali che, come detto, tendono prima di tutto a tutelare gli interessi della nostra community dell'aviazione civile. Con riferimento al 2021, a causa del perdurare delle restrizioni di viaggio imposte a seguito della pandemia COVID-19, le attività nazionali ed internazionali si sono svolte per la maggior parte da remoto (teleconferenze).

A livello internazionale, sia globale sia regionale, ENAV è impegnata in una serie di attività rilevanti in seno all'ICAO (International Civil Aviation Organisation) ed a CANSO (Civil Air Navigation Services Organisation).



ICAO: Agenzia delle Nazioni Unite che definisce principi e tecniche della navigazione aerea internazionale, delle rotte e degli aeroporti. Promuove la progettazione e lo sviluppo del trasporto aereo. Nel 2020 ENAV ha continuato le attività tecniche all'interno dei tavoli tecnici sia a livello globale sia europeo. Per quanto riguarda le posizioni di rilievo vale la pena menzionare la vicepresidenza del massimo organo decisionale di ICAO a livello Europeo, con un perimetro che abbraccia 56 Stati membri, inclusa la Federazione Russa, gli Stati dell'area euro-asiatica e del nord Africa.



CANSO: È l'organizzazione di categoria a livello globale delle società fornitrici del servizio di navigazione aerea (ANSP) e ne rappresenta gli interessi. I membri di CANSO, gli ANSP, di cui fa parte ENAV, gestiscono l'85% del traffico aereo mondiale e attraverso gruppi di lavoro condividono informazioni e sviluppano nuove politiche. ENAV ha continuato il coinvolgimento nei gruppi di governance e tecnici sia a livello globale sia europeo. A partire da settembre 2020 ENAV ha contribuito alla definizione di una posizione condivisa della comunità degli ANSP relativamente alla proposta della Commissione europea sul Cielo Unico Europea (cosiddetto SESII+), che regolerà le principali attività svolte da ENAV e che è ancora in fase di discussione presso le istituzioni UE.

ENAV partecipa attivamente e direttamente (in numerosi casi in rappresentanza e su mandato dello Stato Italiano) ai gruppi di natura tecnica sia a livello globale sia regionale (anche detenendo la presidenza di alcuni di questi gruppi) operando con particolare focus sulle attività relative a temi di interesse aziendale nel rispetto della normativa, delle operazioni, della sicurezza (Safety e Security), dell'ambiente, dei sistemi tecnici CNS e ATM, nonché delle licenze e addestramento del personale.

INIZIATIVE INDUSTRIALI CHE VEDONO LA PARTECIPAZIONE DI ENAV



ESSP (European Satellite Service Provider): ENAV è azionista di ESSP, la società che assicura la gestione dei segnali satellitari di EGNOS ai fini della navigazione satellitare. Nel corso del 2021 sono continuate le attività, insieme alla EUSPA (European Union Space Programme Agency), per il futuro contratto di fornitura dei servizi di EGNOS per il periodo 2022-2030. L'aggiudicazione del contratto è prevista nel corso del 2022.



AIREON: È il fornitore di servizi di sorveglianza satellitare globale, che si basa sulla costellazione di Iridium e di cui ENAV è azionista. Aireon, che in Europa ha ricevuto la certificazione EASA, fornisce a livello globale un portfolio di servizi che include la sorveglianza satellitare a beneficio degli ANSP nonché numerosi altri servizi nel campo dell'Air Traffic Flow Management, data analytics, ecc.

2.6 Il nostro network della sostenibilità

IL NOSTRO NETWORK DI SOSTENIBILITÀ

La partecipazione attiva ad una serie di network incentrati sulla sostenibilità è un impegno che l'azienda ha preso e che porta avanti con determinazione, nella consapevolezza che confrontarsi con le politiche e i progetti sviluppati da altre aziende, indipendentemente dal settore di appartenenza, sia un elemento prezioso di apprendimento e crescita.



Sustainability Makers

Associazione di riferimento per professionisti che si occupano di sostenibilità e di responsabilità sociale d'impresa in qualità di manager d'azienda, consulenti e ricercatori e che vede protagonisti oltre cento manager e professionisti che si dedicano ai temi della Responsabilità Sociale d'Impresa. L'impegno di ENAV si sostanzia anche attraverso la partecipazione, attraverso il proprio head of sustainability and CSR, nel Consiglio direttivo di Sustainability Makers.



Fondazione Global compact Italia

Da gennaio 2021, ENAV è parte della Fondazione Global Compact Network Italia che fa propria la mission del Network e si propone di diffondere la conoscenza del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) favorendo l'incremento delle adesioni sul territorio nazionale e promuovendo l'impegno a favore della corporate sustainability da parte delle imprese e organizzazioni italiane aderenti.

Salone della CSR e dell'innovazione sociale



ENAV partecipa dal 2019 al *salone della CSR e dell'innovazione sociale*, l'appuntamento più atteso da chi crede nella sostenibilità. Riconosciuto come il principale evento in Italia dedicato a questi temi, il Salone ha contribuito alla diffusione della cultura della responsabilità sociale, offerto occasioni di aggiornamento, facilitato il networking tra i diversi attori sociali.



ASVIS

ENAV è tra i membri dell'Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), l'associazione nata il 3 febbraio del 2016, su iniziativa della Fondazione Unipolis e dell'Università di Roma "Tor Vergata", per far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e per mobilitarli alla realizzazione degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs - *Sustainable Development Goals*) attraverso:

- lo sviluppo di una cultura della sostenibilità a tutti i livelli, orientando a tale scopo i modelli di produzione e di consumo;
- l'analisi delle implicazioni e le opportunità per l'Italia legate all'Agenda per lo sviluppo sostenibile;
- il contributo per la definizione di una strategia italiana mirata al conseguimento degli SDGs (anche utilizzando strumenti analitici e previsivi che aiutino la definizione di politiche per lo sviluppo sostenibile) e alla realizzazione di un sistema di monitoraggio dei progressi dell'Italia verso gli SDGs.



EticaNews

ENAV è parte di ET.group il progetto sviluppato attorno a ETicaNews, ideato da un gruppo di giornalisti e professionisti. La testata nasce su tre linee guida:

- giornalismo sull'etica, occupandosi cioè di tematiche che promuovano e diano voce a una società che sia sostenibile da un punto di vista economico e sociale;
- giornalismo etico, ossia indipendente da pubblicità, legami politici o relazionali, ponendosi sotto la garanzia del comitato etico-scientifico;
- giornalismo wikietico, ovvero un tipo di giornalismo che mira a dare voce al network di stakeholder e lettori, e a coinvolgerlo nel progetto.



CEO for life awards è un'iniziativa fondata da HR Community, che riunisce i CEO delle più importanti aziende del panorama italiano, impegnate nello sviluppo sostenibile, a cui ENAV aderisce dal 2021

3. La gestione responsabile del business

TEMI MATERIALI	- LOTTA ALLA CORRUZIONE E INTEGRITÀ AZIENDALE - GOVERNANCE SOLIDA (NEW) - GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA - CONSUMI ENERGETICI E CLIMATE CHANGE
SDG'S E TARGET	 8.5: Raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore. 8.7: Adottare misure immediate ed efficaci alla schiavitù moderna e al traffico di esseri umani e assicurare la proibizione e l'eliminazione delle peggiori forme di lavoro minorile, incluso il reclutamento e l'impiego di bambini-soldato, e, entro il 2025, porre fine al lavoro minorile in tutte le sue forme. 8.8: Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario.  11.2: Fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili, e convenienti per tutti. 11.6: Ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti.
TARGET GRUPPO ENAV 2021-2023	- Valutazione dei fornitori rispetto ai criteri ESG - ESG Rating - Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione - Assessment emissioni CO₂: ampliamento allo Scope 3
PERFORMANCE GRUPPO ENAV 2021	- I rischi legati ai diritti umani sono stati valutati nell'ambito del processo di risk assessment nel 100% dei processi. - Nel 2021 avvio della piattaforma per la valutazione dei fornitori rispetto ai criteri ESG - Identificazione del Rating - Acquisizione Certificazione ISO 37001 ENAV S.p.A. - 100% di accordi di investimento e contratti significativi che includono clausole relative ai diritti umani nel 2021 per le Società ENAV e Techno Sky - Completato l'assessment delle emissioni di tipo Scope 3

3.1 La governance della sostenibilità

La sostenibilità permea tutte le attività di gestione strategica di ENAV nell'ottica di integrare le tematiche ESG all'interno business, così come sancito espressamente dal Codice di Corporate Governance, che attribuisce al Consiglio di Amministrazione il ruolo di guida per il successo sostenibile della Società.

Il Consiglio di Amministrazione approva il piano di sostenibilità, che include le progettualità rilevanti alla luce della strategia industriale del Gruppo, insieme al presente documento, che include tra l'altro i contenuti richiesti per la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D. Lgs. 254/2016. Nello svolgimento di tali compiti, l'Organo amministrativo è supportato dal Comitato Sostenibilità, che ricopre rilevanti compiti consultivi e propositivi sui temi della sostenibilità oltre a funzioni di monitoraggio sia sulla reportistica ESG che sulle relative strategie. In particolare, oltre ad esprimere pareri su specifiche questioni

in materia di sostenibilità, il Comitato Sostenibilità esamina l'impostazione generale del presente documento, proposto dall'Amministratore Delegato, e l'articolazione dei relativi contenuti, nonché la completezza e la trasparenza dell'informativa fornita attraverso lo stesso, rilasciando in proposito un parere preventivo al Consiglio di Amministrazione.

Tale visione, come da migliore prassi, è estesa ovviamente ai temi di *compensation*. La remunerazione variabile, per l'Amministratore Delegato e per il management, consolida una visione integrata dove il business è temperato dal progressivo perfezionamento delle azioni aventi rilevanza sul piano non finanziario. Il sistema di incentivazione variabile, approvato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine è, quindi, rimesso al voto vincolante dei Soci, contemplando obiettivi di lungo termine unitamente a progettualità di più immediata rilevanza.

La governance della Società garantisce che l'integrazione nel business delle tematiche rilevanti sotto il profilo ESG sia costantemente monitorata anche sotto il profilo dei rischi, grazie al Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi ("SCIGR") e al presidio che il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate assicura in tale ambito nel supportare le attività del Consiglio di Amministrazione. In ossequio al Codice di Corporate Governance, a tale Comitato è infatti demandata la valutazione circa l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite, nonché l'esame del contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del SCIGR. Al Collegio Sindacale è attribuito infine il compito di vigilare, oltre che sull'intero SCIGR, sulla *disclosure* non finanziaria.

IL GRUPPO ENAV

Il Gruppo ENAV, oltre al core business della gestione del traffico aereo di competenza della sua Capogruppo, garantisce altresì l'installazione, la manutenzione e il monitoraggio di tutti i sistemi hardware e software per la navigazione aerea.

La *corporate governance* di ENAV, anche tenuto conto della rilevanza sociale del *business*, è orientata al perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo, al successo sostenibile dell'impresa e all'adeguato bilanciamento e valorizzazione di tutti gli interessi coinvolti.

Il sistema di governo di ENAV è articolato in una serie di organi, principi, regole e procedure, in linea con il Codice di Corporate Governance - cui la Società aderisce - con le indicazioni normative e con la best practice.

Una completa informativa sull'evoluzione delle prassi di governo societario adottate da ENAV è inclusa nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata con cadenza annuale congiuntamente alla documentazione di bilancio.

MODELLO ORGANIZZATIVO

ENAV adotta e mantiene costantemente aggiornato il Codice Etico di Gruppo, che regola il complesso di diritti, doveri e responsabilità che le società del Gruppo assumono nei confronti dei propri stakeholder e si applica agli organi sociali, al management, al personale dipendente, ai collaboratori esterni, ai partner commerciali, ai fornitori e a tutti coloro che intrattengono rapporti con la Società.

L'adozione di principi di comportamento e standard etici da osservare nei rapporti con i terzi è manifestazione di impegno della Società anche in relazione alla prevenzione dei reati di cui al D.lgs. 231/2001, nonché alla prevenzione dei fenomeni corruttivi e di frode, ed in tal senso il Codice Etico di Gruppo forma parte integrante del Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Quale organo centrale del sistema di corporate governance di ENAV il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società nel suo ruolo di guida per il perseguimento del successo sostenibile di ENAV e del Gruppo di cui è a capo.

Il Consiglio di Amministrazione di ENAV è:

- **Indipendente**, con 7 consiglieri - inclusa la Presidente - qualificati come indipendenti ai sensi del TUF e del Codice di Corporate Governance;
- **Rappresentativo**, con un terzo dei consiglieri tratti dalla lista presentata dagli azionisti di minoranza;
- **Bilanciato**, con 5 consiglieri al di sopra e 4 consiglieri al di sotto dei cinquant'anni di età
- **Inclusivo**, con il 44,44% di consiglieri di genere femminile



DONNE

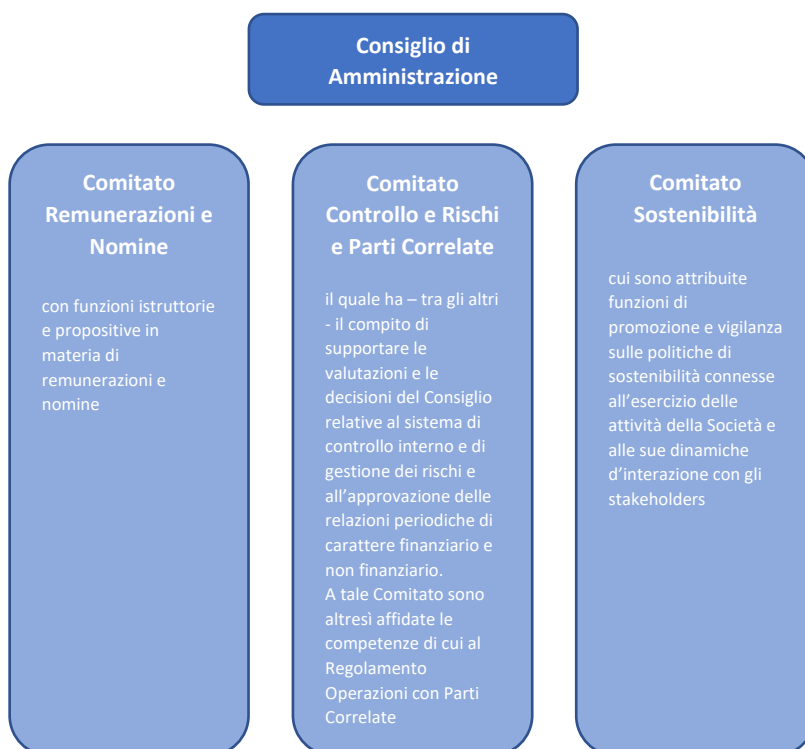
44,44%



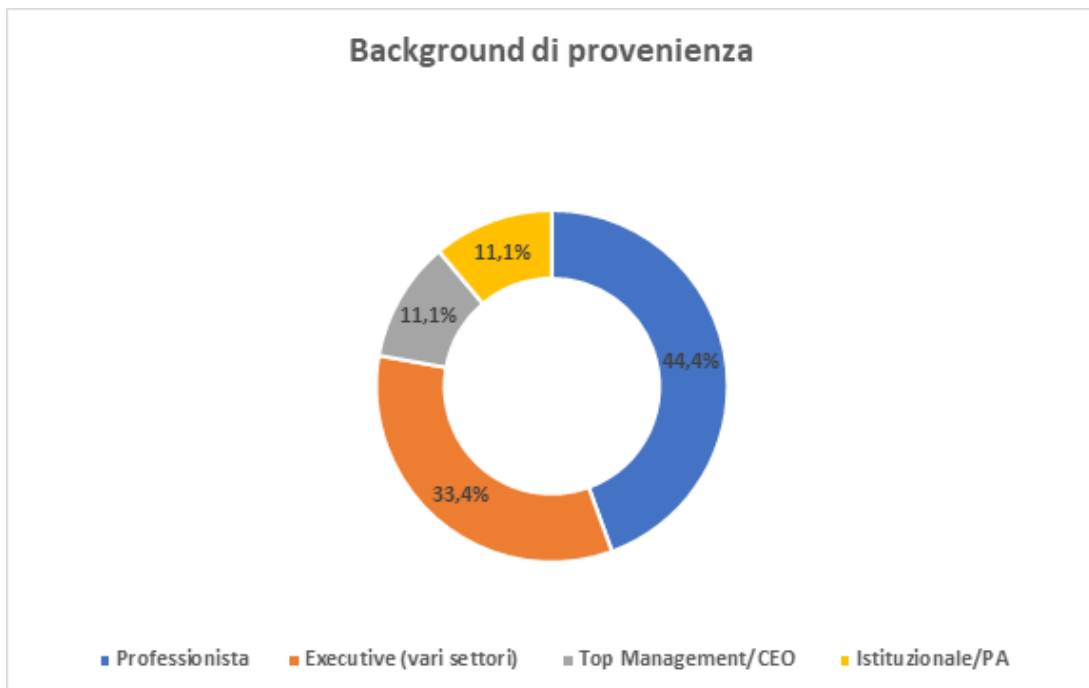
UOMINI

55,56%

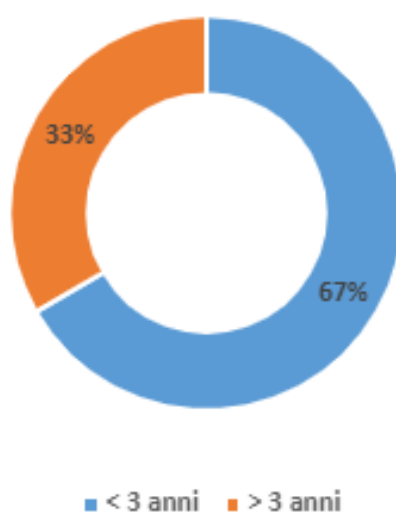
Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno Comitati con funzioni consultive e/o propositive che ne coadiuvano le attività.



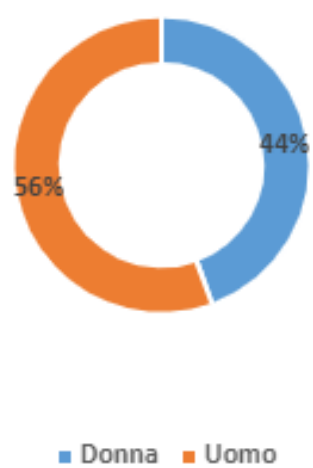
All'Organo amministrativo è demandata la definizione delle strategie e il monitoraggio della relativa attuazione, oltre alla definizione del sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività dell'impresa e al perseguimento delle sue strategie, tenendo conto degli spazi di autonomia offerti dall'ordinamento. Sulla base della policy sul dialogo con la generalità degli azionisti della Società, il Consiglio indirizza, supervisiona e monitora il dialogo con gli stakeholder rilevanti, verificandone l'attuazione sulla base di adeguati flussi informativi.



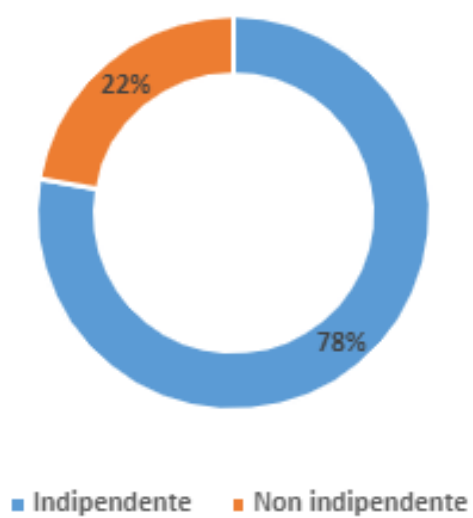
Tenure



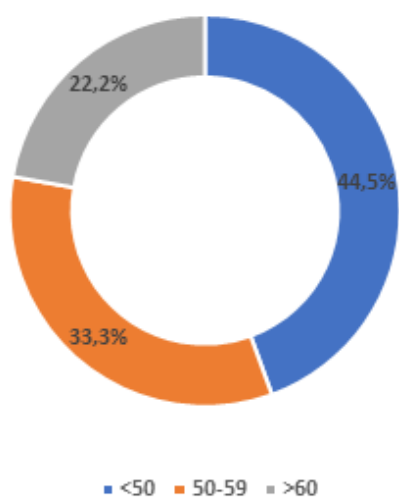
Diversità di genere



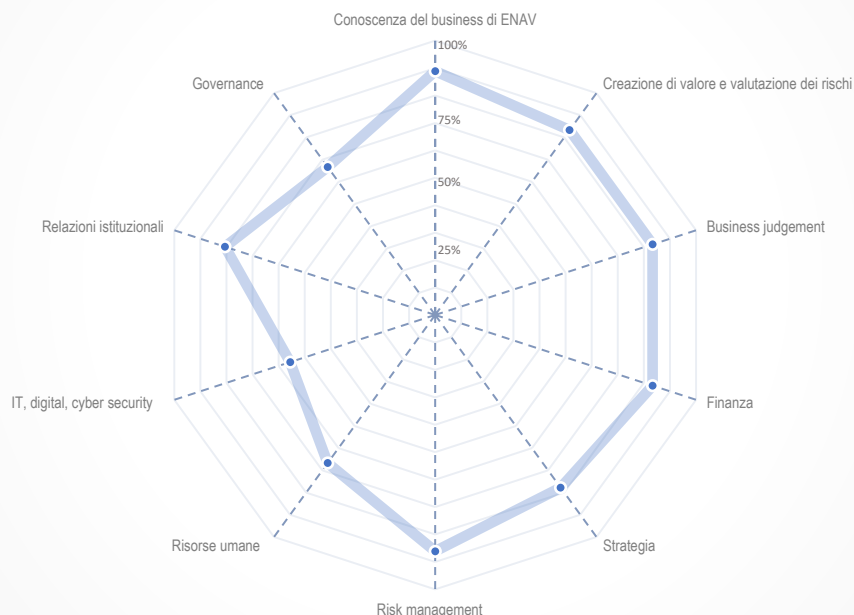
Indipendenza



Età



Competenze dei Consiglieri



COMPOSIZIONE E NOMINA

Ai sensi dell'art. 11-*bis*.3 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Gli amministratori di ENAV sono scelti secondo specifici criteri di professionalità e competenza, con particolare riguardo all'esperienza: almeno un triennio di attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese, ovvero di attività professionali o insegnamento universitario in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico-scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di impresa, ovvero, funzioni amministrative o dirigenziali, presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni, operanti in settori attinenti a quello di attività dell'impresa, ovvero presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie. All'atto di accettare la propria candidatura, nonché periodicamente nel corso del mandato, gli Amministratori di ENAV, oltre a dichiarare il possesso di tutti i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza, nonché l'insussistenza di cause di ineleggibilità, inconferibilità e incompatibilità, sono tenuti a verificare se dispongano di tempo sufficiente da dedicare allo svolgimento diligente del loro ufficio. Tale valutazione viene effettuata sulla base dell'Orientamento del Consiglio di Amministrazione in merito al numero massimo di incarichi che possono ricoprire gli Amministratori di ENAV S.p.A. disponibile all'interno della sezione "Governance" del sito web della Società.

Il Consiglio di Amministrazione di ENAV può contare su un adeguato numero di Amministratori indipendenti, sussistendo il requisito di indipendenza in capo a sette Consiglieri su nove. Si evidenzia al riguardo come il Consiglio provveda periodicamente a verificare l'indipendenza dei propri componenti mediante idonee procedure formali e sotto la vigilanza del Collegio Sindacale. Le modalità e i criteri quali-quantitativi per la verifica dell'indipendenza degli Amministratori di ENAV sono contenuti nella Policy relativa ai criteri e alla procedura per la valutazione dell'indipendenza degli Amministratori di ENAV, adottata dal Consiglio di Amministrazione in ossequio alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.

Per quanto concerne la diversità di genere nella composizione del Consiglio di Amministrazione, lo Statuto prescrive il rispetto dell'equilibrio tra i generi in linea con la normativa vigente. A tali criteri si ispirano coerentemente anche i meccanismi di sostituzione di Amministratori e/o di integrazione del Consiglio. Analoghi presidi sono poi previsti per la composizione degli organi sociali delle società controllate di diritto italiano del Gruppo, secondo le previsioni dei rispettivi statuti.

La società adotta una policy sulla diversità nella composizione degli organi di amministrazione e controllo, pubblicata all'interno della sezione "Governance" del sito [www.enav.it \(https://www.enav.it/governance/documenti-societari\)](https://www.enav.it/governance/documenti-societari). Tenuto conto dei presidi normativi e statutari in materia di diversità e professionalità degli Amministratori di ENAV, tale policy offre agli Azionisti e al Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle reciproche competenze, alcune indicazioni finalizzate ad assicurare la più ampia e congrua diversità di vedute all'interno dell'Organo di governo, con particolare riguardo al percorso formativo e professionale degli amministratori, prospettando altresì processi di monitoraggio sull'applicazione della stessa.

Ulteriori dettagli circa le modalità di composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione sono riportati all'interno della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari disponibile sul sito web della Società.

GOVERNANCE



3.2 La Gestione dei Rischi e il sistema di Enterprise Risk Management

Il Gruppo ENAV ha da tempo adottato un processo di Enterprise Risk Management (ERM) finalizzato alla individuazione, valutazione e monitoraggio dei rischi a livello di Gruppo e alla definizione e gestione delle azioni di mitigazione atte a contenere il livello dei rischi entro le soglie di propensione approvate dal Consiglio di Amministrazione (Risk Appetite).

Nel corso del 2021 è stato effettuato l'aggiornamento del Corporate Risk Profile, del Risk Appetite Statement, del Piano di trattamento dei rischi e del sistema dei Key Risk Indicators, oltre all'esecuzione del risk monitoring nel mese di ottobre. Tali attività hanno consentito di aggiornare l'analisi dell'impatto dell'emergenza pandemica da COVID-19, con particolare riferimento alle tematiche non finanziarie, principalmente sugli aspetti di "Salute e Sicurezza sul lavoro (H&S)".

L'Enterprise Risk Management opera nel rispetto delle Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCI GR) e a supporto del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate.

Ai diversi presidi organizzativi, operativi e di norme interne si affianca un costante impegno alla diffusione della cultura del rischio e della gestione "risk based" ai diversi livelli aziendali.

La modalità di gestione degli stessi verrà approfondita nei paragrafi in cui vengono trattati gli specifici argomenti.

La tabella seguente presenta, per ciascun aspetto del D.lgs. 254/2016, gli eventi di rischio connessi, l'impatto per ENAV e per le categorie di stakeholder coinvolte e le principali modalità di gestione dei rischi generati e subiti.

La classificazione degli impatti per ENAV segue le categorie utilizzate nell'applicazione aziendale del modello ERM.

TEMA DEL D. LGS. 254/2016	EVENTI DI RISCHIO	IMPATTO POTENZIALE DEL GRUPPO ENAV	STAKEHOLDER IMPATTATI	IMPATTO POTENZIALE SUGLI STAKEHOLDER	PRINCIPALI MODALITÀ DI GESTIONE
Governance & Compliance e lotta alla corruzione	- Market abuse - Mancato rispetto della normativa di riferimento in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica (D. Lgs. 105/2019) - Conformità di impianti e infrastrutture alla normativa di riferimento - Gestione delle relazioni istituzionali - Variazioni dell'assetto organizzativo - Mancato rispetto dei regolamenti applicabili alla certificazione quale Fornitore di servizi di gestione del traffico aereo e di navigazione aerea (ATM/ANS) - Mancato rispetto della normativa di riferimento in materia di ambiente - Mancato rispetto del Reg. UE 679/2016 in materia di privacy - Inadeguato posizionamento del Gruppo nel contesto internazionale	- Strategico - Operativo - Compliance - Reputazionale	- Vettori - Società di gestione - Fornitori - Dipendenti - Azionisti	Vettori: - Danno economico Società di gestione: - Danno economico Fornitori: - Danno economico - Sicurezza sul lavoro Dipendenti: - Sicurezza sul lavoro Azionisti: - Danno economico	- Sistema di gestione per la prevenzione ed il contrasto alla corruzione - Sistemi di gestione della qualità, della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, - Policy aziendali - Sistema di deleghe di funzioni - Strutture organizzative dedicate - Mitigazioni specifiche a carattere progettuale

	- Sicurezza sul lavoro (H&S) attività ordinarie - Frode e corruzione - Mancato rispetto del D.Lgs 50/2016 in materia del codice dei contratti pubblici - Mancato rispetto del D. Lgs. 254-16 in materia di rendicontazione non finanziaria - Incerta qualificazione giuridica della Società (Codice dei Contratti Pubblici) - Mancato rispetto dei regolamenti applicabili per la certificazione di Training Organization				
Ambiente	- Conformità di impianti e infrastrutture alla normativa di riferimento - Mancato rispetto della normativa di riferimento in materia di ambiente - Diritti umani e ambiente nella catena di fornitura	- Operativo - Compliance - Reputazionale	- Società di gestione - Fornitori - Dipendenti - Azionisti	Società di gestione: - Danno economico Fornitori: - Sicurezza sul lavoro Dipendenti: - Sicurezza sul lavoro Azionisti: - Danno economico	- Sistema di gestione ambientale conforme alla ISO 14001 - Sistemi di gestione della qualità, della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro - Policy aziendali - Sistema di deleghe di funzioni - Strutture organizzative dedicate - Mitigazioni specifiche a

					carattere progettuale
Rispetto dei diritti umani	- Mancato rispetto del Reg. UE 679/2016 in materia di privacy - Diritti umani e ambiente nella catena di fornitura - Diversity e Welfare	- Compliance - Reputazionale	- Fornitori - Dipendenti - Azionisti	Fornitori: - Sicurezza sul lavoro Dipendenti: - Sicurezza sul lavoro Azionisti: - Danno economico	- Sistemi di gestione della qualità - Policy aziendali - Strutture organizzative dedicate - Mitigazioni specifiche a carattere progettuale
Attinenti al personale	- Rischio di vertenzialità - Sicurezza al personale operante in Paesi a rischio (travel security) - Sicurezza sul lavoro (H&S) in appalti - Adeguatezza del Capitale Umano - Turnover del personale - Sicurezza sul lavoro (H&S) attività ordinarie - Contenzioso	- Operativo - Compliance - Reputazionale	- Vettori - Società di gestione - Fornitori - Dipendenti - Azionisti	Vettori: - Danno economico Società di gestione: - Danno economico Fornitori: - Danno economico Dipendenti: - Sicurezza sul lavoro Azionisti: - Danno economico	- Sistemi di gestione della qualità, della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, - Policy aziendali - Sistema di deleghe di funzioni - Strutture organizzative dedicate - Mitigazioni specifiche a carattere progettuale
Sociali	- Incidente aeronautico a contributo ATM - Reputazione del Gruppo - Continuità dei servizi core - Sicurezza delle informazioni - Sicurezza fisica - Incidente	- Operativo - Reputazionale - Compliance	- Vettori - Società di gestione - Istituzioni - Dipendenti - Azionisti	Vettori: - Danno economico Società di gestione: - Danno economico Istituzioni: - Danno reputazionale Dipendenti:	- Sistemi di gestione della qualità, della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, - Policy aziendali

	aereonautico della flotta area di proprietà di ENAV - Continuità dei servizi gestionali			- Sicurezza sul lavoro Azionisti: - Danno economico	- Strutture organizzative dedicate - Mitigazioni specifiche a carattere progettuale
Cambiamenti climatici	- Climate change (rischio emergente)	- Operativo - Strategico	- Vettori - Società di gestione - Azionisti	Vettori: - Danno economico Società di gestione: - Danno economico Azionisti: - Danno economico	- Mitigazioni specifiche a carattere progettuale - Procedure operative

3.3 Possibili impatti del climate change sul core business¹⁴

RISCHI LEGATI AL CLIMATE CHANGE

TIPI DI RISCHI	Gli impatti dei fenomeni determinati dai cambiamenti climatici sugli stakeholder del traffico aereo sono stati identificati e studiati negli anni a livello internazionale. In particolare, il documento EUROCONTROL “European Aviation in 2040 - Challenges of growth - Adapting aviation to a changing climate” (giugno 2018) identifica cinque principali tipologie di fenomeni meteorologici che potranno potenzialmente avere impatto sul mondo aeronautico: 1. Precipitazioni (es. pioggia, neve, grandine); 2. Temperatura (es. innalzamento medio); 3. Innalzamento livello del mare (es. allagamenti e sommersione zone costiere); 4. Vento (es. cambiamenti in direzione ed intensità); 5. Eventi estremi (es. temporali, uragani);
DESCRIZIONE DEI RISCHI	Di seguito sono elencate le valutazioni relative a tali fenomeni, richiamandone gli aspetti di maggiore rilevanza per i fornitori di servizi della navigazione aerea e quindi per ENAV. 1. Precipitazioni. Nell’ambito del trasporto aereo, più in particolare nel campo dei servizi della navigazione aerea, gli eventi legati alle intense precipitazioni possono richiedere maggiori distanze di separazione tra gli aeromobili, comportando un impatto diretto sulla capacità aeroportuale. Infatti, la capacità di drenaggio della superficie aeroportuale potrebbe dimostrarsi insufficiente per affrontare situazioni più frequenti e/o intense di eventi di precipitazione, con conseguente aumento del rischio di allagamento di piste e vie di rullaggio. Inoltre, le infrastrutture aeroportuali, così come anche le apparecchiature elettriche, possono essere esposte al rischio di inondazione. 2. Temperatura. L’innalzamento delle temperature può causare impatti sulle infrastrutture. Ad esempio, l’elevata temperatura potrebbe comportare la necessità di incrementare il raffreddamento degli edifici aeroportuali, in particolare per quelli più esposti come le torri di controllo, dotate di ampie superfici vetrate, con conseguente aggravio dei relativi costi. 3. Innalzamento livello del mare ed esondazione fiumi. Lo scioglimento progressivo delle calotte polari a seguito dell’aumento della temperatura terrestre potrebbe generare un innalzamento del livello del mare che avrebbe seri impatti sulle zone costiere nazionali. In particolare, per il trasporto aereo potrebbero essere a rischio gli aeroporti ubicati nella fascia costiera, esposti al rischio di inondazioni ed allagamenti ed analogamente potrebbero essere a rischio gli aeroporti in prossimità di fiumi. 4. Vento. I cambiamenti delle caratteristiche del vento possono determinare notevoli criticità. In ambito aeroportuale, essendo le piste costruite lungo la direzione del vento prevalente a livello locale, si possono avere eventi legati alla presenza di forti componenti trasversali con impatti sulla sicurezza della condotta di volo. Ciò potrebbe comportare la necessità di modificare le procedure di volo e riprogettare lo spazio

¹⁴ In osservanza dell’ European common enforcement priorities for 2021 annual financial reports emanato dall’ESMA il 29.10.2021

	aereo, con possibile ulteriore rischio ambientale dovuto alla redistribuzione dell'impatto acustico intorno agli aeroporti. 5. Eventi estremi. I fenomeni meteorologici di tipo convettivo (es. temporali, uragani) possono avere forti impatti sul ritardo dei voli in particolare nei periodi caratterizzati da elevato traffico stagionale. Inoltre, le aree continentali europee potrebbero sperimentare sistemi convettivi più vasti con il potenziale coinvolgimento di più aeroporti principali in una stessa regione. Ciò potrebbe ridurre la scelta di aeroporti alternati ove l'aeroporto di destinazione non fosse praticabile, e gli aeroporti disponibili potrebbero non avere una capacità sufficiente per soddisfare la domanda di traffico. Di Conseguenza, potrebbe essere necessaria una pianificazione dinamica del volo basata sulla capacità, onde evitare possibili impatti sulla Safety in caso di emergenza.
IMPATTI	Tutti i possibili impatti diretti per ENAV legati agli effetti del climate change si traducono, in ultima analisi, in possibili mancati ricavi e/o aumenti dei costi operativi, in particolare ci si riferisce a: interruzioni nella fornitura dei servizi per danni alle infrastrutture o agli asset tecnologici, riduzione del flusso di traffico e/o della capacità aeroportuale.
ADATTAMENTO E MODALITÀ DI GESTIONE	ENAV è costantemente impegnata nel garantire la sicurezza e la puntualità ai milioni di passeggeri che volano nei cieli italiani preservando la continuità dell'erogazione dei servizi della navigazione aerea. Il livello di sicurezza operativa dei servizi della navigazione aerea è infatti una priorità irrinunciabile per ENAV che, nel perseguire i propri obiettivi istituzionali e strategici, antepone il raggiungimento dei preminenti obiettivi di sicurezza. ENAV ha definito specifici piani di Business Continuity, definendo le appropriate procedure da applicare in caso di eventi che comportino un deterioramento o un'interruzione dei servizi, al fine di preservarne la continuità nei diversi possibili scenari emergenziali. Sono garantiti, senza soluzione di continuità, i necessari livelli di disponibilità del personale operativo, il quale è sottoposto a periodiche attività formative e addestrative per il mantenimento delle previste abilitazioni professionali, nonché i necessari livelli di disponibilità relativamente alla componente tecnologica, attraverso specifiche ridondanze funzionali e mediante un esteso piano di manutenzione cui sono sottoposti tutti gli impianti e gli apparati a supporto dei servizi della navigazione aerea. Il livello di servizio della componente tecnologica è supportato, inoltre, da specifici piani di investimento che mirano ad accrescere le performance degli impianti ed apparati in termini di affidabilità, disponibilità, sicurezza ed efficienza. Ciò posto, ENAV prevede entro la fine dell'anno 2022 di elaborare un assessment di dettaglio degli impatti sul proprio business derivanti dal climate change analizzandone gli effetti sulla gestione dello spazio aereo e sulla fornitura dei servizi presso gli aeroporti in cui opera. Si evidenzia tuttavia che la capacità di ENAV di garantire il perseguimento dei propri obiettivi di business, in primis garantendo la continuità della fornitura dei propri servizi, nel medio-lungo periodo è fortemente interdipendente dalla resilienza agli effetti del climate change dell'intero sistema del trasporto aereo. In particolare, il sistema aeroportuale prevede una complessa interazione tra vari attori (società di gestione aeroportuali, vettori, società di gestione dei trasporti di terra e delle

	infrastrutture stradali, utilities, ecc.), pertanto le mitigazioni a lungo termine potranno in alcuni casi necessitare di un approccio coordinato e condiviso tra tutti gli attori coinvolti, al fine di ridurre l'impatto complessivo sulle attività di business del settore.

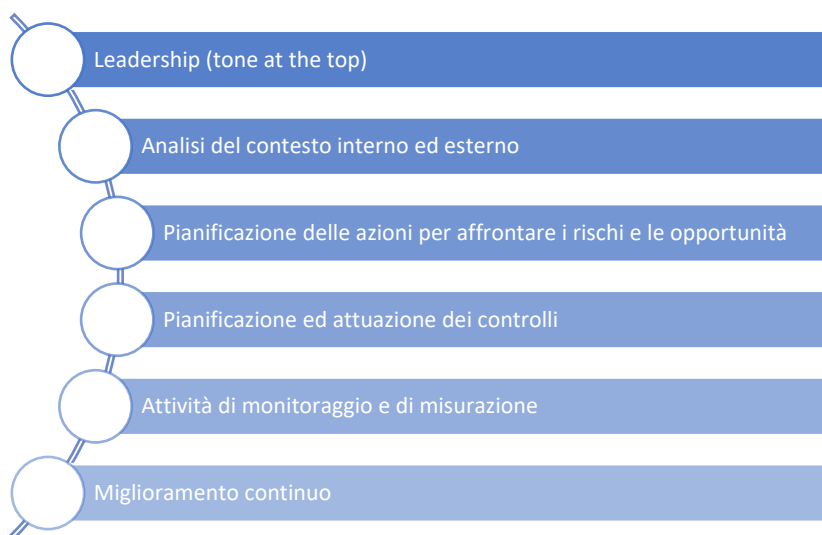
3.4 Tutela della legalità e anticorruzione

Il Gruppo ENAV, in osservanza al principio del Global Compact, in base al quale “le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l’estorsione e le tangenti”, persegue il proprio impegno di lotta alla corruzione, in tutte le sue forme, dirette e indirette, applicando i principi declinati nei pilastri del proprio Sistema di Gestione Anticorruzione.

Pertanto, il Gruppo ENAV nel contrastare e non tollerare in alcun modo atti di corruzione, comportamenti fraudolenti e più in generale condotte illecite o irregolari, che vengano commesse in qualsiasi forma, sia attiva che passiva, tanto da parte dei propri dipendenti che da parte di terzi, al di là dell’obbligo di cui alla normativa nazionale, si è orientata fin dal 2018 all’implementazione di un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione ispirato ai parametri indicati nella normativa internazionale ISO 37001.

Di assoluto rilievo occorre evidenziare che – grazie all’attuazione di quanto di seguito indicato - in data 10 dicembre 2021 ENAV - con la partecipazione della Struttura Internal Audit (I.A.), Integrated Compliance and Risk Management (ICRM) e Funzione di conformità e prevenzione della corruzione (FCPC) unitamente a tutte le Strutture aziendali proprietarie di processi sensibili sotto l’aspetto corruttivo che hanno fattivamente collaborato allo svolgimento di numerose interviste per l’identificazione dei rischi di corruzione - ha raggiunto l’importante traguardo della certificazione del Sistema di Gestione Anticorruzione ISO 37001:2016. Tale certificazione è stata rilasciata a conclusione di un processo di verifica indipendente, effettuato da un primario organismo di certificazione accreditato, che si è svolto in due fasi distinte, aventi lo scopo di accertare, in primo luogo, l’adeguatezza del disegno del sistema di gestione anticorruzione di ENAV (in termini di governance, ruoli e responsabilità, procedure di controllo ecc.) e, quindi, di valutarne il grado di concreta applicazione ed efficacia

La costruzione del Sistema di Gestione per il contrasto e la prevenzione della corruzione è il risultato di un insieme di elementi quali:



Il sistema di gestione per il contrasto alla corruzione del Gruppo ENAV è composto da un articolato corpus regolamentare suddiviso in regole, procedure, policy, disposizioni organizzative, deleghe, Codice Etico e Modello di Organizzazione Gestione e Controllo di cui al D.lgs. 231/2001.

I rischi legati alla corruzione sono stati valutati nell’ambito del processo di risk assessment nel
100% dei processi

Gli elementi sopra elencati, unitamente, alla formalizzazione dell'ulteriore documentazione sottoindicata, hanno consentito ad ENAV, nel 2021, di definire un valido ed efficace sistema di Gestione per la prevenzione ed il contrasto della corruzione attraverso:

- Aggiornamento periodico del Risk Assessment inerente al tema della corruzione
- Adozione della "Policy per la prevenzione della corruzione" ai sensi dello standard internazionale ISO 37001:2016¹⁵ con delibera del Consiglio di Amministrazione di ENAV nella seduta del 27/09/2021 e successivamente dai rispettivi Consigli di Amministrazione di tutte le società controllate.
- Formalizzazione delle "Linee guida per il contrasto alla corruzione" con lo scopo di indicare le attività maggiormente esposte ad atti di corruzione individuate da ENAV sulla base di una valutazione del rischio connesso all'attività svolta dalla Società e dalle controllate; individuare i principi per identificare e prevenire potenziali atti di corruzione proteggendo l'integrità e la reputazione del Gruppo; fornire un'informativa generale ai dipendenti sui comportamenti vietati; individuare i doveri dei dipendenti; individuare le sanzioni applicabili per i casi di violazione dei relativi precetti.
- Redazione delle procedure richieste dalla ISO 37001 necessarie all'implementazione e al mantenimento del SGPC
- Aggiornamento del Regolamento Whistleblowing tenendo conto delle Linee Guida di Confindustria per la costruzione dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (aggiornate a giugno 2021); della norma tecnica ISO 37002:2021(E); delle Linee guida per l'attuazione, l'implementazione, la gestione, la valutazione, la manutenzione e il miglioramento di un solido ed efficace sistema di gestione del whistleblowing nell'ambito di un'organizzazione; della Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione; delle Linee guida ANAC in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing), approvate con Delibera ANAC n. 469 del 9 giugno 2021
- In data 13 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha approvato l'aggiornamento del Codice Etico di Gruppo (annoverandovi altresì temi legati ai diritti umani)

Al fine di garantire la massima trasparenza dei propri processi aziendali e ridurre quanto più possibile il rischio di fenomeni corruttivi ENAV, nel corso del 2021, ha nominato la Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione (FCPC).

Al responsabile FCPC è attribuita la responsabilità e l'autorità di:

- supervisionare la definizione e l'implementazione del sistema di gestione per prevenzione della corruzione;
- fornire consulenza e rappresentare un punto di riferimento per il personale in merito al sistema di gestione per l'anticorruzione nonché per tutte le tematiche legate a condotte corruttive;
- assicurare la conformità del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione adottato da ENAV ai requisiti dello standard UNI ISO 37001;
- relazionare sulle performance del predetto sistema al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate (CCRPC) e all'Organismo di Vigilanza;
- valutare e verificare in modo continuativo che il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione sia attuato in modo efficace e sia adeguato a prevenire e fronteggiare i rischi corruttivi cui potrebbe essere sottoposta la Società.

Sono stati preliminarmente individuati gli owner dei processi a rischio corruzione nei confronti dei quali è stata effettuata un'attività di due diligence orientata all'accertamento della regolarità degli aspetti etici.

¹⁵ L'unica società che rientra nel perimetro della certificazione ISO37001:2016 è ENAV S.p.A. Si precisa però che sia la valutazione del rischio di corruzione sia il sistema dei controlli fanno riferimento al più ampio perimetro del Gruppo ENAV.

Con riferimento al processo di segnalazione di presunti illeciti idoneo a garantire, ai sensi della normativa di riferimento di cui alla L.179/2017, la tutela del segnalante, si evidenzia che il sistema Whistleblowing del Gruppo ENAV assicura che le attività di analisi dei fatti riportati siano condotte in osservanza dei principi in materia di riservatezza e anonimato prescritti dalla normativa citata e nei limiti di un intervallo temporale ragionevole.

Tutte le segnalazioni pervenute attraverso i diversi canali disponibili (piattaforma informatica, pec, posta elettronica, segnalazioni orali) sono state valutate dalla Struttura competente, all'uopo costituita in seno alla struttura I.A. e, qualora ritenute rilevanti, sono state oggetto di ulteriore approfondimento attraverso l'attivazione di una istruttoria coordinata dall'Internal Audit eventualmente in collaborazione con le strutture competenti.

Il Gruppo ha emanato e reso pubblico sul sito Istituzionale il "Regolamento Whistleblowing" sia in lingua italiana che in lingua inglese, all'interno del quale:

- Vengono descritte le finalità e l'oggetto delle segnalazioni;
- Sono identificati i soggetti coinvolti (segnalanti, segnalati e destinatari) ;
- Viene definito il perimetro delle condotte ed i contenuti minimi delle segnalazioni;
- vengono descritti tempi, modalità di trattamento e definizione dell'istruttoria;
- sono riportati i principi e le regole generali che governano il "processo di segnalazione", ivi inclusa la tutela del segnalante e del segnalato;
- sono definite le sanzioni applicabili.

Inoltre, negli ultimi mesi del 2021 la Struttura Internal Audit ed il Referente Whistleblowing in essa operante, hanno presentato un progetto per l'istituzione di un Comitato collegiale whistleblowing.

Sono infine previsti specifici flussi informativi periodici nei confronti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e del Collegio Sindacale, integrati nei presidi garantiti dagli Organismi di Vigilanza e dall'Internal Audit. Tali flussi, definiti su base periodica, includono i piani di lavoro rispettivamente dell'Organismo di Vigilanza e dell'Internal Audit, nonché una sintesi delle risultanze delle attività svolte, ed un dettaglio delle segnalazioni ricevute e delle azioni correttive intraprese.

Proprio su impulso del Consiglio di Amministrazione di ENAV, Transparency International Italia ha accolto, lo scorso aprile 2021, la richiesta di adesione al Business IntegrityForum presentata dalla Società.

Un adeguato presidio la prevenzione della corruzione e di contrasto alle frodi è stato garantito altresì dalle attività della struttura Internal Audit che ha svolto specifici audit programmati nel proprio piano approvato annualmente dal C.d.A. di ENAV nonché attraverso il monitoraggio delle segnalazioni pervenute (c.d. whistleblowing) e le verifiche dei fatti segnalati nelle stesse.

Inoltre, la Struttura I.A. ha svolto le verifiche di secondo livello di cui ai piani degli organismi di Vigilanza (di ENAV, Techno Sky, IDS AirNav, d-flight).

Sul fronte della formazione/informazione nel 2021 è stata messa a disposizione della popolazione aziendale:

- una sessione di formazione sul Decreto Legislativo 231/01 e il Codice Etico del Gruppo Enav con specifico focus su: risk assessment ai fini del Dlgs 231 e ruolo del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate; i reati cyber e le infrastrutture critiche dello Stato; i reati tributari
- Un corso di formazione in modalità e-learning diretto a tutta la popolazione aziendale orientato specificamente alle tematiche anticorruzione e Whistleblowing
- Un corso di formazione face to face (erogato tramite Teams) a tutti i soggetti del Gruppo la cui attività presenta un rischio corruzione superiore al basso

- Una induction su tematiche anticorruzione a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione di ENAV

Nel corso dell'anno 2021, nel Gruppo, per quanto a conoscenza dell'Internal Audit, non si sono riscontrate casistiche di frodi e atti corruttivi.

Dalle analisi e dagli approfondimenti condotti non sono state accertate nel triennio (2019-2021) casistiche di atti corruttivi (attivi / passivi).

Obiettivi futuri	Deadline
• Aggiornamento del Risk Assessment sul tema dell'anticorruzione, con una ulteriore definizione di processi e sotto processi	II° semestre 2022
• Risk Assessment sul tema 231/01, anche ai fini dell'allineamento alle migliori practice e standard internazionali.	II° semestre 2022
• Avvio delle attività di condivisione con gli stakeholder interni sulle risultanze del Risk Assessment e risk and gap analysis 231/01 (anche sui temi legati al reato presupposto corruzione)	II° semestre 2022
• Avvio attività per un risk assessment relativo alle frodi aziendali con riferimento all'asset misappropriation e financial statement con individuazione: • elenco reati • elenco processi • elenco sotto processi • integrazione tra processi/sotto processi e reati • identificazione di elementi di misurazione • misurazione del rischio inerente • individuazione dei controlli esistenti • misurazione rischio residuo	II° semestre 2022
• Istituzione di un comitato collegiale Whistleblowing	II° semestre 2022
• È prevista la continuazione e l'incremento della campagna di informazione e formazione erogata nei confronti dei dipendenti del Gruppo ENAV su temi che contemplano aspetti connessi al D.Lgs 231/01 e Codice Etico, Anti-Bribery and Anti-Corruption, Fraud e Whistleblowing (con un aumento nel 2022 del +6.5% e nel 2023 del + 7,5%)	nel corso di tutto il 2022

3.5 Diritti Umani

Il Gruppo ENAV dedica costante attenzione al rispetto dei diritti umani. La società, infatti, persegue il suo obiettivo anche attraverso la struttura di Internal Audit, che svolge verifiche e/o attività afferenti al rispetto dei diritti umani sul Gruppo Enav nell'espletamento del proprio mandato ed attività demandate - anche in coordinamento con gli Organismi di Vigilanza – e/o sulla base di eventuali segnalazioni ricevute, presidiando altresì per quanto di competenza la corretta applicazione delle procedure interne oltre all'osservanza del Codice Etico di Gruppo, dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo (ex D. Lgs. 231/2001); ciò anche al fine della opportuna rilevazione e segnalazione di eventuali atti contrari al rispetto di diritti umani tutelati nelle varie forme previste e l'eventuale applicazione di misure correttive.

I rischi legati ai diritti umani sono stati valutati nell'ambito del processo di risk assessment nel 100% dei processi.

POLITICA SUI DIRITTI UMANI

Dall'anno 2020, come stabilito nel Piano di Sostenibilità 2018-2020, è stata approvata la nuova politica sui Diritti Umani con la quale l'Azienda si pone l'obiettivo di tutelare e promuovere i diritti umani nello svolgimento delle attività aziendali ed in ogni contesto in cui opera, attraverso la stretta osservanza delle norme di legge in tutti i Paesi di attività ed anche con l'adozione e l'applicazione di propri codici di condotta interni. Nella policy vengono enunciati i principi contenuti nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, nei Principi Guida delle Nazioni Unite sulle Imprese e i Diritti Umani, nelle Convenzioni dell'International Labour Organization, nelle linee guida dell'OCSE, nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e nel Codice Etico di Gruppo. I principi cardine della policy riguardano:

- rifiuto del lavoro forzato o obbligatorio e del lavoro minorile;
- libertà di associazione e contrattazione collettiva;
- relazioni con la comunità.

Proprio al fine di tenere conto anche della nuova policy sui diritti umani, ENAV ha integrato nel dicembre 2020 il nuovo Codice Etico di Gruppo annoverando i temi relativi ai diritti umani. Successivamente nel maggio 2021 si è proceduto, inter alia ed in modo specifico sulla tutela dei diritti umani, ad un'integrazione del documento per meglio specificare la tutela del segnalante nonché la riservatezza dei contenuti delle segnalazioni, così da definire in modo ancor più puntuale l'impegno del Gruppo ENAV su tali aspetti (tali obiettivi rientrano nel Bilancio di sostenibilità di ENAV). Sulle modifiche ed integrazioni riportate, nel corso del primo semestre 2021, è stato erogato un percorso di sensibilizzazione per tutti i dipendenti del Gruppo ENAV (anche tale attività è parte integrante del Bilancio di sostenibilità di ENAV).

3.6 La gestione responsabile della catena di fornitura

Per il Gruppo ENAV, sostenibilità significa anche costruire con i propri fornitori un rapporto improntato alla collaborazione e alla completa trasparenza delle informazioni e ciò anche in virtù del fatto che la reputazione di un'azienda passa anche attraverso le collaborazioni con tutta la catena del valore.

Per tali motivi, posto che le procedure di affidamento di ENAV e Techno Sky sono sottoposte al Codice dei Contratti Pubblici¹⁶, nell'ultimo biennio, nel rispetto dei requisiti normativi previsti dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, le Società hanno avviato un processo di analisi dei propri fornitori core al fine di valutarne le prestazioni sociali, ambientali e di governance.

A tal fine è stata adottata una piattaforma informatica dedicata alla raccolta dei dati ed informazioni qualitative e quantitative di sostenibilità onde ottenere una valutazione in ambito ESG.

ENAV e Techno Sky, attraverso questa piattaforma, sono in grado di analizzare una serie di informazioni in ambito ESG relativamente ad alcuni fornitori *core*, cioè quei fornitori che rappresentano la linea di fornitura strategica per il Gruppo e quei fornitori che possono essere ritenuti più "a rischio", individuati sulla base della propria categoria ATECO.

A seguito dell'elaborazione dei dati relativi a tale valutazione, i fornitori core appartenenti alla categoria PMI potranno ricevere un rapporto di analisi che include anche la segnalazione delle eventuali criticità emerse e la segnalazione di alcune proposte migliorative in ordine alle possibili azioni correttive. Semestralmente, verrà poi avviata una campagna di rivalutazione atta a verificare gli effettivi miglioramenti raggiunti da tali fornitori.

¹⁶ Si segnala che per la controllata d-flight si applicano le procedure di affidamento del Codice dei Contratti Pubblici

Nel dicembre 2021 è stata avviata tale campagna. Si segnala che l'adesione al progetto è assolutamente facoltativa e non comporta alcun onere o costo a carico dei fornitori.

Nei primi mesi del 2022 si è registrato un buon riscontro da parte del campione individuato dei fornitori considerati core, si procederà, quindi, con l'elaborazione complessiva dei relativi risultati.

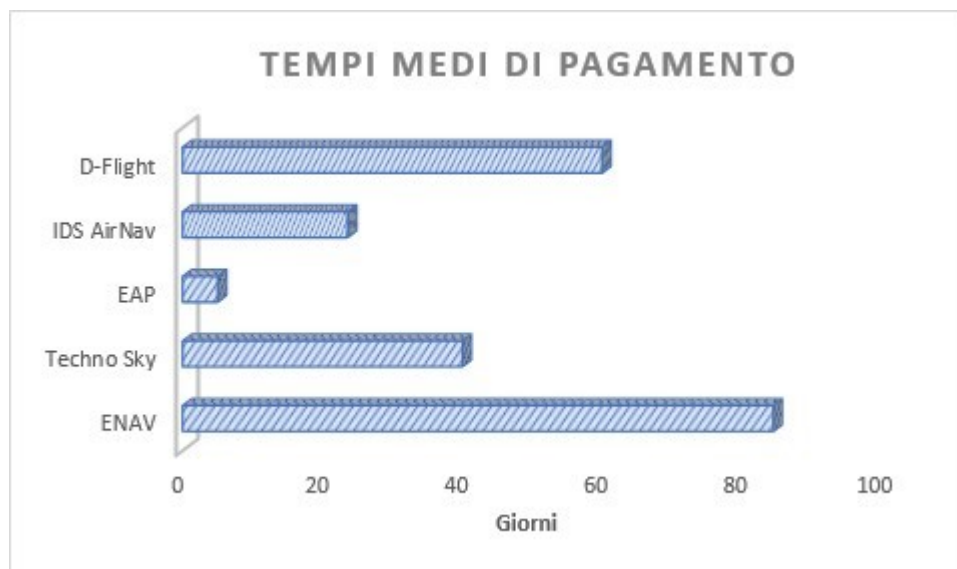
All'interno del sistema ERP Oracle Application di ENAV esiste altresì un processo di valutazione dei fornitori, regolato da una procedura¹⁷. Il fornitore viene valutato sulla base dei seguenti criteri:

- sul livello di rispondenza della prestazione;
- sulla disponibilità, in termini di tempestività nel soddisfare le richieste di ENAV, nell'ambito dei contratti ad esso affidati.

I singoli indicatori di performance del fornitore permettono l'elaborazione, tramite il sistema ERP, di un indicatore di sintesi complessivo (Indice di Vendor Rating, c.d. IVR). Le criticità riscontrate e le inadempienze gravi (tra cui violazione da parte dell'appaltatore della normativa vigente in materia di lotta contro la delinquenza mafiosa, della normativa in materia di sicurezza del lavoro ex D.Lgs 81/08 o della normativa in materia ambientale ex D.Lgs. 152/06) devono essere comunicate attraverso l'inoltro a sistema (ERP) della "Scheda criticità/ eventi bloccanti"¹⁸.

La procedura¹⁹ sulla valutazione dei fornitori di Techno Sky (Sistema SAP) prevede, in analogia con il processo di ENAV, un rating sul fornitore che, qualora risultasse negativo a valle di criticità riscontrate, viene comunicato ad ENAV, onde adottare i provvedimenti descritti nella procedura sopra citata.

Parallelamente allo sviluppo di questi sistemi di valutazione, è stato elaborato il "Codice di Comportamento dei Fornitori", la cui sottoscrizione per accettazione sarà obbligatoria per tutti i fornitori di ENAV e Techno Sky. Tale documento sarà sottoposto al processo di autorizzazione in coerenza con quanto previsto dalla certificazione 37001 ottenuta da ENAV nel corso del 2021.



¹⁷ SGQ-P-PROC.2.1 Valutazione dei fornitori di ENAV tratta delle emissioni associate alle trasferte.

¹⁸ GQ-P-PROC.2.1/D02 Scheda_Criticita_Eventi_bloccanti.

¹⁹ SGQ-P-PROC.2.2 Valutazione dei fornitori di Techno Sky.

Importante segnalare che sempre nel 2021 è stata rilasciata la procedura “Approvvigionamenti”²⁰ che riguarda sia ENAV che le controllate Techno Skye D- Flight, rendendo quindi coerenti le procedure di Procurement per il Gruppo.

A valle dell'introduzione nell'articolato dei contratti di appalto di ENAV e Techno Sky di clausole volte a promuovere il rispetto da parte dei fornitori dei principi ed i valori contenuti nel Codice Etico (e di quanto stabilito nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalle Società) viene contestualmente richiesto di fornire assenso ad essere sottoposti ad attività di audit, anche al fine di verificare, dove necessario, il rispetto dei requisiti ambientali e sociali connessi alle specifiche prestazioni di ogni singolo contratto. Oltre al richiedere ai fornitori il rispetto dei principi e dei valori contenuti nel Codice Etico e nel codice di comportamento per il contrasto alla corruzione ed a tenere una condotta in linea con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, all'interno del 100% dei contratti, è presente una clausola ulteriore per assicurare il rispetto dei diritti umani. Inoltre, a seconda della tipologia di appalto, sono stati predisposti appositi richiami per alcuni atti di gara, ad esempio nei Capitolati e nelle Dichiarazione di partecipazione alla procedura, che rimandano a normative specifiche nell'ambito del rispetto dei Diritti Umani, con particolare riferimento al divieto di sfruttamento del lavoro minorile e al rispetto di ogni analoga normativa in materia.

IDS AirNav, in linea con quanto attuato dalla Capogruppo, inserisce, su tutti gli ordini e contratti verso i fornitori italiani, clausole relative ai principi contenuti nel Codice Etico e nel D.lgs 231/2001. La società sta inoltre implementando le procedure relative alle policy della Capogruppo in ambito Procurement.

Nel corso del 2022 verranno inserite alcune clausole relative al rispetto dei principi del Codice Etico negli ordini verso fornitori esteri, compatibilmente con le normative vigenti nell'area geografica di riferimento.

Negli Accordi Quadro verso i fornitori italiani, tali clausole sono già state implementate e questo ha portato ad un significativo aumento della percentuale, rispetto al 2020, dei contratti che includono clausole sul rispetto del Codice Etico e del modello 231 (dal 40 al 60%).

Si precisa che la società D-flight utilizza i format dei contratti di ENAV nei quali è presente una clausola specifica di riferimento al rispetto dei diritti umani in aggiunta ai principi del Codice Etico di Gruppo e del D.Lgs 231/2001

Rispetto all'oggetto della fornitura, nel corso degli ultimi anni ENAV ha posto sempre maggiore attenzione alla sostenibilità ambientale delle proprie forniture, attraverso l'implementazione di azioni orientate alla sostenibilità negli ambiti ESG. Tale scelta si fonda sulla volontà di ENAV di ridurre gli impatti ambientali dei beni e servizi che vengono acquistati e delle opere che vengono realizzate, in accordo a quanto previsto dall'art.34 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n.50, così come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017 n.56.

Obiettivi futuri	Deadline
Nel dicembre del 2021 è stata avviata la prima campagna di valutazione in ambito ESG di un campione dei fornitori core. Nel corso del 2022 verranno progressivamente analizzati i risultati.	2022
Stilato codice di comportamento Fornitore (in iter autorizzativo a valle delle azioni relative alla certificazione ISO 37001).	2022
IDS: Nel corso del 2022 si inserirà una nota all'interno di ordini e contratti verso fornitori esteri in cui si rimanderà alla consultazione della policy di gruppo – Codice Etico – all'interno del sito web istituzionale.	2022

²⁰ SGQ-P-PROC.1.1 vers.8.0 Approvvigionamenti

3.7 Gestione Fiscale

Nel Gruppo ENAV, la governance fiscale si ispira ai principi contenuti nel Codice Etico. Seppur non abbia formalizzato una propria politica di strategia fiscale in un documento, il Gruppo ENAV, la cui attività prevalente è nel territorio italiano, adempie correttamente ai propri obblighi fiscali anche mediante una ben delineata organizzazione e delle procedure che definiscono attività, ruoli e responsabilità.

Il Gruppo è impegnato nel rispetto delle normative fiscali mediante:

- la gestione adeguata del carico fiscale relativo alle attività del Gruppo;
- un costante aggiornamento delle normative nazionali ed internazionali riferite al proprio ambito di attività;
- la tenuta dei buoni rapporti con le autorità fiscali basate su assoluta trasparenza e collaborazione;
- studio del transfer pricing qualora necessario per la definizione di contratti intercompany con società presenti in Stati diversi dall'Italia.

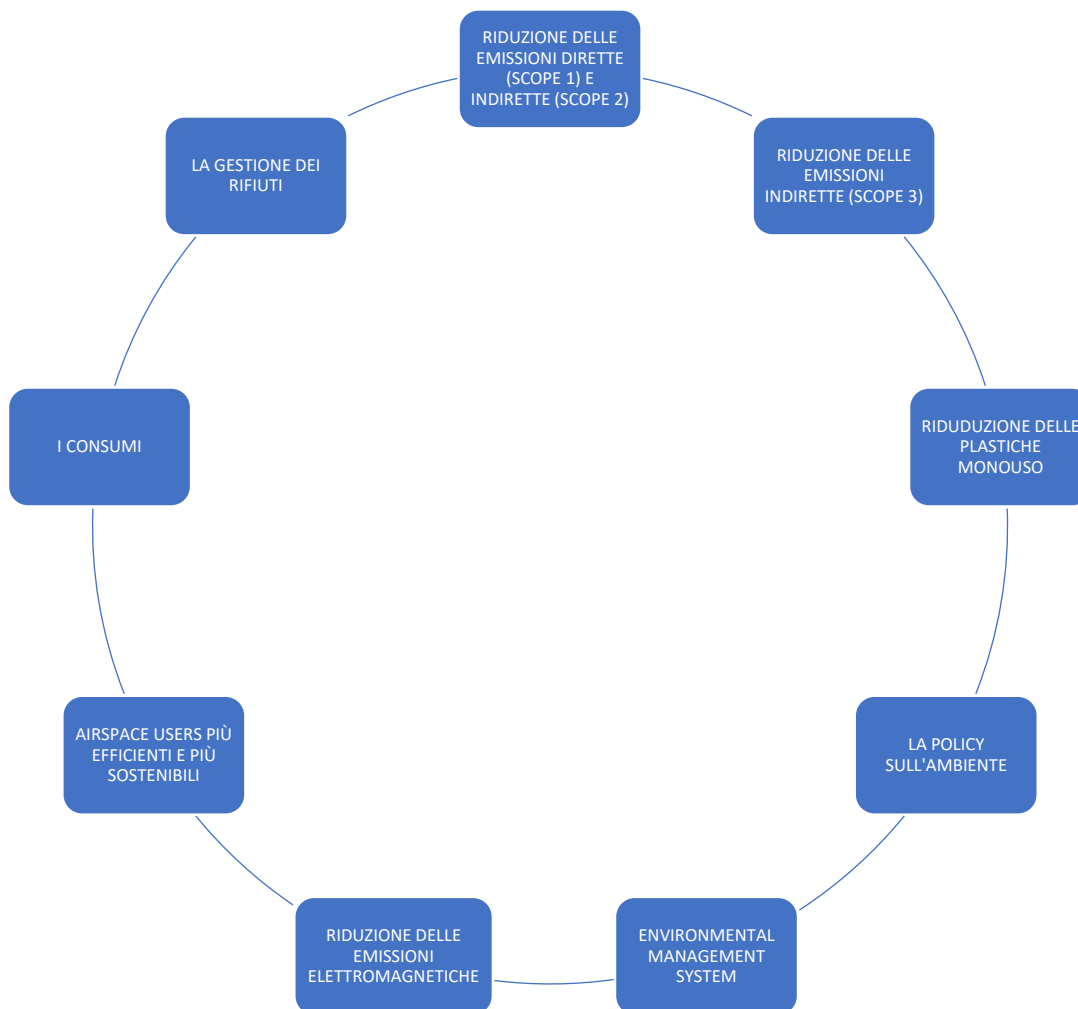
Si evidenzia che le dichiarazioni fiscali sono soggette al controllo del consulente fiscale e dei revisori esterni. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti societari partecipa alle decisioni in materia fiscale sia sul piano strategico che sul piano operativo, è responsabile del monitoraggio dell'attività di gestione del rischio fiscale e valuta l'adeguatezza della struttura organizzativa dedicata alle tematiche fiscali.

4. Ambiente

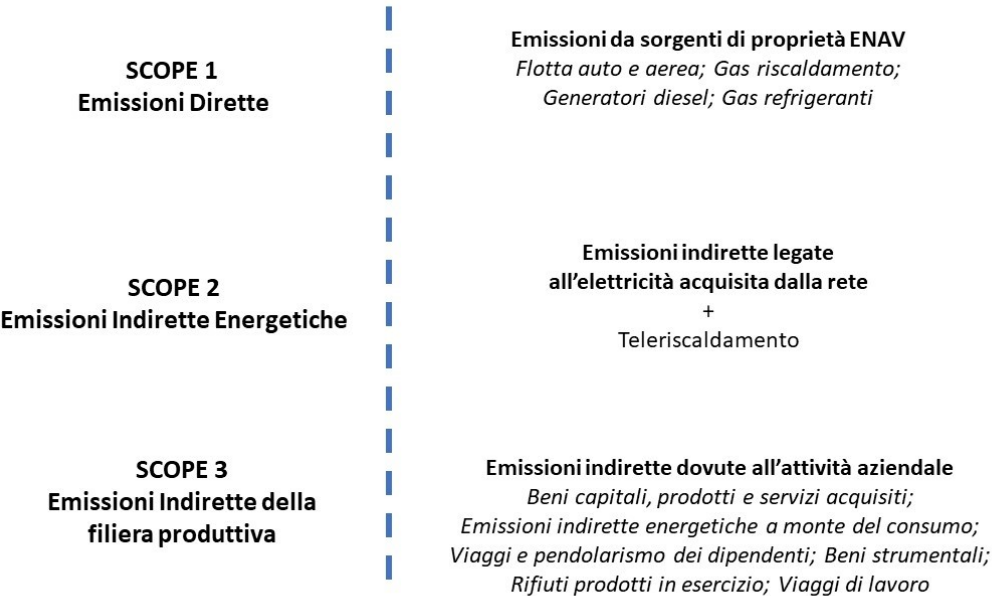
TEMI MATERIALI	- CONSUMI ENERGETICI E CLIMATE CHANGE - GESTIONE DEI RIFIUTI - EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE
SDGS E TARGET	 7.2: Aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale. 7.3: Raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica.  11.2: Fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili, e convenienti per tutti. 11.6: Ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti  12.5: Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo.  13.1: Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali in tutti i Paesi.
TARGET GRUPPO ENAV 2021-2023	Veicolare l'immagine di ENAV come player di riferimento di settore nella lotta al climate change (impatto zero) e nell'innovazione digitale sostenibile Raggiungimento della Carbon Neutrality del Gruppo attraverso la riduzione delle emissioni e l'acquisto di carbon credits per la parte non riducibile. (Previsto nel piano LTI ciclo 2020- 2022) Ulteriore sviluppo del progetto "Plastic Free" finalizzato alla progressiva riduzione delle plastiche monouso da tutte le sedi aziendali Ulteriore sviluppo del progetto di sostituzione della flotta auto aziendale con macchine elettriche/ibride/plug in. Assessment emissioni CO2: ampliamento allo scope 3 (indicatore previsto nella politica di incentivazione a breve termine MBO 2021 per AD e DIRS) Predisposizione del Science Based Target (indicatore previsto nella politica di incentivazione a breve termine MBO 2021 per AD e DIRS).
PERFORMANCE GRUPPO ENAV 2021	- - 24,6% di riduzione delle emissioni di CO₂ all'anno rispetto al totale delle emissioni prodotte nel 2019 (38.816,33t – market based) e acquisto carbon credit. - 4,6 Tonnellate di plastiche monouso ridotte nelle sedi (consumo totale ENAV 2019: 14,2t). - Plastic Free Certificate ricevuto in data 29.12 dalla società Sfridoo - 26% di auto ibride -Nel 2021 Presentazione dell'assessment emissioni CO2 al top management. -Nel 2021 ottenimento della certificazione da parte del SBTi.

4.1 La strategia di ENAV per l'ambiente

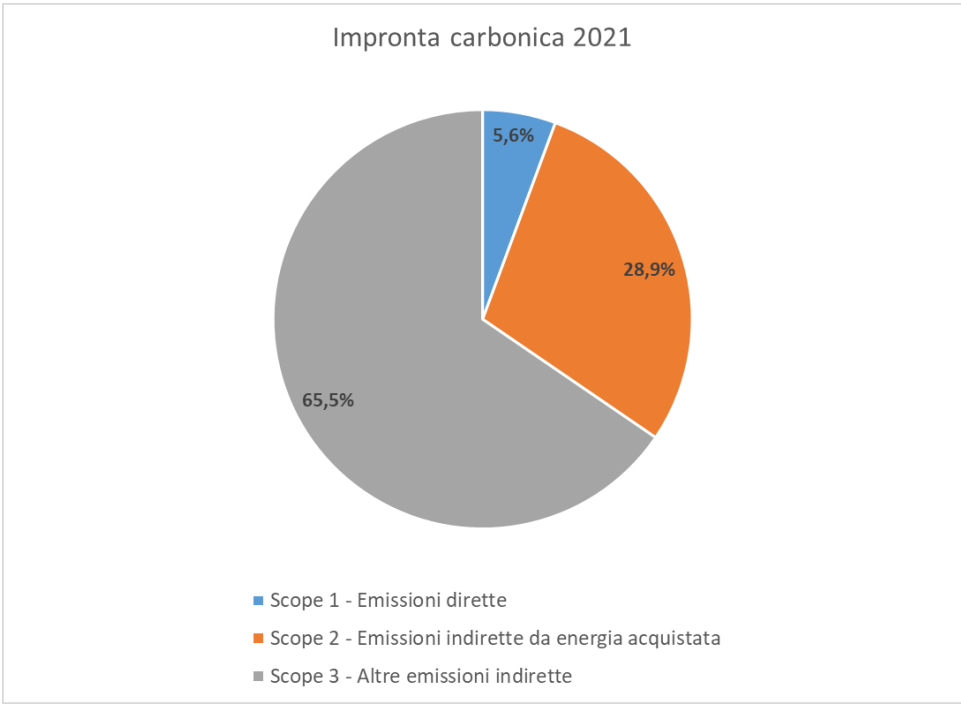
L'impegno di ENAV per l'ambiente e per la lotta al climate change si basa su una strategia finalizzata non solo a ridurre le proprie emissioni dirette e indirette di CO₂ ma ad analizzare e intervenire su tutti quegli ambiti del business che possono generare un impatto negativo sull'ambiente e sulla vita delle persone.



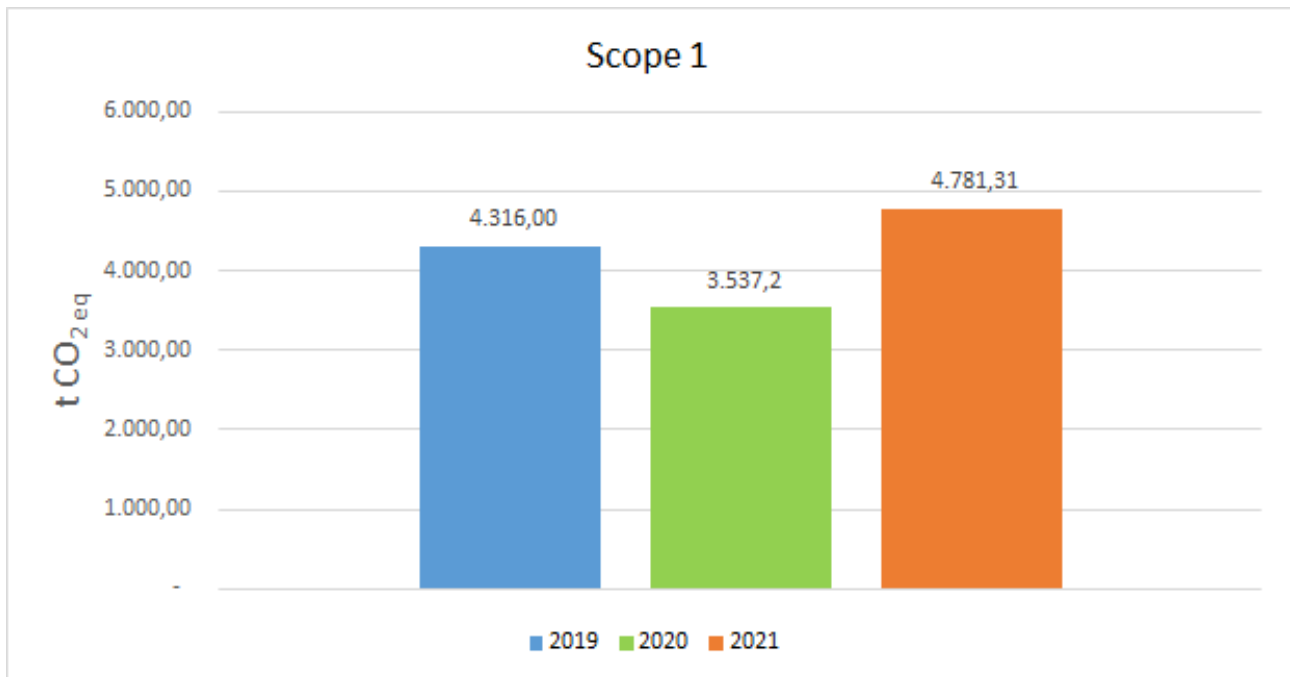
4.2 L'impronta carbonica di ENAV e la strategia di riduzione delle emissioni dirette e indirette



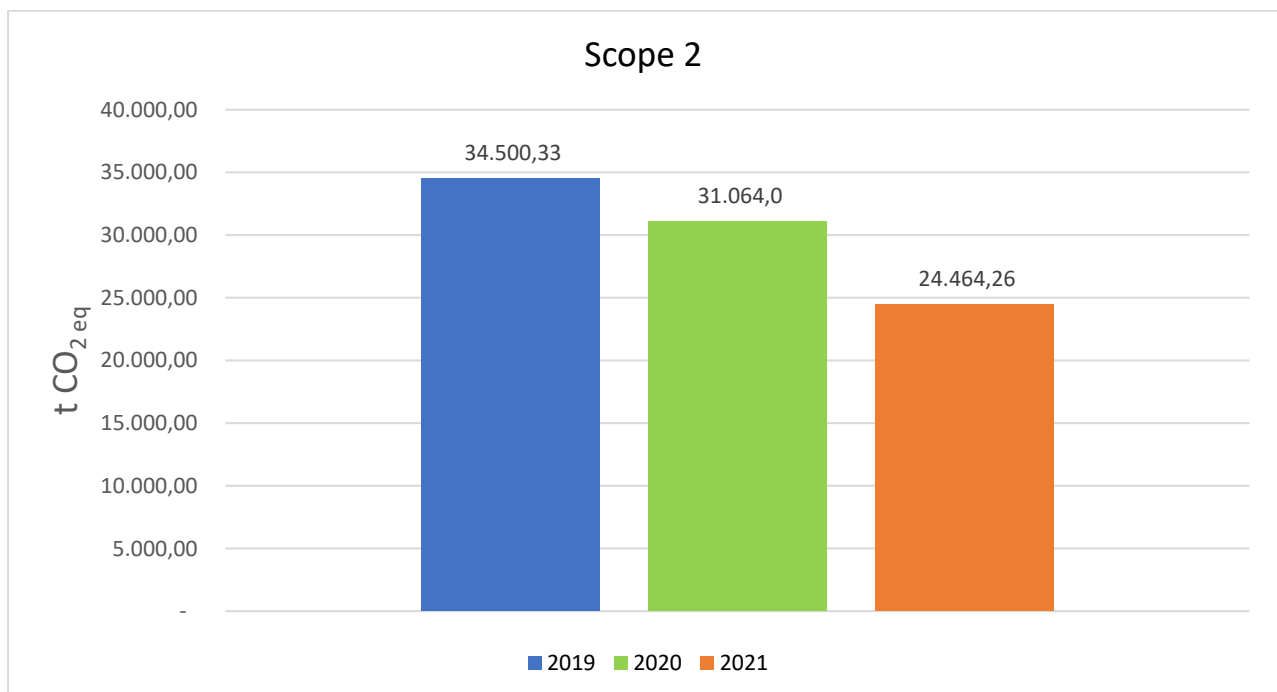
IMPRONTA CARBONICA



L'ANDAMENTO DELLE EMISSIONI DI TIPO SCOPE 1

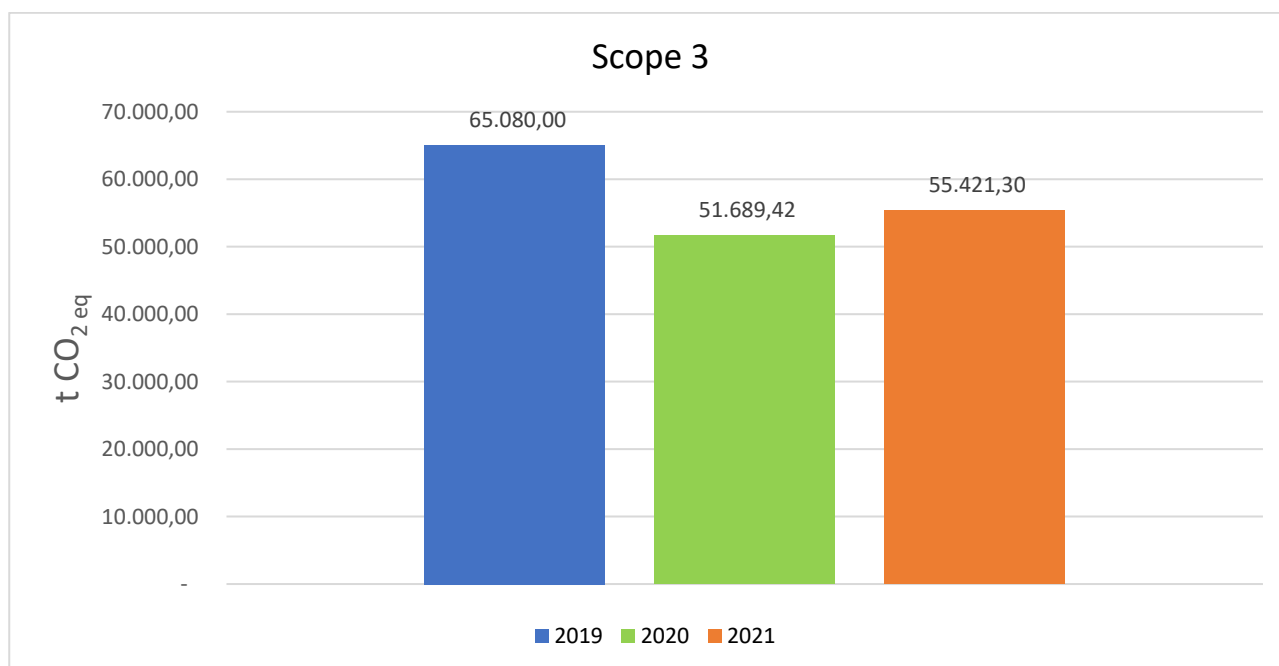


L'ANDAMENTO DELLE EMISSIONI DI TIPO SCOPE 2



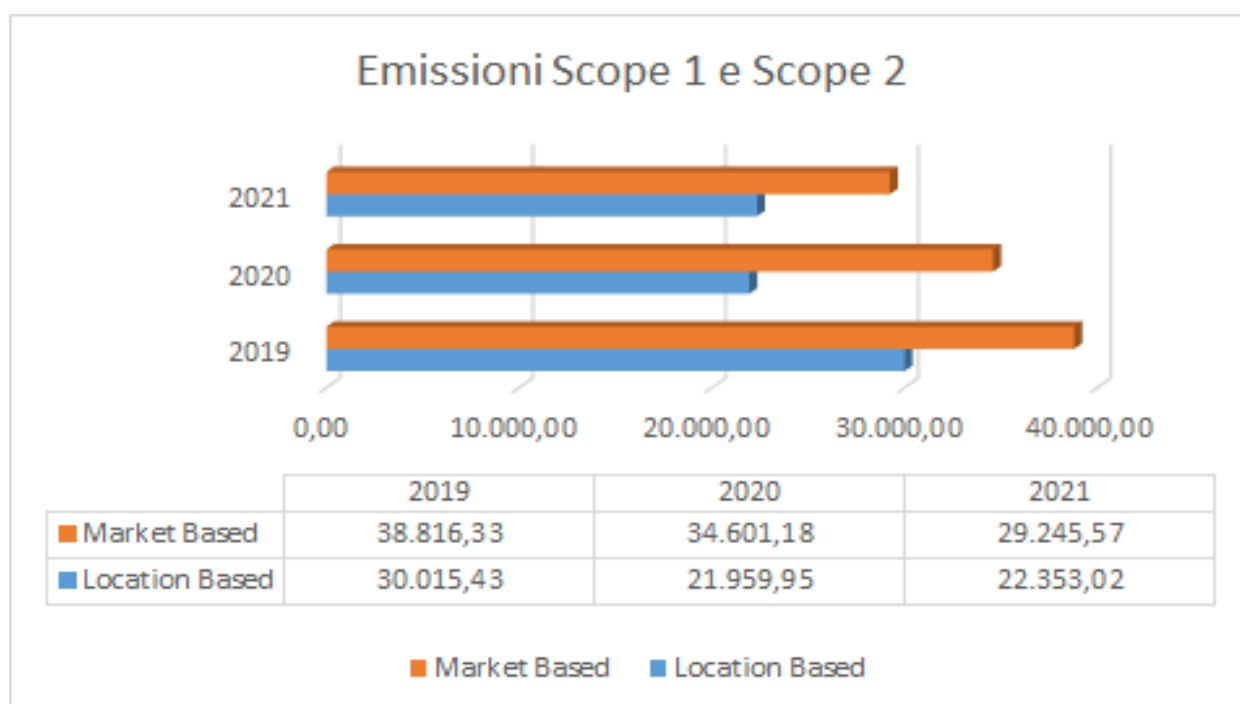
* Per il calcolo dello Scope 2, sono state prese in considerazione anche le emissioni derivanti dall'uso di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili Garanzia di Origine (GO), caratterizzate da un fattore di emissione pari a 0,03732 kg CO₂/kWh. L'acquisto di energia da fonti rinnovabili GO è avvenuto solo nel 2021.

L'ANDAMENTO DELLE EMISSIONI DI TIPO SCOPE 3



LE EMISSIONI DIRETTE (SCOPE 1) E INDIRETTE (SCOPE 2) SECONDO I DUE METODI DI CALCOLO MARKET BASED E LOCATION BASED.

Come previsto dai GRI Sustainability Reporting Standards, si è previsto il calcolo delle emissioni di Scope 2 secondo due distinte metodologie: il "Location-based method" e il "Market-based method". Il metodo Location-based, si basa sui fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia regionali, subnazionali o nazionali. Il Market-based invece, si basa sulle emissioni di CO₂ emesse dai fornitori di energia da cui l'organizzazione acquista, tramite contratto, energia elettrica o sui fattori relativi al mercato di riferimento. Il grafico sottostante riporta il totale delle emissioni scope 1 e 2 secondo i due metodi di calcolo.



La strategia di ENAV nella riduzione delle emissioni di CO2

La road map definita da ENAV nella riduzione delle emissioni, si sostanzia attraverso il raggiungimento di due ambiziosi obiettivi:

1. 2022: ENAV Carbon Neutral

Il raggiungimento della carbon neutrality al 2022 passa attraverso la riduzione delle emissioni di tipo scope 1 e 2 del 70%- 80% e la compensazione delle emissioni al momento non riducibili attraverso l'utilizzo di carbon credits.

La riduzione delle emissioni di tipo scope 1 e 2, che ha già fatto registrare un -24,6% nel 2021 rispetto al 2019, avverrà attraverso un percorso già avviato negli anni precedenti e consiste nella sostituzione della flotta auto con macchine elettriche-ibride-plug in, nell'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili e nell'acquisto di energia green con garanzie di origine (GO).

I carbon credits, già acquistati dalla società, serviranno a compensare la percentuale di emissioni al momento non riducibili e consistono in due progetti di tutela ambientale: il progetto "Renewable energy hydro India" e il progetto "Efficiency improved cookstoves".

Progetto "Renewable energy hydro India"

Il progetto prevede la realizzazione di una centrale idroelettrica ad acqua fluente da 300 MW.

L'obiettivo principale del progetto è fornire energia rinnovabile e sostenibile alle comunità locali di Kuppa, in Kinnaur District Himachal Pradesh, India. L'attività del progetto produce importanti benefici ambientali grazie alla diminuzione delle emissioni e si stima una riduzione di circa 1 milione di tonnellate di CO₂ all'anno. L'attività del progetto contribuisce concretamente allo sviluppo sostenibile della regione mediante benefici sociali ed economici oltre a quelli ambientali.

Numeri del progetto:

- 1 milione di tonnellate di CO₂ ridotte all'anno;
- Centrale idroelettrica da 300 MW;
- Contribuzione a 3 SDGs.

Progetto "Efficiency improved cookstoves"

Il progetto proposto è stato sviluppato nei distretti di Chamanculo C e Xipamamine a Maputo, Mozambico. I distretti sono composti da insediamenti rurali ed estremamente poveri dove, grazie al progetto, verranno fornite nuove stufe, sostituendo quelle tradizionali inquinanti permettendo così un miglioramento dell'efficienza energetica, un minor utilizzo di combustibili fossili e un miglioramento delle condizioni di vita della popolazione locale.

Numeri del progetto:

- 1,800 famiglie beneficiarie;
- 15,000 tonnellate di CO₂ ridotte all'anno;
- Più del 70% di carbone risparmiato all'anno per famiglia.



2. 2030: SCIENCE BASED TARGET INITIATIVE

Nel 2021 ENAV ha definito una strategia delle proprie emissioni dirette e indirette al 2030 in cui, accanto alla riduzione di almeno il 70% delle emissioni dirette di tipo scope 1 e indirette scope 2, ha preso l'impegno a ridurre le proprie emissioni indirette di tipo scope 3 di almeno il 13,5%. Le emissioni di tipo scope 3 su cui ENAV ha preso l'impegno di riduzione del 13,5% appartengono alle categorie: Capital Goods, Fuel and Energy related activities e Employee Commuting che, sulla *base line* del 2019, rappresentano il 68% del totale delle scope3.

La strategia è stata validata da Science Based Target initiative (SBTi), l'iniziativa che vuole guidare il settore privato ad agire per il clima, attraverso obiettivi di riduzione delle emissioni basati sulla scienza e che nasce da una partnership tra CDP (ex-Carbon Disclosure Project), Global Compact delle Nazioni Unite, WRI (World Resources Institute) e WWF. Gli obiettivi validati da SBTi definiscono gli impegni di quelle aziende che sono in linea con il livello di decarbonizzazione necessario per contenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1.5°C rispetto alle temperature preindustriali.

In virtù del perfezionamento nel processo di raccolta e calcolo dei dati, nel 2021 vengono rendicontate per la prima volta tutte le categorie Scope 3 rientranti nel perimetro di attività del Gruppo ENAV (per i relativi dati si fa riferimento alla Tabella 24 dell'Allegato 1).

4.3 La riduzione delle plastiche monouso

L'inquinamento causato dalla plastica, che consiste nella dispersione e nell'accumulo di materie plastiche nell'ambiente, sta causando problemi all'habitat di fauna e flora selvatica, oltre che a quello umano. È un tipo di inquinamento che può interessare l'aria, il suolo, i fiumi, i laghi e gli oceani ed anche se ENAV ha un consumo e un impatto poco rilevanti, ha deciso di avviare un progetto per eliminarle completamente dalle proprie sedi. Attraverso il **progetto "plastic free reduction"** sono stati installati in molte sedi Enav, erogatori d'acqua a rete idrica, e a fine 2021 in tutte le restanti sedi si è attivato un contratto per la fornitura di acqua con boccioni non monouso – in sostituzione degli erogatori a boccioni in plastica. Inoltre, sono state disposte le sostituzioni del materiale plastico collegato all'uso dei distributori automatici su tutto il territorio nazionale, iniziativa che ha portato nel 2021 a una riduzione del consumo di plastica pari a ca 4,6 tonnellate²¹ rispetto alla stima del consumo del 2019, a fronte di un obiettivo di 1,5t.

14,2 t	1,703 t	4,6 t
Stima consumo annuo per l'anno 2019	Riduzione del consumo di plastica per l'anno 2020	Riduzione del consumo di plastica per l'anno 2021

²¹ Target legato al Sustainability Loan

4.4 La policy in materia ambientale e l'Environmental Management System

POLICY IN MATERIA AMBIENTALE

È stata definita e pubblicata sul portale aziendale una Politica ambientale per le Società del Gruppo, appropriata agli scopi aziendali, avente l'obiettivo di considerare i rischi e le opportunità di natura ambientale connessi allo svolgimento delle proprie attività, in conformità alla legislazione internazionale, comunitaria e nazionale, al fine di perseguire il proprio obiettivo primario creando valore sostenibile nel rispetto delle parti interessate. Tra i principali obiettivi strategici della Policy sono presenti in particolare: il contenimento delle emissioni di CO₂, l'uso razionale dell'energia, la corretta gestione dei rifiuti, il controllo degli scarichi di acque reflue.

ENVIRONMENTAL MANAGEMENT SYSTEM

Per analizzare, monitorare e migliorare le performance ambientali delle proprie attività e dei propri servizi il Gruppo Enav²² ha implementato ed adottato un Sistema di Gestione Ambientale rispondente ai requisiti della norma ISO 14001²³.

La scelta di adottare un Sistema di Gestione Ambientale rappresenta un'assunzione di impegno da parte del Gruppo, finalizzata a garantire la tutela dell'ambiente oltre il rigido rispetto della normativa, in un ambito di trasparenza nei confronti dei diversi stakeholders che interagiscono col Gruppo stesso.

Di seguito viene riportata una breve descrizione dei processi principali che costituiscono l'*Environmental Management System*:

Analisi Ambientale Iniziale	Il processo ha lo scopo di valutare complessivamente le problematiche di natura ambientale, gli effetti e le performance ambientali relativi alle attività e ai servizi svolti nei siti dove operano le aziende del Gruppo. Il processo è finalizzato a supportare la determinazione delle caratteristiche del sistema di gestione ambientale.
Identificazione e Valutazione Aspetti Ambientali	Il processo è finalizzato all'identificazione degli aspetti ambientali e degli impatti associati alle attività/servizi delle società del Gruppo, sui quali le Società stesse possono esercitare un controllo (aspetti diretti) oppure soltanto influire (aspetti indiretti), al fine di valutarne la significatività in condizioni operative normali, anomale e di emergenza. Gli aspetti ambientali possono risultare in rischi e opportunità associati con impatti ambientali negativi o impatti ambientali positivi.
Gestione Obblighi di Conformità	Il processo definisce le modalità per le Società del Gruppo relativamente: - all'identificazione, all'accesso, alla verifica dell'applicabilità, alla conservazione e all'aggiornamento degli obblighi di conformità; - alla diffusione degli obblighi di conformità in materia ambientale applicabili a tutte le attività svolte dalle Società del Gruppo.

²² Ad esclusione di ENAV Asia Pacific

²³ Il Sistema di Gestione Ambientale di Gruppo è ispirato alla ISO 14001 ma non è attualmente certificato; solo la Società IDS possiede un Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001.

Gestione della formazione e competenza	Il processo è finalizzato a determinare le esigenze di formazione necessarie in relazione agli aspetti ambientali associati alle attività/servizi erogati dalle società del Gruppo e ad assicurare l'adeguata competenza delle persone che svolgono attività lavorative che possono influenzare le prestazioni ambientali e la capacità di adempiere agli obblighi di conformità applicabili.
Monitoraggio delle prestazioni ambientali e reportistica verso il vertice aziendale	Il processo definisce le modalità adottate dal Gruppo per la gestione delle attività di: - monitoraggio delle prestazioni ambientali e dello stato di conformità nell'ambito del SGA; - comunicazione, reportistica verso il vertice aziendale e gli Organi di Controllo.
Gestione di scarichi e vasche di accumulo di acque reflue	Il processo è finalizzato alla gestione degli adempimenti di natura ambientale, nelle fasi progettuale e di esercizio, relativamente agli scarichi di acque reflue e acque meteoriche, includendo i relativi trattamenti depurativi, e agli impianti con "vasche di accumulo a tenuta", di pertinenza delle infrastrutture di titolarità di ENAV, o di titolarità di soggetti terzi e concessi in locazione a ENAV, nonché agli scarichi di acque reflue, e relativi trattamenti depurativi, verso reti gestite da terzi.
Gestione Rifiuti Speciali	Il processo è finalizzato alla gestione dei rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, prodotti dalle società del Gruppo Enav in tutte le proprie sedi e siti, nello specifico rifiuti prodotti: - nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività o erogazione di servizi; - da attività di installazione di apparati/sistemi, da lavori o da servizi affidati a società terze - nell'ambito delle attività di manutenzione e/o installazione di sistemi/apparati, ad es. per il servizio di controllo del traffico aereo, da parte di Techno Sky
Gestione delle Emissioni di Gas Fluorurati a Effetto Serra	Il processo identifica gli adempimenti e le prescrizioni necessari al fine di perseguire la riduzione delle emissioni di gas fluorurati a effetto serra, nell'ambito delle attività di installazione, conduzione e manutenzione, smantellamento, etc. che Techno Sky svolge, direttamente o tramite tecnici di imprese esterne, sulle apparecchiature contenenti Gas Fluorurati a effetto serra (F-gas)

4.5 La riduzione delle emissioni elettromagnetiche

L'erogazione dei servizi di Navigazione, Comunicazioni, Sorveglianza da parte di ENAV è basata sull'utilizzo di impianti che generano campi elettromagnetici di diverse entità. La Policy Ambientale di Gruppo stabilisce il principio di assicurare il rispetto dei previsti limiti di emissione delle radiazioni non ionizzanti attraverso la conduzione di opportune valutazioni di impatto elettromagnetico ed ENAV garantisce il raggiungimento di questo obiettivo, sia in fase progettuale sia nella fase di installazione, attraverso la valutazione dei valori di campo elettromagnetico dei nuovi impianti.

L'impegno di ENAV non si sostanzia però soltanto nel garantire il rispetto dei limiti previsti ma anche, nel rispetto dei più elevati livelli di safety e qualità del servizio, nel cercare di ridurre le emissioni elettromagnetiche laddove possibile. In tale contesto, in linea con l'obiettivo dichiarato nel Piano di sostenibilità 2021-2023 di riduzione delle emissioni elettromagnetiche generate dagli impianti di radioassistenza NDB (Non Directional Beacon) del 50% al 2023, nel 2021 sono già stati spenti 16 NDB e 2 VOR (Very High Frequency Omnidirectional Range) con il risultato di aver ridotto non solo l'impatto elettromagnetico generato dalle radioassistenze dismesse ma anche i consumi per l'esercizio della

manutenzione ordinaria e straordinaria di tali impianti, inclusi i costi e il consumo del carburante dei mezzi utilizzati per il raggiungimento dei siti remoti ove tali radiofari erano ubicati

4.6 Airspace Users più efficienti e più sostenibili: Flight Efficiency Plan e Free Route

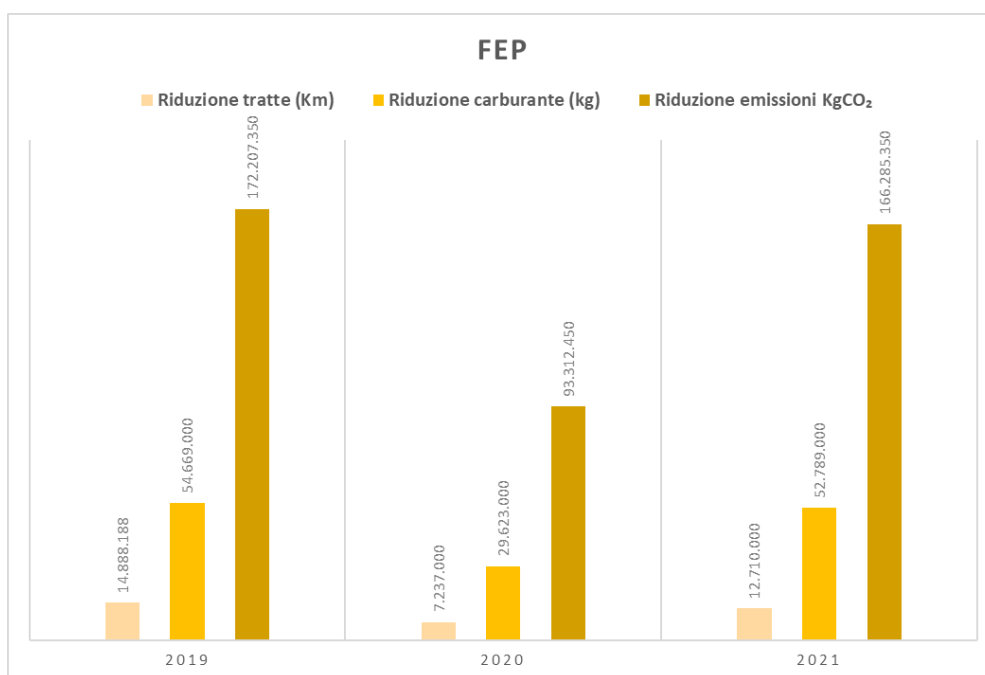
Nell'ambito delle iniziative atte a sviluppare un business sostenibile, il Gruppo ENAV si pone l'obiettivo di ridurre ed efficientare i consumi associati all'erogazione dei propri servizi operativi e di contribuire alla riduzione dell'impatto ambientale derivante dalle operazioni aeree.

Per tali motivi, il Gruppo punta sia a ridurre le emissioni connesse alle proprie attività produttive, sia a modernizzare e ottimizzare l'infrastruttura e il network dei servizi del traffico aereo (ATS) così da contribuire alla riduzione dell'anidride carbonica (CO₂) associata alle attività degli Airspace Users (AU).

Interventi connessi alla fornitura dei servizi di navigazione aerea

Al fine di favorire lo sviluppo sostenibile del trasporto aereo, la Capogruppo provvede alla continua revisione e al costante ammodernamento delle infrastrutture e del network ATS, ottimizzando la resa dei servizi e, non ultimo, rendendo disponibili procedure strumentali e rotte di volo sempre più efficienti e utili per contribuire alla riduzione del consumo di carburante e, di conseguenza, a ridurre il correlato impatto sull'ambiente. Garantendo, sempre, i più elevati livelli di sicurezza delle operazioni (safety), ENAV pianifica e realizza interventi di ammodernamento dei propri asset che, anche attraverso la cooperazione e la sincronizzazione di iniziative collaborative con gli stakeholders, si propongono di realizzare il continuo miglioramento del network ATS, rendendo disponibile per gli Operatori Aerei traiettorie di volo sempre più *environmental friendly*, caratterizzate da tempi di percorrenza minori e riduzione dei vincoli alla pianificazione e alle operazioni di volo.

Tutti gli interventi programmati e implementati per fornire i servizi della navigazione aerea in una modalità utile a contribuire alla riduzione del consumo di carburante e, di conseguenza, a ridurre il correlato impatto sull'ambiente degli Airspace User sono catalogati e monitorati, periodicamente, nel **Flight Efficiency Plan** (FEP).



Lo stato di avanzamento e di efficacia delle azioni implementate e utili per il raggiungimento degli obiettivi e delle prestazioni richieste ai fornitori dei servizi di navigazione aerea (ANSP) nel settore ambientale (*Environmental Key Performance Area/Indicator*) e soggette alla verifica e al controllo da parte di ENAC, sono riportate e valorizzate nel *Flight Efficiency Plan*.

Nell'aggiornamento annuale del FEP sono rendicontate e valutate le implementazioni di **Operational Efficiency** realizzate dalla Capogruppo nel periodo di riferimento e nei differenti segmenti di attività:



OPERAZIONI AL SUOLO

relativo agli interventi che portano alla riduzione dei tempi e all'ottimizzazione della movimentazione degli aeromobili in aeroporto (*start-up e taxi in/out phases*)



FASE DI INVOLO

relativa alle operazioni di decollo e alle traiettorie per la *salita iniziale*



LA FASE DI CROCIERA (*EnRoute phase*)



FASE DI TERMINALE (*Arrival*)

relativa all'ottimizzazione dei profili di volo dei segmenti di avvicinamento per l'atterraggio

Fin dal 2012, le risultanze delle azioni riportate nel FEP sono, inoltre, considerate e valorizzate anche nel piano nazionale per la riduzione delle emissioni di anidride carbonica - *Italy's Action Plan on CO₂ Emissions Reduction* - che l'Italia si è impegnata a realizzare quale contributo al più ampio programma per il contrasto ai cambiamenti climatici adottato, nel settore aeronautico, in ambito *ECAC/ICAO*.

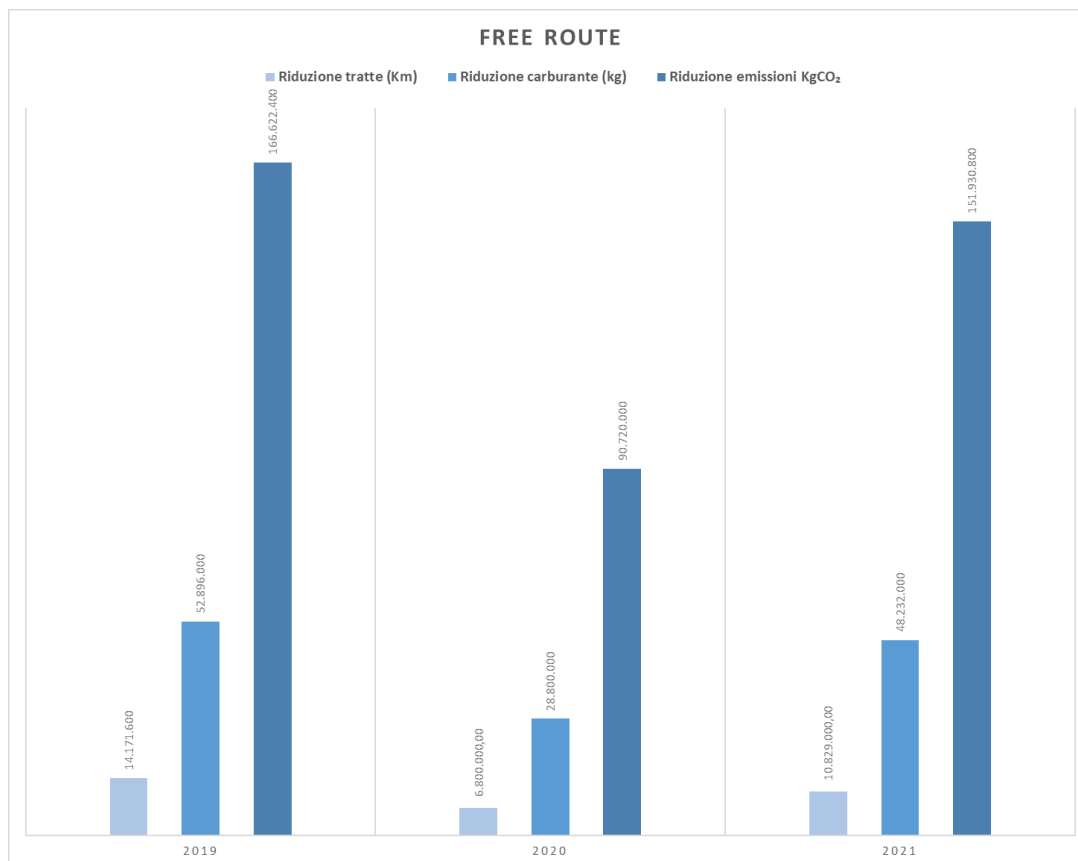
La situazione straordinaria provocata dall'emergenza sanitaria per la pandemia COVID-19 ha prodotto una contrazione globale dei collegamenti aerei che è stata significativa nel 2020 e che, seppur con una incidenza meno marcata a partire dal secondo semestre, ha caratterizzato anche il 2021. Dopo la riduzione dei volumi di traffico registrati nel primo semestre del 2021 (stimabile in circa il 60-70% del traffico aereo che si era registrato nel 2019 nello spazio aereo nazionale), infatti, grazie all'alleggerimento delle restrizioni, nazionali ed internazionali, alla mobilità di persone e beni, resa possibile dalla campagna vaccinale, a partire dal mese di luglio si è registrata una sensibile ripresa dei sorvoli, ma anche del traffico aereo in arrivo e partenza da/per i principali Paesi europei e gli aeroporti nazionali, portando il consuntivo finale del 2021 ad attestarsi al 60,3% di unità di servizio di rotta gestite rispetto ai volumi che si registravano pre-pandemia, ovvero nel 2019.

Nel 2021, a beneficio dei ridotti movimenti operati e, in prospettiva, nell'ottica di supportare le pianificazioni degli *Airspace Users*, gli *Air Navigation Service Providers* europei, in coordinamento con il *Network Manager*, hanno mantenuto la stragrande maggioranza delle misure di *flight efficiency* introdotte nel 2020, confermando la sospensione di molti dei vincoli alla pianificazione.

In Italia, anche nel 2021, il livello di traffico gestito ha consentito di mantenere e di attivare misure operative *ad hoc* che hanno ulteriormente ottimizzato la pianificazione di traiettorie di volo, eliminando o riducendo le restrizioni all'utilizzo del Network ATS, sospendendo i vincoli delle traiettorie orizzontali, rimuovendo i *level capping* per i profili verticali di volo (normalmente introdotti per ordinare e mantenere una fluida gestione dei flussi di traffico in rotta, nelle aree di terminale e in prossimità degli aeroporti di partenza e/o di destinazione), piuttosto che riducendo le restrizioni alla permeabilità delle aree militari.

In continuità con quanto attuato negli anni precedenti e in aggiunta a quanto realizzato con l'implementazione del *Free Route Airspace Italy* – FRAIT – (con libera pianificazione delle traiettorie nello

spazio aereo al di sopra dei 30.500 ft/circa 9.000 metri), nel 2021, grazie ai coordinamenti con l'Aeronautica Militare, la Capogruppo ha massimizzato l'*Airspace Availability*, ha ulteriormente ottimizzato e modernizzato il Network ATS dello spazio aereo al di sotto del FRAIT e nelle aree di Terminale ed ha realizzato interventi che hanno permesso di conseguire miglioramenti nelle performance relative alle operazioni sull'area di movimento aeroportuale.



In particolare, relativamente al solo Spazio Aereo FRAIT, si evidenzia che quasi il 45% del traffico aereo assistito nel 2021 ha potuto beneficiare di una riduzione della distanza totale (dall'aeroporto di partenza a quello di destinazione), con una riduzione complessiva, *gate-to-gate*, stimabile in circa 10,8 milioni di chilometri pianificati (pari a 31,0 Km per aeromobile assistito), una conseguente riduzione di emissioni di CO₂ di circa 152 milioni di kg e un risparmio di carburante per il volo "in crociera" (*En Route*) stimabile in circa 48,2 milioni di kg complessivi.

Se nello Spazio Aereo FRAIT erano già stati completamente rimossi i vincoli che caratterizzavano il precedente Network ATS, consentendo agli *Airspace User* di pianificare/volare traiettorie dirette da un definito punto di ingresso ad un punto di uscita dallo spazio aereo nazionale, nel 2021 si sono realizzati interventi aggiuntivi per assicurare un'ulteriore armonizzazione dei profili di volo dei flussi di traffico aereo, nazionali ed internazionali, che interessavano le Aree Militari. In stretta collaborazione con l'Aeronautica Militare, in applicazione del concetto di *Flexible Use of Airspace* (FUA), gli interventi realizzati hanno permesso di ottenere un'ulteriore riduzione delle distanze pianificate/volate, con risultati che si possono quantificare in:



Sempre nel 2021, con riferimento alle aree di Terminale, la Capogruppo ha proseguito nella realizzazione di due programmi pluriennali:



I due programmi permettono di ottimizzare il network ATS in Terminale e la correlata gestione del traffico aereo che, bilanciando la *Flight Efficiency* e le performance di *Capacity e Predictability*, dovrebbero portare a ulteriori riduzioni di consumi ed emissioni di CO₂, complessivamente, stimabili in circa 3,7 milioni di Kg di carburante e 11,6 milioni di chilogrammi di minori emissioni di CO₂.

Sono continuate, infine, le attività di follow-up e miglioramento dei processi di **Airport Collaborative Decision Making (A-CDM)**, procedura operativa elaborata ed implementata con i Gestori Aeroportuali, finalizzata a ridurre i tempi di rullaggio degli aeromobili prima della fase di decollo del volo e la congestione di piazzole e taxiway, operativi sugli aeroporti di Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera, Napoli Capodichino e Bergamo Orio al Serio.

INTERVENTI CONNESSI ALLO SVILUPPO DELL'ADVANCED AIR MOBILITY

Il futuro della mobilità sostenibile passa anche attraverso lo sviluppo dell'Advanced Air Mobility e della sua componente Urban.

In accordo al "Piano Nazionale per la mobilità aerea avanzata", predisposto dall'ENAC, il Gruppo e, in particolare, la Capofila collabora con gli altri Stakeholder, pubblici e privati, nel definire la proposta del framework regolamentare che possa consentire lo sviluppo dell'Advanced Air Mobility in Italia.

A seguito di Memorandum of Understanding e di Accordi di Cooperazione con ENAC e con gli altri Stakeholder del settore, forti dell'esperienza maturata nella realizzazione del network ATS, ENAV sta proattivamente contribuendo a definire lo sviluppo di una rete di collegamenti aerei tra nodi di un futuro sistema di mobilità generale (aeroporti, stazioni, porti, centri e poli di interscambio, snodi della logistica, ecc.) che possa supportare l'effettivo utilizzo degli innovativi mezzi aerei a propulsione elettrica (droni, ma anche aeromobili a decollo verticale, i c.d. eVTOL), così da contribuire a creare le condizioni per sostituire o almeno ridurre il ricorso a modalità di trasporto che risultano meno environmental friendly.

Sotto lo stimolo dell'ENAC e in sinergia con gli altri player del settore, le Società del Gruppo, stanno fornendo il loro contributo tecnico-operativo per definire:

1. il quadro regolatorio, nazionale e sovranazionale, necessario per sviluppare le operazioni aeree degli Unmanned Air System (UAS), con pilota remoto e/o per operazioni automatizzate/autonome, da condurre in VLOS, EVLOS e BVLOS, all'interno dello U-Space nazionale;
2. i criteri per la progettazione, la valutazione dell'interferenza e l'implementazione del network di rotte di collegamento, di arrivo e di partenza tra nodi della mobilità avanzata (aeroporti/eliporti e vertiporti e i c.d. "sand-box");
3. le modalità per la gestione delle interferenze tra Air Traffic Management (ATM) e Unmanned Traffic Management (UTM), per poter evolvere i servizi agli *Airspace User*, dalla logica della segregazione alla logica dell'integrazione e della dinamica riconfigurazione dello U-Space;
4. dei servizi, base e supplementari, dedicati ai nuovi mezzi aerei e delle condizioni per la certificazione degli U-Space Service Provider (USSP).

Lo sviluppo di nuovi concetti operativi, di nuove infrastrutture e reti, di nuovi servizi e operazioni aeree, aumenteranno l'offerta disponibile per il cittadino e per le imprese e consentiranno, seppur in maniera graduale, di sviluppare un nuovo segmento del trasporto aereo che permetterà di ridurre e, in alcuni casi, di sostituire, le modalità che producono emissioni nocive nell'atmosfera, con le innovative modalità di trasporto aeree a propulsione elettrica e, quindi, environmental friendly.

Obiettivi futuri	Deadline
Gli interventi collezionati nel Flight Efficiency Plan 2021 in via di finalizzazione.	2022-2024

Progetti	Descrizione
ENAV's PBN Transition Plan	Le procedure strumentali di volo (IFP) di tipo Performance Based Navigation (PBN) sono una priorità di ENAV poiché, da un lato, consentono una progettazione e un utilizzo più efficienti in Area Terminale abilitando l'ottimizzazione dell'uso dello spazio aereo e, dall'altro, riducono l'inquinamento ambientale e costi energetici e manutentivi connessi alla convenzionale infrastruttura di navigazione al suolo. La progettazione di IFP di tipo PBN consente di realizzare un network ATS di Terminale più funzionale alle operazioni di volo e di controllo del volo e permette di ottimizzare il bilanciamento dei livelli di prestazione della Flight Efficiency, della Capacity e della Predictability, con possibilità di portare a conseguenti ottimizzazioni della pianificazione

	dei Airspace User e potenziali miglioramenti in termini di pianificazione/consumo di carburante e connesse emissioni di CO2. Nel 2020, anche in applicazione del regolamento UE 2018/1048 (PBN IR), seguendo i principi di alto livello elaborati dallo Stato ed in coordinamento con gli stakeholder coinvolti, ENAV ha sviluppato il proprio piano di transizione da un network di navigazione convenzionale (ground.based) all'innovativo network PBN (<i>ENAV's PBN Transition Plan</i>) che, quale avanzamento ed unitamente con l'<i>Italy's PBN Implementation Plan</i> (adottato congiuntamente con ENAC nel 2012 in attuazione della Delibera dell'Assemblea ICAO A37-11), costituiscono elemento a supporto della National Airspace Strategy e modalità utile al raggiungimento degli obiettivi in essa definiti. La prima edizione del ENAV's PBN Transition Plan è focalizzata sugli interventi da realizzare nel breve-medio termine (periodo 2020/2024), quali, ad esempio: l'implementazione di procedure di volo strumentali di avvicinamento di tipo RNP e la graduale e incrementale dismissione dell'infrastruttura di navigazione di terra attestata sulle ormai obsolete radioassistenze NDB (Non Directional Beacon). Il piano prevede un periodico aggiornamento da realizzare per considerare: l'evoluzione dell'infrastruttura di navigazione satellitare (GNSS), il livello di prestazioni del sistema stesso, il rateo di implementazione dell'avionica di bordo e l'andamento dei programmi di razionalizzazione delle radioassistenze alla navigazione (Nav aids) convenzionali (NDB e VOR). Il monitoraggio degli interventi definiti nel ENAV's PBN Transition Plan, così come anche quelli nel <i>Italy's PBN Implementation Plan</i>, sono inclusi nel monitoraggio periodico predisposto nel FEP ENAV.

4.7 I consumi

Il Gruppo ENAV è un fornitore di servizi senza un particolare impatto diretto nei confronti dell'ambiente, ciò nonostante, ha avviato diverse iniziative volte a ridurre i consumi ed il conseguente impatto in termini di emissioni di gas ad effetto serra al fine di contribuire agli obiettivi di sviluppo sostenibile n. 7 (Energia pulita e accessibile) e n. 13 (Lotta contro il cambiamento climatico).

Oltre alle azioni tese a ridurre i consumi, sono le iniziative di governance a risultare particolarmente significative perché consentono di sviluppare comportamenti e sistemi di indirizzo e monitoraggio che definiscono la cornice entro la quale l'azienda deve muoversi.

La Policy Ambientale, ad esempio, ha avuto l'obiettivo di definire una politica che tenga conto di tutte le forme di inquinamento che riguardano, direttamente e indirettamente l'Azienda, al fine di sviluppare una strategia di intervento complessiva sostanziata anche da un sistema di indicatori quantitativi e qualitativi per la misurazione delle performance.

Il Codice Etico, inoltre, cita testualmente che "il Gruppo, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia ambientale, presta particolare attenzione alla promozione di attività e processi il più possibile compatibili con l'ambiente, attraverso l'utilizzo di criteri e tecnologie avanzate in materia di salvaguardia ambientale e di uso sostenibile delle risorse".

Il Gruppo, dunque, si impegna a considerare, nell'ambito della gestione operativa e delle iniziative di business, le imprescindibili esigenze ambientali e a minimizzare l'impatto negativo che le proprie attività aziendali hanno sull'ambiente.

Infine, per garantire un presidio sempre più puntuale ed efficiente sui consumi di energia e sull'impatto che essi producono nell'ambiente, è presente l'Energy Manager aziendale, che è preposto ad individuare le azioni, gli interventi, e le procedure necessarie per promuovere l'uso razionale di energia e carburanti.

CONSUMI DEL GRUPPO ENAV NEL 2021

COMBUSTIBILE PER UFFICI E STRUTTURE: **30.184,18** GIGA JOULE
(IN AUMENTO DEL 23% RISPETTO AL 2020) ↑

ENERGIA ELETTRICA PER UFFICI E STRUTTURE: **243.865,66** GIGA JOULE
(IN AUMENTO DELL' 1,13% RISPETTO AL 2020) ↑

CARBURANTE FLOTTA AEREA: **20.579** GIGA JOULE
(IN AUMENTO DEL 4,5% RISPETTO AL 2020) ↑

CARBURANTE TOTALE FLOTTA AUTO : **8.238,58** GIGA JOULE
(IN AUMENTO DEL 7,91% RISPETTO AL 2020) ↑

**EMISSIONI
DEL
GRUPPO
ENAV NEL
2021**

DERIVANTI DA COMBUSTIBILE PER UFFICI E STRUTTURE: **1.621,95 tCO₂e**
(IN AUMENTO DEL 24% RISPETTO AL 2020) 

DERIVANTI DA ENERGIA ELETTRICA PER UFFICI E STRUTTURE: **17.572 tCO₂**
(IN DIMINUZIONE del -4,62% RISPETTO AL 2020) 

DERIVANTI DA CARBURANTE FLOTTA AEREA: **1.416,65 tCO₂**
(IN AUMENTO DEL 4,5% RISPETTO AL 2020) 

DERIVANTI DA CARBURANTE TOTALE FLOTTA AUTO : **537,83 tCO₂**
(IN AUMENTO DEL 6,81 % RISPETTO AL 2020) 

Bisogna tener presente che tutti i siti del Gruppo ENAV, le torri di controllo (TWR) e i centri di controllo d'area (ACC), i siti radar, i centri radio TBT, gli impianti di illuminazione piste (Aiuti Visivi Luminosi), le radioassistenze, Techno Sky ed IDS sono alimentati da energia elettrica primaria con un consumo totale (da POD e da terzi) nel 2021 annuo 67.740.460 kWh/a.

Per sopperire agli eventuali blackout della suddetta energia elettrica primaria sono installati, nei suddetti siti, gruppi elettrogeni ad intervento automatico (GEIA) alimentati a gasolio. Poiché le potenze termiche in quasi tutti i siti ENAV sono inferiori ad 1MW, rientrano nell'elenco delle attività ad inquinamento poco significativo (allegato I del DPR 25/07/91).

Nel corso dell'anno 2021 ENAV, anche a seguito dei risultati del II Audit Energetico, (all'art. 8 D.lgs. 102/2014), ha pianificato nuovi progetti e interventi di miglioramento dell'efficienza energetica con la conseguente diminuzione delle emissioni di CO₂ presso gli aeroporti di Bari, Brindisi, Catania, Lampedusa, Milano Malpensa, Venezia, Napoli, Genova, Headquarter di Roma, i quattro ACC di Roma, Milano, Padova e Brindisi, il Centro Radar/TBT di Masseria Orimini e TBT Brancasi.

Nel 2021 è stato aggiornato il piano per l'efficientamento dei consumi 2020 – 2030, nel quale sono state definite due macroaree di intervento:

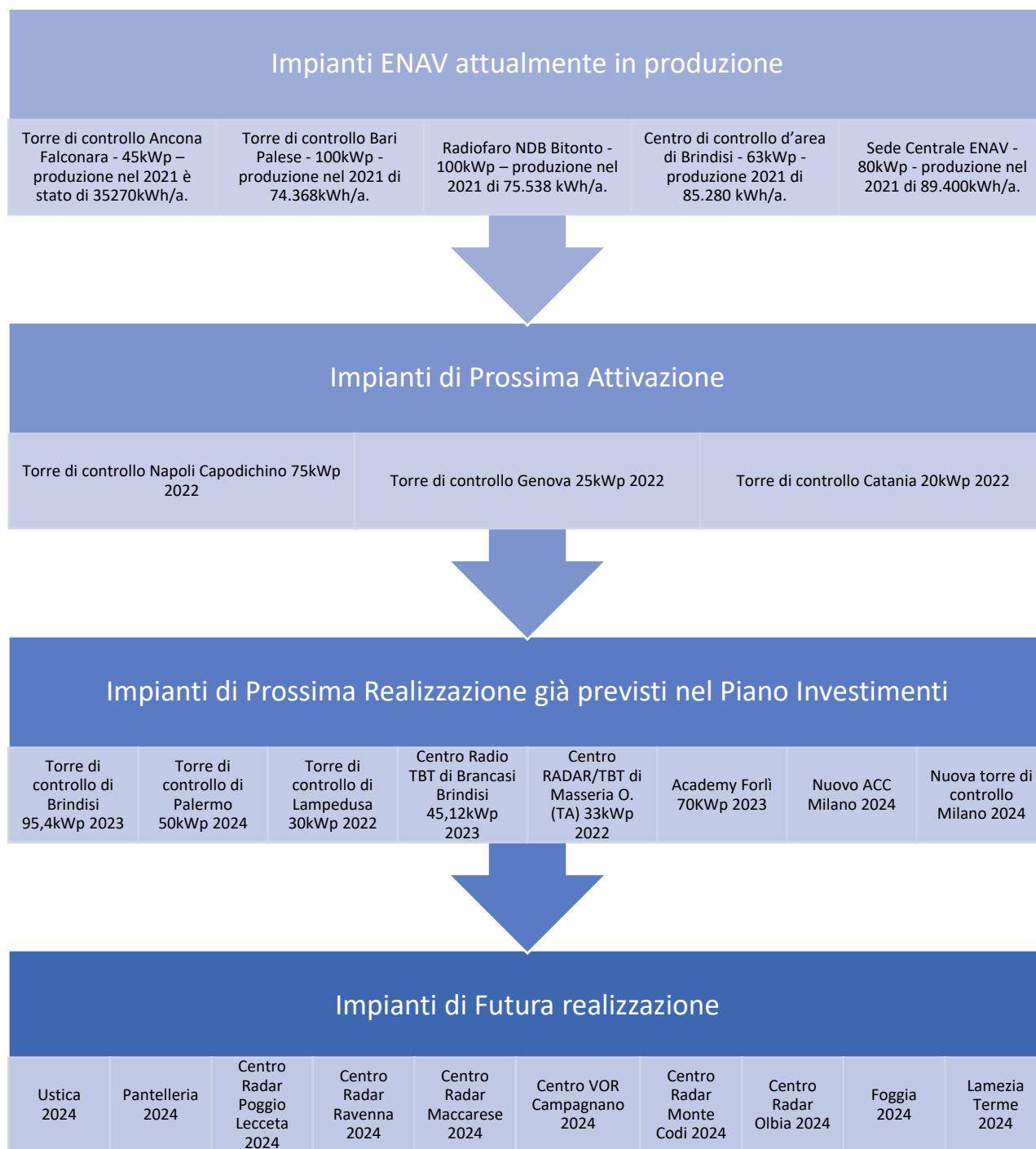
Interventi di generazione autonoma	Interventi di efficientamento dei consumi
	
 impianti fotovoltaici	 nuovi impianti di illuminazione a led interni ed esterni
 impianti di trigenerazione	 sistema di domotica per il controllo di luminosità e presenza operatori
 impianti geotermici per la climatizzazione	 sistema di monitoraggio e di telemisure sui siti più energivori per intervenire su situazioni di anomalia
 impianto eolico	 impianti di climatizzazione a pompa di calore e free-cooling (con dismissione delle caldaie a gasolio e gas)
 impianto a celle a combustibile alimentata ad idrogeno	 involucro edilizio (cappotto termico)
	 rinnovo tecnologie ATM

Tali iniziative si inquadrano all'interno della strategia di ENAV come diretto contributo al goal n.7, sia per aumentare la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale (target 7.2), sia per aumentare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica (target 7.3), con l'obiettivo di portare, nel 2030, un abbattimento dei consumi di energia primaria pari a circa il 30% rispetto al 2019.

Nel 2021, ENAV ha portato avanti la progettazione per l'ammodernamento degli impianti di climatizzazione, oramai obsoleti, dei CA di Bari, Albenga, Malpensa, Olbia e ACC di Roma e Padova, e si provvederà alla sostituzione del gas refrigerante R410A con l'R32 per tutti gli impianti di climatizzazione. Tale gas impatta il 75% in meno sul riscaldamento globale, portando quasi a zero (0,25%) le emissioni dei gas fluorurati sui 3.000 impianti di climatizzazione dei propri siti operativi e degli uffici. Inoltre, si prevedono in tutti questi siti, nuovi impianti di trattamento aria primaria con sistemi UTA free-cooling che climatizzano gli ambienti attraverso l'utilizzo diretto dell'aria esterna, opportunamente filtrata.

È stata, inoltre, avviata la sperimentazione nel centro VOR di Campagnano per l'alimentazione elettrica, in sostituzione dei gruppi elettrogeni ad intervento automatico (GEIA di ENAV), con celle a combustione ad idrogeno che serviranno sia a rendere i siti periferici di ENAV a consumo di energia elettrica prossimi allo zero sia ad un abbattimento delle emissioni di CO₂.

STATO ATTUALE E FUTURO DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI ENAV



Inoltre, dopo l'installazione di colonnine di ricarica auto elettriche presso l'ACC di Roma, sono state installate nel 2021 altre colonnine presso la Sede Centrale di ENAV, gli aeroporti di Bari, Napoli, Fiumicino, Palermo, Catania, Alghero, l'ACC di Brindisi, ACC di Padova e la sede di Techno Sky in via dei Cavallari. Per i prossimi anni sono previste nuove installazioni di colonnine presso gli altri centri ENAV.

Un particolare cenno merita l'avvio del programma di realizzazione della centrale di trigenerazione da 500kWp di energia elettrica, energia termica e frigorifera, per gli impianti di climatizzazione dell'ACC di Roma che apporterà, una volta entrato in esercizio (nel 2022), un risparmio di energia primaria assorbita dalla rete

di circa il 34% rispetto a quella consumata attualmente dallo stesso ACC, equivalente ad una riduzione di CO₂ di 577t/a.

Posto che una fotografia relativa a tutti i consumi di combustibili viene riportata in calce a questo documento attraverso l'elenco degli indicatori del GRI Standard, in questo ambito meritano particolare attenzione le politiche e le iniziative riguardanti gli impatti della flotta aerea del Gruppo ENAV. Negli ultimi anni, infatti, è stata portata a compimento un'importante operazione di rinnovo della flotta e di adeguamento delle procedure operative con un investimento di circa 35 milioni di euro.

Infine, occorre evidenziare che il Gruppo ENAV a partire da Ottobre 2021 ha stipulato un contratto con Consip per l'acquisto di tutta l'energia elettrica primaria dei propri POD da fonti rinnovabili e certificate (90% dell'energia elettrica totale consumata da ENAV).

L'ulteriore 10% di energia elettrica non Green, sono i consumi elettrici nelle isole Lampedusa, Pantelleria ed Ustica e l'energia fornita da terzi (AMI e società aeroportuali) di cui non si conosce la provenienza.

L'ENAV ha comunque previsto di realizzare anche ad Ustica e Pantelleria (Lampedusa già realizzato) impianti fotovoltaici e, attraverso la realizzazione di nuove centrali elettriche, di svincolarsi dalla fornitura di energia elettrica da terzi.

Obiettivi futuri	Deadline
Al fine di ridurre i consumi di energia elettrica, per i prossimi anni, saranno previsti su alcuni siti radar/TBT e RRAA, nuovi impianti fotovoltaici. Su detti siti, nel centro sud Italia, sono disponibili aree per la realizzazione di impianti di potenza intorno ai 100 KWp	Dal 2024 al 2030
Studio di fattibilità di una centrale eolica presso il sito radar di M. Codi in Sardegna	2024

4.8 La gestione dei rifiuti

La Policy Ambientale del Gruppo ENAV definisce tra gli obiettivi strategici la garanzia del rispetto delle normative vigenti riguardo la gestione dei rifiuti, nonché il governo delle attività di smaltimento dei rifiuti attraverso la tracciabilità dell'intero processo, dando la massima attuazione possibile al gerarchico criterio di prevenzione, riutilizzo, riciclo, recupero e smaltimento anche al fine di mitigare l'impatto ambientale sulle città e sulle comunità in cui ENAV opera.

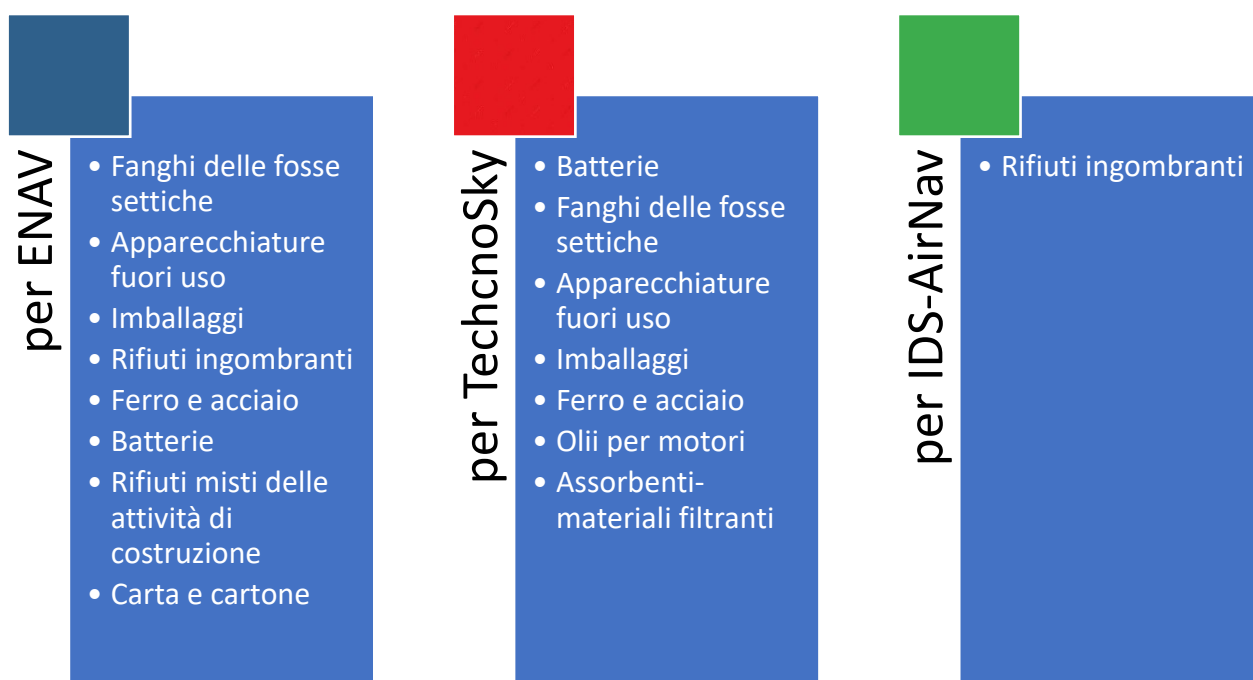
Il Sistema di Gestione Ambientale del Gruppo ENAV include procedure per la gestione degli aspetti ambientali di interesse nel rispetto della normativa di riferimento. In particolare, per la gestione di rifiuti prodotti dalle attività proprie delle società del Gruppo sono state elaborate specifiche procedure e istruzioni operative.

Il set documentale è stato integrato con un'istruzione che fornisce le linee guida per la compilazione e presentazione del Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD) tramite l'ausilio dell'applicativo software per la gestione dei rifiuti, *PrometeoRifiuti*

ENAV e le controllate Techno Sky e IDS AirNav utilizzano il suddetto applicativo software per la gestione dei rifiuti speciali, esso fornisce un supporto sia per la registrazione delle operazioni di carico e scarico dei Rifiuti speciali sia per l'attuazione degli adempimenti normativi consentendo un puntuale tracciamento del ciclo dei rifiuti, con produzione della relativa reportistica.

Tale applicativo permette quindi alle società del Gruppo ENAV di raccogliere, gestire e monitorare i dati relativi ai rifiuti prodotti.

Le principali tipologie di rifiuti prodotte nel corso del 2021 sono risultate le seguenti:



I potenziali impatti relativi ai rifiuti prodotti dal Gruppo ENAV riguardano il rischio di sversamento o dispersione di rifiuti nell'ambiente con conseguente rischio di contaminazione suolo, sottosuolo e/o falde acquifere.

È stata poi completamente definita la documentazione per la gara per l'affidamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti prodotti dalle società del Gruppo ENAV. Ai fini della selezione della migliore offerta sarà considerato tra gli elementi premianti l'impegno da parte del fornitore di massimizzare la percentuale di rifiuti avviati a recupero rispetto al totale dei rifiuti acquisiti.

Riguardo ai rifiuti generati dalle attività delle società del Gruppo ENAV e gestiti da terzi, viene effettuato un processo di sorveglianza del corretto adempimento degli obblighi normativi e contrattuali generalmente attraverso la messa a disposizione della documentazione di avvenuto smaltimento (quarta copia formulario). Nel corso del 2021, inoltre, sono stati predisposti ed erogati specifici percorsi formativi su alcune tematiche ambientali di interesse per il Gruppo ENAV tra le quali la gestione amministrativa dei rifiuti tramite l'applicativo software in uso e sono stati avviati specifici corsi di formazione di auditor in materia ambientale. È proseguito il supporto alle varie strutture organizzative del Gruppo riguardo tutte le problematiche inerenti alla gestione dei rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi.

Obiettivi futuri	Deadline
Nei primi mesi de 2022 sarà pubblicata la gara europea per la gestione dei rifiuti pericolosi (raccolta-trasporto, recupero/smaltimento e acquisizione di specifici contenitori). L'aggiudicazione di tale gara suddivisa in 8 lotti relativi ad aree geografiche adiacenti consentirà un controllo ancora più puntuale sulle ditte fornitrice dei servizi e il raggiungimento di una maggiore percentuale rispetto all'attuale di rifiuti destinati al recupero. L'aggiudicazione della gara consentirà inoltre l'utilizzo di mezzi di trasporto dei rifiuti meno inquinanti in relazione alle emissioni in atmosfera ed un coordinamento nella raccolta dei rifiuti speciali delle società del gruppo Enav determinando risparmi economici in termini di minori trasporti da effettuare.	2022

5. Le persone

TEMI MATERIALI	- TUTELA E BENESSERE DEI DIPENDENTI - SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI - ADEGUATEZZA DEL CAPITALE UMANO - DIVERSITÀ, INCLUSIONE E PARI OPPORTUNITÀ - SAFETY - SECURITY - QUALITÀ DEL SERVIZIO - INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DIGITALIZZAZIONE
SDGS E TARGET	 5 PARITÀ DI GENERE 5.5: Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale  8 BUONA OCCUPAZIONE E CRESCITA ECONOMICA 8.2 Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera. 8.5: Raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore. 8.7: Adottare misure immediate ed efficaci alla schiavitù moderna e al traffico di esseri umani e assicurare la proibizione e l'eliminazione delle peggiori forme di lavoro minorile, incluso il reclutamento e l'impiego di bambini-soldato, e, entro il 2025, porre fine al lavoro minorile in tutte le sue forme. 8.8: Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario.  9 INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE 9.1: Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti  10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE 10.3: Garantire a tutti pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato, anche attraverso l'eliminazione di leggi, di politiche e di pratiche discriminatorie, e la promozione di adeguate leggi, politiche e azioni in questo senso
TARGET GRUPPO ENAV 2021-2023	Riconoscimento del congedo parentale. Incremento della Formazione erogata nei confronti dei dipendenti del Gruppo ENAV su temi che contemplano aspetti connessi al D.Lgs. 231/01 e Codice Incremento della Formazione operativa erogata nei confronti dei dipendenti del Gruppo ENAV Monitoraggio degli standard in materia di salute e sicurezza sul lavoro anche attraverso il mantenimento delle certificazioni ISO 45001:2018 Elaborazione del regolamento su molestie e abusi sul luogo di lavoro Integrazione avvicinamenti (trasferimento degli avvicinamenti, APP, da alcuni aeroporti ai rispettivi centri di controllo di riferimento) Piano di Comunicazione Interna sullo sviluppo della cultura di sostenibilità

	Sviluppare iniziative finalizzate a favorire l'inclusione di tutti i dipendenti, a prescindere da età, sesso, etnia, religione, orientamento sessuale e persone con disabilità. Miglioramento della qualità della vita dei dipendenti attraverso iniziative mirate in ambito welfare Avvicinare le donne alle professioni del core business con particolare riferimento alle attività di controllo del traffico aereo e di manutenzione attraverso una sensibilizzazione delle donne ai ruoli operativi Negli assessment interni finalizzati alla copertura di nuove posizioni in ambito corporate deve essere coinvolta una % di donne pari almeno al 50% (comply or explain) Assessment sul diversity management, relativa gap analysis e action plan
PERFORMANCE GRUPPO ENAV 2021	- Congedo maternità-paternità, ENAV eroga ai propri dipendenti neogenitori l'intero ammontare della retribuzione; - Congedo parentale, ENAV riconosce la possibilità di assentarsi dal lavoro per 6 mesi e fino al compimento del terzo anno di età del figlio, godendo dell'80% della retribuzione per i primi due mesi e del 40% per i restanti quattro; - ENAV riconosce un congedo retribuito al 50% per malattia del figlio o visite specialistiche - Incremento di ore di formazione erogata ai dipendenti rispetto al 2020 (ore erogate dalla struttura Internal Audit nel 2020 pari a 4h e 50 minuti) -78.000 ore di formazione tecnico-operativa -Mantenimento della certificazione ISO 45001:2018 -Pubblicazione su intranet aziendale del regolamento su molestie e abusi sul luogo di lavoro -Collaudo Trasferimento di Verona su Milano, Trieste su Padova, Bari su Brindisi, Lamezia Terme su Roma -3 progetti di comunicazione interna avviati nel 2021 -Coinvolgimento del personale nel progetto pilota di valorizzazione delle persone con disabilità -Piattaforma Welfare attivata a giugno 2021. La piattaforma Welfare sarà attiva per Enav fino a Novembre e per IDS fino a Maggio del 2022. -Avvio del progetto di sensibilizzazione riguardo l'avvicinamento delle donne alle professioni del core business -Nel 2021 sono stati effettuati 18 assessment di cui 9 destinati a persone di genere femminile -Questionario pubblicato in intranet aziendale con focus su tematiche sociali, di razzismo, sul gender gap

5.1 La strategia di ENAV per sviluppare una nuova cultura di sostenibilità

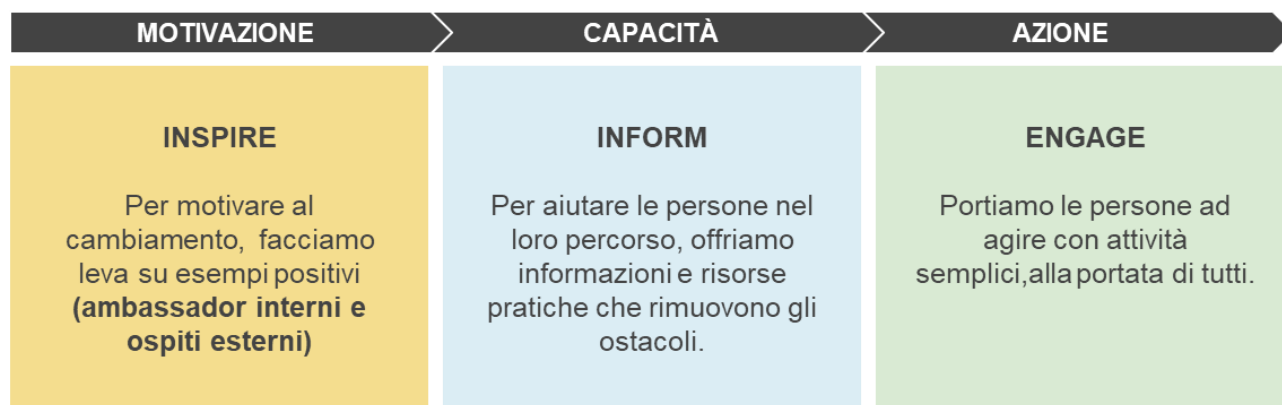
Fin da quando l'Azienda ha deciso di investire in modo deciso nello sviluppo sostenibile, un aspetto più di qualunque altro è apparso subito chiaro: per raggiungere qualsiasi obiettivo bisognava partire dalle persone.

Sembra un concetto scontato ma in particolare in un'azienda come ENAV, dove il fattore umano è da sempre determinante e dove le persone sono al centro del modello di business, qualsiasi obiettivo che si voglia raggiungere deve essere necessariamente condiviso a tutti i livelli.

Nel caso della sostenibilità esiste però una difficoltà in più perché non si tratta di un progetto da sviluppare o di un semplice obiettivo da raggiungere, ma di un vero e proprio cambiamento culturale. In una società come ENAV, poi, questo processo può apparire ancora più complesso che altrove, sia perché è un'azienda

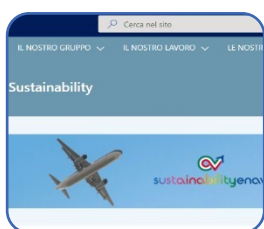
distribuita su 52 sedi, sia perché i controllori del traffico aereo e gli amministrativi hanno attitudini, competenze e orari di lavoro molto diversi.

In virtù di questi aspetti, la strategia di ENAV per sviluppare la “cultura della sostenibilità” si è sviluppata su 3 direttrici: ispirare, informare, coinvolgere.



Gli Ambassador della sostenibilità

Gli Ambassador della sostenibilità sono persone di ENAV provenienti da diverse funzioni e sedi aziendali che hanno il compito di agire da “megafono” per tutte le attività connesse alle tematiche ESG; sono persone con uno spiccato interesse verso il tema, deputate a diffondere la cultura della sostenibilità all’interno del Gruppo. Nel 2021 il gruppo degli ambassador si è ampliato fino a divenire composto da oltre 50 persone.



Il portale della sostenibilità nella nuova intranet

L’iniziativa, denominata “Portale Sustainability” si inserisce all’interno di un più ampio programma di iniziative denominato “JO.DI.E. – JOurney for DIgital Enav” che si pone come obiettivo la digitalizzazione della maggior parte dei processi dell’azienda e l’apertura ai nuovi canali digitali e alle tecnologie moderne e innovative. La nuova area della sostenibilità dedicata alle persone di ENAV, è un magazine in costante aggiornamento, organizzato su 4 aree: le Sustainability ENAV News, le Sustainability world News e la Libreria dei documenti di sostenibilità



Sustainability focus group

Per coinvolgere i dipendenti anche nella fase di definizione e progettazione delle nuove iniziative, vengono realizzati dei focus group finalizzati ad esporre le esigenze formative e definire insieme a loro, le iniziative più idonee a creare una nuova cultura della sostenibilità. Tutto ciò al fine di creare condivisione e ingaggio rispetto alle nuove iniziative in tema di sostenibilità.



L'APP sulla sostenibilità per le persone di ENAV: AWorld

AWorld è l'App per vivere in modo sostenibile nel mondo moderno. Creata a sostegno di ActNow, la campagna delle Nazioni Unite per promuovere le azioni individuali nel contrasto della crisi climatica, l'APP AWorld è stata personalizzata per ENAV e messa a disposizione di tutte le persone del Gruppo al fine di creare, attraverso giochi e pillole formative, una maggiore consapevolezza nella capacità di ciascuno di noi, nel proprio piccolo e con semplici gesti, di salvare il pianeta. L'APP AWorld è stata lanciata in ENAV con 3 video dell'attore comico Claudio Morici.

Nel 2022, in linea con il Piano di sviluppo della cultura di sostenibilità approvato dal Consiglio di Amministrazione di ENAV, saranno lanciate ulteriori iniziative come:

Progetti futuri	Deadline
Il corso di formazione su sostenibilità e SDGs di ASVIS	2022
Storie e testimonianze sulla sostenibilità attraverso lo strumento dei podcast	2022
I live della sostenibilità: eventi virtuali che coinvolgeranno personaggi del mondo della cultura, dello sport, etc. con cui ci confronteremo sui temi della sostenibilità attraverso una "diversa angolazione"	2022

5.2 La tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori

Il Gruppo ENAV, così come sancito nel proprio Codice Etico, attribuisce grande importanza all'integrità fisica e morale dei propri dipendenti e collaboratori, alla diffusione di condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e di ambienti di lavoro sicuri e salubri. Le società curano, pertanto, la diffusione e il consolidamento della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutto il personale.

Le Società del Gruppo hanno adottato il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro ENAV (SGSSL) in conformità a standard internazionali riconosciuti. Tutte le attività aziendali sono ricomprese nel SGSSL e sono estese, oltreché ai lavoratori dipendenti, anche ai lavoratori somministrati e lavoratori di ditte appaltatrici.

Nel corso del 2021 l'Organismo di Certificazione DNV GL – Business Assurance ha effettuato una serie di audit strutturati su tutto il territorio nazionale finalizzati:

- Alla certificazione al nuovo standard ISO 45001:2018, per la società ENAV, Techno Sky e D-Flight;
- Al mantenimento della certificazione ISO 45001:2018 per la società IDS AirNav.

Il Gruppo²⁴ si è dotato di una procedura interna (SGSSL-P3.1 Gestione accadimenti pericolosi), rientrante nel corpo procedurale del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza, che descrive il processo di segnalazione, registrazione ed analisi degli accadimenti pericolosi con l'obiettivo di accertare possibili aree di miglioramento in materia di salute e sicurezza sul lavoro, identificare la necessità di azioni correttive o l'opportunità di azioni preventive, comunicare i risultati delle indagini e prevenire eventi indesiderati in un'ottica di continuo miglioramento.

Techno Sky, inoltre, in relazione alle molteplici attività e lavori che svolge in qualità di appaltatore, redige, in relazione alle specificità legate agli appalti rientranti nel campo di applicazione del titolo IV del D. lgs. 81/08 e s.m.i., i Piani Operativi di Sicurezza (POS) e svolge un'attività di monitoraggio puntuale della documentazione prodotta dalle imprese esecutrici al fine di verificarne la conformità con le normative vigenti in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (SSL).

Nel Gruppo²⁵ è garantito il servizio di sorveglianza sanitaria come previsto dal D. lgs. 81/08 e s.m.i.. In ENAV e Techno Sky l'attività di sorveglianza sanitaria, in considerazione della dislocazione su tutto il territorio nazionale dei siti ove opera il personale, è svolta da uno staff di Medici Competenti (MC), coordinati da un Medico Competente Coordinatore (MCC).

Ad ottobre 2021, ENAV Asia Pacific ha aggiornato, in collaborazione con un consulente locale, il processo di identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi (Hazard Identification, Risk Assessment and Risk Control – HIRARC). I rischi direttamente connessi alle attività operative sono stati valutati come minimi.

Al fine di fornire accesso e comunicare informazioni rilevanti in materia di salute e sicurezza sul lavoro al personale del Gruppo, è disponibile sul portale interno FollowMe una sezione dedicata a "SICUREZZA SUL LAVORO E AMBIENTE".

Nell'ambito della certificazione ISO 45001:2018, che prevede anche un maggior coinvolgimento dei lavoratori oltre a quello già costantemente operato dai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS), il Gruppo ha attuato le seguenti azioni: estensione del debriefing già previsto al termine delle esercitazioni di emergenza

²⁴ Ad esclusione di ENAV Asia Pacific.

²⁵ Ad esclusione di ENAV Asia Pacific.

ai lavoratori che hanno partecipato all'esercitazione stessa; interviste, durante le verifiche ispettive interne, ad alcuni dei lavoratori presenti (che non rivestono ruoli di RLS) in relazione al Sistema SGSSL.

Nell'ambito delle loro relazioni commerciali, le società italiane del gruppo ENAV assicurano la prevenzione e la mitigazione di tutti gli impatti salute e sicurezza attraverso l'applicazione dei Sistemi di Gestione Salute e Sicurezza adottati. Inoltre, il Gruppo si è dotato della procedura di Travel Security di Gruppo, da applicare in occasione di trasferta all'estero.

Da un punto di vista organizzativo è presente un Servizio di Prevenzione e Protezione di Gruppo che svolge il ruolo di presidio, indirizzo e coordinamento su tutte le Società italiane del Gruppo, coordinato dal RSPP. È presente un sistema di Deleghe e sub-Deleghe del datore di lavoro in materia di SSL.

LA FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Per quanto riguarda la formazione, ENAV gestisce l'erogazione di corsi formativi in materia di SSL per tutti i dipendenti delle aziende italiane del Gruppo, attraverso sessioni in aula/videoconferenza, destinate in particolar modo al personale designato come addetto alla gestione delle emergenze, ai lavoratori eletti/designati rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e ai soggetti identificati come Dirigenti, Preposti e Lavoratori.

I corsi erogati tramite e-learning sulla piattaforma TOTARA sono relativi a:

- Formazione generale lavoratori
- Formazione rischi specifici lavoratori
- Aggiornamento lavoratori
- Sicurezza in viaggio

I primi due corsi e-learning hanno interessato tutto il personale non dirigente neoassunto per ENAV e IDS AirNav, mentre per Techno Sky il corso di formazione sui rischi specifici (12 ore) è effettuato in presenza/videoconferenza. È previsto inoltre l'aggiornamento della formazione dei lavoratori con le periodicità stabilite dalla normativa (quinquennale). Il corso "sicurezza in viaggio" viene erogato a tutti i dipendenti del Gruppo che svolgono un'attività lavorativa all'estero, indipendentemente dall'inquadramento contrattuale.

In aggiunta alla suddetta formazione, per i dipendenti Techno Sky e secondo necessità, sono erogabili anche i seguenti corsi:

- Norma CEI 11/27 relativa ai lavori elettrici ed abilitazione ai ruoli ivi previsti;
- Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) di III^a categoria;
- Utilizzatori di Piattaforme di Lavoro Elevabili (PLE).

LA POLICY IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Il Gruppo ENAV, nel rispetto della normativa vigente, ha come obiettivo primario il miglioramento continuo delle prestazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro e l'eliminazione o la riduzione dei rischi per tutto il personale del Gruppo e per le altre parti interessate che potrebbero essere esposti ai pericoli per la salute e sicurezza sul lavoro associati alle proprie attività. Nel corso del 2021 è stata definita e comunicata a tutti i livelli aziendali una Politica per la Salute e Sicurezza sul Lavoro di Gruppo, attraverso la pubblicazione sul portale aziendale.

IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro del Gruppo ENAV²⁶ risponde ai requisiti della norma ISO 45001:2018 e intende definire gli indirizzi generali, le prescrizioni e la documentazione di riferimento necessari per assicurare il miglioramento continuo delle prestazioni ed una migliore tutela dei bisogni e delle aspettative degli stakeholder, in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Di seguito viene riportata una breve descrizione dei processi principali che costituiscono il Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza nei luoghi di lavoro:

Gestione del rischio	Il processo è finalizzato alla: identificazione continua dei pericoli per la salute e sicurezza sul lavoro, valutazione del livello dei relativi rischi, definizione delle misure di controllo necessarie alla riduzione dei stessi e all'aggiornamento della valutazione del livello dei rischi a seguito dell'implementazione delle misure di controllo.
Gestione degli accadimenti pericolosi	Il processo ha l'obiettivo di descrivere le modalità di segnalazione, la gestione e l'analisi degli infortuni, dei mancati infortuni (near miss) e delle situazioni di pericolo in ambito SSL sia nell'ambito delle attività lavorative svolte dai lavoratori del Gruppo sia da terzi (fornitori, visitatori). La segnalazione riferita ai near miss può essere effettuata da qualsiasi lavoratore.
Gestione delle emergenze	Il processo ha lo scopo di disciplinare l'identificazione delle possibili situazioni di emergenza, definire le regole e le responsabilità per la gestione delle stesse e descrivere le modalità adottate per la verifica periodica della preparazione alle situazioni di emergenza al fine di migliorare le azioni di risposta, mediante la redazione e aggiornamento di piani di emergenza e lo svolgimento di relativi test periodici (esercitazioni antincendio).
Gestione della sorveglianza sanitaria	Il processo ha lo scopo di definire la pianificazione, la programmazione e lo svolgimento delle attività di sorveglianza sanitaria ed il relativo monitoraggio ai fini del rilascio del giudizio di idoneità dei lavoratori che ricoprono le mansioni riportate all'interno del protocollo sanitario (art. 41 D. lgs. 81/08 e s.m.i.).
Gestione della formazione	Il processo ha lo scopo di disciplinare la gestione delle attività di formazione, informazione e addestramento dei lavoratori e delle figure per la salute e la sicurezza ed il relativo monitoraggio (artt. 36 e 37 D. lgs. 81/08 e s.m.i.).
Comunicazione, partecipazione e consultazione	L'attività ha l'obiettivo di descrivere i processi di comunicazione, partecipazione e consultazione in materia di SSL attraverso la definizione delle modalità e di comunicazione esterna (con clienti, Autorità di Controllo, visitatori ed eventuali altre parti interessate), in conformità ai ruoli e alle responsabilità previsti.
Gestione prescrizioni legali	Il processo è finalizzato all'identificazione, selezione, raccolta, conservazione e aggiornamento delle prescrizioni legali e delle altre eventuali prescrizioni in materia di SSL rilevanti per qualsiasi attività del Gruppo e le modalità di monitoraggio della conformità alla normativa applicabile.
Misurazione delle prestazioni	Il processo è finalizzato alla descrizione delle modalità adottate dal Gruppo per la gestione delle attività di misurazione delle prestazioni e monitoraggio del SGSSL e di gestione della reportistica verso il vertice aziendale.

²⁶ Ad esclusione di ENAV Asia Pacific.

La certificazione ISO 45001:2018, prevede anche un maggior coinvolgimento dei dipendenti oltre a quello già costantemente operato dai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS). In tal senso il Gruppo ha posto in essere le seguenti azioni: estensione del debriefing già previsto al termine delle esercitazioni di emergenza ai lavoratori che hanno partecipato all'esercitazione stessa; interviste, durante le verifiche ispettive interne ad alcuni dei lavoratori presenti (che non rivestono ruoli di RLS) in relazione al Sistema SGSSL.

LE PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE PER LA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

A seguito dell'emergenza pandemica (COVID-19), nel 2021, il Servizio di Prevenzione e Protezione di Gruppo ha proseguito la proattiva partecipazione alla gestione delle problematiche che di volta in volta si sono presentate.

Le principali attività hanno riguardato:

- il monitoraggio continuo e l'analisi di impatto per il Gruppo della normativa internazionale, nazionale e regionale anti COVID-19;
- la definizione, nel rispetto della normativa vigente, delle misure di mitigazione del rischio atte a prevenire la diffusione del virus, tra cui si segnala la consegna ai dipendenti di tutti i Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) necessari (ad es. mascherina chirurgica o FFP2, ove necessario, salviette igienizzanti per sanificare le postazioni e gli strumenti e guanti monouso), verifica degli spazi ed eventuale riorganizzazione al fine di garantire il mantenimento della distanza di sicurezza;
- la redazione e successivi aggiornamenti della documentazione prodotta per tutte le Società del Gruppo (valutazione del rischio biologico COVID-19, manuale "Informazioni utili e misure di mitigazione del rischio COVID-19", comunicati e informative varie al personale, ai Delegati di funzioni e ai fornitori esterni per dare applicazione alla normativa vigente);
- la partecipazione ai Comitati locali per la verifica di applicazione del *Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro (6 aprile 2021)*;
- il coinvolgimento del Medico Competente²⁷ nell'individuazione dei dipendenti con fragilità e nella valutazione del rischio sanitario/biologico per tutte le trasferte internazionali.

Obiettivi futuri	Deadline
Avvio del processo di valutazione del rischio stress-lavoro correlato seguente l'aggiornamento di quella preliminare (valutazione approfondita) riferito alle società ENAV, IDS AirNav e Techno Sky	2022
Mantenimento della certificazione del SGSSL allo standard ISO 45001:2018 delle società del Gruppo Enav (ENAV, IDS AirNav, Techno Sky)	2022
Integrazione organizzativa riferita alla struttura SPPG del personale operante presso le strutture territoriali con dipendenza gerarchica e dell'attribuzione delle competenze in materia di SSL per la controllata Techno Sky nonché per le tematiche ambientali	2022

²⁷ Medico Competente Coordinatore per le Società ENAV e Techno Sky

5.3 Selezione e sviluppo del personale

LA SELEZIONE DEL PERSONALE

Il Gruppo Enav ha definito un processo strutturato per la selezione del personale fondato sui principi di trasparenza e pari opportunità, che consenta di valorizzare appieno e senza discriminazioni le competenze e il valore di ciascun candidato, e che risponda a pieno alle necessità espresse dalle differenti strutture aziendali per affrontare le sfide presenti e future a cui il Gruppo deve far fronte.

In particolare, il processo di selezione del personale è regolato da una procedura di qualità certificata UNI EN ISO 9001, che consente di garantire ai candidati massima trasparenza, pari opportunità, omogeneità e oggettività dei criteri di valutazione, nonché la riservatezza di qualunque informazione personale fornita all'azienda.

Nel Gruppo ENAV è, altresì, presente un processo di selezione interna che consente ai dipendenti di candidarsi alle posizioni aziendali maggiormente in linea con le loro competenze e profili professionali.

Nella selezione del personale, al fine di garantire l'imparzialità e l'oggettività del processo, vengono svolte periodicamente verifiche di qualità interne e audit da parte della società di certificazione DNV rispetto alle quali, laddove suggerito, vengono intraprese azioni di miglioramento nella gestione e nell'espletamento del processo.

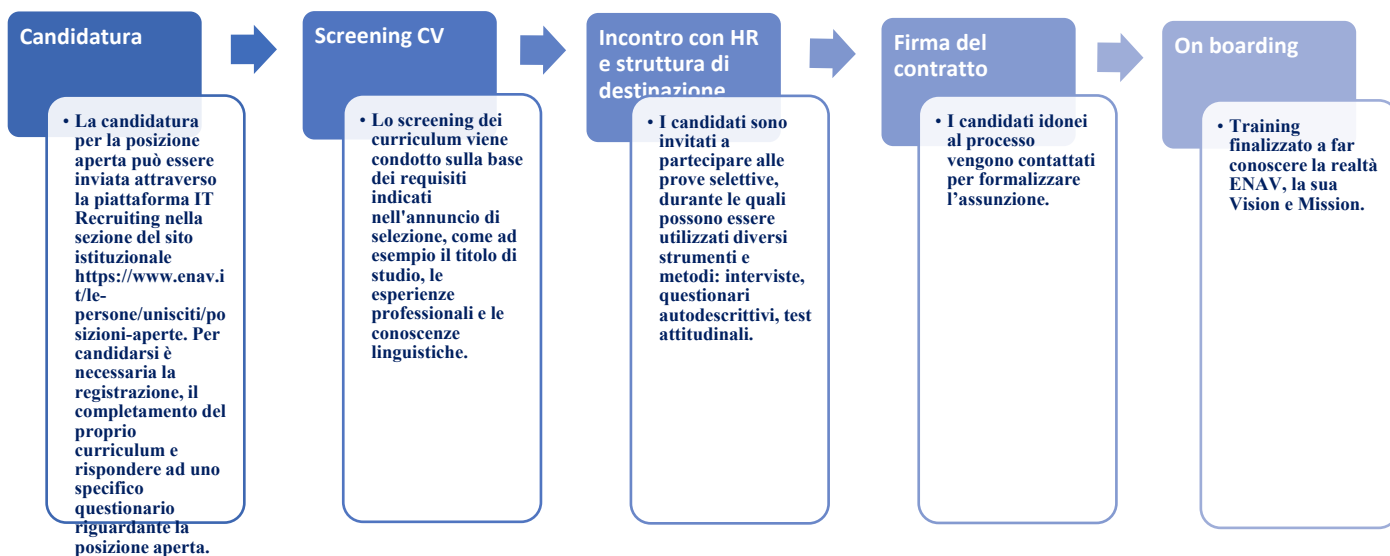
La struttura Recruiting and Assessment Center, attraverso una casella di posta elettronica dedicata (recruiting@enav.it), gestisce le richieste di chiarimento e feedback di utenti esterni ed interni interessati all'ingresso nel Gruppo.

IL PROCESSO DI SELEZIONE

Le attività di selezione hanno come obiettivo la conoscenza reciproca tra ENAV Group e le potenziali nuove risorse. Questa conoscenza permette di anticipare il tipo di integrazione o fit che potrà realizzarsi tra il candidato e l'azienda.

Il nostro processo di selezione è suddiviso in vari step che comprendono la valutazione dell'applicazione, attività e incontri di carattere psico-attitudinale e tecnico-professionale. Il processo può essere articolato in step aggiuntivi in funzione delle competenze trasversali richieste per ricoprire il ruolo.

Iniziative volte a sostenere le strategie di *employee attraction* sono state:



- partnership con Master, Business School e Università, volti a favorire l'orientamento degli studenti e dei giovani professionisti nell'ambito lavorativo;
- attivazione di rapporti con Centri per l'impiego;
- collaborazione con Sportelli per il collocamento mirato di persone con disabilità;
- partecipazione a career day per favorire l'incontro tra l'Azienda e i giovani talenti che si stanno orientando al mondo del lavoro con il fine ultimo di promuovere il brand ENAV Group e attrarre nuove risorse. Grazie alle tecnologie digital, è stato possibile comunicare la realtà e la cultura aziendale, oltre ad incontrare candidati in target e di interagire con loro virtualmente:
 - *Inclusion Job day*: evento dedicato a persone con disabilità;
 - *Stem Girls*: evento dedicato a laureande, neolaureate e giovani STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) in cerca di occupazione;
 - *Virtual Job Meeting Engineering*: evento dedicato a giovani ingegneri di talento. tirocini curriculari a favore di studenti universitari e tirocini extracurriculari a favore di studenti neolaureati.

Per svolgere le selezioni esterne è stata utilizzata la piattaforma LinkedIn Talent Solutions che ha permesso ai recruiter di raggiungere un bacino più ampio di candidati.

Obiettivi futuri	Deadline
Individuazione di circa 250 risorse da inserire nelle società del Gruppo.	2022
Attivazione della funzione "Job slot" di LinkedIn per assicurare la diffusione della ricerca di personale tra utenti con specifiche expertise di interesse per il Gruppo.	2022

Partecipazione ad eventi di recruiting: ➤ 17 febbraio 2022, Inclusion Job Day; ➤ 28 aprile 2022, Job Meeting Roma: evento in presenza rivolto a studenti e laureati di tutte le università del Lazio; ➤ 15 settembre 2022, Virtual Job Meeting STEM Girls: opportunità di incontro per le giovani laureate e professioniste in materie STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics); 17 novembre 2022, Virtual Job Meeting Engineering: evento virtuale dedicato ai giovani ingegneri di talento.	2022
Realizzazione della pagina “Eventi Recruiting 2022” sul sito web istituzionale con l’obiettivo di informare i candidati sulle occasioni di incontro con il Gruppo per conoscerne i valori, la visione e le opportunità di inserimento.	2022
Attivazione di ulteriori tirocini e partnership.	2022

Progetti	Descrizione
Video “ENAV al femminile”	Realizzazione di un video che ritragga alcune professioniste Enav, impegnate in attività STEM, che raccontino esperienze di vita lavorativa per promuovere la cultura aziendale, l’inclusione e il ruolo femminile in ambiti non tradizionali.
Progetto interscolastico per la diffusione della cultura STEM nelle scuole medie	Progetto per coinvolgere scuole del Lazio in un evento virtuale in cui incontrare donne Enav che si occupano di attività in ambito tecnologico per favorire l’abbandono degli stereotipi culturali e far conoscere gli ambiti di applicazione delle materie scientifiche.
Progetto <i>Bootcamp Digital Twin Università di Cambridge</i>	Progetto di sostegno di una borsa di studio per giovani neolaureate in discipline ingegneristiche.

LO SVILUPPO DEL PERSONALE

FORMAZIONE

In un contesto in costante cambiamento ed evoluzione e sollecitato dalle innovazioni tecnologiche, è fondamentale offrire alle nostre persone percorsi di crescita e di sviluppo aggiornati e coerenti con i loro bisogni.

Per perseguire tale obiettivo il Gruppo definisce annualmente un Piano della formazione, progettato a partire da input quali:

- le trasformazioni organizzative e le necessità di change management;
- le policy aziendali in materia di formazione;
- le esigenze derivanti dal processo di performance management;
- le esigenze derivanti dai processi di recruiting e assessment durante il ciclo di sviluppo delle persone;

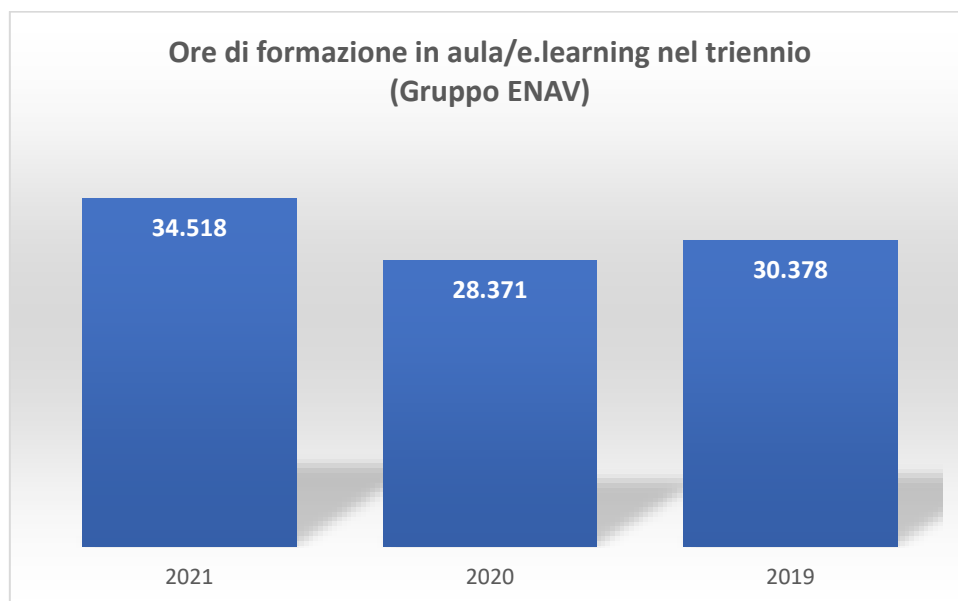
- le esigenze manifestate dalle singole strutture del Gruppo in base ai fabbisogni di sviluppo di conoscenze e competenze nei domini specialistici delle risorse assegnate.

Nella definizione del Piano annuale della formazione è posta quindi particolare attenzione non solo ai driver strategici e ai bisogni che emergono dalle strutture organizzative ma anche all'integrazione dei piani di formazione con il più ampio sistema di gestione delle risorse umane, perseguendo una coerenza nella gestione del ciclo di vita delle persone in azienda, con particolare riguardo alle loro esigenze di sviluppo.

Le attività di formazione manageriale e specialistica sono gestite dalla struttura Career, Learning and Development, una scelta organizzativa che consente garantire un legame quanto più solido fra formazione e sviluppo, all'interno del più ampio perimetro di attività volte alla valorizzazione del capitale umano e alla gestione dei processi di cambiamento.

Le attività di formazione sono svolte secondo la procedura definita nel Sistema Gestione Qualità aziendale che, oltre a descrivere il processo, prevede specifici momenti di valutazione della qualità delle iniziative, in termini di gradimento ed efficacia della formazione. Le attività svolte con il supporto di fornitori esterni sono realizzate secondo quanto previsto dalle procedure di acquisto.

A partire dal 2020 le attività di formazione sono state condizionate dall'emergenza sanitaria, che ha costretto a ripensare i progetti nell'ottica di garantire continuità dei processi di training e al contempo salvaguardare le esigenze di distanziamento imposte dalla pandemia. Anche nel corso dell'anno 2021 le attività sono state, quindi, ampiamente configurate in modalità a distanza e nonostante i vincoli dettati dall'emergenza sanitaria, nel corso del 2021 sono state erogate a favore delle persone del Gruppo circa 35.000 ore di formazione (erano circa 28.000 nel 2020 e 30.000 nel 2019).



*Nel totale delle ore di formazione erogate vengono conteggiate le ore di formazione manageriale specialistica, di legge e linguistica (sono escluse le ore di formazione ambientale, SSL e operativa)

Le attività di formazione sono articolate secondo 5 ambiti di intervento.

MANDATORY**17.887 ore****gli indispensabili per lavorare****3.923 persone**

- percorsi di formazione obbligatoria che assolvono a obblighi normativi, in ambiti quali la Salute e sicurezza del lavoro, il D.Lgs. 231/01, il GDPR 679/2016, l'Information Security, la Sicurezza aeroportuale e la Travel Security. Sono svolti in modalità asincrona tramite Learning Management System con processi di iscrizione automatizzati o definiti da procedure, per garantire di raggiungere tutta la popolazione aziendale interessata
- Aggiornamenti relativi al D. Lgs. 231/01
- Formazione generale e specifica dedicata alla Salute e Sicurezza del Lavoro e relativo aggiornamento
- Security Awareness e Security Aeroportuale

STAY ON BUSINESS**2.208 ore****i prerequisiti per l'efficacia****194 persone**

- progetti destinati allo sviluppo e al consolidamento delle competenze fondamentali per il lavoro, quali le competenze informatiche e quelle linguistiche. Sono svolti in modalità sincrona o asincrona e, per quanto riguarda la formazione linguistica, offrono percorsi differenziati in base alle esigenze individuali: dall'e-learning al one-to-one e ai workshop tematici in lingua
- Formazione sincrona e asincrona sul pacchetto Office
- Formazione linguistica in modalità e-learning, mista (e-learning e conversazioni live), one-to-one e workshop tematici in lingua inglese

STAY UP TO DATE**13.605 ore****l'aggiornamento continuo delle competenze individuali****1.169 persone**

- rappresentano la risposta a specifici bisogni individuali con l'obiettivo di mantenere le competenze professionali allineate con l'evoluzione dell'organizzazione e del contesto. Sono svolti in modalità sincrona e asincrona, con il ricorso a fornitori esterni o ad expertise disponibili all'interno del Gruppo Enav
- Corporate Storytelling, destinato alle strutture impegnate nel rinnovo del sito enav.it e della intranet aziendale
- Community PM, iniziative dedicate ai Project Manager del Gruppo nell'ambito di una comunità professionale online
- eProcurement, un aggiornamento professionale per i colleghi coinvolti nelle attività di acquisto
- Data Driven Organization, un ciclo di seminari per diffondere la cultura del dato nel Gruppo ENAV
- Learning Square, iniziative realizzate da HRCommunity per l'aggiornamento professionale su temi rilevanti per le organizzazioni
- Corsi sulle tecniche di Audit destinato a personale di diverse strutture organizzative, con l'obiettivo di uniformare le modalità di gestione dei processi di qualità
- Formazione HAL, un percorso di formazione asincrona sviluppato internamente per garantire l'aggiornamento di tutto il personale TechnoSky coinvolto nell'introduzione del nuovo modello di gestione degli interventi manutentivi (TOC)

SUPPORT CHANGE**738 ore****uno scaffale di opportunità per l'individuo e i gruppi 179 persone**

- progetti e percorsi sviluppati con l'obiettivo di accompagnare i processi di cambiamento organizzativo attraverso un portfolio di opportunità che spazia dall'autoformazione attraverso "pillole formative" a percorsi finalizzati alla costruzione e al consolidamento di gruppi di lavoro, al coaching individuale e di Gruppo
- Ciclo di seminari per la gestione del "new normal" destinato a middle manager
- Il prosieguo delle "pillole formative", in fase di rinnovamento per l'anno 2022
- Il coaching individuale destinato ad alti potenziali, a risorse di crescita o che si trovano ad affrontare particolari sfide professionali
- Avvio di una specifica formazione per l'utilizzo dell'applicativo SharePoint, finalizzata alla prevenzione degli incidenti di sicurezza informatica.

GROWTH**861 ore****la formazione strategica****87 persone**

- programmi e iniziative dedicati a gruppi di persone – ad esempio neoassunti e responsabili di nuova nomina – con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo individuale e organizzativo.
- Il corso per Responsabili di nuova nomina, un percorso che alterna momenti d'aula e coaching individuale con l'obiettivo di sviluppare la leadership del middle management del Gruppo
- Il percorso di induction dedicato ai neoassunti del Gruppo che propone: un ciclo di incontri con il top management aziendale per conoscere le principali linee strategiche del Gruppo; il percorso "A noi la cuffia!", finalizzato a far conoscere i processi del controllo del traffico aereo, anche attraverso l'utilizzo di simulatori; sessioni di team coaching, in cui i neoassunti suddivisi in piccoli gruppi e assistiti da un coach certificato fanno il punto sull'esperienza in azienda e migliorano le proprie capacità di comprensione del contesto organizzativo.

Obiettivi futuri	Deadline
Integrare le attività di formazione con quanto previsto dal piano di azione triennale definito a valle della survey Diversity and Inclusion	2022
Aumentare il ricorso ad accordi quadro con fornitori di specifiche attività formative (p.e. Project Management, Team Building e formazione esperienziale), così da acquisire maggiore flessibilità nelle attività di progettazione ed erogazione di iniziative di formazione manageriale e specialistica	2022

Progetti	Descrizione
Diversity and Inclusion	Nel corso del 2021 sono state avviate due attività volte alla valorizzazione del capitale umano e all'inclusione di tutte le persone. In particolare: - "ImproveYourself" destinato a colleghi con disabilità che, su base volontaria, possono intraprendere un percorso per la realizzazione del bilancio di competenze, con l'obiettivo orientare il proprio percorso professionale attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle capacità e delle aspirazioni personali. Dopo il bilancio di competenze è possibile intraprendere un percorso di life coaching con un coach certificato. - "Diversity Assessment for Inclusion", una survey svolta in collaborazione con La Sapienza Università di Roma volta indagare le percezioni di tutte le persone del Gruppo relative a temi quali genere, generation, l'orientamento sessuale, ma anche disabilità/abilismo, provenienza etnica, religione, livello d'istruzione, provenienza geografica, identità di genere. Gli esiti della survey sono utilizzati per costruire un piano di azioni con l'obiettivo di sviluppare una cultura inclusiva e orientata alla valorizzazione delle diversità.

LA FORMAZIONE OPERATIVA

La formazione interna del personale Operativo ENAV

Essere un controllore del traffico aereo (CTA) non è un lavoro come gli altri: richiede grande responsabilità, capacità di gestire lo stress ed una forte attitudine al teamworking. I CTA, infatti, sia che si trovino davanti a un monitor pieno di indicatori luminosi, o in una torre di controllo d'aeroporto, devono dimostrare costantemente la loro abilità e la loro capacità nell'indirizzare e gestire i numerosi piloti con cui sono in costante contatto radio.

Il controllore del traffico aereo effettua, senza soluzione di continuità, valutazioni connesse alla sicurezza e all'efficienza degli aeromobili che assiste per assicurare il continuo mantenimento della separazione (minima distanza verticale o orizzontale) prevista tra aeromobili in volo.

Per questi motivi, in ENAV è posta una particolare attenzione allo sviluppo delle competenze attraverso la formazione e il training on the job, determinanti per il raggiungimento degli obiettivi e lo svolgimento del delicato ruolo che l'Azienda è chiamata a ricoprire.

La preparazione dei controllori di volo è garantita dalla Struttura Operational & Technical Training, la cui missione è quella di sovrintendere alla formazione inerente ai servizi della navigazione aerea sia per il personale della Società e del Gruppo, che per i clienti esterni. I percorsi formativi vengono modulati in rispondenza agli standard didattici previsti dalle normative settoriali, nazionali e internazionali, con particolare riferimento alla regolamentazione in materia di Cielo Unico Europeo. In virtù di ciò, le attività di progettazione del training certificato e non certificato, devono soddisfare alcuni requisiti generali, con l'obiettivo di perseguire i più alti livelli di qualità. A tal fine ENAV definisce specifici target da perseguire nella realizzazione delle attività formative, in particolare:

- definire con chiarezza le finalità generali e gli obiettivi specifici che il training intende conseguire;
- declinare gli obiettivi di sviluppo delle competenze in termini di conoscenza, capacità e comportamenti;

- definire le condizioni di processo e le modalità didattiche necessarie per la realizzazione del training e il sistema di verifica degli obiettivi.

Ogni progetto di training deve quindi prevedere informazioni relative all'articolazione e alla durata del training, alle modalità di erogazione, alle caratteristiche e ai bisogni della popolazione di riferimento, agli obiettivi didattici ed ai riferimenti normativi applicabili.

Nel corso del 2021, nei mesi non interessati dalla misura di lockdown attuatasi da marzo a maggio, l'Initial training è stato caratterizzato dall'erogazione di quattro corsi ATCO-integrato, tre corsi ACS (Area Control Surveillance), un corso APS (Approach Control Surveillance), un corso TCL (Terminal Control) caratterizzati da una lunga durata e da un elevato numero di ore/allievo. Alcune attività, a seguito di procedure condivise con il Regulator e nel rispetto delle AMC (Alternative Meaning of Compliance) previste a livello comunitario, si sono svolte in modalità remota; altre però, la cui presenza fisica risultava ineludibile, sono state organizzate non appena è stato possibile riattivare i corsi in presenza fisica, nel rispetto delle norme di prevenzione previste per combattere la diffusione del COVID-19.

Nel corso dell'anno le attività formative promosse dalla Struttura hanno riguardato diversi ambiti, gestiti dalle seguenti strutture

Nel corso dell'anno le attività formative promosse dalla Struttura hanno riguardato diversi ambiti, gestiti dalle seguenti strutture:

- **En Route Training:** garantisce i processi di progettazione ed erogazione dell'addestramento destinato al personale delle operations impiegato nell'erogazione dei servizi di rotta e avvicinamento;
- **Airport Training:** garantisce i processi di progettazione ed erogazione dell'addestramento destinato al personale delle operations impiegato nell'erogazione dei servizi di aeroporto;
- **ATSEP Training:** garantisce i processi di progettazione ed erogazione dell'addestramento per il personale ATSEP impiegato nelle operazioni di esercizio, manutenzione e installazione dei sistemi di comunicazione, navigazione, sorveglianza e gestione del traffico aereo;
- **Human Factor Training:** sovrintende ai processi di progettazione ed erogazione del training Human Factor e garantisce l'integrazione dei principi dello Human Factor nei processi di operational e technical training per aumentare le performance e la consapevolezza di Safety del personale operativo di linea.

Le attività svolte sono caratterizzate dal costante impegno nel perseguire una elevata qualità del training erogato, nonché dall'allineamento con la normativa nazionale e internazionale di riferimento.

Formazione ab initio

progetta e gestisce le attività di erogazione dei corsi di formazione di base previsti per il personale operativo in ambito ANS

Formazione avanzata

progetta e gestisce le attività di erogazione dei corsi di formazione avanzata previsti per il personale operativo in ambito ANS

Formazione continua

garantisce l'aggiornamento professionale dei docenti, degli istruttori e dei valutatori.
Fornisce supporto alle Strutture territoriali per l'allineamento delle attività formative nell'ambito dell'on the job training (UTP) ai programmi e ai corsi erogati dal Training Centre.
Coordina l'accertamento della competenza della lingua inglese in ambito aeronautico

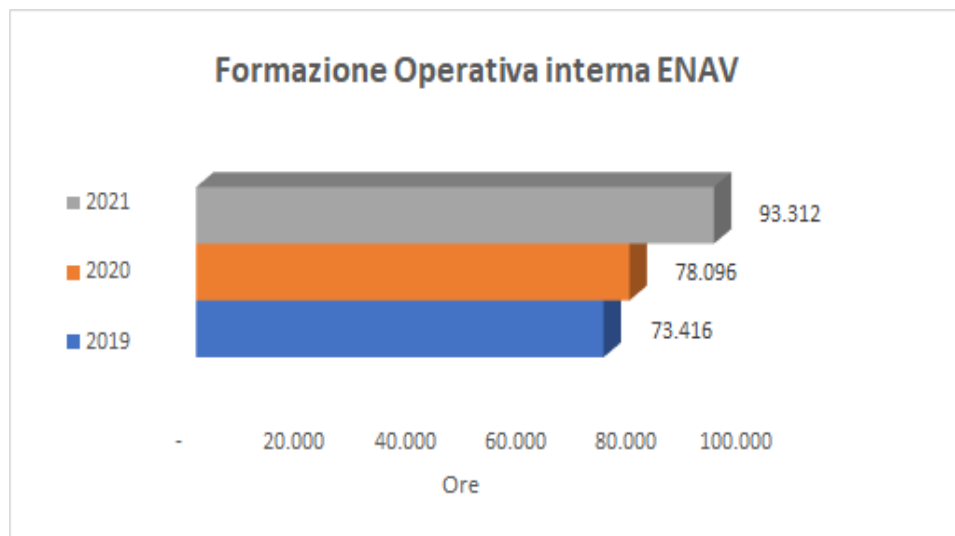
Progetti esterni

cura, in coordinamento con la struttura Strategic Marketing, le attività progettuali di servizi formativi verso terzi, contribuendo all'analisi dei fabbisogni e alla progettazione dei corsi, garantendone la successiva realizzazione

Human Factor

cura l'integrazione e l'omogeneizzazione dei principi dello human factor relativi alle competenze non tecniche nei processi di training (Training Plan e UTP)

ORE DI FORMAZIONE OPERATIVA INTERNA²⁸



La formazione interna del personale Operativo TECHNO SKY

La formazione di carattere tecnico operativa viene erogata anche da Techno Sky, in particolare grazie a specifici corsi di addestramento per il personale tecnico coinvolto nelle operazioni di funzionamento, manutenzione ed installazione dei sistemi di comunicazione, navigazione, sorveglianza e gestione del traffico aereo (personale ATSEP - Air Traffic Safety Engineering Personnel).

Nel corso del 2021, Techno Sky ha promosso lo svolgimento delle seguenti attività formative:

- ATSEP Type Rating Training, dedicato allo sviluppo ed al mantenimento delle competenze necessarie per operare sui sistemi utilizzati da ENAV per il controllo del traffico aereo
- Corsi di addestramento tecnico per il personale tecnico-ingegneristico, al fine di sviluppare le competenze del personale operante nelle strutture Operations and Technology.
- ATSEP qualification training, volto all'acquisizione delle conoscenze relative ai vari domini definiti in ambito CNS/ATM.

A fronte dell'emergenza pandemica da COVID-19 per l'intero anno 2021 la formazione operativa si è svolta in modalità on-line garantendo lo svolgimento della parte pratica dei corsi direttamente sul Sito di appartenenza dei discenti muniti degli opportuni presidi sanitari previsti.

La formazione interna del personale Operativo IDS AirNav

Il programma di formazione 2021 per l'Engineering è stato orientato all'accrescimento delle competenze metodologiche e tecnologiche funzionali al miglioramento dell'efficienza operativa e della qualità dei prodotti e sistemi sviluppati. Una parte del programma è stata dedicata alla formazione linguistica, aspetto determinante per migliorare o acquisire padronanza delle lingue utilizzate nelle interazioni con i clienti stranieri. Nel dettaglio, gli obiettivi del programma di formazione sono stati:

- Aggiornare le principali tecnologie in uso nello sviluppo dei sistemi IDS AirNav;
- Acquisire competenze relative ad alcune tecnologie utilizzabili in futuro per migliorare i sistemi;

²⁸ Si fa presente che i dati riguardanti la formazione operativa di ENAV nel 2020 hanno subito delle variazioni rispetto ai dati riportati sul Bilancio 2020.

- Migliorare l'efficienza operativa nello sviluppo di prodotti e sistemi, accrescendo le competenze metodologiche negli ambiti del Project Management, del Product Management, della Progettazione e dello Sviluppo SW;
- Acquisire competenze in ambito cyber-security per migliorare la sicurezza delle informazioni relative ai prodotti e ai sistemi;
- Accrescere la conoscenza delle lingue straniere utilizzate nei rapporti con clienti esteri (dimostrazioni dei prodotti a potenziali clienti, relazioni con i clienti già acquisiti per la gestione dei prodotti, assistenza ai clienti, etc.).

I gruppi interessati da tale programma di formazione sono stati i seguenti:

- Gruppo "SW Development", interessato principalmente dalla formazione su tecnologie e metodologie di progettazione e sviluppo SW;
- Gruppi "PDM AIM Data Management", "PDM Design & Validation", "ATM & Airport Systems", interessati principalmente dalla formazione sul Project Management e Product Management;
- Gruppo Suite Management, interessato principalmente dalla formazione tecnologica e metodologica relativa allo sviluppo SW;
- Gruppo "System Infrastructure, Deployment and Configuration Management", interessato principalmente dalla formazione sulle tecnologie impiegate per le infrastrutture IT dei sistemi;
- Staff nella funzione "Senior Technical Support", interessato principalmente dalla formazione sulle tecnologie e sulle metodologie di sviluppo SW.

Obiettivi futuri IDS-AirNav	Deadline
Proseguire nel rafforzamento delle competenze in ambito cyber-security e intraprendere un percorso di formazione continua in tale ambito	Q4 2022 e aggiornamenti continui negli anni successivi
Proseguire nell'aggiornamento delle competenze sulle nuove tecnologie	Q4 2022 e aggiornamenti continui negli anni successivi
Proseguire nella formazione linguistica, per allargare la base di persone idonee ad interagire con i clienti, a vario titolo	Q4 2022 e successivi

FORMAZIONE OPERATIVA ESTERNA

L'offerta formativa verso enti terzi si rivolge sia alle figure professionali strettamente connesse al controllo del traffico aereo sia a soggetti che, operando a vario titolo nel settore aeronautico, necessitano di corsi di formazione specifici nel campo della navigazione aerea (quali ad esempio compagnie aeree, società di gestione aeroportuale, gestori di servizi per il traffico aereo, industrie aeronautiche ed enti governativi del settore del trasporto aereo).

Grazie alla capacità di realizzare scenari e specifiche operative adattabili in base agli obiettivi dei corsi, arrivando anche a costruire scenari aeroportuali e aree di servizio personalizzate, ENAV è in grado di realizzare percorsi formativi basati sulle specifiche esigenze logistiche e organizzative definite dai clienti.

Nel definire le attività di formazione rivolte a soggetti esterni, la struttura persegue i medesimi obiettivi di eccellenza che caratterizzano la gestione delle attività formative previste per il personale interno al Gruppo, con l'aggiunta di una particolare attenzione alla cura della gestione della relazione con il cliente.

Il dato del 2021 indica una ripresa rispetto al picco negativo del 2020 ma ancora non si attesta ai livelli del 2019 (6.664 ore del 2021 contro le 4.380 del 2020 contro le 19.040 del 2019). Gli effetti della pandemia hanno limitato molto l'attività rivolta a terzi. Il 2022, in questo senso, si candida come l'anno del ritorno alla normalità.

Il Training Centre di ENAV collabora con le istituzioni del territorio e in particolare con quelle impegnate nel sistema di formazione: l'Istituto Tecnico Aeronautico Baracca, la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna e l'ISAERS (società consortile che ha l'obiettivo di promuovere e sviluppare attività di formazione e ricerca in campo aeronautico e aerospaziale all'interno del Polo Tecnologico Aeronautico di Forlì).

La presenza del **Training Centre** sul territorio forlivese ha generato negli anni un significativo impatto sullo sviluppo locale anche attraverso alcuni aspetti quali:

- l'aumento dei livelli di scolarità derivanti dalla presenza di nuove opportunità formative;
- la cooperazione con le realtà locali e il supporto ai processi di innovazione;
- il contributo allo sviluppo del Polo Tecnologico Aeronautico, che ha generato un effetto positivo sull'attrattività del territorio;
- una maggiore visibilità del territorio sui media.

Nel corso dell'anno sono stati definiti specifici programmi per le attività formative erogate, le quali rispondono a un'ampia gamma di bisogni, quali:

- **Addestramento ATC** (ADI TWR APS ACS, TCL): training finalizzato al conseguimento o al refresh di abilitazioni di Controllori del Traffico Aereo;
- **Addestramento OJTI**: addestramento finalizzato al conseguimento della specializzazione di OJTI (On The Job Training);
- **Corso Supervisore Operativo**: Corso di formazione rivolto a personale selezionato per lo svolgimento dell'attività di Supervisore di Sala Operativa;
- **Corso FISO/TM1**: addestramento finalizzato al conseguimento della licenza Operatore FIS (Flight Information Services) e abilitazione TM1 (Tecnico Meteorologo);
- **Corso per Istruttore FISO-TM-MA**: addestramento finalizzato al conseguimento della specializzazione di istruttore FISO, Meteorologo aeronautico, Tecnico Meteorologo;
- **Seminari ATM** (studenti ITAER): familiarizzazione sui temi ATM e Meteo per studenti di Istituti tecnici a indirizzo Trasporti e Logistica (ex ITAER); nell'anno 2021 tali attività è stata ancora influenzata dalla crisi pandemica. Rispetto al 2020, però, si nota una ripresa nella direzione della normalità che, auspicabilmente, sarà recuperata nel corso del 2022
- **Apron management**: addestramento sulla gestione dei piazzali destinato a personale delle Società di Gestione;
- **Meteo**: addestramento sulle tecniche di osservazione e/o previsione meteorologica.

È proseguita, inoltre, la collaborazione con l'Università di Bologna per l'Anno Accademico 2020/2021, pur nel contesto critico determinato dalla pandemia SARS-COV2, cui il personale del Training Centre eroga l'insegnamento di Controllo del Traffico Aereo, due moduli formativi previsti nel Piano degli Studi degli studenti che frequentano la facoltà di Ingegneria Aerospaziale e che comporta il riconoscimento di 6 CFU in caso di superamento dell'esame.

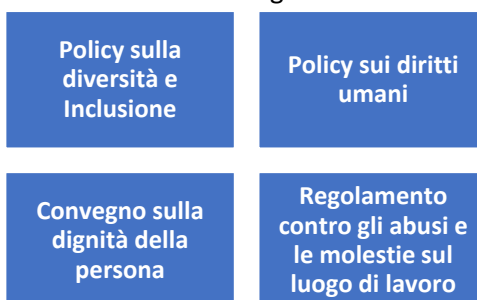
Da ultimo è opportuno segnalare come l'azione di ENAV Training Centre sul territorio forlivese non si esaurisca con il contributo al mondo dell'istruzione. Nell'ambito delle relazioni con gli stakeholder istituzionali, infatti, il Training Centre collabora con realtà quali Unindustria e la Fondazione Cassa di Risparmio di Forlì.

Il supporto del Training Centre sarà anche nell'ambito delle attività commerciali, sia con gli stakeholder aeronautici nazionali (società di gestione aeroportuale, Compagnie aeree, etc...) sia con soggetti internazionali fornitori di assistenza alla navigazione aerea.

Obiettivi futuri	Deadline
Formazione operativa del personale ATCO	12-2022
Formazione operativa del personale ATSEP	12-2022
Formazione operativa personale Meteo	12-2022

5.4 Diversità inclusione e pari opportunità

Nonostante il periodo pandemico non abbia allentato la morsa, il 2021 ha visto il proseguire di attività e progetti nei temi diventati ancor più di rilievo in termini di inclusione e tutela dei soggetti più fragili. ENAV, in linea su queste tematiche si è dotata di strumenti di regolamentazione e di tutela.



Questi costituiscono importanti pillar che consentono all'intero Gruppo di crescere insieme alle proprie risorse umane ed incidere positivamente nel contesto nazionale ed internazionale.

Perseguire questi obiettivi presuppone attività di formazione ed informazione che possano far crescere tutti in sensibilità su questi temi, in quanto possibili strumenti volti al rafforzamento del cambiamento dei comportamenti socio-culturali sia degli uomini che delle donne, al fine di eliminare pregiudizi, costumi e prassi fondati su modelli stereotipati di genere, orientamento, età, abilità e condizione culturale.

A dicembre 2021 è stato siglato e pubblicato il Regolamento contro gli abusi e le molestie sul luogo di lavoro ed è stata nominata la Consiglieria di fiducia, uno strumento di tutela per le risorse umane del Gruppo che ha il fine di far uscire allo scoperto comportamenti molesti o discriminatori rivolti a donne e uomini nel contesto lavorativo. Per gestire queste segnalazioni il Regolamento prevede il supporto di una figura di garanzia, esterna all'azienda ed indipendente dalle dinamiche aziendali (Consiglieria di fiducia) deputata ad accogliere ed ascoltare i disagi di ciascuno, in ottica di supporto e possibile risoluzione finalizzata alla tranquillità della persona e del proprio ambiente di lavoro, elementi che incidono anche sulla vita personale che ne risulterà anch'essa migliorata.

Al fine di consentire di segnalare episodi di molestie anche indirette ed anche a chi ha timore ad esporsi, la piattaforma Whistleblowing ed il relativo Regolamento sono stati predisposti per accogliere anche questo tipo di segnalazioni che, gestite in assoluto riserbo e laddove fondate, possono consentire all'azienda, attraverso la struttura HR, di acquisire elementi dei diversi contesti lavorativi.

L'esigenza di sentirsi accanto l'azienda nei momenti di difficoltà e di condividere il proprio vivere con il contesto aziendale è scaturita anche dalla survey legata al Progetto "Diversity Assessment for Inclusion" somministrata a tutto il Gruppo con lo scopo di ricevere alcune indicazioni per l'implementazione di linee guida e buone prassi per migliorare e sviluppare non solo l'inclusione di tutti i dipendenti ma anche il benessere personale, la motivazione e il senso di appartenenza al proprio contesto lavorativo. La survey ha

permesso, inoltre, di evidenziare la percentuale di persone appartenenti ad aree identitarie minoritarie e potenzialmente più esposte a episodi di discriminazione.

Ulteriori elementi utili sono stati tratti dall'assessment effettuato con la fondazione Sodalitas, D&ISelf Assessment, realizzato in collaborazione con Bureau Veritas Italia, attraverso un tool online che consente alle organizzazioni firmatarie di valutare le loro attuali attività di D&I e definire così le proprie priorità interne, oltre che di avere un benchmarking con organizzazioni simili.

A giugno 2021, sempre nell'ottica dell'inclusione, è stata riproposta l'iniziativa "bimbi in ufficio" in versione agile per come i propri genitori. Sono state create attività specifiche per i bambini secondo la classe di età sulla piattaforma di formazione del Gruppo, Totara, con la possibilità di svolgerle insieme ai propri genitori in un qualunque momento. L'attività ha previsto la compilazione di un questionario finale con la possibilità di esprimere proposte.

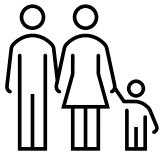
Obiettivi futuri	Deadline
Attività formative specifiche i cui elementi di approfondimento derivano dalle reali esigenze aziendali (survey)	2022
Sportello di ascolto	2022
Strategie comunicative	2022
Comitato Pari Opportunità di Gruppo	2023
Certificazione di genere per l'azienda	2024

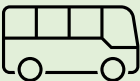
Progetti	Descrizione
<u>Certificazione ISO 30415:2021:</u> dedicata a "Human Resource Management, Diversity and Inclusion"	La norma emessa a maggio 2021 dalla International Standard Organization (ISO) consente alle aziende, attraverso strumenti concreti, di dimostrare il proprio impegno sulla valorizzazione della diversità nell'ambiente di lavoro, favorendo l'inclusione e una cultura aziendale accogliente. Ha inoltre, l'obiettivo di monitorare ed incoraggiare le aziende attraverso un piano di miglioramento continuo. Il progetto non è ancora stato sottoposto a studio di fattibilità.

5.5 Politiche sociali e welfare aziendale

Il welfare, inteso come miglioramento continuo del benessere organizzativo e dell'engagement, è uno dei pilastri della Corporate Social Responsibility di ENAV, grazie alla quale è nata la struttura "Welfare and People care" dedicata alla progettazione e alla pianificazione di progetti finalizzati al miglioramento del work-life balance anche attraverso un'attenta politica di ascolto degli stakeholders interni tramite la promozione di survey mirate.

AMBITO	PROGETTO	ATTIVITÀ
Politiche sociali 	Fondo Pensionistico Integrativo Prevaer	Il fondo prevede un contributo da parte dell'azienda pari al 3% dello stipendio del dipendente aderente (in aggiunta al 2% versato dal dipendente stesso).
Politiche assicurative 	Polizza Sanitaria Integrativa	Assicura il dipendente e il suo nucleo familiare in caso di malattia e infortuni, coprendo le spese mediche e sanitarie sia per ricovero che per spese extra-ospedaliere (visite specialistiche ed esami diagnostici), con un premio sostenuto totalmente dall'Azienda; rimane a carico del dipendente il solo premio per i familiari non a carico.
	Pacchetti prevenzione	Per i dipendenti sono previsti check up medici e odontoiatrici, pacchetti generali e specifici per sesso ed età.
	Polizza relative alle problematiche del nucleo familiare	Essa comprende le spese sostenute dai dipendenti per le terapie per i figli aventi disturbi dell'apprendimento, del comportamento, dell'età evolutiva e dello spettro autistico (es. logopedia, terapie neuro e psicomotorie). Tale polizza, inoltre, non avendo la pandemia tra le esclusioni, opera anche in caso di malattia dovuta a Covid-19.
	Polizza Infortuni	Indennizza i dipendenti in caso di invalidità permanente causata da infortuni occorsi sia durante le attività lavorative sia extra-lavorative.
Salute 	Progetto Yes We Care	Con questo progetto, avviato nel 2019, ENAV si prefigge l'obiettivo di sensibilizzare i dipendenti del Gruppo ad adottare forme di prevenzione e stili di vita più sani, organizzando incontri a tema con medici ed esperti. A tal fine di particolare rilevanza nel 2021 è stata l'iniziativa che ha voluto sensibilizzare il personale del Gruppo sull'importanza della Vaccinazione per il Covid19, realizzata in collaborazione con la Croce Rossa, l'Aifa e il Ministero della salute che hanno messo a disposizione i propri esperti per un webinar a cui hanno partecipato ca. 200 persone. Anche la

		collaborazione con la Fondazione Onda - Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere – promotrice del progetto HFC (Health Friendly Company) , ha posto maggiore attenzione sulla salute dei dipendenti attraverso strumenti informativi di qualità mirati all’acquisizione di maggiore consapevolezza sulle principali patologie di genere, sulla salute mentale e sull’importanza della prevenzione e dell’adozione di corretti stili di vita.
	HealthyFood@desk	È stata, inoltre, data l’opportunità ai dipendenti delle sedi di Roma di ordinare e ritirare sul posto di lavoro prodotti alimentari agricoli freschi e locali a Km0.
Famiglia 	Il congedo parentale	ENAV riconosce ai propri dipendenti neogenitori l’intero ammontare della retribuzione (contro l’80% dell’INPS) e la possibilità di assentarsi dal lavoro per 6 mesi e fino al compimento del terzo anno di età del figlio, godendo dell’80% della retribuzione per i primi due mesi e del 40% per i restanti quattro (la normativa vigente prevede il 30% della retribuzione per tutto il periodo di congedo). Importanti strumenti di supporto ai genitori sono anche il congedo retribuito in caso di malattia dei figli (nello specifico l’azienda concede una retribuzione pari al 50% per i primi 30 giorni contro nessuna retribuzione da parte dell’INPS), e per lo svolgimento di prestazioni mediche specialistiche.
Work-life balance 	Le “ferie solidali”	Tutti i dipendenti possono cedere parte delle proprie ferie a vantaggio di colleghi che presentino situazioni familiari di particolare difficoltà. ENAV ha inoltre esteso tale anche in favore dei dipendenti che, nel proprio ambito familiare, abbiano la necessità di assistere genitori, coniuge, convivente more uxorio e figli maggiorenni. Nel corso del 2021 sono pervenute richieste per un totale di 30 giorni di ferie solidali, a fronte delle quali 124 colleghi hanno messo a disposizione 177 giorni di ferie ed RFS. Nel corso del 2021, al fine di favorire l’adesione delle persone alla campagna vaccinale, sono state riconosciute 2 ore aggiuntive di permesso per prestazioni specialistiche.
Money saving, obiettivo: sostenere il potere d’acquisto delle retribuzioni 	Piattaforma per l’erogazione di servizi di welfare aziendale	Consente ai dipendenti ENAV la conversione in benefit del PdR attraverso l’acquisto di beni in natura (spesa, shopping, carburante, ecc...) e di servizi (sport & benessere, viaggi, formazione, ecc...). La percentuale di dipendenti ENAV che ha scelto il welfare è pari al 14,4%. Tale piattaforma è stata attivata anche per i dipendenti IDS AirNav per la fruizione del bonus di welfare aziendale previsto dal contratto CCNL Metalmeccanici.
	Portale di scontistica “Corporate Benefit”	Mette a disposizione dei dipendenti del Gruppo ENAV ampie agevolazioni in campo bancario, assicurativo, tempo libero, cultura, mobilità e fitness. Sono state inoltre stipulate ulteriori convenzioni con aziende ed organizzazioni che riservano agevolazioni di particolare favore al Personale del Gruppo ENAV, con un’attenzione particolare a quelle che propongono prodotti

		e servizi a vocazione etico-ambientale (es. acquisto mezzi elettrici, vendite contro spreco alimentare).
Lotta allo spreco alimentare	Convenzione stipulata con ThinkAbout	Start-up innovativa a vocazione sociale, che con il progetto NO.W@ (ovvero, NO Waste), si pone l'obiettivo di contribuire alla lotta contro lo spreco alimentare, dando la possibilità ai consumatori di acquistare a prezzi scontati prodotti di altissima qualità che sarebbero destinati allo smaltimento perché non commercializzabili.
Sostegno all'istruzione e all'educazione 	Progetto Open	I figli dei dipendenti del Gruppo Enav, iscritti all'ultimo anno della scuola di secondo grado, hanno la possibilità di essere sostenuti nel momento delicato della scelta della facoltà universitaria o della costruzione del proprio progetto professionale. Dopo una prima fase volta ad esplorare e misurare le potenzialità cognitive, gli interessi e le caratteristiche di personalità dello studente, segue l'incontro individuale con un esperto (psicologo) che fornisce allo studente un Report orientativo elaborato sulla base degli elementi acquisiti
	Progetto Intercultura	È un progetto, realizzato con l'omonima Fondazione, rivolto ai figli dei dipendenti ENAV e Techno Sky, per offrire loro la possibilità di un periodo di formazione in ambito internazionale con Borse di Studio per soggiorni all'estero annuali, trimestrali/bimestrali. Durante l'emergenza sanitaria il progetto Intercultura, così come quello per le visite didattiche presso gli impianti ENAV, è stato momentaneamente sospeso. Solo le attività legate alle Visite didattiche presso gli impianti sono state riavviate a fine 2021.
Welfare 	Navetta e parcheggio	Sono state sviluppate sinergie con aziende limitrofe. In particolare, l'erogazione di servizi condivisi con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, quali il parcheggio e la navetta sono stati particolarmente apprezzati dai lavoratori di entrambe le aziende. Inoltre, è in fase di pianificazione un accordo per l'utilizzo di un servizio di navetta aziendale (organizzato e gestito dall'IPZS) attraverso il quale garantire al personale il raccordo dai principali snodi del Trasporto Pubblico Locale.
Miglioramento della carbon footprint aziendale 	Progetto SustainMobility	È volto a sviluppare la mobilità aziendale elettrica attraverso la diffusione progressiva delle infrastrutture di ricarica e di vetture elettriche su tutto il territorio nazionale e il noleggio di ulteriori 10 auto elettriche aziendali (in aggiunta alle 10 del 2020) per un totale di 20.

5.6 Le relazioni industriali

Nel corso del 2021 il confronto con le Parti Sociali si è particolarmente focalizzato sulla tematica conseguente al possibile utilizzo, da parte della Società, del FIS (Fondo Integrativo Salariale) al fine di poter mitigare gli effetti economici derivanti dalla sostanziale diminuzione del traffico assistito conseguente alla crisi pandemica. Sul tema, il 10 febbraio, è stato sottoscritto con le Parti Sociali un accordo che prevede esplicitamente il non ricorso ad ammortizzatori sociali per l'intero anno 2021 da parte di ENAV a fronte di un sostanziale smaltimento dei residui ferie ed RFS oltre alla programmazione calendarizzata e certa delle ferie ed RFS di competenza 2021.

Il confronto con le Parti Sociali è proseguito su tematiche afferenti COVID-19 e lavoro agile.

Da segnalare, nel periodo in esame, numerosi incontri con le Organizzazioni Sindacali su varie tematiche operative quali il trasferimento degli APP (avvicinamenti) dalle torri radarizzate agli Area Control Center (ACC), le possibili ipotesi di implementazione delle torri digitali oltre a numerosi approfondimenti su più tavoli conseguenti al distacco temporaneo di personale CED-ENAV presso la controllata Techno Sky. Su tale ultima tematica le Organizzazioni Sindacali hanno effettuato tre azioni di sciopero.

Sempre in ambito scioperi, nel 2021 sono state effettuate, dalle Organizzazioni Sindacali Enav, cinque azioni di sciopero di livello nazionale con un tasso di adesione media del 20,84% e sette di carattere locale con un tasso di adesione media del 71,18%.

Nel mese di agosto 2021 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa finalizzato alla definizione di un percorso condiviso sulle modalità di gestione delle ricadute sociali conseguenti al Piano Industriale con particolare riferimento alla mobilità geografica del personale operativo e programmazione corsi.

Ulteriori temi affrontati con le Parti Sociali nel periodo preso in considerazione hanno portato alla firma di tre rilevanti accordi relativi alla distribuzione del PdR 2020 (cassa 2021), al Welfare aziendale ed al Lavoro Agile che estende la validità del Regolamento del Lavoro Agile alla durata del vigente contratto.

Con le Parti Sociali sono stati celebrati 66 incontri a livello nazionale e 100 incontri a livello locale.

Il numero dei dipendenti iscritti al sindacato è stato pari a 2.370 persone, con una percentuale sul totale dei dipendenti del 72,92%. La rilevazione degli iscritti viene effettuata il 31 dicembre di ciascun anno. L'adesione o la revoca del dipendente al sindacato, formulata per iscritto, viene mensilmente raccolta, elaborata e trasmessa all'ufficio competente che provvede all'immissione a ruolo. I dati vengono salvati in forma digitale.

Si precisa inoltre che, al 100% dei dipendenti ENAV, è applicata la contrattazione collettiva di riferimento.

Per quanto concerne Techno Sky, gli obiettivi generali perseguiti fanno riferimento principalmente al mantenimento di un buon clima aziendale attraverso il dialogo ed il confronto con le Organizzazioni sindacali nonché al miglioramento della gestione e della produttività della forza lavoro, soprattutto in un anno, il 2021, che ha visto una graduale, se pur lentissima, ripresa del volo e di conseguenza di tutto il settore del Trasporto Aereo.

Le azioni poste in essere, per raggiungere tali obiettivi, sono state realizzate tramite lo sviluppo di relazioni collaborative e continue, che si sono sostanziate in incontri condotti, nella loro maggior parte, in modalità telematica.

Dal confronto continuo, fattivo e costruttivo con le Organizzazioni Sindacali, durante il corso del 2021 sono stati realizzati ottimi risultati sul piano delle relazioni sindacali ed industriali, portando alla sottoscrizione di vari accordi sindacali tesi, sia al contenimento dei costi aziendali, come ad esempio l'accordo sullo smaltimento delle ferie, PAR e banca ore e sia al miglioramento delle condizioni in materia di sicurezza sul

lavoro, come l'accordo sugli interventi in solitario presso i siti non presidiati e la geolocalizzazione del personale operativo.

È stata posta una particolare attenzione anche in ambito tecnologico, monitorando ed informando, in coordinamento con la Linea tecnica della Società, le Organizzazioni sindacali Nazionali e territoriali in merito alla fase di sperimentazione del nuovo modello di manutenzione degli apparati tecnologici (Technical Operation Center).

Sono state infine poste le basi anche per il futuro progetto sull'armonizzazione dell'orario di lavoro tra Techno Sky ed Enav con la sottoscrizione di un Protocollo di intesa che definisce l'obiettivo, i tempi e le principali modalità operative del tavolo sindacale che verrà aperto nel corso del 2022.

Nel 2021 in Techno Sky il numero dei dipendenti iscritti al sindacato si è attestato a 313 persone, pari al 47,5% della forza lavoro, in linea con i dati registrati per il 2020. La rilevazione degli iscritti viene effettuata il 31 dicembre di ciascun anno.

Nel corso del 2021 si è registrato un aumento del numero di scioperi nazionali riguardanti tutto il comparto del trasporto aereo, con un totale di 11 giornate di sciopero, rispetto alle 5 proclamazioni di sciopero dichiarate nel 2020. Di conseguenza nel corso dell'anno sono aumentate le ore di sciopero che sono state pari a 192, per una percentuale di adesione del personale pari al 2,4%, in aumento rispetto all'anno 2020.

Il numero di dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione di diverso livello è di 658 persone, pari al 100% dei lavoratori dipendenti non dirigenti.

Per Techno Sky i cambiamenti organizzativi significativi vengono comunicati con un congruo preavviso come da disposizione del contratto collettivo nazionale del lavoro.

Per quanto concerne IDS AirNav, gli obiettivi generali perseguiti fanno riferimento principalmente alla prosecuzione dell'integrazione dell'azienda nel sistema delle Relazioni Industriali di Gruppo, essendo la società IDS AirNav entrata a far parte del Gruppo ENAV. Questo obiettivo lo si è perseguito attraverso il mantenimento di un buon clima aziendale, con un dialogo ed un confronto con la RSU rappresentante delle Organizzazioni sindacali presenti (che si ricorda far parte del settore Metalmeccanico), teso al miglioramento della gestione e della produttività della forza lavoro. Le azioni intraprese per raggiungere tali obiettivi consistono nello sviluppo di relazioni continue e collaborative, che si sostanziano in incontri che hanno portato alla sottoscrizione di vari accordi, quali: smaltimento significativo delle ferie e dei PAR (permessi annui retribuiti) anno 2021 e di tutti gli istituti residui degli anni precedenti, l'estensione delle coperture assicurative sanitarie già presenti nelle altre Società del Gruppo ed infine un accordo che integra, con regole che garantiscono la migliore conciliazione possibile dei tempi di vita e lavoro già definiti nel Regolamento di Gruppo sul lavoro agile.

Nel 2021 in IDS AirNav il numero dei dipendenti iscritti al sindacato si è attestato a 43 persone, pari al 28,3% della forza lavoro, in linea con i dati registrati per il 2020. La rilevazione degli iscritti viene effettuata il 31 dicembre di ciascun anno.

Nel corso del 2021 non si è registrato alcuno sciopero.

Il numero di dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione di diverso livello è di 152 persone, pari al 100% dei lavoratori dipendenti non dirigenti.

Per IDS AirNav i cambiamenti organizzativi significativi vengono comunicati con un congruo preavviso come da disposizione del contratto collettivo nazionale del lavoro.

Obiettivi futuri	Deadline
(TS) Istituzione di un tavolo sindacale, per l'armonizzazione dell'orario di lavoro tra Techno Sky ed Enav.	30/04/2022
(TS) Istituzione di un gruppo di lavoro per l'aggiornamento della normativa di secondo livello	31/12/2022
(IDS AirNav) Adeguamento politiche di Gruppo	31/12/2022

5.7 Le politiche retributive

La politica retributiva di incentivazione variabile del Gruppo ENAV è differenziata in funzione del ruolo agito nell'organizzazione senza alcuna discriminazione di età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, o altro.

Per quanto concerne l'Amministratore Delegato ed i Dirigenti con responsabilità strategiche (DIRS) la politica retributiva variabile, come definita nella Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti (approvata con voto vincolante dall'Assemblea degli Azionisti del 28 maggio 2021), prevede il riconoscimento sia di una componente retributiva variabile di breve termine che una di lungo termine, entrambe ancorate ad obiettivi di natura economico-finanziaria e di natura ESG, nell'ottica di contribuire al raggiungimento dei risultati della strategia aziendale e al perseguimento degli interessi di lungo termine in una logica di sostenibilità aziendale.

Il sistema di incentivazione variabile di lungo termine è basato su un Piano di Performance Share approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 2020, basato su tre cicli di assegnazione rolling con vesting period triennale e assegnazione annuale.

Per l'anno 2021 sono stati assegnati all'AD e ai DIRS i seguenti obiettivi di Gruppo			
BREVE TERMINE:		LUNGO TERMINE	
	Peso		Peso
EBITDA	35%	EBIT	30%
Utile netto	15%	FCF	30%
Performance operative	20%	TSR relativo	40%
Fatturato derivante dalle attività non regolate	15%		
Indicatore di sostenibilità*	15%		
* costituito da 4 obiettivi progettuali indipendenti con criterio di consuntivazione di tipo on/off		Un Obiettivo di sostenibilità con effetti correttivi in negativo/positivo e con impatto massimo sul bonus erogabile del $\pm 10\%$. Tale obiettivo, per il periodo di vesting 2021-2023 è relativo all'ottenimento del rating ESG "solicited" entro il 31 dicembre 2023 e le modalità di misurazione della performance dipenderanno dallo scostamento del punteggio di rating nel corso dell'ultimo triennio	

Per quanto concerne l'indicatore legato alla sostenibilità previsto nel sistema di incentivazione variabile di breve termine, si riportano di seguito i singoli obiettivi progettuali con i relativi target e livelli di prestazione raggiunti:

OBIETTIVI PROGETTUALI	TARGET 2021	CONSUNTIVO 2021
Presentazione di un assessment relativo all'attuale posizionamento del Gruppo in materia di diversity ed inclusion, con riguardo sia alla gender diversity sia alle ulteriori declinazioni della diversità, inclusivo di gap analysis e piano di azione a copertura di eventuali gap	Data di presentazione del documento in Consiglio di Amministrazione: entro il 31/12/2021	Documento presentato al C.d.A. del 21 dicembre 2021
Estensione dell'assessment (finora eseguito per emissioni Scope 1 e 2) alle emissioni Scope 3 (emissioni indirette lungo la value chain), attraverso l'identificazione e quantificazione delle categorie di emissioni indirette rilevanti	Data di presentazione del documento in Consiglio di Amministrazione: entro il 31/12/2021	Documento presentato al C.d.A. del 21 dicembre 2021
Adesione a «Science based target initiative» attraverso acquisizione della validazione del target di riduzione delle emissioni da parte dell'organizzazione SBTi ²⁹	Data di presentazione del documento in Consiglio di Amministrazione: entro il 31/12/2021	Documento presentato al C.d.A. del 21 dicembre 2021

²⁹ Il target di riduzione approvato da SBTi è relativo a: -70% emissioni Scope 1 e 2, -13,5% emissioni Scope 3

Ottenimento della certificazione ISO 37001	Data di presentazione del documento in Consiglio di Amministrazione: entro il 31/12/2021	Documento presentato al C.d.A. del 21 dicembre 2021

Con riferimento al personale dirigente di Gruppo, la policy retributiva consolidata negli anni prevede il riconoscimento di una componente retributiva variabile di breve termine ancorata ad un sistema di obiettivi (MBO - Management By Objective) definiti secondo una logica top-down: l'individuazione degli obiettivi è effettuata partendo dalle linee guida strategiche e declinata in attività/pillar secondo i diversi livelli di responsabilità, con una logica a "cascata" dal vertice fino ai riporti gerarchici inferiori. Gli obiettivi individuali sono collegati a dimensioni economiche nonché ad ambiti progettuali specifici per le singole posizioni organizzative.

Per un selezionato numero di figure dirigenziali, individuate dall'Amministratore Delegato, è inoltre prevista l'assegnazione di obiettivi di lungo termine in linea con il Piano di Performance Share previsto per il vertice aziendale.

Per quanto riguarda il personale Quadro la policy retributiva variabile prevede l'assegnazione di obiettivi individuali solo ad una campione ristretto della popolazione, in funzione del ruolo ricoperto e delle responsabilità assegnate, tali obiettivi sono collegati alle progettualità previste per la popolazione dirigente responsabile, con la su citata logica top-down.

Le premialità sono correlate al cluster organizzativo di riferimento, con una logica crescente per complessità della posizione ricoperta.

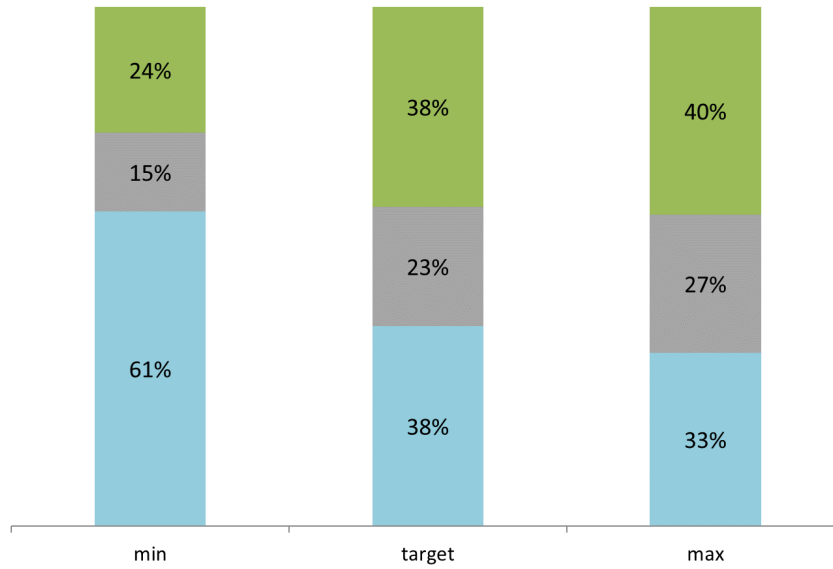
Per quanto riguarda il "personale non quadro" il processo di valutazione delle prestazioni viene avviato annualmente, al fine di acquisire informazioni attinenti alle prestazioni e le competenze delle risorse che abbiano prestato nel corso dell'anno un'attività lavorativa maggiore di 6 mesi.

Il processo prevede la definizione da parte della struttura *Compensation and Performance Management*, in collaborazione con le strutture *Labour Cost*, *Labour Law and Payroll* e *People Business Partners*, degli elenchi di tutte le risorse del Gruppo (ENAV, Techno Sky ed IDS), che rispettino i requisiti necessari per entrare a far parte del perimetro delle persone da valutare. Le risorse interessate ed i relativi valutatori vengono individuati in funzione del possesso di determinati requisiti individuali.

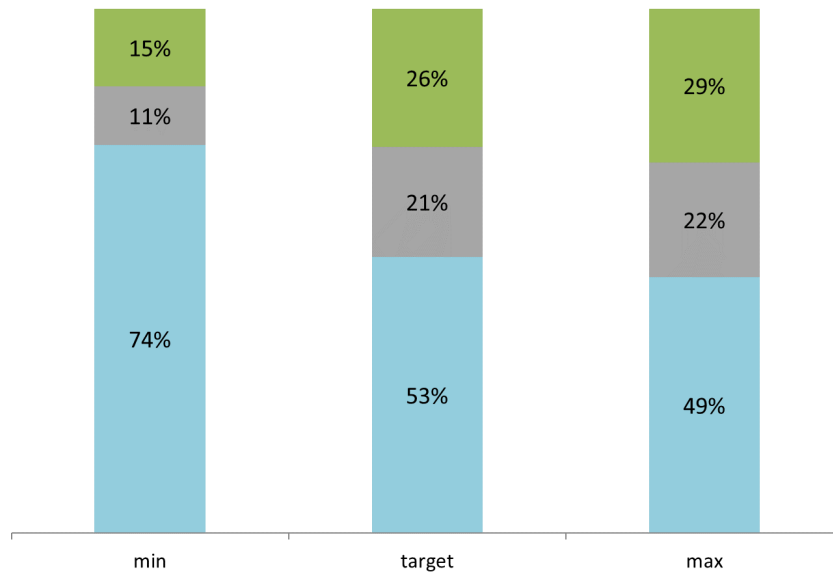
Successivamente, attraverso uno specifico tool viene avviato e gestito il processo di valutazione e validazione delle competenze tecniche e delle prestazioni/performance. A valle delle valutazioni espresse, le strutture *Compensation and Performance Management* e *Careers, Learning and Development*, con il supporto degli *HR Manager*, promuovono delle sessioni di "calibrazione" con i responsabili di primo e secondo livello, al fine di rendere il più possibile coerenti e oggettive le metriche di valutazione nonché identificare le possibilità di intervento sulle singole risorse dal punto di vista manageriale (formazione/job rotation/assessment) o economico.



AMMINISTRATORE DELEGATO



DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE



6. Sicurezza, innovazione e digitalizzazione

6.1 Innovazione tecnologica e digitalizzazione

Il gruppo ENAV rappresenta una realtà strategica per il Paese, una realtà in cui innovazione, sviluppo tecnologico e crescita professionale rappresentano i driver attraverso cui valorizzare al meglio tutti gli asset.

L'evoluzione del modello operativo, la digitalizzazione dell'Azienda, lo sviluppo di nuove capacità e nuove linee di business, come i droni e nuovi servizi verso il mercato estero, creano le condizioni per un rilancio del Gruppo, verso risultati ancora più ambiziosi di quelli finora raggiunti.

I più importanti progetti legati al tema ambientale, si veda su tutti il *Free Route*³⁰ (un progetto di innovazione digitale delle infrastrutture di volo, che consente alle compagnie aeree di scegliere la traiettoria di volo più breve e che ha prodotto e produce quotidianamente significativi vantaggi per le compagnie aeree e l'ambiente), l'implementazione di sistemi per la Navigazione Satellitare e l'*ACDM* (per il risparmio delle emissioni nocive durante la movimentazione degli aerei a terra), sono il frutto degli investimenti che hanno portato ENAV ad essere leader in campo internazionale.

³⁰ Il progetto Free Route viene ampiamente descritto nel paragrafo “Supportiamo i clienti ad essere più efficienti e sostenibili: Flight Efficiency Plan e Free Route” di questo documento.

In particolare, questi investimenti sono stati dedicati a:

Partecipazione a **programmi sperimentali** per l'implementazione di nuovi sistemi di Navigazione Satellitare, programmi che hanno consentito la navigazione free route e che insieme alle nuove tecniche di disegno delle procedure operative (PBN), stanno già permettendo ad ENAV di dismettere infrastrutture di terra obsolete le cui performance sono ampiamente superate dalle innovazioni previste.

INNOVAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE

Sostituzione delle comunicazioni cartacee tra controllori che lavorano nella stessa torre di controllo con informazioni visualizzate in tempo reale nello schermo radar della propria postazione (EFS – Electronic Flight Strips).

Con il nuovo sistema **Datalink**, la comunicazione digitale e quella tradizionale – radio terra/bordo/terra – si integrano e questo permette di ridurre il rischio di incomprensione nelle comunicazioni radio tra controllori e piloti.

DIGITALIZZAZIONE DELLE COMUNICAZIONI

La gestione del traffico aereo necessita di essere fluida ed efficiente anche a livello sovranazionale. Per questa ragione diversi soggetti (service provider, vettori, aeroporti, militari) devono poter condividere i propri dati in tempo reale al fine di cooperare agevolmente nella gestione dei voli.

COFLIGHT: sistema sviluppato con la francese DSNA, permetterà di migliorare ulteriormente il sistema di automazione delle operazioni e potrà essere virtualizzato per la fornitura del servizio da remoto.

INTEROPERABILITÀ DELLE PIATTAFORME

Grazie all'innovazione ed alla costante professionalizzazione delle risorse, il Gruppo ENAV, primo tra i Service Provider europei, ha rivoluzionato la modalità di attraversamento dello spazio aereo del nostro Paese.

Oltre alle attività descritte (in particolare il suddetto Free Route), il Gruppo ENAV sta lavorando ad altri progetti innovativi che rivoluzioneranno il nostro settore.

REMOTE TOWER

Il traffico aereo degli aeroporti a minore densità verrà gestito da torri di controllo remote che saranno concentrate in due centri di controllo a livello nazionale. In questo modo gli scali potranno operare 24 ore al giorno con minore impegno delle risorse e dell'energia, aprendosi alle esigenze di flessibilità delle compagnie aeree e rendendo così più attrattivo il sistema Paese.

SISTEMA DI ARRIVAL MANAGEMENT

Questo sistema indicherà al controllore la sequenza calcolata ottimale per separare gli aeromobili in arrivo su aeroporti congestionati consentendo recupero dei consumi e riduzione dei ritardi.

SORVEGLIANZA SATELLITARE - AIREON

AIREON, di cui ENAV è shareholder, fornisce servizi di sorveglianza satellitare, permettendo alle linee aeree di ottimizzare il proprio profilo di volo in aree non coperte dalla Sorveglianza tradizionale, abilitando una ottimizzazione dei consumi

CONSOLIDAMENTO DEGLI APP NEGLI ACC

Il consolidamento degli Avvicinamenti nei Centri di Controllo d'Area permetterà una ottimizzazione delle procedure di avvicinamento

Dal punto di vista delle tecnologie, il Gruppo ENAV sta concentrando i propri sforzi sull'utilizzo delle più avanzate tecniche di analisi e gestione dei dati di volo, per esaminare il possibile passaggio dal livello di capacità predittiva a quello superiore prescrittivo. È il caso del progetto CORA (Conflict Resolution Advisory), una delle funzionalità più avanzate dei sistemi di controllo del traffico aereo di rotta. Alla odierna capacità di segnalazione di possibili conflitti nelle traiettorie indicate dagli aerei, questo sistema aggiungerà il livello di "suggerimento" rispetto alla migliore e più efficiente traiettoria da seguire per evitare il conflitto.

Parlando di innovazione e di futuro sostenibile del settore Aviation, l'ultima frontiera nello sviluppo del traffico aereo sono i Droni.

Questi mezzi saranno sempre più utilizzati per il trasporto e consegna merci, assistenza medica d'emergenza, monitoraggio ambientale, mappatura del territorio, agricoltura di precisione, ispezione delle infrastrutture critiche e molto altro ancora e il tutto dovrà essere gestito nella massima sicurezza.

È stata quindi creata in partnership con Leonardo S.p.A. e Telespazio S.p.A. D-flight, l'unica piattaforma in Italia, una delle prime in Europa, per l'erogazione dei servizi ai velivoli a pilotaggio remoto e di tutte le altre tipologie di aeromobili che rientrano nella categoria *unmanned aerial vehicles (UAV)*.

Vista quindi l'importanza di questi strumenti e visto quanto ENAV vi sta investendo, all'argomento è stato dedicato il capitolo "Una nuova sfida sostenibile: i droni"..

Innovazione, digitalizzazione ed evoluzione tecnologica sono quindi i mezzi che ha ENAV per creare un'infrastruttura che generi soluzioni sicure, sostenibili e di alta qualità in ambito UAV. Questo è l'obiettivo: abilitare l'utilizzo di droni alle attività di business e di rilevanza sociale, garantendo l'integrazione e la coesistenza di questa nuova forma di trasporto con le esigenze e la sicurezza del traffico aereo tradizionale.

6.2 Safety e Security

La Safety e la Security hanno un ruolo strategico per l'azienda, come cardini del core business di ENAV, ma anche per gli stakeholder con cui la stessa si interfaccia. Viene garantito il continuo presidio di entrambi gli aspetti, grazie all'impegno costante di professionisti in grado di mantenere elevati i livelli di sicurezza. Sono le nostre persone, infatti, a fare la differenza, collaborando per ottenere un obiettivo comune: la sicurezza dei passeggeri, delle infrastrutture, delle informazioni e di tutti i dipendenti dell'azienda. Il concetto di protezione, nelle sue varie sfaccettature, applicato sia all'interno che all'esterno dell'azienda, è un valore intrinseco nelle nostre strategie e riflette il modus operandi dell'organizzazione. L'investimento continuo nelle competenze, nell'innovazione e nelle tecnologie emergenti, ci permette di comprendere e dare risposta alla complessità del contesto in cui operiamo e di relazionarci in maniera strutturata e costante con i nostri stakeholder.

Esiste una forte interdipendenza tra i concetti di Safety e di Security relativamente al rischio di incidente aeronautico e agli aspetti di continuità.

Il modello concettuale tradizionale rappresenta la Safety come la disciplina che si occupa delle misure da intraprendere contro il rischio di incidente aeronautico causato da atti non intenzionali, mentre rappresenta la Security come la disciplina che si occupa delle misure da intraprendere qualora tale rischio sia dovuto ad atti intenzionali e deliberati.

Tale modello si sta progressivamente evolvendo riconoscendo che la negligenza non intenzionale dell'utente, l'imprudenza (quale mancata attuazione non volontaria di norme precauzionali di Security) o l'imperizia (errata configurazione di sistemi, carenza nelle misure di Security), siano elementi che rientrano nella Security, poiché possono indurre vulnerabilità nel sistema ATM sfruttabili da terzi, generando un potenziale impatto sulla Safety.

SECURITY

L'attenzione fondamentale alle persone ed al servizio di valore pubblico sono i termini di riferimento fondamentali per la Security di Gruppo, che incentra sul *duty of care* etico, prima che normativo, il proprio tracciato di ispirazione. In questa prospettiva, rispetto dei diritti umani, promozione del valore di servizio e protezione della continuità operativa sono i drivers delle iniziative di security, per la gestione dei rischi potenziali relativi all'incolumità fisica, alla personalità degli individui, alle libertà fondamentali o alla tutela delle informazioni connesse all'operatività aziendale.

Quanto detto è parte della strategia di sviluppo sostenibile del Gruppo. Al fine quindi di contribuire in modo più efficace agli obiettivi dell'Agenda 2030, il Gruppo ENAV ha dichiarato la priorità degli obiettivi di **protezione del personale, delle infrastrutture e delle informazioni** da atti o eventi che rischiano di essere pregiudizievoli per:

- gli interessi di rango primario nell'Ordinamento costituzionale
- la salvaguardia del pubblico interesse affidato dalla Legge alla compagine societaria (anche in ragione della natura di "infrastruttura critica"³¹ e "operatore di servizi essenziali"³² della Capogruppo),
- la salvaguardia del Paese, dell'intera collettività e della comunità che si avvale dei servizi del Gruppo, contribuendo così alla difesa della pubblica sicurezza e della Security dell'aviazione civile.

LA SECURITY POLICY DEL GRUPPO ENAV
Esplicita l'impegno del gruppo a garantire sicurezza degli impianti del Gruppo, del personale e dei propri sistemi, dei dati e delle informazioni in essi contenute
Il suo obiettivo è prevenire le interferenze indebite nella fornitura dei servizi della navigazione aerea e la violazione della disponibilità, dell'integrità e della riservatezza delle informazioni aziendali
La Security Policy riconosce il valore centrale del dovere di protezione quale riflesso della funzione sociale d'impresa (art. 41 Cost.) e valorizzazione del fattore umano e della tutela del lavoro e dei lavoratori

È proseguita, nell'esercizio 2021, l'attività di rafforzamento del presidio di security, con lo sviluppo di logiche fortemente ancorate al *duty of care*, tanto interno – verso il personale, le infrastrutture, le informazioni, i sistemi e le reti – quanto nella tutela dei pubblici interessi rimessi dalla legge al Gruppo ed in particolare ad ENAV S.p.A..

La gestione della security è fondata sull'attività di gestione del rischio, condotta attraverso un processo iterativo, metodologicamente definito attraverso l'attuazione di standard internazionali, che coinvolge l'intera organizzazione; così come l'intera filiera della *supply chain*, attuando un principio di partenariato e condivisione di obiettivi anche con i fornitori, che sono tenuti al rispetto delle misure di sicurezza, che caratterizzano il "dovere di protezione" rimesso ad ENAV.

31 Decreto Legislativo 11 aprile 2011, n. 61, "Attuazione della Direttiva 2008/114/CE recante l'individuazione e la designazione delle infrastrutture critiche europee e la valutazione della necessità di migliorarne la protezione".

32 Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65 "Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione", anche con riferimento all'art. 4 della legge 23 maggio 1980 n. 242.

SECURITY MANAGEMENT SYSTEM

L'attività di Security si fonda su un processo analitico di gestione del rischio, basato sullo standard ISO 31000 che, con cadenza annuale, copre i tre domini della sicurezza fisica, del personale e delle informazioni, in ottica di Gruppo, con un processo ispirato al miglioramento continuo.

Il Security Management System di Gruppo che, per quanto riguarda la security delle informazioni e dei dati di ENAV e IDS AirNav, è certificato da un Organismo di Certificazione secondo lo standard UNI ISO/ IEC 27001:2014, è stato ulteriormente sviluppato.

Il Security Management System di Gruppo conferma, più in generale, gli obiettivi di:

- di incrementare, nel complesso, la capacità di prevenire e mitigare gli effetti negativi, in primo luogo, generati da atti di interferenza illecita nella fornitura dei servizi di navigazione aerea;
- di proteggere e tutelare le persone e il patrimonio informativo aziendale di ENAV;
- di partecipare agli obiettivi di sicurezza, resilienza e difesa nazionali, soprattutto in un quadro storico e geopolitico di grande tensione e potenziale incertezza, nel quale la domanda di sicurezza dei cittadini è intensa e legittima.

I PRINCIPALI PROCESSI DEL SECURITY MANAGEMENT SYSTEM

La componente operativa è ancora di più sostenuta dai due Security Operation Center – per la sicurezza delle informazioni e fisica – che sono stati ulteriormente arricchiti di funzionalità, per la migliore espressione delle potenzialità in tutto il ciclo di vita del processo della security.

GESTIONE DEL RISCHIO	È il processo che individua i rischi i) per la Security del Gruppo ENAV, ii) per la sicurezza degli impianti, del personale e delle informazioni che la Società riceve, produce e utilizza. Il processo pianifica e attua le contromisure per ridurre i rischi del Gruppo a livello accettabile.
CLASSIFICAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Supportare la corretta applicazione, nell'intero contesto aziendale, delle regole e dei principi di riservatezza delle informazioni, attraverso la definizione del livello di classificazione in termini di riservatezza e la definizione dei soggetti autorizzati al trattamento delle informazioni, sia all'interno sia all'esterno dell'Organizzazione.
GESTIONE SICUREZZA FISICA	Questo processo ha l'obiettivo è evitare accessi non autorizzati, danni e interferenze al personale, alle infrastrutture tecnologiche e agli immobili del Gruppo tramite misure di protezione commisurate alla natura delle strutture, alla tipologia di servizi svolti, al personale ospitato e all'analisi di rischio svolta sulla specifica installazione
GESTIONE DEGLI ACCESSI LOGICI, BACKUP E RESTORE DEI DATI	La gestione degli accessi logici ha l'obiettivo di prevenire gli accessi non autorizzati alle risorse informatiche del gruppo ENAV. Le attività di backup e <i>restore</i> – misure di continuità operativa – garantiscono disponibilità e integrità delle informazioni per perseguire la missione del gruppo.
SECURITY EVENT MONITORING E VERIFICHE DI SICUREZZA ICT	Le attività di monitoraggio del livello di sicurezza delle infrastrutture ICT hanno lo scopo di individuare eventuali comportamenti anomali e, in caso di rilevazione di attacchi/ minacce, di attivare il processo di gestione degli incidenti di security. Le verifiche di sicurezza ICT, invece, hanno lo scopo di verificare che gli asset ICT siano conformi alle regole cogenti, alle 'ICT Security Policy', alle Regole del Security Management System e agli standard di sicurezza ritenuti applicabili.
SEGNALAZIONE E GESTIONE DEGLI INCIDENTI DI SECURITY	Gli obiettivi principali del processo di segnalazione e gestione degli incidenti, comuni a tutto il Gruppo, riguardano l'identificazione tempestiva delle criticità relative alla Security, la predisposizione di quanto necessario per evitare che queste provochino impatti superiori in termini di estensione e/o di intensità del danno, l'eliminazione delle cause all'origine degli incidenti e il ripristino delle condizioni iniziali. A questa attività è preposto il <i>Security Operation Center</i> .
THREAT INTELLIGENCE	l'attività ha l'obiettivo di identificare anticipatamente i potenziali vettori di minaccia e di adottare in tempo reale delle contromisure tecniche, organizzative e di processo.
GESTIONE DELLA SICUREZZA DEL PERSONALE IN MISSIONE ALL'ESTERO	È stato definito e formalizzato un processo che, nel corso delle attività svolte dal Gruppo all'estero, tenga conto delle condizioni congiunturali ed ambientali in cui la missione andrà a svolgersi, apprestando specifiche misure di tutela e la pianificazione delle misure di emergenza e crisi

SECURITY CENTER	OPERATION • Le funzioni del Security Operation Center del Gruppo ENAV sono state ampliate e integrate con quelle del <i>Computer Emergency Response Team</i> (CERT), ampliando così la capacità di rilevamento anticipato di monitoraggio e risposta. Lo sforzo corale delle componenti tecnologiche e di presidio di Gruppo ha permesso di fronteggiare le sfide di Security poste dal massivo ricorso alle attività di lavoro agile, sviluppando anche iniziative forti in termini di accrescimento della consapevolezza e della cultura della comunità di Gruppo, svolgendo una forte azione di presidio, in particolare nel contesto pandemico tuttora in atto. • In tale ambito, sono state lanciate specifiche iniziative, anche di natura non convenzionale – come esercitazioni a sorpresa e momenti formativi on the job – con il dichiarato obiettivo di valorizzare lo spirito critico degli utenti, sollecitarne l’attenzione e stimolare i processi di segnalazione degli eventi di sicurezza, con risultati certamente soddisfacenti. • Il <i>Security Operation Center</i> per la sicurezza fisica e l'<i>Information Security Operation Center</i> cooperano attivamente per l’effettiva comprensione del quadro di situazione, raccogliendo ed analizzando i “segnali deboli”, indicatori di potenziali vettori di attacco, pienamente integrati nella strategia di sicurezza nazionale, da ultimo rafforzata con la creazione dell’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale • La tutela dei dipendenti si esprime, inoltre, anche nella loro protezione attiva nel corso delle missioni all’estero, con attività di monitoraggio e risposta, nonché specifiche azioni di formazioni ed informazioni, che coprono anche gli aspetti di comprensione delle diversità culturali e l’imprinting al rispetto dei territori e delle popolazioni visitate.

POLITICHE E INIZIATIVE RIGUARDANTI LA TUTELA DEI DIRITTI UMANI NELLE ATTIVITÀ SVOLTE

Attraverso la protezione del personale, delle infrastrutture e delle tecnologie abilitanti, il Gruppo ENAV definisce chiari obiettivi di prevenzione, contenimento e risposta a quegli eventi che potrebbero pregiudicare tanto le persone fisiche che la continuità del servizio reso, che resta espressione del valore pubblico rimesso dal legislatore, nazionale ed europeo, operando con la finalità di rispondere alla legittima aspettativa della comunità di servizio, dei cittadini e delle imprese alla prevenzione dai rischi di security ed al contenimento effettivo di eventuali conseguenze pregiudizievoli, nella responsabile consapevolezza che non è possibile ottenere il 100% di sicurezza.

Il processo di formazione dei piani di investimento e dei budget di esercizio tiene pienamente conto delle esigenze di sicurezza, così come fortemente trasversale ed appartenente ad ogni componente organizzativa di Gruppo è la compartecipazione ai processi rilevanti di security, come espressione concreta della gestione del rischio.

Il sistema di gestione della Security è periodicamente riesaminato dall’alta direzione, che partecipa direttamente al sostegno delle iniziative operative; ed è sottoposto al vaglio indipendente e ricorrente di

soggetti certificatori ed autorità pubbliche, chiamati dalla legge a misurare, con elementi fattuali, l'effettività e l'efficacia dello stesso sistema di gestione.

GRADO DI COINVOLGIMENTO DELLA SECURITY NEI PROCESSI AZIENDALI

La security rappresenta, oggi, un dominio di avanzata maturità e coopera attivamente con gli altri domini di rischio – in particolare con la Safety – per il conseguimento degli obiettivi di sicurezza complessiva, nell'erogazione dei servizi resi dal Gruppo e per la protezione delle persone e dei beni, materiali ed immateriali, che costituiscono, complessivamente, il patrimonio aziendale.

Per effetto della Security Policy e del *corpus* di regole e procedure, ma soprattutto per effetto della matura sensibilità dell'organizzazione, la Security è decisamente integrata in tutti i processi aziendali e partecipa nativamente alle azioni di investimento, incluse le fasi degli approvvigionamenti; nonché nelle relazioni d'impresa e istituzionali.

Gli indicatori di efficacia del sistema di gestione della security in atto garantiscono altresì la possibilità di misurare tale coinvolgimento, che oggi è anche parte di una specifica obbligazione normativa.

Obiettivi futuri	Deadline
Rafforzamento della cultura della security, come processo iterativo costante	Misura annuale al 31.12
Gestione integrata dei processi di security della supply chain, con particolare riguardo alle forniture critiche o con impatto sugli obiettivi di security e continuità operativa	31.12.2022
Attuazione delle misure di sicurezza tecnologiche e di processo definite nella Strategia di sicurezza cibernetica nazionale	31.12.2023
Revisione del modello operativo dei processi di travel security	31.12.2022

SAFETY

ENAV considera il livello di sicurezza operativa (Safety) dei servizi di gestione del traffico aereo e di navigazione aerea, nonché l'efficienza operativa e la disponibilità senza soluzione di continuità degli impianti, sistemi e software utilizzati a tale scopo, delle priorità irrinunciabili.

Attraverso specifici processi, ENAV previene gli inconvenienti e gli incidenti aerei a contributo ATM diretto/indiretto, correggendo e controllando le condizioni e i relativi comportamenti precursori, valutando rischi ed eventuali interventi di mitigazione affinché sia conseguito e mantenuto un accettabile livello di esposizione. ENAV provvede anche a monitorare le proprie prestazioni, verificando l'efficacia dei processi di Safety adottati e garantendo, assieme a specifiche attività, il mantenimento delle competenze del personale e la condivisione delle informazioni attinenti alla Safety all'interno e all'esterno dell'organizzazione,

conciliando al contempo le interdipendenze delle diverse aree prestazionali con altrettanti specifici target di performance identificati a livello europeo per ciascun ANSP/Stato Membro.

SAFETY POLICY

La Safety Policy è la dichiarazione formale con la quale la Società assicura la chiara definizione delle responsabilità di Safety assieme al possesso, per il personale coinvolto nell'esercizio di attività Safety related, delle necessarie competenze, della prevista formazione e della piena consapevolezza del proprio ruolo.

JUST CULTURE POLICY

La Just Culture Policy è un elemento fondamentale ed abilitante del sistema di segnalazione di eventi di Safety (occurrence reporting): adottando un approccio "No blame" ovvero accettando *l'errore onesto* senza in alcun modo sanzionarlo, garantisce alle risorse umane impiegate in ENAV un clima di fiducia e di libera circolazione delle informazioni utili alla prevenzione di incidenti e inconvenienti aeronautici.

SAFETY MANAGEMENT SYSTEM

In conformità ai requisiti del Regolamento di esecuzione (UE) 2017/373, ENAV si è dotata di un Safety Management System (SMS) con cui assicura un approccio formale, esplicito e proattivo della gestione sistematica della sicurezza organizzato sulla scorta dei seguenti processi principali:

Pianificazione del miglioramento della Safety È l'attività attraverso la quale il management fissa gli obiettivi e monitora il processo di miglioramento continuo della Safety.	Attività di training di Safety Con questo processo si definiscono le esigenze di formazione dei Safety actors (le persone che hanno un ruolo nella gestione delle attività di Safety) e si eroga tale formazione.
Attività di verifica nell'ambito del Safety Management System Si tratta di un'attività di verifica interna per monitorare il livello di applicazione delle procedure del SMS nelle varie strutture societarie. Obiettivo di questa attività è anche verificare l'adeguatezza dei processi stabiliti e proporre eventuali modifiche laddove ritenuto necessario.	Monitoraggio della Safety Con questa attività si definiscono a livello annuale gli indicatori, e i relativi target, necessari per misurare la performance di Safety dell'organizzazione. Detti parametri vengono monitorati nel corso dell'anno attraverso la produzione di report per il management.
Segnalazione e analisi degli eventi di Safety È l'attività attraverso la quale si attua la segnalazione e l'investigazione degli eventi di Safety. L'attività di investigazione deve concludersi entro 90 giorni con l'eventuale emissione di raccomandazioni di Safety per le strutture organizzative competenti.	Valutazione di Safety alle modifiche del sistema funzionale ATM È il processo che si prefigge lo scopo di effettuare l'analisi preventiva dei rischi connessi all'introduzione di modifiche nel sistema ATM. Ogni proposta di modifica viene analizzata per valutare l'impatto sulla Safety e definire le eventuali mitigazioni.
Valutazione di Safety alle modifiche del sistema funzionale ATM È il processo che si prefigge lo scopo di effettuare l'analisi preventiva dei rischi connessi all'introduzione di modifiche nel sistema ATM. Ogni proposta di modifica viene analizzata per valutare l'impatto sulla Safety e definire le eventuali mitigazioni.	Safety promotion Il continuo miglioramento della Safety non è possibile se nell'organizzazione non è presente un'adeguata cultura di Safety. Questo processo si occupa di valutare, anche con survey periodiche, il livello della cultura di Safety a livello organizzativo e proporre iniziative per rinforzarla.

Il Safety Management System di ENAV è costantemente aggiornato ed esercitato da ogni componente aziendale allo scopo di:

- garantire che il rischio di un eventuale contributo dei servizi ANS (Air Navigation Services) ad un inconveniente/incidente aereo sia, per quanto ragionevolmente possibile, minimizzato;
- garantire una gestione del traffico aereo funzionale alle necessità di lungo periodo dei Clienti, degli Stakeholder e del sistema Trasporto Aereo nazionale ed europeo;
- aumentare l'efficacia degli investimenti e, in generale, delle attività progettuali, identificando, per tempo, i safety requirement (safety by design) che abilitano il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

MONITORAGGIO CONTINUO DELLA SAFETY

L'attività di monitoraggio della Safety avviene attraverso la misurazione di appositi indicatori e consente una conoscenza aggiornata dello stato della Safety e la tempestiva identificazione di eventuali misure necessarie a garantire il mantenimento della sicurezza dei servizi forniti.

INDICATORI ESSENZIALI DI PRESTAZIONE (IEP)

Per quanto riguarda il terzo Reference Period RP3 (2020–2024), il Reg. EU 317/2019 ha definito come unico Safety Key Performance Indicator (S-KPI) l'“*EoSM: Effectiveness of Safety Management*” ovvero il livello di efficacia del Safety Management System.

Articolato nei seguenti 5 Management Objective, a loro volta misurabili con una scala di valori crescenti da A a D:



il punteggio dell'EoSM deve raggiungere i seguenti target minimi per essere ritenuto adeguato ai requisiti del Reg. EU 317/2019 entro il 2024:

livello D per il “Safety Risk Management”

livello C per tutti gli altri

77.430,00	Ore di addestramento unità operativa
59.744,00	Ore di addestramento continuo

LE PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE PER LA SAFETY

La rimodulazione che ENAV ha messo in atto sui propri servizi per far fronte alla lenta, ma graduale risalita di traffico aereo del 2021, è stata valutata e aggiornata nel tempo in relazione alla connessa mutazione dei rischi di Safety associati.

Azioni sulle componenti del sistema funzionale ATM (people, procedure and *equipment*), specifiche attività di risk assessment fortemente correlate alle aree prestazionali della *Capacity*, dell'*Environment* e della *Cost-Efficiency*, hanno garantito all'area prestazionale della Safety gli esiti positivi auspicati ed attesi.

Specifiche ed ulteriori attività hanno consentito di:

- analizzare nel 2021 4187 occorrenze di Safety.;
- finalizzare il processo del Safety Risk Management che prevede lo sviluppo degli Unit Safety Case per i 40 Enti (4 Centri Regionali di Controllo e 36 Torri di Controllo) che forniscono il servizio di Controllo del Traffico Aereo. Gli Unit Safety Case rappresentano un monitoraggio capillare dello stato di salute, in termini di Safety, dei servizi erogati all'utenza dalle singole unità territoriali.
- effettuare, grazie alla metodologia basata sull'utilizzo di Risk Models quantitativi, le analisi delle modifiche al sistema funzionale ATM;
- avviare, nel mese di dicembre 2021, la seconda fase del progetto NOSS - Normal Operations Safety Survey presso il Centro di controllo d'area di Padova. Il NOSS è una metodologia di analisi delle performance in termini di Safety che utilizza osservazioni in modalità "normal operations" per identificare punti di forza e debolezza del sistema di gestione del traffico aereo. Nello specifico il programma prevede l'effettuazione di circa 120 osservazioni della durata media di un'ora ciascuna su tutti i settori operativi del Centro;
- elaborare il nuovo Safety Plan di ENAV che copre il periodo 2022 – 2026. Il documento indica gli obiettivi strategici che il gruppo ENAV deve perseguire per assicurare il raggiungimento dei livelli di performance della Safety previsti nel Reporting Period 3 (RP3).

Obiettivi futuri	Deadline
Realizzazione nuova Safety Culture Survey.	2022
Estensione processo NOSS ad altre Strutture Organizzative	2022
Implementazione di una Safety Dashboard che consenta il monitoraggio delle performance di Safety al management operativo in <i>real time</i> e non mediante report periodici.	2022

GRADO DI COINVOLGIMENTO DELLA SAFETY NEI PROCESSI AZIENDALI

La Safety è completamente integrata nell'ambito dei processi aziendali.

In ambito Safety proattiva, per esempio, ENAV si è dotata dal 2020 di un sistema di valutazione quantitativa dei rischi di safety. Tale approccio, conforme al nuovo regolamento sulla certificazione dei servizi ATM/ANS (Re. UE 2017/373), è basato sulla definizione di alcuni modelli di rischio (elaborati con il contributo di Eurcontrol e della FAA) che consentono non solo di valutare l'impatto delle modifiche ma anche di identificare e monitorare i rischi di ogni singola Unità Territoriale. Quest'ultima attività viene svolta mediante la definizione di appropriati Unit Safety Case. Ognuno di essi include l'analisi dei circa 120 elementi che costituiscono il cosiddetto Sistema Funzionale ATM, che integra le componenti Human, Equipment e Procedure, l'analisi delle barriere ATC che preservano la sicurezza dei servizi erogati e l'analisi del rischio residuo con l'eventuale identificazione di misure di mitigazione aggiuntive, ove rilevante.

In ambito di Safety reattiva invece, ogni occorrenza segnalata in ossequio al Reg. EU 276/2014 viene opportunamente investigata e le eventuali raccomandazioni di safety indirizzate alle strutture organizzative di ENAV pertinenti.

Il monitoraggio delle performance di Safety e la pianificazione delle azioni necessarie per il loro rafforzamento è condotto, a livello strategico, dal Safety Review Board composto dal top management e presieduto dal Chief Operating Officer.

6.3 Investimenti

ENAV promuove la realizzazione di importanti investimenti, volti ad assicurare che gli asset a supporto dei servizi di gestione del traffico aereo sul territorio nazionale siano coerenti con gli obiettivi di performance tecnici, economici e prestazionali richiesti e che siano conformi agli standard qualitativi e prestazionali stabiliti in ambito nazionale ed internazionale.

In linea con l'evoluzione tecnologica internazionale del settore, ENAV ha realizzato il piano di sviluppo tecnico operativo con l'obiettivo di mantenere la propria competitività internazionale e leadership nell'innovazione tecnologica, in linea con i requisiti del Single European Sky.

Il piano industriale prevede investimenti in piattaforme tecnologiche e sistemi innovativi per il controllo del traffico aereo, nel quinquennio 2020-2024, volti a garantire elevate performance mantenendo massimi livelli di sicurezza.

La situazione internazionale venutasi a determinare a seguito della pandemia ha condizionato il piano diluendone gli effetti per l'anno 2020 e 2021 pur mantenendo obiettivi importanti su alcune iniziative, tra le quali si segnalano:

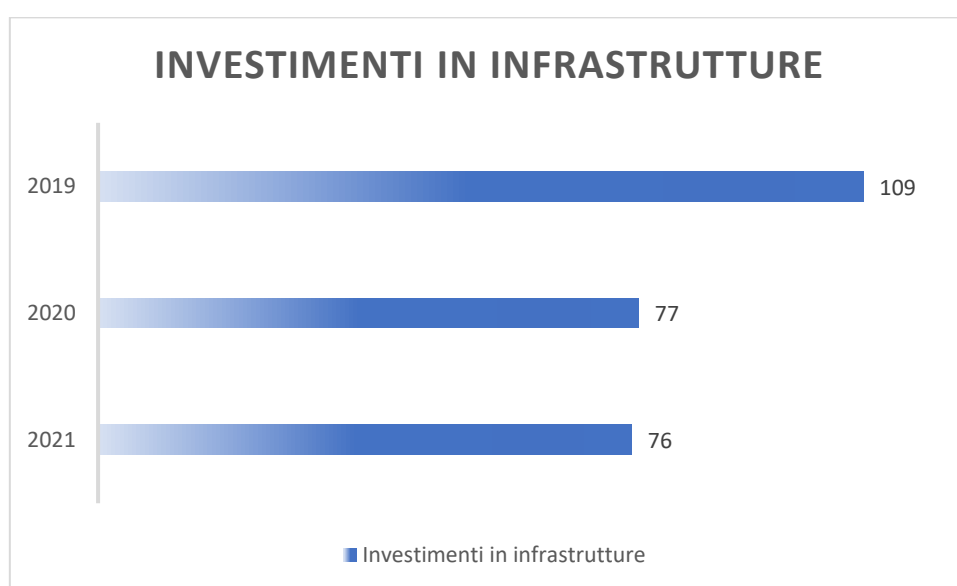
- Il consolidamento degli APP in ACC, progetto che prevede lo spostamento della gestione delle procedure di avvicinamento di alcuni aeroporti agli ACC di competenza ottenendo un'ottimizzazione delle risorse;
- Il nuovo sistema 4flight che sarà la piattaforma operativa del futuro e verrà implementato con un nuovo approccio sia per quanto riguarda lo sviluppo, sia per la manutenzione;
- L'ammodernamento dei sistemi meteo aeroportuali per allinearli alle nuove normative e per implementare gradualmente l'automazione nella erogazione dei bollettini meteorologici;
- La realizzazione del Technical Operation Center (TOC) per supportare l'evoluzione dei processi manutentivi di ENAV, che superi l'attuale modello manutentivo periferico replicato, a favore del nuovo modello centralizzato che sfrutti a pieno le nuove tecnologie di virtualizzazione, remotizzazione e comunicazione realizzando la piena integrazione di informazioni, risorse e processi;
- La realizzazione delle Torri Remote che consentiranno di gestire il traffico di un determinato aeroporto da un centro di gestione remoto
- L'implementazione dei nuovi sistemi di gestione delle Torri Aeroportuali degli aeroporti strategici;
- L'implementazione sull'attuale sistema di gestione del traffico aereo (SATCAS) di interventi per migliorare prestazioni e sicurezza;
- la nuova rete E-NET 2, con tecnologia Multiprotocol Label Switching, è in grado di rendere più veloce e sicura la trasmissione dati. Tale infrastruttura è anche propedeutica all'implementazione delle torri di controllo remote.

In virtù delle strategie di sviluppo, aventi come primario obiettivo il supporto dei servizi di gestione del traffico aereo sul territorio nazionale, nel 2021 il Gruppo ENAV ha investito complessivamente circa 76 ml attraverso progetti di implementazione e mantenimento delle infrastrutture tecnologiche operative, evoluzione della piattaforma tecnologica ATM con nuovi concetti operativi, infrastrutture, impianti e sistemi informativi gestionali a fronte di un totale degli investimenti che ammonta a circa 85,6 mln di euro

Gli investimenti promossi nel corso dell'anno hanno portato alla realizzazione di numerosi progetti, tra cui:

- Avanzamento dello sviluppo della nuova piattaforma ATM (4Flight) con collaudo della versione B2+;
- Avanzamento dello sviluppo del nuovo Flight Data Processor Coflight con collaudo della versione V3.5.1;
- Assorbimento degli APP di Ronchi dei Legionari, Lamezia Terme, Verona e Bari negli ACC rispettivamente di Padova, Roma, Milano e Brindisi;
- Attivazione delle prime isole del Technical Operation Centre (TOC): isola ticketing, isola Radar, isola ATM, isola Datalink, isola ENET

- Attivazione del nuovo sistema di gestione logistica (HAL);
- Attivazione nuova sala MFU
- Ammodernamento dei sistemi Meteo con allineamento della versione SW al regolamento 373 con possibilità di emissione dei bollettini METAR Auto in 10 aeroporti;
- Sperimentazione del sistema Local Digital Tower presso l'aeroporto di Brindisi con identificazione dei requisiti per l'operatività;
- Attivazione dei DataCenter Virtualizzati del SIO e del DC-OPS
- Avanzamento dello sviluppo del sistema AMAN (sequenziatore Arrivi) per l'ACC di Roma;
- Attivazione dei nuovi apparati di routing e siti multifrequenza della rete Datalink;
- Ammodernamento Radioassistenza di aeroporto e di rotta (Ancona, Olbia, Cagliari)
- Ammodernamento aeroporto ex militare di Brindisi (Attivazione TBT, Nuovo VCS, ILS, ristrutturazione palazzine radar) e Treviso (Nuova CWP radar)



Principali progetti realizzati suddivisi per obiettivo:	Business	Safety	Security	Qualità del servizio
Consolidamento degli APP in ACC ³³ : Implementazione dell'infrastruttura SW e delle componenti comunicazioni per l'assorbimento degli APP di Ronchi dei Legionari, Lamezia Terme, Verona e Bari negli ACC rispettivamente di Padova, Roma, Milano e Brindisi,	X			X
Sistema 4-Flight ³⁴ : Avanzamento dello sviluppo della nuova piattaforma ATM (4-Flight) con collaudo della versione B2+;	X			
Ammodernamento dei sistemi meteo aeroportuali ³⁵ :		X		

³³ progetto che prevede lo spostamento della gestione delle procedure di avvicinamento di alcuni aeroporti agli ACC di competenza ottenendo un'ottimizzazione delle risorse

³⁴ Piattaforma operativa del futuro che verrà implementata con un nuovo approccio sia per quanto riguarda lo sviluppo, sia per la manutenzione

³⁵ Tale obiettivo ha il fine di allineare il sistema meteo aeroportuale alle nuove normative e di implementare gradualmente l'automazione nella erogazione dei bollettini meteorologici

• Ammodernamento dei sistemi Meteo con allineamento della versione SW al regolamento 373 con possibilità di emissione dei bollettini METAR Auto in 10 aeroporti.				
Realizzazione del Technical Operation Center (TOC) ³⁶ : • Attivazione delle prime isole del Technical Operation Centre (TOC): isola ticketing, isola Radar, isola ATM, isola Datalink, isola ENET (HAL).		X	X	X
Realizzazione delle Torri Remote ³⁷ : • Sperimentazione del sistema Local Digital Tower presso l'aeroporto di Brindisi con identificazione dei requisiti per l'operatività;	X			X
Attivazione dei DataCenter Virtualizzati del SIO e del DC-OPS ³⁸	X		X	X
Implementazione dei nuovi sistemi di gestione delle Torri Aeroportuali degli aeroporti strategici: • Avanzamento dello sviluppo del sistema AMAN (sequenziatore Arrivi) per l'ACC di Roma;	X	X		X
Implementazione sull'attuale sistema di gestione del traffico aereo (SATCAS) di interventi per migliorare prestazioni e sicurezza	X	X	X	
Attivazione dei nuovi apparati di routing e siti multifrequenza della rete Datalink;		X		X

6.4 Il servizio di flight inspection per la sicurezza del cielo

In linea con l'obiettivo di consentire agli operatori del trasporto aereo di volare nel rispetto dei massimi livelli di sicurezza ENAV, tramite la propria flotta di velivoli, svolge un'attività di controllo puntuale della qualità e della precisione dei segnali radioelettrici delle radioassistenze, sia a livello nazionale sia internazionale (Radar, VOR -, DME - VDF -, ILS, GNSS, ecc.) ed effettua, inoltre, la validazione delle procedure strumentali di volo, fornendo quindi ai piloti, grazie al servizio Flight Inspection and Validation, la garanzia per una navigazione sicura ed efficiente.

La mission della Struttura Flight Inspection and Validation è, infatti, quella di assicurare la massima affidabilità dei sistemi di ausilio della navigazione aerea e consentire ai vettori aerei di operare in condizioni di sicurezza e puntualità.

Obiettivi generali:

- soddisfare gli obblighi di diligenza e garanzia imposti dalla normativa internazionale, europea e nazionale a salvaguardia dei beni ed interessi di rango primario coinvolti nell'erogazione dei servizi della navigazione aerea;

³⁶ Tale obiettivo ha il fine di supportare l'evoluzione dei processi manutentivi di ENAV, per superare l'attuale modello manutentivo periferico replicato, a favore del nuovo modello centralizzato che sfrutti a pieno le nuove tecnologie di virtualizzazione, remotizzazione e comunicazione realizzando la piena integrazione di informazioni, risorse e processi

³⁷ Tale obiettivo consentirà di gestire il traffico di un determinato aeroporto da un centro di gestione remoto e avrà anche risvolti in termini ambientali nel lungo termine, consentendo una riduzione dei consumi e conseguentemente delle emissioni

³⁸ Tale obiettivo rientra nell'ammodernamento delle infrastrutture di base al fine di migliorare la business continuity

- proteggere il personale, le infrastrutture, i sistemi tecnologici da atti di interferenza illecita e da azioni od eventi, anche non deliberati, che possano interferire sulla disponibilità e integrità delle informazioni.

L'attività di controllo è svolta da 14 piloti e 7 tecnici di bordo (FIO) che operano grazie ad una flotta di 4 aeromobili Piaggio Aero P180 Avanti II di proprietà ENAV. L'equipaggio è generalmente composto da 2 piloti e 1 FIO, che effettuano oltre 1.300 ore di volo l'anno. Questi velivoli, appositamente allestiti, consentono di eseguire controlli in volo senza necessità di apparecchiature installate a terra ottenendo risultati in tempo reale e sempre in linea con le normative internazionali.

La Struttura Flight Inspection and Validation è attiva anche nell'ambito della ricerca: gli aeromobili della flotta vengono utilizzati come una sorta di laboratorio tecnologicamente all'avanguardia grazie ai quali è possibile effettuare test per la sperimentazione e validazione di nuovi progetti ATM.

L'elevato livello di performance raggiunto dalla Struttura Flight Inspection and Validation è testimoniato anche dal fatto che, nel 2021, anno ancora caratterizzato dalla crisi sociosanitaria da COVID-19, l'attività di volo prodotta ha subito un incremento dell'8,4% al livello nazionale e del 6.5% al livello totale rispetto all'anno precedente di cui circa il 35% è stata venduta a clienti esterni e di questa circa l'85% verso clienti esteri, riuscendo quindi a garantire il servizio per tutti i nostri clienti all'estero.

7. Una nuova sfida sostenibile: i droni

I cambiamenti climatici, l'inquinamento e lo sfruttamento intensivo delle risorse naturali minacciano la salute del Pianeta. A fronte di queste prospettive, è sempre crescente l'attenzione all'impatto delle attività umane sull'ambiente e sul territorio e, di conseguenza, diventa più pressante la richiesta di sistemi innovativi per limitare gli sprechi, ridurre l'inquinamento, evitare le diseconomie legate alla crescita rapida e disordinata, creare nuovi modelli di sviluppo sostenibile a vantaggio delle generazioni di oggi e, soprattutto, di quelle del futuro.

È in questo contesto che si inserisce lo sviluppo dei droni dal momento che diversi servizi possono essere creati, modulati o ridisegnati attraverso l'impiego dei velivoli a pilotaggio remoto. Le possibili applicazioni prevedono numerosi settori e ambiti di azione: la gestione dell'ordine pubblico, la sicurezza urbana, le attività di logistica, l'innovazione agricola, il monitoraggio delle condizioni meteo, delle infrastrutture, delle reti e di tutti quei territori che risultano ampi o complessi da raggiungere.

Tutte queste applicazioni permetteranno un notevole risparmio di tempo e risorse e apporteranno diversi vantaggi nel settore dei trasporti, caratterizzato da un'alta intensità carbonica.

Per tutti questi motivi, ENAV ha deciso di investire nella creazione di una nuova società del gruppo, **D-flight S.p.A.**, che persegue lo sviluppo e l'erogazione di servizi per la gestione del traffico aereo a bassa quota di aeromobili a pilotaggio remoto (APR), di tutte le altre tipologie di aeromobili che rientrano nella categoria *unmanned aerial vehicles* (UAV) e di tutte le attività ad essi connesse. Attraverso lo sviluppo della piattaforma U-space, che consente l'integrazione sicura nello spazio aereo civile dei droni, e in virtù dell'erogazione di diversi servizi dedicati ai loro operatori, tra cui la registrazione, l'autenticazione, l'identificazione, la gestione delle domande di volo e il supporto alla pianificazione della missione, la sorveglianza del volo, la gestione delle emergenze e la registrazione dei dati di volo, ENAV intende dare il proprio imprescindibile contributo allo sviluppo di questa innovativa forma di mobilità, garantendo, prima di tutto, come è nel suo DNA, la sicurezza delle operazioni di volo.

Lo U-Space è lo spazio aereo inferiore ai 150 metri, considerato come l'elemento chiave per l'impiego in sicurezza dei droni in ogni contesto e per tutti i tipi di missioni. I servizi U-space si evolvono parallelamente al livello di automazione del drone e garantiscono forme avanzate di interazione con l'ambiente (inclusi velivoli con equipaggio e senza equipaggio), attraverso lo scambio di informazioni e dati digitali.

Si prevede che i droni verranno impiegati in un numero sempre crescente (si stima che nel 2050 sui cieli europei voleranno ben 7,4 milioni di droni) sia in ambiti industriali sia civili.

L'obiettivo di D-flight è quindi quello di integrare e far coesistere questa nuova esigenza con il traffico aereo tradizionale, mantenendo la piena sicurezza di tutto lo spazio aereo. La nostra *Vision* è un mondo in cui i droni siano oggetti comuni e pienamente accettati nella vita quotidiana di tutti i cittadini, con un utilizzo sicuro in ambienti urbani e che offrano servizi più efficienti, innovativi, economici e soprattutto sostenibili. Per questi motivi, stiamo lavorando con le autorità nazionali per accelerare lo sviluppo e la realizzazione di tecnologie, infrastrutture e servizi, capaci di rendere possibile il volo autonomo di droni in qualsiasi scenario operativo permesso, in piena sicurezza ed efficienza.

D-flight vuole dunque contribuire attivamente alla realizzazione di questa *vision* fornendo tecnologie abilitanti che permettano il progressivo svolgimento delle operazioni in scenari operativi sempre più complessi e sfidanti.

Allegato 1 – Indicatori non finanziari

IL GRUPPO ENAV

Tabella 1. Dimensione del Gruppo. [GRI 102-7]

Dimensione organizzazione	u.m.	2021	2020	2019
Ricavi di Gruppo da riclassificato	€000	836.579	771.295	902.891
Totale patrimonio netto e passività		2.356.115	2.191.412	2.111.129
Debiti		1.193.034	1.105.945	955.086
Patrimonio		1.163.081	1.085.467	1.156.043

Tabella 2. Numero totale degli individui all'interno degli organi di governo delle società³⁹ suddivisi per gruppo di età e genere. [GRI 405-1]

Compon enti degli organi di governo (headco unt)	2021						2020						2019					
	Uomo		Donna		Totale		Uomo		Donna		Totale		Uomo		Donna		Totale	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	0	-	0	-
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	5	25	3	15	8	40	3	15	5	25	8	40	4	33,3	0	-	4	33,3
<i>età superior e ai 50 anni</i>	8	40	4	20	12	60	9	45	3	15	12	60	4	33,3	4	33,3	8	66,7
Totale	13	65	7	35	20	100	12	60	8	40	20	100	8	66,7	4	33,3	12	100

NOTA: Si evidenzia che la controllata D-Flight SpA è stata amministrata da un Amministratore Unico dalla sua costituzione sino all'ingresso nel capitale del partner di minoranza, avvenuto il 28 febbraio 2019. Vi sono stati poi taluni avvicendamenti nella compagine consiliare, dapprima nel 2020 e successivamente nel corso del 2021.

³⁹ Consiglio di Amministrazione al 31.12.2021 di ENAV, Techno Sky, IDS AirNav e D-Flight.

Tabella 3. Numero totale degli individui all'interno degli organi di controllo delle società⁴⁰ suddivisi per gruppo di età e genere. [GRI 405-1]

Componenti degli organi di controllo (headcount)	2021						2020						2019					
	Uomo		Donna		Totale		Uomo		Donna		Totale		Uomo		Donna		Totale	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	0	-	0	-
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	0	0	2	16,5	2	16,7	0	0	3	25	3	25	-	0	2	33,3	2	33,3
<i>età superiore ai 50 anni</i>	8	67	2	16,5	10	83,3	8	67	1	8	9	75	4	66,7	0	-	4	66,7
Totale	8	67	4	33	12	100	8	67	4	33	12	100	4	66,7	2	33,3	6	100

Tabella 4. Sanzioni ricevute per la violazione di normative e regolamenti in materia ambientale, sociale ed economica e sulla gestione del personale. [GRI 307-1 e 419-1]

Nel 2019, 2020 e 2021 non risultano sanzioni monetarie significative e non-monetarie ricevute per la violazione di normative e regolamenti in materia ambientale.

Nel 2019, 2020 non risultano sanzioni monetarie significative e non-monetarie ricevute per la violazione di normative e regolamenti in ambito sociale ed economico, mentre nel 2021 risulta una sanzione monetaria in materia giuslavoristica di importo pari a € 146.095,00.

Nota: per sanzioni monetarie significative si intendono quelle superiori ai 20.000 €.

⁴⁰ Collegio sindacale al 31.12.2021 di ENAV, Techno Sky, IDS AirNav e D-Flight.

COMMUNITY

Tabella 5. Numero di ore di volo svolte dalla flotta aerea suddivise tra territorio nazionale e commesse estere.

Ore di volo	u.m.	2021	2020	2019
Territorio Nazionale	Ore	1.048,93	967,30	1.014,64
Estero		321,60	368,84	766,18
<i>Arabia Saudita</i>		0	0	75,67
<i>Kenya</i>		0	0	0
<i>Eritrea</i>		0	0	0
Uganda		14,58	28,75	30,50
BLU GNSS		0	0	0
<i>Albania</i>		13,67	4,58	17,33
<i>Lituania</i>		20,75	9,17	22,41
<i>Emirati Arabi Uniti</i>		0	0	36,17
<i>Onda (Marocco)</i>		0	0	160,50
<i>Qatar</i>		33,25		
<i>Phoenix (Romania)</i>		157,34	216,50	212,84
<i>Inea</i>		0	0	0
<i>Cipro</i>		0	0	0
<i>Croazia</i>		115,26	110,84	210,76
Totale		1.370,53	1.337,14	1.780,82

Tabella 6. Tempo di risposta medio su interventi straordinari grazie al servizio Flight Inspection and Validation.

Tempo di risposta medio su interventi straordinari	u.m.	2021	2020	2019
Tempo di risposta medio	Ore	24	24	24

Tabella 7. Numero di ore di formazione esterna in aula erogate a soggetti terzi, suddivise per categoria di destinatario.

Ore di formazione per categoria	u.m.	2021	2020	2019
Cliente Privato	Ore	6.664	4.380	5.040
Cliente Azienda		0	0	14.000
Totale		6.664	4.380	19.040

Tabella 8. Numero di partecipanti esterni coinvolti in attività di formazione esterna in aula suddivisi per categoria di destinatario.

Numero di soggetti terzi coinvolti per categoria	u.m.	2021	2020	2019
Cliente Privato	N.	145	55	14
Cliente Azienda		0	0	277
Totale		145	55	291

Tabella 9. Risultati degli eventi formativi svolti nel 2021 a favore dello sviluppo locale.

Attività svolte	2021		2020		2019	
	Giorni	Ospiti	Giorni	Ospiti	Giorni	Ospiti
Esperienza ai simulatori di volo per studenti dell'Università di Bologna			-	-	2	36
Docenza presso l'Università di Bologna per l'insegnamento del Controllo del Traffico Aereo			24	40	24	36
Totale			24	40	26	72

Nota: l'esperienza ai simulatori di volo per gli studenti dell'Università di Bologna sono stati momentaneamente sospesi a causa dell'emergenza sanitaria

Tabella 10. Risultati delle attività formative per lo sviluppo locale svolte nel 2021.

Attività svolte	2021		2020		2019	
	Giorni di presenza	Ospiti	Giorni di presenza	Ospiti	Giorni di presenza	Ospiti
Tirocini Formativi	1.818	25	171	42	1.181	122
Visite didattiche	-	-	-	-	984	984
Intercultura (iniziativa a favore dei figli dei dipendenti)	-	-	-	-	2.940	12
Totale	1.818	25	171	42	5.105	1.118

Nota: Le visite didattiche e il progetto intercultura sono stati momentaneamente sospesi a causa dell'emergenza sanitaria.

Tabella 11. Costo interno per lo svolgimento delle attività formative per lo sviluppo locale.

Spese di formazione	u.m.	2021	2020	2019
Costo per tirocini formativi	€000	0	0	340
Costo per visite didattiche		-	-	36
Intercultura		-	-	98
Totale		0	0	474

Nota: Le visite didattiche e il progetto intercultura sono stati momentaneamente sospesi a causa dell'emergenza sanitaria. Inoltre, il costo per lo svolgimento dei tirocini formativi è stato pari a 0 in quanto l'effort per tali attività proviene da risorse interne.

Tabella 12. Investimenti in infrastrutture.

Investimento	u.m.	2021	2020	2019
Infrastrutture	€000	76.068	77.493	109.700
a) Implementazione e mantenimento delle infrastrutture tecnologiche operative		44.418	39.760	71.700

<i>b) Evoluzione della piattaforma tecnologica ATM con nuovi concetti operativi</i>		14.075	24.566	23.300
<i>c) Infrastrutture e impianti</i>		12.333	7.639	8.400
<i>d) Sistemi Informativi gestionali</i>		5.242	5.528	6.300

Nota: valore dei CAPEX 2020 pari a 91,5 milioni €

Tabella 13. Relazione con il cliente: Disponibilità media del sistema. (Perimetro: Techno Sky)

Disponibilità media del sistema	u.m.	2021	2020	2019
Percentuale di disponibilità media del sistema	%	99,98	99,97	99,98

Tabella 14. Relazione con il cliente: Percentuale di ripristino delle avarie al primo intervento. (Perimetro: Techno Sky)

Ripristino delle avarie al primo intervento	u.m.	2021	2020	2019
Percentuale di ripristino delle avarie al primo intervento	%	90,00	91,00	92,00

Tabella 15. Relazione con il cliente: Ore per la riparazione e ripristino. (Perimetro: Techno Sky)

Riparazione e ripristino	u.m.	2021	2020	2019
Tempi medi di riparazione e ripristino	Minuti	33,20	33,57	34,60

Tabella 16. Giorni di lavorazione per attività di conferma metrologica. (Perimetro: Techno Sky)

Lavorazione per attività di conferma metrologica	u.m.	2021	2020	2019
Tempi medi di lavorazione per attività di conferma metrologica dei sensori meteo	Giorni	14,58	14,87	12,54

Tabella 17. Grado di coinvolgimento degli stakeholder. [GRI 102-43]

Grado di coinvolgimento degli stakeholder	u.m.	2021	2020	2019
Iniziative di Stakeholder Engagement	N°	12 meetings (10 web e 2 in persona) per gli aggiornamenti.	Web meeting per gli aggiornamenti. Accordi di cooperazione per la strutturazione del rapporto e il coinvolgimento avanzato	14 incontri con le CNA (cliente esterno) + 5 conferenze interne per il miglioramento della qualità del servizio che hanno coinvolto i responsabili delle strutture operative territoriali
Numero di stakeholder coinvolti		Un numero variabile a seconda delle iniziative. Nel caso dei meetings di ramp-up, gruppi numerosi di piloti e compagnie	Un numero variabile a seconda delle iniziative con l'informazione veicolata alla maggioranza degli AUs	Più di 40 raggiunte da diverso tipo di comunicazione
Altro		Tutte le attività previste negli accordi di cooperazione per le relazioni con i clienti dei servizi ATS. Dialogo diretto con la linea operativa nel caso dei ramp-up.	Partecipazione alle iniziative previste negli accordi di cooperazione. Condivisione dei feedback per il miglioramento del servizio.	Informazione e preventivo coinvolgimento in alcune attività e progetti operativi: PRNAV, ristrutturazione TMA Milano, Procedura CARA, familiarizzazione equipaggi di volo e teams ATC con le reciproche realtà

Tabella 18. Periodo medio di pagamento dei fornitori.

Numero di giorni per pagamento fornitori (ENAV)	u.m.	2021	2020	2019
Periodo medio di pagamento dei fornitori	Giorni	84,47	70,7	19,7
Anticipo (ritardo) medio rispetto alle condizioni contrattuali		-93,73	51,6	20,6
Numero di giorni per pagamento fornitori (Techno Sky)	u.m.	2021	2020	2019
Periodo medio di pagamento dei fornitori	Giorni	40	40	45
Anticipo (ritardo) medio rispetto alle condizioni contrattuali		40,44	23,4	33
Numero di giorni per pagamento fornitori (ENAV Asia Pacific)	u.m.	2021	2020	2019

Periodo medio di pagamento dei fornitori	<i>Giorni</i>	5	5	5
Anticipo (ritardo) medio rispetto alle condizioni contrattuali		0	0	0
Numero di giorni per pagamento fornitori (IDS AirNav)	<i>u.m.</i>		2020	2019
Periodo medio di pagamento dei fornitori	<i>Giorni</i>	23,6	27,3	-
Anticipo (ritardo) medio rispetto alle condizioni contrattuali		- 22	34,9	-
Numero di giorni per pagamento fornitori (D-Flight)	<i>u.m.</i>	2021	2020	2019
Periodo medio di pagamento dei fornitori	<i>Giorni</i>	60	60	-
Anticipo (ritardo) medio rispetto alle condizioni contrattuali		40	24	-

Nota: nel 2019 IDS AirNav e D-flight non facevano parte del perimetro di rendicontazione

Tabella 19. Accordi di investimento e contratti significativi che includono clausole relative ai diritti umani o che sono stati sottoposti a una valutazione in materia di diritti umani. [GRI 412-3]

Accordi di investimento e contratti significativi che includono clausole relative ai diritti umani o che sono stati sottoposti a una valutazione in materia di diritti Umani (ENAV)	<i>u.m.</i>	2021	2020	2019
Numero di accordi di investimento e contratti significativi	<i>n.</i>	1.172	1.117	1.142
Percentuale di accordi di investimento e contratti significativi	%	100	100	100
Accordi di investimento e contratti significativi che includono clausole relative ai diritti umani o che sono stati sottoposti a una valutazione in materia di diritti Umani (Techno Sky)	<i>u.m.</i>	2021	2020	2019
Numero di accordi di investimento e contratti significativi	<i>n.</i>	39	50	25
Percentuale di accordi di investimento e contratti significativi	%	100	100	100
Accordi di investimento e contratti significativi che includono clausole relative ai diritti umani o che sono stati sottoposti a una valutazione in materia di diritti Umani (Enav Asia Pacific)	<i>u.m.</i>	2021	2020	2019
Numero di accordi di investimento e contratti significativi	<i>n.</i>	9	14	10
Percentuale di accordi di investimento e contratti significativi	%	0	0	0
Accordi di investimento e contratti significativi che includono clausole relative ai diritti umani o che sono stati sottoposti a una valutazione in materia di diritti Umani (IDS AirNav)	<i>u.m.</i>	2021	2020	2019
Numero di accordi di investimento e contratti significativi	<i>n.</i>	213	155	-

Percentuale di accordi di investimento e contratti significativi	%	60	44	-
Accordi di investimento e contratti significativi che includono clausole relative ai diritti umani o che sono stati sottoposti a una valutazione in materia di diritti Umani (d-flight)	<i>u.m.</i>	2021	2020	2019
Numero di accordi di investimento e contratti significativi	<i>n.</i>	6	5	-
Percentuale di accordi di investimento e contratti significativi	%	100	100	-

Note:

Per accordi di investimento e contratti significativi si intendono i contratti di fornitura:

- Per ENAV tutti gli importi. Si specifica, inoltre, che per ENAV d-Flight le clausole si applicano al 100% dei contratti.
- Per Techno Sky maggiore di 40.000 euro, si segnala in ogni caso che le clausole si applicano al 100% dei contratti.
- Per ENAV Asia Pacific maggiori di 15.000 euro
- Per IDS AirNav maggiori di 15.000 euro
- D-Flight maggiori di 20.000 euro

Tabella 20. Rendicontazione delle informazioni di natura fiscale [GRI 207-4]

Giurisdizione fiscale **Italia**, con dati relativi alle seguenti entità ENAV S.p.A. - Techno Sky S.r.l. - IDS AirNav S.r.l. e D-Flight S.r.l. le cui attività principali riguardano "Controllo traffico aereo/Mercato regolamentato, manutenzione sistemi ATC, vendita mercato non regolamentato e controllo traffico UAV"

Dimensioni	u.m.	2021	2020	2019
Numero di dipendenti	<i>N</i>	4.105	4.145	4.193
Dati di natura fiscale	u.m.	2021	2020	2019
ricavi da vendite a terze parti	€	844.051.944	778.224.700	908.920.254
ricavi da operazioni infragruppo con altre giurisdizioni fiscali		306.418	459.163	647.972
utili/perdite ante imposte		104.697.323	79.011.601	175.885.214
attività materiali diverse da disponibilità liquide e equivalenti		2.306.012.830	2.031.761.584	1.804.797.653
imposte sul reddito definite sulla base del criterio di cassa		15.253.362	37.195.978	35.159.491
imposte sul reddito delle società maturate sugli utili/perdite		29.130.169	22.226.547	47.754.169

Giurisdizione fiscale **Malesia**, con dati relativi alla seguente entità ENAV Asia Pacific Sdn Bhd, le cui attività principali riguardano "vendita mercato non regolamentato"

Dimensioni	u.m.	2021	2020	2019
Numero di dipendenti	<i>N</i>	1	2	2
Dati di natura fiscale	u.m.	2021	2020	2019
ricavi da vendite a terze parti	€	1.071.745	2.690.778	2.992.354
ricavi da operazioni infragruppo con altre giurisdizioni fiscali		0	0	0
utili/perdite ante imposte		198.662	991.945	1.205.386
attività materiali diverse da disponibilità liquide e equivalenti		685.409	890.751	1.054.258
imposte sul reddito definite sulla base del criterio di cassa		97.616	192.542	332.949
imposte sul reddito delle società maturate sugli utili/perdite		58.880	275.906	299.215

Giurisdizione fiscale **USA**, con dati relativi alla seguente entità Enav North Atlantic LLC, le cui attività principali riguardano “holding di partecipazione”

Dimensioni	u.m.	2021	2020	2019
Numero di dipendenti	<i>N</i>	0	0	0

Dati di natura fiscale	u.m.	2021	2020	2019
ricavi da vendite a terze parti	€	0	845	0
ricavi da operazioni infragruppo con altre giurisdizioni fiscali		0	0	0
utili/perdite ante imposte		-56.006	-78.788	-80.316
attività materiali diverse da disponibilità liquide e equivalenti		61.856.054	54.623.408	54.976.379
imposte sul reddito definite sulla base del criterio di cassa		0	0	0
imposte sul reddito delle società maturate sugli utili/perdite		0	0	-31.247

Di seguito si riportano le tabelle contenenti i principali dati non finanziari relativi al capitolo 4:

ENVIRONMENT

Tabella 21. Consumi di energia elettrica, di combustibili per il funzionamento degli uffici e delle strutture (ad es. torri di controllo) e della flotta auto e aerea (suddivisi tra rinnovabili/non-rinnovabili). [GRI 302-1]

Consumi	u.m.	2021	2020	2019
Energia elettrica	GJ	243.865,66	241.131,29	258.057,98
da fonti rinnovabili		1.031,71	1.095,28	1.067,00
da fonti non-rinnovabili		242.833,95	240.036,00	256.990,98
Di cui da fonti non rinnovabili		187.557,92		
Di cui da fonti GO		55.276,93		
Combustibili per uffici e strutture		30.184,18	24.509,94	27.896,58
Diesel		5.751,02	3.787,48	4.117,51
Gas Naturale		24.433,16	20.722,46	23.779,07
Carburante Flotta auto – Auto dell’azienda		4.119,33	3.743,45	4.673,57
Diesel		3.019,84	3.046,88	3.668,50
Benzina		1.099,49	696,57	808,22
CNG		-	-	172,28
GPL		-	-	24,56
Carburante Flotta auto – Auto promiscue*		4.119,25	3.891,36	3.920,34
Diesel		3.136,96	2.842,35	2.747,94
Benzina		971,42	954,70	1.166,03
CNG		10,87	90,36	-
GPL		-	3,94	6,36
Carburante Flotta aerea		20.578,98	19.691,80	26.146,78
Carburante per motori a reazione (jet fuel)		20.578,98	19.691,80	26.146,78
Totale		302.867,40	292.967,84	320.695,24

Nota: *Secondo quanto previsto dall’art.51 comma 4, lettera a) del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, i consumi di carburante afferenti alle auto ad uso promiscuo sono valorizzati al 70% del totale.

Si segnala, inoltre, che i dati 2019 sono stati oggetto di restatement, a fronte di dati aggiornati che si sono resi disponibili dopo chiusura della DNF 2019. Tale restatement ha un impatto anche sui valori totali di energia consumata nel 2019 e sulle emissioni di CO₂ riportate nella tabella del GRI 305-1 e 305-2. Le voci impattate dalla rettifica riguardano nello specifico i consumi di energia elettrica da fonti rinnovabili e quelli di Diesel e Benzina della flotta auto.

Tabella 22. Emissioni derivanti da consumi di energia elettrica, di combustibile per il funzionamento degli uffici e delle strutture (ad es. torri di controllo), della flotta auto e aerea ed emissioni derivanti dall'utilizzo di gas refrigeranti. [GRI 305-1 e 305-2]

Emissioni	u.m.	2021	2020	2019
Energia elettrica <i>location based</i> *	t CO ₂ e	17.572	18.422	25.699
Energia elettrica <i>market based</i> *		24.464	31.064	34.500
Combustibile per uffici e strutture		1.621,95	1.309,52	1.492,55
<i>Diesel</i>		378,38	253,10	280,02
<i>Natural gas</i>		1.243,56	1.056,42	1.212,54
Carburante Flotta auto – auto aziendali		268,87	247,96	312,3
<i>Diesel</i>		198,69	203,61	249,48
<i>Benzina</i>		70,19	44,35	52,56
<i>CNG</i>		-	-	8,80
<i>GPL</i>		-	-	1,46
Carburante Flotta auto – auto promiscue**		268,96	255,57	263,09
<i>Diesel</i>		206,39	189,94	186,88
<i>Benzina</i>		62,01	60,78	75,83
<i>CNG</i>		0,55	4,62	-
<i>GPL</i>		-	0,23	0,38
Carburante Flotta aerea		1.416,65	1.355,57	1.799,44
Carburante per motori a reazione (<i>jet fuel</i>)		1.416,65	1.355,57	1.799,44
Totale emissioni (<i>location based</i>)		21.148,13	21.591,39	29.566,47
Totale emissioni (<i>market based</i>)		28.040,43	34.232,62	38.367,38
Gas Refrigeranti		1.204,89	368,56	448,96
Totale emissioni (<i>location based</i>)		22.353,02	21.959,95	30.015,43
Totale emissioni (<i>market based</i>)		29.245,32	34.601,18	38.816,33

Nota: *Nel 2020 e 2021 le emissioni Scope 2 inerenti ai consumi di energia elettrica sono calcolate secondo la metodologia Location Based, utilizzando i fattori di emissione pubblicati da Ipsra e secondo la metodologia market-based utilizzando i fattori di emissione pubblicati dall'AIB 2020 – European Residual Mixes. Le emissioni Scope 2 Location Based relativi al 2019 inerenti ai consumi di energia elettrica, sono state calcolate utilizzando i fattori di emissione pubblicati da Terna. **Secondo quanto previsto dall'art.51 comma 4, lettera a) del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, le emissioni afferenti alle auto ad uso promiscuo sono valorizzati al 70% del totale. La metodologia usata per il calcolo delle emissioni di combustibile e di carburante prevede l'utilizzo dei fattori di emissione pubblicati nel 2021 dal Department for Environment Food & Rural Affairs. ***Nel 2021 per la metodologia market-based sono stati utilizzati per l'energia da rete, il fattore di emissione pubblicato dall'AIB 2020 -European Residual Mixes, mentre per l'energia elettrica coperta da garanzie d'origine (GO) è stato utilizzato un fattore specifico modellato in Ecoinvent 3.7.1, (pari a 0,03732 kg CO₂/kWh) calcolato tenendo in considerazione il 33,3% di produzione di energia elettrica da fotovoltaico, il 33,3% da idroelettrico ed il restante 33,3% da eolico. **** I dati dei gas refrigeranti sono rendicontati per la prima volta nella presente DNF. Nel biennio 2019-2020 tale calcolo è stato basato su una stima delle perdite di gas (assunte perdite fisse 2%). Nel 2021, invece, sono stati utilizzati dati reali in virtù di perfezionamento nel processo di raccolta e calcolo dei dati. Per il 2019, 2020 e 2021 viene coperto il 100% del perimetro.

Tabella 23. Emissioni evitate grazie alla produzione di energia elettrica dagli attuali impianti fotovoltaici. [GRI 305-5]

Riduzione delle emissioni	u.m.	2021	2020	2019
Riduzione di CO ₂ e (Scope2)	t CO ₂ e	93,74	113	141

Nota: Nel 2021 sono state evitate circa 74,66 tCO₂e grazie al consumo di energia autoprodotta da fonti rinnovabili (nel 2020 erano 84,06, nel 2019 106,70). Nel calcolo della riduzione delle emissioni derivanti da iniziative di efficientamento energetico, nel Bilancio di Sostenibilità 2022 saranno computati, altresì, i progetti di installazione led e miglioramento degli impianti di climatizzazione.

Tabella 24. Emissioni generate Scope 3. [GRI 305-3]⁴¹

Emissioni	u.m.	2021	2020	2019
Fuel and Energy	t CO ₂ e	6.994,05	4.483,57	6.748,00
Employee commuting		7.086,22	6.489,77	6.290,00
Capital goods		28.601,97	29.601,13	31.446,00
Purchased goods and services		12.134,49	10.665,64	18.928,00
Others		161,39	116,73	408,00
Business Travel		443,19	332,57	1260,00
Totale Scope 3		55.421,30	51.689,42	65.080,00

Nota: Nell'ambito del calcolo delle emissioni Scopo 3 del Gruppo per gli anni 2020 e 2021, si sono resi disponibili fattori di emissione ritenuti più rappresentativi per le categorie rendicontate rispetto a quanto considerato per il calcolo effettuato in riferimento al 2019. Tale modifica riguarda i fattori di emissione specifici e non risulta pertanto di natura metodologica, dal momento che l'approccio utilizzato rimane per l'intero triennio quello dello "spend-based" (fattori di emissione basati sullo speso in termini economici) per le categorie "Capital Goods" e "Purchased goods and services", e "physical-based" per le restanti categorie. L'aggiornamento dei fattori di emissione ha quindi permesso di meglio rappresentare le caratteristiche specifiche del settore di riferimento includendo un maggiore dettaglio geografico relativo allo speso del Gruppo e un dettaglio merceologico più preciso e calato sulla realtà degli acquisti del settore in cui opera l'azienda.

In particolare, per quanto riguarda i "Business Travel", unica categoria scopo 3 già rendicontata nelle precedenti edizioni della DNF, si segnala che i nuovi fattori di emissione utilizzati (fonte: Defra), ed applicati anche al 2020, non distinguono i voli a breve e lungo raggio. I valori riportati nella precedente DNF in riferimento a tale categoria sono complessivamente pari a 265 tCO₂e per il 2020, di cui riferite ai viaggi aerei pari a 264 tCO₂e (dati calcolati utilizzando i fattori di emissione sia dei voli a breve che a lungo raggio). All'interno della categoria Others sono compresi i dati relativi alla categoria "Waste" ed "Upstream transportation and distribution che sono state accorpate perché aventi un peso pari allo 0,1% ciascuna sul totale delle emissioni Scope 3".

Tabella 25. Riduzioni delle tratte e dei relativi impatti derivanti dal progetto FEP Italia (Flight Efficiency Plan), evidenziando, inoltre il risultato conseguito dall'inizio del progetto FEP.

Principali risultati raggiunti	u.m.	2021	2020	2019	Totale 2016-2020
Riduzione delle tratte	km	-12.710.000	-7.237.000	-14.888.188	- 56.116.835
Riduzione di carburante utilizzato	kg	-52.789.000	-29.623.000	-54.669.000	-215.468.500
Riduzione delle emissioni di CO ₂	kg CO ₂	-166.285.350	-93.312.450	-172.207.350	-678.725.775

Tabella 26 Rifiuti prodotti. [GRI 306-3];

Tipologia di rifiuti pericolosi	u.m.	Rifiuti recuperati 2021	Rifiuti smaltiti 2021	Rifiuti generati 2021
Batteria da accumulatori	t.	52,35	0	52,35
Scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti		5,00	0	5,00
Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche		7,10	0	7,10
Altri rifiuti		4,82	1,65	6,47
Totale		69,27	1,65	70,92

⁴¹ Si tratta delle emissioni associate alle trasferte

Tipologia di rifiuti non pericolosi	u.m.	Rifiuti recuperati 2021	Rifiuti smaltiti 2021	Rifiuti generati 2021
Altri rifiuti urbani (fanghi delle fosse settiche, rifiuti ingombranti)	t.	18,77	111,11	129,88
Imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)		29,20	0	29,20
Metalli (incluse le loro leghe)		24,26	0	24,26
Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche		96,68	0	96,68
Altri rifiuti		16,21	1,29	17,50
Totale		185,12	112,40	297,52

Tabella 27 Peso totale dei rifiuti non destinati a smaltimento e dei rifiuti destinati a smaltimento. [GRI 306-4; 306-5]

Rifiuti pericolosi	u.m.	2021	2020	2019
Totale rifiuti pericolosi	t	70,92	55,64	96,59
Smaltiti in discarica		1,65	1,17	4,43
Avviati a recupero		69,27	54,47	92,16

Rifiuti non pericolosi	u.m.	2021	2020	2019
Totale	t	297,52	196,55	219,21
Smaltiti in discarica		112,40	66,61	106,72
Avviati a recupero		185,12	129,94	112,49

Nota: Tutti i rifiuti sono gestiti presso siti esterni.

Di seguito si riportano le tabelle contenenti i principali dati non finanziari relativi al capitolo 7:

PEOPLE

Tabella 28. Numero totale dei dipendenti suddivisi per società del Gruppo. [GRI 102-8]

Numero totale dei dipendenti del Gruppo	u.m.	2021	2020	2019
ENAV	N°	3.295	3.330	3.317
Techno SKY		658	665	730
IDS AirNav		152	150	-
ENAV Asia Pacific		1	2	2
ENAV North Atlantic		-	-	-
Totale		4.106	4.147	4.049

Nota: si segnala che in d-flight, sono presenti 7 dipendenti distaccati (di cui 5 ENAV, 1 IDS AirNav e 1 Techno Sky), e 4 distaccati da Leonardo e Telespazio.

Tabella 29. Dipendenti suddivisi per gruppo di età, genere e livello. [GRI 405-1]

Dipendenti (headcount)	2021						2020						2019					
	Uomo		Donna		Totale		Uomo		Donna		Totale		Uomo		Donna		Totale	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
Dirigenti	46	1,1	4	0,1	50	1,2	51	1,2	5	0,1	56	1,4	48	1,2	4	0,1	52	1,3
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	7	0,2	1,0	0,0	8	0,2	9	0,2	4	0,1	13	0,3	10	0,2	3	0,1	13	0,3
<i>età superiore ai 50 anni</i>	39	0,9	3,0	0,1	42	1,0	42	1,0	1	0,0	43	1,0	38	0,9	1	0,1	39	1,0
Quadri	351	8,5	61	1,5	412	10,0	355	8,6	62	1,5	417	10,1	343	8,5	55	1,4	398	9,8
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	99	2,4	25	0,6	124	3	109	2,6	26	0,6	135	3,3	104	2,6	22	0,5	126	3,1
<i>età superiore ai 50 anni</i>	252	6,1	36	0,9	288	7	246	5,9	36	0,9	282	6,8	239	5,9	33	0,8	272	6,7
Impiegati	2.842	69,2	767	18,7	3.609	87,9	2.853	68,8	780	18,8	3.633	87,6	2.789	68,9	769	19,0	3.558	87,9
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	162	3,9	23	0,6	185	4,5	165	4,0	28	0,7	193	4,7	148	3,7	30	0,7	178	4,4
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	1.631	39,7	433	10,5	2.064	50,3	1.667	40,2	446	10,8	2.113	51,0	1.693	41,8	440	10,9	2.133	52,7
<i>età superiore ai 50 anni</i>	1.049	25,5	311	7,6	1.360	33,1	1.021	24,6	306	7,4	1.327	32,0	948	23,4	299	7,4	1.247	30,8
Operai	35	0,9	-	-	35	0,9	41	1,0	-	-	41	1,0	41	1,0	-	-	41	1,0
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	18	0,4	-	-	18	0,4	23	0,6	-	-	23	0,6	24	0,6	-	-	24	0,6
<i>età superiore ai 50 anni</i>	17	0,4	-	-	17	0,4	18	0,4	-	-	18	0,4	17	0,4	-	-	17	0,4
Totale	3.274	79,7	832	20,3	4.106	100	3.300	79,6	847	20,4	4.147	100	3.221	79,6	828	20,4	4.049	100

Tabella 30. Numero totale di dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale, area geografica (in cui sono impegnati) e genere. [GRI 102-8]

Dipendenti (headcount)	u.m.	2021			2020			2019		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Contratto tempo determinato	a N°	1	-	1	-	-	-	-	-	-
<i>Italia</i>		1	-	1	-	-	-	-	-	-
<i>America</i>		-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Asia</i>		-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Altro - Europa</i>		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Contratto tempo indeterminato		3.273	832	4.105	3.300	847	4.147	3.221	828	4.049
<i>Italia</i>		3.273	831	4.104	3.300	845	4.145	3.221	826	4.047
<i>America</i>		0	0	0	-	-	-	-	-	-
<i>Asia</i>		0	1	1	-	2	2	-	2	2
<i>Altro - Europa</i>		0	0	0	-	-	-	-	-	-
Totale		3.274	832	4.106	3.300	847	4.147	3.221	828	4.049

Tabella 31. Numero totale di dipendenti suddivisi per tipologia di impiego e genere. [GRI 102-8]

Dipendenti (head count)	u.m.	2021			2020			2019		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dipendenti full-time	N°	3.264	807	4.071	3.282	814	4.096	3.211	803	4.014
Dipendenti part-time		10	25	35	18	33	51	10	25	35
Totale		3.274	832	4.106	3.300	847	4.147	3.221	828	4.049

Tabella 32. Numero dei nuovi assunti, per gruppo di età, genere e area geografica. [GRI 401-1]

Numero dei nuovi assunti	u.m.	2021			2020			2019		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Italia	N°	226	20	246	138	11	149	154	19	173
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		176	16	192	116	8	124	141	18	159
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		48	4	52	21	2	23	12	1	13
<i>età superiore ai 50 anni</i>		2	-	2	1	1	2	1	-	1
America		-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		0	0	-	0	0	-	0	0	-
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		0	0	-	0	0	-	0	0	-
<i>età superiore ai 50 anni</i>		0	0	-	0	0	-	0	0	-
Asia		-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		0	0	-	0	0	-	0	0	-
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		0	0	-	0	0	-	0	0	-
<i>età superiore ai 50 anni</i>		0	0	-	0	0	-	0	0	-
Altro- Europa		-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		0	0	-	0	0	-	0	0	-
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		0	0	-	0	0	-	0	0	-
<i>età superiore ai 50 anni</i>		0	0	-	0	0	-	0	0	-
Totale		226	20	246	138	11	149	154	19	173
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		176	16	192	116	8	124	141	18	159
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		48	4	52	21	2	23	12	1	13
<i>età superiore ai 50 anni</i>		2	0	2	1	1	2	1	-	1

Nota: nel calcolo del numero di nuovi assunti sono inclusi anche i dipendenti con contratto a tempo determinato pseudo pilot (167 per il 2021, 97 per il 2020, 105 per il 2019)

In merito ai passaggi infragruppo per l'anno 2021, si evidenzia quanto segue:

in ENAV sono state assunte 8 risorse di IDS, suddivisi tra: 1 donna di età compresa tra 30 e 50 anni, e 7 uomini di cui 3 di età compresa tra 30 e 50 anni e 4 di età > 50 anni.

- In ENAV è stata assunta 1 risorsa di Techno Sky: 1 uomo di età > 50 anni.
- Infine, tra gli assunti e i cessati non risultano i dipendenti che hanno cambiato categoria professionale di appartenenza.

L'incremento delle unità, come ben visibile nelle tabelle sottostanti, è sostanzialmente dovuto alle assunzioni a tempo determinato. Nel 2021, infatti, sono stati assunti 167 operatori tecnici (pseudo pilot) che sono state impiegati nelle attività addestrative per i controllori del traffico aereo. Nello specifico, informo che rispetto all'anno precedente il calendario della formazione/addestramento è stato intensificato per le esigenze derivanti dallo stato back to normal emerso a seguito dell'emergenza pandemica. Tali contratti si sono conclusi nel corso dello stesso anno

Tabella 33. Numero dei dipendenti che hanno lasciato il Gruppo, per gruppo di età, genere e area geografica. [GRI 401-1]

Dipendenti che hanno lasciato il Gruppo	u.m.	2021			2020			2019		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Italia	N°	252	34	286	172	25	197	215	26	241
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		155	13	168	93	8	101	99	9	108
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		15	0	15	12	1	13	26	1	27
<i>età superiore ai 50 anni</i>		82	21	103	67	16	83	90	16	106
America		-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		0	0	-	0	0	-	0	0	-
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		0	0	-	0	0	-	0	0	-
<i>età superiore ai 50 anni</i>		0	0	-	0	0	-	0	0	-
Asia		0	1	1	-	-	-	-	-	-
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		0	0	-	0	0	-	0	0	-
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		0	0	-	0	0	-	0	0	-
<i>età superiore ai 50 anni</i>		0	1	1	0	0	-	0	0	-
Altro - Europa		0	0	0	-	-	-	-	-	-
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		0	0	-	0	0	-	0	0	-
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		0	0	-	0	0	-	0	0	-
<i>età superiore ai 50 anni</i>		0	0	-	0	0	-	0	0	-
Totale		252	35	287	172	25	197	215	26	241
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		155	13	168	93	8	101	99	9	108
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		15	0	15	12	1	13	26	1	27
<i>età superiore ai 50 anni</i>		82	22	104	67	16	83	90	16	106

Nota: nel calcolo del numero di dipendenti che hanno lasciato il gruppo sono inclusi anche i dipendenti con contratto a tempo determinato pseudo pilot (167 per il 2021, 97 per il 2020, 105 per il 2019; 126 per il 2018;). Nel dato dei cessati è compresa una risorsa che ha concluso il rapporto di lavoro al 31.12.2019 (ultimo giorno lavorativo). Nel dato dei cessati non sono compresi coloro che hanno concluso il rapporto di lavoro al 31.12.2020.

Inoltre, nel corso del 2020, si sono registrati 70 passaggi infragruppo come segue:

n Techno Sky, sono cessate 69 risorse per essere assunte in ENAV, nello specifico:

- 28 donne di cui: 0 dipendenti <30 anni; 5 dipendenti tra 30 e 50 anni; 23 dipendenti >50 anni.
- 41 uomini di cui: 0 dipendenti <30 anni; 10 dipendenti tra 30 e 50; 31 dipendenti >50 anni.

In IDS AirNav è cessata 1 risorsa per essere assunta in ENAV, nello specifico:

- 1 donna di cui: 0 dipendenti <30 anni; 1 dipendenti tra 30 e 50 anni; 0 dipendenti >50 anni.

Tabella 34. Tasso di turnover. [GRI 401-1]

Tasso di turnover	u.m.	2021			2020			2019		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Italia	%	7,7	4,09	6,97	5,2	3,0	4,8	6,7	3,1	6
America		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Asia		-	100	100	-	-	-	-	-	-

Altro - Europa	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	7,7	4,21	6,99	5,2	3,0	4,8	6,7	3,1	6

Tabella 35. Tasso di nuovi assunti. [GRI 401-1]

Tasso di nuovi assunti	u.m.	2021			2020			2019		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Italia	%	6,9	2,41	5,99	4,2	1,3	3,6	4,8	2,3	4,3
America		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Asia		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altro Europa		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale		6,9	2,4	5,99	4,2	1,3	3,6	4,8	2,3	4,3

Tabella 36. Numero di ore di formazione operativa aula ed e-learning suddivise per genere e categoria.

Ore di formazione per genere e livello	u.m.	2021			2020			2019		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	Ore	3	0	3	0	0	0	26	-	26
Quadri		354	0	354	112	32	144	426	85	511
Impiegati		105.577	8.224	113.801	96.586	3.092	99.678	83.690	8.054	91.744
Operai		200	0	200	363	0	363	32	-	32
Totale		106.134	8.224	114.358	97.061	3.124	100.185	84.174	8.139	92.313

Nota: Si segnala, inoltre, che i dati 2020 della formazione operativa sono stati riesposti a fronte di dati aggiornati che si sono resi disponibili dopo chiusura della DNF 2020.

Tabella 37. Numero di ore di formazione in aula ed e-learning suddivise per genere e categoria, compresa la formazione anticorruzione.

Ore di formazione per genere e livello	u.m.	2021			2020			2019		
		Uomo	Donne	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	Ore	772	16	788	995	38	1.033	1.564,5	59	1.623
Quadri		3.941	1.080	5.021	4.465	1.190	5.655	3.639	989,5	4.682,5
Impiegati		22.522	5.888	28.410	15.306	6.231	21.537	17.244	6.599	23.843
Operai		299	0	299	146	-	146	283	-	283
Totale		27.534	6.984	34.518	20.912	7.459	28.371	22.730,5	7.647,5	30.378

Nota: per formazione si intende: formazione manageriale specialistica, di legge e linguistica

Tabella 38. Numero di ore di formazione in aula ed e-learning in materia di salute e sicurezza sul lavoro suddivise per genere e categoria.

Ore di formazione per genere e livello	u.m.	2021			2020			2019		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	Ore	132	-	132	32	0	32	68	-	68
Quadri		670	46	716	448	52	500	761	47	808
Impiegati		7.587	574	8.161	7.256	493	7.749	12.892	1.543	14.537
Operai		96	0	96	356	-	356	736	-	736
Totale		8.485	620	9.105	8.092	545	8.637	14.457	1.590	16.047

Tabella 39. Numero di ore di formazione ambientale in aula ed e-learning.

Ore di formazione per genere e livello	u.m.	2021			2020			2019		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	Ore	1-	1-	2-	45	8	53	-	-	-
Quadri		364	49	85	186	30	216	-	-	-
Impiegati		160	27	187	928	108	1.036	-	-	-
Operai		-	-	-	10	-	10	-	-	-
Totale		197	77	274	1.169	146	1.315	-	-	-

Nota: per l'anno 2019 non sono stati erogati corsi in materia.

Tabella 40. Ore medie di formazione. [GRI 404-1]

Ore di formazione (aula ed e-learning)	u.m.	2021			2020			2019		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Numero totale di ore di formazione erogate ai dipendenti	Ore	142.351	15.904	158.255	127.234	11.274	138.508	121.362	17.376	138.738
Numero totale di dipendenti	N.	3.274	832	4.106	3.300	847	4.147	3.221	828	4.049
Ore medie di formazione erogate ai dipendenti	Ore/N.	43	19	39	39	13	33	38	21	34
Numero totale di ore di formazione erogate a dirigenti	Ore	908	17	925	1.072	46	1.118	1.659	59	1.718
Numero totale di dirigenti	N.	46	4	50	51	5	56	48	4	52
Ore medie di formazione erogate a dirigenti	Ore/N.	20	4	19	21	9	20	35	15	33
Numero totale di ore di formazione erogate a quadri	Ore	5.001	1.175	6.176	5.211	1.304	6.515	4.826	1.121	5.947
Numero totale di quadri	N.	351	61	412	355	62	417	343	55	398

Ore medie di formazione erogate a quadri	<i>Ore/N.</i>	14	19	15	15	21	16	14	20	15
Numero totale di ore di formazione erogate a impiegati	<i>Ore</i>	135.847	14.712	150.559	120.076	9.924	130.000	113.826	16.196	130.022
Numero totale di impiegati	<i>N.</i>	2.842	767	3.609	2.853	780	3.633	2.789	769	3.558
Ore medie di formazione erogate a impiegati	<i>Ore/N.</i>	48	19	42	42	13	36	41	21	37
Numero totale di ore di formazione erogate a operai	<i>Ore</i>	595	0	595	875	0	875	1.051	0	1.051
Numero totale di operai	<i>N.</i>	35	-	35	41	-	41	41	-	41
Ore medie di formazione erogate a operai	<i>Ore/N.</i>	17	-	17	21	-	21	26	-	26

Nota: Si rimanda alla nota riportata alla tabella 36

Tabella 41. Numero di ore di addestramento continuo suddivise per genere.

Ore di addestramento continuo per genere	u.m.	2021			2020			2019		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dipendenti	<i>Ore</i>	53.172	6.572	59.744	67.618	8.358	75.976	56.208	6.310	62.518

Tabella 42. Numero di dipendenti coinvolti nell'addestramento continuo suddivisi per genere.

Numero di dipendenti coinvolti per genere	u.m.	2021			2020			2019		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dipendenti	<i>N.</i>	1.769	241	2.010	1.854	261	2.115	1.828	203	2.031

Tabella 43. Numero di ore di addestramento continuo unità operativa suddivise per genere.

Ore di addestramento unità operativa per genere	u.m.	2021			2020			2019		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dipendenti	<i>Ore</i>	65.041	12.389	77.430	19.591	3.621	23.212	43.729	2.300	46.029

Tabella 44. Numero di dipendenti coinvolti in attività di addestramento continuo unità operativa suddivisi per genere.

Numero di dipendenti coinvolti per genere e funzione	u.m.	2021			2020			2019		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dipendenti	<i>N.</i>	440	65	505	307	48	355	335	18	353

Tabella 45. Numero di episodi di discriminazione riscontrati e azioni intraprese. [GRI 406-1]

Episodi di discriminazione	u.m.	2021	2020	2019
Numero di episodi di discriminazione segnalati	N°	0	0	0
Numero degli episodi esaminati dall'azienda		0	0	0
Numero di piani di azione (remediation plan) definiti		0	0	0

Numero di piani di azione (remediation plan) che sono stati implementati		0	0	0
Numero di episodi non più soggetti ad azioni		0	0	0

Tabella 46. Numero di contenziosi con i dipendenti.

Numero di contenziosi pendenti con i dipendenti	u.m.	2021	2020	2019
Numero di contenziosi con i dipendenti	N°	48	51	43

Tabella 47. Numero di nuovi contenziosi con i dipendenti.

Numero di nuovi contenziosi con i dipendenti	u.m.	2021	2020	2019
Numero di contenziosi con i dipendenti	N°	11	13	26

Tabella 48. Percentuale di dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione. [GRI 102-41]

Percentuale di dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	u.m.	2021	2020	2019
Percentuale di dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	%	100	99,95	100

Nota: nel calcolo è escluso il personale Dirigente.

Tabella 49. Percentuale di dipendenti iscritti al sindacato.

Percentuale di dipendenti iscritti al sindacato	u.m.	2021	2020	2019
Percentuale di dipendenti iscritti al sindacato	%	67	68	66

Nota: nel calcolo è escluso il personale Dirigente

Tabella 50. Numero di scioperi.

Numero di scioperi	u.m.	2021	2020	2019
Numero di scioperi	N°	16	6	9

Tabella 51. Numero di ore di sciopero.

Numero di ore di sciopero	u.m.	2021	2020	2019
Numero di ore di sciopero	N° ore	240	84	116

Tabella 52. Numero di infortuni sul lavoro registrabili, tassi di infortuni e numero di ore lavorate per i dipendenti. [GRI 403-9]

Dipendenti	u.m.	2021			2020			2019		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Totale infortuni sul lavoro registrabili	N°	6	1	7	10	2	12	11	2	13
Infortuni registrabili sul lavoro (ad esclusione degli infortuni con gravi conseguenze)		6	1	7	8	2	10	11	2	13
Numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)		0	0	0	2	0	2	0	0	0
Decessi a seguito di infortuni sul lavoro		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Numero di ore lavorate⁴²		4.752.198	1.158.156	5.910.354	4.321.669	1.091.212	5.412.881	4.613.816	1.082.311	5.696.127
tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro	N°	0	0	0	0	0	0	0	0	0
tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze		0	0	0	0,46	0	0,37	0	0	0
tasso di infortuni sul lavoro registrabili		1,26	0,86	1,18	2,31	1,83	2,22	2,38	1,85	2,28

Nota: Le modalità di calcolo degli indici sono: Tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro: $(N^{\circ} \text{ decessi} / N^{\circ} \text{ di ore lavorate}) \times 1.000.000$; Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze: $(N^{\circ} \text{ infortuni con gravi conseguenze} / N^{\circ} \text{ di ore lavorate}) \times 1.000.000$; Tasso di infortuni sul lavoro registrabili: $(N^{\circ} \text{ totale infortuni sul lavoro registrabili} / N^{\circ} \text{ di ore lavorate}) \times 1.000.000$. Tra gli infortuni sul lavoro registrabili rendicontati sono inclusi anche quelli in itinere solo nel caso in cui il trasporto è stato organizzato dall'organizzazione.

Il totale delle ore lavorate dai non dipendenti del gruppo ENAV nel 2021 è stato stimato in 208.970 ore. Le categorie prese in considerazione per il calcolo delle ore stimate sono state le seguenti: servizi di manutenzione e certificazione, servizi di pulizie e servizio mensa, servizi postali e servizi di trasposto, in quanto ritenute significative in funzione dell'esposizione al rischio di infortunio sul lavoro e categorie presenti in maniera costante di anno in anno. . Al momento non sono disponibili i dati relativi alle ore lavorate dai non dipendenti suddivise per genere e la tipologia di infortuni. Il Gruppo ENAV si impegna a raccogliere tali dati a partire dall'esercizio 2022 su tutto il territorio.

Si segnala che nel febbraio 2021 è stato registrato dalla struttura Prevenzione e Protezione di Gruppo un episodio infortunistico di un lavoratore non dipendente, impegnato in una attività di cantiere per la fornitura ed installazione della nuova cabina sotto TWR dell'aeroporto di Alghero. Il tasso di infortunio sul lavoro registrabile è pari a 4,8.

Infortunio tipologia	per u.m.	2021			2020			2019		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Incidente con mezzo aziendale	N°	1	0	1	0	0	0	1	0	0
Investito da auto		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Incidente con mezzo privato		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Caduta e/o movimento inopportuno		1	1	2	6	1	7	5	2	7
Movimentazione manuale di carichi		1	0	1	0	0	0	0	0	0
Schiacciamento e/o contusione		1	0	1	2	0	2	0	0	0
Altre cause di infortunio		2	0	1	2	1	2	5	0	5
Totale		6	1	7	10	2	12	11	2	13

Allegato 2 – Tabella: GRI Content Index

GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
General Disclosure			
GRI 102: General Disclosures 2016	102-1 Nome dell'organizzazione	12-13	
	102-2 Attività, marchi, prodotti e servizi	7-11	
	102-3 Luogo della sede principale	ENAV ha sede legale a Roma in Via Salaria 716	
	102-4 Luogo delle attività	7-11	
	102-5 Proprietà e forma giuridica	12-13; 38-39; 51-60	
	102-6 Mercati serviti	7-11	
	102-7 Dimensione dell'organizzazione	7-11; 147-148; 161	
	102-8 Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	106-108; 147-148; 160-161	
	102-9 Catena di fornitura	72-74	
	102-10 Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	7-11; 72-74	
	102-11 Principio di precauzione	60-64	
	102-12 Iniziative esterne	44-50	
	102-13 Adesione ad associazioni	44-50	
	102-14 Dichiarazione di un alto dirigente	4-5	
	102-15 Impatti chiave, rischi e opportunità	59-64	
	102-16 Valori, principi, standard e norme di comportamento	7-11; 51-72	
	102-18 Struttura della governance	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari; 51-59; 148	
	102-24 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari; 51-59	

	102-40 Elenco dei gruppi di <i>stakeholder</i>	30-34	
	102-41 Accordi di contrattazione collettiva	123-124; 168	
	102-42 Individuazione e selezione degli <i>stakeholder</i>	30-34	
	102-43 Modalità di coinvolgimento degli <i>stakeholder</i>	30-34; 152	
	102-44 Temi e criticità chiave sollevati	14-17; 30-34	
	102-45 Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	12-13	
	102-46 Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	12-13; 30-34	
	102-47 Elenco dei temi materiali	30-34	
	102-48 Revisione delle informazioni	12-13	
	102-49 Modifiche nella rendicontazione	12-13	
	102-50 Periodo di rendicontazione	12-13	
	102-51 Data del report più recente	12-13	
	102-52 Periodicità della rendicontazione	La frequenza di reporting è annuale	
	102-53 Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	Per informazioni o commenti al presente documento è possibile inviare una richiesta a sostenibilita@enav.it	
	102-54 Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	12-13	
	102-55 Indice dei contenuti GRI	171-182	
	102-56 Assurance esterna	186	
GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
Performance economiche			
	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	35-38	

GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	38-41	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	38-41	
GRI 201: Performance economiche 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	38-41	

GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
Anticorruzione			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	35-38	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	60-64; 68-71	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	60-64; 68-71	
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-1 Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	68-71	
	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Dalle analisi e dagli approfondimenti condotti non sono state accertate nel triennio (2019-2021) casistiche di atti corruttivi (attivi / passivi).	
GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
Imposte			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	35-38	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	60-64; 75	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	60-64; 75	
GRI 207: Imposte 2019	207-1 Approccio alla fiscalità	75	
	207-2 Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	60-64; 75	
	207-3 Coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	75	

	207-4 Rendicontazione Paese per Paese	155-156	
GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
Energia			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	35-38	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	60-64; 76-77; 91-95	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	60-64; 76-77; 91-95	
GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	91-95; 157	
GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
Emissioni			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	35-38	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	60-67; 76-77; 91-94	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	60-67; 76-77; 91-94	
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	91-94; 158	
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	91-94; 158	
	305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 1)	158	
	305-5 Riduzione delle emissioni di GHG	158	
GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
Rifiuti			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	35-38	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	60-64; 76-77; 96-97	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	60-64; 76-77; 96-97	
	306-1 produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	97-97; 159-160	

GRI 306: Rifiuti 2020	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	96-97; 159-160	
GRI 306: Rifiuti 2020	306-3 Rifiuti prodotti	159-160	
	306-4 Rifiuti non destinati allo smaltimento	160	
	306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento	160	

GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
Compliance ambientale			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	35-38	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	51; 60-65; 76-77	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	51; 60-65; 76-77	
GRI 307: Compliance ambientale 2016	307-1 Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	51; 148	
GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
Occupazione			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	35-38	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	60-64; 98-99; 106-108	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	60-64; 98-99; 106-108	
GRI 401 Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	163-165	
GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
Relazioni tra lavoratori e management			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	35-38	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	60-64; 98-99; 120-125	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	60-64; 98-99; 120-125	

GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
Relazioni tra lavoratori e management			
GRI 402: Relazioni tra lavoratori e management 2016	402-1 Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	<i>Con riferimento ai cambiamenti organizzativi e il relativo periodo minimo di preavviso, ciascun paese del Gruppo rispetta le normative locali di riferimento in tale ambito.</i> <i>Nello specifico:</i> <i>- per ENAV i cambiamenti organizzativi significativi vengono comunicati nel rispetto dell'autonomia e della responsabilità dell'Azienda così come disciplinato dall'art.7 "diritti di informazione" del CCNL. Tali comunicazioni vengono effettuate con congruo preavviso;</i> <i>- per Techno Sky ed IDS le comunicazioni in merito ai cambiamenti organizzativi vengono effettuate secondo le previsioni di legge e/o contratti collettivi e/o accordi sindacali. Il periodo di preavviso per le comunicazioni viene effettuata secondo le previsioni di legge e/o contratti collettivi e/o accordi sindacali.</i>	

GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
Salute e sicurezza sul lavoro			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	35-38	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	60-64; 98-99; 102-105	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	60-64; 98-99; 102-105	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	102-105	
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	102-105 Il personale del Gruppo è esposto ai rischi di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro riportati al paragrafo “La gestione dei rischi ESG e il sistema di Enterprise Risk Management”. Non esistono, tuttavia, attività di lavoro che espongono il lavoratore a rischio di malattie specifiche o che hanno un’alta incidenza dal punto di vista dell’esposizione al rischio.	
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	102-105	
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	102-105	
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	102-105	
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	102-105; 120-122	
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	102-105	
	403-9 Infortuni sul lavoro	169-170	

GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
Formazione e istruzione			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	35-38	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	60-64; 98-99; 108-117	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	60-64; 98-99; 108-117	
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	165-167	
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	108-117	
GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
Diversità e pari opportunità			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	35-38	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	60-64; 98-99; 118-119	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	60-64; 98-99; 118-119	
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	147-148; 161	
GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
Non discriminazione			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	35-38	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	60-64; 98-99; 118-119	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	60-64; 98-99; 118-119	
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	167-168	

GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
Valutazione del rispetto dei diritti umani			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	35-38	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	60-64; 71-74	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	60-64; 71-74	
GRI 412: Valutazione del rispetto dei diritti umani 2016	412-1 Attività che sono state oggetto di verifiche in merito al rispetto dei diritti umani o valutazioni d'impatto	71-74	
	412-3 Accordi di investimento e contratti significativi che includono clausole relative ai diritti umani o che sono stati sottoposti a una valutazione in materia di diritti umani	153-154	
GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
Comunità locali			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	35-38	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	60-64; 84-85	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	60-64; 84-85	
GRI 413: Comunità locali 2016	413- 2 Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	84-85	

GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
Salute e sicurezza dei clienti			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	35-38	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	60-64; 134-140	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	60-64; 134-140	
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	La totalità delle attività svolte da ENAV e Techno Sky. Tale indicatore non è applicabile ad IDS AirNav e D-Flight in quanto le caratteristiche dei prodotti e dei servizi offerti per loro natura non impattano sulla Salute e Sicurezza del Cliente.	
GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
Compliance socioeconomica			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	35-38	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	51; 60-64; 148	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	51; 60-64; 148	
GRI 419: Compliance socioeconomica 2016	419-1 Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	51; 148	
GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
Governance solida			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	35-38	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	51-61	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	51-61	

GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
Security			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	35-38	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	60-64; 132-137	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	60-64; 132-137	
GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
Innovazione tecnologica			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	35-38	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	129-131; 146	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	129-131; 146	
GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
Qualità del servizio			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	35-38	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	129-131; 146	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	129-131; 146	

Allegato 3 – I sistemi di gestione, le certificazioni e le attestazioni del Gruppo

Di seguito l'elenco dei sistemi di gestione implementati nel Gruppo nel 2021:

- Sistema di Gestione per la Qualità di ENAV (203 documenti tra procedure, linee guida e istruzioni operative)
- Sistema di Gestione per la Qualità di Techno Sky (125 documenti tra procedure, linee guida e istruzioni operative)
- Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro del Gruppo ENAV (18 documenti tra procedure e istruzioni operative)
- Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione di ENAV (7 procedure)
- Sistema di Gestione per la Qualità di IDS AirNav (36 documenti tra procedure e istruzioni operative)
- Sistema di Gestione della Security del Gruppo ENAV (42 documenti tra procedure, linee guida e istruzioni operative)
- Safety Management System di ENAV (18 documenti tra procedure e linee guida)
- Sistema di Gestione per la Qualità di ENAV ASIA PACIFIC (3 procedure)
- Sistema di Gestione Ambientale del Gruppo ENAV (15 procedure)

Certificazioni e attestazioni di ENAV:

- Certificazione ISO 9001:2015 del Sistema di Gestione per la Qualità rilasciata da un Organismo di Certificazione accreditato
- Certificazione ISO/IEC 27001:2013 del Sistema di gestione della Security di IDS AirNav, rilasciata da un Organismo di Certificazione accreditato per la parte relativa alla sicurezza delle informazioni
- Certificazione ISO 37001:2016 del Sistema di Gestione Anticorruzione di ENAV
- Certificazione ISO 45001:2018 del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro rilasciata da un Organismo di Certificazione accreditato
- Certificazione quale fornitore di servizi di gestione del traffico aereo e di navigazione aerea ("Certificazione Service Provider"), rilasciata da ENAC ai sensi del Regolamento di esecuzione (UE) n. 373/2017 per i servizi ATS, ATFM, ASM, AIS, MET, CNS e FPD
- Certificazione quale Organizzazione di addestramento per controllori del traffico aereo, rilasciata da ENAC ai sensi del Regolamento (UE) 2015/340
- Certificazione quale Organizzazione di formazione per gli operatori del servizio informazioni di volo, rilasciata da ENAC ai sensi del Regolamento "Licenza di operatore dei servizi di informazioni volo (FIS)"
- Certificazione quale Organizzazione di formazione per il personale addetto alla fornitura dei servizi meteorologici per la navigazione aerea, rilasciata da ENAC ai sensi del Regolamento "Requisiti per il personale addetto alla fornitura dei servizi meteorologici per la navigazione aerea"

- Certificazione quale Organizzazione di progettazione delle procedure strumentali di volo, rilasciata da General Civil Aviation Authority (GCAA) degli Emirati Arabi Uniti (UAE) ai sensi del Civil Aviation Advisory Publication CAAP 68 Instrument Flight Procedure Design Requirements
- Certificato di Approvazione per l'impresa per la gestione della navigabilità continua e dell'impresa di manutenzione ai sensi del Regolamento (UE) 1321/2014 (flotta aerea);

Certificazioni e attestazioni di Techno Sky:

- Certificazione ISO 9001:2015 del Sistema di Gestione per la Qualità di Techno Sky rilasciata da un Organismo di Certificazione accreditato
- Certificazione ISO 45001:2018 del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro rilasciata da un Organismo di Certificazione accreditato
- Attestazione di riconoscimento AQAP 2110/160 del Sistema di Gestione per la Qualità rilasciato dal Ministero della Difesa
- Attestazione di qualificazione all'esecuzione di lavori Pubblici ai sensi del DPR 207/2010
- Accredito del Centro LAT n. 15 come Laboratorio di taratura, ai sensi della norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018, rilasciato da Accredia.
- Certificazione di conformità al Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/2067 (F-GAS) per i servizi di "Installazione, manutenzione, o riparazione di apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra"
- Attestazione Capability Maturity Model Integrated for Development (CMMI-DEV) per lo sviluppo di prodotti e servizi che attesta il grado di maturità raggiunto nello sviluppo del software (Maturity Level 2)

Certificazioni e attestazioni di IDS AirNav:

- Certificazione ISO 9001:2015 del Sistema di gestione della Qualità, rilasciata da un Organismo di Certificazione Accreditato
- Certificazione ISO/IEC 27001:2013 del Sistema di gestione della Security, rilasciata da un Organismo di Certificazione accreditato per la parte relativa alla sicurezza delle informazioni
- Certificazione ISO 45001:2018 del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro rilasciata da un Organismo di Certificazione accreditato
- Certificazione ISO 14001:2015 del Sistema di Gestione Ambientale rilasciata da un Organismo di Certificazione accreditato
- Attestazione Capability Maturity Model Integrated for Development (CMMI-DEV) per lo sviluppo di prodotti e servizi che attesta il grado di maturità raggiunto nello sviluppo del software (Maturity Level 3)

- Certificazione di IDS AirNav quale Organizzazione di progettazione delle procedure strumentali di volo, rilasciata da General Civil Aviation Authority (GCAA) degli Emirati Arabi Uniti (UAE) ai sensi del Civil Aviation Advisory Publication CAAP 68 Instrument Flight Procedure Design Requirements

Certificazioni e attestazioni di D-Flight:

- Certificazione ISO 45001:2018 del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro rilasciata da un Organismo di Certificazione accreditato

Obiettivi futuri	Deadline
Implementazione di un Sistema di Gestione per la Qualità di D-Flight in accordo alla norma ISO 9001 e rilascio certificazione da parte di un Organismo di Certificazione accreditato	Fine 2022
Estensione del Security Management System di ENAV a D-Flight e certificazione di D-Flight in accordo alla norma ISO 27001 da parte di un Organismo di Certificazione accreditato	Fine 2022
Estensione del Security Management System di ENAV a Techno Sky e certificazione di Techno Sky in accordo alla norma ISO 27001 da parte di un Organismo di Certificazione accreditato	Fine 2022

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Enav S.p.A.

**Relazione della società di revisione indipendente sulla
dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai
sensi dell'articolo 3, comma 10, D.Lgs. 30 dicembre
2016, n. 254 e dell'articolo 5 del regolamento Consob
adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018**

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254 e dell'art. 5 del regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione della
Enav S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*"limited assurance engagement"*) della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Enav S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo" o "Gruppo Enav") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 21 aprile 2022 (di seguito "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "La *Tassonomia EU*" della DNF, richieste dall'art.8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la DNF

Gli amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito "GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza *dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio *"International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (di seguito *"ISAE 3000 Revised"*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dal Gruppo connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subito connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lettera a).

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.
- In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Enav S.p.A. e con il personale della Techno Sky S.r.l. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche sia limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per la Enav S.p.A. e la Techno Sky S.r.l., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività e del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato, abbiamo effettuato incontri da remoto nel corso dei quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

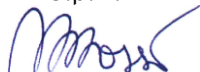
Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Enav relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Le nostre conclusioni sulla DNF del Gruppo non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia EU" della stessa, richieste dall'art.8 del Regolamento europeo 2020/852.

Roma, 28 aprile 2022

EY S.p.A.



Riccardo Rossi
(Revisore Legale)

F.ti: Francesca ISGRO'

Salvatore MARICONDA, Notaio



ENAV S.p.A.

Sede in Roma - Via Salaria, n. 716

Capitale sociale € 541.744.385,00 interamente versato

Codice Fiscale e CCIAA n. 97016000586

R.E.A. di Roma n. 965162

Partita I.V.A. n. 02152021008

Avviso di Convocazione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti di ENAV S.p.A. ("ENAV" ovvero, la "Società") è convocata in sede ordinaria, in unica convocazione, il giorno **3 giugno 2022**, alle ore 12.00 presso la sede legale in Via Salaria 716, 00138 Roma, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2021, corredato delle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021
2. Destinazione dell'utile di esercizio
3. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998
4. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998
5. Nomina del Collegio Sindacale
6. Determinazione della retribuzione del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci Effettivi
7. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti

Modalità di partecipazione ai lavori assembleari ai sensi del Decreto Cura Italia

In considerazione della perdurante incertezza relativa agli sviluppi della pandemia da Covid-19, ed al fine di consentire lo svolgimento dei lavori assembleari e l'esercizio dei diritti degli Azionisti in condizioni di assoluta sicurezza, la Società ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 106, comma 4 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 ("Decreto Cura Italia"), così come da ultimo modificato dal Decreto-Legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15.

L'intervento in Assemblea di coloro ai quali spetta il diritto di voto avviene esclusivamente per il tramite del rappresentante degli Azionisti designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") (il "Rappresentante Designato"). L'esercizio dei diritti degli Azionisti avviene secondo le modalità di seguito indicate.

In considerazione delle limitazioni che possono presentarsi per esigenze sanitarie, l'intervento all'Assemblea dei soggetti legittimati (quali i componenti degli Organi sociali, il Segretario



incaricato e il Rappresentante Designato) potrà avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione con le modalità ad essi individualmente comunicate, nel rispetto delle disposizioni normative applicabili per tale evenienza.

Si precisa che non è prevista la possibilità di esprimere il proprio voto in via elettronica e/o per corrispondenza.

Legittimazione all'intervento e al voto in Assemblea

Ai sensi dell'articolo 83-*sexies* del TUF, sono legittimati a intervenire in Assemblea coloro per i quali l'intermediario abilitato ai sensi della disciplina applicabile ha trasmesso alla Società la comunicazione attestante la titolarità del diritto al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione, e dunque il **25 maggio 2022** ("*record date*"). La comunicazione deve pervenire ad ENAV entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea e pertanto entro il **31 maggio 2022**. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora la comunicazione sia pervenuta ad ENAV oltre i suddetti termini, purché entro l'inizio dei lavori assembleari. Le registrazioni in accredito o in addebito compiute sui conti successivamente alla *record date* non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea e pertanto coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente alla *record date* non potranno esercitare il diritto di partecipare e di votare in Assemblea. Si rammenta che la comunicazione ad ENAV è effettuata dall'intermediario su richiesta del soggetto a cui spetta il diritto. Eventuali richieste di preavviso o di compensi per il compimento degli adempimenti di competenza dell'intermediario non sono imputabili alla Società.

Esercizio del diritto di voto tramite delega al Rappresentante Designato

Ai sensi dell'art. 106, comma 4, del Decreto Cura Italia, l'intervento dei soci in Assemblea è consentito esclusivamente tramite il Rappresentante Designato dalla Società, Computershare S.p.A., con sede in Via Monte Giberto 33, 00138 Roma.

In particolare, coloro ai quali spetta il diritto di voto potranno intervenire in Assemblea conferendo al Rappresentante Designato, ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto. La delega è conferita mediante la sottoscrizione del modulo disponibile nell'apposita sezione del sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it (sezione "Governance" - "Assemblea 2022"), che dovrà essere trasmesso, unitamente a un documento di identità del delegante e, nel caso quest'ultimo sia una persona giuridica, alla documentazione atta a comprovare i poteri per il rilascio della delega, tramite procedura per l'inoltro in via elettronica utilizzando il collegamento riportato sul sito internet sopra indicato o, alternativamente, inviato all'indirizzo di posta elettronica certificata del Rappresentante Designato ufficioroma@pecserviziottitoli.it, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, ossia il **1° giugno 2022**. Il conferimento della delega non comporta spese per il delegante al netto di quelle di trasmissione dell'originale della delega la quale, unitamente alle istruzioni di voto e alla copia della correlata documentazione



dovrà essere trasmessa a Computershare S.p.A. (Rif. “Delega Assemblea ENAV S.p.A.”), Via Monte Giberto 33, 00138 Roma. La delega e le istruzioni di voto sono sempre revocabili entro il predetto termine, ossia entro il **1° giugno 2022**. Le azioni per le quali è stata conferita la delega, anche parziale, sono computate ai fini della regolare costituzione dell’Assemblea. In relazione alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto, le azioni non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l’approvazione delle delibere.

Ferma la necessità che sia conferita delega al Rappresentante Designato, a tale soggetto – per come previsto ai sensi dell’art. 106, comma 4, del Decreto Cura Italia - potranno essere conferite anche deleghe o sub-deleghe ai sensi dell’articolo 135-*novies* del TUF, anche in deroga a quanto stabilito dall’art. 135-*undecies*, comma 4, del TUF. Ai fini di tali eventuali deleghe, è possibile utilizzare il modulo di delega reperibile sul sito Internet della Società, per come sopra indicato. La delega/subdelega, compilata in ogni suo campo, redatta con carattere leggibile e debitamente sottoscritta, può essere trasmessa direttamente a Computershare S.p.A. all’indirizzo di posta elettronica certificata ufficioroma@pecserviziotitoli.it ovvero trasmessa in via elettronica, utilizzando l’apposita pagina “notifica della delega in via elettronica” del sito internet della Società, entro le ore 12.00 del **2 giugno 2022**. Il rappresentante dell’azionista attesta sotto la propria responsabilità la conformità della delega/subdelega all’originale e l’identità dell’azionista. La delega può essere conferita con documento informatico sottoscritto in forma elettronica ai sensi dell’art. 21, comma 2, del D. Lgs. n. 82/2005. Fermo restando che si considereranno come non ricevute e pertanto non verranno accettate deleghe che risultino illeggibili, si prega di indicare nel messaggio di accompagnamento alla delega/subdelega un recapito telefonico o di posta elettronica del mittente.

Il Rappresentante Designato sarà a disposizione degli Azionisti per fornire le informazioni e i chiarimenti che fossero necessari tramite il numero +390645417428, nonché all’indirizzo di posta elettronica ufficiorm@computershare.it.

Integrazione dell’ordine del giorno dell’Assemblea e proposte di deliberazione su materie all’ordine del giorno

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso e dunque entro il **2 maggio 2022**, l’integrazione dell’elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti, ai sensi dell’art. 126-*bis* del TUF. L’integrazione dell’ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l’Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta dell’organo di amministrazione o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle indicate all’articolo 125-*ter*, comma 1 TUF. Sono legittimati a richiedere l’integrazione dell’ordine del giorno i soci in favore dei quali sia pervenuta alla Società apposita comunicazione, attestante la titolarità della partecipazione richiesta, effettuata da un intermediario abilitato ai sensi della normativa vigente. Le richieste sono presentate per iscritto a mezzo posta elettronica certificata all’indirizzo assemblea@pec.enav.it - Rif. “Integrazione ordine del giorno” ovvero a mezzo raccomandata a/r, al seguente indirizzo: ENAV S.p.A. - Corporate Affairs and Governance - Via Salaria 716, 00138 Roma, Rif. “Integrazione ordine del giorno”.



Tali richieste dovranno essere corredate di una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui si propone la trattazione.

Delle integrazioni all'ordine del giorno verrà data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, e pertanto entro il **6 maggio 2022**.

Con riferimento a quanto stabilito dall'art. 126-*bis*, comma 1, terzo periodo, del TUF, i soggetti cui spetta il diritto di voto, anche se rappresentino meno di un quarantesimo del capitale sociale, possono presentare anche individualmente proposte di deliberazione e/o votazione sugli argomenti all'ordine del giorno. In considerazione del fatto che l'intervento in Assemblea è consentito esclusivamente tramite il Rappresentante Designato, si precisa che:

- tali eventuali proposte – da formularsi in modo chiaro e completo, indicando il punto all'ordine del giorno dell'Assemblea cui si riferiscono, il testo della deliberazione proposta e i dati anagrafici del richiedente (cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale o tutti i dati identificativi nel caso di ente o società) – dovranno essere trasmesse alla Società per iscritto a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo assemblea@pec.enav.it - Rif. "Proposte di deliberazione" ovvero a mezzo raccomandata a/r, al seguente indirizzo: ENAV S.p.A. - Corporate Affairs and Governance - Via Salaria 716, 00138 Roma, Rif. "Proposte di deliberazione", entro il **6 maggio 2022**;
- la legittimazione a formulare le proposte dovrà essere attestata da una comunicazione effettuata da un intermediario autorizzato ai sensi della normativa vigente;
- la Società provvederà a pubblicare entro l'**11 maggio 2022** in un'apposita sezione del sito internet le suddette proposte riservandosi di verificarne – ai fini della pubblicazione delle medesime – la pertinenza rispetto agli argomenti all'ordine del giorno, la completezza, la conformità alla normativa applicabile, nonché la legittimazione dei relativi proponenti.

Nomina del Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale costituito da tre sindaci effettivi, tra i quali elegge il Presidente, e da due supplenti, sulla base di liste nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo e devono risultare in numero non superiore ai componenti da eleggere. Ai sensi della Determinazione Dirigenziale Consob n. 60 del 28 gennaio 2022 hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno l'1% del capitale sociale.

Le liste corredate dalle informazioni previste dalla normativa di riferimento, così come la documentazione richiesta a corredo delle stesse, secondo quanto previsto dagli artt. 148, comma 2, T.U.F., nonché 144-*sexies*, comma 4-*ter*, del Regolamento Emittenti Consob e 21 dello Statuto dovranno contenere il riferimento "liste per la nomina del Collegio Sindacale" ed essere depositate presso la Sede della Società a mezzo raccomandata a/r o consegnate a mani al seguente indirizzo: ENAV S.p.A. - Legal, Corporate Affairs and Governance - Via Salaria, 716 00138 – Roma, o trasmesse a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo assemblea@pec.enav.it ovvero a mezzo posta elettronica all'indirizzo assemblea@enav.it almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, e quindi entro il **9 maggio 2022**, unitamente alla ulteriore documentazione richiesta dalla legge e dalla regolamentazione vigente, e saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale,



sul sito internet della Società www.enav.it (Sezione “Governance”, “Assemblea 2022”) e sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato all’indirizzo www.1info.it, entro il **13 maggio 2022**. Le liste dovranno essere corredate dalle informazioni relative all’identità degli azionisti che hanno presentato le liste, con l’indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta. La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste, ovvero il **13 maggio 2022**.

Ai sensi dell’art. 144-sexies, comma 5, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato (il “Regolamento Emittenti Consob”), nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste per il Collegio Sindacale (ossia entro il **9 maggio 2022**) sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data (e precisamente sino alle ore 23.59 del **12 maggio 2022**). Il rispetto del predetto orario si rende necessario al fine di consentire alla Società di provvedere alla pubblicazione delle liste depositate dagli Azionisti nel termine previsto dall’art. 144-octies del Regolamento Emittenti Consob, che giunge a scadenza il **13 maggio 2022**; in tal caso le soglie sopra previste sono ridotte alla metà.

Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e votare una sola lista. I soggetti che lo controllano, le società da essi controllate e quelle sottoposte a comune controllo non possono presentare né concorrere alla presentazione di altre liste né votarle, nemmeno per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, intendendosi per controllate le società di cui all’art. 2359 cod. civ. e all’art. 93 del T.U.F., di tempo in tempo vigenti o come eventualmente sostituiti.

Si ricorda inoltre che coloro che presentano una “lista di minoranza” sono destinatari delle raccomandazioni formulate dalla Consob con Comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.

Unitamente al deposito di ciascuna lista, a pena di inammissibilità della medesima, devono depositarsi il curriculum professionale di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l’inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l’esistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza prescritti dalla normativa vigente e di ogni altro requisito prescritto dalla legge per l’assunzione della carica.

Tenuto conto che, ai sensi dell’art. 2400, ultimo comma, del Codice civile, al momento della nomina e prima dell’accettazione dell’incarico dovranno essere resi noti all’Assemblea gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai Sindaci presso altre società, si invitano i candidati a tale carica a inserirne apposito elenco nel loro curriculum, con raccomandazione di assicurarne l’aggiornamento fino al giorno di effettiva tenuta della riunione assembleare.

Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l’altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Almeno il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali ed avere esercitato l’attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, le liste devono includere, tanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci effettivi che nella sezione della lista relativa ai sindaci supplenti, candidati di genere diverso.



Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, la composizione del Collegio Sindacale assicura il rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di equilibrio tra i generi, di cui all'art. 148 comma 1-bis T.U.F.

Si ricorda che il componente effettivo del Collegio Sindacale nominato dalla minoranza sarà eletto da parte dei soci di minoranza che – come richiesto dall'art. 148, comma 2, T.U.F. – non siano collegati in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. La presidenza del Collegio Sindacale spetterà al Sindaco effettivo tratto dalle liste di minoranza.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente Avviso, si rinvia alle relazioni del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea, pubblicate nelle forme e nei modi di legge.

Diritto di porre domande prima dell'Assemblea

Ai sensi dell'articolo 127-ter del TUF, coloro ai quali spetta il diritto di voto, in favore dei quali sia pervenuta alla Società apposita comunicazione effettuata da un intermediario abilitato ai sensi della normativa vigente, possono porre domande solo sulle materie all'ordine del giorno esclusivamente prima dell'Assemblea, entro sette giorni di mercato aperto dalla data di celebrazione della stessa e, pertanto, improrogabilmente entro il **25 maggio 2022** compreso. Si ricorda al riguardo che, ai sensi del comma 1-bis del richiamato art. 127-ter del TUF, la titolarità del diritto di voto può essere attestata anche successivamente all'invio delle domande purché entro il terzo giorno successivo alla *record date*, ossia entro il **28 maggio 2022**.

Le domande possono essere trasmesse alla Società via posta elettronica, all'indirizzo domande.assemblea@enav.it ovvero a mezzo posta, al seguente indirizzo: ENAV S.p.A. - Corporate Affairs and Governance - Via Salaria 716, 00138 Roma, Rif. "Domande Assemblea". Coloro che intendano avvalersi della facoltà di porre domande sono inoltre invitati a indicare espressamente il punto all'ordine del giorno cui le singole domande fanno riferimento e ad indicare, unitamente alle domande: nome e cognome; luogo e data di nascita; codice fiscale o tutti i dati identificativi nel caso di ente o società; indirizzo di posta elettronica; numero di telefono.

Alle domande che perverranno alla Società secondo le modalità sopra indicate entro la giornata del **25 maggio 2022** e che risulteranno pertinenti alle materie all'ordine del giorno – previa verifica della sussistenza di tutti i requisiti prescritti, incluso l'accertamento della legittimazione del richiedente – sarà data risposta entro il **1° giugno 2022** mediante pubblicazione sul sito internet della Società (sezione "Governance" – "Assemblea 2022").

La Società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. Non è dovuta una risposta alle domande poste prima dell'Assemblea quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "domanda e risposta" in apposita sezione del sito internet della Società www.enav.it ovvero quando la risposta sia stata già pubblicata in tale sezione.



Modalità e termini di reperibilità del testo integrale delle proposte di deliberazione, unitamente alle relazioni illustrative, e dei documenti che saranno sottoposti all'Assemblea

La documentazione relativa all'Assemblea (anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 125-*quater* del TUF), ivi incluse le relazioni illustrative ex art. 125-*ter* del TUF sui punti all'ordine del giorno, viene messa a disposizione del pubblico - nei termini previsti dalla normativa vigente - presso la sede legale della Società, sul sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it, all'interno della sezione "Governance", "Assemblea 2022", nonché sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato 1info gestito da Computershare S.p.A. all'indirizzo www.1info.it.

Gli Azionisti e gli aventi diritto all'intervento e al voto in Assemblea hanno diritto di prendere visione di tutta la documentazione depositata presso la sede sociale e di ottenerne copia previa richiesta a mezzo posta elettronica all'indirizzo assemblea@enav.it o a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo assemblea@pec.enav.it, utilizzando come riferimento "Richiesta documentazione assembleare".

Composizione del capitale sociale

Alla data del presente avviso di convocazione, il capitale sociale di ENAV S.p.A. è pari a Euro 541.744.385,00 ed è suddiviso in n. 541.744.385 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.

Altre informazioni

In ottemperanza alle misure di contenimento connesse al Covid-19 emanate dalle competenti Autorità, le informazioni contenute nel presente avviso potrebbero subire modifiche, aggiornamenti o integrazioni di cui verrà data tempestiva informazione nelle forme e nei modi di legge.

Per eventuali ulteriori informazioni relative all'Assemblea e, in particolare, alle modalità di esercizio dei diritti connessi, è possibile consultare il sito internet della Società www.enav.it (Sezione "Governance", "Assemblea 2022") o scrivere all'indirizzo di posta elettronica assemblea@enav.it - Rif. "Informazioni Assemblea".

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Francesca Isgrò

ENAV S.p.A.

**ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 3 GIUGNO 2022
IN UNICA CONVOCAZIONE**

**Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie
poste all'ordine del giorno dell'Assemblea**

Punto 1 «Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2021, corredato delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021»

Signori Azionisti,

in data 21 aprile 2022 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il progetto di bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2021, che chiude con un utile di esercizio di € 61.588.435, e il bilancio consolidato del Gruppo ENAV, che chiude con un utile di € 78.030.375, nel formato elettronico unico di comunicazione – c.d. formato ESEF - previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea del 17 dicembre 2018.

I predetti documenti sono illustrati nel fascicolo “Relazione Finanziaria Annuale 2021” di ENAV, che include il progetto di bilancio di esercizio, il bilancio consolidato con le relative attestazioni di cui all'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. n. 58/1998 e la Relazione degli Amministratori sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione legale, depositato presso la sede della Società e pubblicato sul sito internet della Società.

Signori Azionisti,

siete invitati ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 di ENAV S.p.A., che chiude con un utile di € 61.588.435, ed a prendere atto altresì dei risultati del bilancio consolidato del Gruppo ENAV, parimenti riferito al 31 dicembre 2021, che si è chiuso con un utile consolidato di € 78.030.375.

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Francesca Isgrò**

ENAV S.p.A.

**ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 3 GIUGNO 2022
IN UNICA CONVOCAZIONE**

**Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie
poste all'ordine del giorno dell'Assemblea**

Punto 2 «Destinazione dell'utile di esercizio»

Signori Azionisti,

siete chiamati, ai sensi dell'art. 2433, primo comma, del codice civile a discutere e deliberare sulla proposta di destinazione dell'utile relativo all'esercizio 2021, approvata dal Consiglio di Amministrazione di ENAV in data 21 aprile 2022.

Il bilancio di esercizio dell'anno 2021 di ENAV S.p.A., che chiude con un utile di esercizio di € 61.588.435, e il bilancio consolidato, che chiude con un utile di € 78.030.375, sono illustrati nel fascicolo "Relazione Finanziaria Annuale 2021", depositato presso la sede della Società e pubblicato sul sito internet della Società, cui si fa perciò rinvio.

A fronte di un utile di esercizio di € 61.588.435, la presente proposta è nel senso di destinare l'utile di esercizio per il 5%, pari a € 3.079.421,75 a riserva legale come indicato dall'art. 2430, comma 1, del codice civile, per € 58.506.483,25 a titolo di dividendo da distribuire in favore degli Azionisti, corrispondente a un dividendo di € 0,1081 per ogni azione che risulterà in circolazione alla data di stacco della cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data, e per € 2.530,00 alla riserva disponibile denominata "utili portati a nuovo". La proposta prevede, inoltre, che il pagamento dell'indicato dividendo avvenga il 26 ottobre 2022, con stacco della cedola fissato il 24 ottobre 2022 e record date il 25 ottobre 2022.

La Società torna in tal modo a distribuire l'utile di esercizio ai propri Azionisti, dopo la straordinarietà degli eventi pandemici, che hanno severamente impattato la filiera del trasporto aereo ed ENAV.

Sebbene anche l'esercizio 2021 abbia risentito degli effetti di tale congiuntura straordinaria, il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società ha formulato tale proposta, avuto riguardo tra l'altro ai risultati dell'esercizio, alla decisa ripresa dei flussi di traffico ed alle relative proiezioni, ritenendo ragionevole distribuire con riferimento



all'anno 2021 l'intero utile di esercizio di ENAV, al netto della riserva di legge, e di provvedere a tale distribuzione nel mese di ottobre, tenuto conto della tipicità dei flussi di traffico.

Signori Azionisti,

avuto riguardo a quanto precede, il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società Vi invita a deliberare sul presente punto all'ordine del giorno per come segue:
"L'Assemblea degli Azionisti di ENAV S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

- *di destinare l'utile di esercizio per il 5% pari a € 3.079.421,75 a riserva legale come indicato dall'art. 2430, comma 1, del codice civile, per € 58.506.483,25 a titolo di dividendo da distribuire in favore degli Azionisti corrispondente a un dividendo di € 0,1081 per ogni azione che risulterà in circolazione alla data di stacco della cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data, e per € 2.530,00 alla riserva disponibile denominata "utili portati a nuovo";*
- *di provvedere al pagamento dell'indicato dividendo dell'esercizio di 0,1081 euro per azione il 26 ottobre 2022, con stacco della cedola fissato il 24 ottobre 2022 e record date il 25 ottobre 2022."*

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Francesca Isgrò



**RELAZIONE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA POLITICA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI
PREDISPOSTA AI SENSI DEGLI ARTT. 123-TER DEL TUF E 84-QUATER
DEL REGOLAMENTO EMITTENTI**

**APPROVATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ENAV S.P.A.
IN DATA 21 APRILE 2022**

WWW.ENAV.IT

Sommario

LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO REMUNERAZIONI E NOMINE	4
EXECUTIVE SUMMARY DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE.....	6
1. Sintesi delle componenti retributive per Amministratore Delegato e DIRS	8
2. Variazione dei compensi dell'Amministratore Delegato e dei DIRS in funzione del raggiungimento degli obiettivi di performance e relativo pay mix	8
3. Engagement degli Azionisti e analisi dei risultati del voto assembleare sulla I sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti 2021	9
PREMESSA	10
SEZIONE I: POLITICA DI REMUNERAZIONE PER L'ESERCIZIO 2022	11
1. Governance del processo di definizione della politica di remunerazione	11
2. Finalità perseguite con la Politica di Remunerazione e principi che ne sono alla base.....	15
3. Descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, con particolare riguardo all'indicazione del relativo peso nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo.....	16
o Il Presidente	17
o L'Amministratore Delegato	17
o Gli Amministratori non esecutivi	18
o I Dirigenti con responsabilità strategiche	19
o I componenti del Collegio Sindacale	19
4. Politica seguita con riguardo ai benefici non monetari	19
5. Componenti variabili della remunerazione, descrizione degli obiettivi di performance in base ai quali vengono assegnate, distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio lungo termine, e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione.....	20
i. INCENTIVAZIONE DI BREVE TERMINE - STI.....	20
ii. INCENTIVAZIONE DI LUNGO TERMINE - LTI	22
6. Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione e informazioni volte a evidenziare la coerenza della Politica di Remunerazione con il perseguimento degli interessi a lungo termine della Società e con la politica di gestione del rischio.....	25
7. Termini di maturazione dei diritti (cd. vesting period), sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e meccanismi di correzione ex post.....	25

8. Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica, di risoluzione del rapporto di lavoro o mancato rinnovo	26
9. Informazioni sulla presenza di coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie e altri benefici non monetari.	27
10. Indicazioni circa l'eventuale utilizzo, quale riferimento, di politiche retributive di altre Società.....	28
11. Circostanze e limiti (quantitativi o percentuali) ed ipotesi di deroga alla politica di remunerazione.....	28
 SEZIONE II: COMPENSI PERCEPITI NELL'ESERCIZIO 2021 DAI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE E DAGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE.....	29
PRIMA PARTE – VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE	29
1. Consiglio di Amministrazione	29
1.1. Amministratore Delegato	29
1.2. Presidente del Consiglio di Amministrazione	34
1.3. Altri componenti del Consiglio di Amministrazione	35
1.4. Componenti dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione.....	35
2. Dirigenti con Responsabilità Strategiche	35
3. Pay ratio.....	39
4. Collegio Sindacale	40
5. Altre figure manageriali	40
6. Accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto ed effetti della cessazione del rapporto sui diritti assegnati nell'ambito di piani di incentivazione.....	41
7. Deroghe alla politica di Remunerazione ed eventuale applicazione di meccanismi di correzione ex post della componente variabile (malus e claw back)	41
 SECONDA PARTE - TABELLE	43
 SEZIONE III: INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE (SCHEMA 7 TER ALLEGATO 3A AL REGOLAMENTO EMITTENTI)	48
 GLOSSARIO	50
 INDICE ANALITICO PER TEMI	52

LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO REMUNERAZIONI E NOMINE



Signori Azionisti,

la Relazione sulla politica in materia di Remunerazione che Vi presentiamo illustra la Politica di Remunerazione di ENAV per l'esercizio 2022, nonché i compensi corrisposti nell'esercizio 2021 agli Amministratori, all'Organo di Controllo e al Management per il 2021. Il documento è volto non solo a comunicare in modo

trasparente e completo le politiche di remunerazione della Società, al fine di rafforzare sempre di più il continuo e costruttivo dialogo con tutti gli stakeholder, ma anche e soprattutto ad evidenziarne il valore sinergico con la strategia integrata di business e di sostenibilità.

Nel secondo anno di mandato del Comitato Remunerazioni e Nomine, unitamente ai colleghi Laura Cavallo e Antonio Santi, cui rivolgo il mio personale ringraziamento per il rilevante impegno profuso, abbiamo preso favorevolmente atto dell'elevato livello di gradimento espresso da Voi azionisti nel 2021. Allo scopo di allineare la comunicazione in materia di remunerazioni alle migliori prassi di mercato, e per tenere in debita considerazione i suggerimenti ricevuti sia durante gli incontri con la comunità finanziaria che a valle dell'Assemblea degli Azionisti 2021, la presente Relazione presenta un più elevato livello di *disclosure* e vari affinamenti testuali, volti a migliorarne la fruizione da parte Vostra.

È evidente che ogni considerazione sulla Politica di Remunerazione 2022 non può che partire dal prendere atto che il 2021 è stato segnato dal perdurare della Pandemia da Covid-19, di cui il trasporto aereo e tutti i suoi attori hanno continuato a risentire in modo particolare. D'altro canto, sul finire dell'anno è arrivato a compimento il nuovo assetto regolatorio di business, che ci permette di guardare con rinnovata serenità e fiducia alla ripresa del traffico aereo che speriamo possa materializzarsi a partire dalla *summer season 2022*. ENAV, in tale contesto di estrema criticità e indeterminatezza, ha risposto mantenendo e consolidando le iniziative a supporto della gestione del traffico aereo, componente essenziale dell'infrastruttura critica nazionale di logistica, continuando a garantire l'attivazione dei dovuti presidi per la salute e sicurezza dei lavoratori della Società e la continuità nell'erogazione del servizio.

I meccanismi incentivanti previsti dalla Politica, nel loro disegno e nelle relative modalità di implementazione, si pongono in continuità con le scelte seguite a partire dall'insediamento della presente Consiliatura e promuovono il controllo delle dimensioni economico/finanziarie dell'azienda, unitamente al mantenimento dell'attività caratteristica di gestione del traffico aereo in condizioni e secondo standard di assoluta sicurezza e puntualità. Inoltre, viene confermata la centralità degli indicatori ESG, con un rinnovato focus sul legame tra remunerazione, strategia di business e sostenibilità, e l'attenzione allo sviluppo delle opportunità commerciali derivanti dal mercato non regolamentato, iniziative in grado di proiettare la Società su un palcoscenico di crescita globale. Nell'alveo delle tematiche ESG la nostra politica ha lo scopo di continuare a

incentivare tutte quelle iniziative di investimento che possano creare un valore sostenibile nel medio-lungo periodo per gli azionisti. A tal fine, anche grazie alla costante e proficua collaborazione del Comitato Sostenibilità che ringrazio, è stato confermato il peso del 15% degli obiettivi ESG, caratterizzati da target più sfidanti rispetto allo scorso esercizio, incentrati sull'attivazione di iniziative di investimento in grado di promuovere l'implementazione di infrastrutture e tecnologie che perseguano tali obiettivi.

Siamo convinti che la proposta oggi rimessa alle Vostre determinazioni, che si pone in linea con la precedente politica di remunerazione che ampio gradimento e consenso ha registrato nella scorsa Assemblea, risulti adeguata e coerente con le linee strategiche di ENAV, pure nel particolare contesto di settore e alla luce del nuovo assetto regolatorio.

Avuto riguardo all'esercizio 2021, il Comitato ha monitorato l'andamento degli obiettivi e, sulla base dei risultati, verificato l'applicazione della politica approvata, ponendo attenzione al mantenimento di costanti livelli di coinvolgimento, valorizzazione e trattenimento del management.

Confidando che le scelte illustrate nella presente Relazione trovino il Vostro apprezzamento, Vi ringrazio personalmente e a nome del Comitato e del Consiglio di Amministrazione per il sostegno che vorrete esprimere con i Vostri voti alla Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti.

Il Presidente del Comitato Remunerazioni e Nomine

Giuseppe Lorubio

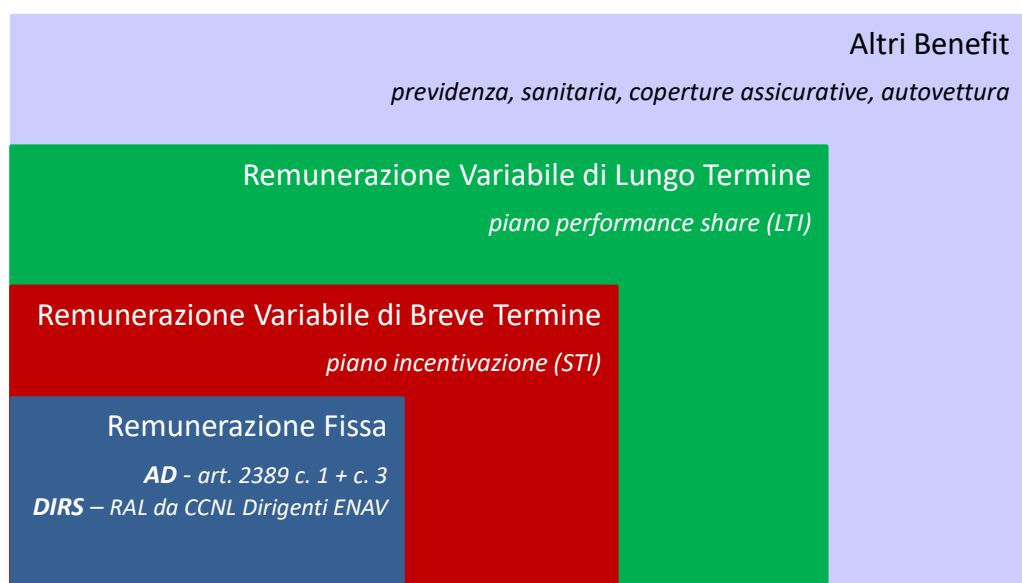
Executive Summary della Politica di Remunerazione

QUADRO DI SINTESI DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE PROPOSTA PER IL 2022 E, PER LA SOLA PARTE RELATIVA ALL'INCENTIVAZIONE VARIABILE DI LUNGO TERMINE, PER IL TRIENNIO 2020-2022				
Componente	Caratteristiche	Attuazione	Peso*	Valori
Remunerazione fissa	Diretta a compensare le competenze e la professionalità, è erogata mensilmente ed è collegata alla natura e alla consistenza delle deleghe conferite	Non è soggetta a condizioni	Presidente: 100% AD: 38 % DIRS: 53 %	Presidente: Compenso deliberato dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c., in sede di nomina, pari ad euro 50.000 annui lordi Compenso deliberato ai sensi dell'art. 2389, comma 3 c.c., per l'esercizio delle deleghe non esecutive conferite, pari ad euro 100.000 annui lordi Amministratore Delegato: Compenso deliberato dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c. in sede di nomina, pari a euro 30.000 annui lordi Compenso deliberato ai sensi dell'art. 2389, comma 3 c.c., per l'esercizio delle deleghe esecutive conferite, pari a euro 410.000 annui lordi DIRS: commisurata al ruolo ricoperto ed ai relativi benchmark di mercato
Remunerazione variabile di breve termine (STI)	Diretta a motivare e orientare l'azione del management nel breve periodo, in coerenza con gli obiettivi societari di budget L'importo dello STI è commisurato ai risultati di performance aziendale e individuale, per come applicabile	Obiettivi AD: Ebitda di Gruppo (35%) Utile netto di Gruppo (15%) Performance operative sui ritardi (20%) Fatturato derivante dalle attività non regolate (15%) Indicatore di sostenibilità (15%) costituito da 2 obiettivi progettuali indipendenti con criterio di consuntivazione di tipo on/off Obiettivi DIRS: Obiettivi economico-finanziari e di performance operative coincidenti con quelli dell'Amministratore Delegato (obiettivi "cancello"), ed eventuali	AD: 23 % DIRS: 21 %	Incentivi erogati in funzione dei risultati conseguiti nell'anno precedente e valutati secondo una scala di performance 95/112 punti, con una soglia minima di incentivazione corrispondente ad una performance uguale a 95 punti (soglia di accesso), al di sotto della quale nessun incentivo è previsto AD: 60% della remunerazione fissa per risultati della scheda societaria pari al target (punteggio = 100); 80% della remunerazione fissa per risultati pari al max (punteggio=112); 25% della remunerazione fissa per risultati pari al min (punteggio = 95) DIRS: 40% della remunerazione fissa per risultati di performance pari al target (punteggio=100); 45% della

		obiettivi individuali specifici per il ruolo ricoperto Obiettivi Altri Manager: obiettivi individuali di natura economica, operativa e progettuale, correlati alle specifiche responsabilità funzionali		remunerazione fissa per risultati pari al max (punteggio = 112); 15% della remunerazione fissa per risultati pari al min (punteggio = 95) Altri Manager: percentuali della remunerazione fissa differenziate in funzione del ruolo organizzativo ricoperto
Remunerazione variabile di lungo termine (LTI)	I beneficiari sono l'AD, i DIRS e un ristretto numero di altri manager cui sono attribuite dirette responsabilità dei risultati aziendali. Il sistema è orientato a garantire la correlazione tra la creazione di valore per gli azionisti e il Management e a fidelizzare i beneficiari in un orizzonte temporale di medio-lungo termine	Piano con <i>vesting period</i> di tre anni e assegnazione annuale di azioni, soggette in parte a lock-up biennale Indicatori di performance: TSR relativo (40%) EBIT cumulato (30%) FCF cumulato (30%) Obiettivo di sostenibilità con effetti correttivi in negativo/positivo con impatto massimo sul bonus erogabile del 10%: per il terzo ciclo di <i>vesting</i> 2022-2024, inclusione all'interno del rating solicited Dow Jones Sustainability Index (DJSI) Attribuzione incentivo: in funzione del ruolo ricoperto. L'incentivo è calcolato come percentuale della componente fissa complessiva.	AD: 38 % DIRS: 26 %	AD: l'incentivazione prevista è 100% per il raggiungimento di prestazioni target; 120% nel caso di prestazioni <i>over performance</i>; 40% nel caso di prestazioni <i>under performance</i> DIRS: l'incentivazione prevista è 50% per raggiungimento prestazioni target; 60% nel caso di prestazioni <i>over performance</i>; 20% nel caso di prestazioni <i>under performance</i> Altri Manager: l'incentivazione prevista è 35% per raggiungimento prestazioni target; 45% nel caso di prestazioni <i>over performance</i>; 15% nel caso di prestazioni <i>under performance</i>
Altri compensi e benefit	Parte integrante del pacchetto retributivo di natura prevalentemente assistenziale e previdenziale	Definiti in continuità con la politica adottata negli scorsi anni nel rispetto di quanto previsto dal CCNL per il personale Dirigente di ENAV, laddove applicabile	-	Per AD e DIRS: – fondo di previdenza complementare – copertura sanitaria – forme di copertura assicurativa dei rischi per morte ed invalidità permanente derivanti da infortunio professionale ed extra-professionale, malattia per causa di servizio e altre cause – autovettura ad uso promiscuo

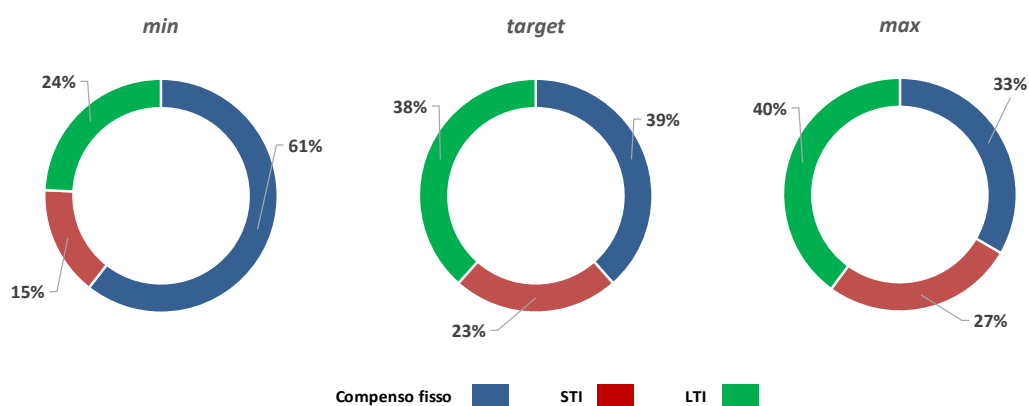
*Trattasi del peso della componente retributiva fissa rispetto alla remunerazione complessiva. I valori sono calcolati in percentuale rispetto ai valori target previsti *per STI e LTI*

1. Sintesi delle componenti retributive per Amministratore Delegato e DIRS

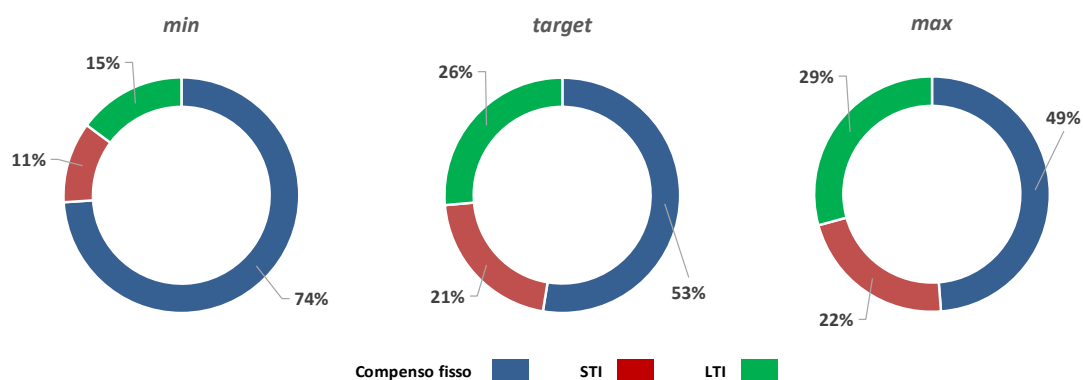


2. Variazione dei compensi dell'Amministratore Delegato e dei DIRS in funzione del raggiungimento degli obiettivi di performance e relativo pay mix

Amministratore Delegato



Dirigenti con Responsabilità Strategica



3. Engagement degli Azionisti e analisi dei risultati del voto assembleare sulla I sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti 2021

Enav valorizza il dialogo con i propri azionisti e investitori istituzionali attraverso un'interazione continua e bilaterale che nel corso del 2021 si è concretizzata in oltre 200 occasioni di confronto durante le quali sono stati trattati diversi temi compresi quelli relativi alla Politica di remunerazione.

In conformità alla normativa *pro tempore* vigente, l'Assemblea degli Azionisti di ENAV tenutasi in data 28 maggio 2021 ha espresso un voto favorevole vincolante sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione. La percentuale di voti favorevoli è stata pari a circa il 99,97% dei partecipanti, premiando di conseguenza la Politica di Remunerazione per l'esercizio 2021.

Anche alla luce degli esiti del voto assembleare, la proposta di politica retributiva di cui alla prima sezione di questa Relazione si pone in continuità con quella approvata dall'Assemblea degli azionisti del 28 maggio 2021.

Per tenere in debita considerazione i suggerimenti ricevuti, sia durante gli incontri con la comunità finanziaria che a valle dell'Assemblea degli Azionisti 2021, la Relazione sulla Remunerazione 2022 presenta i contenuti relativi alla politica di remunerazione ed ai compensi corrisposti con un ulteriore grado di disclosure.

PREMESSA

La presente relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (la “**Relazione**” o “**Relazione sulla Remunerazione**”) approvata in data 21 aprile 2022 dal Consiglio di Amministrazione di ENAV S.p.A. (“**ENAV**”, ovvero, la “**Società**”) su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, in adempimento degli obblighi normativi e regolamentari¹, è articolata in due sezioni:

- (i) la prima sezione illustra la politica definita da ENAV per l’esercizio 2022 (“**Esercizio**”) per la remunerazione degli Amministratori, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche (i “**DIRS**”) e, fermo restando quanto previsto dall’articolo 2402 del codice civile, dei componenti del Collegio Sindacale, con indicazione delle procedure utilizzate per l’adozione e l’attuazione di tale politica; tale sezione è sottoposta alla deliberazione vincolante dell’Assemblea degli Azionisti, ai sensi dell’art. 123-ter, comma 3-bis, del Decreto Legislativo n. 58/98 (“**TUF**”)
- (ii) la seconda sezione, nominativamente per gli Amministratori ed i Sindaci di ENAV e in forma aggregata per i Dirigenti con responsabilità strategiche, fornisce una rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la relativa remunerazione, illustrando analiticamente i compensi agli stessi corrisposti nell’Esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate o collegate, il pay mix delle componenti retributive riconosciute, il pay-ratio fra la remunerazione totale (remunerazione fissa più remunerazione variabile) percepita nel corso del 2020 e del 2021 dell’Amministratore Delegato, del Presidente e degli Amministratori non esecutivi e la remunerazione annua lorda media dei dipendenti del Gruppo. Tale sezione è sottoposta alla deliberazione consultiva dell’Assemblea degli Azionisti, ai sensi dell’art. 123-ter, comma 6, del TUF.

La politica descritta nella prima sezione della Relazione (“**Politica di Remunerazione**” o “**Politica**”) è stata predisposta in linea con le raccomandazioni in tema di remunerazione del Codice di Corporate Governance (il “**Codice**”), cui ENAV aderisce.

Il testo della presente Relazione è messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale di ENAV in Roma, Via Salaria, 716, nonché sul sito internet della Società (www.enav.it) e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info (www.1info.it), nei tempi e nei modi previsti dalla legge.

¹ Art.123-ter del Decreto Legislativo n. 58/98 ed art. 84-quater del Regolamento Emittenti adottato da Consob con Delibera n.11971/99 e successive modifiche e integrazioni.

SEZIONE I: POLITICA DI REMUNERAZIONE PER L'ESERCIZIO 2022

1. Governance del processo di definizione della politica di remunerazione.

La Società ha adottato un modello di *governance* atto a garantire trasparenza, coerenza e adeguato controllo in relazione all'adozione della Politica di Remunerazione ed alla relativa attuazione.

Il processo di definizione della Politica di Remunerazione di ENAV, in coerenza con le previsioni normative e statutarie, coinvolge per gli aspetti di rispettiva competenza:

- (i) l'Assemblea degli Azionisti;
- (ii) il Consiglio di Amministrazione;
- (iii) il Comitato Remunerazioni e Nomine;
- (iv) il Collegio Sindacale.

(i) L'Assemblea degli Azionisti di ENAV:

- si esprime con voto vincolante in merito alla prima sezione della Relazione e con voto consultivo in merito alla seconda sezione;
- definisce i compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, 1° comma, c.c. all'atto della nomina e per tutta la durata del mandato;
- determina, ai sensi dell'art. 2402, 1° comma, c.c., la retribuzione dei componenti del Collegio Sindacale;
- delibera su proposta del Consiglio di Amministrazione sui piani di compensi basati sull'attribuzione di strumenti finanziari.

(ii) Il Consiglio di Amministrazione.

In linea con gli assetti di corporate governance di ENAV², il Consiglio di Amministrazione, con il supporto ovvero su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine:

- definisce, ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, c.c. e sentito il parere del Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche inclusa la partecipazione ai Comitati endoconsiliari;
- approva la presente Relazione sulla Remunerazione da sottoporre alla deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti;
- dà attuazione ai piani di compensi basati su azioni o strumenti finanziari deliberati dall'Assemblea, in conformità con le relative delibere;
- definisce, vigilandone l'attuazione, le linee guida della politica per la remunerazione dei DIRS della Società;

² Per maggiori informazioni sulla struttura di governance di ENAV si rinvia alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" pubblicata nella sezione "Governance" del sito internet della Società.

- verifica l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance del sistema di incentivazione variabile di breve e lungo termine per come definito dalla Politica di Remunerazione.

(iii) Il Comitato Remunerazioni e Nomine: composizione, competenze e modalità di funzionamento.

Il Consiglio di Amministrazione è supportato, per quanto riguarda le tematiche inerenti alla remunerazione, da un comitato endoconsiliare avente funzioni propositive e consultive in materia, in applicazione delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance e secondo le previsioni del regolamento del Comitato Remunerazioni e Nomine (il “**Regolamento del Comitato**”) da ultimo aggiornato con delibera consiliare del 23 marzo 2021.

L'attuale Comitato Remunerazioni e Nomine risulta composto dai consiglieri Giuseppe Lorubio (Amministratore non esecutivo indipendente) con funzioni di Presidente, Laura Cavallo (Amministratore non esecutivo) e Antonio Santi (Amministratore non esecutivo indipendente). In sede di nomina dei componenti del Comitato, il Consiglio di Amministrazione ha valutato la sussistenza di adeguate professionalità, in linea con la Raccomandazione n. 26 del Codice.

La composizione, i compiti ed il funzionamento del Comitato, con separata evidenza delle attribuzioni del Comitato in materia di remunerazioni e di quelle in materia di nomine, sono disciplinati in dettaglio dal Regolamento del Comitato.

In materia di remunerazioni, ai sensi dell'art. 3 del proprio Regolamento ed in linea con quanto previsto dalla Raccomandazione n. 25 del Codice di Corporate Governance, il Comitato ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva e in particolare:

- coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della politica per la remunerazione** degli amministratori e del top management che sia funzionale al perseguimento del successo sostenibile della Società per disporre, trattenere e motivare persone dotate della competenza e della professionalità richieste dal ruolo ricoperto nella Società;
- presentare proposte o esprimere pareri sulla remunerazione** degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche **nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance** correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- monitorare la concreta applicazione della politica per la remunerazione** e verificare, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
- valutare periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione** degli amministratori e del top management, ossia degli alti dirigenti che non sono membri del Consiglio di Amministrazione e hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società e del Gruppo ad essa facente capo;
- esaminare preventivamente la relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti** di cui all'art. 123-ter del TUF

Per quanto concerne le attribuzioni del Comitato in materia di nomine, si fa rinvio alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di cui all'art. 123-*bis* del TUF relativa all'esercizio 2021, approvata e pubblicata come per legge.

Nell'ambito delle proprie competenze, il Comitato elabora, sottopone al Consiglio di Amministrazione e monitora l'applicazione di sistemi di incentivazione rivolti al vertice ed al top management (ivi inclusi i piani di remunerazione basati su azioni), intesi quali strumenti finalizzati ad attrarre e motivare risorse di livello ed esperienza adeguati, sviluppandone la fidelizzazione, il senso di appartenenza ed assicurandone nel tempo una costante tensione alla creazione di valore.

Per lo svolgimento dei propri compiti, il Comitato è dotato dal Consiglio di Amministrazione delle risorse necessarie; in particolare, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, ha deliberato di riconoscere al Comitato un budget annuale pari a euro 50.000.

Il Comitato può accedere alle informazioni funzionali allo svolgimento dei propri compiti ed avvalersi del supporto delle funzioni aziendali nelle materie di sua competenza. Inoltre, nei termini del budget stabilito dal Consiglio di Amministrazione e laddove la specificità della materia lo richieda, il Comitato può avvalersi di consulenti ed esperti esterni di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie per le quali il Comitato è chiamato ad esprimersi, a condizione che questi non forniscano simultaneamente alla struttura Human Resources and Corporate Services, agli Amministratori o ai Dirigenti con responsabilità strategiche servizi di significatività tale da compromettere in concreto l'indipendenza di giudizio dei consulenti stessi.

Nella predisposizione della Politica di Remunerazione di cui alla presente sezione della Relazione, il Comitato si è avvalso del supporto dell'advisor indipendente Mercer, selezionato mediante apposita procedura competitiva.

Il Presidente del Comitato riferisce al primo Consiglio di Amministrazione utile in merito alle riunioni svolte dal Comitato stesso. Inoltre, il Comitato riferisce agli Azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni. A tal fine, il Presidente o altro componente del Comitato sono presenti all'assemblea annuale degli Azionisti.

Ai sensi del Regolamento, nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione, salvo che si tratti di proposte che riguardano la generalità dei componenti i Comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione; alle riunioni del Comitato partecipa il Collegio Sindacale, di norma nella sua interezza ovvero in persona del Presidente e/o di altri Sindaci, nonché, su invito, le strutture aziendali competenti per i temi trattati.

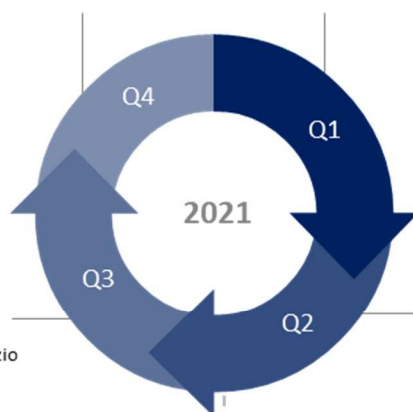
Nel corso dell'esercizio 2021 il Comitato si è riunito 11 volte, con una presenza media del 97%, dei propri membri. Nei primi mesi dell'esercizio 2022 ed alla data della presente Relazione il Comitato si è riunito 6 volte ed ha programmato lo svolgimento di ulteriori 4 riunioni.

Si riportano di seguito le attività svolte dal Comitato nel corso del 2021 e nei primi mesi del 2022, per quanto concerne le relative attribuzioni in materia di remunerazione³ ai sensi del Codice e del Regolamento del Comitato:

³ Per le informazioni inerenti le attività svolte dal Comitato in materia di nomine nel corso dell'Esercizio, si rinvia alla relativa sezione della relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF e pubblicata sul sito della Società.

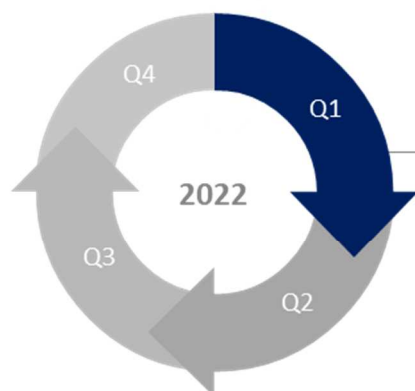
- Proposta di lancio del 2° ciclo di vesting (2021-2023) del Piano LTI 2020-2022
- Revisione della policy sul cumulo delle cariche
- Proposta di esercizio della facoltà di deroga relativamente ai piani LTI
- Approfondimento delle tematiche di sostenibilità afferenti la remunerazione

- Monitoraggio adeguatezza e coerenza della remunerazione anche con riferimento agli impatti della pandemia
- Istruttoria sugli indicatori di sostenibilità nell'incentivazione variabile
- Esame lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana e relative raccomandazioni per il 2021
- Definizione politica di remunerazione 2021 per Amministratore Delegato e linee guida per i DIRS
- Ciclo di vesting 2020-2022: definizione curva dell'indicatore di sostenibilità
- Analisi degli esiti dell'attività di board evaluation



- Analisi dei risultati del voto assembleare sulla Relazione sulla Remunerazione relativa all'esercizio 2020

- Proposta per la consuntivazione dello Short Term Incentive 2020 per l'Amministratore Delegato e verifica applicazione della politica retributiva per i DIRS
- Proposta per la consuntivazione del 2° ciclo del Piano LTI 2017-2019, relativo al ciclo di vesting 2018-2020
- Proposta al CdA della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti
- Adeguamento del Regolamento del Piano LTI 2020-2022 con riferimento al criterio di consuntivazione dell'indicatore di sostenibilità



- Esame lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana e delle relative raccomandazioni per il 2022
- Revisione del piano di contingency per l'Amministratore delegato
- Definizione della curva di performance ESG relativa al secondo ciclo di vesting (2021-2023)
- Adeguamento del Regolamento del Piano LTI 2020-2022 con riferimento alla curva di performance ESG del secondo ciclo 2021-2023
- Definizione della politica di remunerazione 2022 per l'Amministratore Delegato e linee guida per i DIRS
- Proposta per la consuntivazione dello Short Term Incentive 2021 dell'Amministratore Delegato e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica e del 3° ciclo del Piano LTI 2017-2019, relativo al ciclo di vesting 2019-2021
- Proposta al CdA della presente Relazione sulla Politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, per la successiva sottoposizione al Consiglio di Amministrazione

(iv) Il Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale partecipa regolarmente alle riunioni del Comitato con la presenza del Presidente e/o di uno o più Sindaci effettivi ed esprime i pareri richiesti dalla disciplina vigente, con riferimento, in particolare, alla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, c.c., verificandone altresì la conformità alla politica di remunerazione approvata dall'Assemblea degli azionisti.

2. Finalità perseguite con la Politica di Remunerazione e principi che ne sono alla base

La Politica di Remunerazione di ENAV è definita in coerenza con il modello di governance adottato dalla Società e con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance ed è volta ad attrarre, trattenere e motivare le risorse dotate delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società e a facilitare l'allineamento degli interessi del management al perseguimento degli interessi a lungo termine e alla sostenibilità della Società, tenuto conto del compenso e delle condizioni di lavoro dei dipendenti.

Nell'ottica della creazione di valore per gli Azionisti e grazie all'uso strategico dei meccanismi di incentivazione variabile, la Politica di Remunerazione prevede il riconoscimento di tali componenti, sia di breve che di lungo termine, secondo criteri chiari, esaustivi e differenziati, basati su predeterminati obiettivi di performance finanziari e non finanziari relativi alla responsabilità sociale d'impresa.

La politica di remunerazione di ENAV mantiene un approccio responsabile, orientato a competenza, performance e sostenibilità. In particolare, l'impegno costante della Società su questi obiettivi trova coerente applicazione nella Politica di Remunerazione che riconosce un peso significativo ai target ESG.

La Politica di Remunerazione si pone inoltre l'obiettivo di motivare il management a conseguire, nel lungo termine, obiettivi di performance operativa coerenti con la cultura ed i valori della Società, impegnata a garantire i massimi livelli di *safety* ed efficienza, al contempo sviluppando ulteriormente le attività rivolte al mercato "non regolamentato", con il fine di accrescere le opportunità di business. Il tutto garantendo i più alti livelli di *engagement* e *retention* delle persone di maggior talento ed in grado di contribuire in modo più significativo al raggiungimento della strategia aziendale.

Nella definizione della Politica di Remunerazione il Consiglio di amministrazione, con il supporto del Comitato Remunerazioni e Nomine e di un advisor specializzato, ha tenuto conto del perdurare del contesto pandemico e del relativo impatto sulle dimensioni economiche e operative dell'azienda. L'adeguatezza della struttura retributiva attuale del management è stata dunque monitorata sulla base dei fattori esogeni che tanto effetto hanno avuto sul settore di riferimento, nonché del compenso e delle condizioni di lavoro dei dipendenti della Società.

Alla luce delle analisi circa l'efficacia dell'approccio alla remunerazione adottato da ENAV, la Politica prevede gli istituti e i meccanismi retributivi sinora compresi ed apprezzati dal mercato, confermati in continuità con il passato, adeguando gli obiettivi di breve e lungo termine alle nuove sfide poste dal contesto esterno, pur sempre orientata alla creazione di valore in ottica sostenibile.

Per gli amministratori non esecutivi, la Politica di Remunerazione tiene conto dell'impegno richiesto a ciascuno di essi e dell'eventuale partecipazione a uno o più comitati e non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società.

In continuità con quanto fatto nei precedenti esercizi e a conferma dell'approccio, la Politica di Remunerazione adottata per il top management della Società rafforza il collegamento non solo con gli obiettivi di performance legati alla gestione operativa ma anche con quelli ESG grazie a specifici indicatori. Il

15% del valore nominale dei premi complessivi di breve termine è infatti collegato al raggiungimento di determinati indicatori di sostenibilità interni relativi ad aspetti ESG. Sul lungo termine, l'attuazione del Piano LTI 2020-2022, come già avvenuto per il primo e per il secondo ciclo di *vesting*, prevede anche per il terzo ciclo 2022-2024 uno specifico target del parametro di sostenibilità, costruito come fattore correttivo delle performance economico-finanziarie previste dal piano di incentivazione.

In tale prospettiva, la Politica di Remunerazione si mantiene in linea sia con le raccomandazioni dell'autodisciplina ma anche con le "best practice" di mercato, sia per quanto attiene l'allineamento e la competitività delle prassi retributive che in relazione ai tipici temi di sostenibilità e di governance societari.

3. Descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, con particolare riguardo all'indicazione del relativo peso nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo

Al fine di rafforzare il collegamento tra la remunerazione e gli interessi a medio-lungo termine della Società, la Politica di Remunerazione dell'Amministratore Delegato e dei DIRS prevede:

- un bilanciamento tra la componente fissa e la componente variabile adeguato e coerente con gli obiettivi strategici e la politica di gestione dei rischi della società, tenuto conto delle caratteristiche dell'attività di ENAV e del settore in cui essa opera;
- che la parte variabile rappresenti una parte significativa della remunerazione complessiva e che vi siano limiti massimi all'erogazione di componenti variabili;
- l'individuazione di obiettivi di performance, cui è legata l'erogazione delle componenti variabili, predeterminati, misurabili e legati in parte significativa a un orizzonte di lungo periodo, oltre che coerenti con gli obiettivi strategici della Società e finalizzati a promuoverne il successo sostenibile, anche tramite parametri non finanziari;
- un adeguato lasso temporale di differimento - rispetto al momento della maturazione - per la corresponsione di una parte significativa della componente variabile, in coerenza con le caratteristiche dell'attività di ENAV e con i connessi profili di rischio;
- la disciplina della facoltà per ENAV di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati in seguito rivelatisi manifestamente errati o al ricorrere di altre circostanze;
- regole chiare e predeterminate per l'eventuale erogazione di importi a titolo di *severance*.

Con specifico riferimento al sistema di incentivazione variabile di lungo termine previsto dal Piano LTI 2020-2022 basato su azioni – di cui al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art 84-*bis* del Regolamento Emittenti approvato dall'Assemblea 2020 ai sensi dell'art. 114-*bis*, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ed al relativo Regolamento Attuativo approvato, su proposta del Comitato, dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 22 dicembre 2020 e da ultimo modificato in data 16 febbraio 2022 – la Politica prevede, per il triennio 2020-2022:

- l'assegnazione gratuita di azioni con meccanismo *rolling* e con un ciclo di *vesting* triennale che prevede l'articolazione del piano in tre cicli collegati al raggiungimento di determinati obiettivi di natura economico-finanziaria e di sostenibilità;
- che il *vesting* di cui al punto precedente è correlato a obiettivi di performance predeterminati e misurabili, identificati sia in termini di performance relative del titolo, espresse dal posizionamento del *Total Shareholder Return* di ENAV rispetto al *Total Shareholder Return* del *peer group* individuato come raffronto, sia in relazione ad indicatori finanziari e di redditività (FREE CASH FLOW cumulato e EBIT cumulato), sia in relazione ad indicatori di sostenibilità, al fine di consentire un adeguato bilanciamento tra obiettivi legati all'andamento del titolo e obiettivi legati alla performance economico-finanziaria della Società, in un'ottica sostenibile di creazione di valore;
- che i beneficiari sono soggetti ad un vincolo di indisponibilità di una quota delle azioni assegnate in applicazione dell'apposita clausola di *lock-up* prevista nel Piano;
- specifiche clausole di *claw-back*, in linea con le migliori pratiche di mercato e le previsioni del Codice di Corporate Governance;
- che la remunerazione complessiva è coerente rispetto ai riferimenti di mercato applicabili per cariche analoghe o per ruoli di analogo livello di responsabilità e complessità, nell'ambito di un panel di società valutate, con il supporto del consulente Mercer, come comparabili con ENAV.

In linea con quanto indicato sopra, si illustra di seguito la Politica di Remunerazione proposta dal Consiglio di Amministrazione e sottoposta al voto vincolante dell'Assemblea.

○ **Il Presidente**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, non essendo titolare di deleghe gestionali, si qualifica come amministratore non esecutivo della Società.

La Politica di Remunerazione prevede che la remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione sia composta esclusivamente da una componente fissa costituita:

- dal compenso, deliberato ai sensi dell'art. 2389, 1° comma, c.c. dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 21 maggio 2020 per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, pari ad euro 50.000, nonché
- dal compenso deliberato ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, c.c. per l'esercizio delle deleghe non esecutive conferite; l'ammontare di detto compenso si propone in continuità con l'importo attribuito per l'anno 2021, pari ad euro 100.000 annui lordi.

○ **L'Amministratore Delegato**

La Politica di Remunerazione prevede che la remunerazione dell'Amministratore Delegato sia composta:

- da una componente fissa costituita:
 - dal compenso, deliberato ai sensi dell'art. 2389, 1° comma, c.c. dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 21 maggio 2020 per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, pari a euro 30.000, nonché

- da un compenso, deliberato ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, c.c., per la carica di Amministratore Delegato e per l'esercizio delle deleghe esecutive conferite; l'ammontare di tale compenso si propone in continuità con l'importo attribuito per l'anno 2021, pari ad euro 410.000 annui lordi;
- da una componente variabile di breve periodo (STI) costituita da un sistema di incentivazione la cui erogazione è subordinata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di performance assegnati annualmente; per la puntuale descrizione di tale parte della Politica di Remunerazione si rinvia al successivo paragrafo 5;
- da una componente variabile di lungo periodo (LTI), basata su un Piano di Performance Share (per la cui puntuale descrizione si rinvia al successivo paragrafo 5) finalizzata a garantire, in un'ottica di sostenibilità, il maggiore allineamento tra la creazione di valore degli Azionisti e il management, attraverso l'assegnazione di obiettivi correlati alla redditività del titolo, alla redditività aziendale e di natura finanziaria, oltre che correlati, secondo la logica del correttivo in incremento o diminuzione rispetto a tali parametri, ad un indicatore di natura non finanziaria.

○ **Gli Amministratori non esecutivi**

La Politica di Remunerazione, in linea con quella approvata dall'Assemblea del 21 maggio 2020, prevede che la remunerazione degli Amministratori non esecutivi sia composta da una componente fissa costituita dal compenso deliberato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 21 maggio 2020 per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, pari a euro 30.000, nonché dai compensi per la partecipazione ai Comitati endoconsiliari agli stessi riconosciuti ai sensi dell'art.2389, 3° comma, c.c.

Tenuto conto di quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance, la remunerazione degli amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o dal Gruppo.

Alla data della presente Relazione, oltre all'Amministratore Delegato, non vi sono altri consiglieri esecutivi (per tali intendendosi amministratori dotati di deleghe gestionali, nell'accezione di cui alle Definizioni e alla Raccomandazione n. 4 del Codice di Corporate Governance). In virtù di quanto sopra, tutti gli amministratori indipendenti della Società sono non esecutivi. La politica retributiva definita dalla Società con riguardo a tali amministratori è pertanto la medesima seguita per gli amministratori non esecutivi.

Per gli Amministratori che siano anche membri di uno o più comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, si propone, in continuità con l'importo attribuito per l'anno 2021, di prevedere un compenso aggiuntivo ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, c.c., così determinato:

- a) per il Comitato Remunerazioni e Nomine, in euro 25.000 annui lordi per il Presidente ed in euro 20.000 annui lordi per ciascuno degli altri componenti;
- b) per il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, in euro 25.000 annui lordi per il Presidente ed in euro 20.000 annui lordi per ciascuno degli altri componenti;
- c) per il Comitato Sostenibilità, in euro 20.000 annui lordi per il Presidente ed in euro 15.000 annui lordi per ciascuno degli altri componenti.

In caso di incremento del numero dei comitati ovvero del numero degli amministratori partecipanti ai comitati, la somma dei compensi riconosciuta a tutti i componenti i Comitati non potrà comunque superare euro 200.000 lordi annui e l'importo complessivamente riconoscibile a ciascuno degli

Amministratori non esecutivi ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c., non potrà comunque essere superiore a euro 60.000 lordi annui

○ **I Dirigenti con responsabilità strategiche**

La Politica di Remunerazione prevede che la remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche sia composta:

- da una componente fissa costituita dalla retribuzione annua lorda fissa prevista dal contratto individuale dagli stessi sottoscritto, in conformità con quanto previsto dalla normativa collettiva applicabile;
- da una componente variabile di breve periodo (STI) costituita da un sistema di incentivazione la cui erogazione è subordinata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di performance assegnati annualmente; per la puntuale descrizione di tale parte della Politica di Remunerazione si rinvia al successivo paragrafo 5;

da una componente variabile di lungo periodo (LTI) basata su un Piano di Performance Share (per la cui puntuale descrizione si rinvia al successivo paragrafo 5) finalizzata a garantire, in un'ottica di sostenibilità, il maggiore allineamento tra la creazione di valore degli Azionisti e il management, attraverso l'assegnazione di obiettivi correlati alla redditività del titolo, nonché di natura finanziaria e non finanziaria.

○ **I componenti del Collegio Sindacale**

Ferme restando le prerogative dell'Assemblea circa la determinazione della retribuzione dei componenti del Collegio Sindacale, allo stato fissati con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2019 in euro 40.000 lordi annui per il Presidente del Collegio Sindacale ed in euro 25.000 lordi annui per ciascun Sindaco effettivo, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Remunerazioni e Nomine, tenuto conto delle previsioni di cui all'art. 123-ter, comma 3, lett. a) del TUF oltre che in ottemperanza al Codice di Corporate Governance, con particolare riguardo alle Raccomandazioni nn. 25 e 30, ha effettuato una comparazione di mercato rilevando che la remunerazione dei sindaci di ENAV si attesta al di sotto della mediana rispetto al peer group usualmente utilizzato dalla Società per altri esercizi di comparazione in materia di remunerazioni

4. Politica seguita con riguardo ai benefici non monetari

Per l'Amministratore Delegato e i DIRS la Politica di Remunerazione prevede i seguenti benefici non monetari in continuità con quanto già deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 maggio 2021: (i) l'uso promiscuo dell'automobile e relativa carta carburante assegnata per il rifornimento dell'autovettura; (ii) polizze assicurative per la copertura dei rischi per morte ed invalidità permanente derivanti da infortunio, malattia per causa di servizio e altre cause; (iii) copertura di previdenza complementare a contribuzione definita; (iv) coperture sanitarie.

In materia di tutele assistenziali e previdenziali dell'Amministratore Delegato, la copertura previdenziale potrà avvenire tramite versamento da parte di ENAV ad un Fondo Pensione Aperto di un contributo pari al 7% della

retribuzione annua fissa a carico della Società, e con il versamento della terza tranche annuale, di importo pari a € 33.333,33, al lordo dell'imposizione fiscale del beneficiario.

5. Componenti variabili della remunerazione, descrizione degli obiettivi di performance in base ai quali vengono assegnate, distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio lungo termine, e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione

i. INCENTIVAZIONE DI BREVE TERMINE - STI

Il sistema di incentivazione di breve termine trova applicazione nei confronti dell'Amministratore Delegato, dei DIRS e di tutto il management aziendale, e consente di monitorare e misurare la performance di ENAV e dei beneficiari, orientando le azioni del management verso indirizzi strategici sostenibili e coerenti con le priorità

a) Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato, definisce gli obiettivi di breve termine dell'Amministratore Delegato, focalizzati sulla misurazione della performance economica, finanziaria ed operativa di Gruppo, ed inclusivi di parametri di sostenibilità.

Per l'anno 2022, il Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, ha confermato l'assegnazione dei seguenti obiettivi e relativi pesi:

	Peso (%)
Ebitda di Gruppo	35
Utile di Gruppo	15
Performance operative sui ritardi (rotta)	20
Fatturato attività non regolate	15
Indicatore sostenibilità	15

I predetti obiettivi sono tra loro indipendenti e il bonus agli stessi collegato è calcolato individualmente per interpolazione lineare.

Inoltre, per quanto concerne l'indicatore di sostenibilità, sono stati previsti i seguenti obiettivi progettuali tra loro indipendenti:

1. avvio in esercizio tecnico operativo, entro la data del 31/12/2022, del sistema AMAN presso l'ACC di Roma⁴;
2. ottenimento, per l'anno 2022, del rating CDP (già Carbon Disclosure Project).

⁴ Tale sistema consentirà una riduzione stimata per aeromobile di 17Kg di carburante e quindi una minor emissione pari a 53 kg di CO₂;

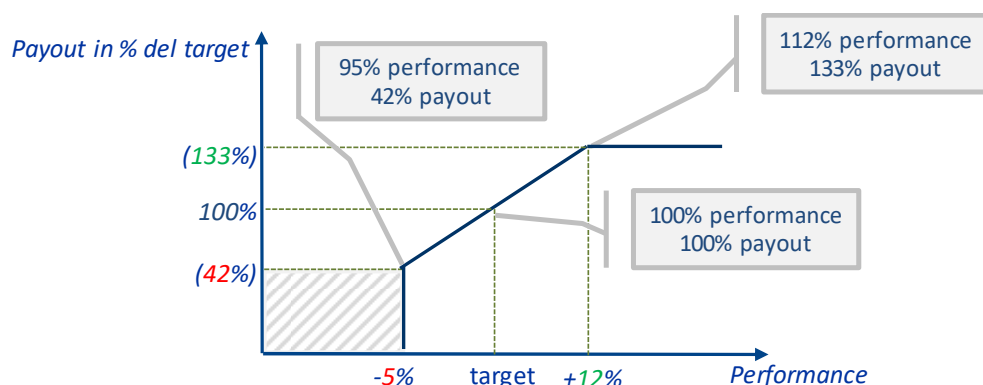
Il criterio di consuntivazione dell'indicatore di sostenibilità è di tipo on/off e non è prevista condizione di over o under performance, l'obiettivo si intenderà raggiunto solo se entrambe le attività verranno realizzate.

I livelli di incentivazione riconosciuti sono i seguenti:

- un incentivo pari al **60%** del compenso fisso complessivo, da riconoscersi al raggiungimento dei **livelli target di performance**;
- un incentivo pari al **80%** del compenso fisso complessivo (incentivo massimo nel caso di **over performance**) da riconoscersi al raggiungimento del **+12% rispetto ai livelli di performance target**
- un incentivo pari al **25%** del compenso fisso complessivo (incentivo minimo nel caso di **under performance**), da riconoscersi al raggiungimento del **-5% rispetto ai livelli di performance target**.

Il sistema previsto per l'Amministratore Delegato è definito secondo una scala di performance che prevede un livello minimo di performance (soglia di accesso) pari al -5% rispetto al target, al di sotto del quale non viene riconosciuto alcun importo, un valore target e un valore massimo con interpolazione lineare come da prassi di mercato, e l'erogazione del compenso è subordinata alla verifica del raggiungimento dei sopra indicati obiettivi di performance.

Curva di performance per l'incentivazione di breve periodo dell'Amministratore Delegato



Confronto degli obiettivi 2020, 2021 e 2022 dell'Amministratore Delegato

	2020	2021	2022
Ebitda di Gruppo	40%	35% ↓	35% —
Utile netto di Gruppo	20%	15% ↓	15% —
Performance operative	20%	20% —	20% —
Fatturato attività non regolate	10%	15% ↑	15% —
Indicatore di sostenibilità	10%	15% ↑	15% —

b) Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato, ha altresì adottato le linee guida per la Politica di Remunerazione di breve termine dei Dirigenti con Responsabilità Strategica, ritenute adeguate e complessivamente coerenti con la politica di remunerazione adottata dalla Società, delle quali l'Amministratore Delegato terrà conto.

Ferma restando la possibilità di prevedere specifici obiettivi individuali che tengano conto delle peculiarità dei singoli ruoli e/o afferenti alla sostenibilità, in linea con quanto definito per l'Amministratore Delegato per quanto attiene gli obiettivi di performance aziendale ed i relativi pesi, è stata indicata l'assegnazione dei seguenti obiettivi:

	Peso (%) – compreso fra
Ebitda di Gruppo	30 - 40
Utile di Gruppo	10 - 20
Performance operative sui ritardi (rotta)	10 - 20
Fatturato attività non regolate	10 - 20

I predetti obiettivi sono tra loro indipendenti e il relativo bonus è calcolato individualmente per interpolazione lineare secondo gli stessi criteri di performance indicati per l'Amministratore Delegato.

I livelli di incentivazione riconosciuti ai DIRS sono i seguenti:

- un incentivo pari al **40%** del compenso fisso complessivo, da riconoscersi al raggiungimento dei **livelli target di performance**;
- un incentivo pari al 45% del compenso fisso complessivo (incentivo massimo nel caso di **over performance**) da riconoscersi al raggiungimento del **+12% rispetto ai livelli di performance target**
- un incentivo pari al **15%** del compenso fisso complessivo (incentivo minimo nel caso di **under performance**), da riconoscersi al raggiungimento del **-5% rispetto ai livelli di performance target**.

Nessun incentivo è previsto al di sotto del livello di performance (soglia) del -5% rispetto al target.

ii. INCENTIVAZIONE DI LUNGO TERMINE - LTI

La componente variabile di lungo periodo ("*Long Term Incentive*" o "LTI") è finalizzata a garantire il maggiore allineamento tra la creazione di valore degli Azionisti e il management, attraverso l'assegnazione di obiettivi di misurazione della redditività del titolo, di redditività aziendale e di natura finanziaria oltre che, secondo la logica del correttivo in incremento o diminuzione rispetto a tali parametri, ad un indicatore di natura non finanziaria relativo ad un obiettivo di sostenibilità.

Per il triennio 2020-2022, la componente LTI della Politica di Remunerazione di ENAV si basa sul Piano di Performance Share 2020-2022 che prevede, secondo il relativo Documento informativo approvato dall'Assemblea 2020 e la disciplina di dettaglio del Regolamento attuativo l'assegnazione a titolo gratuito di azioni della Società in favore dell'Amministratore Delegato, dei Dirigenti con responsabilità strategiche e di altre selezionate figure manageriali in funzione delle responsabilità assegnate e dell'impatto sui risultati aziendali. Il Piano prevede in particolare l'assegnazione, con un *vesting* triennale e lock-up biennale sul 30%

delle stesse, di un numero massimo di azioni calcolato sulla base delle performance raggiunte. Allo scadere del Piano LTI 2020-2022, verranno valutate ulteriori proposte per il sistema di incentivazione variabile di lungo termine.

Il Piano LTI 2020-2022 è attuato dal Consiglio di Amministrazione con il Regolamento attuativo, con cui si definiscono i target di incentivazione previsti per i beneficiari; i parametri di performance, fra loro indipendenti, individuati quali indicatori di immediata percezione da parte del mercato e della popolazione incentivata sono riportati nel seguente schema, con i relativi pesi e criteri di consuntivazione:

Obiettivo	Peso %	Modalità di misurazione	Incentivazione			
			Soglia	Minimo	Target	Massimo
TSR RELATIVO	40%	Posizionamento del TSR Enav rispetto al TSR del peer group	TSR Enav > 0	1° quartile < TSR Enav < Mediana	Mediana ≤ TSR Enav < 3° quartile	TSR Enav > 3° quartile
EBIT CUMULATO	30%	Scostamento fra: somma dei valori di EBIT dei tre anni (per ciascuna attribuzione) e target di Piano Industriale per il medesimo periodo	perf. ≥ target -5%	target -5% ≤ perf. < target	perf. = target	target < perf. ≤ target +15%
FCF CUMULATO	30%	Scostamento fra: somma dei valori di FCF dei tre anni (per ciascuna attribuzione) e target di Piano Industriale per il medesimo periodo	perf. ≥ target -5%	target -5% ≤ perf. < target	perf. = target	target < perf. ≤ target +15%

Per quanto concerne l'obiettivo inerente al TSR relativo, la performance di ENAV è misurata in relazione al TSR di ENAV rispetto al TSR del peer group di riferimento, il quale, unitamente alle scale di performance ed i relativi meccanismi di calcolo, è riportato nel Regolamento Attuativo approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il peer group utilizzato per il calcolo è composto dalle seguenti società:

1) ENAV
2) A2A
3) AENA
4) ATLANTIA
5) FRAPORT
6) INWIT
7) IREN
8) ITALGAS
9) RAIWAY
10) SNAM
11) TERNA

È inoltre previsto un correttivo basato su un indicatore di sostenibilità, con possibili effetti in negativo ovvero in positivo, con impatto massimo del 10% sul bonus erogabile a fronte della performance relativa agli indicatori di natura economico finanziaria del Piano.

Per quanto concerne il correttivo di sostenibilità inerente al primo ciclo di vesting (2020-2022) del Piano LTI 2020-2022, relativo all'ottenimento della certificazione, entro il 31 dicembre 2022, di azienda "*carbon neutral*", in attuazione della politica di remunerazione approvata dall'Assemblea del 21 maggio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha definito un percorso progettuale basato sulla realizzazione di quattro progetti di investimento aggregati in due cluster (cluster 1: relamping, installazione di impianti fotovoltaici asserviti principalmente all'autoconsumo e di nuovi impianti di condizionamento; cluster 2: attivazione trigeneratore), volti ad efficientare il fabbisogno energetico e quindi ottimizzare il bilanciamento fra il ricorso all'acquisto di garanzie di origine e le azioni compensative sulle fonti emittenti. Il criterio di incentivazione definito comporta una decurtazione del 10% qualora non venga ottenuta la certificazione ovvero consente una pay opportunity pari al +5% o +10% della performance complessivamente misurata con riferimento agli indicatori economico-finanziari, in funzione dei cluster progettuali realizzati.

Per quanto concerne il correttivo di sostenibilità inerente al secondo ciclo di vesting (2021-2023) del Piano LTI 2020-2022, relativo all'ottenimento, entro il 31 dicembre 2023, del rating "*solicited*" da parte di una delle possibili alternative società di rating indicate nella politica di remunerazione approvata dall'Assemblea del 28 maggio 2021, la Società ha individuato quale indice di riferimento il Dow Jones Sustainability Index. In considerazione del fatto che la Società ha, in anticipo, ottenuto nell'anno 2022 il proprio primo rating solicited (sulla base di dati relativi all'esercizio 2020 - "*baseline*") ed al fine di conservare la natura incentivante di tale obiettivo, il relativo criterio di incentivazione comporta, relativamente alla performance complessivamente misurata con riferimento agli indicatori economico-finanziari: (i) una decurtazione del 10%, qualora il rating non venga mantenuto nel periodo di riferimento o, pur se mantenuto, il differenziale del punteggio rispetto alla baseline sia negativo; (ii) nessuna variazione nel caso in cui il punteggio del rating non sia migliorativo di almeno il 30% rispetto al punteggio di baseline; (iii) un incremento del +10% qualora il differenziale del punteggio rispetto alla baseline sia superiore al 30%. Il tutto prendendo quale riferimento finale l'ultimo punteggio solicited disponibile al momento della consuntivazione.

Per quanto concerne il correttivo di sostenibilità relativo al terzo ed ultimo ciclo di vesting (2022-2024) del Piano LTI 2020-2022, tale obiettivo è relativo all'inclusione per il triennio 2022-2024 all'interno del rating "*solicited*" Dow Jones Sustainability Index ed il Consiglio di Amministrazione, in vista del lancio del terzo ciclo di vesting (2022-2024), disciplinerà il relativo criterio di consuntivazione avuto riguardo, tra l'altro, al posizionamento e/o allo score della società.

A valle del processo di determinazione dei livelli di performance si procederà - con interpolazione lineare sugli indicatori EBIT e Free Cash Flow - al calcolo dei conseguenti incentivi ed alla determinazione del numero di azioni da assegnare. Sulla base del Piano LTI 2020-2022 è stata pertanto definita la seguente proposta di politica relativamente al triennio 2020-2022; nello schema è riportato, per tipologia di beneficiario, il livello di payout riconosciuto in funzione della performance raggiunta:

	<u>performance</u>		
	under 95%	target 100%	over 112%
Amministratore Delegato	40%	100%	120%
Dirigenti con responsabilità strategiche	20%	50%	60%
Altri manager	15%	35%	45%

Nessun incentivo è previsto al di sotto del livello di performance (soglia) del -5% rispetto al target.

6. Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione e informazioni volte a evidenziare la coerenza della Politica di Remunerazione con il perseguimento degli interessi a lungo termine della Società e con la politica di gestione del rischio.

In linea generale, gli obiettivi ed i valori target sono determinati tenendo conto della specifica attività svolta da ENAV e sono coerenti con la politica di gestione del rischio adottata dalla Società, in quanto devono tener conto dei rischi assunti dalla stessa, del capitale e della liquidità necessari alla Società per fronteggiare le attività intraprese.

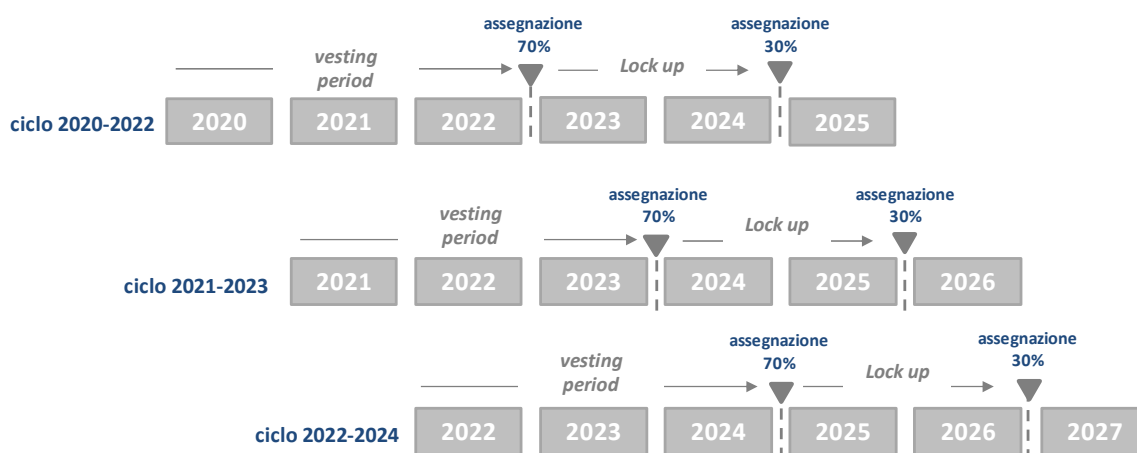
Per quanto riguarda il piano di incentivazione a breve termine, la definizione dei livelli target alla base degli obiettivi annuali è legata al raggiungimento di obiettivi predefiniti di performance economico-finanziaria riferiti al budget annuale, obiettivi di natura operativa collegati alle performance sui ritardi nella gestione dei flussi di traffico aereo e ad uno specifico obiettivo sulla sostenibilità, per l'identificazione delle aree di miglioramento del Gruppo. Il confronto dei dati consuntivi con gli obiettivi assegnati determina la misura della componente variabile della retribuzione erogabile.

Per quanto riguarda la componente variabile di lungo termine, la definizione dei target mira all'allineamento fra la creazione di valore per la generalità degli Azionisti e il management in un'ottica di sostenibilità in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, ed è quindi legata al raggiungimento di obiettivi di natura economico-finanziaria e non finanziaria, nonché al raggiungimento di obiettivi legati all'andamento relativo del titolo e al ritorno economico per gli Azionisti nel medio-lungo periodo mediante la previsione dell'indicatore *Total Shareholder Return* Relativo.

7. Termini di maturazione dei diritti (cd. vesting period), sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e meccanismi di correzione ex post

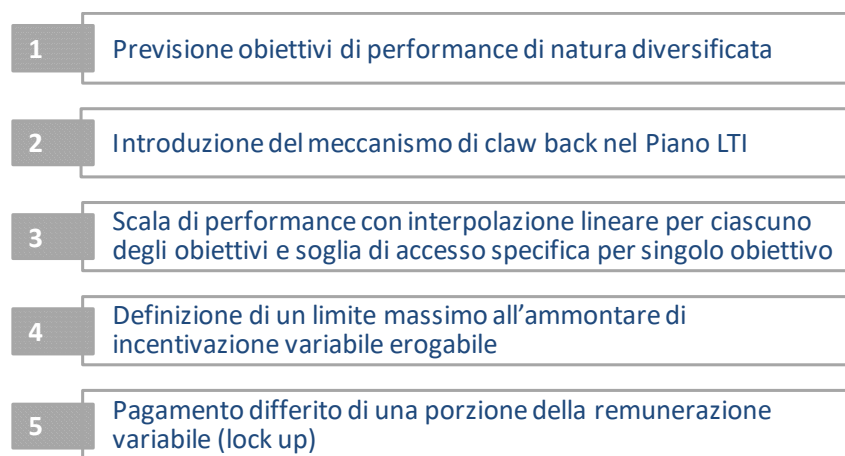
Con riferimento al *vesting period* e ai periodi di differimento, oltre a quanto indicato sopra al paragrafo 3, la Politica di Remunerazione prevede un ciclo di *vesting* triennale per ogni ciclo di assegnazione del Piano di Performance Share.

Nell'immagine seguente è riportata la *timeline* esemplificativa del Piano LTI 2020-2022.



Il *vesting period* ed i periodi di differimento sono determinati al fine di allineare l'interesse del management al perseguimento della creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo, tenuto conto della specifica attività svolta dalla Società, che si basa principalmente su accordi e piani pluriennali, tra cui, in particolare, il contratto di programma stipulato tra ENAV e il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il Ministero della Difesa ed ENAC, ai sensi dell'articolo 9 della legge del 21 dicembre 1995 n. 665, nonché il Piano quinquennale di Performance ai sensi della normativa comunitaria di settore. In relazione alle componenti variabili della remunerazione riconosciute in favore dell'Amministratore Delegato e dei DIRS, la Politica di Remunerazione prevede la previsione di clausole di *claw-back* sia per colpa e danno che per errore materiale e per una durata di 36 mesi dopo l'approvazione del bilancio che presenta le anomalie che potranno attivare la clausola, in linea con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.

Nell'immagine di seguito una sintesi dei presidi attuati dalla Società per limitare l'assunzione di rischi da parte del management:



8. Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica, di risoluzione del rapporto di lavoro o mancato rinnovo

La Politica di Remunerazione prevede un trattamento di *severance* per l'Amministratore Delegato per il caso di mancato rinnovo alla scadenza nonché di cessazione anticipata del mandato.

In particolare, in caso di mancato rinnovo alla scadenza del mandato, subordinatamente alla consuntivazione da parte del Consiglio di Amministrazione dei relativi risultati dell'esercizio nel corso del quale è avvenuta la cessazione, è previsto il riconoscimento in favore dell'Amministratore Delegato dell'incentivazione variabile di breve termine *pro-rata temporis*. Trovano altresì applicazione le previsioni in materia di incentivazione variabile di lungo termine ai sensi del Piano LTI 2020-2022 e del relativo Regolamento Attuativo del Piano LTI 2020-2022. Tale incentivo è riconosciuto per i soli anni in cui si è raggiunta la performance e il suo valore viene deliberato dal Consiglio di Amministrazione subordinatamente alla valutazione delle performance effettivamente conseguite e riparametrate per i soli anni di interesse.

Per il caso di cessazione anticipata del mandato senza giusta causa, in linea con le indicazioni del Codice di Corporate Governance, il valore erogabile a titolo di *severance* in favore dell'Amministratore Delegato è pari a due annualità del compenso fisso ex art. 2389, comma 1 e comma 3, c.c., oltre ad un pro-quota dell'incentivo variabile di lungo termine già maturato al momento della cessazione. Tale incentivo è riconosciuto per i soli

anni in cui si è raggiunta la performance e il suo valore viene deliberato dal Consiglio di Amministrazione subordinatamente alla valutazione delle performance effettivamente conseguite e riparametrate per i soli anni di interesse. In merito all'incentivo di breve termine, il Consiglio di Amministrazione dovrà valutare caso per caso, in base al periodo dell'anno in cui avviene la cessazione ed alle altre situazioni contingenti, le somme eventualmente maturate e i presupposti e le condizioni per il relativo riconoscimento.

Per quanto riguarda i DIRS, in caso di cessazione del rapporto di lavoro con la Società trovano applicazione le condizioni previste nel contratto collettivo di riferimento, fermo restando il rispetto di eventuali pattuizioni individuali pregresse.

Per quanto concerne l'incentivazione variabile di lungo termine di cui al Piano LTI 2020-2022 e al relativo Regolamento attuativo approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2020 e da ultimo modificato in data 16 febbraio 2022, la Politica di Remunerazione prevede che il diritto all'assegnazione delle azioni sia funzionalmente connesso al mantenimento da parte del beneficiario di un rapporto di amministrazione e/o di lavoro subordinato con la Società o con una Società Controllata per l'intero ciclo di *vesting* e che, pertanto, il diritto all'assegnazione delle azioni decada qualora, prima della scadenza di ciascun ciclo di *vesting*, il rapporto di amministrazione e/o di lavoro subordinato del beneficiario con la Società o con le Società Controllate si risolva per un'ipotesi di *bad leaver*, per come definita nel richiamato Regolamento Attuativo.

In caso di cessazione del rapporto a seguito di un'ipotesi di *good leaver*, il beneficiario potrà mantenere il diritto di ricevere un quantitativo *pro-rata temporis* dell'incentivazione di lungo termine, in base alla valutazione del Consiglio di Amministrazione in merito al livello di raggiungimento degli obiettivi di performance.

9. Informazioni sulla presenza di coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie e altri benefici non monetari.

La Società sottoscrive una polizza assicurativa a tutela delle perdite patrimoniali di amministratori, Dirigenti e Sindaci conseguenti ad azioni legali a loro carico in materia penale, regolamentare e civile.

Come indicato sopra al paragrafo 4 la Politica di Remunerazione definisce in favore dell'Amministratore Delegato e degli altri DIRS la stipula di polizze assicurative per la copertura dei rischi per morte ed invalidità permanente derivanti da infortunio, malattia per causa di servizio, morte ed invalidità permanente totale per cause naturali, coperture sanitarie e previdenziali a contribuzione definita.

Quanto ai benefici non monetari, inoltre, la Politica di Remunerazione definisce che all'Amministratore Delegato venga riconosciuto l'uso promiscuo dell'automobile (pari o assimilabile al segmento H – secondo classificazione dell'attuale fornitore) e relativa carta carburante assegnata per il rifornimento dell'autovettura.

Non è prevista l'assegnazione e/o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti né la stipula di contratti di consulenza successivamente alla cessazione del rapporto.

10. Indicazioni circa l'eventuale utilizzo, quale riferimento, di politiche retributive di altre Società

La Politica di Remunerazione è stata definita dalla Società con il supporto del consulente Mercer, utilizzando, quale benchmark retributivo fisso e variabile, per l'Amministratore Delegato, il Presidente, gli Amministratori non esecutivi e il Collegio Sindacale le prassi adottate dalle società appartenenti al seguente peer group: ACEA, ASTM, Fiera Milano, FNM, Inwit, Iren, Italgas, Rai Way, Snam, Terna.

La selezione delle aziende su indicate è stata effettuata prendendo a riferimento alcuni requisiti e caratteristiche tali da essere idonei al confronto sia in termini quantitativi che qualitativi tra cui, a titolo esemplificativo: tipologia e specificità del business, dimensioni economiche gestite, market cap, presenza su mercato borsistico, numero di dipendenti, struttura azionariato, articolazione societaria.

11. Circostanze e limiti (quantitativi o percentuali) ed ipotesi di deroga alla politica di remunerazione

In presenza di circostanze eccezionali, conformemente a quanto disposto dall'art. 123-ter, comma 3-bis del TUF, è consentita temporaneamente la deroga alla politica di remunerazione variabile limitatamente ai valori target (da intendersi come tali i valori quantitativi e, per gli obiettivi di natura progettuale, i riferimenti temporali), alle curve di incentivazione con particolare riferimento alla soglia di accesso alla performance, ai valori percentuali di underperformance e overperformance, ciò solo nei casi in cui si renda necessario ai fini del perseguimento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità della società nel suo complesso o per assicurarne la capacità di stare sul mercato.

Il Consiglio di Amministrazione, accertata la ricorrenza di dette circostanze eccezionali, delibera la deroga dalla presente Politica, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine e previa consultazione degli altri Comitati endoconsiliari laddove competenti, sentito il parere del Collegio Sindacale.

SEZIONE II: COMPENSI PERCEPITI NELL'ESERCIZIO 2021 DAI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE E DAGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Con riferimento all'esercizio 2021, nella presente sezione della Relazione sono illustrati i compensi percepiti dai soggetti che, nel corso di tale esercizio, hanno ricoperto – anche per una frazione dell'esercizio – la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, membro del Collegio Sindacale o di Dirigente con Responsabilità Strategiche.

* * * * *

PRIMA PARTE – VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE

Nella presente parte della Sezione II è fornita una rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione dei soggetti che hanno ricoperto la carica di membro del Consiglio di Amministrazione, membro del Collegio Sindacale o di DIRS.

Tali voci sono riflesse nelle tabelle di cui alla Seconda Parte della presente Sezione.

1. Consiglio di Amministrazione

1.1. Amministratore Delegato

Nel corso dell'Esercizio, la carica di Amministratore Delegato è stata ricoperta dal consigliere Paolo Simioni, nominato quale componente del Consiglio di Amministrazione di ENAV dall'Assemblea degli Azionisti del 21 maggio 2020 e quale Amministratore Delegato della Società dal Consiglio di Amministrazione del 21 maggio 2020.

Si riporta di seguito una descrizione di ciascuna delle voci che hanno composto la remunerazione dell'Ing. Simioni nel corso dell'Esercizio 2021.

▪ Componente fissa

La componente fissa risulta composta come di seguito indicato:

- un compenso di euro 30.000 annui lordi, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 21 maggio 2020, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c. per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
- un compenso di euro 410.000 annui lordi, deliberato ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c., per la carica di Amministratore Delegato e per l'esercizio delle deleghe esecutive conferite.

L'Amministratore Delegato Paolo Simioni è inoltre membro del Board of Directors della società partecipata AIREON LLC, incarico per il quale non sono previsti emolumenti.

Gli importi corrisposti nel corso dell'Esercizio sono riportati nella tabella 1.

▪ Componente variabile di breve periodo

Una parte della remunerazione dell'Ing. Simioni è legata al raggiungimento di specifici obiettivi di performance della Società, relativi in particolare ad: EBITDA di Gruppo (peso 35%), Utile Netto di Gruppo (peso 15%), Performance Operative sui ritardi (peso 20%), Fatturato da attività non regolate (peso 15%) e un Indicatore di Sostenibilità (peso 15%) basato su quattro obiettivi progettuali, in applicazione della Politica di remunerazione approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 28 maggio 2021.

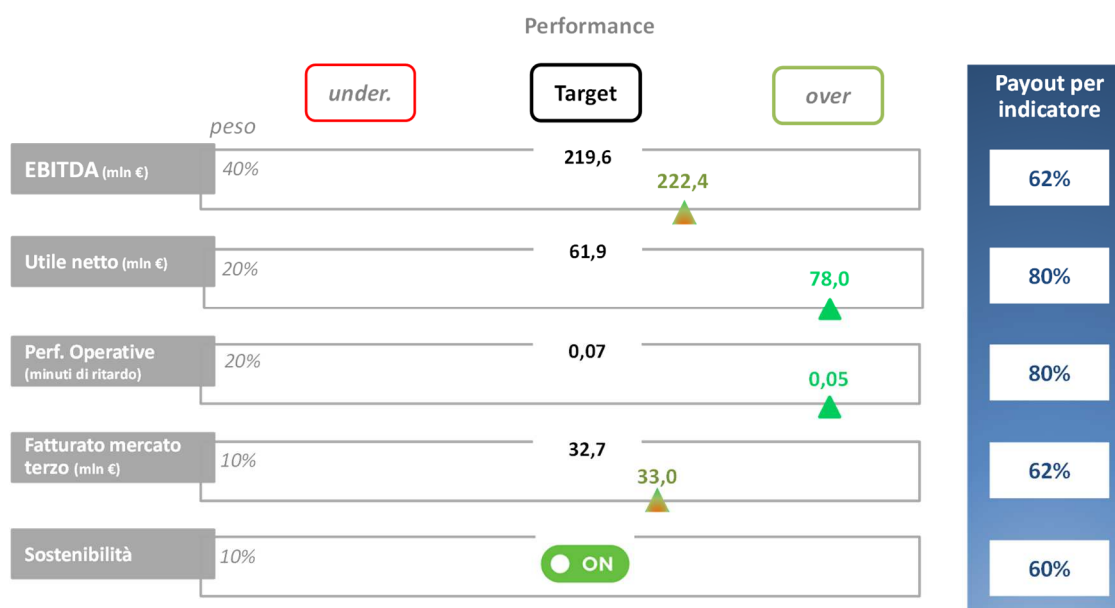
In particolare, nel corso dell'Esercizio, all'Amministratore Delegato spetta un incentivo pari al 60% del compenso fisso complessivo a fronte del raggiungimento dei risultati target di performance, un incentivo pari all'80% del suindicato compenso a fronte di risultati di *over performance* rispetto al target (con "cap" al +12%) e un incentivo pari al 25% del suindicato compenso a fronte di risultati di *under performance* rispetto al target con soglia di accesso al -5%.

In data 21 aprile 2022 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, ha deliberato la consuntivazione degli obiettivi assegnati all'Amministratore Delegato, verificando il raggiungimento di un livello compreso fra il target e l'overperformance per quanto concerne l'indicatore EBITDA (risultato raggiunto pari a +1,28% rispetto al target), il raggiungimento della condizione di overperformance per l'obiettivo Utile netto (risultato raggiunto pari a +26,01% rispetto al target), livelli massimi di performance anche per quanto concerne le Performance operative sui ritardi (risultato raggiunto pari a -28,6% rispetto al target, in base a dati Eurocontrol), una performance leggermente superiore ai valori target per il Fatturato da attività non regolate (risultato raggiunto pari a +0,92% rispetto al target), nonché il completo raggiungimento dell'obiettivo inerente la sostenibilità attraverso la presentazione al Consiglio di Amministrazione o il raggiungimento dei seguenti risultati entro il target del 31/12/2021:

- a) presentazione di un assessment relativo all'attuale posizionamento del Gruppo in materia di *diversity* ed *inclusion*, con riguardo sia alla gender diversity sia alle ulteriori declinazioni della diversità, inclusivo di *gap analysis* e piano di azione a copertura di eventuali *gap*;
- b) estensione dell'assessment (finora eseguito per emissioni Scope 1 e 2) alle emissioni Scope 3 (emissioni indirette lungo la *value chain*), attraverso l'identificazione e quantificazione delle categorie di emissioni indirette rilevanti;
- c) adesione a «*Science based target initiative*» attraverso acquisizione della validazione del target di riduzione delle emissioni da parte dell'organizzazione SBTi;
- d) ottenimento della certificazione ISO 37001

Gli importi spettanti all'Ing. Simioni, pari a complessivi euro 299.082, verranno corrisposti nel corso dell'esercizio 2022, previa approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021 da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

Si illustra di seguito lo schema di consuntivazione del STI relativo all'esercizio 2021 per l'Amministratore Delegato:



▪ **Componente variabile di lungo periodo relativa al Piano di Performance Share 2017-2019**

L'ex Amministratore Delegato dott.ssa Roberta Neri è stata beneficiaria di un incentivo di lungo termine secondo le previsioni del Piano LTI 2017-2019⁵ e del relativo Regolamento Attuativo, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'11 dicembre 2017 e successivamente modificato in data 13 novembre 2018, che prevedono una *pay opportunity* pari all'80% della retribuzione fissa nel caso di raggiungimento delle prestazioni target, 120% nel caso di prestazioni di *over performance*, 40% nel caso di prestazioni di *under performance*, con riferimento ai seguenti obiettivi:

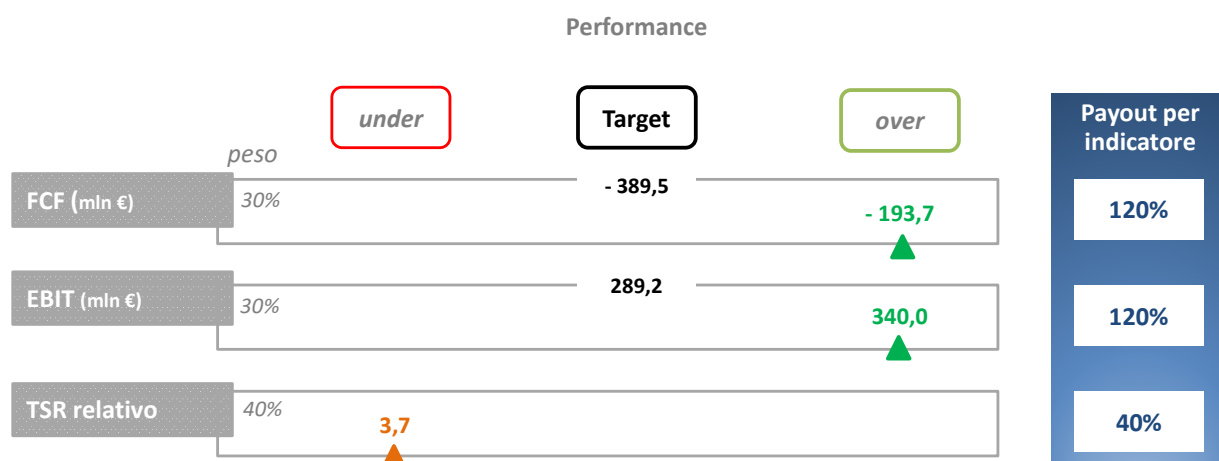
Obiettivo	Peso %	Modalità di misurazione	Incentivazione			
			Soglia	Minimo	Target	Massimo
TSR RELATIVO	40%	Posizionamento del TSR Enav rispetto al TSR del peer group	TSR Enav > 0	1° quartile < TSR Enav < Mediana	Mediana ≤ TSR Enav < 3° quartile	TSR Enav > 3° quartile
EBIT CUMULATO	30%	Scostamento fra: somma dei valori di EBIT dei tre anni (per ciascuna attribuzione) e target di Piano Industriale per il medesimo periodo	perf. ≥ target -5%	target -5% ≤ perf. < target	perf. = target	target < perf. ≤ target +15%
FCF CUMULATO	30%	Scostamento fra: somma dei valori di FCF dei tre anni (per ciascuna attribuzione) e target di Piano Industriale per il medesimo periodo	perf. ≥ target -5%	target -5% ≤ perf. < target	perf. = target	target < perf. ≤ target +15%

⁵ Il Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti e descrittivo del Piano di Performance Share relativo al triennio 2017/2019, sottoposto ai sensi dell'art. 114-bis del TUF all'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017, è pubblicato sul sito della Società www.enav.it nella sezione Governance – Assemblea 2017.

Il terzo ciclo del Piano LTI 2017-2019, relativo al lancio 2019-2021 prevede l'assegnazione, *pro-rata temporis*, all'ex Amministratore Delegato Roberta Neri, di 34.297 azioni nel caso del raggiungimento di tutti gli obiettivi target, ovvero di un numero di 51.445 azioni nel caso vengano raggiunte le condizioni di *overperformance* o 17.148 azioni nel caso vengano raggiunte le condizioni di *underperformance*; tale ciclo si è concluso il 31 dicembre 2021.

In data 21 aprile 2022 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato, ha deliberato la consuntivazione degli obiettivi di lungo termine, verificando una *overperformance* sugli obiettivi relativi all'EBIT ed al Free Cash Flow e il raggiungimento dell'obiettivo di Total Shareholder Return nella misura *minima* (valore medio del TSR ENAV nel triennio pari a 3,7, con posizionamento compreso fra primo quartile e mediana) con diritto dell'Amministratore Delegato *pro tempore* all'assegnazione di n. 39.356 azioni, comprensive di quante spettanti a titolo di *dividend equivalent*, in misura *pro-rata temporis* al periodo di durata del rapporto.

Si illustra di seguito lo schema di consuntivazione dell'LTI previsto per l'Amministratore Delegato *pro tempore* relativamente al ciclo 2019-2021.



L'assegnazione delle azioni avverrà nel corso dell'esercizio 2022, previa approvazione del bilancio relativo all'anno 2021 da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

▪ Componente variabile di lungo periodo relativa al Piano di Performance Share 2020-2022

L'Amministratore Delegato Ing. Paolo Simioni è beneficiario di un incentivo di lungo termine secondo le previsioni del Piano LTI 2020-2022⁶ e del relativo Regolamento Attuativo che prevedono una *pay opportunity* pari al 100% della retribuzione fissa nel caso di raggiungimento delle prestazioni target, 120% nel caso di prestazioni di *over performance*, 40% nel caso di prestazioni di *under performance*, con riferimento ai seguenti obiettivi:

⁶ Il Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti e descrittivo del Piano di Performance Share relativo al triennio 2020/2022, sottoposto ai sensi dell'art. 114-bis del TUF all'Assemblea degli Azionisti del 21 maggio 2020, è pubblicato sul sito della Società www.enav.it nella sezione Governance – Assemblea 2020.

Obiettivo	Peso %	Modalità di misurazione	Incentivazione			
			Soglia	Minimo	Target	Massimo
TSR RELATIVO	40%	Posizionamento del TSR Enav rispetto al TSR del peer group	TSR Enav > 0	1° quartile < TSR Enav < Mediana	Mediana ≤ TSR Enav < 3° quartile	TSR Enav > 3° quartile
EBIT CUMULATO	30%	Scostamento fra: somma dei valori di EBIT dei tre anni (per ciascuna attribuzione) e target di Piano Industriale per il medesimo periodo	perf. ≥ target -5%	target -5% ≤ perf. < target	perf. = target	target < perf. ≤ target +15%
FCF CUMULATO	30%	Scostamento fra: somma dei valori di FCF dei tre anni (per ciascuna attribuzione) e target di Piano Industriale per il medesimo periodo	perf. ≥ target -5%	target -5% ≤ perf. < target	perf. = target	target < perf. ≤ target +15%

È inoltre previsto un correttivo basato su indicatore di sostenibilità, con possibili effetti in negativo ovvero in positivo sul bonus e con impatto massimo sul bonus erogabile del $\pm 10\%$.

In data 11 novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, ha approvato il lancio del secondo ciclo del Piano LTI 2020-2022, ossia quello 2021-2023. L'assegnazione delle azioni per il secondo ciclo di attribuzione (2021-2023) avverrà al termine del relativo periodo di *vesting* ed all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023 e darà diritto all'Amministratore Delegato all'assegnazione di 110.207 azioni nel caso del raggiungimento di tutti gli obiettivi al valore target, ovvero ad un numero di 132.248 azioni nel caso vengano raggiunti tutti gli obiettivi al valore *over performance* o 44.083 azioni nel caso vengano raggiunti tutti gli obiettivi al valore *under performance*.

▪ Benefici non monetari

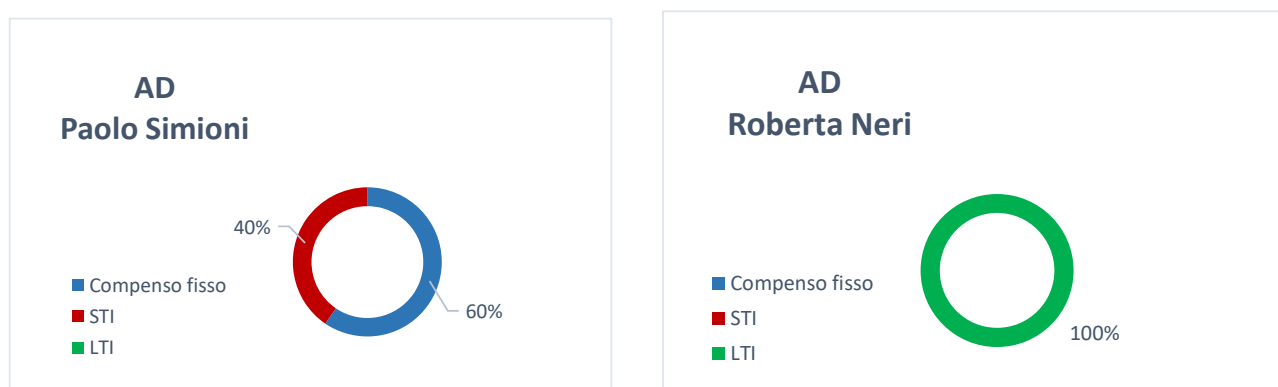
L'Amministratore Delegato Ing. Paolo Simioni è inoltre destinatario di taluni benefit non monetari: automobile concessa ad uso promiscuo e relativa carta carburante assegnata per il rifornimento dell'autovettura; polizze assicurative per la copertura dei rischi per morte ed invalidità permanente derivanti da infortunio, malattia per causa di servizio e altre cause; copertura di previdenza complementare a contribuzione definita, coperture sanitarie.

▪ Pay Mix

Si riporta il pay mix risultante per il 2021, specificando che per l'LTI del ciclo di *vesting* 2019-2021 la stima del valore delle azioni è stata effettuata sulla base del prezzo medio registrato nel periodo 01/01/2022-31/03/2022.

Per quanto attiene l'Amministratore Delegato in carica Paolo Simioni, per l'anno 2021 non è presente la componente retributiva variabile di lungo termine in quanto è beneficiario, in linea con le previsioni del Piano LTI 2020-2022 approvato dall'Assemblea 2020, del primo ciclo (2020-2022) e del secondo ciclo (2021-2023) che formeranno oggetto di consuntivazione al termine dei relativi cicli di *vesting*.

Per quanto riguarda l'ex Amministratore Delegato Roberta Neri è riportato l'unico compenso maturato, ovvero la componente variabile di lungo periodo riferita al terzo ciclo di *vesting* (2019-2021) del Piano LTI 2017-2019, calcolato *pro-rata temporis*.



1.2. Presidente del Consiglio di Amministrazione

La remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e, pertanto, è composta unicamente da un compenso fisso determinato ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c. dall'Assemblea ordinaria per la carica di Presidente e da un ulteriore compenso fisso determinato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c., su proposta del Comitato e previo parere del Collegio Sindacale, in relazione agli ulteriori poteri conferiti al Presidente con delibera del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2021 la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione è stata ricoperta dall'Avv. Francesca Isgrò, nominata dall'Assemblea degli Azionisti del 21 maggio 2020.

Il compenso corrisposto all'Avv. Isgrò per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2021 è stato così composto:

- euro 50.000 annui lordi, come deliberato ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c., dall'Assemblea degli Azionisti del 21 maggio 2020;
- euro 100.000 annui lordi, come deliberato ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c., per l'esercizio delle deleghe non esecutive conferite.

Non sono previsti trattamenti in caso di cessazione dalla carica.

Gli importi effettivamente corrisposti nel corso dell'esercizio 2021 sono riportati nella tabella 1.

1.3. Altri componenti del Consiglio di Amministrazione

Nel corso dell'esercizio 2021, hanno ricoperto la carica di componenti del Consiglio di Amministrazione, oltre ai consiglieri, Paolo Simioni, e Francesca Isgrò, per come sopra illustrato, i consiglieri Angela Stefania Bergantino, Antonio Santi, Carlo Paris, Fabiola Mascardi, Fabio Pammolli, Laura Cavallo, Giuseppe Lorubio, nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 21 maggio 2020.

Il compenso corrisposto ai consiglieri nel corso dell'esercizio 2021 è stato riconosciuto in euro 30.000 annui lordi, come deliberato ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c., dall'Assemblea degli Azionisti del 21 maggio 2020.

La remunerazione dei suddetti componenti del Consiglio di Amministrazione, tutti non esecutivi, non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e, pertanto, è composta unicamente da una parte fissa.

Gli importi effettivamente corrisposti nel corso dell'esercizio 2021 sono riportati nella tabella 1.

1.4. Componenti dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

I componenti dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione percepiscono un compenso aggiuntivo ai sensi dell'art. 2389, 3° comma.

I compensi dei comitati endoconsiliari suindicati sono stati riconosciuti, nel corso dell'esercizio, per come segue:

- (i) per il Comitato Remunerazioni e Nomine, in euro 25.000 lordi annui al Presidente ed euro 20.000 annui lordi agli altri componenti;
- (ii) per il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, in euro 25.000 lordi annui al Presidente ed euro 20.000 annui lordi agli altri componenti;
- (iii) per il Comitato Sostenibilità, in euro 20.000 lordi annui al Presidente ed euro 15.000 annui lordi agli altri componenti;

Gli importi effettivamente corrisposti nel corso dell'esercizio 2021 sono riportati nella tabella 1.

2. Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Alla data della presente Relazione, i Dirigenti con responsabilità strategiche di ENAV sono individuati nelle seguenti figure: Chief Financial Officer (che riveste anche l'incarico di membro del Consiglio di Amministrazione della società controllata Techno Sky), Chief Human Resources and Corporate Services Officer, Chief Operating Officer (il quale riveste altresì la carica di Amministratore Delegato della Società Controllata D-Flight S.p.A.) e Chief Technology Officer (il quale riveste altresì la carica di presidente esecutivo della Società Controllata IDS AirNav S.p.A.).

Tutte le cariche rivestite dai Dirigenti con responsabilità strategiche in Società Controllate sono svolte a titolo gratuito ovvero con il riversamento dei relativi emolumenti nella Capogruppo.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, ha definito le linee guida per la politica di remunerazione dei DIRS. Di seguito l'illustrazione a livello aggregato di ciascuna delle voci che hanno composto la remunerazione nel corso dell'esercizio 2021 dei predetti DIRS:

▪ Componente fissa

costituita dalla retribuzione annua lorda fissa prevista dal contratto individuale sottoscritto dai Dirigenti con responsabilità strategiche, in conformità con quanto previsto dalla normativa collettiva applicabile, per un valore complessivo pari a euro 928.803 annui lordi.

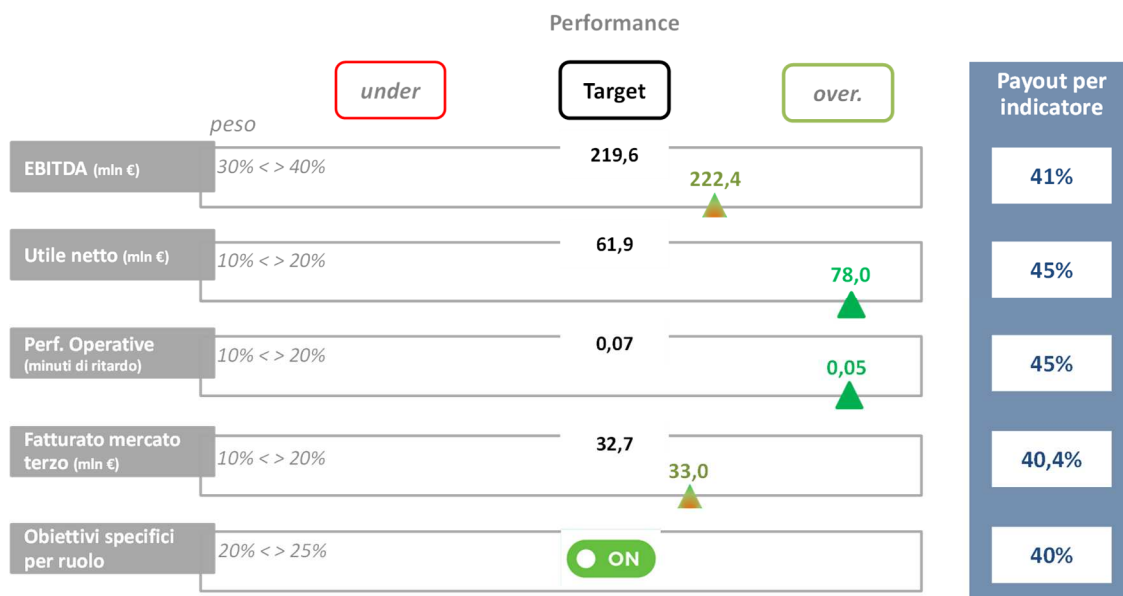
▪ Componente variabile di breve periodo

una parte significativa della remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche è stata legata al raggiungimento degli obiettivi di performance aziendale come definiti per l'Amministratore Delegato nonché ad obiettivi individuali correlati al ruolo ed assegnati direttamente dall'Amministratore Delegato.

Nel corso dell'esercizio 2021 i predetti Dirigenti sono stati destinatari di un incentivo pari al 40% del compenso fisso complessivo, a fronte del raggiungimento della performance aziendale e delle performance individuali a livello target, di un incentivo nel caso massimo (*over performance*) pari al 45% del compenso fisso complessivo e di un incentivo nel caso minimo (*under performance*) pari al 15% del compenso fisso complessivo.

L'incentivo maturato, pari a complessivi euro 385.053, sarà corrisposto nel corso dell'esercizio 2022, coerentemente con la consuntivazione degli obiettivi di performance aziendale previsti per l'Amministratore Delegato, previa approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021 da parte dell'Assemblea.

Si illustra di seguito lo schema di consuntivazione dell'MBO 2021 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.



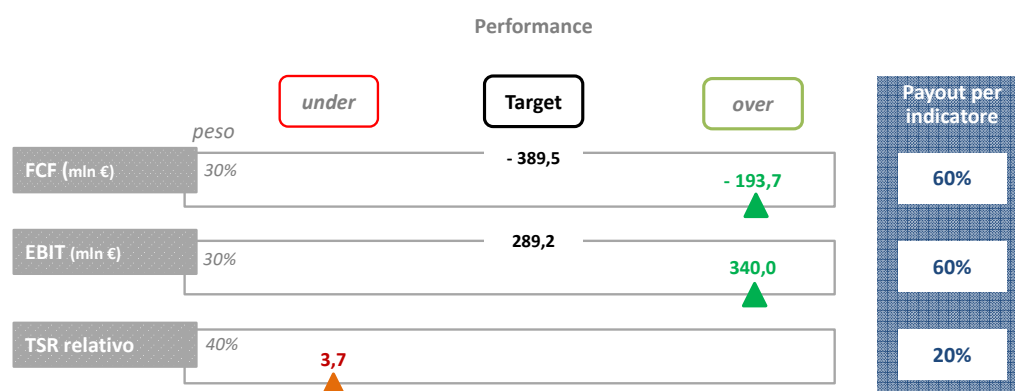
▪ Componente variabile di lungo periodo

I predetti Dirigenti con responsabilità strategiche sono stati inoltre beneficiari di un incentivo di lungo termine secondo le previsioni del Piano LTI 2017-2019 e del relativo Regolamento Attuativo, che prevedono una *pay opportunity* pari al 40% della retribuzione fissa nel caso di raggiungimento delle prestazioni target, 60% nel caso di prestazioni *overperformance*, 20% nel caso di prestazioni *underperformance*, con riferimento agli obiettivi di performance assegnati all'Amministratore Delegato.

Con riferimento al terzo ciclo di *vesting* del Piano LTI 2017-2019, relativo al lancio 2019-2021, in data 21 aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato, ha deliberato la consuntivazione degli obiettivi di lungo termine, verificando una *overperformance* sugli obiettivi relativi all'EBIT ed al Free Cash Flow e il raggiungimento dell'obiettivo di Total Shareholder Return nella misura *minima* (posizionamento compreso fra primo quartile e mediana), con diritto dei DIRS all'assegnazione di n. 87.638 azioni, comprensive di quante spettanti a titolo di *dividend equivalent*.

L'assegnazione delle azioni avverrà nel corso dell'esercizio 2022, previa approvazione del bilancio relativo all'anno 2021 da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

Si illustra di seguito lo schema di consuntivazione dell'LTI previsto per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche relativamente al ciclo 2019-2021.



I predetti Dirigenti con responsabilità strategiche sono inoltre beneficiari di un incentivo di lungo termine secondo le previsioni del Piano LTI 2020-2022⁷ e del relativo Regolamento Attuativo, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2020 e da ultimo modificato in data 21 aprile 2022, che prevede una *pay opportunity* pari al 50% della retribuzione fissa nel caso di raggiungimento delle prestazioni target, 60% nel caso di prestazioni di *over performance*, 20% nel caso di prestazioni di *under performance*, con riferimento agli obiettivi di performance assegnati all'Amministratore Delegato.

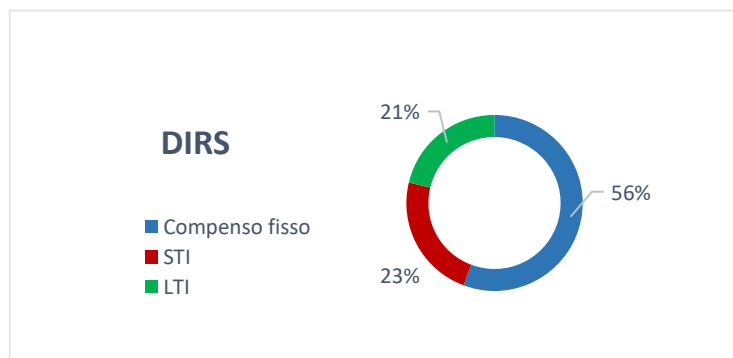
In data 11 novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, ha approvato il lancio del secondo ciclo del Piano LTI 2020-2022, ossia quello 2021-2023. L'assegnazione delle azioni per il secondo ciclo di attribuzione (2021-2023) avverrà al termine del relativo periodo di *vesting* ed all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023 e darà diritto ai DIRS all'assegnazione di 116.319 azioni nel caso del raggiungimento di tutti gli obiettivi al valore target, ovvero ad un numero di 139.582 azioni nel caso vengano raggiunti tutti gli obiettivi al valore *over performance* o 46.527 azioni nel caso vengano raggiunti tutti gli obiettivi al valore *under performance*.

- **Benefici non monetari:** automobile concessa ad uso promiscuo e relativa carta carburante assegnata per il rifornimento dell'autovettura; polizze assicurative per la copertura dei rischi per morte ed invalidità permanente derivanti da infortunio, malattia per causa di servizio e altre cause; coperture sanitarie; copertura di previdenza complementare a contribuzione definita.

⁷ Il Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti e descrittivo del Piano di Performance Share relativo al triennio 2020/2022, sottoposto ai sensi dell'art. 114-bis del TUF all'Assemblea degli Azionisti del 21 maggio 2020, è pubblicato sul sito della Società www.enav.it nella sezione Governance – Assemblea 2020.

Gli importi effettivamente corrisposti ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche nel corso dell'esercizio 2021 sono riportati nella tabella 1.

▪ **Pay mix**



3. Pay ratio

Si riporta di seguito il rapporto (c.d. pay ratio) fra la remunerazione totale (remunerazione fissa più remunerazione variabile) percepita nel corso del 2020 e del 2021 dell'Amministratore Delegato, del Presidente e degli Amministratori non esecutivi e la remunerazione annua lorda media (remunerazione fissa più remunerazione variabile) dei dipendenti del Gruppo, parametrata a tempo pieno.

	2020	2021	2021 vs 2020
Ricavi totali *	771,3	836,6	8%
EBITDA *	211,7	222,4	5%
	2020	2021	2021 vs 2020
Presidente	150.685	150.000	0%
Pres. Francesca Isgrò	91.935	150.000	
Pres. Nicola Maione in carica fino al 21/5/2020	58.750	0	
AD	915.463	898.222	-2%
AD Paolo Simioni	326.800	739.082	
AD Roberta Neri in carica fino al 21/5/2020	588.663	159.140	
Consiglio di amministrazione	390.680	390.556	0%
Angela Stefania Bergantino	27.500	45.000	
Laura Cavallo	42.778	70.000	
Giuseppe Lorubio	33.611	55.000	
Fabiola Mascardi	52.833	45.556	
Fabio Pammolli	30.556	50.000	
Carlo Paris	48.042	50.000	
Antonio Santi	69.194	75.000	
Giuseppe Acierno in carica fino al 21/5/2020	21.542		
Pietro Bracco in carica fino al 21/5/2020	23.500		
Maria Teresa Di Matteo in carica fino al 21/5/2020	19.583		
Mario Vinzia in carica fino al 21/5/2020	21.542		
Dipendenti Gruppo Retribuzione totale media	69.694	70.555	1%
Pay Ratio AD vs Dipendenti Gruppo	2020	2021	
AD	13	13	

* Valori espressi in mln di €

Gli importi indicati comprendono la retribuzione fissa corrisposta per gli anni di riferimento, l'STI di competenza e l'LTI di competenza, ove previsti.

L'LTi relativo al ciclo 2018-2020 è pari al valore registrato all'assegnazione dei titoli avvenuta nel corso del 2021, la valorizzazione dell'LTi relativo al ciclo 2019-2021 è stimata sulla base del prezzo medio del titolo registrato nel 1° trimestre 2022, come indicato nell'allegata tabella 3A.

Per l'Amministratore Delegato Paolo Simioni il riferimento retributivo variabile è relativo alla sola componente di breve termine per come deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

La variazione della retribuzione totale dell'Amministratore Delegato rispetto all'anno precedente è riconducibile all'effetto combinato fra l'incremento dell'STI di competenza ed il minore impatto dell'incentivazione di lungo termine per effetto del calcolo del *pro-rata temporis* del ciclo di vesting 2019-2021 previsto dal Piano LTI 2017-2019.

La retribuzione media dei dipendenti delle società del Gruppo comprende la retribuzione fissa e variabile di competenza degli anni di riferimento, ritenuta confrontabile in termini di logiche retributive.

4. Collegio Sindacale

Nel corso dell'esercizio 2021, il Collegio Sindacale è stato composto dai seguenti sindaci effettivi:

- Dario Righetti, con funzioni di Presidente, il cui compenso è stato deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2019 in euro 40.000 annui lordi
- Franca Brusco, con funzioni di sindaco effettivo, il cui compenso è stato deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2019 in euro 25.000 annui lordi;
- Pierumberto Spanò, con funzioni di sindaco effettivo, il cui compenso è stato deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2019 in euro 25.000 annui lordi;

Gli importi agli stessi corrisposti nel corso dell'esercizio 2021 sono riportati nella tabella 1.

5. Altre figure manageriali

Un ristretto numero di altre figure manageriali sono state beneficiarie di un incentivo di lungo termine secondo le previsioni del Piano LTI 2017-2019 e del relativo Regolamento Attuativo, che prevedono una *pay opportunity* pari al 30% della retribuzione fissa nel caso di raggiungimento delle prestazioni target, 45% nel caso di prestazioni *overperformance*, 15% nel caso di prestazioni *underperformance*, con riferimento agli obiettivi di performance assegnati all'Amministratore Delegato.

Con riferimento al terzo ciclo di *vesting* del Piano LTI 2017-2019, relativo al lancio 2019-2021, in data 21 aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato, ha deliberato la consuntivazione degli obiettivi di lungo termine, verificando una *overperformance* sugli obiettivi relativi all'EBIT ed al Free Cash Flow e il raggiungimento dell'obiettivo di Total Shareholder Return nella misura *minima* (posizionamento compreso fra primo quartile e mediana), con diritto all'assegnazione a due delle figure manageriali beneficiarie di tale ciclo di n. 21.310 azioni, comprensive di quante spettanti a titolo di *dividend equivalent*. Alla data della presente relazione una delle tre figure manageriali beneficiarie di tale incentivazione ha cessato il rapporto di lavoro con ENAV in circostanze ricadenti nelle ipotesi di *Bad Leaver*, ai sensi del Regolamento attuativo del Piano LTI 2017-2019 e, pertanto, non sarà beneficiaria di assegnazione di azioni.

L'assegnazione delle azioni avverrà nel corso dell'esercizio 2022, previa approvazione del bilancio relativo all'anno 2021 da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

I predetti Dirigenti sono inoltre beneficiari di un incentivo di lungo termine secondo le previsioni del Piano LTI 2020-2022⁸ e del relativo Regolamento Attuativo, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2020 e da ultimo modificato in data 21 aprile 2022, che prevede una *pay opportunity* pari al 35% della retribuzione fissa nel caso di raggiungimento delle prestazioni target, 45% nel caso di prestazioni di *over performance*, 15% nel caso di prestazioni di *under performance*, con riferimento agli obiettivi di performance assegnati all'Amministratore Delegato.

Con riferimento al secondo ciclo di Piano LTI 2020-2022, relativo al lancio 2021-2023, deliberato in data 11 novembre 2021 dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, sono state individuate dall'Amministratore Delegato ulteriori sei figure manageriali di gruppo beneficiarie dell'incentivo di lungo termine. L'assegnazione delle azioni per il secondo ciclo di attribuzione avverrà, come già anticipato, al termine del relativo ciclo di *vesting* ed all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023, sulla base della consuntivazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine e darà diritto all'assegnazione, complessivamente per le altre figure manageriali in argomento, di 78.996 azioni al raggiungimento di tutti gli obiettivi al valore target, ovvero di 101.567 azioni al raggiungimento di tutti gli obiettivi al valore *over performance* o 33.856 azioni al raggiungimento di tutti gli obiettivi al valore *under performance*.

6. Accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto ed effetti della cessazione del rapporto sui diritti assegnati nell'ambito di piani di incentivazione

Il Regolamento attuativo del Piano LTI 2017-2019 prevede, in caso di anticipata cessazione del rapporto di lavoro dei beneficiari in ipotesi di *good leaver*, un pro-quota dell'incentivo variabile di lungo termine già maturato al momento della cessazione, ferma restando la verifica del raggiungimento degli obiettivi di performance. Tale pro-quota relativo all'incentivazione di lungo termine è soggetto alle previsioni di *lock-up* e *claw back* introdotte nel relativo Regolamento Attuativo.

In linea con quanto previsto nel Piano LTI 2017-2019 e nel relativo Regolamento attuativo, l'ex Amministratore Delegato Roberta Neri, ha maturato il diritto all'assegnazione delle azioni spettanti per il ciclo 2019-2021, comprensive di quante spettanti a titolo di *dividend equivalent*, in misura *pro-rata temporis* al periodo di durata del rapporto. Per informazioni in merito alla consuntivazione di tale incentivo, si rinvia al paragrafo 1.1, Sezione II, della presente Relazione.

7. Derghe alla politica di Remunerazione ed eventuale applicazione di meccanismi di correzione ex post della componente variabile (malus e claw back)

Si rappresenta che, in linea con quanto previsto al paragrafo 12 della Relazione sulla remunerazione approvata dall'Assemblea 2021, il Consiglio di Amministrazione, accertate le circostanze eccezionali

⁸ Il Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti e descrittivo del Piano di Performance Share relativo al triennio 2020/2022, sottoposto ai sensi dell'art. 114-bis del TUF all'Assemblea degli Azionisti del 21 maggio 2020, è pubblicato sul sito della Società www.enav.it nella sezione Governance – Assemblea 2020.

dovute all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e al fine di mantenere l'efficacia del sistema di incentivazione variabile, in coerenza con le decisioni assunte in occasione delle sedute consiliari del 29 settembre 2020 (attuazione del sistema di incentivazione variabile di breve termine per il 2020) e del 23 marzo 2021 (approvazione politica retributiva 2021), ha deliberato di esercitare, relativamente al terzo ed ultimo ciclo 2019-2021 del Piano di Performance Share 2017-2019, la facoltà di deroga sui target, intesi come valori economici, relativamente agli indicatori di EBIT e Free Cash Flow, per come previsto all'interno della prima sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti approvata dall'Assemblea degli azionisti del 28 maggio 2021, utilizzando:

- per l'anno 2020, i valori definiti in fase di consuntivazione del secondo ciclo 2018-2020 del Piano LTI 2017-2019, in linea con le determinazioni assunte con la delibera consiliare del 23 marzo 2021;
- per l'anno 2021, i valori riferibili al budget 2021, per come approvato con delibera consiliare del 22 dicembre 2020.

* * * * *

SECONDA PARTE - TABELLE

Nelle seguenti tabelle sono indicati analiticamente i compensi per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché per i DIRS, corrisposti o da corrispondere dalla Società e da società controllate e collegate con riferimento all'esercizio 2021.

Roma, 21 aprile 2022

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché al Direttore Generale pro tempore e agli altri Dirigenti con Responsabilità strategica nel corso dell'esercizio 2021

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Francesca Isgro	Presidente CdA Presidente (ex art.2389 comma 3)	1/1/2021 - 31/12/2021	Assemblea approvazione bilancio 2022									
				€ 50.000 (1)						€ 50.000		
				€ 100.000 (2)						€ 100.000		
(II) Compensi in società controllate e collegate										€ -		
(III) Totale				€ 150.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 150.000	€ -	€ -
Paolo Simioni	Amministratore Delegato	1/1/2021 - 31/12/2021	Assemblea approvazione bilancio 2022									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000 (3a)		€ 299.082 (10a)		€ 76.934 (11)		€ 406.016	€ 108.284 (13)	
				€ 410.000 (2)						€ 410.000	€ 119.895 (14)	
(II) Compensi in società controllate e collegate										€ -		
(III) Totale				€ 440.000	€ -	€ 299.082	€ -	€ 76.934	€ -	€ 816.016	€ 228.179	€ -
Angela Stefania Bergantino	Consigliere, Componente Comitato Sostenibilità	1/1/2021 - 31/12/2021	Assemblea approvazione bilancio 2022									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000 (3a)	€ 15.000 (6b)					€ 45.000		
(II) Compensi in società controllate e collegate										€ -		
(III) Totale				€ 30.000	€ 15.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 45.000	€ -	€ -
Laura Cavallo	Consigliere, Componente CRN, Componente CCRPC	1/1/2021 - 31/12/2021	Assemblea approvazione bilancio 2022									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000 (3a)	€ 20.000 (4b)					€ 50.000		
					€ 20.000 (5b)					€ 20.000		
(II) Compensi in società controllate e collegate										€ -		
(III) Totale				€ 30.000	€ 40.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 70.000	€ -	€ -
Giuseppe Lorubio	Consigliere, Presidente CRN	1/1/2021 - 31/12/2021	Assemblea approvazione bilancio 2022									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000 (3a)	€ 25.000 (4a)					€ 55.000		
(II) Compensi in società controllate e collegate										€ -		
(III) Totale				€ 30.000	€ 25.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 55.000	€ -	€ -
Fabiola Mascardi	Consigliere, Componente Comitato Sostenibilità, Componente CCRPC	1/1/2021 - 31/12/2021	Assemblea approvazione bilancio 2022									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000 (3a)	€ 15.000 (6b)					€ 45.000		
					€ 556 (5c)					€ 556		
(II) Compensi in società controllate e collegate										€ -		
(III) Totale				€ 30.000	€ 15.556	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 45.556	€ -	€ -

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro	
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili						
Fabio Pammolli	Consigliere, Componente CCRPC	1/1/2021 - 31/12/2021	Assemblea approvazione bilancio 2022										
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000 (3a)	€ 20.000 (5b)								
(II) Compensi in società controllate e collegate											€ -		
(III) Totale				€ 30.000	€ 20.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 50.000	€ -	€ -	
Carlo Paris	Consigliere, Presidente Comitato Sostenibilità	1/1/2021 - 31/12/2021	Assemblea approvazione bilancio 2022										
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000 (3a)	€ 20.000 (6a)								
(II) Compensi in società controllate e collegate											€ 50.000		
(III) Totale				€ 30.000	€ 20.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 50.000	€ -	€ -
Antonio Santi	Consigliere, Presidente CCRPC, Componente CRN	1/1/2021 - 31/12/2021	Assemblea approvazione bilancio 2022										
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000 (3a)	€ 25.000 (5a)								
(II) Compensi in società controllate e collegate											€ 20.000 (4b)		
(III) Totale				€ 30.000	€ 45.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 75.000	€ -	€ -
Dario Righetti	Presidente Collegio Sindacale	1/1/2021 - 31/12/2021	Assemblea approvazione bilancio 2021										
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 40.000 (3b)									
(II) Compensi in società controllate e collegate											€ -		
(III) Totale				€ 40.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 40.000	€ -	€ -
Franca Brusco	Sindaco Effettivo	1/1/2021 - 31/12/2021	Assemblea approvazione bilancio 2021										
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 25.000 (3b)									
(II) Compensi in società controllate e collegate				€ 18.000 (3c)									
(III) Totale				€ 43.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 43.000	€ -	€ -
Pierumberto Spanò	Sindaco effettivo	1/1/2021 - 31/12/2021	Assemblea approvazione bilancio 2021										
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 25.000 (3b)									
(II) Compensi in società controllate e collegate											€ -		
(III) Totale				€ 25.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 25.000	€ -	€ -

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	Chief HRCO, Chief FO, Chief OO, Chief TO	1/1/2021 - 31/12/2021										
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 928.803 (7)		€ 385.053 (10b)		€ 93.755 (11)		€ 1.407.611	€ 111.049 (12)	
											€ 114.288 (13)	
											€ 126.544 (14)	
(II) Compensi in società controllate e collegate				€ 15.000 (8a)						€ 15.000		
				€ 120.000 (8b)						€ 120.000		
				€ 10.000 (9a)						€ 10.000		
				€ - (9b)						€ -		
(III) Totale				€ 1.073.803	€ -	€ 385.053	€ -	€ 93.755	€ -	€ 1.552.611	€ 351.881	€ -

Note alla Tabella 1:

- (1) Compensi stabiliti dall'Assemblea degli Azionisti per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389 c 1 del C.C.
- (2) Compensi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389 c 3 del C.C.
- (3a) Compensi stabiliti dall'Assemblea degli Azionisti per la carica di Consigliere di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389 c 1 del C.C.
- (3b) Compensi per l'incarico svolto nell'ambito del Collegio Sindacale
- (3c) Compenso per la carica di Presidente del Collegio Sindacale della società controllata D-Flight
- (4a) Compenso per la carica di Presidente del Comitato Remunerazioni e Nomine
- (4b) Compenso per l'incarico di Componente del Comitato Remunerazioni e Nomine
- (5a) Compenso per la carica di Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate
- (5b) Compenso per la carica di Componente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate
- (5c) Compenso per la carica di Componente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate riconosciuto *pro rata temporis* dal 16 al 25 giugno 2021
- (6a) Compenso per la carica di Presidente del Comitato Sostenibilità
- (6b) Compenso per la carica di Componente del Comitato Sostenibilità
- (7) Retribuzione annua lorda fissa prevista dal contratto individuale, in conformità con quanto previsto dalla normativa collettiva applicabile
- (8a) Compenso spettante al *Chief Technology Officer* in ragione della carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società controllata IDS AirNav ex art. 2389 c 1 del C.C., interamente versato a ENAV
- (8b) Compenso spettante al *Chief Technology Officer* in ragione della carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società controllata IDS AirNav ex art. 2389 c 3 del C.C., interamente versato a ENAV
- (9a) Compenso spettante al *Chief Operating Officer* in ragione della carica di Amministratore Delegato della società controllata D-Flight ex art. 2389 c 1 del C.C., interamente versato a ENAV
- (9b) Compenso spettante al *Chief Operating Officer* in ragione della carica di Amministratore Delegato della società controllata D-Flight ex art. 2389 c 3 del C.C., espressamente rinunciato dall'interessato
- (10a) STI 2021 : compenso variabile di breve termine commisurato agli obiettivi di performance societari raggiunti.
- (10b) STI 2021 : compenso variabile di breve termine commisurato agli obiettivi di performance societari e individuali raggiunti.
- (11) Previdenza complementare, automobile concessa ad uso promiscuo e relativa carta carburante, polizze assicurative e coperture sanitarie
- (12) Valutazione della quota 2021 del ciclo 2019-2021 del Piano di Performance Share 2017-2019, effettuata in base al principio contabile internazionale IFRS 2 con riferimento al valore target
- (13) Valutazione della quota 2021 del ciclo 2020-2022 del Piano di Performance Share 2020-2022, effettuata in base al principio contabile internazionale IFRS 2 con riferimento al valore target
- (14) Valutazione della quota 2021 del ciclo 2021-2023 del Piano di Performance Share 2020-2022, effettuata in base al principio contabile internazionale IFRS 2 con riferimento al valore target

Tabella 3A - piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri DIRS

Nome e Cognome o Categoria	Carica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	Piano	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
			Numero e tipologia di strumenti finanziari (1)	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari (1)	Fair Value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione (2)	Prezzo di mercato all'assegnazione (3)	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Numero e tipologia di strumenti finanziari (4)	Valore alla data di maturazione (5)	Fair Value (6)
Paolo Simioni	Amministratore Delegato	ciclo 2020-2022 Piano LTI 2020-2022 delibera 22/12/2020	n. 117.827 azioni di ENAV S.p.A.	Triennale, le azioni saranno rese disponibili ad approvazione del bilancio 2022									108.284
		ciclo 2021-2023 Piano LTI 2020-2022 delibera 11/11/2021			n. 110.207 azioni di ENAV S.p.A.	359.685	Triennale, le azioni saranno rese disponibili ad approvazione del bilancio 2023	11/11/2021	3,9925				119.895
Roberta Neri	Amministratore Delegato	ciclo 2019-2021 Piano LTI 2017-2019 delibera 15/05/2019								-	39.356	159.140	0
Dirigenti con Responsabilità Strategiche		ciclo 2019-2021 Piano LTI 2017-2019 delibera 15/05/2019								-	87.638	354.373	111.049
		ciclo 2020-2022 Piano LTI 2020-2022 delibera 22/12/2020	n. 124.361 azioni di ENAV S.p.A.	Triennale, le azioni saranno rese disponibili ad approvazione del bilancio 2022									114.288
		ciclo 2021-2023 Piano LTI 2020-2022 delibera 11/11/2021			n. 116.319 azioni di ENAV S.p.A.	379.632	Triennale, le azioni saranno rese disponibili ad approvazione del bilancio 2023	11/11/2021	3,9925				126.544
Altri Dirigenti di Gruppo		ciclo 2019-2021 Piano LTI 2017-2019 delibera 15/05/2019								-	21.310	86.169	40.053
		ciclo 2020-2022 Piano LTI 2020-2022 delibera 22/12/2020	n. 58.215 azioni di ENAV S.p.A.	Triennale, le azioni saranno rese disponibili ad approvazione del bilancio 2022									53.500
		ciclo 2021-2023 Piano LTI 2020-2022 delibera 11/11/2021			n. 78.996 azioni di ENAV S.p.A.	257.823	Triennale, le azioni saranno rese disponibili ad approvazione del bilancio 2023	11/11/2021	3,9925				85.941

(1) Numero di azioni assegnabili al raggiungimento della performance target

(2) Data di delibera del Consiglio di Amministrazione avente ad oggetto l'attribuzione del diritto a ricevere azioni

(3) Il prezzo è calcolato come valore medio registrato nel mese precedente la data di lancio del ciclo di Piano

(4) Il numero di azioni è comprensivo della quota spettante a titolo di dividend equivalent

(5) Il valore è calcolato con riferimento al prezzo medio del titolo registrato nel 1° trimestre 2022

(6) Valutazione della quota annuale del ciclo del Piano di Performance Share, effettuata in base al principio contabile internazionale IFRS 2 con riferimento al valore target

SEZIONE III: INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE (Schema 7 ter Allegato 3A al Regolamento Emittenti)

Nella tabella sono indicate le partecipazioni in ENAV che risultano detenute, ove applicabile, dai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dagli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi soggetti. Il numero delle azioni (tutte ordinarie) è indicato in forma aggregata. Le persone detengono le partecipazioni a titolo di proprietà.

TABELLA 1: Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali

Cognome e Nome	Carica	Società partecipata	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2020	N. azioni acquistate	N. azioni vendute	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2021
Isgro Francesca	Presidente CDA	ENAV	-	-	-	-
Simioni Paolo	Amministratore Delegato	ENAV	-	-	-	-
Bergantino Angela Stefania	Consigliere	ENAV	-	-	-	-
Cavallo Laura	Consigliere	ENAV	-	-	-	-
Lorubio Giuseppe	Consigliere	ENAV	-	-	-	-
Mascardi Fabiola	Consigliere	ENAV	-	-	-	-
Pammolli Fabio	Consigliere	ENAV	-	-	-	-
Paris Carlo	Consigliere	ENAV	-	-	-	-
Santi Antonio	Consigliere	ENAV	-	-	-	-
Righetti Dario	Sindaco Effettivo	ENAV	-	-	-	-
Brusco Franca	Sindaco Effettivo	ENAV	-	-	-	-
Spanò Pierumberto	Sindaco Effettivo	ENAV	-	-	-	-

TABELLA 2: Partecipazioni degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Carica	Società partecipata	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2020	N. azioni acquistate	N. azioni vendute	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2021
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	ENAV	58.260	112.807	18.541	152.526

GLOSSARIO

Ferme le eventuali ulteriori definizioni riportate nel corso della presente Relazione, di seguito, per maggiore chiarezza, una tabella riepilogativa delle definizioni più ricorrenti:

Assemblea 2022	L'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Codice di Corporate Governance o Codice	Il Codice di Corporate Governance delle società quotate, come da ultimo approvato, nel gennaio 2020, dal Comitato per la Corporate Governance costituito ad opera di Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assonime, Confindustria e Assogestioni.
Comitato Remunerazioni e Nomine o Comitato	Il Comitato Remunerazioni e Nomine istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 11-bis dello Statuto della Società, in conformità alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.
Consiglio di Amministrazione	Il Consiglio di Amministrazione di ENAV.
ENAV o Società	ENAV S.p.A.
DIRS (DIRS)	I dirigenti di cui all'art. 65, comma 1-quater, del Regolamento Emittenti, per come individuati dalla Società.
Gruppo	ENAV e le Società da essa controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c. e dell'art. 93 del TUF.
Istruzioni al Regolamento di Borsa	Le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
Long Term Incentive o LTI	Strumento di incentivazione di lungo termine che riconosce ai soggetti individuati come beneficiari un premio in base agli obiettivi assegnati ed alle performance raggiunte
Piano di Performance Share 2017-2019 o Piano LTI 2017-2019	Il Piano di performance share 2017-2019, di cui al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art 84-bis del Regolamento Emittenti e approvato dall'Assemblea del 28 aprile 2017 ai sensi dell'art. 114-bis, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Il Documento informativo è a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, sul sito internet della

	Società all'indirizzo www.enav.it , all'interno della sezione "Governance" - "Assemblea 2017", nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO gestito da Computershare S.p.A. all'indirizzo www.1info.it .
Piano di Performance Share 2020-2022 o Piano LTI 2020-2022	Il Piano di performance share 2020-2022, di cui al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art 84-bis del Regolamento Emittenti e approvato dall'Assemblea del 21 maggio 2020 ai sensi dell'art. 114-bis, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Il Documento informativo è a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, sul sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it , all'interno della sezione "Governance" - "Assemblea 2020", nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO gestito da Computershare S.p.A. all'indirizzo www.1info.it
Politica di Remunerazione o Politica	La Politica di Remunerazione descritta nella Sezione I della presente Relazione.
Regolamento attuativo del Piano LTI 2017-2019	Regolamento di attuazione del Piano di Performance Share 2017-2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione di ENAV dell'11 dicembre 2017 e successivamente modificato in data 13 novembre 2018.
Regolamento attuativo del Piano LTI 2020-2022 o Regolamento Attuativo	Regolamento di attuazione del Piano di Performance Share 2020-2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione di ENAV del 22 dicembre 2020 e da ultimo modificato in data 16 febbraio 2022.
Regolamento del Comitato	Il Regolamento del Comitato Remunerazioni e Nomine, da ultimo aggiornato dal Consiglio di Amministrazione di ENAV in data 23 marzo 2021.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato.
Relazione sulla Remunerazione o Relazione	La presente relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'artt. 123-ter del TUF e dell'art. 84- <i>quater</i> del Regolamento Emittenti.
Short Term Incentive o STI	Strumento di incentivazione che riconosce ai soggetti individuati come beneficiari un premio annuale in base agli obiettivi assegnati ed alle performance raggiunte.
TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato.

INDICE ANALITICO PER TEMI

(ALLEGATO 3 A AL REGOLAMENTO EMITTENTI - SCHEMA 7 BIS – RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE - SEZIONE I)

Informazione richiesta	Riferimento
a) gli organi o i soggetti coinvolti nella predisposizione e approvazione della politica delle remunerazioni, specificando i rispettivi ruoli, nonché gli organi o i soggetti responsabili della corretta attuazione di tale politica	Paragrafo 1
b) l'eventuale intervento di un comitato per la remunerazione o di altro comitato competente in materia, descrivendone la composizione (con la distinzione tra consiglieri non esecutivi e indipendenti), le competenze e le modalità di funzionamento	Paragrafo 1 - (iii)
c) il nominativo degli esperti indipendenti eventualmente intervenuti nella predisposizione della politica delle remunerazioni	Paragrafo 1 - (iii)
d) le finalità perseguite con la politica delle remunerazioni, i principi che ne sono alla base e gli eventuali cambiamenti della politica delle remunerazioni rispetto all'esercizio finanziario precedente	Paragrafo 2
e) la descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, con particolare riguardo all'indicazione del relativo peso nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo	Paragrafo 3
f) la politica seguita con riguardo ai benefici non monetari	Paragrafo 4

g) con riferimento alle componenti variabili, una descrizione degli obiettivi di performance in base ai quali vengano assegnate, distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo termine, e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione	Paragrafo 5
h) i criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione	Paragrafo 6
i) informazioni volte ad evidenziare la coerenza della politica delle remunerazioni con il perseguimento degli interessi a lungo termine della società e con la politica di gestione del rischio, ove formalizzata	Paragrafo 6
j) i termini di maturazione dei diritti (cd. <i>vesting period</i>), gli eventuali sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e, se previsti, i meccanismi di correzione <i>ex post</i>	Paragrafo 7
k) informazioni sulla eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi	Paragrafo 7
l) la politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, specificando quali circostanze determinino l'insorgere del diritto e l'eventuale collegamento tra tali trattamenti e le performance della società	Paragrafo 8
m) informazioni sulla presenza di eventuali coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie	Paragrafo 9
n) la politica retributiva eventualmente seguita con riferimento: (i) agli amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi (presidente, vice presidente, etc.)	Paragrafo 10
o) se la politica retributiva è stata definita utilizzando le politiche retributive di altre società come riferimento, e in caso positivo i criteri utilizzati per la scelta di tali società.	Paragrafo 11



**ENAV S.p.A.
ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 3 GIUGNO 2022
IN UNICA CONVOCAZIONE**

**Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie
poste all'ordine del giorno dell'Assemblea**

**Punto 3 «Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti.
Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998»**

Signori Azionisti,

la relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti (la "Relazione sulla Remunerazione"), predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con Deliberazione n. 11971/1999, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, in data 21 aprile 2022 e messa a disposizione del pubblico nelle forme e nei modi di legge. Nella presente relazione si fa, pertanto, rinvio a tale documento.

Ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, l'Assemblea è chiamata a esprimere un voto vincolante sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione contenente l'illustrazione della politica della Società in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche e, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2402 del codice civile, dei componenti del Collegio Sindacale, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione della politica medesima.

Signori Azionisti,

tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

«L'Assemblea degli Azionisti di ENAV S.p.A.,

- esaminata la relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto*

Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con Deliberazione n. 11971/1999;

- esaminata e discussa in particolare la prima sezione della suddetta relazione, contenente l'illustrazione della politica della Società in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche e, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2402 del codice civile, dei componenti del Collegio Sindacale, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione della politica medesima;*
- considerato che la suddetta politica in materia di remunerazione è stata predisposta in coerenza con le previsioni di legge e con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, al quale la Società aderisce;*
- considerato che la deliberazione sulla prima sezione della relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti ha natura vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;*

delibera

di approvare la prima sezione della relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi e per gli effetti dell'art. 123-ter, comma 3-bis, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.»

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Francesca Isgrò



**ENAV S.p.A.
ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 3 GIUGNO 2022
IN UNICA CONVOCAZIONE**

**Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie
poste all'ordine del giorno dell'Assemblea**

**Punto 4 «Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti.
Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998»**

Signori Azionisti,

la relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti (la "Relazione sulla Remunerazione"), predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con Deliberazione n. 11971/1999, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, in data 21 aprile 2022 e messa a disposizione del pubblico nelle forme e nei modi di legge. Nella presente relazione si fa, pertanto, rinvio a tale documento.

Ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, l'Assemblea è chiamata a esprimere un voto non vincolante sulla seconda sezione della Relazione sulla Remunerazione, contenente nominativamente per gli Amministratori ed i Sindaci di ENAV e in forma aggregata per i Dirigenti con responsabilità strategiche, una rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la relativa remunerazione, illustrando analiticamente i compensi agli stessi corrisposti nell'esercizio 2021 a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate o collegate.

Signori Azionisti,

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

«L'Assemblea degli Azionisti di ENAV S.p.A.,

- *esaminata la relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con Deliberazione n. 11971/1999;*

- *esaminata e discussa in particolare la seconda sezione della suddetta relazione, contenente, nominativamente per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ed in forma aggregata per i Dirigenti con responsabilità strategiche: (i) un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la coerenza con la politica della Società in materia di remunerazione relativa all'esercizio di riferimento; (ii) un'analitica illustrazione dei compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'esercizio di riferimento; e (iii) un'illustrazione di come la Società ha tenuto conto del voto espresso l'anno precedente sulla relazione.*
- *considerato che la suddetta sezione della relazione è stata predisposta in coerenza con le previsioni di legge e con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, al quale la Società aderisce;*
- *considerato che, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, l'Assemblea è chiamata ad esprimersi in senso favorevole o contrario sulla seconda sezione della relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti con deliberazione non vincolante;*

delibera

in senso favorevole sulla seconda sezione della relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 123-ter, comma 6, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.»

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Francesca Isgrò

ENAV S.p.A.
ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 3 GIUGNO 2022
IN UNICA CONVOCAZIONE

**Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie
poste all'ordine del giorno dell'Assemblea**

Punto 5 «Nomina del Collegio Sindacale»

Signori Azionisti,
con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021 viene a scadenza il Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea il 26 aprile 2019.

In proposito, si ricorda che ai sensi dell'art. 21 dello Statuto sociale e della normativa vigente:

- l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale costituito da tre sindaci effettivi, fra i quali elegge il presidente, e da due supplenti;
- la composizione del Collegio Sindacale deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi. Se nel corso del mandato vengono a mancare uno o più sindaci effettivi, subentrano i sindaci supplenti nell'ordine atto a garantire il rispetto delle suddette disposizioni di legge e regolamentari in materia di equilibrio tra i generi;
- i sindaci restano in carica per tre esercizi, e scadono alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica;
- i componenti il Collegio Sindacale sono scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità indicati nella normativa anche regolamentare vigente. Ai fini di quanto previsto dalla suddetta normativa anche regolamentare vigente, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale ed il diritto tributario, l'economia aziendale e la finanza aziendale, nonché le materie ed i settori di attività inerenti le comunicazioni, la telematica e l'informatica, l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa. Per quanto riguarda la composizione del Collegio Sindacale, le situazioni di ineleggibilità ed i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo che possono essere ricoperti da parte dei componenti il Collegio Sindacale, trovano applicazione le disposizioni di legge e di regolamento vigenti;
- i sindaci effettivi e i sindaci supplenti sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti, nelle quali i candidati devono essere



elencati mediante un numero progressivo e devono risultare in numero non superiore ai componenti da eleggere;

- hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale ovvero la diversa misura stabilita dalla Consob con regolamento per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del consiglio di amministrazione. In tal senso, stante quanto stabilito con Determinazione Dirigenziale n. 60 del 28 gennaio 2022 del Responsabile della Divisione Corporate Governance di CONSOB, per l'anno in corso hanno diritto di presentare le liste gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno l'1% del capitale sociale;
- unitamente al deposito di ciascuna lista, a pena di inammissibilità della medesima, devono depositarsi il curriculum professionale di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza prescritti dalla normativa vigente;
- i candidati alla carica di Sindaco devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti, relativamente ai sindaci delle società con azioni quotate, dal Decreto del Ministero della Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000, per come integrati dalle disposizioni dell'art. 21.1 dello Statuto sociale, nonché degli ulteriori requisiti indicati dalla vigente normativa, anche regolamentare, tra cui le previsioni dell'art. 19, comma 3, del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 per cui i membri del Collegio Sindacale – nella qualità di “Comitato per il controllo interno e la revisione contabile” – devono essere nel loro complesso competenti nel settore in cui opera la Società;
- per quanto riguarda le situazioni di ineleggibilità e i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo che possono essere ricoperti da parte dei componenti il Collegio Sindacale trovano applicazione le disposizioni di cui agli artt. 148, comma 3, e 148-*bis* del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (“Testo Unico della Finanza”, ovvero “T.U.F.”) nonché le disposizioni di cui agli artt. 144-*duodecies* e seguenti del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (“Regolamento Emittenti”);
- le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente;
- almeno il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni;



- nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, le liste devono includere, tanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci effettivi, quanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci supplenti, candidati di genere diverso;
- ogni avente diritto al voto può votare una sola lista;
- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due sindaci effettivi e un sindaco supplente. Il restante sindaco effettivo e il restante sindaco supplente sono nominati ai sensi della normativa vigente e con le modalità previste dall'articolo 11-*bis*.3, lett. b) dello statuto, da applicare distintamente a ciascuna delle sezioni in cui le altre liste sono articolate;
- ai sensi dell'art. 21.4, la presidenza del Collegio Sindacale spetta al sindaco effettivo nominato con le modalità previste dall'art. 11-*bis*.3, lett. b) dello statuto sociale, ovvero al sindaco effettivo tratto da quella, tra le liste di minoranza, che risulti aver ottenuto il maggior numero di voti. In caso di sostituzione del presidente del Collegio Sindacale, tale carica è assunta dal sindaco supplente anch'egli nominato con le modalità di cui sopra, per come previsto dal menzionato art. 11-*bis*.3, lett. b).

Per completezza di informazione, si rappresenta che, alla stregua delle previsioni statutarie, per la nomina di sindaci che per qualsiasi ragione non vengano eletti in base a liste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento previsto per il voto di lista, ma comunque in modo tale da assicurare una composizione del Collegio Sindacale conforme alle vigenti disposizioni di legge, regolamentari ed amministrative pertinenti ed in grado di assicurare altresì il rispetto del principio di rappresentanza delle minoranze e della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. Inoltre, in caso di sostituzione di uno dei sindaci tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra il primo dei sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Nel caso in cui il subentro così effettuato non consenta di ricostituire un Collegio Sindacale conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, subentra il secondo dei sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Qualora successivamente si renda necessario sostituire l'altro sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra in ogni caso l'ulteriore sindaco supplente tratto dalla medesima lista.

Sempre ai sensi dell'art. 21 dello Statuto di ENAV, per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste si applica la normativa vigente. In particolare, le liste dei candidati, che devono contenere il riferimento "Liste per la nomina del Collegio Sindacale", devono essere depositate presso la sede



sociale, a cura degli Azionisti, entro il **9 maggio 2022**, mediante consegna a mani della relativa documentazione presso gli uffici della struttura Legal, Corporate Affairs and Governance di ENAV S.p.A., in Via Salaria, 716, 00138 – Roma dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 17:00; ovvero a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo assemblea@pec.enav.it ovvero a mezzo posta elettronica all'indirizzo assemblea@enav.it.

Ai fini della presentazione delle candidature si invitano inoltre gli Azionisti a tenere conto: (i) delle ulteriori indicazioni in materia di indipendenza dei componenti dell'organo di controllo risultanti dal combinato disposto delle Raccomandazioni nn. 9 e 7 del Codice di Corporate Governance; e (ii) della *"Policy in materia di diversità degli organi di amministrazione e controllo"* approvata dal Consiglio di Amministrazione il 18 febbraio 2020, e disponibile sul sito *internet* della Società (www.enav.it) nella pagina "Documenti societari" della sezione "Governance".

Le liste devono in ogni caso essere corredate da:

- una dichiarazione da parte dei Soci che le presentano contenente le informazioni relative all'identità degli stessi e l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta. La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. Ai sensi dell'art. 147-ter, c. 1-bis del TUF, la relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste, ossia almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea e cioè entro il 5 aprile 2019;
- una dichiarazione dei Soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi ai sensi dell'art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti, che tenga conto anche delle raccomandazioni formulate da CONSOB con Comunicazione DEM/9017893 del 26 febbraio 2009; e
- un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e la loro accettazione della candidatura. Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 2400, ultimo comma, c.c. al momento della nomina e prima dell'accettazione dell'incarico dovranno essere resi noti all'Assemblea gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai Sindaci presso altre società e tenuto altresì conto delle disposizioni previste dall'art. 148-bis del testo



Unico della Finanza, si invita a voler fornire apposita dichiarazione in tal senso nell'ambito dei curricula vitae, con raccomandazione di assicurarne l'aggiornamento fino alla data di celebrazione della riunione assembleare.

Le liste, unitamente alla predetta documentazione a corredo, saranno messe a disposizione del pubblico a cura della Società almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea (ossia entro il **13 maggio 2022**), presso la sede sociale e sul sito internet della Società www.enav.it, nella sezione Governance - Assemblea 2022.

Nel caso in cui alla scadenza del termine sopra indicato per il deposito delle liste – e quindi il **9 maggio 2022** - sia stata depositata una sola lista ovvero siano state depositate solo liste presentate dai Soci che risultino collegati tra loro ai sensi del richiamato art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti, il termine di presentazione delle liste, in virtù di quanto stabilito dall'art. 144-*sexies*, comma 5, del Regolamento Emittenti, sarà prorogato sino al terzo giorno successivo a tale data e precisamente fino alle ore 23:59 del **12 maggio 2022**, avendo cura di accompagnare le liste con la documentazione attestante il possesso azionario da prodursi anche, in tale ipotesi, al più tardi entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste, ossia almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea e cioè entro il **13 maggio 2022**. Si precisa infine che in tal caso, ai sensi dell'art. 144-*sexies*, c. 5, del Regolamento Emittenti, le soglie di possesso azionario previste dallo statuto per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà e, quindi, pari allo 0,5% del capitale.

Signori Azionisti,
siete pertanto invitati a votare una lista tra quelle che verranno presentate, depositate e rese pubbliche in conformità alle indicate disposizioni normative e statutarie.

Ai sensi dell'art. 21.4 dello Statuto, sarà nominato Presidente del Collegio Sindacale il Sindaco Effettivo eletto, con le modalità previste dall'art. 11-*bis*.3, lett. b), dello Statuto, dalla lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Francesca Isgrò

ENAV S.p.A.
ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 3 GIUGNO 2022
IN UNICA CONVOCAZIONE

**Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie
poste all'ordine del giorno dell'Assemblea**

**Punto 6 “Determinazione della retribuzione del Presidente del Collegio Sindacale e
dei Sindaci Effettivi”**

Signori Azionisti,
siete stati convocati per deliberare in merito alla determinazione della retribuzione dei membri effettivi del Collegio Sindacale, alla cui nomina la presente Assemblea è chiamata a provvedere in separato punto all'ordine del giorno.

Secondo quanto disposto dall'art. 2402 cod. civ., all'atto della nomina del Collegio Sindacale, l'Assemblea provvede a determinare la retribuzione annuale spettante ai Sindaci effettivi per l'intero periodo di durata del relativo mandato.

I compensi del Collegio Sindacale in carica sono stati fissati dall'Assemblea del 26 aprile 2019, all'atto della relativa nomina, in € 40.000 lordi annui per il Presidente del Collegio Sindacale ed in € 25.000 lordi annui per ciascun Sindaco effettivo.

Ai sensi dell'art. 123-ter comma 3, lett. a) del TUF, la politica di remunerazione della società - cui si fa riferimento per ogni dettaglio - valuta anche, fermo restando quanto previsto dal precitato articolo 2402 del cod. civ., la remunerazione dei componenti l'Organo di controllo. Si ricorda, inoltre, che ai sensi della Raccomandazione n. 30 del Codice di Corporate *“La remunerazione dei membri dell'organo di controllo prevede un compenso adeguato alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dalla rilevanza del ruolo ricoperto e alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa e alla sua situazione”*.

Signori Azionisti,
premessi quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione si astiene dal formulare specifiche proposte sul presente punto all'ordine del giorno e invita pertanto l'Assemblea a deliberare al riguardo sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti, secondo le modalità indicate nell'Avviso di convocazione dell'Assemblea.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Francesca Isgrò



ENAV S.p.A.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 3 GIUGNO 2022

IN UNICA CONVOCAZIONE

**Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie
poste all'ordine del giorno dell'Assemblea**

**Punto 7 "Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie;
deliberazioni inerenti e conseguenti"**

Signori Azionisti,

siete stati convocati per discutere e deliberare in merito alla proposta di rilascio al Consiglio di Amministrazione dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, per le finalità, nei termini e con le modalità di seguito indicate.

1. Motivazioni della proposta di autorizzazione

Ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile, la richiesta di autorizzazione è volta ad attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di acquistare e disporre di azioni proprie della Società, nel rispetto della normativa di riferimento, anche di rango europeo e regolamentare, e delle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti (le "Prassi di Mercato") ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, dell'articolo 180, comma 1, lett. c) del D. Lgs. n. 58/98 ("TUF") e dell'articolo 144-bis, n.1., lettera d)-ter del regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti"), per le seguenti finalità:

- (i) dare attuazione alle politiche di remunerazione adottate dalla Società e nello specifico adempiere agli obblighi derivanti da programmi di opzioni su azioni o altre assegnazioni di azioni ai dipendenti o ai membri degli organi di amministrazione della Società e/o di società direttamente o indirettamente controllate.
- (ii) effettuare attività di sostegno della liquidità del mercato, in conformità con la prassi di mercato ammessa ai sensi dell'art. 180, comma 1, lettera c), del TUF.



In ogni caso le operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie saranno effettuate nel pieno rispetto della legge e della normativa applicabile in particolare in materia di abusi di mercato e assicurando la piena parità di trattamento degli azionisti.

2. Numero massimo di azioni oggetto della proposta di autorizzazione

Si propone che l'Assemblea, autorizzi l'acquisto di azioni proprie, in una o più volte, sino al numero di 1.300.000 azioni, rappresentative del 0,23997% del capitale sociale di ENAV, che ammonta attualmente a n. 541.744.385 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Ai sensi dell'art. 2357, primo comma, del codice civile, le operazioni di acquisto saranno effettuate nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato. Si informa in proposito che le riserve disponibili risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2021 di ENAV, sottoposto all'approvazione della presente Assemblea, ammontano ad un importo complessivo di circa 501,6 milioni di euro.

L'autorizzazione include la facoltà di disporre, in tutto o in parte ed anche in più volte, delle azioni, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile, ed eventualmente di riacquistare le azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla Società e, se del caso, dalle società dalla stessa controllate, fermo restando le azioni proprie già detenute in portafoglio dalla Società, non superino il limite stabilito dall'autorizzazione.

3. Ulteriori informazioni utili per la valutazione del rispetto dell'art. 2357, comma 3, c.c.

Alla data della presente relazione, il capitale sociale della Società è pari a euro 541.744.385,00, rappresentato da n. 541.744.385 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, interamente sottoscritto e versato.

La Società detiene attualmente n. 518.823 azioni proprie, pari allo 0,0958% del capitale sociale, quale parte restante della provvista acquisita in attuazione della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea del 27 aprile 2018, mentre le società controllate non detengono azioni della Società.

L'acquisto oggetto della presente richiesta di autorizzazione è conforme al limite disposto dall'art. 2357, terzo comma, del codice civile, dato che esso ha per oggetto un numero di azioni che, sommato alle azioni già detenute dalla Società, non eccede la quinta parte del capitale sociale. Resta inteso che il Consiglio di Amministrazione



è tenuto a verificare il rispetto delle condizioni richieste dall'art. 2357, commi primo e terzo, del codice civile per l'acquisto di azioni proprie all'atto in cui procede al compimento di ogni acquisto autorizzato.

4. Durata per la quale si richiede l'autorizzazione

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è richiesta per la durata massima prevista dall'art. 2357, secondo comma, del codice civile, pari a diciotto mesi a far data dalla delibera assembleare di autorizzazione. Nell'arco di tale periodo, il Consiglio di Amministrazione potrà procedere agli acquisti in una o più volte e in ogni momento, in misura e tempi liberamente determinati nel rispetto della normativa, anche di rango europeo, di riferimento tempo per tempo vigente e delle Prassi di Mercato.

L'autorizzazione alla disposizione e/o utilizzo delle azioni proprie in portafoglio o che saranno eventualmente acquistate viene invece chiesta senza limiti di tempo, in ragione dell'assenza di vincoli normativi e dell'opportunità di garantire al Consiglio di Amministrazione la massima flessibilità, anche in termini temporali, per effettuare gli atti di disposizione delle azioni per le finalità consentite.

5. Corrispettivo minimo e massimo

L'autorizzazione richiesta prevede che gli atti di acquisto dovranno essere effettuati ad un prezzo che non si discosti in diminuzione e in aumento per più del 20% rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati dal titolo ENAV nelle sedute di borsa dei cinque giorni precedenti ogni singola operazione o alla data in cui viene fissato il prezzo e, comunque, ove gli acquisti siano effettuati sul mercato regolamentato, ad un corrispettivo che non potrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata sul medesimo mercato.

Gli atti dispositivi, e in particolare la vendita delle azioni proprie, non potranno essere effettuati a un prezzo inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato su Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Detto parametro è ritenuto adeguato per individuare l'intervallo di valori entro il quale la vendita è di interesse per la Società.

Resta fermo in ogni caso il rispetto dei limiti eventualmente previsti dalla normativa di riferimento, anche di rango europeo, tempo per tempo vigente e dalle Prassi di Mercato.



6. Modalità attraverso le quali saranno effettuati gli acquisti e la disposizione di azioni proprie

Le operazioni di acquisto saranno effettuate in conformità a quanto previsto dall'art. 132 del TUF, dall'art. 144-*bis* del Regolamento Emittenti e da ogni altra normativa applicabile, nonché dalle Prassi di Mercato, e precisamente:

- a) mediante offerta pubblica di acquisto o scambio;
- b) sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite da Borsa Italiana S.p.A., che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;
- c) con le eventuali ulteriori modalità stabilite dalle Prassi di Mercato ammesse dalla Consob.

Ai sensi dell'art. 132, comma 3, del TUF, le predette modalità operative non troveranno applicazione con riferimento agli acquisti di azioni proprie possedute da dipendenti della Società o delle società da essa controllate e assegnate o sottoscritte a norma degli artt. 2349 e 2441, ottavo comma, del codice civile ovvero rivenienti da piani di compenso basati su strumenti finanziari approvati ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF.

Gli atti di disposizione potranno avvenire con le modalità ritenute più opportune nell'interesse della Società e in ogni caso nel rispetto della normativa di riferimento, anche di rango europeo, e dalle Prassi di Mercato ammesse tempo per tempo vigenti. Le azioni a servizio dei piani di incentivazione azionaria saranno assegnate con le modalità e nei termini previsti dal regolamento attuativo del relativo piano.

7. Informazioni sulla strumentalità dell'acquisto alla riduzione del capitale sociale

La richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie non è strumentale alla riduzione del capitale sociale.

Signori Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente delibera:

"L'Assemblea di ENAV S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, delibera:



1. *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione – ai sensi e per gli effetti dell’art. 2357 del codice civile – a procedere all’acquisto di azioni ordinarie di ENAV S.p.A., in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi dalla data della presente delibera, per il perseguimento delle finalità di cui alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione relativa al presente punto all’ordine del giorno, nei termini e alle condizioni di seguito precisati:*
 - (i) *il numero massimo di azioni da acquistare è di 1.300.000;*
 - (ii) *gli acquisti dovranno essere effettuati ad un prezzo che non si discosti in diminuzione e in aumento per più del 20% rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati dal titolo nelle sedute di borsa dei cinque giorni precedenti ogni singola operazione o alla data in cui viene fissato il prezzo e, comunque, ove gli acquisti siano effettuati sul mercato regolamentato, ad un corrispettivo che non potrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell’ultima operazione indipendente e il prezzo dell’offerta di acquisto indipendente corrente più elevata sul medesimo mercato;*
 - (iii) *gli acquisti dovranno essere effettuati in conformità a quanto previsto dall’art. 132 del D. Lgs. n. 58/98, dall’art. 144-bis del regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e da ogni altra normativa applicabile, nonché dalle prassi di mercato ammesse dalla Consob e precisamente:*
 - a) mediante offerta pubblica di acquisto o scambio;*
 - b) sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite da Borsa Italiana S.p.A., che non consentano l’abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;*
 - c) con le eventuali ulteriori modalità stabilite dalle prassi di mercato ammesse dalla Consob;*
2. *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione – ai sensi e per gli effetti dell’art. 2357-ter del codice civile – a procedere alla disposizione delle azioni proprie in portafoglio, in tutto o in parte, in una o più volte, senza limiti temporali, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile, nonché all’eventuale riacquisto delle azioni stesse in misura tale per cui le azioni proprie detenute dalla Società e, se del caso, dalle società dalla stessa controllate, fermo restando le azioni proprie già detenute in portafoglio alla data della presente delibera, non superino il limite stabilito dall’autorizzazione di cui al precedente punto 2. Gli atti di disposizione e/o utilizzo delle azioni proprie in portafoglio potranno avvenire nei modi ritenuti più opportuni nell’interesse*



della Società e nel rispetto della normativa applicabile, nei termini e alle condizioni di seguito precisati:

- *gli atti dispositivi, e in particolare la vendita delle azioni proprie, non potranno essere effettuati ad un prezzo inferiore del 10 % rispetto al prezzo di riferimento rilevato su Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione;*
- *le azioni proprie a servizio dei piani di incentivazione di lungo termine basati su strumenti finanziari saranno oggetto di disposizione con le modalità, nei termini e alle condizioni indicati dal regolamento attuativo del relativo piano medesimo;*

fermo restando in ogni caso il rispetto dei limiti eventualmente previsti dalla normativa di riferimento, anche di rango europeo, e dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti;

3. *di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere occorrente per dare concreta e integrale esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti, ponendo in essere tutto quanto richiesto, opportuno, strumentale e/o connesso per il buon esito delle stesse nonché per provvedere all'informativa al mercato richiesta dalla normativa, anche di rango europeo, e dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti".*

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Francesca Isgrò

F.ti: Francesca ISGRÒ¹

Salvatore MARICONDA, Notaio



Assemblea degli Azionisti 2022

Roma, 3 giugno 2022

Punti 1,2 dell'Ordine del giorno in parte ordinaria:

- Approvazione del Bilancio di Esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2021, corredato delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021;
- Destinazione dell'utile di esercizio



Conto Economico Consolidato

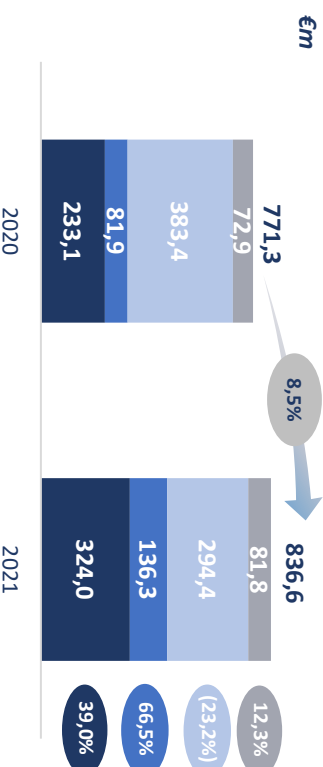
	2021	2020	Valori	Variazioni %
Ricavi da attività operativa	504.307	352.216	152.091	43,2%
Balance	294.398	383.378	(88.980)	-23,2%
Altri ricavi operativi	37.874	35.701	2.173	6,1%
Totale ricavi	836.579	771.295	65.284	8,5%
Costi del personale	(499.241)	(460.957)	(38.284)	8,3%
Costi per lavori interni capitalizzati	27.442	27.727	(285)	-1,0%
Altri costi operativi	(142.404)	(127.280)	(15.124)	11,9%
Totale costi operativi	(614.203)	(560.510)	(53.693)	9,6%
EBITDA	222.376	210.785	11.591	5,5%
EBITDA margin	26,6%	27,3%	-0,7%	
Ammortamenti netto contributi su investimenti	(120.724)	(128.501)	7.777	-6,1%
Svalutazioni, perdite (riprese) di valore ed accan.ti	(3.366)	(11.160)	7.794	-69,8%
EBIT	98.286	71.124	27.162	38,2%
EBIT margin	11,7%	9,2%	2,5%	
Proventi (oneri) finanziari	4.500	(6.125)	10.625	n.a.
Risultato prima delle imposte	102.786	64.999	37.787	58,1%
Imposte dell'esercizio	(24.755)	(11.027)	(13.728)	n.a.
Utile/(Perdita) consolidata dell'esercizio	78.031	53.972	24.059	44,6%
Utile/(Perdita) dell'esercizio di interessenza del Gruppo	78.372	54.283	24.089	44,4%
Utile/(Perdita) dell'esercizio di interessenza di Terzi	(341)	(311)	(30)	9,6%

(migliaia di euro)

- **Ricavi netti** pari a €836,6m, in aumento dell' 8,5% su base annua, grazie all'aumento dei ricavi da attività operativa e alla forte crescita, rispetto al 2020, del business non regolato
- **EBITDA** (Margine Operativo Lordo) pari a €222,4m in aumento del 5,5% rispetto al 2020
- **Utile netto consolidato** pari a €78m, con una crescita su base annua del 44,6%
- **Proposta all'Assemblea**: distribuire un dividendo relativo al 2021 pari a 0,1081 euro per azione

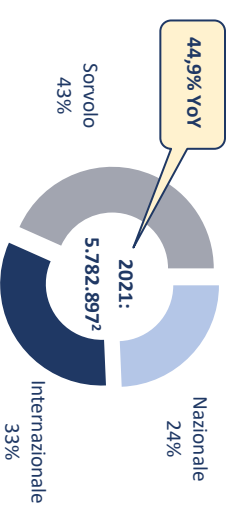
Andamento dei ricavi e analisi traffico

Ricavi netti in dettaglio

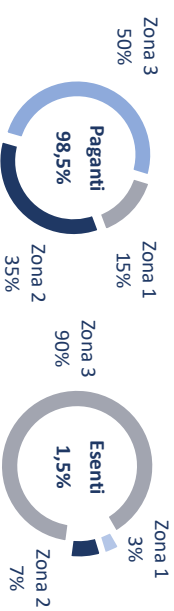


- **Ricavi di rotta si attestano a €324,0m in aumento del 39%** grazie alle maggiori unità di servizio sviluppate nel 2021 per effetto di un maggiore traffico aereo
- **Ricavi da terminale ammontano a €136,3m in aumento del 66,5%** sempre per effetto delle maggiori unità di servizio
- **Ricavi da mercato non-regolamentato in crescita del 22,3%** principalmente grazie alle commesse di vendita realizzate dall'intero Gruppo che ha beneficiato anche dell'allentamento delle politiche restrittive per il contenimento della pandemia da Covid-19
- **Balance positivo per €294,4m** è stato determinato in coerenza con il Regolamento UE 2020/1627 del 3 novembre 2020, emanato dalla Commissione Europea, nel rispetto dei target definiti nella Decision 2021/981 della CE pubblicata il 2 giugno 2021 e in funzione del piano di performance 2020-2024 presentato nel mese di novembre 2021 che recepisce le ultime previsioni di traffico di Eurocontrol del 15 ottobre 2021

Traffico di Rotta (unità di servizio)

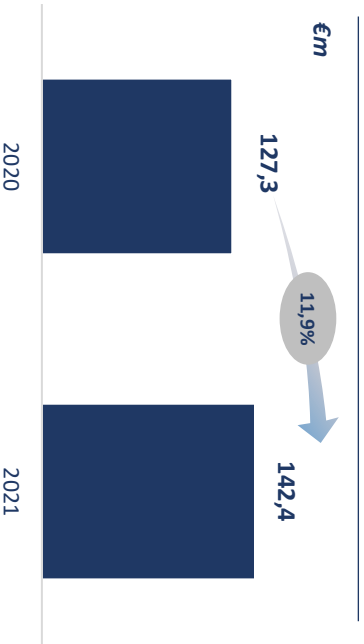


Traffico di Terminale (unità di servizio)

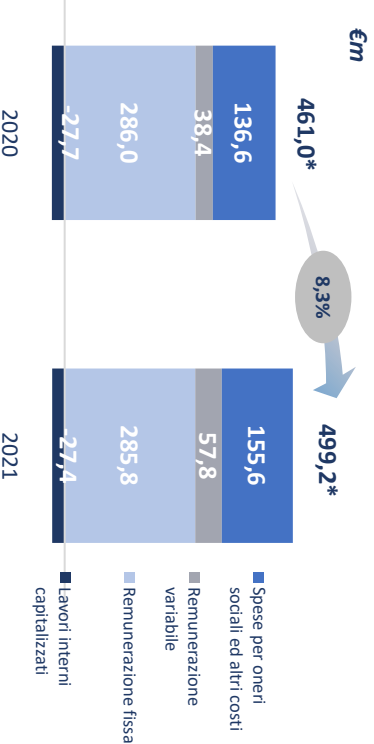


Andamento dei costi

Costi esterni



Costo personale



- I **costi operativi esterni** registrano un incremento netto di €15,1m rispetto al 2020 (+11,9%) principalmente per:
 - manutenzione (+12,5%) e servizi (+53,4%) legati al business non regolato
 - trasferte, viaggi e SG&A (+30,8%)
 - acquisto di beni e servizi (+25,2%)
 - contribuzione Eurocontrol (+10,7%)
 - utenze e telecomunicazioni (+10,5%) a causa dell'aumento del costo dell'energia elettrica
- Aumento del **costo del personale** (+€38,3m, +8,3% YoY) principalmente per l'incremento delle seguenti voci:
 - **Componente variabile** (+19,4m YoY) legata principalmente al minore effetto nell'anno delle ferie maturate e non godute e al ritorno ad una normale configurazione operativa che si traduce in un maggiore straordinario in linea operativa
 - **Incremento degli altri costi del personale** (+12,3m) principalmente per l'adozione della misura di accompagnamento alla pensione disciplinata dall'art. 4 commi 1-7 ter della Legge 92/2012
 - **Spesa per oneri sociali** (+6,9m YoY)

Flussi di cassa



La cassa disponibile nel corso del 2021 è diminuita di €92,1m rispetto al 2020¹, principalmente per effetto di:

- Utile netto di €78m
- Investimenti per €85,6m (di cui per cassa €59,9m) più che compensati da ammortamenti per €129,3m
- Contributo negativo per €74,8m dal CCN² principalmente per dinamiche di incassi e pagamenti
- Impatto negativo delle Altre Attività e Passività³ per €289,6m principalmente legate al balance solo in parte compensate da nuovi debiti per €180m
- Rimborso del debito nell'anno per €63,7m relativo principalmente alla scadenza delle tranche dei contratti di finanziamento ESG e con la BEI

1. Cassa 2020 include 1.375 migliaia di euro di liquidità del Consorzio Sicta in liquidazione riclassificata nell'ambito delle attività destinate alla dismissione e definitivamente liquidata in corso di anno
 2. Variazioni delle rimanenze e dei crediti e debiti commerciali correnti e non correnti
 3. Variazione delle altre attività e passività correnti e non correnti, dei crediti e debiti tributari e previdenziali, e altri elementi minori

Struttura patrimoniale e PFN

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Attività materiali	879.281	922.623	(43.342)
Attività per diritti d'uso	5.434	6.910	(1.476)
Attività immateriali	176.193	175.629	564
Partecipazioni in altre imprese	47.253	50.122	(2.869)
Crediti commerciali non correnti	687.253	385.971	301.282
Altre attività e passività non correnti	(161.721)	(139.434)	(22.287)
Capitale immobilizzato netto	1.633.693	1.401.821	231.872
Rimanenze	61.519	61.561	(42)
Crediti commerciali	177.161	136.582	40.579
Debiti commerciali	(116.425)	(149.812)	33.387
Altre attività e passività correnti	(74.585)	(88.119)	13.534
Attività destinate alla dismissione al netto delle rel. passività	0	1.427	(1.427)
Capitale di esercizio netto	47.670	(38.361)	86.031
Capitale investito lordo	1.681.363	1.363.460	317.903
Fondo benefici ai dipendenti	(47.896)	(49.943)	2.047
Fondi per rischi e oneri	(13.914)	(3.341)	(10.573)
Attività/(Passività) per imposte anticipate/differite	27.057	20.419	6.638
Capitale investito netto	1.646.610	1.330.595	316.015
Patrimonio Netto di interessenza del Gruppo	1.161.234	1.083.278	77.956
Patrimonio Netto di interessenza di Terzi	1.847	2.189	(342)
Patrimonio Netto	1.163.081	1.085.467	77.614
Indebitamento finanziario netto	483.529	245.128	238.401
Copertura del capitale investito netto	1.646.610	1.330.595	316.015

(migliaia di euro)

(migliaia di euro)	Maturity		Totale debito residuo/ cassa
	Corrente (<1 anno)	Non corrente	
Indebitamento Finanziario	252	415	667
Debiti Commerciali*		42	42
Debito Totale	252	457	709
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			225
Indebitamento Finanziario Netto			484
Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA			2,17 x

(*) I debiti commerciali sono costituiti da debiti non correnti relativi al balance negativo da restituire alle compagnie aeree, come da indicazione Consob n. 5/21 emessa a maggio 2021

Destinazione dell'utile di esercizio

- Il bilancio di esercizio dell'anno 2021 di ENAV S.p.A., chiude con un **utile di esercizio di euro 61.588.435,00**, e il bilancio consolidato, chiude con un **utile di euro 78.030.375,00**
- Il Consiglio di Amministrazione, dopo la straordinarietà degli eventi pandemici che hanno severamente impattato la filiera del trasporto aereo ed ENAV, Vi propone di **tornare a distribuire l'utile di esercizio ai propri Azionisti**, sebbene l'esercizio 2021 abbia risentito degli effetti di tale congiuntura straordinaria. Il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società ha dunque formulato tale proposta, avuto riguardo tra l'altro ai risultati dell'esercizio, alla decisa ripresa dei flussi di traffico ed alle relative proiezioni, ritenendo ragionevole distribuire con riferimento all'anno 2021 l'intero utile di esercizio di ENAV, al netto della riserva di legge, e di provvedere a tale distribuzione nel mese di ottobre, tenuto conto della tipicità dei flussi di traffico
- Prendendo in considerazione quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di destinare l'utile di esercizio di ENAV S.p.A. per il 5% pari a euro 3.079.421,75 a riserva legale, come indicato dall'art. 2430 comma 1 del codice civile, per euro 58.506.483,25 a titolo di dividendo da distribuire in favore degli Azionisti e per euro 2.530,00 alla riserva disponibile denominata "utili portati a nuovo"

Utile dell'esercizio al 31 dicembre 2021 di Enav S.p.A.		61.588.435,00
- destinazione a riserva legale ex art. 2430 comma 1		3.079.421,75
- destinazione utile dell'esercizio a titolo di dividendo da distribuire in favore degli Azionisti		58.506.483,25
- utili portati a nuovo		2.530,00
Dividendo da distribuire in favore degli Azionisti		58.506.483,25
N.ro azioni ordinarie in circolazione (escl. azioni proprie)		541.225.562
Dividendo per azione		0,1081
		<i>valori in Euro</i>

- Pagamento del dividendo di €0,1081 per azione il 26 ottobre 2022**, con stacco cedola il 24 ottobre 2022 e record date il 25 ottobre 2022



Allegato F all'atto n. 18857/12520

Assemblea Ordinaria di ENAV S.p.A.

3 giugno 2022

Risposte alle domande pervenute prima dell'Assemblea

ai sensi dell'art. 127-ter del d.lgs. n. 58/1998



Domande presentate dal socio Alessandro Gaetano Carlizzi, titolare di n. 10 azioni, in qualità di Presidente dell'Associazione LAGE – Lavoratori Azionisti Gruppo ENAV

1. La partecipazione dei lavoratori al capitale aziendale trova il quadro normativo di riferimento nella Carta costituzionale (Art. 46 e Art. 47), nel Codice civile (Art. 2349 e Art. 2441) e nel Testo Unico della Finanza (Art. 137, terzo comma). In relazione al punto 1 dell'Ordine del giorno dell'Assemblea, si chiede quale sia la posizione dell'attuale management di Enav S.p.A. rispetto all'introduzione di forme di partecipazione, sviluppo ed incentivazione dell'azionariato tra i dipendenti. Infatti, eventuali meccanismi di premialità basati sull'azionariato diffuso avrebbero indubbi vantaggi sulla gestione aziendale nel suo complesso con riflessi particolarmente convenienti in termini economici e di sostenibilità.

Al momento non sono previste forme di incentivazione dell'azionariato tra i dipendenti.

2. In relazione alla politica di remunerazione della Società di cui al punto 3 all'Ordine del giorno dell'Assemblea, si chiede di conoscere quali sono i target relativi agli indicatori assegnati per l'incentivazione variabile di breve e di lungo termine dell'Amministratore Delegato e del management aziendale.

Avuto riguardo al sistema di incentivazione variabile dell'Amministratore Delegato e del management di cui alla Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, cui si rinvia, si rappresenta che i target cui il Consiglio di Amministrazione farà riferimento per l'incentivazione variabile di breve termine sono relativi al budget per l'anno 2022 e, precisamente: EBITDA di Gruppo, 236,1 Mln €; Utile di Gruppo: 70,3 Mln €, Performance operative sui ritardi (di rotta): 0,11 minuti medi di ritardo; Fatturato da attività non regolate: 33,6 Mln €, escludendo in sede di consuntivazione quanto eventualmente derivante dalla commessa con il Qatar di cui si è data comunicazione al mercato. Inoltre, è previsto un indicatore di sostenibilità correlato al raggiungimento di entrambi i seguenti obiettivi progettuali: 1) avvio in esercizio tecnico operativo, entro la data del 31 dicembre 2022, del sistema AMAN presso l'ACC di Roma. L'obiettivo verrà misurato tramite la verifica della data di invio ad ENAC della comunicazione attestante l'avvio del sistema; e 2) ottenimento, per l'anno 2022, del rating CDP (già Carbon Disclosure Project).

Per quanto concerne l'incentivazione di lungo termine, ai sensi del Piano di Performance Share 2020-2022 (Piano LTI), di cui al documento informativo redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-bis del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, per come approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 21 maggio 2020, si precisa che i target economico-finanziari cumulati sono: per quanto riguarda il ciclo di vesting 2020-2022, EBIT di Gruppo (274,5 Mln €), Free Cash Flow di Gruppo (-488,5 Mln €) oltre all'indicatore di sostenibilità fissato nella certificazione di azienda carbon neutral; per il ciclo di vesting 2021-2023, EBIT di Gruppo (332 Mln €), Free Cash Flow di Gruppo (21,6 Mln €), oltre al mantenimento del rating solicited Dow Jones Sustainability Index (DJSI) della società Standard & Poor's.

F.ti: Francesca ISGRO'

Salvatore MARICONDA, Notaio



Firmato digitalmente da
SALVATORE MARICONDA
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
ROMA:02126441001

Certificazione di conformità di documento cartaceo a docu-

mento informatico

(art. 22, D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - art. 68 legge 16 feb-

braio 1913 n. 89)

Certifico io sottoscritto, Dott. Salvatore Mariconda, Notaio

in Roma, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di

Roma, Velletri e Civitavecchia,

mediante apposizione al presente file della mia firma digita-

le (dotato del certificato n. serie 05f6, avente validità fi-

no alle ore 15:28:12 del 20 luglio 2023 rilasciato dal Con-

siglio Nazionale del Notariato Certification Authority), che

la presente copia composta di n. 789 pagine e redatta su sup-

porto digitale è conforme all'atto a mio rogito rep. n.

18857/12520 registrato all'agenzia delle entrate di Albano

laziare in data 30 giugno 2022 al n. 12554 serie 1 - T , re-

dato su supporto analogico, conservato nei miei rogiti e

firmato a norma di legge.

Roma, uno luglio duemilaventidue